REGIONE LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 3/06/2026
Numero 44
Ordinario

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: LUIGI FERDINANDO NAZZARO

SOMMARIO

Stato

Autorità di Bacino

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO MERIDIONALE

Decreti e Delibere

Decreto , n. 365

Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Sgurgola (FR) - Loc. Contrada Vallecchie . . . . . **Pag. 11**

Autorita' di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale

Decreti e Delibere di Altre Autorità

Avviso

Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico) e relative misure di salvaguardia. Adozione definitiva. . . . . . **Pag. 19**

Avviso

Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio da frana (PAI frane) e relative misure di salvaguardia. Adozione definitiva . . . . . **Pag. 22**

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Segretario Generale 29 maggio 2026, n. A00455

Rassegna musicale estiva presso il Parco della Pace luglio 2026. Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione del soggetto promotore e referente operativo del servizio di street food e food truck nell'ambito dell'area enogastronomica accessoria. . . . . . **Pag. 25**

Notizia 26 maggio 2026, n. 278

Presentata una proposta di legge regionale concernente: INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA VIVIBILITÀ DEI QUARTIERI URBANI MEDIANTE IL SOSTEGNO A PROGETTI DI URBANISTICA TATTICA. . . . . . **Pag. 44**

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 maggio 2026, n. V00004

D.L 189/2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" - Presa d'atto della determinazione n. A00373 del 23/02/2026 relativa al riconoscimento degli incrementi retributivi, per l'anno 2023, in favore del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni in servizio presso l'Ufficio speciale ricostruzione post-sisma 2016. . . . . . **Pag. 46**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 maggio 2026, n. V00005

D.L 189/2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" - Presa d'atto della determinazione n. A00372 del 23/02/2026 relativa al riconoscimento degli incrementi retributivi, per l'anno 2022, in favore del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni in servizio l'Ufficio speciale ricostruzione post-sisma 2016. . . . . . **Pag. 52**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 maggio 2026, n. V00006

Programmazione 2026: assegnazione obiettivi al Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio . . . . . **Pag. 58**

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 424

Approvazione dello schema di Convenzione tra il Commissario Straordinario del Governo per gli stadi, la Regione Lazio e Roma Capitale per il nuovo stadio di calcio in Roma, località Pietralata. . . . . Pag. 66

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 425

L.r. n. 4/2003 e s.m. - r.r. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale per le attività specialistiche ambulatoriali della casa di cura privata denominata "Ospedale San Carlo di Nancy" gestita dalla società "Ospedale San Carlo Di Nancy Gvm Care E Research Srl" (C.F. e P.IVA 13324151003) sita in via Aurelia, 275 - 00165 Roma. . . . . Pag. 85

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 426

Comune di Rocca di Papa (Rm). Variante al Programma di Recupero Urbano "Giardino degli Ulivi" - finalizzata alla rimodulazione dell'originario PRU di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 430/2002 - adottata dal Comune di Rocca di Papa, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09.01.2013, in variante al Piano Regolatore Generale vigente. Approvazione con prescrizioni e condizioni. . . . . Pag. 96

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 427

Convenzione Regione Lazio/Consiglio Nazionale del Notariato per esecuzione aste telematiche e tradizionali di alienazione immobili della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) del regolamento regionale n. 5/2012. . . . . Pag. 118

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 431

Provincia di Rieti - Attuazione dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2023 - Finalizzazione delle risorse finanziarie. . . . . Pag. 137

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 432

"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per le annualità 2021-2026. - Riprogrammazione delle economie finali inerenti alla gestione delle risorse relative agli interventi di cui alla finalità e) Interventi a carattere locale delle annualità 2022, 2023 e 2024. . . . . Pag. 146

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 433

Modifica dell'allegato tecnico della Deliberazione della Giunta regionale n. 1182/2024, recante il "Piano Rete Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (RR-PMA) e criteri e modalità per l'accesso alle tecniche PMA". . . . . Pag. 156

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 434

Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031 . . . . . Pag. 177

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 435

Approvazione dello schema di "Accordo di rete interregionale di collaborazione per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo di terapie CAR-T e terapie avanzate tra Regione Lazio e Regione Lombardia". . . . . Pag. 440

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 437

Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss. mm. e ii., "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Modifica e rimodulazione finanziaria del Piano Triennale Interventi Regionali approvato con DGR n. 1084 del 13-12-2024 e approvazione del piano finanziario di dettaglio relativo all'annualità 2026. . . . . Pag. 454

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 438

Piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189 - Aggiornamento al primo trimestre 2026. . . . Pag. 480

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 439

Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Cinema e audiovisivo". Approvazione del Piano annuale 2026 degli interventi in materia di cinema e audiovisivo (Allegato A). Finalizzazione delle risorse. . . . . Pag. 487

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 440

Determinazioni da assumere nell'ambito dell'Assemblea dei Soci dell'Associazione teatrale dei Comuni del Lazio A.T.C.L. Atto di indirizzo. . . . . . **Pag. 500**

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 441

Assemblea Ordinaria dei soci di Lazio Innova S.p.A. - Atto di indirizzo. . . . . . **Pag. 516**

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2026, n. G06794

Sostituzione componente della Commissione di Valutazione tecnica delle proposte progettuali PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6. Avviso pubblico "Formazione e Cultura" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17705 del 23/12/2025. SIGEM 25061D. (Rif. DE G04573 del 08.04.2026). . . . . . **Pag. 541**

Determinazione 21 maggio 2026, n. G06901

PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6 Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241-1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 tra la Regione Lazio - Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport e Salute S.p.A per la realizzazione dell'iniziativa "Voucher per lo sport". Approvazione della composizione della Commissione ai sensi dell'art.10 dell'Avviso per l'individuazione dei destinatari rif. Determinazione Dirigenziale n. G04654 del 10/04/2026. . . . . . **Pag. 547**

Determinazione 22 maggio 2026, n. G07046

Nomina della Commissione di Valutazione tecnica delle proposte progettuali PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6. Avviso pubblico "Arti e Creatività" per iniziative culturali e formative realizzate dai teatri e cinema pubblici e privati localizzati sul territorio della Regione Lazio attraverso il coinvolgimento di Ist. scolastici e formativi localizzati nel territorio della Regione Lazio. Approvato con Determinazione Dirigenziale n. G16830 del 10/12/2025. SIGEM 25046D. . . . . . **Pag. 554**

Determinazione 26 maggio 2026, n. G07196

Revoca del contributo concesso con determinazione n. G17678/2025 alla Confcommercio Lazio Nord in attuazione dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di iniziative volte a tutelare e valorizzare il patrimonio immateriale del proprio territorio, promuovere le tradizioni locali e divulgarne il significato storico e identitario, in relazione alla festività di Santa Rosa, di cui alla L.R. n. 4/2025, art. 24, comma 2, lett. b). Cancellazione dell'impegno di spesa n. 51781/2026 di € 25.000,00 a favore di Confcommercio Lazio Nord (c. cred. 239726) sul capitolo U0000R31970, Missione 01, Programma 11- Esercizio finanziario 2026. . . . . . **Pag. 560**

Determinazione 28 maggio 2026, n. G07323

Attuazione DGR 244/2026 concernente "Promozione dell'attrattività turistica nella Regione Lazio. Approvazione delle linee di indirizzo per la realizzazione dell'iniziativa "Lazio in Movimento - Sport, Natura, Turismo". Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.lgs. n. 36/2023 per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA. per il servizio di realizzazione dell'iniziativa "Lazio in movimento - Sport, Natura, Turismo". Perfezionamento delle prenotazioni n. 53012/2026 e 2534/2027 per l'importo complessivo di € 169.580,00 Iva inclusa sul capitolo U0000B43907 in favore della Società Corriere dello Sport s.r.l. (c.c. 256822) Impegno di spesa di € 35,00 sul capitolo U0000T19427, in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683).CUP F89I26000910002.MIR I202600121.E.F.2026, 2027. . . . . . **Pag. 566**

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 maggio 2026, n. G07231

Legge Regionale n. 1 del 27 febbraio 2020, art. 22, c. 94 e D.G.R. n. 11501 del 2 aprile 2026. Fondazione Vulci, Parco naturalistico archeologico. Spese di funzionamento e attività della Fondazione, annualità 2026. Perfezionamento impegno di spesa n. 53872/2026 per € 300.000,00 a favore di Fondazione Vulci (cod. 185765), sul Capitolo U0000G13906 - E. F. 2026. . . . . . **Pag. 575**

Determinazione 27 maggio 2026, n. G07251

OGGETTO: Attuazione DGR n. 194/2026 paragrafo 1.2 b. Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale. Perfezionamento delle seguenti prenotazioni a favore di creditori diversi sul Capitolo U0000G11913: n. 52505/2026 per l'importo di Euro 150.000,00 esercizio finanziario 2026, n. 2493/2027 per l'importo di Euro 150.000,00 esercizio finanziario 2027 . . . . . **Pag. 580**

Determinazione 28 maggio 2026, n. G07343

Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio - annualità 2026-2027. Perfezionamento delle seguenti prenotazioni: Capitolo U0000G11914: n. 52488/2026 euro 76.929,05 es. fin. 2026, n. 2483/2027 euro 150.000,00 es. fin. 2027. Capitolo U0000G11923: n. 52480/2026 euro 350.361,06 es. fin. 2026 e n. 2480/2027 euro 500.000,00 es. fin. 2027. Capitolo U0000G11918: n. 52503/2026 di euro 25.000.00 es. fin. 2026, n. 2492/2027 di euro 50.000,00 es. fin. 2027, a favore di creditori diversi. . . . . . **Pag. 611**

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 maggio 2026, n. G07056

Progetto PNRR M1-C1-I2.2-SI2.2.1, CUP F81B21008070006. Presa d'atto del recesso di n. 1 esperto PNRR, profilo professionale "Chimico", profilo economico "Project manager", dal contratto di collaborazione stipulato in attuazione dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. . . . . . **Pag. 660**

Determinazione 28 maggio 2026, n. G07346

Deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2026, n. 130. Assegnazione alle comunità montane e alla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane delle risorse a sostegno delle spese effettuate nell'anno 2025 per il personale e la gestione. Perfezionamento, per la somma complessiva di euro 6.828.153,27, della prenotazione di impegno n. 9241/2026 sul capitolo U0000R47907 dell'esercizio finanziario 2026. . . . . . **Pag. 667**

Atto di Organizzazione 25 maggio 2026, n. G07102

Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e ricostruzione pubblica" dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio. . . . . . **Pag. 675**

Atto di Organizzazione 25 maggio 2026, n. G07103

Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile" della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112". . . . . . **Pag. 678**

Atto di Organizzazione 27 maggio 2026, n. G07247

Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Patrimonio e tecnologie" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria". . . . . . **Pag. 681**

Atto di Organizzazione 28 maggio 2026, n. G07307

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Autorizzazioni paesaggistiche e pareri endoprocedimentali per accertamenti di conformità della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare" all'arch. Bonaventura PIANESE. . . . . . **Pag. 684**

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 maggio 2026, n. G07309

Approvazione "AVVISO Pubblico per la concessione di contributi ai sensi dell'art.5 LR 30 dicembre 2024 n.22 "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale" dedicato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Legge n.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997 e alle Comunità Montane del Lazio, per le iniziative da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 01 settembre 2026 e il 07 gennaio 2027" . . . . . **Pag. 688**

Determinazione 29 maggio 2026, n. G07426

Programma straordinario regionale di investimenti pubblici, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 annualità 2026-2028. - Approvazione dell'"Avviso Pubblico per la presentazione da parte dei Comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi nelle macro-classi "Infrastrutture pubbliche e sociali" e "Viabilità e mobilità" in attuazione della DGR n. 310/2026". . . . . . **Pag. 726**

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2026, n. G06829

PR Lazio FESR 2021/2027. Progetto A0652B0005. Determina a contrarre n. G17943 del 30/12/2025, modificata con Determina n. G00168 del 13/01/2026. Procedura negoziata per affidamento servizio di valutazione ex ante e in itinere sulle azioni di Housing da realizzare nell'ambito del PR Lazio FESR 2021-2027. Aggiudicazione a RTI ISMERI EUROPA SRL-NOMISMA SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI S.P.A. per euro 187.207,78 (IVA escl.). Perfezion. per ISMERI EUROPA SRL mandataria del RTI prenotaz. nn. 7926/2026, 7927/2026, 7929/2026 e 2148/2027, 2149/2027 e 2151/2027 per euro 228.393,49 (IVA incl.) assunte sui cap. U0000A45122, U0000A45123 e U0000A45124. Variaz. in diminuzione prenotaz. nn. 7926/2026, 7927/2026, 7929/2026 e 2148/2027, 2149/2027 e 2151/2027 per euro 36.759,48 assunte per Cred. diversi sui cap. U0000A45122, U0000A45123 e U0000A45124. EE.FF. 2026-2027. CUP F89B25000280009-CIG B9F24BB220. . . . . . **Pag. 766**

Determinazione 21 maggio 2026, n. G06977

Avviso pubblico "Valore Artigiano" - contributi relativi agli interventi da realizzare sul territorio regionale in materia di artigianato - approvato con determinazione n. G 00331 del 14 gennaio 2025. Revoca del contributo concesso all' impresa Pasticceria Giuliani per perdita requisiti artigiani . . . . . **Pag. 778**

Determinazione 21 maggio 2026, n. G06979

Accreditamento ai sensi della L.R. 3/2015 e della D.G.R. 652/2017 del Centro Servizi per l'Artigianato (C.S.A.) denominato CONFARTIGIANATO SERVICE LATINA SRL con sede legale in Latina (LT), Via dei Boi n. 17/19 (C.F./P.I.V.A. 0331647059 . . . . . **Pag. 783**

Determinazione 27 maggio 2026, n. G07291

PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto T0008B0032 - A0895 - Obiettivo specifico 1.3 - Avviso Pubblico Investimenti Strategici PMI. Approvazione esiti della Commissione di Valutazione del 01/04/2026: elenchi dei progetti Idonei, Idonei - Dettaglio dei Beneficiari, Non Idonei. Approvazione elenco delle domande Formalmente Non Ammissibili. . . . . . **Pag. 787**

Determinazione 27 maggio 2026, n. G07292

Albo Regionale delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistico-ricreative, ai sensi dell'art. 75 comma 1 lett. m) della Legge Regionale 06.08.1999, n. 14, aggiornato alla data del 31 dicembre 2025. . . . . . **Pag. 796**

Determinazione 27 maggio 2026, n. G07296

PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto A0647B0001. Lotto 2 "Servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Direzioni Regionali nella fase di gestione ed attuazione del PR FESR Lazio 2021-2027" ex Determina a contrarre n. G06269 del 19/05/2022. Determinazione della scadenza del primo contratto attuativo tra l'Autorità di Gestione e il RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - Deloitte & Touche S.p.A. alla data del 31 maggio 2026 - CUP F81B22000690009. CIG 9125293DFE. . . . . . **Pag. 874**

Determinazione 28 maggio 2026, n. G07350

POC FESR Lazio 2014-2020. Progetto A0097E0006 "Piano di Comunicazione", Asse Prioritario 6 - Assistenza Tecnica. Azione 6.2 dell'ex POR FESR Lazio 2014-20. Rimodulazione Quadro Finanziario. Impegno di euro 159.860,77 sull'esercizio finanziario 2026 a favore di Lazio Innova S.p.A., di cui euro 79.930,39 sul capitolo U0000A42191, euro 79.930,38 sul capitolo U0000A42192 ed euro. CUP n. F81E16000200009. . . . . . **Pag. 879**

Determinazione 29 maggio 2026, n. G07462

PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto T0008B0031 - A0869 - Obiettivo specifico 1.3 - Avviso Pubblico DONNE E IMPRESA annualità 2025 approvato con DE n. G04197 del 03/04/2025. Approvazione esiti delle Commissioni di Valutazione del 03/04/2026, 16/04/2026 e 29/04/2026: elenchi dei progetti Idonei, Idonei - Dettaglio dei Beneficiari, Non Idonei e Domande Formalmente Non Ammissibili. Revoca contributo progetto prot. n. A0869-2025-094450. . . . . . **Pag. 886**

Determinazione 29 maggio 2026, n. G07463

PR Lazio FESR 2021-2027 - O.S. 1.6 e O.S. 2.9 - Progetto T0008B0033 - Procedura A0896: Avviso Pubblico "STEP Lazio - Sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche". Approvazione esiti della Commissione di Valutazione del 26/03/2026: secondo elenco dei progetti "Idonei e Finanziabili", "Idonei e Finanziabili - Dettaglio dei Beneficiari" e "Non Ammessi Art. 1 e Non Idonei". . . . . . **Pag. 896**

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Avvisi

Avviso 19 maggio 2026

Pubblicazione ex-ante, ai sensi dell'art. 8, del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n. 1, dell'ammissibilità dell'istanza di concessione presentata dalla società Acqua Pubblica Sabina S.p.A.(DFP-RI005011D) . . . . . **Pag. 906**

Avviso 19 maggio 2026

Pubblicazione ex-ante, ai sensi dell'art. 8, del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n. 1, dell'ammissibilità dell'istanza di concessione presentata dalla società Acqua Pubblica Sabina S.p.A.(DFP-RI005010D) . . . . . **Pag. 908**

Avviso 19 maggio 2026

Pubblicazione ex-ante, ai sensi dell'art. 8, del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n. 1, dell'ammissibilità dell'istanza di concessione presentata dalla società Acqua Pubblica Sabina S.p.A.(DFP-RI005008D) . . . . . **Pag. 910**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 maggio 2026, n. G06736

DGR n. 619 del 10 novembre 2015. Concessione a titolo oneroso di porzione dell'immobile sito in Roma, Piazza Carlo Forlanini,1 per set cinematografici e/o programmi televisivi, per periodi transitori, tra la Regione Lazio e la Masi Film S.r.l. (cod. debitore 157658) da accertare sul Cap. E0000311506 Es. fin. 2026, per l'importo di euro 7.700,00 . . . . . **Pag. 912**

Determinazione 29 maggio 2026, n. G07417

autorizzazione alla vendita, ex art. 9bis r.r. n. 5/2012, immobile regionale sito nel Comune di Pontinia (LT), p.zza Indipendenza, n. 14/16/17 (foglio n. 64 part. 46, sub 20). Autorizzazione rateizzazione debito per indennità di occupazione ex dgr 604/2014. Approvazione schema contratto preliminare compravendita. Accertamento a carico della Società "Carry on srl" (cod. cred. 204123) di € 290.455,00, a titolo di corrispettivo della vendita e interessi rateizzazione, sul capitolo di entrata E0000441105 - es. fin. 2026/2046.Disaccertamento della somma di € 39.700,56 su accertamenti n. 1790/2022-3453/2023-6139/2024, cap. entrata E0000311506 a carico della Società "Carry on srl".Accertamento di € 90.128,19, comprensivo di interessi legali, per indennità occupazione non corrisposte, es. fin. 2026/2031, cap entrata E0000311506 a carico della Società "Carry on srl". . . . . . **Pag. 919**

DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 maggio 2026, n. G06888

Affidamento diretto del servizio di collaborazione e supporto tecnico-professionale e operativo nell'ambito delle attività di gestione delle procedure complesse in urbanistica e edilizia all'Arch. Genevieve Hanssen - Impegno di spesa per complessivi € 161.518,24, compresa IVA al 22% e oneri, di cui € 53.035,84, es. fin. 2026, € 80.759,12, es. fin. 2027, € 27.723,28 Es. fin. 2028, sul capitolo U0000E71904, e di € 35,00, sul capitolo U0000T19427, es. fin. 2026. . . . . . **Pag. 932**

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso 28 maggio 2026

Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex artt. 11 e 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropria-zione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. . . . . . **Pag. 960**

Comuni

Comune di Pastena

Determinazione Dirigenziale 27 maggio 2026, n. 63

RETTIFICA DETERMINA N. 14 DEL 6.02.2026. NUOVO ACCREDITAMENTO NIDO D'INFANZIA - IL NIDO DI PASTENA, ACCREDITAMENTO GENERATO DAL SIRSE AR14440. . . . . . **Pag. 964**

Comune di Roccasecca

Determinazione Dirigenziale 27 maggio 2026, n. 61

NUOVO ACCREDITAMENTO REGIONALE N. AR14325 DELL'ASILO NIDO COMUNALE SITO IN ROCCASECCA DENOMINATO "RAGGI DI SOLE" . . . . . **Pag. 969**

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 28 maggio 2026, n. 1150/2026

Nuovo accreditamento regionale n. AR14470 in favore del nido la Casa di Roger gestito dalla società Cooperativa Sociale Gialla, ubicato presso la Caserma "Romagnoli" -sito in via dei Frentani 5 Municipio II Roma, ai sensi dell'art.10 DGR n.964/2022 . . . . . **Pag. 975**

Determinazione Dirigenziale 31 maggio 2026, n. 1772

DGR n. 964/2022: Art. 10 Nuovo Accreditamento regionale n. ARSG14471 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dello spazio gioco privato, denominato "Il Giardino dei Monelli ",sito nel Municipio VII, in Via della Caffarelletta 11-11A , 00179 Roma . . . . . **Pag. 982**

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL FROSINONE

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DIABETOLOGIA - PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FROSINONE. . . . . . **Pag. 988**

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FROSINONE. . . . . Pag. 997

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA - PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FROSINONE. . . . . Pag. 1006

Avviso

Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico di durata quinquennale per la copertura di n. 1 posto di Direttore U.O.C. Chirurgia Generale Frosinone . . . . . Pag. 1015

ASL ROMA 2

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N.1 INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI 5 ANNI, AI SENSI DELL'ART. 15 SEPTIES COMMA 1 D. LGS. 502/92 E S.M.I., NEL PROFILO PROFESSIONALE DI DIRIGENTE DEI RUOLI PROFESSIONALE, TECNICO, AMMINISTRATIVO (PTA) - PER LE ESIGENZE DELLA U.O.C. ACCREDITAMENTO, QUALITÀ E RISK MANAGEMENT DELLA ASL ROMA 2. . . . . Pag. 1047

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale dell'Avviso di selezione pubblica, a valenza regionale, in forma autonoma, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, per la durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 15 septies comma 1 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.m.i. a n. 1 Dirigente Amministrativo esperto in attività di Bilancio. . . Pag. 1056

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale dell'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico, per la durata di anni cinque ai sensi dell'art. 15 septies comma 1 D.Lgs 30/12/1992 n. 502 e s.m.i. a n. 1 Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia. . . . . Pag. 1058

Avviso

Pubblicazione elenco finale di idonei dell'Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per n.1 posto di Dirigente Medico - disciplina ANESTESIA E RIANIMAZIONE - Specializzato in Terapia del Dolore. . . . . Pag. 1060

Avviso

Pubblicazione elenco finale di idonei dell'Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per n.1 posto di Dirigente Medico - disciplina GINECOLOGIA E OSTETRICIA. . . . . Pag. 1062

Avviso

Pubblicazione elenco finale di idonei dell'Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per n.6 posti di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari. . . . . Pag. 1065

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

Concorso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 unità di personale in qualità di Dirigente Medico disciplina di Ortopedia e Traumatologia - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche, per le esigenze dell'UOC di Ortopedia e Traumatologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea. . . . . Pag. 1068

ASP (Azienda di servizi alla Persona)

ASP Frosinone

Avviso

AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI TERRITORIALI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP) . . . . . Pag. 1085

ISMA ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUIRO

Avviso 29 maggio 2025, n. 1

RIAPERTURA DEI TERMINI DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELL'ASP ISMA SITO IN COSENZA - VIA DELLA REPUBBLICA N. 361 BIS - LOTTO UNICO. . . . . Pag. 1087

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Decreto di asservimento 26 maggio 2026, n. 53

A192_BONIFICA DELLA RETE IDRICA IN LOCALITA' MONTE CAMINETTO - COMUNE DI SACROFANO. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001 . . . . . Pag. 1089

ARETI S.P.A.

Avviso

ARETI SpA - istanza ai sensi della LR 20/2024 relativa a lavori di Realizzazione del nuovo Centro Satellite Torre Spaccata da 20 KV Comune di Roma - Via Michele De Marco, 60 - Municipio VI . . . . . Pag. 1099

NAZIONE VERDE S.R.L.

Determinazione 30 aprile 2026, n. 548

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 41 DELLA LEGGE 241/90, PROGETTO DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DI 4.468,75 KWP E OPERE CONNESSE AI SENSI DEL D.LGS 28/2011 E DELL'ART. 8 DEL DLGS 190/2024 E SS.MM.II. E TRASFERIMENTO TITOLARITA' DI ATTO AMMINISTRATIVO . . . . . Pag. 1101

RNE4 S.R.L.

Decreto di asservimento 21 maggio 2026, n. RU2321

INTEGRAZIONE - RNE 4 srl - Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato Velletri 19.2, su terreno industriale, di potenza pari a 23.212,80 kWp e delle relative opere di connessione da realizzarsi nel Comune di Velletri (RM) Decreto di asservimento e occupazione temporanea delle aree ai sensi dell'art. 22, 23, 49 e dell'art. 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 e smi . . . . . Pag. 1103

Stato

Autorità di Bacino

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL' APPENNINO MERIDIONALE

Decreti e Delibere

Decreto , n. 365

Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Sgurgola (FR) - Loc. Contrada Vallecchie

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 365 del 28/04/2026

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente* al *comune di* ***Sgurgola (FR) - Loc. Contrada Vallecchie –****.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";
Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;
Visto, in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico*

Dirigente Dott. Gennaro Capasso

emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";

Visto l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *" Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica*";

Visto il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [P.S.A.I.-RF]* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

Visto il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

Visto l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana;

Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e ss.mm.ii che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto - legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

Considerato che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"

Vista la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha

prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquisita al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale raccomandando "…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che, sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti a seguito degli approfondimenti del quadro conoscitivo sull'assetto geologico-geomorfologico delle aree in frana scaturiti dalla documentazione geologico-tecnica prodotta dal Comune di Sgurgola (FR) per il progetto denominato "Lavori urgenti di messa in sicurezza dissesto idrogeologico in Contrada Vallecchie", cod. ReNDIs n. 12IR243b/G1, nell'ambito delle valutazioni di competenza dell'Autorità distrettuale per la Fase 2 prevista dal D.P.C.M. 27.09.2021, la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto di riesaminare i livelli di attenzione/rischio di frana per l'area di interesse;
Vista la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità /rischio di frana elaborate dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti delle attività istruttorie condotte;
Rilevato che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione da frana, derivante da approfondimenti del quadro conoscitivo, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., così come integrato dalla L. n. 120 dell'11.09.2020;
Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 14 aprile 2026, in ragione dei risultati delle attività istruttorie tecniche ed amministrative poste in essere dalla Segreteria Tecnica Operativa, con Delibera n. 3.1, e tenuto conto dell'intesa espressa dal rappresentante della Regione competente in sede di seduta della Conferenza Operativa, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Approvato con Decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018, integrato e modificato con Decreto interministeriale MASE-MEF n. 403 del 13/11/2024 - alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Sgurgola (FR) - Loc. Contrada Vallecchie –, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
- *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica;*

Considerato che la Delibera n. 3.1 della Conferenza Operativa in argomento, nelle more della conclusione dei procedimenti di cui all'art.68 comma 4.ter del D.lgs 152/2006, nelle aree interessate dalla modifica alla perimetrazione in parola non perimetrate o con livello di attenzione/rischio di frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente, ha adottato a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 68 c. 4 ter del D.lgs 152/2006;
Ritenuto di poter adottare, altresì, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente Comune di Sgurgola (FR) - Loc. Contrada Vallecchie–.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di **Sgurgola (FR) - Loc. Contrada Vallecchie –,** così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto**:**
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PsAI-rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;*
   - *Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.*
2. Di adottare a titolo di Misure di salvaguardia, ai sensi dell'art.68 comma 4 ter del D.lgs. n. 152/2006, le Norme di Attuazione del vigente "Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico-Rischio di frana, nelle aree di cui al punto 1 non perimetrate o con livello di rischio/attenzione da frana inferiore nell'ambito del Piano Stralcio vigente in argomento. Le Misure di Salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.
3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
4. Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 3, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
5. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (www.distrettoappenninomeridionale.it), nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio da frana/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal

Dirigente Dott. Gennaro Capasso

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.

6. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Lazio, all'Amministrazione Provinciale di Frosinone ed all' Amministrazione comunale di Sgurgola, per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
28.04.2026 15:43:53 GMT+02:00

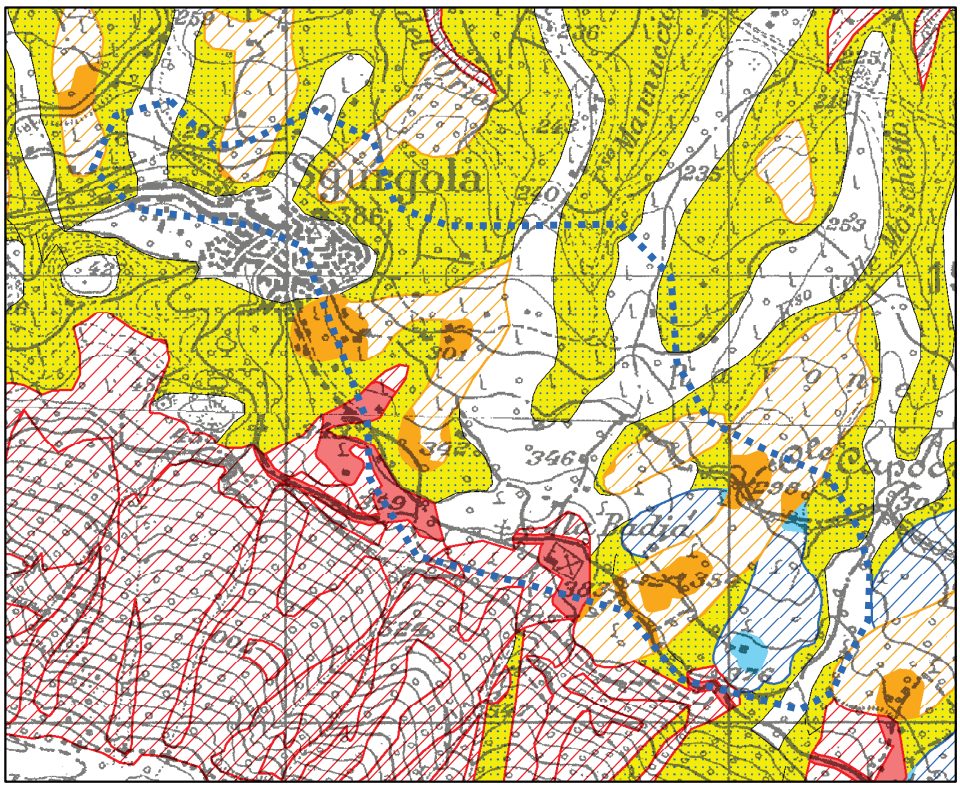
Dirigente Dott. Gennaro Capasso

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Proposta di Modifica al vigente Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico rischio da frana

CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO - PsAI-rf VIGENTE

Comune di Sgurgola (FR) - loc. Condrada Vallecchie



Legenda

AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R 4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R 3
Nelle quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R 2
Nelle quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R 1
Nelle quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A 4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A 3
Aree non urbanizzate, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A 2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A 1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

Areale oggetto di modifica

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R Pa
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A Pa
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R Pb
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A Pb
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - **C 1**

N.B.: Nelle aree a contorno delle frane, quando non è indicato l'ambito morfologico significativo di riferimento, l'area di possibile ampliamento deve essere estesa fino allo spartiacque principale e/o secondario, già riportati nella carta geomorfologica.

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - **C 2**

Area di possibile ampliamento della zona di invasione di fenomeni franosi a massima intensità attesa alta - **C 3**

Area potenzialmente interessata dal transito e dall'accumulo di miscele acque-sedimento - **Am**

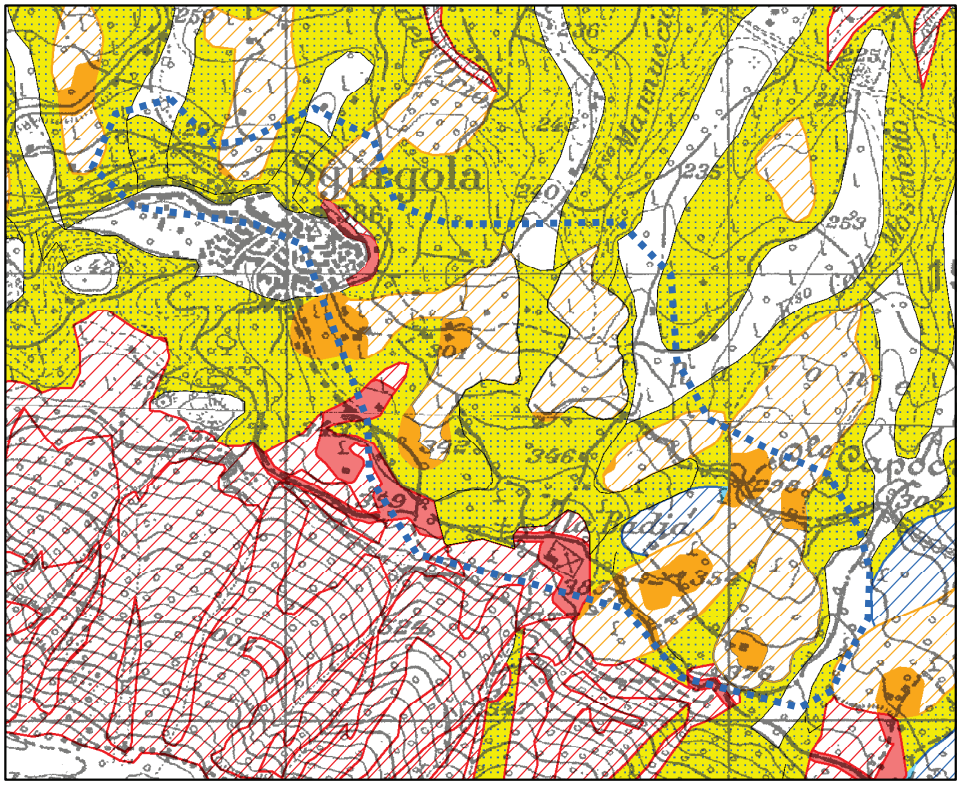
Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio - al

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Proposta di Modifica al vigente Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico rischio da frana

CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO - PsAI-rf CON PROPOSTA DI MODIFICA

Comune di Sgurgola (FR) - loc. Condrada Vallecchie



Legenda

AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO - R 4
Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche.
*(* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)*

AREA A RISCHIO ELEVATO - R 3
Nelle quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.

AREA A RISCHIO MEDIO - R 2
Nelle quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.

AREA A RISCHIO MODERATO - R 1
Nelle quale per il livello di rischio presente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.

AREA DI ALTA ATTENZIONE - A 4
Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.

AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A 3
Aree non urbanizzate, ricadente all'interno di una frana attiva a massima intensità attesa media o di una frana quiescente della medesima intensità in un'area classificata ad alto grado di sismicità.

AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A 2
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.

AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A 1
Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità attesa bassa.

Areale oggetto di modifica

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R Pa
Area nella quale il livello di rischio, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A Pa
Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indagini e studi a scala di maggiore dettaglio.

AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R Pb
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A Pb
Area nella quale l' esclusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.

Aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - **C1**

N.B.: Nelle aree a contorno delle frane, quando non è indicato l'ambito morfologico significativo di riferimento, l'area di possibile ampliamento deve essere estesa fino allo spartiacque principale e/o secondario, già riportati nella carta geomorfologica.

Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - **C2**

Area di possibile ampliamento della zona di invasione di fenomeni franosi a massima intensità attesa alta - **C3**

Area potenzialmente interessata dal transito e dall'accumulo di miscele acque-sedimento - **Am**

Aree inondabili da fenomeni di sovralluvionamento individuati sulla base di modelli idraulici semplificati o studi preliminari, il cui livello di rischio o di attenzione deve essere definito a seguito di indagini e studi a scala di maggior dettaglio - al

Stato

Autorità di Bacino

Autorita' di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale

Decreti e Delibere di Altre Autorità

Avviso

Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico) e relative misure di salvaguardia. Adozione definitiva.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

AVVISO

Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico) e relative misure di salvaguardia. Adozione definitiva.

La Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, con deliberazione n. 67 del 26 maggio 2026, ha adottato in via definitiva, ai sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio idraulico da alluvioni (PAI idraulico), costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione generale;
- Norme tecniche di attuazione;
- Allegati alle Norme tecniche di attuazione:
  - Allegato 1 "Requisiti documentali per la richiesta di parere ad AUBAC";
  - Allegato 2 "Indirizzi per studi idrologico-idraulici";
  - Allegato 3 "Elenco dei tratti dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico principale";
- Mappe dell'assetto idraulico:
  - Fasce di pericolosità di alluvione fluviale e marina;
  - Aree a rischio di alluvione fluviale e marina;
  - Aree a potenziale rischio significativo di alluvione.

Ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale ha altresì adottato, con la medesima deliberazione, quali misure di salvaguardia, le seguenti disposizioni delle Norme tecniche di attuazione ed elaborati del PAI idraulico:

- art. 2, comma 6;
- art. 7, commi 1, 3, 4, 5, 6 e 7;
- art. 8, Sezione A, commi 1 e 2;
- art. 9, Sezione A, commi 1 e 2;

- art. 10, Sezione A, commi 1 e 2;
- art. 11, Sezione A, comma 1;
- art. 12;
- art. 13;
- art. 14;
- art. 15;
- art. 16;
- art. 17;
- art. 18;
- art. 19;
- art. 26, comma 4;
- Allegato 2;
- Allegato 3;
- mappe dell'assetto idraulico.

Le misure di salvaguardia sopra indicate sono immediatamente vincolanti dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente Avviso e restano in vigore fino all'approvazione del Piano con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni.

Il PAI idraulico e la relativa documentazione sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale all'indirizzo www.aubac.it e depositati presso la sede della medesima Autorità.

Dell'adozione del nuovo PAI distrettuale e delle relative misure di salvaguardia è data notizia anche mediante la pubblicazione del presente avviso nei Bollettini ufficiali delle regioni territorialmente competenti.

Stato

Autorità di Bacino

Autorita' di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale

Decreti e Delibere di Altre Autorità

Avviso

Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio da frana (PAI frane) e relative misure di salvaguardia. Adozione definitiva

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

AVVISO

Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio da frana (PAI frane) e relative misure di salvaguardia. Adozione definitiva

La Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale, con deliberazione n. 68 del 26 maggio 2026, ha adottato in via definitiva, ai sensi degli articoli 63, comma 6, lettera e), 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino centrale per la gestione del rischio da frana (PAI frane), costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione generale, comprensiva dei seguenti allegati:
  - Appendice 1 - Schede ex PAI;
  - Appendice 2 - Elenco province e comuni compresi nel territorio dell'AUBAC;
- Norme tecniche di attuazione;
- Allegati alle norme tecniche di attuazione:
  - Allegato 1 - Quadro della pericolosità del PAI Distrettuale;
  - Allegato 2 - Documentazione per interventi di edilizia pubblica e opere soggetti a parere AUBAC;
  - Allegato 3 - Documentazione per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
  - Allegato 4 - Elaborati da produrre per aggiornamento dei perimetri e dei livelli di pericolosità e di rischio ai sensi dell'art. 20 delle NTA del Piano;
  - Allegato 5 - Scheda rilevamento frane;
- Cartografia:
  - Carta della Pericolosità;
  - Carta del Rischio;
  - Mappa degli elementi geologico-morfologici potenzialmente pericolosi;
- Linee Guida AUBAC per l'utilizzo dei dati interferometrici satellitari (PS-InSAR).

Ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del decreto legislativo n. 152 del 2006, la Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale ha altresì adottato, con la medesima deliberazione, quali misure di salvaguardia, le seguenti disposizioni delle Norme tecniche di attuazione ed elaborati del PAI frane:

- art. 7;
- art. 8;
- art. 9, Sezione A, comma 1;
- art. 10, Sezione A, comma 1;
- art. 21, commi 1, 2, 3, 4 e 5;
- art. 24, commi 12 e 13;
- Allegato 1;
- Allegato 5;
- cartografia.

Le misure di salvaguardia sopra indicate sono immediatamente vincolanti dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente Avviso e restano in vigore fino all'approvazione del Piano con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni.

Il PAI frane e la relativa documentazione sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino centrale all'indirizzo www.aubac.it e depositati presso la sede della medesima Autorità.

Dell'adozione del PAI distrettuale frane e delle relative misure di salvaguardia è data notizia anche mediante la pubblicazione del presente Avviso nei Bollettini ufficiali delle regioni territorialmente competenti.

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Determinazione del Segretario Generale 29 maggio 2026, n. A00455

Rassegna musicale estiva presso il Parco della Pace luglio 2026. Approvazione dell'avviso pubblico per la selezione del soggetto promotore e referente operativo del servizio di street food e food truck nell'ambito dell'area enogastronomica accessoria.

La Segretaria Generale

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la determinazione 24 febbraio 2026, n. A00095 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 e successive modifiche) e successive modifiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 20 giugno 2025, n. D00004 (Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello. Conferimento, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della l.r. 6/2002 e successive modifiche, dell'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale del Lazio.);

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) e, in particolare, l'articolo 3, recante i principi di trasparenza, par condicio, pubblicità, parità di trattamento e rotazione, nonché gli articoli 28 e 36 in materia di pubblicità e trasparenza degli atti;

VISTO l'articolo 118, quarto comma, della Costituzione, in tema di sussidiarietà orizzontale;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo, e in particolare gli articoli 5 e 6-bis;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di dichiarazioni sostitutive;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di trasparenza, nonché il Regolamento (UE) 2016/679 e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali;

VISTO il "Regolamento delle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea", approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 22 maggio 2024, n. U00071;

PREMESSO che, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 25 marzo 2026, n. U00058, il Consiglio regionale del Lazio ha manifestato l'intenzione di promuovere iniziative culturali e di intrattenimento volte a valorizzare gli spazi istituzionali quali luoghi di incontro e di

aggregazione sociale, a favorire lo sviluppo economico, sociale, culturale e turistico della comunità locale e a garantire una maggiore fruizione del Parco della Pace;

CONSIDERATO che, in attuazione del predetto indirizzo, l'Ufficio di Presidenza, con deliberazione 12 maggio 2026, n. U00099 ha approvato il Piano operativo-gestionale ed economico-finanziario dell'iniziativa a carattere musicale e di intrattenimento denominata "Estate in Consiglio", che si svolgerà presso il Parco della Pace durante il mese di luglio 2026;

DATO ATTO che l'iniziativa in discorso, come descritto nel predetto Piano operativo-gestionale ed economico-finanziario, prevede, tra l'altro, l'allestimento di una specifica area enogastronomica accessoria con stand di street food, food truck e somministrazione di cibi tradizionali;

RILEVATO che, per le caratteristiche organizzative dell'iniziativa e per l'esigenza di garantire un'offerta enogastronomica qualificata, coordinata e rispettosa delle prescrizioni del Piano di Safety & Security, si rende preferibile individuare un unico soggetto istituzionale di riferimento per l'aggregazione e il coordinamento degli operatori, in luogo della gestione frammentata di una pluralità di rapporti con singoli operatori, coerentemente a quanto previsto nel suddetto Piano operativo-gestionale ed economico-finanziario;

RITENUTO pertanto, ai fini dell'individuazione del soggetto promotore e referente operativo del servizio, con il quale stipulare successivo Protocollo d'intesa a titolo gratuito, di dover acquisire manifestazioni di interesse da parte di organizzazioni rappresentative del settore agroalimentare e della ristorazione su area pubblica, mediante la pubblicazione di un avviso pubblico improntato ai principi di trasparenza, par condicio, pubblicità, parità di trattamento e rotazione,

DATO ATTO che l'affidamento non comporta oneri economici diretti a carico del Consiglio regionale del Lazio, né trasferimenti di risorse a favore del soggetto affidatario, configurandosi quale collaborazione istituzionale a titolo gratuito fondata sulla condivisione di obiettivi di interesse pubblico, e che dal presente provvedimento non discendono effetti diretti sul bilancio dell'Ente;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

1) di approvare l'avviso pubblico per la selezione di confederazioni di categoria, cooperative, consorzi e altre organizzazioni rappresentative del settore agroalimentare e della ristorazione, cui affidare il ruolo di soggetto promotore e referente operativo per l'organizzazione del servizio di street food e food truck nell'ambito della rassegna musicale estiva presso il Parco della Pace — luglio 2026, di cui all'allegato A alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2) di approvare l'Allegato B contenente lo Schema di istanza di partecipazione e dichiarazioni sostitutive, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di dare atto che l'affidamento avverrà a titolo gratuito, mediante sottoscrizione di Protocollo d'intesa, e non comporta oneri economici diretti né trasferimenti di risorse a carico del Consiglio regionale del Lazio;

4) di disporre la pubblicazione dell'avviso e dei relativi allegati, per quindici giorni consecutivi, nella sezione "Amministrazione Trasparente — Bandi e avvisi" del sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio (www.consiglio.regione.lazio.it), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

5) di dare atto che i dati personali acquisiti nell'ambito della procedura saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo n. 196/2003;

6) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini di legge.

dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Allegato A

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

AVVISO PUBBLICO

per la selezione di confederazioni di categoria, cooperative, consorzi e altre organizzazioni rappresentative del settore agroalimentare e della ristorazione, cui affidare il ruolo di soggetto promotore e referente operativo per l'organizzazione del servizio di street food e food truck nell'ambito della rassegna musicale estiva "Estate in Consiglio" — luglio 2026

Articolo 1
(Premesse e quadro di riferimento)

1. Il Consiglio regionale del Lazio, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 25 marzo 2026, n. U00058, ha manifestato l'intenzione di promuovere iniziative culturali e di intrattenimento volte a valorizzare gli spazi istituzionali quali luoghi di incontro e di aggregazione sociale, di favorire lo sviluppo economico, sociale, culturale e turistico della comunità locale, nonché di garantire una maggiore fruizione del Parco della Pace anche a soggetti esterni all'amministrazione.
2. In attuazione del predetto indirizzo, è stato approvato il Piano operativo-gestionale ed economico-finanziario relativo alla rassegna musicale estiva che si svolgerà presso il Parco della Pace nel mese di luglio 2026, articolata in sei serate, e che prevede, inoltre, l'allestimento di una specifica area enogastronomica accessoria, con presenza di stand di street food, food truck e somministrazione di cibi tradizionali, specialità della cucina locale, regionale ed etnica.
3. Per le caratteristiche organizzative dell'iniziativa e per l'esigenza di garantire un'offerta enogastronomica qualificata, coordinata, coerente con le finalità di valorizzazione del territorio e rispettosa delle prescrizioni del Piano di Safety & Security, il Consiglio regionale ritiene preferibile individuare un unico soggetto economico di riferimento per l'aggregazione e il coordinamento degli operatori di street food, in luogo della gestione frammentata di una pluralità di rapporti con singoli operatori.
4. Con il presente avviso, in coerenza con i principi di trasparenza, par condicio, pubblicità, parità di trattamento e rotazione di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, e in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118, quarto comma, della Costituzione, il Consiglio regionale del Lazio intende acquisire manifestazioni di interesse da parte di organizzazioni rappresentative del settore agroalimentare e della ristorazione su area pubblica, ai fini dell'individuazione del soggetto promotore e referente operativo del servizio.

Articolo 2
(Oggetto dell'avviso)

1. Il presente avviso disciplina la procedura di selezione dell'organizzazione cui affidare, mediante successivo Protocollo d'intesa a titolo gratuito, il ruolo di soggetto promotore e

referente operativo per l'organizzazione del servizio di street food e food truck nell'ambito dell'area enogastronomica della rassegna musicale estiva di cui all'articolo 1.

2. Il soggetto selezionato si impegna a reperire, selezionare e a stipulare direttamente con gli operatori economici del settore street food e food truck i necessari accordi di natura privatistica affinché gli stessi eroghino il servizio di somministrazione di alimenti e bevande nell'area enogastronomica della rassegna, secondo gli standard qualitativi e organizzativi concordati con il Consiglio regionale e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza, sanitarie e amministrative applicabili.
3. L'affidamento non comporta oneri economici diretti a carico del Consiglio regionale del Lazio, né trasferimenti di risorse a favore del soggetto affidatario. Il rapporto si configura quale collaborazione istituzionale a titolo gratuito, fondata sulla condivisione di obiettivi di interesse pubblico.

Articolo 3
(Soggetti ammessi a partecipare)

1. Possono presentare manifestazione di interesse, in forma singola o associata, i seguenti soggetti, purché legalmente costituiti e dotati di personalità giuridica o di soggettività riconosciuta dall'ordinamento:
   - confederazioni e federazioni di categoria del settore agricolo, agroalimentare e della ristorazione, costituite a livello nazionale e operanti, attraverso proprie articolazioni, sull'intero territorio della Regione Lazio;
   - cooperative e consorzi di cooperative iscritti nell'apposito Albo nazionale delle società cooperative tenuto presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, operanti nel settore agroalimentare, della filiera corta o della ristorazione su area pubblica;
   - consorzi di tutela e consorzi di filiera dei prodotti agroalimentari di qualità (DOP, IGP, PAT, biologici);
   - associazioni di categoria della ristorazione e del commercio su area pubblica, riconosciute a livello nazionale o regionale e dotate di idonea rappresentatività.
2. È ammessa la partecipazione in raggruppamento temporaneo di scopo (RTS) tra i soggetti di cui al precedente comma, purché in sede di manifestazione di interesse sia indicato il soggetto capofila, che assume il ruolo di referente unico nei confronti del Consiglio regionale.
3. È fatto divieto di partecipare al medesimo soggetto in più di una manifestazione di interesse, anche per il tramite di articolazioni territoriali, federate o consorziate. La violazione del divieto comporta l'esclusione di tutte le manifestazioni nelle quali il soggetto risulti coinvolto.

Articolo 4
(Requisiti di partecipazione)

1. Ai fini dell'ammissione, i soggetti partecipanti devono possedere, alla data di scadenza del termine di presentazione della manifestazione di interesse, i seguenti requisiti:

a) Requisiti di ordine generale:

- insussistenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95 e 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in capo al soggetto e ai relativi rappresentanti legali;
- assenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 36/2023 e dell'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- regolarità nei confronti degli obblighi contributivi, previdenziali e fiscali (DURC regolare e regolarità tributaria);

b) Requisiti di idoneità professionale e capacità tecnico-organizzativa:

- legale costituzione del soggetto comprovata da atto costitutivo e statuto;
- operatività e radicamento territoriale sull'intero territorio regionale, comprovati dalla presenza di articolazioni organizzative o di una rete di soci, associati o aderenti riconducibile ad almeno tre delle cinque province del Lazio (Roma, Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo);
- dimostrata capacità di selezione, di aggregazione e di coordinamento di operatori economici del settore della somministrazione di alimenti e bevande su area pubblica, ovvero di operatori della filiera agroalimentare con esperienza in eventi pubblici;
- avere svolto, nei tre anni antecedenti la pubblicazione dell'avviso, attività di organizzazione, promozione o coordinamento di analoghe iniziative enogastronomiche in occasione di eventi pubblici, fiere, sagre o manifestazioni a carattere culturale, da documentare mediante apposito elenco con indicazione della committenza, dell'oggetto e del periodo di svolgimento;
- disponibilità di una rete di operatori economici del settore street food, food truck o della filiera agroalimentare, in numero congruo a garantire un'offerta diversificata in tutte e sei le serate della rassegna.

Articolo 5

(Impegni del soggetto affidatario)

1. Il soggetto affidatario, individuato all'esito della procedura di cui al presente avviso, si impegna a sottoscrivere apposito Protocollo d'intesa con il Consiglio regionale del Lazio, in forza del quale assume i seguenti obblighi:

a) reperire e selezionare, attraverso le proprie articolazioni provinciali e la propria rete di relazioni con il settore agroalimentare e della ristorazione su area pubblica, gli operatori economici di street food e food truck da coinvolgere nell'area enogastronomica della rassegna, in numero congruo e adeguato all'affluenza prevista, in modo da garantire un'offerta diversificata e di qualità in ciascuna delle sei serate;

b) stipulare direttamente con gli operatori economici così selezionati gli accordi di natura privatistica necessari ad assicurare l'erogazione del servizio nell'area enogastronomica della rassegna, regolando autonomamente i relativi profili economici, organizzativi, di responsabilità

e di durata, nonché ogni altro aspetto del rapporto, senza che da ciò derivi alcun obbligo, anche indiretto, in capo al Consiglio regionale del Lazio;

c) verificare, prima della stipula degli accordi di cui alla precedente lettera b), che gli operatori coinvolti siano in possesso di tutti i requisiti soggettivi, professionali, igienico-sanitari, fiscali, contributivi e assicurativi richiesti dalla vigente normativa per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande su area pubblica, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'iscrizione alla Camera di Commercio, la regolare presentazione della SCIA o di altri titoli abilitativi, le notifiche sanitarie, l'applicazione dei contratti collettivi nazionali al personale impiegato e la copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi;

d) trasmettere al Consiglio regionale prima dell'avvio della rassegna l'elenco nominativo degli operatori selezionati, corredato della documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui alla precedente lettera c), nonché ogni eventuale aggiornamento del medesimo elenco;

e) assicurare che gli operatori coinvolti rispettino integralmente, nello svolgimento del servizio, le prescrizioni del Piano di Safety & Security predisposto per la rassegna, le indicazioni operative impartite dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e ogni disposizione di legge applicabile in materia di sicurezza alimentare (Reg. CE 852/2004 e successive modificazioni), di tracciabilità, di etichettatura, di gestione dei rifiuti, nonché le indicazioni operative del Project Manager dell'iniziativa;

f) favorire, nella selezione degli operatori e nella definizione dell'offerta gastronomica, la valorizzazione delle produzioni agroalimentari del territorio laziale, con particolare riferimento ai prodotti a denominazione di origine protetta (DOP), a indicazione geografica protetta (IGP), ai prodotti tradizionali agroalimentari (PAT), ai prodotti biologici e alle produzioni a chilometro zero;

g) designare un proprio referente operativo che curerà i rapporti con il Project Manager dell'iniziativa per tutti gli aspetti tecnico-organizzativi connessi all'erogazione del servizio di street food e food truck e garantirne la presenza nelle giornate di svolgimento della rassegna;

h) dare adeguata visibilità alla collaborazione con il Consiglio regionale del Lazio nei propri canali di comunicazione istituzionale (sito web, organi di stampa, social media, newsletter);

i) garantire, attraverso gli accordi di cui alla precedente lettera b), che ciascun operatore di street food e food truck coinvolto sia dotato, per l'intera durata della rassegna, di un proprio gruppo elettrogeno autonomo, conforme alla vigente normativa tecnica e di sicurezza, idoneo ad assicurare il fabbisogno energetico delle attrezzature di somministrazione e di conservazione degli alimenti, senza alcun onere o prelievo a carico delle reti elettriche del Consiglio regionale del Lazio e nel rispetto delle prescrizioni del Piano di Safety & Security e delle indicazioni operative del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE), con particolare riguardo alle emissioni acustiche, alle distanze di sicurezza e alle modalità di approvvigionamento e stoccaggio del combustibile;

l) garantire, attraverso gli accordi di cui alla precedente lettera b), che ciascun operatore provveda autonomamente, a propria cura e spese, alla gestione integrale dei rifiuti prodotti nello svolgimento dell'attività di somministrazione, ivi compresi la raccolta differenziata secondo le frazioni merceologiche previste dal vigente regolamento comunale, il deposito temporaneo

nelle aree e nei contenitori a tale scopo individuati, nonché il conferimento al servizio pubblico o a operatori autorizzati ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nel rispetto delle prescrizioni in materia di tracciabilità e di sicurezza alimentare di cui alla precedente lettera e), restando esclusa ogni forma di smaltimento a carico del Consiglio regionale del Lazio;

m) garantire, attraverso gli accordi di cui alla precedente lettera b), che ciascun operatore provveda, al termine di ogni serata e comunque entro la conclusione della rassegna, al ripristino delle aree di suolo occupate, restituendole nello stato originario, libere da rifiuti, residui di lavorazione, sversamenti di liquidi o oli alimentari, e adottando, in caso di necessità, idonei interventi di pulizia, sanificazione e, ove occorra, di ripristino delle pavimentazioni e delle superfici eventualmente danneggiate dall'esercizio dell'attività; resta in ogni caso ferma la responsabilità degli operatori e del soggetto affidatario per i danni cagionati a beni del Consiglio regionale del Lazio o a terzi nello svolgimento del servizio.

Articolo 6

(Modalità e termini di presentazione della manifestazione di interesse)

1. La manifestazione di interesse, redatta in lingua italiana e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante (ovvero, in caso di raggruppamento, dal capofila), deve essere trasmessa, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

   serviziocomunicazione@cert.consreglazio.it

   recando nell'oggetto la dicitura: «Avviso pubblico — Soggetto promotore street food - rassegna Estate in Consiglio — Manifestazione di interesse».

   Il termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse è fissato **alle ore 12:00 del quindicesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella sezione "Amministrazione Trasparente — Bandi e avvisi" del sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio nonchè nel Bollettino Ufficiale della Regionale Lazio. Qualora il termine cada in giorno festivo, lo stesso è prorogato di diritto al primo giorno feriale successivo. Non saranno ammesse, in ogni caso, manifestazioni di interesse pervenute oltre il predetto termine, indipendentemente dalla causa del ritardo.

2. La manifestazione di interesse deve essere corredata, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione:

   a) istanza di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, redatta secondo lo schema di cui all'allegato B alla determinazione di indizione, contenente le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestanti il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4;

   b) relazione tecnico-illustrativa articolata secondo i criteri di valutazione di cui all'articolo 7;

   c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del soggetto partecipante;

   d) elenco delle iniziative analoghe svolte nei tre anni antecedenti la pubblicazione dell'avviso, con indicazione della committenza, dell'oggetto, del periodo di svolgimento e del numero degli operatori coinvolti;

e) elenco indicativo, anche non nominativo, degli operatori di street food, food truck o della filiera agroalimentare con cui il soggetto intende collaborare, con indicazione della loro distribuzione geografica;

f) copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore.

Articolo 7

(Criteri di valutazione e di priorità per la formazione della graduatoria)

1. Le manifestazioni di interesse pervenute nei termini e ritenute ammissibili dal RUP saranno valutate da apposita Commissione, nominata con provvedimento della Segretaria Generale successivamente alla scadenza del termine di presentazione, e composta da tre membri in possesso di adeguata professionalità, nel rispetto dei principi di rotazione, trasparenza e prevenzione dei conflitti di interesse.

2. La Commissione attribuisce a ciascuna manifestazione di interesse un punteggio massimo complessivo di 100 punti, ripartito secondo i seguenti criteri di priorità:

A) Capacità organizzativa e radicamento territoriale — fino a 30 punti

- estensione della rete organizzativa sul territorio regionale, misurata in termini di presenza nelle province del Lazio (fino a 15 punti);
- numero e qualificazione degli operatori della filiera agroalimentare e della ristorazione associati o aderenti (fino a 15 punti);

B) Esperienza pregressa in iniziative analoghe — fino a 15 punti

- numero, dimensione e rilevanza istituzionale degli eventi pubblici nei quali il soggetto ha già svolto, nei tre anni antecedenti, il ruolo di promotore o referente operativo per servizi di street food, food truck o somministrazione enogastronomica (fino a 15 punti);

C) Qualità della proposta tecnico-gastronomica — fino a 35 punti

- grado di valorizzazione delle produzioni agroalimentari del territorio laziale, con particolare riferimento ai prodotti DOP, IGP, PAT, biologici e a chilometro zero (fino a 15 punti);
- varietà e qualità complessiva dell'offerta enogastronomica proposta, in coerenza con il carattere eterogeneo del pubblico atteso e con la durata della rassegna (fino a 15 punti);
- inserimento, nell'offerta, di proposte coerenti con le esigenze di pubblici diversi, ivi comprese opzioni vegetariane, vegane e per soggetti affetti da intolleranze alimentari (fino a 5 punti);

D) Sostenibilità ambientale e gestione dei rifiuti — fino a 10 punti

- impiego di materiali biodegradabili, compostabili o riutilizzabili per il confezionamento e la somministrazione (fino a 5 punti);
- misure organizzative per la riduzione, la corretta differenziazione e il conferimento dei rifiuti prodotti (fino a 5 punti);

E) Diversificazione dell'offerta nelle sei serate della rassegna — fino a 10 punti

- presenza coordinata e diversificata in ciascuna delle sei date previste, con turnazione dei food truck e degli stand idonea a evitare ripetitività dell'offerta (fino a 10 punti).

3. La Commissione, in sede di soccorso istruttorio, può acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento utile alla valutazione delle istanze.

4. Sono ammessi alla graduatoria finale i soli soggetti che conseguano un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti su 100. La graduatoria è formata in ordine decrescente di punteggio. In caso di parità di punteggio prevale, nell'ordine: a) il soggetto che abbia conseguito il punteggio più elevato nel criterio A; b) in caso di ulteriore parità, il soggetto che abbia conseguito il punteggio più elevato nel criterio C; c) in caso di ulteriore parità, il soggetto legalmente costituito da maggior tempo.

Articolo 8

(Esito della procedura, graduatoria e stipula del Protocollo d'intesa)

1. All'esito dei lavori della Commissione, la Segretaria Generale approva, con proprio provvedimento, la graduatoria di merito risultante dalla valutazione e individua quale soggetto affidatario il primo classificato.

2. La graduatoria è pubblicata, per quindici giorni consecutivi, nella sezione "Amministrazione Trasparente — Bandi e avvisi" del sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio. La pubblicazione assolve a ogni obbligo di comunicazione individuale dell'esito ai partecipanti, nel rispetto degli articoli 28 e 36 del decreto legislativo 36/2023.

3. L'affidamento si perfeziona mediante sottoscrizione, tra il Consiglio regionale del Lazio e il soggetto risultato primo in graduatoria, di apposito Protocollo d'intesa, recante gli impegni di cui all'articolo 5 del presente avviso e ogni ulteriore disposizione di natura tecnica, organizzativa e di responsabilità.

4. Il Consiglio regionale del Lazio si riserva, per ragioni di pubblico interesse o per sopravvenute esigenze organizzative, la facoltà di non procedere alla stipula del citato Protocollo d'intesa, di sospendere, modificare o revocare in tutto o in parte la presente procedura, senza che ciò possa dare luogo a pretese di alcun genere da parte dei soggetti partecipanti.

Articolo 9

(Pubblicità, trasparenza e termini di pubblicazione)

1. Il presente avviso è pubblicato per **quindici giorni consecutivi**, a far data dal giorno successivo alla sua approvazione, nella sezione "Amministrazione Trasparente — Bandi e avvisi" del sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio (www.consiglio.regione.lazio.it), nonchè sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL).

2. Tutti gli atti del procedimento, ivi compresi i provvedimenti di nomina della Commissione e di approvazione della graduatoria, saranno pubblicati nella medesima sezione del sito

istituzionale, nel rispetto della disciplina in materia di trasparenza di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Articolo 10
(Trattamento dei dati personali)

1. I dati personali acquisiti nell'ambito della presente procedura sono trattati dal Consiglio regionale del Lazio, in qualità di titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura medesima e ai conseguenti adempimenti, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni.
2. L'informativa estesa ai sensi dell'articolo 13 del GDPR è consultabile nella sezione dedicata del sito istituzionale del Consiglio regionale.

Articolo 11
(Responsabile del procedimento e richieste di informazioni)

1. La Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è la dott.ssa Lisa Cammarata, contattabile ai seguenti recapiti: email – lcammarata@regione.lazio.it; tel – 0665937096.
2. Eventuali richieste di chiarimenti possono essere inoltrate, fino a tre giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo serviziocomunicazione@cert.consreglazio.it I quesiti di interesse generale e le relative risposte saranno pubblicati, in forma anonima, nella sezione "Amministrazione Trasparente — Bandi e avvisi" del sito istituzionale, a beneficio di tutti i potenziali partecipanti.

Articolo 12
(Disposizioni finali e foro competente)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si rinvia alle vigenti disposizioni in materia di pubbliche amministrazioni, nonché ai principi generali in tema di obbligazioni e contratti.
2. Per ogni controversia inerente alla procedura disciplinata dal presente avviso, sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Roma, lì 29 maggio 2026

La Segretaria Generale
dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Allegato B

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Schema di istanza di partecipazione e dichiarazioni sostitutive

Al Consiglio regionale del Lazio
Segreteria generale
PEC: serviziocomunicazione@cert.consreglazio.it

Oggetto: Avviso pubblico per la selezione di confederazioni di categoria, cooperative, consorzi e altre organizzazioni rappresentative del settore agroalimentare e della ristorazione, cui affidare il ruolo di soggetto promotore e referente operativo per l'organizzazione del servizio di street food e food truck nell'ambito della rassegna musicale estiva "Estate in Consiglio" — luglio 2026 — **Istanza di partecipazione e dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.**

1. Dati del soggetto partecipante

Il/La sottoscritto/a

Cognome e nome	
Luogo e data di nascita	
Codice fiscale	
Residenza	
In qualità di legale rappresentante di	

con riferimento al soggetto partecipante:

Denominazione / Ragione sociale	
Forma giuridica	
Sede legale (via, n., CAP, città, prov.)	
Codice fiscale / Partita IVA	
Data di costituzione	
Numero e data di iscrizione all'Albo / Registro di riferimento (ove previsto)	
Recapito telefonico	

Allegato B

Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Sito web (eventuale)	

2. Tipologia di soggetto e forma di partecipazione

Ai sensi dell'articolo 3 dell'avviso, dichiara che il soggetto partecipante rientra nella seguente categoria (apporre una sola crocetta):

☐ confederazione/federazione di categoria del settore agricolo, agroalimentare e della ristorazione, costituita a livello nazionale e operante, attraverso proprie articolazioni, sull'intero territorio della Regione Lazio;

☐ cooperativa / consorzio di cooperative iscritta/o nell'Albo nazionale delle società cooperative presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, operante nel settore agroalimentare, della filiera corta o della ristorazione su area pubblica;

☐ consorzio di tutela / consorzio di filiera dei prodotti agroalimentari di qualità (DOP, IGP, PAT, biologici);

☐ associazione di categoria della ristorazione e del commercio su area pubblica, riconosciuta a livello nazionale o regionale e dotata di idonea rappresentatività.

Forma di partecipazione (apporre una sola crocetta):

☐ in forma singola;

☐ in raggruppamento temporaneo di scopo (RTS), in qualità di:

- ☐ capofila / mandatario;
- ☐ mandante.

In caso di RTS, indicare la composizione del raggruppamento:

Soggetto capofila (denominazione, sede, C.F./P.IVA)	
Mandante n. 1 (denominazione, sede, C.F./P.IVA)	
Mandante n. 2 (denominazione, sede, C.F./P.IVA)	
Mandante n. 3 (eventuale)	

3. Dichiarazioni sostitutive

Allegato B

Ai sensi e per gli effetti degli **articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**, consapevole delle sanzioni penali previste dall'**articolo 76** del medesimo decreto per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'**articolo 75** del citato decreto,

DICHIARA

a) Requisiti di ordine generale

a) che nei confronti del soggetto partecipante e dei relativi rappresentanti legali non sussiste alcuna delle **cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95 e 98 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36**;

b) che non sussistono situazioni di **conflitto di interesse, anche potenziale**, ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. 36/2023 e dell'articolo 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

c) di essere in regola con gli **obblighi contributivi, previdenziali, assicurativi e fiscali** (DURC regolare e regolarità tributaria);

b) Requisiti di idoneità professionale e capacità tecnico-organizzativa

d) che il soggetto partecipante è **legalmente costituito**, come comprovato dall'atto costitutivo e dallo statuto allegati alla presente istanza, e precisamente dal ____ / ____ / _____;

e) che il soggetto è operativo e radicato sul territorio regionale, con presenza di articolazioni organizzative o di una rete di soci, associati o aderenti riconducibile ad almeno **tre delle cinque province del Lazio**, e precisamente nelle province di (barrare le caselle pertinenti):

☐ Roma ☐ Frosinone ☐ Latina ☐ Rieti ☐ Viterbo

f) di possedere dimostrata capacità di selezione, di aggregazione e di coordinamento di operatori economici del settore della somministrazione di alimenti e bevande su area pubblica, ovvero di operatori della filiera agroalimentare con esperienza in eventi pubblici, come documentato nella relazione tecnico-illustrativa allegata;

g) di avere svolto, **nei tre anni antecedenti la pubblicazione dell'avviso**, attività di organizzazione, promozione o coordinamento di analoghe iniziative enogastronomiche in occasione di eventi pubblici, fiere, sagre o manifestazioni a carattere culturale, come da **elenco allegato** recante indicazione della committenza, dell'oggetto e del periodo di svolgimento;

h) di disporre di una rete di operatori economici del settore street food, food truck o della filiera agroalimentare in **numero congruo** a garantire un'offerta diversificata in tutte e **sei le serate** della rassegna, come da elenco indicativo allegato;

c) Dichiarazioni ulteriori

i) di non partecipare alla presente procedura in più di una manifestazione di interesse, neppure per il tramite di articolazioni territoriali, federate o consorziate, consapevole che la **violazione del divieto di cui all'articolo 3 dell'avviso** comporta l'esclusione di tutte le manifestazioni nelle quali il soggetto risulti coinvolto;

j) di accettare, senza riserva alcuna, tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'avviso pubblico, ivi compresa la facoltà del Consiglio regionale del Lazio di non procedere alla stipula del Protocollo d'intesa, ovvero di sospendere, modificare o revocare in tutto o in parte la procedura, senza che ciò possa dare luogo a pretese di alcun genere;

k) di impegnarsi, in caso di individuazione quale soggetto affidatario, a sottoscrivere il **Protocollo d'intesa a titolo gratuito** con il Consiglio regionale del Lazio e ad assumere integralmente gli obblighi di cui all'articolo 5 dell'avviso, ivi compresi quelli relativi al rispetto del Piano di Safety & Security, alla verifica dei requisiti degli operatori coinvolti, alla dotazione di gruppi elettrogeni autonomi, alla gestione integrale dei rifiuti e al ripristino delle aree;

l) di essere consapevole che l'affidamento **non comporta oneri economici diretti** a carico del Consiglio regionale del Lazio, né trasferimenti di risorse a favore del soggetto affidatario;

m) di eleggere domicilio, ai fini della presente procedura, presso il seguente indirizzo PEC, al quale autorizza il Consiglio regionale del Lazio a inoltrare ogni comunicazione relativa al procedimento:

Indirizzo PEC per le comunicazioni	
Referente per la procedura (nome, qualifica, recapito tel., e-mail)	

n) di aver preso visione dell'**informativa sul trattamento dei dati personali** resa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e di acconsentire al trattamento dei dati personali per le finalità connesse all'espletamento della procedura.

4. Documentazione allegata (art. 6 dell'avviso)

Alla presente istanza si allega, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

☐ relazione tecnico-illustrativa, di lunghezza non superiore a venti cartelle (A4, Times New Roman 12, interlinea 1,5), articolata secondo i criteri di valutazione di cui all'articolo 7 dell'avviso;

☐ copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente del soggetto partecipante;

☐ elenco delle iniziative analoghe svolte nei tre anni antecedenti la pubblicazione dell'avviso, con indicazione di committenza, oggetto, periodo di svolgimento e numero degli operatori coinvolti;

☐ elenco indicativo, anche non nominativo, degli operatori di street food, food truck o della filiera agroalimentare con cui il soggetto intende collaborare, con indicazione della loro distribuzione geografica;

Allegato B

☐ copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore;

☐ (in caso di RTS) atto di costituzione del raggruppamento ovvero impegno alla costituzione, con indicazione del soggetto capofila e dei mandanti, sottoscritto dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti.

Luogo e data _____

Il legale rappresentante

(sottoscritto digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82)

_____

Avvertenze:

- la presente istanza, unitamente alla documentazione allegata, deve essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC, in formato PDF, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante (o, in caso di RTS, dal capofila), entro le ore 12:00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- nell'oggetto della PEC deve essere riportata la dicitura: «Avviso pubblico — Soggetto promotore street food — rassegna Estate in Consiglio — Manifestazione di interesse»;
- in caso di sottoscrizione con firma autografa, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
- le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 445/2000 e comportano la decadenza dai benefici conseguiti ai sensi dell'articolo 75 del medesimo decreto.

Allegato B

Informativa sul trattamento dei dati personali

(articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR)

Titolare del trattamento. Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, il Consiglio regionale del Lazio, con sede in Roma, Via della Pisana 1301, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati personali raccolti presso l'Interessato nell'ambito della presente procedura. Il Titolare garantisce che il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'Interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. Il Titolare può essere contattato mediante PEC all'indirizzo: protocollo@cert.consreglazio.it.

Responsabile della protezione dei dati personali (RPD/DPO). Come previsto dall'articolo 37, paragrafo 7, del GDPR, il Titolare ha nominato un Responsabile della protezione dei dati, contattabile presso la sede legale del Titolare e ai seguenti recapiti: PEC rpdcrl@cert.consreglazio.it; e-mail rpdcrl@regione.lazio.it.

Finalità del trattamento. Il trattamento dei dati personali forniti dall'Interessato in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti dal Titolare, è finalizzato all'espletamento delle attività connesse e strumentali alla procedura medesima, alla gestione degli obblighi di legge e all'esecuzione dei compiti e delle attività istituzionali del Titolare del trattamento. I dati personali sono comunicati a terzi nei soli casi in cui ciò sia strettamente necessario e funzionale a tali finalità.

Base giuridica del trattamento. I dati personali dell'Interessato sono trattati sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità: esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare; adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare; motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione europea e degli Stati membri, proporzionati alla finalità perseguita. I dati sono trattati da soggetti appositamente autorizzati ed esclusivamente nei casi in cui il trattamento sia necessario allo svolgimento delle competenze loro assegnate.

Categorie di dati personali trattati. Nell'ambito della procedura potranno essere acquisiti e trattati categorie particolari di dati, ivi compresi i dati relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'articolo 10 del GDPR, provenienti dalle fonti preposte.

Allegato B

Comunicazione dei dati a soggetti terzi. I dati personali dell'Interessato potranno essere comunicati ad altri soggetti, o a categorie generali di soggetti, diversi dal Titolare, per finalità connesse alle eventuali comunicazioni obbligatorie previste da norme di legge o di regolamento.

Periodo di conservazione. I dati personali dell'Interessato sono conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e potranno essere conservati per un periodo maggiore qualora ciò sia necessario per una legittima finalità.

Diritti dell'Interessato. In qualsiasi momento l'Interessato può esercitare i diritti di accesso, rettifica, revoca del consenso, cancellazione, limitazione del trattamento, portabilità e opposizione, anche al trattamento automatizzato, nei limiti previsti dal Regolamento e dalla normativa vigente. L'Interessato può esercitare tali diritti inviando apposita richiesta alla PEC del Titolare del trattamento.

Diritto di reclamo. L'Interessato, qualora ritenga che il trattamento dei dati personali sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, ha diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento. L'Interessato potrà, altresì, in qualsiasi momento proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, piazza Venezia n. 67, 00187 Roma, indirizzo PEC: protocollo@pec.gpdp.it.

Trasferimento dei dati. Il Titolare del trattamento non trasferirà i dati personali presso Stati terzi non appartenenti all'Unione europea.

Inesistenza di un processo decisionale automatizzato. Il Titolare del trattamento non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679.

Il/La sottoscritto/a _____

Codice fiscale: _____

dichiara di aver preso visione della su estesa Informativa resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data _____

Il legale rappresentante

(sottoscritto digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82)

_____

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 26 maggio 2026, n. 278

Presentata una proposta di legge regionale concernente: INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA VIVIBILITÀ DEI QUARTIERI URBANI MEDIANTE IL SOSTEGNO A PROGETTI DI URBANISTICA TATTICA.



La Segretaria generale

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di legge regionale concernente: INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA VIVIBILITÀ DEI QUARTIERI URBANI MEDIANTE IL SOSTEGNO A PROGETTI DI URBANISTICA TATTICA.

La proposta, di iniziativa della consigliera regionale Marietta Tidei, reca il numero 278 del 26 maggio 2026.

La Segretaria generale
Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 maggio 2026, n. V00004

D.L 189/2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" - Presa d'atto della determinazione n. A00373 del 23/02/2026 relativa al riconoscimento degli incrementi retributivi, per l'anno 2023, in favore del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni in servizio presso l'Ufficio speciale ricostruzione post-sisma 2016.

Oggetto: D.L 189/2016 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016” - Presa d’atto della determinazione n. A00373 del 23/02/2026 relativa al riconoscimento degli incrementi retributivi, per l’anno 2023, in favore del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni in servizio presso l'Ufficio speciale ricostruzione post-sisma 2016.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO IN QUALITÀ DI VICE COMMISSARIO PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, in particolare il comma 6 dell’art.7, in materia di conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale e coordinata e continuativa;

VISTO il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, recante modifiche e integrazioni al decreto legislativo 165/2001 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*;
VISTA la legge n. 199 del 30 dicembre 2025 ed in particolare l’art. 1, comma 590, che ha inserito all’art. 1 del predetto Decreto-Legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 decies, in ragione del quale Pagina 2 / 12 “lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026”, e l’art. 1, comma 570, in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all’art. 1, comma 4, del Decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2026”;

VISTA la Convenzione per l’istituzione dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant’Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l’Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO l’articolo 2, comma 2, della sopracitata Convenzione, il quale dispone che “la Regione Lazio assume la qualità di Ente responsabile della gestione dell’Ufficio speciale per la ricostruzione”, nonché l’articolo 6, comma 3, della medesima Convenzione, il quale dispone che “per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione, all’organizzazione e funzionamento dell’Ufficio speciale per la ricostruzione si applicano le disposizioni in materia vigenti nell’ordinamento della Regione Lazio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 39 del 05 febbraio 2026, con la quale è stato espresso nulla osta in merito al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, al Dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 27/02/2026, recante: "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio" al dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12/03/2026, recante: "Delega al Dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, delle funzioni e degli adempimenti di cui di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii.";

VISTI:

- il comma 7 dell'art. 50 del citato decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, il quale dispone che con uno o più provvedimenti del Commissario straordinario, adottati ai sensi dell'articolo 2 comma 2, del decreto, nei limiti delle risorse disponibili:
  a) al personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3, lettera a), direttamente impegnato nelle attività di cui all'articolo 1, può essere riconosciuta la corresponsione di compensi per prestazioni di lavoro straordinario nel limite massimo di […] 40 ore mensili, oltre a quelle già autorizzate dai rispettivi ordinamenti […];
  b) al personale dirigenziale ed ai titolari di incarichi di posizione organizzativa delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3, lettera a), del decreto, direttamente impegnato nelle attività di cui all'articolo 1 del decreto, può essere attribuito un incremento del 30 per cento della retribuzione mensile di posizione prevista dai rispettivi ordinamenti, commisurata ai giorni di effettivo impiego, dal 1° ottobre 2016 al 31 dicembre 2016, e dal 1° gennaio 2017 e sino al 31 dicembre 2018 del 20 per cento della retribuzione mensile di posizione, in deroga, per quanto riguarda il personale dirigenziale, all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
  c) al personale di cui alle lettere a) e b) del presente comma può essere attribuito un incremento fino al 30 per cento del trattamento accessorio, tenendo conto dei risultati conseguiti su specifici progetti legati all'emergenza e alla ricostruzione, determinati semestralmente dal Vice Commissario straordinario, previa verifica dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati;
- il comma 7-bis dell'art. 50 del citato decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, il quale stabilisce che le disposizioni di cui alle precedenti lettere a), b) e c), si applicano anche ai dipendenti pubblici impiegati presso gli Uffici speciali di cui all'articolo 3 del medesimo decreto;
- l'Ordinanza n. 50 del 28 marzo 2018 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione post sisma 2016, la quale dispone all'art. 4 (Attuazione dell'articolo 50, comma 7-bis, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189) che, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto, ciascun Vice Commissario è delegato ad emanare i provvedimenti attuativi dell'articolo 50, comma 7 bis, del medesimo decreto, in relazione alla dotazione di personale dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione e nei limiti delle risorse disponibili di cui all'articolo 3, comma 1, del predetto decreto, e che dei provvedimenti adottati dai Vice Commissari è data comunicazione al Commissario straordinario;

VISTI inoltre:

- la deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n. 705 del 31/10/2017, con cui è stato adottato il "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati";

- la Delibera di Giunta n. 42 del 31/01/2023 della Regione Lazio, recante "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025";
- il "Programma annuale 2023 dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 del Lazio: assegnazione degli obiettivi ai dirigenti", approvato con Atto di organizzazione n. A00268 del 15/02/2023 e A01312 del 19/07/2023;
- le schede di valutazione dei dirigenti dell'Ufficio speciale ricostruzione per l'anno 2023, recanti gli obiettivi assegnati, così come trasmesse con nota prot. n. 141562 del 31 gennaio 2024 dalla Segreteria del Direttore dell'Ufficio all'Area Organizzazione, valutazione, time management e sistema informativo del personale - Schede di Valutazione;
- le schede di valutazione finale del personale dipendente dell'Ufficio speciale ricostruzione del Lazio per l'anno 2023, trasmesse con note prot. nn. 58312 del 15/01/2024, 58342 del 15/01/2024, 58360 del 15/01/2024, 58381 del 15/01/2024 e 58388 del 15/01/2024 all'Area Organizzazione, valutazione, time management e sistema informativo del personale - Schede di Valutazione;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00002 del 15/02/2024, recante "decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, art. 50, comma 7, lettere a) e b), e comma 7-bis. Determinazioni in merito agli incrementi retributivi per gli anni 2020-2021, per il personale pubblico impiegato presso l'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016.";

TENUTO CONTO che**:**

- la struttura dell'Ufficio speciale ricostruzione è caratterizzata da elementi di specificità derivanti dalla normativa statale, ed in particolare dal decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, dalla citata Convenzione costitutiva dell'Ufficio medesimo, nonché dall'applicazione di disposizioni speciali per quanto attiene al reclutamento del personale dipendente, in deroga alla disciplina vigente;
- tale specificità contraddistingue l'Ufficio anche sotto il profilo delle attività istituzionali di competenza, caratterizzate dalla realizzazione di specifici progetti legati alla ricostruzione, in ragione della eccezionalità degli eventi cui l'Ufficio è chiamato a far fronte;
- la realizzazione di specifici progetti legati all'emergenza e alla ricostruzione, determinati semestralmente dal Vice Commissario straordinario, previa verifica dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati sopra richiamati, costituisce presupposto ai fini dell'applicazione degli incrementi retributivi di cui al richiamato art. 50, comma 7-bis;

VISTA la Determinazione dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio n. A00373 del 23/02/2026 avente ad oggetto: "D.L 189/2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" Autorizzazione alla corresponsione degli incrementi retributivi di cui all'art. 50 comma 7 lettere a) e b) in favore del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni in servizio presso l'Ufficio speciale ricostruzione post-sisma 2016 – annualità 2023" con la quale, sulla base delle premesse indicate nell'atto medesimo si prevede:

1. di riconoscere le integrazioni di cui alle lett. a), b) e c) del comma 7 dell'art.50 del decreto-legge n.189/2016 per l'anno 2023, spettanti al personale in servizio presso l'Ufficio speciale ricostruzione Lazio, di cui dell'elenco dei beneficiari, parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegato ma conservato agli atti dell'Ufficio, per un importo stimato complessivo pari ad € 195.000,00 come di seguito indicato:
    a) al personale del comparto non titolare di posizione organizzativa in servizio presso la Segreteria del Direttore dell'Ufficio speciale, per l'anno 2023, un incremento retributivo del 25% del trattamento accessorio, da applicarsi in ragione della valutazione della performance individuale riferita al medesimo anno, per un importo stimato pari ad € 27.000,00;
    b) al personale del comparto non titolare di posizione organizzativa in servizio presso l'Ufficio speciale, diverso da quello di cui al punto 1, un incremento retributivo del 25%

del trattamento accessorio, da applicarsi in ragione della valutazione della performance individuale per l'anno 2023, per un importo stimato pari ad € 100.000,00;

c) al personale titolare di Posizione organizzativa in servizio presso l'Ufficio speciale, un incremento retributivo del 25% del trattamento accessorio per l'anno 2022, sulla base della valutazione ottenuta nel medesimo anno 2023, nonché del 20% della retribuzione di posizione, dalla data di decorrenza dei rispettivi incarichi e commisurato ai giorni di effettivo impiego, per un importo stimato pari ad € 39.000,00;

d) al personale dirigenziale, assegnato all'Ufficio speciale ricostruzione del Lazio, per l'anno 2023, in deroga all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, un incremento retributivo del 15% della retribuzione mensile di posizione, dalla data di decorrenza dei rispettivi incarichi e commisurato ai giorni di effettivo impiego per un importo stimato pari ad € 35.000,00;

2. di dare atto che i relativi oneri trovano copertura a valere sulle risorse di cui all'art. 3, comma 1, e all'art. 50 bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e che saranno trasferite dal Commissario straordinario a seguito dell'esatta quantificazione delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio finanziario relativo all'anno 2023 a fronte dell'avvenuta liquidazione degli incrementi retributivi;
3. di trasmettere la determinazione al Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio affinché, con proprio decreto, demandi agli uffici della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza l'adozione di tutti gli adempimenti volti alla liquidazione degli incrementi di cui al comma 7, lett. a), b) e c), dell'art. 50 del decreto-legge n. 189/2016;

RITENUTO di prendere atto di quanto stabilito nella succitata Determinazione dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio n. A00373 del 23/02/2026, con riguardo alle motivazioni sulla base delle quali il Direttore dell'Ufficio ha determinato di riconoscere al personale del comparto non titolare di posizione organizzativa in servizio presso la Segreteria del Direttore dell'Ufficio speciale, a quello non titolare di posizione organizzativa, ai titolari di Posizione organizzativa e al personale Dirigente, in servizio presso l'USR Lazio, indicato nell'elenco allegato alla determinazione in questione, le integrazioni di cui alle lett. a), b) e c) del comma 7 dell'art.50 del decreto-legge n.189/2016 per l'annualità 2023, per un importo totale stimato pari ad € 195.000,00;

RITENUTO di demandare alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza l'adozione degli adempimenti volti all'anticipazione dei compensi spettanti al personale di cui all'elenco richiamato nella Determinazione dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio n. A00373 del 23/02/2026, predisponendo poi la successiva rendicontazione sulla base della quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016 disporrà il trasferimento dei fondi all'USR Lazio che a sua volta li riverserà, a titolo di rimborso, alla Regione Lazio;

PRESO ATTO che gli oneri derivanti dall'erogazione al personale degli importi spettanti trovano copertura a valere sulle risorse di cui all'art. 3, comma 1, e all'art. 50 bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189;

DECRETA

sulla base di quanto sopra esposto che si intende integralmente richiamato:

1) di prendere atto di quanto stabilito con la Determinazione dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio n. A00373 del 23/02/2026 in merito al riconoscimento, per l'anno 2023, al personale del comparto non titolare di posizione organizzativa in servizio presso la Segreteria del Direttore dell'Ufficio speciale, a quello non titolare di posizione organizzativa, ai titolari di Posizione organizzativa e al personale Dirigente, in servizio presso l'USR Lazio, indicato nell'elenco allegato alla determinazione in questione,

le integrazioni di cui alle lett. a), b) e c) del comma 7 dell'art.50 del decreto-legge n.189/2016 per l'annualità 2023, per un importo totale stimato pari ad € 195.000,00;

2) di demandare alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza l'adozione degli adempimenti volti all'anticipazione dei compensi spettanti al personale di cui all'elenco richiamato nella Determinazione dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio n. A00373 del 23/02/2026, predisponendo poi la successiva rendicontazione sulla base della quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016 disporrà il trasferimento dei fondi all'USR Lazio che a sua volta li riverserà, a titolo di rimborso, alla Regione Lazio;

3) di dare atto che i relativi oneri trovano copertura sulle le risorse stanziate ai sensi dell'art. 3, comma 1 e dell'art. 50, a valere sui fondi di cui alla contabilità speciale attivata ai sensi dell'art 4 comma 3 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza e sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post - sisma 2016.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale competente entro i termini di legge.

Il Presidente della Regione Lazio
Vice Commissario per la
ricostruzione post sima 2016

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 maggio 2026, n. V00005

D.L 189/2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" - Presa d'atto della determinazione n. A00372 del 23/02/2026 relativa al riconoscimento degli incrementi retributivi, per l'anno 2022, in favore del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni in servizio l'Ufficio speciale ricostruzione post-sisma 2016.

Oggetto: D.L 189/2016 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016” – Presa d’atto della determinazione n. A00372 del 23/02/2026 relativa al riconoscimento degli incrementi retributivi, per l’anno 2022, in favore del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni in servizio l'Ufficio speciale ricostruzione post-sisma 2016.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO IN QUALITÀ DI VICE COMMISSARIO PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e ss.mm.ii.;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, in particolare il comma 6 dell’art.7, in materia di conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale e coordinata e continuativa;

VISTO il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, recante modifiche e integrazioni al decreto legislativo 165/2001 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*;

VISTA la legge n. 199 del 30 dicembre 2025 ed in particolare l’art. 1, comma 590, che ha inserito all’art. 1 del predetto Decreto-Legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 decies, in ragione del quale Pagina 2 / 12 “lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026”, e l’art. 1, comma 570, in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all’art. 1, comma 4, del Decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2026”;

VISTA la Convenzione per l’istituzione dell’Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant’Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l’Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTO l’articolo 2, comma 2, della sopracitata Convenzione, il quale dispone che “la Regione Lazio assume la qualità di Ente responsabile della gestione dell’Ufficio speciale per la ricostruzione”, nonché l’articolo 6, comma 3, della medesima Convenzione, il quale dispone che “per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione, all’organizzazione e funzionamento dell’Ufficio speciale per la ricostruzione si applicano le disposizioni in materia vigenti nell’ordinamento della Regione Lazio”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 39 del 05 febbraio 2026, con la quale è stato espresso nulla osta in merito al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, al Dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 27/02/2026, recante: "Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio" al dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12/03/2026, recante: "Delega al Dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, delle funzioni e degli adempimenti di cui di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii.";

VISTI:

- il comma 7 dell'art. 50 del citato decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, il quale dispone che con uno o più provvedimenti del Commissario straordinario, adottati ai sensi dell'articolo 2 comma 2, del decreto, nei limiti delle risorse disponibili:
  a) al personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3, lettera a), direttamente impegnato nelle attività di cui all'articolo 1, può essere riconosciuta la corresponsione di compensi per prestazioni di lavoro straordinario nel limite massimo di […] 40 ore mensili, oltre a quelle già autorizzate dai rispettivi ordinamenti […];
  b) al personale dirigenziale ed ai titolari di incarichi di posizione organizzativa delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3, lettera a), del decreto, direttamente impegnato nelle attività di cui all'articolo 1 del decreto, può essere attribuito un incremento del 30 per cento della retribuzione mensile di posizione prevista dai rispettivi ordinamenti, commisurata ai giorni di effettivo impiego, dal 1° ottobre 2016 al 31 dicembre 2016, e dal 1° gennaio 2017 e sino al 31 dicembre 2018 del 20 per cento della retribuzione mensile di posizione, in deroga, per quanto riguarda il personale dirigenziale, all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
  c) al personale di cui alle lettere a) e b) del presente comma può essere attribuito un incremento fino al 30 per cento del trattamento accessorio, tenendo conto dei risultati conseguiti su specifici progetti legati all'emergenza e alla ricostruzione, determinati semestralmente dal Vice Commissario straordinario, previa verifica dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati;
- il comma 7-bis dell'art. 50 del citato decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, il quale stabilisce che le disposizioni di cui alle lettere a), b) e c), si applicano anche ai dipendenti pubblici impiegati presso gli Uffici speciali di cui all'articolo 3 del medesimo decreto;
- l'Ordinanza n. 50 del 28 marzo 2018 del Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione post sisma 2016, la quale dispone all'art. 4 (Attuazione dell'articolo 50, comma 7-bis, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189) che, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto, ciascun Vice Commissario è delegato ad emanare i provvedimenti attuativi dell'articolo 50, comma 7 bis, del medesimo decreto, in relazione alla dotazione di personale dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione e nei limiti delle risorse disponibili di cui all'articolo 3, comma 1, del predetto decreto, e che dei provvedimenti adottati dai Vice Commissari è data comunicazione al Commissario straordinario;

VISTI inoltre:

- la deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n. 705 del 31/10/2017, con cui è stato adottato il "Sistema di misurazione e valutazione della prestazione e dei risultati";

- la Delibera di Giunta n. 286 del 12/05/2022 della Regione Lazio, recante "Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024";
- il "Programma annuale 2022 dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 del Lazio: assegnazione degli obiettivi ai dirigenti", approvato con Atto di organizzazione n. A00420 del 15/02/2022 e A01565 del 27/06/2022;
- le schede di valutazione dei dirigenti dell'Ufficio speciale ricostruzione per l'anno 2022, recanti gli obiettivi assegnati, così come trasmesse con nota prot. n. 112216 del 31 gennaio 2023 dalla Segreteria del Direttore dell'Ufficio all'Area Organizzazione, valutazione, time management e sistema informativo del personale - Schede di Valutazione;
- le schede di valutazione finale del personale dipendente dell'Ufficio speciale ricostruzione del Lazio per l'anno 2022, trasmesse con note prot. nn. 14517 del 05/01/2023, 14995 del 05/01/2023, 40940 del 13/01/2023, 42327 del 13/01/2023 e 36542 del 12/01/2023 all'Area Organizzazione, valutazione, time management e sistema informativo del personale - Schede di Valutazione.
- il decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00002 del 15/02/2024, recante "decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, art. 50, comma 7, lettere a) e b), e comma 7-bis. Determinazioni in merito agli incrementi retributivi per gli anni 2020-2021, per il personale pubblico impiegato presso l'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016.";

TENUTO CONTO che**:**

- la struttura dell'Ufficio speciale ricostruzione è caratterizzata da elementi di specificità derivanti dalla normativa statale, ed in particolare dal decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, dalla citata Convenzione costitutiva dell'Ufficio medesimo, nonché dall'applicazione di disposizioni speciali per quanto attiene al reclutamento del personale dipendente, in deroga alla disciplina vigente;
- tale specificità contraddistingue l'Ufficio anche sotto il profilo delle attività istituzionali di competenza, caratterizzate dalla realizzazione di specifici progetti legati alla ricostruzione, in ragione della eccezionalità degli eventi cui l'Ufficio è chiamato a far fronte;
- la realizzazione di specifici progetti legati all'emergenza e alla ricostruzione, determinati semestralmente dal Vice Commissario straordinario, previa verifica dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati sopra richiamati, costituisce presupposto ai fini dell'applicazione degli incrementi retributivi di cui al richiamato art. 50, comma 7-bis;

VISTA la Determinazione dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio n. A00372 del 23/02/2026 avente ad oggetto: "D.L 189/2016 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" Autorizzazione alla corresponsione degli incrementi retributivi di cui all'art. 50 comma 7 lettere a) e b) in favore del personale dirigenziale e non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni in servizio presso l'Ufficio speciale ricostruzione post-sisma 2016 - annualità 2022" con la quale, sulla base delle premesse indicate nell'atto medesimo si prevede:

1. di riconoscere le integrazioni di cui alle lett. a), b) e c) del comma 7 dell'art.50 del decreto-legge n.189/2016 per l'anno 2022, spettanti al personale in servizio presso l'Ufficio speciale ricostruzione Lazio, di cui dell'elenco dei beneficiari, parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegato ma conservato agli atti dell'Ufficio, per un importo stimato complessivo pari ad € 210.000,00 come di seguito indicato:
   a) al personale del comparto non titolare di posizione organizzativa in servizio presso la Segreteria del Direttore dell'Ufficio speciale, per l'anno 2022, un incremento retributivo del 25% del trattamento accessorio, da applicarsi in ragione della valutazione della performance individuale riferita al medesimo anno, per un importo stimato pari ad € 24.000,00;
   b) al personale del comparto non titolare di posizione organizzativa in servizio presso l'Ufficio speciale, diverso da quello di cui al punto 1, un incremento retributivo del 25%

del trattamento accessorio, da applicarsi in ragione della valutazione della performance individuale per l'anno 2022, per un importo stimato pari ad € 114.000,00;

c) al personale titolare di Posizione organizzativa in servizio presso l'Ufficio speciale, un incremento retributivo del 25% del trattamento accessorio per l'anno 2022, sulla base della valutazione ottenuta nel medesimo anno 2022, nonché del 20% della retribuzione di posizione, dalla data di decorrenza dei rispettivi incarichi e commisurato ai giorni di effettivo impiego, per un importo stimato pari ad € 37.000,00;

d) al personale dirigenziale, assegnato all'Ufficio speciale ricostruzione del Lazio, per l'anno 2022, in deroga all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, un incremento retributivo del 15% della retribuzione mensile di posizione, dalla data di decorrenza dei rispettivi incarichi e commisurato ai giorni di effettivo impiego per un importo stimato pari ad € 35.000,00;

2. di dare atto che i relativi oneri trovano copertura a valere sulle risorse di cui all'art. 3, comma 1, e all'art. 50 bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 e che saranno trasferite dal Commissario straordinario a seguito dell'esatta quantificazione delle spese effettivamente sostenute per l'esercizio finanziario relativo all'anno 2022 a fronte dell'avvenuta liquidazione degli incrementi retributivi;
3. di trasmettere la determinazione al Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio affinché, con proprio decreto, demandi agli uffici della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza l'adozione di tutti gli adempimenti volti alla liquidazione degli incrementi di cui al comma 7, lett. a), b) e c), dell'art. 50 del decreto-legge n. 189/2016

RITENUTO di prendere atto di quanto stabilito nella succitata Determinazione dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio n. A00372 del 23/02/2026, con riguardo alle motivazioni sulla base delle quali il Direttore dell'Ufficio ha determinato di riconoscere al personale del comparto non titolare di posizione organizzativa in servizio presso la Segreteria del Direttore dell'Ufficio speciale, a quello non titolare di posizione organizzativa, ai titolari di Posizione organizzativa e al personale Dirigente, in servizio presso l'USR Lazio, indicato nell'elenco allegato alla determinazione in questione, le integrazioni di cui alle lett. a), b) e c) del comma 7 dell'art.50 del decreto-legge n.189/2016 per l'annualità 2022, per un importo totale stimato pari ad € 210.000,00;

RITENUTO di demandare alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza l'adozione degli adempimenti volti all'anticipazione dei compensi spettanti al personale di cui all'elenco richiamato nella Determinazione dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio n. A00372 del 23/02/2026, predisponendo poi la successiva rendicontazione sulla base della quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016 disporrà il trasferimento dei fondi all'USR Lazio che a sua volta li riverserà, a titolo di rimborso, alla Regione Lazio;

PRESO ATTO che gli oneri derivanti dall'erogazione al personale degli importi spettanti trovano copertura a valere sulle risorse di cui all'art. 3, comma 1, e all'art. 50 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189

DECRETA

sulla base di quanto sopra esposto che si intende integralmente richiamato:

1) di prendere atto di quanto stabilito con la Determinazione dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio n. A00372 del 23/02/2026 in merito al riconoscimento, per l'anno 2022, al personale del comparto non titolare di posizione organizzativa in servizio presso la Segreteria del Direttore dell'Ufficio speciale, a

quello non titolare di posizione organizzativa, ai titolari di Posizione organizzativa e al personale Dirigente, in servizio presso l'USR Lazio, indicato nell'elenco allegato alla determinazione in questione, le integrazioni di cui alle lett. a), b) e c) del comma 7 dell'art.50 del decreto-legge n.189/2016 per l'annualità 2022, per un importo totale stimato pari ad € 210.000,00;

2) di demandare alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza l'adozione degli adempimenti volti all'anticipazione dei compensi spettanti al personale di cui all'elenco richiamato nella Determinazione dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio n. A00372 del 23/02/2026, predisponendo poi la successiva rendicontazione sulla base della quale il Commissario Straordinario per la Ricostruzione Sisma 2016 disporrà il trasferimento dei fondi all'USR Lazio che a sua volta li riverserà, a titolo di rimborso, alla Regione Lazio;

3) di dare atto che i relativi oneri trovano copertura sulle le risorse stanziate ai sensi dell'art. 3, comma 1 e dell'art. 50, a valere sui fondi di cui alla contabilità speciale attivata ai sensi dell'art 4 comma 3 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189

Il presente decreto verrà trasmesso alla Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza e sarà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post - sisma 2016.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale competente entro i termini di legge.

Il Presidente della Regione Lazio
Vice Commissario per la
ricostruzione post sima 2016

Francesco Rocca

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 maggio 2026, n. V00006

Programmazione 2026: assegnazione obiettivi al Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio

Oggetto: Programmazione 2026: assegnazione obiettivi al Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO
IN QUALITA' DI VICE COMMISSARIO PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTO il decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la legge n. 199 del 30 dicembre 2025 ed in particolare l'art. 1, comma 590, che ha inserito all'art. 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 decies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026", e l'art. 1, comma 570, in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del Decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2026;

VISTO l'articolo 2 del decreto-legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario Straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 5 febbraio 2026, n. 39 relativa alla individuazione del dott. Giancarlo Cipriano per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio;"

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V0001 del 27 febbraio 2026, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al Dott. Giancarlo Cipriano, con decorrenza dal 1° marzo 2026 e durata corrispondente a quella stabilita per

la gestione straordinaria dall'art. 1, comma 4, del citato decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, come prorogata con la Legge 30 dicembre 2025, n. 199;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12 marzo 2026, recante: "Delega al Dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii.";

VISTI altresì:

- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 16, comma 2, laddove prevede che "Le Regioni e gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9 e 15, comma 1";
- la legge regionale 16 marzo 2011, n. 1: "Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni regionali. Modifiche alla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche";
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028 della Regione Lazio, adottato
- con deliberazione di Giunta regionale n. 24 del 29/01/2026;

CONSIDERATO che l'articolo 6, comma 3, della citata Convenzione del 3 novembre 2016 dispone che "per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione, all'organizzazione e funzionamento dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione si applicano le disposizioni in materia vigenti nell'ordinamento della Regione Lazio";

ATTESO che, ai fini della valutazione della *performance* del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, si applicano la metodologia e gli strumenti previsti dal Sistema di misurazione e valutazione vigente presso la Giunta della Regione Lazio;

RITENUTO di assegnare al Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, gli obiettivi relativi all'annualità 2026, individuati in continuità con la programmazione 2024 -2025, secondo quanto previsto dalle schede di programmazione allegate al presente decreto (Allegato 1) e di esso facenti parte integrante;

STABILITO che la valutazione della performance del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio sarà effettuata sulla base della proposta formulata dall'OIV della Giunta regionale del Lazio;

DATO ATTO che l'attuazione delle previsioni di cui all'art. 50, comma 7, lett. c) e comma 7-bis del D.L. n. 189/2016 è strettamente subordinata al conseguimento dei risultati prefissati nell'ambito degli specifici obiettivi legati alla ricostruzione.

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si richiamano integralmente:

1. di assegnare al Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, gli obiettivi relativi all'annualità 2026 individuati in base alle schede di programmazione allegate al presente decreto (Allegato 1) e di esso facenti parte integrante;

2. di stabilire che la valutazione del Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio sarà effettuata sulla base della proposta formulata dall'OIV della Giunta regionale del Lazio.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul sito web istituzionale dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 www.ricostruzionelazio.it e trasmesso al Commissario Straordinario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Presidente della Regione Lazio
in qualità di
Vice Commissario per la Ricostruzione post sisma 2016
Francesco Rocca

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI STRATEGICI	*2026*
DU.01	**DIREZIONE**	UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
DU.01.1	**OBIETTIVO STRATEGICO**	
DENOMINAZIONE	Programmazione e gestione degli interventi.	
DESCRIZIONE	L'USR Lazio, d'intesa con il Commissario Straordinario, persegue una ricostruzione efficace, economica ed efficiente. Tale obiettivo è garantito dall'efficientamento organizzativo e procedimentale della nuova Direzione e dallo snellimento dei processi interni, assicurando trasparenza e riduzione dei tempi procedimentali. Le procedure garantiscono il passaggio dalla strategia all'attuazione, trasformando la programmazione in interventi concreti per lo sviluppo e la competitività dei territori del cratere.	
ALTRE STRUTTURE	Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016, Direzioni/Agenzie regionali, Comuni colpiti dal sisma.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Attuazione interventi sviluppo territoriale	Efficientamento organizzativo, attuazione del programma operativo della strategia di sviluppo del cratere laziale	Risultato	Percentuale	100%	100%	100%

NOTA:

PIANO DI AZIONE

ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO STRATEGICO (OBIETTIVI ORGANIZZATIVI)		PESO	2026	2027	2028
DU 01.1.1	Implementazione operativa struttura organizzativa.	25	X	X	X
DU 01.1.2	Interventi di sviluppo territoriale e rilancio economico.	25	X	X	X

RISORSE ASSOCIATE ALL'OBIETTIVO STRATEGICO

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI/EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	4	9			

	MISSIONE E PROGRAMMA	IMPORTO
RISORSE FINANZIARIE		

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	***2026***

DU.01	**DIREZIONE**	UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
DU.01.1.1	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Implementazione operativa struttura organizzativa.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare esecuzione al nuovo assetto organizzativo dell'Ufficio Speciale Ricostruzione sisma 2016 (USR), configurato per le esigenze della fase realizzativa, promuovendo l'interoperabilità dei settori e la trasparenza dei flussi per garantire la tempestiva attuazione degli interventi.	
ALTRE STRUTTURE		

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Procedure operative e organizzative	Adozione provvedimenti, atti e circolari	Risultato	Numerico	9

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Definizione delle procedure operative e organizzative	Adozione Programma Annuale Direzionale (PAD), adozione disciplinare sui controlli ai sensi della legge n. 241/90	Adozione di n. 4 provvedimenti, atti e circolari per l'organizzazione operativa dell'USR	Adozione di n. 3 provvedimenti, atti e circolari per l'organizzazione operativa dell'USR

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI/EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	4	9			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI ORGANIZZATIVI	***2026***

DU.01	**DIREZIONE**	UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
DU.01.1.2	**OBIETTIVO ORGANIZZATIVO**	
DENOMINAZIONE	Interventi di sviluppo territoriale e rilancio economico.	PESO 25
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di dare attuazione agli interventi di ricostruzione e rilancio economico attraverso: il coordinamento di un modello di progettazione condivisa (Masterplan e Piano di Marketing), il coinvolgimento delle amministrazioni e delle forze produttive, la coerenza tra i progetti esecutivi e le vocazioni territoriali, accelerando l'avvio delle attività e ottimizzando l'impatto degli investimenti previsti per i tre asset strategici (Turistico-Culturale, Agro-alimentare e delle Produzioni Locali; Innovazione, Servizi e Ricerca).	
ALTRE STRUTTURE	Amministrazioni locali, Istituzioni accademiche, Associazioni di categoria, Stakeholders.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Modello di progettazione condivisa	Gestione delle fasi di progettazione esecutiva e avvio delle attività relative ai principali asset strategici territoriali	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Coordinamento delle fasi di avanzamento del Masterplan e del Piano di Marketing	Verbale Tavolo di consultazione Biodistretto; verbale Tavolo di coordinamento sul Piano dei Cammini e del Turismo Lento; convenzione tra il Commissario Straordinario, l'USR e le Università Sapienza-Tuscia; presentazione ufficiale del Piano Strategico di sviluppo socio-economico	Convenzione con Libera Università Maria Santissima Assunta (LUMSA); verbali Tavoli di coordinamento; Comitato Istituzionale	Report avanzamento interventi

RISORSE

RISORSE UMANE	CATEGORIE GIURIDICHE				
	DIRIGENTI	FUNZIONARI/EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	7			

RISORSE FINANZIARIE	CAPITOLO	IMPORTO

NOTA:

	SCHEDA di programmazione OBIETTIVI INDIVIDUALI	***2026***

DU.01.	**DIREZIONE**	UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
DU.01.0.1	**OBIETTIVO INDIVIDUALE**	
DENOMINAZIONE	Gestione e attuazione degli interventi urgenti su Contabilità Speciale.	PESO 20
DESCRIZIONE	Il fine dell'obiettivo è quello di assicurare l'efficace attuazione degli interventi di: assistenza alla popolazione(Contributo di Autonoma Sistemazione e Contributo per il Disagio Abitativo); manutenzione delle strutture emergenziali (Soluzioni Abitative in Emergenza, Moduli Abitativi Provisori Recuperabili o Equivalenti e Moduli Abitativi); finanziamento di anticipazioni e interventi di sicurezza tramite la contabilità Speciale, agendo in qualità di Soggetto Delegato per la gestione dei fondi in Contabilità Speciale previsti dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016.	
ALTRE STRUTTURE	Dipartimento della Protezione Civile, Protezione Civile Regione Lazio, Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016, Vice Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016, Comuni colpiti dal sisma.	

INDICATORI

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	METODO DI CALCOLO	Target ANNUALE
Contabilità Speciale	Gestione degli interventi assistenziali e amministrativi, su Contabilità Speciale, attraverso l'adozione di provvedimenti e atti	Risultato	Percentuale	100%

NOTA:

FASI DI REALIZZAZIONE

DESCRIZIONE FASE	RISULTATI ATTESI IQ	RISULTATI ATTESI IIQ	RISULTATI ATTESI IIIQ
Atti amministrativo-contabili	Verbale Tavolo operativo con Protezione Civile Nazionale; atti relativi all'erogazione diretta, ai trasferimenti di fondi e all'approvazione-liquidazione dello Stato Avanzamento Lavori (SAL); verbali di verifica occupazione strutture provvissorie	Atti relativi alla erogazione diretta, ai trasferimenti di fondi e all'approvazione-liquidazione dello Stato Avanzamento Lavori (SAL); verbali di verifica occupazione strutture provvissorie	Report, monitoraggio e rendicontazione da trasmettere al Vice Commissario, alla Ragioneria Generale dello Stato e al Dipartimento di Protezione Civile

	CATEGORIE GIURIDICHE				
RISORSE UMANE	DIRIGENTI	FUNZIONARI/EQ	ISTRUTTORI	OPERATORI ESPERTI	OPERATORI
	2	2	2		

	CAPITOLO	IMPORTO
RISORSE FINANZIARIE		

NOTA:

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 424

Approvazione dello schema di Convenzione tra il Commissario Straordinario del Governo per gli stadi, la Regione Lazio e Roma Capitale per il nuovo stadio di calcio in Roma, località Pietralata.

OGGETTO: Approvazione dello schema di Convenzione tra il Commissario Straordinario del Governo per gli stadi, la Regione Lazio e Roma Capitale per il nuovo stadio di calcio in Roma, località Pietralata.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 12 con cui è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'art. 15;

VISTI altresì

il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;

la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2026";

la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente "«Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'articolo 9-ter, commi 1 e 2, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119 in base al quale:

1. *Al fine di assicurare la realizzazione e il completamento delle opere necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032", con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dell'Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è nominato un Commissario straordinario quale soggetto responsabile del processo di indirizzo, coordinamento e attuazione delle attività e degli interventi relativi alle infrastrutture sportive, con riferimento anche agli impianti di proprietà pubblica.*

   Il Commissario Straordinario agisce con i poteri di cui all'articolo 13, commi 4, primo, secondo e terzo periodo, 5, 6 e 7, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, ed è individuato tra soggetti esperti nella gestione di attività complesse e nella programmazione e valutazione di interventi in materia di infrastrutture, dotati di specifiche professionalità e competenza gestionale per l'incarico da svolgere.

2. *Sulla base delle iniziative dei soggetti privati promotori e in considerazione anche delle soluzioni operative definite dal Comitato interistituzionale per la candidatura dell'Italia a ospitare la fase finale degli Europei di calcio UEFA EURO 2032, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023, con particolare riferimento all'esecuzione di opere relative alla messa a disposizione, nei tempi previsti dalla Union of European Football Associations (UEFA), di stadi rispondenti ai requisiti previsti in fase di candidatura dell'Italia a ospitare la fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032", il Commissario straordinario di cui al comma 1 definisce uno o più piani di intervento nonché le attività agli stessi funzionali, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per gli aspetti di competenza. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dai piani di cui al primo periodo, le infrastrutture sono considerate di interesse strategico nazionale e il Commissario straordinario assicura il coordinamento e l'azione amministrativa necessari per la tempestiva ed efficace realizzazione degli stessi. Al Commissario straordinario spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori, anche sospesi.*

Ai fini dell'esercizio dei propri compiti, il Commissario straordinario, ove necessario, può agire mediante ordinanza adottata ai sensi dell'articolo 13, comma 4, primo, secondo e terzo periodo, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136. In tal caso, il termine di cui all'articolo 13, comma 4, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 104 del 2023 è esteso a trenta giorni. Nel caso in cui la deroga riguardi la legislazione regionale, l'ordinanza è adottata d'intesa con la regione o la provincia autonoma interessata. Agli stessi fini il Commissario straordinario può, mediante ordinanza motivata, individuare l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio competente a esercitare i poteri sostitutivi.

Il Commissario straordinario può avvalersi del supporto tecnico-operativo della società Sport e salute S.p.A., con oneri posti a carico dello stanziamento del singolo intervento, comunque nel limite massimo del 2 per cento di detto stanziamento. La società Sport e salute S.p.A. può svolgere altresì le funzioni di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Il Commissario straordinario può altresì avvalersi delle amministrazioni centrali e territoriali competenti, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Nel caso in cui si avvalga degli uffici dell'amministrazione comunale nel cui territorio deve realizzarsi l'intervento, il Commissario straordinario può nominare come sub-commissario il sindaco del comune interessato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai fini dell'individuazione dei siti in cui realizzare l'intervento, il Commissario straordinario acquisisce l'intesa del sindaco territorialmente competente, sentita la regione o la provincia autonoma interessata.

Il Commissario straordinario si avvale di una struttura di supporto posta alle sue dirette dipendenze, costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, che opera fino alla data di cessazione dell'incarico del Commissario straordinario medesimo. Alla struttura di supporto è assegnato un contingente massimo di personale non dirigenziale pari a dieci unità, individuate tra dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità necessari per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni di cui al presente articolo e, in particolare, di comprovata esperienza maturata nel settore della programmazione, della valutazione e della realizzazione di grandi opere pubbliche.;

CONSIDERATO che i poteri di cui al succitato articolo 13, commi 4, primo, secondo e terzo periodo, 5, 6 e 7, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136 prevedono rispettivamente:

4. Ai fini dell'esercizio dei propri compiti, il commissario straordinario, ove necessario, può provvedere, a mezzo di ordinanza, sentite le amministrazioni competenti, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Le amministrazioni di cui al primo periodo si esprimono entro il termine di quindici giorni dalla richiesta, decorso il quale si procede anche in mancanza dei pareri. Le ordinanze adottate dal commissario straordinario sono immediatamente efficaci e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

5. Fermo restando l'esercizio dei poteri di cui al comma 4, gli atti amministrativi necessari alla realizzazione del programma d'investimento dichiarato di preminente interesse strategico ai sensi del comma 1 sono rilasciati nell'ambito di un procedimento unico di autorizzazione. L'autorizzazione unica, nella quale confluiscono tutti gli atti di concessione, autorizzazione, assenso, intesa, parere e nulla osta comunque denominati, previsti dalla vigente legislazione in relazione alle opere da eseguire per la realizzazione del programma e alle attività da intraprendere, è rilasciata dal commissario straordinario di cui al comma 3, in esito ad apposita conferenza di servizi, convocata dal medesimo commissario, in applicazione degli articoli 14-bis e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. Alla conferenza di servizi sono convocate tutte le amministrazioni competenti, ivi comprese quelle per la tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, della salute e della pubblica incolumità dei cittadini.

6. Il rilascio dell'autorizzazione unica di cui al comma 5 sostituisce ad ogni effetto tutti i provvedimenti e ogni altra determinazione, concessione, autorizzazione, approvazione, assenso, intesa, nulla osta e parere comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel programma. L'autorizzazione unica ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e tiene luogo dei pareri, dei nulla osta e di ogni eventuale ulteriore autorizzazione, comunque denominata, anche ambientale, igienico-sanitaria o antincendio, necessari ai fini della realizzazione degli interventi previsti nel programma d'investimento di cui al comma 1 e della loro conformità urbanistica, paesaggistica e ambientale. Il rilascio dell'autorizzazione unica equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere necessarie alla realizzazione del programma, anche ai fini dell'applicazione delle procedure del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e costituisce titolo per la localizzazione delle opere, che avviene sentito il Presidente della Giunta regionale interessata, e per la costituzione volontaria o coattiva di servitù connesse alla realizzazione delle attività e delle opere, fatto salvo il pagamento della relativa indennità, e per l'apposizione di vincolo espropriativo.

7. Rimane ferma in ogni caso l'applicazione, nei casi previsti, delle previsioni del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019, nonché del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri registrato dalla Corte dei Conti in data 30.03.2025 al prot. n. 928 ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 1, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario del Governo per la realizzazione e il compimento delle opere necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio “UEFA EURO 2032”;

ATTESO che per l'esercizio dei compiti assegnati, il Commissario Straordinario resta in carica fino al 31 dicembre 2032;

CONSIDERATO che tra i compiti assegnati al Commissario Straordinario per gli stadi rientra, in via prioritaria, il completamento dell'*iter* autorizzativo per la realizzazione del nuovo stadio di calcio dell'A.S. Roma in località Pietralata, nel territorio di Roma Capitale;

CONSIDERATO altresì che, in ragione della rilevanza nazionale dell'intervento e delle competenze istituzionali della Regione Lazio e di Roma Capitale sul cui territorio si realizza detto intervento, è interesse comune delle Parti, stipulare apposita Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9-ter, co. 2, del decreto-legge n. 96 del 2025 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119 e dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, diretta ad assicurare il tempestivo ed efficiente assolvimento dei compiti commissariali;

CONSIDERATO inoltre che il Commissario Straordinario può avvalersi, per l'esercizio dei compiti ad esso demandati delle strutture organizzative della Regione Lazio e di Roma Capitale;

VISTO lo schema di Convenzione tra il Commissario Straordinario del Governo per gli stadi, la Regione Lazio e Roma Capitale per il nuovo stadio di calcio in Roma, località Pietralata, ai sensi dell'articolo 9-ter, co. 2 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119 e dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTO, in particolare, l'art. 4 del suddetto schema di Convenzione "Strutture della Regione Lazio a supporto e in avvalimento" in base al quale:

1. Il Commissario Straordinario per la realizzazione e il compimento delle opere necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032" e, in particolare, del nuovo stadio dell'A.S. Roma S.r.l. in Pietralata può avvalersi, per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2, delle prestazioni rese dalla Regione Lazio tramite le seguenti strutture e risorse:

a) DIREZIONE AMBIENTE TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

b) DIREZIONE GENERALE AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTI INVESTIMENTI

c) DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

d) DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

e) DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE

f) ARPA Lazio ai fini del supporto previsto ai sensi del RR 21/2021.

g) AVVOCATURA REGIONALE

ATTESO CHE la Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa ed è efficace fino al 31 dicembre 2032, in coerenza con la durata dell'incarico commissariale di cui all'articolo 9-ter, comma 1, del decreto-legge n. 96 del 2025;

RITENUTO pertanto di approvare lo schema di Convenzione tra il Commissario Straordinario del Governo per gli stadi, la Regione Lazio e Roma Capitale per il nuovo stadio di calcio in Roma, località Pietralata, ai sensi dell'articolo 9-ter, co. 2 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119 e dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che disciplina il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione e il compimento delle opere necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032";

DATO ATTO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente

1. di approvare lo schema di Convenzione tra il Commissario Straordinario del Governo per gli stadi, la Regione Lazio e Roma Capitale per il nuovo stadio di calcio in Roma, località Pietralata, ai sensi dell'articolo 9-ter, co. 2 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119 e dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, che disciplina il rapporto di collaborazione tra le Parti per la realizzazione e il compimento delle opere necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032".

La Convenzione sarà sottoscritta dal Presidente o suo delegato.

I Direttori delle Direzioni e delle strutture regionali di cui all'art. 4 della Convenzione nonché l'Avvocato Coordinatore, ai quali la presente deliberazione viene trasmessa a cura della struttura proponente, provvederanno all'adozione degli atti necessari a supporto delle attività del Commissario Straordinario.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER GLI STADI, LA REGIONE LAZIO E ROMA CAPITALE PER IL NUOVO STADIO DI CALCIO IN ROMA, LOCALITÀ PIETRALATA.

(ai sensi dell'articolo 9-ter, co. 2 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119 e dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241)

Protocollo: [●] del [●]

TRA

Il Commissario Straordinario del Governo per la realizzazione e il compimento delle opere necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032", nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del [●] (registrato dalla Corte dei Conti in data 30.03.2025 al prot. n. 928, ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 1, del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, nella persona dell' Ing. Massimo Sessa ("Commissario Straordinario") [●]

E

La Regione Lazio, con sede in Roma, ..., nella persona del .....,

E

Roma Capitale, con sede in Roma, Piazza del Campidoglio n. 1, codice fiscale 02438750586, nella persona del Direttore Generale [●], in qualità di legale rappresentante pro tempore;

nel prosieguo congiuntamente denominate **"Parti"**.

PREMESSO CHE:

l'articolo 9-ter, commi 1 e 2 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119 prevede che:

- *Al fine di assicurare la realizzazione e il completamento delle opere necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032", con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dell'Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita*

la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, è nominato un Commissario straordinario quale soggetto responsabile del processo di indirizzo, coordinamento e attuazione delle attività e degli interventi relativi alle infrastrutture sportive, con riferimento anche agli impianti di proprietà pubblica.

- *Il Commissario Straordinario agisce con i poteri di cui all'articolo 13, commi 4, primo, secondo e terzo periodo, 5, 6 e 7, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136, ed è individuato tra soggetti esperti nella gestione di attività complesse e nella programmazione e valutazione di interventi in materia di infrastrutture, dotati di specifiche professionalità e competenza gestionale per l'incarico da svolgere.*

  - Che i poteri di cui al succitato articolo 13, commi 4, primo, secondo e terzo periodo, 5, 6 e 7, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136 prevedono rispettivamente*:*

  - *4. Ai fini dell'esercizio dei propri compiti, il commissario straordinario, ove necessario, può provvedere, a mezzo di ordinanza, sentite le amministrazioni competenti, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea. Le amministrazioni di cui al primo periodo si esprimono entro il termine di quindici giorni dalla richiesta, decorso il quale si procede anche in mancanza dei pareri. Le ordinanze adottate dal commissario straordinario sono immediatamente efficaci e sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.*

  - *5. Fermo restando l'esercizio dei poteri di cui al comma 4, gli atti amministrativi necessari alla realizzazione del programma d'investimento dichiarato di preminente interesse strategico ai sensi del comma 1 sono rilasciati nell'ambito di un procedimento unico di autorizzazione. L'autorizzazione unica, nella quale confluiscono tutti gli atti di concessione, autorizzazione, assenso, intesa, parere e nulla osta comunque denominati, previsti dalla vigente legislazione in relazione alle opere da eseguire per la realizzazione del programma e alle attività da intraprendere, è rilasciata dal commissario straordinario di cui al comma 3, in esito ad apposita conferenza di servizi, convocata dal medesimo commissario, in applicazione degli articoli 14-bis e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. Alla conferenza di servizi sono convocate tutte le amministrazioni competenti, ivi comprese quelle per la tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, della salute e della pubblica incolumità dei cittadini.*

- *6. Il rilascio dell'autorizzazione unica di cui al comma 5 sostituisce ad ogni effetto tutti i provvedimenti e ogni altra determinazione, concessione, autorizzazione, approvazione, assenso, intesa, nulla osta e parere comunque denominati e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel programma. L'autorizzazione unica ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e tiene luogo dei pareri, dei nulla osta e di ogni eventuale ulteriore autorizzazione, comunque denominata, anche ambientale, igienico-sanitaria o antincendio, necessari ai fini della realizzazione degli interventi previsti nel programma d'investimento di cui al comma 1 e della loro conformità urbanistica, paesaggistica e ambientale. Il rilascio dell'autorizzazione unica equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere necessarie alla realizzazione del programma, anche ai fini dell'applicazione delle procedure del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e costituisce titolo per la localizzazione delle opere, che avviene sentito il Presidente della Giunta regionale interessata, e per la costituzione volontaria o coattiva di servitù connesse alla realizzazione delle attività e delle opere, fatto salvo il pagamento della relativa indennità, e per l'apposizione di vincolo espropriativo.*
- *7. Rimane ferma in ogni caso l'applicazione, nei casi previsti, delle previsioni del regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019, nonché del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56.*

- *Per l'esercizio dei compiti assegnati, il Commissario Straordinario resta in carica fino al 31 dicembre 2032.*
- *Sulla base delle iniziative dei soggetti privati promotori e in considerazione anche delle soluzioni operative definite dal Comitato interistituzionale per la candidatura dell'Italia a ospitare la fase finale degli Europei di calcio UEFA EURO 2032, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023, con particolare riferimento all'esecuzione di opere relative alla messa a disposizione, nei tempi previsti dalla Union of European Football Associations (UEFA), di stadi rispondenti ai requisiti previsti in fase di candidatura dell'Italia a ospitare la fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032", il Commissario straordinario di cui al comma 1 definisce uno o più piani di intervento nonché le attività agli stessi funzionali, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'Autorità politica delegata in materia di sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per gli aspetti di competenza. Ai fini dell'attuazione di quanto previsto dai piani di cui al primo periodo, le infrastrutture sono considerate di interesse strategico nazionale e il Commissario straordinario assicura il coordinamento e l'azione amministrativa necessari per la tempestiva ed efficace realizzazione degli stessi. Al Commissario straordinario spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori, anche sospesi.*

- *Ai fini dell'esercizio dei propri compiti, il Commissario straordinario, ove necessario, può agire mediante ordinanza adottata ai sensi dell'articolo 13, comma 4, primo, secondo e terzo periodo, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2023, n. 136. In tal caso, il termine di cui all'articolo 13, comma 4, secondo periodo, del citato decreto-legge n. 104 del 2023 è esteso a trenta giorni. Nel caso in cui la deroga riguardi la legislazione regionale, l'ordinanza è adottata d'intesa con la regione o la provincia autonoma interessata.*

Agli stessi fini il Commissario straordinario può, mediante ordinanza motivata, individuare l'amministrazione, l'ente, l'organo o l'ufficio competente a esercitare i poteri sostitutivi.

- *Il Commissario straordinario può avvalersi del supporto tecnico-operativo della società Sport e salute S.p.A., con oneri posti a carico dello stanziamento del singolo intervento, comunque nel limite massimo del 2 per cento di detto stanziamento. La società Sport e salute S.p.A. può svolgere altresì le funzioni di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.*
- *Il Commissario straordinario può altresì avvalersi delle amministrazioni centrali e territoriali competenti, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Nel caso in cui si avvalga degli uffici dell'amministrazione comunale nel cui territorio deve realizzarsi l'intervento, il Commissario straordinario può nominare come sub-commissario il sindaco del comune interessato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai fini dell'individuazione dei siti in cui realizzare l'intervento, il Commissario straordinario acquisisce l'intesa del sindaco territorialmente competente, sentita la regione o la provincia autonoma interessata.*
- *Il Commissario straordinario si avvale di una struttura di supporto posta alle sue dirette dipendenze, costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, che opera fino alla data di cessazione dell'incarico del Commissario straordinario medesimo. Alla struttura di supporto è assegnato un contingente massimo di personale non dirigenziale pari a dieci unità, individuate tra dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in possesso delle competenze e dei requisiti di professionalità necessari per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni di cui al presente articolo e, in particolare, di comprovata esperienza maturata nel settore della programmazione, della valutazione e della realizzazione di grandi opere pubbliche.*

CONSIDERATO CHE:

- con note pervenute agli atti del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, prot. QI 162711 – 162731 del 3.10.2022, l'A.S. Roma S.p.A in qualità di Soggetto Proponente, ha presentato a Roma Capitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 304 [allora efficace], una proposta - di cui all'articolo 1, comma 304, lett. a) della L.

147/2013 come modificato dall'art. 62 della D.L. 50/2017 convertito con modificazioni dalla legge 96/2017 (attualmente disciplinata dal D.Lgs. 38/2021) per la realizzazione e gestione di un nuovo Stadio di Calcio nella zona urbana di Pietralata

- con nota prot. QI/2022/0170280 del 12.10.2022 lo stesso Dipartimento, ha indetto la Conferenza di Servizi preliminare ai sensi dell'art. 14, comma 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona, per l'acquisizione delle determinazioni in merito allo studio di fattibilità presentato;
- con Determinazione Dirigenziale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica rep. QI/2023/ 99 del 17.01.2023 si è conclusa favorevolmente la Conferenza di Servizi preliminare relativa alla suddetta proposta presentata dell'A.S. Roma S.p.A per la realizzazione e gestione di un nuovo Stadio di Calcio nella zona urbana di Pietralata;
- con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 73/2023 del 09/05/2023 è stato dichiarato il pubblico interesse della proposta progettuale presentata dalla AS Roma, nel rispetto delle prescrizioni, condizioni e raccomandazioni emerse nella Conferenza di Servizi preliminare ed espresse nelle determinazioni/pareri allegati al Verbale della Conferenza medesima:
- con proposta di Deliberazione n. 53/2026, protocollo QF/6086/2026 del 26 febbraio 2026, l'Assemblea Capitolina ha preso atto dell'ottemperanza del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica alle prescrizioni, condizioni e raccomandazioni della Conferenza di Servizi preliminare, e ha dato mandato al Responsabile Unico del Progetto di trasmettere il PFTE ed i relativi allegati ai fini dell'avvio del Procedimento Ambientale Unico Regionale e della Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 38;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- l'impianto sportivo di cui sopra potrebbe essere ricompreso tra quelli rispondenti ai requisiti previsti per la fase finale di UEFA EURO 2032, come risultante dalle iniziative del soggetto privato promotore e dalle soluzioni operative definite dal Comitato interistituzionale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2023;
- tra i compiti assegnati al Commissario Straordinario per gli stadi rientra, in via prioritaria, il completamento dell'*iter* autorizzativo per la realizzazione del nuovo stadio di calcio dell'A.S. Roma in località Pietralata, nel territorio di Roma Capitale, per il quale con la suddetta Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. [●] del 2026 è stato dato mandato al Responsabile Unico del Progetto di trasmettere il PFTE ed i relativi allegati per la prosecuzione dell'*iter* di approvazione;

TENUTO CONTO CHE

- è interesse comune delle Parti, in ragione della rilevanza nazionale dell'intervento e delle competenze istituzionali della Regione Lazio e di Roma Capitale sul cui territorio in cui detto intervento si realizza, stipulare la presente convenzione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9-ter, co. 2, del decreto-legge n. 96 del 2025 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119 e dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, diretta ad assicurare il tempestivo ed efficiente assolvimento dei compiti commissariali anche mediante il supporto e l'avvalimento delle competenti strutture organizzative della Regione Lazio e di Roma Capitale, con contestuale individuazione delle modalità di coordinamento delle risorse e degli uffici preposti, della relativa sede e delle dotazioni necessarie;
- con deliberazione rispettivamente della Giunta della Regione Lazio n. [●] del [●] e della Giunta Capitolina n. [●] del [●] è stata autorizzata la stipula della presente convenzione.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- il Commissario Straordinario può avvalersi, per l'esercizio dei compiti ad esso demandati e per l'attuazione dei piani di intervento di cui all'articolo 9-ter, comma 2, del decreto-legge n. 96 del 2025 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, delle strutture organizzative della Regione Lazio e di Roma Capitale;
- gli uffici di Regione Lazio, individuati all'art. 4, dispongono delle competenze tecnico-amministrative per il perseguimento delle finalità commissariali, con specifico riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e al relativo Provvedimento autorizzatorio unico regionale – PAUR concernente il nuovo stadio in Pietralata;
- gli uffici di Roma Capitale, individuati all'art. 5, dispongono delle competenze tecnico-amministrative, urbanistiche e di programmazione necessarie per il perseguimento delle finalità commissariali, con specifico riferimento al procedimento relativo al nuovo stadio in Pietralata;

EVIDENZIATO

l'interesse comune delle Parti, in ragione della rilevanza della tematica e delle funzioni istituzionali di rispettiva competenza, a stipulare una convenzione ai sensi e per gli effetti del citato art. 9-ter co. 2 del citato decreto-legge n. 96 del 2025 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119 e dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 il quale prevede

che: *"Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*.

Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2, 3 e 5";

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 — Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati alla presente convenzione ne costituiscono parte integrante e sostanziale a tutti gli effetti di legge.

Art. 2 — Oggetto e finalità

1. La presente convenzione disciplina il rapporto di collaborazione tra il Commissario Straordinario del Governo per la realizzazione e il compimento delle opere necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032", la Regione Lazio e Roma Capitale, che operano anche a supporto e in avvalimento del Commissario Straordinario per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate dall'articolo 9-ter del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119.
2. La struttura commissariale opera, in particolare, per assicurare:

   a) l'indirizzo, il coordinamento e l'attuazione degli interventi relativi alle infrastrutture sportive funzionali allo svolgimento della fase finale di UEFA EURO 2032, con riferimento agli impianti ricadenti nel territorio di Roma Capitale e, in particolare, il nuovo stadio di calcio della A.S Roma s.r.l. in località Pietralata;

   b) il completamento dell'*iter* procedimentale del nuovo stadio dell'A.S. Roma S.r.l. in Pietralata, con specifico riferimento alla fase del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale e della Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del PFTE e relativi allegati, nonché a tutti gli adempimenti conseguenti;

   c) ogni ulteriore attività di supporto tecnico-amministrativo, urbanistico, infrastrutturale e gestionale necessaria alla realizzazione dello stadio e all'esercizio delle funzioni commissariali nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

3. Le Parti si impegnano ad osservare, per tutta la durata del rapporto e senza soluzione di continuità, secondo le rispettive competenze, i principi di leale collaborazione, di efficacia e di efficienza nel perseguimento degli obiettivi indicati nella presente convenzione.
4. Gli obiettivi di programmazione annuali e pluriennali (che potranno essere integrati nel corso dell'avanzamento del progetto), le modalità di attuazione degli stessi sono definiti da un Piano specifico delle attività concordato tra le Parti

Art. 3 — Rapporto di coordinamento inter-amministrativo e di supporto e avvalimento

1. Per l'espletamento delle funzioni commissariali, il Commissario straordinario può avvalersi delle risorse umane e strumentali nella disponibilità della Regione Lazio e di Roma Capitale, individuate in attuazione degli articoli 4 e 5 della presente convenzione, tenuto conto dell'interesse diretto e delle competenze istituzionali rispettivamente esercitate nelle attività di cui all'articolo 2, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica
2. La Regione Lazio e Roma Capitale svolgono le funzioni e le attività di cui al comma 1 a supporto e in avvalimento del Commissario Straordinario, dandone espressa indicazione in ogni atto di competenza avente rilevanza esterna.
3. I competenti uffici della Regione Lazio svolgono, per conto del Commissario Straordinario, tutte le attività amministrative e tecniche, ivi incluse quelle relative alla valutazione di impatto ambientale (VIA), previste dalla legislazione vigente, finalizzate al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), nel rispetto delle tempistiche previste con ordinanza del Commissario Straordinario.
4. Saranno corrisposti alla Regione Lazio gli oneri per lo svolgimento, da parte delle strutture regionali, delle attività di supporto al Commissario per l'istruttoria, il monitoraggio e il controllo delle procedure di V.I.A., in conformità alle previsioni dell'art.33 del D.lgs. 152/2006.
5. Sono di competenza del Commissario straordinario le nomine relative alla Commissione di Collaudo e al Collegio Consultivo Tecnico.
6. Il Commissario Straordinario si avvale degli uffici di Roma Capitale per la programmazione, organizzazione e gestione delle attività amministrative di cui alla presente convenzione.
7. La Regione Lazio e Roma Capitale si impegnano a rispettare i tempi definiti dal Commissario straordinario, anche in deroga alle normative ordinarie a mezzo ordinanza, relativi alle varie fasi del procedimento.

Art. 4 – Strutture della Regione Lazio a supporto e in avvalimento

1. Il Commissario Straordinario per la realizzazione e il compimento delle opere necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032" e, in particolare, del nuovo stadio dell'A.S. Roma S.r.l. in Pietralata può avvalersi, per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2, delle prestazioni rese dalla Regione Lazio tramite le seguenti strutture e risorse:

   a) DIREZIONE AMBIENTE TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI
   b) DIREZIONE GENERALE AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTI INVESTIMENTI
   c) DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
   d) DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
   e) DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE
   f) ARPA Lazio ai fini del supporto previsto ai sensi del RR 21/2021.
   g) AVVOCATURA REGIONALE

Art. 5 — Strutture di Roma Capitale a supporto e in avvalimento

1. Il Commissario straordinario per la realizzazione e il compimento delle opere necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento della fase finale del campionato europeo di calcio "UEFA EURO 2032" e, in particolare, del nuovo stadio dell'A.S. Roma S.r.l. in Pietralata può avvalersi, per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2, delle prestazioni rese da Roma Capitale tramite le seguenti strutture e risorse:

   a) Dipartimento Programmazione Urbanistica — Direzione Trasformazione Urbana, con specifico riferimento al procedimento relativo al nuovo stadio in Pietralata, incluse tutte le attività connesse alla Conferenza di Servizi decisoria, alla variante urbanistica e agli atti di pianificazione;

   b) Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, per le attività di competenza relative alle opere di urbanizzazione e alle infrastrutture complementari;

   c) Dipartimento Tutela Ambientale e Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti, ciascuno per quanto di propria competenza;

   d) Direzione Generale per i servizi di supporto, coordinamento e monitoraggio delle attività relative al Progetto, supporto giuridico-amministrativo agli organi e all'amministrazione nonché per la gestione delle risorse esterne;

e) Avvocatura Capitolina per le attività legali e contrattuali legate al progetto Stadio della Roma in oggetto;

f) Responsabile Unico del Progetto – RUP, nella persona di [●]

g) Avv. [●] Consulente di Roma Capitale, esperto in Partenariato Pubblico-Privato ("PPP") e Finanza di progetto, per gli aspetti legali ed amministrativi relativi al PPP del Progetto Stadio della Roma in località Pietralta;

h) Cassa Depositi e Prestiti, Consulente di Roma Capitale per gli aspetti economico - finanziari relativi al Progetto Stadio della Roma in località Pietralata.

i) ogni ulteriore struttura di Roma Capitale il cui coinvolgimento sia ritenuto necessario dal Commissario Straordinario in ragione delle attività da svolgere, da individuarsi con atto comunicato alle Parti nelle forme di cui all'articolo 11;

2. Ferme le relazioni interorganiche delle strutture organizzative di appartenenza, il Commissario Straordinario può nominare uno o più coordinatori funzionali dei servizi a supporto e in avvalimento che operano in regime di equiordinazione con i responsabili delle strutture di Roma Capitale e della Regione Lazio

3. Per garantire il coordinamento delle attività e il rispetto delle tempistiche richieste, il Commissario Straordinario può indire una conferenza di coordinamento composta dai Direttori di Dipartimento competenti o loro delegati, dai coordinatori funzionali di Roma Capitale e della Regione Lazio, per il monitoraggio dello svolgimento dei servizi a supporto e in avvalimento

4. Negli allegati alla presente convenzione sono individuati gli uffici [●]

5. Il Commissario Straordinario può provvedere alle variazioni nella ripartizione del personale da impiegare nelle gestioni di cui al comma 1, dandone comunicazione nella conferenza di coordinamento di cui al comma 3.

Art. 6 — Referenti dei servizi a supporto e in avvalimento

1. Nel quadro di quanto definito nella presente convenzione, i referenti per la sua attuazione sono:

   a) per il Commissario Straordinario:

      1. sul piano programmatico: [●];
      2. ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure: [●];

   b) per la Regione Lazio:

      1. sul piano programmatico: IL Direttore generale pro tempore
      2. ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure: ??

c) per Roma Capitale:

1sul piano programmatico: il Direttore Generale pro tempore di Roma Capitale;

2. ai fini del coordinamento delle attività e delle procedure: [●].

Art. 7 — Sub-commissario

1. In considerazione di quanto previsto dall'articolo 9-ter, comma 2, del decreto-legge n. 96 del 2025, qualora il Commissario Straordinario si avvalga degli uffici dell'amministrazione comunale nel cui territorio deve realizzarsi l'intervento, può nominare come sub-commissario il Sindaco pro tempore di Roma Capitale, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

Art. 8 — Accesso agli atti e tutela dei dati personali

1. In relazione alle attività effettuate, rispettivamente, dalla Regione Lazio e da Roma Capitale al servizio del Commissario Straordinario, eventuali richieste di accesso agli atti saranno indirizzate alla struttura commissariale e gestite dagli uffici dei predetti enti.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("GDPR"), al fine di trattare lecitamente i dati personali di terzi il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione della presente convenzione;

Art. 9 — Responsabilità

1. Per le condotte poste in essere nell'esercizio delle funzioni commissariali di cui alla presente convenzione, si applicano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità dei soggetti che agiscono nell'ambito di strutture commissariali istituite con norma primaria, ivi incluse le eventuali limitazioni di responsabilità previste dalla normativa di settore

Art. 10 — Oneri finanziari

1. Dall'attuazione della presente convenzione non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 9-ter, comma 2, del decreto-legge n. 96 del 2025. Le strutture in avvalimento possono ricorrere ad affidamenti esterni per incarichi di supporto, a cura e spese del soggetto proponente.

Art. 11 — Effetti e durata

1. La presente convenzione:

   a) decorre dalla data di sottoscrizione della stessa ed è efficace fino al 31 dicembre 2032, in coerenza con la durata dell'incarico commissariale di cui all'articolo 9-ter, comma 1, del decreto-legge n. 96 del 2025;

   b) in qualunque momento della sua vigenza, può essere oggetto di eventuali integrazioni o modifiche concordate tra le Parti, da adottarsi nelle forme di cui al comma 2;

2. Le comunicazioni relative al presente articolo dovranno essere effettuate a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e inviate ai seguenti recapiti:

   a) [PEC del Commissario Straordinario per UEFA EURO 2032]: [●];
   b) PEC della regione Lazio;
   c) PEC di Roma Capitale

3. La presente convenzione è firmata digitalmente ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni

Roma, [●]

Il Commissario Straordinario del Governo per gli stadi [●]

Regione Lazio – Il .....[●]

Roma Capitale - Il Direttore Generale[●]

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 425

L.r. n. 4/2003 e s.m. - r.r. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale per le attività specialistiche ambulatoriali della casa di cura privata denominata "Ospedale San Carlo di Nancy" gestita dalla società "Ospedale San Carlo Di Nancy Gvm Care E Research Srl" (C.F. e P.IVA 13324151003) sita in via Aurelia, 275 - 00165 Roma.

OGGETTO: L.r. n. 4/2003 e s.m. - r.r. n. 20/2019. Accreditamento istituzionale per le attività specialistiche ambulatoriali della casa di cura privata denominata "Ospedale San Carlo di Nancy" gestita dalla società "Ospedale San Carlo Di Nancy Gvm Care E Research Srl" (C.F. e P.IVA 13324151003) sita in via Aurelia, 275 – 00165 Roma.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- la deliberazione di Giunta regionale del 25.05.2023 n. 234 di conferimento di incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;
- l'Atto di organizzazione n. G15822 del 27.11.2023 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, alla dott.ssa Nadia Nappi;
- l'Atto di organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTI:
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421";
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza;
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.";*

VISTI inoltre:
- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo.

Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione integrativa della Giunta, da adottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";
- la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 "*Legge di contabilità regionale*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante: "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTI:
- il DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011 e smi, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e sociosanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010;
- il DCA n. U00469 del 7 novembre 2017 recante "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1130 del 19/12/2024 recante: "*Adozione del documento tecnico concernente la definizione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale.*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 17/07/2025 recante: "*L.R. n. 4/2003 e s.m.i. – R.R. n. 20/2019. Procedimento di verifica della compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale, di cui alla DGR n. 1130/2024.*";

VISTI:
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00362 del 28/07/2015 concernente *"Ospedale San Carlo di Nancy, gestito dalla Provincia Italiana della Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione (P. IVA. 00988411005), in persona del legale rapp.te p.t., sede operativa sita in Via Aurelia, 275 - 00165 Roma. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale a favore della società Luigi Maria Monti S.r.l. (P. IVA 13324151003) – Variazione del Direttore Sanitario del presidio ospedaliero.";*

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00194 del 31.5.2016 concernente *"Conferma, condizionata al puntuale adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 585/2015, dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale definitivo all'Ospedale San Carlo di Nancy, gestito dalla società Luigi Maria Monti S.r.l. (P. IVA 13324151003), in persona del legale rapp.te p.t., sede di Via Aurelia, 275 - 00165 Roma."*;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00347 del 27.7.2017 concernente *"Modifiche e integrazioni al Decreto del Commissario ad Acta n.U00194 del 31.5.2016 concernente "Conferma, condizionata al puntuale adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 585/2015, dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale definitivo all'Ospedale San Carlo di Nancy, gestito dalla società Luigi Maria Monti S.r.l. (P. IVA 13324151003), in persona del legale rapp.te p.t., sede di Via Aurelia, 275 - 00165 Roma.;*
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00357 del 28/08/2017 concernente *"Modifiche al Decreto del Commissario ad Acta n. U00347 del 27.7.2017 concernente "Modifiche e integrazioni al Decreto del Commissario ad Acta n.U00194 del 31.5.2016 concernente "Conferma, condizionata al puntuale adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 585/2015, dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale definitivo all'Ospedale San Carlo di Nancy, gestito dalla società Luigi Maria Monti S.r.l. (P. IVA 13324151003), in persona del legale rapp.te p.t., sede di Via Aurelia, 275 00165 Roma."*;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00424 del 14.11.2018 concernente "*Modifiche al Decreto del Commissario ad Acta n. U00194 del 31.5.2016, e successive modifiche e integrazioni, concernente "Conferma, condizionata al puntuale adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 585/2015, dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale definitivo all'Ospedale San Carlo di Nancy, gestito dalla Luigi Maria Monti S.r.l. (P. IVA 13324151003), in persona del legale rapp.te p.t., sede di Via Aurelia, 275 - 00165 Roma.*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00476 del 06/12/2018 concernente "*Ospedale San Carlo di Nancy, gestito dalla società Luigi Maria Monti S.r.l. (P. IVA 13324151003), in persona del legale rapp.te, sito in Via Aurelia, 275 - 00165 Roma. Variazione della denominazione sociale.";*
- il Decreto del Commissario ad Acta U00376 del 10/09/2019 concernente "*Ospedale San Carlo di Nancy, gestito dalla Società "Ospedale San Carlo di Nancy GVM Care & e Research S.r.l."(P.IVA 13324151003) sito in Via Aurelia, 275 -00165 Roma. Ampliamento funzionale di branca specialistica ambulatoriale. Variazione di carattere logistici distributivo";*
- la Determinazione Dirigenziale G11253 del 21/9/2021 recante "*L.R. n. 4/2003 art. 4 comma 2 - R.R. n. 20/2019. Ospedale San Carlo di Nancy, gestito dalla società GVM Care e Reserch S.r.l. (P. IVA 13324151003), sito in Via Aurelia, 275 - 00165 Roma. Autorizzazione all'ampliamento funzionale modifiche logistico distributive concernenti i posti letto e gli ambulatori specialistici*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 439 del 14/06/2022 concernente "*L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Ampliamento funzionale dell'autorizzazione all'esercizio per n. 4 p.l. di TERAPIA INTENSIVA. Variazione dell'attività sanitaria accreditata con modificazioni di carattere logistico distributivo, dell'Ospedale San Carlo di Nancy sito in Roma, Via Aurelia, 275, gestito dalla società Ospedale San Carlo di Nancy GVM Care & Research S.r.l. (P.IVA 13324151003), ai sensi della Determinazione n. G01314 del 10/02/2022*";
- la Determinazione Dirigenziale n. G11801 del 8 settembre 2022 concernente: "*L.R. 4/2003 e R.R. 20/2019. Ampliamento funzionale del presidio sanitario San Carlo di Nancy – GVM Care e Research, sito in Roma, Via Aurelia 275*"
- la deliberazione della Giunta n. 758 del 29 settembre 2022 concernente "*Rettifica della deliberazione della Giunta regionale n. 439 del 14/06/2022*";
- la deliberazione della Giunta n. 220 del 16 aprile 2026 concernente "*l.r. n. 4/03 e successive modifiche – r.r. n. 20/2019. Presidio sanitario denominato "Ospedale San Carlo di Nancy", sito in via Aurelia, 275 – 00165 Roma, gestito dalla Società "Ospedale San Carlo Di Nancy Gvm Care e Research Srl" (C.F. - P.IVA:13324151003). Rilascio dell'accreditamento istituzionale di attività ambulatoriali*";

CONSIDERATO che sulla base dei provvedimenti ivi richiamati, la configurazione dell'attività ambulatoriale presente nella struttura è la seguente:

IN REGIME DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO:

SERVIZI DELLA STRUTTURA (APERTI ANCHE A PAZIENTI ESTERNI):
- LABORATORIO ANALISI (cod. 00) con settori specializzati di citologia – istologia
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI-RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69) con annessa apparecchiatura di RMN Total Body inferiore a 4T;
- RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (cod. 56)
- EMODINAMICA endovascolare con cardiologia interventistica e diagnostica
- Frigoemoteca (convenzione con il SIMT dell'Ospedale Santo Spirito)
- Servizio di radiologia interventistica (limitatamente alle prestazioni che ricadono nell'ambito delle specialità di ricovero autorizzate);

PRESIDIO DI CHIRURGIA AMBULATORIALE con sala dedicata all'endoscopia (in attesa di riconduzione alle classificazioni previste dal DCA 35/2019);

AMBULATORI:
- ANESTESIA (cod. 02)
- ANGIOLOGIA (cod. 05)
- CARDIOCHIRURGIA (cod. 07)
- CARDIOLOGIA (cod. 08)
- CHIRURGIA GENERALE (cod. 09)
- CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE (cod. 10)
- CHIRURGIA PLASTICA (cod. 12)
- CHIRURGIA TORACICA (cod. 13)
- CHIRURGIA VASCOLARE (cod. 14)
- MEDICINA SPORTIVA (cod. 15)
- MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (cod. 19)
- NEUROCHIRURGIA (cod. 30)
- NEUROLOGIA (cod. 32)
- OCULISTICA (cod. 34)
- ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (cod. 35)
- ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)
- OSTETRICIA E GINECOLOGIA (cod. 37)
- OTORINOLARINGOIATRIA (cod. 38)
- PSICHIATRIA (cod. 40)
- UROLOGIA (cod. 43)
- DERMATOLOGIA (cod. 52)
- GASTROENTEROLOGIA (cod. 58)
- ONCOLOGIA (cod. 64)
- PNEUMOLOGIA (cod. 68)
- SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA (cod. 99)

IN REGIME DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE:

SERVIZI DELLA STRUTTURA (APERTI ANCHE A PAZIENTI ESTERNI):
- LABORATORIO ANALISI (cod. 00) con settori specializzati di citologia – istologia

- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI-RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69)
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI-RISONANZA MAGNETICA (cod. 79)
- EMODINAMICA endovascolare con cardiologia interventistica e diagnostica
- Frigoemoteca (convenzione con il SIMT dell'Ospedale Santo Spirito)
- Servizio di radiologia interventistica (limitatamente alle prestazioni che ricadono nell'ambito delle specialità di ricovero autorizzate);

AMBULATORI:

- CARDIOLOGIA (cod. 08)
- CHIRURGIA GENERALE (cod. 09)
- OCULISTICA (cod. 34)
- ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)
- OSTETRICIA E GINECOLOGIA (cod. 37)
- OTORINOLARINGOIATRIA (cod. 38)
- GASTROENTEROLOGIA (cod. 58)

VISTA l'istanza acquisita con prot. reg. n. 794947 del 1° agosto 2025, con la quale il legale rappresentante della società "Ospedale San Carlo Di Nancy Gvm Care E Research Srl" (C.F. e P.IVA 13324151003), ha chiesto l'accreditamento istituzionale della casa di cura privata denominata "Ospedale San Carlo di Nancy", sita in via Aurelia, 275 – 00165 Roma, per le attività specialistiche ambulatoriali di CHIRURGIA VASCOLARE – ANGIOLOGIA (COD. 05), CARDIOCHIRURGIA (COD. 07), CHIRURGIA PLASTICA (COD. 12), UROLOGIA (cod. 43);

CONSIDERATO che la documentazione prodotta è risultata conforme a quanto previsto dalle vigenti disposizioni e completa;

VISTE:

- la nota prot. n. 1020880 del 16 ottobre 2025 con la quale l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, a seguito della suddetta richiesta, ha richiesto all'Area Rete Ospedaliera e Specialistica della stessa Direzione di esprimere il parere di compatibilità rispetto al fabbisogno di assistenza ed alla quantità di prestazioni accreditabili, per la casa di cura privata denominata "Ospedale San Carlo di Nancy" gestita dalla società "Ospedale San Carlo Di Nancy Gvm Care E Research Srl" (C.F. e P.IVA 13324151003) sita in via Aurelia, 275 – 00165 Roma;
- la nota prot. n. 1240821 del 17 dicembre 2025 con la quale l'Area Rete Ospedaliera e Specialistica ha espresso il parere di funzionalità favorevole per le attività specialistiche ambulatoriali di CHIRURGIA VASCOLARE – ANGIOLOGIA (COD. 05), CARDIOCHIRURGIA (COD. 07), CHIRURGIA PLASTICA (COD. 12);
- la nota prot. n. 69181 del 23 gennaio 2026 con la quale l'Area Rete Ospedaliera e Specialistica ha espresso il parere di funzionalità favorevole per l'attività specialistica ambulatoriale di UROLOGIA (COD. 43);

VISTA la nota prot. n. 1267956 del 29 dicembre 2025 e successiva n.2256116 del 2 marzo 2026, con le quali l'Area Autorizzazione, Accreditamento e Controlli ha chiesto ai competenti uffici della ASL Roma 1, di effettuare, ai sensi della normativa vigente in materia, la verifica della rispondenza agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 della casa di cura privata denominata "Ospedale San Carlo di Nancy" gestita dalla società "Ospedale San Carlo Di Nancy Gvm Care E Research Srl" (C.F. e P.IVA 13324151003) sita in via Aurelia, 275 – 00165 Roma, per le attività specialistiche ambulatoriali di CHIRURGIA VASCOLARE – ANGIOLOGIA (COD. 05), CARDIOCHIRURGIA (COD. 07), CHIRURGIA PLASTICA (COD. 12), UROLOGIA (cod. 43);

VISTA la nota protocollo n. 80524 del 4 maggio 2026, acquisita con prot. n. 461138 in pari data, con la quale il Direttore Generale della ASL Roma 1 ha attestato la rispondenza ai requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n. U00469/2017 della casa di cura privata denominata "Ospedale San Carlo di Nancy" gestita dalla società "Ospedale San Carlo Di Nancy Gvm Care E Research Srl" (C.F. e P.IVA 13324151003) sita in via Aurelia, 275 – 00165 Roma, per le attività specialistiche ambulatoriali di CHIRURGIA VASCOLARE – ANGIOLOGIA (COD. 05), CARDIOCHIRURGIA (COD. 07), CHIRURGIA PLASTICA (COD. 12), UROLOGIA (cod. 43);

CONSIDERATO che:
- la documentazione prodotta risulta conforme a quanto richiesto dalle vigenti previsioni normative e che le competenti strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria, hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria di cui all'art. 14, commi 3 e 4, della L.r. n. 4/2003 e di cui all'art. 19 e ss. del R.R. n. 20/2019 necessarie al rilascio del provvedimento richiesto;
- le attività accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore della casa di cura privata denominata "Ospedale San Carlo di Nancy" gestita dalla società "Ospedale San Carlo Di Nancy Gvm Care E Research Srl" (C.F. e P.IVA 13324151003) sita in via Aurelia, 275 – 00165 Roma, per le attività specialistiche ambulatoriali di CHIRURGIA VASCOLARE – ANGIOLOGIA (COD. 05), CARDIOCHIRURGIA (COD. 07), CHIRURGIA PLASTICA (COD. 12), UROLOGIA (cod. 43);

DATO ATTO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate:

di rilasciare l'accreditamento istituzionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e successive modifiche e dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, in favore della casa di cura privata denominata "Ospedale San Carlo di Nancy" gestita dalla società "Ospedale San Carlo Di Nancy Gvm Care E Research Srl" (C.F. e P.IVA 13324151003) sita in via Aurelia, 275 – 00165 Roma, per le attività specialistiche ambulatoriali di CHIRURGIA VASCOLARE – ANGIOLOGIA (COD. 05), CARDIOCHIRURGIA (COD. 07), CHIRURGIA PLASTICA (COD. 12), UROLOGIA (cod. 43).

Per gli effetti del presente provvedimento la configurazione complessiva della casa di cura privata denominata "Ospedale San Carlo di Nancy" gestita dalla società "Ospedale San Carlo Di Nancy Gvm Care E Research Srl" (C.F. e P.IVA 13324151003) sita in via Aurelia, 275 – 00165 Roma, è la seguente:

IN REGIME DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO:

STRUTTURA CHE SVOLGE ATTIVITA' DI ASSISTENZA IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO ORDINARIO E/O DIURNO PER ACUZIE per complessivi n. 234 posti letto di cui n.212 posti letto ordinari e n.22 posti letto Day Surgery, così distribuiti:

AREA MEDICA per complessivi n. 55 p.l. (n. p.l. 47 ordinari + n. 8 p.l. DH):

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
08	CARDIOLOGIA	12	0
26	MEDICINA GENERALE	31	0
32	NEUROLOGIA	2	0
68	PNEUMOLOGIA	2	0
02	DAY HOSPITAL MULTISPECIALISTICO	0	8

AREA CHIRURGICA per complessivi n. 162 p.l. di cui n. 148 p.l. e n. 14 Day Surgery:

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
07	CARDIOCHIRURGIA	20	0
09	CHIRURGIA GENERALE	30	0
10	CHIURURGIA MAXILLO FACCIALE	2	0
12	CHIRURGIA PLASTICA	2	0
13	CHIRURGIA TORACICA	2	0
14	CHIRURGIA VASCOLARE	2	0
30	NEUROCHIRURGIA	2	0
34	OCULISTICA	3	0
36	ORTOPEDIA	33	0
37	GINECOLOGIA	18	0
38	OTORINOLARINGOIATRIA	12	0
43	UROLOGIA	22	0
98	DAY SURGERY MULTISPECIALISTICO	0	14

AREA CRITICA per complessivi n. 17 p.l. ordinari:

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
49	Terapia Intensiva	13	0
50	Unità Coronarica – (UTIC)	4	0

PRONTO SOCCORSO

BLOCCO OPERATORIO:

- N. 9 sale operatorie e sale chirurgiche

SERVIZI DELLA STRUTTURA (APERTI ANCHE A PAZIENTI ESTERNI):

- LABORATORIO ANALISI (cod. 00) con settori specializzati di citologia – istologia
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI-RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69) con annessa apparecchiatura di RMN Total Body inferiore a 4T;
- RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (cod. 56)
- EMODINAMICA endovascolare con cardiologia interventistica e diagnostica
- Frigoemoteca (convenzione con il SIMT dell'Ospedale Santo Spirito)
- Servizio di radiologia interventistica (limitatamente alle prestazioni che ricadono nell'ambito delle specialità di ricovero autorizzate);

PRESIDIO DI CHIRURGIA AMBULATORIALE con sala dedicata all'endoscopia (in attesa di riconduzione alle classificazioni previste dal DCA 35/2019);

AMBULATORI:

- ANESTESIA (cod. 02)
- ANGIOLOGIA (cod. 05)

- CARDIOCHIRURGIA (cod. 07)
- CARDIOLOGIA (cod. 08)
- CHIRURGIA GENERALE (cod. 09)
- CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE (cod. 10)
- CHIRURGIA PLASTICA (cod. 12)
- CHIRURGIA TORACICA (cod. 13)
- CHIRURGIA VASCOLARE (cod. 14)
- MEDICINA SPORTIVA (cod. 15)
- MALATTIE ENDOCRINE DEL RICAMBIO E DELLA NUTRIZIONE (cod. 19)
- NEUROCHIRURGIA (cod. 30)
- NEUROLOGIA (cod. 32)
- OCULISTICA (cod. 34)
- ODONTOIATRIA E STOMATOLOGIA (cod. 35)
- ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)
- OSTETRICIA E GINECOLOGIA (cod. 37)
- OTORINOLARINGOIATRIA (cod. 38)
- PSICHIATRIA (cod. 40)
- UROLOGIA (cod. 43)
- DERMATOLOGIA (cod. 52)
- GASTROENTEROLOGIA (cod. 58)
- ONCOLOGIA (cod. 64)
- PNEUMOLOGIA (cod. 68)
- SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA (cod. 99)

IN REGIME DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE:

STRUTTURA CHE SVOLGE ATTIVITA' DI ASSISTENZA IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO ORDINARIO E/O DIURNO PER ACUZIE per complessivi n. 173 posti letto di cui n.160 posti letto ordinari e n.13 posti letto Day Surgery, così distribuiti:

AREA MEDICA per complessivi 35 pl ordinari:

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
08	CARDIOLOGIA	10	0
26	MEDICINA GENERALE	25	0

AREA CHIRURGICA per complessivi 122 posti letto di cui 109 posti letto ordinari e 13 Day Surgery:

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
07	CARDIOCHIRURGIA	16	0
09	CHIRURGIA GENERALE	25	0
34	OCULISTICA	1	0
36	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	30	0
37	GINECOLOGIA	13	0
38	OTORINOLARINGOIATRIA	4	0
43	UROLOGIA	20	0
98	DAY SURGERY MULTISPECIALISTICO	0	13

AREA CRITICA per complessivi 16 posti letto ordinari:

Codice disciplina	Unità funzionale di degenza	N. PL ordinari	N. PL diurni
49	Terapia Intensiva	12	0
50	Unità Coronarica – (UTIC)	4	0

PRONTO SOCCORSO

BLOCCO OPERATORIO:
- N. 9 sale operatorie e sale chirurgiche

SERVIZI DELLA STRUTTURA (APERTI ANCHE A PAZIENTI ESTERNI):
- LABORATORIO ANALISI (cod. 00) con settori specializzati di citologia – istologia
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI-RADIOLOGIA DIAGNOSTICA (cod. 69)
- DIAGNOSTICA PER IMMAGINI-RISONANZA MAGNETICA (cod. 79)
- EMODINAMICA endovascolare con cardiologia interventistica e diagnostica
- Frigoemoteca (convenzione con il SIMT dell'Ospedale Santo Spirito)
- Servizio di radiologia interventistica (limitatamente alle prestazioni che ricadono nell'ambito delle specialità di ricovero autorizzate);

AMBULATORI:
- CHIRURGIA VASCOLARE – ANGIOLOGIA (COD. 05)
- CARDIOCHIRURGIA (COD. 07)
- CARDIOLOGIA (cod. 08)
- CHIRURGIA GENERALE (cod. 09)
- CHIRURGIA PLASTICA (COD. 12)
- OCULISTICA (cod. 34)
- ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA (cod. 36)
- OSTETRICIA E GINECOLOGIA (cod. 37)
- OTORINOLARINGOIATRIA (cod. 38)
- UROLOGIA (cod. 43)
- GASTROENTEROLOGIA (cod. 58)

Il Legale Rappresentante è il Sig. Ettore SANSAVINI.

Il Direttore Sanitario è il Dott. Giuseppe MASSARIA, iscritto all'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Roma con il numero 66718.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare il presente provvedimento al legale rappresentante della società all'indirizzo: gvm-osc@legalmail.it, al Municipio XIII di Roma Capitale (protocollo.municipioroma13@pec.comune.roma.it), alla ASL Roma 1 (protocollo@pec.aslroma1.it) ed all'Ordine dei Medici di Roma (protocollo@pec.omceoroma.it).

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D. Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze della

Regione Lazio, rimangono in capo agli enti, alle amministrazioni e agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Si richiama l'obbligo della struttura di provvedere a tutti gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni che disciplinano la materia e, in particolare, a quelli disposti dalla L.R. n. 4/2003 e dai relativi provvedimenti regolamentari e amministrativi di attuazione che richiedono la preventiva autorizzazione regionale.

Si richiama l'obbligo dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio di vigilare sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10/02/2011 e successive modificazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 426

Comune di Rocca di Papa (Rm). Variante al Programma di Recupero Urbano "Giardino degli Ulivi" - finalizzata alla rimodulazione dell'originario PRU di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 430/2002 - adottata dal Comune di Rocca di Papa, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09.01.2013, in variante al Piano Regolatore Generale vigente. Approvazione con prescrizioni e condizioni.

OGGETTO: Comune di Rocca di Papa (Rm).
Variante al Programma di Recupero Urbano "Giardino degli Ulivi" - finalizzata alla rimodulazione dell'originario PRU di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 430/2002 - adottata dal Comune di Rocca di Papa, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09.01.2013, in variante al Piano Regolatore Generale vigente.
Approvazione con prescrizioni e condizioni.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 8 "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 "Criteri da osservare in sede di formazione degli strumenti urbanistici comunali" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36 "Norme in materia di attività urbanistico - edilizia e snellimento delle procedure" e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 26 giugno 1997, n. 22 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTO il Piano Territoriale Paesistico Regionale approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021, pubblicato sul BUR n. 56 – SO n. 2, del 10.06.2021;

PREMESSO che il Comune di Rocca di Papa è dotato di P.R.G. approvato con D.G.R n. 1426 del 27.04.1976;

CHE con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 430 del 24.09.2002 è stato approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione del Programma di Recupero Urbano denominato "Giardino degli Ulivi";

CHE con Deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 09.01.2013 il Comune di Rocca di Papa, preso atto del verbale del Collegio di Vigilanza tenutosi nella seduta del 12.12.2012, ha adottato l'intervento urbanistico in argomento finalizzato alla rimodulazione dell'originario P.R.U. "Giardino degli Ulivi" di cui al sopra citato Decreto n. 430/2002;

CHE a seguito della pubblicazione degli atti ed elaborati avvenuta ai sensi e nelle forme di legge, è stata presentata n. 1 osservazione in merito alla quale l'Amministrazione Comunale ha formulato le proprie controdeduzioni con Deliberazione Consiliare n. 65 del 05.10.2015;

CHE l'Area Urbanistica e Copianificazione comunale Province di Roma, Rieti e Viterbo della Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità esprimeva, con nota prot. 374233 del 15.07.2016, parere favorevole con modifiche e prescrizioni al Programma di Recupero Urbano di che trattasi ;

CHE il procedimento si è concluso con Delibera di Giunta regionale n. 693 del 22.11.2016 con la quale è stata approvata la rimodulazione del P.R.U. in oggetto;

CHE a seguito dell'accoglimento di ricorso, presentato dalla Società proponente Presti S.r.l., il TAR Lazio ha annullato, con Sentenza n. 7495/2025, la D.G.R. n. 693/2016;

CHE a seguito dell'annullamento della D.G.R. n. 693/2016 l'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale della Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del mare ha comunicato al Comune di Rocca di Papa, con nota prot. 943748 del 25.09.2025, di voler procedere all'attivazione di un rinnovato procedimento di valutazione della proposta urbanistica adottata dal Consiglio Comunale di Rocca di Papa con Deliberazione n. 2 del 09.01.2013 invitando l'Amministrazione comunale a rinnovare la trasmissione in formato digitale della documentazione a corredo della Variante in argomento;

CHE il Comune di Rocca di Papa, con nota prot. 26718 del 17.10.2025 acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 1027700, ha presentato istanza di riesame dell'intervento in argomento a seguito dell'intervenuto annullamento della D.G.R. n. 693/2016, e ha trasmesso la documentazione a corredo della Variante in oggetto in formato digitale;

VISTA la nota prot. n. 1573 del 10.02.2014 con la quale il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza per i Beni archeologici del Lazio ha comunicato che relativamente all'intervento in oggetto "*…si accorda la richiesta autorizzazione, approvando la scelta della ditta qualificata "Archeostudio s.c." quale incaricato della esecuzione delle operazioni che si avvarranno della direzione del Funzionario Archeologo di zona Dott Emanuele Nicosia. Alla conclusione delle indagini la Scrivente si riserva di esprimere motivato parere sulle progettate edificazioni, giusto D.Lgs. 42/2004*";

VISTA la determinazione n. G11288 del 04.08.2014 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative ha espresso *parere favorevole ai soli fini del D.P.R. n. 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, Capo IV "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche" – Sezione I "Norme per le costruzioni in zone sismiche" – Art. 89 "Parere sugli strumenti urbanistici") e D.G.R.L. 2649/1999, sul Programma di Recupero Urbano - Realizzazione di fabbricati con viabilità del Piano denominato Giardino degli Ulivi", in loc. Casalaccio nel Comune di Rocca di Papa (RM), secondo la documentazione tecnica citata in premessa, con il rispetto delle seguenti prescrizioni:*

1. *siano rispettate le indicazioni riportate negli elaborati geologici redatti dal dott. Geol. Rocco Sarli;*
2. *dovrà essere eseguito uno studio di Risposta Sismica Locale (RSL) come previsto dalla DGR 535/2012;*
3. *i parametri geotecnici ed idrogeologici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche;*
4. *il piano di posa delle fondazioni delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto su un terreno con caratteristiche geomeccaniche omogenee; in ogni caso è vietata l'utilizzazione di terreni con scadenti caratteristiche geomeccaniche come piano di posa delle fondazioni;*
5. *dovranno essere realizzate idonee opere di drenaggio delle acque meteoriche;*
6. *il materiale di risulta delle lavorazioni dovrà essere smaltito in ottemperanza della normativa vigente;*
7. *la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zona sismica, con particolare attenzione a zone dove sono possibili amplificazioni sismiche;*
8. *il proponente dovrà verificare se l'intervento rientra tra quelli soggetti a Verifica di Impatto Ambientale o a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della Direttiva 85/377/CEE e ss. mm. e ii e del D.Lgs. 4/2008;*
9. *qualora si realizzino perforazioni che si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata e Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge;*

Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali:

10. *siano preventivamente acquisite le autorizzazioni e i Nulla Osta necessari, secondo le normative vigenti, per l'espianto degli esemplari di olivo;*
11. *siano salvaguardati, per quanto possibile, gli alberi isolati e a filare, autoctoni o alloctoni non invasivi, gli olivi e altri alberi da frutto locali. Ne sia garantita, adottando tecniche appropriate, l'integrità dell'apparato radicale dell'apparato radicale e delle parti epigee (in particolare del colletto e del fusto) e verificate le condizioni fitosanitarie e di stabilità. Sia valutata la possibilità di espiantare e utilizzare per la creazione del verde nell'ambito dell'area di intervento gli esemplari che interferiscono con le previsioni progettuali;*
12. *nella sistemazione del verde siano messi a dimora esemplari di specie coerenti con le caratteristiche fitoclimatiche e fitogeografiche dell'area, con i parametri ecologici stazionali e con la destinazione del siti di intervento. Si consiglia l'utilizzo di specie autoctone quali: Quercus cerris, Castanea sativa, Acer campestre, Fraxinus ornus, Ostrya carpinifolia, Sorbus domestica, Malus sylvestris, Cornus sanguinea, Cornus mas, Crataegus monogyna, Crataegus oxyacantha, Euonymus europaeus, Prunus avium, Corylus avellana, Prunus spinosa, Pyrus pyraster, Ligustrum vulgare, etc., reperendo esemplari di provenienza locale;*
13. *non siano utilizzate specie alloctone invasive (cfr. "Inventario della flora vascolare alloctona d'Italia" in "Flora alloctona vascolare alloctona e invasiva delle Regioni di Italia" Celesti et all.2010 – consultabile on-line: http://www.minambiente.it/pagina/pubblicazioni-e-banche-dati). Sia valutata la possibilità di effettuare idonei interventi di eradicazione/controllo degli esemplari invasivi (robinia) presenti;*
14. *al fine di ridurre il più possibile il grado di impermeabilizzazione del suolo sia privilegiata, nella realizzazione delle aree e dei percorsi pedonali, l'utilizzazione di idonee pavimentazioni drenanti. Sia garantita una buona regimazione delle acque;*

15. *in via prioritaria siano utilizzati fertilizzanti naturali e non sia fatto uso di diserbanti;*
16. *in fase di cantiere, sia posta particolare attenzione nel prelevare e conservare il terreno vegetale, evitando di mescolarlo con quello dello scavo e, in attesa del riutilizzo, accumulandolo in spessori modesti, in maniera tale da evitare compattamenti eccessivi e mantenendolo con tecniche idonee umido e ben drenato. Nelle vicinanze delle aree boscate, non siano depositati inerti provenienti dagli scavi o altro materiale, ne aperte aree di cantiere e sia evitato il passaggio di macchinari pesanti;*
17. *in fase attuativa sia redatto un piano operativo specifico che recepisca quanto elencato nei punti precedenti e definisca le specie da utilizzare per la sistemazione del verde, gli esemplari da impiantare, la loro disposizione, le modalità di messa a dimora, un cronoprogramma legato alla stagione più favorevole per l'impianto e le cure colturali necessarie.*

Inoltre poiché l'intervento in oggetto ricade all'interno dell'area perimetrata per la tutela dei laghi di Albano e Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani, come individuata nell'allegato I alla DGR 445/09, è necessario richiedere agli uffici regionali competenti in materia di risorse idriche e bilancio idrogeologico un parere obbligatorio (con l'esclusione per le opere pubbliche) allegando la seguente documentazione:

- *esame delle esigenze idriche diversificate per utilizzazioni e distinte per ciascuna area oggetto di pianificazione;*
- *indicazione delle fonti utilizzabili per il soddisfacimento delle singole esigenze idriche, evidenziando specificamente i prelievi da falda e/o da corpi idrici superficiali;*
- *dichiarazione del gestore del servizio idrico integrato, circa la possibilità di soddisfare i fabbisogni previsti con la rete acquedottistica idropotabile;*
- *relazione tecnica con specifico riferimento:*
  - *alla riduzione della capacità di infiltrazione dei suoli e ai relativi interventi di mitigazione;*
  - *alla compatibilità degli eventuali prelievi da falda e/o da corpi idrici superficiali;*
  - *alle misure adottate per il conseguimento del risparmio idrico, compreso l'eventuale accumulo ed utilizzo di acque meteoriche e/o reflue.*

VISTA la nota n. 95433 del 03.11.2014 con la quale la ASL Roma H, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Distretto H1 Frascati ha espresso, in merito all'intervento in oggetto, *parere favorevole per quanto di competenza a condizione che:*

- *l'intervento sia realizzato nel rispetto delle planimetrie* (indicate nella nota);
- *durante la fase di cantiere siano adottate le migliori tecniche disponibili al fine di minimizzare e contenere l'inquinamento da rumore e da polveri all'interno degli ambienti abitativi e/o lavorativi limitrofi, prevedendo adeguate schermature e sistemi di abbattimento;*
- *la posizione delle condotte fognarie e delle condotte idriche a servizio dell'intervento in oggetto, deve avvenire nel rispetto delle quote secondo le migliori norme tecniche;*
- *sia realizzato, non appena possibile, l'allaccio alla pubblica fognatura confluente in un depuratore di adeguata capacità recettiva e contestualmente venga dismesso il sistema alternativo in progetto, come previsto dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*
- *i materiali utilizzati per gli impianti di adduzione e distribuzione delle acque destinate al consumo umano siano conformi a quanto previsto dal Decreto 6 aprile 2004, n. 174 del Ministero della Salute;*
- *vista "la dichiarazione in merito al carico inquinante prodotto dal nuovo centro parrocchiale" prot. gen. ASL n. 93144 del 27/10/14 a firma del Legale Rappresentate del Centro, "l'edificio religioso" sia allacciato alla pubblica fognatura con recapito in depuratore con adeguata capacità ricettiva residua;*
- *l'approvvigionamento idrico sia assicurato tramite acquedotto comunale;*
- *in tutti gli ambienti sia assicurata una adeguata aerazione ed illuminazione naturale e/o artificiale in relazione alla destinazione d'uso di ogni singolo ambiente realizzato;*

- *sia rispettato quanto previsto dalla vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;*
- *siano rispettate le norme relative alla prevenzione incendi.*

Premesso che a parere di questo servizio il nuovo centro parrocchiale a pieno regime comporterebbe un aumento del carico inquinante per il sistema fognario comunale e per il depuratore di Grottaferrata, vista la dichiarazione suddetta, si rimanda al Comune per le valutazioni di competenza.

VISTA la nota n. 4588 del 16.02.2015 con la quale il Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Rocca di Papa ha attestato che le aree interessate dall'intervento in oggetto *non sono soggette ad usi civici e non figurano tra quei territori per i quali è stata denunciata l'esistenza di usi civici ai sensi della legge n. 1766 del 16/06/1927 e non sono da ritenersi appartenenti al demanio collettivo del comune di Rocca di Papa;*

VISTA la nota n. 61851del 06.05.2015 con la quale la Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento VI "Governo del Territorio e della Mobilità", Servizio 2 "Urbanistica e attuazione del PTPG" ha espresso che *l'intervento in esame sia da considerarsi in linea generale non in contrasto con gli obiettivi strategici del PTPG, a condizione che:*

- *siano prese in considerazione misure di contenimento del consumo di suolo, dell'impermeabilizzazione delle superfici e dell'utilizzo delle risorse idriche provenienti da acquiferi locali, in accordo con l'art. 15 delle N.A. del PTPG e con le disposizioni regionali vigenti in materia (richiamate nel parere rilasciato dalla Regione Lazio – Area Difesa del Suolo ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001 con nota prot. n. GR/03/43/503866 del 12/09/2014);*
- *siano per quanto possibile adottate misure finalizzate alla massima salvaguardia del patrimonio vegetazionale esistente (alberature di pregio, ivi incluse le colture legnose agrarie), in accordo con le prescrizioni emanate dalla Regione Lazio – Area Difesa del Suolo ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001 (nota prot. n. GR/03/43/503866 del 12/09/2014);*
- *nella progettazione e realizzazione degli spazi verdi, anche di natura pertinenziale e privata, sia prevista l'inclusione di elementi arborei ed arbustivi diversificati per specie e altezza della chioma, coerenti con la composizione della vegetazione naturale potenziale, in accordo con le specifiche prescrizioni emanate dalla Regione Lazio – Area Difesa del Suolo ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001 (nota prot. n. GR/03/43/503866 del 12/09/2014) e con le indicazioni mitigative contenute nella relazione Agropedologica.*

Ciò premesso, ferma restando la competenza dell'Ente regionale in ordine alla valutazione ex art. 12 del D.Lgs. 152/06, per quanto riguarda la valutazione degli impatti derivanti dall'attuazione della variante proposta, si ritiene necessario in un eventuale Rapporto Ambientale:

- *inquadrare e descrivere rispetto all'intero ambito del PRU tutte le opere di compensazione previste, esplicitandone in modo chiaro e sintetico anche le procedure di attuazione urbanistica e i relativi tempi previsti, atteso che le Deliberazioni di Giunta Comunale afferenti alla realizzazione dell'ampliamento della scuola e del depuratore risalgono al 2009;*
- *al fine di concorrere a minimizzare l'impatto derivante dal consumo di suolo siano valutate soluzioni alternative per i parcheggi del Centro Commerciale (ad es. multipiano, ipogei o altre soluzioni ove possibili);*

VISTA la nota prot. 47491 del 03.06.2015 con la quale la ASL Roma H, Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene e Sanità Pubblica – Distretto H 1 – Frascati, richiamando il parere espresso con nota prot. n. 95433/2014, ha espresso alcune considerazioni in merito alle criticità emerse in fase di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica **"***al fine di fornire una valutazione su eventuali impatti significativi per l'ambiente derivanti dall'attuazione della Variante al Piano Regolatore Generale per rimodulazione del Programma di Recupero Urbano denominato "Giardino degli Ulivi" in località Casalaccio nel Comune di Rocca di Papa";*

VISTA la determinazione n. G08016 del 30.06.2015 con la quale il Direttore della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, sulla scorta delle risultanze di cui alla relazione istruttoria formulata dall'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, allegata alla predetta determinazione quale parte integrante, ha espresso, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006, provvedimento di esclusione dalla procedura di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento in oggetto a condizione che siano rispettate le prescrizioni, di seguito riportate, di cui alla sopra citata relazione istruttoria:

1) *In relazione agli aspetti propriamente urbanistico/procedurali, nelle successive fasi di approvazione della variante dovranno essere correttamente individuate le procedure di cui alla L.R. n.22/1997 come modificata dalla L.R. n.21/2009 - Norme in materia di programmi integrati di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del territorio della Regione;*
2) *In relazione alle dotazioni degli standard ex D.M. 1444/68, e in generale nelle zone da destinare ai servizi pubblici, sia garantita la dotazione minima prevista dal citato Decreto, assicurando altresì l'adeguata localizzazione e fruibilità degli stessi al fine di garantire la relativa effettiva utilizzazione pubblica tenendo conto della relativa cessione quali aree pubbliche;*
3) *In merito alla accessibilità degli standard e di tutti gli spazi pubblici, dovrà essere preso in debita considerazione il D.P.R. 503/96 (Titolo II, artt. 3-11), al fine di prevedere la realizzazione di spazi fruibili anche da persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;*
4) *In relazione al sistema infrastrutturale, dovranno essere verificati gli impatti derivanti da tale aspetto, adottando soluzioni che tengano conto dei probabili incrementi di flusso derivanti dall'attuazione della variante. Inoltre, si ritiene importante predisporre ed incentivare il trasporto pubblico comunale, al fine di ridurre l'utilizzo del mezzo privato e incentivare la mobilità con mezzi ad emissione ridotta, quindi favorendo l'utilizzo dei veicoli ecologici e di carburanti meno inquinanti;*
5) *La realizzazione delle opere previste nel Piano in oggetto, dovrà essere effettuata in generale nel rispetto delle Norme di Attuazione del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria Regionale (DCR n. 66 del 10.12.2009), e del Piano di Tutela delle Acque Regionali (DCR n. 42 del 27.09.2007), nonché delle norme regionali relative all'inquinamento luminoso (L.R. 23/2000 e Reg. Reg. n. 8/2005), individuando le misure di mitigazione al fine di ridurre gli impatti. Essendo l'area ubicata in "Area Critica", secondo il piano di bacino vigente, ai sensi dell'art. 7 co. 2 del R.D. n.1775/1933, non è consentito, salvo deroghe previste, il prelievo di acque sotterranee. In generale per le nuove costruzioni dovrà essere garantita la disponibilità idrica l'allacciamento ad un sistema depurativo regolarmente funzionane previo parere obbligatorio del gestore del Sistema Idrico Integrato. Per le finalità di risparmio idrico si evidenziano gli adempimenti in materia previsti dalla normativa vigente (art. 146 del d.lgs. 152/2006 s.m.i.);*
6) *In relazione al contenimento dell'inquinamento atmosferico dovranno essere adottate le migliori tecnologie di efficienza e risparmio energetico come previsto dalle Norme di Attuazione del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria quali misure di efficienza energetica degli edifici e degli impianti di riscaldamento indicate all'art. 5 delle suddette norme e l'utilizzo di energie rinnovabili anche per l'illuminazione delle strade e per la segnaletica luminosa;*
7) *Al fine di limitare gli impatti relativi alla componente aria e fattori climatici legati agli impianti di riscaldamento/raffrescamento, la realizzazione di edifici dovrà avvenire nel rispetto delle prestazioni energetiche globali corrispondenti, in base al D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 192 s.m.i. alle classi energetiche A+ ovvero A, incentivando l'uso di energie rinnovabili e prestando particolare attenzione alla scelta dei materiali ed arredi di costruzione. Inoltre dovranno essere adottati opportuni accorgimenti costruttivi degli edifici finalizzati a ridurre la concentrazione di gas radon e garantire il rispetto dei relativi livelli di riferimento stabiliti dall'Unione Europea;*
8) *In relazione alla necessità di contenere l'inquinamento da rumore, all'interno degli ambienti si richiama il rispetto del DPCM 05/12/1997 per la determinazione e la verifica dei requisiti*

acustici passivi degli edifici e la previsione di adeguate schermature ad eventuali sorgenti sonore laddove necessarie. Durante la fase di cantiere, il Comune dovrà autorizzare l'attività temporanea ed eventuali deroghe ai limiti normativi;

9) *Al fine di assicurare la tutela della salute della popolazione dagli effetti dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, si richiamano i principi e le disposizioni riportati nella Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001 ed in particolare la determinazione di distanze e fasce di rispetto dei nuovi edifici da elettrodotti ed altre sorgenti ai sensi del D.P.C.M. 08/07/2003;*
10) *La raccolta delle acque meteoriche dovrà essere separata da quella di raccolta delle acque nere anche al fine di consentirne il relativo riutilizzo per usi consentiti. A tale riguardo gli elaborati progettuali dovranno riportare l'indicazione delle misure che si intendono adottare per detto riuso;*
11) *L'incremento di rifiuti urbani prodotti dovrà essere gestito nel rispetto degli obiettivi stabiliti dalla normativa di settore, garantendo attraverso gli atti di convenzione la realizzazione di tutte le misure di tipo edilizio e di urbanizzazione concorrenti al raggiungimento di tali obiettivi;*
12) *Nella distribuzione di nuove attività commerciali sia assicurato il rispetto delle normative vigenti a tutela della salute e dell'igiene (valutando le emissioni in atmosfera, rumori molesti, ecc.) in relazione alle abitazioni circostanti;*
13) *In relazione al punto precedente, tutte le previste attività commerciali dovranno ottenere le necessarie autorizzazioni e nulla/osta da parte degli Enti preposti;*
14) *Nella fase di cantiere dovranno essere rispettate le disposizioni del Piano di risanamento della qualità dell'aria inerente la riduzione delle emissioni polverose diffuse, prevedendo opportune misure di mitigazione;*
15) *Nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni indicate nella Determinazione n. G11288 del 04/08/2014, parere favorevole ai soli fini del D.P.R. n. 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, Capo IV "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche" – Sezione I "Norme per le costruzioni in zone sismiche" – Art. 89 "Parere sugli strumenti urbanistici") dall'Area Difesa del Suolo Regionale;*
16) *Prima della realizzazione delle opere venga ottenuto il motivato parere favorevole sulle progettate edificazioni giusto il D.Lgs. 42/2004, da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio;*
17) *Nelle aree destinate a verde pubblico, le quali svolgono un'importante funzione ambientale e ricreativa, dovranno essere previste opere e soluzioni che tendano a garantire le condizioni morfologiche e vegetazionali delle aree medesime, adottando misure finalizzate alla massima salvaguardia del patrimonio vegetazionale esistente (alberature di pregio, ivi incluse le colture legnose agrarie), in accordo con le prescrizioni emanate dalla Regione Lazio – Area Difesa del Suolo ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001 con nota prot. n. GR/03/43/503866 del 12/09/2014). Nella progettazione e realizzazione degli spazi verdi, anche di natura pertinenziale e privata, dovrà essere prevista l'inclusione di elementi arborei ed arbustivi diversificati per specie e altezza della chioma, coerenti con la composizione della vegetazione naturale potenziale, in accordo con le specifiche prescrizioni emanate dalla Regione Lazio – Area Difesa del Suolo ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001 (nota prot. n. GR/03/43/503866 del 12/09/2014) e con le indicazioni mitigative contenute nella Relazione Agropedologica a firma del Dott. Agr. Franco De Angelis datata 24/03/2014 e allegata al RP;*
18) *Sia assicurata la messa in opere di tutte le soluzioni, anche edilizie, finalizzate a limitare gli impatti che possono generare processi di degradazione del suolo quali: erosione, perdita di stabilità, contaminazione, impermeabilizzazione, compattazione, perdita di fertilità e diminuzione della biodiversità. Dovranno pertanto essere prese in considerazione misure di contenimento del consumo di suolo, dell'impermeabilizzazione delle superfici e dell'utilizzo delle risorse idriche provenienti da acquiferi locali, in accordo con l'art. 15 delle N.A. del PTPG e con le disposizioni regionali vigenti in materia (richiamate nel parere rilasciato dalla Regione*

Lazio – Area Difesa del Suolo ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001 con nota prot. n. GR/03/43/503866 del 12/09/2014);

19) *Siano in ogni caso rispettate le ulteriori prescrizioni di cui ai pareri di competenza degli Enti ed Amministrazioni pervenuti.*

CONSIDERATO CHE gli atti relativi all'intervento in questione, sono stati sottoposti, ai sensi della legge regionale n. 36/87, al riesame da parte dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale della Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del mare a seguito della sentenza del TAR Lazio n. 7495/2025 di annullamento della D.G.R. n. 693/2016;

VISTA la relazione prot. n. 324557 del 25.03.2026, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante, con la quale la Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del mare - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, nel prendere atto della Sentenza del TAR Lazio di annullamento della D.G.R. n. 693 del 22.11.2016, ha espresso: "*parere favorevole, sia dal punto di vista urbanistico che paesaggistico, alle modifiche urbanistiche al P.R.U. "Giardino degli Ulivi" adottate con D.C.C. n. 2 del 09.01.2013 dal Comune di Rocca di Papa ai sensi dell'art. 4 della L.R. 36/87";*

RITENUTO di condividere e fare propria la relazione prot. n. 324557 del 25.03.2026 della sopra citata Area Urbanistica e Copianificazione che forma parte integrante della presente deliberazione alla quale si allega;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che si richiamano integralmente,
di approvare la variante al Programma di Recupero Urbano "Giardino degli Ulivi" -finalizzata alla rimodulazione dell'originario PRU di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 430/2002- adottata dal Comune di Rocca di Papa, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 2 luglio 1987, n. 36, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09.01.2013, in variante al Piano Regolatore Generale vigente, per i motivi di cui alla relazione istruttoria prot. n. 324557 del 25.03.2026 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale della Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del mare, che costituisce parte integrante della presente deliberazione e con le prescrizioni e le condizioni di cui ai pareri in premessa riportati.

La Variante si compone dei seguenti elaborati firmati digitalmente dal Direttore della Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare e conservati nella Sezione Fascicolo informatico della banca dati del sistema informativo degli atti amministrativi della Giunta Regionale (SICER):

- Elaborato unico contenente:
  - Elab. UR V1 01 Inquadramento urbanistico
  - Elab. UR V1 02 Planimetria generale stato di fatto
  - Elab. UR V1 03 Zonizzazione su base catastale
  - Elab. UR V1 04 Planovolumetrico esemplificativo
  - Elab. UR V1 05 Servizi pubblici o di interesse collettivo
  - Elab. UR V1 06 Viabilità e sezioni stradali

- Elab. UR V1 07.1 Schema delle OO.UU: rete fognaria e idrica
- Elab. UR V1 07.2 Schema delle OO.UU: rete elettrica e rete illuminazione

- Elaborato unico contenente:
  - Elab. UR V1 08 Progetto delle aree a verde
  - Elab. UR V1 09 Aree da cedere al comune
  - Elab. UR V1 10 Individuazione cubature esistenti e terreni soggetti ad atto d'obbligo
  - Elab. UR V1 11.1 Tipi edilizi: Stralcio A1 – Centro Parrocchiale – Planimetria – Piante prospetti e sezioni
  - Elab. UR V1 11.2 Tipi edilizi: Stralcio A2 - Edificio commerciale – Planimetria – Piante prospetti e sezioni
  - Elab. UR V1 11.3 Tipi edilizi: Stralcio A3 - Edificio comunale – Planimetria – Piante prospetti e sezioni
  - Elab. UR V1 11.4 Tipi edilizi: Stralcio C - Complesso residenziale – Planimetria – Piante prospetti e sezioni
- Elaborato UR V1 12 Documentazione fotografica
- Elaborato UR V1 14 SIP – Studio inserimento paesistico
- Elaborato UR V1 15 Norme tecniche di Attuazione
- Elaborato UR V1 16 Schema di impegnativa (Bozza di convenzione)
- Elaborato UR V1 17 Allegati
- Elaborato V1 OU E 13 Relazione
- Elaborato OU E 14 Computo metrico estimativo
- Elaborato V1 OU E 14.1 Computo metrico estimativo – Integrazione
- Elaborato V1 OU E 15 Capitolato speciale d'appalto

L' osservazione è decisa in conformità a quanto riportato nella relazione istruttoria prot. n. 324557 del 25.03.2026 allegata alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.I.0324557.25-03-2026

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Fascicolo DB 18910

Regione Lazio
Direzione Regionale Urbanistica, Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare.
Ufficio di staff del Direttore Coordinamento urbanistico e Conferenze di Servizi.

Oggetto: Comune di Rocca di Papa (Rm).
Programma di Recupero Urbano denominato "Giardino degli Ulivi" proposto in variante al vigente PRG, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 36/1987, art. 4.
Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2013.
Istanza comunale n. 26718 del 17/10/2025 per l'approvazione del Piano attuativo a seguito dell'annullamento della DGR n. 693 del 22/11/2016, in esecuzione della Sentenza TAR Lazio n. 07495/2025 (Reg. prov. Coll.) – 02061/2017 (Reg. Ric.).
Parere del "settore tecnico della pianificazione comunale" ai sensi dell'art. 4 della LR n.36/1987.

Si invia per il prosieguo dell'iter approvativo ai sensi dell'art.4 della LR 36/1987, la Relazione Istruttoria e la Relazione di Sintesi, precisando che la relativa documentazione progettuale è quella già condivisa da Codesta Area con nota n. 1206752 del 09/12/2025.

Gli elaborati presi in considerazione ai fini della redazione della presente relazione sono stati vistati e condivisi nel box regionale: https://regionelazio.box.com/s/f7ycr4b7hd660nmm22f5vy1yiqcoy3na

Il Funzionario

CIGARINI LEANDRO
2026.03.18 11:14:47
CN=CIGARINI LEANDRO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Per il Dirigente dell'Area Il Direttore regionale

CALCAGNI EMANUELE
2026.03.18 15:22:03
CN=CALCAGNI EMANUELE
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

MG

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE
AREA URBANISTICA, COPIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA: ROMA CAPITALE E CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Fascicolo DB 18910

Oggetto: Comune di Rocca di Papa (Rm).
Programma di Recupero Urbano denominato "Giardino degli Ulivi" proposto in variante al vigente PRG, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 36/1987, art. 4.
Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2013.

Istanza comunale n. 26718 del 17/10/2025 per l'approvazione del Piano attuativo a seguito dell'annullamento della DGR n. 693 del 22/11/2016, in esecuzione della Sentenza TAR Lazio n. 07495/2025 (Reg. prov. Coll.) – 02061/2017 (Reg. Ric.).

Parere del "settore tecnico della pianificazione comunale" ai sensi dell'art. 4 della LR n.36/1987.

Relazione istruttoria e parere

Visti:

- la Legge n.1150 del 17/08/1942;
- la LR n. 36 del 02/07/1987;
- il DLgs n.42 del 22/01/2004;
- il PTPR approvato con DCR n. 5 del 21/04/2021 (BURL n. 56 S.O. 2 del 10/06/2021).
- il PRG di Rocca di Papa approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 27.04.1976.
- la Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio 22 novembre 2016, n. 693 (BUR Lazio 9 dicembre 2016, n. 98) di approvazione della rimodulazione del PRU "Giardino degli Ulivi".
- la Sentenza del TAR Lazio n. 7495/2025 di annullamento della DGR n. 693 del 22/11/2016;
- l'istanza di riesame della variante urbanistica in oggetto avanzata dall'Amministrazione Comunale di Rocca di Papa con nota prot. n. 26718 del 17/10/2025 acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 1027700/2025.
- La nota del Comune di Rocca di Papa prot. 27738 del 06/11/2015 avente oggetto "*richiesta approvazione "Rimodulazione del P.R.U. -Giardino degli Ulivi- mediante la variante allo strumento urbanistico attuativo - Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 430 del 24.09.2002, ex art. 34 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267 per la realizzazione del Programma di Recupero Urbano ex art.11 L.493/93 , in variante al vigente strumento urbanistico generale (P.R.G.)" adottata con del delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 09/01/2013*"
- la nota del Comune di Rocca di Papa, prot. 29747 del 19/11/2025 acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 1143547/2025, con la quale è stata trasmessa la documentazione completandola con le integrazioni documentali richieste;
- la nota n. 1206753 del 09.12.2025 con la quale l'Ufficio di Staff ha inoltrato, all'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata competente, l'istanza e la documentazione inoltrata dal Comune per l'approvazione dello strumento attuativo in variante al PRG in oggetto;
- i documenti amministrativi allegati alla richiesta costituiti da: Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 09.01.2013 di adozione, atti adottati, atti di pubblicazione, verifica assenza osservazioni, nonché i pareri, le attestazioni e la determinazione di verifica a VAS:
    1) Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 09.01.2013 di adozione della "*Rimodulazione del PRU "Giardino degli Ulivi" mediante variante al PRG, Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 430 del 24.09.2002, ex art. 34 del Decreto Legislativo n. 267/2000 per la realizzazione del Programma di Recupero Urbani ex art. 11 della L. 493/93*", in variante al vigente strumento urbanistico generale (P.R.G.)" comprensiva di allegati:
        - 1A) Relazione Tecnica "Allegato A";
        - 1B) Analisi di congruità "Allegato B";
        - 1C) Schema di convenzione "Allegato C";
    2) Copia Avviso di Pubblicazione delibera n. 2 del 09.01.2013 con relativi allegati all'albo Pretorio on-line dal 03.05.2013 al 08.07.2013 con repertorio n. 686 del 09.05.2013;
    2A) Avviso pubblicato albo online Numero Repertorio 686
    3) Copia avviso pubblicazione delibera n. 2 del 09.01.2013 con i relativi allegati, sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio (BURL) n. 38 del 09.05.2013;

REGIONE LAZIO

4) Copia manifesto affisso sul territorio Comunale in data 09.05.2013;
5) Osservazione pervenuta in data 08.07.2013 con nota prot. 19767 in originale.
6) Copia Registro delle Osservazioni;
7) Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n.430 del 24.09.2002 con il quale è stato definitivamente approvato l'Accordo di Programma ex art.34 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267 per la realizzazione del Programma di Recupero Urbano ex art.11 L.493/93 -Consorzio "Giardino degli Ulivi", in variante di P.R.G. il
suddetto D.P.G.R. Lazio è stato pubblicato sul B.U.R. Lazio n.30 del 30.10.2002;
8) Delibera di Consiglio Comunale n.49 del 30.07.2002 il Comune di Rocca di Papa ha ratificato il citato Accordo di Programma;
9) copia verbale del collegio di Vigilanza giusta convocazione del 03/12/2012 prot. 34936, che si è riunito presso la sede della Regione Lazio in data 12/12/2012 per esaminare la richiesta avanzata in data 07/08/2012m prot. 22268 dal Consorzio Giardino degli Ulivi in merito alla variante urbanistica all'Accordo di Programma in oggetto consistente nella rimodulazione del P.R.U.
10) Delibera di Giunta comunale n°103 del 06/08/2015 " Esame delle controdeduzioni alle osservazioni e trasmissione al Consiglio Comunale, con estremi di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio on-line dal 11/08/2015 al 26/08/2015;
11) Delibera di Consiglio Comunale n°65 del 05/10/2015 di controdeduzioni alle osservazioni con l'attestazione contenente gli estremi di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio, con estremi di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio on-line dal 23/11/2015 al 07/11/2015;
12) Relazione istruttoria e relativi allegati - allegato lettera "B" delibera di consiglio 65/2015, nonché allegato "B" alla delibera di Giunta Comunale n°103/2015;
12A) Osservazione presenta ed acquisita al protocollo comunale in data 08/07/2013 prot. 19767 - allegato lettera "A" delibera di consiglio 65/2015, nonché allegato "A" alla delibera di Giunta Comunale n°103/2015;

A. <u>ELABORATI TECNICI Programma di Recupero Urbano ex art.11 L.493/93 approvato</u>:

13) Cronistoria dei principali passaggi burocratici relativi al P.R.U dal 1997 al 2015;
14) Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 430 del 24.09.2002;
15) Relazione tecnica integrativa;
16) Convenzione urbanistica approvata;
17) Delibera di consiglio comunale approvazione P.R.U.;
18) Norme tecniche di attuazione;
19) Relazione tecnica;
20) Tavola U7;
21) Tavola U8;

B. <u>Variante richiesta: Elaborati di seguito elencati:</u>

22) 22A - Elaborati UR V1 01/02/03/04/05/06/7.1/7.2.
22B - Elaborati UR V1 08/09/10/11.1/11.2/11.3/11.4.
23) 23A - Elaborati UR V1 OU E 01/02/03/04/05/06/07.
23B - Elaborato UR V1 OU E 07/08/09/10/11/12.
24) Elaborato UR V1 12 - Documentazione fotografica.
25) Elaborato UR V1 13 - Relazione.
26) Elaborato UR V1 14 - SIP – Studio Inserimento Paesaggistico
27) Elaborato UR V1 15 - Norme Tecniche di Attuazione.
28) Elaborato UR V1 16 - Schema di Convenzione.
29) Elaborato UR V1 17 - Allegati
30) Elaborato UR V1 19 - Relazione opere di urbanizzazione.
31) Elaborato UR V1 20 - Computo metrico estimativo.
32) Elaborato UR V1 21 - Computo metrico estimativo integrazione.
33) Elaborato UR V1 22 - Capitolato speciale d'appalto.
34) Relazione Geologico-Tecnica
35) Documentazione Agropedologica e vegetazionale D.G.R del 18/05/1999, n. 2649;
36) Documentazione Fotografica.

REGIONE LAZIO

C. Pareri acquisiti enti sovra comunali:

37) Parere dell'Avvocato Ciaglia Giuseppe in ordine alla individuazione della procedura idonea alla variazione del Programma di Recupero Urbano "Giardino degli Ulivi" di cui all' Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 43 del 24 settembre 2002, del 21/01/2014 prot. 2234;
38) nota del Ministero dei Beni culturali e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio del 10/02/2014 prot. 1573, pervenuta a questa amministrazione a mezzo di posta certificata in data10/02/2014;
39) Parere della Regione Lazio – Direzione Regionale infrastrutture Ambiente e Politiche Abitative – Area Difesa del Suolo e Bonifiche del 04/08/2014 prot. G11288, pervenuto a questa Amministrazione in data 01/10/2014 prot. 24946;
40) Parere della ASL Roma H – Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene Pubblica – Distretto H1 Frascati del 03/11/2014 prot. 95433, pervenuto a questa Amministrazione in data 06/11/2014 prot. 27867;
41) Attestazione inesistenza usi civici del 16/02/2015 prot.4588;

D. Pareri pervenuti, nell'ambito del procedimento art. 12 co. 2 del d.lgs. 152/2006

42) nota prot. n. 1487 del 15/04/2015, acquisita al prot. n. 215675 del 20/04/2015, dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, pervenuto a questa amministrazione comunale in data 15/04/2015 prot.9219;
43) nota prot. n. 224625 del 23/04/2015, acquisita al prot. n. 236393 del 30/04/2015 dell'A.R.P.-Agenzia Regionale per i Parchi, Area Pianificazione e Rappresentazione del Territorio, pervenuto a questa amministrazione comunale in data 27/04/2015 prot.10173;
44) nota prot. n.61851 del 06/05/2015, acquisita al prot. n. 261597 del 13/05/2015, della Città metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento VI - Governo del Territorio e della Mobilità Settore 2 "Urbanistica c attuazione del PTPG";
45) nota prot. n.37426 del 07/05/2015, acquisita al prot. n.250694 del 07/05/2015 dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio - ARPA LAZIO, pervenuto a questa amministrazione comunale in data 11/05/2015 prot.11285
46) nota prot. n. 174 del 13/05/2015, acquisita con prot. n. 264546 del 14/05/2015 dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n.2 "Lazio Centrale", pervenuto a questa amministrazione comunale in data 14/05/2015 prot.11737;
47) nota prot. n.47491 del 03/06/2015 dell'A.S.L. Roma H - Dipartimento di Prevenzione, Servizio Igiene Pubblica - Distretto HI Frascati che fa parte integrante del precedente parere prot. n. 75433 del 03/11/2014, pervenuto a questa amministrazione comunale in data 03/06/2015 per posta certificata;
48) Determinazione della Regione Lazio - Direzione Regionale Territorio, Mobilità e Rifiuti - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Val. Ambientale Strategica del 30/06/2015 prot. G08016 , proposta n°9882 del 23/06/2015 assunta al protocollo comunale al n°16761 del 03/07/2015, con la quale è stato emanato il provvedimento di esclusione di assoggettabilità a vas ex art.12 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla variante al piano regolatore generale per rimodulazione del programma di recupero urbano (P.R.U.) ex art. 11 L.493/93 denominato "Giardino degli Ulivi" in località Casalaccio nel comune di Rocca di Papa (Roma);
49) In data 03/07/2015 prot. 16766 è pervenuta nota dalla Regione Lazio – Direzione Regionale. Ambiente e politiche Abitative – Area sistemi naturali prot. 356574 del 02/07/2015 in merito alla procedura di assoggettabilità a Vas in oggetto.

Premesso

Questa Direzione Regionale ha già esaminato la variante relativa allo strumento urbanistico riportato in oggetto, rendendo il parere di competenza con il parere n. 374233 del 15/07/2016, secondo le disposizioni dell'art. 4 della LR 36/1987 incluse le valutazioni paesaggistiche ai sensi dell'art.16 della Legge 1150/1942 nell'ambito del procedimento che si è concluso con l'approvazione della proposta con deliberazione di Giunta Regionale n. 693 del 22/11/2016.

L'approvazione intervenuta con DGR n. 693/2016 ha comunque le considerazioni e le prescrizioni rese dall'Area di Pianificazione con il parere n. 374233 del 15/07/2016 al quale si rimanda per ogni dettaglio e che sinteticamente evidenziava che:

(…) Dal punto di vista urbanistico si evidenzia che seppure la proposta sia finalizzata alla realizzazione di interventi di interesse pubblico, nondimeno si rileva un sostanzioso aumento della densità abitativa che passa da 160 abitanti a 230 abitanti,

REGIONE LAZIO

attraverso il cambio della destinazione urbanistica dell'area da turistico - ricettivo a residenziale. Ulteriore densificazione è dovuta dalla proposta di realizzare la nuova struttura commerciale limitrofa a quella esistente.

Il parere, pertanto, nel riconoscere l'ammissibilità sia paesaggistica che urbanistica, ha espresso un parere favorevole, prescrivendo:

1) L'Amministrazione Comunale dovrà verificare gli effettivi riferimenti catastali della porzione di terreno che deve essere reinserita tra le aree destinate a parcheggio pubblico;

2) Dal presente parere deve essere stralciato il documento 7 TAV. UR VI 16 -Schema di Impegnativa (Bozza di Convenzione), in quanto risulta, per la maggiore consistenza, già compilato. Lo stesso documento dovrà essere redatto dopo l'eventuale approvazione di questa variante ed includervi le eventuali prescrizioni;

3) Escludere nell'intervento "A2" l'attività commerciale e consentire la realizzazione di quelle attività previste per le aree "Servizi Privati" del vigente PRG;

4) Escludere, di concerto tra le parti (proponente e Amministrazione Comunale), uno dei nuovi immobili nell'area ove è previsto l'intervento "C";

La Società proponente Presti SrL ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Lazio contro la Regione Lazio, il Comune di Rocca di Papa e il consorzio "Giardino degli Ulivi" per l'annullamento, previa sospensione, della deliberazione di Giunta Regionale 22 novembre 2016, n. 693 che ha approvato con modifiche, prescrizioni e condizioni, la rimodulazione del Programma di Recupero Urbano denominato "Giardino degli Ulivi, adottato con DCC n.2/2013, in variante al PRG.

In particolare, la Società Presti lamentava (…) *lo sconvolgimento dell'equilibrio economico dell'intervento, con il ricorso che ci occupa affidato a due motivi rubricati "Violazione, per falsa od omessa applicazione, dell'art. 10, commi 2 e 4, legge 17 agosto 1942, n. 1150, e s.m.i., con conseguente eccesso di potere per carenza di presupposti, travisamento, in fatto ed in diritto, irragionevolezza ed illogicità manifeste, contraddittorietà, violazione del giusto procedimento pianificatorio e del relativo riparto di competenze. sviamento" e "Violazione, per falsa applicazione, del combinato disposto dell'art. 10, comma 2, legge 17 agosto 1942, n. 1150 e s.m.i., e dell'art. 11, legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., nonché in conseguente eccesso di potere per difetto d'istruttoria, travisamento dei fatti e dei presupposti, contraddittorietà, irragionevolezza ed illogicità manifeste, violazione del giusto procedimento. sviamento.", con i quali si lamentava sia la violazione delle regole procedurali previste dalla legge Urbanistica sia la violazione degli accordi procedimentali intercorsi.*

La Regione Lazio si è quindi costituita in riferimento al ricorso, depositando le proprie memorie, ritenendo che (…) *sulla base delle considerazioni sin qui svolte l'intervento regionale di cui alla deliberazione impugnata non appare abbia comportato un ingente nocumento economico come lamentato da parte ricorrente bensì ha cercato di contemperare gli interessi privati con le esigenze di un organico e armonioso inserimento di nuove e impattanti strutture nel tessuto urbano.*

Il ricorso ha scaturito la Sentenza N. 07495/2025 *REG.PROV.COLL. N. 02061/2017 REG.RIC.* con la quale il TAR Lazio ha ritenuto il ricorso "fondato", evidenziando che:

le modifiche de-quibus hanno avuto un forte impatto sostanziale sull'impianto definito dal Consiglio comunale di Rocca di Papa nella sua proposta di variante, incidendo profondamente sui suoi assetti planivolumetrici e sugli equilibri economici sottostanti al PRU che, per sua natura, si regge su un bilanciamento tra interventi di iniziativa pubblica e interventi di iniziativa privata, questi ultimi già in corso.

Conclusivamente va accolto il ricorso con annullamento degli atti impugnati e riesame della proposta di variante, rispetto alla quale la Regione potrà sempre far valere le sue ragioni di dissenso ove ritenute prevalenti su ogni altra considerazione- ricusandone in toto l'approvazione o concordando con il Comune opportune modifiche.

Si rileva, altresì, che la favorevole valutazione paesaggistica, già espressa in virtù delle disposizioni del PTP e del PTPR adottato e contenuta nel parere dell'Area di Pianificazione n. 374233 del 15/07/2016 non risulta oggetto di censura da parte del Giudice amministrativo.

Questa Area è pertanto tenuta alla rivalutazione della proposta tenuto conto delle indicazioni desumibili dalla Sentenza N. 07495/2025 che annulla la DGR n. 693/2016 su specifica nuova istanza del Comune di Rocca di Papa, prot. n. 26718 del 17/10/2015, rivolta alla Regione Lazio per riconsiderare le proprie conclusioni, acquisita da questa Direzione regionale con n. 1027700 del 17/10/2025.

REGIONE LAZIO

La rinnovate valutazioni comportano l'adeguamento delle considerazioni urbanistiche censurate e la conferma delle valutazioni paesaggistiche già favorevolmente rese previa verifica di conformità della proposta ai vincoli e alle relative discipline alla luce dell'intervenuta approvazione del PTPR (DCR 5/2021).

In base alle rinnovate valutazioni e fatti salvi i procedimenti ed i pareri propedeutici già svolti e resi sarà possibile approvare la proposta di variante urbanistica al PRG che l'adozione del PII in argomento comporta ai sensi e con gli effetti dell'art. 4 della LR 36/1987.

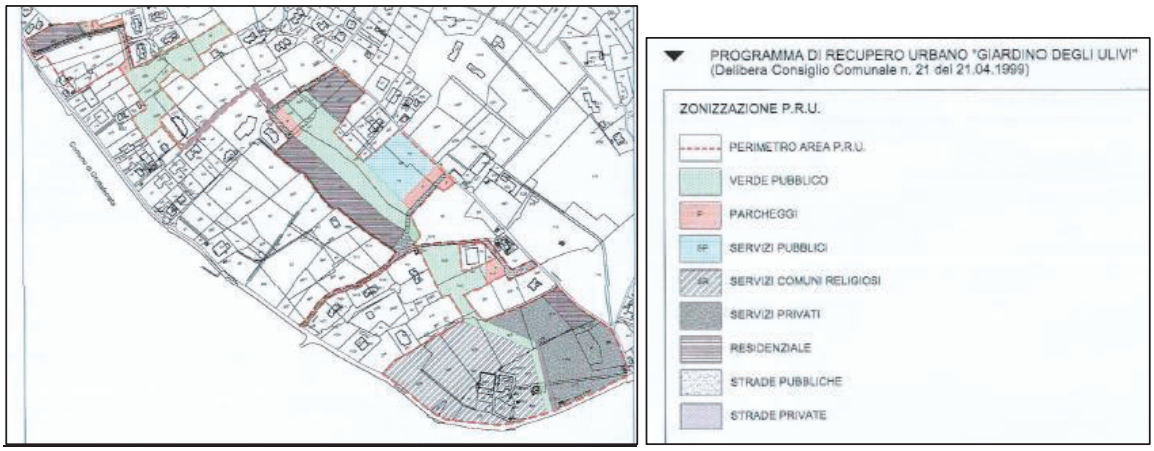
Localizzazione dell'intervento e dati generali dello strumento attuativo.

Il vigente PRG di Rocca di Papa è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 27.04.1976
L'ambito oggetto di variante è disciplinato dal Programma di Recupero Urbano denominato "Giardino degli Ulivi", di seguito specificato, localizzata nel Comune di Rocca di Papa, nel quadrante meridionale della Città Metropolitana di Roma Capitale.

L'area ha un'estensione di 10,7 ettari ed è ubicata in località Casalaccio, in prossimità del confine comunale di Rocca di papa con quello di Grottaferrata, tra la S.S. 214 Via di Frascati e la Strada Comunale Via dei Gelsomini.



L'ambito oggetto di variante è disciplinato dal Programma di Recupero Urbano denominato "Giardino degli Ulivi" approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 430 del 24/09/2002, all'interno del quale sono identificate le seguenti classificazioni: *Zona Residenziale; Servizi Pubblici; Servizi Religiosi; Servizi Privati; Verde Pubblico; Viabilità Pubblica* e *Privata; Parcheggi Pubblici.*



REGIONE LAZIO

Per l'attuazione del programma è stata sottoscritta in data 27.07.2007 la convenzione urbanistica, successivamente sono stati rilasciati i permessi di costruire dei singoli interventi, in gran parte già realizzati come evidenziato nella tabella sottostante desunta dalla delibera di Consiglio Comunale.

Stralcio	Destinazione	P. di Costruire	del	% realizzate
OU	Opere Urbanizzazione	48	14.12.2007	60
A	Centro Parrocchiale	-	-	0
B	Edificio Scolastico	49	14.12.2007	100
C	Albergo	10	24.04.2008	20
D	Casa di riposo per anziani	50	14.12.2007	100
E	Centro Commerciale	51	14.12.2007	100
F1	Residenza	9	24.04.2008	90
F3	Residenza	52	14.12.2007	90
F4	Residenza	53	14.12.2007	90
F5	Residenza	54	14.12.2007	90
F6	Residenza	55	14.12.2007	90
F7	Residenza	56	14.12.2007	0
F9	Residenza	16	27.05.2008	100

In fase di realizzazione del Programma, l'Amministrazione Comunale, rilevando una sopravvenuta carenza strutturale sul proprio territorio, ha ravvisato la necessità di ampliare l'erigendo edificio scolastico, procedere alla costruzione di un nuovo edificio da destinare al servizio delle attività di quartiere e realizzare il nuovo depuratore al servizio dell'intero comprensorio.

I proponenti, inoltre hanno manifestato la necessità di apportare delle variazioni, ovvero:

- Realizzazione dell'Edificio Parrocchiale di dimensioni contenute (volumetria ridotta a mc 2.643,03);
- Realizzazione di un edificio commerciale (di nuova previsione per mc. 3.294,40);
- Realizzazione dei Servizi religiosi;
- Modifica della destinazione urbanistica dell'area da turistico - ricettivo a residenziale mantenendo inalterata la volumetria prevista dal vigente PRU;
- Modifica del tracciato della viabilità pubblica;
- Spostamento del parcheggio dall'area in prossimità del Lotto F3 all'area su Via della Madonnella dovuto all'esigenza di aumentare la disponibilità di parcheggi a fruizione della scuola;

A seguito delle nuove necessità, la negoziazione è stata (…)[1] *ratificata con Accordi endoprocedimentali approvati con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 90 del 09/06/2009 e n. 70 del 03/06/2009* (…) che prevedono, sostanzialmente (…):

A fronte della disponibilità del Consorzio ad assumere tutti gli oneri necessari alla realizzazione e cessione gratuita all'amministrazione:

a) Dell'ampliamento dell'edificio scolastico, ormai completato;
b) Della nuova realizzazione di un piccolo edificio da destinare ad attività di quartiere;
c) Della realizzazione di un depuratore;

è stata deliberata la disponibilità dell'Amministrazione a concedere una rimodulazione della pianificazione attuativa in corso di realizzazione le cui modifiche sono nel seguito sinteticamente elencate:

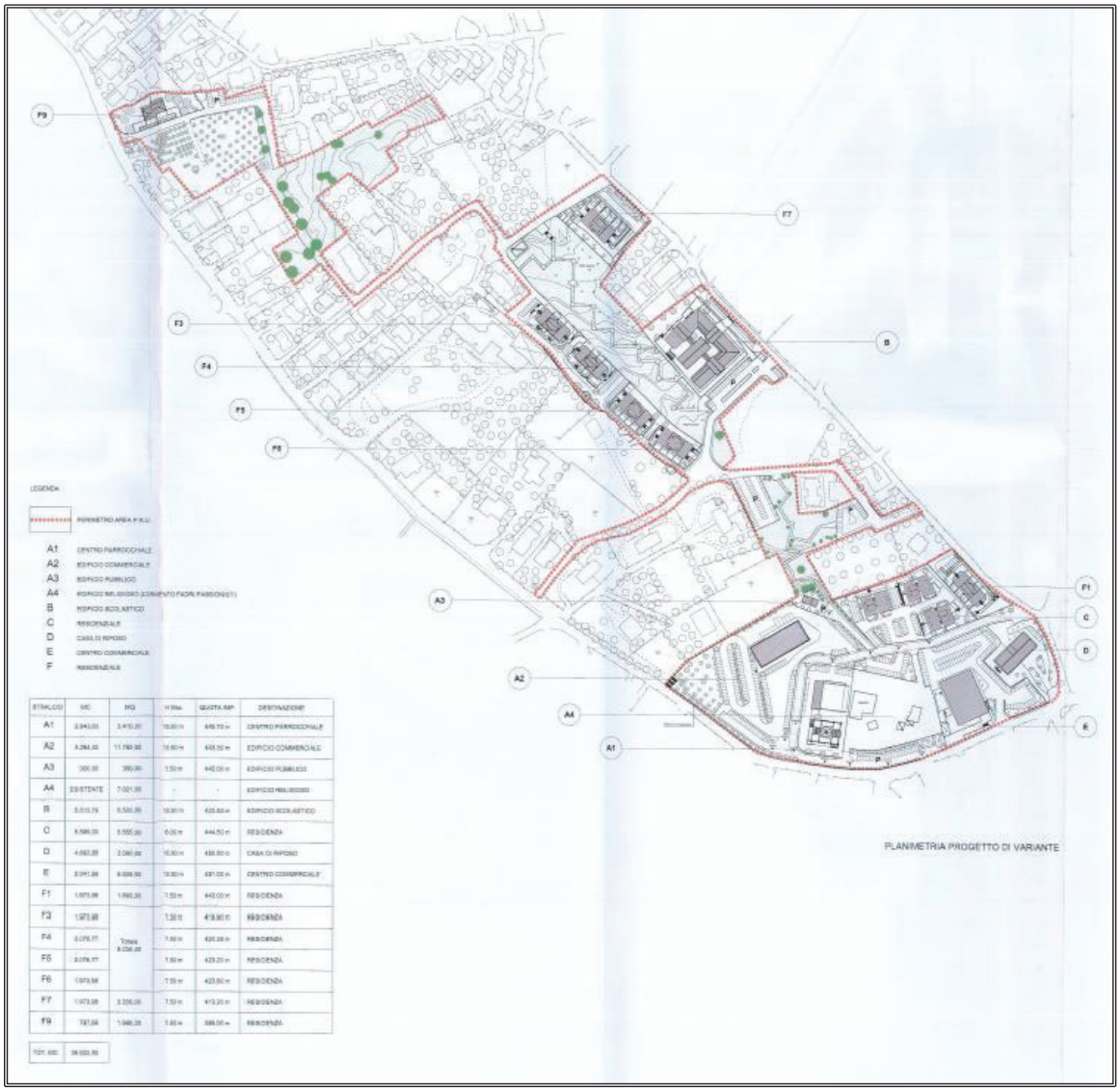
- *Stralcio Funzionale A: rimodulazione dell'intervento, prevedendo il frazionamento dell'intervento in n. 3 stralci funzionali privati distinti, mantenendo inalterata la volumetria complessivamente prevista dal vigente PRU. Sula stessa area è stata altresì prevista collocarsi un piccolo edificio pubblico destinato ad attività di quartiere;*
  - *A1. Centro parrocchiale;*
  - *A2. Edificio Commerciale;*
  - *A3. Edificio pubblico;*
  - *A4. Servizi religiosi (convento dei padri passionisti).*
- *Stralcio Funzionale B: variante in ampliamento dell'edificio scolastico.*
- *Stralcio Funzionale C: modifica della destinazione urbanistica dell'area da turistico-ricettiva a residenziale, mantenendo inalterata la volumetria prevista dal vigente PRU.*
- *Viabilità* pubblica.

[1] CFR SIP pag. 12

REGIONE LAZIO

- *Parcheggi: spostamento del parcheggio dall'area in prossimità del Lotto F3 all'area su Via della Madonnella dovuto all'esigenza di aumentare la disponibilità di parcheggi a fruizione della scuola.*
- *Impianto di depurazione: oggetto della variante al progetto delle Opere di urbanizzazione primaria autorizzate con Del.C.C. n. 68 del 06/05/2004 in adempimento a quanto stabilito in sede di Convenzione Urbanistica sottoscritta in data 27.07.2007*

La nuova ipotesi di lottizzazione derivante dall'accordo ha reso opportuna una modesta rivisitazione della viabilità di distribuzione interna del comparto che consente peraltro di agevolare l'accesso alle aree con destinazione pubblica.



Le suddette modifiche prevedono un incremento della volumetria pari a circa 943,33 mc. Detto incremento è necessario per la realizzazione dell'edificio (300,30 mc) da cedere all'Amministrazione Comunale e per la realizzazione del nuovo centro parrocchiale (643,03 mc). Quest'ultima volumetria deriva dalla demolizione di alcuni manufatti dismessi.

REGIONE LAZIO

Il soggetto proponente realizzerà quindi l'ampliamento dell'edificio scolastico nonché tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste nel progetto oltre l'edificio polifunzionale e la cessione gratuita all'Amministrazione Comunale delle aree come elencate nella tabella seguente:

Destinazioni	**mq**
Edificio scolastico	5.520
Edificio pubblico	390
Verde Pubblico e Attrezzato	25.527
Parcheggi	3.918
Viabilità pubblica	8.294
Totale	43.649

La dotazione di aree da destinare a standard urbanistici di cui al Decreto Interministeriale 1444/1968 può essere così sintetizzata:

CALCOLO DEGLI STANDARDS URBANISTICI DM 1444/68								
DATI DI PROGETTO						STANDARDS MINIMI		
Sigla	Destinazione	Stralcio	S.L.P. (mq)	VOLUMI (mc)	AB/EQ	TOTALI	PARCHEGGI	VERDE
B	RESIDENZIALE	C	1.749,69	5.599,00	70	1.259,78	174,97	1.084,81
	RESIDENZIALE	F1	1.565,00	1.973,98	25	444,15	61,69	382,46
	RESIDENZIALE	F3	1.595,58	1.973,98	25	444,15	61,69	382,46
	RESIDENZIALE	F4	1.622,52	2.076,77	26	467,27	64,90	402,37
	RESIDENZIALE	F5	1.622,52	2.076,77	26	467,27	64,90	402,37
	RESIDENZIALE	F6	1.595,58	1.973,98	25	444,15	61,69	382,46
	RESIDENZIALE	F7	1.595,58	1.973,98	25	444,15	61,69	382,46
	RESIDENZIALE	F9	561,46	787,68	10	177,23	24,62	152,61
SP	EDIFICIO COMMERCIALE	A2	941,26	3.294,40	-	753,01	376,50	376,50
	CENTRO COMMERCIALE	E	1.440,57	5.041,99	-	1.152,45	576,23	576,23
	CASA RIPOSO	D	1.466,52	4.692,85	-	1.173,21	586,61	586,61
SR	CENTRO PARROCCHIALE	A1	780,80	2.643,03	-	624,64	312,32	312,32
SC	EDIFICIO SCOLASTICO	B	2.451,67	8.513,79	-	1.960,34	980,67	980,67
	EDIFICIO PUBBLICO	A3	100,10	300,30	-	80,08	40,04	40,04
	TOTALE			39.922,50	230	9.892,86	3.448,49	6.444,37

STANDARD DI PROGETTO					Verifica	STANDARDS MINIMI		
		TOTALI	PARCHEGGI	VERDE		TOTALI	PARCHEGGI	VERDE
V	PARCO PUBBLICO			25.527,00	>			6.444,37
P	PARCHEGGIO PUBBLICO		3.918,00		>		3.448,49	
	TOTALI	29.445,00			>	9.892,86		

La dotazione di aree da destinare al soddisfacimento del fabbisogno di spazi pubblici è quindi di 29.445 mq, ampiamente superiore ai minimi standard prescritti al Decreto Interministeriale n. 1444/1968.

La proposta di variante al Programma oggetto della presente relazione istruttoria è stata sottoposta all'esame dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 12.12.2012. Il Collegio ha ritenuto: "……. *che la proposta di variante apporta variazioni sostanziali al programma urbanistico non ponendosi in linea con l'accordo di programma sottoscritto. Pertanto, è necessario che l'amministrazione, qualora ritenga la proposta meritevole di accoglimento, esamini il contenuto e si pronunci nel merito mediante proprio deliberato consigliare valutando il persistere del giusto rapporto con riferimento alla compensazione degli interessi pubblici e privati così rimodulati, valutando altresì i diversi pesi insediativi createsi*".

In riferimento a quanto sopra, ovvero alla "*Valutazione*", l'Ufficio Tecnico Comunale, in data 24/12/2012, ha predisposto l'analisi di congruità nel rapporto tra interessi pubblici e privati concludendo: "(…) *Risulta di tutta evidenza il prevalere dell'interesse "pubblico" su quello "privato", con un vantaggio a favore della Pubblica Amministrazione quantificabile con una percentuale del 25% rispetto all'interesse privato, a fronte del vantaggio pubblico acquisito nell'originario accordo di programma pari al 18%. Tutto ciò costituisce un evidente e consistente parametro per sottolineare il vantaggio in termini*

REGIONE LAZIO

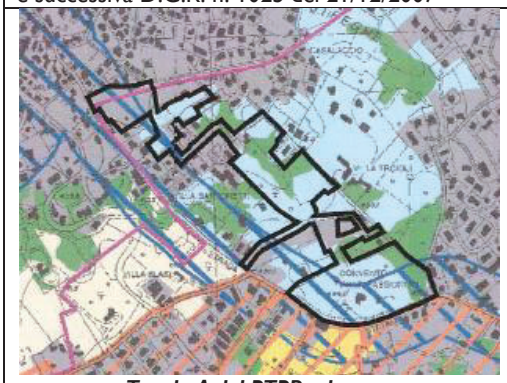
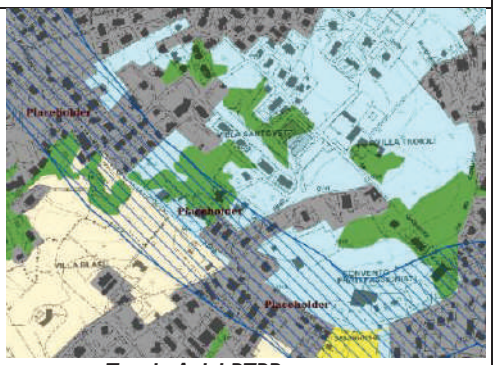
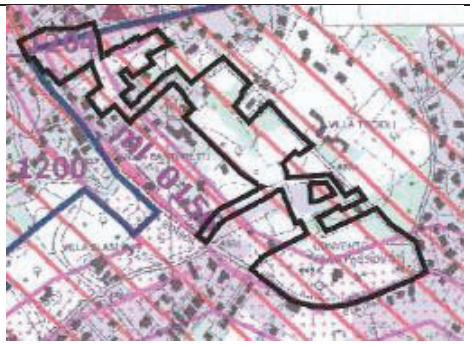
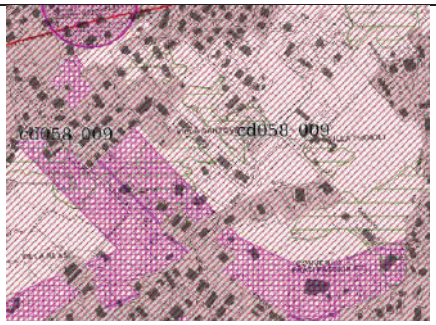
economici della proposta variante urbanistica, e ciò prescindendo dagli indubbi vantaggi di cui ne fruirebbe la collettività, la cui portata e valore è di gran lunga superiore a qualsiasi considerazione di tipo economico (…)".

L'Amministrazione Comunale, pertanto, propone la modifica del Programma di Recupero Urbano, originariamente approvato previa sottoscrizione dell'Accordo di Programma, con il procedimento dell'art. 4 della lr 36/1987 ritenendo di non promuovere un nuovo Accordo di Programma, considerando il PRU vigente quale strumento attuativo della pianificazione urbanistica generale le cui variazioni soggiacciono all'ordinario regime delle varianti agli strumenti pianificatori attuativi (piani particolareggiati in variante ai sensi della lr 36/1987 art. 4).

Aspetti Paesaggistici

Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, come evidenziato nella Tavola B del PTPR[2], si rileva che l'ambito dello strumento attuativo in variante risulta interessato dalla presenza del vincolo paesaggistico di tipo dichiarativo di cui al *Decreto Ministeriale del 24/04/1954 (Comprensorio Monte Cavo)* e pertanto assoggettato alla disciplina di tutela, uso e valorizzazione dei Paesaggi che, come evidenziato nella Tavola A del PTPR, risultano:

- *Paesaggio Naturale (art. 22 norme del PTPR)*
- *Paesaggio degli Insediamenti Urbani (art. 28 norme del PTPR)*
- *Paesaggio degli Insediamenti in Evoluzione (art. 29 norme del PTPR)*

PTPR adottato con D.G.R. n. 556 del 25/07/2007 e successiva D.G.R. n. 1025 del 21/12/2007	PTPR approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21/04/2021
 ***Tavola A del PTPR adottato***	 ***Tavola A del PTPR approvato***
 ***Tavola B del PTPR adottato***	 ***Tavola B del PTPR approvato***

Nella stessa Tavola A si riscontra inoltre che parte dell'ambito interferisce con "*aree di visuale*" disciplinate dall'art. 50 delle NTA: il PTPR garantisce la salvaguardia delle visuali attraverso la protezione dei punti di vista e dei percorsi panoramici, nonché dei coni visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama individuato come meritevole di tutela;

[2] Approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 5 del 21/04/2021, pubblicata su BUR Lazio n. 56 del10/06/2021.

REGIONE LAZIO

(comma 5) *La salvaguardia del quadro panoramico meritevole di tutela è assicurata, in sede di autorizzazione paesaggistica, attraverso prescrizioni specifiche inerenti la localizzazione ed il dimensionamento delle opere consentite, la messa a dimora di essenze vegetali, secondo le indicazioni contenute nelle linee guida allegate alle norme del PTPR;*

L'area oggetto dello strumento attuativo in variante è altresì interessata dalla presenza di ulteriori beni paesaggistici tutelati per legge di cui all'art. 142 comma 1 lett. "g" ed "m" del DLgs 42/2004, rispettivamente: aree boscate e aree archeologiche, con la disciplina di cui agli artt. 39 e 42 delle norme del PTPR.

In merito alle aree di interesse archeologico (ex art. 142 co. 1 lett. "m" del Codice), le modalità di tutela dell'art. 42 delle norme prevedono:

art. 42 comma 6: *Per le aree, gli ambiti, i beni puntuali e lineari, e le relative fasce*[3] *di rispetto di cui al comma 3 lettera "a", ai fini del rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'articolo 146 del Codice nonché per la redazione degli strumenti urbanistici, costituiscono riferimento le norme specifiche di salvaguardia e di tutela:*

a) (…)

b) Per gli interventi di nuova costruzione, ivi compresi ampliamenti degli edifici esistenti nonché gli interventi pertinenziali e per gli interventi di ristrutturazione edilizia qualora comportino totale demolizione e ricostruzione, e comunque per tutti gli interventi che comportino movimenti di terra, ivi compresi rinterri, l'autorizzazione paesaggistica è integrata dal preventivo parere della Soprintendenza Archeologica di Stato che valuta, successivamente ad eventuali indagini archeologiche o assistenze in corso d'opera, complete di documentazione, l'ubicazione o determina l'eventuale inibizione delle edificazioni in base alla presenza e alla rilevanza dei beni archeologici nonché definisce i movimenti di terra consentiti compatibilmente con l'ubicazione e l'estensione dei beni medesimi; l'autorizzazione paesaggistica valuta l'inserimento degli interventi stessi nel contesto paesaggistico;

c) È obbligatorio mantenere una fascia di rispetto inedificabile dai singoli beni archeologici da recepire da parte della Regione in sede di autorizzazione dei singoli interventi sulla base del parere della competente Soprintendenza archeologica di Stato.

Pertanto, per quanto di competenza confermando di fatto la valutazione già svolta in fase di prima approvazione, si ritiene che anche alla luce dell'intervenuta approvazione del PTPR con DCR 5/2021 gli interventi previsti nella modifica del PRU risultino ammissibili in quanto conformi al combinato disposto delle norme che disciplinano i paesaggi e i beni diffusi, che consentono nelle aree interessate gli interventi di nuova costruzione a carattere residenziale, commerciale e di urbanizzazione secondaria (edificio per il culto e sala polifunzionale) nonché la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (verde, parcheggi e viabilità).

Sono fatte salve le valutazioni già espresse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio con nota n. 1573 del 10/02/2014.

Il MIC, inoltre, valuta autonomamente l'eventuale interferenza con beni culturali tutelati ai sensi della parte seconda del Codice (DLgs 42/2004).

Aspetti generali

Si prende atto dei pareri preventivi alla approvazione dello strumento attuativo in argomento, dei quali sono fatte salve le prescrizioni che comportano l'adeguamento rinviabile alla progettazione esecutiva all'atto dell'istanza dei titoli abilitativi:

- **Igienico sanitario:** l'Asl Roma H con la nota n. 95433 del 03/11/2014 ha formulato il parere favorevole con condizioni.
- **Usi Civici:** l'area oggetto dell'intervento non risulta gravata da Uso Civico, come certificato dall'Amministrazione Comunale con nota del 16/02/2015.
- **Vincolo Geologico:** la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, Area Difesa del Suolo e Bonifiche, con la determinazione n. G11288 del 04/08/2014 (fasc. 9108/A13) ha formulato il parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/01 e della DGR n. 2649 del 18/05/1999.

[3] Pari a cento metri secondo quanto prescritto all'art. 42 delle NTA del PTPR.

REGIONE LAZIO

- **Aspetti Ambientali – Valutazione Ambientale Strategica:** questa Direzione Regionale con la Determinazione G08016 del 30/06/2015 ha espresso, ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, provvedimento di esclusione della procedura di assoggettabilità a Vas secondo le risultanze di cui alla relazione istruttoria formulata dall'Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, da considerarsi parte integrate.
- **Aspetti paesaggistici:** parere del MiBACT – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio (nota n. 1573 del 10/02/2014).

Osservazioni

Gli atti ed elaborati costituenti l'approvazione del piano particolareggiato sono stati depositati in libera visione al pubblico per la presentazione delle osservazioni ed opposizioni da parte dei soggetti a ciò legittimati, dal giorno 09/05/2013 al 07/06/2013.
Nei 30 giorni successivi (dall'08/06/2013 al 08/07/2013) sono pervenute all'Amministrazione Comunale n. 1 osservazione (prot. comunale n. 19767 del 08/07/2013); non risultano pervenute Osservazioni direttamente alla Regione Lazio.
L'Amministrazione con la deliberazione consiliare n. 65 del 05.10.2015, sulla scorta della relazione del Responsabile del Settore Urbanistica ha respinto la stessa, ad eccezione del punto 4 che prevede di reinserire la porzione di terreno individuata in catasto al foglio 1 particella 1503, tra le aree destinate a parcheggio pubblico erroneamente esclusa; questa Direzione regionale ritiene di poter condividere la controdeduzione all'osservazione.

Conclusioni

Per quanto sopra, preso atto della Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale n. 7495/25 di annullamento della delibera di Giunta Regionale n. 693 del 22 novembre 2016 ([4]), la scrivente Direzione ritiene di poter esprimere

PARERE FAVOREVOLE

alle modifiche urbanistiche al PRU "*Giardino degli Ulivi*" adottate con DCC n. 2 del 09/01/2013 dal Comune di Rocca di Papa ai sensi della dell'art. 4 della LR n. 36/1987 si presenta meritevole di essere assentito sia dal punto di vista paesaggistico che urbanistico.

Le opere in attuazione del piano attuativo così assentito sono oggetto di autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/2004, con acquisizione del parere della competente Soprintendenza con particolare riferimento alla salvaguardia delle visuali e agli aspetti archeologici per le nuove costruzioni come stabilito nell'art. 42 delle NTA del PTPR e secondo le indicazioni e le limitazioni della LR 8/2012 e del DPR 31/2017.

Sono fatti salvi i pareri già rilasciati in relazione al piano particolareggiato e le prescrizioni in essi contenuti.

Questo parere, tenuto conto della Sentenza n. 07495/2025 che ha annullato la DGR n. 693/2016, supera e sostituisce il precedente parere n. 374233 del 15/07/2016, rinnovando favorevolmente le proprie considerazioni urbanistiche e confermando, al contempo, le valutazioni paesaggistiche già favorevolmente rese in relazione al PTP e al PTPR adottato previa verifica di conformità alla luce dell'approvazione del PTPR intervenuta con DCR 5/2021.

Il presente parere non costituisce legittimazione di opere eventualmente già eseguite in assenza di valido titolo abilitativo o non conformi a titoli già rilasciati.

Il Funzionario

CIGARINI LEANDRO
2026.03.18 13:29:11
CN=CIGARINI LEANDRO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

MG

Il Direttore Regionale

CALCAGNI EMANUELE
2026.03.18 15:21:42
CN=CALCAGNI EMANUELE
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

[4] Di approvazione, ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 36/1987 della "*Rimodulazione del Programma Urbano "Giardino degli Ulivi" mediante variante al PRG, Accordo di Programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. 430 del 24.09.2002, ex art. 34 del Decreto Legislativo n. 267/2000 per la realizzazione del Programma di Recupero Urbani ex art. 11 della L. 493/93, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 09.01.2013*".

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 427

Convenzione Regione Lazio/Consiglio Nazionale del Notariato per esecuzione aste telematiche e tradizionali di alienazione immobili della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) del regolamento regionale n. 5/2012.

Oggetto: Convenzione Regione Lazio/Consiglio Nazionale del Notariato per esecuzione aste telematiche e tradizionali di alienazione immobili della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) del regolamento regionale n. 5/2012.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla "Mobilità, Trasporti, Tutela del territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e patrimonio".

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante: "regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della giunta regionale", con particolare riferimento al titolo X – capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;

VISTO il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale";

VISTO il d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028" ed in particolare l'art. 3, comma 1, lett. r) concernente l'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e/o alienazione, di cui all'articolo 11, comma 2, lettera d), della citata l.r. 11/2020 (Allegato n. 18);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1332, con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili regionali – "Libro n. 20";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 dicembre 2024, n. 1057 con la quale si è provveduto all'aggiornamento dell'elenco dei terreni agricoli "Banca della terra" della Regione Lazio;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 740, con la quale è stato approvato il "Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale" allegato al "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025- 2027";

VISTA la legge regionale 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2025, n. 479, con cui è stato conferito all'Ing. Wanda D'Ercole l'incarico di Direttore *ad interim* della Direzione Regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio";

VISTO in particolare l'art. 4, comma 2, lett. c) del citato r.r. n. 5/2012 il quale prevede, tra le forme di alienazione degli immobili di proprietà regionale ad uso abitativo e uso diverso dall'abitativo, il ricorso al sistema di aste *on line*, previa stipula di apposito accordo con l'Agenzia del Demanio o il Consiglio Nazionale del Notariato;

PREMESSO che:

- la Regione Lazio, giusta deliberazione della Giunta 13 marzo 2015, n. 98, ed il Consiglio Nazionale del Notariato, hanno sottoscritto, in data 1 aprile 2015, apposita Convenzione triennale che prevedeva la vendita degli immobili, ad uso abitativo e diverso dall'abitativo, per il tramite della Rete Aste Telematiche Notarili (R.A.N.);
- la stessa Regione, con successiva deliberazione della Giunta regionale 06 settembre 2018, n. 483, ha inteso rinnovare per un ulteriore triennio detta Convenzione, attesa la proficua collaborazione intercorsa, procedendo ad approvare un nuovo schema di Convenzione, successivamente sottoscritto tra le Parti in data 27 settembre 2018;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 828, con la quale sì è provveduto al rinnovo della Convenzione tra la Regione Lazio e il Consiglio Nazionale del Notariato, per l'affidamento a titolo gratuito della realizzazione e del coordinamento delle procedure d'asta tradizionali e le procedure d'asta telematica per la vendita dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio, approvando un nuovo schema di Convenzione, successivamente sottoscritto tra le Parti in data 15 dicembre 2022 e scaduto in data 31 dicembre 2025;

CONSIDERATO che è intenzione della Regione Lazio proseguire l'operazione di dismissione e valorizzazione del proprio patrimonio anche tramite il sistema delle aste telematiche e tradizionali, relativamente ad unità immobiliari ad uso residenziale e ad uso diverso dal residenziale, nonché tramite offerta dei terreni inoptati o liberi;

CONFERMATO che il Sistema integrato per le aste e gli avvisi notarili e la piattaforma per la gestione delle Aste Telematiche Notarili (RAN) del Consiglio Nazionale del Notariato, garantisce la necessaria trasparenza ed imparzialità all'azione amministrativa della Regione Lazio, attraverso l'attuazione di procedure di vendita sicure e uniformi;

RITENUTO opportuno continuare ad avvalersi del suddetto sistema delle *aste on line* e delle aste tradizionali messo a disposizione gratuitamente dal Consiglio nazionale del Notariato, in conformità a quanto previsto dal citato dell'art. 4, comma 2, lett. c), del r.r. n. 5/2012;

VISTO lo schema della nuova "Convenzione", predisposto dai competenti uffici regionali di concerto con il Consiglio Nazionale del Notariato per l'affidamento a titolo gratuito della realizzazione e del coordinamento, anche per il tramite di strutture o organizzazioni all'uopo dedicate, delle procedure d'asta tradizionali e delle procedure d'asta telematica per la vendita degli immobili;

RILEVATO che il suddetto schema di Convenzione risulta adeguato alle esigenze di trasparenza, imparzialità ed economicità dell'azione amministrativa della Regione Lazio per le procedure di alienazione del proprio patrimonio immobiliare, in particolare, prevedendo, spese di istruttoria per le procedure di asta prefissate e trasparenti e comunque a carico delle parti acquirenti aggiudicatarie dell'asta;

RILEVATO altresì che tale schema ribadisce la possibilità per gli enti pubblici dipendenti dalla Regione, le aziende e le società facenti parte del sistema degli organismi regionali di aderire alla medesima Convenzione, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali connessi all'alienazione dei propri patrimoni immobiliari;

RITENUTO pertanto opportuno procedere all'approvazione del suddetto schema di Convenzione, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DATO ATTO che la suddetta Convenzione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

D E L I B E R A

per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente:

1. di procedere al rinnovo della Convenzione tra la Regione Lazio e il Consiglio Nazionale del Notariato, per l'affidamento a titolo gratuito della realizzazione e del coordinamento delle procedure d'asta tradizionali e le procedure d'asta telematica per la vendita dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio;
2. di approvare, a tal fine, l'allegato schema di Convenzione quale parte integrante e

sostanziale della presente deliberazione.

La Convenzione sottoscritta dal Presidente o da un suo delegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

CONVENZIONE

TRA

La Regione Lazio con sede legale in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, codice fiscale 80143490581, in persona del Presidente ……., domiciliato per la carica ove sopra, di seguito anche denominato "la Regione";

e

il Consiglio Nazionale del Notariato, con sede in Roma, Via Flaminia 160, rappresentato dalla Presidente Notaio ……., domiciliato per la carica in Roma, Via Flaminia 160, di seguito anche denominato "CNN".

PREMESSO CHE

- l'art. 19 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, relativo alla valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, come modificato dall'articolo 1, comma 102, lettera b), della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013" e dall'articolo 8 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 "Legge di stabilità regionale del 2019" stabilisce che "la Giunta regionale con regolamento di attuazione e integrazione, […omissis] disciplina i criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare";
- in attuazione di detta disposizione normativa, la Giunta regionale ha adottato il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5, "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b), della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013) contenente norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale";
- visto in particolare l'art. 4, comma 2, lett. c) del citato r.r. n. 5/2012 il quale prevede, tra le forme di alienazione degli immobili di proprietà regionale ad uso abitativo e uso diverso dall'abitativo, il ricorso al sistema di aste *on line*, previa stipula di apposito accordo con l'Agenzia del Demanio o il Consiglio Nazionale del Notariato;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- con l'art. 2 della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, avente ad oggetto "Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale Disposizioni varie", sono state introdotte alcune nuove disposizioni in materia di valorizzazione del patrimonio regionale, in particolare tese a favorire la dismissione del patrimonio immobiliare disponibile della Regione Lazio previste dal succitato r.r. n. 5/2012.

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

PREMESSO ALTRESI' CHE

- con l'articolo 18 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 "Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione" e successive modificazioni, è stato avviato un percorso di valorizzazione del vasto patrimonio immobiliare agricolo di proprietà regionale, prevedendo, agli aventi diritto, sia la possibilità del rinnovo dei contratti di affitto dei fondi rustici, sia la possibilità dell'acquisto nei confronti di coloro che ne facciano richiesta;
- con Regolamento regionale 11 aprile 2017, n. 11 "Regolamento di attuazione e integrazione dell'articolo 18 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 e successive modificazioni" sono stati indicati criteri, modalità e strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare agricolo;
- con l'articolo 3, comma,1, del sopra citato Regolamento regionale 11 aprile 2017, n. 11 è stato altresì previsto che "Al fine di valorizzare il patrimonio immobiliare agricolo e favorire lo sviluppo dell'agricoltura anche attraverso la crescita dimensionale delle imprese agricole, i terreni agricoli o a vocazione agricola, nella disponibilità della Regione, in attuazione dell'articolo 18, comma 3, della l.r. n. 12/2016, sono inseriti nella "Banca della Terra";
- con l'articolo 5, del sopra citato Regolamento regionale n. 11/2017 è riconosciuto ai conduttori di un contratto di affitto, ancorché scaduto e non ancora rinnovato, in alternativa al rinnovo dei contratti agricoli, ai sensi dell'art. 17 comma 7 della Legge regionale n.29/2003, il diritto di opzione all'acquisto del fondo, da esercitare tramite apposita istanza;
- con deliberazione della Giunta regionale 05 dicembre 2024, n. 1057 è stato approvato aggiornamento elenco terreni agricoli "Banca della terra" della Regione Lazio;
- con la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026" ed in particolare l'art. 3, lett. r) concernente l'approvazione dell'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e/o alienazione, di cui all'articolo 11, comma 2, lettera d), della citata l.r. 11/2020 (Allegato n. 18);
- con deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2025, n. 740, con la quale è stato approvato il "Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare regionale" allegato al "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025- 2027";

DATO ATTO

- che la Regione Lazio, giusta deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2015 n. 98, ed il Consiglio Nazionale del Notariato, hanno già sottoscritto in data 1° aprile 2015, apposita Convenzione che prevedeva la vendita degli immobili, ad uso abitativo e diverso dall'abitativo,

per il tramite della Rete Aste Telematiche Notarili (R.A.N.);

- che la suddetta Convenzione, con successiva deliberazione della Giunta regionale 06 settembre 2018, n. 483, è stata rinnovata per un ulteriore triennio e sottoscritta tra le Parti in data 27 settembre 2018;
- che con deliberazione della Giunta regionale 06 ottobre 2022, n. 828, sì è provveduto al rinnovo della Convenzione tra la Regione Lazio e il Consiglio Nazionale del Notariato, venuta a naturale scadenza in data 31 dicembre 2025;
- che è intenzione della Regione Lazio proseguire l'operazione di dismissione e valorizzazione del proprio patrimonio anche tramite offerta in opzione dei terreni ed unità immobiliari agli aventi diritto e per i lotti inoptati o liberi tramite aste notarili pubbliche tradizionali e telematiche, sia relativamente ad unità immobiliari ad uso residenziale che ad uso diverso dal residenziale;
- che si vuole garantire alla Regione Lazio e agli aggiudicatari ed ai partecipanti alle aste pubbliche la tutela dei rispettivi interessi attuando procedure uniformi, coordinate, certe ed agili che permettano una effettiva riduzione dei costi;
- che il CNN, anche per il tramite di sue strutture di coordinamento adeguatamente specializzate, garantisce trasparenza, attraverso l'attuazione di procedure di vendita sicure e uniformi, consentendo la tutela dei pubblici interessi.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Regione Lazio affida al CNN, che accetta, il servizio di coordinamento dello svolgimento delle procedure d'asta anche in via telematica, non in via esclusiva, di beni immobili, e dei locali extra-residenziali avvalendosi delle modalità di cui alla presente Convenzione, delle misure innovative di alienazione, laddove esse prevedano il ricorso a procedure di evidenza pubblica;

Articolo 2

Il C.N.N. si impegna, in forza della presente convenzione, a:

a) svolgere una funzione di coordinamento delle modalità e delle tempistiche delle procedure di vendita;

b) rendere nota la presente convenzione ai Notai d'Italia e a ricevere la disponibilità degli stessi allo svolgimento delle operazioni di vendita; Regione Lazio conferisce all'uopo al CNN delega generale al conferimento ai singoli notai, per il conferimento dell'incarico di

vendita dei lotti in conformità alla presente Convenzione;

c) mettere a disposizione dell'Ente un sistema informatico per l'individuazione del notaio incaricato di gestire ciascuna asta nel rispetto della libera concorrenza e dei principi di oggettività, trasparenza e turnazione nonché delle disposizioni di cui ai principi di deontologia professionale dei notai;

d) trasmettere al Notaio incaricato la documentazione relativa alla vendita del lotto/fondo agricolo a lui assegnato, e, una volta ottenuta la formale accettazione dell'incarico previa visione della documentazione del lotto di loro competenza, darne comunicazione all'Ente);

e) effettuare attività di supervisione sui Notai incaricati in tema di calendario delle aste, adoperandosi affinché lo stesso sia redatto tenuto conto delle indicazioni all'uopo pervenute dall'Ente sui tempi previsti per la pubblicazione dell'avviso e per lo svolgimento delle aste medesime;

f) mettere senza corrispettivo e nell'esercizio della propria funzione istituzionale a disposizione dei Notai incaricati, salvo il canone che il notaio paga alla società benefit Notartel s.p.a. e salvo quanto previsto nel Disciplinare di Gara, per la piattaforma informatica detta R.A.N., e il sistema informatico degli avvisi notarili così che i Notai incaricati possano inserire, nella piattaforma telematica per la gestione delle Aste Telematiche Notarili RAN, le informazioni e i documenti relativi agli immobili oggetto di asta, secondo quanto previsto nell'allegato tecnico della presente Convenzione e del Disciplinare di Gara;

g) pubblicare le informazioni relative ai bandi ed alle aste, sul sito web del Consiglio Nazionale del notariato (www.notariato.it) e sul sito www.avvisinotarili.it"

Articolo 3

Regione Lazio si impegna preventivamente a rendere disponibili al CNN, e se necessario anche direttamente ai notai incaricati, nei tempi e nei modi previsti dalla presente convenzione e suoi allegati, i dati e i documenti delle unità immobiliari da porre in asta e le altre informazioni indispensabili alla pubblicazione degli avvisi d'asta, alla gestione della procedura di vendita e alla eventuale stipula di tutti gli atti conseguenti, nonché adeguata informazione, nei limiti dei documenti e dati in possesso dell'Ente, circa la situazione di fatto e di diritto relativa a ciascun lotto.

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

Articolo 4

La presente convenzione ha durata di tre anni dalla sottoscrizione e potrà essere rinnovata. Ciascuna delle Parti può recedere dalla presente convenzione in qualsiasi momento, a mezzo messaggio di posta elettronica (PEC), con un preavviso di 60 (sessanta) giorni, fatto salvo il completamento delle procedure d'asta già bandite

Articolo 5

La presente convenzione potrà essere oggetto di revisione – d'intesa tra Regione Lazio e CNN – in presenza di modifiche legislative e di variazioni al regime di contabilità proprio di Regione Lazio ovvero, ove ciò fosse necessario, per migliorare il servizio. La revisione potrà essere perfezionata anche mediante semplice scambio di corrispondenza tra le parti. A richiesta della Regione Lazio la presente Convenzione è applicabile, ad eventuali ulteriori attività di alienazione di unità immobiliari diverse dalle precedenti deliberate da Enti, Aziende o Società facenti capo alla Regione Lazio che formalizzeranno l'adesione dopo delibera del loro Organo amministrativo, previa accettazione dell'incarico da parte del CNN.
A richiesta della Regione Lazio, la presente Convenzione può essere estesa, a servizi complementari o analoghi di interesse istituzionale, previa accettazione dell'incarico da parte del CNN.

Articolo 6

Regione Lazio e il CNN si impegnano a dare la massima diffusione a quanto disciplinato dalla presente Convenzione e si impegnano a consultarsi periodicamente per la migliore applicazione della stessa.

Articolo 7

Il rapporto tra Regione Lazio e i singoli notai incaricati sarà disciplinato dalla presente Convenzione e dai suoi allegati, dalla legge notarile, dalla legge n. 49/2023, dalle norme di legge sul contratto d'opera professionale, dalle relative norme di rango inferiore e dal regolamento di alienazione dell'Ente. Al momento dell'accettazione dell'incarico, i singoli notai dovranno accettare espressamente le norme della presente Convenzione e dei suoi allegati, dichiarando di ben conoscerli.

Il CNN e i singoli Notai, anche ai fini della normativa sulla privacy, sono autorizzati, per la esecuzione della Convenzione e dell'incarico, ad avvalersi delle strutture amministrative del CNN, di soggetti a questo ultimi collegati e dei propri dipendenti e collaboratori.

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

Articolo 8

Lo svolgimento delle attività dedotte nella presente Convenzione implica un trattamento di dati personali che sarà effettuato da CNN, da Regione Lazio e dai Notai, in qualità di titolari autonomi, secondo quanto disposto dall'articolo 4 del Regolamento UE, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui al Regolamento UE e al Codice.

Giova precisare che la presente Convenzione ha ad oggetto procedure di vendita ad evidenza pubblica con la massima diffusione pubblicitaria possibile dei dati e delle caratteristiche degli immobili oggetti di vendita; quindi, la maggior parte dei dati trattati è per definizione destinata ad essere diffusa.
Si specifica che le informative riguardanti i trattamenti di dati personali effettuati da Regione Lazio sono debitamente pubblicate sul sito web istituzionale di Regione Lazio – sezione "PRIVACY" disponibile al link:
https://regione.lazio.it/sites/default/files/2025-05/Schema_informativa_v6-Gestione-contratti-concess_loc_v2.pdf

Il CNN adempie agli obblighi di cui all'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii, tramite pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale.
Il CNN e i singoli notai incaricati si avvalgono della società Notartel S.p.A. società benefit, quale "Responsabile del trattamento" dei dati conferiti per la gestione e l'esecuzione della presente Convenzione.

I Responsabili della protezione dei dati personali sono:
per CNN, Professor Giovanni Maria Riccio, contattabile all'indirizzo e-mail: privacy@notariato.it

per Regione Lazio, il Responsabile della protezione dei dati personali è il Rappresentante legale pro-tempore, contattabile all'indirizzo e-mail dpo@regione.lazio.it

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

Fanno parte della presente Convenzione e ne costituiscono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

- A Documentazione procedura di vendita
- B Procedure e termini per le aste telematiche
- C Compensi per i notai

Roma, ...

Regione Lazio

(Firma digitale)

Consiglio Nazionale Notariato

(Firma digitale)

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

ALLEGATO A

Documentazione per la procedura di vendita

Al fine di cui all'articolo 3 della Convenzione, si elencano qui di seguito i documenti che INAIL si impegna a fornire:

I. titolo di provenienza e nota di trascrizione, licenza di costruzione, concessione edilizia, permesso di costruire, S.C.I.A. o indicazione che la costruzione dell'immobile è iniziata in data antecedente al 1° settembre 1967, con impegno dell'ente a rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, certificato/attestazione di abitabilità/agibilità, concessione in sanatoria ed altra documentazione urbanistica, attestazione tecnica di conformità catastale, attestato di prestazione energetica;
II. visure e planimetrie catastali ;
III. regolamento di Condominio o documentazione relativa alle parti comuni;
IV. relazione tecnico-estimativa ;
V. eventuali contratti di locazione unitamente alla documentazione inerente ad eventuali rinnovi, disdette, messa in mora o indicazione di inadempimento canoni, eccetera;
VI. documentazione inerente le disposizioni contenute nel Codice dei Beni Culturali (nulla osta in seguito alla verifica dell'interesse culturale o decreto di dichiarazione dell'interesse culturale e autorizzazione alla vendita eccetera);
VII. documentazione inerente la comunicazione degli eventuali diritti di opzione e prelazione nonché di eventuali contenziosi in essere con conduttori o terzi e certificazione della regolarità dei pagamenti con l'amministrazione condominiale;
VIII. indicazione del procuratore nominato ai fini della stipula corredata dalla documentazione a supporto (poteri di firma, delibera, statuto eccetera);

L'eventuale integrazione della istruttoria da parte del notaio incaricato della stipula dell'atto in conseguenza della aggiudicazione definitiva del lotto potrebbe richiedere l'acquisizione di ulteriori documenti non rientranti nella ordinaria *due diligence* notarile. Nei casi in cui tale documentazione a giudizio del pubblico ufficiale rogante sia obbligatoria, Regione Lazio dovrà farsi carico delle relative spese.
Parimenti qualora si rendessero necessarie ricerche ulteriori o interventi di tecnici per regolarizzazioni catastali le stesse saranno a carico di Regione Lazio.

ALLEGATO B

Procedura e tempi per le aste telematiche

-Regione Lazio trasmette al CNN il file contenente l'elenco dei lotti da porre in asta, unitamente ai relativi fascicoli informatici, e, tendenzialmente entro 30 giorni dalla ricezione del suddetto

elenco, il CNN trasmette in bozza a Regione Lazio il Bando-Disciplinare d'Asta , il calendario definitivo delle aste ed il relativo elenco dei Notai che abbiano accettato l'incarico;

- durante tale periodo, il Notaio incaricato, individuato accedendo all'archivio telematico della piattaforma di cui alla Convenzione, prende visione della documentazione che compone il fascicolo informatico di ciascun lotto di propria competenza. e, senza l'espletamento della ordinaria attività istruttoria notarile (o *due diligence* notarile), verifica la completezza della documentazione ai soli fini della pubblicità dell'avviso d'asta;
- entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione in bozza da parte del CNN del Bando-Disciplinare d'Asta compatibile con il sistema telematico e i relativi documenti di utilizzazione, ai fini della verifica ed approvazione degli stessi da parte dell'Ente, che fornisce la versione definitiva ed approvata della documentazione in formato elettronico editabile e di eventuale ulteriore documentazione richiesta;
- entro 40 giorni dalla ricezione dal primo invio dell'elenco lotti si proceda alla pubblicazione del Bando d'Asta sul sito www.notariato.it e www.avvisinotatili.it;

Le Aste si terranno, di norma, dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando d'Asta e la durata del periodo d'asta sarà stabilita attraverso il calendario aste anche in funzione del numero dei lotti posti in procedura.

ALLEGATO C

Compensi per i notai

Ogni aggiudicatario corrisponderà al notaio banditore le spese e gli altri oneri imponibili secondo le seguenti fasce di valore:

a) in caso di aggiudicazione di lotto con prezzo a base d'asta sino ad euro 30.000,00: euro 1.000,00, di cui euro 600,00 per la redazione del verbale d'asta registrato da parte del Notaio Banditore ed euro *400,00* (oltre Iva) per le spese di procedura per lotto aggiudicato;

b) in caso di aggiudicazione di lotto con prezzo a base d'asta superiore a euro 30.000,00 e fino a euro 1.000.000,00: euro 1.600,00, di cui euro 1.200,00 per la redazione del verbale d'asta registrato da parte del Notaio Banditore ed euro *400,00* (oltre Iva) per le spese di procedura per lotto aggiudicato;

c) in caso di aggiudicazione di lotto avente prezzo base d'asta superiore ad euro 1.000.000,00 e fino a valore illimitato: euro 2.400,00, di cui euro 1.800,00 per la redazione del verbale d'asta registrato da parte del Notaio Banditore ed euro *600,00* (oltre Iva) per le spese di procedura per lotto aggiudicato;

i suddetti importi verranno integrati dalle imposte o tasse dovute per il verbale d'asta e per le eventuali operazioni accessorie

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

Ogni partecipante corrisponderà al notaio periferico le spese relative alla presentazione di ogni singola offerta; gli onorari sono da versare al Notaio nel momento della presentazione dell'offerta. Gli onorari massimi da corrispondere al notaio periferico sono pari ad euro 500 oltre I.V.A per ogni offerta, salvi casi di particolare complessità. Qualora vi sia anche la partecipazione del notaio periferico alla gara, al notaio spetterà anche la remunerazione di tale attività. Il notaio terrà conto degli onorari percepiti in tale fase nella redazione del conteggio preventivo per la stipula dell'atto di compravendita. Qualora l'offerta venga presentata al notaio banditore non è dovuto l'importo suindicato per la presentazione dell'offerta.
Gli onorari e le imposte suddette sono interamente a carico dell'aggiudicatario, così come i costi eventualmente sostenuti per il trasferimento della cauzione (assegno) ad altro Notaio o all'ente. Non

è prevista la verbalizzazione, e non saranno dovuti costi di procedura al notaio banditore per le operazioni svolte in caso di asta deserta. Al termine di ogni giornata d'asta e successivamente e subordinatamente alla comunicazione del notaio interessato, il Consiglio Nazionale del Notariato – anche in caso di aste deserte - comunica a Regione Lazio gli esiti delle suddette procedure mediante apposito rapporto da inviarsi al seguente indirizzo PEC: benipatrimoniali@pec.regione.lazio.it

REGIONE LAZIO CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

ALLEGATO
TECNICO

Il CNN e la Regione Lazio regolano le modalità operative e le attività necessarie allo svolgimento delle aste o delle vendite delle unità immobiliari da dismettere nelle seguenti modalità.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALL'UNITA' IMMOBILIARE

La Regione Lazio, se e in quanto applicabile, si avvale dell'esenzione dall'obbligo di consegnare la documentazione prevista dall'art. 3 del D.L. 25 settembre 2001 n. 351 così come modificato dal D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge 11 novembre 2014 n. 164 (c.d. "Sblocca Italia") ed in particolare quella relativa alla proprietà dei beni, alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale, alla dichiarazione di conformità catastale prevista dal DL 78/2010, nonché all'attestato di prestazione energetica di cui al D. Lgs. 192/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Per ogni unità o immobile posto in vendita la Regione Lazio potrà mettere a disposizione un fascicolo immobiliare informatico, composto dai seguenti documenti:

I. Breve relazione descrittiva dell'unità/immobile in vendita;

II. Visure e planimetrie catastali;

III. Regolamento di Condominio o documentazione relativa alle parti comuni;

IV Eventuali contratti di locazione unitamente alla documentazione inerente ad eventuali rinnovi;

V. Documentazione inerente le disposizioni contenute nel Codice dei Beni Tutelati (nulla osta in seguito alla verifica dell'interesse culturale o decreto di Vincolo e autorizzazione alla vendita ecc.).

Il Consiglio Nazionale del Notariato, avvalendosi di strutture o organizzazioni all'uopo dedicate provvede all'archiviazione della documentazione sopra indicata, consentendone l'accesso ai singoli notai accreditati.

Al fine di addivenire alla stipula dell'atto in conseguenza della aggiudicazione definitiva, del lotto il notaio rogante si raccorderà con gli uffici della Regione Lazio per eventuali integrazioni documentali che si dovessero rendere necessarie.

PROCEDURA E TEMPI DELLE ASTE TELEMATICHE

Il Consiglio Nazionale del Notariato, avvalendosi anche di strutture o organizzazioni all'uopo dedicate, assicura l'ordinato svolgimento della procedura e dei rapporti con i Notai incaricati e con

i preposti uffici della Regione Lazio secondo le modalità ed i tempi di seguito illustrati.

Con riferimento alle aste telematiche notarili pubbliche:

- La Regione Lazio trasmette formalmente al CNN il file contenente l'elenco ufficiale dei lotti da porre in asta, unitamente ai relativi fascicoli informatici;
- Entro 30 giorni dalla ricezione del suddetto elenco il CNN trasmette in bozza, alla Regione Lazio il Bando d'Asta integrale e per estratto, il calendario definitivo delle aste ed il relativo elenco dei Notai che abbiano accettato l'incarico;
- Durante tale periodo ciascun Notaio incaricato, individuato ai sensi delle disposizioni interne del CNN, accedendo all'archivio "FTP Ente" del Servizio aste può prendere atto della documentazione che compone il fascicolo informatico di ciascun lotto di propria competenza. Tale presa d'atto non costituisce attività di *due diligence*, né di verifica della idoneità del bene alla vendita;
- Entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione in bozza da parte del CNN, la Regione Lazio fornisce la versione definitiva ed approvata del file e di eventuale ulteriore documentazione richiesta;
- Comunque, entro 40 giorni dalla ricezione dal primo invio dell'elenco lotti la struttura individuata dal Consiglio Nazionale del Notariato, procede alla pubblicazione del Bando d'Asta sul Portale del CNN e su Avvisi Notarili;
- L'Ufficio Aste RAN coordina l'inserimento delle aste sul sistema RAN che dovrà essere effettuato dai Notai incaricati contestualmente alla pubblicazione sui siti web del notariato;
- Le Aste si terranno, di norma, dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando d'Asta e la durata del periodo d'asta sarà stata stabilita attraverso il calendario aste anche in funzione del numero dei lotti posti in procedura;
- Al termine di ogni giornata d'asta il CNN procede a comunicare alla Regione Lazio gli esiti delle procedure, con indicazione dell' importo dell' aggiudicazione e del nominativo dell'aggiudicatario (anche i verbali notarili riporteranno ufficialmente il nominativo dell'aggiudicatario dell'asta); il CNN, tramite l'Ufficio Aste , fornirà un resoconto finale complessivo alla chiusura di tutti i turni d'asta, comprensivo delle dichiarazioni rese dai notai interessati anche per le aste che non hanno comportato aggiudicazione (all'indirizzo Pec "Regione ****"

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

COSTI

Il compenso per il Notaio incaricato di gestire l'asta è variabile, in base alla complessità di ciascuna asta e sarà ripartito in 2 fasce di valore; allo stesso modo sono variabili le spese per la gestione dell'asta per utilizzo della piattaforma RAN ed Avvisi notarili

a) In caso di aggiudicazione di lotti aventi prezzo base fino a Euro 500.000,00, l'onorario per la redazione del verbale d'asta da parte del Notaio Banditore sarà quantificato, in relazione alla complessità, sino ad un massimo di Euro 1.200,00 oltre IVA; il costo per gestione dell'asta telematica attraverso la piattaforma RAN e per la pubblicazione sul portale "Avvisi Notarili è determinato in Euro 290,00 oltre IVA.

b) In caso di aggiudicazione di lotti aventi prezzo base superiore ad Euro 500.000,00 e fino a valore illimitato, l'onorario per la redazione del verbale d'asta da parte del Notaio Banditore sarà quantificato, in relazione alla complessità, sino ad un massimo di Euro 1.800,00 oltre IVA ; il costo per gestione dell'asta telematica attraverso la piattaforma RAN e per la pubblicazione sul portale "Avvisi Notarili è determinato in Euro 340,00 oltre IVA.

c) I suddetti importi verranno integrati dal pagamento delle imposte e tasse dovute per il verbale d'asta e dal rimborso delle spese sostenute per conto dell'aggiudicatario.

Tutti detti importi sono da porsi a carico dell'aggiudicatario o, nei casi di ritiro del lotto dopo l'aggiudicazione, a carico della Regione Lazio.

In caso di asta con modalità diversa da quella telematica e per lotti aggiudicati a un prezzo inferiore a Euro 25.000,00, l'importo massimo di cui sopra sarà ridotto a Euro 800,00 oltre Iva, oltre al pagamento delle altre spese sopra indicate. Importi da porre a carico dell'aggiudicatario o, in caso di ritiro del lotto dalla procedura d'asta dopo l'aggiudicazione, a carico della Regione Lazio.

Nel caso di asta tradizionale non saranno dovute spese per la gestione della piattaforma Ran; saranno sempre dovuti Euro 150,00, per l'effettuazione della pubblicazione su Avvisi Notarili, solo in caso di aggiudicazione e solo da parte dell'aggiudicatario (facoltativo a richiesta dell'ente) .

Tutti gli oneri posti a carico dell'eventuale aggiudicatario dovranno essere indicati nei bandi d'asta e nei disciplinari; la partecipazione all'asta comporterà la loro accettazione.

Non è prevista la verbalizzazione, e pertanto non saranno dovuti compensi al Notaio per le operazioni svolte in caso di asta deserta.

Parimenti, in tale ipotesi, non saranno dovuti pagamenti per la gestione dell'asta attraverso la piattaforma telematica Ran.

L'individuazione dei mezzi di informazione su cui pubblicare le procedure d'asta sarà effettuata da REGIONE LAZIO, in stretto coordinamento con il Consiglio Nazionale del Notariato, se richiesto dall'ente, tenuto conto della localizzazione, tipologia e caratteristiche degli immobili da porre in asta, con la precisazione che i costi relativi a dette pubblicazioni, saranno a carico diretto di REGIONE LAZIO.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 431

Provincia di Rieti - Attuazione dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2023 - Finalizzazione delle risorse finanziarie.

Oggetto: Provincia di Rieti - Attuazione dell'articolo 3 della l.r. n. 17/2023 - Finalizzazione delle risorse finanziarie.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore al Personale, Polizia locale, Enti locali, Sicurezza urbana e Università, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità) che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", attualmente denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2022 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 162, con la quale è stato conferito al dott. Marco Marafini l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio", attualmente denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 9/2023, Direzione regionale "Ragioneria Generale";

VISTI
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e successive modifiche;

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato e, in particolare, i commi da 421 a 428, sul personale di province e città metropolitane relative alle procedure di mobilità);
- la circolare n. 1/2015 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie;
- il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 (Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e successive modifiche;
- il D.M. del 14 settembre 2015 (Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli Enti di Area vasta dichiarato in soprannumero, della croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale);
- la legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17 (Legge di stabilità regionale 2016), il cui art. 7 ha dettato le disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56, ai fini del riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale, delle province e dei comuni, nonché le conseguenti disposizioni in materia di personale;

ATTESO che:

- la succitata legge 7 aprile 2014, n. 56, nell'intento di ridefinire le competenze delle province:
  - ha mantenuto in capo alle stesse soltanto le funzioni cosiddette "fondamentali", ivi espressamente individuate (pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, tutela e valorizzazione ambiente, pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente, programmazione provinciale della rete scolastica, raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico amministrativa agli enti locali, gestione dell'edilizia scolastica, controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale), da esercitare, comunque, nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla normativa statale e regionale di settore;
  - ha demandato allo Stato e alle Regioni la conseguente riallocazione di tutte le altre "funzioni non fondamentali", in relazione alle rispettive competenze;
- in attuazione della citata l. n. 56/2014, la Regione Lazio, con legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17, ha disciplinato la riallocazione delle "funzioni non fondamentali" ivi elencate e, in particolare:
  1. le funzioni "non fondamentali" in materia di servizi sociali e istruzione scolastica, formazione professionale, servizi e politiche attive per il lavoro, agricoltura, ivi inclusa caccia e pesca, sanità veterinaria, turismo, beni, servizi e attività culturali e viabilità, già esercitate dalle province alla data di entrata in vigore della legge regionale medesima, sono state riallocate in capo alla Regione (da esercitare anche mediante delega, avvalimento e convenzione);
  2. alcune tra le funzioni di cui al punto 1) sono state formalmente "ridelegate" alle province, previa sottoscrizione di convenzioni e trasferimento di risorse, personale, beni mobili e immobili; in particolare:
     a) la gestione delle strutture formative già gestite dalle province (di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), della legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 (Ordinamento della formazione professionale) e successive modifiche), nonché la stipula delle convenzioni di cui all'articolo 33 della l.r. n. 23/1992;
     b) la gestione delle istituzioni formative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e c), della legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 - cioè delle strutture formative facenti capo alle province e enti strumentali delle province - nonché l'assegnazione delle risorse di cui all' articolo 7, comma 5, della l.r. n. 5/2015;
     c) la gestione delle strutture e servizi culturali e scientifici già istituiti dalle province medesime;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 7 ottobre 2014, n. 647, con la quale è stato istituito l'Osservatorio regionale per l'attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, con il compito di procedere ad avviare e coordinare la ricognizione delle funzioni amministrative provinciali oggetto di riordino, per la conseguente formulazione di proposte concernenti la riallocazione delle stesse;

CONSIDERATO che:

- in data 2 novembre 2015, in sede di Osservatorio regionale e nelle more dell'approvazione della legge regionale di riallocazione delle funzioni non fondamentali, è stato stipulato tra la Regione Lazio, la Città metropolitana di Roma Capitale, le province e le Organizzazioni sindacali il documento recante "Accordo per la ricollocazione del personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma Capitale", in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 56/2014 e dall'accordo sancito in data 11 settembre 2014 in sede di Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- con il suddetto accordo le parti firmatarie hanno concordato, in particolare, che:
  - il numero delle unità di personale soprannumerario degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma Capitale fosse definito sulla base degli elenchi del personale predisposti, dai citati enti, sulla scorta dei relativi profili professionali e posizioni economiche allegate all'accordo stesso;
  - la Regione Lazio avrebbe attuato le procedure per la ricollocazione diretta, con conseguente inquadramento nei ruoli regionali, del personale individuato nei suddetti elenchi, con decorrenza 1° gennaio 2016;
  - l'accordo era finalizzato alla ricollocazione diretta, presso la Regione Lazio e presso gli enti pubblici regionali, del personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma Capitale addetto alle funzioni non fondamentali, sulla base degli indirizzi previsti dall'articolo 3, comma 1, del citato D.M. del 14 settembre 2015;
- in data 2 novembre 2015, la Regione Lazio ha provveduto ad adempiere all'obbligo di comunicazione di cui all'articolo 1, comma 424, della legge n. 190/2014, mediante l'inserimento dei dati relativi al personale incluso nel suddetto Accordo nel Portale "Mobilita.Gov", con le modalità indicate nello stesso portale;

RICHIAMATO l'articolo 7 della citata l.r. n. 17 del 31 dicembre 2015, il quale ha previsto, tra l'altro, che:

1. la Giunta regionale, sentite la Commissione consiliare competente e le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, nonché previa verifica con la Citta Metropolitana di Roma Capitale e le province interessate, individua con propria deliberazione la struttura regionale subentrante nelle funzioni e compiti amministrativi non fondamentali, le risorse umane, finanziarie, strumentali e patrimoniali connesse all'esercizio degli stessi nonché gli enti pubblici dipendenti cui sono assegnate le risorse umane in soprannumero (comma 8);
2. la Regione subentra nell'esercizio delle funzioni non fondamentali e dei relativi compiti amministrativi alla data di pubblicazione della deliberazione della Giunta regionale di cui al punto 1 (comma 10);
3. fino alla data di subentro, le funzioni oggetto di trasferimento continuano ad essere esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province, ai sensi dell'articolo 1, comma 89, della legge n. 56/2014 e dell'articolo 7, comma 2, del D.P.C.M. 26 settembre 2014 (comma 10);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2015, n. 744, che, in attuazione del citato Accordo del 2 novembre 2015 e in ottemperanza all'articolo 7, comma 9-*quinquies*, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, ha stabilito che la Regione avrebbe provveduto a rimborsare alla Città metropolitana di Roma Capitale e agli enti di area vasta delle Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

gli oneri sostenuti nell'anno 2015 e relativi alle spese di personale collocato in sovrannumero in quanto non addetto alle funzioni fondamentali, per complessivi euro 20.360.000,00;

VISTA la determinazione n. G17064 del 28 dicembre 2015, con la quale, in attuazione della citata deliberazione della Giunta regionale 18 dicembre 2015, n. 744 e nei limiti delle risorse da essa stanziate, sono stati operati in favore degli Enti di Area Vasta, per l'anno 2015, unitamente ai trasferimenti delle risorse per oneri di personale di cui alla l.r. n. 14/1999, anche quelli relativi agli oneri per la ricollocazione del personale in sovrannumero ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2016, n. 56, la quale, in attuazione dell'art. 7, comma 8, della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17:

- ha individuato le strutture della Giunta regionale e gli enti pubblici dipendenti dalla Regione subentranti, a decorrere dalla data di pubblicazione della medesima deliberazione, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi non fondamentali, già esercitati dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province, unitamente alle risorse umane assegnate;
- ha disposto l'inquadramento presso le strutture regionali del personale ricompreso negli elenchi ad essa allegati, comprendente, tra l'altro, complessive n. 95 unità di personale provenienti dalla Provincia di Rieti;
- ha dato atto che alla copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla ricollocazione del personale soprannumerario della Città metropolitana di Roma capitale e delle province presso la Regione e presso gli enti pubblici da essa dipendenti si provvedesse mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie previste dall'articolo 7, comma 14, della legge regionale n. 17/2015, tenuto conto della specifica destinazione e fino a concorrenza integrale delle risorse finanziarie disponibili per il *turn over* della Regione Lazio e degli Enti da questa dipendenti per gli anni 2015 e 2016, salva l'eventuale sussistenza di posizioni infungibili;

ATTESO che la succitata deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2016, n. 56, è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 18 del 3 marzo 2016 e che pertanto, ai sensi dell'art. 7, comma 10, della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17, la data di subentro della Regione nell'esercizio delle funzioni non fondamentali disciplinate dalla medesima legge, nonché la corrispondente decorrenza per la corresponsione del trattamento economico al personale da essa assegnato alle strutture della Giunta regionale e agli enti pubblici dipendenti dalla Regione, è stata stabilita nel mese di marzo 2016;

PRESO ATTO degli accordi intercorsi tra Regione e gli Enti di Area Vasta nel febbraio 2016, aventi ad oggetto: "Intesa tecnica per la corresponsione, senza soluzione di continuità, delle competenze stipendiali del personale degli enti di area vasta e della Città metropolitana di Roma capitale", con i quali, al fine di mantenere il livello reddituale economico ai dipendenti trasferiti ai sensi della citata D.G.R. 23 febbraio 2016, n. 56, all'atto del passaggio delle partite stipendiali al sistema in uso presso la Regione (NoiPA), è stato richiesto agli stessi enti di provvedere alle anticipazioni stipendiali, con successivo rimborso da parte della Regione Lazio, al fine del sostentamento dell'equilibrio finanziario degli Enti di Area Vasta e della Città metropolitana di Roma Capitale;

VISTA la determinazione n. G18434 del 22 dicembre 2017, con la quale si è provveduto a impegnare in favore degli Enti di Area Vasta e della Città metropolitana di Roma Capitale gli importi necessari ai fini del rimborso delle competenze e degli oneri riflessi da essi anticipati nel bimestre gennaio-febbraio 2016, relativamente al personale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2016, n. 56;

CONSIDERATO che:

- a seguito dell'entrata a regime della disciplina della legge n. 56/2014 e della legge regionale n. 17/2015 e dei relativi provvedimenti attuativi, sono emerse alcune criticità, protrattesi

negli anni e derivanti dal processo di riallocazione delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Roma Capitale;

- nel quadro delle attività di riconciliazione crediti/debiti esplorative, svolte dalla Direzione regionale Ragioneria generale, anche su sollecitazione della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nel corso delle quali sono state messe a confronto le scritture contabili della Regione e quelle degli Enti di Area vasta e della Città metropolitana di Roma Capitale, è stata rilevata la presenza di significative partite creditorie rivendicate dalle province e dalla Città metropolitana di Roma Capitale, per un presunto "esercizio di fatto" di funzioni non fondamentali per conto della Regione, senza trasferimento di personale o delle relative risorse;

VISTA la legge regionale 3 novembre 2023, n. 17 (Adozione delle misure conseguenziali al giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022. Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2023-2025 per l'adeguamento alle risultanze del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022), il cui articolo 3, al fine di far fronte alle suddette criticità protrattesi negli anni e derivanti dal processo di riallocazione delle funzioni non fondamentali delle province e della Città metropolitana di Roma Capitale e nell'esercizio di un intento prudenziale auspicato anche dalla medesima Corte dei conti, ha tra l'altro istituito uno specifico Fondo, a copertura degli oneri potenziali derivanti dall'attività di riconciliazione, il cui utilizzo presuppone l'adozione di una o più deliberazioni della Giunta regionale, previo parere del Consiglio delle Autonomie Locali e previo confronto con le Unioni delle Province del Lazio (UPI), finalizzate:

a. alla ricognizione delle funzioni e dei compiti amministrativi ai sensi dell'articolo 7 della l.r. n. 17/2015, di competenza, rispettivamente, della Regione e degli enti di area vasta, nonché delle risorse finanziarie necessarie per il relativo esercizio;
b. all'individuazione delle funzioni e dei compiti amministrativi che, pur essendo oggetto di trasferimento alla Regione, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. n. 17/2015, sono state esercitate in continuità dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle province, ai sensi dell'articolo 7, comma 10, della l.r. n. 17/2015, nonché delle risorse finanziarie necessarie per il relativo esercizio in riferimento alle annualità pregresse alla data di adozione della relativa deliberazione, al netto delle risorse già impegnate ed erogate;
c. all'individuazione della data di subentro, da parte della Regione, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi di cui alla lettera b), individuando le ulteriori risorse finanziarie necessarie per il relativo esercizio fino alla data del previsto subentro;

CONSIDERATO che:

- al fine di dare attuazione all'art. 3 della legge regionale 3 novembre 2023, n. 17 e di accertare le effettive criticità esistenti in relazione all'individuazione ed esercizio delle funzioni di cui alla l.r. n. 17/2015 e la conseguente fondatezza delle rivendicazioni delle province e della Città metropolitana di Roma, si è resa necessaria una complessa interlocuzione con i suddetti Enti, al fine di addivenire a un livello sistematico e dettagliato delle informazioni relative alle pretese creditorie per le funzioni non fondamentali da essi esercitate, dal quale evincere chiaramente la tipologia di spesa, le funzioni amministrative e i procedimenti di riferimento, supportate da adeguata documentazione contabile, in modo da poter definire l'esatto ammontare degli importi eventualmente dovuti e procedere ai relativi atti di impegno in favore di ciascun ente;
- che le suddette interlocuzioni sono state precedute da uno specifico incontro e confronto tra gli Assessorati e le Direzioni regionali competenti in materia di enti locali e bilancio e UPI Lazio, in data 28 febbraio 2024;
- dalle interlocuzioni ad oggi avviate con le province di Viterbo, Rieti, Latina e Frosinone, sono emerse, in relazione e ciascun Ente, criticità e rivendicazioni profondamente diverse, con conseguente necessità di adottare deliberazioni specifiche per ciascuno di essi;

PRESO ATTO che, per quanto concerne specificamente la Provincia di Rieti:

- con nota prot. n. 453547 del 3 aprile 2024, la Regione ha chiesto informazioni di dettaglio per le partite creditorie evidenziate in sede di riconciliazione, dalle quali

risultassero, per ciascuna funzione e ciascuna annualità di riferimento, l'ammontare della spesa, la tipologia di spesa (personale/altro) e relativa quota, il numero delle unità di personale impiegate, i riferimenti normativi delle funzioni e attività esercitate, la fonte e la tipologia del conferimento della funzione;

- la Provincia di Rieti, con note acquisite al prot. regionale con n. 1367148 e n. 1367631 del 6 novembre 2024, aggiornate con nota acquisita al prot. regionale con n. 1106147 del 10 novembre 2025 (a seguito di verifiche condivise con le strutture regionali), ha specificato le partite creditorie da essa richieste, concernenti le seguenti attività e funzioni:
  a) trattamento economico del personale "soprannumerario", annualità 2015 e 2016, e relativi oneri di funzionamento;
  b) spese di personale per l'esercizio di funzioni in materia di politiche sociali, turismo, agricoltura, caccia e pesca, infrastrutture e formazione, annualità dal 2016 al 2024;
- in data 4 aprile 2025 si è tenuto, presso la Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza, un incontro tecnico con la Provincia di Rieti, nel corso del quale sono stati ulteriormente approfonditi e condivisi i dati e le informazioni agli atti dei rispettivi enti;
- gli esiti dell'esame della documentazione trasmessa dalla Provincia di Rieti e degli ulteriori approfondimenti tecnici sono stati formalizzati dalla Regione nella nota prot. n. 449025 del 16 aprile 2025, trasmessa alla Provincia di Rieti e a UPI Lazio;
- che la citata attività istruttoria ha evidenziato, in particolare, le seguenti risultanze:
  1. per quanto concerne il trattamento economico del personale "soprannumerario", annualità 2015 e 2016, la richiesta della Provincia è stata ritenuta sostanzialmente condivisibile, rinviando a verifica con i rispettivi uffici del personale/trattamento economico l'esatta quantificazione degli emolumenti sostenuti e dovuti;
  2. analogamente a quanto rappresentato al punto precedente, sono risultate condivisibili le spese richieste per il personale impiegato nell'esercizio di funzioni non fondamentali in materia di politiche sociali, turismo, agricoltura, caccia e pesca, infrastrutture e formazione, riferite alle annualità 2015 e 2016;
  3. non sono riconoscibili le spese per gli "oneri di funzionamento", poiché in nessun modo attinenti all'esercizio di funzioni e compiti amministrativi, bensì ad attività e servizi eventualmente accessori rispetto al loro reclamato esercizio, privi di un fondamento giuridico e normativo e come tali non autonomamente riconoscibili in assenza di apposito titolo;

PRESO ATTO altresì che, per quanto concerne i precedenti punti 1) e 2), unitariamente riassumibili in quanto aventi entrambi ad oggetto il trattamento economico, per l'annualità 2015 e per il primo bimestre 2016, del personale "soprannumerario", impiegato nell'esercizio delle funzioni non fondamentali e trasferito in Regione ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2016, n. 56:

1) dalle verifiche condotte congiuntamente tra gli uffici del trattamento economico della Regione e della Provincia di Rieti, è risultato che le somme riconoscibili a quest'ultima ammontano a complessivi euro 3.893.914,63, di cui euro 3.304.769,11 per i costi sostenuti nell'annualità 2015 ed euro 589.145,52 per il primo bimestre 2016 (secondo quanto dettagliato dalla stessa Provincia di Rieti nella citata nota prot. n. 31151 del 10 novembre 2025, acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 1106147/2025, trasmessa a esito degli scambi di documentazione intercorsi con la Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza, Area Trattamento economico);
2) delle somme di cui al precedente punto 1), la Regione Lazio ha provveduto, negli anni, a impegnare e liquidare in favore della Provincia di Rieti le seguenti risorse:
   - euro 1.490.711,92, impegnati con determinazione n. G17064 del 28 dicembre 2015, relativi all'anno 2015 e integralmente liquidati;
   - euro 685.596,83, impegnati con determinazione n. G18434 del 22 dicembre 2017, relativi al primo bimestre 2016 e integralmente liquidati;
   - euro 4.207,92, impegnati con determinazione n. G16829 del 19 dicembre 2018, relativi al costo dei buoni pasto delle mensilità di gennaio-febbraio 2016, integralmente liquidati e tuttavia erogati nella misura di euro 708,86 a seguito

dell'applicazione, da parte della Ragioneria regionale, dell'istituto della compensazione, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del 30 maggio 2017, n. 274;

3) essendo stata impegnata e liquidata la somma complessiva di euro 2.180.516,67, le risorse necessarie per reintegrare alla Provincia di Rieti le restanti spese da essa sostenute per il personale "soprannumerario" impiegato, nelle annualità 2015 e 2016, nell'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti alla Regione, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. n. 17/2015, a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56, ammontano a complessivi euro 1.713.397,96;

CONSIDERATO che dalla suddetta attività istruttoria non sono emerse, per la Provincia di Rieti, altre criticità tali da giustificare l'adozione di deliberazioni con i contenuti previsti dall'articolo 3, comma 1, lettere a) e c), della citata l.r. n. 17/2023;

PRESO ATTO che, successivamente alla conclusione dell'istruttoria relativa alla Provincia di Rieti, è intervenuta la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026), il cui articolo 19, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3 della l.r. 17/2023:

1) ha istituito, presso la Presidenza della Regione, un Tavolo interistituzionale di analisi e confronto tra la Regione medesima, l'Unione delle province del Lazio (UPI), la Città metropolitana di Roma Capitale e le Province, finalizzato alla ricognizione delle funzioni esercitate dai suddetti Enti di area vasta, anche ai sensi della l.r. n. 14/1999 e successive leggi di settore, al fine di un eventuale riordino complessivo dell'allocazione delle funzioni medesime e conseguenti modifiche della normativa regionale vigente (ivi compresa la l.r. 17/2015) e/o reintegrazione, qualora necessaria, dei trasferimenti di risorse a tal fine operati dalla Regione;
2) ha rinviato ad apposita deliberazione della Giunta regionale la individuazione dei componenti del Tavolo nonché le modalità di funzionamento e di svolgimento delle attività;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2026, n. 227, "Attuazione art. 19, l.r. 20/2025. Costituzione del Tavolo interistituzionale relativo all'esercizio delle funzioni della Città metropolitana di Roma Capitale e delle province";

RITENUTO quindi, nelle more delle risultanze dei lavori del suddetto Tavolo interistituzionale, di finalizzare, in attuazione dell'art. 3, comma 1, lett. b), della legge regionale 23 novembre 2023, n. 17 e alla luce degli esiti istruttori sopra esposti, le risorse finanziarie necessarie per reintegrare alla Provincia di Rieti le spese da essa sostenute per il personale "soprannumerario" impiegato, nelle annualità 2015 e 2016, nell'esercizio delle funzioni non fondamentali e dei relativi compiti amministrativi trasferiti alla Regione, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. n. 17/2015, a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56, per la somma complessiva di euro 1.713.397,96, sul capitolo U0000C11941 (Fondo per la riallocazione delle funzioni fondamentali) dell'esercizio finanziario 2026;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Consiglio delle autonomie locali (CAL) nella seduta del 28 aprile 2026 (deliberazione n. 7/2026, trasmessa con nota prot. n. 12404/2026);

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente, in attuazione dell'art. 3, comma 1, lett. b), della legge regionale 23 novembre 2023, n. 17:

1. di finalizzare le risorse finanziarie necessarie per reintegrare alla Provincia di Rieti le spese da essa sostenute per il personale "soprannumerario" impiegato, nelle annualità 2015 e 2016, nell'esercizio delle funzioni non fondamentali e dei relativi compiti amministrativi trasferiti alla Regione, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. n. 17/2015, a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56, per la somma complessiva

di euro 1.713.397,96, sul capitolo U0000C11941 (Fondo per la riallocazione delle funzioni fondamentali) dell'esercizio finanziario 2026.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 432

"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per le annualità 2021-2026. - Riprogrammazione delle economie finali inerenti alla gestione delle risorse relative agli interventi di cui alla finalità e) Interventi a carattere locale delle annualità 2022, 2023 e 2024.

OGGETTO: "*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*", in attuazione dell'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per le annualità 2021-2026. - Riprogrammazione delle economie finali inerenti alla gestione delle risorse relative agli interventi di cui alla finalità e) *Interventi a carattere locale* delle annualità 2022, 2023 e 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al *Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste* di concerto con l'Assessore ai *Lavori pubblici, Politiche di Ricostruzione, Viabilità, Infrastrutture*

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42*", e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n.11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n.26, recante "*Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020*;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 31 luglio 2025, n.9, con la quale è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – anni 2026-2028;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 18 dicembre 2025, n.13, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026 - anni 2026-2028;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n.478 con la quale è stato conferito al dott. *Paolo Alfarone* l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale"*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n.477 con la quale è stato conferito all'ing. Luca Marta l'incarico di Direttore della Direzione Regionale *Lavori Pubblici e Infrastrutture*;

VISTI gli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dalla Legge n.190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come successivamente sostituito dall'articolo 1, comma 66, lett. a), della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 1° gennaio 2020, che dispone l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, di contributi per investimenti secondo la Tabella 1 allegata alla medesima L. 145/2018, nella quale sono indicati gli importi spettanti a ciascuna Regione;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2020, n. 748 avente ad oggetto "'*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana'*, *in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.837.241,33 per le annualità 2021-2034*", che ha stabilito di dare attuazione al citato *Programma regionale*;

DATO ATTO che la suddetta programmazione regionale prevede diverse finalità di interventi, alcuni a gestione diretta della regione e altri interventi diretti a favore dei comuni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 dicembre 2020, n. 986 avente ad oggetto "*'Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana', in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.810.241,32 per le annualità 2021-2034. Rettifica della deliberazione di Giunta Regionale n.748 del 27 ottobre 2020*", che ha rettificato la deliberazione n.748/2020 modificando l'importo complessivo da euro 383.837.241,33 a euro 383.810.241,32, in ragione della correzione dell'errato importo attribuito alla Regione Lazio per l'anno 2033 nella Tabella 1 allegata alla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 febbraio 2021, n.64 avente ad oggetto "*Deliberazione G.R. n. 748 del 27/10/2020 così come rettificata con Deliberazione G.R. n. 986 dell'11/12/2020 – 'Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana', in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 383.810.241,32 per le annualità 2021-2034. Indirizzi e disposizioni sulla programmazione degli interventi*", che ha stabilito i criteri per l'individuazione degli interventi;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021, n.140, recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023. Variazioni di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2021 e in termini di competenza, per gli anni 2022 e 2023, in riferimento al capitolo di entrata E0000434224 e ai capitoli di spesa U0000C12170, U0000C12171, U0000D12140, U0000D12142,*

U0000D12143, U0000D44134, U0000E56103, U0000E62135, U0000F16103 e U0000F18101.";

VISTA la Determinazione 17 marzo 2021, n. G02915 con la quale è stata accertata la somma complessiva di euro 500.701.500,00 a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul capitolo in entrata 434224, per gli esercizi finanziari 2021-2034;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 marzo 2021, n. 157 avente ad oggetto "'*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana', in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Rimodulazione delle risorse finalizzate con la deliberazione di Giunta Regionale n.986 dell'11 dicembre 2020 e integrate ai sensi dell'art. 1, comma 809, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 21-23)*", che ha, tra l'altro, rimodulato il riparto delle risorse di cui alla D.G.R. n. 986/2020, per un importo complessivo rideterminato di € 500.701.500,00, in ragione delle modificazioni introdotte all'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n.145 e s.m.i. dall'art.1, lettera b, comma 809, L.30 dicembre 2020, n.178, e fissato i criteri per la selezione degli interventi da finanziare nell'ambito della finalità a) Fondo per la progettazione di opere pubbliche;

VISTO l'Accordo, stipulato il 9 settembre 2021 ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, tra il Ministero dell'Economia e delle finanze e le Regioni a statuto ordinario per definire le modalità di erogazione dei contributi per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, in attuazione dell'articolo 1, commi da 134 a 138, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Repertorio atti n. 171/CSR);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 febbraio 2022, n.47 con la quale è stata rimodulata la ripartizione pluriennale degli stanziamenti sui rispettivi capitoli di spesa del bilancio regionale istituiti con la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2021, n. 140, per ciascuna delle finalità degli investimenti del programma connessi alle risorse assegnate ai Comuni di cui alle lettere c), d), e), g), h) e i);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 aprile 2022, n.189 recante "'*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana', in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Riprogrammazione del riparto annuale delle risorse disponibili assegnate ai Comuni di cui alla D.G.R. n.47/2022. Approvazione delle attività progettuali da finanziare con il Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche e degli interventi da finanziare per le annualità 2022-2025*.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 luglio 2022, n.639, avente ad oggetto "'*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana', in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per le annualità 2023-2034. Definizione dei criteri ai fini dell'assegnazione dei contributi*";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 29 settembre 2022, n.776 avente ad oggetto "'*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana', in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Modifica del riparto annuale, revoca e riassegnazione delle risorse relative all'annualità 2021, riprogrammazione delle risorse relative all'annualità 2022 e rimodulazione delle risorse assegnate per n.3 interventi relativi alla finalità a) Fondo per la Progettazione di Opere Pubbliche*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 ottobre 2022, n.919, recante "'*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana', in attuazione*

dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Assegnazione delle risorse relative all'annualità 2023 e approvazione della destinazione programmatica delle risorse per le annualità 2024 e 2025.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 aprile 2023, n.118 avente ad oggetto "'*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*', *in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Revoca di risorse relative all'annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 e riassegnazione delle risorse relative all'annualità 2022 e 2023*", con la quale sono stati modificati gli elenchi degli interventi approvati con la citata DGR n.919/2022 e il quadro di assegnazione delle risorse;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2023, n. 675 recante "'*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*', *in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Assegnazione delle risorse relative all'annualità 2024 e approvazione della destinazione programmatica delle risorse per le annualità 2025 e 2026. Approvazione disposizioni operative.*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 195 recante "*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*", *in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034. Rimodulazione dell'Allegato 1 della D.G.R. n.675/23.*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 settembre 2024, n. 678 recante "*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana, in attuazione dell'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per le annualità 2021-2034. – Modifica della DGR n. 675/2023: variazione programmatica e rimodulazione delle risorse per le annualità 2025-2034*", con la quale, lasciando inalterato il quadro riepilogativo delle risorse assegnate per l'annualità 2024 di cui all'*Allegato 1* alla DGR n.675/2023, è stato in particolare:

- revocato il *Programma* degli interventi con una destinazione programmatica di risorse a partire dalle annualità 2025 e 2026 di cui all'*Allegato 2* alla medesima DGR n.675/2023;
- rimodulato il quadro complessivo delle risorse relative alle annualità 2025-2034 destinate agli interventi a *Gestione diretta della Regione* e alle *Assegnazioni ai Comuni*, pur mantenendo le risorse rivolte alla realizzazione degli interventi con carattere pluriennale e senza apportare variazioni alle risorse totali per annualità;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 ottobre 2024, n. 845 recante "*"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per le annualità 2021-2034. – Programmazione ordinaria e assegnazione delle risorse relative all'annualità 2025.*" con la quale è stato tra l'altro confermato il quadro della programmazione delle risorse relative all'annualità 2025 che, per effetto delle modifiche di cui alla DGR n. 678/2024, risulta rimodulato come segue:

	Finalità		Direzione regionale competente	Annualità 2025
Gestione diretta della Regione	**Finalità b)**	**Interventi per la messa in sicurezza della rete stradale regionale**	*Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica*	€ 0,00
Assegnazioni ai Comuni	**Finalità c)**	**Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio dei Comuni del Lazio**	*Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare*	€ 398.155,22
	Finalità d)	**Interventi per l'edilizia Scolastica**	*Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica*	€ 347.042,41
	Finalità e)	**Interventi a carattere locale**		€ 13.660.713,01
	Finalità f)	**Contributo per l'acquisto di scuolabus**	*Trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio*	€ 0,00
	Finalità g)	**Interventi per la realizzazione di Nodi di scambio**		
	Finalità h)	**Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche**	*Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica*	€ 160.589,36
		Totali		**14.566.500,00**

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 febbraio 2025, n.76 recante *"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i. – Rimodulazione delle risorse programmate con deliberazioni di Giunta regionale n.678 del 5 settembre 2024 e n.845 del 24 ottobre 2024, in attuazione della riduzione ai sensi dell'art. 1, comma 796, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027)*", con cui è stata rimodulata la programmazione delle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n.145 e s.m.i., di cui alla DGR n. 678/2024, confermando la programmazione delle risorse finanziarie, assegnate alle diverse finalità relative alle annualità 2021-2026, per un importo complessivo di € 222.651.000,00 e procedendo alla riduzione della programmazione delle risorse riferite alle annualità 2027-2034, per un importo complessivo di € 278.050.500,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2025, n. 976 recante "*Programmazione ordinaria e assegnazione delle risorse relative all'annualità 2026 ai sensi dell'articolo 1, comma 134 e ss., della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i - Approvazione dell'elenco degli interventi ricompresi nel "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana" e nel "Programma Straordinario Regionale di Investimenti Pubblici' di cui all'art. 6 della L.R. n. 22/2024, ricadenti nella macro-classe "Viabilità e mobilità*" con cui tra l'altro è stato:

- confermato il quadro della programmazione delle risorse relative all'annualità 2026 di cui all'art.1, comma 134 della L.n.145/2018, che per effetto delle modifiche di cui alle DD.GG.RR. n. 678/2024, n. 845/2024 e n. 76/2025, risulta rimodulato come di seguito riportato

	Finalità		Capitolo/ impegno	Direzione regionale competente	Annualità 2026
Gestione diretta della Regione	**Finalità b)**	**Interventi per la messa in sicurezza della rete stradale regionale**	U0000D12142 *(imp.n.112/2026)*	Lavori Pubblici e Infrastrutture	€ 1.778.400,00
Assegnazioni ai Comuni	**Finalità c)**	**Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria nel territorio dei Comuni del Lazio**	U0000E62135 *(imp.n.113/2026)*	Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare	€ 198.277,54
	Finalità e)	**Interventi a carattere locale**	U0000C12171	Lavori Pubblici e Infrastrutture	€ 28.384.822,46
			Totale risorse assegnate Annualità 2026		**€ 30.361.500,00**

- approvato, ai fini della programmazione ordinaria delle risorse relative all'annualità 2026, l'elenco degli interventi destinatari dei finanziamenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferiti alla medesima annualità per complessivi € 30.361.500,00, come riportato nell'Allegato A) alla medesima deliberazione;

CONSIDERATO che secondo quanto stabilito all'art.1, comma 136 della L.145/2018, nonché dal citato Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle finanze e le Regioni stipulato il 9 settembre 2021, *"I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e*

successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione.";

TENUTO CONTO delle *Disposizioni operative* per l'attuazione del *"Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana"*, di cui all'*Allegato 3* della suddetta D.G.R. n. 675/2023, che disciplinano al punto 2) l'"*Attività di programmazione*", in particolare, la "*Programmazione delle economie di spesa a fine lavori*";

PRESO ATTO che, con nota prot. n.398757 del 15.04.2026, la Direzione Regionale "*Programmazione economica, fondi europei e Patrimonio naturale"* ha richiesto alle Strutture regionali competenti la comunicazione relativa alle economie di spesa finali derivanti dall'attuazione degli interventi, secondo quanto stabilito dalle Disposizioni Operative di cui all'*Allegato 3* della D.G.R. n.675/2023, unitamente agli atti di riassegnazione delle risorse ai sensi dell'articolo 1, comma 136 della legge n. 145/2018;

PRESO ATTO che, secondo quanto disposto al punto 2) delle sopracitate *Disposizioni Operative*, la Direzione regionale *Lavori Pubblici e Infrastrutture,* con e-mail del 05.05.2026, ha confermato le economie comunicate da ASTRAL S.p.A., con nota prot. n. 14792 del 20.04.2026 (prot. reg. n. 413682 del 20.04.2026), maturate a seguito della conclusione di alcuni interventi afferenti alla finalità e) "*Interventi a carattere locale*" come specificate nell'*Allegato 1,* parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e di seguito riepilogate:

Finalità Programma regionale *art.1, c.134, L n.145/2018*		**Economie**	**Capitolo di spesa**		**Direzione competente**
Assegnazione ai Comuni	e) *Interventi a carattere locale*	€ 448.496,45	U0000C12171	INTERVENTI A CARATTERE LOCALE - (ART. 1, CC. 134 E SEGG., L. N. 145/2018 E S.M.I.) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	*Lavori Pubblici e Infrastrutture*

DATO ATTO che, ai sensi del comma 136, articolo 1, della legge n. 145/2018, è necessario procedere alla riprogrammazione delle suddette economie per un ammontare complessivo di € 448.496,45, al fine di poterle riutilizzare per ulteriori investimenti;

CONSIDERATO che, con le citate D.G.R. n. 675/2023 e n.678/2024, è stata confermata in capo alla Direzione regionale *Lavori Pubblici e Infrastrutture* (ex *Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica*) la competenza afferente alla gestione dell'attuazione della finalità di cui al punto e) "*Interventi a carattere locale*";

CONSIDERATO che i nuovi interventi di cui alla finalità e) *"Interventi a carattere locale"*, da finanziare con le relative economie maturate pari a € 448.496,45, saranno definiti a seguito di verifiche documentali effettuate dalla Direzione regionale *Lavori Pubblici e Infrastrutture* anche sulle istanze pervenute ai sensi della L.R. n.14/2008;

VISTA la legge regionale 26 giugno 1980, n. 88 e s.m.i., concernente "*Norme in materia di opere e lavori pubblici*";

VISTO l'art.1, comma 38 della L.R. n.14/2008 in materia di finanziamenti per interventi per problematiche locali e sociali;

RITENUTO pertanto necessario, ai fini della conseguente riprogrammazione delle economie da parte della suindicata Direzione regionale competente, ai sensi del comma 136, articolo 1, della legge n. 145/2018 nonché delle *Disposizioni Operative* di cui alla D.G.R. n.675/2023, prendere atto delle risorse disponibili per la realizzazione degli interventi afferenti alla finalità e) "*Interventi a carattere locale*" della tabella "*Assegnazione ai Comuni*", per un ammontare complessivo di € 448.496,45, come specificato nell'*Allegato 1* parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO necessario stabilire che alla riprogrammazione pro-quota delle risorse di cui sopra si dovrà provvedere secondo quanto stabilito dall'art.1, comma 136 della L.145/2018, ovvero entro i sei mesi successivi dalla data di collaudo o di regolare esecuzione dei singoli interventi come riportata nell'*Allegato 1*;

RITENUTO, altresì, di stabilire che la Direzione regionale "*Lavori Pubblici e Infrastrutture*" di concerto con la Direzione Regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*", provveda ad approvare con propria determinazione, sulla base delle indicazioni contenute nella presente deliberazione, l'elenco degli interventi da finanziare con le economie del "*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*" in coerenza con le finalità previste dall'art.1, comma 135 della legge n.145/2018, fino all'importo complessivo di € 448.496,45;

VISTO il d.lgs. n.36/2023, recante "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", ed in particolare gli articoli 62 e 63 relativi alla qualificazione delle Stazioni Appaltanti;

RITENUTO di stabilire che per la realizzazione degli interventi si applicano le disposizioni della Legge regionale 26 giugno 1980, n.88, e s.m.i. nonché del relativo regolamento regionale attuativo 22 aprile 2020, n. 11 e che per ciascun intervento, identificato da CUP, si devono approvare singoli impegni di spesa, al fine di consentire un completo tracciamento di ciascuna operazione;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono qui integralmente riportate:

1. ai fini della conseguente riprogrammazione delle economie da parte della suindicata Direzione regionale competente, ai sensi del comma 136, articolo 1, della legge n. 145/2018 nonché delle Disposizioni Operative di cui alla D.G.R. n.675/2023, di prendere atto delle risorse disponibili per la realizzazione degli interventi afferenti alla finalità e) "*Interventi a carattere locale*" della tabella "Assegnazione ai Comuni", per un ammontare complessivo di € 448.496,45, come specificato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di stabilire che alla riprogrammazione pro-quota delle risorse di cui sopra si dovrà provvedere secondo quanto stabilito dall'art.1, comma 136 della L.145/2018, ovvero entro i sei mesi successivi dalla data di collaudo o di regolare esecuzione dei singoli interventi come riportata nell'*Allegato 1*;
3. di stabilire che la Direzione regionale "*Lavori Pubblici e Infrastrutture*" di concerto con la Direzione Regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*", provveda ad approvare con propria determinazione, sulla base delle indicazioni contenute nella presente deliberazione, l'elenco degli interventi da finanziare con le economie del "*Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana*" in coerenza con le finalità previste dall'art.1, comma 135 della legge n.145/2018, fino all'importo complessivo di € 448.496,45;
4. di stabilire che per la realizzazione degli interventi si applicano le disposizioni della Legge regionale 26 giugno 1980, n.88, e s.m.i. nonché del relativo regolamento regionale attuativo 22 aprile 2020, n.11 e ss.mm.ii., e che per ciascun intervento, identificato da CUP, si devono approvare singoli impegni di spesa, al fine di consentire un completo tracciamento di ciascuna operazione.

Il Direttore della Direzione regionale *Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale* provvederà a trasmettere la presente deliberazione alla Direzioni regionale "*Lavori Pubblici e Infrastrutture*", ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza, nonché al Ministero dell'*Economia*

e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA) - Ufficio 2.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lazio.

Allegato 1		Regione Lazio - Programma regionale art.1, co.134, Legge n.145/2018									ECONOMIE		
Cod. Reg. prog.	Finalità Programma regionale art.1, c.134, L n.145/2018	Denominazione progetto	Comune	provincia	CUP	Soggetto attuatore	Importo	di cui annualità 2022	di cui annualità 2023	di cui annualità 2024	Importo economie	Data CRE / Collaudo	Scadenza
e107	e) Interventi a carattere locale	Capodimonte - Rifacimento della pavimentazione con messa in sicurezza e salute dei cittadini per il mantenimento ed il ripristino dell'impianto unrbano del centro storico	CAPODIMONTE	VT	C77H21002140002	ASTRAL S.P.A.	345.000,00 €	345.000,00 €			€ 21.961,76	09/03/2026	
e126	e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI TORRICELLA in SABINA - lavori di ripristino e messa in sicurezza del piano viario delle strade comunali interne all'abitato del capoluogo e delle frazioni di oliveto sabino e ornaro alto a tutela	TORRICELLA IN SABINA	RI	C27H22002570003	ASTRAL S.P.A.	143.000,00 €		143.000,00 €		€ 7.296,16	13/03/2026	
e127	e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI LEONESSA - Ripristino delle condizioni di sicurezza dei ponti ricadenti sulla viabilità Comunale in Leonessa capoluogo e frazioni	LEONESSA	RI	C27H22002580003	ASTRAL S.P.A.	470.910,39 €		470.910,39 €		€ 74.570,18	27/02/2026	
e137	e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI POGGIO MOIANO - Lavori per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria di Viale	POGGIO MOIANO	RI	C57H22003030003	ASTRAL S.P.A.	500.000,00 €		500.000,00 €		€ 54.042,82	21/01/2026	
e166	e) Interventi a carattere locale	COMUNE DI FONDI - Lavori di messa in sicurezza e manutenzione strade comunali	FONDI	LT	C77H23001050003	ASTRAL S.P.A.	400.014,00 €			400.014,00 €	€ 206.659,08	27/02/2026	
e213	e) Interventi a carattere locale	Lavori di riqualificazione della strada comunale detta Strada dei Pini	RIGNANO FLAMINIO	CMRC	C87H23001910003	ASTRAL S.P.A.	495.000,38 €			495.000,38 €	€ 72.226,00	21/01/2026	
e224	e) Interventi a carattere locale	Messa in sicurezza e accessibilità a Monte Solo	PASTENA	FR	C47H23001880003	ASTRAL S.P.A.	253.000,00 €			253.000,00 €	€ 11.740,45	13/03/2026	
										TOTALE ECONOMIE	€ 448.496,45		

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 433

Modifica dell'allegato tecnico della Deliberazione della Giunta regionale n. 1182/2024, recante il "Piano Rete Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (RR-PMA) e criteri e modalità per l'accesso alle tecniche PMA".

Oggetto: Modifica dell'allegato tecnico della Deliberazione della Giunta regionale n. 1182/2024, recante il *"Piano Rete Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (RR-PMA) e criteri e modalità per l'accesso alle tecniche PMA*".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e s.m.i. recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il Regolamento Regionale di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990, e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 maggio 2023, n. 234 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria al dott. Andrea Urbani;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01930 del 23 febbraio 2024 e s.m.i., avente ad oggetto: Riorganizzazione delle strutture della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento delle Direttive del Direttore Generale;

VISTI, per quanto riguarda la normativa statale e regionale in materia sanitaria:

- la Legge n. 833 del 27 dicembre 1978, e s.m.i. concernente "*Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale*";
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"*;
- la Legge Regionale n. 18 del 16 giugno 1994, e s.m.i., recante "*Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere";*
- il DPCM 29 novembre 2001, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017, pubblicato il 18 marzo 2017 in Gazzetta Ufficiale (Supplemento ordinario n.15), recante *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";*
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, concernente *"Adozione in via definitiva del piano di rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L, 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019"*;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 12 del 21 gennaio 2020, avente ad oggetto: *"Presa d'atto e recepimento del "Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo", adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento;*

- il Decreto del Commissario ad Acta n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato *"Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti e ha definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;*
- la Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020, n. 406, avente ad oggetto *"Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021",* adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento*;*
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 661 del 29 settembre 2020, recante *"Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020";*

VISTI, con riferimento al citato D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., in particolare:

- l'art 8 *bis*, comma 1, secondo cui *"Le regioni assicurano i livelli essenziali e uniformi di assistenza di cui all'articolo 1 avvalendosi dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 8-quater, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies";*
- l'art 8 *bis*, comma 3, secondo cui *"La realizzazione di strutture sanitarie e l'esercizio di attività sanitarie, l'esercizio di attività sanitarie per conto del Servizio sanitario nazionale e l'esercizio di attività sanitarie a carico del Servizio sanitario nazionale sono subordinate, rispettivamente, al rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 8-ter, dell'accreditamento istituzionale di cui all'articolo 8-quater, nonché alla stipulazione degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies. La presente disposizione vale anche per le strutture e le attività sociosanitarie";*
- l'art 8 *quater,* comma 7, secondo cui *"Nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso in base alla qualità e ai volumi dei servizi da erogare, nonché sulla base dei risultati dell'attività eventualmente già svolta, tenuto altresì conto degli obiettivi di sicurezza delle prestazioni sanitarie e degli esiti delle attività di controllo, vigilanza e monitoraggio per la valutazione delle attività erogate in termini di qualità, sicurezza ed appropriatezza, le cui modalità sono definite con decreto del Ministro della salute, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131";*
- l'art. 8 *quinquies*, comma *1 bis*, secondo cui "*I soggetti privati di cui al comma 1 sono individuati, ai fini della stipula degli accordi contrattuali, mediante procedure trasparenti, eque e non discriminatorie, previa pubblicazione da parte delle regioni di un avviso contenente criteri oggettivi di selezione, che valorizzino prioritariamente la qualità delle specifiche prestazioni sanitarie da erogare. La selezione di tali soggetti deve essere effettuata periodicamente, tenuto conto della programmazione sanitaria regionale e sulla base di verifiche delle eventuali esigenze di razionalizzazione della rete in convenzionamento e, per i soggetti già titolari di accordi contrattuali, dell'attività svolta; a tali fini si tiene conto altresì dell'effettiva alimentazione in maniera continuativa e tempestiva del fascicolo sanitario elettronico (FSE) ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, secondo le modalità definite ai sensi del comma 7 del medesimo articolo 12, nonché degli esiti delle attività di controllo, vigilanza e monitoraggio per la*

valutazione delle attività erogate, le cui modalità sono definite con il decreto di cui all'articolo 8-quater, comma 7";

VISTA la normativa regionale relativa ai requisiti autorizzativi delle strutture e dei centri di PMA

- Decreto del Commissario ad Acta del 1° marzo 2012, n. 38: procedure di autorizzazione per i requisiti delle strutture;
- Decreto del Commissario ad Acta del 27 febbraio 2013 n.U00054 recepimento dei nuovi requisiti di autorizzazione a seguito dei Decreti Legislativi di recepimento delle direttive europee in materia di sicurezza su tessuti e cellule;
- Decreto del Commissario ad Acta del 7 maggio 2013 n. U00140 contenente le "Modalità e termini per la presentazione alla Regione Lazio della domanda volta alla conferma o al rilascio di nuova autorizzazione all'esercizio di attività di procreazione medicalmente assistita;

VISTA la normativa specifica attinente alla erogazione delle prestazioni di Procreazione Medica Assistita sostenuta dal SSR

- Decreto del Commissario ad Acta del 7 maggio 2013 n. U00140 contenente le "Modalità e termini per la presentazione alla Regione Lazio della domanda volta alla conferma o al rilascio di nuova autorizzazione all'esercizio di attività di procreazione medicalmente assistita;
- Deliberazione della Giunta regionale del 16 settembre 2014, n. 599: Recepimento dell'Accordo sancito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 4 settembre 2014 sul: "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa e seguito della sentenza della Corte costituzionale n.162/2014" contenente indirizzi operativi ed indicazioni omogenee per le Regioni e le Province Autonome.
- Decreto del Commissario ad Acta del 4 febbraio 2016, n. U00029: Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Recepimento documento approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 settembre 2014 (prot. n. 14/121/CR7c/C7). Approvazione dei profili di prestazione per i livelli I, II, III e modalità di compartecipazione alla spesa per PMA omologa. Disciplina transitoria;
- Decreto del Commissario ad Acta dell'8 agosto 2016, n. U00251: recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 marzo 2015 (Rep. Atti n.58/CSR) sul documento recante "Criteri per le visite di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi dei centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) di cui al decreti legislativi n. 191/2007 e n. 16/2010 e per la formazione e qualificazione dei valutatori addetti a tali verifiche";
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 398 del 27 luglio 2023 "Legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 - art.9, c. 98- Criteri e modalità per l'accesso alle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Aggiornamento Decreto del Commissario ad acta del 4 febbraio 2016, n. U00029";
- Decreto del Ministero della Salute del 20 marzo 2024:"Linee guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di procreazione medicalmente assistita" pubblicato sulla G.U. n. 107 del 9.05.2024;

VISTA la normativa relativa alla preservazione della fertilità

- Decreto del Commissario ad Acta n. U00182 del 3 giugno 2019 Recepimento Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Tutela della fertilità nei pazienti oncologici per la definizione di un percorso diagnostico assistenziale (PDTA) per pazienti oncologici

che desiderano preservare la fertilità" approvato in Conferenza Stato Regioni in data 21 febbraio 2019 Rep. Atti n. 27/CSR. Individuazione dei centri per la presa in carico integrata del paziente e per l'esecuzione del PDTA;

- Determinazione n. G16239 del 24 dicembre 2020: "Rete oncologica regionale per la gestione del tumore della mammella - Approvazione dei documenti tecnici "Rete per la prevenzione e gestione del tumore della mammella" e "Percorso diagnostico terapeutico assistenziale per la prevenzione e la gestione del tumore della mammella";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1182 del 30 dicembre 2024, recante il "Piano della Rete Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (RR-PMA) e i criteri e le modalità di accesso alle tecniche di PMA";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02213 del 24 febbraio 2025: "Nomina dei componenti del Coordinamento Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1182/2024";

CONSIDERATA l'impugnativa avverso la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1182/2024 proposta dalla Casa di Cura Villa Margherita e altri con ricorso davanti al TAR Lazio distinto dal numero registro generale n. 3395 del 2025;

VISTA la sentenza del TAR LAZIO n. 16349/2025, con la quale è stato parzialmente accolto il ricorso presentato dalla Casa di Cura Villa Margherita ed altri;

ATTESO in particolare che la suindicata Sentenza del TAR Lazio ha accolto tre degli otto motivi di impugnazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1182/2024;

CONSIDERATO che, pur essendo la Sentenza menzionata oggetto di impugnazione al Consiglio di Stato, si rende necessario modificare l'allegato tecnico della Deliberazione della Giunta regionale n. 1182/2024, nelle parti relative alla composizione del team multidisciplinare dello Spoke, alla prescrizione dei farmaci e ai criteri di accesso per l'erogazione delle prestazioni di PMA, al fine di conformarsi al dettato giudiziale;

CONSIDERATO inoltre che si ritiene opportuno provvedere alla modifica dell'Allegato Tecnico della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1182/2024 anche nella parte in cui, con riferimento ai laboratori dei Centri Spoke, non è stata menzionata per il laboratorio di diagnostica biochimica con tecnologia avanzata, la possibilità di prevedere un collegamento funzionale;

VISTO l'allegato tecnico modificato denominato *"Piano Rete Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (RR-PMA) e criteri e modalità per l'accesso alle tecniche PMA"*, redatto dal Coordinamento Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), istituito con Atto di Organizzazione n. G02213/2025;

RITENUTO pertanto, di approvare l'Allegato Tecnico *"Piano Rete Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (RR-PMA) e criteri e modalità per l'accesso alle tecniche PMA"*, come modificato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente quello allegato alla D.G.R. n. 1182/2024;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico della Regione Lazio;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

1- di approvare l'Allegato Tecnico "Piano Rete Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (RR-PMA) e criteri e modalità per l'accesso alle tecniche PMA", come modificato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente quello allegato alla D.G.R. n. 1182/2024;
2- di dare atto che le modifiche apportate all'Allegato Tecnico di cui al punto 1 sono adottate anche e principalmente al fine di conformarsi al dettato giudiziale della Sentenza del TAR Lazio n. 16349/2025;
3- di dare atto che resta confermato tutto quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1182/2024 non espressamente modificato dal presente provvedimento.

Il Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà all'adozione di tutti gli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica.

REGIONE LAZIO

ALLEGATO TECNICO

Piano Rete Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (RR-PMA) e criteri e modalità per l'accesso alle tecniche PMA

VERSIONE 20 aprile 2026

Sommario

1. Premessa 3
2. La Rete Regionale PMA: istituzione ed obiettivi 4
3. Coordinamento regionale PMA: istituzione ed obiettivi 8
4. Criteri di accesso alle tecniche di PMA e applicazione delle relative tecniche 9
5. Transizione digitale....11
6. Programmazione della Rete Regionale PMA 11
Allegato 1 14
Allegato 2. 15

1. Premessa

L'infertilità è una problematica di interesse sociale che colpisce il 15-20% della popolazione in età riproduttiva (dati OMS). L'Organizzazione Mondiale della Sanità la riconosce da tempo come malattia in quanto in grado di alterare lo stato di salute (inteso come lo stato di completo benessere psichico, fisico e sociale) dell'individuo. Il severo declino demografico legato al fenomeno della denatalità ha portato a tutelare maggiormente le donne che affrontano una gravidanza, soprattutto se in età avanzata, con conseguenti problemi di infertilità. Il Piano Nazionale per la Fertilità propone diversi livelli di intervento sanitario e assistenziale a livello territoriale e ospedaliero, tra i quali sono comprese le tecniche di fecondazione assistita eseguite nei centri di procreazione medicalmente assistita (PMA), che hanno avuto uno straordinario sviluppo nell'ultimo decennio.

Per *Centro di PMA* si intende ogni struttura sanitaria, pubblica, privata accreditata o autorizzata, individuata dalla Regione Lazio che opera in conformità ai requisiti previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente e che ha il compito di prelevare, sviluppare, conservare e utilizzare gameti, zigoti, embrioni e tessuti prelevati ai fini della applicazione di tecniche di PMA, certificandone la tracciabilità, l'idoneità e la sicurezza per la successiva applicazione clinica.

La recente pubblicazione del Decreto 20 marzo 2024 sulla G.U. n. 107 del 9.05.2024, relativo alle "*Linee guida contenenti le indicazioni delle procedure e delle tecniche di procreazione medicalmente assistita*", alle quali si provvederà a dare attuazione in coerenza con la normativa di riferimento per le regioni sottoposte a piano di rientro, ha rappresentato l'impulso decisivo per la stesura di questo documento.

La Regione Lazio ha provveduto con proprie disposizioni alla regolamentazione del settore.

I provvedimenti che seguono sono quelli attualmente vigenti.

A - In merito ai requisiti autorizzativi delle strutture e dei centri di PMA

- Decreto del Commissario ad acta n. 38 del 1° marzo 2012: procedure di autorizzazione per i requisiti delle strutture;
- Decreto del Commissario ad acta n. 54 del 27 febbraio 2013: recepimento dei nuovi requisiti di autorizzazione a seguito dei Decreti Legislativi di recepimento delle direttive europee in materia di sicurezza su tessuti e cellule;
- Decreto del Commissario ad acta n. U00140 del 7 maggio 2013, contenente le "Modalità e termini per la presentazione alla Regione Lazio della domanda volta alla conferma o al rilascio di nuova autorizzazione all'esercizio di attività di procreazione medicalmente assistita; iter da concludere entro il 30 giugno 2014;

B - In merito alla erogazione delle prestazioni di PMA con il sostegno del SSR

- Delibera di Giunta n. 599 del 16 settembre 2014, recepisce l'Accordo sancito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 4 settembre 2014 sul: "Documento sulle problematiche relative alla fecondazione eterologa e seguito della sentenza della Corte costituzionale n.162/2014" contenente indirizzi operativi ed indicazioni omogenee per le Regioni e le Province Autonome.
- Decreto del Commissario ad Acta n. U00029 del 4 febbraio 2016: Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Recepimento documento approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25 settembre 2014 (prot. n. 14/121/CR7c/C7). Approvazione dei profili di prestazione per i livelli I, II, III e modalità di compartecipazione alla spesa per PMA omologa. Disciplina transitoria;
- Decreto del Commissario ad Acta n. U00251 del 8 agosto 2016: recepimento Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 marzo 2015 (Rep. Atti n.58/CSR) sul documento recante "Criteri per le visite di verifica dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi

dei centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) di cui al decreti legislativi n. 191/2007 e n. 16/2010 e per la formazione e qualificazione dei valutatori addetti a tali verifiche".

- Delibera di Giunta n. 398 del 27 luglio 2023 “Legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 - art.9, c. 98- Criteri e modalità per l’accesso alle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Aggiornamento Decreto del Commissario *ad acta* 4 febbraio 2016, n. U00029”;

C- in merito alla erogazione di prestazione inerenti alla preservazione della Fertilità

- Decreto del Commissario ad Acta n. U00182 del 3 giugno 2019 Recepimento Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento "Tutela della fertilità nei pazienti oncologici per la definizione di un percorso diagnostico assistenziale (PDTA) per pazienti oncologici che desiderano preservare la fertilità" approvato in Conferenza Stato Regioni in data 21 febbraio 2019 Rep. Atti n. 27/CSR. Individuazione dei centri per la presa in carico integrata del paziente e per l'esecuzione del PDTA;
- Determinazione n. G16239 del 24 dicembre 2020, n. G16239: Rete oncologica regionale per la gestione del tumore della mammella - Approvazione dei documenti tecnici "Rete per la prevenzione e gestione del tumore della mammella" e "Percorso diagnostico terapeutico assistenziale per la prevenzione e la gestione del tumore della mammella". D - in merito alla istituzione del gruppo di lavoro regionale
- Atto di Organizzazione n. G12539 del 25.9.2023 “Costituzione del gruppo di lavoro per le attività della Procreazione Medicalmente Assistita nella Regione Lazio.”;
- Atto di organizzazione n. G13408 del 11.10.2023 “Integrazione Atto di Organizzazione n. G12539 del 25 settembre 2023 "Costituzione del gruppo di lavoro per le attività della Procreazione Medicalmente Assistita nella Regione Lazio".

Il presente documento si prefigge i seguenti obiettivi:

1. definire il modello organizzativo e gli obiettivi della Rete Regionale;
2. stabilire i criteri di accesso alle tecniche di PMA;
3. individuare il fabbisogno regionale per la PMA.

2. La Rete Regionale PMA: istituzione ed obiettivi

Con il presente documento viene istituita la *Rete Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita* (RRPMA) la quale dovrà fornire disposizioni che garantiscano un’omogenea ed appropriata erogazione delle prestazioni correlate alla PMA in tutto il territorio regionale in linea con quanto previsto dai nuovi livelli essenziali di assistenza, unitamente alle relative indicazioni/condizioni di erogabilità.
L’istituzione della Rete consentirà a tutti i soggetti pubblici e privati accreditati coinvolti nel percorso della PMA di contribuire in modo attivo a perseguire la massima efficacia ed efficienza attraverso l’integrazione delle varie componenti dell’offerta.

La RR-PMA si prefigge i seguenti obiettivi:

- realizzare interventi mirati di tutela della salute riproduttiva, preservazione della fertilità, prevenzione e diagnosi precoce dell'infertilità;
- tutelare il benessere riproduttivo in senso lato, comprensivo anche di diagnosi e prognosi accurate nel tempo di patologie dell’apparato riproduttivo;

- erogare un migliore servizio ai pazienti, anticipando la diagnosi di infertilità, consentendo di adottare terapie efficaci nelle strutture adeguate (appropriatezza clinica e organizzativa) e coinvolgendo tutte le risorse tecnologiche e umane attualmente disponibili nell'offerta pubblica regionale;
- gestire i percorsi di diagnosi e cura che non necessitano un ricorso a tecniche di PMA ad alto contenuto biotecnologico in ambulatori specifici distribuiti sul territorio, indirizzando viceversa le coppie che necessitano di trattamenti di PMA presso le strutture pubbliche appositamente autorizzate;
- condividere competenze e *know-how* specifici;
- favorire l'adeguamento alle innovazioni tecniche, tecnologiche e cliniche;
- gestire ed elaborare i dati sulla base delle indicazioni fornite dal registro PMA dell'Istituto Superiore di Sanità anche mediante l'utilizzo di una cartella clinica ambulatoriale informatizzata e condivisa;
- monitorare gli obiettivi tramite un coordinamento regionale promotore di attività di Audit & Feedback annuale;
- istituire all'interno del portale regionale un'area per la trasparenza dei flussi PMA per area professionale e area utenti;
- permettere la gestione di eventuali complicazioni e patologie complesse utilizzando i presidi della rete con specifiche competenze.

Il modello organizzativo della RR-PMA

La domanda per la cura dell'infertilità si caratterizza per essere diffusa, talvolta complessa e sempre ad alto impatto emotivo. In questo senso il bisogno assistenziale impone risposte che abbiano le seguenti caratteristiche:

- tempestività e omogeneità;
- elevata integrazione professionale;
- appropriatezza e qualità diffusa;
- percorsi assistenziali condivisi e caratterizzati dalla "presa in carico" e dalla continuità di cura favorendo l'accesso a strutture di prossimità; • disponibilità all'eccellenza e all'innovazione.

2.1 Descrizione della RR-PMA

La Rete Regionale PMA, istituita secondo il modello Hub e Spoke, si caratterizza quale rete dei centri di prevenzione e cura dell'infertilità, attraverso un percorso assistenziale regionale in grado di garantire il collegamento funzionale di strutture pubbliche e private accreditate anche attraverso la condivisione dei dati indipendentemente dalla ASL alla quale fa riferimento il centro.
Gli *Hub* e gli *Spoke* sono individuabili in base al volume e tipologia di attività produttiva, l'organizzazione e le risorse presenti.
Il modello organizzativo *Hub* e *Spoke* consente di:

- disegnare una rete di strutture, fortemente integrate, con diversi livelli di intensità di cura, deputate alla prevenzione, diagnosi e trattamento dell'infertilità.
- istituire un coordinamento operativo con il compito di facilitare la condivisione delle competenze e delle risorse per offrire l'accesso alle tecniche più appropriate e innovative,
- garantire la continuità tra accesso di prossimità e concentrazione delle tecniche di II e III livello valorizzando le competenze professionali;
- favorire la partecipazione dei nodi alle attività di ricerca.

I Centri di PMA, inclusi nella Rete, devono essere iscritti nel Registro Nazionale di PMA presso l'Istituto Superiore di Sanità.

Il passaggio di setting, tra i diversi livelli, deve avvenire attraverso collegamenti strutturati nel percorso regionale al fine di consentire la totale presa in carico della coppia.

Definizione: Per procedure si intendono le prestazioni che possono essere rilevate dalle schede del registro nazionale PMA relativamente alle attività annuali di ogni singolo Centro

I livelli della Rete vengono identificati nel seguente modo:

A – Centro *Hub*

Centro di PMA inserito in una Struttura pubblica ospedaliera in grado di fornire tutte le prestazioni medicochirurgiche che attengono alla Medicina e alla Chirurgia della Riproduzione, ivi comprese le tecniche di PMA di I, II e III livello.

L'identificazione dell'*Hub* viene effettuata in base ai volumi di attività almeno maggiore di 600 procedure PMA/anno (prelievi ovocitari, transfer embrionari a fresco e da crio, preservazione della fertilità,) con o senza donazione di gameti ed un numero di crioconservazioni di gameti ed embrioni non inferiore ai 200 per anno di attività.

L'Hub deve essere dotato, anche attraverso collegamenti funzionali, di:

- Centro di PMA con la capacità di erogare tecniche di I, II e III livello con e senza donazione di gameti;
- laboratorio di diagnostica biochimica con tecnologia avanzata;
- laboratorio di diagnostica molecolare;
- servizio di Diagnostica per immagini (comprensiva di TC e RM);
- diagnosi genetica preimpianto (PGT);
- tecnologie per la preservazione della fertilità;
- Biobanca dedicata per la preservazione della fertilità

Nell'*Hub* va assicurata la presenza di un *team* multidisciplinare, come previsto dal DCA 54/2013, costituito da ginecologi, endocrinologi-andrologi, anestesisti, psicologi, biologi, chirurghi generali e specialistici.

B- Centro Spoke

Centro di PMA pubblico o accreditato, in setting ospedaliero o territoriale, in grado di fornire le tecniche di PMA di I e II livello

L'identificazione dello *Spoke* viene effettuata in base ai volumi di attività almeno maggiore di 250 procedure PMA/anno (prelievi ovocitari, transfer embrionari a fresco e da crio,) con o senza donazione di gameti Lo *Spoke* deve essere dotato di:

- Centro di PMA;
- laboratorio di diagnostica biochimica con tecnologia avanzata, anche in collegamento funzionale;
- servizio di Diagnostica per immagini (comprensiva di TC e RM), anche in collegamento funzionale;
- servizi per l'erogazione delle tecniche di PMA di I e II livello con e senza donazione di gameti.

Nello Spoke va assicurata la presenza di un *team* multidisciplinare (DCA 54/2013) costituito da ginecologi, endocrinologi-andrologi, biologi, psicologi, ostetriche e/o infermieri con una formazione specifica in grado di fornire: o l'inquadramento alla coppia o all'individuo con problemi riproduttivi;

- la gestione completa e autonoma dei pazienti che necessitano di terapie o prestazioni in ambito dell'infertilità;

- l'avviamento di percorsi di preservazione della fertilità per pazienti oncologici e/o con malattie croniche (endometriosi severa, malattie autoimmuni, patologie che prevedano l'utilizzo di trattamenti gonadotossici, POI-Insufficienza Ovarica Precoce).

Inoltre, per le patologie in carico, viene certificata l'esenzione e la prescrizione di farmaci erogabili con Piano terapeutico da parte delle strutture abilitate a tali attività.

C - Ambulatorio di prossimità (AP)

Le ASL dovranno garantire la disponibilità di una Struttura ambulatoriale di prossimità con specialisti con competenze in ambito di infertilità, con il compito di selezionare i pazienti che dovranno accedere ai Centri *Spoke* e ai Centri *Hub* regionali. Nell'ambulatorio di prossimità, ove si effettuano i primi accessi delle coppie, deve essere effettuato un iniziale percorso diagnostico delle cause di infertilità, nonché un supporto terapeutico, nel rispetto di una tempistica adeguata alla coppia, nel caso in cui tali cause siano rimovibili, così da favorire l'insorgenza della gravidanza spontanea. È sempre necessario tenere a mente che l'efficacia delle tecniche di PMA è strettamente correlata con l'età della partner femminile e con la durata dell'infertilità.
Considerato quanto sopra riportato, i principali obiettivi degli ambulatori di prossimità a livello territoriale che vanno a costituire la RR-PMA sono:

- informare l'utenza fornendo una gestione consapevole della propria prognosi riproduttiva (prevenzione primaria);
- offrire un percorso diagnostico integrato e aggiornato alla coppia per consentire una rapida e tempestiva diagnosi di infertilità (prevenzione secondaria);
- adottare terapie efficaci nelle strutture adeguate (appropriatezza clinica e organizzativa);
- prendere in carico ed accompagnare nel percorso il paziente e la coppia già a livello ambulatoriale; • garantire sinergie per il miglioramento della qualità e della quantità delle prestazioni.

L'uniformità delle prestazioni offerte negli ambulatori di prossimità è garantita dalla definizione di procedure condivise con le strutture inserite nella Rete attraverso una costante interazione operativa e una attività di formazione.
Allo scopo:

- saranno unificati e condivisi comuni protocolli diagnostici e linee guida sulle prestazioni da applicare con accesso alle liste di attesa e alle prenotazioni da parte di tutti gli operatori del sistema;
- verranno adottate le metodiche dei sistemi di gestione di qualità quali PDTA, manuali, procedure e protocolli, linee guida a garanzia della tracciabilità e del miglioramento continuo della qualità e sicurezza delle attività svolte;
- verranno adottati modelli organizzativi che prevedano per gli operatori la possibilità di seguire le coppie autonomamente all'interno dei percorsi terapeutici nella rete;
- sarà adottata una cartella unica per i centri appartenenti alla rete.

Tutte le strutture pubbliche e private accreditate inserite nella RR- PMA, organizzata secondo il modello *Hub, Spoke* e ambulatori di prossimità, operano sul territorio e sono interconnesse tra loro.

2.2 La prescrizione farmacologica

Le strutture pubbliche e accreditate inserite nella RR-PMA potranno prescrivere, a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), i farmaci indicati per il trattamento dell'infertilità femminile e maschile, soggetti alla nota dell'Agenzia Italiana del Farmaco-AIFA n. 74 (attualmente in vigore nell'ultima versione modificata con Determina AIFA n. 1334/2018). La prescrizione potrà essere effettuata mediante la piattaforma regionale Webcare, alla quale potranno essere abilitati gli specialisti delle strutture pubbliche e autorizzate. Nelle more del rilascio della piattaforma, si potrà procedere, in continuità con la metodologia attualmente in uso, con la stesura del Piano Terapeutico in formato cartaceo.

3. Coordinamento regionale PMA: istituzione ed obiettivi

La Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria svolge le funzioni di programmazione e verifica sull'attività assistenziale e il Coordinamento Regionale (CR) predispone il Piano di Rete, facilita e monitorizza la sua realizzazione. Il CR può avvalersi di strutture del SSR con specifiche competenze sovra aziendali, o comunque di riferimento regionale.

Il coordinamento regionale è composto da:

- dirigenti e funzionari della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;
- direttore Sanitario Aziendale e responsabile dei Centri HUB;
- referente ASL per il percorso PMA ;
- n.3 esperti individuato dalla Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria.

Le attività svolte nell'ambito del Coordinamento sono a titolo gratuito.

Il Coordinamento si avvale di una segreteria di Coordinamento regionale di Rete.

Il coordinamento di rete, nell'ambito della programmazione regionale, partecipa alla definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi della rete della PMA, sovraintende e coordina le attività di rete.

Tutte le attività svolte dal coordinamento e dai gruppi di lavoro devono essere conformi alle disposizioni secondo Determina Regionale G12631/2020 "Regolamento per l'attività dei gruppi di lavoro Area Rete Ospedaliera e Specialistica".

Il coordinamento regionale ha i seguenti compiti:

- predisporre i percorsi assistenziali per le attività di PMA;
- definire in modo uniforme le prestazioni, le procedure offerte su tutto il territorio, la metodologia di collegamento tra strutture pubbliche e private accreditate;
- programmare e verificare l'offerta in termini di prevenzione, diagnosi, cura e assistenza delle donne e degli uomini affetti da infertilità;
- individuare i criteri e gli strumenti per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse professionali, tecnologiche e strutturali, in particolare nell'ambito della governance farmaceutica e del ricorso alle tecnologie ad alto costo secondo i principi e gli strumenti *dell'Health Technology Assesment;*
- promuovere le attività di informazione e comunicazione, in particolare mediante campagne di comunicazione istituzionali; la Carta dei servizi di RR-PMA, sviluppata in coerenza con la Carta dei servizi delle Aziende che ne fanno parte; un portale istituzionale in tema di Rete PMA;
- effettuare incontri di audit & feedback e *site visit* per la valutazione dell'organizzazione e dei flussi assistenziali mediante il monitoraggio periodico degli indicatori;
- predisporre un monitoraggio semestrale della Rete e redigere il report annuale da inserire nel sito web della Regione Lazio utilizzando gli indicatori presenti nell'allegato 2;
- formulare il piano annuale di miglioramento e definisce gli indirizzi utili alla formulazione dei piani delle attività formative.

Sono previsti i Coordinamenti di Area *Hub* e *Spoke* (CAHS) che svolgono una funzione organizzativogestionale nella propria area di competenza, e sono coordinati dal Direttore Sanitario dell'Hub di riferimento e costituiti dai referenti clinici e di direzione sanitaria dell'Hub e degli Spoke ad esso afferenti.

I CAHS hanno il compito di:

- contestualizzare il Piano di RRPMA secondo le Linee di indirizzo per l'elaborazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA);
- assicurare l'integrazione fra i professionisti e le strutture coinvolte nel processo clinico-assistenziale;
- attuare la manutenzione dei percorsi clinico-assistenziali erogati;
- effettuare l'Audit di Area con cadenza semestrale per la valutazione degli indicatori di processo e di esito, l'analisi di criticità, e l'indicazione ad azioni di implementazione da trasmettere al CR;
- assicurare la corretta alimentazione dei sistemi informativi al fine di consentire un efficace monitoraggio delle attività da parte del CR.

4. Criteri di accesso alle tecniche di PMA e applicazione delle relative tecniche

4.1 Criteri di accesso

Il ricorso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita è consentito in presenza di:

- impossibilità di rimuovere altrimenti le cause impeditive della procreazione;
- casi di sterilità o di infertilità inspiegate documentate da atto medico;
- casi di sterilità o di infertilità da causa accertata e certificata da atto medico;
- riduzione del tempo anagrafico e/o biologico a disposizione per concepire;
- coppie portatrici o con partner affetto da patologie genetiche trasmissibili;
- coppie siero-discordanti allo screening virologico per HIV, HBV e HCV;
- coppie nelle quali uno o entrambi i partner abbiano eseguito preservazione della fertilità per patologie oncologiche e/o mediche;
- soggetti affetti da patologia con impatto negativo sulla fertilità, o la cui cura abbia un impatto negativo sulla fertilità, tipo, a mero titolo esemplificativo, endometriosi, patologie cistiche dell'ovaio, mutazione del gene BRCA e/o mutazioni geniche onco-predisponenti, malattie autoimmuni, mosaicismi, altro;
- giovani pazienti in età fertile affetti da malattie oncologiche il cui trattamento abbia un impatto negativo sulla fertilità.

4.2 Età di accesso alle tecniche

In relazione all'età di accesso alle prestazioni di PMA, è importante sottolineare che la medicina che utilizza tecniche di PMA può aiutare la fertilità naturale ma non sostituirla. Le tecniche di PMA rappresentano un'opzione per il trattamento dell'infertilità; tuttavia, non possono garantire sempre il raggiungimento di gravidanza a termine. Nei trattamenti di PMA, come nei concepimenti spontanei, l'età della donna rappresenta il fattore che più riduce le probabilità procreative: dopo i 43 anni mediante l'utilizzo dei propri ovociti le probabilità procreative si riducono sensibilmente, in particolare modo dopo i 46 anni. Come testimoniato dai dati pubblicati annualmente dal Registro dell'ISS, se ne deduce che oltre la fascia di età dei 46 anni, considerati i fattori di rischio materni ed ostetrici legati allo stato gravidico, la gravidanza è da considerarsi a rischio per la salute della donna.

In coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017: "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" vengono aggiornati i criteri e le modalità per l'accesso alle tecniche di PMA previsto

dalla DGR n. 398/2023 fissando come il limite di età al compimento del 46° anno sia per la fecondazione eterologa che omologa.

4.3 Valutazione accesso alle tecniche

Un'accurata valutazione di entrambi i partner effettuata da medici specialisti del centro di medicina della riproduzione rappresenta condizione prioritaria nell'ambito dello studio della coppia infertile/sterile. Durante questa fase, infatti, può emergere una specifica causa di infertilità/sterilità. Le cause di infertilità/sterilità devono essere ricercate in modo sistematico, efficace e devono essere identificati tutti i fattori rilevanti con particolare attenzione all'età della coppia ed in particolare della donna.
Inoltre, si raccomanda un'attenta valutazione clinica del rapporto rischi-benefici con particolare riferimento alle complicanze ostetriche, alle potenziali ricadute neonatologiche ed ai potenziali rischi per la salute della donna.
Al riguardo, come previsto all'art. 6, comma 4 della legge n. 40/2004, il medico responsabile della struttura può decidere di non procedere alla procreazione medicalmente assistita esclusivamente per motivi di ordine medico-sanitario. In tale caso deve fornire alla coppia motivazione scritta di tale decisione.
Il percorso e la durata degli accertamenti devono tenere conto delle aspirazioni della coppia e della loro storia, dell'età di entrambi i partner, della durata dell'infertilità/sterilità e dei dati personali emersi dall'anamnesi e dall'esame obiettivo. Deve essere compilata una scheda clinica contenente le valutazioni e i dati pertinenti della coppia, che sarà conservata a cura del centro.

4.4 Applicazione delle tecniche

Le tecniche di PMA sono applicate in base ai seguenti principi:

- gradualità, al fine di evitare il ricorso ad interventi aventi un grado di invasività tecnico e psicologico più gravoso per i destinatari, ispirandosi al principio della minore invasività;
- consenso informato, da realizzare ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 40/2004. Sono consentite le tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo, comprese quelle che impiegano gameti maschili e femminili entrambi donati da soggetti diversi dai componenti della coppia ricevente.

4.5 Modalità di accesso alla RR-PMA.

L'utente o la coppia potranno accedere al percorso di PMA, presso l'ambulatorio di prossimità o presso un Centro PMA, con una prescrizione dematerializzata da parte del MMG o di medico specialistica, di:

- prima visita ginecologica (codice CUR vigente: 89.26_2)
- prima visita andrologica (codice CUR vigente: 89.26_4) avendo come quesito diagnostico: sospetta infertilità, con classe di priorità D- differibile.

I passaggi di *setting*, tra AP e *Spoke*, ovvero tra *Spoke* ed *Hub*, avverranno utilizzando le modalità organizzative previste dal percorso regionale, con prescrizione da parte dello specialista che ha in carico l'utente di una prescrizione dematerializzata della prestazione necessaria e relativo appuntamento presso il nuovo *setting*.

E' fondamentale la costruzione di un percorso integrato con il territorio che coinvolga Medici di Medicina Generale, specialisti, consultori, strutture che erogano prestazioni di PMA con i propri ginecologi, endocrinologi-andrologi, psicologici e biologi, strutture sanitarie ospedaliere e universitarie pubbliche, così da garantire alle coppie un adeguato ascolto, informazione e cura, mediante l'integrazione della PMA con il percorso nascita e con le Linee Guida definite sul Piano Nazionale e Regionale.

La RR-PMA rappresenta un modello sostenibile, anche dal punto di vista economico, che consente alle coppie di curarsi, per quanto possibile, all'interno della propria rete territoriale e sociale di appartenenza, beneficiando del sostegno delle famiglie e dei medici che conoscono e di cui hanno fiducia.

5. Transizione digitale

La transizione digitale e la telemedicina hanno un ruolo strategico nell'evoluzione del sistema di rete, . In questo ambito i documenti di indirizzo sono: la linea guida nazionale sui servizi di telemedicina, la linea guida sul Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e la Delibera di Giunta 643 del 26 luglio 2022, che esplicita i modelli applicativi.

La condivisione della documentazione clinica è la condizione determinante per rendere operativi in tempo reale i nodi della RR-PMA e facilitare la presa in carico della persona, la second opinion dei Centri di riferimento, l'attivazione dei servizi di prossimità.

Il Fascicolo Sanitario Elettronico, secondo le linee guida nazionali e attraverso la sua interoperabilità con altra documentazione, costituisce lo strumento tecnico attraverso il quale disporre in modo strutturato e specifico delle informazioni cliniche per la presa in carico della persona costituiti dalla documentazione sanitaria (referti, ricette dematerializzate etc..), inclusi quelli inseriti nella cartella clinica di ricovero, per la prenotazione degli esami tramite agenda dedicata e visione del diario clinico.

Il FSE e lo sviluppo di una cartella elettronica condivisa costituiscono lo strumento necessario in grado di garantire la tracciabilità di tutto il materiale crioconservato, i percorsi dei pazienti, con le relazioni finali, protocolli di stimolazione ed esito della procedura (no gravidanza, gravidanza, aborto, parto).

I servizi di telemedicina, secondo quanto previsto nelle "Linee Guida per i Servizi di Telemedicina – Requisiti funzionali e livelli di servizio" emanate dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale" (00658527 28/98/2022 DGSISS-MDS) e nel documento di

programmazione regionale Delibera di Giunta n.643 del 26 luglio 2022, possono permettere le seguenti attività:

- Televisita di controllo: comunicazione asincrona, con questionari che i pazienti potranno compilare, e sincrona, attraverso *videocall* tra il paziente e lo specialista o con il MMG/PLS;
- Teleconsulto Medico: richiesta di consulenza con modello Hub-Spoke tra medici;
- Teleconsulenza medico sanitaria: richiesta di teleconsulto a professioni sanitarie;
- Telemonitoraggio: il controllo, per pazienti selezionati, dei parametri vitali e clinici nel tempo con l'ausilio di *medical device* utilizzati dai pazienti stessi.

6. Programmazione della Rete Regionale PMA

6.1 Contesto attuale

Nella Regione Lazio, le prestazioni di PMA sono attualmente erogate dai seguenti centri pubblici, che svolgono anche attività di I Livello:

- ASL Roma1 Ospedale S. Filippo Neri III Livello - Roma
- ASL Roma 2 Ospedale Pertini III Livello - Roma
- Policlinico Umberto I III Livello - Roma
- ASL Roma 1 Ospedale S. Anna II Livello - Roma
- ASL Latina - Ospedale Santa Maria Goretti II Livello - Latina;

L'A.O. San Camillo, pur rientrando tra i Centri recensiti dall'ISS è in corso di attivazione.

Le prestazioni erogate nella Regione Lazio nel 2021, anche per residenti di altre Regioni, e in mobilità passiva nell'anno 2022 sono descritte nella tabella n.1.

Tabella 1

Tipologia di prestazioni	SSN pubblico	SSN accreditato	private	TOTALE
I livello	116	84	835	951
II e III livello	2373		12.561	14.934

6.2 Fabbisogno regionale

Il fabbisogno nazionale per le prestazioni di PMA, di II e III livello, è stato stimato pari a 1500 per milione di abitanti, con un valore tendenzialmente più alto nelle regioni del Nord e del Centro, mentre in quelle del Sud l'offerta di procedure è ben al di sotto della media nazionale.
Nella tabella n. 2 viene riportato il fabbisogno della Regione Lazio relativo alla popolazione attuale calcolato sui dati del registro dell' ISS del 2021:
tabella 2

Fabbisogno nazionale	1500/1 milione di abitanti
residenti Regione Lazio al 31.12.2021	5.719.737
fabbisogno Regione Lazio	8.579

Nella tabella n. 3 sulla base del dato nazionale e della produzione regionale di prestazioni di I e II livello, sono state divise le prestazioni di I, II e III livello, in modo pesato per le fascia di popolazione fertile, alle varie aziende Sanitarie Locali, con l'ipotesi del numero dei centri:
Tabella n. 3

ASL	Maschi 25-49 anni	Femmine 25-49 anni	Totale	n. procedure I livello erogate anno 2022*	n.procedure **previste** da fabbisogno nazionale di PMA II/III*
RM1	143.609	149.536	293.145	193	1442
RM2	196.727	193.873	390.600	140	1921
RM3	85.479	88.415	173.894	116	855
RM4	48.545	49.045	97.590	64	480
RM5	79.084	76.250	155.334	103	764
RM6	90.218	88.220	178.438	118	878
LT	91.313	85.703	177.016	117	871
FR	72.408	69.133	141.541	94	696
VT	47.328	44.982	92.310	61	454
RI	20.937	23.332	44.269	29	218
Totale reg.	875.648	868.489	1.744.137	1035	8579

**pesate sulla popolazione*

6.3 Programmazione

La Rete Regionale PMA nella logica del sistema Hub e Spoke, vuole garantire la continuità dell'assistenza tra i nodi, l'accesso di prossimità e la disponibilità di Centri PMA secondo i diversi livelli.
La Rete Regionale è stata sviluppata secondo due grandi macroaree omogenee per popolazione e prossimità di accesso che comprendono:

Macroarea 1 ASL Roma 1, ASL Roma 4, ASL Roma 5, ASL Viterbo, ASL Rieti; Macroarea 2 ASL Roma 2, ASL Roma 3, ASL Roma 6, ASL Frosinone, ASL Latina.

Le Aziende Sanitarie Locali garantiscono l'accesso di prossimità alla Rete istituendo un ambulatorio di prossimità dedicato situato presso strutture specialistiche territoriali o consultori familiari.
Il primo accesso alla rete viene, comunque, garantito attraverso una visita specialistica presso gli ambulatori di prossimità o i centri accreditati alla PMA.
La rete dei Centri di PMA prevede la seguente programmazione per ciascuna macroarea:

- PMA con esecuzione di tecniche I e II livello
  - S. Anna, Ospedale San Camillo Forlanini, Ospedale Santa Maria Goretti - Latina;

integrazione dei Centri Spoke programmati con nuove strutture accreditate per garantire il fabbisogno regionale. I criteri di accesso all'accreditamento previsti per i Centri Spoke sono riportati nell'allegato n. 1. L'istanza di accreditamento sarà riservata a strutture con un volume di attività di almeno 250 procedure di II livello/anno (secondo la certificazione ISS disponibile) con individuazione di riferimento territoriale in relazione al fabbisogno. I Centri inseriti nella rete saranno oggetto di monitoraggio annuale sui volumi di prestazioni erogate da parte del Coordinamento regionale;

PMA con esecuzione di tecniche I, II, e III livello

- Ospedale Pertini svolge il ruolo di Hub Regionale in grado di garantire l'insieme delle funzioni previste;
- Ospedale San Filippo Neri (macroarea 1) e Policlinico Umberto I (macroarea 2) svolgono un ruolo di supporto all'Hub regionale per la macroarea di riferimento, per i quali è previsto un monitoraggio del Coordinamento regionale al fine di programmare l'implementazione dei volumi di prestazioni erogate e delle dotazioni necessarie per essere individuati come Hub regionale.

Allegato 1

DISCIPLINA IN MATERIA DI CRITERI DI ACCESSO DELLE STRUTTURE SANITARIE PRIVATE, EROGANTI PRESTAZIONI DI PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA

Il presente atto stabilisce che la selezione delle strutture sanitarie per concessione del titolo di accreditamento preveda i seguenti criteri di accesso:

- di essere già in possesso dei requisiti autorizzativi ai sensi del DCA U00054 del 27 febbraio 2013
- I Centri di PMA, inclusi nella Rete, devono essere iscritti nel Registro Nazionale di PMA presso l'Istituto Superiore di Sanità.
- di aver erogato un minimo di n. 250/ anno procedure di PMA di II livello (ICSI, FIVET, FER. FO), sulla base della raccolta dati retrospettiva, predisposta in forma aggregata dall'ultimo dato dall'Istituto Superiore di Sanità, tenendo conto dell'attività svolta da tutti i centri che hanno applicato le tecniche di procreazione medicalmente assistita presenti nella lista del medesimo Istituto;
- di essere in possesso degli standard di tecnologie e personale previste per il livello *Spoke* della Rete regionale PMA ed avere un esito positivo all'ultima verifica effettuata dal CNT;
- di redigere un regolamento interno che espliciti, tra i vari aspetti, anche che siano presenti:
    - procedure che garantiscano un collegamento funzionale con strutture dotate di posti letto di ricovero nelle discipline di ostetricia e ginecologia o chirurgia generale, in possesso del relativo titolo di accreditamento, per la gestione di eventuali complicanze;
    - le procedure che garantiscano opportune forme di integrazione con le Unità di Terapia Intensiva Neonatale della Regione, con particolare riguardo allo scambio d'informazioni di carattere epidemiologico;
    - l'acquisizione del consenso informato, presso ogni struttura, ai sensi dell'art. 6, della legge n. 40/2004, sugli elementi minimi di conoscenza e con le modalità di cui al "Regolamento recante norme in materia di procreazione medicalmente assistita", adottato con decreto interministeriale 16.12.2004, n. 336;
    - lo svolgimento, presso ogni struttura, di attività di consulenza e sostegno alla coppia, prevista dalle "Linee guida in materia di PMA", approvate con D.M. 21.7.2004.
    - l'informativa che, al momento dell'acquisizione del consenso informato, la coppia venga edotta sulla possibilità di ricorrere a procedure di adozione o di affidamento, ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184, e successive modifiche, come alternativa alla procreazione medicalmente assistita. Infatti, la legge 19 febbraio 2004, n. 40, *"Norme in materia di procreazione medicalmente assistita"* non propone esclusivamente di consentire l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita, ma indica la necessità di prospettare alla coppia la possibilità di ricorrere a procedure di adozione e affidamento.

Allegato 2.

Indicatori di monitoraggio

L'analisi dei cicli di riproduzione assistita è complessa considerando le sue molteplici fasi (stimolazione farmacologica, prelievo ovocitario, inseminazione/fecondazione, eventuale diagnosi preimpianto, eventuale crioconservazione, e trasferimento degli embrioni, gravidanza, parto, nato). Il gruppo di lavoro regionale ha preso in considerazione per la valutazione dell'attività di laboratorio, il Vienna Consensus dall'ESHRE (ESHRE *Special Interest Group of Embryology and Alpha Scientists in Reproductive Medicine*, 2017), mentre per l'aspetto legato alla crioconservazione l'Alpha Consensus meeting (*Alpha Scientists In Reproductive Medicine,* 2012), per la performance il Maribor consensus (ESHRE Clinic PI Working Group, 2021), per cui l'attività di monitoraggio utilizzerà i seguenti indicatori:

- **Efficacia delle tecniche**: la percentuale di gravidanze ottenute su trasferimenti eseguiti, separatamente per le tecniche a fresco (FVET e ICSI) e per la tecnica di scongelamento embrioni (FER) suddivise per fasce di età femminile (.≤ 35 aa ; > 36 ≤ 38 aa ; > 39 ≤ 43 ; > 43) o per seminale gravemente compromesso (< 100.000 pcv o da prelievo testicolare).
- **Efficienza dei laboratori**: numero di ovociti fecondati al numero di ovociti inseminati e attraverso l'esecuzione delle tecniche di crioconservazione calcolando la percentuale di embrioni sopravvissuti al processo di congelamento\scongelamento suddivise per fasce di età femminile (.≤ 35 aa ; > 36 ≤ 38 aa ; > 39 ≤ 43 ; > 43) o per seminale gravemente compromesso (< 100.000 pcv o da prelievo testicolare)
- **Sicurezza delle tecniche**: la percentuale di gravidanze singole sul totale delle gravidanze ottenute.
- **Accuratezza della raccolta dati:** è espressa dalla percentuale di informazioni riguardo agli esiti delle gravidanze che vengono perse da ogni centro, mostra la capacità di ottenere informazioni complete relative al monitoraggio delle gravidanze ottenute e di contribuire così al processo informativo e divulgativo a livello nazionale.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 434

Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031

OGGETTO: Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'art. 56, comma 2, L.R. n.11/2020, che fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'art. 55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi, per quanto compatibile, con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
- la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, "Legge di stabilità regionale 2026";
- la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 234 del 25 maggio 2023, con cui è stato conferito al Dr. Andrea Urbani l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTA la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e successive modifiche e integrazioni, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino della disciplina in materia sanitaria;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, concernente la "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 marzo 2017, concernente "Identificazione dei sistemi di sorveglianza e dei registri di mortalità, di tumori e di altre patologie";

VISTA l'Intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005 (Rep. Atti n. 2271), concernente l'attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, che all'articolo 4, comma 1, lettera e), prevede, per la completa attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione, la destinazione di 200 milioni di euro, oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale;

VISTA l'Intesa Stato - Regioni del 10 luglio 2014 concernente il Patto per la salute 2014 -2016 (Rep. Atti n. 82/CSR), che all'articolo 17, comma 1, conferma per gli anni 2014 - 2016, a valere sulle risorse

di cui all'articolo 1, comma 1 del Patto, la destinazione di 200 milioni di euro annui, oltre alle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 della legge 27 dicembre 1996, n. 662 e successive integrazioni;

VISTO il decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 12 marzo 2019 recante "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";

VISTA l'Intesa Stato - Regioni del 18 dicembre 2019 (Rep. Atti n. 209/CSR) concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021 e, in particolare, la Scheda 12 "Prevenzione" e la Scheda 8 "Sviluppo dei servizi di prevenzione e tutela della salute. Sviluppo delle reti territoriali. Riordino della medicina generale";

VISTA l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano n. 127/CSR del 6 agosto 2020, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (Rep. Atti n. 127/CSR del 8 agosto 2000);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1051 del 30 dicembre 2020 relativa a "Recepimento dell'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il posticipo delle fasi di pianificazione e adozione dei Piani regionali della prevenzione di cui al Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (Rep. Atti n. 51/CSR del 5 maggio 2021);

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 970 del 21 dicembre 2021 di approvazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025;

VISTA la Determinazione n. G04753 del 21 aprile 2022 recante: "Individuazione dei Referenti Regionali di Programma e istituzione del Gruppo Regionale di Coordinamento del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025";

VISTO il Decreto 23 maggio 2022, n. 77, del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale";

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sulla proposta del Ministero della Salute concernente l'elaborazione del nuovo Piano Nazionale della Prevenzione per il periodo 2026-2031 (Rep. Atti n. 28/CSR del 6 marzo 2025);

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028", che all'articolo 1, comma 341, prevede, per l'anno 2026, risorse aggiuntive destinate al potenziamento delle misure di prevenzione e alla realizzazione delle attività preventive nei territori delle Regioni e Province autonome;

VISTA la Determinazione n. G12217 del 25 settembre 2025, recante "Aggiornamento della Determinazione n. G04753 del 21 aprile 2022 concernente: 'Individuazione dei Referenti regionali

di Programma e istituzione del Gruppo regionale di coordinamento del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025' e ampliamento delle funzioni per la definizione del PRP 2026-2031";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 351 del 14 maggio 2026 recante "Approvazione del "Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2026 - proroga del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 al 31 dicembre 2026" che fornisce alle Aziende Sanitarie Locali del Lazio indirizzi per l'attuazione dei Piani Aziendali di Prevenzione (PAP) 2026, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi regionali e la continuità delle attività di prevenzione;

VISTA Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031 (Rep. Atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026);

CONSIDERATO che il Piano Nazionale della Prevenzione rappresenta lo strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute con un sistema di valutazione, basato su indicatori e relativi standard, che attraverso i Piani Regionali della Prevenzione (PRP) consente di misurare, nel tempo e in coerenza con la verifica dell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, l'impatto sia di processo che di esito in termini di salute, anche in relazione alla verifica degli adempimenti dei Livelli Essenziali di Assistenza;

CONSIDERATO che l'Intesa Stato-Regioni sul Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031 (Rep. Atti n. CSR 69/2026), prevede, tra l'altro, che:

- il Ministero della Salute, di concerto con le Regioni e le Province autonome, renda disponibile, a supporto della predisposizione e del monitoraggio dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP), la piattaforma web-based (PF);
- entro il 31 maggio 2026 le Regioni e le Province autonome recepiscano la medesima Intesa con apposito atto;
- entro il 30 settembre 2026 le Regioni e le Province autonome inseriscano in piattaforma web-based (PF) le informazioni relative alla pianificazione regionale;
- entro il 31 dicembre 2026 le Regioni e le Province autonome adottino il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2027-2031;
- che le Regioni e le Province autonome individuino, nell'atto regionale di recepimento dell'Intesa Stato-Regioni sul Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031, il Coordinatore del Piano Regionale della Prevenzione;

CONSIDERATO, altresì, che l'Intesa Stato-Regioni sul Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031 (Rep. Atti n. CSR 69/2026), chiarisce che le scadenze del 31 maggio 2026, di cui al comma 4, e del 30 settembre 2026, di cui al comma 5, dell'articolo 1, sono da considerarsi prescrittive ma non perentorie, restando confermata quale termine perentorio la data del 31 dicembre 2026 per la conclusione dell'iter di approvazione dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) 2027-2031;

RITENUTO, pertanto:

- di recepire l'Intesa Stato-Regioni sul Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031 (Rep. Atti n. CSR 69/2026), allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima;
- di stabilire che la Direzione Regionale Salute e Integrazione sociosanitaria provveda all'adozione degli atti attuativi finalizzati alla definizione e adozione del Piano Regionale della Prevenzione 2027-2031 nonchè all'individuazione del Coordinatore del Piano Regionale della Prevenzione nella persona del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio della Regione Lazio.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1. di recepire l'Intesa Stato-Regioni sul Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031 (Rep. Atti n. CSR 69/2026), allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima;
2. di stabilire che la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provveda all'adozione degli atti attuativi finalizzati alla definizione e adozione del Piano Regionale della Prevenzione 2027-2031 nonchè all'individuazione del Coordinatore del Piano Regionale della Prevenzione nella persona del Dirigente dell'Area Promozione della Salute e Prevenzione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2026-2031.

Repertorio atti n. 69/CSR del 21 maggio 2026.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 21 maggio 2026:

VISTO l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il quale prevede che, in sede di Conferenza Stato - Regioni, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

VISTA l'intesa sancita, con atto rep. n. 2271, nella seduta del 23 marzo 2005 di questa Conferenza, concernente l'attuazione dell'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, la quale, all'articolo 4, comma 1, lettera e), prevede, per la completa attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007, di destinare 200 milioni di euro, oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale;

VISTA l'intesa sancita, con atto rep. n. 82, nella seduta del 10 luglio 2014 di questa Conferenza, concernente il Patto per la salute 2014-2016, la quale, all'articolo 17, comma 1, conferma per gli anni 2014 - 2016, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1, del medesimo Patto, la destinazione di 200 milioni di euro annui, oltre alle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 27 dicembre 1996, n. 662;

VISTO l'accordo sancito, con atto rep. n. 160, nella seduta del 15 settembre 2016 di questa Conferenza, sul documento recante "Piano nazionale della cronicità" di cui all'articolo 5, comma 21, della citata intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute per gli anni 2014-2016;

VISTO il decreto 12 gennaio 2017, del Presidente del Consiglio dei ministri, recante "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

VISTO il decreto 12 marzo 2019, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";

VISTA l'intesa sancita, con atto rep. n. 209, nella seduta del 18 dicembre 2019 di questa Conferenza, concernente il Patto per la salute per gli anni 2019-2021 e, in particolare, la Scheda 8 "Sviluppo dei servizi di prevenzione e tutela della salute. Sviluppo delle reti territoriali. Riordino della medicina generale" e la Scheda 12 "Prevenzione";

VISTO l'accordo sancito, con atto rep. n. 54, nella seduta del 31 marzo 2020 di questa Conferenza, concernente la proposta del Ministro della salute di linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle regioni, delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2020, tra le quali è ricompresa la linea progettuale "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione", con vincolo di risorse pari a 240 milioni di euro, di cui il 5 per mille dedicato al Supporto PNP – Network;

VISTA l'intesa sancita, con atto rep. n. 127, nella seduta del 6 agosto 2020 di questa Conferenza, concernente il Piano nazionale della prevenzione (PNP) per gli anni 2020-2025;

VISTA l'intesa sancita con atto rep. n. 228, nella seduta del 17 dicembre 2020 di questa Conferenza, con la quale è stato integrato il Piano Nazionale per la prevenzione (PNP) 2020-2025;

VISTA l'intesa sancita con atto rep. n. 51, nella seduta del 5 maggio 2021 di questa Conferenza, concernente il posticipo delle fasi di pianificazione e adozione dei Piani regionali della prevenzione di cui al Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020 – 2025;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)" e, in particolare, l'articolo 27, concernente l'istituzione del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS);

VISTO il decreto 9 giugno 2022, del Ministero della salute, recante "Individuazione dei compiti dei soggetti che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS)";

VISTO il decreto 23 maggio 2022, n. 77, del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale";

VISTO l'accordo sancito, con atto rep. n. 175, nella seduta del 23 ottobre 2025 di questa Conferenza, sul documento recante "Piano nazionale della cronicità" - proposta di aggiornamento;

VISTO l'accordo sancito, con atto rep. n. 270, nella seduta del 29 dicembre 2025 di questa Conferenza, concernente la proposta del Ministro della salute sulle linee progettuali per l'utilizzo, da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2025, il quale prevede la linea progettuale "Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale

Prevenzione", con vincolo di risorse pari a 240 milioni di euro, di cui il 5 per mille dedicato al Supporto PNP – Network;
VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028" e, in particolare, l'articolo 1, il quale prevede:
- al comma 333, che il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato è incrementato di 2.382,2 milioni di euro per l'anno 2026, 2.631 milioni di euro per l'anno 2027 e 2.633,1 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2028;
- al comma 340, che, al fine di potenziare le misure in materia di prevenzione collettiva e sanità pubblica, una quota del fabbisogno sanitario nazionale standard, pari a 238 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2026, è destinata al rafforzamento degli interventi nel settore;
- al comma 341, che, per l'anno 2026, un importo aggiuntivo rispetto a quello previsto al comma 340 del medesimo articolo 1, pari a 247 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 275, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, per 127 milioni di euro, e a valere sul fabbisogno sanitario nazionale standard di cui al comma 333 del medesimo articolo 1 per 120 milioni di euro, è destinato all'ulteriore potenziamento delle misure di prevenzione;

VISTA la nota prot. n. 34488 del 12 dicembre 2025, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 21735, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della salute ha inviato, ai fini dell'esame da parte di questa Conferenza, lo schema di intesa sulla proposta di Piano nazionale della prevenzione (PNP) per gli anni 2026 – 2031, corredata del relativo documento concernente il predetto Piano;

VISTA la nota prot. DAR n. 21817 del 15 dicembre 2025, con la quale la suddetta documentazione è stata trasmessa alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 13 gennaio 2026;

VISTA la comunicazione del 12 gennaio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 392 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 394, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e Province autonome ha inviato una bozza di intesa, rivista sulla base delle osservazioni formulate dalle regioni, nonché un documento contenente le osservazioni al Piano della prevenzione di cui trattasi, non ancora recepite nel testo;

VISTA la comunicazione del 14 gennaio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 557 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 573, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale l'Area prevenzione e sanità pubblica del Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, all'esito della citata riunione tecnica del 13 gennaio 2026, ha inviato un documento contenente ulteriori osservazioni rispetto a quelle già trasmesse con la menzionata comunicazione del 12 gennaio 2026, con la richiesta al Ministero della salute di inviare un nuovo testo della proposta d'intesa e del Piano di cui trattasi, al fine dell'acquisizione dell'intesa nella prima seduta utile di questa Conferenza;

VISTA la nota prot. n. 4036 del 6 febbraio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 2354 e trasmessa il 9 febbraio 2026, con nota prot. DAR n. 2430, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale l'Ufficio di gabinetto del Ministro della salute ha inviato un nuovo testo dello schema di intesa in titolo e dell'allegato documento relativo al Piano nazionale della prevenzione, con la richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze nonché al Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e Province autonome di un riscontro in merito, ai fini della prosecuzione del relativo *iter* istruttorio;

VISTA la comunicazione del 10 febbraio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 2582, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, acquisito il parere favorevole dell'Area prevenzione e sanità pubblica, ha espresso il proprio assenso sull'ultimo testo del provvedimento di cui trattasi trasmesso con la citata nota DAR n. 2430;

VISTA la nota prot. DAR n. 2588 del 10 febbraio 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso la suddetta comunicazione alle amministrazioni statali interessate, con la richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze di fornire un riscontro in merito al testo modificato dello schema di intesa e dell'allegato Piano nazionale della prevenzione, inviati con la sopra citata nota prot. DAR n. 2430 del 9 febbraio 2026;

VISTA la nota prot. n. 7599 del 9 marzo 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 4522, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della salute ha chiesto un riscontro al Ministero dell'economia e delle finanze, aderendo alla richiesta avanzata con la citata nota prot. DAR n. 2588, con la segnalazione, espressa dall'Area prevenzione e sanità pubblica del Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, "dell'urgenza di completare l'*iter* di approvazione del provvedimento, evidenziando le criticità conseguenti alla tempestiva mancata adozione del Piano";

VISTA la nota prot. n. 12259 del 15 aprile 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 7161, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della salute ha inviato un nuovo testo dello schema di intesa di cui trattasi, ridefinito mediante la revisione delle scadenze previste dall'articolo 1 del medesimo schema per l'anno 2026, in considerazione del ritardo nell'approvazione del documento di cui trattasi ed evidenziando l'importanza di concludere il relativo *iter* con urgenza, con la richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze di esprimersi al riguardo;

VISTO lo schema di intesa di cui trattasi trasmesso con la citata nota prot. n. 12259 del 15 aprile 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 7161, le cui premesse riportano, tra l'altro che:

"- CONSIDERATO che il Piano Nazionale della Prevenzione rappresenta lo strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute con un sistema di valutazione, basato su indicatori e relativi standard, che attraverso i Piani Regionali della Prevenzione

(PRP) consente di misurare, nel tempo e in coerenza con la verifica dell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, l'impatto sia di processo che di esito in termini di salute, anche in relazione alla verifica degli adempimenti dei Livelli Essenziali di Assistenza;

- CONSIDERATO, altresì, che la citata Intesa del 6 marzo 2025 (Rep. Atti n. 28/CSR) ritiene opportuno mantenere l'utilizzo della Piattaforma web-based per la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione dei piani regionali di prevenzione (PF) quale strumento di accompagnamento esclusivo, sostanziale e formale, e dunque vincolante, per la presentazione dei PRP e per la documentazione dello stato di avanzamento degli stessi ai fini degli stessi, anche in relazione alla verifica degli adempimenti dei Livelli Essenziali di Assistenza;

- RITENUTO prioritario un approccio integrato e sinergico tra prevenzione e assistenza, promuovendo il raccordo operativo tra il Piano Nazionale della Prevenzione e altri Piani di settore, coinvolgendo tutte le aree di competenza del Servizio Sanitario, al fine di assicurare ai cittadini uniformità, equità e continuità nell'accesso alla promozione della salute e alle cure;

- RITENUTO, altresì, necessario consolidare le azioni di promozione della salute e prevenzione, secondo una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (*One Health*);

- TENUTO CONTO che il Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica ha proposto di individuare, tra gli obiettivi di ciascun Programma Predefinito del Piano oggetto della presente Intesa, obiettivi "traccianti", ritenuti prioritari in ragione del loro impatto sui determinanti di salute o sul funzionamento del sistema di prevenzione, nonché di considerare gli indicatori associati a tali obiettivi "traccianti" sia come categoria di indicatori a sé stante che nel computo del totale degli indicatori, ai fini della valutazione finalizzata alla certificazione dei Piani Regionali della Prevenzione per gli anni 2027-2031";

VISTA la nota prot. DAR n. 7296 del 17 aprile 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso la suddetta documentazione alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con la richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze e al Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di fornire un sollecito riscontro in merito all'ultima versione dello schema di intesa di cui trattasi;

VISTA la comunicazione del 24 aprile 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 7842, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha espresso l'assenso sull'ultimo testo dello schema di intesa, trasmesso con la citata nota DAR prot. n. 7296, con la richiesta che "in sede di Conferenza Stato - Regioni sia confermato quanto già condiviso in sede tecnica dal Ministero della salute, nello specifico in sede di riunione del Coordinamento Interregionale dell'Area Prevenzione e Sanità pubblica dello scorso 21 aprile, in ordine alle scadenze indicate nell'Intesa sul PNP 2026-2031 all'articolo 1: le scadenze del 31 maggio 2026 (comma 4) e del 30 settembre 2026 (comma 5) sono da considerarsi prescrittive ma

non perentorie, mentre resta confermata come perentoria la data del 31 dicembre 2026 (comma 7) per la conclusione dell'iter di approvazione dei Piani Regionali della Prevenzione";

VISTA la nota prot. DAR n. 7867 del 24 aprile 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria di questa Conferenza ha trasmesso la suddetta comunicazione alle amministrazioni statali interessate, con la richiesta di voler fornire un riscontro in merito;

VISTA la nota prot. n. 14931 del 6 maggio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 8622, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro della salute ha rinnovato al Capo di gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze la richiesta di un riscontro in merito allo schema di intesa di cui trattasi, al fine della positiva definizione dell'*iter* istruttorio;

VISTA la comunicazione del 21 maggio 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 9718 e trasmessa, nella medesima data, con nota prot. DAR n. 9724, alle amministrazioni statali interessate, alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, con la quale l'Ufficio di gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze ha trasmesso il parere reso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze sullo schema di accordo in titolo;

CONSIDERATO che nel corso della seduta del 21 maggio 2026 di questa Conferenza:
- le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole all'intesa, con la richiesta al Ministero della salute di confermare quanto già condiviso in sede tecnica, in ordine alle scadenze indicate nell'intesa sul Piano e in particolare:
  - all'articolo 1: le scadenze del 31 maggio 2026, di cui al comma 4, e del 30 settembre 2026, di cui al comma 5, sono da considerarsi prescrittive ma non perentorie;
  - all'articolo 1, comma 7, resta confermata come perentoria la data del 31 dicembre 2026 per la conclusione dell'*iter* di approvazione dei Piani Regionali della Prevenzione;
- il Sottosegretario di Stato per la salute, con riferimento alla suddetta richiesta formulata dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, ha confermato quanto già condiviso tra gli uffici ministeriali e il Coordinamento Interregionale dell'Area Prevenzione e Sanità pubblica nella riunione tecnica del 21 aprile 2026;
- il Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze ha rappresentato che il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ritiene opportuno ricevere, ove possibile, la relazione tecnica rispetto al Piano Nazionale della Prevenzione;
- il Capo di Gabinetto del Ministro della salute si è impegnato a fornire la suddetta relazione tecnica, chiesta dal Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, il quale ha pertanto espresso il proprio assenso;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sul Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2026-2031, nei seguenti termini:

Art. 1

(*Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031*)

1. È approvato il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026-2031, di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto.
2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano si impegnano a recepire il documento con propri provvedimenti e a darne attuazione nei rispettivi ambiti territoriali, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, adottando nei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) le soluzioni organizzative più idonee in relazione alle esigenze della propria programmazione.
3. Il Ministero della salute, di concerto con le regioni e le province autonome, rende disponibili i seguenti strumenti a supporto della predisposizione e del monitoraggio dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP):
   a. piattaforma web-based a supporto del PNP e dei PRP (PF);
   b. documento di traduzione operativa dell'approccio all'equità in salute (allegato 1 del Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031).
4. Entro il 31 maggio 2026, le regioni e le province autonome recepiscono la presente Intesa con apposito atto, che preveda la condivisione e l'impegno all'adozione, nei PRP, della visione, dei principi, delle priorità e della struttura del PNP.
5. Entro il 30 settembre 2026, le regioni e le province autonome inseriscono in PF le informazioni relative alla pianificazione regionale, secondo il format previsto.
6. Entro il 30 novembre 2026, il Ministero esamina la pianificazione regionale, anche proponendo eventuali integrazioni alle regioni e alle province autonome.
7. Entro il 31 dicembre 2026, le regioni e le province autonome adottano con apposito atto il PRP.
8. Entro il 31 marzo di ogni anno (2028-2031), le regioni e le province autonome documentano in PF lo stato di avanzamento nella realizzazione dei PRP al 31 dicembre dell'anno precedente, secondo il format previsto.
9. Per l'anno 2026, la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo:
   a) in presenza dell'atto regionale di recepimento della presente Intesa;
   b) in presenza dell'atto di adozione del Piano Regionale di Prevenzione come previsto al punto 7 precedente;
   c) a condizione che la pianificazione regionale risponda ai criteri prefissati.
10. Per gli anni 2027-2031, la valutazione finalizzata alla certificazione del PRP ha esito positivo se sono raggiunti entrambi i seguenti risultati:

a) una proporzione crescente (60% nel 2027, 70% nel 2028, 75% nel 2029, 80% nel 2030, 90% nel 2031) del totale degli indicatori certificativi raggiunge il valore atteso per l'anno di riferimento;
b) una proporzione crescente (60% nel 2027, 70% nel 2028, 75% nel 2029, 80% nel 2030, 90% nel 2031) degli indicatori associati agli obiettivi traccianti individuati in tutti i Programmi Predefiniti, che rientrano nel computo del totale degli indicatori certificativi di cui alla lettera a), raggiunge il valore atteso per l'anno di riferimento.

11. Il coordinamento dell'attuazione del PNP 2026-2031 è affidato al Ministero della Salute, Direzione generale della prevenzione, che assicura il necessario raccordo operativo con le altre Direzioni generali del Ministero coinvolte.

12. Il Ministero della Salute favorisce il coordinamento con gli altri Ministeri ed Enti Nazionali per la realizzazione delle attività definite dal Piano.

13. In coerenza con il precedente comma 12, il Ministero della salute avvia, entro 90 giorni dall'adozione della presente Intesa, la collaborazione con l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), al fine di attivare le azioni necessarie all'individuazione del percorso più idoneo per la definizione dei criteri sugli standard per la rideterminazione delle dotazioni organiche dei Dipartimenti di Prevenzione.

14. Le regioni e le province autonome individuano, nell'atto regionale di recepimento della presente Intesa, il Coordinatore del PRP.

15. Restano ferme le funzioni già attribuite, nelle materie oggetto della presente Intesa, alle regioni a Statuto speciale e alle province autonome ai sensi del proprio Statuto e delle relative norme di attuazione.

16. È fatta salva la facoltà, su indicazione del Gruppo di coordinamento di cui al capitolo 5, paragrafo 1, del Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031, di tenere conto, ai fini della valutazione nell'ambito del processo di monitoraggio, dell'impatto sugli indicatori previsti da uno o più Programmi Predefiniti del medesimo Piano in ragione di:

a) intervenute evidenze tecnico-scientifiche negli ambiti contemplati dal Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031;
b) approvazione di nuovi Piani nazionali o aggiornamento di Piani già esistenti con impatti negli ambiti contemplati dal Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031;
c) approvazione di norme o decreti afferenti agli ambiti contemplati dal Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031;
d) modifica ai Livelli Essenziali di Assistenza di cui al d.P.C.m. 12 gennaio 2017;
e) modifica agli indicatori previsti dal Nuovo Sistema di Garanzia dei LEA (NSG-LEA), di cui al D.M. 12 marzo 2019.

Art. 2

(*Finanziamento*)

Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO,
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

1. Le regioni e le province autonome convengono di confermare per gli anni dal 2026 al 2031, per la completa attuazione del PNP, le disposizioni assunte con l'Intesa Stato - Regioni del 10 luglio 2014 concernente il Patto per la salute 2014 -2016 (Rep. Atti n. 82/CSR), che all'articolo 17, comma 1, conferma, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1 del Patto, la destinazione di 200 milioni di euro annui, oltre alle risorse individuate a valere sulla quota di finanziamento vincolato per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 27 dicembre 1996, n. 662.
2. Restano ferme le risorse finanziarie già destinate alla prevenzione sanitaria, nel contesto delle azioni volte al pieno raggiungimento degli obiettivi fissati dai vigenti Piani tematici e dalle specifiche attività progettuali.
3. Per l'anno 2026, per la realizzazione delle attività preventive nei territori delle regioni e province autonome e per gli adempimenti fissati dall'articolo 1, comma 9, della presente Intesa, è altresì previsto un importo ulteriore pari a 50 milioni di euro, a valere sulle risorse previste dall'articolo 1, comma 341, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, nelle more della previsione di un finanziamento centrale aggiuntivo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi stabiliti per i restanti anni di vigenza del Piano.
4. Le regioni e le province autonome adottano apposito provvedimento di allocazione delle risorse vincolate all'attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione, avendo riguardo a destinare il finanziamento ad azioni, attività e servizi non già finanziati con altre risorse vincolate.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

CF



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE, DELLA RICERCA
E DELLE EMERGENZE SANITARIE
Direzione generale della prevenzione
Ufficio 5

Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031

Sommario

1. Introduzione ... 1
1.1 Le prospettive del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026–2031 alla luce del nuovo *National Health Prevention Hub* ... 2
1.2 Il PNP come strumento di attuazione dei LEA e il D.M. 77/2022 ... 3
1.3 Il PNP e i Piani di settore ... 4
2. *Vision* e principi ... 5
2.1 Visione strategica *One Health* ... 5
2.2 Promozione della salute come fondamento della prevenzione ... 6
2.3 Salute in tutte le politiche ("*Health in All Policies*") ... 6
2.4 Centralità della persona e delle comunità ... 7
2.5 Approccio *life-course*, per *setting* e di genere ... 7
2.6 Efficacia ed efficienza ... 8
2.7 Equità come principio trasversale ... 8
3. Azioni trasversali ... 10
3.1 Intersettorialità ... 10
3.2 Formazione ... 10
3.3 Comunicazione ... 11
3.4 Equità ... 12
4. Pianificazione, monitoraggio e valutazione del PNP e dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) ... 14
4.1 Struttura e logica di pianificazione ... 14
4.2 Monitoraggio e valutazione ... 17
4.3 Criteri di certificazione ... 18
4.4 Strumenti a supporto della pianificazione e del monitoraggio ... 18
5. *Governance* del PNP e dei PRP ... 20
5.1 *Governance* nazionale ... 21
5.2 *Governance* regionale ... 22
5.3 *Governance* locale ... 23
6. Macro Obiettivi (MO) ... 25
6.1 MO1. Malattie croniche non trasmissibili ... 25
6.2 MO2. Dipendenze e problemi correlati ... 41
6.3 MO3. Incidenti domestici e stradali ... 51
6.4 MO4. Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori ... 59
6.5 MO5. Ambiente, clima e salute ... 69
6.6 MO6. Malattie infettive prioritarie ... 80

6.7 MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 89
7. Le schede dei Programmi Predefiniti (PP) 105
PP1 “Scuole che Promuovono Salute” 105
PP2 “Comunità attive” 113
PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute” 120
PP4 “Dipendenze” 127
PP5 “Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell’efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” 138
PP6 “Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali” 144
PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro” 151
PP8 “Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori” 160
PP9 “Ambiente, clima e salute” 170
PP10 “Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano” 179
PP11 “Prevenzione nella gestione integrata della cronicità” 188
PP12 “Promozione della salute nei primi mille giorni” 196
PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione” 205
PP14 “Problematiche sanitarie emergenti nell’ambito degli animali da compagnia” 216
8. Linee di supporto centrali 222
8.1 Elenco delle Linee di supporto centrali 222
8.2 Le schede delle Linee di supporto centrali 224
Allegato 1 - *Documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani Regionali della Prevenzione* I
Finalità e criteri ispiratori II
Contesto II
Struttura del modello III
Indicatori per tutto il PRP III
Indicatori per ogni programma V
Tabelle sinottiche indicatori XI

1. Introduzione

Negli ultimi anni lo scenario epidemiologico e demografico del nostro Paese ha subito profonde trasformazioni, richiedendo un ripensamento complessivo delle strategie di prevenzione, in grado di rispondere efficacemente alle nuove sfide di salute della popolazione. Accanto alla necessità di consolidare gli interventi già avviati per il contrasto delle principali malattie croniche non trasmissibili, come le patologie cardio-cerebrovascolari, oncologiche, respiratorie e metaboliche, il contesto attuale richiede risposte sempre più mirate e tempestive per affrontare le sfide emergenti nel campo della salute pubblica. Tra queste, assumono crescente rilevanza gli effetti dei cambiamenti climatici e ambientali sulla salute, il riemergere di malattie infettive e l'esperienza della recente pandemia, l'invecchiamento della popolazione con l'aumento delle condizioni di fragilità e disabilità, oltre ai rischi legati alla salute mentale e al benessere psicologico.

Le strategie e le azioni definite nell'ambito dei precedenti Piani Nazionali della Prevenzione (PNP), in particolare quelli 2014-2018, prorogato al 2019, e 2020-2025, hanno consentito di rafforzare interventi ormai attestati e ritenuti essenziali per la tutela della salute della popolazione. Tra questi si annoverano i programmi di screening oncologici, la promozione di sani stili di vita (pratica regolare di un'adeguata attività fisica, alimentazione equilibrata, contrasto al tabagismo e al consumo rischioso di alcol), le campagne vaccinali per la prevenzione delle malattie infettive, nonché le azioni di prevenzione, promozione della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro. A questi si sono affiancati poi interventi mirati alla gestione e presa in carico di patologie croniche non trasmissibili, che rappresentano tuttora la principale causa di mortalità e di riduzione della qualità della vita nel nostro Paese. Il PNP 2020-2025 ha introdotto un approccio integrato e trasversale, basato sui principi del paradigma *One Health*, della prevenzione intersettoriale e dell'equità di accesso ai servizi e ha rappresentato una cornice strategica anche per l'integrazione con i principali Piani di settore, armonizzando obiettivi e azioni, promuovendo il coordinamento e favorendo la condivisione di strumenti di monitoraggio e valutazione.

Il nuovo PNP 2026-2031 è chiamato a rafforzare gli interventi tradizionali e i risultati ottenuti, aprendosi al tempo stesso a strategie innovative, inclusive e capaci di ridurre le disuguaglianze, promuovendo la salute in un'ottica integrata e orientata al futuro. Tali obiettivi si pongono in continuità con l'approccio *One Health*, già richiamato nelle precedenti programmazioni e oggi ancor più rilevante per affrontare in maniera sistemica e coordinata le connessioni tra salute umana, animale e ambientale.

La valorizzazione della rete territoriale prevista dal Decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 23 maggio 2022, n. 77, "*Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale*", rappresenta un presupposto fondamentale per garantire prossimità, accessibilità e continuità degli interventi di prevenzione. Il D.M. 77/2022 ha posto le basi per una profonda riorganizzazione della sanità territoriale, con l'obiettivo di superare la tradizionale frammentazione dei servizi e di creare una rete assistenziale più integrata, efficiente e vicina al cittadino.

Le opportunità offerte dall'innovazione tecnologica, dalla digitalizzazione e dall'impiego dei *big data*, unitamente allo sviluppo dell'Ecosistema Dati Sanitari (EDS) quale strumento di riferimento per l'integrazione e l'analisi dei dati sanitari, potranno, in un futuro prossimo, rendere le azioni di

prevenzione più mirate, tempestive ed efficaci grazie a una conoscenza più approfondita dello stato di salute della popolazione e all'individuazione dei fattori di rischio, in linea con le indicazioni del D.M. 77/2022 sulla sanità di iniziativa e sull'uso di strumenti digitali per garantire continuità assistenziale e interventi proattivi.
In questa prospettiva, appare utile richiamare l'esperienza delle Forze Armate, il cui approccio alla prevenzione può offrire spunti significativi anche per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN). In ambito militare, la prevenzione rappresenta infatti un elemento cardine per la tutela della salute del personale, la sicurezza degli ambienti e il mantenimento della capacità operativa. Il D.P.R. 90/2010, in coerenza con il D.Lgs. 81/2008, configura un sistema di prevenzione sanitaria che, in un'ottica *One Health*, considera in modo integrato il militare, le sue funzioni e l'ecosistema in cui lavora, avvalendosi di programmi e protocolli costantemente aggiornati in base alle più recenti evidenze scientifiche e andando oltre la sola valutazione di idoneità medico-legale. In tale contesto si inserisce il Poliambulatorio Montezemolo, struttura sanitaria militare della Difesa istituita presso la Corte dei Conti nel dicembre 2021. Unica struttura sanitaria militare autorizzata a livello regionale, accreditata al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e convenzionata con l'Azienda Sanitaria Locale (ASL) territoriale, il Poliambulatorio rappresenta un esempio concreto di buona pratica organizzativa e di integrazione tra sanità militare e sistema sanitario pubblico civile. Tale sinergia ha consentito di ampliare l'accesso ai servizi, ridurre i tempi di attesa e rispondere in modo più efficace ai crescenti bisogni di prevenzione e assistenza sanitaria.

1.1 Le prospettive del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026–2031 alla luce del nuovo *National Health Prevention Hub*

Il PNP 2026–2031 si inserisce in una cornice di rinnovamento digitale e gestionale che potrà segnare un cambio di paradigma nella salute pubblica italiana. Una delle principali novità in questo contesto è rappresentata dall'istituzione del *National Health Prevention Hub* (NHPH), progetto chiave nell'ambito delle strategie italiane di innovazione e digitalizzazione della prevenzione, ideato per garantire accesso, integrazione e innovazione.
Finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), all'interno della Missione 6 "Salute" – Componente 2 "Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale", il *Prevention Hub* nasce come piattaforma nazionale interistituzionale per il rafforzamento della *governance* e della capacità progettuale nel campo della prevenzione, promuovendo approcci integrati e partecipativi fondati su dati, evidenze scientifiche e bisogni di salute. Incardinato all'interno del Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie del Ministero della Salute, individuato quale soggetto attuatore dell'investimento, il NHPH si configura come una piattaforma nazionale di coordinamento, concepita per integrare, in un'ottica *One Health*, dati sanitari, ambientali, animali e sociali provenienti da ospedali, laboratori veterinari, enti ambientali, stazioni meteorologiche e strutture sociali. L'obiettivo è, attraverso la raccolta, l'analisi e la produzione di flussi e dati sanitari strategici, dotare il SSN di strumenti tecnologico-organizzativi in grado di supportare la pianificazione e il monitoraggio delle attività di prevenzione, offrendo al contempo una visione olistica e dinamica dei determinanti di salute per orientare le scelte di sanità pubblica, anche in collaborazione con le Regioni e le Province Autonome, l'ISS e Agenas. Inoltre, tale approccio potrà favorire lo sviluppo di modelli di simulazione e previsione a medio e lungo termine, in grado di potenziare la capacità

programmatoria, l'identificazione precoce dei bisogni emergenti della popolazione, il raggiungimento di una *governance* più efficace dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), e lo sviluppo di modelli analitici per la valutazione d'impatto delle politiche di prevenzione.
Le direttrici principali del progetto sono:

- la costruzione e il consolidamento delle reti nazionali e regionali per l'attuazione di politiche intersettoriali e programmi di prevenzione orientati alla promozione della salute e del benessere, in una prospettiva inclusiva, equa e sostenibile;
- l'integrazione sinergica delle iniziative del SSN, con un focus prioritario sulla prevenzione delle malattie cronico-degenerative e la promozione di corretti stili di vita, favorendo le attività di sorveglianza, profilassi e risposta rapida alle emergenze epidemiologiche e la diffusione di buone pratiche e strumenti innovativi di prevenzione con il sostegno della ricerca scientifica;
- lo sviluppo di strumenti per la raccolta, l'analisi e la produzione di dati, conoscenze ed evidenze scientifiche, al fine di supportare la *governance* dei percorsi attuativi delle politiche e strategie di prevenzione, garantendo l'erogazione dei LEA, anche riducendo i divari territoriali.

1.2 Il PNP come strumento di attuazione dei LEA e il D.M. 77/2022

Con il PNP 2020-2025 l'Italia ha rafforzato il quadro strategico per la prevenzione e la promozione della salute pubblica.
In particolare, il PNP 2020-2025 ha rappresentato uno strumento operativo per l'attuazione dei LEA dell'area "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" (Allegato 1 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*"), contribuendo al potenziamento di interventi fondamentali quali gli screening oncologici, le vaccinazioni, la promozione di stili di vita salutari e altre azioni di sanità pubblica in coerenza con il "*Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria*" (Decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 12 marzo 2019).
Il percorso di consolidamento dei LEA trova ulteriore impulso con l'adozione del D.M. 77/2022, che ha introdotto nuovi standard organizzativi, qualitativi e tecnologici per l'assistenza territoriale, con l'obiettivo, tra gli altri, di rafforzare la prevenzione, migliorare l'accesso ai servizi, aumentare la qualità e l'efficienza delle prestazioni e garantire la sostenibilità del sistema sanitario. Questa nuova architettura organizzativa rappresenta un presupposto indispensabile per rendere effettiva l'erogazione delle prestazioni di prevenzione incluse nei LEA, ridurre i divari territoriali e favorire una maggiore equità di accesso.
In questo quadro, il nuovo PNP 2026-2031 sarà chiamato non solo a consolidare i risultati raggiunti dal PNP 2020-2025, ma anche a rafforzare l'integrazione con i LEA e a valorizzare pienamente gli strumenti organizzativi introdotti dal D.M. 77/2022, con la prospettiva una prevenzione più capillare e proattiva, sostenuta dall'innovazione digitale, in grado di potenziare il monitoraggio, il coinvolgimento attivo dei cittadini e la tempestività degli interventi.
A tal fine, la definizione degli standard organizzativi, qualitativi e tecnologici per la prevenzione potrà contribuire a migliorare ulteriormente l'erogazione delle prestazioni di prevenzione previste dai LEA, il livello e l'efficacia dei servizi offerti nonché l'equità nell'accesso.

1.3 Il PNP e i Piani di settore

Il PNP 2026-2031 si configura come cornice strategica che integra e orienta i principali Piani di settore favorendone il collegamento e l'integrazione. La sua funzione è quella di armonizzare e dare coerenza a strategie che, pur con specificità proprie, condividono principi trasversali quali l'approccio di genere, la visione *One Health* e l'intersettorialità. L'intento è quello di diffondere processi efficaci ed efficienti di promozione della salute e prevenzione, in coerenza con i Piani di settore e le normative vigenti favorendo coordinamento e sinergia tra istituzioni centrali, Regioni, Aziende sanitarie e professionisti. La condivisione di obiettivi e linguaggi comuni è sostenuta da strumenti di monitoraggio e valutazione centrali, in coerenza con il Nuovo Sistema di Garanzia dei LEA.

Le principali aree di integrazione riguardano:

- la prevenzione delle malattie infettive (sia prevenibili con immunizzazione che non);
- promozione della salute in gravidanza e nei primi 1000 giorni;
- cronicità e connessione con il relativo Piano Nazionale;
- malattie trasmesse con gli alimenti attraverso: integrazione tra i risultati della sorveglianza umana e quelli dei controlli di laboratorio sulle matrici alimentari e i collegamenti con il Piano Nazionale di contrasto dell'Antimicrobico-Resistenza (esposizione a rischi di mangimisti, allevatori e veterinari e rischi ambientali);
- malattie trasmesse da vettori, anche in merito alla sorveglianza sui nuovi insetti circolanti e sulle influenze dei cambiamenti climatici;
- gestione delle emergenze epidemiche umane e animali;
- igiene urbana veterinaria;
- produzione, commercio ed impiego di prodotti chimici tra cui i fitosanitari;
- prevenzione del "rischio chimico", secondo un'ottica orientata alla tutela della salute e dell'ambiente;
- rapporti con la rete oncologica, i registri tumori, i Distretti e i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta (MMG e PLS), anche al fine di collegare le conoscenze sui siti contaminati e sulle relative sostanze chimiche con i percorsi di diagnosi clinica dei tumori;
- integrazione delle tematiche ambientali con quelle relative alla promozione della salute, in particolare per l'attuazione degli indirizzi adottati nella Settima Conferenza ministeriale della Regione europea dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), svoltasi a Budapest nel 2023, del Green Deal Europeo (2019) e del Piano d'Azione UE per l'Inquinamento Zero del 2021, anche al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- relazione e integrazione a livello nazionale e territoriale, con le altre istituzioni deputate alla *governance* delle attività in materia di sicurezza sul lavoro, anche nell'ambito degli organismi delineati dal D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

È da evidenziare che l'attuazione dei Piani di settore e del PNP varia significativamente tra Regioni, con conseguenti possibili disuguaglianze nell'accesso ai servizi e nella qualità degli interventi. Superare tali disparità rimane una sfida prioritaria per garantire equità e omogeneità su scala nazionale. Solo un approccio realmente integrato, sostenuto da dati e innovazione digitale, potrà garantire una prevenzione più capillare, equa e sostenibile, in linea con i principi dei LEA e con la prospettiva *One Health*.

2. *Vision* e principi

Il nuovo Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2026–2031, pur collocandosi nel solco di un percorso già tracciato e consolidato dai precedenti Piani, introduce nuove prospettive e innovazioni per rispondere alle sfide emergenti. I suoi pilastri – *One Health*, *Health in All Policies*, centralità della persona e delle comunità, approccio *life-course* e per *setting*, attenzione all'equità, uso sistematico delle evidenze scientifiche – delineano una strategia lungimirante che punta a rafforzare la resilienza del Servizio Sanitario Nazionale, a prevenire le malattie e a promuovere la salute come bene comune, all'interno di un quadro più ampio di sviluppo sostenibile e solidarietà sociale.

L'obiettivo è duplice: da un lato, consolidare e mettere a sistema gli interventi già realizzati, favorendone l'implementazione e l'ampliamento a livello territoriale anche al fine di garantire un accesso più equo e omogeneo; dall'altro, rispondere con maggiore efficacia ai mutamenti epidemiologici, sociali, demografici e ambientali che caratterizzano l'attuale fase storica.

Il Piano intende contribuire alla costruzione di un sistema salute più resiliente e sostenibile, in grado di agire sui determinanti della salute – socioeconomici, culturali, ambientali e comportamentali – per rispondere in modo coordinato ai bisogni di salute della popolazione, attraverso la valorizzazione integrata del Servizio Sanitario Nazionale, delle Istituzioni e della società, al fine di garantire pari opportunità e benessere per tutti.

2.1 Visione strategica *One Health*

La visione del nuovo Piano, in continuità con il precedente, si fonda sull'approccio *One Health*, che riconosce la profonda interconnessione tra salute umana, animale ed ecosistemi. Non si tratta di un concetto teorico, ma di un approccio pragmatico che consente di comprendere come la salute di ciascun individuo sia strettamente legata al contesto ambientale e sociale in cui vive. Questo orientamento è pienamente coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs) dell'Agenda 2030, che richiedono azioni integrate, intersettoriali e partecipate, orientate a coniugare crescita economica, inclusione sociale e sostenibilità ambientale.

L'approccio *One Health* assume un ruolo ancor più centrale rispetto al passato, in quanto si propone di affrontare in maniera rinnovata alcune delle sfide globali più rilevanti per la salute pubblica, quali il cambiamento climatico, la perdita di biodiversità e la crescente minaccia dell'antimicrobico-resistenza. Inoltre, fornisce strumenti essenziali per prevenire nuove epidemie e pandemie, soprattutto quelle derivanti da zoonosi o da squilibri ambientali.

La pandemia da COVID-19 ha rappresentato una lezione fondamentale mostrando in modo chiaro che le risorse del pianeta non sono infinite e che la salute umana è strettamente dipendente dall'equilibrio ambientale e sociale. Allo stesso tempo, ha evidenziato come le disuguaglianze preesistenti abbiano colpito con forza maggiore i gruppi più fragili – anziani, persone con malattie croniche, soggetti a basso reddito – amplificando così la vulnerabilità complessiva del sistema.

Alla luce di queste considerazioni, il PNP 2026–2031 si configura come uno strumento strategico volto a rafforzare la prevenzione, intesa come leva fondamentale per la tutela non solo della salute, ma anche dell'ambiente e della biodiversità, adottando una prospettiva che integra la dimensione locale, nazionale e globale e promuovendo un approccio coerente e coordinato alle sfide di salute pubblica e di sostenibilità.

Il Piano si inserisce in un contesto di riferimenti internazionali e nazionali già consolidati, che ne costituiscono la cornice di senso e di orientamento, quali:

- l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (2015), che invita a integrare aspetti economici, sociali e ambientali nelle politiche di sviluppo, orientando gli Stati Membri verso una visione di crescita sostenibile e inclusiva;
- l'Accordo di Parigi sul clima (2015), che rappresenta un punto di svolta nella strategia mondiale di tutela della salute attraverso il contenimento del riscaldamento globale;
- la Dichiarazione di Ostrava (2017), che ha impegnato i Paesi europei a considerare ambiente e salute come temi centrali delle strategie nazionali;
- il Green Deal europeo (2019), che integra la sostenibilità e la salute in modo trasversale in tutte le politiche europee, con l'obiettivo di rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050;
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e i principali strumenti programmatici (DEF, indicatori BES), che garantiscono coerenza e raccordo con le politiche regionali;
- il Piano di azione dell'Unione Europea (UE) per l'inquinamento zero (2021), che si basa sulla Dichiarazione di Ostrava, ma con obiettivi più specifici e rafforzati, in particolare per ridurre l'inquinamento atmosferico, delle acque e del suolo;
- il Quadro strategico dell'Unione Europea 2021-2027 che definisce le priorità e le azioni chiave per migliorare la salute e la sicurezza dei lavoratori, affrontando i rapidi cambiamenti economici, demografici e nei modelli di lavoro;
- la Strategia nazionale per la salute e sicurezza sul lavoro (SSL), in corso di adozione, che, partendo dalle indicazioni europee, tiene conto dello specifico contesto nazionale nonché del ruolo delle singole istituzioni e parti sociali coinvolte in un approccio integrato e partecipato alla realizzazione di una reale promozione e tutela di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

2.2 Promozione della salute come fondamento della prevenzione

La promozione della salute resta uno dei pilastri principali del Piano, in continuità con le fondamenta poste dalla Carta di Ottawa (1986) e dalla Dichiarazione di Alma Ata (1978). Essa si traduce nella capacità di costruire politiche favorevoli alla salute, creare ambienti che la sostengano, rafforzare le azioni di comunità, sviluppare abilità personali e riorientare i servizi sanitari.

In continuità con i precedenti PNP, il nuovo Piano consolida il riorientamento complessivo del sistema della prevenzione verso strategie e interventi di promozione della salute che abbiano come obiettivo non solo l'*empowerment* e la *capacity building* dei cittadini, ma anche il rafforzamento delle competenze degli operatori sanitari. Un tale approccio integrato rappresenta la chiave per affrontare in modo efficace sia le emergenze infettive, che richiedono prontezza e resilienza dei sistemi sanitari, sia le sfide di lungo periodo legate all'aumento delle patologie croniche e all'invecchiamento della popolazione.

2.3 Salute in tutte le politiche ("*Health in All Policies*")

La salute rappresenta il risultato di una molteplicità di determinanti, complessi e profondamente interconnessi, che vanno ben oltre il solo ambito sanitario. Fattori sociali, ambientali, economici

e culturali contribuiscono, infatti, in modo significativo al benessere complessivo degli individui e delle comunità. Per questa ragione, il nuovo Piano sottolinea con forza l'importanza di affrontare trasversalmente i determinanti di salute favorendo l'integrazione e il coordinamento di interventi provenienti da diversi settori — quali istituzioni, scuola, trasporti, urbanistica, ambiente e lavoro — affinché le azioni intraprese possano generare un impatto sistemico e duraturo sulla salute pubblica. Viene quindi confermato l'approccio di "Salute in tutte le politiche" ("*Health in All Policies*" – HiAP) che mira a costruire convergenze programmatiche, favorire il coinvolgimento del maggior numero di *stakeholder*, creare spazi di confronto e promuovere la cooperazione scientifica, sostenuta, in particolare, da una sistematica condivisione dei dati.
L'approccio di *"Salute in tutte le politiche"* richiede dunque un forte impegno che tuttavia non è privo di criticità, legate essenzialmente alle differenze di priorità tra i settori, alla frammentazione istituzionale e alla mancanza di strumenti comuni. Per rendere effettiva questa prospettiva è necessario rafforzare la *governance* condivisa, investire in sistemi integrati di monitoraggio e formazione, valorizzare e promuovere la partecipazione delle comunità e degli *stakeholder*, rafforzando il senso di corresponsabilità. Solo così il principio di HiAP potrà tradursi in un piano d'azione realmente efficace, capace di guidare la sanità pubblica verso equità, resilienza e sostenibilità.

2.4 Centralità della persona e delle comunità

Il Piano ribadisce la centralità della persona e delle comunità, in continuità con la Strategia europea *Salute 2020* e in coerenza con il Programma europeo di lavoro 2020–2025 (EPW). Come sottolineato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) la salute non può essere intesa come semplice assenza di malattia, ma come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, che è pertanto il risultato di una complessa rete di fattori biologici, sociali ed economici.
Per questo motivo le comunità devono diventare attori protagonisti nei processi di promozione della salute e prevenzione. Promuovere l'*health literacy*, l'*empowerment* e l'*engagement* dei cittadini è fondamentale per migliorare la capacità collettiva di affrontare i rischi e adottare comportamenti salutari, ma è altresì indispensabile rafforzare la formazione e la capacità comunicativa degli operatori sanitari. Il nuovo Piano mira a consolidare e ampliare questa prospettiva, riconoscendo che la prevenzione non può limitarsi a interventi calati dall'alto, ma deve coinvolgere attivamente le persone e i territori, considerandoli protagonisti nella costruzione della salute. Ciò significa potenziare le reti territoriali di prossimità, favorire l'ascolto e la co-progettazione con le comunità, sostenere la collaborazione tra istituzioni, associazioni e cittadini e investire nell'educazione alla salute.
In questo percorso, i medici di medicina generale (MMG) e i pediatri di libera scelta (PLS) continuano a svolgere un ruolo strategico, grazie alla loro prossimità alla popolazione e alla possibilità di ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi.

2.5 Approccio *life-course*, per *setting* e di genere

Analogamente ai precedenti PNP 2014-2019 e 2020-2025, il Piano adotta una prospettiva *life-course*, che mira a ottenere risultati di salute che migliorino sia l'aspettativa che la qualità di vita, promuovendo interventi preventivi e protettivi fin dalla primissima fase dell'esistenza per favorire il mantenimento di uno stato di salute ottimale lungo tutto il corso della vita. Il Piano

affronta, inoltre, la sfida dell'invecchiamento attivo come un'opportunità per migliorare il benessere delle persone anziane, favorendo uno stile di vita sano, la loro indipendenza e partecipazione attiva alla vita sociale.
Dal punto di vista della sanità pubblica, ciò comporta:

- lo sviluppo di programmi integrati di prevenzione primaria e secondaria, con screening mirati, vaccinazioni e promozione di stili di vita salutari;
- l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, per garantire la continuità assistenziale e la presa in carico multidimensionale degli anziani;
- l'implementazione di sistemi di sorveglianza e monitoraggio dei determinanti di salute lungo tutto l'arco della vita, utili per pianificare interventi basati su evidenze;
- la promozione di politiche intersettoriali (ambiente, istruzione, lavoro, mobilità urbana, ecc.) che creino contesti favorevoli alla salute e all'inclusione sociale;
- la valutazione continua dell'impatto delle politiche pubbliche sulla salute della popolazione, anche attraverso indicatori di salute, disuguaglianze e qualità della vita.

L'adozione sistematica di un approccio *life course* e di strategie per l'invecchiamento attivo consente quindi di orientare le politiche sanitarie verso la prevenzione sostenibile, la riduzione delle disuguaglianze, l'ottimizzazione delle risorse e il rafforzamento della resilienza del sistema sanitario di fronte alle sfide demografiche e epidemiologiche.
Si conferma, altresì, l'approccio per *setting*, che riconosce i luoghi della vita quotidiana – scuole, comunità, luoghi di lavoro e servizi sanitari – come spazi privilegiati per la promozione della salute.
Accanto a questi, il Piano valorizza l'approccio di genere, volto a garantire che le differenze biologiche e sociali tra uomini e donne siano tenute in considerazione in tutte le strategie e azioni di prevenzione, evitando che esse diventino motivo di ulteriori disuguaglianze.

2.6 Efficacia ed efficienza

Dal punto di vista organizzativo, il PNP 2026–2031 punta a rafforzare l'efficacia e l'efficienza delle strategie e degli interventi di prevenzione, in particolare attraverso l'adozione dell'*Evidence-Based Prevention* (EBP), la valorizzazione delle buone pratiche raccomandate e il consolidamento dei programmi nazionali di prevenzione collettiva, come vaccinazioni e *screening* oncologici, mirando, inoltre, a garantire l'ottimizzazione dei processi d'integrazione tra i servizi di prevenzione, cure primarie, assistenza sul territorio, ospedale e riabilitazione anche attraverso la definizione di Percorsi (Preventivo)-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali - (P)PDTA.
Parallelamente, il Piano sostiene l'importanza dell'utilizzo dei sistemi informativi e dei registri di sorveglianza e di patologia quali strumenti di supporto alla valutazione della performance e degli esiti.

2.7 Equità come principio trasversale

L'equità costituisce il filo conduttore che attraversa tutto il Piano. È ormai consolidato il dato secondo cui le persone appartenenti a classi sociali svantaggiate si ammalano di più, guariscono di meno e hanno una minore aspettativa di vita. A ciò si aggiungono le differenze geografiche, con il divario tra Nord e Sud e tra centri urbani e aree periferiche, rurali o montane che rendono più difficoltoso l'accesso ai servizi, rappresentando un ulteriore fattore di disuguaglianza.

Il PNP 2026–2031 si propone, pertanto, di proseguire e rafforzare le iniziative già avviate nel PNP 2020-2025, adottando misure mirate per ridurre le disuguaglianze evitabili.

3. Azioni trasversali

Il nuovo Piano, in coerenza con i precedenti indirizzi programmatori, afferma la centralità della prevenzione quale componente essenziale e trasversale delle politiche sanitarie, capace di orientare in modo strutturale le scelte di programmazione e di *governance* del sistema sanitario, con l'obiettivo di tutelare e promuovere la salute della popolazione.
In questa prospettiva, assumono un ruolo determinante le azioni trasversali, che costituiscono un fondamento strategico del Piano poiché garantiscono coerenza, equità e integrazione intersettoriale delle politiche di prevenzione, creano capacità di sistema e promuovono sostenibilità e continuità degli interventi nel lungo periodo.
Intersettorialità, formazione, comunicazione ed equità dovranno, pertanto, essere ulteriormente consolidate e integrate in maniera sistematica attraverso meccanismi di *governance* condivisa, al fine di rafforzare la capacità del nuovo Piano di incidere sulla salute della popolazione e di garantire risultati duraturi e coerenti con i bisogni emergenti.

3.1 Intersettorialità

L'intersettorialità rappresenta un presupposto imprescindibile della sanità pubblica e della prevenzione, in quanto consente di affrontare in modo integrato i determinanti sociali, ambientali ed economici della salute e di assicurare coerenza tra le diverse politiche.
In linea con il principio della "*Health in All Policies*", il Piano, riconoscendo che promozione della salute e prevenzione richiedono strategie condivise e sinergiche, mira a rafforzare l'approccio intersettoriale, promuovendone una governance condivisa mediante strumenti stabili di coordinamento e la diffusione di una cultura collaborativa tra i settori.
Il Piano evidenzia che per consolidare l'approccio intersettoriale è necessario dotarsi di strumenti di *governance* e di operatività che ne garantiscano la piena integrazione nelle politiche pubbliche. In questa prospettiva, assumono rilievo i tavoli intersettoriali permanenti e gli accordi quadro tra istituzioni, che consentono il coordinamento stabile tra settori diversi, così come i piani e strategie nazionali e regionali integrati, in cui la salute viene assunta come obiettivo trasversale. A livello tecnico, risultano fondamentali strumenti di valutazione quali l'*Health Impact Assessment* e le valutazioni integrate di impatto, che permettono di analizzare in modo sistematico le conseguenze delle politiche non sanitarie sulla salute e di definire indicatori condivisi e sistemi informativi interoperabili. Ulteriore valore deriva dal rafforzamento delle forme di partecipazione – comunità, terzo settore, partenariati pubblico-privato – che contribuiscono a garantire coerenza e inclusione nelle strategie. Solo la combinazione di strumenti normativi, valutativi, di programmazione e di partecipazione rende effettivo l'approccio intersettoriale.

3.2 Formazione

La formazione è da tempo riconosciuta come una parte integrante e imprescindibile di tutte le strategie di prevenzione, un intervento sistemico in grado di orientare obiettivi, programmi e comportamenti professionali. Svolge un ruolo cruciale per aumentare le competenze degli operatori sanitari e non, favorire lo sviluppo di sinergie multidisciplinari e rafforzare la collaborazione e l'efficacia dei team multidisciplinari.

L'acquisizione e il consolidamento delle competenze costituiscono, infatti, la condizione imprescindibile per promuovere il cambiamento culturale necessario per rendere la prevenzione e la promozione della salute componenti centrali e integrate delle politiche sanitarie.
Il Piano sottolinea l'importanza di una formazione che vada oltre la semplice trasmissione di conoscenze teoriche, ma che sia configurata come strumento di *capacity building*, con approcci pratici, contestualizzati e orientati all'azione, che inseriscano i percorsi formativi all'interno di contesti operativi reali, promuovendo il *life-long learning* (apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita) quale leva strategica per garantire la trasferibilità delle competenze e la loro concreta applicazione nell'implementazione degli interventi di prevenzione. Ciò significa progettare corsi e programmi formativi che tengano conto delle esigenze territoriali, delle risorse disponibili e delle caratteristiche socio-culturali dei destinatari.
Nel nuovo Piano la formazione mira, pertanto, a implementare e favorire l'acquisizione di competenze anche innovative, che abbracciano temi che vanno dalle pratiche di prevenzione nei contesti urbani (*urban health*) e dalle sfide emergenti legate al cambiamento climatico, fino alle nuove tecnologie digitali e al *counseling* individuale.
I Dipartimenti di prevenzione restano i principali destinatari di questi percorsi, ma non gli unici. L'azione formativa si rivolge infatti a un ampio spettro di professionisti – sanitari e non – che, a livello regionale e locale, contribuiscono alla realizzazione concreta delle strategie di prevenzione e promozione della salute. In questo senso, la formazione diventa anche un luogo di incontro e di dialogo: un'occasione per costruire linguaggi comuni, per definire obiettivi condivisi e per creare le condizioni di una collaborazione intersettoriale realmente efficace.
Un ruolo centrale in questo processo spetta ai medici di medicina generale (MMG) e ai pediatri di libera scelta (PLS). Essi rappresentano i professionisti più vicini ai cittadini, capaci di cogliere i bisogni reali delle persone e di influenzare i loro comportamenti di salute. Il Piano riconosce la necessità di valorizzarli come partner fondamentali nella promozione della salute e nel contrasto alle disuguaglianze, inserendoli al centro delle strategie formative.
La formazione costituisce, inoltre, un prerequisito strategico per rendere concretamente applicabile il principio *One Health*, poiché lo sviluppo di competenze trasversali e intersettoriali è indispensabile per promuovere l'integrazione e il coordinamento tra i diversi ambiti – sanitario, ambientale, veterinario e sociale - superando barriere organizzative e culturali. Solo un personale adeguatamente formato può dare sostanza a questa visione, trasformandola da principio astratto in pratica quotidiana e garantendone l'efficacia nell'affrontare le sfide emergenti di salute pubblica globale.

3.3 Comunicazione

Accanto alla formazione, in linea con il precedente, anche il nuovo Piano attribuisce un ruolo centrale alla comunicazione, riconosciuta come strumento strategico e irrinunciabile delle politiche di prevenzione. Comunicare significa aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini, promuovere atteggiamenti favorevoli alla salute, stimolare l'adesione ai programmi di prevenzione e di cura, favorire il dialogo tra istituzioni e popolazione e, soprattutto, rafforzare la fiducia nei confronti del sistema sanitario. Premessa indispensabile alla consapevolezza e, quindi, a una partecipazione reale è proprio la conoscenza, che negli scenari di Sanità Pubblica deve affiancare all'informazione taylorizzata per gli individui e i piccoli gruppi un'informazione di

portata più ampia che valorizzi in forma concretamente fruibile i risultati degli studi epidemiologici, particolarmente nella forma del referto epidemiologico istituito dall'art. 4 della Legge 22 marzo 2019, n. 29 ("*… il dato aggregato o macrodato corrispondente alla valutazione dello stato di salute complessivo di una comunità che si ottiene da un esame epidemiologico delle principali informazioni relative a tutti i malati e a tutti gli eventi sanitari di una popolazione in uno specifico ambito temporale e in un ambito territoriale circoscritto o a livello nazionale…*").
Una comunicazione ben pianificata contribuisce in modo determinante alla sostenibilità del sistema salute, in quanto migliora gli esiti di salute riducendo gli ostacoli all'accesso, rendendo più umani i percorsi preventivi – spesso rivolti a persone sane e dunque più difficili da accettare – e accrescendo la trasparenza e la responsabilità (*accountability*) delle istituzioni sanitarie.
Il processo comunicativo deve, tuttavia, essere strutturato e valutato con la stessa attenzione che si dedica a qualunque altra azione di sanità pubblica. Ciò implica:

- la definizione chiara degli obiettivi e dei bisogni informativi della popolazione;
- l'identificazione dei target a cui rivolgersi, distinguendo ad esempio tra popolazione generale, fasce vulnerabili, professionisti o decisori politici;
- la scelta degli strumenti e dei canali più efficaci (dai media tradizionali alle piattaforme digitali, dalle campagne nazionali alle iniziative comunitarie);
- il monitoraggio dell'implementazione;
- la valutazione dell'impatto reale delle azioni comunicative.

Un elemento sottolineato dal Piano è l'importanza del *marketing* sociale per stimolare comportamenti volontari orientati al bene collettivo. Esempi concreti possono essere le campagne per promuovere stili di vita sani (come una sana alimentazione e la pratica regolare di un'attività fisica adeguata), per ridurre i comportamenti a rischio (come il tabagismo o il consumo rischioso e dannoso di alcol), oppure per favorire pratiche socialmente sostenibili come la raccolta differenziata dei rifiuti, la mobilità sostenibile o il risparmio energetico.
La comunicazione non deve rivolgersi soltanto ai cittadini, ma anche agli operatori sanitari e ad altre figure professionali coinvolte nella tutela della salute, nonché ai decisori politici, e diventare un mezzo per contrastare le disuguaglianze, raggiungendo le fasce più fragili e vulnerabili, spesso più difficili da intercettare con i canali tradizionali.
Il Piano richiama infine l'esigenza di elaborare una strategia di comunicazione efficace, basata sulla collaborazione sinergica tra tutti i partner, sanitari e non, coinvolti nei processi di prevenzione. Tale strategia deve prevedere piani strutturati con ruoli e responsabilità chiaramente definiti, oltre a momenti dedicati alla documentazione, alla trasparenza e alla diffusione dei risultati.

3.4 Equità

Un ulteriore elemento trasversale che attraversa l'intero Piano è l'equità, che per essere garantita in una prospettiva coerente con l'approccio di "*Salute in tutte le politiche*" richiede un'analisi puntuale delle variabili sociodemografiche e l'identificazione dei gruppi più esposti al rischio di disuguaglianze attraverso strumenti disponibili e validati.
Lo svantaggio sociale rappresenta uno dei principali determinanti sfavorevoli alla salute e alla qualità della vita; le persone, le famiglie, i gruppi sociali e i territori più poveri di risorse e capacità sono maggiormente esposti ai fattori di rischio affrontati dal Piano e più vulnerabili agli stress che

compromettono la resilienza individuale e collettiva, in particolare durante le fasi di vita più sensibili per lo sviluppo, come l'infanzia e l'adolescenza.
Il PNP 2026–2031 prevede, pertanto, azioni mirate all'integrazione sistematica dei criteri di equità nella *governance*, nonché nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sugli effetti delle pratiche in termini di contrasto alle disuguaglianze sociali in salute. Uno degli obiettivi è quello di superare la visione strettamente legata all'applicazione della procedura di *Health Equity Audit* utilizzata nel PNP 2020-2025, riconoscendo che l'equità può essere perseguita in molti modi, anche attraverso il rafforzamento delle condizioni organizzative e delle pratiche trasversali che ne rendono possibile l'integrazione.
Il profilo di salute ed equità della comunità rappresenta il punto di partenza per la condivisione con la comunità stessa e l'identificazione di obiettivi, priorità e azioni sui quali attivare le risorse della prevenzione e al contempo misurare i cambiamenti del contesto e dello stato di salute, confrontare l'offerta dei servizi con i bisogni della popolazione, monitorando e valutando lo stato di avanzamento nonché l'efficacia delle azioni messe in campo.
Nell'accezione proposta dal Livello Essenziale di Assistenza (LEA) "Prevenzione collettiva e sanità pubblica" (Allegato 1 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 recante "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*"), il profilo di salute della comunità rappresenta uno strumento strategico per una pianificazione regionale/locale degli interventi, coerente ai dati di contesto di natura epidemiologica, demografica, socioeconomica, comportamentale, organizzativa e permette anche di orientare la programmazione all'equità, all'intersettorialità e all'*accountability*.
Con il "*Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria*", previsto dal D.M. 12 marzo 2019 e operativo dal 1° gennaio 2020, sono stati introdotti specifici indicatori relativi all'equità, al bisogno e al contesto per il monitoraggio delle disuguaglianze, con l'obiettivo di garantire una maggiore omogeneità sia a livello geografico, intra e inter-regionale, che a livello sociale. Il sistema consente inoltre di analizzare le disuguaglianze all'interno di tutti gli altri indicatori dei LEA, grazie all'integrazione dei dati sanitari con fonti statistiche esterne che includono almeno una variabile di tipo sociale.

4. Pianificazione, monitoraggio e valutazione del PNP e dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP)

4.1 Struttura e logica di pianificazione

Quadro Logico centrale e regionale

La pianificazione della prevenzione e della promozione della salute in Italia prevede un coordinamento tra il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), che definisce la strategia complessiva del Paese stabilendo priorità e indirizzi a livello nazionale, e i Piani Regionali della Prevenzione (PRP), attraverso cui le Regioni e Province Autonome implementano la strategia nazionale adattandola alle esigenze e alle specificità del proprio territorio. La coerenza e la continuità tra il PNP e i PRP sono assicurate da un Quadro Logico di riferimento, che organizza la pianificazione sui due livelli (Tabella 1):

1. *Quadro Logico centrale (QLc)*, che costituisce l'architettura del PNP, attraverso cui viene definita la strategia nazionale condivisa tra Stato e Regioni in materia di prevenzione e promozione della salute, orientando la programmazione regionale;

2. *Quadro Logico Regionale (QLr)*, che costituisce la struttura dei PRP, mediante la quale la strategia nazionale viene tradotta in operatività sul territorio regionale.

Nello specifico, il QLc declina le priorità di salute ed equità che il Paese intende perseguire in:

- **Macro-obiettivi (MO)**, che identificano le aree di intervento prioritarie per la salute pubblica. Il PNP 2026-2031 individua i seguenti sette MO:
  - MO1 Malattie croniche non trasmissibili
  - MO2 Dipendenze e problemi correlati
  - MO3 Incidenti domestici e stradali
  - MO4 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori
  - MO5 Ambiente, clima e salute
  - MO6 Malattie infettive prioritarie
  - MO7 Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
- **Obiettivi strategici**, che individuano i traguardi operativi misurabili da perseguire all'interno di ciascun Macro-obiettivo
- **Linee strategiche**, che specificano le direttrici di azione strumentali al raggiungimento degli Obiettivi strategici
- **Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)** di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017), che costituiscono la cornice di garanzia del sistema di prevenzione
- **Indicatori degli Obiettivi strategici**, ovvero indicatori, prevalentemente di *outcome/early outcome*, che misurano il raggiungimento degli Obiettivi strategici a livello nazionale e regionale. Questi indicatori sono derivati dai sistemi di sorveglianza e informativi di cui al DPCM 3 marzo 2017 e da altre fonti nazionali. Essi includono quelli previsti per il monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030), quelli stabiliti dal DM di

adozione del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) e quelli già presenti nel sistema di verifica degli Adempimenti LEA. In alcuni casi le fonti consentono di consultare i dati stratificati per caratteristiche sociodemografiche (es. livello di istruzione) permettendo un'analisi più approfondita delle disuguaglianze di salute.

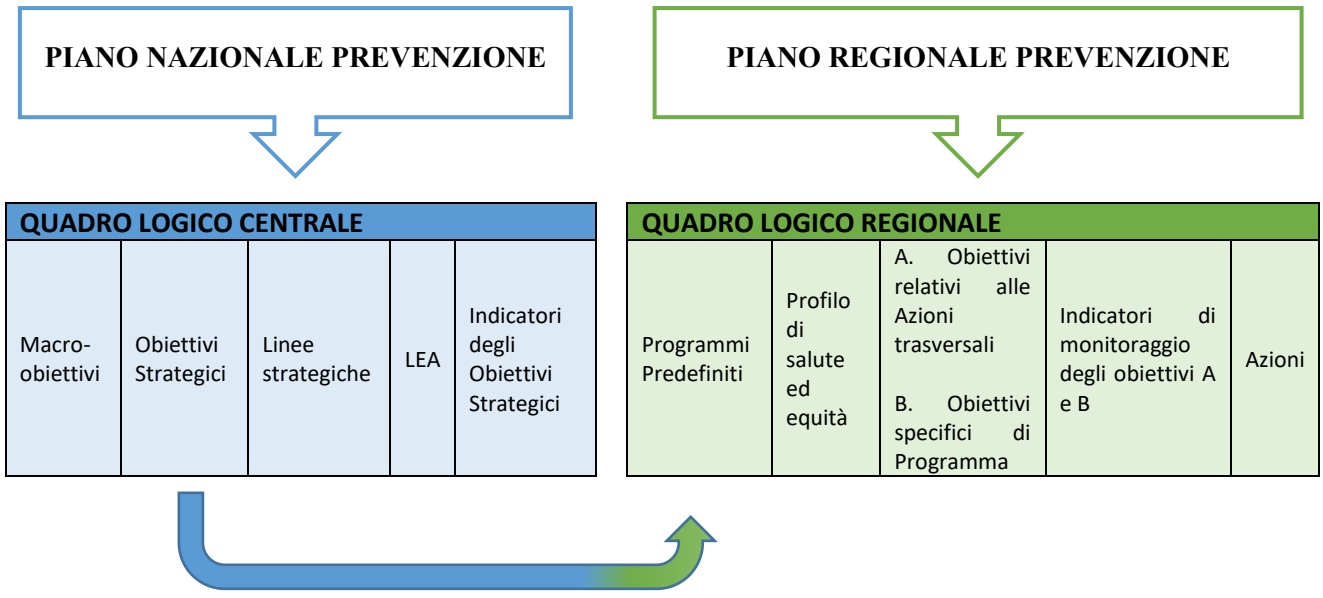
A partire da questi elementi, le Regioni costruiscono il QLr, su cui si sviluppano i PRP, e, a cascata, i Piani attuativi locali. Il QLr si articola in:

- **Profilo di salute ed equità**, che rappresenta un'analisi dettagliata delle condizioni di salute della popolazione target, basata su dati epidemiologici e socio-sanitari;
- **Programmi Predefiniti (PP)**, che rappresentano l'unità operativa attraverso cui le Regioni attuano il PNP;
- **Obiettivi trasversali e specifici,** che definiscono i risultati concreti e misurabili che ciascun PP regionale si propone di raggiungere;
- **Indicatori di monitoraggio,** che misurano il progresso e l'efficacia dei PP regionali nel raggiungere i risultati attesi;
- **Azioni,** ovvero le attività operative pianificate da ogni Regione per raggiungere gli Obiettivi del PP in cui sono inserite.

L'architettura descritta garantisce coerenza interna e omogeneità di indirizzo tra i diversi livelli di pianificazione, consentendo al contempo alle Regioni di adattare le azioni al proprio contesto territoriale.

La Tabella 1 schematizza gli elementi del QLc e del QLr.

Tabella 1- Struttura del PNP e dei PRP



PRP: i Programmi Predefiniti

I PRP sono organizzati in Programmi Predefiniti (PP). Il PP, definito coerentemente alla specificità e all'analisi del contesto regionale, è l'elemento fondamentale di pianificazione nonché l'oggetto del monitoraggio dei PRP e deriva direttamente dagli orientamenti e dalle priorità nazionali.

I PP rispondono principalmente all'esigenza di garantire, su tutto il territorio nazionale, il raggiungimento uniforme di standard prioritari di prevenzione e promozione della salute, rendendo più facilmente esigibili e misurabili i programmi del LEA "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", attraverso l'adozione diffusa di metodologie, modelli e azioni basati su evidenze di costo-efficacia, nonché su raccomandazioni e buone pratiche validate e documentate, con particolare attenzione all'equità.
I PP infatti:

- hanno caratteristiche uguali per tutte le Regioni (cfr. Capitolo 7 - Le schede dei Programmi Predefiniti);
- sono vincolanti, ovvero tutte le Regioni sono tenute ad implementarli;
- vengono monitorati attraverso indicatori (e relativi valori attesi) predefiniti ovvero uguali per tutte le Regioni.

Ciascun PP include i seguenti elementi fondamentali:

- **Profilo di salute ed equità**, che costituisce il prerequisito per la programmazione.
- **Obiettivi predefiniti,** suddivisi in
  - **Obiettivi relativi alle Azioni trasversali**, che sviluppano in tutti i PP le azioni trasversali del PNP (Intersettorialità, Formazione, Comunicazione, Equità; cfr. Capitolo 3), monitorati con relativi indicatori, denominati "Indicatori di monitoraggio degli obiettivi relativi alle Azioni trasversali del PNP". In particolare, tali indicatori sono finalizzati a misurare:
    - la realizzazione di azioni intra e intersettoriali orientate a sostenere la *governance* partecipativa e i processi di *advocacy,* anche attraverso strumenti formali come accordi, patti, protocolli di intesa declinati a livello regionale;
    - la realizzazione di percorsi di formazione per lo sviluppo di competenze organizzative, professionali, individuali adeguate a sostenere lo sviluppo e l'efficacia delle strategie di prevenzione e promozione della salute;
    - la realizzazione di azioni di comunicazione funzionali ad aumentare *empowerment* e *literacy* del cittadino;
    - l'adozione dell'approccio all'equità in salute al fine di fornire elementi utili alla valutazione di processo e di impatto sulla riduzione delle disuguaglianze.
  - **Obiettivi specifici del PP**, che sviluppano la tematica specifica del Programma, monitorati con relativi indicatori, denominati "Indicatori di monitoraggio degli Obiettivi Specifici del Programma".
- **Correlazione con il QLc,** ovvero con i Macro-obiettivi e gli obiettivi strategici di riferimento. A questo proposito, i PP devono complessivamente coprire tutti i Macro obiettivi e tutti gli Obiettivi strategici del PNP, promuovendo un approccio il più possibile trasversale, in coerenza con principi fondanti del PNP (ottica *One Health*, approccio *life-course* e per *setting*,

trasversalità degli interventi rispetto ad obiettivi e *setting*) e favorendo un utilizzo efficace delle risorse.

Il PNP 2026-2031 prevede, inoltre, che per ogni PP siano individuati:

- almeno 1 obiettivo "tracciante", che costituisce la priorità individuata per ciascun PP, in ragione del suo impatto sui determinanti di salute o sul funzionamento del sistema della prevenzione;
- almeno 1 indicatore di copertura, che misura la quota di popolazione, strutture o operatori raggiunti dagli interventi, utili pertanto anche ai fini delle valutazioni di impatto (es. n. scuole coinvolte, n. operatori formati, n. soggetti presi in carico, % ASL con standard adottato, % soggetti fragili vaccinati).

Il PNP 2026-2031 individua i seguenti PP (cfr. schede dei PP, Capitolo 7):

- PP1: Scuole che Promuovono Salute
- PP2: Comunità attive
- PP3: Luoghi di lavoro che promuovono salute
- PP4: Dipendenze
- PP5: Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- PP6: Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali
- PP7: Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell'utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro
- PP8: Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori
- PP9: Ambiente, clima e salute
- PP10: Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano
- PP11: Prevenzione nella gestione integrata della cronicità
- PP12: Promozione della salute nei primi mille giorni
- PP13: Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione
- PP14: Problematiche sanitarie emergenti nell'ambito degli animali da compagnia

4.2 Monitoraggio e valutazione

Monitoraggio e valutazione hanno rappresentato in tutti i Piani della prevenzione, e in particolare nei PNP 2014-2019 e 2020-2025, un'azione di "accompagnamento" costante, partecipato e condiviso dei processi attivati e del perseguimento degli obiettivi, con il duplice intento di assicurare la funzione di *stewardship* e di contemperare esigenze centrali e regionali di valutazione e riprogrammazione.

Il PNP 2026-2031 intende confermare il sistema di monitoraggio adottato dal PNP 2020-2025, che si articola sul:

- monitoraggio dei PRP, attraverso la verifica annuale del livello di raggiungimento dei valori attesi degli indicatori di monitoraggio degli obiettivi relativi alle Azioni trasversali e degli obiettivi specifici dei PP;

- monitoraggio del PNP attraverso gli indicatori degli obiettivi strategici che documentano, nei modi e tempi stabiliti dai sistemi informativi e di sorveglianza disponibili, il cambiamento osservabile a livello nazionale e regionale nel raggiungimento degli Obiettivi strategici, rispetto al trend o al valore puntuale atteso;
- monitoraggio delle Linee di supporto centrali, attraverso il riscontro del loro stato di avanzamento.

Gli indicatori di monitoraggio dei PRP (sia quelli relativi alle Azioni trasversali, sia quelli relativi agli obiettivi specifici del Programma) e gli indicatori degli obiettivi strategici sono definiti secondo i criteri dell'approccio SMART, già richiamati e condivisi dai PNP 2014-2019 e 2020-2025, che prevede che essi siano:

- Specifici rispetto all'obiettivo da misurare;
- Misurabili quantitativamente e/o qualitativamente;
- Accessibili, cioè tali che le informazioni necessarie a misurarli siano disponibili e fruibili;
- Rilevanti (pertinenti) rispetto ai bisogni informativi;
- Tempo-definiti, cioè con una chiara indicazione dell'orizzonte temporale di riferimento.

4.3 Criteri di certificazione

Con Intesa Stato-Regioni 23 marzo 2005, sono stati individuati gli Adempimenti a carico delle Regioni per l'accesso al maggior finanziamento delle risorse destinate al SSN. A tutt'oggi il PNP è parte integrante dell'Adempimento "Prevenzione".

Le regole e la tempistica della valutazione finalizzata alla certificazione del PNP 2026-2031, in relazione al suddetto Adempimento, sono definite nell'Intesa Stato-Regioni di adozione del presente Piano, cui si rimanda.

Tutti gli indicatori di monitoraggio dei PP — sia quelli relativi alle Azioni trasversali sia quelli degli obiettivi specifici — così come gli indicatori per tutto il PRP per l'Azione trasversale Equità, sono certificativi. Tra questi gli indicatori associati agli obiettivi "traccianti" misurano la capacità complessiva del sistema di conseguire risultati significativi e allineati alle priorità nazionali e garantiscono omogeneità di intervento e risposta a un obiettivo nazionale ritenuto strategico; pertanto, detti indicatori associati agli obiettivi "traccianti" vengono considerati ai fini certificativi sia come categoria di indicatori a sé stante che nel computo del totale degli indicatori.

4.4 Strumenti a supporto della pianificazione e del monitoraggio

Il Ministero, di concerto con le Regioni e le Province autonome, rende disponibili gli strumenti di seguito descritti, per l'avvio della pianificazione regionale ed il supporto alla predisposizione e al monitoraggio dei PRP.

1. **Piattaforma *web-based***

La piattaforma *web-based* a supporto del PNP e dei PRP (PF), a partire dalla programmazione 2020-2025, è lo strumento di accompagnamento esclusivo, sostanziale e formale, e dunque vincolante, per la presentazione dei PRP. Essa è nata nel 2018 come strumento di supporto per il monitoraggio e la valutazione dei PRP 2014-2019 all'interno di una Azione Centrale del Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie (CCM) del 2016. Le attività di progettazione, rilascio e gestione della PF-PRP 2020-2025 si inquadravano in una Azione Centrale

del CCM del 2018 e anche successivamente la sua implementazione e il suo funzionamento sono stati sostenuti da progetti finanziati da fondi del Ministero della salute e coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità. La PF-PRP sviluppata per il ciclo 2020-2025 ha gestito funzionalità quali:

- pianificazione: presentazione da parte di ciascuna Regione del PRP;
- monitoraggio: qualificazione degli interventi realizzati e quantificazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- interlocuzione tra Ministero e Regioni in fase di valutazione dei risultati
- valutazione e, dove previsto, certificazione dei risultati raggiunti;
- rimodulazione di contenuti e indicatori;
- stampa: produzione di output relativi alle funzioni di pianificazione, rendicontazione, rimodulazione, riepilogo contenuti, in versione adatta alla stampa e utilizzabile dalle Regioni per la redazione dei documenti tecnici allegati agli atti regionali di approvazione dei Piani Regionali;
- *repository* di documenti a supporto della pianificazione oltre che della valutazione e del monitoraggio dei Piani;
- analisi di dati a fini valutativi e di ricerca: produzione di report statistici su dati della PF.

L'impostazione di una struttura modulare rende questo strumento particolarmente duttile e in grado di adattarsi prontamente all'evolversi delle esigenze dei diversi stakeholders. A tal riguardo, la nuova versione della PF-PRP, che accompagnerà il ciclo di programmazione 2026-31, prevede l'introduzione di un modulo dedicato ad accogliere anche la pianificazione nazionale 2026-31 accanto a quella regionale, oltre a prevedere il potenziamento delle funzionalità di interrogazione e reportistica, tramite l'introduzione di software basati sull'Intelligenza Artificiale. Il passaggio all'utilizzo sistematico ed esclusivo della PF per la presentazione dei PRP ha lo scopo di indirizzare le Regioni a seguire una metodologia unica e condivisa nel redigere i Piani, in grado di riflettere, ma anche di orientare in modo virtuoso, la logica di pianificazione. Da qui l'identificazione di un "format", per l'inserimento e la valutazione della pianificazione di Programma.

2. Documento di traduzione operativa dell'approccio all'equità in salute nei Piani Regionali della Prevenzione

È il documento che fornisce un supporto operativo a Regioni e Province autonome nell'attuazione del nuovo modello di azione trasversale Equità, costituendo uno strumento utile per la programmazione, l'implementazione e la rendicontazione delle azioni orientate all'equità (AOE) o *equity-oriented*. È riportato in allegato al presente Piano, di cui fa parte integrante (Allegato 1).

5. *Governance* del PNP e dei PRP

La *governance* in sanità pubblica, come definita da Rhodes (1996) e da Kickbusch & Gleicher (2012, World Health Organization, Governance for Health in the 21st Century), è un processo decisionale complesso, fondato su partecipazione, trasparenza e responsabilità condivisa.

Fin dal 2005, con l'avvio del primo Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) e nei successivi cicli programmatori, la *governance* del PNP, dei Piani Regionali della Prevenzione (PRP) e dei Piani attuativi locali si è affermata come fattore decisivo per garantire efficacia, equità e integrazione nelle azioni di sanità pubblica su tutto il territorio nazionale. Essa si fonda su un modello multilivello, che attribuisce ruoli distinti ma complementari ai diversi livelli istituzionali – centrale, regionale e locale – e che promuove una gestione intersettoriale e partecipata delle politiche di salute pubblica nell'ambito della prevenzione.

Il livello centrale, rappresentato dal Ministero della salute, ha la responsabilità della definizione di strategie e obiettivi di salute pubblica, in coerenza con le strategie nazionali e gli orientamenti internazionali ed europei e, di conseguenza, di assicurare la predisposizione del PNP e il coordinamento delle attività per la sua gestione; supporta, pertanto, le Regioni e le Province Autonome nell'elaborazione e attuazione dei PRP, assicurandone l'allineamento con le priorità e gli obiettivi del PNP; coordina il monitoraggio dello stato di attuazione del PNP e dei PRP, nonché le procedure correlate alla valutazione dei risultati raggiunti, anche in funzione della verifica degli adempimenti relativi ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA); provvede alla definizione e all'attuazione delle Linee di supporto centrali del PNP.

Le Regioni e le Province Autonome, dal canto loro, sono chiamate a tradurre gli indirizzi nazionali in strategie e programmi territoriali attraverso i PRP. Questi ultimi non sono semplici piani operativi, ma rappresentano strumenti di *governance* multilivello che consentono di declinare i macro-obiettivi del PNP tenendo conto delle specificità epidemiologiche, sociali e ambientali di ciascun contesto regionale. I PRP, quindi, da un lato garantiscono coerenza con gli obiettivi nazionali e con i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), dall'altro promuovono l'innovazione e l'adattamento locale delle strategie, perseguendo l'obiettivo prioritario di equità e di riduzione delle disuguaglianze. Attraverso il monitoraggio degli obiettivi e la valutazione dei risultati, le Regioni rendicontano le proprie attività al livello centrale, in un sistema che lega strettamente performance, programmazione e allocazione delle risorse.

Il livello locale rappresenta l'anello operativo del sistema di *governance*, con i Dipartimenti di prevenzione e le altre strutture Aziendali che traducono i programmi regionali in azioni concrete, erogando servizi di prossimità e promuovendo interventi di prevenzione e promozione della salute nei diversi setting di vita della popolazione: scuole, luoghi di lavoro, comunità e servizi sanitari. L'azione locale va oltre la semplice erogazione di prestazioni sanitarie in senso stretto, come le vaccinazioni, e si estende alla promozione di stili di vita salutari, alla prevenzione delle malattie croniche, alla gestione integrata delle fragilità e alla costruzione di alleanze con attori non sanitari. I Comuni assumono un ruolo strategico, riconosciuti come *setting* capaci di coordinare interventi e politiche sui determinanti sociali e ambientali della salute, in sinergia con i servizi sanitari e le comunità.

Un elemento cardine della *governance* del PNP e dei PRP è il sistema di monitoraggio e valutazione, che deve essere costantemente orientato alla misurazione degli esiti di salute e all'*accountability*. Strumenti come i sistemi di sorveglianza epidemiologica e il Nuovo Sistema di

Garanzia dei LEA consentono di raccogliere dati omogenei e affidabili, di verificare i livelli di equità nell'accesso ai servizi e di orientare le scelte politiche e allocative. Accanto alla dimensione tecnica, la *governance* attribuisce un ruolo fondamentale alla tutela dell'equità in salute, che richiede il rafforzamento dell'utilizzo di strumenti specifici di valutazione per analizzare e correggere le disuguaglianze nell'esposizione ai rischi e nella fruizione dei servizi.
Altro elemento rilevante per la *governance* del PNP è la Piattaforma *web-based* a supporto del PNP e dei PRP, la cui implementazione è assicurata dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) con il sostegno tecnico e finanziario del Ministero della salute. Già nel PNP 2020-2025 questa piattaforma ha rappresentato lo strumento di accompagnamento esclusivo, sostanziale e formale, e dunque vincolante, per la presentazione, il monitoraggio, la valutazione, la certificazione e la rimodulazione dei PRP e il suo progressivo ampliamento può offrire un efficace e oramai insostituibile supporto digitale alla pianificazione regionale relativa al PNP 2026-2031, nonché alle sopra citate attività dei prossimi PRP.
Nel ciclo 2026–2031 la *governance* del PNP e dei PRP si caratterizzerà per un approccio istituzionale forte e integrato, capace di coniugare indirizzo centrale, responsabilità regionale e operatività locale in un quadro di corresponsabilità. Grazie al rafforzamento degli strumenti di monitoraggio, alla centralità dell'equità, all'utilizzo delle evidenze scientifiche e alla valorizzazione del ruolo delle comunità, la *governance* si pone come elemento cardine per garantire l'efficacia complessiva del Piano e per rafforzare la resilienza del Servizio Sanitario Nazionale. Essa diventa così non solo un meccanismo tecnico-organizzativo, ma un vero e proprio motore di innovazione e coesione, in grado di sostenere lo sviluppo di politiche di prevenzione integrate, eque e sostenibili per l'intera popolazione.

5.1 *Governance* nazionale

Le funzioni di predisposizione, gestione e coordinamento del PNP sono assicurate dalla Direzione generale della prevenzione (DGPRE) del Ministero della salute, che si avvale della collaborazione delle altre Direzioni generali competenti in materia di stili di vita, malattie trasmissibili, igiene e sicurezza alimentare, salute animale. La DGPRE fornisce, inoltre, alla Direzione generale competente per la programmazione sanitaria gli esiti istruttori relativi al sistema di verifica degli adempimenti dei LEA, sulla base della valutazione dei risultati raggiunti dalle Regioni nelle varie fasi del processo di realizzazione del PNP e dei PRP, contribuendo alle attività del Nuovo Sistema di Garanzia (Intesa Stato-Regioni 12 marzo 2019). Tutti i Dipartimenti e le Direzioni generali ministeriali coinvolti partecipano all'elaborazione e al monitoraggio del PNP e dei PRP, con referenti designati per ciascuna delle aree tematiche di competenza.
Per potenziare la *governance* centrale, un Gruppo di coordinamento istituito presso la Direzione generale della prevenzione e composto da rappresentanti delle Direzioni generali del Ministero della salute coinvolte nel PNP, del Coordinamento Interregionale Area Prevenzione e Sanità Pubblica (CIP) e dell'Istituto Superiore di Sanità referenti per la Piattaforma *web-based* a supporto del PNP e dei PRP, avrà il compito di:

- valutare annualmente lo stato di attuazione delle strategie del PNP e dei PRP, verificando al contempo l'allineamento con gli aggiornamenti tecnico-scientifici disponibili;
- analizzare, anche attraverso iniziative progettuali finanziate dal Ministero della salute, le ricadute economiche degli interventi di prevenzione sia a livello nazionale che regionale in

termini di risparmio di risorse, evidenziando come la prevenzione costituisca un elemento chiave per la sostenibilità del sistema sanitario.

Saranno, inoltre, previsti momenti di confronto tra il Ministero della salute e tutte le Regioni e le Province Autonome con l'obiettivo di favorire una condivisione più efficace di esperienze, criticità e buone pratiche, al fine di rafforzare la capacità del sistema di orientare in modo efficace le politiche di prevenzione e consolidare la *governance* complessiva delle azioni previste nell'ambito del PNP e dei PRP.

In coerenza con l'approccio della "*Salute in tutte le politiche*" e del Programma "*Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari*" (DPCM 4 maggio 2007), si prevede un Tavolo interistituzionale a supporto delle azioni centrali e regionali del PNP, costituito da rappresentanti del Ministero della salute, delle Regioni nonché di altri Ministeri ed Enti coinvolti negli obiettivi del PNP e dei PRP.

5.2 *Governance* regionale

Per favorire una *governance* integrata e partecipata, ogni Regione è chiamata ad adottare un Piano Regionale della Prevenzione (PRP) e a definire una Cabina di regia regionale, dotata di strumenti e funzioni mirati a garantire un coordinamento efficace e una gestione integrata, calibrati sulle caratteristiche territoriali e demografiche e sulle esigenze di programmazione regionale. La Cabina di regia, formalmente istituita e coordinata dalla Direzione regionale competente, che designa il Coordinatore operativo del PRP, assicura la programmazione integrata nell'ambito del Piano, con funzioni di indirizzo e di supporto alle azioni trasversali in materia di intersettorialità, formazione, comunicazione, equità e monitoraggio. La Cabina di regia include, preferibilmente:

- Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle aziende sanitarie territoriali;
- Coordinatori di Piano a livello aziendale e rappresentanti delle Direzioni delle Aziende sanitarie;
- Referenti tematici dei Programmi Predefiniti e delle Azioni trasversali;
- Rappresentanti di altre Direzioni regionali coinvolte (Istruzione, Ambiente, Lavoro, Politiche sociali, ecc.);
- Rappresentanti di Enti tecnico-scientifici di supporto (ad es. Osservatorio epidemiologico, Agenzia sanitaria e sociale regionale o struttura equivalente) per la definizione dei profili di salute ed equità, il monitoraggio e l'analisi dei dati, nonché il supporto metodologico all'individuazione di priorità e azioni regionali;
- Rappresentanti di Università ed Enti di ricerca per il supporto scientifico e la valutazione;
- Comuni o Associazioni che li rappresentano (ad es. ANCI, Rete Italiana Città Sane OMS, ecc.).

Inoltre, si suggerisce di definire, preferibilmente entro il primo anno dall'adozione del PRP, i seguenti elementi:

- protocolli di intesa, accordi regionali e azioni a sostegno dell'intersettorialità, così come previsti dai programmi del PRP, volti a rafforzare il raccordo con Istituzioni, Enti ed organizzazioni a valenza regionale (ad es. Ufficio scolastico regionale, INAIL, ARPA, ANCI, Terzo settore), in coerenza con le azioni centrali di supporto che operano a livello nazionale. Gli accordi formalizzati e le azioni a sostegno dell'intersettorialità mirano a favorire la programmazione condivisa, assicurando che le azioni del PRP siano integrate con le strategie regionali e con quelle dei diversi Enti extra-sanitari;

- l'integrazione verticale e i Piani Locali o Aziendali di Prevenzione (PLP o PAP), da prevedere qualora le dimensioni territoriali e demografiche lo richiedano, sulla base del modello organizzativo regionale e delle specifiche esigenze di programmazione locale. I Piani Locali, elaborati dalle Aziende Sanitarie territoriali in coerenza con il PRP, assicurano il raccordo operativo con la Cabina di regia regionale e con i Dipartimenti di Prevenzione, favorendo la piena attuazione dei Programmi Predefiniti e garantendo continuità tra livello regionale e aziendale;
- la formazione continua, in linea con le indicazioni del PNP e del PRP, affidata a una struttura regionale formalmente delegata (ad esempio Azienda sanitaria, Università o altro ente accreditato) e rivolta a operatori sanitari e *stakeholder* quali amministratori locali e terzo settore. Si raccomanda di prevedere iniziative di formazione congiunta e spazi partecipativi permanenti per favorire la *governance* condivisa, la co-progettazione degli interventi e la valutazione dei risultati, coinvolgendo attivamente cittadini, associazioni e istituzioni (es. Community Lab dell'Emilia-Romagna), in raccordo con le iniziative di co-progettazione previste dal DM 77/2022;
- il Piano di comunicazione multicanale, coerente con le indicazioni del PNP, affidato a una struttura regionale o aziendale formalmente delegata (ad esempio servizio comunicazione regionale o ufficio aziendale) e articolato su media tradizionali e digitali. Il Piano deve informare e coinvolgere cittadini e *stakeholder*, anche attraverso iniziative di *marketing* sociale, per sostenere la *governance* partecipata dei programmi del PRP;
- la *governance* per l'equità, con la nomina di referenti regionali dedicati e/o gruppi di lavoro regionali – eventualmente integrati con altri tavoli di programmazione – per assicurare che il tema dell'equità, trasversale a tutti i Programmi Predefiniti, sia pienamente integrato e attuato, anche tramite un costante raccordo tra livelli istituzionali e s*takeholder* territoriali;
- le indicazioni regionali per la realizzazione dei Programmi e delle azioni del PRP in raccordo con le Case della Comunità, quali spazi dedicati alla medicina di iniziativa e alla prevenzione primaria, sostenendo interventi di *community engagement* e la partecipazione comunitaria;
- il sistema di monitoraggio regionale/aziendale, che consenta anche la rilevazione delle coperture degli interventi e di altri indicatori non previsti dalla piattaforma nazionale di monitoraggio e rendicontazione dei PRP. Tale sistema, alimentato dai dati delle Aziende sanitarie, deve permettere la verifica periodica delle azioni dei Programmi Predefiniti, il confronto tra Aziende sanitarie territoriali e il supporto alla programmazione regionale, prevedendo reportistiche tarate su esigenze locali.

5.3 *Governance* locale

Per favorire una *governance* integrata e partecipata, ogni Azienda sanitaria territoriale – denominata ASL o con altra sigla a seconda della Regione – è chiamata ad adottare strumenti e funzioni volti a garantire un efficace coordinamento e una gestione integrata, calibrati sulle caratteristiche territoriali e demografiche e sulle esigenze di programmazione locale, anche attraverso accordi quadro con Enti e Istituzioni di altri settori operanti sul territorio di competenza, al fine di assicurare integrazione e continuità degli interventi.
Nel dettaglio, si suggerisce di prevedere:

- una Cabina di regia aziendale o un Gruppo di coordinamento aziendale, formalmente istituito e coordinato dalla Direzione aziendale, che designa il coordinatore operativo del Piano aziendale o locale di prevenzione e assicura la programmazione integrata in ambito sanitario, territoriale e ospedaliero. Tale organismo/struttura svolge funzioni di indirizzo e supporto alle azioni trasversali di intersettorialità, formazione, comunicazione, equità e monitoraggio. Il coordinatore operativo del Piano aziendale o locale assicura il collegamento con il livello regionale;
- il profilo di salute aziendale, elaborato e aggiornato con dati epidemiologici, socio-economici e ambientali, utile a evidenziare le disuguaglianze di salute, individuare le priorità di intervento e orientare le azioni dei Programmi a livello locale;
- l'equità come criterio trasversale, con la nomina di un referente aziendale dedicato che partecipi ai tavoli di programmazione aziendale, garantendo la piena integrazione di tale principio nella pianificazione e attuazione degli interventi;
- la partecipazione comunitaria, attraverso il coinvolgimento strutturato di Comuni, Uffici Scolastici provinciali, scuole, Terzo Settore e cittadini, mediante forum permanenti e altri strumenti partecipativi, per la co-progettazione di interventi. Tali azioni devono essere coerenti con le indicazioni regionali e in linea con quanto previsto dal DM 77/2022;
- l'attuazione dei percorsi e interventi di promozione della salute e prevenzione all'interno delle Case della Comunità, in coerenza con il PRP e con le indicazioni regionali, sostenendo la medicina di iniziativa, la prevenzione primaria e gli interventi di *community engagement* e la partecipazione comunitaria;
- il monitoraggio e la rendicontazione, attraverso indicatori aziendali relativi alla copertura degli interventi e analisi periodiche dei risultati, finalizzati a riorientare le risorse e garantire il raggiungimento degli obiettivi regionali e l'attuazione delle azioni previste dai Programmi Predefiniti.

6. Macro Obiettivi (MO)

6.1 MO1. Malattie croniche non trasmissibili

Razionale

Le malattie croniche non trasmissibili (MCNT) – tra cui rientrano le malattie cardio-cerebrovascolari, i tumori, le malattie respiratorie croniche e il diabete mellito – sono la principale causa di morte, responsabili del 70% dei decessi globali. In Europa circa il 60% del carico di malattia deriva da fattori comportamentali combinati con determinanti ambientali, sociali ed economici. L'Organizzazione Mondiale della Sanità' (OMS) le definisce "nuova epidemia urbana" a causa di urbanizzazione e relativi stili di vita, con forte impatto su qualità della vita e sostenibilità delle città. In Italia l'invecchiamento ha aumentato l'aspettativa di vita (81,4 anni uomini, 85,5 donne nel 2024, dati ISTAT), ma circa 20 anni sono vissuti con fragilità, disabilità o patologie croniche. Inoltre, la partecipazione agli screening oncologici resta sotto gli standard.
Particolare attenzione meritano demenza e salute mentale. La demenza colpisce 50 milioni di persone nel mondo, con 10 milioni di nuovi casi l'anno e una previsione di 152 milioni entro il 2050. Secondo l'OMS, 1 persona su 8 soffre di disturbi mentali, soprattutto ansia e depressione. Chi ha gravi patologie psichiatriche, come depressione e schizofrenia, presenta più disabilità e mortalità prematura, con rischio di morte superiore del 40-60% per comorbidità non trattate. La depressione da sola pesa per il 4,3% del carico globale ed è tra le principali cause di disabilità, soprattutto femminile.

Fattori di rischio/Determinanti

I fattori di rischio comportamentali delle MCNT sono modificabili, ma se non gestiti adeguatamente possono favorire ipertensione arteriosa, obesità, dislipidemie, iperglicemia e lesioni precancerose. Queste condizioni richiedono diagnosi e trattamento tempestivi per garantirne reversibilità, controllo e prevenzione delle complicanze. Il fumo di tabacco resta la principale causa di morbosità e mortalità prevenibile in Italia. La diffusione di sigarette elettroniche e prodotti a tabacco riscaldato ha attratto soprattutto le fasce giovanili, ponendo nuove sfide per la prevenzione. Sedentarietà e scarsa attività fisica aumentano il carico di MCNT e ostacolano un invecchiamento sano. Le Linee di indirizzo (Accordi Stato-Regioni 7/03/19, 3/11/21, 7/11/24) raccomandano di promuovere l'attività fisica lungo tutto il corso della vita, riducendo la sedentarietà con approccio equo e inclusivo. L'attività fisica ha un ruolo terapeutico per le MCNT e condizioni complesse (obesità, neoplasie, trapianto), per le quali sono valorizzati l'attività fisica adattata (AFA) e l'esercizio fisico strutturato (EFS), definiti dal D.Lgs. 36/2021, da svolgere con professionisti qualificati anche nelle Palestre della Salute. In Italia diminuisce il consumo tradizionale di vino ai pasti, mentre aumentano alcolici fuori pasto e *binge drinking*, soprattutto tra i giovani. Le abitudini alimentari risentono di fattori socioeconomici e culturali: reddito, istruzione, costo degli alimenti e marketing influenzano la qualità della dieta. L'obesità è una patologia cronica multifattoriale, legata a fattori genetici, ambientali, comportamentali e socioeconomici, spesso associata a diabete di tipo 2, ipertensione, cardiopatie e disturbi muscolo-

scheletrici. In età pediatrica è una priorità di sanità pubblica per prevalenza e conseguenze a lungo termine. La prevenzione e gestione richiedono un approccio integrato, come indicato dalle "Linee di indirizzo" (Accordo Stato-Regioni 27/07/22), che prevedono un Percorso Preventivo-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale (PPDTA) condiviso tra ambiti preventivi e clinico-nutrizionali. Tale modello favorisce diagnosi precoce e coordinamento tra assistenza territoriale, Dipartimenti di Prevenzione e setting specialistici. La Legge 3 ottobre 2025, n. 149 ("*Disposizioni per la prevenzione e la cura dell'obesità*") ha introdotto misure specifiche e previsto l'inclusione delle cure nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).
Relativamente alla demenza, agendo su 14 fattori di rischio modificabili (scarsa istruzione, ipertensione, ipercolesterolemia, fumo, obesità, depressione, inattività fisica, diabete, deficit visivi/uditivi, isolamento, consumo eccessivo di alcol, traumi cranici e inquinamento) si può prevenire fino al 45% dei casi (Lancet Commission 2024). La salute mentale è influenzata da determinanti socioeconomici, culturali, ambientali e politici. Avversità in età infantile (povertà, maltrattamenti, violenze) aumentano il rischio di disturbi mentali. Il suicidio, secondo l'OMS, dipende sia da fattori genetici, sia da fattori sociali ed economici, come consumo rischioso e dannoso di alcol, disoccupazione e disuguaglianze. È quindi essenziale considerare la salute mentale un determinante trasversale nelle politiche di prevenzione delle MCNT.
Particolare attenzione va dedicata ai primi 1000 giorni e all'adolescenza, momenti cruciali per interventi di promozione della salute e prevenzione.
L'inquinamento atmosferico, indoor e outdoor, è un rilevante fattore di rischio per le MCNT e, nonostante le politiche dell'Unione Europea (UE), i livelli restano sopra i limiti raccomandati.

Strategie

La promozione della salute per prevenire le MCNT richiede una visione integrata, in linea con i cambiamenti demografici e sociali, con il coinvolgimento di istituzioni e società civile e strategie mirate ai bisogni, anche dei più vulnerabili, lungo tutta la vita. Occorre superare la frammentazione tra prevenzione, diagnosi e cura con un approccio multidisciplinare che unisca azioni comportamentali, cliniche e di comunità. Tale approccio deve combinare strategie universali con interventi centrati sulla persona, come il *counseling* sugli stili di vita, in coerenza con piani strategici nazionali e internazionali. È inoltre fondamentale monitorare costantemente l'andamento epidemiologico delle MCNT e dei fattori di rischio tramite sorveglianze e indagini periodiche di salute che includano misurazioni dirette sulla popolazione (*health examination survey*), secondo le raccomandazioni OMS.

Strategie di comunità

La prevenzione delle MCNT richiede il coinvolgimento coordinato della società civile per rispondere ai bisogni anche dei soggetti vulnerabili e in tutte le fasi della vita. Gli interventi devono basarsi su approcci integrati — intersettoriale, *life-course*, di genere e per *setting* — per garantire coerenza, efficacia ed equità.
Approccio intersettoriale: La creazione di reti e alleanze pone al centro delle strategie salute e contrasto alle disuguaglianze, valorizzando la persona, i suoi diritti e le sue scelte. L'approccio "Salute in tutte le politiche" è doppiamente vantaggioso perché integra obiettivi sanitari nei

diversi settori, migliorando benessere e sviluppo. Investire in politiche trasversali sui determinanti sociali e ambientali favorisce l'invecchiamento sano, riduce le malattie e promuove l'inclusione degli anziani, contrastando isolamento e depressione.

Approccio life-course e di genere: Adottare un approccio basato sul ciclo di vita, dai primi 1000 giorni, è essenziale per ridurre i fattori di rischio, favorire stili di vita salutari e prevenire le MCNT. Interventi precoci come allattamento e supporto alla genitorialità sono cruciali per salute fisica e mentale. Promuovere la salute in tutte le età migliora la qualità della vita, sostiene autosufficienza e produttività. Occorre rafforzare le reti di supporto, valorizzare anziani e *caregiver* per aumentare l'inclusività e adottare interventi di genere per migliorare equità e appropriatezza. L'OMS, con il Piano d'azione globale 2013-2020, esteso al 2030, promuove l'approccio *life-course* per favorire il benessere mentale, con particolare attenzione all'infanzia e all'adolescenza, poiché fino al 50% dei disturbi mentali insorge prima dei 14 anni.

Approccio per setting: La promozione della salute e di stili di vita salutari richiede un approccio basato sui *setting*, che valorizzi partecipazione, responsabilizzazione ed equità, coinvolgendo più attori. La scuola è un contesto strategico per integrare l'educazione alla salute lungo il percorso formativo, in linea con l'Accordo Stato-Regioni del 2019 "*Indirizzi di policy integrate per la scuola che promuove salute*", sviluppando competenze e prevenendo bullismo, uso di sostanze, disagio psichico e suicidio. Comunità e luoghi di lavoro sono anch'essi centrali, con azioni informative, ambienti favorevoli alla salute e rafforzamento dell'*empowerment* personale e collettivo. La *Workplace Health Promotion*, riconosciuta dall'OMS, è efficace per la prevenzione delle malattie e il mantenimento della capacità lavorativa, introdotta nella Pubblica Amministrazione con il "*Documento di indirizzo per la promozione della salute nei luoghi di lavoro della Pubblica Amministrazione*" (Accordo Stato-Regioni del 13/02/25). L'*empowerment* comunitario favorisce equità e inclusione, sensibilizzando sul disagio mentale, superando stigma e promuovendo consapevolezza su comportamenti autolesivi e suicidari.

Il Piano d'azione globale OMS sulla demenza 2017-2031 raccomanda interventi multisettoriali di sanità pubblica per ridurre i fattori di rischio. All'interno del Programma EU4Health dell'UE è stata avviata nel 2025 la "*Joint action addressing Dementia and Health*" (JADE Health), con l'obiettivo di ridurre l'impatto della demenza e di altre malattie neurologiche, anche attraverso strategie di prevenzione e promozione armonizzate e sostenibili. Il Piano nazionale demenze 2014 prevedeva azioni di prevenzione primaria e secondaria, da rafforzare oggi considerando che il 39,5% dei casi in Italia è attribuibile a 11 fattori di rischio modificabili individuati dalla Lancet Commission (Fonte "Progetto Fondo per l'Alzheimer e le demenze - Le attività dell'Osservatorio Demenze dell'Istituto Superiore Di Sanità (Anni 2021-2023) Report Nazionale").

Ispirato ai modelli biopsicosociale e *One Health/One Mental Health*, che pongono attenzione non solo ai determinanti biologici e psicologici, ma anche agli aspetti sociali, ambientali e culturali del contesto dove la persona vive, il Piano di azioni nazionale per la salute mentale (PANSM) 2025-2030 (Accordo Stato-Regioni del 29/12/25) prevede, accanto al rafforzamento dei servizi territoriali e all'integrazione multisettoriale, l'aumento degli interventi di prevenzione primaria e promozione del benessere psicologico, la continuità di cura e la gestione dei percorsi assistenziali verso modelli più flessibili focalizzati su autonomia, reinserimento sociale, inclusione abitativa, lavorativa e relazionale delle persone con disturbi mentali. La prevenzione del suicidio è una priorità globale di salute pubblica per la quale occorrono una migliore conoscenza dei profili di rischio e politiche multisettoriali ed *evidence based* che coinvolgano

sanità, scuola e famiglia, con progetti mirati agli adolescenti per l'intercettazione precoce di ideazione suicidaria e comportamenti autolesivi.
Negli ultimi anni si è diffuso il concetto di *Urban Health*, che promuove la salute negli ambienti urbani, sia *indoor* che *outdoor*. Migliorare la qualità degli spazi è obiettivo dell'Agenda 2030 per città sicure e sostenibili, riducendo l'impatto delle MCNT. Una pianificazione urbana orientata alla salute pubblica, come nel "*Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica - Urban Health*" (Accordo Stato-Regioni del 22/09/21), è essenziale per benessere e riduzione delle disuguaglianze.

Strategie basate sull'individuo

Gli interventi per individuare le condizioni di rischio per le MCNT e garantire la presa in carico sono previsti dai LEA nell'Area F "Prevenzione collettiva e sanità pubblica", che include il *counseling* breve per responsabilizzare individui e comunità e promuovere stili di vita sani durante i contatti sanitari opportunistici. L'approccio assicura continuità e si integra con interventi comunitari (gruppi di cammino, pedibus) e trattamenti specifici (cura del tabagismo, consulenza nutrizionale, prescrizione di esercizio fisico) che consentono percorsi personalizzati in base al livello di rischio. I Dipartimenti di Prevenzione programmano, attuano e coordinano azioni in collaborazione con i Distretti sanitari, i Dipartimenti Materno-Infantili, i Dipartimenti di Salute Mentale, i Servizi per le Dipendenze e l'assistenza primaria, al fine di sviluppare percorsi integrati e multidisciplinari per individuare le condizioni di rischio e garantire una presa in carico adeguata. Il PNP 2026-2031, in linea con il Piano Nazionale Cronicità, punta a rafforzare l'identificazione precoce e la presa in carico dei soggetti con fattori di rischio (tabagismo, sedentarietà, consumo rischio e dannoso di alcol, scorretta alimentazione, obesità), ottimizzando l'integrazione tra servizi di prevenzione, cure primarie, ospedale e riabilitazione, attraverso la definizione di Percorsi (Preventivo)-Diagnostico-Terapeutico-Assistenziali - (P)PDTA.
Per la prevenzione cardio-cerebrovascolare, in coerenza con le Conclusioni del Consiglio Europeo sul miglioramento della salute cardiovascolare del dicembre 2024 e con il Piano per la salute cardiovascolare dell'UE (*Safe Hearts Plan*) adottato nel dicembre 2025, è fondamentale promuovere screening, valutazione del rischio e diagnosi precoce.
L'implementazione dei programmi organizzati di screening oncologico ha rappresentato un obiettivo di tutti i PNP a partire da quello 2005-2007. Il DPCM 12 gennaio 2017 ha confermato tra i LEA i seguenti programmi di screening oncologici organizzati: tumore della cervice uterina (donne 25-64 anni, con cadenza triennale in caso di Pap test o quinquennale con test HPV-DNA); tumore della mammella (donne 50-69 anni, con mammografia biennale); tumore del colon-retto (uomini e donne tra 50 e 69 anni, mediante ricerca del sangue occulto nelle feci, con cadenza biennale). Negli ultimi anni, in attuazione degli indirizzi del PNP 2020-2025, del Piano europeo contro il cancro (*Europe's Beating Cancer Plan, 2021*), delle Raccomandazioni del Consiglio dell'UE del 2022 e del Piano Oncologico Nazionale (PON) 2023-2027, alcune Regioni hanno iniziato ad estendere l'offerta dello screening mammografico alle fasce di età 45-49 e 70-74 anni e dello screening colorettale alla fascia 70-74 anni. Il PON 2023-2027, in coerenza con il Piano Europeo contro il cancro, ha previsto l'implementazione del test HPV-DNA primario su tutto il territorio nazionale, l'introduzione di interventi basati sul rischio individuale e di nuovi protocolli tecnico-organizzativi per ulteriori ambiti di patologia (es. prostata e polmone).

Il PNP 2026-2031, in linea con le Raccomandazioni europee sugli screening oncologici e con le Joint Action già avviate (PERCH, EUCanScreen e SHIELD), intende consolidare i programmi di screening oncologico già attivi e favorire l'implementazione/introduzione di interventi stratificati in base al rischio individuale e la valutazione di nuovi programmi di screening per tumori emergenti (es. polmone, prostata), con attenzione all'efficacia clinica, al rapporto beneficio/danno, alla costo-efficacia, nonché a equità, accettabilità, etica e scelta informata dei cittadini.

È necessario implementare interventi per ridurre le disuguaglianze nell'accesso agli screening oncologici, con particolare attenzione allee Regioni del Sud Italia in coerenza con il Programma Operativo Nazionale "Equità nella Salute" 2021-2027. Le linee di intervento dovranno privilegiare l'accesso universale e l'equità territoriale, la qualità dei percorsi diagnostico-terapeutici, l'integrazione tra prevenzione primaria e secondaria e la continuità assistenziale tramite il rafforzamento della *governance* a livello nazionale e locale, il supporto dell'Osservatorio Nazionale Screening (ONS), l'uso di piattaforme informatiche integrate e la formazione continua degli operatori. Particolare rilevanza assume la partecipazione dei cittadini, anche attraverso campagne informative e strumenti di sensibilizzazione.

Il DM 77/2022, con lo sviluppo delle Case della Comunità, rafforza i programmi di screening oncologici, garantendone prossimità, equità e integrazione. Le nuove strutture territoriali, grazie a équipe multiprofessionali e a sistemi informativi avanzati, potranno migliorare l'adesione ai programmi, assicurare la continuità assistenziale e ridurre le disuguaglianze di accesso, soprattutto nelle aree più fragili del Paese. Anche le farmacie dei servizi rappresentano veicoli di informazione ed erogazione di interventi di screening in una logica di prevenzione di prossimità.

La ricerca applicata, i network di confronto e le sperimentazioni pilota, inclusi strumenti informativi, comunicativi e di rendicontazione quali quelli di *decision aid* (aiuto alla decisione) e il bilancio sociale, sono centrali per l'innovazione, la definizione di percorsi mirati a sottogruppi di popolazione (sia con interventi basati sul rischio che applicando modelli per la presa in carico dei gruppi vulnerabili) e il miglioramento continuo dei programmi di screening oncologico. Il *self-sampling* (auto-prelievo) nello screening cervicale rappresenta un esempio di ricerca applicata per ampliare l'adesione ai programmi e ridurre le disuguaglianze di accesso.

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
1.1 Aumentare la consapevolezza nella popolazione sull'importanza della salute riproduttiva e pre-concezionale 1.2 Promuovere la salute riproduttiva e pre-concezionale della donna, della coppia, dei genitori 1.3 Promuovere la salute nei primi 1000 giorni 1.4 Promuovere interventi volti a favorire l'allattamento 1.5 Individuare precocemente i segni indicativi di un disturbo dello sviluppo del bambino da 0 a 36 mesi 1.6 Individuare precocemente i fattori di rischio e i segnali di disagio infantile	a. Sviluppo di programmi di promozione della salute riproduttiva e pre-concezionale e di prevenzione nei primi 1000 giorni, al fine di garantire le migliori condizioni di "partenza" ai nuovi nati b. Attivazione di percorsi di promozione della salute e sani stili di vita familiari per genitori di bambini 0-36 mesi	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F7 Promozione, protezione e sostegno dell'allattamento e di una corretta alimentazione complementare	1.1 Percentuale di donne che hanno assunto acido folico in maniera appropriata in epoca periconcezionale (fonte: ISS - Sorveglianza Bambine e Bambini 0-2 anni) 1.2 Percentuale di bambine e bambini a cui sono stati letti libri almeno 1 giorno nella settimana precedente l'intervista nelle fasce: a) 2-5 mesi b) 11-15 mesi (fonte: ISS - Sorveglianza Bambine e Bambini 0-2 anni) 1.3 Percentuale di madri che posizionano correttamente (pancia in su) bambini e bambine di 4 -5 mesi in culla (fonte: ISS - Sorveglianza Bambine e Bambini 0-2 anni) 1.4 Percentuale di bambine e bambini allattati in modo esclusivo nelle fasce: a) 2-3 mesi b) 4-5 mesi (fonti: ISS - Sorveglianza Bambine e Bambini 0-2 anni) 1.5 Percentuale di fumatrici fra le donne in gravidanza/allattamento: a) Gravidanza b) Allattamento (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI- Sorveglianza Bambine e Bambini 0-2 anni)

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			1.6 Percentuale di donne che consumano alcol fra le donne in gravidanza/allattamento: a) Gravidanza b) Allattamento (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI-Sorveglianza Bambine e Bambini 0-2 anni)
1.7 Supportare la promozione della salute e la prevenzione delle MCNT nel setting scolastico, favorendo lo sviluppo di competenze individuali e capacità d'azione (life skills), il miglioramento dell'ambiente fisico, organizzativo e sociale, e la collaborazione con la comunità locale	c. Adozione e implementazione di un approccio globale e sistemico, articolato in azioni di documentata efficacia, continuativo e integrato lungo tutto il percorso scolastico (a partire dalla scuola dell'infanzia), per la promozione della salute fisica e mentale	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F3 Programmazione, attivazione e valutazione di interventi di sanità pubblica finalizzati alla prevenzione delle MCNT • F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol • F5. Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica • F6 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari • F9 Prevenzione delle dipendenze	1.7 Percentuale di ragazzi 11-15 anni che dichiarano di aver fumato sigarette almeno un giorno negli ultimi 30 giorni (fonti: ISS -Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) 1.8 Prevalenza di ragazzi 11-15 anni per *Binge drinking* per genere ed età (fonti: ISS - Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) 1.9 Prevalenza di bambini di 8-9 anni che consumano almeno 2 volte al giorno frutta e/o verdura (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza Okkio alla salute; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.10 Prevalenza di ragazzi 11-15 anni per consumo "almeno 1 volta al giorno di frutta e verdura" (fonti: ISS -Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) 1.11 Prevalenza di ragazzi 11-15 anni per consumo "almeno 1 volta al giorno di dolci/bevande zuccherate" (fonti: ISS - Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) 1.12 Prevalenza sovrappeso e obesità nei bambini 8-9 anni (BMI misurato) (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza Okkio alla salute) (Indicatore SDG 2.2.2; Indicatore del Nuovo Sistema di Garanzia – NSG) 1.13 Prevalenza sovrappeso e obesità nei ragazzi di 11-15 anni (BMI autodichiarato) (fonti: ISS -Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) (Indicatore SDG 2.2.2) 1.14 Prevalenza di ragazzi 11-15 anni che non praticano mai attività fisica nell'ultima settimana (fonti: ISS -Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) 1.15 Prevalenza di bambini di 8-9 anni che non hanno svolto attività fisica il giorno precedente (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza Okkio alla salute)

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			1.16 Prevalenza di bambini di 8-9 anni che si reca a scuola a piedi o in bicicletta (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza Okkio alla salute; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana)
1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale 1.9 Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT 1.10 Sviluppare la gestione proattiva dei fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l'insorgenza o la progressione della malattia	d. Sviluppo di programmi di promozione della salute, anche trasversali ai principali fattori di rischio, condivisi tra Servizi sanitari e sociosanitari, istituzioni educative e datori di lavoro, e con l'eventuale coinvolgimento di reti e comunità locali, finalizzati: ➢ al contrasto al consumo di prodotti del tabacco e con nicotina ➢ al contrasto al consumo rischioso e dannoso di alcol ➢ alla riduzione dell'inattività fisica e della sedentarietà ➢ al contrasto all'obesità/sovrappeso, in particolare quella infantile ➢ al contrasto delle abitudini alimentari scorrette favorendo un'alimentazione varia ed equilibrata, anche mediante la riduzione del consumo eccessivo di sale, l'impiego del sale iodato e l'aumento del consumo di frutta e verdura ➢ alla prevenzione delle principali patologie orali (in	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol • F5 Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica • F6 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari Area C: Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: • C5 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	1.17 Indicatore composito sugli stili di vita (fumo, stato ponderale, alcol e attività fisica 18-69 anni) (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) (Indicatore del Nuovo Sistema di Garanzia- NSG) 1.18 Prevalenza di fumatori nella popolazione 18-69 anni (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) (Indicatore SDG 3.a.1) 1.19 Prevalenza di utilizzatori di sigarette elettroniche nella popolazione 18-69 anni (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.20 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che riferiscono che nel proprio ambiente di lavoro il divieto è sempre rispettato (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.21 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che riferiscono che nella propria abitazione non è concesso fumare in nessuna stanza (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI)

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
	particolare carie e tumori del cavo orale)		1.22 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che dichiarano che nella loro abitazione, in cui vivono minori di età fino a 14 anni (compresi), non è consentito fumare in alcuna stanza (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.23 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) in sovrappeso o obesi (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) (Indicatore SDG 2.2.2) 1.24 Prevalenza di persone a maggio rischio di consumo di alcol (abituale elevato e/o binge drinking e/o prevalente fuori pasto) nella popolazione 18-69 anni (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.25 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che negli ultimi 12 mesi hanno tentato almeno una volta di smettere di fumare (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.26 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) sedentari (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.27 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che consumano almeno tre porzioni di frutta e/o verdura al giorno (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana)

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			1.28 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che dichiarano di prestare attenzione all'uso del sale o stanno cercando di ridurlo (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.29 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che dichiarano di fare uso di sale arricchito con iodio (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.30 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) sedentari (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.31 Prevalenza di persone (età 65 anni e più) a maggior rischio di consumo di alcol (>1 unità alcolica al giorno) (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana). 1.32 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) in sovrappeso o obesi (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.33 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) sottopeso (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana)

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			1.34 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) che almeno tre porzioni di frutta e/o verdura al giorno (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana)
1.11 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità	e. Sviluppo di programmi finalizzati alla riduzione del rischio per MCNT e alla presa in carico delle persone affette da patologia, per una gestione integrata e sistemica della cronicità, attraverso: • interventi volti a promuovere competenze e comportamenti salutari nelle persone sane e malate e loro *caregiver* (*health literacy, empowerment ed engagement*) • offerta di *counseling* individuale anche in contesti opportunistici, per il contrasto del tabagismo e del consumo rischioso e dannoso di alcol, nonché per la promozione di sana alimentazione e attività fisica • attivazione di interventi di attività fisica adattata (AFA) e di esercizio fisico strutturato (EFS) • attivazione di procedure e percorsi preventivi e	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F3 Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale • F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol • F5. Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica • F6 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari	1.35 Prevalenza di persone (età 18 anni e più) con almeno una malattia cronica (fonte: ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 1.36 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) affetti da diabete consigliati dal medico/operatore sanitario di fare qualche tipo di attività fisica (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.37 Prevalenza di persone a maggio rischio di consumo di alcol (età 18-69 anni) che hanno ricevuto da un medico/operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.38 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) in eccesso ponderale che hanno ricevuto da un medico/operatore sanitario il consiglio di perdere peso (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.39 Prevalenza di fumatori (età 18-69 anni) che hanno ricevuto da un medico/operatore sanitario il consiglio di

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
	terapeutico-assistenziali integrati (P-PDTA), finalizzati a garantire interventi appropriati e continuativi per le persone affette da patologie, anche in presenza di condizioni di multipatologia, nell'ambito di un approccio sistemico e coordinato tra prevenzione e cura f. Promozione e consolidamento delle attività di screening, valutazione del rischio e diagnosi precoce delle malattie cardiovascolari.		smettere (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.40 Prevalenza di persone con patologia cronica che hanno ricevuto da un medico/operatore sanitario il consiglio di praticare regolare attività fisica (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 1.41 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) ipertese che hanno ricevuto da un medico/operatore sanitario il suggerimento di ridurre il consumo di sale nel cibo (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI)
1.12 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane	g. Sviluppo di programmi intersettoriali per ottimizzare le politiche di pianificazione urbanistica in un'ottica di salute pubblica	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F5. Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica	1.42 Prevalenza persone (età 18-69 anni) che per andare a scuola/lavoro vanno a piedi o in bicicletta (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana)

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
		Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B3 Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica	
1.13 Promuovere l'invecchiamento attivo e in salute e ridurre la fragilità per la popolazione 65 +, favorendo il mantenimento della capacità fisiche, cognitive e sociali, la riduzione delle disuguaglianze e la partecipazione attiva nella comunità	h. Implementazione di programmi trasversali che impattino sui fattori di protezione per un invecchiamento attivo e in buona salute, con ridotto carico di malattia e disabilità (empowerment individuale e dei caregiver, stili e ambienti di vita, condizioni e risorse sociali, rete di sostegno e di assistenza, etc.)	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F5 Promozione dell'attività fisica e tutela sanitaria dell'attività fisica Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati • B5 Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni	1.43 Prevalenza di persone (età 65 anni e più) non autonome in 2 o più attività strumentali della vita quotidiana (IADL) ma con completa autonomia nello svolgimento delle attività fondamentali della vita quotidiana (Fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento) (Indicatore del Nuovo Sistema di Garanzia – NSG) 1.44 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) che dichiarano di aver accudito e/o aiutato persone conviventi o non conviventi e/o svolto attività di volontariato, ossia attività prestate gratuitamente a favore di anziani, bambini, persone con disabilità o presso ospedali, parrocchie, scuole o altro (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento) 1.45 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) che dichiarano di aver partecipato ad attività sociali e corsi di formazione e/o a

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			gite o soggiorni organizzati con altre persone (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento) 1.46 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) che dichiarano di non aver chiacchierato al telefono o di persona con qualcuno e di non aver partecipato ad attività con altre persone, per esempio al centro anziani, al circolo, in parrocchia o presso le sedi di partiti politici e di associazioni, in una settimana normale (fonti: ISS - Sistema di Sorveglianza Passi d'Argento)
1.14 Raggiungere/mantenere l'estensione ottimale degli inviti dei programmi di screening oncologico alla popolazione target, favorendo l'accessibilità a gruppi vulnerabili o *hard to reac*h. 1.15 Aumentare l'adesione ai programmi di screening oncologico e in particolare allo screening del colon retto. 1.16 Garantire la graduale estensione alle fasce di età 45-49 anni e 70-74 anni per lo screening mammografico e alla fascia 70-74 anni per lo screening del colon retto. 1.17 Migliorare il monitoraggio e la valutazione dei programmi di screening oncologico assicurando	i. Miglioramento della governance dei coordinamenti regionali screening oncologico j. Miglioramento della qualità clinica ed organizzativa dei percorsi di screening oncologico per garantire appropriatezza, efficacia ed equità. k. 'Allineamento del programma di screening oncologico regionale per la prevenzione dei tumori alle linee guida e raccomandazioni emanate dalle Autorità Regolatorie (Sistema Nazionale Linee Guida, ONS, Raccomandazioni Europee). l. Promozione della prevenzione sostenibile dei tumori oggetto di screening attraverso interventi multidisciplinari e multisettoriali che includano prevenzione primaria, secondaria e terziaria.	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F8 Screening oncologici definiti dall'Accordo Stato Regioni del 23 marzo 2005 e dal Piano nazionale della prevenzione 2014-2018	1.47 Proporzione di donne fra 45-49 anni e fra 70-74 anni che hanno effettuato test di screening mammografico, in un programma organizzato (Fonte: Osservatorio Nazionale Screening) 1.48 Proporzione di persone fra 70-74 anni che hanno effettuato test di screening colorettale in un programma organizzato (Fonte: Osservatorio Nazionale Screening) 1.49 Proporzione di donne 25-64 anni che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per cervice uterina (Fonte: Osservatorio Nazionale Screening) (Indicatore del Nuovo Sistema di Garanzia) 1.50 Proporzione di donne 50-69 anni che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per mammella (Fonte: Osservatorio Nazionale

MO1. Malattie croniche non trasmissibili – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
l'assolvimento dei debiti informativi nazionali. 1.18 Sostenere l'aggiornamento e l'innovazione evidence based dei programmi di screening considerando in particolare: - l'introduzione di strategie modulate in base alla stratificazione del rischio; - l'implementazione di progetti pilota anche in nuovi ambiti di patologia nel setting di screening organizzato aderendo a modelli e linee di indirizzo coordinati a livello nazionale (i.e. prostata e polmone).			Screening) (Indicatore del Nuovo Sistema di Garanzia - NSG) 1.51 Proporzione di persone 50-69 anni che hanno effettuato test di screening di primo livello, in un programma organizzato, per colon retto (Fonte: Osservatorio Nazionale Screening. Nuovo Sistema di Garanzia) (Indicatore del Nuovo sistema di Garanzia) 1.52 Proporzione di cancri in stadio II+ rilevati dai programmi di screening per il tumore della mammella (cancri *screen-detected*) ai round successivi a quello di prevalenza (ONS)

6.2 MO2. Dipendenze e problemi correlati

Razionale

Le dipendenze da sostanze e da comportamenti: quadro d'insieme

Il panorama delle dipendenze riflette profondi mutamenti sociali, politici ed economici, ponendo sfide cruciali alla sanità pubblica. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la dipendenza patologica come "*condizione psichica, talvolta anche fisica, derivante dall'interazione tra un organismo e una sostanza, caratterizzata da risposte comportamentali e da altre reazioni che comprendono un bisogno compulsivo di assumere la sostanza in modo continuativo o periodico, allo scopo di provare i suoi effetti psichici e talvolta di evitare il malessere della sua privazione*", includendo anche forme di dipendenza come gioco d'azzardo e videogiochi. Le scienze neurofisiologiche e neuropsicologiche propongono, da tempo, una visione unitaria delle dipendenze patologiche relativamente ai meccanismi di neurotrasmissione. Questi fenomeni hanno un impatto rilevante sulla salute, sull'ordine pubblico e sulla spesa sociale. In Italia si registra un abbassamento dell'età di primo consumo, favorito da un mercato ampio e accessibile, che offre sostanze tradizionali e nuove (*New Psychoattive Substance* - NPS), spesso legali e reperibili online. Ciò comporta rischi già prima dell'instaurarsi della dipendenza. Le conseguenze possono essere dirette, legate agli effetti farmacologici e alle modalità di assunzione, o indirette, come infezioni da epatite e HIV, disturbi neurologici e psichiatrici, problemi cardiovascolari e tumori, oltre a ricadute sociali come violenze, illegalità e incidenti.

Prodotti del tabacco e a base di nicotina

Il fumo di tabacco è la seconda causa evitabile di malattia e morte, con gravi costi sanitari e sociali. La dipendenza da nicotina, riconosciuta dal 1994 come patologia, è classificata nella versione più recente dell'*International Classification of Diseases* (ICD-11) con il codice 6C4A- "*Disorders due to use of nicotine*". In Italia esistono centri di cura specialistici pubblici, ma solo pochi fumatori vi si rivolgono (dati del sistema di sorveglianza PASSI), nonostante incrementino al 35% le probabilità di astinenza fino ad un anno rispetto all'1-3% di chi smette da solo.

È quindi fondamentale un approccio globale che promuova ambienti liberi dal fumo e affronti anche i nuovi prodotti a base di nicotina, spesso veicolo di iniziazione al tabacco e ad altre sostanze. L'OMS raccomanda la strategia MPOWER, basata su sei azioni: monitoraggio del consumo di tabacco e politiche di prevenzione, protezione della popolazione dal fumo, aiuto ai fumatori a smettere di fumare, avvertenze sui pericoli del tabacco, rafforzamento dei divieti di pubblicità, promozione e sponsorizzazioni del tabacco, politiche fiscali e dei prezzi.

Negli ultimi anni è cresciuto l'uso di sigarette elettroniche, tabacco riscaldato e sacchetti di nicotina, soprattutto tra i giovani. Circa il 20% dei giovani tra i 13 e i 15 anni consuma prodotti a base di tabacco o sigarette elettroniche (GYTS 2022). I nuovi prodotti, percepiti erroneamente come meno dannosi, comportano rischi cardiovascolari e respiratori e favoriscono la dipendenza. I sacchetti di nicotina, utilizzati nel 2024 dal 6,8% dei giovani italiani tra 15 e 19

anni, sono resi attraenti da aromi, discrezione d'uso e facile reperibilità, alimentano la falsa percezione di minore nocività, ma provocano dipendenza e possono comportare effetti negativi sul sistema cardiovascolare e sul cavo orale. Il quadro mostra un passaggio dalla sigaretta tradizionale a un policonsumo di nicotina, con prevalenze in aumento tra le ragazze, segnalando un cambiamento nei modelli giovanili che minaccia i progressi ottenuti contro il tabagismo.

Disturbo da uso di alcol

In Italia si registra una riduzione del consumo quotidiano di alcol, ma cresce quello occasionale e fuori pasto, considerato a rischio. Nel 2023 (stime dell'Istituto Superiore di Sanità) i consumatori a rischio erano il 21,2% degli uomini e il 9,2% delle donne, pari a circa 8 milioni di persone. Le fasce più vulnerabili risultano i 16-17enni, gli anziani maschi e le giovani donne tra i 18 e i 24 anni. Negli ultimi dieci anni è aumentata la quota di donne in età fertile con consumi rischiosi, con implicazioni sulla sindrome feto-alcolica. Nei minorenni non emergono differenze significative tra i sessi, mentre negli adulti i maschi restano più esposti.

L'alcol dipendenza è un disturbo caratterizzato da orientamento compulsivo nei confronti del consumo di alcol (*craving*) e sottovalutazione delle conseguenze, spesso associato a depressione, ansia e danni multiorgano, principalmente a livello epatico e del sistema nervoso. Nel 2023 i servizi per le dipendenze hanno preso in carico 64.856 soggetti, con un rapporto M/F di 3,1. Nello stesso anno si sono registrati oltre 40.000 accessi in pronto soccorso e quasi 48.000 dimissioni ospedaliere legate all'alcol, in aumento del 3,4% rispetto al 2022.

Il consumo rischioso resta una criticità europea e nazionale, spingendo i Paesi a rafforzare la prevenzione, soprattutto verso i più fragili (giovani, donne e anziani). Fondamentale è individuare contesti di intervento efficaci e segnali precoci predittivi di alcoldipendenza. Per i minori, famiglia e scuola hanno un ruolo strategico nel trasmettere consapevolezza e promuovere stili di vita salutari.

Sostanze psicotrope illegali

Quadro europeo – Un quarto della popolazione adulta ha fatto uso di sostanze illecite e la sperimentazione tra adolescenti è sempre più diffusa. Il mercato della droga appare resiliente e in evoluzione, con ampia disponibilità di sostanze ad alta potenza, spesso con rischi poco conosciuti. La cannabis, che è la sostanza illecita più consumata in Europa come supportato dai dati dell'EDR-EUDA 2025, è offerta in molte varianti (olio o foglie di cannabis, infiorescenze, hashish e cannabinoidi sintetici), mentre i sequestri di cocaina crescono ogni anno. La produzione di droghe sintetiche come amfetamine, MDMA e catinoni è in aumento. Gli oppiacei e gli oppiodi sintetici restano i più implicati nei decessi, spesso associati ad alcol e benzodiazepine. Nuovi oppioidi sintetici, come i nitazeni (unici nuovi oppioidi segnalati al Sistema di Allerta Precoce dell'UE nel 2023), estremamente potenti, sono entrati nel mercato europeo, aumentando i rischi di overdose fatali.

Italia – La Relazione al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze del 2025 segnala in Italia un lieve calo dei consumi giovanili, ma cocaina, oppiacei sintetici, NPS e derivati della cannabis restano diffusi. In particolare, la cannabis rimane la sostanza più diffusa, soprattutto tra i giovani, e richiede specifici interventi di prevenzione. Nel 2024 sono state identificate 79 nuove sostanze, soprattutto catinoni, cannabinoidi sintetici, fenetilamine e oppioidi sintetici.

Nel 2024 è stato avviato il "*Piano nazionale di prevenzione contro l'uso improprio di Fentanyl e di altri oppioidi sintetici*". Nello stesso anno i SerD hanno assistito oltre 134.000 persone, con un progressivo innalzamento dell'età media degli utenti. L'alcol è motivo di trattamento per circa il 20% dei casi, più frequente tra le donne. Nel 2024, i tossicodipendenti entrati in carcere sono stati 16.890, pari al 39% degli ingressi totali.

Farmaci senza prescrizione

Cresce l'uso di psicofarmaci senza prescrizione tra gli studenti: il 20% li ha provati almeno una volta nella vita, il 12% li ha usati nell'ultimo anno e il 2% li consuma di frequente. Dal 2021 il fenomeno è in costante aumento, con prevalenza doppia tra le ragazze rispetto ai coetanei. I farmaci più usati sono quelli per dormire e rilassarsi, seguiti da quelli per l'umore, l'attenzione e il controllo del peso.

Disturbo da gioco d'azzardo

Il disturbo da gioco d'azzardo (DGA) è riconosciuto dal *Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders 5th edition* (DSM-5 TR) e dall'ICD-11 come dipendenza comportamentale, caratterizzata da un comportamento persistente di gioco mal adattativo che genera problemi psicosociali, finanziari e talvolta antisociali, e può attuarsi sia online che offline. Negli ultimi anni la patologia è cresciuta rapidamente, favorita dalla crisi economica e dall'espansione dell'offerta. Nel 2024 il mercato regolamentato ha raccolto 157 miliardi di euro, il doppio rispetto al 2013, con una spesa effettiva di oltre 21 miliardi (Fonte Dati NOMISMA 2025).

Dallo studio campionario IPSAD® (CNR – IFC) condotto nel 2022, si stima che circa 30 milioni di italiani abbiano giocato almeno una volta nella vita, 20 milioni nel 2022 e 10 milioni nell'ultimo mese. Il gioco onsite resta prevalente (42%), mentre quello online coinvolge il 7,3% dei soggetti, soprattutto giovani che lo utilizzano per le scommesse sportive. Attraverso il test di screening *Problem Gambling Severity Index* (PGSI), si stima che il 13% dei giocatori (oltre 2,5 milioni) presenti comportamenti a rischio, come spese eccessive, debiti o sensi di colpa.

Tra i giovani il fenomeno è in forte crescita: nel 2024 (ESPAD®) oltre il 62% degli studenti ha riferito di aver giocato almeno una volta nella vita, e il 57% nell'ultimo anno. I giochi più diffusi sono Gratta&Vinci, scommesse calcistiche, poker e slot machine. Il gioco online coinvolge 320mila ragazzi (13%). I profili "a rischio" (6,3%) e "problematici" (4,7%) restano stabili, ma questi studenti mostrano maggiore propensione a comportamenti devianti, come furti, vandalismo, conflitti con le autorità e consumo di sostanze.

Dipendenza digitali da dispositivi tecnologici

L'ICD-11 riconosce la dipendenza da videogiochi come categoria diagnostica, descrivendola come un modello di comportamento di gioco digitale (online o offline) persistente e/o ricorrente, che è caratterizzato da una incapacità di controllare l'avvio, la frequenza, l'intensità, la durata e la conclusione del gioco. Nei giochi rivolti ai minori sono diffuse microtransazioni per l'acquisto di "*loot boxes*" (scatole di cui non si conoscono i contenuti), con meccanismi simili al gioco d'azzardo. Nel DSM-5 TR la condizione è inserita tra i disturbi che richiedono ulteriori studi.

Secondo l'OMS, il Gaming disorder compromette la vita sociale, lavorativa e affettiva, con effetti negativi anche sulla salute fisica. I soggetti passano giornate e notti intere in rete, con compromissione di tutte le attività della vita familiare, lavorativa e sociale e sviluppo di sintomi quali perdita di controllo degli impulsi, alterazioni dell'umore, assuefazione, privazione di sonno e riduzione dell'attività fisica. Possono manifestarsi ansia, pensiero ossessivo, sindrome astinenziale e disturbi fisici come tunnel carpale, dolori muscolari e problemi visivi.
Le fasi preadolescenziali e adolescenziali sono particolarmente delicate: è qui che occorre intervenire con politiche di prevenzione e promozione della salute, per favorire valori positivi e stili di vita sani, riducendo i comportamenti a rischio che spesso si consolidano in questa età.
Altri comportamenti legati all'uso eccessivo e incontrollato delle tecnologie digitali e social media, sebbene non dispongano ancora di un riconoscimento nosografico ufficiale, sono oggetto di crescente attenzione da parte della Comunità scientifica e delle Istituzioni, impegnate nella individuazione delle misure più idonee per promuovere iniziative volte alla diffusione della cultura improntata all'adozione di sani stili di vita.
Infatti, dal Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali-*Next Revision* (DSM 5TR) si evince che: " Accanto alle dipendenze ufficialmente riconosciute, la ricerca scientifica si sta concentrando su alcune dipendenze comportamentali non ancora formalmente incluse, tra cui la Internet *Addiction*, che comprende diversi sottotipi: Dipendenza da relazioni virtuali, come social network e chat online; *Information overload*, ovvero la ricerca compulsiva di informazioni; *Cybersexual addiction*, legata all'uso compulsivo di pornografia online" .

Fattori di rischio/Determinanti

La dipendenza ha un'eziologia multifattoriale, la cui insorgenza è legata presumibilmente all'interazione sfavorevole di tre ordini di fattori:
• neurobiologici (riconducibili a caratteristiche genetiche o ad anomalie della disponibilità di alcuni neurotrasmettitori che regolano il tono dell'umore);
• individuali (correlati alle esperienze di vita, nonché a caratteristiche specifiche di personalità - ricerca di sensazioni forti, propensione al rischio, desiderio esasperato di successo, bassa autostima);
• socio-ambientali (relativi alle caratteristiche del contesto familiare, socio-culturale ed economico della comunità in cui il soggetto vive, alle abitudini del gruppo di appartenenza, alle reti di sostegno sociale, ai livelli di tolleranza sociale e di contrasto dei comportamenti di dipendenza, alle caratteristiche delle sostanze e alla loro accessibilità).
I rischi aumentano in presenza di disturbi mentali, famiglie conflittuali o segnate da uso di droghe e alcol, e tra giovani vulnerabili come senzatetto, minori che hanno abbandonato la scuola o vissuto istituzionalizzazione o affidamento. Questi elementi si intrecciano in una rete complessa di cause ed effetti. In tale contesto, l'uso di sostanze in adolescenza, soprattutto la cannabis, può configurarsi come fattore di rischio per la comorbilità psichiatrica, rafforzando quindi il ruolo strategico della prevenzione mirata particolarmente ai giovani.
La promozione della cultura di stili di vita sani dovrebbe incidere sugli ambienti che favoriscono il gioco d'azzardo e il consumo di sostanze e alcol, influenzati da disponibilità, costi, pubblicità, moda e cultura che ne normalizzano l'uso. Per l'alcol, la facile reperibilità, i prezzi bassi e la

vendita anche a minori o persone in ebbrezza aggravano il problema. Per essere efficace, la prevenzione deve adattarsi alle specificità socio-culturali, rendendo gli interventi sostenibili e realmente incisivi.

Strategie

La prevenzione è la principale azione per ridurre rischi e danni legati all'uso di sostanze psicoattive e ai disturbi comportamentali. Le strategie internazionali promuovono approcci multicomponente:

- regolazione dell'accesso per ridurre l'offerta;
- interventi sugli atteggiamenti per ridurre la domanda;
- coordinamento intersettoriale fra le diverse politiche messe in atto.

Le azioni si rivolgono all'intera popolazione e ai suoi contesti (prevenzione ambientale e universale), ai gruppi vulnerabili (prevenzione selettiva) e a chi consuma in modo problematico ma non ha ancora sviluppato dipendenza (prevenzione indicata).

La *European Union Drugs Agency* (EUDA) ha pubblicato il manuale EUPC (*European Prevention Curriculum*), che raccoglie evidenze e strumenti formativi per i decisori in ambito preventivo.

L'impegno istituzionale deve coinvolgere non solo il sistema socio-sanitario, ma anche risorse culturali e sociali, con i Dipartimenti di Prevenzione e Dipendenze in ruoli di coordinamento. Fondamentali sono formazione degli operatori, strategie basate su evidenze e interventi integrati che potenzino le life-skill individuali e migliorino l'ambiente di vita.

Famiglia, comunità e scuola sono interlocutori privilegiati: la scuola, per il suo ruolo educativo e capillare, è un setting centrale, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni 2019 (*Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute).* La prevenzione ambientale, infatti, è caratterizzata da un "*approccio in grado di intervenire 'a monte', creando ambienti che rendano la scelta più salutare la più semplice e condivisa. Le evidenze internazionali convergono su un principio chiave: prevenire il rischio di iniziare a consumare una sostanza significa prevenire l'insieme dei comportamenti dannosi, secondo un approccio sistemico e incentrato sul rischio*" (VII Conferenza Nazionale sulle Dipendenze). Da qui l'importanza della prevenzione ambientale, che favorisce l'adozione di comportamenti protettivi nella comunità e il rafforzamento delle competenze di vita, delle relazioni educative e della capacità delle comunità di prendersi cura dei propri giovani.

Occorre, inoltre, estendere gli interventi di prevenzione ambientale, universale, selettiva e indicata anche a luoghi di lavoro e di aggregazione, al fine di consentire l'orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi.

Per l'alcol è cruciale l'identificazione precoce della dipendenza e il *counseling* breve nei contesti della medicina generale e in quelli lavorativi, insieme a sostegni alle famiglie e alla collaborazione tra servizi sociali, servizi alcologici territoriali e associazioni di auto-mutuo aiuto. È necessario un coordinamento tra sanità, polizia e commercianti, con formazione del personale e applicazione delle leggi sulla vendita. La prevenzione del consumo minorile, soprattutto del *binge drinking*, è una priorità, da affrontare con azioni mirate nei luoghi di socializzazione, sport e scuola.

MO2. Dipendenze e problemi correlati – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
2.1 Rafforzare la prevenzione delle dipendenze da sostanze e delle dipendenze comportamentali negli adolescenti e nei giovani, promuovendo l'empowerment e lo sviluppo di competenze individuali e collettive, intervenendo sia nelle scuole che nei contesti extrascolastici, potenziando la collaborazione con la comunità locale	a. Diffusione di Programmi preventivi in materia di dipendenze da sostanze e comportamentali sia in ambiente scolastico, nell'ambito di Scuole che Promuovono Salute, che nel contesto extrascolastico	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: - F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" - F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol - F9 Prevenzione delle dipendenze	2.1 Percentuale di ragazzi 11-17 anni che dichiarano di aver fumato sigarette almeno un giorno negli ultimi 30 giorni (fonti: ISS -Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) 2.2 Prevalenza di ragazzi 11-17 anni per *Binge drinking* (fonti: ISS -Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana; CNR – ESPAD Italia) 2.3 Prevalenza di ragazzi 11-17 anni che consumano di cannabis negli ultimi 30 giorni (fonti: ISS -Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); CNR – ESPAD Italia) 2.4 Prevalenza di ragazzi 11-17 anni che hanno fatto uso di psicofarmaci fuori prescrizione medica nell'ultimo anno (fonte: CNR – ESPAD Italia) 2.5 Prevalenza di ragazzi 11-17 anni che dichiarano un gioco d'azzardo problematico e a rischio (fonti: ISS - Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC); CNR – ESPAD Italia) 2.6 Prevalenza di ragazzi 11-17 anni che passano più di due ore al giorno a giocare su dispositivi elettronici (fonti: ISS -

MO2. Dipendenze e problemi correlati – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			Sistema sui rischi comportamentali in età 11-17 anni (HBSC)
2.2 Aumentare la percezione del rischio e l'*empowerment* degli individui sul tema della prevenzione di tutte le dipendenze, ponendo anche attenzione prospettica alle forme emergenti oggetto ancora di caratterizzazione nosologica ma attenzionate dalla comunità scientifica e dalle istituzioni (es. da tecnologie digitali, social e smartphone) 2.3 Aumentare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti sul tema della prevenzione delle dipendenze	b. Sviluppo di programmi intersettoriali sul tema delle dipendenze volti ad accrescere le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza degli individui, nei contesti di vita e di lavoro, con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili c. Sviluppo di iniziative da attivare nei luoghi di vita (come palestre e impianti sportivi, parchi, luoghi di aggregazione e di divertimento), mirate ad accrescere la consapevolezza sui rischi correlati al consumo di alcol, altre sostanze psicoattive e comportamenti additivi, supportando le capacità personali in termini di autostima, auto efficacia e resilienza dei giovani, con particolare riguardo ai minorenni. d. Miglioramento dell'integrazione e del coordinamento intersettoriale tra programmi e azioni per la riduzione della domanda e dell'offerta di sostanze psicotrope e. Attivazione di interventi intersettoriali e coordinati tra le diverse istituzioni (Servizi sanitari, Forze dell'Ordine, Autorità per il rilascio delle licenze commerciali) per garantire il rispetto della	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: - F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" - F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol - F9 Prevenzione delle dipendenze Area C: Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: - C5 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	2.7 Prevalenza di fumatori nella popolazione 18-69 anni (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 2.8 Prevalenza di persone a maggio rischio di consumo di alcol (abituale elevato e/o *binge drinking* e/o prevalente fuori pasto) nella popolazione 18-69 anni (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 2.9 Prevalenza di consumatori di oppiacei nell'ultimo anno nella popolazione generale di 15-64 anni (Fonte: CNR - Indagine IPSAD) 2.10 Prevalenza di consumatori d cocaina nell'ultimo anno nella popolazione generale di 15-64 anni (Fonte: CNR - Indagine IPSAD) 2.11 Prevalenza giocatori d'azzardo problematici e a rischio nella popolazione generale di 15-74 anni (Fonte: CNR - Indagine IPSAD) 2.12 Prevalenza di fumatori (età 18-69 anni) che hanno ricevuto da un medico/operatore sanitario il consiglio di smettere (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) Prevalenza di persone a maggior rischio di consumo di

MO2. Dipendenze e problemi correlati – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
	normativa vigente in materia di dipendenze f. Offerta di programmi finalizzati alla formazione del personale addetto alla vendita e somministrazione degli alcolici g. Sviluppo di collaborazioni con i gestori dei locali e gli organizzatori degli eventi finalizzate alla riduzione dei rischi legati all'abuso di alcol e altre sostanze psicoattive e al miglioramento ambientale (es. regolazione rumori, disponibilità acqua, disponibilità di informazioni) nonché alla prevenzione del Disturbo da Gioco d'azzardo (microambiente)		alcol (età 18-69 anni) che hanno ricevuto da un medico/operatore sanitario il consiglio di ridurre il consumo (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI)
2.4 Migliorare la qualità dei programmi di prevenzione in ambito dipendenze patologiche (dipendenza da sostanze psicotrope, da alcol e dipendenze comportamentali)	h. Adozione di standard minimi di qualità nell'area della prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope, della riduzione del rischio, del trattamento, della riabilitazione e dell'integrazione sociale anche in ordine al Disturbo da gioco d'azzardo. i. Diffusione tra i professionisti degli strumenti per applicare interventi efficaci di prevenzione delle dipendenze	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F9 Prevenzione delle Dipendenze	
2.5 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per dipendenze	j. Sviluppo di programmi volti al coordinamento tra servizi sanitari, servizi sociali, scuola e associazioni al fine di attivare percorsi di	**Art. 28 Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche**	2.13 Tempo intercorso tra il primo uso di sostanze e l'accesso ai servizi di cura (fonte: Flusso SIND – Ministero della Salute)

MO2. Dipendenze e problemi correlati – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
	identificazione precoce dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per dipendenze k. Sviluppo di protocolli operativi di prevenzione indicata con orientamento ai servizi e coinvolgimento del territorio per soggetti all'esordio di problemi di abuso e dipendenza (per es. adolescenti e famiglie) o in particolari condizioni di vita (per es. gravidanza)	**Allegato 1 Prevenzione collettiva e sanità Pubblica:** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol • F9 Prevenzione delle dipendenze	
2.6 Offrire programmi finalizzati alla prevenzione selettiva e indicata al fine di consentire l'orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi in ambito dipendenze	l. Potenziamento dell'offerta, da parte dei Servizi per le Dipendenze Patologiche, di interventi di prevenzione selettiva e indicata al fine di consentire l'orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi, in collaborazione con altri Servizi sanitari, Enti locali e Terzo settore m. Potenziamento dell'offerta di interventi di counseling breve per l'identificazione precoce dei segnali predittivi di addiction e dei segni e sintomi di disagio psichico nei contesti della medicina di base e in quelli lavorativi e in altri contesti adeguati	**Art. 28 Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche** **Allegato 1 Prevenzione collettiva e sanità Pubblica:** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol • F9 Prevenzione delle dipendenze	

MO2. Dipendenze e problemi correlati – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
2.7 Sensibilizzare sui rischi, i problemi e le patologie correlate all'uso/abuso di sostanze psicotrope e a comportamenti additivi	n. Potenziamento di Programmi integrati e intersettoriali volti a rafforzare la collaborazione tra i Servizi per le dipendenze, gli altri Servizi sanitari, i Servizi sociali, il Terzo settore, le Associazioni di auto mutuo aiuto sul tema della sensibilizzazione in ambito dipendenze	**Art. 28 Assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche** **Allegato 1 Prevenzione collettiva e sanità Pubblica:** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale • F4 Prevenzione e contrasto del tabagismo, del consumo a rischio di alcol • F9 Prevenzione delle dipendenze	

03/06/2026 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 44 Ordinario Pag. 244 di 1107

6.3 MO3. Incidenti domestici e stradali

Razionale

Incidenti domestici

Prevenire gli incidenti domestici significa non solo evitare danni fisici, ma anche migliorare la qualità della vita, ridurre i costi sociali ed economici e promuovere una cultura della sicurezza, soprattutto per le fasce più vulnerabili. La casa può diventare un ambiente rischioso a causa di disattenzioni, strutture inadeguate o scarsa manutenzione. Gli infortuni domestici hanno un impatto rilevante: sul piano sanitario aumentano gli accessi in pronto soccorso e i ricoveri, talvolta con lunghe degenze e riabilitazioni. Ciò comporta costi elevati per il Sistema Sanitario Nazionale e una riduzione della produttività. Anche le conseguenze psicologiche sono significative: ansia, stress e traumi colpiscono sia le vittime sia chi le assiste. È quindi fondamentale analizzare il fenomeno, comprenderne le cause e attuare misure preventive. Tuttavia, l'incidenza reale è difficile da stimare, poiché manca un sistema di rilevazione aggiornato. Molti incidenti lievi non vengono registrati, pur rappresentando la causa principale di accesso al pronto soccorso. L'Istituto nazionale di Statistica (ISTAT), nell'ambito della "Indagine multiscopo sulle famiglie – Aspetti della vita quotidiana", definisce l'infortunio domestico come un evento dannoso che presenta le seguenti caratteristiche:

- comporta la compromissione temporanea o definitiva delle condizioni di salute di una persona, a causa di lesioni di vario tipo;
- è accidentale, si verifica cioè indipendentemente dalla volontà umana;
- si verifica in un'abitazione, intesa come l'insieme dell'appartamento e di eventuali estensioni esterne (balconi, giardino, garage, cantina, scala, etc.).

Sulla base dei dati dell'Indagine Multiscopo dell'ISTAT pubblicati nel 2025, nei precedenti due anni, si stimano circa 2 milioni e mezzo di incidenti domestici. Di questi, quelli mortali sono circa seimila.

Il numero di incidenti domestici è sceso rispetto al passato, ma rimane alto. Le categorie di persone più soggette a infortuni domestici sono le donne (con una percentuale intorno al 65%) e gli anziani: le prime perché sono ancora quelle che svolgono la maggior parte dei lavori domestici, i secondi a causa della loro fragilità e delle limitazioni motorie che spesso li caratterizzano. Circa il 20% degli infortuni riguardano persone che lavorano alla cura della casa a tempo pieno. Le pertinenze esterne della casa, come il giardino o il garage, sono luoghi dove si verificano molti incidenti, spesso legati al fai-da-te.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) gli incidenti domestici sono la prima causa di morte per i bambini e l'età del bambino incide molto sulla tipologia del rischio. Ogni anno nel nostro Paese si registrano, infatti, oltre 600 mila accessi al pronto soccorso pediatrico conseguenti a infortuni domestici; un ricovero su cinque in età pediatrica è dovuto a un incidente, e il 60% di incidenti dei bambini di età compresa tra 0 e 4 anni avviene in ambiente domestico. La fascia d'età 0-1 anno è quella che presenta il più alto rischio di gravità essendo più esposta al soffocamento dovuto a ingestione impropria di oggetti estranei. I bambini di età tra 1 e 4 anni, che hanno la capacità di raggiungere da soli prodotti e sostanze, sono particolarmente a rischio di intossicazione dovuta a ingestione o contatto

con sostanze dannose. Andando avanti con l'età aumentano anche i rischi legati alle cadute, con possibilità di traumatismi talvolta severi. Nonostante i significativi progressi compiuti negli ultimi anni sul fronte della prevenzione, gli incidenti domestici rappresentano ancora oggi, anche in Italia, la principale causa di morte tra i bambini e possono provocare disabilità gravi e permanenti.
Un maggior numero di incidenti si registra, inoltre, in famiglie con basso reddito, basso grado di istruzione o che vivono in case particolarmente affollate. La cucina rappresenta, per donne e bambini, il luogo della casa con più alto tasso di incidenti (il 40% del totale).

Incidenti stradali
Gli incidenti stradali sono un grande problema di sanità pubblica a livello mondiale dato il loro notevole impatto sulla salute delle persone. Secondo i dati del Global status report on road safety 2023 dell'OMS, circa 1,19 milioni di persone muoiono ogni anno a causa di incidenti stradali. Essi sono la principale causa di morte per bambini e giovani adulti di età compresa tra 5 e 29 anni. Il 92% dei decessi sulle strade nel mondo si verifica nei Paesi a basso e medio reddito, che ospitano circa il 60% dei veicoli mondiali. Oltre la metà di tutti i decessi per incidenti stradali si verificano tra utenti vulnerabili della strada, inclusi pedoni, ciclisti e motociclisti.
In base ai dati Automobile Club d'Italia (ACI)-Istat, nel 2023, sulle strade italiane, si sono registrati 166.525 incidenti con lesioni a persone (165.889 nel 2022, +0,4%; 172.183 nel 2019, -3,3%), che hanno causato 3.039 decessi (3.159 nel 2022, -3,8%; 3.173 nel 2019, -4,2%) e 224.634 feriti (223.475 nel 2022, +0,5%; 241.384 nel 2019, -6,9%). In media, rispettivamente, 456 incidenti, 8,3 morti e 615 feriti ogni giorno.
Le statistiche provinciali – elaborate da ACI e Istat – mostrano, nel 2023, una lieve riduzione del numero delle vittime. Aumentano, invece, seppure in misura contenuta, incidenti e feriti. Rispetto al 2019 – anno scelto come riferimento per l'obiettivo 2030 fissato dalla Commissione Europea con il programma "Road safety policy framework 2021-2030" (riduzione del 50% del numero di vittime e feriti gravi) – in 42 Province su 107 si è registrato un aumento del numero dei morti sulle strade, in 56 una diminuzione, mentre in 9 il numero dei morti è rimasto invariato. In 8 province, inoltre, è stato già raggiunto l'obiettivo del dimezzamento delle vittime rispetto al 2019. In Italia, infine, nel 2023, la riduzione delle vittime rispetto all'anno di benchmark è ancora molto contenuta ed è pari al 4,2%. In 13 Province, l'indice di mortalità (morti per 100 incidenti) è risultato almeno doppio rispetto al valore medio nazionale (1,82).
La stima delle conseguenze economiche degli incidenti stradali è molto alta, calcolata tra l'1% e il 3% del prodotto interno lordo di ciascun Paese.
Le violazioni al Codice della Strada più sanzionate risultano l'eccesso di velocità, il mancato utilizzo di dispositivi di sicurezza e l'uso di telefono cellulare alla guida.

Fattori di rischio/Determinanti
La prima causa degli incidenti domestici va ricercata nella bassa percezione del pericolo e del rischio in un ambiente come la casa, ritenuto sicuro, nonché nella vulnerabilità di alcune categorie di persone, come bambini, anziani o persone con disabilità.

I fattori di rischio possono essere distinti in individuali e ambientali. I fattori individuali riguardano lo sviluppo psicomotorio nei primi anni di vita (per i bambini), le attività lavorative in ambito domestico (per le donne) e le condizioni di comorbidità, deficit neuro-motori e cognitivi, fragilità o scarsa attività fisica (per gli anziani). I fattori ambientali sono relativi alle caratteristiche strutturali della casa, degli arredi, degli impianti e delle pertinenze, alla presenza e conservazione di farmaci e prodotti di uso comune che possono contenere sostanze chimiche tossiche. In tale ultimo caso, i principali fattori di rischio comprendono le caratteristiche di pericolosità del prodotto, le modalità di confezionamento, etichettatura, conservazione ed uso, cui si aggiunge la frequente bassa percezione del pericolo e del rischio.
Le cause più frequenti di incidenti sono:

- le cadute, che rappresentano circa il 50% degli incidenti domestici, con le scale, i pavimenti scivolosi e i tappeti non fissati come principali cause;
- le ferite da taglio (circa il 17%), che si verificano soprattutto in cucina per l'uso di coltelli;
- gli urti e gli schiacciamenti (14%), causati dagli arredi o da elementi strutturali della casa;
- le ustioni termiche o chimiche (7%), spesso causate da pentole, fornelli o dal ferro da stiro.

Altre cause sono di origine elettrica o relative a intossicazioni e avvelenamenti che possono verificarsi a causa di contatto o ingestione di sostanze chimiche presenti nei prodotti per la pulizia o per errori nell'assunzione di farmaci, soprattutto tra gli anziani, e annegamenti, specie per i bambini.
Gli incidenti stradali sono favoriti da alcuni determinanti legati alla persona quali l'età, le condizioni di salute, l'assunzione di farmaci compromettenti l'attenzione, l'equilibrio e i riflessi. Altri fattori di rischio sono riconducibili a stili di vita che comportano consumo rischioso e dannoso di alcol e consumo di sostanze psicotrope. Inoltre, bisogna considerare alcuni comportamenti alla guida errati, tra cui i più frequenti sono la distrazione, il mancato rispetto della precedenza, la velocità troppo elevata (nel complesso il 40,8% dei casi), l'utilizzo dei cellulari, il mancato utilizzo dei sistemi di protezione. Al verificarsi dell'incidente concorrono, infine, altri determinanti attribuibili alla sicurezza delle strade e alla sicurezza dei veicoli.
Nel determinismo degli incidenti stradali incidono anche fattori sociali, quali condizioni socioeconomiche disagiate e/o stato di migrante, che di fatto determinano un minor accesso a formazione e informazione sulle misure di prevenzione e, più in generale, all'acquisizione della cultura della sicurezza sulle strade. Tali condizioni influenzano sia la percezione del rischio sia la possibilità di accedere a veicoli più moderni e con migliori dotazioni di sicurezza.

Strategie

La prevenzione degli incidenti domestici rientra nel concetto più ampio di "abitare consapevole", che invita a vivere la casa con attenzione, responsabilità e rispetto per l'ambiente, le persone e gli animali. Significa adottare scelte quotidiane che favoriscono benessere, sicurezza e sostenibilità, creando un ambiente sano e armonioso secondo

l'approccio One Health. I principi includono l'uso di materiali ecologici, il risparmio energetico e idrico, il riciclo e il riutilizzo per ridurre l'impatto ambientale. È importante mantenere la casa pulita e ventilata, evitando sostanze tossiche, e organizzare gli spazi in modo accessibile per il benessere di tutti. Fondamentale è anche la consapevolezza sociale, promuovendo la collaborazione con il vicinato e la cura degli spazi comuni. L'abitare consapevole non è solo pratico, ma anche culturale ed etico, spingendo a riflettere sulle proprie scelte e sul loro impatto su società e pianeta. Per contrastare gli infortuni in ambito domestico si conferma la necessità di una strategia multilivello che coinvolga in modo trasversale tutti i servizi sanitari di interesse per il contrasto del fenomeno nella comunità, attraverso azioni di prevenzione integrate ed interventi *evidence based*, finalizzati a:

- garantire la conoscenza del fenomeno attraverso l'utilizzo e la diffusione dei dati delle sorveglianze di popolazione e di flussi informativi come quelli dei Centri anti Veleni;
- monitorare la percezione e sensibilizzare la popolazione sui rischi in ambiente domestico;
- promuovere la sicurezza con particolare attenzione per i neogenitori e le categorie a maggior rischio (bambini, donne e anziani);
- promuovere stili vita salutari, con particolare riguardo all'attività fisica e al corretto utilizzo dei farmaci nell'anziano.

È necessario consolidare le azioni di promozione della sicurezza all'interno delle comunità, coinvolgendo con attività di advocacy tutte le realtà attive territoriali, dai Dipartimenti di Prevenzione ai Comuni e ai servizi sociali, dalla scuola, ai circoli anziani, alle farmacie, alle associazioni sportive, ecc.

Per gli anziani è molto importante anche la collaborazione con i medici di medicina generale (MMG) per favorire la corretta assunzione dei farmaci, anche attraverso la valutazione dell'appropriatezza prescrittiva. Attenzione particolare va posta alla prevenzione delle cadute, agendo su tutti i determinanti (ambiente domestico, spazi pubblici, attività fisica, ecc.), in correlazione quindi con altri programmi che mirano alla promozione di stili di vita sani e attivi.

Per la prevenzione degli incidenti domestici, pertanto, è altresì essenziale la formazione per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i pediatri di libera scelta - PLS) e sociosanitari, finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza in casa, alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione, alla consapevolezza di collaboratori familiari e *caregiver.*

La comunicazione è ugualmente uno strumento strategico per diffondere la cultura della sicurezza negli ambienti di vita. Può facilitare la creazione di reti inter-istituzionali e la collaborazione tra le organizzazioni sanitarie e non sanitarie.

Il ruolo dei Dipartimenti di prevenzione, in collaborazione con i servizi territoriali, è richiamato anche dalla Legge 3 dicembre 1999, n. 493 *"Norme per la tutela della salute nelle abitazioni e istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici"* che ha istituito presso l'INAIL il "fondo infortuni domestici". La Legge 493/99, infatti, attribuisce ai Dipartimenti di prevenzione compiti di valutazione e prevenzione dei rischi e di educazione sanitaria in materia di incidenti domestici.

Il fondo, più comunemente noto come assicurazione casalinghe, è un'assicurazione obbligatoria che protegge le persone, di età compresa tra i 18 e i 67 anni, che abbiano

riportato un infortunio in occasione di lavoro in casa, senza vincoli di subordinazione, da cui consegue una inabilità permanente uguale o superiore al 6% (prestazione una tantum) o pari o superiore al 16% (rendita).

Anche la sicurezza stradale è un bene di tutti e va promossa con un'azione integrata e trasversale tra i diversi attori coinvolti (Enti locali, istituzioni, associazioni di categoria, privato sociale, ecc.).
L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha fissato l'ambizioso obiettivo di dimezzare il numero di morti e feriti causati da incidenti stradali entro il 2030 (A/RES/74/299). L'Italia aderisce a questo impegno che mira a ridurre anche il numero dei feriti gravi. Al raggiungimento di questo obiettivo contribuiscono le riforme del Codice della strada, che ha introdotto misure utili a ridurre numero e gravità degli incidenti, migliorando la sicurezza di tutti gli utenti. È fondamentale adottare un piano d'intervento a lungo termine, basato sulla stabilizzazione delle misure già attuate e sull'implementazione di nuove strategie mirate, secondo un approccio integrato e multisettoriale con il coinvolgimento di Istituzioni centrali e territoriali. Per quanto riguarda la sanità pubblica, è importante ricordare che il DPCM 12 gennaio 2017, all'area B.6 dell'Allegato 1, riconosce la promozione della sicurezza stradale come Livello Essenziale di Assistenza (LEA). Pertanto, gli interventi di promozione della salute, le campagne di prevenzione e informazione rivolte a diversi segmenti della popolazione non sono solo efficaci, ma costituiscono anche prestazioni sanitarie che devono essere garantite a tutta la collettività.
Considerata l'etiologia multifattoriale degli incidenti stradali, è fondamentale intervenire in modo integrato sui tre fattori principali che ne determinano l'occorrenza: l'uomo, il veicolo e l'ambiente.

Fattore umano
È necessario promuovere stili di vita corretti e una cultura della sicurezza fin dalla scuola, sensibilizzando i giovani e la popolazione generale sui rischi legati alla guida sotto l'effetto di alcol, sostanze psicotrope e farmaci. È cruciale sviluppare una mentalità orientata al corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (cinture, caschi, seggiolini) e informare sui pericoli di comportamenti imprudenti, specialmente i giovani e i professionisti che trascorrono molte ore alla guida, come gli autotrasportatori. Tra i 704 casi di infortuni mortali accertati nel 2018 da Inail, 421 (circa il 60%) si sono verificati "fuori dell'azienda", quindi in itinere o in occasione di lavoro. Le campagne di sensibilizzazione devono rafforzare la percezione del rischio, anche in relazione alla presenza di patologie, quali ad esempio la Sindrome delle Apnee Ostruttive del Sonno (OSAS), all'utilizzo di farmaci e al loro impatto sulla performance alla guida. Informare inoltre sulle sanzioni previste dal Nuovo Codice della strada può contribuire a una maggiore consapevolezza e responsabilità.

Fattore veicolo
È importante favorire la circolazione di veicoli sicuri, in condizioni ottimali e dotati di dispositivi di sicurezza avanzati, implementando controlli periodici dei veicoli e della qualificazione dei conducenti, specialmente per i mezzi che trasportano merci pericolose.

La verifica dell'attuazione e delle normative vigenti, e l'eventuale loro rafforzamento, favorisce la riduzione dei rischi legati alla meccanica e alla tecnologia dei veicoli.
Particolare attenzione dovrebbe essere riservata all'offerta di corsi avanzati di guida sicura, per automobilisti e motociclisti, mirati a migliorare la padronanza del mezzo, specie in condizioni critiche, e all'apprendimento di tecniche di guida in situazioni di pericolo.

Fattore ambientale

La promozione del trasporto pubblico, la pianificazione urbana e la progettazione delle infrastrutture devono integrare i dispositivi di sicurezza stradale, favorendo la realizzazione di strade più sicure e di percorsi pedonali e ciclabili adeguati. La progettazione di strade e intersezioni deve considerare i principi di sicurezza, riducendo i punti critici e migliorando la visibilità.
Per attuare azioni sempre più mirate è necessario, infine, migliorare il sistema di rilevazione dei dati sugli incidenti stradali, in particolare per conoscere con maggiore accuratezza il numero dei feriti gravi, per identificare meglio cause e dinamiche, al fine di mettere in campo le più appropriate modalità di intervento.

MO3. Incidenti domestici e stradali – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
3.1 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) 3.2 Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici 3.3 Coinvolgere in modo trasversale i servizi di interesse sanitari e sociali per il contrasto del fenomeno incidenti domestici nella comunità	a. Sviluppo di programmi per la promozione di sani stili di vita con particolare riguardo all'attività fisica e al corretto utilizzo dei farmaci per prevenire le cadute nell'anziano b. Sviluppo di programmi per accrescere le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici in età infantile c. Attivazione di percorsi di formazione sulla sicurezza domestica rivolti ai collaboratori familiari, agli insegnanti, agli operatori sanitari e socio-sanitari, a MMG e PLS d. Implementazione di percorsi di interoperabilità fra i servizi coinvolti nella prevenzione degli incidenti domestici	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati - B5: Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni	3.1 Prevalenza di persone (età 0-18 anni) che hanno subito incidenti in ambito domestico negli ultimi 12 mesi (fonte: ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 3.2 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che hanno subito incidenti in ambito domestico negli ultimi 12 mesi (fonti: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 3.3 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) che hanno subito incidenti in ambito domestico negli ultimi 12 mesi (ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 3.4 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che dichiarano che il rischio di infortunio in ambiente domestico, per sé o i propri familiari, è alto o molto alto (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 3.5 Prevalenza di persone (età 65 e più anni) che dichiarano che il rischio di infortunio in ambiente domestico è alto o molto alto (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza Passi D'Argento) 3.6 Prevalenza persone (età 65 e più anni) che dichiarano di essere caduti nei trenta giorni precedenti all'intervista (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza Passi D'Argento) 3.7 Prevalenza persone con 65 e più anni che dichiarano di essere caduti nei 12 mesi precedenti all'intervista (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza Passi D'Argento; ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 3.8 Tasso di incidenza (primi ricoveri) di fratture del femore in popolazione ≥65 anni (Fonte Ministero salute - SDO)

MO3. Incidenti domestici e stradali – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
			3.9 Tasso standardizzato di mortalità per avvelenamento accidentale (Fonte: ISTAT -Indagine sulle cause di morte) (Indicatore SDG 3.9.3) 3.10 Prevalenza di persone (età 65 anni e più) che dichiarano di aver ricevuto il consiglio dal medico o da un operatore sanitario su come evitare le cadute (Fonte: ISS – Sistema di sorveglianza Passi d'Argento) 3.11 Prevalenza di persone (età 65 anni e più) che dichiarano di usare almeno un presidio anticaduta in bagno (Fonte: ISS – Sistema di sorveglianza Passi d'Argento)
3.4 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente	e. Sviluppo di programmi per la promozione di stili di vita orientati alla sicurezza stradale con particolare attenzione alle fasce più deboli e più svantaggiate f. Promozione di azioni di prevenzione orientate alla sicurezza stradale tra i guidatori professionisti g. Implementazione di interventi di informazione/comunicazione sul rischio di incidente stradale correlato a comportamenti a rischio h. Supporto alla formazione di formatori sull' apprendimento delle tecniche necessarie alla guida sicura su due e quattro ruote i. Implementazione di formazione e informazione rivolta a tutti gli utenti della strada	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: - B6 Promozione della sicurezza stradale - F9 Prevenzione delle dipendenze Area C: Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: - C5 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	3.12 Tasso di mortalità (*100.000) per incidente stradale (Fonte: ACI – ISTAT) (indicatore SDG 3.6.1) 3.13 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che viaggiano in auto che utilizzano sempre le cinture quando stanno sui sedili posteriori (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 3.14 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) non astemie che dichiarano di aver guidato un'auto o una moto, negli ultimi 30 giorni, entro un'ora dall'aver bevuto 2 o più unità di bevande alcoliche (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI) 3.15 Prevalenza di persone (età 18-69 anni) che non usano o fanno uso inadeguato dei dispositivi di sicurezza per i bambini da 0 a 6 anni (fonte: ISS – Sistema di sorveglianza PASSI)

6.4 MO4. Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori

Razionale

L'articolo 2, comma 1, lettera n) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 definisce la «prevenzione» come il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno. La lettera p) definisce, invece, il «sistema di promozione della salute e sicurezza» come il complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori. Pertanto, in coerenza con il dettato costituzionale e con la giurisprudenza, la tutela del diritto alla salute e sicurezza del lavoratore si configura come diritto sia all'incolumità fisica che ad un ambiente salubre.

Nel 2025, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha pubblicato un nuovo rapporto globale sui determinanti sociali dell'equità sanitaria, individuando il lavoro tra i determinanti di salute[1]. Negli ultimi 50 anni l'invecchiamento della popolazione italiana è stato tra i più rapidi dei Paesi sviluppati: nel 2024 la vita media era di 83,4 anni (81,4 uomini; 85,5 donne), ma la speranza di vita in buona salute si fermava a 59,8 anni per gli uomini e 56,6 per le donne[2]. Le malattie croniche e invalidanti possono insorgere nel pieno della vita lavorativa e colpiscono soprattutto tra i 45 e i 64 anni, quando i cambiamenti delle capacità funzionali aumentano il rischio di inidoneità. Diventa quindi prioritario integrare la prevenzione dei rischi lavorativi con la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro, assicurando la sostenibilità organizzativa, in particolare nei settori essenziali.

Il sistema produttivo italiano è caratterizzato dalla predominanza di microimprese fino a 10 addetti[3], che raggiungono la quota di 4,1 milioni e rappresentano il 95,1% delle imprese attive e impiegano il 43,1 % della forza lavoro totale[4].

Nonostante l'occupazione abbia raggiunto il massimo storico di quasi 23,9 milioni di occupati (+352mila occupati, +1,5% dal 2023 al 2024), l'Italia presenta ancora tassi di occupazione tra i più bassi d'Europa (62,2%), in particolare per giovani e donne. Rispetto all'obiettivo fissato dal Piano d'Azione sull'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali 2021, di almeno il 78% entro il 2030 della popolazione UE di età compresa tra i 20 e i 64 anni, l'Italia si pone sottosoglia con il 61,5% per la fascia 15-64 anni[5]. La crescita dell'ultimo anno è dovuta in più di otto casi su dieci all'aumento degli occupati con 50 anni e oltre (il 40,6% del totale degli occupati, in incremento del 12% dal 2019) e agli occupati stranieri (il 10,5% del totale degli occupati)[1]. Peraltro, la vulnerabilità lavorativa è più alta fra gli stranieri, occupando i segmenti meno qualificati del mercato del lavoro, con condizioni contrattuali più svantaggiose; infatti, in valori

[1] OMS World report on social determinants of health equity … *The social determinants of health equity - that is, the conditions in which people are born, grow, live, work, and age, and people's access to power, money, and resources—have a powerful influence on these avoidable and unjust health gaps …*

[2] https://www.istat.it/produzione-editoriale/rapporto-annuale-2025-la-situazione-del-paese-il-volume/

[3] La micro impresa rispetta due requisiti: meno di 10 occupati; un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

[4] https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/12/ASI_2024.pdf

5https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw/categories/IT1,POP,1.0/POP_POPULATION/DCIS_INDDEMOG1/IT1,22_293_DF_DCIS_INDDEMOG1_1,1.0

assoluti, a fronte di un calo del 2,9% degli infortuni degli italiani, gli stranieri registrano un +1,5% e un incremento del 9,1% dei casi mortali[6]. Sebbene la qualità dell'occupazione sia migliorata con l'aumento dei contratti a tempo indeterminato, oltre un terzo dei giovani e quasi un quarto delle donne sperimenta forme di lavoro precario o part-time involontario[1].
Lo stato di salute dei lavoratori presenta criticità: tra il 2019 e il 2024 le patologie denunciate sono cresciute del 44% (da 61.196 a 88.384), soprattutto in edilizia, metalmeccanica, agricoltura/agroalimentare, trasporti/commercio, rifiuti e sociosanitario. L'83% riguarda malattie a etiologia multifattoriale (muscolo-scheletriche, tunnel carpale), in aumento rispetto al 78% del 2019. Le neoplasie maligne, già sottostimate (2-3%), calano da 2.646 a 2.351; le patologie psicosociali restano anch'esse sottostimate per difficoltà di diagnosi e riconoscimento. Solo il 46% delle malattie denunciate nel 2020-2024 è stato riconosciuto da INAIL. L'incremento del 22% nel 2024 rispetto al 2023 riflette maggiore sensibilizzazione, invecchiamento della forza lavoro e diffusione di patologie croniche.[7]
Sul fronte infortuni, tra il 2019 e il 2024 si registra un calo complessivo (-8%, da 644.550 a 592.882), con diminuzioni anche per quelli con esito positivo (-6,8%), con menomazione (-20%) e mortali (-20%). Nel confronto 2024/2023 emerge invece stabilità: denunce +0,4%, ma ancora cali per infortuni riconosciuti (-2%), con menomazione (-16%) e mortali (-13%)[4].

Focus edilizia
Nel 2022 (ultimo dato disponibile nell'Archivio Statistico delle Imprese Attive - Asia) l'Istat ha rilevato 537.886 imprese attive nel settore costruzioni (quasi il 95% con meno di 10 addetti) e 1.572.885 addetti medi annui[8]. L'aumento dell'occupazione verificatosi dopo l'evento pandemico ha determinato un progressivo incremento in valori assoluti degli eventi infortunistici, in particolare gravi e mortali. Nel 2024 gli infortuni in occasione di lavoro definiti positivamente sono stati 31.882 (pari al 9,6% del totale degli infortuni) con un incremento rispetto al 2019 del 15%; analogamente per gli infortuni mortali, pari a 119 nel 2024 (il 28% del totale), si è registrato un incremento rispetto al 2019 del 29%[4]. La modalità di accadimento più comune degli infortuni mortali nelle costruzioni è ancora la caduta dell'alto, legata a fattori di tipo gestionale-organizzativo (errori di procedura, uso errato o improprio di attrezzature), spesso unite a criticità nelle attrezzature (es. protezioni mancanti o inadeguate).[9]

Focus agricoltura.
Dal censimento ISTAT 2020 risultano 1.133.023 aziende agricole, di cui solo 170.000 con operai dipendenti (820.000 occupati). Al Sud oltre il 50% delle aziende con dipendenti ricorre a manodopera stagionale. Gli infortuni restano stabili al 5,6% del totale. La principale causa mortale è il ribaltamento del trattore, seguita da cadute dall'alto o in profondità, caduta di gravi e contatto con mezzi in movimento. La componente straniera incide per circa il 17% ed è in crescita, legata a contratti precari, barriere linguistiche e scarsa formazione. Il comparto mostra un forte dualismo: da un lato aziende moderne con buoni standard di sicurezza e dall'altro

[6] https://www.inail.it/content/dam/inail-hub-site/documenti/rapporti-e-relazioni-inail/2025/07/relazione-annuale-inail-2024.pdf
[7] https://dati.inail.it/portale/it.html - Open data INAIL
[8] Rivista Dati INAIL Novembre 2024 – n. 11
[9] https://www.inail.it/portale/it/inail-comunica/pubblicazioni/catalogo-generale/catalogo-generale-dettaglio.2025.09.inform-mo-rapporto-inail---regioni-sulle-cause-degli-infortuni-mortali-e-gravi.html

realtà marginali o irregolari. Le criticità riguardano la fragilità dei migranti e la persistenza di incidenti gravi anche in contesti evoluti. Nel 2024 gli infortuni in occasione di lavoro definiti positivamente sono stati 18.863 (pari al 6% del totale degli infortuni) con una riduzione rispetto al 2019 del 23%; analogamente per gli infortuni mortali, pari a 62 nel 2024 (il 14% del totale), si è registrata una riduzione rispetto al 2019 del 27%.[4]

Focus macchine

Secondo dati INAIL, nel 2023 il 9% degli infortuni riconosciuti in occasione di lavoro (esclusi quelli in itinere) ha coinvolto macchine o attrezzature, soprattutto carrelli elevatori (causa di 64 infortuni gravissimi o mortali) e mezzi di movimentazione. Nel 15% dei casi di infortuni gravissimi l'agente causale è una macchina; un ulteriore 5% riguarda veicoli in occasione di lavoro. I settori interessati vanno dal manifatturiero a logistica e trasporti.

Total Worker Health (TWH) quale strategia per il futuro

Alla luce dei dati, diventa indispensabile investire in salute e sicurezza sul lavoro, per proteggere i lavoratori e sostenere uno sviluppo equo e sostenibile. È necessaria un'azione integrata che combini controlli, assistenza, formazione e cultura della prevenzione, calibrata sulle specificità settoriali. Il "Quadro strategico in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027", adottato dalla Commissione Europea nel giugno del 2021, sottolinea che il diritto a un luogo di lavoro sano e sicuro è fondamentale per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite e che condizioni di lavoro sane e sicure sono indispensabili per una forza lavoro sana e produttiva, in un contesto in continuo divenire. È necessario garantire l'applicazione e l'aggiornamento delle norme, ma anche rafforzare la cultura della prevenzione, sia all'interno delle organizzazioni sia tra i singoli lavoratori, aumentando la consapevolezza con azioni di formazione, informazione, aggiornamento alle figure chiave, risorse. L'approccio olistico della Prevenzione nei luoghi di lavoro, che considera il lavoro determinante di salute, è proprio del modello di Total Worker Health (TWH)[10], in cui trovano posto anche le azioni volte a promuovere stili di vita salutari negli ambienti di lavoro, secondo i principi della *Workplace Health Promotion (WHP)*, attraverso la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative e la promozione dell'invecchiamento attivo e in buona salute mediante cambiamenti organizzativi che sostengano l'adozione di stili di vita salutari.

Fattori di rischio/Determinanti

Numerosi fattori di rischio e determinanti influenzano la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali. Sui fenomeni infortunistici e tecnopatici intervengono dinamiche politiche, economiche e sociali che ne condizionano distribuzione, tipologia e gravità. Ciò rende necessaria un'analisi epidemiologica del contesto socio-occupazionale e territoriale, sia a livello regionale che locale, al fine di individuare le priorità di intervento.

Tra i fattori di rischio trasversali a tutte le attività produttive, oltre all'invecchiamento della popolazione lavorativa e alla precarietà del lavoro, si confermano:

[10] Il *National Institute for Occupational Safety and Health* (NIOSH) come un "insieme di politiche, programmi e pratiche che integrano la prevenzione dai rischi per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con la promozione delle azioni di prevenzione di danni acuti e cronici a favore di un più ampio benessere del lavoratore".

- l'inadeguata formazione dei lavoratori, tema su cui è intervenuto l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni (ASCSR) n. 59 del 17 aprile 2025, che, pur non definendone i criteri né di valutazione di efficacia, né di monitoraggio nazionali, ha avuto il merito di individuare i principi di una corretta progettazione ed erogazione dei percorsi formativi;
- lo scarso benessere organizzativo: nel periodo 2020-2023 (ultimo disponibile), il numero di malattie professionali e infortuni riferibili all'esposizione a rischi psicosociali è molto contenuto, sebbene si sia osservato un incremento. I dati riportati dall'ultima indagine dell'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA), tuttavia, evidenziano che circa il 30% dei lavoratori soffre di disturbi da stress causati o peggiorati dal lavoro. Inoltre, la letteratura ha sottolineato che l'esposizione ai rischi psicosociali sul luogo di lavoro ha un impatto negativo sulla salute fisica, psicologica e sociale dei lavoratori; e, conseguentemente, sulla efficienza e la resilienza delle organizzazioni.

Si aggiungono le aggressioni e le violenze sul luogo di lavoro, comprese quelle di genere e le molestie. Gli infortuni attribuiti ad eventi aggressivi o ad episodi di violenza sono passati da 7.945 nel 2020 a 12.823 nel 2023; i settori interessati sono in particolare quello sociosanitario, dell'istruzione e dei trasporti.

Pertanto, sono necessari interventi di prevenzione volti a sensibilizzare e a fornire strumenti semplici e pratici per gestire i rischi psicosociali e migliorare il benessere organizzativo per prevenire fenomeni direttamente connessi quali: malattie professionali della sfera psichica, molestie e infortuni da violenze/aggressioni; ma anche per migliorare la gestione della sicurezza e prevenire infortuni e malattie professionali nel complesso e in tutti i settori, in particolare, per le micro e piccole imprese nelle quali l'indagine europea ha evidenziato una tendenza alla sottostima dei rischi psicosociali e la carenza di misure preventive adeguate[11,12,13].

Per la prevenzione degli infortuni, in particolare quelli gravi e mortali, il comparto edile resta prioritario, soprattutto per la mancata adozione di sistemi di protezione nei lavori in prossimità degli scavi e nei lavori in quota. In agricoltura permangono gli incidenti mortali per ribaltamento del trattore e per aggancio ad organi di lavoro non protetti. In altri settori manufatturieri, le dinamiche maggiormente rappresentate vedono coinvolto l'utilizzo di macchine e attrezzature, in particolare nelle operazioni di movimentazione e immagazzinaggio di gravi.

L'utilizzo di macchine e attrezzature non conformi ai requisiti essenziali di sicurezza costituisce un rischio rilevante in molti settori, rendendo necessaria l'integrazione tra la regolamentazione di prodotto, di competenza del MIMIT, e la regolamentazione sociale, affinché gli accertamenti delle ASL e le istruttorie ministeriali siano concluse senza ritardi e garantiscano il ritiro o l'adeguamento degli esemplari non conformi.

Anche le verifiche periodiche di sicurezza su macchine e impianti sono fondamentali per assicurarne l'efficienza e la sicurezza, come previsto dall'art. 71 del d.lgs. 81/08.

Inoltre, negli ultimi anni si è evidenziata la necessità di affrontare un nuovo rischio, legato al surriscaldamento globale e agli eventi meteorologici estremi, che interessa in particolare le attività outdoor. Si rende necessaria un'azione di prevenzione volta a diffondere le conoscenze

[11] https://osha.europa.eu/it/themes/psychosocial-risks-and-mental-health
[12] https://oshwiki.osha.europa.eu/en/themes/psychosocial-risks-and-workers-health
[13] https://visualisation.osha.europa.eu/esener/it

sullo stress da calore e sull'esposizione a radiazioni rivolta in particolare a tutela dei lavoratori che svolgono attività outdoor.
Per quanto riguarda le malattie professionali, il sovraccarico biomeccanico è uno dei rischi principali. In particolare, si evidenzia che la maggior parte delle patologie denunciate sono a carico dei dischi intervertebrali e della spalla; altresì, si rileva il rischio da movimentazione manuale dei carichi anche associato alle posture incongrue, presente in molte attività produttive.
L'esposizione a sostanze chimiche e cancerogene continua a causare tumori professionali ad alta e bassa frazione eziologica. Il recepimento delle norme di tutela all'esposizione a sostanze reprotossiche (d.lgs. 135 del 4 settembre 2024) necessita di indirizzi per l'attuazione della sorveglianza sanitaria e dell'implementazione del registro, ferma restando l'attuazione di quanto disposto all'art. 244 comma 5 d.lgs. 81/08 relativamente a tutti i registri nazionali e al rispetto dei principi in tema di trattamento dati.
La diffusione di zoonosi e malattie infettive emergenti, infine, impone l'individuazione di orientamenti trasversali per prevenirne la rapida diffusione, nonché per l'attuazione e il monitoraggio delle misure preventive in potenziali crisi sanitarie future, in collaborazione con gli operatori della sanità pubblica.
Nel comune obiettivo della prevenzione infortuni e malattie professionali è di fondamentale importanza potenziare la rete di collaborazione tra professionisti sanitari del SSN, medici del lavoro dei servizi territoriali, ospedalieri, MMG e aziendali, tecnici della prevenzione, chimici, ingegneri, RSPP e Coordinatori della sicurezza.

Strategie
Il Quadro strategico UE 2021-2027 sulla salute e sicurezza sul lavoro si concentra su tre obiettivi:

- anticipare i cambiamenti legati a transizioni verde, digitale e demografica;
- migliorare la prevenzione di infortuni e malattie professionali;
- rafforzare la preparazione a potenziali crisi sanitarie.

In linea con il Quadro strategico UE, il "Comitato per l'indirizzo e il coordinamento della vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" (art. 5 d.lgs. 81/08) ha approvato la "Strategia Nazionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2026-2030" che definisce un percorso chiaro per affrontare le sfide di un mondo del lavoro in rapida evoluzione.
La Strategia nazionale si fonda su cinque Assi Strategici: affrontare i cambiamenti del lavoro, rafforzare la resilienza del sistema istituzionale, potenziare le tutele, supportare le MPMI e diffondere la cultura della prevenzione fin dalle scuole.
Il PNP 2026-2031, in coerenza con la Strategia nazionale, definisce i propri obiettivi nel contesto normativo nazionale consolidato. Il d.lgs. 81/08 realizza, su base tripartita, la *governance* della prevenzione, consentendo a Regioni, Ministeri e INAIL di condividere con le parti sociali indirizzi per controllo e assistenza.
A tal fine è di primaria importanza rafforzare il coordinamento tra istituzioni e partenariato economico-sociale e tecnico-scientifico tramite il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza (art. 5 d.lgs. 81/08).
Nelle politiche di prevenzione si confermano gli obiettivi di:

- realizzare un confronto costante nell'ambito del Comitato art. 5 e della Commissione Consultiva permanente (art. 6 d.lgs. 81/08), per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- garantire l'operatività dei Comitati Regionali di coordinamento (art. 7 d.lgs. 81/08) ai fini della corretta attuazione delle politiche di prevenzione e del corretto feedback dal territorio.

Il PNP 2026-2031 promuove un controllo più efficace dei rischi, considerando i cambiamenti socioeconomici, demografici tecnologici e organizzativi del mondo lavorativo, nonché le trasformazioni ambientali, e quelle demografiche legate all'invecchiamento della popolazione. La programmazione degli interventi si basa sui dati epidemiologici evidenziati dai sistemi informativi attivi a livello nazionale e/o regionale.

Restano fondamentali i confermati Programmi Predefiniti su Edilizia e Agricoltura e per la prevenzione dell'esposizione a cancerogeni professionali, stress lavoro-correlato e patologie muscolo-scheletriche. Questi piani si rinnovano grazie alla ricerca scientifica, con il PP *"Prevenzione in Edilizia, Agricoltura e nell'utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro"* che si può avvalere dell'algoritmo "Calcolo Rischio Cantieri" validato dall'OCSE ed il PP *"Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, del sovraccarico biomeccanico delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro"* che integra studi universitari per indirizzi a tutela dell'esposizione a sostanze tossiche per la riproduzione.

Il Piano Mirato di Prevenzione rimane strumento strategico per assistere le imprese nell'eliminazione o riduzione di rischi specifici, garantendo azioni di controllo mirate e diffondendo la cultura della prevenzione. Nel contesto interregionale, si ritiene che specifici Piani Mirati debbano riguardare i due comparti storicamente a maggior rischio di infortuni gravi, edilizia e agricoltura, e l'uso di macchine e impianti non marcati CE, assicurando il raccordo con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) per le procedure istruttorie sulle non conformità. Il PNP rafforza il modello *Total Worker Health* (TWH), che integra protezione dai rischi e promozione di stili di vita corretti, sostenendo l'invecchiamento attivo. Le azioni di WHP si presentano sotto l'insegna del programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute", per le quali risultano centrali la collaborazione tra professionisti del SSN, medici del lavoro, medici aziendali, RSPP e Coordinatori della sicurezza.

La formazione resta pilastro strategico: l'Accordo in Conferenza tra lo stato e le Regioni e le Province autonome n. 59/2025 sulla formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro garantisce sviluppo del capitale umano e crescita delle competenze. La qualità della formazione è monitorata dagli organi di vigilanza con un Piano Mirato dedicato che ambisce ad una valenza interregionale.

Il PNP consolida il legame con la Scuola, secondo gli indirizzi "Scuole che promuovono salute", integrando competenze di salute e sicurezza nei curricula, nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), garantendo agli studenti le tutele dei lavoratori (art. 2 lettera a, d.lgs. 81/08) e diffondendo la cultura della sicurezza sin dalla scuola primaria. Infine, il PNP integra e supporta il Piano Nazionale Oncologico e il Piano d'Azione Radon, anche per le esposizioni professionali.

MO4. Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
4.1. Programmare interventi di prevenzione per i lavoratori in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale 4.2. Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori	a. Perfezionamento dei sistemi e degli strumenti di conoscenza dei rischi e dei danni da lavoro, anche attraverso lo sviluppo del Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP) di cui all'art. 8 del D.lgs. 81/08 b. Incremento del grado di utilizzo dei sistemi informativi per la pianificazione degli interventi di prevenzione c. Sviluppo, in raccordo con INAIL e INL, dell'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti per favorire lo scambio trans-istituzionale di informazioni a livello azionale e territoriale, in attuazione delle previsioni dell'art. 8 comma 6 lett. e) del d.lgs. 81/08	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: • C.1 Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro	4.1. Percentuale denunce infortuni sul lavoro (fonte: INAIL. Nuovo Sistema di Garanzia) 4.2. Numero di infortuni sul lavoro per gestione (Industria e Servizi, Agricoltura, Conto Stato) in complesso o mortali (fonte: INAIL) 4.3. Numero di malattie professionali per gestione (Industria e Servizi, Agricoltura, Conto Stato) (fonte: INAIL)
4.3. Supportare la ricognizione ed eventuale redazione di linee di indirizzo per la salute e sicurezza dei lavoratori (ex art. 2, lettera z - "linee guida", D.lgs. 81/2008) da approvare in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le PA Trento e Bolzano	d. Operatività dei Comitati Regionali di Coordinamento di cui all'art. 7 del d.lgs. 81/08 e. Sostegno al ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale/Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLST/RLS) di sito produttivo e della bilateralità f. Promozione della responsabilità sociale di impresa per il miglioramento della salute globale del lavoratore	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: • C.2 Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali	

03/06/2026 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 44 Ordinario

MO4. Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
4.4. Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medie e grandi aziende attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori modulate secondo approcci distinti 4.5. Applicare alle attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori i principi dell'assistenza, dell'empowerment e dell'informazione, e adottare azioni di enforcement in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa	g. Promozione del coordinamento e della programmazione dell'attività di vigilanza e prevenzione dei rischi/danni da lavoro. h. Definizione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) fondate sull'analisi di contesti produttivi, socio-economici ed epidemiologici, mirati a fattori di rischio e/o comparti e/o circostanze di rischio ed esposizione prioritari i. Diffusione e utilizzo delle evidenze sulle modalità di accadimento degli infortuni e sulle azioni efficaci di prevenzione delle medesime, in particolar modo in settori in cui ricorre l'utilizzo di macchine a maggior rischio di infortuni gravi e mortali, ad esempio edilizia e agricoltura j. Diffusione e utilizzo le evidenze sull'esposizione a vari fattori correlati alle malattie professionali, sulle azioni efficaci di prevenzione k. Promozione della capacità di migliorare le valutazioni delle linee di indirizzo riguardo gli agenti cancerogeni, lo stress lavoro correlato e muscoloscheletrico l. Realizzazione di un controllo efficace sui soggetti formatori da parte della PA in coerenza con l'accordo SR n. 59/2025	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: • C.3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro Area B Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B.13 Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)	4.4 Proporzione di Unità locali oggetto di controllo (fonte: Ministero della Salute – Regioni)
4.6. Favorire nei giovani l'acquisizione di competenze specifiche in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro	m. Rafforzamento della collaborazione scuola/aziende/istituzioni soprattutto finalizzate alla gestione dello studente PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)		

MO4. Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
4.7. Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la Total worker health	n. Sviluppo di programmi in coerenza con l'approccio TWH o. Adozione da parte delle imprese di buone prassi ex art. 2, comma 1 lettera v) - d.lgs. 81/08 p. Adozione delle misure di prevenzione primaria con le varie modalità di intervento, tra cui le attività di vigilanza e controllo dei rischi/danni da lavoro	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: • C.4 Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro • C.5 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	
4.8. Potenziare la rete di collaborazione tra tutti i professionisti sanitari, in particolare fra medici del lavoro (dei servizi territoriali, ospedalieri, universitari e liberi professionisti), medici specialisti delle diverse discipline e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total Worker Health	q. Sviluppo di percorsi di formazione sulla SSL per l'acquisizione di nuove competenze disciplinari per il contrasto del fenomeno tecnopatico	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: • C.5 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	
4.9. Incentivare, orientare e monitorare le azioni per la tutela della salute più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore integrando gli approcci *Occupational Safety and Health* (OSH) *e Health Promotion* (HP)	r. Promozione della qualità, appropriatezza e efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 del d.lgs. 81/08) s. Promozione del ruolo strategico del medico competente nella progettazione, attuazione e monitoraggio delle azioni di Total Worker Health e di promozione della salute		

MO4. Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
4.10. Assicurare, ove richiesta, la sorveglianza sanitaria degli ex esposti a cancerogeni occupazionali 4.11. Perseguire le disponibilità dei dati sanitari negli archivi regionali con le storie lavorative INPS 4.12. Attuare il comma 5 dell'articolo 244 del d.lgs. 81/08 in merito alla registrazione dei tumori attribuibili ad esposizioni lavorative e degli effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità", nel rispetto delle norme per il trattamento dei dati. 4.13. Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti a rischi lavoro correlati e i Sistemi MALPROF e MAREL	s. Implementazione, coordinamento e valutazione dei sistemi e degli interventi di sorveglianza sanitaria degli ex esposti a cancerogeni occupazionali t. Offerta di interventi di *counseling* per i lavoratori (gruppi di esposti ed ex esposti) u. Integrazione delle attività di controllo dei rischi/danni da lavoro in ispezioni, verifiche documentali, assistenza v. Produzione di report periodici e sistematici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro con diffusione di documentazioni relative alle azioni di prevenzione efficaci già realizzate	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica** Area C Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: • C.6 Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine • C.1 Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro	

6.5 MO5. Ambiente, clima e salute

Razionale

L'ambiente, nelle sue dimensioni fisiche, sociali ed economiche, costituisce un determinante essenziale della salute.

Molte patologie riconoscono un'origine ambientale, come dimostrano anche le recenti evidenze epigenetiche.

La 7ª Conferenza Ministeriale OMS su Ambiente e Salute (Budapest, 2023) ha stimato 1,4 milioni di decessi annui nei 53 Paesi europei legati a rischi ambientali, 77 milioni di persone senza accesso ad acqua potabile sicura e più di 20.000 decessi nel 2022 causati da ondate di calore. La "tripla emergenza" - cambiamento climatico, inquinamento e perdita di biodiversità - che minaccia ecosistemi e salute umana, si riflette nell'Agenda 2030, nel *Green Deal* europeo, nelle Strategie UE per la Biodiversità e per i *chemicals* sostenibili, nel Piano per l'Inquinamento Zero e nella Direttiva Quadro sulle Acque.

In Italia, con l'art. 27 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, è stato istituito il Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), ponendo le basi per la realizzazione di una nuova *governance* del settore, allo scopo di migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal SSN per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici.

Considerata l'autonomia delle regioni e delle province autonome, la normativa nazionale prevede che le autorità decentrate istituiscano i collegati Sistemi Regionali Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) concorrendo al perseguimento delle finalità di SNPS.

Attraverso la Cabina di Regia (D.P.C.M. 29 marzo 2025) vengono definite le modalità di interazione del SNPS con il SNPA ed assicurato il raccordo strategico e funzionale tra le Amministrazioni statali e locali, per garantire efficacia, efficienza e omogeneità nelle iniziative sul territorio nazionale.

La Cabina di Regia ha approvato nel 2025 il primo Programma triennale Salute Ambiente Biodiversità e Clima, che mira a un consolidamento delle funzioni degli SRPS e del SNPS, nonché al rafforzamento della collaborazione con il SNPA, per la cui realizzazione ci si avvarrà anche delle più proficue esperienze e dei risultati dei progetti finanziati dal Piano Nazionale degli investimenti Complementari (PNC) al PNRR, attualmente in fieri, che ne costituiscono una "sperimentazione sul campo". Già nel corso del 2026 occorrerà definire come recepire i risultati delle sperimentazioni, garantendo il consolidamento, nonché l'estensione e il trasferimento degli approcci metodologici, delle ricadute operative e delle infrastrutture messe a punto. In questo modo, verranno supportati anche alcuni degli interventi richiamati nella strategia attuativa del presente M.O. del PNP.

Il PNP 2026-2031, in continuità con il PNP 2020-2025, in linea con le politiche europee ed internazionali, e tenendo conto delle indicazioni del Programma triennale Salute Ambiente Biodiversità e Clima, nonché dei LEA, propone una strategia intersettoriale e integrata, finalizzata a rafforzare la capacità del Paese di fronteggiare l'impatto sulla salute causato dai fattori ambientali e climatici, attraverso il potenziamento del ruolo e delle capacità di *advocacy* del SSN nelle azioni intersettoriali (approccio "salute in tutte le politiche") con particolare

attenzione ai co-benefici per la salute delle azioni per il clima e al supporto dello sviluppo sostenibile. L'obiettivo generale è ridurre le malattie e le morti premature evitabili correlate all'impatto ambientale per tutelare la salute e il benessere delle persone e degli animali, ed ottenere una sanità più sicura, equa, e vicina alle persone, utilizzando un approccio *Planetary Health* ed evidence-based.

Fattori di rischio/Determinanti

Si individuano i seguenti fattori di rischio:

- Esposizione ad agenti chimici, fisici e microbiologici in ambienti *indoor* e *outdoor*;
- Cambiamenti climatici ed eventi meteorologici estremi.

La completa attuazione ed operatività del SNPS e delle sue declinazioni territoriali (SRPS) in proficua interazione con il sistema SNPA, contribuirà a rendere più efficaci le attività di prevenzione e riduzione dei fattori di rischio, anche attraverso il superamento della frammentazione delle competenze e della non completa integrazione tra attività di prevenzione e promozione della salute e attività di tutela ambientale. Questa sinergia tra SNPS e SNPA potrà favorire anche il superamento della settorialità di norme e competenze nelle attività di sorveglianza sanitaria e monitoraggio ambientale.
La Piattaforma di rete digitale nazionale SNPS-SNPA (Investimento 1.5 PNC) contribuirà a rendere più facile per le amministrazioni l'applicazione degli strumenti per la valutazione e gestione degli impatti sulla salute di problematiche ambientali.
Occorre, inoltre, rafforzare la presenza delle tematiche ambiente e salute nelle politiche di settori diversi dalla sanità: trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, rifiuti, istruzione.

Strategie

Per promuovere il superamento delle criticità tecnico-scientifiche e di *governance* a livello nazionale e regionale, per la prevenzione, valutazione e gestione dei rischi derivanti da fattori ambientali, antropici e naturali, il PNP 2026-2031 si propone di mettere in atto indirizzi e azioni indicati dalla Dichiarazione di Budapest, prevedendo due linee strategiche:
1. Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione);
2. Adottare interventi per la prevenzione e riduzione delle esposizioni ambientali, naturali e antropiche, dannose per la salute, compresi gli effetti dei cambiamenti climatici.
Gli obiettivi e gli interventi connessi alle Linee strategiche saranno realizzati in una stretta integrazione con le altre pianificazioni che affrontano determinanti ambientali evitando ridondanze e la replicazione di azioni già previste in questi piani.

Obiettivi della Linea strategica 1

Promuovere un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che promuova l'integrazione tra SNPS e SNPA e interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori

In coerenza con le iniziative promosse dalla Cabina di regia SNPS è fondamentale agevolare l'interazione e l'integrazione dei Sistemi regionali SRPS con le Agenzie regionali per la

protezione ambientale. Ai Sistemi regionali SRPS è chiesto dal DM 9 giugno 2022 di definire e attuare a livello regionale le politiche di prevenzione primaria includendo la salute nei processi decisionali territoriali, nonché di individuare una *task force* a garanzia dell'intersettorialità, coinvolgendo quegli ambiti le cui politiche a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima nei processi riguardanti le funzioni dell'SRPS.

Promuovere lo sviluppo di conoscenze e l'integrazione delle competenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente

Gli indirizzi internazionali indicano come particolarmente rilevante la formazione orientata allo sviluppo di competenze con approccio orientato ai risultati e focalizzato sulla capacità di raggiungere obiettivi di apprendimento in relazione al contesto lavorativo.

La formazione deve rendere possibile una lettura ed interpretazione dei dati per guidare gli interventi di salute pubblica, nonché ottimizzare e riorientare i servizi sanitari, così da poter affrontare le complesse tematiche ambiente, clima e salute, in una collaborazione interdisciplinare che preveda anche la comunicazione del rischio.

Va promosso lo sviluppo di conoscenze per favorire l'approccio *One Health* e promuovere interventi di *advocacy* nelle politiche di settori extra sanitari, nonché l'adozione di interventi per la prevenzione e riduzione delle esposizioni ambientali e degli effetti dei cambiamenti climatici.

Destinatari di questa formazione sono in senso ampio gli operatori della salute, quindi, tutte/i quelle/i professioniste/i, sanitarie/i e non, che contribuiscono alla salute individuale e collettiva migliorando la capacità di risposta nei diversi settori, ciascuna/o secondo le proprie specifiche competenze, con un approccio trans- e inter-disciplinare.

Obiettivi della Linea strategica 2

Rafforzare capacità adattive e risposta ai rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici con interventi intersettoriali

Eventi estremi come ondate di calore, siccità, incendi e alluvioni, sempre più intensi nell'area mediterranea, stanno raggiungendo livelli critici, mentre le politiche di adattamento restano insufficienti. Le sinergie tra mitigazione e adattamento generano co-benefici per la salute: una strategia integrata su alimentazione, mobilità, difesa del territorio e pianificazione urbana può ridurre malattie croniche e diffusione di agenti infettivi.

Oltre metà della popolazione vive in città, pertanto è necessario includere la salute negli strumenti di pianificazione urbana. Le norme ambientali già considerano aria, rumore e rifiuti, ma le scelte di pianificazione vanno integrate con azioni sui determinanti socio-economici, relazionali e ambientali, che incidono sul benessere fisico e mentale. Le città, responsabili della produzione di due terzi dei gas serra, sono anche *hotspot* climatici in cui gli impatti diretti degli eventi estremi e indiretti dei cambiamenti climatici in atto, si verificano in modo più rapido e amplificato.

La prevenzione acquisisce quindi un ruolo di primo piano nella gestione delle criticità in corso e nella preparazione alle future emergenze legate ai cambiamenti climatici. SRPS deve favorire e promuovere l'implementazione di misure ed azioni di adattamento evidenziandone anche i

benefici, formare il personale, aumentare la consapevolezza dei rischi e della risposta nella popolazione, in particolare tra le popolazioni più vulnerabili o maggiormente esposte.
Il SSN deve favorire comunità inclusive e resilienti, ma anche avanzare in una traiettoria che implica il passaggio dal concetto di resilienza a quello di anti-fragilità delle strutture sanitarie, formando e informando il personale in chiave di sostenibilità ambientale, potenziando la collaborazione intersettoriale, contribuendo a ridurre le emissioni di gas clima alteranti e migliorare la qualità dell'aria, favorendo filiere di approvvigionamento *green* e riducendo i rifiuti sanitari.
L'aumento delle temperature e degli eventi estremi altera le acque di balneazione, favorendo la proliferazione di microrganismi patogeni: è necessario riconoscere e prevenire precocemente tali rischi, ancor più quando questi sono di importazione ed il pericolo è poco noto.
Il cambiamento climatico favorisce condizioni ambientali ideali per la proliferazione di zanzare ed altri artropodi, tra cui quelli vettore di patologie, rendendo necessaria la completa attuazione di tutte le misure previste dal Piano nazionale arbovirosi a cui si rimanda.

Miglioramento della qualità dell'aria *indoor*
Il miglioramento della qualità dell'aria *indoor* incide positivamente sulla salute respiratoria, cardiovascolare e neurologica, oltre che su benessere e *performance* scolastiche e lavorative. Poiché oltre il 90% del tempo viene trascorso in ambienti chiusi, le scuole rappresentano un contesto prioritario per la protezione dei bambini. Oltre al Radon, già regolato dal Piano di settore, restano poco normati altri contaminanti chimici (VOC, formaldeide, particolato), biologici (muffe, allergeni) e microclimatici, con effetti rilevanti sulla salute. La pandemia ha evidenziato l'importanza della ventilazione e della qualità dell'aria come misura di prevenzione delle infezioni respiratorie, richiedendo strategie strutturali e organizzative.
Il PNP mira quindi a rafforzare la capacità del servizio sanitario e del sistema scolastico tramite formazione, metodologie condivise e buone pratiche tecnologiche, in coerenza con l'approccio *One Health* e garantendo equità territoriale. Il lavoro si avvarrà dei progetti PNC MISSION e necessARIA.

Sicurezza chimica e sostenibilità dei prodotti
In attuazione del Quadro Globale sui prodotti chimici (GFC) e della normativa europea sulla sicurezza chimica, in continuità con i precedenti PNP, è necessario:
a) promuovere l'aggiornamento delle competenze degli operatori dei SSR per rafforzare la capacità di valutazione e gestione del rischio chimico, anche nelle valutazioni di impatto sanitario e nei pareri a tutela della salute pubblica;
b) favorire lo sviluppo e il riesame periodico della valutazione del rischio chimico, a livello nazionale e territoriale, per migliorare la pianificazione dei controlli su prodotti, imprese e ambiti trasversali (salute e sicurezza sul lavoro, igiene ambientale, sicurezza alimentare) e per sostenere azioni regolatorie europee, anche tramite sistemi informativi integrati di raccolta dati;
c) integrare i piani di controllo sulla sicurezza chimica con quelli settoriali (biocidi, fitosanitari, cosmetici, detergenti) e con le attività connesse alla cessazione della qualifica di rifiuto (*end of waste*) e all'immissione nel mercato;

d) promuovere la cooperazione tra Enti di controllo per garantire un'azione efficace su produzione, commercio, distribuzione e uso.

Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Nel contesto del PNP, la gestione del rischio radiazioni ionizzanti si concentra sulla protezione della salute dei soggetti sottoposti ad indagini diagnostiche che le impiegano. È necessaria la piena attuazione del sistema di valutazione della dose alla popolazione previsto dal DM 3.11.2023, che affida il compito di monitorare esposizioni e variabilità dei dati dosimetrici agli esercenti e alle Regioni, che possono stabilire orientamenti comuni per un impiego sicuro e di qualità delle radiazioni ionizzanti in ambito medico.

Vanno promosse campagne informative rivolte ai professionisti sanitari per favorire l'appropriatezza delle indagini radiodiagnostiche, in coerenza con le iniziative HERCA.

Per le radiazioni naturali è prioritario attuare le azioni del Piano Nazionale Radon (PNAR) a cui si rimanda.

Per le radiazioni non ionizzanti, l'aumento dei tumori cutanei associato all'eccessiva esposizione al sole e a fonti artificiali di raggi UV, richiede interventi informativi e controlli sull'uso dei lettini solari (DM 206/2015), vietati ai minori e alle donne in gravidanza, e formazione dei lavoratori dei centri estetici.

È infine necessario potenziare e promuovere comunicazione, informazione e sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza di corretti stili di vita a protezione dalle radiazioni ionizzanti e non.

Valutazione preventiva degli impatti integrati ambiente-salute (VIS)

La VIS è uno strumento chiave di prevenzione primaria e promozione della salute che sostiene l'integrazione operativa tra politiche, sanitarie e non, e consente di misurare in via preventiva le potenziali conseguenze sanitarie di piani, programmi e progetti, rafforzando il principio di equità e l'approccio *One Health*.

A SNPS compete (lett. e) comma 3 dell'art. 27 D.L 36/2022) il supporto alle autorità competenti nel settore ambientale per l'implementazione della VIS nell'ambito della valutazione ambientale strategica (VAS), della valutazione di impatto ambientale (VIA) e dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA).

Sono necessari criteri condivisi per la conduzione di VIS in ambiti VIA diversi da quelli per cui sussiste un obbligo e, a seguito della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 25/06/ 2024, anche in ambito AIA.

I procedimenti di VAS rappresentano un'opportunità per incorporare valutazioni preventive di impatto ambiente e salute in piani e programmi: codificare in modo più stringente il ruolo della sanità pubblica favorisce un avanzamento verso l'auspicata *advocacy* nella formulazione di scelte e decisioni a livello nazionale, regionale e locale (ad esempio Piani strategici sulla qualità dell'aria outdoor).

Il consolidamento della VIS come strumento tecnico e partecipativo di valutazione delle politiche, in senso preventivo ma anche di monitoraggio dei benefici nel tempo, richiede una *governance* multilivello che eviti frammentazioni e disomogeneità tra realtà regionali, a garanzia di standard uniformi di protezione della salute della popolazione sull'intero territorio nazionale e che valorizzi il contributo dei progetti di ricerca applicata finanziati con il PNC che

stanno sviluppando metodi, strumenti e piattaforme a supporto della VIS in procedimenti autorizzativi e pianificazione strategica di area.
Si propone un rafforzamento metodologico e organizzativo per la conduzione delle VIS attraverso l'istituzione di una rete nazionale di referenti esperti SNPS-SNPA che condivida:
• Definizione di criteri nazionali minimi per l'applicazione della VIS nei diversi contesti autorizzativi (VIA, AIA, VAS) e delle procedure di gestione del rischio (soglie di accettabilità);
• Standardizzazione dei dati ambientali e sanitari necessari, con regole di accesso, trattamento e condivisione dei dati;
• Sviluppo e consolidamento dei metodi per la costruzione di scenari controfattuali, per la valutazione economica degli impatti integrati ambiente e salute e la gestione del rischio nelle piccole aree.

Sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano

La tutela della risorsa idrica è prioritaria in un contesto di crisi climatica e crescente pressione sulle infrastrutture.
I Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) garantiscono un approccio preventivo integrato sugli ambiti sanitario e ambientale.
In coerenza con il Dlgs 18/2023 e ss.mm.ii, si propone di rafforzare l'intersettorialità ed ampliare le competenze degli operatori coinvolti nel controllo dell'acqua potabile attraverso:

- elaborazione e adozione in ambito SRPS di:
  - un protocollo per la gestione dell'accesso all'acqua in situazioni critiche ed emergenziali;
  - un documento di indirizzo per standardizzare a livello territoriale il ruolo delle strutture ambientali e sanitarie nei team multidisciplinari dei PSA;
- attuazione di un programma di formazione sui PSA, con attenzione ai soggetti gestori idrici interni e agli edifici prioritari;
- avvio di campagne di informazione rivolte ai cittadini sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano, con riferimento specifico agli approvvigionamenti da pozzo autonomo.

MO5. Ambiente, Clima e Salute – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori	a. Promozione e realizzazione di interventi di *advocacy* e di integrazione nelle politiche di altri settori (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione) b. Promozione dell'Integrazione tra SRPS e Agenzie regionali SNPA	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati • B3: Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica • B4: Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato Area F: Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale • F1: Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi inter-settoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007)	
5.2 Promuovere lo sviluppo di conoscenze e l'integrazione delle competenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente sulla sorveglianza epidemiologica, la valutazione dell'impatto sulla salute dell'esposizione a determinanti di rischio ambientali, compreso la comunicazione e la gestione integrata dei rischi	c. Sviluppo e integrazione di conoscenze e competenze, tra gli operatori della salute e dell'ambiente, sulla sorveglianza epidemiologica, la valutazione di impatto sanitario da esposizione a fattori ambientali antropici e naturali, la comunicazione e la gestione sistematica, integrata e strutturata dei rischi d. Realizzazione di interventi di formazione sul tema dell'integrazione SRPS-SNPA (Linea strategica b del presente M.O) con target: operatori interni ed esterni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori di SNPA, anche attraverso modalità innovative via web (FAD) e. Realizzazione di interventi di formazione per lo sviluppo di competenze sulla comunicazione del	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area F: Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale • F2: Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B4: Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	

MO5. Ambiente, Clima e Salute – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
	rischio in tema ambiente e salute anche in raccordo con i Progetti Investimento 1.4 PNC		
5.3 Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici attraverso interventi intersettoriali	f. Implementazione di sistemi integrati di previsione del rischio per la salute associato ad eventi climatici estremi e sistemi di allarme e risposta rapida (*Early warming system*) g. Rafforzamento della sorveglianza e prevenzione degli effetti legati a eventi climatici estremi (es. ondate di calore), con focus sui sottogruppi a maggior rischio, preventivamente individuati h. Supporto alla formazione del personale sanitario, in particolare MMG e PLS, riguardo i rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici e le misure di prevenzione, in linea con l'approccio *One Health* i. Sviluppo di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico per promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute j. Sviluppo di interventi volti a migliorare la capacità del sistema sanitario, in particolare dei servizi di prevenzione e ospedalieri, di rispondere ai cambiamenti e alla variabilità del clima k. Applicazione di linee guida per la sostenibilità in sanità e nella pubblica amministrazione in generale	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B4: Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato • B14: Gestione delle emergenze da fenomeni naturali o provocati (climatici e nucleari, biologici, chimici, radiologici) Area F: Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F2: Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione	5.1 Numero di morti e persone disperse per alluvioni /allagamenti (Fonte: ISPRA - Annuario dei dati ambientali) (Indicatore SDG 13.1) 5.2 Percentuale di popolazione esposta al rischio di alluvioni (Fonte: ISPRA - Annuario dei dati ambientali) 5.3 Percentuale superficie boschiva percorsa dal fuoco (Fonte: ISTAT – elaborazione dati Comando Carabinieri Tutela forestale, Nucleo Informativo Antincendio Boschivo) (Indicatore SDG 13.3)
5.4 Migliorare la qualità dell'aria *indoor*: formazione, protocolli di monitoraggio e buone pratiche	l. Rafforzamento delle competenze di operatori sanitari e tecnici sulla gestione dei rischi *indoor* e sulla promozione di ambienti salubri nonché sulle modalità di riduzione del pericolo. m. Adozione e sperimentazione di protocolli operativi per il monitoraggio, la valutazione della qualità dell'aria *indoor*, sulla base dei	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B4: Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato	

03/06/2026 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 44 Ordinario Pag. 270 di 1107

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
	risultati dei progetti di ricerca applicata in corso (es. MISSION e necessARIA) anche su target diversi (sanitari, edilizia di comunità e residenziale) n. Adozione di soluzioni sostenibili - organizzative, gestionali o tecnologiche - per il ricambio e la salubrità dell'aria negli edifici, anche sulla base delle evidenze prodotte da progetti pilota (es.MISSION e necessARIA)	• B5: Tutela della salubrità e sicurezza delle civili abitazioni • B7: Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo • B8: Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza delle strutture destinate ad attività sanitaria e socio-sanitaria Area F: Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F2: Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F3: Prevenzione delle malattie croniche epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale	
5.5 Rafforzare la sicurezza chimica e la sostenibilità dei prodotti	o. Programmazione e realizzazione di interventi di controllo integrati in materia di sicurezza chimica negli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti chimici immessi sul mercato, anche come prodotti che hanno cessato la qualifica di rifiuto p. Sviluppo di iniziative per favorire una formazione specifica degli operatori appartenenti agli Enti che partecipano al SRPS sui temi della valutazione e gestione del rischio chimico, anche in raccordo con altre amministrazioni q. Promozione di attività di supporto alla valutazione e gestione del rischio chimico nell'ambito delle valutazioni di impatto sanitario r. Sviluppo di iniziative per favorire una formazione specifica degli operatori sul rischio	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B4: Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita, non confinato • B1:1 Prevenzione e sicurezza nell'utilizzo dei gas tossici • B13: Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP) Area C: Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro • C3: Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro	5.4 Sicurezza dei prodotti chimici – controlli nelle fasi di produzione, importazione, immissione sul mercato, utilizzazione e distribuzione (reg. REACH e CLP) (Fonte: Ministero della Salute) (Indicatore P08Z del Nuovo Sistema di Garanzia – NSG)

MO5. Ambiente, Clima e Salute – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
	chimico in linea con gli indirizzi europei (es. progetti REF, *Pilot Project*, *Practical Issue,* nuove restrizioni, ecc.) s. Rafforzamento della capacità di analisi integrata di dati ambientali e sanitari al fine di individuare a livello territoriale o nazionale rischi non gestiti con l'attuale quadro regolatorio, per le successive azioni a livello europeo nell'ambito dell'approccio *One Substance One Assessment* (OSOA)	• C4: Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro • C5: Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani Area E: Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori • E5: Controllo sul ciclo di vita dei prodotti fitosanitari compreso il controllo dei residui	
5.6 Programmare, realizzare e documentare attività in tema di sicurezza e qualità nelle esposizioni mediche che impiegano radiazioni ionizzanti e promuovere interventi informativi nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, naturali e antropiche	t. Sviluppo di interventi di comunicazione, informazione e sensibilizzazione, anche orientati verso un approccio di tipo *citizen science* che mirino ad aumentare la consapevolezza nel perseguire corretti stili di vita in relazione alla protezione dalle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti u. Adempimento alle disposizioni del DM 3.11.2023 sulla valutazione dell'esposizione della popolazione a radiazioni ionizzanti da procedure medico-diagnostiche	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B12: Prevenzione e sicurezza nell'uso di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti	
5.7 Valutare preventivamente gli impatti integrati ambiente e salute attraverso lo strumento della VIS	v. Partecipazione a Tavoli tecnici interistituzionali sulle tematiche dell'*Urban health* e delle pianificazioni di settore (PUMS, PAESC, ecc.) w. Collegamento con i progetti di ricerca applicata finanziati con le Linee di investimento 1.2 e 1.4 del PNC Ambiente Clima e salute per la condivisione di strumenti operativi	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area B: Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati: • B3: Valutazione igienico-sanitaria degli strumenti di regolazione e pianificazione urbanistica • B4: Tutela della salute dai fattori di rischio presenti in ambiente di vita non confinato Area F: Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i	5.5 Percentuale media dell'area urbanizzata delle città che viene utilizzata come spazio pubblico, (fonte: ISTAT – Rilevazione dati ambientali nelle città) (Indicatore SDG 11.7.1) 5.6 Percentuale di popolazione ≥14 anni che ritiene che il paesaggio del luogo in cui vive è affetto da evidente degrado (edifici fatiscenti, ambiente degradato, panorama deteriorato) (Fonte: ISTAT- Indagine Multiscopo

MO5. Ambiente, Clima e Salute – Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
		programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F1: Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) • F2: Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione	sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana) 5.7 Percentuale di popolazione ≥14 anni che si ritiene soddisfatto della situazione ambientale (Inquinamento e rumore) della zona di residenza. (fonte: ISTAT- Indagine Multiscopo sulle Famiglie: Aspetti della Vita Quotidiana
5.8 Implementare azioni strategiche per la sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano: *governance*, integrazione e formazione	x. Elaborazione e adozione all'interno dell'SRPS di un protocollo per la gestione dell'accesso all'acqua in situazioni critiche ed emergenziali y. Elaborazione e adozione all'interno dell'SRPS di un documento di indirizzo per standardizzare a livello territoriale il ruolo delle strutture ambientali e sanitarie nei team multidisciplinari dei PSA z. Attuazione di un programma di formazione sui PSA, preventivamente approvato dall'ISS con attenzione ai soggetti gestori idrici interni e agli edifici prioritari aa. Realizzazione di campagne informative rivolte ai cittadini sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano, con riferimento specifico agli approvvigionamenti autonomi	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica":** Area E: Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori • E13: Sorveglianza acque potabili	

6.6 MO6. Malattie infettive prioritarie

Razionale

La prevenzione e il controllo delle malattie infettive costituiscono un ambito strategico e strutturale del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), rappresentando un elemento essenziale per la tutela della salute collettiva e uno dei pilastri dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nell'area della prevenzione. L'evoluzione del quadro epidemiologico, la globalizzazione dei flussi di persone e merci, i cambiamenti climatici e ambientali, la crescente interconnessione tra salute umana, animale e ambientale e l'emergere di nuovi agenti patogeni hanno evidenziato la necessità di un sistema di sorveglianza integrato, tempestivo, digitalizzato e pienamente interoperabile a livello nazionale ed europeo.

L'esperienza della pandemia da COVID-19 ha segnato un punto di svolta nella percezione del rischio infettivo e nella consapevolezza dell'importanza della *preparedness* sanitaria. L'emergenza ha dimostrato, da un lato, la capacità di risposta del SSN e delle Regioni/Province Autonome, e dall'altro, ha messo in luce criticità nella raccolta e gestione dei dati e nella disponibilità di risorse umane dedicate.

In questo contesto, acquisisce rilevanza un approccio coordinato, intersettoriale e fondato sull'evidenza, finalizzato a rafforzare la capacità del Paese di prevenire, individuare precocemente e controllare la diffusione delle malattie infettive. Tale approccio è pienamente coerente con il Decreto PREMAL del 7 marzo 2022, che disciplina la sorveglianza delle malattie infettive e la trasmissione dei dati, e con i principali strumenti nazionali di pianificazione: il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2023-2025 (PNPV), prorogato al 31 dicembre 2026, il Piano per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita (PNEMoRc), il Piano Nazionale di Prevenzione, Sorveglianza e Risposta alle Arbovirosi 2020-2025 (PNA), prorogato al 31 dicembre 2026, il Piano Nazionale di Interventi contro HIV e AIDS, il Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza 2022-2025 (PNCAR), il Piano Strategico-Operativo per la preparazione e risposta a una pandemia influenzale 2021-2023, e le linee guida sulla prevenzione e controllo della legionellosi e sulla gestione del rischio per la sicurezza dell'acqua ai sensi della Direttiva (UE) 2020/2184.

L'allineamento con il quadro europeo e internazionale è garantito dai Regolamenti (UE) 2022/2370 e 2022/2371, che rafforzano rispettivamente il mandato dell'ECDC e le misure di preparazione e risposta alle minacce sanitarie transfrontaliere. In questa cornice, la definizione di strategie organiche di sorveglianza rappresenta uno strumento di sistema volto a garantire coerenza tra i diversi piani tematici, favorire la standardizzazione delle procedure, promuovere la condivisione dei dati e assicurare la diffusione tempestiva delle informazioni epidemiologiche utili alle decisioni di sanità pubblica.

Il razionale di tali strategie si articola lungo quattro direttrici principali:

- rafforzamento della sorveglianza epidemiologica e microbiologica, mediante sistemi informativi integrati e interoperabili, basati su standard condivisi e capaci di produrre informazioni tempestive, accurate e comparabili;
- potenziamento della capacità di preparedness e risposta rapida del sistema sanitario alle emergenze infettive, attraverso modelli organizzativi flessibili e protocolli operativi condivisi;

- valorizzazione dell'approccio One Health, che riconosce l'interdipendenza tra salute umana, animale e ambientale e promuove un coordinamento strutturato tra servizi sanitari, veterinari e ambientali;
- promozione della cultura della prevenzione e della formazione continua, con l'obiettivo di consolidare le competenze in epidemiologia applicata, analisi dei dati, comunicazione del rischio e utilizzo dei sistemi digitali di sorveglianza.

Nella seguente tabella di riportano gli ambiti di intervento prioritari sui quali concentrare le attività di prevenzione.

Tabella 2 – Ambiti di intervento prioritari e razionale d'azione

Ambito di intervento prioritario	**Razionale d'azione**
Preparazione e Risposta alle Pandemie da patogeni a trasmissione respiratoria	La pandemia da SARS-CoV-2 ha evidenziato la necessità di sistemi di sorveglianza integrati e digitali, in grado di individuare tempestivamente nuove minacce infettive e di attivare piani di risposta coordinati e aggiornati.
Morbillo e Rosolia	Nonostante i progressi, il morbillo permane endemico a causa delle coperture vaccinali non adeguate che comportano la selezione di contesti con alta prevalenza di soggetti suscettibili in alcuni territori. Gli obiettivi e le attività previste dal Piano Nazionale di Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita (PNEMoRc) e la sorveglianza integrata morbillo-rosolia mirano a garantire coperture vaccinali ≥95%, recupero dei non immunizzati e protezione degli operatori sanitari, in coerenza con le strategie OMS e ECDC.
Malattie Prevenibili da Vaccino (MPV)	Le MPV mostrano un trend in riduzione grazie ai programmi vaccinali, ma persistono criticità per pertosse, varicella e malattie invasive batteriche (pneumococco, meningococco, Haemophilus influenzae). È prioritario garantire coperture elevate, potenziare la sorveglianza dei ceppi circolanti avvalendosi anche della biologia molecolare e integrare le anagrafi vaccinali con i sistemi di sorveglianza delle malattie infettive.
HIV, Epatiti virali e Infezioni sessualmente trasmesse (IST)	I comportamenti sessuali a rischio costituiscono un importante fattore per la trasmissione di HIV e altre infezioni sessualmente trasmesse (IST) spesso asintomatiche. L'aumento dei casi di gonorrea, sifilide e condilomi richiede un rafforzamento della sorveglianza epidemiologica, la promozione dell'educazione sessuale e l'accesso facilitato al test HIV e ad altri test diagnostici nelle fasce a rischio. L'infezione da HIV, pur in calo, resta una priorità globale di salute pubblica. Il Piano Nazionale AIDS (PNAIDS) promuove la prevenzione combinata, la riduzione dello stigma, l'offerta gratuita e diffusa del test, la presa in carico integrata con i servizi IST e il coinvolgimento della società civile, in coerenza con l'Agenda 2030 e le strategie OMS ed

	ECDC per l'eliminazione dell'AIDS come minaccia entro il 2030. L'introduzione della vaccinazione anti-HBV e l'uso dei nuovi antivirali ad alta efficacia hanno ridotto significativamente incidenza e prevalenza dell'infezione da HCV. Tuttavia, rimane prioritario intensificare lo screening e la diagnosi precoce di HCV e HBV nelle popolazioni a rischio.
Tubercolosi (TB)	L'Italia è un Paese a bassa incidenza, il Paese mira a raggiungere gli obiettivi della strategia "End TB": meno di 10 casi per milione entro il 2035 (pre-eliminazione) e meno di 1 entro il 2050 (eliminazione), rafforzando la prevenzione, la diagnosi e il controllo, in particolare tra i gruppi a maggior rischio di progressione da infezione a malattia.
Zoonosi	Le zoonosi rappresentano circa il 75% delle malattie emergenti e richiedono un approccio One Health. Salmonellosi, listeriosi e infezioni da E. coli VTEC impongono il coordinamento strutturato tra servizi dei Dipartimenti di Prevenzione e i laboratori di riferimento per la sorveglianza integrata uomo–animale–ambiente, la rapida identificazione delle fonti di infezione e la tempestiva attivazione dei sistemi di allerta.
Malattie Trasmesse da Vettori	Le arbovirosi (West Nile virus, Usutu virus, Chikungunya, Dengue, Zika, encefalite virale da zecche, Toscana virus e altri arbovirus) rappresentano un rischio crescente in relazione ai cambiamenti climatici e alla diffusione dei vettori. Il Piano Nazionale Arbovirosi vigente, basato sull'approccio One Health, promuove misure di contrasto ai vettori, sorveglianza veterinaria, entomologica e virologica, formazione degli operatori, comunicazione del rischio e cooperazione intersettoriale a livello regionale e nazionale.
Poliomielite	Nonostante l'eradicazione della poliomielite nella Regione Europea OMS (2002), permane il rischio di reintroduzione del virus da aree endemiche o pericolose. È necessario mantenere coperture vaccinali ≥95%, sorvegliare le paralisi flaccide acute e attuare le azioni previste in conformità con il Piano Nazionale di Preparazione e Risposta alla Poliomielite.
Antimicrobico-Resistenza (AMR)	L'AMR costituisce una delle principali emergenze sanitarie globali, minacciando l'efficacia delle terapie e la sicurezza delle cure. L'Italia, con elevato consumo di antibiotici e la diffusione della resistenza antimicrobica, attua il Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza (PNCAR), basato sull'approccio One Health, per ridurre l'uso inappropriato di antibiotici, rafforzare la sorveglianza e promuovere la stewardship antimicrobica.
Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA)	Le ICA rappresentano un problema rilevante per la sicurezza del paziente, con oltre 2 milioni di casi stimati a livello internazionale ogni anno e notevole impatto in termini di DALY e costi. Il PNCAR e le linee guida nazionali promuovono strategie di prevenzione e controllo,

	sorveglianza attiva, igiene delle mani, uso appropriato dei dispositivi medici e formazione continua del personale sanitario.
Legionellosi	Negli ultimi anni si è osservato un progressivo aumento dei casi di malattia dei legionari, sia in Italia che a livello internazionale. Diversi studi hanno evidenziato un'associazione tra aumento delle temperature ambientali e casi di legionellosi, sottolineando come il cambiamento climatico possa contribuire alla proliferazione di *Legionella* negli impianti idrici. Il trend osservato sottolinea l'importanza del rafforzamento dei sistemi di sorveglianza e dell'implementazione di adeguate misure di prevenzione e controllo.

Fattori di rischio e determinanti

L'andamento delle malattie infettive nel XXI secolo è determinato da un insieme complesso e interdipendente di fattori biologici, ambientali, sociali e comportamentali. La crescente mobilità internazionale, l'intensificazione dei commerci globali e dei flussi migratori, la progressiva urbanizzazione e la trasformazione degli ecosistemi contribuiscono a creare nuove opportunità di trasmissione e diffusione degli agenti patogeni.

Determinanti ambientali e climatici

I cambiamenti climatici stanno modificando in modo significativo la distribuzione geografica dei vettori e la stagionalità di molte malattie trasmesse da artropodi (arbovirosi). L'aumento delle temperature medie, l'alterazione dei regimi pluviometrici e la riduzione delle barriere ecologiche favoriscono l'introduzione e la stabilizzazione di nuove specie invasive (come *Aedes albopictus*, *Aedes aegypti* e *Anopheles stephensi*), con conseguente rischio di trasmissione autoctona di virus quali dengue, chikungunya e West Nile. Parallelamente, la qualità delle acque e la gestione degli impianti idrici continuano a rappresentare determinanti cruciali per la prevenzione della legionellosi.

Determinanti sociali e demografici

L'invecchiamento della popolazione, le disuguaglianze socioeconomiche, la presenza di popolazioni vulnerabili o difficili da raggiungere (migranti, persone senza dimora, detenuti, minoranze etniche) e la precarietà delle condizioni abitative e lavorative influenzano l'esposizione al rischio e la capacità di accesso ai servizi di prevenzione e cura. La promozione dell'equità in salute rappresenta pertanto una componente trasversale e imprescindibile di tutte le strategie di contrasto alle malattie infettive.

Determinanti comportamentali e sanitari

La riduzione della percezione del rischio infettivo, una diffusa perdita di fiducia nelle istituzioni sanitarie, l'uso inappropriato di antibiotici e la scarsa aderenza alle misure preventive individuali costituiscono fattori che minano l'efficacia delle strategie di controllo. La resistenza antimicrobica (AMR), in particolare, rappresenta una delle principali minacce globali, con impatti significativi in termini di morbosità, mortalità e costi sanitari.

Determinanti tecnologici e organizzativi

La frammentazione dei sistemi informativi sanitari e la mancata interoperabilità tra le piattaforme regionali limitano la tempestività e la qualità del dato epidemiologico. L'incompletezza delle anagrafi vaccinali e la difficoltà di integrazione con altre basi dati (sorveglianza delle malattie infettive, eventi avversi, residenti/assistiti) ostacolano la programmazione basata sull'evidenza. Analogamente, la carenza di personale sanitario dedicato limita la capacità del sistema di analizzare e interpretare i flussi informativi disponibili.

La conoscenza approfondita di tali determinanti è essenziale per la definizione di strategie efficaci e sostenibili, capaci di orientare le azioni del sistema di prevenzione verso la riduzione dell'incidenza, della trasmissione e delle conseguenze sociali ed economiche delle malattie infettive.

Strategie

Le strategie individuate costituiscono uno strumento di *governance* e innovazione del sistema di prevenzione, finalizzato a garantire una sorveglianza integrata, una risposta coordinata e una comunicazione efficace nell'ambito delle malattie infettive. Tali orientamenti si articolano lungo le seguenti principali linee di indirizzo:

- rafforzamento dei sistemi di sorveglianza;
- digitalizzazione e interoperabilità dei flussi informativi;
- *preparedness* e risposta alle emergenze infettive;
- approccio *One Health*;
- comunicazione e partecipazione;
- formazione e competenze;
- *governance* e intersettorialità.

La piena attuazione di tali strategie mira a rafforzare la capacità del Paese di prevenire e controllare le minacce infettive, ridurre le disuguaglianze territoriali e promuovere una cultura della salute pubblica fondata su conoscenza, partecipazione e responsabilità condivisa.

Rafforzamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e microbiologica

L'indirizzo strategico prevede il consolidamento di un sistema di sorveglianza nazionale basato su dati di qualità, tempestivi e pienamente integrati. Le Regioni e le Province Autonome dovranno garantire la completezza e la puntualità delle notifiche obbligatorie, sviluppare sorveglianze tematiche nelle aree prioritarie (vaccinazioni, infezioni respiratorie emergenti, arbovirosi, zoonosi, HIV e altre infezioni sessualmente trasmesse, tubercolosi, legionellosi) e integrare i flussi clinici, laboratoristici e ambientali. Il Decreto PREMAL 2022 costituisce la base normativa per l'informatizzazione e la trasmissione strutturata dei dati.

Digitalizzazione e interoperabilità dei sistemi informativi

L'orientamento strategico promuove il completamento dell'informatizzazione delle anagrafi vaccinali regionali e la loro interoperabilità reciproca e con altre basi di dati nazionali. Ciò

consentirà di monitorare in modo più accurato le coperture vaccinali, migliorare la programmazione delle campagne di immunizzazione e favorire l'integrazione con i programmi di screening, in particolare per HPV. L'allineamento con lo Spazio europeo dei dati sanitari (EHDS) e con i requisiti del Fascicolo Sanitario Elettronico garantirà flussi informativi omogenei e sicuri a supporto delle analisi epidemiologiche e delle decisioni strategiche.

***Preparedness* e risposta alle emergenze infettive**

In coerenza con il PANFLU 2021–2023 e con le raccomandazioni dell'ECDC e dell'OMS, è prevista la realizzazione periodica di esercitazioni di simulazione (SIMEX) e l'istituzione di tavoli multidisciplinari dedicati alla gestione dei focolai, inclusi team One Health per zoonosi e arbovirosi. Saranno inoltre definiti standard organizzativi regionali per la reperibilità e l'attivazione del personale dei Dipartimenti di Prevenzione anche nei periodi di chiusura ordinaria, al fine di garantire tempestività e continuità operativa.

Approccio *One Health*

L'impostazione strategica valorizza l'integrazione tra sorveglianza umana, veterinaria e ambientale. La cooperazione strutturata tra i diversi settori permette di individuare tempestivamente segnali di rischio e attivare risposte coordinate. Rientra in questa prospettiva anche il potenziamento della sorveglianza ambientale, come il monitoraggio dei punti di ingresso di specie aliene vettori, la valutazione della resistenza agli insetticidi e la sorveglianza delle acque reflue.

Comunicazione e partecipazione

La comunicazione del rischio rappresenta un elemento essenziale per l'efficacia delle politiche di prevenzione. Gli indirizzi strategici prevedono la definizione di linee regionali per la comunicazione in caso di focolai epidemici, la formazione degli operatori sanitari e l'attivazione di canali informativi coordinati e trasparenti verso cittadini e media. L'obiettivo è promuovere un'adesione consapevole alle vaccinazioni e alle misure di prevenzione, riconoscere l'importanza delle informazioni accurate e basate sull'evidenza e rafforzare la fiducia nelle istituzioni sanitarie.

Formazione e competenze

Il rafforzamento delle competenze professionali è un presupposto indispensabile per la sostenibilità del sistema di sorveglianza. Le Regioni dovranno includere nei propri programmi formativi moduli specifici di epidemiologia sul campo, utilizzo dei sistemi digitali di sorveglianza e comunicazione del rischio. Particolare attenzione è rivolta ai medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, laboratoristi e personale sanitario, al fine di migliorare la qualità delle segnalazioni e la gestione dei casi.

***Governance* e intersettorialità**

Gli orientamenti strategici promuovono la creazione di tavoli interistituzionali e intersettoriali per la sorveglianza e la gestione delle malattie infettive, al fine di garantire coerenza, sinergia e coordinamento tra i diversi livelli di governo. La partecipazione attiva

delle istituzioni locali, del mondo accademico e della società civile è considerata essenziale per l'attuazione di interventi efficaci e sostenibili.

MO6. Malattie infettive prioritarie - Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
6.1. Rafforzare il processo di eliminazione di morbillo e rosolia congenita 6.2. Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)	a. Promozione della immunizzazione attiva	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A3 Vaccinazioni	6.1. Coperture vaccinali a 24 mesi per morbillo 6.2. Coperture vaccinali a 24 mesi per rosolia 6.3. Coperture vaccinali per vaccinazioni eseguite a 5-6 anni (morbillo) 6.4. Coperture vaccinali per vaccinazioni eseguite a 5-6 anni (rosolia) 6.5. Coperture vaccinali per vaccinazioni dell'adolescente (morbillo) 6.6. Coperture vaccinali per vaccinazioni dell'adolescente (rosolia) 6.7. Copertura vaccinale per influenza nelle donne in gravidanza (Fonte: Ministero della Salute – Anagrafe Nazionale Vaccini) 6.8. Copertura vaccinale per influenza negli operatori sanitari dipendenti del SSN, con funzioni assistenziali, nell'ultima stagione anti-influenzale (Fonte: Ministero della Salute – Anagrafe Nazionale Vaccini)

MO6. Malattie infettive prioritarie - Quadro logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
6.3. Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile	b. Consolidamento della sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive	6.9. Proporzione delle notifiche inviate al sistema informativo nazionale del Ministero della Salute nei tempi previsti dalla normativa nazionale (Fonte: Ministero della Salute)
6.4. Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive	c. Rafforzamento della capacità di risposta alle emergenze infettive	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva	6.10. Proporzione di Regioni che hanno adottato formalmente un Piano di risposta alle emergenze o le azioni di preparedness previste dai piani nazionali (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)
6.5. Consolidare i sistemi di sorveglianza della Paralisi Flaccida Acuta (PFA): • sorveglianza della PFA • sorveglianza ambientale	d. Consolidamento della sorveglianza PFA epidemiologica e di laboratorio e integrazione delle fonti	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive	6.11. Numero di casi di Paralisi Flaccida Acuta segnalati (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)

6.7 MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

Il contrasto alle Malattie Trasmesse dagli Alimenti (MTA) rappresenta un obiettivo prioritario della politica sanitaria nazionale e del Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031. Le MTA sono distinte in base al meccanismo patogeno:

1. Intossicazioni Alimentari: Causate dall'ingestione di tossine preformate nell'alimento da microrganismi moltiplicatisi prima del consumo (es. *Clostridium botulinum*, *Staphylococcus aureus*).
2. Infezioni Alimentari: Derivanti dall'ingestione di patogeni vivi che superano la barriera gastrica e si insediano nell'intestino (es. *Listeria monocytogenes*, *Salmonella spp.*, *Campylobacter spp.*).
3. Tossinfezioni Alimentari: Malattie determinate dal consumo di alimenti contenenti sia batteri che tossine, con produzione di ulteriori tossine all'interno del tratto gastroenterico (es. *Clostridium perfringens*, *Yersinia enterocolitica*).

La contaminazione può avvenire in ogni fase della filiera, dalla produzione primaria al consumo, con quadri clinici variabili per gravità. Le infezioni batteriche più note sono causate da *Campylobacter jejuni, coli e lari*, spesso associati al consumo di carni di pollame poco cotte e latte non pastorizzato. *Salmonella spp.* è un altro agente importante, presente in molluschi, pollame, uova, latticini e vegetali.

Particolare rilevanza clinica hanno i ceppi di Escherichia coli produttori di Shiga tossine (STEC), i quali, principalmente attraverso alimenti contaminati (soprattutto carni bovine non cotte), causano infezioni umane che possono portare a patologie letali come la Sindrome Emolitico Uremica (SEU), che colpisce prevalentemente i bambini sotto i 5 anni. *Listeria monocytogenes* è un contaminante persistente capace di causare epidemie su larga scala e patologie gravi, con mortalità elevata soprattutto tra i gruppi fragili (donne in gravidanza, anziani, pazienti cronici). Meno frequenti ma presenti sono le infezioni da *Shigella* e *Yersinia*. Tra i virus, sono significativi i Norovirus, causa di gastroenteriti acute, e i virus dell'Epatite A ed E.

In Italia l'impatto delle MTA è sottostimato a causa di sintomi spesso lievi, la mancata prescrizione di esami coprologici, la disomogeneità nei protocolli diagnostici di laboratorio e, infine, la sotto notifica da parte delle strutture sanitarie per via del carico di lavoro. Le nuove tecnologie rendono necessario rafforzare la collaborazione tra autorità competenti, laboratori di riferimento ed epidemiologia, garantendo interoperabilità delle piattaforme (soprattutto per i dati genomici) e procedure armonizzate, così da migliorare la rapidità ed estensione delle allerte epidemiche a livello regionale, nazionale e transnazionale.

La governance e il controllo delle MTA esigono l'adozione di un Sistema Organizzato complesso e funzionalmente integrato, fondato sulla collaborazione di tutte le componenti coinvolte. I pilastri di questo sistema sono:

1. Basi Legislative e Normative (come la Decisione 2119/98/CE, il D. Lgs. 191/2006 e il D.M. PREMAL).
2. Sistema di controllo degli alimenti integrato tra i Servizi deputati al Controllo Ufficiale.
3. Formazione e aggiornamento continuo del personale.
4. Sorveglianza e monitoraggio epidemiologico avanzato.

5. Adeguata capacità di laboratorio.
6. Educazione e comunicazione efficace con il consumatore.

L'esperienza nei Dipartimenti di Prevenzione mostra che la principale criticità nella gestione di episodi e focolai di MTA è legata alle difficoltà operative, che spesso impediscono un adeguato coordinamento tra i Servizi. Le attività di sorveglianza e controllo richiedono competenze integrate in clinica, epidemiologia, laboratorio, microbiologia, chimica degli alimenti, sicurezza alimentare e gestione del rischio. La mancanza di tali competenze e di un coordinamento efficace porta a indagini insufficienti e alla mancata rilevazione di numerosi focolai.

Un Sistema di gestione delle MTA deve:
• Valutare incidenza e costi delle malattie.
• Identificare gli agenti eziologici e ricostruire l'epidemiologia.
• Individuare pratiche scorrette che causano contaminazioni.
• Definire e attuare interventi prioritari, anche in emergenza.
• Promuovere formazione e aggiornamento degli operatori.

È essenziale un Gruppo Multidisciplinare incaricato di:
• Identificare i casi e condurre interviste.
• Organizzare campionamenti clinici e ambientali uniformi.
• Eseguire indagini nei luoghi di trattamento degli alimenti.
• Applicare rapidamente misure di controllo (sequestri, chiusure, ecc.).
• Collaborare con MMG e PLS.
• Gestire in modo efficace comunicazioni interne ed esterne.
• Redigere rapporti finali con le "*lessons learned*".

L'integrazione di medici, veterinari, biologi, tecnologi alimentari, chimici e altre professionalità è fondamentale e rappresenta un'applicazione concreta del paradigma One Health, migliorando l'identificazione delle fonti alimentari e rafforzando la sorveglianza e la prevenzione nel lungo periodo.
Negli ultimi dieci anni in Italia è aumentata l'attenzione verso gli animali da compagnia, oggi sempre più centrali nella vita familiare. Il Rapporto Eurispes 2025 indica che il 40,5% degli italiani possiede un animale domestico, +3,2% rispetto al 2024. Il legame uomo–animale porta numerosi benefici psicologici, sociali e fisici. Accanto agli aspetti positivi emergono però criticità: la stretta convivenza può favorire la trasmissione di zoonosi non coperte da specifici piani di prevenzione, come leishmaniosi e leptospirosi. La crescente presenza di animali, soprattutto in città, richiede ai proprietari una gestione attenta negli spazi pubblici per evitare aggressioni interspecifiche e intraspecifiche, con rischi per la sicurezza di persone e altri animali. Tali episodi necessitano interventi efficaci dei servizi veterinari per prevenire recidive, migliorare il benessere animale e ridurre abbandoni o rinunce di proprietà. La convivenza stretta comporta anche la condivisione di ambienti e contaminanti presenti in aria, acqua e alimenti. Molti agenti tossici ambientali sono fattori di rischio per malattie croniche e tumori, una delle principali emergenze di sanità pubblica. In ottica One Health, l'oncologia veterinaria contribuisce all'oncologia comparata: i tumori spontanei di

cani e gatti presentano caratteristiche simili a quelli umani e rappresentano un "sistema sentinella" utile per studiare esposizioni comuni, anche perché negli animali l'insorgenza e la progressione delle malattie sono più rapide.

Razionale

L'EFSA e l'ECDC monitorano le zoonosi in Europa: campilobatteriosi **e** salmonellosi risultano le più segnalate e in aumento. Pur diminuendo i focolai totali, sono cresciuti i casi umani e le ospedalizzazioni**.** *Salmonella Enteritidis* resta l'agente più frequente, con uova e prodotti a base di uova come principale fonte. L'infezione da STEC è la terza zoonosi più notificata, mentre *Listeria monocytogenes* **e** *West Nile virus* mostrano i tassi più elevati di ospedalizzazione e mortalità.
La scarsa o inadeguata denuncia delle MTA e le diagnosi incerte ostacolano l'indagine epidemiologica, causando perdita di informazioni e difficoltà nell'identificare agente eziologico e fonte di contaminazione, nonostante sistemi come D.M. PREMAL e RASFF. È quindi fondamentale un costante impegno di Regioni e ASL nella raccolta dati e nelle indagini.
Negli ultimi dieci anni è aumentata in Italia la sensibilità verso gli animali domestici, sempre più centrali nelle famiglie. Il rapporto uomo–animale porta benefici psico-fisici, ma anche criticità: rischio di malattie trasmissibili, problemi di convivenza negli spazi pubblici (aggressività) ed esposizione condivisa a contaminanti ambientali. Queste situazioni richiedono una gestione veterinaria efficace per prevenire episodi problematici, migliorare la convivenza e ridurre il rischio di abbandono.

Fattori di rischio/Determinanti

La maggior parte delle MTA è legata a comportamenti scorretti degli Operatori del Settore Alimentare (OSA), soprattutto per contaminazione secondaria. La prevenzione richiede un sistema di controllo integrato che coinvolga OSA, Organi di controllo e consumatori. Gli OSA devono applicare un adeguato autocontrollo, mentre le Autorità Competenti devono garantire Controlli Ufficiali (CU) efficaci. La formazione degli OSA, soprattutto nella ristorazione, è essenziale per promuovere comportamenti igienici corretti, così come la qualificazione del personale addetto ai CU.
La riduzione delle MTA necessita della collaborazione di MMG, PLS, strutture ospedaliere e SIAN/SIAV B, per un sistema di sorveglianza continuo e integrato.
Gli interventi di sicurezza alimentare e nutrizionale agiscono su due fronti.
1. Promozione di corretti stili di vita: valorizzazione della dieta mediterranea, aumento di frutta, verdura, legumi, pesce e riduzione di alimenti ultra-processati. Le azioni riguardano popolazione generale e gruppi a rischio (anziani, gravidanza, bambini, soggetti allergici/intolleranti, famiglie, OSA, ristorazione collettiva, personale scolastico e sanitario).
2. Controllo dei rischi nella filiera alimentare: prioritaria la gestione degli allergeni, con rischio di cross-contaminazione. È necessario un Piano di Controllo Ufficiale per la ricerca di allergeni non dichiarati (Reg. CE 1169/2011) negli alimenti confezionati e nella ristorazione collettiva. Nel campo della sicurezza nutrizionale proseguono le attività di iodio profilassi, con verifiche sull'uso del sale iodato, soprattutto nella ristorazione scolastica. L'efficacia di

questi interventi richiede sia la promozione di abitudini salutari sia controlli rigorosi lungo tutta la filiera.

L'aumento degli animali da compagnia e la stretta convivenza domestica/urbana determinano benefici ma anche un potenziale rischio di esposizione alle patologie a carattere zoonosico che colpiscono questi animali. I mutamenti climatici degli ultimi anni hanno ampliato l'estensione di patologie a trasmissione vettoriale quali la leishmaniosi. La diffusione capillare dei social media ha mutato le modalità di adozione degli animali da compagnia, riducendo progressivamente la funzione dei rifugi che si ritrovano spesso impossibilitati ad accogliere altri animali mentre quelli già presenti permangono a lungo, a volte per tutta la vita. Adozioni non sufficientemente consapevoli e incapacità di gestione di alcune tipologie di cani, anche a seguito di episodi di aggressività/morsicature, determinano numerose rinunce di proprietà da parte di cittadini. La condivisione degli ambienti espone uomini e animali agli stessi contaminanti ambientali, fattori di rischio per malattie croniche e tumori, una delle principali emergenze di sanità pubblica. L'oncologia veterinaria assume un ruolo chiave nell'oncologia comparata (approccio One Health) poiché tumori di cane e gatto presentano caratteristiche simili a quelli umani. Esistono solo alcuni registri tumori locali (Genova, Ivrea, Verona-Vicenza, Umbria, Marche), mentre dal 2013 è attivo il sistema nazionale NILOV, coordinato dal Centro di Referenza Nazionale per l'Oncologia Veterinaria e Comparata (CEROVEC) e dal Ministero della Salute, basato sui referti istologici degli IIZZSS e di alcuni Dipartimenti di Medicina Veterinaria. Tuttavia, la copertura territoriale è parziale e i dati sono incompleti.

Leishmaniosi: sottostima della prevalenza; mancato inserimento in SINAC/SIMAN; cambiamento climatico; sovraffollamento; assenza di copertura antivettoriale. **Leptospirosi:** sottostima; mancato inserimento in SINAC/SIMAN; assenza di procedure integrate veterinaria/medicina umana; carenze vaccinali; scarse condizioni igieniche; sovraffollamento; gestione infestanti inadeguata. **Morsicature:** sottostima; assenza di procedure integrate e uniformi; carente formazione pre/post adozione; cattiva gestione dei proprietari; inosservanza delle norme. **Oncologia:** esposizione a contaminanti ambientali; dati epidemiologici incompleti; sottostima della prevalenza; mancata registrazione in SINAC e/o NILOV; controlli sanitari insufficienti; aumento dell'aspettativa di vita.

Strategie

La sorveglianza delle MTA deve definire il *burden of illness* e individuare, tramite *source attribution***,** le principali fonti di contaminazione lungo la filiera agroalimentare, così da orientare interventi e policy secondo l'approccio "dai campi alla tavola". L'obiettivo centrale è l'identificazione e il controllo dei focolai epidemici. L'introduzione delle tecniche di caratterizzazione molecolare, in particolare il sequenziamento genomico (WGS)**,** ha migliorato la capacità di collegare epidemiologicamente casi apparentemente indipendenti, superando la distinzione tra casi "sporadici" ed "epidemici". Il *fingerprinting* genomico permette infatti di riconoscere l'esposizione a una stessa filiera contaminata e obbliga il SSN a fornire risposte rapide per confermare e gestire i focolai. Esempi rilevanti sono l'aumento dell'identificazione dei focolai di Listeriosi, grazie alla piattaforma genomica IRIDA-ARIES, e

la gestione dei focolai di *Salmonella Enteritidis* nei polli da carne tramite analisi integrate WGS umano–animale–alimenti.

Una gestione efficace richiede armonizzazione delle indagini epidemiologiche e flussi informativi più uniformi tra Autorità Competenti, Regioni, Ministero della Salute e ISS, così da garantire una risposta coordinata nazionale e sovranazionale.

È inoltre necessario attivare programmi armonizzati per:

- verifica degli allergeni in matrici specifiche,
- controllo dell'etichettatura (Reg. UE 1924/2006 e 1169/2011),
- uso del sale iodato (Legge 55/2005), assicurando uniformità operativa nei controlli del S.I.A.N.

Il controllo ufficiale (Reg. CE 178/2002) tutela sicurezza alimentare, interessi dei consumatori e correttezza delle procedure, con verifiche mirate soprattutto a:

1. comunità scolastica,
2. collettività assistenziale,
3. categorie associative,
4. punti vendita.

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
7.1 Favorire la formazione del personale addetto al controllo ufficiale (CU) concernente le principali zoonosi e rischi emergenti correlate alle MTA, al fine di assicurare controlli appropriati e coerenti nel settore della ristorazione collettiva	a. Realizzazione di programmi di formazione per personale addetto al controllo ufficiale degli alimenti	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area A: Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti; • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze • E12 Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993 • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	7.1 Proporzione di Dipartimenti Aziendali che hanno realizzato interventi formativi (Fonte: Ministero della Salute – Regioni).
7.2 Aumentare le competenze degli operatori sanitari delle strutture sanitarie competenti sulla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da	b. Promozione di interventi formativi per aumentare le competenze degli operatori sanitari sulla prevenzione e	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica**: Area A: Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali:	7.2 Proporzione di Dipartimenti Aziendali che hanno promosso iniziative di formazione sulle malattie trasmesse da alimenti (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
alimenti e delle strutture sanitarie coinvolte nella prevenzione e il controllo delle malattie trasmesse da alimenti e nelle intossicazioni da funghi	controllo delle malattie trasmesse da alimenti	• A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E12 Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993 • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	
7.3 Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da alimenti e sul corretto riconoscimento dei funghi e sulle attività degli ispettorati micologici	c. Promozione di interventi di educazione e informazione per la comunità sulle malattie trasmesse da alimenti	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A: Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A0 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva • Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE	

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
		882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E12 Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993 • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari Area F: Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F6 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari. •	
7.4 Promuovere interventi formativi, campagne informative/educative per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA**)** sulle malattie trasmesse da alimenti	d. Promozione di interventi di informazione e formazione per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) sulle malattie trasmesse da alimenti	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva	7.3 Proporzione di Dipartimenti di Prevenzione che hanno realizzato interventi formativi sulle malattie trasmesse da alimenti diretti agli OSA (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
		• Area E "Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori" • Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari E12 Ispettorato micologico L. 352 del 23 Ago 1993 • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	
7.5 Assicurare il rintraccio dell'alimento per l'attivazione del sistema di allerta al fine del ritiro/richiamo dalla commercializzazione dell'alimento pericoloso o potenzialmente pericoloso	e. Coordinamento tra strutture ospedaliere e Dipartimenti di prevenzione delle Aziende Sanitarie per il rintraccio dell'alimento per l'attivazione del sistema di allerta	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva • Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti; • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625)	7.4 Proporzione dei casi di malattia a trasmissione alimentare per le quali è stato individuato l'alimento pericoloso (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
		• E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	
7.6 Migliorare la qualità della sorveglianza delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)	f. Adozione di protocolli interistituzionali e di procedure standardizzate per la gestione dei casi e focolai di MTA	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva Area E "Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori": • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari • E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti; • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	
7.7 Rafforzare le capacità diagnostiche e laboratoristiche e	g. Istituzione di un laboratorio di riferimento	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"**	7.5 Proporzione di Regioni che hanno istituito laboratori di riferimento regionali per le malattie

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
delle infrastrutture di supporto al controllo delle malattie trasmesse da alimenti	regionale per le MTA e rafforzamento delle capacità diagnostiche di sequenziamento e di tipizzazione dei patogeni da parte di più laboratori h. Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 10 del D. LGS. 27/21	Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive • A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva Area E "Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori": • E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti; • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze • E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari	trasmesse da alimenti in ambito umano in raccordo con i laboratori di riferimento per le malattie trasmesse da alimenti (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)
7.8 Promuovere una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari ed interventi volti alla riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale per consumatori e operatori del settore alimentare tra cui gli operatori della ristorazione	i. Realizzazione di iniziative di promozione allo stile di vita attivo e di supporto al cambiamento degli stili di alimentazione anche con il supporto del TaNSiN j. Realizzazione di interventi di comunicazione e informazione per la lotta	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica** Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625)	

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/ assistenziale)	agli sprechi per la loro riduzione	Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F3 Prevenzione delle malattie croniche • epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale • F5 Promozione dell'attività fisica e tutela • sanitaria dell'attività fisica • F6 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari.	
7.9 Migliorare la tutela della salute dei consumatori e dei soggetti allergici o intolleranti, assicurare il loro diritto all'informazione e garantire l'attività di controllo sulla presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva	k. Implementazione ed esecuzione di programmi di controllo in materia di sicurezza nutrizionale e di vigilanza in materia di presenza di sale iodato l. Definizione di Piani di controllo in materia di intolleranze ed allergeni	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE	7.6 Percentuale di controlli ufficiali che rilevano la presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva (Fonte: Ministero salute) 7.7 Percentuale di controlli ufficiali degli alimenti, con specifiche previsioni per la tutela dei soggetti allergici e intolleranti. (Fonte: Ministero salute)

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
		882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening; sorveglianza e prevenzione nutrizionale: • F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) • F6 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari.	7.8 Percentuale di controllo ufficiale degli alimenti, con specifiche previsioni per la verifica delle indicazioni nutrizionali e salutistiche presenti sui prodotti alimentari. (Fonte: Ministero salute)
7.10 Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute	m. Realizzazione di interventi di formazione per il personale OSA su uso sale iodato, intolleranze ed allergeni e gestione dei pericoli, e indicazioni nutrizionali	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area E: Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori: • E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento CE 882/04* (* abrogato e sostituito dal Regolamento UE 2017/625) • E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti; • E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze.	

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
7.11 Migliorare le conoscenze atte a documentare lo stato di nutrizione della popolazione	n. Adozione di un percorso preventivo, diagnostico, terapeutico ed assistenziale (PPDTA) per la prevenzione e il contrasto all'obesità pediatrica e degli adulti o. Attuazione di sorveglianza relative allo stato di nutrizione della popolazione anche con il supporto del TaNSiN	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area F Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening: • F1 Cooperazione dei sistemi sanitari con altre istituzioni, con organizzazioni ed enti della collettività, per l'attuazione di programmi intersettoriali con il coinvolgimento dei cittadini, secondo i principi del Programma nazionale "Guadagnare salute" (DPCM 4.5.2007) • F2 Sorveglianza dei fattori di rischio di malattie croniche e degli stili di vita nella popolazione • F3 Prevenzione delle malattie croniche • epidemiologicamente più rilevanti, promozione di comportamenti favorevoli alla salute, secondo priorità ed indicazioni concordate a livello nazionale • F6 Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari.	7.9 Percentuale di attivazione dei gruppi di coordinamento regionale e aziendale per il raccordo con le attività del TaNSiN (Tavolo Nazionale sulla sicurezza Nutrizionale), con funzione di osservatorio relativamente all'acquisizione di informazioni sullo stato di nutrizione della popolazione con particolare riferimento alla malnutrizione per eccesso e per difetto (Fonte: Ministero salute)
7.12 Prevenire le zoonosi degli animali da compagnia tramite piani di monitoraggio, procedure operative integrate, formazione degli operatori sanitari strutture sanitarie umane e veterinarie e attività di formazione/informazione dei portatori di interesse	p. Sviluppo di piani per il monitoraggio della leishmaniosi q. Sviluppo di procedure integrate per la gestione dei casi della leptospirosi r. Promozione/realizzazione di percorsi formativi in materia di zoonosi	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità pubblica"** Area D Salute animale e igiene urbana veterinaria: • D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali. • D9 Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione.	7.10 Interventi di profilassi e di controllo sulle fonti e i veicoli/vettori di trasmissione (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)

03/06/2026 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 44 Ordinario Pag. 296 di 1107

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
		• D10 Igiene urbana veterinaria Controllo delle popolazioni sinantrope. Controllo episodi di morsicatura da animali e aggressioni da cani. • D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente.	
7.13 Prevenire e ridurre aggressioni e morsicature da parte di cani tramite la definizione di procedure gestionali per i Servizi Veterinari, programmi di formazione per i detentori e proprietari di cani e campagne informative/educative per le comunità in materia di adozione consapevole degli animali e della loro corretta gestione	s. Sviluppo di procedure integrate per la gestione degli episodi di aggressioni/morsicature da parte di cani t. Promozione/realizzazione di percorsi formativi/informativi per i portatori di interesse sulla corretta gestione degli animali da compagnia	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"** Area D Salute animale e igiene urbana veterinaria: • D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali. • D9 Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione. • D10 Igiene urbana veterinaria Controllo delle popolazioni sinantrope. Controllo episodi di morsicatura da animali e aggressioni da cani. • D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente. Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive. • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive.	Controllo animali morsicatori Valutazione comportamentale dei cani morsicatori e aggressivi ai fini della tutela dell'incolumità pubblica (Fonte: Ministero della Salute – Regioni)
7.14 Accrescere la disponibilità di informazioni inerenti all'oncologia	u. Promozione/realizzazione di interventi per medici	**Allegato 1 "Prevenzione collettiva e sanità Pubblica"**	

MO7. Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria – Quadro Logico centrale

Obiettivi strategici del MO	Linee strategiche di intervento	LEA di riferimento (DPCM 12 gennaio 2017. Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502)	Indicatori degli Obiettivi strategici
veterinaria per le finalità di sanità pubblica tramite la promozione dell'inserimento in SINAC da parte dei medici veterinari delle informazioni diagnostiche relative alle neoplasie degli animali da compagnia	veterinari finalizzati all'inserimento in SINAC delle diagnosi oncologiche degli animali da compagnia	Area D Salute animale e igiene urbana veterinaria: • D6 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive diffusive animali. • D9 Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione. • D10 Igiene urbana veterinaria Controllo delle popolazioni sinantrope. Controllo episodi di morsicatura da animali e aggressioni da cani. • D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente. Area A Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali: • A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffusive. • A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffusive.	

7. Le schede dei Programmi Predefiniti (PP)

Programma Predefinito 1
PP1 "Scuole che Promuovono Salute"

TITOLO	**PP1 "Scuole che Promuovono Salute"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 1.7 Supportare la promozione della salute e la prevenzione delle MCNT nel setting scolastico, favorendo lo sviluppo di competenze individuali e capacità d'azione (life skills), il miglioramento dell'ambiente fisico, organizzativo e sociale, e la collaborazione con la comunità locale • 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale • 1.9 Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT • 1.12 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane • 2.1 Rafforzare la prevenzione delle dipendenze da sostanze e delle dipendenze comportamentali negli adolescenti e nei giovani, promuovendo l'empowerment e lo sviluppo di competenze individuali e collettive, intervenendo sia nelle scuole che nei contesti extrascolastici, potenziando la collaborazione con la comunità locale • 2.2 Aumentare la percezione del rischio e l'*empowerment* degli individui sul tema della prevenzione di tutte le dipendenze, ponendo anche attenzione prospettica alle forme emergenti oggetto ancora di caratterizzazione nosologica ma attenzionate dalla comunità scientifica e dalle istituzioni (es. da tecnologie digitali, social e smartphone) • 2.3 Aumentare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti sul tema della prevenzione delle dipendenze • 2.5 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per dipendenze • 3.1 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) • 3.2 Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici • 3.4 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente • 4.6 Favorire nei giovani l'acquisizione di competenze specifiche in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro • 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori • 5.3 Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici attraverso interventi intersettoriali

	• 5.4 Migliorare la qualità dell'aria *indoor*: formazione, protocolli di monitoraggio e buone pratiche • 5.5 Rafforzare la sicurezza chimica e la sostenibilità dei prodotti • 5.6 Programmare, realizzare e documentare attività in tema di sicurezza e qualità nelle esposizioni mediche che impiegano radiazioni ionizzanti e promuovere interventi informativi nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, naturali e antropiche • 7.8 Promuovere una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari ed interventi volti alla riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale per consumatori e operatori del settore alimentare tra cui gli operatori della ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/ assistenziale) • 7.9 Migliorare la tutela della salute dei consumatori e dei soggetti allergici o intolleranti, assicurare il loro diritto all'informazione e garantire l'attività di controllo sulla presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva • 7.10 Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute
DESCRIZIONE	Il Programma intende consolidare la strutturazione tra "Scuola" e "Salute" di un percorso congiunto e continuativo che includa formalmente la promozione della salute all'interno del sistema educativo di istruzione e formazione, secondo i principi dell'azione intersettoriale e della pianificazione partecipata, in linea con le norme e i programmi nazionali Questa collaborazione tra sistemi si inserisce nel quadro metodologico dell'"Approccio globale salute", raccomandato dall'OMS e recepito dall'Accordo Stato Regioni del 17/01/2019 "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute", in base al quale le scuole si impegnano a migliorare sia l'apprendimento che il benessere degli studenti, gestendo fattivamente la propria specifica titolarità nel governo dei determinanti di salute riconducibili a: • Ambiente formativo (didattica, contenuti, sistemi di valutazione, etc.); • Ambiente sociale (relazioni interne ed esterne, clima organizzativo, etc.); • Ambiente fisico (ubicazione, struttura, aree verdi, etc.); • Ambiente organizzativo (mensa/merende, trasporti, accessibilità, fruibilità extrascolastica, etc.). In tale cornice, le Scuole che Promuovono Salute (SPS) inseriscono nella loro programmazione ordinaria iniziative finalizzate alla promozione della salute di tutti i membri della comunità scolastica (studenti, docenti, altro personale scolastico, famiglie, etc.) così che benessere e salute diventino "esperienza" reale e condivisa anche oltre l'ambiente scolastico, in particolare nelle le famiglie. Per facilitare l'adozione di stili di vita salutari e la prevenzione di fattori di rischio comportamentali e ambientali le SPS avviano, con il supporto tecnico scientifico dei Servizi sanitari regionali preposti, processi volti a supportare: • la promozione di competenze individuali e capacità d'azione (*life skills*); • il miglioramento dell'ambiente fisico, organizzativo e sociale; • la collaborazione con la comunità locale (Enti Locali, Associazioni, ecc.). Operativamente, Il Programma intende consolidare il modello organizzativo per le SPS basato su tre elementi chiave, ovvero la cultura del lavoro in rete, l'offerta di pratiche raccomandate di provata efficacia o "buone pratiche" validate, e il monitoraggio di quanto attuato. Inoltre, il Programma mira a garantire la sostenibilità a lungo termine di tale modello attraverso azioni di sistema che includono: I) il rafforzamento dell'intersettorialità, attraverso la formalizzazione di accordi inter-istituzionali, in primis tra Scuola e Salute, per sostenere la *governance* del modello SPS, fondata su partecipazione e responsabilità condivisa secondo il principio della "Salute in tutte le politiche" II) la formazione e la comunicazione, come opportunità di empowerment di tutta la comunità scolastica; III) il monitoraggio e la valutazione delle attività; IV) il perseguimento dell' equità.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE	Le Scuole che Promuovono Salute (SPS)[1,2] mirano congiuntamente a risultati educativi e di salute agendo su sei componenti: 1. Competenze individuali (*life skills*);

PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	2. Ambiente sociale; 3. Policy scolastica; 4. Ambiente fisico e organizzativo; 5. Collaborazione con la comunità: 6. Servizi per la salute. Le evidenze mostrano che[3,4,5,6]: • salute e rendimento scolastico sono fortemente connessi: i giovani in buona salute apprendono meglio e quelli che frequentano la scuola godono di migliore salute; • le azioni basate su molteplici determinanti di salute sono più efficaci sui risultati educativi e di salute; • le sei componenti SPS sono efficaci verso gli outcome sia educativi che di salute e sono direttamente legate alla riduzione delle disuguaglianze. In particolare, lo sviluppo di competenze (*life skills*) è considerato una delle strategie più efficaci per favorire sia i processi di apprendimento[7] sia l'adozione di stili di vita salutari[8]. Inoltre, vi sono chiare evidenze che l'ambiente scolastico influenzi fortemente la salute degli studenti[9]. Gli aspetti più importanti nell'influenzare l'innovazione nelle scuole, tra cui la realizzazione di SPS, sono[5]: • Equità; • preparazione degli insegnanti; • cultura della scuola; • partecipazione degli studenti; • collegamento tra promozione della salute e compiti centrali della scuola; • coinvolgimento dei genitori; • salute e benessere del personale scolastico. Infine, risulta cruciale il dialogo crescente e costante tra Scuola e Sanità[10,11,12]. 1. *WHO (2021). Making every school a health-promoting school – Global standards and indicators* 2. *SHE (2019). A Methodological Guidebook to become a health promoting school* 3. *Langford R et al. (2014). The WHO Health Promoting School framework for improving the health and well-being of students and their academic achievement. Cochrane Database Syste Rev* 4. *IUHPE (2010). Promoting Health in Schools: From evidence to Action* 5. *Young I et al. (2013). School health promotion: evidence for effective action. Background paper SHE Factsheet 2* 6. *SHE (2018). School health promotion – Evidence for effective action on inequalities. SHE Factsheet 4* 7. *Comunità Europea (2018). Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. 2018/C 189/01* 8. *WHO (2003). Skills for health. Skills-based health education including life skills: an important component of a Child-Friendly/Health-Promoting School. Information Series on School Health* 9. *Bonell C et al. (2013). Systematic review of the effects of schools and school environment interventions on health: evidence mapping and synthesis. Public Health Res* 10. *IUHPE (2012). Facilitating Dialogue between the Health and Education Sectors to advance School Health Promotion and Education* 11. *Accordo Stato Regioni 17.01.2019 Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove salute. Ministero della Salute – MIUR*

	12. *Legge 3 ottobre 2025, n. 149. Disposizioni per la cura e la prevenzione dell'obesità. G.U. 9/10/2025 serie generale n. 235.*

PP1 “Scuole che Promuovono Salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare/ consolidare i processi intersettoriali con MIM-USR e con altri stakeholder, finalizzati alla *governance* integrata delle azioni condotte nel *setting* scuola, valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	Accordo intersettoriale Scuola-Salute	Presenza di un Accordo regionale valido nel periodo di vigenza del PNP, formalizzato tra Regione e MIM–USR, finalizzato alla *governance* integrata del Modello “Scuola che Promuove Salute” in coerenza con il documento nazionale “Indirizzi di *policy* integrate per la Scuola che Promuove Salute” (Accordo Stato-Regioni 17.01.2019), che preveda la stesura di un Documento di programmazione congiunta e il suo monitoraggio annuale tramite Report regionale	Presenza dell'Accordo	Presenza del Documento di programmazione congiunta	Report sull'attuazione della programmazione congiunta	Report sull'attuazione della programmazione congiunta	Report sull'attuazione della programmazione congiunta
		Accordi intersettoriali SPS	N. di accordi intersettoriali in corso di validità con soggetti esterni al sistema sanitario volti a sostenere a livello regionale e/o territoriale, lo sviluppo e il consolidamento della Rete SPS (es. ANCI, Provincia, Università, terzo settore etc.)			Presenza di almeno 1 Accordo		Presenza di almeno 1 ulteriore Accordo
Formazione	Promuovere la diffusione di conoscenze e competenze per l’adozione dell’approccio globale alla salute nelle istituzioni scolastiche, attraverso percorsi formativi integrati, anche congiunti, rivolti ai diversi *stakeholder*	Formazione SPS	Presenza di un percorso formativo regionale dedicato sia al modello SPS che agli interventi previsti dal Documento regionale di pratiche raccomandate orientati alle *life skills*, a carattere pluriennale e corredato da analisi del fabbisogno, rivolto a operatori sanitari, sociosanitari, dirigenti scolastici, insegnanti e altri *stakeholder* (anche formazione congiunta) e monitoraggio della sua attuazione tramite il Numero di corsi regionali attuati annualmente, documentati da report di monitoraggio	Presenza di un percorso formativo regionale con analisi del fabbisogno	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio

PP1 “Scuole che Promuovono Salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Comunicazione	Rafforzare la comunicazione sulla Rete regionale SPS rivolta ai diversi stakeholder	Comunicazione SPS	Disponibilità di sito o pagina web su sito istituzionale della Regione o USR dedicata a SPS e Numero di ulteriori iniziative di comunicazione a carattere regionale realizzate annualmente sul tema SPS (struttura, funzionamento, risultati raggiunti) per diversi stakeholder (scuole, genitori, enti locali, associazioni, etc.), documentate da report di monitoraggio regionale che comprenda l’indicazione (o la stima) del tipo e del numero dei destinatari raggiunti	Presenza sito web/pagina	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

PP1 “Scuole che Promuovono Salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Promuovere la cultura del lavoro in rete tra Scuole, sviluppando e rafforzando la Rete regionale delle Scuole che Promuovono salute (SPS)	Rete regionale SPS	Presenza di una Rete regionale di “Scuole che Promuovono Salute” formalizzata tramite accordo di rete come da indicazioni MIM - USR (art. 1, comma 70 e successivi della Legge 13 luglio 2015, n. 107, e nota MIM 2151/2016 sulla costituzione di reti scolastiche)		Presenza accordo di Rete SPS			
Promuovere la coerenza e la qualità degli interventi di promozione della salute nelle scuole mediante la definizione e l'aggiornamento di pratiche raccomandate condivise a livello regionale	Documento pratiche raccomandate SPS	Presenza di un Documento regionale di pratiche raccomandate SPS, eventualmente comprensivo di buone pratiche territoriali, che illustri i programmi preventivi orientati alle life skills e gli interventi per facilitare l’adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani, attraverso il cambiamento dell’ambiente scolastico sul piano sociale, fisico e organizzativo, da implementare sul territorio regionale	Disponibilità del Documento				
(*) Implementare il monitoraggio regionale di SPS, sia in termini di adesione degli Istituti scolastici alla rete regionale SPS che in termini di realizzazione da parte delle Scuola degli interventi di cui al Documento regionale di pratiche raccomandate	**Monitoraggio SPS**	Presenza e utilizzo di un sistema di monitoraggio regionale delle SPS, in grado di produrre report periodici con: elenco delle scuole aderenti alla Rete SPS; dati per il calcolo degli indicatori di copertura del PP; pratiche raccomandate realizzate, con numero di scuole/plessi coinvolti	Adeguamento del sistema di monitoraggio in uso per la produzione di report	Report di monitoraggio	Report di monitoraggio	Report di monitoraggio	Report di monitoraggio

PP1 “Scuole che Promuovono Salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Diffondere l’adozione dell’“Approccio globale alla salute” nelle Scuole, promuovendo contestualmente l'adesione delle scuole alla rete regionale SPS e l'attuazione delle pratiche raccomandate individuate dai Documenti regionali	Adesione alla rete SPS	(Numero Istituti scolastici* che aderiscono formalmente alla Rete regionale SPS) / (Numero Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 Note: •Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica, quindi nell’anagrafe MIM il codice meccanografico dell'Istituto Principale. • ai soli fini del calcolo dell’indicatore, le scuole paritarie dell’infanzia non devono essere ricomprese al numeratore e al denominatore. Tali scuole possono comunque aderire e contribuire attivamente alla Rete	Almeno il 30% degli Istituti	Almeno il 33% degli Istituti	Almeno il 36% degli Istituti	Almeno il 38% degli Istituti	Almeno il 40% degli Istituti
	Attuazione delle pratiche raccomandate SPS	(Numero Scuole che realizzano almeno 1 intervento di cui al Documento regionale di pratiche raccomandate) / (Numero Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100 Nota: Per Scuole si deve intendere il plesso/scuola, inclusa la tipologia di indirizzo (es. liceo scientifico, liceo tecnologico, istituto agrario, ecc.), quindi nell’anagrafe MIM i rispettivi codici meccanografici	Almeno il 50% delle Scuole/Plessi	Almeno il 50% delle Scuole/Plessi	Almeno il 55% delle Scuole/Plessi	Almeno il 55% delle Scuole/Plessi	Almeno il 60% delle Scuole/Plessi

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

Programma Predefinito 2

PP2 "Comunità attive"

TITOLO	**PP2 Comunità attive**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale • 1.10 Sviluppare la gestione proattiva dei fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l'insorgenza o la progressione della malattia • 1.11 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità • 1.12 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane • 1.13 Promuovere l'invecchiamento attivo e in salute e ridurre la fragilità per la popolazione 65 +, favorendo il mantenimento della capacità fisiche, cognitive e sociali, la riduzione delle disuguaglianze e la partecipazione attiva nella comunità • 3.1 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) • 3.2 Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici • 3.3 Coinvolgere in modo trasversale i servizi di interesse sanitari e sociali per il contrasto del fenomeno incidenti domestici nella comunità • 3.4 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente • 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori • 5.7 Valutare preventivamente gli impatti integrati ambiente e salute attraverso lo strumento della VIS
DESCRIZIONE	Il Programma mira a promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età per contribuire al controllo delle MCNT e ridurne le complicanze e per favorire la sicurezza e l'autonomia personale nell'anziano, con particolare attenzione al coinvolgimento delle persone che vivono in condizioni di svantaggio socio-economico, di fragilità o di isolamento sociale. In accordo con le *Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie (Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021),* nell'ottica di ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle MCNT, il Programma prevede lo sviluppo di strategie multisettoriali volte a favorire l'integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, sportive, turistiche, culturali, economiche, ambientali, sviluppando anche interventi per creare contesti ed opportunità favorevoli all'adozione di uno stile di vita attivo. Tali strategie sono finalizzate a: • coinvolgere il più ampio e qualificato numero di *stakeholder*, riconoscendo identità e ruoli diversi, con particolare riguardo agli enti locali (Comuni) quali *super-setting* in cui gli altri convergono; • favorire una programmazione condivisa dei processi; • rafforzare l'attenzione sulle disuguaglianze;

	• incentivare interventi di formazione comune rivolti ai professionisti di tutti i settori coinvolti, per favorire lo sviluppo trasversale di adeguate competenze; • sensibilizzare la popolazione sull'importanza di uno stile di vita attivo; • coinvolgere le persone e le comunità per favorire l'acquisizione di autonomia e proattività nella gestione della salute e del benessere (*engagement).* Il Programma si rivolge alle fasce di età Bambini e Adolescenti, Adulti e Anziani, così come individuate nelle Linee di indirizzo sopra citate e si articola quindi nello sviluppo di: • interventi strutturali e ambientali finalizzati alla creazione di contesti idonei a iniziative di promozione dell'attività fisica, anche con riferimento alle strategie di *urban health*; • interventi rivolti alla popolazione sana, sedentaria o non sufficientemente attiva, per promuovere l'adozione di uno stile di vita attivo; • interventi sulla popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani), anche attraverso programmi di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA); • interventi volti a favorire la sicurezza e l'autonomia personale nell'anziano attraverso uno stile di vita attivo; • azioni di comunicazione, informazione e formazione, rivolti sia alla popolazione sia agli operatori dei settori sanitario, socio-assistenziale, del terzo settore e altri *stakeholder*. Il Programma adotta le lenti dell'equità, secondo il modello operativo proposto dal PNP (HEA).
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Inattività fisica e sedentarietà contribuiscono al carico di malattie croniche ed impediscono un invecchiamento in buona salute, con un impatto maggiore nelle aree e nei gruppi di popolazione più svantaggiati. Attività ed esercizio fisico non solo contribuiscono in ogni età a migliorare la qualità della vita, ma influiscono positivamente sulla salute, sul benessere e sull'adozione di altri stili di vita salutari, anche attraverso processi di inclusione ed aggregazione nella società. Promuovere l'attività fisica è un'azione di sanità pubblica prioritaria che, tuttavia, necessita di strategie integrate che tengano conto del peso dei determinanti economici e politici di settori quali la pianificazione urbanistica e dei trasporti, l'istruzione, l'economia, lo sport e la cultura e coinvolgano, quindi, il più ampio numero di *stakeholder*, riconoscendo identità e ruoli. La promozione dell'attività fisica, secondo le raccomandazioni OMS, si propone di favorire uno stile di vita attivo che consenta di ottenere benefici significativi e diffusi nella popolazione. L'esercizio fisico permette di ottenere, infatti, risultati specifici a livello individuale, sia nei soggetti sani che in quelli affetti da patologie croniche, migliorando in entrambi il livello di efficienza fisica e benessere. 1. *Global action plan on physical activity 2018-2030: more active people for a healthier world- World Health Organization 2018 http://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/272722/9789241514187-eng.pdf* 2. *Physical activity strategy for the WHO European Region 2016–2025 - OMS https://www.who.int/europe/publications/i/item/9789289051477* 3. *Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie; Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021 www.salute.gov.it/imgs/C_17_notizie_5693_1_file.pdf* 4. *Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le persone con diabete mellito e per le persone sottoposte a trapianto e nuove raccomandazioni per le persone con patologie muscolo-scheletriche; Accordo Stato-Regioni del 7 novembre 2024 https://www.statoregioni.it/media/edkdskqq/p-15-csr-atto-rep-n-199-7nov2024.pdf* 5. *Guidelines on physical activity, sedentary behaviour and sleep for children under 5 years of age - OMS,2019* 6. *https://iris.who.int/server/api/core/bitstreams/60a1cbaa-2bef-4251-9557-e52ce22112b3/content* 7. *Guidelines on physical activity and sedentary behaviour - OMS, 2020 https://iris.who.int/server/api/core/bitstreams/faa83413-d89e-4be9-bb01-b24671aef7ca/content*

8. *Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica. Accordo Stato-Regioni del 22 settembre 2021.*
9. *https://www.statoregioni.it/media/4026/p-11-cu-atto-rep-n-127-del-22-settembre-2021pdf*
10. *Avoidable mortality, risk factors and policies for tackling noncommunicable diseases – leveraging data for impact: monitoring commitments in the WHO European Region ahead of the Fourth United Nations High-Level Meeting. Copenhagen, WHO Regional Office for Europe, 2025. https://www.who.int/europe/publications/i/item/WHO-EURO-2025-12445-52219-80271*
11. *From loneliness to social connection: charting a path to healthier societies. Geneva, World Health Organization, 2025. https://www.who.int/groups/commission-on-social-connection/report/*
12. *Step safely: Strategies for preventing and managing falls across the life-course. Geneva, World Health Organization, 2021. https://www.who.int/publications/i/item/9789240021914*
13. *Falls: Key facts. Geneva, World Health Organization, 2024. https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/falls*
14. *Legge 3 ottobre 2025, n. 149. Disposizioni per la cura e la prevenzione dell'obesità. G.U. 9/10/2025 serie generale n. 235.*

PP2 “Comunità attive”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare e consolidare processi intersettoriali per facilitare l’attuazione di iniziative favorenti l’adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita, il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	Accordi intersettoriali Comuni attivi	Presenza di accordi intersettoriali in corso di validità formalizzati a livello regionale con enti locali, istituzioni, terzo settore, associazioni sportive e altri *stakeholder*, finalizzati a favorire la creazione e lo sviluppo dei Comuni Attivi per la promozione di stili di vita salutari, che prevedano la stesura di un Documento di programmazione congiunta e il suo monitoraggio annuale tramite Report regionale		Presenza di almeno un accordo che rimandi ad un documento di programmazione congiunta	Report sull’attuazione della programmazione congiunta	Report sull’attuazione della programmazione congiunta	Report sull’attuazione della programmazione congiunta
Formazione	Promuovere tra i professionisti dei settori coinvolti lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezze e la condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	Formazione stile vita attivo	Presenza di un percorso formativo regionale per promuovere uno stile di vita sano e attivo, a carattere pluriennale e corredato da analisi del fabbisogno, rivolto a operatori del servizio sanitario e/o altri *stakeholder* e monitoraggio della sua attuazione tramite il Numero di corsi regionali attuati annualmente, documentati da report di monitoraggio	Presenza di un percorso formativo regionale con analisi del fabbisogno	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio

PP2 “Comunità attive”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Formazione	Promuovere tra i professionisti dei settori coinvolti lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezze e la condivisione di strumenti per favorire la sicurezza e l’autonomia personale nell’anziano attraverso uno stile di vita attivo, anche in raccordo con il Piano per l’Invecchiamento Attivo	Formazione sicurezza anziano	Presenza di un percorso formativo regionale per promuovere la sicurezza e l’autonomia personale nell’anziano, a carattere pluriennale e corredato da analisi del fabbisogno, rivolto a operatori del servizio sanitario, degli enti gestori dei servizi socio-assistenziali e del terzo settore, e monitoraggio della sua attuazione tramite il Numero di corsi regionali attuati annualmente, documentati da report di monitoraggio	Presenza di un percorso formativo regionale con analisi del fabbisogno	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio	Almeno 1 corso documentato da report di monitoraggio		
Comunicazione	Promuovere interventi di informazione/ sensibilizzazione per favorire la sicurezza e l’autonomia personale nell’anziano attraverso uno stile di vita attivo, anche in raccordo con il Piano per l’Invecchiamento Attivo	Comunicazione sicurezza anziano	Numero di iniziative regionali di informazione e sensibilizzazione, rivolte alla popolazione anziana, ai collaboratori familiari e ai *caregiver*, realizzate annualmente per promuovere la sicurezza e l’autonomia personale dell’anziano				Almeno 1 iniziativa di informazione/ sensibilizzazione	Almeno 1 iniziativa di informazione/ sensibilizzazione

PP2 “Comunità attive”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Comunicazione	Rafforzare la comunicazione rivolta alla popolazione e ai diversi *stakeholder* per favorire uno stile di vita attivo	Comunicazione stile vita attivo	Disponibilità di sito o pagina web su sito istituzionale regionale dedicata alla promozione di uno stile di vita attivo (inclusa una mappa delle opportunità di movimento -es. gruppi di cammino, pedibus, palestre della salute, percorsi ciclabili, spazi verdi attrezzati-) e Numero di ulteriori iniziative di comunicazione a carattere regionale realizzate annualmente sul tema per diversi stakeholder, documentate da report di monitoraggio regionale che comprenda l’indicazione (o la stima) del tipo e del numero dei destinatari raggiunti	Presenza sito web/pagina	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio	Almeno 1 iniziativa di comunicazione documentata da report di monitoraggio
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

PP2 “Comunità attive”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Aumentare la presenza di ambienti e contesti favorevoli alla salute e a uno stile di vita attivo, con attenzione anche alle persone in condizioni di svantaggio socioeconomico, isolamento, fragilità	Monitoraggio Comuni attivi	Progettazione/adattamento di un sistema di monitoraggio regionale dei Comuni attivi e misurazione della Proporzione di Comuni attivi presenti sul territorio regionale e del loro aumento annuale attraverso la formula: (Numero di Comuni attivi) / (Numero totale di Comuni della Regione) x 100 Nota: Comuni attivi: Comuni (o altre entità sub-comunali amministrativamente identificate, ad esempio circoscrizioni di decentramento) che hanno almeno un progetto/ programma di attività fisica indoor/outdoor ripetuta nel tempo (non occasionale) rivolta ai cittadini e/o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli all’adozione di uno stile di vita attivo	Progettazione o adattamento del sistema di monitoraggio	Almeno il 10% di Comuni attivi	Aumento dei Comuni attivi rispetto all’anno precedente	Aumento dei Comuni attivi rispetto all’anno precedente	Aumento dei Comuni attivi rispetto all’anno precedente
(*) Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica della popolazione in tutte le fasce d’età, facilitando l’inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico, isolamento, fragilità	**Promozione stile vita attivo**	Disponibilità di indicazioni regionali formalmente adottate per la promozione dell’attività fisica per tutte le fasce di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) e per gli interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli all’adozione di uno stile di vita attivo, comprensive di indicazioni per il monitoraggio, e Monitoraggio regionale annuale della loro attuazione Nota: Iniziative di promozione dell’attività fisica: attività indoor/outdoor ripetuta nel tempo (non occasionale) rivolta ai cittadini (con attenzione anche all’inclusione di persone con fattori di svantaggio socioeconomico, isolamento, fragilità) anche integrata con altre progettualità	Adozione delle indicazioni regionali	Report di monitoraggio	Report di monitoraggio	Report di monitoraggio	Report di monitoraggio

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

Programma Predefinito 3

PP3 "Luoghi di lavoro che promuovono salute"

TITOLO	**PP3 "Luoghi di Lavoro che Promuovono Salute"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 1.7 Supportare la promozione della salute e la prevenzione delle MCNT nel setting scolastico, favorendo lo sviluppo di competenze individuali e capacità d'azione (life skills), il miglioramento dell'ambiente fisico, organizzativo e sociale, e la collaborazione con la comunità locale • 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale • 1.9 Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT • 1.10 Sviluppare la gestione proattiva dei fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l'insorgenza o la progressione della malattia • 1.12 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane • 2.1 Rafforzare la prevenzione delle dipendenze da sostanze e delle dipendenze comportamentali negli adolescenti e nei giovani, promuovendo l'empowerment e lo sviluppo di competenze individuali e collettive, intervenendo sia nelle scuole che nei contesti extrascolastici, potenziando la collaborazione con la comunità locale • 2.2 Aumentare la percezione del rischio e l'*empowerment* degli individui sul tema della prevenzione di tutte le dipendenze, ponendo anche attenzione prospettica alle forme emergenti oggetto ancora di caratterizzazione nosologica ma attenzionate dalla comunità scientifica e dalle istituzioni (es. da tecnologie digitali, social e smartphone) • 2.3 Aumentare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti sul tema della prevenzione delle dipendenze • 2.5 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per dipendenze • 2.6 Offrire programmi finalizzati alla prevenzione selettiva e indicata al fine di consentire l'orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi in ambito dipendenze • 3.1 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) • 3.2 Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici • 3.4 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente • 4.1 Programmare interventi di prevenzione per i lavoratori in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale • 4.6 Favorire nei giovani l'acquisizione di competenze specifiche in materia di Sicurezza sui Luoghi di Lavoro • 4.7 Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la *Total worker health*

	• 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori • 5.4 Migliorare la qualità dell'aria *indoor*: formazione, protocolli di monitoraggio e buone pratiche • 5.5 Rafforzare la sicurezza chimica e la sostenibilità dei prodotti • 5.6 Programmare, realizzare e documentare attività in tema di sicurezza e qualità nelle esposizioni mediche che impiegano radiazioni ionizzanti e promuovere interventi informativi nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, naturali e antropiche • 7.8 Promuovere una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari ed interventi volti alla riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale per consumatori e operatori del settore alimentare tra cui gli operatori della ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/ assistenziale) • 7.9 Migliorare la tutela della salute dei consumatori e dei soggetti allergici o intolleranti, assicurare il loro diritto all'informazione e garantire l'attività di controllo sulla presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva • 7.10 Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute
DESCRIZIONE	Il PP promuove la salute nei luoghi di lavoro basandosi su due modelli riconosciuti a livello internazionale: • Workplace Health Promotion (WHP) dell'OMS, che favorisce stili di vita salutari e invecchiamento attivo; • Total Worker Health (TWH) del National Institute for Occupational Safety and Health (NIOSH), che integra protezione dai rischi e promozione di comportamenti sani. Il PP adotta i 4 elementi chiave della TWH, come nel progetto I-TWH sviluppato nel Piano nazionale per gli investimenti complementari del PNRR: • Salute e sicurezza: ridurre infortuni, malattie e disabilità controllando ambiente e processi di lavoro; • Salute e stili di vita: promuovere sani stili di vita; • Cultura organizzativa: creare un ambiente partecipativo che valorizzi autonomia e relazioni tra le persone; • Responsabilità sociale di impresa: contribuire al miglioramento di comunità e ambiente, favorire volontariato e iniziative sociali. Secondo il modello WHP, il PP affronta la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie cronico-degenerative e promuove l'invecchiamento attivo e in buona salute, anche tramite cambiamenti organizzativi che facilitino stili di vita salutari. Il PP integra gli approcci OSH (Occupational Safety and Health) e HP (Health Promotion), come sostenuto dal NIOSH sulla base delle seguenti evidenze: • l'esposizione a fattori di rischio occupazionali e comportamentali aumenta il rischio di malattia; • i lavoratori esposti a più elevati rischi occupazionali sono più esposti anche a comportamenti a rischio per la salute; • l'integrazione tra OSH e HP può aumentare l'efficacia dei programmi per i lavoratori ad alto rischio; • gli sforzi integrati di OSH e HP possono portare benefici all'organizzazione del lavoro e all'ambiente in generale. L'integrazione OSH e HP prevede l'attuazione di buone pratiche per la promozione del benessere individuale e collettivo da parte delle aziende e di interventi motivazionali da parte dei medici competenti (MC), anche in relazione ai rischi professionali. La promozione della salute nei luoghi di lavoro è essenziale per ridurre le disuguaglianze di salute, soprattutto tra i gruppi vulnerabili e i lavoratori anziani, più esposti al rischio di patologie.

	Il PP propone un percorso strutturato e partecipato rivolto ai lavoratori, che coinvolge le figure aziendali della prevenzione (RSPP, MC, RLS) e competenze interne attivate dal Datore di Lavoro (DL), con l'obiettivo di introdurre azioni efficaci e sostenibili per la promozione di sani stili di vita basate sulle Pratiche Raccomandate (PR) in tema di alimentazione, tabagismo, attività fisica, alcol e dipendenze sviluppate nel precedente PNP. Sono azioni semplici e attuabili da ogni azienda, in particolare PMI e Pubblica Amministrazione (PA), in riferimento all'Accordo Stato Regioni 13/02/2025 "Documento di indirizzo per la promozione della salute nei luoghi di lavoro della PA", che orienta le ASL nella realizzazione di interventi validati e replicabili, anche su fattori non strettamente lavorativi, secondo il modello Comprehensive Workplace Health. Le aziende aderiscono al Programma a partire dall'impegno del DL all'adesione a WHP e l''adesione formale alla "Rete dei Luoghi di lavoro che promuovono salute" consegue all' attuazione nel luogo di lavoro delle PR sopracitate. L'attuazione del PP promuove il benessere individuale e collettivo e condizioni di lavoro favorevoli alla salute. Sono fattori chiave il rispetto del D.lgs. 81/08 e il riconoscimento del luogo di lavoro come contesto di sanità pubblica.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Gli interventi di promozione della salute nei luoghi di lavoro sono stati validati anche nell'ambito di iniziative della Commissione Europea come *la Joint Action Chrodis* e la *European Innovation Partnership on Active and Healthy Ageing*, con particolare riferimento al Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono salute – Rete WHP Lombardia" (PRP 2015 – 2019) Di seguito alcune principali evidenze a sostegno dei benefici sia in termini di salute, sia di diminuzione delle assenze dal lavoro degli interventi di promozione della salute nei luoghi di lavoro. 1. NIOSH [2024]. Impact Wellbeing™ Guide: Taking action to improve healthcare worker wellbeing. Washington, DC: U.S. Department of Health and Human Services, Centers for Disease Control and Prevention, National Institute for Occupational Safety and Health, DHHS (NIOSH) Publication 2024-109, (Revised 07/24). https://doi.org/10.26616/NIOSHPUB2024109revised072024 [cdc.gov] 2. World Health Organization. (2010). Healthy workplaces: a model for action – For employers, workers, policymakers and practitioners. Geneva: WHO. ISBN: 9789241599313. https://www.who.int/publications/i/item/9789241599313 [who.int] 3. World Health Organization. Regional Office for Europe. (2013). Health 2020: a European policy framework supporting action across government and society for health and well-being (short version). Copenhagen: WHO Regional Office for Europe. ISBN: 9789289002783. Disponibile su: https://iris.who.int/handle/10665/131300 4. Sockoll I, Kramer I, Bödeker W. (2009). Effectiveness and economic benefits of workplace health promotion and prevention. Summary of the scientific evidence 2000–2006. IGA Report 13e. Available from: www.iga-info.de/fileadmin/Veroeffentlichungen/iga-Reporte_Projektberichte/iga-Report_13e_effectiveness_workplace_prevention.pdf 5. "Documento di indirizzo per la promozione della salute nei luoghi di lavoro della Pubblica Amministrazione" Accordo Stato-Regioni del 13 febbraio 2025 (https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2025&codLeg=105118&parte=1%20&serie=null) 6. Luoghi di Lavoro che promuovono salute Lombardia https://www.promozionesalute.regione.lombardia.it/wps/portal/site/promozione-salute/dettaglioredazionale/setting/luoghi-di-lavoro/programma-whp-lombardia 7. Workplace Health Promotion: the WHP Lombardy Network http://chrodis.eu/good-practice/lombardy-workplace-health-promotion-network-italy/ 8. European Commission https://ec.europa.eu/eip/ageing/repository/search/lombardia_en

PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Assicurare il confronto strutturato con Enti e Parti Sociali su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell’ambito del Comitato di Coordinamento di cui all’art. 7 del D.Lgs. 81/2008	Comitati di Coordinamento ex Art. 7 - ITWH	Numero di incontri annuali di confronto con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo e informazione, anche nell’ambito del Comitato ex art. 7 del D.Lgs.81/08, che comprenda una documentata condivisione degli obiettivi e dell’approccio ITWH	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali
Intersettorialità	Stipulare Accordi intersettoriali finalizzati alla diffusione, allo sviluppo e alla sostenibilità di programmi WHP	Accordi intersettoriali WHP	Numero di Accordi intersettoriali a carattere regionale, debitamente formalizzati, volti ad attivare programmi che responsabilizzino i datori di lavoro in materia di WHP	Stipula di almeno 1 accordo della durata minima di tre anni			Presenza /stipula /aggiornamento di almeno 1 accordo	
Formazione	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori del SSN, dei medici competenti e delle Istituzioni coinvolte	Formazione ITWH	Numero di programmi formativi regionali accreditati ECM in tema ITWH e in tema di *counseling* motivazionale al cambiamento realizzati annualmente, destinati agli operatori del SSN, ai medici competenti e al personale delle istituzioni coinvolte	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1
Comunicazione	Promuovere presso i luoghi di lavoro la diffusione di conoscenze, competenze	Comunicazione ITWH	Numero di strumenti/materiali per iniziative di comunicazione regionali, anche attraverso il marketing sociale, realizzati			Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1

PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	e consapevolezze che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute		annualmente per lavoratori, famiglie, parti sociali e altri portatori di interesse volte a favorire cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/familiari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute					
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
(*) Promuovere la coerenza e la qualità degli interventi di promozione della salute nei luoghi di lavoro mediante la definizione e l'aggiornamento di pratiche raccomandate condivise a livello regionale	**Documento pratiche raccomandate ITWH**	Realizzazione, revisione o aggiornamento del documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili, integrando i principi di OSH e WHP, secondo l’approccio ITWH, che vengono proposte alle imprese, alle Pubbliche Amministrazioni e alle Aziende sanitarie e ospedaliere	Disponibilità del documento		Disponibilità del documento aggiornato		Disponibilità del documento aggiornato
(*) Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l’adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli all’adozione competente e consapevole di stili di vita sani	**Luoghi di lavoro che Promuovono Salute**	(Numero di sedi di aziende private/amministrazioni pubbliche che partecipano al Programma “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute” che realizzano almeno 1 intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili”, per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (Numero di sedi di aziende private/amministrazioni pubbliche che partecipano al Programma “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute”) x100		Almeno il 20%			Almeno il 50%
	Luoghi di lavoro sanitari che Promuovono Salute	(Numero di Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute” che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) /		Almeno il 30%			Almeno il 70%

PP3 “Luoghi di lavoro che promuovono salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
		(Numero di Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute”) x 100					
Promuovere la cultura del lavoro in rete e lo scambio di buone prassi attivando un Gruppo di Lavoro regionale "Luoghi di lavoro che Promuovono salute”	Gruppo di Lavoro "Luoghi di lavoro che promuovono salute"	Costituzione di un Gruppo di Lavoro regionale dei “Luoghi di lavoro che Promuovono Salute”, coordinato a livello regionale, composto da referenti delle Aziende sanitarie territoriali del Programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute" e da rappresentanti delle Imprese aderenti, e sua operatività tramite il Numero di incontri annuali	Costituzione del Gruppo di Lavoro	Almeno 1 incontro documentabile attraverso il relativo verbale	Almeno 1 incontro documentabile attraverso il relativo verbale	Almeno 1 incontro documentabile attraverso il relativo verbale	Almeno 1 incontro documentabile attraverso il relativo verbale

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

Programma Predefinito 4
PP4 "Dipendenze"

TITOLO	**PP4 "Dipendenze"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO2 Dipendenze e problemi correlati**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 2.1 Rafforzare la prevenzione delle dipendenze da sostanze e delle dipendenze comportamentali negli adolescenti e nei giovani, promuovendo l'empowerment e lo sviluppo di competenze individuali e collettive, intervenendo sia nelle scuole che nei contesti extrascolastici, potenziando la collaborazione con la comunità locale • 2.2 Aumentare la percezione del rischio e l'*empowerment* degli individui sul tema della prevenzione di tutte le dipendenze, ponendo anche attenzione prospettica alle forme emergenti oggetto ancora di caratterizzazione nosologica ma attenzionate dalla comunità scientifica e dalle istituzioni (es. da tecnologie digitali, social e smartphone) • 2.3 Aumentare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti sul tema della prevenzione delle dipendenze • 2.4 Migliorare la qualità dei programmi di prevenzione in ambito dipendenze patologiche (dipendenza da sostanze psicotrope, da alcol e dipendenze comportamentali) • 2.5 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per dipendenze • 2.6 Offrire programmi finalizzati alla prevenzione selettiva e indicata al fine di consentire l'orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi • 2.7 Sensibilizzare sui rischi, i problemi e le patologie correlate all'uso/abuso di sostanze psicotrope e a comportamenti additivi • 1.1 Aumentare la consapevolezza nella popolazione sull'importanza della salute riproduttiva e pre-concezionale • 1.3 Promuovere la salute nei primi 1000 giorni • 1.7 Supportare la promozione della salute e la prevenzione delle MCNT nel setting scolastico, favorendo lo sviluppo di competenze individuali e capacità d'azione (life skills), il miglioramento dell'ambiente fisico, organizzativo e sociale, e la collaborazione con la comunità locale • 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale • 1.11 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità • 1.12 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane • 3.4 Promuovere politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli, integrando gli interventi che vanno ad agire sui comportamenti con quelli di miglioramento dell'ambiente

	• 4.1 Programmare interventi di prevenzione per i lavoratori in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale • 4.7 Implementare un modello di tutela del lavoratore che sia evoluzione della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali verso la "conservazione attiva" della salute, ovvero verso la *Total worker health* • 4.8 Potenziare la rete di collaborazione tra tutti i professionisti sanitari, in particolare fra medici del lavoro (dei servizi territoriali, ospedalieri, universitari e liberi professionisti), medici specialisti delle diverse discipline e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di *Total Worker Health* • 4.9 Incentivare, orientare e monitorare le azioni per la tutela della salute più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore integrando gli approcci *Occupational Safety and Health* (OSH) e *Health Promotion* (HP) • 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori
DESCRIZIONE	Il Programma sviluppa interventi di prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti, considerando fenomeni emergenti legati a nuove modalità di diffusione (eroina, cocaina, crack, nuove sostanze psicoattive come Fentanyl e Nitazeni). Include attenzione al gioco d'azzardo tra adolescenti e giovani adulti, azioni di sensibilizzazione sul gaming disorder e interventi sul consumo rischioso di alcol, soprattutto tra minori, giovani, donne e anziani. Il Programma declina pertanto una strategia regionale, orientata all'intersettorialità, che rinforzi appropriatezza, impatto e sostenibilità nella programmazione di azioni efficaci, sulla base di alcuni presupposti fondamentali, quali: • Il riconoscimento della dimensione culturale della prevenzione per contrastare fenomeni diversi nelle manifestazioni ma omogenei per vulnerabilità, fattori di rischio e contesto socioculturale, in relazione ai modelli sociali dominanti rispetto al "consumo" stesso; • Il raccordo costante delle energie istituzionali, culturali e sociali per garantire un intervento complessivo che integri risorse professionali, tecniche, organizzative, sociali e finanziarie, assicurando una prevenzione efficace non delegata solo al sistema socio-sanitario; • La partecipazione della comunità per responsabilizzare giovani e adulti sui comportamenti di consumo, abuso e dipendenze, nei propri contesti di vita e per la tutela della propria salute; • La promozione di programmi basati su evidenze, adattati ai contesti e destinatari, migliorando le competenze di programmatori, progettisti e operatori del settore. Più specificatamente, il Programma punta a: • Coordinare gli interventi degli attori del territorio con strumenti che garantiscano equità e uniformità degli interventi, creando partnership locali stabili e valorizzando la collaborazione tra Servizi per le Dipendenze, Dipartimenti di salute mentale, Dipartimenti di Prevenzione, titolari della governance multilivello; • qualificare le attività di prevenzione, coerentemente agli *European drug prevention quality standards*, aumentando la diffusione e l'adozione di iniziative Evidence-Based integrate con gli obiettivi dei Programmi Predefiniti di setting (es. "Scuola che Promuove Salute"); • Sviluppare la capacità del sistema nazionale e regionale di fornire ai decisori set informativi integrati per analizzare situazioni, trend e fattori di rischio modificabili, individuando i modelli preventivi più promettenti; • promuovere competenze aggiornate e consapevolezze di ruolo dei diversi soggetti attivi in campo preventivo a livello territoriale, con particolare riferimento agli ambiti sociali, educativi, culturali, istituzionali, associazionistici, ecc.; • realizzare interventi evidence based e/o raccomandati di prevenzione ambientale, selettiva e indicata, al fine di consentire l'orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi;

	• promuovere competenze e fornire supporto ai decisori in relazione a modifiche strutturali-ambientali delle comunità locali sostenute da processi partecipati e orientati ai principi dell'Urban Health (WHO).
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	La prevenzione delle dipendenze ricade nell'ambito di competenza di più organizzazioni/enti e deve orientare tutte le politiche[1]. La letteratura indica i fattori che favoriscono il successo delle azioni preventive, quali[2]: • avere linee programmatorie comuni entro cui operano gruppi di lavoro locali supportati da un sistema organizzativo formale; • implementare programmi di provata efficacia;[3-4] • monitorare qualità e efficacia dei risultati;[5] • fornire aggiornamento e formazione ai gruppi di lavoro. L'efficacia di un approccio intersettoriale e multilivello è stata verificata da ampi studi[6-7]. Sono da preferire programmi di prevenzione che perseguano la costruzione di capacità individuali e collettive [8-9]. Nelle aree urbane, dove l'uso di sostanze si lega all'illegalità, le ricerche[10-11] indicano l'opportunità di interventi preventivi che attivino le risorse comunitarie per promuovere coesione sociale[12-13]. Si valorizza l'integrazione con programmi di *Outreach* nei luoghi di aggregazione notturna[14-15-16] per ridurre rischi legati al consumo di sostanze. Nei contesti a elevato rischio sociale è indicato l'approccio di riduzione del danno, mentre le linee guida europee e nazionali raccomandano interventi a "bassa soglia" per raggiungere popolazioni altrimenti nascoste[19-20-21-22]. 1. *David V. McQueen, Matthias Wismar, Vivian Lin, Catherine M. Jones, Maggie Davies, Intersectoral Governance for Health in All Policies, Structures, actions and experiences, World Health Organization 2012, on behalf of the European Observatory on Health Systems and Policies* 2. *Spoth R, Greenberg M, Am J Community Psychol (2011) 48:106–119* 3. *https://www.euda.europa.eu/best-practice_en#level-1* 4. *https://www.euda.europa.eu/publications/manuals/prevention-standards_en 2011* 5. *https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/32159228/* 6. *https://ssir.org/articles/entry/collective_impact* 7. *Glenn Laverack "Health Promotion Practice. Building Empowered Communities". Ed. McGraw Hill, Berkshire England, 2007* 8. *Tavolo Tecnico Regionale prevenzione dipendenze di Regione Lombardia, Linee guida regionali popolazione generale, 2008* 9. *Aresi G., Marta E., Una ricerca-intervento in un quartiere ad alta concentrazione di locali notturni: attivare il territorio per attivare bisogni e risorse, Psicologia della Salute n. 3/2014, Franco Angeli.* 10. *Hayward K. and Hobbs D., Beyond the binge in "booze Britain": market-led liminalization and the spectacle of binge drinking, The British Journal of Sociology, 58 (3), 2007* 11. *Network conference on reducing youth drinking by law enforcement, Atti, Rotterdam, 27-28 Ottobre 2001. Link: http://www.stap.nl/nl/nieuws/conference-2011.html* 12. *http://www.yli.org 2026* 13. *Manual: Set of standards to improve the health and safety of recreational night life venues, IREFREA, European Union Project, Novembre 2011.* 14. *NEWIP (Nightlife Empowerment & Well-being Implementation Project) Standards European Project. Link: www.safernightlife.org (2011-2013)* 15. *G.Burkhart, EMCDDA, Evaluation Indicators for Prevention in Recreational Settings. Outcome and recommendations of an expert survey for the related meeting at the EMCDDA, 2003* 16. *EMCDDA (European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction) , Recreational drug use: a key EU challenge, Drugs in focus, European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction, Lisbon, 2002* 17. *EMCDDA, Outreach work among drug users in Europe: concepts, practice and terminology, Insights n.2, 2002* 18. *EMCDDA, Harm reduction: evidence, impact and challenges, Monography, 2010* 19. *https://www.euda.europa.eu/publications/manuals/european-prevention-curriculum_en*

2019
20. *https://www.euda.europa.eu/news/2025/new-espad-survey-results_en 2025*
21. *Relazione Annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze 2025 (dati 2024) – Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze – Presidenza del Consiglio dei Ministri*
22. *Adele Minutillo (a), Paolo Berretta (a), Pietro Canuzzi (b), Liliana La Sala (b), Roberta Pacifici – Le dipendenze da internet - (a) Centro Nazionale Dipendenze e Doping, Istituto Superiore di Sanità, Roma (b) Direzione generale della Prevenzione sanitaria, Ministero della Salute, Roma - Istituto Superiore di Sanità – 2022, ii, 118 p. Rapporti ISTISAN 22/5*
23. *DSM - 5 - TR - Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali - Text Revision - Raffaello Cortina Editore, 2023*
24. *Protocollo per la presa in carico di pazienti a doppia diagnosi – Mission 51 – Italian Quarterly Journal of addiction (2002)*

PP4 “Dipendenze”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare/consolidare processi intersettoriali con soggetti esterni al sistema sanitario, istituzionali e non, che possano sostenere le azioni del PP	Accordo intersettoriale dipendenze scuola	Presenza di un Accordo regionale valido per il periodo di vigenza del PNP, formalizzato con soggetti esterni al SSR (es. ANCI; Servizi sociali territoriali; Scuola; Prefetture e Forze dell’Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.), che tenga conto del Protocollo d’Intesa del 22 maggio 2024 per la prevenzione delle dipendenze in ambiente scolastico	Presenza dell'accordo				
		Accordi intersettoriali dipendenze	(Numero di Aziende Sanitarie Territoriali che hanno sottoscritto almeno un accordo territoriale in corso di validità con soggetti esterni al sistema sanitario volto a sostenere le azioni del PP) / (Numero totale di Aziende sanitarie territoriali della Regione) x 100		Almeno il 50% delle Aziende sanitarie territoriali		Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali	
Formazione	Promuovere la diffusione di conoscenze e competenze che possano sostenere le azioni del PP attraverso percorsi formativi congiunti e intersettoriali a carattere regionale per gli operatori dei servizi interessati e per altri stakeholder coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal PP	Formazione progettazione partecipata dipendenze	Numero di percorsi formativi regionali realizzati ogni anno sul tema della progettazione partecipata, a carattere congiunto e intersettoriale, rivolti a operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS), operatori dei servizi sociali territoriali e altri stakeholder coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal PP	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo

PP4 “Dipendenze”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
		Formazione prevenzione dipendenze	Numero di percorsi formativi regionali realizzati ogni anno sul tema della prevenzione delle dipendenze, a carattere congiunto e intersettoriale, rivolti a operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS), operatori dei servizi sociali territoriali e altri stakeholder coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal PP	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo
Formazione	Promuovere l'offerta formativa basata su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum rivolta agli attori regionali interessati	Formazione EUPC dipendenze	Numero di percorsi formativi regionali realizzati annualmente su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum rivolti agli attori regionali coinvolti nel programma EUPC e Numero di formatori regionali certificati secondo gli standard del programma EUPC	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 3 formatori certificati	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo
Formazione	Promuovere la formazione sul counseling breve rivolta agli operatori dei servizi interessati per l'identificazione precoce dei segnali predittivi di addiction e dei segni e sintomi predittivi di disagio psichico	Formazione counseling breve dipendenze	Numero di percorsi formativi regionali realizzati ogni anno sul counseling breve per l'identificazione precoce dei segnali predittivi di addiction e dei segni e sintomi predittivi di disagio psichico, rivolto a operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e PLS), operatori dei servizi sociali territoriali	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo

PP4 “Dipendenze”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Comunicazione	Rafforzare la comunicazione finalizzata alla prevenzione delle dipendenze	Comunicazione dipendenze	Numero di interventi regionali di informazione e di marketing sociale realizzati annualmente sul tema della prevenzione delle dipendenze da sostanze e comportamenti e della riduzione delle conseguenze, come gli incidenti stradali, mirati a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, educatori sociali, associazioni, ecc.) e report di monitoraggio finale degli interventi realizzati	Realizzazione di almeno 1 intervento	Realizzazione di almeno 1 intervento	Realizzazione di almeno 1 intervento	Realizzazione di almeno 1 intervento	Disponibilità del report di monitoraggio degli interventi realizzati
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

PP4 “Dipendenze”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
(*) Attivare un sistema di monitoraggio e valutazione dei modelli di intervento supportati da evidenze (riconosciuti in BDati/Registri) a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	**Monitoraggio e valutazione interventi dipendenze**	Disponibilità e utilizzo di un sistema di monitoraggio e valutazione regionale dei programmi riferiti a modelli di intervento evidence based implementati nelle ASL, in grado di produrre reportistica per i decisori ai diversi livelli (politico, tecnico, organizzativo)	Costruzione del sistema di monitoraggio e valutazione Regionale	Attivazione del sistema di monitoraggio e valutazione	Produzione di 1 Report quali-quantitativo di monitoraggio e valutazione (applicato su almeno due obiettivi del PP) relativo all’offerta del 100% delle ASL integrato con piano di azioni di miglioramento	Produzione di 1 Report di monitoraggio e valutazione delle azioni di miglioramento previste (effettiva attivazione di almeno il 50% delle azioni di miglioramento previste in almeno il 50% delle ASL)	Produzione di 1 Report quali-quantitativo di monitoraggio e valutazione (applicato su tutti gli obiettivi del PP) relativo all’offerta del 100% delle ASL integrato con esiti del 100% delle azioni di miglioramento previste
Diffondere sul territorio regionale l'adozione di programmi evidence-based per la prevenzione ambientale, universale, selettiva e indicata delle dipendenze al fine di consentire l’orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento	Documento pratiche raccomandate dipendenze	Presenza di un Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili, basate sulle evidenze scientifiche, per la realizzazione dei programmi di prevenzione ambientale, universale, selettiva e indicata, al fine di consentire l’orientamento della persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi e che includa indicazioni per il monitoraggio degli interventi	Disponibilità del documento				

PP4 “Dipendenze”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	Formula	2027	2028	2029	2030	2031
sociale e lavorativo, che vadano oltre la riduzione del danno e la limitazione dei rischi							
Implementare l'offerta di programmi di prevenzione universale, selettiva, o indicata rivolti agli adolescenti e ai giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto alle dipendenze	Programmi prevenzione dipendenze giovani	(Numero di Aziende Sanitarie territoriali che implementano Programmi di prevenzione rivolti agli adolescenti e ai giovani) / (Numero totale di Aziende sanitarie territoriali della Regione) x 100 Nota: Programmi di prevenzione: programmi di prevenzione universale, selettiva o indicata rivolti agli adolescenti, ai giovani e agli altri attori coinvolti (adulti, comunità locali, esercenti), orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction e gaming, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo	Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali
Implementare l'offerta di programmi di prevenzione selettiva o indicata delle dipendenze, anche finalizzati all’intervento precoce, declinati per ulteriori specifici gruppi vulnerabili o a rischio aumentato	Programmi prevenzione dipendenze ulteriori gruppi a rischio	(Numero di Aziende Sanitarie territoriali che implementano Programmi di prevenzione selettiva o indicata per gruppi vulnerabili o a rischio aumentato) / (Numero totale di Aziende sanitarie territoriali della Regione) x 100 Nota: Programmi di prevenzione selettiva o indicata per gruppi vulnerabili o a rischi aumentato: programmi, anche finalizzati all’ intervento precoce, declinati per ulteriori specifici gruppi vulnerabili o a rischio aumentato (es. le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri)	Almeno il 50% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno il 50% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno il 50% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l'80% delle Aziende sanitarie territoriali

PP4 “Dipendenze”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Implementare l'offerta di programmi finalizzati alla prevenzione del rischio e alla riduzione del danno, orientando la persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, sia nell’ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici, in coerenza con i LEA	Programmi di prevenzione del rischio e riduzione del danno orientando la persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo	(Numero di Aziende Sanitarie territoriali che implementano Programmi di prevenzione del rischio e riduzione del danno) / (Numero totale di Aziende sanitarie territoriali della Regione) x 100 Nota: Programmi di prevenzione del rischio e riduzione del danno: programmi finalizzati alla prevenzione del rischio e alla riduzione del danno, orientando la persona verso percorsi di cura e riabilitazione, incluso il reinserimento sociale e lavorativo, sia nell’ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (unità di strada/presidi mobili/drop in) rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi	Almeno il 50% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l’80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l’80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l’80% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno l’80% delle Aziende sanitarie territoriali
Implementare l'offerta di Programmi regionali di Cultura della Sicurezza finalizzati ad adottare comportamenti più sicuri sulla strada, rivolti alla popolazione generale e giovanile, con particolare attenzione alla sensibilizzazione e informazione sui rischi connessi alla	Programma Sicurezza stradale	Definizione del Programma regionale Cultura della Sicurezza sulla strada, che comprenda corsi di formazione e iniziative di sensibilizzazione e informazione sui rischi connessi alla guida sotto effetto di alcol e di sostanze psicotrope (inclusa cannabis), rivolti alla popolazione generale e giovanile, con particolare attenzione ai contesti scolastici, e sua attuazione mediante il Numero di iniziative regionali realizzate annualmente	Disponibilità del Programma	Almeno 1 iniziativa tra quelle previste dal Programma	Almeno 1 iniziativa tra quelle previste dal Programma	Almeno 1 iniziativa tra quelle previste dal Programma	Almeno 1 iniziativa tra quelle previste dal Programma

PP4 “Dipendenze”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
guida sotto effetto di alcol / sostanze psicotrope							

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

Programma Predefinito 5

PP5 "Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"

TITOLO	**PP5 "Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO4 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 4.1 Programmare interventi di prevenzione per i lavoratori in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale • 4.3 Supportare la ricognizione ed eventuale redazione di linee di indirizzo per la salute e sicurezza dei lavoratori (ex art. 2, lettera z - "linee guida", D.lgs. 81/2008) da approvare in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le regioni e le PA Trento e Bolzano • 4.4 Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medie e grandi aziende attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori modulate secondo approcci distinti • 4.5 Applicare alle attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori i principi dell'assistenza, dell'*empowerment* e dell'informazione, e adottare azioni di *enforcement* in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa
DESCRIZIONE	La formazione rappresenta uno degli strumenti più efficaci per la prevenzione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La sua corretta gestione, regolamentata a livello legislativo e tecnico-metodologico, si basa su elementi essenziali: corretta interpretazione e applicazione delle norme, progettazione e realizzazione di percorsi formativi adeguati al contesto, qualificazione dei formatori e produzione della documentazione necessaria in sede di controllo da parte degli organi di vigilanza. Con l'Accordo Stato-Regioni (ASR) n. 59 del 17 aprile 2025, adottato ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.lgs. 81/2008, viene attribuito alla formazione in materia di salute e sicurezza un ruolo strategico. L'accordo amplia significativamente gli obblighi formativi, definendo più nel dettaglio contenuti e durata dei percorsi formativi. Introduce inoltre una nuova sezione dedicata al "Controllo delle attività formative e monitoraggio dell'applicazione dell'accordo", con attenzione particolare al "Monitoraggio e valutazione delle attività formative", orientata non solo al rispetto formale delle disposizioni, ma anche alla misurazione dell'impatto della formazione sui comportamenti di sicurezza e sulla riduzione degli infortuni. L'ASR rimanda a un atto successivo la definizione delle modalità di monitoraggio e controllo per la vigilanza sulle attività formative e sul rispetto della normativa rivolta sia ai soggetti formatori che ai destinatari. Pertanto, per questi aspetti, le ASL potranno procedere nell'ambito delle proprie competenze di assistenza e supporto con le modalità del Piano Mirato di Prevenzione. Operativamente il Programma prevede un approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, orientato ad attività di assistenza e informazione/formazione secondo il PMP, rivolte sia ai soggetti formatori sia alle figure della prevenzione. In coerenza con la Linea Strategica "Svolgimento di un controllo efficace sui Soggetti Formatori da parte della Pubblica Amministrazione", già prevista dal PNP 2020-2025, il Programma offre indicazioni per rendere la formazione un processo partecipato, capace di incidere sull'organizzazione del lavoro e contribuire alla prevenzione primaria di infortuni e malattie professionali. La finalità è superare la percezione della formazione come obbligo burocratico, promuovendo la partecipazione attiva di datori di lavoro, lavoratori, Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSSP), Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e medici competenti.

	Il Programma prevede in primo luogo la formazione degli operatori ASL sui contenuti dell'ASR 59/2025 e sulla erogazione della formazione obbligatoria ai sensi del D.lgs. 81/08 secondo criteri di qualità. Prevede inoltre la condivisione con i diversi stakeholder, nel rispetto dell'intersettorialità del PNP, dell'esigenza di definire criteri di qualità della formazione erogata in ambito di salute e sicurezza lavoro e di predisporre liste di autovalutazione per rilevare modalità di erogazione e gestione dei corsi. Il modello elaborato sarà reso disponibile a operatori ASL e formatori. Un ulteriore valore aggiunto del Programma è la condivisione interregionale di principi, metodologia e contenuti di un modello per il monitoraggio della qualità ed efficacia della formazione, da attuare secondo il PMP e orientato al supporto dei soggetti formatori e delle aziende.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Le evidenze disponibili confermano che il quadro normativo aggiornato in materia di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, definito dal D.lgs. 81/2008 (art. 37 e seguenti) e dall'Accordo Stato-Regioni n. 59 del 17 aprile 2025, ha introdotto un sistema formativo più strutturato, omogeneo e orientato alla qualità. L'Accordo, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 119 del 24 maggio 2025, rafforza la definizione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi, ampliando gli obblighi per datori di lavoro, dirigenti, preposti, lavoratori e soggetti formatori. Ulteriori elementi emergono dai recepimenti regionali, che confermano l'impatto operativo del nuovo assetto. Il Coordinamento della Commissione Salute ha inoltre pubblicato una nota con le FAQ sull'ASR 59/2025, utile per chiarire obblighi, ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti. Le FAQ richiamano la centralità della qualificazione dei formatori, della tracciabilità delle attività, della corretta predisposizione della documentazione ai fini dei controlli e dell'integrazione tra formazione obbligatoria e misure organizzative di prevenzione. Nel complesso, le fonti evidenziano una convergenza istituzionale verso un modello formativo basato sulla qualità, sulla misurazione dell'efficacia e sul rafforzamento della vigilanza, con un ruolo determinante delle Regioni nella declinazione operativa e nel supporto ai soggetti formatori. 1. *D.lgs. 81/2008 articolo 37 e seguenti* 2. *Accordo Stato-Regioni n. 59 del 17/04/2025, Rep. atti 59/CSR (G.U. Serie Generale n. 119 del 24/05/2025)* 3. *Regione Piemonte – D.G.R. 23/07/2025, n. 10-1413. Recepimento dell'Accordo Stato-Regioni n. 59 del 17/04/2025 in materia di formazione alla salute e sicurezza sul lavoro* 4. *Regione Lombardia, D.G.R. 4515 del 09/06/2025 (G.U. n. 119/2025)* 5. *Regione Emilia-Romagna D.G.R. n. 1085 del 7 luglio 2025 "Accordo Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano 17 aprile 2025 relativo a percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro - art. 37, comma 2, D.lgs. 81/2008 e s.m.i. - Disposizioni attuative per la formazione* 6. *Coordinamento Commissione Salute nota prot. ad oggetto: Accordo n. 59 del 17 aprile 2025 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza, di cui al medesimo Decreto Legislativo n. 81/2008 – (FAQ).*

PP5 "Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		**Indicatori di monitoraggio e standard annuali**						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	**(*)** Assicurare il confronto strutturato con Enti e Parti Sociali su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.lgs. 81/2008, relativamente ai contenuti dell'ASR 59/2025	**Operatività dei Comitati di Coordinamento ex Art. 7 - ASR 59/2025**	Numero di incontri annuali di confronto con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione nell'ambito dei tavoli territoriali del Comitato regionale ex art. 7 del d. Lgs.81/08, che comprenda una documentata condivisione degli obiettivi e delle strategie dell'ASR 59/2025	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali
Formazione	Promuovere la diffusione di conoscenze e competenze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL e delle Istituzioni coinvolte in merito ai contenuti dell'ASR 59/2025	Formazione operatori ASR 59/2025	Numero di eventi formativi a carattere regionale, secondo i criteri definiti in ambito interregionale, realizzati annualmente per gli operatori delle ASL e delle Istituzioni coinvolte sui contenuti dell'ASR 59/2025 e sulle caratteristiche di una formazione di qualità	Almeno 1 evento formativo				Almeno 1 evento formativo
Comunicazione	Realizzare iniziative di comunicazione rivolte agli *stakeholder* sui contenuti dell'ASR 59/2025	Comunicazione ASR 59/2025	Numero di campagne informative e di comunicazione a livello regionale realizzate			Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1

PP5 "Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
			annualmente, anche tramite la diffusione di materiale documentale, sui contenuti dell'ASR 59/2025 e sulle caratteristiche di una formazione di qualità					
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell'approccio all'equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

PP5 "Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore, al fine di favorire un processo che migliori la qualità della formazione in tema di SSL, in accordo con i contenuti dell'ASR 59/2025, attraverso il supporto e l'assistenza ai soggetti formatori e alle aziende (ovvero ai datori di lavoro) sulla definizione di un modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione, da attuare secondo le modalità del Piano Mirato di Prevenzione	Progettazione attività volte all'attuazione dell'ASR 59/2025	Numero di atti regionali predisposti e adottati che diano evidenza della progettazione delle attività volte all'attuazione dell'ASR 59/2025, anche attraverso lo sviluppo di questionari di autovalutazione volti alla misurazione della qualità e dell'efficacia della formazione secondo le modalità del Piano Mirato di Prevenzione	Adozione di almeno 1 atto				
	Formazione sull'ASR 59/2025	Numero di eventi formativi realizzati annualmente a livello delle aziende sanitarie territoriali rivolti ai soggetti deputati alla formazione in materia di SSL sui contenuti dell'ASR 59/2025 e sulle caratteristiche di una formazione di qualità		Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1
	Implementazione dell'ASR 59/2025	(Numero di Aziende sanitarie territoriali che implementano, attraverso il supporto e l'assistenza ai soggetti formatori e alle aziende (ovvero ai datori di lavoro), un modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione, secondo le modalità del Piano Mirato di Prevenzione) / (Numero totale di Aziende sanitarie territoriali della regione) x 100			Almeno il 25% delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno il 50 % delle Aziende sanitarie territoriali	Almeno il 75 % delle Aziende sanitarie territoriali

PP5 “Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell’efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	Report sulle attività relative all'ASR 59/2025	Realizzazione di un report regionale annuale che, attraverso la valutazione dei risultati raggiunti rispetto ai risultati attesi, dia evidenza delle attività di vigilanza, controllo o assistenza prestate verso i soggetti deputati alla formazione dei lavoratori				Disponibilità del report	Disponibilità del report

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

Programma Predefinito 6

PP6 "Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali"

TITOLO	**PP6 "Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO4 - Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 4.2 Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori • 4.4 Assicurare alle micro e piccole aziende ed alle medie e grandi aziende attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori modulate secondo approcci distinti • 4.5 Applicare alle attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori i principi dell'assistenza, dell'*empowerment* e dell'informazione, e adottare azioni di *enforcement* in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa • 4.8 Potenziare la rete di collaborazione tra tutti i professionisti sanitari, in particolare fra medici del lavoro (dei servizi territoriali, ospedalieri, universitari e liberi professionisti), medici specialisti delle diverse discipline e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total Worker Health • 4.9 Incentivare, orientare e monitorare le azioni per la tutela della salute più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore integrando gli approcci *Occupational Safety and Health* (OSH) e *Health Promotion* (HP) • 4.10 Assicurare, ove richiesta, la sorveglianza sanitaria degli ex esposti a cancerogeni occupazionali • 4.11 Perseguire le disponibilità dei dati sanitari negli archivi regionali con le storie lavorative INPS • 4.12 Attuare il comma 5 dell'articolo 244 del d.lgs. 81/08 in merito alla registrazione dei tumori attribuibili ad esposizioni lavorative e degli effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità", nel rispetto delle norme per il trattamento dei dati. • 4.13 Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti a rischi lavoro correlati e i Sistemi MALPROF e MAREL • 1.11 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità • 5.5 Rafforzare la sicurezza chimica e la sostenibilità dei prodotti • 5.6 Programmare, realizzare e documentare attività in tema di sicurezza e qualità nelle esposizioni mediche che impiegano radiazioni ionizzanti e promuovere interventi informativi nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, naturali e antropiche
DESCRIZIONE	Il mondo del lavoro è caratterizzato da continui cambiamenti dovuti all'introduzione di nuove tecnologie, sostanze, processi produttivi e forme di occupazione. In questo contesto è necessario mantenere alta l'attenzione su tre aree di danno spesso sottostimate ma prioritarie: tumori di origine professionale, patologie muscolo-scheletriche e rischi psicosociali, considerando anche l'invecchiamento dei lavoratori e le differenze di genere. L'INAIL conferma un trend pressoché continuo di crescita delle malattie professionali dal 2000, con l'eccezione del 2020 per la pandemia da Covid-19: le 88.000 denunce del 2024 (+21,8% sul 2023) rappresentano il dato più elevato degli ultimi 50 anni. A livello globale, l'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) stima che i tumori causino il 32% dei decessi lavoro-correlati; in Europa la percentuale sale al 53%, pari a 60.000–100.000 morti l'anno. Nonostante l'aumento delle denunce, diminuisce la

	percentuale di riconoscimento INAIL, soprattutto per la difficoltà di stabilire il nesso causale tra esposizione lavorativa e molte neoplasie. Occorre quindi approfondire la conoscenza del fenomeno e favorire l'emersione dei casi di neoplasia di origine professionale (in particolare a bassa frazione eziologica), anche tramite studi epidemiologici e flussi informativi efficienti e conformi alla normativa sulla protezione dei dati (DPIA), che prevedano il concreto coinvolgimento dei COR regionali; ciò anche al fine di implementare i Registri Nazionali attualmente attivi. Le attività di controllo e i Piani Mirati di Prevenzione (PMP), coordinati dal gruppo interregionale, devono garantire la diffusione di linee di indirizzo e misure di prevenzione efficaci. Il Programma prevede inoltre l'uso dei PMP per i rischi da sostanze reprotossiche, recentemente introdotti nel quadro normativo modificato del D.lgs. 81/08. I. I danni da esposizione a sovraccarico biomeccanico restano quelli di gran lunga più frequenti nella casistica denunciata ad INAIL: si tratta fondamentalmente di patologie muscolo-scheletriche (con prevalenza di disturbi dei tessuti molli-epicondiliti, lesioni della spalla) e dorsopatie (ernie e degenerazioni dei dischi intervertebrali), oltre alle neuropatie periferiche (sindrome del tunnel carpale, etc..). Tra il 2020 e il 2024 le denunce per queste patologie sono cresciute da 36.068 a 73.214, un aumento legato a ritmi lavorativi intensificati, ripetitività dei movimenti, riduzione dei tempi di recupero, ma anche a maggior consapevolezza dei lavoratori e progressi diagnostici. Contribuiscono inoltre l'invecchiamento della forza lavoro e lo stress, che può alterare la risposta neuroendocrina al carico fisico. In continuità con il PNP 2020-2025, saranno rafforzate linee di indirizzo per la valutazione e gestione del rischio anche nel settore sanitario, con particolare attenzione all'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), alla formazione degli operatori ASL, ai controlli in modalità PMP e alla promozione dei flussi tra ospedale e territorio per patologie come ernia discale lombare e tunnel carpale, allo scopo di favorire la ricerca attiva delle malattie professionali MSK. I rischi psicosociali, tra cui lo stress lavoro-correlato, restano un tema centrale. Secondo EU-OSHA, il 27% dei lavoratori riferisce stress, ansia o depressione legati al lavoro e il 16% (fino al 30% in sanità) segnala episodi di violenza o abusi verbali. La mancata gestione di questi rischi può portare a stress cronico e burnout, soprattutto se non si interviene su organizzazione del lavoro, uso delle tecnologie, lavoro da remoto e prevenzione di molestie interne o esterne. Le denunce di disturbi psichici restano basse e probabilmente sottostimate: tra il 2019 e il 2023 si sono ridotte del 48%. Il disturbo di adattamento cronico ha un tasso di riconoscimento inferiore all'8%, mentre il disturbo post-traumatico da stress supera il 50%. In linea con il precedente PNP, il Programma prevede azioni di rafforzamento per migliorare la gestione dei rischi psicosociali nelle organizzazioni di lavoro.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Le evidenze disponibili delineano un quadro in cui i rischi emergenti nei luoghi di lavoro richiedono un rafforzamento sistematico delle misure di prevenzione. La digitalizzazione introduce nuove forme di rischio, mentre i dati europei confermano un aumento dei fattori psicosociali, inclusi stress e violenza, soprattutto nel settore sanitario. Persistono elevati livelli di esposizione a sovraccarico biomeccanico e movimenti ripetuti, con particolare impatto muscolo-scheletrico nei comparti socio-sanitari. Parallelamente, l'aggiornamento delle normative su agenti cancerogeni, mutageni e sostanze pericolose, insieme ai nuovi valori limite e alle evidenze scientifiche su rischi riproduttivi e interferenti endocrini, sottolinea la necessità di una gestione più rigorosa delle esposizioni chimiche. Il rafforzamento dei sistemi di sorveglianza, dei registri espositivi e delle strategie di biomonitoraggio rappresenta un elemento cruciale per garantire interventi tempestivi e una tutela più efficace dei lavoratori. 1. *EU-OSHA – Campagna "Ambienti di lavoro sani e sicuri" 2023-25: Salute e sicurezza nell'era digitale. Documento europeo chiave sui rischi emergenti legati alla digitalizzazione.* 2. *EU-OSHA – Flash Eurobarometer OSH-Pulse (2022). Indagine fondamentale sulle percezioni dei lavoratori europei in tema di rischi psicosociali.* 3. *ITWH – Sistema gestionale per il benessere e il Total Worker Health (Regione Lombardia). Riferimento nazionale per programmi integrati su salute e benessere organizzativo.*

	4. *Linee di indirizzo per la prevenzione e gestione della violenza sugli operatori sanitari – Regioni Toscana ed Emilia-Romagna. Documenti principali per la gestione del rischio di violenza in sanità.* 5. *Decreto 15 novembre 2023 – Aggiornamento dell'elenco delle malattie professionali. Atto normativo essenziale per l'inquadramento diagnostico e assicurativo.* 6. *Linee di indirizzo per la sorveglianza dei soggetti esposti a sovraccarico biomeccanico – GTI SSLL.* 7. *Linee di indirizzo per la prevenzione delle patologie muscolo-scheletriche da movimenti ripetuti – GTI SSLL + Manuale INAIL sul rischio stress lavoro-correlato. Documenti tecnici fondamentali per MSK e rischi psicosociali.* 8. *D.lgs. 4 settembre 2024, n. 135 – Recepimento direttiva UE 2022/431 su agenti cancerogeni e mutageni. Riferimento normativo centrale sull'aggiornamento delle tutele per esposizioni CMR.* 9. *INAIL DiMEILA – Sostanze pericolose: valori limite e di riferimento (Factsheet 28 luglio 2025). Fonte primaria per la valutazione delle esposizioni chimiche.* 10. *INAIL – Agenti cancerogeni e mutageni. Lavorare sicuri (20.03.2024).* 11. *INAIL – Linea guida/Monografia sulle sostanze reprotossiche. Documento cruciale dopo l'aggiornamento normativo del D.lgs. 81/08.* 12. *INAIL SIREP – Registri di esposizione (Analisi dati 1994-2021, pubbl. 2023).* 13. *Claessens T. et al., 2025 – Risk assessment and management of chemical hazards for pregnant workers. Revisione europea centrale per rischio riproduttivo e gravidanza.* 14. *Moghazy M. et al., 2025 – Review tossicologica sui ftalati (IJMS). Importante base scientifica sui principali interferenti endocrini.* 15. *OECD (2024) – Occupational biomonitoring: guidance document. Documento internazionale di riferimento per il biomonitoraggio occupazionale.* 16. *EU-OSHA (2025) – Disturbi muscolo-scheletrici nel settore socio-sanitario. Studio particolarmente rilevante per i settori ad alta prevalenza di MSK.*

PP6 “Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	**(*)** Assicurare il confronto strutturato con Enti e Parti Sociali su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell’ambito del Comitato di Coordinamento di cui all’art. 7 del D.lgs. 81/2008 sul tema dei rischi specifici	**Operatività Comitati regionali ex art. 7 - rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale**	Numero di incontri annuali di confronto con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione nell’ambito del Comitato regionale ex art. 7 del D.Lgs.81/08, che comprenda una documentata condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali
Formazione	Formare gli operatori dei Servizi delle ASL e le figure aziendali della prevenzione su temi prioritari, al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza sul tema dei rischi specifici	Formazione valutazione del rischio cancerogeno, ergonomico e psicosociale	Numero di eventi formativi specifici a carattere regionale realizzati annualmente su temi prioritari inerenti alle metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo
Comunicazione	Realizzare iniziative di comunicazione relative alla prevenzione dei rischi (cancerogeno,	Campagne informative rischio cancerogeno,	Numero di campagne informative e di comunicazione a carattere regionale realizzate annualmente in tema di rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per la		Almeno 1		Almeno 1	

PP6 "Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali"

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	ergonomico, psicosociale) rivolte a tutti gli attori della prevenzione aziendale (compresi consulenti, igienisti industriali)	ergonomico e psicosociale	salute e sicurezza nei luoghi di lavoro					
		Diffusione documentazione rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale	Diffusione nei portali web istituzionali e, qualora possibile, in quelli degli *stakeholder* dei documenti prodotti nell'ambito della realizzazione del presente PP	Disponibilità documenti aggiornati su siti web istituzionali		Disponibilità documenti aggiornati su siti web istituzionali		Disponibilità documenti aggiornati su siti web istituzionali
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell'approccio all'equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

PP6 “Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Definire in maniera partecipata strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale per favorire l’estensione, l’omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	Buone pratiche rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale	Realizzazione, revisione o aggiornamento di un documento regionale di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturato secondo le specifiche del PMP, per lo specifico rischio, con assistenza alle imprese in merito ai documenti e monitoraggio dell’attuazione PMP nell’ambito dell’attività di vigilanza	Disponibilità del documento buone pratiche e relative schede				
	Formazione rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale	Numero di eventi formativi realizzati annualmente su base regionale rivolti agli operatori e ai referenti delle imprese in merito ai contenuti del documento		Almeno 1	Almeno 1		
	Monitoraggio rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale	Report regionale annuale che dia evidenza delle attività di vigilanza, controllo e assistenza per l'implementazione del documento regionale di buone pratiche condivise per lo specifico rischio, evidenziando eventuali criticità e ambiti di miglioramento				Disponibilità del report	Disponibilità del report
Promuovere qualità, appropriatezza ed efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 D.lgs. 81/08)	Buone pratiche Sorveglianza Sanitaria rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale	Realizzazione/aggiornamento di un documento regionale di buone pratiche condivise inerenti alla sorveglianza sanitaria in presenza dei rischi in questione e creazione di apposite liste di controllo valutative dei protocolli sanitari	Realizzazione /aggiornamento del documento di buone pratiche	Realizzazione liste di controllo per ciascuna tipologia di rischio			
	Monitoraggio Sorveglianza Sanitaria rischi cancerogeno, ergonomico e psicosociale	(N. di controlli nelle aziende in cui è stata verificata l'applicazione delle buone pratiche e della lista di controllo valutativa) / (N. di controlli effettuati nelle aziende aderenti allo specifico Piano mirato) x 100				Almeno il 30%	Almeno il 50%

PP6 “Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	Report art. 40, allegato 3B	Realizzazione di un report annuale regionale delle informazioni acquisite ai sensi dell’articolo 40 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, secondo il modello definito dall’Allegato 3B del medesimo decreto.	Disponibilità del report	Disponibilità del report	Disponibilità del report	Disponibilità del report	Disponibilità del report
Favorire lo sviluppo di iniziative volte alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza sugli operatori sanitari, anche attraverso il coinvolgimento degli *stakeholder*	Prevenzione violenza operatori sanitari	Numero di iniziative regionali realizzate annualmente volte alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza sugli operatori sanitari	Almeno 1		Almeno 1		Almeno 1

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

Programma Predefinito 7

PP7 "Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell'utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro"

TITOLO	**PP7 "Prevenzione in Edilizia, Agricoltura e nell'utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO4 Salute, sicurezza e benessere dei lavoratori**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 4.1 Programmare interventi di prevenzione per i lavoratori in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale • 4.2 Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori • 4.5 Applicare alle attività di controllo per la salute e sicurezza dei lavoratori i principi dell'assistenza, dell'*empowerment* e dell'informazione, e adottare azioni di *enforcement* in relazione alla capacità ed alla motivazione dell'impresa • 4.8 Potenziare la rete di collaborazione tra tutti i professionisti sanitari, in particolare fra medici del lavoro (dei servizi territoriali, ospedalieri, universitari e liberi professionisti), medici specialisti delle diverse discipline e MMG, per la tutela della salute del lavoratore in un'ottica di Total Worker Health • 4.9 Incentivare, orientare e monitorare le azioni per la tutela della salute più strettamente connesse alla salute globale del lavoratore integrando gli approcci *Occupational Safety and Health* (OSH) e *Health Promotion* (HP) • 4.11 Perseguire le disponibilità dei dati sanitari negli archivi regionali con le storie lavorative INPS • 4.13 Assicurare la fruibilità delle informazioni che compongono il Registro degli esposti a rischi lavoro correlati e i Sistemi MALPROF e MAREL • 1.11 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità • 5.5 Rafforzare la sicurezza chimica e la sostenibilità dei prodotti • 5.6 Programmare, realizzare e documentare attività in tema di sicurezza e qualità nelle esposizioni mediche che impiegano radiazioni ionizzanti e promuovere interventi informativi nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, naturali e antropiche
DESCRIZIONE	Agricoltura ed edilizia sono tra i settori con maggiore esposizione al rischio infortuni. In agricoltura, il tasso nazionale di incidenza mostra una progressiva riduzione nell'ultimo decennio, mentre nelle costruzioni permane relativamente stabile, sebbene in lieve diminuzione. I due comparti presentano criticità comuni: • un'elevata presenza di lavoratori stranieri, che richiede azioni di prevenzione sensibili alle differenze linguistiche e culturali; • una forte prevalenza di micro e piccole imprese, incluse molti lavoratori autonomi, con diversa capacità di partecipazione alle iniziative di prevenzione; • il rischio crescente legato a ondate di calore e radiazione solare; • la forte dinamicità e continua modificazione dell'ambiente di lavoro. Le modalità di accadimento più frequenti degli infortuni mortali comprendono le cadute dall'alto e la perdita di controllo dei mezzi, spesso con ribaltamento. L'invecchiamento della forza lavoro e il rientro in attività di pensionati possono peggiorare gli indici infortunistici. Ulteriori criticità

	derivano dall'ampio uso di macchine e attrezzature anche in altri comparti, con infortuni legati a uso scorretto, difetti di sicurezza o manutenzione inadeguata (trattori, carrelli elevatori, piattaforme di lavoro elevabili, apparecchi in pressione, ecc.). Nel quadro istituzionale del Titolo I, Capo II del D.lgs. 81/08, i cosiddetti Piani Nazionali hanno consolidato una strategia specifica di prevenzione dei rischi in agricoltura ed edilizia, rafforzando efficacia ed efficienza degli interventi delle ASL nelle aziende del comparto. In edilizia risulta prioritario orientare vigilanza e prevenzione verso i cantieri a più alto rischio, in particolare per lavori in prossimità di scavi, attività in quota e ambienti confinati. In tale ottica, alcune attività di intelligence, sviluppate a livello regionale, includono l'uso di algoritmi basati su banche dati per classificare i cantieri secondo fasce di rischio: esempio di riferimento è l'algoritmo Ca.Ri.Ca della Regione Lombardia (PL17, PRP 2020-2025). Il contrasto agli infortuni e alle patologie lavoro-correlate si sviluppa anche tramite i Piani Mirati di Prevenzione (PMP), strumenti partecipativi territoriali di assistenza e supporto alle imprese che integrano assistenza e vigilanza, coinvolgendo imprese accomunate dallo stesso rischio e diffondendo buone prassi e soluzioni tecniche. I PMP devono adattarsi alla forte mobilità delle imprese, dei lavoratori stagionali e alla rapida evoluzione dei lavori, includendo interventi mirati sull'uso sicuro delle macchine (verifiche RES anche in occasione fieristiche), sulla manutenzione e sulle verifiche periodiche, con estensione anche ad altri comparti caratterizzati da un uso intensivo di attrezzature. Il Programma prevede l'attuazione di un PMP congiunto che coinvolga edilizia, agricoltura e altri settori ad alto rischio infortunistico associato a diffuso utilizzo di macchine e attrezzature, attuando azioni basate su evidenze di efficacia e Buone Pratiche. È prevista inoltre la produzione e l'aggiornamento di materiale informativo e buone prassi, pubblicati sui portali istituzionali www.prevenzionecantieri.it e www.prevenzioneagricoltura.it. Le attività formative e di sensibilizzazione comprendono anche iniziative dedicate ai rischi da calore e radiazione solare, rivolte a gruppi specifici, inclusi gli studenti.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Questa raccolta di documenti offre un quadro sistematico e aggiornato sulle strategie di prevenzione degli infortuni nei comparti agricolo ed edile. Il materiale comprende riferimenti normativi, linee guida tecniche e strumenti operativi che approfondiscono i principali rischi emergenti, le evoluzioni in materia di sorveglianza sanitaria, l'impiego sicuro delle attrezzature e le misure di tutela da adottare in presenza di condizioni climatiche avverse. Le diverse fonti, prodotte da istituzioni nazionali e regionali, enti tecnici, organismi professionali e strutture di monitoraggio, contribuiscono a delineare un impianto conoscitivo coerente e funzionale alle attività di prevenzione, vigilanza e formazione. Nel loro insieme costituiscono un supporto metodologico e operativo utile per orientare politiche e interventi volti a migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro e a rafforzare la capacità delle imprese di gestire efficacemente i fattori di rischio caratteristici dei due settori. 1. *www.prevenzioneagricoltura.it – Portale istituzionale di riferimento per la sicurezza in agricoltura.* 2. *Linee Guida Sorveglianza sanitaria in Agricoltura e Selvicoltura. La semplificazione per i lavoratori a tempo determinato e stagionali Buone pratiche organizzative ed operative – Rev. 2 – Aprile 2025.* 3. *Osservatorio infortuni gravi e mortali in Agricoltura – INAIL / GTI SSL (Settembre 2025) – Documento cruciale per la conoscenza epidemiologica del comparto.* 4. *Decreto 9 luglio 2025 – Misure per le emergenze climatiche – Rilevante per rischio calore e cambiamenti climatici.* 5. *Linee di indirizzo su calore e radiazione solare – Regioni (19 giugno 2025) – Testo essenziale per la tutela da calore e UV.* 6. *Circolare MLPS n. 2 del 13 febbraio 2025 – Lavori su alberi con funi – Riferimento tecnico specialistico.*

	7. *Attrezzature di lavoro in uso nel settore agricolo o forestale - I requisiti essenziali di sicurezza - GTI SSL 13 gennaio 2023.* 8. *Adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai requisiti minimi di sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro di cui all'allegato V del D.Lgs. 81/08 - INAIL edizione 2011.* 9. *www.prevenzionecantieri.it – Portale nazionale per la sicurezza nei cantieri edili.* 10. *Regione Lombardia – Linee guida sorveglianza sanitaria in edilizia (Decreto n. 1817, 13/02/2025) – Rilevante per il settore edile.* 11. *INAIL, Macchine per cantiere e costruzione – Collana ricerche (marzo 2024) – Riferimento di alto valore tecnico per la sicurezza delle macchine da cantiere.* 12. *Documento sulla documentazione di cantiere – CNI (circolare 209/2024) – Essenziale per il ruolo del Coordinatore della Sicurezza.* 13. *Linee di indirizzo per la vigilanza nei cantieri temporanei o mobili – GTI SSL – Linee guida fondamentali per l'attività ispettiva.* 14. *Liste di controllo nei cantieri edili – GTI SSL – Strumento operativo chiave.* 15. *Linee di indirizzo per la vigilanza nelle grandi opere – GTI SSL – Riferimento importante per cantieri complessi.* 16. *Linee guida per la valutazione del rischio da ordigni bellici inesplosi – CNI (2024) – Necessarie nei territori a rischio UXO.*

PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	**(*)** Assicurare il confronto strutturato con Enti e Parti Sociali su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell’ambito del Comitato di Coordinamento di cui all’art. 7 del D.lgs. 81/2008, con particolare attenzione ai rischi specifici connessi ai comparti edilizia, agricoltura e delle aziende in cui si utilizzano macchine e attrezzature	**Operatività dei Comitati di Coordinamento ex Art. 7 - edilizia, agricoltura, macchine**	Numero di incontri annuali di confronto con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione nell’ambito dei tavoli territoriali del Comitato regionale ex art. 7 del DLgs.81/08, che comprenda una documentata condivisione degli obiettivi e delle strategie nei settori agricoltura, edilizia e delle aziende in cui si utilizzano macchine e attrezzature	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali	Almeno 2 incontri documentabili attraverso i relativi verbali
Formazione	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Formazione contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Numero di eventi formativi a carattere regionale, secondo i criteri definiti in ambito interregionale, realizzati annualmente per gli operatori delle ASL, sul contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico, anche con riferimento alle buone prassi condivise inerenti alla sorveglianza sanitaria	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo

PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Comunicazione	Realizzare iniziative di comunicazione, tenendo conto delle differenze culturali e linguistiche dei lavoratori, nei settori edilizia e agricoltura e in eventuali altri settori accomunati da utilizzo di attrezzature e macchine.	Campagne informative edilizia, agricoltura, macchine	Numero di campagne informative e di comunicazione a carattere regionale realizzate annualmente in tema di rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro nei settori edilizia e agricoltura e in altri settori accomunati da utilizzo di attrezzature e macchine, tenendo conto delle differenze culturali e linguistiche dei lavoratori	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1	Almeno 1
Comunicazione	Favorire la diffusione, attraverso i portali web istituzionali, di documenti di indirizzo orientati all’evoluzione/miglioramento dell’approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi	Diffusione documentazione edilizia, agricoltura, macchine	Diffusione nei portali web istituzionali e, qualora possibile, in quelli degli stakeholder dei documenti prodotti, orientati all’evoluzione/miglioramento dell’approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi nei settori edilizia e agricoltura e nei settori accomunati da utilizzo di attrezzature e macchine	Disponibilità documenti aggiornati su siti web istituzionali		Disponibilità documenti aggiornati su siti web istituzionali		Disponibilità documenti aggiornati su siti web istituzionali
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la

PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute		salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Strategia equità	la strategia equità			strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Promuovere le attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese, anche applicando alle attività di controllo i principi dell’assistenza, dell’*empowerment* e dell’informazione, e contrastare l’utilizzo di macchine e attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza	Programmazione attività di vigilanza, controllo e assistenza	Numero di atti aziendali di recepimento della programmazione regionale annuale delle attività di vigilanza, controllo e assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro-imprese) e di imprese edili presenti sul territorio, nonché delle attività di controllo e vigilanza di macchine e attrezzature di lavoro (artt. 70 e 71 D.lgs. 81/08) in rapporto al numero di aziende che utilizzano macchine e attrezzature di lavoro e di segnalazioni ex art. 70 c. 4	Almeno 1 in ciascuna azienda sanitaria territoriale	Almeno 1 in ciascuna azienda sanitaria territoriale	Almeno 1 in ciascuna azienda sanitaria territoriale	Almeno 1 in ciascuna azienda sanitaria territoriale	Almeno 1 in ciascuna azienda sanitaria territoriale
	Reportistica attività di vigilanza, controllo e assistenza	Report annuale aziendale che dia evidenza delle attività di vigilanza, controllo e assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro-imprese) e di imprese edili presenti sul territorio, nonché delle attività di controllo e vigilanza di macchine e attrezzature di lavoro (artt. 70 e 71 D.lgs. 81/08) in rapporto al numero di sanzioni e di segnalazioni ex art. 70 c. 4 effettuate negli anni precedenti, evidenziando eventuali criticità e ambiti di miglioramento		Disponibilità del report in ciascuna azienda sanitaria territoriale	Disponibilità del report in ciascuna azienda sanitaria territoriale	Disponibilità del report in ciascuna azienda sanitaria territoriale	Disponibilità del report in ciascuna azienda sanitaria territoriale
Definire e applicare strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o di una esposizione tra quelli identificati come prioritari (ad esempio: caduta	Buone prassi secondo il Piano Mirato di Prevenzione	Realizzazione, revisione o aggiornamento del documento regionale di buone prassi condivise e della scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura) o ulteriori comparti ove è diffuso l’uso di macchine e attrezzature di lavoro, mirato alla definizione e all’applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) volte al contrasto di un rischio e/o di un’esposizione tra quelli prioritari	Disponibilità del documento				

PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
dall’alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali, corretto e sicuro impiego di macchine) attraverso l’attivazione in ciascuna Regione (o in tutte le ASL della regione) di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) volto al contrasto a uno o più rischi specifici del settore edilizia o agricoltura o dei settori caratterizzati dal frequente impiego di macchine e attrezzature di lavoro, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	Formazione buone prassi secondo il Piano Mirato di Prevenzione	Numero di eventi formativi realizzati annualmente su base regionale rivolti agli operatori e ai referenti delle imprese, in merito ai contenuti del documento di bune prassi		Almeno 1	Almeno 1		
	Monitoraggio buone prassi secondo il Piano Mirato di Prevenzione	Report annuale regionale delle attività di vigilanza, controllo e assistenza svolte presso le aziende che sono state coinvolte nel PMP, con particolare riferimento alla percentuale di aziende che sono state oggetto di attività di ispezione nell'ultima fase del processo alle quali è stata comminata una sanzione per mancato rispetto della "soluzione" veicolata, evidenziando eventuali criticità e ambiti di miglioramento				Disponibilità del report	Disponibilità del report

PP7 “Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell’utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Promuovere qualità, appropriatezza ed efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 D.lgs. 81/08) nei comparti edilizia, agricoltura e delle aziende in cui si utilizzano macchine e attrezzature	Buone prassi Sorveglianza Sanitaria Piano Mirato di Prevenzione	Realizzazione di documenti regionali di buone prassi condivise inerenti alla sorveglianza sanitaria, coerenti con i rischi specifici dei comparti Edilizia e Agricoltura e delle aziende in cui si utilizzano macchine/attrezzature, e creazione di apposite liste di controllo valutative dei protocolli sanitari	Disponibilità documento di buone prassi e liste di controllo relativo ai comparti Edilizia e Agricoltura	Disponibilità documento di buone prassi e liste di controllo relativo alle aziende in cui si utilizzano macchine /attrezzature			
	Monitoraggio Sorveglianza Sanitaria Efficace Piano Mirato di Prevenzione	(Numero di controlli in aziende agricole, cantieri edili e aziende che utilizzano macchine/attrezzature comprovanti l'applicazione delle buone prassi e l'uso della lista di controllo valutativa) / (Numero di controlli effettuati nelle aziende agricole, cantieri edili e aziende che utilizzano macchine/attrezzature-aderenti allo specifico Piano mirato) x 100				Almeno il 30% nell'anno di riferimento	Almeno il 50% nell'anno di riferimento

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

Programma Predefinito 8

PP8 "Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori"

TITOLO	**Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 1.1 Aumentare la consapevolezza nella popolazione sull'importanza della salute riproduttiva e pre-concezionale • 1.2 Promuovere la salute riproduttiva e pre-concezionale della donna, della coppia, dei genitori • 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale • 1.11 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità • 1.14 Raggiungere/mantenere l'estensione ottimale degli inviti dei programmi di screening oncologico alla popolazione target, favorendo l'accessibilità a gruppi vulnerabili o *hard to reach*. • 1.15 Aumentare l'adesione ai programmi di screening oncologico e in particolare allo screening del colon retto. • 1.16 Garantire la graduale estensione alle fasce di età 45-49 anni e 70-74 anni per lo screening mammografico e alla fascia 70-74 anni per lo screening del colon retto. • 1.17 Migliorare il monitoraggio e la valutazione dei programmi di screening assicurando l'assolvimento dei debiti informativi nazionali. • 1.18 Sostenere l'aggiornamento e l'innovazione *evidence based* dei programmi di screening considerando in particolare: l'introduzione di strategie modulate in base alla stratificazione del rischio; l'implementazione di progetti pilota anche in nuovi ambiti di patologia nel setting di screening organizzato aderendo a modelli e linee di indirizzo coordinati a livello nazionale (i.e. prostata e polmone). • 2.2 Aumentare la percezione del rischio e l'*empowerment* degli individui sul tema della prevenzione di tutte le dipendenze, ponendo anche attenzione prospettica alle forme emergenti oggetto ancora di caratterizzazione nosologica ma attenzionate dalla comunità scientifica e dalle istituzioni (es. da tecnologie digitali, social e smartphone) • 6.2 Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie)
DESCRIZIONE	I programmi di screening oncologici hanno l'obiettivo di ridurre la mortalità per i tumori di colon retto, mammella e cervice, diminuendo l'incidenza degli stadi avanzati e favorendo la diagnosi precoce di lesioni pretumorali. Mirano anche a garantire piena accessibilità ai percorsi di prevenzione per tutta la popolazione assistita, assicurando la gestione dell'intero iter diagnostico-terapeutico secondo criteri di appropriatezza. Questi programmi si distinguono per un percorso integrato multidisciplinare, gratuito, che accompagna il cittadino dal test di screening agli eventuali approfondimenti, ai trattamenti e, se necessario, alla sorveglianza dopo il riscontro di lesioni pretumorali.

	Un fattore decisivo per l'efficacia è l'adesione della popolazione target: l'invio regolare degli inviti aumenta la partecipazione. Gratuità e invito attivo sono elementi essenziali per garantire equità di accesso e costituiscono principi cardine dei programmi organizzati. Nel DPCM del 12 gennaio 20171 sono stati confermati quali Livelli essenziali di assistenza (LEA) i seguenti programmi di screening oncologici organizzati: • screening del tumore della cervice uterina: donne tra i 25 ed i 64 anni, con cadenza di invito differenziata a seconda del test impiegato (tre anni per il Pap test e cinque anni per il test HPV); • screening del tumore della mammella: donne tra i 50 e i 69 anni, con mammografia ogni 2 anni. • screening del tumore del colon retto: donne e uomini tra i 50 e i 69 anni, con test per la ricerca del sangue occulto nelle feci ogni 2 anni. Negli ultimi anni, in linea con il Piano Nazionale delle Prevenzione (PNP) 2020-2025, con il Piano europeo contro il cancro del 2021 e con le raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 2022 e più recentemente del Piano oncologico nazionale 2023-2027, alcune Regioni hanno esteso, con proprie risorse, l'invito allo screening mammografico (fasce di età 45-49 e 70-74 anni) e colorettale (fascia di età 70-74 anni). Il presente programma mira in particolare a: • rafforzare i coordinamenti regionali screening e la loro azione a livello nazionale e locale; • garantire il regolare invito alle fasce LEA 2017 dei 3 screening raggiungendo anche le fasce di popolazione più difficili da coinvolgere per barriere linguistiche, culturali o assistenziali; incrementare la copertura di popolazione bersaglio e sostenere l'adesione consapevole all'invito; • ampliare o mantenere l'ampliamento alle fasce 70-74 dello screening mammografico e colorettale e alla fascia 45-49 per lo screening mammografico; • migliorare o consolidare le azioni per garantire appropriatezza nelle prestazioni di screening, assicurando efficacia, sostenibilità, equità e monitoraggio costante dei percorsi; • promuovere l'aumento delle competenze e l'implementazione di processi integrati multiprofessionali e interdisciplinari tra gli operatori coinvolti nello screening; • sostenere l'innovazione e l'aggiornamento continuo dei protocolli e percorsi di screening, sulla base delle raccomandazioni delle Linee Guida Europee, della loro adozione attraverso le linee guida italiane e delle indicazioni dell'Osservatorio Nazionale Screening e delle società scientifiche di riferimento; • sviluppare e condividere strategie per valutare l'efficacia, la sicurezza e la fattibilità dello screening basato sulla stratificazione del rischio.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Le raccomandazioni del Consiglio Europeo pubblicate nel 2022 definiscono gli indirizzi a cui gli Stati Membri sono tenuti ad attenersi. La Azione Congiunta EUCanScreen (https://www.dypede.gr/eucanscreen/) supporterà gli Stati Membri nella attuazione e implementazione delle raccomandazioni sia per quanto riguarda gli screening già oggetto di LEA sia per quanto riguarda gli screening emergenti e i nuovi approcci. **Colon-retto** Le evidenze di efficacia per lo screening del colon retto sono state riviste *dall'European Commission Initiative on Colorectal Cancer*; sono disponibili al sito https://cancer-screening-and-care.jrc.ec.europa.eu/en/ecicc **Cervice uterina**

Le evidenze di efficacia dello screening della cervice uterina sono state riviste dalla IARC (1) e dall'European Commission Initiative on *Cervical Cancer* (EC-CvC); sono disponibili al sito https://cancer-screening-and-care.jrc.ec.europa.eu/en/ec-cvc). In Italia, sono state introdotte raccomandazioni forti per lo screening delle donne vaccinate (2) e sull'uso dei biomarcatori (3).

Mammella

Le evidenze di efficacia sono state riviste dall'European Commission Initiative on *Breast Cancer* (disponibili al https://cancer-screening-and-care.jrc.ec.europa.eu/en/ecibc) e integrate, per il contesto italiano, dall'adattamento pubblicato sul sito del Sistema nazionale Linee Guida (https://www.iss.it/web/guest/-/snlg-homepage-consultazione) (4)

Prostata

Le evidenze riguardo lo screening della prostata sono disponibili nel report SAPEA (5). Il Consiglio Europeo raccomanda di valutare fattibilità e efficacia di programmi organizzati che utilizzino il test PSA, in combinazione con la stratificazione del rischio e la RM multi-parametrica come test di triage, con protocolli di sorveglianza attiva per i tumori a basso rischio (6). Viene anche raccomandata una drastica riduzione dell'uso del PSA a scopo di screening sopra i 70 anni.

Polmone

Le evidenze riguardo lo screening con TC spirale a bassa dose (LDCT) in forti fumatori ed ex- forti fumatori sono riportate nel report SAPEA (5). Il Consiglio Europeo raccomanda di condurre progetti pilota (6). In Italia, il progetto di HTA dello screening polmonare ha individuato come bisogni conoscitivi:

- strategie per invitare i soggetti e integrare con l'offerta di prevenzione primaria;
- modalità di stima del rischio individuale;
- gestione dei reperti extra-polmonari;
- scelta del miglior intervallo di screening, anche sulla base del rischio individuale.

In coerenza con le nuove raccomandazioni, è stata avviata, nei centri individuati quali componenti della Rete italiana screening polmonare, la sperimentazione di un programma di diagnosi precoce del tumore del polmone sulla base di un'analisi comparativa di strategie di utilizzo della LDCT su soggetti ad alto rischio, associato a interventi di prevenzione primaria per la disassuefazione tabagica.

Screening stratificato in base al rischio

Il Consiglio Europeo raccomanda, dove appropriato, di attivare progetti pilota di screening basati sulla stratificazione del rischio. Gli esempi citati nelle raccomandazioni e nel report SAPEA sono: uso del FIT come test quantitativo, stratificazione delle donne in base al rischio a partire dallo stato vaccinale e dai risultati del test HPV, stratificazione del rischio sulla base della storia di fumo per lo screening del polmone, uso dei risultati pregressi del PSA e della risonanza multiparametrica per la lo screening della prostata (5,6), e infine uso di informazioni genetiche, cliniche e radiologiche nella stratificazione del rischio per il tumore della mammella (5). In Italia sono in corso studi pilota sullo screening stratificato per rischio del colon retto, della prostata, del polmone e della mammella (7), mentre lo screening per la cervice stratificato in base al rischio è già pratica corrente (2,3).

1. *IARC (2022). Cervical cancer screening. IARC Handb Cancer Prev. 18:1–456.*
2. *Gori S, et al. Br J Cancer. 2025 Sep 11. doi: 10.1038/s41416-025-03161-8.*
3. *Giorgi Rossi P, et al. Prev Med. 2017; 98:21-30.*
4. *Deandrea S, et al. Radiol Med. 2024; 129:1778-1789.*
5. *Report SAPEA (https://cancer-screening-and-care.jrc.ec.europa.eu/en/ecicc/european-colorectal-cancer-guidelines?topic=345&usertype=282)*

6. *2022/0290 Raccomandazione del Consiglio relativa al rafforzamento della prevenzione attraverso l'individuazione precoce: un nuovo approccio dell'UE allo screening dei tumori.*
7. *Roux A, et al. BMC Cancer. 2025; 25:483.*

P8 “Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, Terzo Settore, Enti, Istituzioni e altri stakeholder, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici	Tavoli tecnici/Accordi intersettoriali screening oncologici	Numero di tavoli tecnici Regionali o Accordi con soggetti interni e esterni al sistema sanitario che possano contribuire alle azioni predisposte		Almeno 1 tavolo tecnico regionale o un Accordo			Almeno 1 ulteriore tavolo tecnico regionale o Accordo
Formazione	Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze, confronti che favoriscano il miglioramento della qualità nelle fasi del percorso del programma di screening, la valutazione di efficienza ed efficacia dello stesso, il potenziamento delle capacità in ambito comunicativo, l’introduzione di nuove strategie	Formazione operatori screening oncologici	Numero di eventi formativi annui a carattere regionale, volti anche favorire la conoscenza e la valutazione sull’andamento dei programmi organizzati di screening nel contesto regionale, rivolti agli operatori dello screening	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo	Almeno 1 evento formativo

P8 “Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Comunicazione	Costruire strumenti di comunicazione e informazione e organizzare interventi di comunicazione, relativamente ai programmi di screening, rivolti ai diversi stakeholder, con particolare attenzione ad incrementare la consapevolezza e l’adesione al programma di screening colorettale	Comunicazione screening oncologici	Predisposizione e adozione formale e monitoraggio di un piano di comunicazione a livello regionale e realizzazione di strumenti o interventi finalizzati a far conoscere gli screening oncologici, a favorire l’accesso e la partecipazione consapevole dei cittadini, con particolare riferimento allo screening del colon retto, promuovendo e/o rafforzando sistemi di comunicazione multicanale digitale	Predisposizione e adozione di un piano di comunicazione		Rendicontazione e stato di attuazione del piano di comunicazione ed eventuali aggiornamenti integrazioni		Rendicontazione e attuazione piano di comunicazione regionale
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

P8 "Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori"
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Garantire la strutturazione e/o il potenziamento dei coordinamenti regionali screening oncologici e la loro partecipazione alla rete ONS, favorendo il coinvolgimento degli operatori di screening alle attività delle società scientifiche di riferimento	Modello organizzativo governo screening oncologici	Presenza di un atto regionale che descriva il modello organizzativo e di *governance* regionale dei programmi organizzati di screening oncologici, comprensivo della formalizzazione del coordinamento regionale screening oncologici, e Numero di riunioni annuali del coordinamento regionale screening	Presenza di atto regionale	Almeno 2 riunioni del coordinamento regionale	Almeno 2 riunioni del coordinamento regionale	Almeno 2 riunioni del coordinamento regionale	Almeno 2 riunioni del coordinamento regionale
	Collaborazione con ONS	Presenza di un atto regionale indicativo delle modalità di collaborazione con ONS che preveda la programmazione e il monitoraggio delle attività e degli incontri in coerenza con accordo S/R Fonte: Regioni/PA per 2027, ONS dal 2028	Presenza di atto regionale	Relazione stato di attuazione dell'accordo	Relazione stato di attuazione dell'accordo	Relazione stato di attuazione dell'accordo	Relazione stato di attuazione dell'accordo
Garantire la produzione di linee di indirizzo regionali finalizzate anche al miglioramento della qualità clinica e organizzativa dei percorsi di screening da parte dei coordinamenti regionali e la loro implementazione uniforme su tutto il territorio	Linee di indirizzo screening oncologici	Adozione formale di linee di indirizzo regionali, anche finalizzate al miglioramento della qualità clinica e organizzativa, su diversi temi in materia di screening oncologici con documentata implementazione nelle Aziende Sanitarie e reportistica sullo stato di implementazione delle stesse			Adozione regionale formale di almeno 1 linea di indirizzo		Reportistica sullo stato di implementazione della linea indirizzo adottata nel 2029 e sullo stato di attuazione di ulteriori linee
(*) Raggiungere e/o mantenere l'estensione ottimale degli inviti e aumentare e/o mantenere la copertura di screening rispetto al *baseline*	**Estensione screening mammografico**	Estensione corretta (%) screening mammografico: (Persone invitate – inviti inesitati) / (Popolazione target annuale – persone escluse prima dell'invito) x 100 Fonte: ONS riferita all'anno precedente	Almeno 70%	Almeno 80%	Almeno 90%	Almeno 90%	Almeno 90%
	Estensione screening cervice	Estensione corretta screening cervice (%): (Persone invitate HPV*5+Persone invitate Pap*3) / (Popolazione target annuale) x 100 Fonte: ONS riferita all'anno precedente	Almeno 70%	Almeno 80%	Almeno 90%	Almeno 90%	Almeno 90%

P8 "Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori"
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	Estensione screening colon retto	Estensione corretta screening colon retto (%): (Persone invitate – inviti inesitati) / (Popolazione target annuale – persone escluse prima dell'invito) x 100 Fonte: ONS riferita all'anno precedente	Almeno 70%	Almeno 80%	Almeno 90%	Almeno 90%	Almeno 90%
Ampliamento graduale dello screening colorettale alla fascia di età 70-74 anni e dello screening mammografico alle fasce di età 45-49 e 70-74 anni.	Ampliamento fasce screening oncologici	Evidenza predisposizioni per ampliamento (Atto/Nota formale della Regione o del coordinamento regionale con sintesi delle predisposizioni per l'ampliamento) (2027); Estensione grezza (2028) calcolata come (Totale inviti inviati per fascia ampliata) / (Popolazione target) x 100; Estensione corretta degli inviti (%) (dal 2029 in poi) calcolata come <u>Numeratore:</u> (Numero di persone di età compresa nella fascia di ampliamento (es 70-74), invitate al test di screening nell'anno - inviti inesitati) <u>Denominatore:</u> (Popolazione target annuale (ISTAT) della fascia di ampliamento considerata (es 70-74) – esclusi prima dell'invito) x 100 Fonte: regionale per 2027 e 2028; ONS dal 2029, attività riferita all'anno precedente Definizione gruppi Regioni al a seconda del baseline al 2025: A): nessun ampliamento avviato B): almeno una fascia con ampliamento già avviato (estensioni inviti almeno 20%)	Evidenza predisposizioni per ampliamento	Disponibilità dato estensione grezza	Almeno 2 fasce con estensione >15%	Almeno 2 fasce con estensione> 30%	Per baseline al 2025 A) almeno 2 fasce con estensione > 50% Per baseline al 2025 B) almeno 2 fasce con estensione > 50% e la terza almeno 15%
Assicurare il programma di screening con test HPV primario su tutto il	Programmi screening test HPV primario	(Numero di programmi, in transizione o a regime, con HPV test primario) / (Numero totale programmi) x 100			100% dei programmi in		100% dei programmi a regime

P8 “Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
territorio nazionale e l’attivazione di percorsi differenziati per le persone vaccinate conformemente alle linee guida europee					transizione o a regime		
	Percorsi differenziati persone vaccinate HPV	(Numero donne 25-29enni vaccinate contro HPV con due dosi entro i 15 anni a cui è stata inviata lettera informativa sul posticipo del primo invito a 30 anni) / (Numero totale donne 25-29enni vaccinate contro HPV con due dosi entro i 15 anni da posticipare nell’anno) x 100	Almeno 20%	Almeno 40%	Almeno 60%	Almeno 80%	Almeno 90%
Garantire la realizzazione di sistemi informativi integrati per assicurare flussi informativi, supporto al governo e al monitoraggio continuo dell'andamento dei programmi organizzati con diffusione dei risultati agli stakeholder	Sistemi informativi integrati screening oncologici	Progettazione di un sistema informativo integrato a supporto della *governance* dei programmi di screening che consenta la gestione di flussi informativi e di funzionalità di monitoraggio, mediante realizzazione di sistema unico regionale o mediante integrazione di sistemi informativi aziendali, con realizzazione delle integrazioni con gli altri sistemi di sanità digitale (ANA, FSE, CCE, etc.) sulla base di linea di indirizzo nazionale emanata da ONS e/o Ministero della Salute. Reportistica sullo stato di realizzazione/avanzamento	Predisposizione del progetto	Approvazione formale del progetto	30% di realizzazione del progetto	50% di realizzazione del progetto	90% di realizzazione del progetto
Introdurre strategie *evidence-based* modulate in base alla stratificazione del rischio e/o implementare progetti pilota e iniziative di appropriatezza, anche in nuovi ambiti di patologia nel setting di screening organizzato, aderendo a modelli e linee di indirizzo definite e condivise in	Strategie *evidence-based*/progetti pilota screening oncologico organizzato	Valutazione di impatto e sostenibilità dell'implementazione di almeno un intervento di stratificazione del rischio in screening e/o di un progetto pilota per una nuova sede (es. polmone, prostata) basati su evidenze scientifiche e pianificati in accordo con le linee di indirizzo e ONS. Reportistica relativa all'individuazione, valutazione di impatto e sostenibilità, alla costituzione del gruppo di lavoro, alla definizione del protocollo organizzativo e operativo, alla predisposizione, all'avvio, al	Individuazione, valutazione di impatto e sostenibilità dell’intervento regionale e/o del progetto pilota	Costituzione formale del gruppo di lavoro	Protocollo e predisposizione delle azioni locali	Evidenza avvio dell’intervento /progetto pilota	Evidenza consolidamento e prima valutazione qualitativa/quantitativa dell’intervento e/o progetto pilota

P8 “Screening oncologici organizzati per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
ambito di Osservatorio Nazionale Screening		consolidamento e valutazione dell'intervento/progetto pilota					

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

Programma Predefinito 9
PP9 "Ambiente, clima e salute"

TITOLO	**PP9 "Ambiente, clima e salute"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO 5 Ambiente, clima e salute**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori • 5.2 Promuovere lo sviluppo di conoscenze e l'integrazione delle competenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente sulla sorveglianza epidemiologica, la valutazione dell'impatto sulla salute dell'esposizione a determinanti di rischio ambientali, compreso la comunicazione e la gestione integrata dei rischi • 5.3 Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici attraverso interventi intersettoriali • 5.4 Migliorare la qualità dell'aria *indoor*: formazione, protocolli di monitoraggio e buone pratiche • 5.5 Rafforzare la sicurezza chimica e la sostenibilità dei prodotti • 5.6 Programmare, realizzare e documentare attività in tema di sicurezza e qualità nelle esposizioni mediche che impiegano radiazioni ionizzanti e promuovere interventi informativi nel settore delle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, naturali e antropiche • 5.7 Valutare preventivamente gli impatti integrati ambiente e salute attraverso lo strumento della VIS • 5.8 Implementare azioni strategiche per la sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano: *governance*, integrazione e formazione • 1.12 Favorire nelle città la creazione di contesti favorevoli alla salute anche attraverso lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile e la creazione di aree verdi e spazi pubblici sicuri, inclusivi e accessibili anche alle persone più anziane • 4.1 Programmare interventi di prevenzione per i lavoratori in ragione delle esigenze dettate dalle evidenze epidemiologiche e dal contesto socio-occupazionale • 4.2 Perfezionare la conoscenza delle storie lavorative ed espositive dei lavoratori
DESCRIZIONE	Il Programma prevede che le Regioni e le Province autonome integrino le indicazioni delle politiche internazionali e nazionali in materia di Ambiente, Clima e Salute adottando l'approccio *One Health* nella programmazione e nelle azioni. Questo approccio è fondamentale per riconoscere la complessa interconnessione tra la salute umana, la salute animale e la salute ambientale, garantendo così l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute. Il Programma mira a consolidare un processo che, partendo da un'analisi di contesto, definisce piani di miglioramento focalizzati su quattro aree principali: • Integrazione e Sinergia tra i Servizi: si punta a rafforzare gli strumenti per facilitare l'integrazione e la sinergia tra i servizi di prevenzione del SSN (Servizio Sanitario Nazionale) e le agenzie del SNPA (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente), migliorando l'operatività del SNPS-SRPS; • Valutazione e Gestione degli Impatti sulla Salute: prevede l'applicazione di strumenti a supporto delle amministrazioni per la valutazione e la gestione degli impatti sulla salute correlati agli interventi antropici;

	• Interventi per il monitoraggio, l'adattamento e la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, per la riduzione delle esposizioni ambientali indoor e outdoor e antropiche dannose per la salute e per la creazione di contesti urbani favorevoli alla salute. • Attività di comunicazione per migliorare la conoscenza sui rischi per la salute derivanti da fattori ambientali antropici e naturali e per orientare i cittadini verso scelte più salutari ed ecosostenibili. **Obiettivo Strategico e Strumenti** L'obiettivo generale del Programma è rafforzare l'*advocacy* del sistema sanitario nelle politiche di altri settori chiave (ambiente, trasporti, edilizia, urbanistica, agricoltura, energia, istruzione) per coniugare gli obiettivi di salute pubblica con quelli di tutela ambientale, promuovendo nel contempo il rafforzamento di competenze e consapevolezza di tutti gli attori della comunità sugli obiettivi di sostenibilità definiti dall'Agenda 2030. Il Programma è sostenuto attraverso diversi strumenti: • Accordi/Programmi di attività intra- e inter-istituzionali e progetti multi- e inter-disciplinari/settoriali su ambiente e salute (come previsto dal Dlgs 502/92, art. 7-quinquies, comma 2); • Accordi inter-istituzionali per rafforzare la sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree ad alta criticità e pressione ambientale; • Tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/settoriali/disciplinari e reti regionali integrate per definire percorsi e procedure basate sull'approccio *One Health*; • *Empowerment* individuale e di comunità; • Formazione e aggiornamento degli Operatori Sanitari e Sociosanitari; • Attività di monitoraggio e *governance*.

SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Secondo quanto emerso in numerosi rapporti dell'OMS, è necessaria un'azione coraggiosa e tempestiva per prevenire malattie e morti premature causate dall'inquinamento e contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030, nonché gli indirizzi della 7^ Conferenza di Budapest (2023), del *Green Deal* Europeo, della strategia UE per la Biodiversità 2030 e del Piano d'Azione per l'Inquinamento Zero del 2021, attraverso la *vision* della *Planetary health*, che si riflette negli obiettivi strategicamente concepiti per integrare la salute con la sostenibilità in chiave economica, sociale e ambientale 1. *WMO. 2025. State of the Global Climate 2024. Geneva, https://library.wmo.int/records/item/69455-state-of-the-global-climate-2024* 2. *WMO. 2025. WMO Global Annual to Decadal Climate Update 2025–2029. Geneva, https://wmo.int/publication-series/wmo-global-annual-decadal-climate-update-20252029* 3. *Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica, Accordo Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 127/CU del 22 settembre 2021* 4. *Household air pollution 16 ott. 2024: https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/household-air-pollution-and-health* 5. *GBD 2021 Risk Factors Collaborators. Global burden and strength of evidence for 88 risk factors in 204 countries and 811 subnational locations, 1990-2021: a systematic analysis for the Global Burden of Disease Study 2021. Lancet. 2024 Jul 20;404(10449):244. doi: 10.1016/S0140-6736(24)01458-2* 6. *WHO global air quality guidelines: particulate matter (PM2.5 and PM10), ozone, nitrogen dioxide, sulfur dioxide and carbon monoxide, https://www.who.int/publications/i/item/9789240034228* 7. *Estimating the morbidity from air pollution and its economic cost, https://www.who.int/activities/estimating-the-morbidity-from-air-pollution-and-its-economic-costs* 8. *WHO Regional Office for Europe. Heat and health in the WHO European Region: updated evidence for effective prevention. Copenhagen, WHO Regional Office for Europe, 2021, https://iris. who.int/bitstream/handle/10665/339462/9789289055406-eng.pdf* 9. *Operational framework for building climate resilient and low carbon health systems, https://www.who.int/publications/i/item/9789240081888* 10. *Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) 2023. Climate change 2023: Synthesis report. Contribution of working groups I, II and III to the sixth assessment report of the Intergovernmental Panel on Climate Change (Core Writing Team, H. Lee & J. Romero [eds.]). IPCC. https://doi.org/10.59327/IPCC/AR6-9789291691647* 11. *WHO. Strengthening climate resilience in the drinking-water and sanitation sector through the Protocol on Water and Health. Copenhagen: WHO Regional Office for Europe; 2024.* 12. *EEA. Healthy Environment, Healthy Lives: how the environment influences health and wellbeing in Europe. Lussemburgo, Publications Office of the European Union - EEA Report, 2019; 21, https://www.eea.europa.eu/publications/healthy-environment-healthylives* 13. *The Lancet Oncology 2009; 10:751-752*

PP9 “Ambiente, clima e salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare/ consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	Attività intersettoriali ambiente, clima, salute	Numero di programmi di attività intra e interistituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali e integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell’art. 7-quinquies D.lgs. 502/92, elaborati e Monitoraggio della loro attuazione tramite report		Disponibilità di Almeno 1 programma			Report sull'attuazione e risultati del programma
Intersettorialità	Attivare la Task Force SRPS prevista dal D.M. 09/06/2022 a garanzia dell’intersettorialità coinvolgendo quegli ambiti le cui politiche a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente-salute-clima nei processi riguardanti le funzioni dell’SRPS	Task Force SRPS	Monitoraggio annuale delle attività della Task Force SRPS (D.M. 09/06/2022) per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate sull’approccio One Health anche coinvolgendo soggetti SNPA	Report sulle attività della Task force	Report sulle attività della Task force	Report sulle attività della Task force	Report sulle attività della Task force	Report sulle attività della Task force
Formazione	Organizzare eventi di formazione rivolta agli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere lo sviluppo di	Formazione rischi ambiente, clima, salute	Numero di percorsi formativi regionali realizzati annualmente per Operatori Sanitari e Sociosanitari, operatori SRPS e SNPA, ed Operatori esterni al SSN sulla gestione dei rischi declinati negli obiettivi specifici, come da piano formativo regionale	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo

PP9 “Ambiente, clima e salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	competenze per gestire i rischi declinati negli obiettivi specifici	Formazione acque di balneazione	Numero di percorsi formativi regionali per operatori del SSN realizzati sul tema della gestione e la prevenzione delle infezioni emergenti legate all’esposizione alle acque di balneazione in un contesto di cambiamenti climatici			Almeno 1 percorso formativo		
Formazione	Potenziare le competenze degli operatori su VIS	Formazione VIS	Disponibilità di un programma regionale annuale di interventi di formazione e/o aggiornamento sul tema della VIS per Operatori SRPS e SNPA ed Operatori esterni al SSN coinvolti nelle procedure autorizzative VIA, VAS e AIA, alla luce anche dei risultati dei progetti finanziati dagli investimenti 1.2, 1.3 e 1.4 del PNC Salute Ambiente Clima e monitoraggio della sua attuazione tramite la Proporzione di operatori formati annualmente calcolata come: (Numero di operatori formati/aggiornati)/(Numero di operatori target definito al primo anno) x 100	Disponibilità del programma formativo con ricognizione operatori target	Almeno il 25% degli operatori target formati	Almeno il 50% degli operatori target formati	Almeno il 75% degli operatori target formati	Almeno il 90% degli operatori target formati
Comunicazione	Organizzare interventi e/o campagne di comunicazione, sensibilizzazione, informazione, rivolti alla popolazione e/o ai diversi *stakeholder*, con particolare riferimento ai rischi	Comunicazione rischi ambiente, clima, salute	Numero di interventi e/o campagne regionali di informazione e sensibilizzazione, rivolte alla comunità, agli operatori sanitari e agli stakeholder esterni al SSN, realizzate annualmente su temi coerenti con gli obiettivi specifici del PP, come previsto dal programma regionale annuale di comunicazione	Almeno 2 Interventi/campagne	Almeno 2 Interventi/campagne	Almeno 2 Interventi/campagne	Almeno 2 Interventi/campagne	Almeno 2 Interventi/campagne

PP9 “Ambiente, clima e salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	declinati negli obiettivi specifici	Comunicazione acque di balneazione	Numero di iniziative informative regionali realizzate per sensibilizzare agli operatori SSN sul tema delle infezioni emergenti legate all’esposizione alle acque di balneazione in un contesto di cambiamenti climatici		Almeno 1 iniziativa informativa			
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

PP9 “Ambiente, clima e salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
(*)Rafforzare le capacità adattive e di risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici attraverso interventi intersettoriali relativi a ondate di calore ed esposizioni climatiche, urban health, acque di balneazione	**Piano operativo ondate di calore**	Adozione annuale, con atto formale (atto Regione o Provincia autonoma) del “Piano operativo nazionale prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore” del Ministero della Salute, al fine di orientare l’azione (definire le misure da adottare e i servizi disponibili, informare la popolazione, implementare la sorveglianza attiva da parte dei servizi sanitari verso le popolazioni maggiormente vulnerabili agli effetti del caldo, valutare le misure di adattamento implementate)	Adozione con atto formale	Adozione con atto formale	Adozione con atto formale	Adozione con atto formale	Adozione con atto formale
	Identificazione aree vulnerabilità ambientale	Disponibilità e implementazione di una metodologia di identificazione regionale delle aree di vulnerabilità ambientale, climatica e socio-economica, per fornire agli stakeholder regionali evidenze utili a una migliore comprensione dell’impatto sulla salute dei fattori di rischio climatici e ambientali locali	Disponibilità del documento metodologico	Pubblicazione report annuale di attività	Pubblicazione report annuale di attività	Pubblicazione report annuale di attività, comprensivo di riesame e aggiornamento della metodologia	Pubblicazione report su applicazione del metodo e l'identificazione delle aree
Rafforzare la sicurezza chimica e la sostenibilità dei prodotti	Controllo sicurezza chimica	Adozione e realizzazione del Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica (REACH/CLP/BPR e/o Cosmetici e/o Fitosanitari, e/o Detergenti, ecc.), trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato inclusi quelli che hanno cessato la qualifica di rifiuto (*End of Waste* - EoW)	Elaborazione e trasmissione al Ministero della Salute della rendicontazione prevista dall'Accordo n. 181/CSR/2009 sulle attività di controllo effettuate l'anno precedente	Elaborazione e trasmissione al Ministero della Salute della rendicontazione prevista dall'Accordo n. 181/CSR/2009 sulle attività di controllo effettuate l'anno precedente	Elaborazione e trasmissione al Ministero della Salute della rendicontazione prevista dall'Accordo n. 181/CSR/2009 sulle attività di controllo effettuate l'anno precedente	Elaborazione e trasmissione al Ministero della Salute della rendicontazione prevista dall'Accordo n. 181/CSR/2009 sulle attività di controllo effettuate l'anno precedente	Elaborazione e trasmissione al Ministero della Salute della rendicontazione prevista dall'Accordo n. 181/CSR/2009 sulle attività di controllo effettuate l'anno precedente

PP9 “Ambiente, clima e salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	Controlli coordinati SSN e SNPA	Adozione o riesame, tramite tavolo di lavoro dedicato, di un documento regionale riguardante l’integrazione delle attività tra SSN e SNPA volto al potenziamento di controlli coordinati (ad es. EoW)	Istituzione tavolo per la definizione dei controlli coordinati	Approvazione studio fattibilità controlli coordinati	Approvazione o riesame del documento regionale		Riesame del documento regionale
(*) Favorire l'applicazione della Valutazione preventiva degli impatti integrati ambiente e salute (VIS)	**VIS qualità aria**	Definizione e applicazione metodologia VIS sul Piano Regionale Qualità dell'Aria secondo indicazioni metodologiche regionali, documentata tramite rapporto regionale					Disponibilità rapporto VIS sul Piano Regionale Qualità dell'Aria
Sostenere la Promozione della sicurezza nell' esposizione a radiazioni ionizzanti e non	Assolvimento adempimenti DM 3/11/23	(Numero di strutture sanitarie pubbliche che hanno assolto agli adempimenti previsti dal DM 3 /11/2023) / (Numero di strutture sanitarie pubbliche soggette agli adempimenti previsti dal DM 3/11/23 della Regione) x 100	Almeno il 50% delle strutture sanitarie pubbliche				Almeno il 60% elle strutture sanitarie pubbliche
	Prevenzione esposizioni raggi UV	Definizione e attuazione di un piano regionale di attività per la prevenzione e il controllo delle esposizioni a raggi UV, anche per motivi estetici, comprensivo di azioni di informazione, formazione operatori economici e formazione operatori sanitari	Definizione piano di attività	Report sulle attività svolte	Report sulle attività svolte	Report sulle attività svolte	Report sulle attività svolte
Migliorare la Sicurezza dell’acqua destinata al	Protocollo accesso all’acqua situazioni emergenziali	Numero di protocolli regionali elaborati e adottati all’interno dell’SRPS per la gestione dell’accesso all’acqua in situazioni critiche ed emergenziali, tramite tavolo di lavoro intersettoriale	Presenza tavolo lavoro intersettoriale			Disponibilità di almeno 1 protocollo regionale	

PP9 “Ambiente, clima e salute”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
consumo umano	Documento indirizzo team multidisciplinari PSA	Adozione all’interno dell’SRPS del documento di indirizzo per standardizzare a livello territoriale il ruolo delle strutture ambientali e sanitarie nei team multidisciplinari dei PSA		Adozione del documento di indirizzo			
Promuovere il miglioramento della qualità dell’aria indoor	Protocolli operativi monitoraggio aria indoor	Numero di protocolli operativi regionali adottati e sperimentati su target specifici per il monitoraggio della qualità dell’aria indoor ed in relazione ad eventuali criticità aria outdoor		Disponibilità di almeno 1 protocollo	Applicazione di almeno 1 protocollo su target specifico		
	Buone pratiche gestione aria indoor	Presenza e attuazione di un programma regionale per diffondere buone pratiche (organizzative, gestionali, tecnologiche) per la gestione dell’aria indoor, integrandole con programmi di efficientamento energetico ed edilizia scolastica			Disponibilità del programma		Report sull'attuazione e risultati del programma

(*) Obiettivi traccianti

Programma Predefinito 10

PP10 "Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano"

TITOLO	**PP10 "Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO6 Malattie infettive**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 6.1 Rafforzare il processo di eliminazione di morbillo e rosolia congenita • 6.2 Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie) • 6.3 Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile • 6.4 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive • 6.5 Consolidare i sistemi di sorveglianza della Paralisi Flaccida Acuta (PFA): •sorveglianza della PFA • sorveglianza ambientale • 1.13 Promuovere l'invecchiamento attivo e in salute e ridurre la fragilità per la popolazione 65 +, favorendo il mantenimento della capacità fisiche, cognitive e sociali, la riduzione delle disuguaglianze e la partecipazione attiva nella comunità • 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori • 5.2 Promuovere lo sviluppo di conoscenze e l'integrazione delle competenze tra gli operatori della salute e dell'ambiente sulla sorveglianza epidemiologica, la valutazione dell'impatto sulla salute dell'esposizione a determinanti di rischio ambientali, compreso la comunicazione e la gestione integrata dei rischi • 7.3 Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da alimenti e sul corretto riconoscimento dei funghi e sulle attività degli ispettorati micologici • 7.6 Migliorare la qualità della sorveglianza delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
DESCRIZIONE	La sorveglianza delle malattie infettive rappresenta uno dei pilastri della prevenzione collettiva e costituisce un livello essenziale di assistenza. L'esperienza della pandemia da COVID-19 ha evidenziato la centralità di sistemi di sorveglianza digitali, tempestivi e interoperabili, capaci di integrare informazioni provenienti da fonti diverse (cliniche, laboratoristiche, epidemiologiche, ambientali, veterinarie) e di attivare rapidamente le risposte necessarie a tutela della salute pubblica. Il Programma Predefinito "Sorveglianza e controllo delle malattie infettive" ha l'obiettivo di rafforzare, in tutte le Regioni e Province Autonome, la capacità del sistema sanitario di prevenire, individuare precocemente e controllare la diffusione delle malattie infettive, in coerenza con le indicazioni dei principali strumenti normativi e programmatici nazionali ed europei (Decreto PREMAL 2022, Piano Nazionale

	Prevenzione Vaccinale, PNEMoRc, Piano Nazionale Arbovirosi, Piano Nazionale AIDS, linee guida per tubercolosi e legionellosi, Regolamenti UE 2022/2371 e 2018/945, raccomandazioni ECDC). Il Programma promuove inoltre l'approccio integrato *One Health*, con il rafforzamento della collaborazione tra servizi sanitari, veterinari e ambientali, e valorizza la formazione continua in *field epidemiology*, la comunicazione del rischio e il coinvolgimento attivo dei professionisti sanitari. Le attività di sorveglianza si pongono come strumento a supporto delle strategie di prevenzione: dai dati derivano infatti le azioni di offerta vaccinale, di informazione e *counseling*, e di protezione dei soggetti fragili. Elemento distintivo del Programma è la trasversalità: la sorveglianza delle malattie infettive sostiene e integra gli obiettivi di altri Piani (ad esempio, l'eliminazione del morbillo e della rosolia, l'aumento delle coperture vaccinali, la promozione della salute e della comunicazione istituzionale) e si interfaccia con le azioni centrali di sanità digitale. A tendere, l'attuazione del Programma consentirà di consolidare un sistema nazionale di sorveglianza epidemiologica e microbiologica più tempestivo, uniforme ed equo, riducendo le disomogeneità territoriali e aumentando la capacità di *preparedness* del Paese di fronte a emergenze epidemiche e pandemiche. In questo senso, il Programma non si sostituisce ai Piani settoriali (es. PNPV, PNA, PNEMoRC, PNCAR, HIV e malattie a trasmissione sessuale, Piano Pandemico, Epatiti, …) né interviene sugli obiettivi specifici già previsti da ciascuno di essi, ma li integra rafforzando le capacità di sorveglianza e risposta in modo trasversale. Il programma si configura quindi come cornice comune che valorizza le sinergie tra i diversi strumenti programmatori, evitando sovrapposizioni e promuovendo un approccio coordinato e coerente alla prevenzione delle malattie infettive.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Le evidenze e i riferimenti normativi in materia di sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive evidenziano un'evoluzione progressiva del sistema nazionale ed europeo verso una maggiore integrazione tra sorveglianza epidemiologica, digitalizzazione e *preparedness* sanitaria. In particolare, la normativa nazionale (1–6) ha definito nel tempo un quadro strutturato per la raccolta e la gestione dei dati epidemiologici (Sistema Informativo delle Malattie Infettive - SIMI), per la notifica delle principali patologie trasmissibili, e per la definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza in materia di prevenzione collettiva. Negli ultimi anni, la cornice regolatoria si è ulteriormente rafforzata con l'introduzione di strumenti digitali avanzati, quali il Fascicolo Sanitario Elettronico, e con misure specifiche per la sorveglianza post-pandemica COVID-19. I piani nazionali di prevenzione e controllo (7–14) delineano strategie coordinate per affrontare differenti ambiti, dalle malattie prevenibili da vaccino all'antimicrobico-resistenza, dalle arbovirosi alle infezioni correlate all'assistenza, fino alla *preparedness* pandemica. Tali piani evidenziano un approccio integrato e multisettoriale, in linea con i principi della sanità pubblica moderna e dell'approccio "*One Health*". Le linee guida e i protocolli tecnici (15–17) forniscono indirizzi operativi per la prevenzione in ambito sanitario e comunitario, con particolare riferimento alla Legionellosi, alla tutela sanitaria dei migranti, e al controllo delle ICA (Infezioni Correlate all'Assistenza), rappresentando esempi di buone pratiche basate sull'evidenza. A livello europeo (18–23), le recenti decisioni e regolamenti dell'Unione Europea hanno rafforzato la cooperazione transfrontaliera in materia di sorveglianza delle malattie infettive, di gestione delle minacce sanitarie e di scambio dei dati epidemiologici, anche attraverso lo sviluppo dello Spazio Europeo dei Dati Sanitari (EHDS). Infine, le evidenze e le buone pratiche internazionali (24–26) sottolineano l'importanza delle capacità core previste dal Regolamento Sanitario Internazionale (IHR 2005) e del continuo aggiornamento delle strategie di prevenzione e controllo da parte di organismi come OMS ed ECDC, in risposta alle sfide emergenti di salute pubblica globale. 1. *DM 15 dicembre 1990 – Sistema informativo delle malattie infettive e diffusive (SIMI).*

	2. *DM 29 luglio 1998 – Notifica e sorveglianza dei casi di tubercolosi e micobatteriosi.* 3. *Decreto PREMAL 7 marzo 2022 – Sorveglianza delle malattie infettive e trasmissione dei dati.* 4. *DPCM LEA 2017 – Livelli Essenziali di Assistenza, capitolo sulla prevenzione collettiva.* 5. *DPCM 4 febbraio 2022 – Definizione del Fascicolo Sanitario Elettronico e piattaforme digitali.* 6. *DL 24 marzo 2022, n. 24 – Misure di sorveglianza epidemiologica nel post-emergenza COVID-19.* 7. *PNP 2020–2025 – Piano Nazionale della Prevenzione.* 8. *PNA – Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle Arbovirosi 2020–2025.* 9. *PNPV 2023–2025 – Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale.* 10. *PNCAR 2022–2025 – Piano Nazionale di Contrasto all'Antimicrobico-Resistenza.* 11. *PNEMoRc – Piano Nazionale di eliminazione del Morbillo e della Rosolia congenita.* 12. *PNAIDS 2017 – Piano Nazionale di interventi contro HIV e AIDS.* 13. *PANFLU 2021–2023 – Piano strategico-operativo nazionale di preparedness pandemica.* 14. *Tubercolosi 2013–2016 – Obiettivi di salute, standard e indicatori per il controllo TB.* 15. *Linee guida 2015 – Legionellosi: prevenzione e controllo in ambito comunitario e sanitario.* 16. *Linee guida 2017 (agg. 2023) – Migranti: controlli sanitari e percorsi di tutela nei centri di accoglienza.* 17. *Linee guida e protocolli ICA (ISS/Ministero) 2021–2023.* 18. *Decisione di esecuzione (UE) 2018/945 – Elenco malattie e definizioni di caso comuni.* 19. *Regolamento (UE) 2022/2371 – Gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.* 20. *Regolamento (UE) 2022/2370 – Rafforzamento del mandato dell'ECDC.* 21. *Decisione 1082/2013/UE – Precedente cornice sulla preparedness e sistemi di allerta.* 22. *Raccomandazione del Consiglio UE 7 dicembre 2018 – Cooperazione contro le malattie prevenibili da vaccino.* 23. *Proposta di Regolamento EHDS (2022–2025) – Spazio europeo dei dati sanitari.* 24. *WHO (2005). International Health Regulations (IHR) – Capacità core di sorveglianza e notifica PHEIC.* 25. *ECDC (2023). Lessons from the COVID-19 pandemic.* 26. *ECDC (2025). Future challenges for infectious disease prevention and control.*

PP10 “Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle Azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Rafforzare la collaborazione intersettoriale per la sorveglianza e gestione delle malattie infettive	Tavolo intersettoriale malattie infettive	Istituzione, tramite atto formale regionale, di un Tavolo intersettoriale (o altro comitato) a carattere regionale per la sorveglianza e gestione delle malattie infettive e sua operatività tramite il Numero di riunioni effettuate annualmente	Presenza atto formale di istituzione del Tavolo	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni	Almeno 2 riunioni
Formazione	Includere nel Piano formativo regionale la formazione rivolta al personale del Dipartimento di Prevenzione (DP) sviluppando moduli specifici per la *field epidemiology* e per l’uso di strumenti digitali di sorveglianza	Formazione *field epidemiology* - corsi	Numero di corsi regionali realizzati annualmente, inclusi nel piano formativo regionale, dedicati agli operatori sanitari dei DP aziendali, che includano espressamente un modulo sulla *field epidemiology* e sull’uso di strumenti digitali di sorveglianza		Almeno 1 corso	Almeno 1 corso	Almeno 1 corso	Almeno 1 corso
		Formazione *field epidemiology* - operatori	(Numero di operatori sanitari dei DP delle Aziende sanitarie territoriali che hanno partecipato ad almeno un evento formativo che includa moduli su *field epidemiology* e sull’uso di strumenti digitali di sorveglianza nell’anno) / (Numero totale di operatori sanitari dei DP delle Aziende sanitarie territoriali della regione) x 100 Nota: Operatori sanitari: tutti i profili professionali sanitari			Almeno il 30% degli operatori sanitari	Almeno il 50% degli operatori sanitari	Almeno il 70% degli operatori sanitari
Formazione	Includere nel Piano formativo regionale la formazione per le professioni sanitarie non mediche e gli operatori socio-sanitari, in tema di sorveglianza e gestione delle malattie infettive con particolare riferimento alle ICA e all’IPC, includendo anche le strutture sanitarie e socio-sanitarie residenziali (anche attraverso modalità FAD)	Formazione malattie infettive personale sanitario non medico	Numero di corsi regionali realizzati annualmente, inclusi nel piano formativo regionale, dedicati alle professioni sanitarie non mediche e agli operatori socio-sanitari, in tema di sorveglianza e gestione delle malattie infettive con particolare riferimento alle ICA e all’IPC		Almeno 1 corso	Almeno 1 corso	Almeno 1 corso	Almeno 1 corso

PP10 “Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle Azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Formazione	Garantire una pianificazione annuale di formazione e aggiornamento professionale in tema di sorveglianza delle malattie infettive per i medici	Formazione sorveglianza malattie infettive medici - corsi	Numero di corsi regionali realizzati annualmente, inclusi nel piano formativo regionale, dedicati ai medici (inclusi MMG e PLS, medici specialisti pubblici e privati) in tema di sorveglianza delle malattie infettive, che includano informazioni relative alla gestione della segnalazione delle malattie infettive nel quadro di riferimento regionale e nazionale		Almeno 1 corso	Almeno 1 corso	Almeno 1 corso	Almeno 1 corso
		Formazione sorveglianza malattie infettive medici - operatori	(Numero di MMG e PLS che hanno partecipato ad almeno 1 evento formativo in tema di sorveglianza delle malattie infettive che abbia incluso le informazioni relative alla gestione della segnalazione delle malattie infettive nel quadro di riferimento regionale e nazionale negli ultimi 3 anni) / (Numero totale di MMG e PLS della Regione) x 100			Almeno il 10% degli MMG-PLS	Almeno il 20% degli MMG-PLS	Almeno il 30% degli MMG-PLS
Comunicazione	Definire delle linee di indirizzo regionali per la comunicazione del rischio in occasione di focolai epidemici	Linee di indirizzo comunicazione eventi epidemici	Adozione, tramite atto formale regionale, di linee di indirizzo regionali per la comunicazione su eventi epidemici che prevedano: ● procedure standard per la comunicazione verso i cittadini e i media ● canali di comunicazione integrati (siti istituzionali, social media, campagne mirate) ● formazione specifica per portavoce e operatori sanitari sulla comunicazione in emergenza e loro implementazione tramite il Numero di iniziative di comunicazione a carattere	Adozione delle linee di indirizzo	Almeno 1 iniziativa	Almeno 1 iniziativa	Almeno 1 iniziativa	Almeno 1 iniziativa

PP10 “Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle Azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
			regionale, rispondenti alle linee guida, realizzate annualmente					
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

PP10 "Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano"
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
(*) Condurre periodici esercizi di simulazione (SIMEX) sulla gestione e controllo delle malattie infettive con particolare riferimento a quelle che possono generare eventi epidemici rilevanti	**SIMEX**	(Numero di Aziende Sanitarie che hanno condotto almeno 1 esercizio di simulazione SIMEX nell'anno di riferimento) / (Numero totale di Aziende sanitarie della regione) x 100 Nota: Aziende sanitarie: si intendono ASL, AO, AOU, IRCCS. Nel contesto delle ASL saranno considerate valide unicamente le SIMEX che prevedranno anche il coinvolgimento dei DP			Almeno l'80% delle Aziende sanitarie	Almeno il 90% delle Aziende sanitarie	100% delle Aziende sanitarie
(*) Disporre di un sistema informativo gestionale regionale per le attività connesse alla sorveglianza delle malattie infettive	**Gestionale sorveglianza malattie infettive**	Implementazione di un sistema informativo gestionale regionale per le attività connesse alla sorveglianza delle malattie infettive incluse le MTA, in continuità con le attività per una eventuale gestione pandemica (es. attività di *contact-tracing*, sorveglianza esposti, sorveglianza sanitaria, etc.), garantendo sempre i flussi previsti verso il livello centrale			Disponibilità di un progetto per l'implementazione del sistema informativo gestionale regionale	Implementazione del progetto per la realizzazione del sistema informativo gestionale regionale	Disponibilità del sistema informativo gestionale regionale operativo
Produrre report periodici e analisi strutturate dei dati epidemiologici regionali sulle malattie infettive, laddove possibile integrato con altri flussi in ottica *One-Health*	Report epidemiologici malattie infettive	Numero di report epidemiologici regionali sulle malattie infettive nell'anno di riferimento, che integrino dati di diversi flussi informativi inclusi flussi informativi di interesse veterinario e ambientale	Almeno 1 report	Almeno 1 report	Almeno 1 report	Almeno 1 report	Almeno 1 report
Disporre di strumenti di visualizzazione e analisi a supporto decisionale dei DP e delle Strutture Regionali (dashboard, sistemi di allerta precoce, eventuali modelli predittivi), laddove possibile integrato con	Dashboard sorveglianza malattie infettive	Presenza di una dashboard regionale che includa strumenti di visualizzazione e analisi dei dati a supporto decisionale dei DP e delle Strutture Regionali, integrati, laddove possibile, con altri flussi in ottica *One-Health*			Disponibilità di un progetto per l'implementazione di strumenti di visualizzazione e analisi a supporto	Implementazione del progetto per la realizzazione di strumenti di visualizzazione e analisi a supporto decisionale dei	Disponibilità di strumenti di visualizzazione e analisi a supporto decisionale dei DP e delle Strutture Regionali

PP10 “Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	Formula	2027	2028	2029	2030	2031
altri flussi in ottica *One-Health*					decisionale dei DP e delle Strutture Regionali	DP e delle Strutture Regionali	
Produzione annuale di un report regionale sulle coperture vaccinali per età (infanzia, adolescenza, età adulta) e per condizione di rischio per una condivisione anche con la popolazione	Report coperture vaccinali	Numero di report regionali realizzati annualmente sulle coperture vaccinali per età (infanzia, adolescenza, età adulta) e per condizione di rischio per una condivisione anche con la popolazione	Almeno 1 report annuale sulle coperture vaccinali regionali	Almeno 1 report annuale sulle coperture vaccinali regionali	Almeno 1 report annuale sulle coperture vaccinali regionali	Almeno 1 report annuale sulle coperture vaccinali regionali	Almeno 1 report annuale sulle coperture vaccinali regionali
Definire un modello organizzativo regionale per la presa in carico vaccinale dei soggetti fragili e/o a rischio di gravi complicanze	Modello organizzativo presa in carico vaccinale - adozione	Adozione di un modello organizzativo regionale, sotto la *governance* del Dipartimento di Prevenzione, per la presa in carico vaccinale dei soggetti fragili e/o a rischio di gravi complicanze definendo sinergie con MMG/PLS e servizi specialistici ospedalieri e territoriali (incluse le RSA e gli Istituti Penitenziari).		Atto formale di adozione del modello regionale			
	Modello organizzativo presa in carico vaccinale – implementazione	(Numero di DP che implementano il modello regionale di cui sopra) / (Numero Totale di DP a livello regionale) x 100			Almeno il 50% dei DP	Almeno il 70% dei DP	Almeno il 90% dei DP
Prevedere in tutta la regione l’offerta della vaccinazione anti-influenzale dei soggetti	Modello di offerta vaccinazione anti-influenzale ricoverati ospedale	Approvazione formale dell’atto regionale che delinea il modello di offerta regionale per la vaccinazione anti-influenzale dei soggetti ricoverati per cui è raccomandata		Atto formale di approvazione			

PP10 “Sorveglianza e controllo delle malattie infettive in ambito umano”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
ricoverati per cui è raccomandata, da somministrare direttamente in ospedale prima della dimissione	Implementazione vaccinazione antinfluenzale ricoverati ospedale	(Numero di strutture sanitarie ospedaliere che offrono il vaccino antinfluenzale ai soggetti ricoverati secondo il modello regionale) / (Numero totale di strutture sanitarie ospedaliere regionali) x 100			Almeno il 50% delle strutture sanitarie ospedaliere	Almeno il 70% delle strutture sanitarie ospedaliere	Almeno il 90% delle strutture sanitarie ospedaliere

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

Programma Predefinito 11

PP11 "Prevenzione nella gestione integrata della cronicità"

TITOLO	**PP11 "Prevenzione nella gestione integrata della cronicità"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 1.9 Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT • 1.10 Sviluppare la gestione proattiva dei fattori di rischio modificabili della demenza al fine di ritardare o rallentare l'insorgenza o la progressione della malattia • 1.11 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità • 1.13 Promuovere l'invecchiamento attivo e in salute e ridurre la fragilità per la popolazione 65 +, favorendo il mantenimento della capacità fisiche, cognitive e sociali, la riduzione delle disuguaglianze e la partecipazione attiva nella comunità • 2.2 Aumentare la percezione del rischio e l'*empowerment* degli individui sul tema della prevenzione di tutte le dipendenze, ponendo anche attenzione prospettica alle forme emergenti oggetto ancora di caratterizzazione nosologica ma attenzionate dalla comunità scientifica e dalle istituzioni (es. da tecnologie digitali, social e smartphone) • 2.3 Aumentare le competenze degli operatori e degli attori coinvolti sul tema della prevenzione delle dipendenze • 2.5 Identificare precocemente e prendere in carico i soggetti in condizioni di rischio aumentato per dipendenze • 2.7 Sensibilizzare sui rischi, i problemi e le patologie correlate all'uso/abuso di sostanze psicotrope e a comportamenti additivi • 3.1 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) • 3.3 Coinvolgere in modo trasversale i servizi di interesse sanitari e sociali per il contrasto del fenomeno incidenti domestici nella comunità • 6.2 Aumentare la copertura vaccinale e l'adesione consapevole nella popolazione generale e in specifici gruppi a rischio (operatori sanitari, adolescenti, donne in età fertile, popolazioni difficili da raggiungere, migranti, gruppi a rischio per patologie) • 7.8 Promuovere una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari ed interventi volti alla riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale per consumatori e operatori del settore alimentare tra cui gli operatori della ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/ assistenziale) • 7.11 Migliorare le conoscenze atte a documentare lo stato di nutrizione della popolazione
DESCRIZIONE	Il Programma completa e integra quelli già dedicati alla promozione della salute nei *setting* scuola, lavoro e comunità, intervenendo invece nel *setting* sanitario. Quest'ultimo viene utilizzato come contesto opportunistico per l'identificazione precoce e l'avvio ad interventi mirati di promozione della salute e prevenzione di soggetti in condizioni di rischio aumentato e/o affetti da Malattie Croniche Non Trasmissibili (MCNT) e dei loro *caregiver*, al

	fine di prevenire l'insorgenza o rallentare la progressione della malattia, in raccordo con le azioni del Piano Nazionale Cronicità. Destinatari del programma sono quindi: • Persone con fattori di rischio legati all'età o comportamentali (consumo di tabacco, sedentarietà, alimentazione inadeguata, consumo rischioso di alcol) individuate durante prestazioni o visite effettuate per altri motivi clinici (e.g. ambulatori, consultori, certificazioni, etc.) o tramite chiamata attiva programmata (e.g. screening cardiovascolari). • Persone con cronicità già diagnosticate e in trattamento, che presentano fattori di rischio comportamenti e/o fattori di rischio intermedi (ossia stati patologici, seppure in parte reversibili, quali ipertensione arteriosa, eccesso ponderale, dislipidemie, iperglicemia). • *Caregiver* professionali e informali. Il programma prevede: • La definizione e mappatura di Reti territoriali integrate, sanitarie e non (e.g. palestre della salute, centri antifumo, gruppi di cammino, laboratori di cucina, iniziative comunitarie, etc.) per l'invio, in base al livello di rischio, verso: 1) interventi di prevenzione o opportunità di salute (es. gruppi di cammino) per persone con fattori di rischio; 2) interventi di prevenzione o opportunità di salute e/o presa in carico nei Percorsi Preventivi, Diagnostici, Terapeutici e Assistenziali (PPDTA) per i pazienti cronici. La mappa delle Reti è pensata come strumento sia per il personale sanitario sia per i cittadini, per facilitare l'accesso alle opportunità di salute disponibili sul territorio. • La definizione di standard e protocolli specifici per la promozione dell'invecchiamento attivo nello sviluppo del modello organizzativo delle Case della Comunità, con la partecipazione delle risorse della comunità tramite co-programmazione, co-progettazione, valorizzando il coinvolgimento di associazioni di cittadini e volontariato. • L'attivazione della presa in carico preventiva PPDTA delle persone con MCNT e invio ai servizi preventivi (vaccinazioni, prescrizione attività fisica, alimentazione, trattamento tabacco, trattamento alcol, etc.). • La diagnosi precoce e valutazione multidimensionale attraverso modelli di chiamata attiva (ad esempio screening cardiovascolare, anche integrato con la valutazione di altre patologie che condividono gli stessi fattori di rischio, come la demenza o altre malattie neurodegenerative) • Ingaggio e supporto dei *caregiver* attraverso azioni mirate di comunicazione e sostegno.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Per il contrasto ai fattori di rischio per le malattie croniche, la letteratura scientifica e le raccomandazioni internazionali e nazionali evidenziano la necessità di un approccio multisettoriale e globale al problema che preveda: • l'integrazione degli interventi di prevenzione e cura, promuovendo insieme e in modo sinergico azioni di carattere informativo/formativo, di supporto agli stili di vita salutari; • la multidisciplinarità, favorendo la collaborazione culturale e operativa tra le diverse professionalità competenti in tema di prevenzione, cura e controllo dei fattori di rischio per le malattie croniche; • la partecipazione dei cittadini allo sviluppo di una cultura diffusa e condivisa sugli stili di vita salutari attraverso il coinvolgimento attivo di individui singoli e associati; • l'intersettorialità e la ricerca di alleanze tra operatori sanitari e attori esterni al SSR coinvolti a vario titolo sugli stili di vita (associazioni di volontariato e privato sociale, associazioni di categoria, associazioni dei consumatori, mass media, mondo dello sport e spettacolo, imprenditoria privata, etc.). Tra le azioni efficaci, l'intervento motivazionale breve effettuato dagli operatori sanitari, l'alfabetizzazione sanitaria dei gruppi target e l'accessibilità alle scelte salutari hanno un effetto positivo sulla modifica degli stili di vita.

	1. *WHO (2012). Health 2020: a European policy framework supporting action across government and society for health and well-being.* 2. *WHO (2013). Global action plan for the prevention and control of non-communicable diseases 2013–2020.* 3. *WHO (2019). Stronger collaboration, better health: Strengthening collaboration among multilateral organizations to accelerate country progress on the health-related Sustainable Development Goals.* 4. *WHO (2020). UN Decade of Healthy Ageing: Plan of Action 2021–2030.* 5. *WHO (2022). Health literacy development for the prevention and control of non-communicable diseases: volume 2. A globally relevant perspective.* 6. *Accordo Stato-Regioni del 7 marzo 2019. Linee di indirizzo sull'attività fisica per le differenti fasce d'età e con riferimento a situazioni fisiologiche e fisiopatologiche e a sottogruppi specifici di popolazione.* 7. *Accordo Stato-Regioni del 3 novembre 2021. Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce d'età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie.* 8. *Accordo Stato-Regioni 7 novembre 2024. Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le persone con diabete mellito e per le persone sottoposte a trapianto e nuove raccomandazioni per le persone con patologie muscolo-scheletriche.* 9. *Accordo Stato-Regioni 7 luglio 2022., Linee di indirizzo per la prevenzione e il contrasto del sovrappeso e dell'obesità.* 10. *Accordo Stato-Regioni 15 settembre 2016. Piano Nazionale della Cronicità.*

PP11 “Prevenzione nella gestione integrata della cronicità”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare e consolidare processi intersettoriali con soggetti esterni al SSR per favorire la presa in carico precoce delle persone in condizioni di rischio per MCNT e/o affetti da patologia, garantendo continuità assistenziale e attivazione di percorsi di prevenzione e promozione della salute	Accordi intersettoriali cronicità	Numero di accordi intersettoriali formalizzati a livello regionale o territoriale con soggetti esterni al SSR (e.g. Regione, Enti Locali, Servizi sociali, Associazionismo, Volontariato) volti a favorire l’attivazione di percorsi di prevenzione e promozione della salute nella presa in carico precoce delle persone in condizioni di rischio per MCNT e/o affetti da patologia	Realizzazione di almeno 1 Accordo	Realizzazione di almeno 1 ulteriore accordo			
Comunicazione	Rafforzare la comunicazione rivolta a pazienti cronici e *caregiver* per favorire la gestione integrata delle patologie croniche e promuovere la promozione della salute e la prevenzione, attraverso interventi informativi ed educativi efficaci, finalizzati a potenziare la health literacy, l’empowerment, le capacità di self-care e la corretta adesione a terapie e protocolli	Comunicazione gestione cronicità	Disponibilità di un Piano di Comunicazione regionale, corredato da indicazioni per il monitoraggio, rivolto a persone con patologie croniche e *caregiver* (professionali, familiari, loro associazioni) per favorire la gestione integrata delle patologie croniche e promuovere la prevenzione e la promozione della salute e Monitoraggio dell'attuazione del Piano tramite il Numero di iniziative di comunicazione regionali realizzate annualmente e il Report di monitoraggio finale comprensivo dell’indicazione (o la stima) del tipo e del numero dei destinatari raggiunti	Disponibilità del Piano di Comunicazione e corredato da indicazioni per il monitoraggio	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione	Report di monitoraggio del Piano di comunicazione

PP11 “Prevenzione nella gestione integrata della cronicità”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Formazione	Promuovere la formazione *evidence-based* degli operatori sanitari sull'intervento motivazionale breve come buona pratica per agire sui comportamenti a rischio attraverso corsi validati	Formazione intervento motivazionale breve cronicità	(Numero di operatori sanitari SSR che hanno concluso il corso regionale sull'intervento motivazionale breve) / (N. di operatori SSR di ciascuna Regione) x 100 Nota: Corso regionale sull'intervento motivazionale breve: corso validato, a gestione regionale, come ad esempio il corso FAD “Promuovere Salute: L'intervento motivazionale breve”		Almeno il 10%	Almeno il 20%	Almeno il 30%	Almeno il 40%
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

PP11 “Prevenzione nella gestione integrata della cronicità”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Incrementare l'offerta di opportunità di salute e la presa in carico preventiva per persone in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia	Mappatura servizi di prevenzione	Progettazione, disponibilità e aggiornamento di una Mappa regionale dei servizi di prevenzione e opportunità di salute presenti sul territorio (es. gruppi di cammino, palestre della salute, centri antifumo, etc.), rivolta a cittadini e operatori sanitari	Progettazione /adattamento della Mappa	Disponibilità della Mappa	Aggiornamento della Mappa	Aggiornamento della Mappa	Aggiornamento della Mappa
	Reti regionali prevenzione cronicità	Numero di Reti regionali per la prevenzione e gestione integrata della cronicità e dei fattori di rischio (es. rete AFA/EFS, rete TaRSIN, rete centri antifumo, etc.) e Numero di protocolli operativi sul funzionamento delle Reti	Presenza di almeno 1 Rete regionale	Disponibilità di almeno 1 protocollo operativo		Presenza di almeno 1 ulteriore Rete regionale	
	Programmi EFS/AFA	Presenza di indicazioni regionali formalmente adottate sui programmi di esercizio fisico strutturato (EFS) e/o di attività fisica adattata (AFA) rivolti alla popolazione con uno o più fattori di rischio, patologie croniche o condizioni di fragilità (e.g. anziani), comprensive di indicazioni per il monitoraggio, e Presenza di programmi EFS/AFA nelle Aziende sanitarie territoriali della Regione calcolata come: (Numero di Aziende sanitarie territoriali con Programmi EFS/AFA) / (Numero di Aziende sanitarie territoriali della Regione) x 100	Adozione indicazioni regionali sui programmi EFS/AFA,	Presenza di programmi EFS/AFA in Almeno il 50% delle Aziende sanitarie territoriali	Presenza di programmi EFS/AFA in almeno l’80% delle Aziende sanitarie territoriali	Presenza di programmi EFS/AFA nel 100% delle Aziende sanitarie territoriali	

PP11 “Prevenzione nella gestione integrata della cronicità”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Promuovere l'adozione di P-PDTA regionali, con indicazioni su prevenzione e promozione della salute, specifici per MCNT	P-PDTA diabete/ malattie cardiovascolari/ demenze	Presenza/aggiornamento di P-PDTA regionale con indicazioni su prevenzione e promozione della salute (e.g. fumo, obesità, attività fisica, vaccinazioni, etc.) specifico per diabete o malattie cardiovascolari o demenze e Proporzione di Aziende sanitarie territoriali che lo implementano calcolata come: (Numero di Aziende Sanitarie territoriali che implementano il PPDTA diabete/malattie cardiovascolari/demenze) / (Numero di Aziende sanitarie territoriali) x 100		Adozione del P-PDTA	Implementazione del P-PDTA in almeno il 20% delle Aziende Sanitarie territoriali	Implementazione del P-PDTA in almeno il 40% delle Aziende Sanitarie territoriali	Implementazione del P-PDTA in almeno l’80% delle Aziende Sanitarie territoriali
	Ulteriore P-PDTA diabete/ malattie cardiovascolari/ demenze	Presenza/aggiornamento di ulteriore P-PDTA regionale con indicazioni su prevenzione e promozione della salute (e.g. fumo, obesità, attività fisica, vaccinazioni, etc.) specifico per diabete o malattie cardiovascolari o demenze e Proporzione di Aziende sanitarie territoriali che lo implementano calcolata come: (Numero di Aziende Sanitarie territoriali che implementano il PPDTA diabete/malattie cardiovascolari/demenze) / (Numero di Aziende sanitarie territoriali) x 100		Adozione del P-PDTA	Implementazione del P-PDTA in almeno il 20% delle Aziende Sanitarie territoriali	Implementazione del P-PDTA in almeno il 40% delle Aziende Sanitarie territoriali	Implementazione del P-PDTA in almeno l’80% delle Aziende Sanitarie territoriali

PP11 “Prevenzione nella gestione integrata della cronicità”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	P-PDTA Obesità	Presenza/aggiornamento di ulteriore P-PDTA regionale con indicazioni su prevenzione e promozione della salute (e.g. fumo, obesità, attività fisica, vaccinazioni, etc.) specifico per obesità e Proporzione di Aziende sanitarie territoriali che lo implementano calcolata come: (Numero di Aziende Sanitarie territoriali che implementano il PPDTA obesità) / (Numero di Aziende sanitarie territoriali) x 100	Adozione del P-PDTA	Implementazione del P-PDTA in almeno il 20% delle Aziende Sanitarie territoriali	Implementazione del P-PDTA in almeno il 40% delle Aziende Sanitarie territoriali	Implementazione del P-PDTA in almeno il 60% delle Aziende Sanitarie territoriali	Implementazione del P-PDTA nel 100% delle Aziende Sanitarie territoriali
(*) Promuovere l'identificazione precoce e la presa in carico dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia nelle Case della Comunità, anche al fine di favorire l'invecchiamento sano e attivo, valorizzando il coinvolgimento di associazioni di cittadini e volontariato	**Prevenzione Case della Comunità**	Presenza di indicazioni regionali per l'identificazione precoce e la presa in carico dei soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia nelle Case della Comunità, anche attraverso la definizione di protocolli per la chiamata attiva e Proporzione di Aziende sanitarie territoriali che le implementano calcolata come: (Numero di Distretti delle Aziende sanitarie territoriali che implementano le indicazioni regionali) / (Numero totale dei Distretti delle Aziende sanitarie territoriali) x 100	Presenza indicazioni regionali	Implementazione delle indicazioni regionali in almeno il 20% dei Distretti	Implementazione delle indicazioni regionali in almeno 40% dei Distretti	Implementazione delle indicazioni regionali in almeno il 60% dei Distretti	
Implementare il monitoraggio regionale degli interventi di prevenzione e promozione della salute rivolti a soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia	Monitoraggio interventi setting cronicità	Presenza e utilizzo di un sistema di monitoraggio regionale degli interventi di promozione della salute e prevenzione rivolti a soggetti in condizioni di rischio aumentato per MCNT e/o affetti da patologia, eventualmente integrato con il portale regionale FSE	Progettazione /adattamento del sistema	Progettazione/adattamento del sistema	Utilizzo documentato del sistema	Utilizzo documentato del sistema	Utilizzo documentato del sistema

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

Programma Predefinito 12

PP12 "Promozione della salute nei primi mille giorni"

TITOLO	**PP12 "Promozione della salute nei primi mille giorni"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO1 Malattie croniche non trasmissibili**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 1.1 Aumentare la consapevolezza nella popolazione sull'importanza della salute riproduttiva e pre-concezionale • 1.2 Promuovere la salute riproduttiva e pre-concezionale della donna, della coppia, dei genitori • 1.3 Promuovere la salute nei primi 1000 giorni • 1.4 Promuovere interventi volti a favorire l'allattamento • 1.5 Individuare precocemente i segni indicativi di un disturbo dello sviluppo del bambino da 0 a 36 mesi • 1.6 Individuare precocemente i fattori di rischio e i segnali di disagio infantile • 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale • 1.9 Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT • 3.1 Migliorare la conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori e nelle categorie a rischio (bambini, donne e anziani) • 3.2 Sensibilizzare la popolazione generale sui rischi connessi agli incidenti domestici • 3.3 Coinvolgere in modo trasversale i servizi di interesse sanitari e sociali per il contrasto del fenomeno incidenti domestici nella comunità • 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori • 6.1 Rafforzare il processo di eliminazione di morbillo e rosolia congenita • 7.11 Migliorare le conoscenze atte a documentare lo stato di nutrizione della popolazione
DESCRIZIONE	Il programma promuove la salute nei primi 1000 giorni di vita, a partire dal modello della *Nurturing Care*. I determinanti di salute incidono sul benessere fisico, psicologico, relazionale e sociale dei bambini e sul rischio di MCNT in età adulta. Le principali macroaree comprendono: salute preconcezionale, benessere in gravidanza, allattamento e alimentazione complementare responsiva, promozione della genitorialità, prevenzione degli incidenti domestici e stradali, protezione dagli schermi, lettura e musica condivisa, partecipazione alle attività educative 0-3 anni, adozione di sani stili di vita per tutta la famiglia fin dal concepimento. Caratteristiche degli interventi: • coinvolgimento dei padri fin dalle fasi preconcezionali; • valorizzazione del contesto: stili di vita individuali e interventi a livello di politiche, società, luoghi di lavoro, comunità; • indipendenza dall'influenza delle ditte (formule, farmaci, baby food, alimenti, bevande, tabacco, alcool); • intersettorialità (area sanitaria, sociale, educativa, terzo settore, politica)

	Interventi di provata efficacia: • incontri di accompagnamento alla nascita (IAN): è necessario aumentarne l'offerta soprattutto per le coppie alla prima esperienza di parto o con vulnerabilità; • assistenza alla gravidanza a basso rischio a conduzione ostetrica (BRO); • protezione, promozione e sostegno dell'allattamento (anche tramite la rete delle BLUD) e di una alimentazione complementare responsiva, per uno sviluppo armonioso e in salute dei futuri adulti. Sono necessarie azioni intersettoriali e pianificazione partecipata, secondo il modello dell'iniziative OMS/UNICEF *Baby-Friendly*; • visite domiciliari dopo il parto: con personale sanitario, educativo, sociale dei centri per le famiglie, secondo i bisogni delle famiglie, soprattutto quelle al primo figlio o vulnerabili, per migliori esiti di salute e genitorialità maggiormente responsiva; • frequenza dei servizi educativi 0-3 anni, per condividere buone prassi; • identificazione precoce dei disturbi dello sviluppo anche in collaborazione con i PLS, attraverso la promozione dell'utilizzo della scheda di sorveglianza neuroevolutiva dell'Osservatorio Nazionale Autismo dell'ISS; • attività a sostegno di madri/coppie nel post-partum: IAN fino almeno a 40 giorni dopo la nascita, visite domiciliari, monitoraggio del benessere materno, interventi per il disagio perinatale (anche non farmacologici come gruppi di auto-aiuto, di cammino, esperienze di canto corale), inclusione del padre nelle attività di cura e accudimento, prevenzione della violenza domestica, miglioramento della conoscenza della percezione dei rischi in ambito domestico nei genitori, promozione di sani stili di vita soprattutto nelle famiglie più vulnerabili; • guida a un uso consapevole degli schermi, con la proposta di attività alternative, cruciale per promuovere uno sviluppo cognitivo, comportamentale e relazionale sano.
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Nei primi 1000 giorni di vita si gettano le basi per lo sviluppo mentale e fisico del bambino. È essenziale attuare interventi efficaci per garantire alimentazione adeguata, genitorialità responsiva, protezione e sicurezza, opportunità di apprendimento precoce e buono stato di salute, come nelle seguenti fonti principali: • *DoRS. Regione Piemonte. Prima infanzia e disuguaglianze 2. Gli interventi a supporto della genitorialità. 2019* • *D'haenens F, et al. The effects of continuity of care on the health of mother and child in the postnatal period: a systematic review. Eur J Public Health 2020;30:749-60* • *Grewal G, et al. Scoping review of interventions to improve continuity of postdischarge care for newborns in LMICs. BMJ global health 2024, 9(1)* • *Investire precocemente in salute: azioni e strategie nei primi 1000 giorni di vita. Documento di indirizzo per genitori, operatori sanitari e policy maker. Ministero della Salute, Tavolo tecnico in materia di tutela e promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita. 2017* • *Kilavuz M, et al. Psychosocial and maternal care needs of recently delivered women during the postpartum period. BMC Pregnancy and Childbirth 2025;25:1-7* • *NICE. Antenatal care: Evidence reviews for antenatal classes (Guideline NG201) 2021* • *NICE. Antenatal and postnatal mental health: Clinical management and service guidance. Clinical guideline [CG192] 2014* • *Pizzi E, et al. Evaluating screen exposure in very young children: insights from the Italian Surveillance System of children aged 0-2 years. Annali dell'Istituto Superiore di Sanità 2025;61:141-8* • *Rollins NC, et al. Why invest, and what it will take to improve breastfeeding practices? Lancet 2016;387:491-504*

	• *Sriram S, et al. (2024). Midwife-led versus obstetrician-led perinatal care for low-risk pregnancy: A systematic review and meta-analysis of 1.4 million pregnancies. J Clin Med 2024;13:6629* • *Victora CG, et al. Breastfeeding in the 21st century: epidemiology, mechanisms, and lifelong effect. Lancet 2016;387:475-90* • *World Health Assembly. Guidance on ending the inappropriate promotion of foods for infants and young children. A69/7 Add.1 2016* • *WHO. Recommendations on antenatal care for a positive pregnancy experience. 2016* • *WHO. Nurturing care for early childhood development: a framework for helping children survive and thrive to transform health and human potential. 2018* • *WHO. Integrating stakeholder and community engagement in quality of care initiatives for maternal, newborn and child health. 2020* • *WHO. Food marketing exposure and power and their associations with food-related attitudes, beliefs and behaviours: a narrative review. 2022* • *WHO. Implementation guidance on transitioning to midwifery models of care. 2025* • *WHO, UNICEF. Protecting, promoting and supporting breastfeeding in facilities providing maternity and newborn services: the revised Baby-friendly Hospital Initiative 2018 implementation guidance 2020.*

PP12 “Promozione della salute nei primi mille giorni”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare e consolidare processi e percorsi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di accordi intersettoriali nell’ottica di promuovere la partecipazione attiva e la co-costruzione di strategie, strumenti e percorsi con i gruppi d’interesse e il personale dei diversi settori che entrano in contatto con i genitori e le famiglie nei primi 1000 giorni	Accordi intersettoriali primi 1000 giorni	Presenza di accordi regionali di durata almeno biennale, formalizzati con enti locali, istituzioni, terzo settore, associazione e gruppi d’interesse rilevanti nella comunità, nell’ottica di promuovere la partecipazione attiva e la co-costruzione di strategie, strumenti e percorsi con i gruppi d’interesse e il personale dei diversi settori che entrano in contatto con i genitori e le famiglie nei primi 1000 giorni	Presenza di almeno 1 accordo			Presenza di almeno 1 ulteriore accordo in una macroarea di intervento differente dal precedente	
Formazione	Organizzare percorsi di formazione anche congiunta rivolta al personale sanitario, sociale, educativo e terzo settore, per lo sviluppo di conoscenze, competenze e la condivisione di strumenti per la promozione dei determinanti di salute nei primi 1000 giorni	Formazione operatori sanitari primi 1000 giorni	Definizione di un percorso formativo regionale sul modello della FAD Sorveglianza 0-2 e/o FAD primi 1000 giorni di vita (su promozione dei determinanti di salute nei primi 1000 giorni, anche nel campo della sicurezza domestica del bambino, e dei contenuti del Nurturing Care Framework for Early Child Development (NCF), inclusi gli aspetti di counseling motivazionale per il sostegno alla genitorialità responsiva e alle famiglie), rivolto agli operatori di ruolo sanitario del percorso nascita e misurazione della Proporzione di operatori formati annualmente attraverso la formula: (Numero di operatori del percorso nascita di ruolo sanitario formati) /(Numero totale di operatori del percorso nascita di ruolo sanitario a livello regionale) x100	Disponibilità del percorso formativo	Almeno il 10% degli operatori formati	Almeno il 20% degli operatori formati	Almeno il 30% degli operatori formati	Almeno il 40% degli operatori formati

PP12 “Promozione della salute nei primi mille giorni”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
		Formazione congiunta primi 1000 giorni	Definizione e adozione di un protocollo regionale per la formazione congiunta (su promozione dei determinanti di salute nei primi 1000 giorni, anche nel campo della sicurezza domestica del bambino, e dei contenuti del Nurturing Care Framework for Early Child Development (NCF), inclusi gli aspetti di counseling motivazionale per il sostegno alla genitorialità responsiva e alle famiglie) e monitoraggio della sua attuazione tramite il Numero di percorsi formativi regionali attivati annualmente e la predisposizione di un Report di monitoraggio finale sul personale formato, suddiviso per categoria di operatori e servizi di appartenenza	Disponibilità del protocollo	Attivazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale		Attivazione di almeno 1 ulteriore percorso formativo di carattere regionale	Disponibilità del report di monitoraggio
Comunicazione	Costruire strumenti e organizzare interventi di comunicazione e informazione, rivolti alla popolazione e ai diversi stakeholder per la promozione dei determinanti di salute nei primi 1000 giorni di vita	Comunicazione primi 1000 giorni	Numero di interventi di comunicazione/informazione e di materiali di comunicazione a carattere regionale realizzati annualmente per la promozione dei determinanti di salute nei primi 1000 giorni di vita, rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder e Report di monitoraggio finale sugli interventi realizzati		Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione/materiali comunicativi		Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione/materiali comunicativi	Disponibilità del report di monitoraggio
		Contenuti digitali primi 1000 giorni	Disponibilità di sito o pagina web su sito istituzionale regionale dedicata alla promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita, che includa un’area con contenuti selezionati riservata agli operatori sanitari, e Report di monitoraggio finale sulla sua implementazione e utilizzo			Presenza sito/pagina web		Disponibilità del report di monitoraggio

PP12 “Promozione della salute nei primi mille giorni”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

PP12 “Promozione della salute nei primi mille giorni”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Promuovere l’allattamento e l’alimentazione complementare responsiva nel setting socio-sanitario con approccio integrato ospedale-territorio per garantire la continuità assistenziale dal preconcezionale ai primi 1000 giorni	Attivazione percorsi BFI Ospedali/Comunità	Presenza di accordo con UNICEF, a carattere regionale, per l'attivazione del percorso UNICEF "Ospedali e Comunità Amici del bambino" e Proporzione di punti nascita/comunità che lo hanno attivato, calcolata come: (Numero dei Punti nascita e/o comunità che hanno attivato il percorso UNICEF Ospedali e Comunità Amici del bambino e superato la fase 1BFI) / (Numero totale dei punti nascita e/o comunità a livello regionale) x 100	Presenza dell'Accordo con UNICEF				Almeno 1 punto nascita/comunità
	Protocollo regionale allattamento e alimentazione	Definizione di un protocollo regionale per la promozione dell'allattamento e dell'alimentazione complementare responsiva, secondo i principi della corretta alimentazione sia nei contesti domestici che educativi, e Proporzione dei distretti delle Aziende sanitarie territoriali che lo hanno attuato calcolata come: (Numero di distretti delle Aziende sanitarie territoriali che hanno attuato il protocollo regionale) / (Numero totale di distretti delle Aziende sanitarie territoriali della Regione) x 100	Disponibilità del protocollo regionale		Attuazione del protocollo in almeno il 30% dei distretti delle Aziende sanitarie territoriali		Attuazione del protocollo in almeno il 50% dei distretti delle Aziende sanitarie territoriali

PP12 “Promozione della salute nei primi mille giorni”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
(*) Realizzare percorsi che dalle fasi preconcezionali arrivino al puerperio coinvolgendo le famiglie per migliorare le capacità genitoriali, aumentare l’adesione ai corretti determinanti di salute e favorire sani stili di vita nel contesto familiare con azioni intersettoriali in specifici setting	**Protocollo regionale capacità genitoriale**	Stesura di un protocollo regionale per l’implementazione di percorsi in specifici setting per sostenere le capacità genitoriali e aumentare l’adesione ai corretti determinanti di salute e Proporzione dei distretti delle Aziende sanitarie territoriali che li hanno attuati calcolata come: (Numero di Distretti delle Aziende sanitarie territoriali che hanno implementato i percorsi nell’ambito di ambulatori BRO e/o IAN e/o visite domiciliari con la collaborazione dei Dipartimenti di Prevenzione) / (Numero totale dei Distretti delle Aziende sanitarie territoriali della Regione) x 100 Nota: Percorsi per sostenere le capacità genitoriali e aumentare l’adesione ai corretti determinanti di salute: percorsi (anche tramite interventi digitali e di telemedicina) che dovranno agire in uno o più dei seguenti setting, con una adeguata capillarità: - ambulatori BRO nel Percorso Nascita, centrati sulla continuità assistenziale; - incontri di accompagnamento alla nascita (IAN) con ampliamento del periodo di copertura pre e postnatale, inclusivi e culturalmente appropriati con attenzione al coinvolgimento delle coppie maggiormente esposte a vulnerabilità sociali, promuovendo la genitorialità responsiva e il coinvolgimento precoce della figura paterna; - visite domiciliari specialmente rivolte alle famiglie al primo figlio/a con fattori di vulnerabilità o di rischio psico-sociale, per favorire la cura responsiva e identificare precocemente bisogni di salute	Definizione del protocollo regionale	Attuazione dei percorsi in almeno il 10% dei Distretti delle Aziende sanitarie territoriali	Attuazione dei percorsi in almeno il 20% dei Distretti delle Aziende sanitarie territoriali	Attuazione dei percorsi in almeno il 40% dei Distretti delle Aziende sanitarie territoriali	Attuazione dei percorsi in almeno il 50% dei Distretti delle Aziende sanitarie territoriali

PP12 “Promozione della salute nei primi mille giorni”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Favorire l’individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo da parte dei Pediatri di Libera Scelta (PLS)	Protocollo disturbi del neurosviluppo	Predisposizione e adozione di un protocollo regionale per favorire l’individuazione precoce dei disturbi del neurosviluppo attraverso l'utilizzo da parte dei PLS della scheda di sorveglianza neuroevolutiva dell’Osservatorio Nazionale Autismo dell’Istituto Superiore di Sanità e monitoraggio dell'utilizzo della scheda attraverso la formula: (Numero di PLS che utilizzano la scheda) / (Numero totale di PLS a livello regionale) x 100	Disponibilità del protocollo regionale	Almeno il 10% dei PLS che utilizzano la scheda	Almeno il 20% dei PLS che utilizzano la scheda	Almeno il 30% dei PLS che utilizzano la scheda	Almeno il 40% dei PLS che utilizzano la scheda
Promuovere lo sviluppo psicomotorio e cognitivo del bambino con azioni di rete tra setting sanitario e non sanitario, con il coinvolgimento dei principali stakeholder dell’area sociale, educativa e del terzo- settore	Protocollo sviluppo psicomotorio e cognitivo del bambino	Redazione di un protocollo regionale per lo sviluppo psicomotorio e cognitivo del bambino che preveda la messa in rete intersettoriale di almeno 2 interventi di provata efficacia con il coinvolgimenti dei padri, e proporzione dei distretti delle Aziende sanitarie che lo hanno implementato calcolata come: (Numero dei Distretti delle Aziende sanitarie che hanno attuato almeno 2 interventi previsti dal protocollo regionale) / (Numero totale dei Distretti delle Aziende sanitarie della Regione) x 100 Nota: Esempi di interventi di provata efficacia: - lettura precoce e condivisa - ascolto e pratica musicale - frequenza dei servizi educativi 0-3 - promozione del movimento libero, nelle aree verdi comunali adeguate - educazione digitale familiare dalla nascita - partecipazione attiva dei padri al ruolo di cura, sul modello del progetto E4Parent	Disponibilità del protocollo regionale		Attuazione degli interventi in almeno il 30% dei Distretti delle Aziende sanitarie		Attuazione degli interventi i in almeno l'50% dei Distretti delle Aziende sanitarie

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

Programma Predefinito 13

PP13 "Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione"

TITOLO	**PP13 "Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO7 – Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 7.1 Favorire la formazione del personale addetto al controllo ufficiale (CU) concernente le principali zoonosi e rischi emergenti correlate alle MTA, al fine di assicurare controlli appropriati e coerenti nel settore della ristorazione collettiva • 7.2 Aumentare le competenze degli operatori sanitari delle strutture sanitarie competenti sulla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da alimenti e delle strutture sanitarie coinvolte nella prevenzione e il controllo delle malattie trasmesse da alimenti e nelle intossicazioni da funghi • 7.3 Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da alimenti e sul corretto riconoscimento dei funghi e sulle attività degli ispettorati micologici • 7.4 Promuovere interventi formativi, campagne informative/educative per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) sulle malattie trasmesse da alimenti • 7.5 Assicurare il rintraccio dell'alimento per l'attivazione del sistema di allerta al fine del ritiro/richiamo dalla commercializzazione dell'alimento pericoloso o potenzialmente pericoloso • 7.6 Migliorare la qualità della sorveglianza delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) • 7.7 Rafforzare le capacità diagnostiche e laboratoristiche e delle infrastrutture di supporto al controllo delle malattie trasmesse da alimenti • 7.8 Promuovere una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari ed interventi volti alla riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale per consumatori e operatori del settore alimentare tra cui gli operatori della ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/ assistenziale) • 7.9 Migliorare la tutela della salute dei consumatori e dei soggetti allergici o intolleranti, assicurare il loro diritto all'informazione e garantire l'attività di controllo sulla presenza di sale iodato presso punti vendita e ristorazione collettiva • 7.10 Favorire la formazione/informazione degli operatori del settore alimentare che integri riferimenti all'uso del sale iodato, alle intolleranze alimentari, agli allergeni, alla gestione dei pericoli negli alimenti e alle indicazioni nutrizionali e sulla salute • 7.11 Migliorare le conoscenze atte a documentare lo stato di nutrizione della popolazione • 1.8 Promuovere l'adozione consapevole di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei *setting* di vita e di lavoro, integrando cambiamento individuale e trasformazione sociale • 1.9 Promuovere la salute orale attraverso il contrasto ai fattori di rischio comuni alle MCNT • 5.8 Implementare azioni strategiche per la sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano: *governance*, integrazione e formazione • 6.3 Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile

DESCRIZIONE	Le malattie trasmesse da alimenti (MTA) si distinguono in tre grandi categorie: le **intossicazioni**, dovute all'ingestione di tossine già presenti nell'alimento prima del consumo; le **infezioni**, causate da microrganismi vivi che superano la barriera gastrica e colonizzano l'intestino; e le **tossinfezioni**, in cui l'alimento contiene sia batteri che tossine, con ulteriore produzione tossinica direttamente nel tratto gastroenterico. La contaminazione può avvenire in qualunque fase della filiera, dalla produzione primaria fino al consumo, e i quadri clinici variano per gravità. Tra i batteri più rilevanti troviamo *Campylobacter* (spesso legato a carni di pollame poco cotte e latte crudo), *Salmonella* (presente in molluschi, pollame, uova, latticini e vegetali) e i ceppi di *Escherichia coli* produttori di Shiga tossine (STEC), responsabili di infezioni potenzialmente letali come la Sindrome Emolitico Uremica, soprattutto nei bambini piccoli, *Listeria monocytogenes* che determina alta mortalità nei soggetti fragili, *Shigella* e *Yersinia*. I Norovirus sono tra le principali cause di gastroenteriti acute, mentre i virus dell'epatite A ed E possono diffondersi attraverso alimenti contaminati. In Italia l'impatto delle MTA è sottostimato a causa di sintomi spesso lievi, la mancata prescrizione di esami coprologici, la disomogeneità nei protocolli diagnostici di laboratorio e, infine, la sotto notifica da parte delle strutture sanitarie per via del carico di lavoro. Le nuove tecnologie rendono necessario rafforzare la collaborazione tra autorità competenti, laboratori di riferimento ed epidemiologia, garantendo interoperabilità delle piattaforme (soprattutto per i dati genomici) e procedure armonizzate, così da migliorare la rapidità ed estensione delle allerte epidemiche a livello regionale, nazionale e transnazionale. La scarsa o inadeguata denuncia delle MTA e le diagnosi incerte limitano l'indagine epidemiologica, causando perdita di informazioni e difficoltà nell'identificare agente eziologico e fonte di contaminazione, nonostante sistemi come D.M. PREMAL e RASFF. È fondamentale un costante impegno di Regioni e ASL nella raccolta dati e nelle indagini. La maggior parte delle MTA è legata a comportamenti scorretti degli Operatori del Settore Alimentare (OSA), soprattutto per contaminazione secondaria. La prevenzione richiede un sistema di controllo integrato che coinvolga OSA, Organi di controllo e consumatori. Gli OSA devono applicare un adeguato autocontrollo, mentre le Autorità Competenti devono garantire Controlli Ufficiali (CU) efficaci. La formazione degli OSA, soprattutto nella ristorazione, è essenziale per promuovere comportamenti igienici corretti, così come la qualificazione del personale addetto ai CU. Gli interventi di sicurezza alimentare e sicurezza nutrizionale, adozione procedure operative attività coordinamento e percorsi formativi mirano alla tutela della salute del consumatore attraverso la promozione di corretti stili di vita e controllo dei rischi specifici all'interno della filiera alimentare (inclusi allergeni e iodoprofilassi).

SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Le Malattie Trasmesse dagli Alimenti (MTA) sono una causa rilevante di patologie e decessi a livello globale. Il progresso nelle tecniche di tipizzazione, in particolare il Sequenziamento Genomico Completo (WGS), ha migliorato l'identificazione dei focolai epidemici imponendo una maggiore integrazione tra autorità, laboratori e unità di epidemiologia. Fondamentali sono l'interoperabilità delle piattaforme di raccolta e analisi dei dati, l'armonizzazione delle procedure e la capacità di estendere le allerte su scala regionale, nazionale e transnazionale. L'esperienza dei Dipartimenti di Prevenzione evidenzia criticità operative e carenze di coordinamento, che ostacolano l'indagine e la gestione dei focolai. Le attività di sorveglianza e controllo sono multidisciplinari e richiedono competenze integrate in clinica, epidemiologia, microbiologia, chimica degli alimenti e gestione del rischio. Un sistema efficace deve valutare incidenza e costi, identificare agenti eziologici, individuare pratiche scorrette, attuare interventi prioritari e garantire risposte rapide. Centrale è l'istituzione di un gruppo multidisciplinare per coordinare indagini cliniche e ambientali, misure di controllo immediate, cooperazione con MMG e PLS, gestione trasparente delle comunicazioni e produzione di rapporti finali. Evidenze dimostrano che solide basi normative, controllo ufficiale degli alimenti, formazione continua, sorveglianza epidemiologica avanzata, adeguata capacità laboratoristica e comunicazione efficace con il consumatore, permettono di ridurre e migliorare la gestione delle MTA. Lo sviluppo di competenze, in particolare degli OSA e del personale addetto ai CU, attraverso la realizzazione di percorsi formativi, è una delle strategie più efficaci per controlli rigorosi lungo tutta la filiera alimentare e la promozione di abitudini salutari. ***Principali riferimenti normativi*** 1. *Decisione 2119/98/CE Sorveglianza epidemiologica delle MTA nella Comunità* 2. *Decreto Ministero della Salute 7 marzo 2022 PREMAL 2022 Revisione sistema segnalazione* 3. *Direttiva 2003/99/CE e D.Lgs. 191/2006 Sorveglianza zoonosi* 4. *Regolamento (UE) 2371/2022 Gravi minacce transfrontaliere* 5. *EU One Health Zoonoses Report 2023* 6. *Circolare Ministero della Salute 06.07.2017 Linee guida Botulismo e Sicurezza Alimentare* 7. *European Union One Health 2023 Zoonoses Report* 8. *Reg. UE 1169/2011 e Reg. UE 1924/2006 Informazioni e claims nutrizionali, allergeni* 9. *Legge 19 agosto 2016, n. 166 Sprechi alimentari* 10. *Legge 21 marzo 2005, n. 55 Prevenzione del gozzo e patologie da carenza iodica* 11. *Linee di indirizzo nazionali per la ristorazione scolastica Ministero della salute 2017* 12. *Council Conclusions 2017/C 205/03 Obesità infantile* 13. *Linee di indirizzo prevenzione sovrappeso e obesità Ministero della salute 2022 (PPDTA sovrappeso/obesità)* 14. *Legge n. 149 del 3 ottobre 2025 Disposizioni per la prevenzione e cura dell'obesità.* 15. *NICE, gennaio 2025 Linee guida cliniche aggiornate sulla gestione dell'obesità.*

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Sviluppare un intervento integrato e multisettoriale per la prevenzione dell'eccedenza ponderale nelle diverse fasce di età attraverso la promozione della Dieta Mediterranea e di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà anche con la collaborazione del TaRSIN	Prevenzione eccedenza ponderale	Definizione di un programma regionale integrato e multisettoriale per la prevenzione dell'eccedenza ponderale nelle diverse fasce di età, attraverso la promozione della Dieta Mediterranea e di uno stile di vita attivo e contrasto alla sedentarietà, anche con la collaborazione del TaRSIN, e sua attuazione tramite interventi nelle Aziende sanitarie territoriali	Istituzione/ aggiornamento tavoli di lavoro intersettoriali	Formalizzazione del programma integrato	Report sull’ l’attuazione del programma integrato che attesti almeno 1 intervento per ciascuna Azienda sanitaria territoriale	Report sull’ l’attuazione del programma integrato che attesti almeno 1 intervento per ciascuna Azienda sanitaria territoriale	Report sull’ l’attuazione del programma integrato che attesti almeno 1 intervento per ciascuna Azienda sanitaria territoriale
Formazione	Sviluppare adeguati programmi di formazione del personale addetto al controllo ufficiale (CU) concernenti le principali zoonosi e rischi emergenti correlate alle MTA, al fine di assicurare controlli appropriati e coerenti nel settore della ristorazione collettiva e negli Operatori del Settore Alimentare (OSA) per gli alimenti e processi produttivi	Formazione personale addetto controlli ufficiali MTA	Presenza di programma formativo regionale e sua attuazione tramite il Numero di eventi formativi regionali realizzati annualmente per personale addetto ai controlli ufficiali, finalizzati ad assicurare controlli appropriati e coerenti ai rischi specifici del contesto produttivo, rafforzando la capacità degli addetti al CU di riconoscere i pericoli peculiari degli alimenti prodotti e dei processi produttivi e di individuare eventuali fattori di rischio per la salute non valutati o gestiti dal sistema di gestione per la sicurezza alimentare dell’OSA, per garantire alimenti sicuri e prevenire l’insorgenza di MTA lungo l’intera filiera agroalimentare	Presenza del programma formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Formazione	Implementare la formazione regionale rivolta agli addetti ed agli Operatori del settore alimentare in tema di alimentazione sana e sicura	Formazione OSA sicurezza alimentare e nutrizionale	Presenza di programma formativo regionale e sua attuazione tramite il Numero di eventi formativi regionali validati (anche FAD) realizzati annualmente in tema di: alimentazione sana e sicura e prevenzione obesità (utilizzo di meno sale ma iodato, intolleranze alimentari, allergeni, celiachia, gestione dei pericoli chimici e microbiologici negli alimenti); salute e sostenibilità (corsi teorici e laboratori di cucina); etichettatura (secondo quanto disposto dal Reg. 1169/2011 e Reg. 1924/2006) ed indicazioni nutrizionali	Presenza del programma formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo
Formazione	**(*)** Aumentare le competenze degli operatori sanitari delle strutture sanitarie competenti sulla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da alimenti e delle strutture sanitarie coinvolte nella prevenzione e il controllo delle malattie trasmesse da alimenti e nelle intossicazioni da funghi	**Formazione operatori sanitari MTA**	Presenza di programma formativo regionale e sua attuazione tramite il Numero di eventi formativi regionali realizzati annualmente per operatori sanitari delle strutture sanitarie competenti sulla prevenzione e controllo delle malattie trasmesse da alimenti e delle intossicazioni da funghi al fine di assicurare l’attivazione tempestiva dei sistemi di prevenzione e controllo a tutela della salute collettiva, con particolare attenzione ai medici e agli operatori sanitari coinvolti nelle attività di indagine	Presenza del programma formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
			epidemiologica, nonché coloro che pongono il sospetto diagnostico, tra cui i PS e le UOC delle malattie infettive					
Comunicazione	Sviluppare campagne informative - educative per gli Operatori del Settore Alimentare (OSA), per le associazioni di categoria e ordini, anche con tecnologie innovative quali laboratori/video, pillole	Comunicazione OSA sicurezza alimentare	Numero di interventi di comunicazione/informazione regionali realizzati annualmente per gli OSA e altri stakeholder (es. associazioni di categoria e ordini,) sul tema della sicurezza alimentare, anche con tecnologie innovative quali laboratori/video, pillole,	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento
Comunicazione	Realizzare interventi di comunicazione e informazione sulla promozione dell’educazione alimentare, la lotta agli sprechi sulla base della Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti ed il recupero delle eccedenze con riferimento alla Legge 166/2016 (L. Gadda)	Comunicazione ecosostenibilità per OSA e comunità	Numero di interventi di informazione e sensibilizzazione regionali realizzati annualmente rivolti agli operatori del settore alimentare e ai consumatori per promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei sistemi alimentari	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Denominazione**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Comunicazione	Promuovere la consapevolezza da parte delle comunità sulle malattie trasmesse da alimenti e sul corretto riconoscimento dei fungi e sulle attività degli ispettorati micologici	Comunicazione MTA per comunità	Numero di interventi di comunicazione/informazione regionali realizzati annualmente rivolti ai cittadini, anche a mezzo web, sulle malattie trasmesse da alimenti e sulle attività degli ispettorati micologici, anche al fine di far conoscere il ruolo delle Autorità competenti (SIAN e Servizi Veterinari) per eventuali segnalazioni tempestive relative agli alimenti, a tutela della salute pubblica	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Almeno 1 intervento	Report di monitoraggio del piano di comunicazione
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Verificare l’efficacia del sistema di rintracciabilità degli alimenti a rischio, previsto dagli articoli 18 e 19 del Reg. (CE) n. 178/2002, al fine di garantire l’attivazione immediata del sistema di allerta e il ritiro/richiamo degli alimenti pericolosi o potenzialmente pericolosi e migliorare il coordinamento con le strutture ospedaliere	Procedura rintracciabilità alimenti	Sviluppo/aggiornamento di una procedura regionale per l’attivazione immediata del sistema di allerta e il ritiro/richiamo degli alimenti pericolosi o potenzialmente pericolosi (in linea con la normativa nazionale ed europea) mediante l’utilizzo dei sistemi informativi dedicati	Disponibilità della procedura			Verifica e/o aggiornamento della procedura	
Supportare la gestione dei casi e focolai di MTA e favorire la standardizzazione delle indagini epidemiologiche dei principali agenti zoonotici	Procedura indagini epidemiologiche MTA	Sviluppo/aggiornamento di una procedura regionale standard per le indagini epidemiologiche in caso di MTA, in raccordo con eventuali indicazioni del Coordinamento Interregionale della Prevenzione (CIP), al fine di definire procedure operative e linee di indirizzo regionali contenenti anche istruzioni e modelli utili all’esecuzione delle indagini epidemiologiche sui principali agenti zoonotici			Disponibilità della procedura		Verifica e/o aggiornamento della procedura

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Supportare l'attuazione delle previsioni dell’art. 10 DEL D. LGS. 27/21 per la trasmissione dei ceppi dei patogeni isolati ovvero dei dati di sequenziamento genomico ai centri di referenza nazionale e ai centri di coordinamento nazionali e regionali, anche in relazione all'entrata in vigore del Regolamento di esecuzione (UE) 2025/179 della Commissione, del 31 gennaio 2025, relativo alla raccolta e alla trasmissione di dati analitici molecolari nel quadro delle indagini epidemiologiche sui focolai di tossinfezione alimentare in conformità alla direttiva 2003/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio	Protocollo trasmissione ceppi da isolati MTA	Sviluppo/aggiornamento di un protocollo operativo regionale finalizzato all’attuazione delle previsioni dell’art. 10 DEL D. LGS. 27/21 per la trasmissione di ceppi di isolati ovvero per la trasmissione di dati di sequenziamento genomico dei microrganismi patogeni isolati da alimenti, dal livello regionale al livello centrale			Disponibilità del protocollo operativo		
Supportare lo sviluppo e l'adozione di accordi e protocolli interistituzionali a livello regionale, finalizzati a garantire un coordinamento tra gli enti e istituzioni coinvolti per una più efficace attivazione delle misure di prevenzione e controllo correlate ai casi di MTA e focolai diffusi	Protocollo Enti/laboratori isolati MTA	Adozione e attuazione di un accordo/protocollo interistituzionale, a carattere regionale, finalizzato all'individuazione di uno o più Enti/laboratori responsabili di raccolta, circolazione e gestione dei dati relativi alla tipizzazione genomica dei ceppi isolati	Disponibilità bozza di accordo/ protocollo regionale		Disponibilità di accordo/ protocollo regionale		Report sull' attuazione accordo/ protocollo per la condivisione dei dati

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Favorire l'individuazione di laboratori di riferimento regionale per le malattie trasmesse da alimenti in ambito umano o l'attivazione di convenzioni con laboratori di riferimento o laboratori di un’altra Regione/PA	Individuazione laboratori di riferimento MTA	Sviluppo/aggiornamento del provvedimento regionale per la designazione del laboratorio di riferimento per le MTA e Operatività dell'attività di genotipizzazione genomica dei ceppi isolati in corso di focolai di MTA diffusi Nota: I suddetti laboratori dovranno rispondere ai requisiti minimi stabiliti a livello centrale e far parte di una rete appositamente costituita, coordinata a livello nazionale		Adozione di un nuovo provvedimento regionale o aggiornamento di atti esistenti secondo i criteri della rete nazionale			Report sull'operatività dell'attività di genotipizzazione
Rafforzare le capacità diagnostiche di sequenziamento e di tipizzazione dei patogeni da parte dei laboratori e comparazione per un più tempestivo riconoscimento degli agenti causali - isolati nelle acque (ambiente), alimenti, uomo ed animali - per una più efficace attivazione delle misure di prevenzione e controllo	Potenziamento capacità diagnostiche, sequenziamento, tipizzazione patogeni	Sviluppo e attuazione di un programma regionale pluriennale di iniziative per il potenziamento delle capacità diagnostiche di sequenziamento e tipizzazione dei patogeni da parte dei laboratori al fine di garantire all’aumento degli isolati nelle acque, alimenti, uomo e animali tipizzati ai fini della comparazione ed una tempestiva adozione delle misure di prevenzione e controllo (risorse umane, formative, strumentali, finanziarie ecc.)	Disponibilità del programma	Report sull'attuazione del programma	Report sull'attuazione del programma	Report sull'attuazione del programma	Report sull'attuazione del programma
Implementare programmi di Controllo in materia di sicurezza nutrizionale presso la ristorazione collettiva e di vigilanza in materia di presenza di sale iodato presso i punti vendita e ristorazione collettiva	Controlli sicurezza nutrizionale	Attuazione di specifici programmi di Controllo in materia di sicurezza nutrizionale presso la ristorazione collettiva e di vigilanza in materia di presenza di sale iodato presso i punti vendita e ristorazione collettiva, integrati nei Piani di Controllo Regionali Pluriennali (PCRP), calcolata come: (Numero di ambiti	Almeno il 20%	Almeno il 40%	Almeno il 60%	Almeno l'80%	100%

PP13 “Malattie trasmissibili con gli alimenti, tutela della salute dei consumatori e nutrizione”

Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
		territoriali/Aziende sanitarie territoriali che effettuano almeno 5 interventi di controllo/vigilanza) / (Numero totale di ambiti territoriali/Aziende sanitarie territoriali della regione) x 100					
Definire e implementare un Piano di controllo regionale in materia di intolleranze ed allergeni presso la produzione, distribuzione e la somministrazione nell’ambito della ristorazione collettiva	Controlli intolleranze/allergeni	Adozione di un piano regionale in materia di intolleranze ed allergeni presso la produzione, distribuzione e la somministrazione nell’ambito della ristorazione collettiva ed esecuzione dei Controlli ispettivi e/o analitici previsti, integrati nei Piani di Controllo Regionali Pluriennali (PCRP), in materia di intolleranze ed allergeni	Adozione del Piano allergeni	Effettuazione dei controlli e campionamenti stabiliti dal piano allergeni documentata da report	Effettuazione dei controlli e campionamenti stabiliti dal piano allergeni documentata da report	Effettuazione dei controlli e campionamenti stabiliti dal piano allergeni documentata da report	Effettuazione dei controlli e campionamenti stabiliti dal piano allergeni documentata da report

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

Programma Predefinito 14

PP14 "Problematiche sanitarie emergenti nell'ambito degli animali da compagnia"

TITOLO	**PP14 "Problematiche sanitarie emergenti nell'ambito degli animali da compagnia"**
MACRO OBIETTIVO PRINCIPALE DI RIFERIMENTO	**MO7 – Sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria**
OBIETTIVI STRATEGICI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA TRASVERSALITÀ CON ALTRI MACRO OBIETTIVI	• 7.12 Prevenire le zoonosi degli animali da compagnia tramite piani di monitoraggio, procedure operative integrate, formazione degli operatori sanitari strutture sanitarie umane e veterinarie e attività di formazione/informazione dei portatori di interesse • 7.13 Prevenire e ridurre aggressioni e morsicature da parte di cani tramite la definizione di procedure gestionali per i Servizi Veterinari, programmi di formazione per i detentori e proprietari di cani e campagne informative/educative per le comunità in materia di adozione consapevole degli animali e della loro corretta gestione • 7.14 Accrescere la disponibilità di informazioni inerenti all'oncologia veterinaria per le finalità di sanità pubblica tramite la promozione dell'inserimento in SINAC da parte dei medici veterinari delle informazioni diagnostiche relative alle neoplasie degli animali da compagnia • 5.1 Promuovere l'applicazione di un approccio *One Health* in una visione intersettoriale che potenzi l'integrazione tra SNPS e SNPA e promuova interventi di *advocacy* nelle politiche di altri settori • 6.3 Informatizzare i sistemi di sorveglianza per le malattie infettive, in modo interoperabile
DESCRIZIONE	Negli ultimi dieci anni in Italia è aumentata la sensibilità verso gli animali da compagnia, divenuti parte integrante del contesto familiare e sociale. Il Rapporto Eurispes 2025 indica che il 40,5% degli italiani possiede almeno un animale domestico, con un incremento rispetto al 2024. Questo crescente legame offre importanti benefici psicologici, sociali e fisici, ma comporta anche nuove criticità sanitarie. La convivenza ravvicinata favorisce infatti la trasmissione di zoonosi non coperte da specifici piani preventivi, come **leishmaniosi e leptospirosi**, la cui diffusione è sostenuta da fattori ambientali e dalla densità animale in ambito urbano. Inoltre, la presenza sempre più frequente di animali negli spazi pubblici richiede una gestione responsabile per prevenire episodi di aggressività interspecifica e intraspecifica a tutela della sicurezza collettiva. Eventi di morsicatura o aggressione richiedono interventi tempestivi dei servizi veterinari per evitare recidive, migliorare il benessere animale e umano e ridurre rischi di abbandono o rinuncia di proprietà. Un ulteriore elemento critico deriva dalla **condivisione degli stessi microambienti** tra uomo e animale, che determina un'esposizione comune a contaminanti ambientali presenti in aria, acqua e alimenti. Numerose sostanze tossiche sono riconosciute come fattori di rischio per patologie croniche e neoplastiche. Il cancro, considerato una delle principali emergenze di sanità pubblica, coinvolge anche gli animali da compagnia, i quali manifestano forme tumorali con caratteristiche biologiche e istopatologiche simili a quelle umane. Nella prospettiva **One Health**, l'oncologia veterinaria ha un ruolo strategico nell'oncologia comparata: i tumori spontanei di cane e gatto possono funzionare come sistemi sentinella per individuare precocemente fattori oncogeni ambientali comuni all'uomo. Il loro ciclo di vita più breve anticipa l'insorgenza e la progressione delle neoplasie, permettendo di osservare in tempi ridotti gli effetti di possibili esposizioni cancerogene. Il PP intende promuovere: • la definizione e adozione a cura delle Regione di **piani di monitoraggio della leishmaniosi canina** basati su accertamenti diagnostici sugli animali degli stabilimenti di rifugio per animali da compagnia, sul monitoraggio entomologico per la ricerca dei **vettori** e su procedure condivise tra Servizi Veterinari e i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica per **la**

	gestione integrata dei casi di rispettiva competenza e di Inserire leishmaniosi e leptospirosi nell'elenco delle malattie a rilevante rischio sanitario nazionale, per attivare programmi di sorveglianza del Ministero della Salute e delle Regioni/PA (Repertorio atto n. 183/CSR). • Per la leptospirosi, l'adozione di una gestione uniforme e integrata tra medicina veterinaria e medicina umana con gestione omogenea delle positività e attenzione specifica ai gruppi professionali più esposti (es. operatori dei rifugi); • Per le aggressioni canine, l'avvio di programmi formativi rivolti a proprietari e detentori, e creazione di una raccolta dati uniforme che supporti interventi informativi differenziati per territorio; dotare i servizi veterinari di strumenti e procedure condivise. • Per le neoplasie, l'inserimento delle informazioni diagnostiche nel SINAC
SINTESI DELLE PRINCIPALI EVIDENZE E/O BUONE PRATICHE DI RIFERIMENTO E RELATIVE FONTI	Gli animali da compagnia rivestono un ruolo sempre più centrale nella società, ma ai benefici della relazione uomo–animale si affiancano criticità rilevanti per sanità pubblica e sicurezza, soprattutto per le patologie zoonosiche. L'ECDC indica l'Italia come il Paese con la più alta siero-prevalenza europea di leishmaniosi canina. Oltre alle zone storicamente endemiche, la malattia si sta espandendo verso nord, con aumento dei casi in Emilia-Romagna e nuovi focolai autoctoni in diverse regioni settentrionali. Anche i vettori flebotomi si stanno diffondendo verso aree prima non endemiche. Per la leptospirosi è confermato il rischio zoonosico e una maggiore esposizione per gli operatori dei rifugi, rendendo necessaria una collaborazione tra medicina veterinaria e umana. Gli episodi di aggressioni e morsicature canine possono provocare lesioni gravi o mortali, con forte impatto sociale. La stretta convivenza tra persone e animali domestici comporta la condivisione dell'ambiente e l'esposizione agli stessi contaminanti, alcuni dei quali associati a malattie croniche e tumori. Gli animali domestici, in particolare i cani, sono candidati ideali come "sentinelle" degli effetti cancerogeni ambientali. In Italia manca una raccolta nazionale sistematica dei dati sulle neoplasie degli animali da compagnia: molte diagnosi, spesso effettuate in laboratori privati anche esteri, non vengono integrate in registri utili alle analisi epidemiologiche. Dal 2013 è attivo, su iniziativa del CEROVEC e con riconoscimento del Ministero della Salute, un sistema informativo nazionale che raccoglie i referti istologici di cane e gatto provenienti dal network italiano dei laboratori di oncologia veterinaria (NILOV). Tuttavia, non esiste ancora un vero registro tumori nazionale per gli animali, ma solo alcune esperienze locali isolate. ***<u>Principali riferimenti normativi</u>*** 1. *Regolamento (UE) 2016/429* 2. *d.lgs. 134/2022 – d.lgs. 136/2022* 3. *d.lgs. 12 del maggio 2015, n. 73* 4. *Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia. ISS - Gradoni, Gramiccia, Khoury, Maroli - 2004, Rapporti ISTISAN 04/12* 5. *Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione. Ministero della Salute prot. 0011642-29/05/2014-DGSAF* 6. *OM 4 settembre 1985* 7. *D.lgs. 191 del 4 aprile 2006* 8. *Ordinanza Ministero della Salute "Tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani" 2013 e successive proroghe*

	9. *"Environmental exposure and cancer occurrence in dogs: a critical appraisal of evidence" Owada K et al. Res Vet Sci. 2025 Mar: 184:105517. doi: 10.1016/j.rvsc.2024.105517. Epub 2024 Dec 22.*

PP14 “Problematiche sanitarie emergenti nell’ambito degli animali da compagnia”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle Azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Obiettivo**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
Intersettorialità	Migliorare la qualità della sorveglianza integrata delle malattie zoonosiche anche trasmesse da vettori e delle problematiche sanitarie nell’ambito degli animali da compagnia	Procedure operative intersettoriali problematiche sanitarie animali da compagnia	Definizione/aggiornamento, tramite istituzione e operatività (Numero di incontri annuali) di un Gruppo di Lavoro (GdL) regionale intersettoriale, di procedure operative regionali, condivise tra i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica e i Servizi Veterinari, finalizzate agli accertamenti e ai provvedimenti di competenza a seguito di problematiche sanitarie connesse alla convivenza con gli animali da compagnia	Istituzione GdL regionale intersettoriale	Almeno 1 incontro annuale del GdL	Almeno 1 incontro annuale del GdL	Disponibilità di procedure operative	Verifica e/o aggiornamento delle procedure da parte del GdL
Formazione	Aumentare le competenze del personale sanitario operante nelle strutture sanitarie umane e veterinarie tramite lo sviluppo di percorsi di formazione in materia di problematiche sanitarie legate alla convivenza con gli animali da compagnia	Formazione problematiche sanitarie animali da compagnia	Numero di percorsi formativi a carattere regionale o aziendale realizzati annualmente per operatori sanitari di strutture sanitarie umane e veterinarie in materia di problematiche sanitarie legate alla convivenza con gli animali da compagnia	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo
Formazione	Prevenire e ridurre aggressioni e morsicature da parte di cani tramite programmi di formazione per detentori e proprietari in materia di corretta gestione degli animali e di identificazione precoce di comportamenti anomali di segni prodromici di aggressività nel cane	Formazione gestione animali da compagnia	Numero di percorsi formativi a carattere regionale o aziendale realizzati annualmente per detentori e proprietari sulla corretta gestione degli animali da compagnia	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo
Formazione	Accrescere la disponibilità di informazioni inerenti all’oncologia veterinaria per le finalità di sanità pubblica tramite la promozione dell’inserimento in SINAC da parte dei medici veterinari delle	Formazione SINAC	Numero di percorsi formativi a carattere regionale o aziendale realizzati annualmente rivolti ai medici veterinari per favorire l’inserimento in SINAC delle diagnosi oncologiche degli animali da compagnia	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo	Almeno 1 percorso formativo

PP14 “Problematiche sanitarie emergenti nell’ambito degli animali da compagnia”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori delle Azioni trasversali

Obiettivi delle Azioni trasversali		Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
Categoria	**Obiettivo**	**Denominazione**	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
	informazioni diagnostiche relative alle neoplasie degli animali da compagnia							
Comunicazione	Promuovere interventi di comunicazione, campagne informative/educative per i detentori e i proprietari degli animali da compagnia finalizzate alla identificazione, prevenzione e gestione delle potenziali problematiche sanitarie connesse con la convivenza con gli animali da compagnia	Comunicazione problematiche sanitarie animali da compagnia	Numero di interventi di comunicazione o campagne informative/educative, a carattere aziendale, realizzati annualmente per i detentori/proprietari di animali da compagnia sulle potenziali problematiche sanitarie connesse con la convivenza con gli animali da compagnia	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria
Comunicazione	Contrastare il fenomeno delle aggressioni e morsicature da cani in ambito urbano tramite la promozione di interventi di comunicazione, campagne informative/educative per le comunità in materia di adozione consapevole degli animali e della loro corretta gestione	Comunicazione gestione animali da compagnia	Numero di interventi di comunicazione o campagne informative/educative, a carattere aziendale, realizzati annualmente per le comunità in materia di adozione consapevole degli animali e della loro corretta gestione	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria	Almeno 1 intervento per Azienda Sanitaria
Equità	Integrare in modo sistematico e progressivo criteri di equità nella *governance* e nella progettazione, attuazione e valutazione degli interventi, favorendo la consapevolezza sugli effetti delle prassi in termini di disuguaglianze sociali in salute	Applicazione criterio di equità	Completamento degli indicatori previsti per ciascuna annualità come da documento di traduzione operativa dell’approccio all’equità in salute nei Piani regionali della prevenzione (allegato al Piano)	Presenza Gruppo di lavoro equità e definizione Strategia equità	Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia equità			Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia equità

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

PP14 “Problematiche sanitarie emergenti nell’ambito degli animali da compagnia”
Scheda degli obiettivi e degli indicatori specifici

Obiettivi specifici	Indicatori di monitoraggio e standard annuali						
	Denominazione	**Formula**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**
(*) Prevenire la diffusione della leishmaniosi tramite il monitoraggio della prevalenza della patologia nel serbatoio canino, il monitoraggio della presenza e diffusione dei vettori coinvolti nella trasmissione e tramite la definizione di procedure omogenee ed integrate per la gestione dei casi nel cane e nell’uomo	**Monitoraggio leishmaniosi canina**	Definizione/aggiornamento, tramite istituzione e operatività (Numero di incontri annuali) di un Gruppo di Lavoro (GdL) regionale, di piani di monitoraggio regionali della leishmaniosi canina basati su accertamenti diagnostici sugli animali degli stabilimenti di rifugio per animali da compagnia, sul monitoraggio entomologico per la ricerca dei vettori e su procedure condivise tra Servizi Veterinari e i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica per la gestione integrata dei casi di rispettiva competenza	Istituzione GdL regionale	Almeno 1 incontro annuale del GdL	Almeno 1 incontro annuale del GdL	Predisposizione /aggiornamento dei piani di monitoraggio	Verifica e /o aggiornamento dei piani di monitoraggio
Prevenire la diffusione di leptospirosi tramite definizione di procedure omogenee ed integrate per la gestione dei casi di leptospirosi nel cane	Procedure gestione leptospirosi canina	Definizione/aggiornamento, tramite istituzione di un Gruppo di Lavoro (GdL) regionale, di una procedura regionale, integrata tra Servizi Igiene e Sanità Pubblica e Servizi Veterinari, per la gestione dei casi di leptospirosi nel cane e per favorire l’adozione dei provvedimenti sanitari di competenza a seguito di rilievo di positività o di casi clinici	Istituzione GdL regionale	Predisposizione /aggiornamento di una procedura aggiornata al contesto normativo	Presenza di una procedura aggiornata al contesto normativo, verifica e/o aggiornamento	Presenza di una procedura aggiornata al contesto normativo, verifica e/o aggiornamento	Presenza di una procedura aggiornata al contesto normativo, verifica e /o aggiornamento
Definire procedure integrate per la valutazione e la gestione delle aggressioni e morsicature ad opera di cani nei confronti di altri animali e di persone	Procedure gestione morsicatura cani	Definizione/aggiornamento, tramite istituzione di un Gruppo di Lavoro (GdL) regionale, di procedure regionali omogenee ed integrate tra Servizi Igiene e Sanità Pubblica e Servizi Veterinari per favorire la gestione degli episodi di aggressione/morsicature ad opera di cani	Istituzione di Gruppi di lavoro (GdL) regionali	Predisposizione /aggiornamento di una procedura aggiornata al contesto normativo	Presenza di una procedura aggiornata al contesto normativo, verifica e/o aggiornamento	Presenza di una procedura aggiornata al contesto normativo, verifica e/o aggiornamento	Predisposizione /aggiornamento di una procedura aggiornata al contesto normativo

(*) Obiettivi traccianti (in grassetto gli indicatori associati)

8. Linee di supporto centrali

Le Linee di supporto centrali (LSC), dette anche Azioni centrali del PNP, pertinenti al livello di governo centrale, sono finalizzate a migliorare la capacità del sistema sanitario di promuovere e governare la prevenzione e a rendere più efficiente ed efficace l'insieme delle relazioni tra attori istituzionali e tra questi e gli stakeholder e, in generale, a facilitare il raggiungimento degli obiettivi del PNP e dei PRP.
Le LSC concorrono, tra l'altro, al miglioramento degli esiti di salute, secondo il modello di *stewardship* in base al quale il Ministero della salute, anche in collaborazione con altri Ministeri e Istituzioni centrali, supporta la programmazione regionale, svolgendo un ruolo di indirizzo, promozione, coordinamento e accompagnamento alle Regioni. Questo sostegno centrale si realizza anche attraverso strumenti formali volti a favorire l'implementazione delle politiche e delle strategie, oltre che a rafforzare le collaborazioni mediante lo sviluppo di reti e alleanze, quali accordi, patti, protocolli di intesa intersettoriali e interistituzionali, linee di indirizzo, declinabili a livello regionale.
Il PNP 2026-2031, pertanto, valorizza l'integrazione tra i diversi livelli istituzionali e individua le LSC, di seguito riportate in forma di elenco e di scheda, definendole in termini di elementi pianificatori e operativi (obiettivi specifici, risultati attesi, responsabilità).
Resta, inoltre, fermo l'impegno del Ministero della salute a sviluppare e sostenere ogni altra azione di competenza a supporto degli obiettivi del Piano, in raccordo con le altre Amministrazioni eventualmente coinvolte.

8.1 Elenco delle Linee di supporto centrali

LINEA N. 1 - Sostenere a livello nazionale lo sviluppo e il coordinamento delle Reti Regionali delle Scuole che Promuovono Salute.

LINEA N. 2 - Favorire la promozione dell'attività fisica nella popolazione generale e in gruppi a rischio e la tutela della salute nelle attività sportive.

LINEA N. 3 - Sostenere a livello nazionale lo sviluppo e il coordinamento delle Reti Regionali dei Luoghi di lavoro che Promuovono Salute.

LINEA N. 4 - Assicurare l'operatività del "Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" (ex art. 5 D.lgs. 81/08).

LINEA N. 5 - Dare attuazione al comma 5 dell'articolo 244 "Registrazione dei tumori e degli effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità" del D.lgs. 81/2008.

LINEA N. 6 - Elaborare una proposta di modifica e integrazione dell'art. 40 - Allegato 3B D.lgs. 81/2008 e avviare l'iter per la successiva emanazione del decreto di revisione.

LINEA N. 7 - Assicurare il supporto tecnico-istituzionale alle Regioni per la programmazione e il rafforzamento dei programmi organizzati di screening oncologici.

LINEA N. 8 - Rafforzare la *governance* nazionale e il coordinamento strategico dei programmi di screening oncologico attraverso la Cabina di regia nazionale del Piano Oncologico Nazionale.

LINEA N. 9 - Rafforzare la capacità del Paese di condurre indagini epidemiologiche sul campo (*field epidemiology*) in modo omogeneo e coordinato.

LINEA N. 10 - Rafforzare la capacità di analisi e utilizzo dei dati epidemiologici nazionali sulle malattie infettive.

LINEA N. 11 - Rafforzare i sistemi di sorveglianza delle malattie infettive.

LINEA N. 12 - Attivare un Coordinamento nazionale per definire strategie di comunicazione relative alla esposizione agli schermi nei primi 1000 giorni di vita.

LINEA N. 13 - Attivare l'Osservatorio per lo studio dell'obesità ai sensi dell'articolo 4 della Legge 3 ottobre 2025, n. 149.

LINEA N. 14 - Predisporre linee di indirizzo per l'implementazione di strategie di prevenzione primaria e secondaria delle Demenze.

LINEA N. 15 - Coordinare il Comitato Tecnico per il monitoraggio delle attività inerenti al Fondo per le dipendenze patologiche, costituito con DD 19 novembre 2025 ai sensi del decreto del Ministro della salute 1° agosto 2025.

LINEA N. 16 – Attivare la Commissione di coordinamento strategico di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto del Ministro della salute 9 giugno 2022 recante: "Individuazione dei compiti delle Istituzioni che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) istituito dall'articolo 27, Dl 30 aprile 2022, n. 36".

LINEA N. 17 - Rafforzare la prevenzione e la sorveglianza delle malattie trasmissibili attraverso gli alimenti.

LINEA N. 18 - Rafforzare le attività di controllo su sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze.

LINEA N. 19 - Promuovere iniziative per favorire una interazione positiva della salute umana ed animale.

8.2 Le schede delle Linee di supporto centrali

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**2028**		**2031**	
						Stato di avanzamento		**Stato di avanzamento**	
LSC1 Sostenere a livello nazionale lo sviluppo e il coordinamento delle Reti Regionali delle Scuole che Promuovono Salute.	PP1	DPRES-DGPRE DOHRI-DGCSV-DGSAN	MIM, ISS, Regioni, Network scientifici, Coordinatore dei Tavoli Regionali sulla Sicurezza Nutrizionale (TaRSiN), altri stakeholder	Promuovere a livello nazionale lo sviluppo e il coordinamento delle Reti Regionali delle Scuole che Promuovono Salute, al fine di rafforzare le strategie di prevenzione e promozione della salute nel setting scolastico secondo l'approccio integrato "*Health in All Policies*", attraverso la collaborazione tra istituzioni centrali, enti regionali e altri stakeholder	Istituzione del "Coordinamento nazionale delle reti regionali delle Scuole che promuovono salute"	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Predisposizione di documenti di indirizzo, atti programmatici, proposte normative relativi agli ambiti di competenza del Coordinamento	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC2 Favorire la promozione dell'attività fisica nella popolazione generale e in gruppi a rischio e la tutela della salute nelle attività sportive.	PP2 PP11	DPRES-DGPRE DOHRI-DGCSV	MIM, MIT, PCM, ISS, CONI, CIP, Regioni, Società scientifiche, Federazioni, Associazioni	Sostenere a livello nazionale strategie e azioni prioritarie per incrementare la pratica dell'attività fisica nella popolazione generale e nei gruppi a rischio, favorire la tutela della salute nelle attività sportive e supportare la diffusione omogenea delle palestre della salute sul territorio	Istituzione del "Tavolo di lavoro per la promozione dell'attività fisica la tutela della salute nelle attività sportive"	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Predisposizione di documenti di indirizzo, atti programmatici, proposte normative relativi agli ambiti di competenza del Tavolo	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
						2028		2031	
						Stato di avanzamento		Stato di avanzamento	
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**				
LSC3 Sostenere a livello nazionale lo sviluppo e il coordinamento delle Reti Regionali dei Luoghi di lavoro che Promuovono Salute.	PP3	DPRES-DGPRE	MLPS, ISS, Regioni, altri stakeholder	Promuovere a livello nazionale lo sviluppo e il coordinamento delle Reti Regionali dei Luoghi di lavoro che Promuovono Salute, al fine di rafforzare le strategie di prevenzione e promozione della salute nel setting lavorativo secondo l'approccio integrato "Health in All Policies", attraverso la collaborazione tra istituzioni centrali, enti regionali e altri stakeholder	Istituzione del "Coordinamento nazionale delle reti regionali dei Luoghi di lavoro che promuovono salute"	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Predisposizione di documenti di indirizzo, atti programmatici, proposte normative relativi agli ambiti di competenza del Coordinamento	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC4 Assicurare l'operatività del "Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro" (ex art. 5 D.lgs. 81/08).	PP5 PP6 PP7	DPRES-DGPRE	MLPS, MIT, MI, INAIL, INL, Regioni, altri stakeholder	Stabilire le linee comuni delle politiche nazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e individuare obiettivi e programmi dell'azione pubblica di promozione e miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori	Predisposizione di documenti di indirizzo, atti programmatici, proposte normative	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
						2028		2031	
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**Stato di avanzamento**		**Stato di avanzamento**	
LSC5 Dare attuazione al comma 5 dell'articolo 244 "Registrazione dei tumori e degli effetti nocivi sulla funzione sessuale e sulla fertilità" del D.lgs. 81/2008.	PP5 PP6 PP7	DPRES-DGPRE	MLPS, INAIL, Regioni, Garante dati personali	Disciplinare i contenuti e le modalità di gestione, raccolta e trasmissione dei dati, registro nazionale dei casi di neoplasia di sospetta origine professionale e dei casi di effetti avversi per la salute da esposizione a sostanze tossiche per la riproduzione nel rispetto delle norme per il trattamento dei dati personali.	Definizione e adozione del Decreto ministeriale (DM) recante la regolamentazione dei registri previsti dall'articolo 244 del D.lgs. 81/2008, corredato dal relativo disciplinare tecnico	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC6 Elaborare una proposta di modifica e integrazione dell'art. 40 - Allegato 3B D.lgs. 81/2008 e avviare l'iter per la successiva emanazione del decreto di revisione.	PP6 PP7	DPRES-DGPRE	MLPS, INAIL, Regioni, Associazioni scientifiche del settore	Aggiornare i contenuti dell'Allegato 3B D.lgs. 81/2008 in considerazione dell'evoluzione dei sistemi produttivi ed economici, inserendo i nuovi rischi e/o specificando meglio quelli attualmente non definiti nel dettaglio, in modo da rendere attuale ed efficace la prevenzione sulla base della sorveglianza sanitaria, anche secondo le indicazioni degli attori interessati, in parte già raccolte	Elaborazione della proposta di modifica del decreto dell'art. 40 comma 2-bis D. Lgs. 81/2008 e avviamento dell'iter di adozione	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
						2028		2031	
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**Stato di avanzamento**		**Stato di avanzamento**	
LSC7 Assicurare il supporto tecnico-istituzionale alle Regioni per la programmazione e il rafforzamento dei programmi organizzati di screening oncologici.	PP8	DPRES-DGPRE	Regioni, ISS, ONS, Società Scientifiche, Enti e Istituzioni scientifiche pubbliche	Favorire, attraverso azioni di indirizzo e coordinamento, l'equità nell'offerta e nell'erogazione dei programmi di screening oncologico organizzato su tutto il territorio nazionale e lo sviluppo e l'adozione di modelli tecnico-organizzativi anche in nuovi ambiti di patologia, al fine di garantire omogeneità e qualità dei programmi	Predisposizione di documenti tecnici/atti a supporto del rafforzamento e dell'omogeneità dei programmi regionali	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Predisposizione di documenti tecnici/atti per la programmazione delle azioni volte al potenziamento dei programmi di screening oncologico	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC8 Rafforzare la *governance* nazionale e il coordinamento strategico dei programmi di screening oncologico attraverso la Cabina di regia nazionale del Piano Oncologico Nazionale.	PP8	DPRES-DGPRE	Regioni, ISS, ONS, Società Scientifiche, Enti e Istituzioni scientifiche pubbliche Associazioni di volontariato, Enti del Terzo Settore operanti nel campo dell'oncologia	Garantire un coordinamento efficace tra livello centrale e regionale per l'attuazione delle strategie di prevenzione oncologica, in coerenza con gli indirizzi del Piano Oncologico Nazionale (PON) e del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), favorendo la programmazione condivisa, il monitoraggio dei risultati e la diffusione delle buone pratiche	Report di sintesi delle riunioni, con individuazione delle priorità e delle azioni da intraprendere Comunicazione e condivisione periodica dei risultati attraverso report, incontri tecnici e momenti pubblici di restituzione	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
						2028		2031	
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**Stato di avanzamento**		**Stato di avanzamento**	
LSC9 Rafforzare la capacità del Paese di condurre indagini epidemiologiche sul campo (*field epidemiology*) in modo omogeneo e coordinato.	PP10	DPRES-DGEME	ISS, Regioni, Network scientifici e altri istituti di ricerca	Promuovere a livello nazionale la realizzazione di un programma di formazione di *field epidemiology* che fornisca, agli operatori di sanità pubblica sul territorio e nelle regioni, gli strumenti necessari per condurre indagini epidemiologiche sul campo.	Definire e implementare moduli di formazione teorico-pratica (FETP - *Field Epidemiology Training Program*)	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC10 Rafforzare la capacità di analisi e utilizzo dei dati epidemiologici nazionali sulle malattie infettive.	PP10	DPRES-DGEME	ISS, Network scientifici e altri istituti di ricerca	Produrre report periodici e analisi strutturate dei dati epidemiologici nazionali sulle malattie infettive, laddove possibile integrato con altri flussi in ottica One-Health, e delle coperture vaccinali per età e per condizione di rischio.	Produzione e diffusione di almeno un report nazionale annuale	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC11 Rafforzare i sistemi di sorveglianza delle malattie infettive.	PP10	DPRES-DGEME	ISS, Network scientifici e altri istituti di ricerca	Perseguire le attività di armonizzazione e allineamento tra PREMAL e le Sorveglianze Speciali con l'individuazione di un sistema sicuro per la trasmissione dei dati in linea con la normativa vigente.	Predisposizione di documenti di indirizzo, atti programmatici, proposte normative	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi*

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
						2028		2031	
						Stato di avanzamento		Stato di avanzamento	
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**				
LSC12 Attivare un Coordinamento nazionale per definire strategie di comunicazione relative alla esposizione agli schermi nei primi 1000 giorni di vita.	PP12	DOHRI-DGCSV	ISS, Società scientifiche e stakeholder di riferimento per l'area dei primi 1000 giorni di vita	Rafforzare le strategie di comunicazione volte a prevenire i rischi connessi all'esposizione agli schermi nella fase dei primi 1000 giorni di vita, favorendo lo scambio di esperienze tra istituzioni centrali, società scientifiche e stakeholder.	Istituzione del "Coordinamento nazionale per la comunicazione sui rischi connessi alla esposizione agli schermi nella fase dei primi 1000 giorni di vita"	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Predisposizione e diffusione di materiali di comunicazione	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC13 Attivare l'Osservatorio per lo studio dell'obesità ai sensi dell'articolo 4 della Legge 3 ottobre 2025, n. 149.	PP1 PP2 PP3 PP11 PP12 PP13	DOHRI-DGCSV-DGISAN	Regioni, ISS, MIM, Società scientifiche, Tavolo Nazionale sulla Sicurezza Nutrizionale (TaNSiN)	Attuare le disposizioni previste dalla legge 3 ottobre 2025, n. 149 che reca "Disposizioni per la prevenzione e la cura dell'obesità" promuovendo la collaborazione e lo scambio di esperienze tra Istituzioni centrali, Enti regionali e locali, società scientifiche e altri stakeholder.	Osservatorio per lo studio dell'obesità attivato ed operativo	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Predisposizione programma nazionale per la prevenzione e la cura dell'obesità	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC14 Predisporre linee di indirizzo per l'implementazion	PP11	DOHRI-DGCSV	ISS, Regioni, Associazioni famigliari,	Definire indirizzi uniformi per implementare strategie di prevenzione primaria e secondaria delle Demenze,	Raccolta e analisi delle attività di prevenzione della demenza e relativi indicatori di monitoraggio	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
						2028		2031	
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**Stato di avanzamento**		**Stato di avanzamento**	
e di strategie di prevenzione primaria e secondaria delle Demenze.			Società scientifiche	attraverso politiche mirate e adattate alle specifiche esigenze demografiche e sanitarie di ogni regione, valorizzando la conoscenza dell'epidemiologia dei fattori di rischio nei diversi territori e promuovendo la raccolta di dati e di indicatori di monitoraggio	Predisposizione di Linee di indirizzo	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC15 Coordinare il Comitato Tecnico per il monitoraggio delle attività inerenti al Fondo per le dipendenze patologiche, costituito con DD 19 novembre 2025 ai sensi del decreto del Ministro della salute 1° agosto 2025.	PP4	DOHRI-DGCSV	Regioni	Garantire le attività di monitoraggio e valutazione delle attività previste nei Piani regionali triennali per le dipendenze patologiche e delle relative risorse stanziate dalla L. n. 207/2024.	Predisposizione di pareri tecnici di valutazione dei Piani regionali.	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC16 Attivare la Commissione di coordinamento strategico di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto del Ministro della salute 9 giugno	PP9	DOHRI – DGCSV DPRES – DGPRE	Regioni, ISS	Coordinare le attività del SNPS e dei Sistemi regionali prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) al fine di tracciare linee comuni all'interno della interdisciplinarità insita nel sistema, anche al fine di assicurare il raccordo delle attività dei SRPS con	Commissione di coordinamento strategico	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Contributo all'aggiornamento annuale del Programma Triennale salute ambiente biodiversità e clima	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**2028** Stato di avanzamento		**2031** Stato di avanzamento	
2022 recante: "Individuazione dei compiti delle Istituzioni che fanno parte del Sistema nazionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS) istituito dall'articolo 27, Dl 30 aprile 2022, n. 36".				gli atti di programmazione e pianificazione nazionali, coerentemente con quanto previsto con il DM 9 giugno 2022.					
LSC17 Rafforzare la prevenzione e la sorveglianza delle malattie trasmissibili attraverso gli alimenti.	PP13	DHORI-DGSAN	Regioni, ISS, IIZZSS, altri laboratori della rete ai sensi del D.lgs 27/21	Rafforzare il coordinamento unitario e l'organizzazione armonizzata della sorveglianza delle Malattie a trasmissione alimentare (MTA) per una più efficace attivazione delle misure di prevenzione e controllo delle MTA.	Istituzione di un tavolo di lavoro nazionale sulla sorveglianza delle MTA con funzione di coordinamento.	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
					Elaborazione di documenti operativi/protocolli interistituzionali che consentano il coordinamento dei flussi dei dati di sorveglianza epidemiologica e di laboratorio, compresi quelli relativi alla genomica dei microrganismi e che garantiscano lo scambio e l'integrazione in chiave One Health dei dati tra il settore umano, alimentare, veterinario e	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
Titolo	**PP di riferimento**	**Referente MdS (DIP-DG)**	**Altri Attori**	**Obiettivo**	**Risultati attesi**	**2028**		**2031**	
						Stato di avanzamento		**Stato di avanzamento**	
					ambientale (laddove applicabile).				
					Adozione di provvedimenti nazionali per l'individuazione di requisiti minimi dei laboratori di riferimento regionali per le MTA, e coordinamento centrale della rete dei laboratori.	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC18 Rafforzare le attività di controllo su sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze.	PP13	DHORI-DGISAN	Regioni/PA PCF ASL CReNaRiA ISS/ laboratori ufficiali	Adozione di un piano nazionale di controllo ufficiale sugli allergeni alimentari e relativo monitoraggio	Adozione di un Piano Nazionale 2026-2028	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*
LSC19 Promuovere iniziative per favorire una interazione positiva della salute umana ed animale.	PP14	DHORI-DGSA	IIZZSS CEROVEC	Realizzazione di un modello di sorveglianza epidemiologica delle zoonosi non a trasmissione alimentare attraverso una piattaforma sperimentale per la raccolta ed elaborazione dei dati. Implementazione della modalità di raccolta dei dati (ivi compresa la notifica) relativi ai casi Leptospirosi e Leishmaniosi, e patologie oncologiche dei piccoli animali (registro tumori), attraverso la piattaforma di	Consolidamento del flusso dati nella piattaforma di interoperabilità per l'elaborazione e lo sviluppo delle strategie per il controllo delle zoonosi, e di studi sull'evoluzione e l'incidenza dei tumori degli animali da compagnia.	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*	☐ Non avviata ☐ In corso ☐ Completata	**Descrizione** *(max 800 caratteri spz inclusi)*

LINEE DI SUPPORTO CENTRALI

DESCRIZIONE						MONITORAGGIO			
Titolo	PP di riferimento	Referente MdS (DIP-DG)	Altri Attori	Obiettivo	Risultati attesi	2028		2031	
						Stato di avanzamento		Stato di avanzamento	
				interoperabilità del Min. Salute finalizzata alla messa in rete dei database degli IIZZSS.					

LEGENDA

LSC: Linea di supporto centrale. PP: Programma Predefinito. MdS: Ministero della Salute. ISS: Istituto Superiore di Sanità. MIM: Ministero dell'Istruzione e del Merito. MLPS: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. MI: Ministero dell'Interno. INAIL: Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro. INL: Ispettorato Nazionale del Lavoro. ONS: Osservatorio Nazionale Screening. IIZZSS: Istituti Zooprofilattici Sperimentali. CEROVEC: Centro di Referenza Nazionale per l'Oncologia Veterinaria e Comparata. CReNaRia: Centro di Referenza Nazionale per la rilevazione negli alimenti di sostanze e prodotti che provocano allergie o intolleranze. ASL: Aziende Sanitarie Locali. DIP: Dipartimento (MdS). DG: Direzione generale (MdS). DPRES: Dipartimento della prevenzione, della ricerca e delle emergenze sanitarie (MdS). DOHRI: Dipartimento della salute umana, della salute animale e dell'ecosistema (One Health) e dei rapporti internazionali (MdS). DGPRE Direzione generale della prevenzione (MdS); DGEME: Direzione generale delle emergenze sanitarie (MdS). DGCSV: Direzione generale dei corretti stili di vita e dei rapporti con l'ecosistema (MdS). DGSAN: Direzione generale dell'igiene e della sicurezza alimentare (MdS). DGSA: Direzione generale della salute animale (MdS). PCF: Posti di Controllo Frontalieri.

03/06/2026 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 44 Ordinario Pag. 427 di 1107

Piano Nazionale della Prevenzione

2026 – 2031

Allegato 1

-

Documento di traduzione operativa dell'approccio all'equità in salute nei Piani Regionali della Prevenzione

Sommario

Finalità e criteri ispiratori II
Contesto II
Struttura del modello III
Indicatori per tutto il PRP III
Indicatori per ogni programma V
Tabelle sinottiche indicatori XI

Finalità e criteri ispiratori

⇒ Favorire una comprensione comune del modello e dei suoi riferimenti metodologici.
⇒ Offrire un supporto operativo per l'accompagnamento di Regioni e Province autonome (RPA) nell'applicazione del nuovo modello di azione trasversale Equità.
⇒ Fornire uno strumento utile per la fase di programmazione, implementazione e rendicontazione delle azioni orientate all'equità (AOE) o *equity-oriented*.

I principi di fondo a cui si ispira il nuovo modello di azione trasversale Equità sono quelli della centralità dei meccanismi di governance dell'equità a livello regionale (o provinciale per le Province autonome), della capacitazione di operatori e operatrici sugli aspetti di equità, dell'attenzione alla dimensione processuale ed evolutiva dell'applicazione di questo approccio.

Contesto

Il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 ha introdotto l'equità come azione trasversale certificativa, chiedendo a tutte le RPA di formulare almeno una AOE per ciascun Programma dei propri Piani Regionali della Prevenzione (PRP).

L'azione centrale CCM "*Governance per l'Equità nei PRP 2020-2025*", coordinata dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con la AUSL della Romagna e l'Università di Torino, è stata avviata per monitorare e accompagnare l'attuazione dell'azione trasversale equità prevista dal PNP. Il progetto ha avuto l'obiettivo di sviluppare, tramite un approccio di co-costruzione con le RPA e la valorizzazione delle esperienze maturate a livello regionale e locale in seno al PNP 2020-2025, un nuovo modello per la pianificazione, l'implementazione e il monitoraggio delle AOE nei PRP futuri. L'obiettivo è stato perseguito attraverso l'analisi dei contesti organizzativi e operativi prima dell'attivazione dei nuovi PRP e nelle loro prime fasi di implementazione e attraverso una serie di laboratori collaborativi volti a facilitare il confronto tra territori e a promuovere e rafforzare la capacità di governance delle RPA rispetto al contrasto alle disuguaglianze sociali in salute.

Il percorso di confronto e condivisone con le RPA ha portato all'elaborazione di un nuovo modello per la pianificazione, l'implementazione e il monitoraggio delle AOE nei PRP futuri che tende a:

- Non focalizzarsi su un approccio tecnicistico che rischia di escludere professionisti non addetti ai lavori e comunità;
- Integrare formazione continua e *peer education*;
- Favorire l'uso di indicatori flessibili e multidimensionali che meglio possano adattarsi alle caratteristiche delle realtà locali;
- Potenziare strutture permanenti e multidisciplinari per la governance dell'equità basate su reti intersettoriali che superino i confini dell'ambito sanitario;
- Favorire la creazione di gruppi di lavoro misti e la trasmissione attiva di competenze tra professionisti;
- Combinare dati quantitativi e qualitativi nello sviluppo di strumenti per comprendere l'effetto delle AOE sulle disuguaglianze.

In questa prospettiva, i riferimenti cardine del nuovo modello per l'azione trasversale Equità vanno ricercati nel:

- Dare continuità e valorizzare, in ottica di co-costruzione, i risultati del percorso di confronto e collaborazione con le RPA avvenuti nell'ambito del progetto CCM sopra descritto;

- Superare la visione strettamente legata all'applicazione della procedura di Health Equity Audit (HEA), riconoscendo che l'equità può essere promossa a più livelli, come, ad esempio, il rafforzamento delle condizioni organizzative, la capacitazione di operatori e operatrici, la collaborazione intersettoriale e la messa in campo di pratiche trasversali che incorporano l'equità nei processi operativi;
- Adottare una prospettiva di processo tramite un impianto quinquennale e progressivo che consenta di costruire o rafforzare un mandato esplicito sull'equità e un coordinamento dedicato, il monitoraggio dei processi organizzativi e degli elementi di governance (inclusa la formazione di operatori e operatrici) e, in senso più ampio, l'evoluzione delle azioni di equità dall'ideazione al monitoraggio e valutazione dei risultati. In questa ottica, il modello non valuta direttamente il contenuto delle AEO (che pure continuano a essere previste), ma il processo di pianificazione, implementazione e monitoraggio delle stesse e il rafforzamento del contesto organizzativo;
- Mantenere una prospettiva di coerenza tra il contenuto dei programmi, i contesti di riferimento, i profili di salute ed equità, le azioni individuate e la loro sostenibilità, gli indicatori scelti per il loro monitoraggio e valutazione;
- Valorizzare le fisiologiche differenze fra territori e fra programmi, riconoscendo la possibilità di far coesistere, all'interno dei Piani, livelli variabili di sviluppo nell'applicazione di un approccio di equità.

Il modello si configura quindi come un processo dinamico e adattivo, che riconosce la diversità dei contesti e promuove una crescita graduale delle capacità istituzionali nel leggere le disuguaglianze, progettare e implementare azioni di contrasto e valutarne l'impatto.

Il modello mira, quindi, a stimolare le RPA nella costruzione di una governance dell'equità, da concretizzarsi in una forma di coordinamento regionale e/o aziendale che guidi le scelte e le priorità nel declinare le AOE all'interno dei Piani.

Struttura del modello

Il modello prevede una serie di indicatori relativi al processo di applicazione di un approccio di equità nei PRP suddivisi su due livelli:

1. *Indicatori centrali per tutto il Piano* (volti a monitorare la definizione di una forma di governance a livello regionale/provinciale/aziendale)
2. *Indicatori per ogni programma (volti a monitorare il processo di implementazione dell'approccio di equità a livello dei singoli programmi)*

A seguire, anno per anno e rispetto ai due suddetti livelli, sono riportati:

- il testo dell'indicatore così come apparirà in piattaforma;
- le opzioni di risposta che le RPA potranno fornire alle domande (fatto salvo per i campi a risposta aperta; se non diversamente specificato, nelle domande a risposta chiusa è prevista una sola risposta);
- le indicazioni operative a supporto dell'interpretazione degli indicatori e della compilazione delle risposte.

Indicatori per tutto il PRP

La compilazione di questa sezione è da intendersi a cura della persona responsabile regionale di Piano; gli indicatori contrassegnati con un asterisco (*) sono certificativi (laddove presenti).

ANNO 2027

Nessun indicatore previsto.

ANNO 2028

*** Presenza di un mandato esplicito regionale/di Provincia autonoma sull'equità in salute:**

- ○ **Mandato presente**
- ○ **Mandato non presente**

Con "mandato" si intende un atto formale o indicazione politica che attribuisce una responsabilità sull'integrazione dell'equità.

Indicare se esiste un atto formale (delibera, documento di indirizzo, atto di Giunta o Direzione) che assegna un mandato sull'equità in salute.

Nota: non è necessario che il mandato sia specificamente rivolto all'ambito della prevenzione collettiva e sanità pubblica, ma può essere anche un mandato di livello più ampio e generale.

*** Descrizione sintetica della declinazione del mandato:**

Con "declinazione" si intende la traduzione operativa del mandato in azioni concrete.

La piattaforma richiede di inserire un documento sintetico in cui dettagliare i seguenti elementi (se presenti):

- riferimenti normativi, delibere, atti;
- specifici documenti di programmazione;
- obiettivi assegnati e relazioni con altre azioni di governance.

Possono essere riportati link ai documenti o agli atti menzionati.

*** Presenza di un coordinamento regionale/di Provincia autonoma sull'equità in salute:**

- ○ **Coordinamento presente**
- ○ **Coordinamento non presente**

Con "coordinamento" si intende un gruppo o unità dedicata (es. gruppo intersettoriale, tavolo tecnico, unità operativa) che assicuri il raccordo tra livelli e programmi, monitori le attività e promuova coerenza nell'implementazione di un approccio di equità.

Specificare se esiste o se è stato appositamente costituito un coordinamento che possa presidiare l'applicazione di un approccio di equità all'interno del PRP.

Nota: non è necessario che il gruppo sia specificamente dedicato al tema dell'equità; potrebbe essere un gruppo/tavolo di respiro più ampio che si occupa anche di implementazione di questo approccio (ad es. una cabina di regia regionale sul PRP che include al suo interno una competenza sul tema dell'equità).

*** Descrizione sintetica della declinazione del coordinamento:**

Con "declinazione" si intende la traduzione operativa del coordinamento in azioni concrete.

La piattaforma richiede di inserire un documento sintetico in cui dettagliare i seguenti elementi (se presenti):

- composizione e ruoli;
- connessioni con altre reti;

- eventuali riferimenti normativi o a specifici documenti di programmazione.

Se presenti, possono essere riportati link ai documenti o agli atti menzionati.

ANNO 2029

*** Realizzazione di almeno un percorso formativo sull'implementazione dell'approccio di equità per il coordinamento regionale/di Provincia autonoma:**

- ○ **Percorso formativo realizzato**
- ○ **Percorso formativo non realizzato**

Con "percorso formativo" si intendono una o più iniziative rivolte alla struttura di coordinamento per l'equità al fine di introdurre o rinforzare le competenze sull'approccio di equità e sulla sua implementazione nel PRP.

ANNO 2030

Nessun indicatore previsto.

ANNO 2031

*** Realizzazione di almeno un incontro all'anno del coordinamento regionale/di Provincia autonoma sull'equità in salute:**

- ○ **Sì**
- ○ **No**

Per "un incontro all'anno" si intende dall'attivazione del coordinamento.

Indicatori per ogni programma

La compilazione di questa sezione è da intendersi a cura delle persone responsabili di ciascun programma del Piano; gli indicatori contrassegnati con un asterisco (*) sono certificativi, mentre tutti gli altri sono da compilare obbligatoriamente, ma sono da intendersi come informativi e non certificativi.

ANNO 2027

*** Presenza di un gruppo di lavoro/cabina di regia per l'implementazione di un approccio di equità nel Programma:**

- ○ **Gruppo di lavoro presente**
- ○ **Gruppo di lavoro non presente**

Con "gruppo di lavoro/cabina di regia" si intende un gruppo operativo sul tema di riferimento del Programma che ne definisca la strategia in prospettiva di equità e che, nelle annualità successive, segua la programmazione e il monitoraggio delle relative azioni.

*** Definizione di una strategia in prospettiva di equità coerente con il profilo di salute ed equità:**

- ○ **Sì (specificare/inserire documento in piattaforma)**
- ○ **No**

La piattaforma richiede di inserire un documento sintetico in cui descrivere brevemente la strategia in prospettiva di equità definita per il Programma e in che modo questa risulta coerente con quanto evidenziato nel profilo di salute ed equità, focalizzandosi su:

- condizioni strutturali;
- condizioni organizzative;
- disponibilità di risorse;
- vincoli di contesto.

È inoltre possibile indicare su quali assi di disuguaglianza o determinanti l'azione intende agire (ad es. economico, culturale, organizzativo, geografico, cittadinanza, condizioni di vita...).

Indicare il livello organizzativo delle figure partecipanti al gruppo di lavoro:

- ○ **Il gruppo include solo figure di livello regionale**
- ○ **Il gruppo include figure di livello regionale e aziendale**

Indicare il/i livello/i organizzativo/i delle persone partecipanti al gruppo di lavoro.

Indicare l'eventuale presenza nel gruppo di lavoro di figure esterne al Servizio sanitario regionale:

- ○ **Il gruppo include solo figure interne al Servizio sanitario regionale**
- ○ **Il gruppo include figure interne ed esterne al Servizio sanitario regionale**

Per "figure esterne al Servizio sanitario regionale" si intendono persone operanti ad es. in altri assessorati, nel terzo settore ecc.

ANNO 2028

*** Descrizione di obiettivi specifici, azioni, indicatori e fonti informative per il monitoraggio delle azioni della strategia in prospettiva di equità del Programma:**

- ○ **Sì (specificare/inserire documento in piattaforma)**
- ○ **No**

Indicare se il gruppo di lavoro/cabina di regia ha definito i dettagli operativi per la strategia in prospettiva di equità del Programma – in altri termini, gli obiettivi previsti, le azioni pianificate e i relativi indicatori nell'arco di vigenza del PRP.

Nelle annualità successive, i suddetti dettagli possono essere modificati o rimodulati in funzione di condizioni strutturali e organizzative, disponibilità di risorse e/o vincoli di contesto.

La piattaforma richiede di inserire un documento sintetico in cui descrivere i dettagli operativi sopraelencati.

A titolo puramente esemplificativo, se la strategia in prospettiva di equità del Programma mira al potenziamento dell'adesione ai percorsi di screening, le azioni potrebbero essere eventuali campagne comunicative, formazioni per operatori e operatrici, attivazioni di servizi di chiamata attiva… L'indicatore chiede se è stato definito nel dettaglio ciò che ci si aspetta di fare anno dopo anno per dare operatività alla strategia.

Considerato quanto detto sopra rispetto alla coerenza tra strategia e profilo di salute ed equità, le azioni non sono da intendersi solo come interventi su specifiche popolazioni, ma potrebbero essere anche interventi su condizioni di contesto o su elementi in generale più distali rispetto alle disuguaglianze evidenziate nel profilo.

Livello operativo principale delle azioni:

- ○ **Regionale**
- ○ **Aziendale**
- ○ **Sub-aziendale**
- ○ **Altro (specificare)**

Riprendendo quanto detto sopra, il livello delle azioni potrebbe non interessare tutto il territorio regionale/provinciale ed essere rivolto solo ad alcuni specifici territori delle RPA, in funzione di elementi quali (a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo):

- risorse disponibili;
- coerenza con quanto previsto dal profilo e dalla strategia di equità del Programma;
- continuità con interventi e/o esperienze precedenti;
- sostenibilità delle azioni.

Tipologia di azioni: (possibili più risposte)

- ❑ **Interventi strutturali/di contesto**
- ❑ **Interventi comunitari**
- ❑ **Interventi di setting**

- ❑ **Interventi individuali**
- ❑ **Altro (specificare)**

Nel pianificare le azioni, si può considerare che sono possibili diversi tipi di interventi che agiscono a livelli differenti e che possono essere messi in campo contemporaneamente:

- Interventi strutturali: comprendono politiche economiche, fiscali e sociali che influenzano le condizioni di vita e di lavoro (es. regolazione del mercato del lavoro, politiche redistributive, welfare) lungo l'intero arco della vita (infanzia, età adulta, genitorialità, vecchiaia) secondo un approccio *life-course*.
- Interventi comunitari: considerano la comunità come il luogo centrale nel quale attivare interventi a partire da barriere o relazioni di potere da contrastare, risorse o capitali da attivare e opportunità da incentivare, al fine di promuovere salute, coesione, partecipazione ed empowerment di comunità (es. progetti di riqualificazione urbana o budgeting partecipato).
- Interventi di setting: agiscono sugli ambienti e sui contesti di vita – scuole, luoghi di lavoro, quartieri – per renderli più salutari e/o capaci di favorire scelte che producono salute, integrando azioni sull'individuo e sull'ambiente (es. Scuole che promuovono salute).
- Interventi individuali: hanno l'obiettivo di modificare comportamenti e favorire scelte salutari a livello individuale (es. campagne informative, counselling motivazionale, gruppi di auto-mutuo aiuto). È importante sottolineare che questi interventi, se realizzati in modo isolato, hanno efficacia limitata o addirittura rischiano di non ridurre le disuguaglianze, poiché non incidono sui determinanti strutturali e tendono a essere recepiti dalle persone che hanno già una sviluppata sensibilità sul tema.

Tipologia/e di indicatori utilizzati per monitorare e valutare le azioni: (possibili più risposte)

- ❑ **Indicatori di processo (misurano come le azioni vengono implementate)**
- ❑ **Indicatori di output (misurano i prodotti intermedi e i risultati tangibili di un'azione)**
- ❑ **Indicatori di esito (verificano se sono stati raggiunti cambiamenti concreti per la popolazione target)**

In questa parte, in funzione delle azioni previste, gli indicatori possono appartenere a una o più delle categorie indicate.

Nota: per indicatori si intendono strumenti o metriche che consentono di misurare l'andamento di un fenomeno in relazione a valore di riferimento o a un obiettivo prestabilito. Gli indicatori possono essere quantitativi (basati su dati numerici) o qualitativi (basati su descrizioni, percezioni o altro) e possono riguardare diverse dimensioni:

- Indicatori di processo: misurano come le azioni vengono implementate (a titolo di esemplificazione e da non intendersi come descrizione esaustiva di tutte le opzioni possibili: numero di tavoli intersettoriali stabiliti, la disponibilità di protocolli di intesa, l'attivazione di accordi quadro).
- Indicatori di output: misurano i prodotti intermedi e i risultati tangibili di un'azione (a titolo di esemplificazione e da non intendersi come descrizione esaustiva di tutte le opzioni possibili: numero di incontri di cammino, il numero di focus group con i lavoratori, il numero di eventi formativi in un insieme di scuole).
- Indicatori di esito: verificano se sono stati raggiunti cambiamenti concreti per la popolazione target (a titolo di esemplificazione e da non intendersi come descrizione esaustiva di tutte le opzioni possibili: l'aumento percentuale della partecipazione alle camminate degli abitanti dei quartieri identificati come più deprivati, la riduzione percentuale dell'uso improprio di antibiotici nelle AUSL più deprivate).

Fonti informative utilizzate per il monitoraggio delle azioni: (possibili più risposte)

- ❑ **Flussi informativi nazionali (es. ISTAT, INAIL…)**
- ❑ **Flussi informativi sanitari (es. Cedap, SDO…)**
- ❑ **Sorveglianze (es. Passi, Okkio alla Salute…)**
- ❑ **Strumenti quantitativi creati ad hoc (es. indagini tramite questionario, database…)**
- ❑ **Strumenti qualitativi (es. interviste, focus group…)**
- ❑ **Altro (specificare)**

Indicare tutte le fonti effettivamente impiegate per il monitoraggio delle azioni.

ANNO 2029

È stato necessario rimodulare obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia in prospettiva di equità del Programma?

- ○ **Sì**
- ○ **No**

Se è stata necessaria una rimodulazione, quali elementi sono stati modificati? (possibili più risposte)

- ❑ **Obiettivi specifici**
- ❑ **Azioni**
- ❑ **Indicatori**
- ❑ **Altro (specificare)**

Per "rimodulare" si intende modificare aspetti delle azioni definite nell'annualità precedente per la strategia in prospettiva di equità del Programma, ad esempio in funzione di cambiamenti nelle risorse disponibili e/o nella generale sostenibilità di quanto precedentemente pianificato (ad es. a seguito di trasformazioni organizzative o di contesto, indicazioni politiche ecc.)

ANNO 2030

È stato necessario rimodulare obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia in prospettiva di equità del Programma?

- ○ **Sì**
- ○ **No**

Se è stata necessaria una rimodulazione, quali elementi sono stati modificati? (possibili più risposte)

- ❑ **Obiettivi specifici**
- ❑ **Azioni**
- ❑ **Indicatori**
- ❑ **Altro (specificare)**

Per "rimodulare" si intende modificare aspetti delle azioni definite nell'annualità precedente per la strategia in prospettiva di equità del Programma, ad esempio in funzione di cambiamenti nelle risorse disponibili e/o nella generale sostenibilità di quanto precedentemente pianificato (ad es. a seguito di trasformazioni organizzative o di contesto, indicazioni politiche ecc.)

ANNO 2031

*** Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia in prospettiva di equità del Programma:**

- ○ **Sintesi elaborata (specificare/inserire documento in piattaforma)**
- ○ **Sintesi non elaborata**

La piattaforma richiede di inserire un documento sintetico in cui descrivere lo stadio di avanzamento delle azioni previste per la strategia in prospettiva di equità del Programma.

In caso di completamento parziale o non realizzazione di alcune azioni, specificare le cause (ad es. risorse, contesto, cambiamenti organizzativi) e gli eventuali correttivi previsti.

Tabelle sinottiche indicatori

✓ indicatore certificativo raggiunto
✘ indicatore certificativo non raggiunto
▶ indicatore informativo

INDICATORI PER TUTTO IL PRP		
ANNO	**TESTO DELL'INDICATORE IN PIATTAFORMA**	**OPZIONI DI RISPOSTA**
2027	***Non sono previsti indicatori centrali per questa annualità***	
2028	* Presenza di un mandato esplicito regionale/di Provincia autonoma sull'equità in salute	✓ Mandato presente ✘ Mandato non presente
	* Descrizione sintetica della declinazione del mandato	✓ Campo descrittivo compilato secondo indicazioni fornite ✘ Campo descrittivo non compilato
	* Presenza di un coordinamento regionale/di Provincia autonoma sull'equità in salute	✓ Coordinamento presente ✘ Coordinamento non presente
	* Descrizione sintetica della declinazione del coordinamento	✓ Campo descrittivo compilato secondo indicazioni fornite ✘ Campo descrittivo non compilato
2029	* Realizzazione di almeno un percorso formativo sull'implementazione dell'approccio di equità per il coordinamento regionale/di Provincia autonoma	✓ Percorso formativo realizzato ✘ Percorso formativo non realizzato
2030	***Non sono previsti indicatori centrali per questa annualità***	
2031	* Realizzazione di almeno un incontro all'anno del coordinamento regionale/di Provincia autonoma sull'equità in salute	✓ Sì ✘ No

INDICATORI PER OGNI PROGRAMMA		
ANNO	**TESTO DELL'INDICATORE IN PIATTAFORMA**	**OPZIONI DI RISPOSTA**
2027	* Presenza di un gruppo di lavoro/cabina di regia per l'implementazione di un approccio di equità nel Programma	✓ Gruppo di lavoro presente ✘ Gruppo di lavoro non presente
	* Definizione di una strategia in prospettiva di equità coerente con il profilo di salute ed equità	✓ Sì (specificare/inserire documento in piattaforma) ✘ No
	Indicare il livello organizzativo delle figure partecipanti al gruppo di lavoro	▶ Il gruppo include solo figure di livello regionale ▶ Il gruppo include figure di livello regionale e aziendale
	Indicare l'eventuale presenza nel gruppo di lavoro di figure esterne al Servizio sanitario regionale	▶ Il gruppo include solo figure interne al Servizio sanitario regionale ▶ Il gruppo include figure interne ed esterne al Servizio sanitario regionale
2028	* Descrizione di obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia in prospettiva di equità del Programma	✓ Sì (specificare/inserire documento in piattaforma) ✘ No
	Livello operativo principale delle azioni	▶ Regionale ▶ Aziendale ▶ Sub-aziendale ▶ Altro (specificare)
	Tipologia di azioni	▶ Interventi strutturali/di contesto ▶ Interventi comunitari ▶ Interventi di setting ▶ Interventi individuali ▶ Altro (specificare)
	Tipologia/e di indicatori utilizzati per monitorare e valutare le azioni	▶ Inserimento di almeno una tipologia di indicatore
	Fonti informative utilizzate per il monitoraggio delle azioni	▶ Inserimento di almeno una fonte informativa
2029 e 2030	È stato necessario rimodulare obiettivi specifici, azioni e indicatori per la strategia in prospettiva di equità del Programma?	▶ Sì ▶ No
	Se è stata necessaria una rimodulazione, quali elementi sono stati modificati?	▶ Obiettivi ▶ Azioni ▶ Indicatori ▶ Altro (specificare)
2031	Elaborazione di una sintesi sulle azioni per la strategia in prospettiva di equità del Programma	✓ Sintesi elaborata (specificare/inserire documento in piattaforma) ✘ Sintesi non elaborata

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 435

Approvazione dello schema di "Accordo di rete interregionale di collaborazione per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo di terapie CAR-T e terapie avanzate tra Regione Lazio e Regione Lombardia".

OGGETTO: Approvazione dello schema di "Accordo di rete interregionale di collaborazione per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo di terapie CAR-T e terapie avanzate tra Regione Lazio e Regione Lombardia".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24 aprile 2018 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. l Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2023 n. 234 "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale 'Salute e Integrazione Sociosanitaria' ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1" con la quale è stato affidato l'incarico al Dott. Andrea Urbani;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G15849 del 27 novembre 2024 di riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G16551 del 07/12/2023 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Farmaci e Dispositivi della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria alla Dott.ssa Marzia Mensurati;

VISTI, per quanto riguarda la normativa statale e regionale in materia sanitaria:
- la Legge del 27 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale" e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 "Individuazione di nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del Servizio sanitario nazionale, nonché disposizioni in materia di indennità di residenza per i titolari di farmacie rurali, a norma dell'articolo 11 della Legge 18 giugno 2009, n. 69" e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 novembre 2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", come modificato dal DPCM del 12 gennaio 2017, "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00018 del 20 gennaio 2020, "Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L, 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";
- la Deliberazione di Giunta regionale del 21 gennaio 2020, n.12 "Presa d'atto e recepimento del "Piano di rientro Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo", adottato in via definitiva con il Decreto del Commissario ad acta n. U00018 del 20.01.2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- il DCA n. U00081 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti e ha definito il percorso volto a condurre

la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020, n. 406, "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021", adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. U00081 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020";
- il Decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 novembre 2024, n. 939 «Adozione del Programma Operativo 2024 -2026 di prosecuzione del piano di rientro della Regione Lazio» che conferma la vigenza del Piano di rientro di cui al sopra citato DCA U00081/2020;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12/08/2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 9/11/2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2025, n. 1338, recante: "Ricognizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2025";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Determinazione n. G03480 del 17 marzo 2026 avente ad oggetto: "Ricognizione accertamenti e impegni sui capitoli di bilancio del perimetro sanitario ai sensi dell'art. 20 e dell'art. 22 del D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. - Competenza Esercizio Finanziario 2025.";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1262 del 18/12/2025 "Approvazione dello schema di accordo di rete per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo di terapie CAR-T e Terapie Avanzate nella Regione

Lazio", che ha strutturato il processo di gestione delle CAR-T e terapie avanzate nel territorio regionale, istituendo la Cell Factory per la produzione di cellule CAR-T e altri prodotti ATMP (Advanced Therapy Medicinal Products) presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, sede Padiglione Cesalpino – UOC Medicina Trasfusionale e Cellule Staminali, e che ha approvato lo schema di Accordo della Rete di collaborazione per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo di terapie CAR-T Cells e terapie avanzate, tra Regione Lazio, l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, il Policlinico Universitario Umberto I, la Fondazione IRCCS Policlinico Universitario Agostino Gemelli e l'IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù;

PRESO ATTO che le Regioni Lazio e Lombardia:

- promuovono e sostengono l'attività di ricerca biomedica, innovazione e sperimentazione e coordinano le attività nell'ambito di reti di strutture specialistiche di riferimento;
- possono svolgere, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di evidenza pubblica, tutela della riservatezza e assenza di conflitti d'interesse, in proprio o con altri soggetti pubblici e\o privati, attività strumentali, anche produttive, sia mediante la stipula di accordi e\o convenzioni sia costituendo soggetti giuridici, anche in forma societaria;

CONSIDERATO che la collaborazione tra la Regione Lombardia e la Regione Lazio per lo sviluppo di prodotti immunoterapici CAR-T consentirebbe un significativo potenziamento delle attività di ricerca, nonché della gestione congiunta di protocolli clinici e preclinici relativi a nuovi prodotti CAR-T, favorendo l'accesso prioritario a studi multicentrici dedicati a patologie oncologiche e immunologiche attualmente prive di trattamenti registrati;

VISTO l'allegato schema di "Accordo di rete interregionale di collaborazione per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo di terapie CAR-T e terapie avanzate" tra Regione Lazio e Regione Lombardia, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che prevede:

- l'individuazione di due centri, IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza per la Regione Lombardia e Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini per la Regione Lazio;
- l'affidamento ai due centri delle attività per il consolidamento e lo sviluppo di laboratori di ricerca e produzione di terapie cellulari (CAR-T e altre terapie avanzate), nonché la collaborazione scientifica, organizzativa e gestionale tra gli stessi;
- di valutare l'istituzione e lo sviluppo di una Rete interregionale per la ricerca biomedica, il trattamento e la produzione, in ambito sperimentale e accademico, di CAR-T e altre terapie avanzate;
- di promuovere attività di ricerca, sviluppo e produzione di prodotti accademici, utilizzabili in studi clinici;
- di definire indicatori e fattori predittivi relativi all'appropriatezza di utilizzo delle terapie CAR-T e degli altri trattamenti avanzati, nonché ai relativi esiti clinici;

RITENUTO di approvare il predetto schema di "Accordo di rete interregionale di collaborazione per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo di terapie CAR-T e terapie avanzate" tra Regione Lazio e Regione Lombardia;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'allegato schema di "Accordo di rete interregionale di collaborazione per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo di terapie CAR-T e terapie avanzate" tra Regione Lazio e Regione Lombardia, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà all'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti in attuazione del presente atto, compresa la sottoscrizione dell'accordo con facoltà di apportare al testo le modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

ACCORDO DI RETE INTERREGIONALE DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO DI TERAPIE CAR-T E TERAPIE AVANZATE

TRA

REGIONE LAZIO con sede legale in via Cristoforo Colombo 212, Roma

E

REGIONE LOMBARDIA con sede legale in piazza Città di Lombardia 1, Milano

PREMESSO CHE

- le CAR-T sono una terapia innovativa in campo onco-ematologico, che utilizza cellule del sistema immunitario modificate geneticamente e permette di offrire una possibilità di terapia a pazienti affetti da alcune tipologie di tumori;
- i centri che possono effettuare le infusioni di CAR-T sono identificati dalle Regioni e possiedono specifici requisiti organizzativi e infrastrutturali certificati, quali ad esempio: la certificazione del Centro Nazionale Trapianti in accordo con le Direttive UE, l'accreditamento per il trapianto allogenico, un centro di aferesi, un laboratorio per la criopreservazione con personale qualificato e adeguatamente formato, la disponibilità di un'Unità di Terapia Intensiva, la presenza di un team multidisciplinare adeguato alla gestione clinica del paziente e delle possibili complicanze;
- per poter utilizzare le CAR-T è necessaria una infrastruttura logistica e organizzativa adeguata;

Le Regioni:

- promuovono, coordinano e sostengono la creazione di CENTRI DI ECCELLENZA e reti di collaborazione regionale della ricerca, della ricerca biomedica e dell'innovazione nelle scienze della vita, avvalendosi anche delle competenze dei cluster tecnologici regionali dedicati. Tali reti, coordinate tra i diversi IRCCS di diritto pubblico e con il coinvolgimento degli IRCCS di diritto privato, degli enti di ricerca e delle università, favoriscono iniziative per sviluppare il trasferimento tecnologico;
- promuovono e sostengono l'attività di ricerca biomedica, innovazione e sperimentazione e coordinando le attività nell'ambito della rete di strutture specialistiche di riferimento, nonché, nel rispetto del principio di autonomia, l'alta specializzazione degli IRCCS;
- possono svolgere, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di evidenza pubblica, tutela della riservatezza e assenza di conflitti d'interesse, in proprio o con altri soggetti pubblici o privati, attività strumentali, anche produttive, sia mediante la stipula di accordi o convenzioni sia costituendo soggetti giuridici, anche in forma societaria;

In tale contesto le Regioni intendono promuovere una collaborazione intenta a rafforzare e disciplinare progettualità condivise, attraverso la stipula di uno specifico Accordo di programma e di

collaborazione, allo scopo di realizzare progetti di ricerca anche finalizzati a sviluppare terapie con CAR-T o altre terapie avanzate.

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Obiettivi

Le Regioni Lazio e Lombardia, nell'ambito delle rispettive competenze in materia di sanità, ricerca e innovazione, intendono promuovere una collaborazione stabile per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo di terapie con CAR-T e altre terapie avanzate, anche in ambito sperimentale e accademico.

A tal fine le Parti si impegnano a:

a) individuare i principali soggetti destinatari del presente Accordo, di seguito denominati "CENTRI", individuando l'IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza per la Regione Lombardia e l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini per la Regione Lazio;

b) affidare ai CENTRI il compito di consolidare e sviluppare i laboratori di ricerca e produzione di terapie cellulari (CAR-T e altre terapie avanzate);

c) favorire la collaborazione scientifica, organizzativa e gestionale tra i CENTRI;

d) valutare l'istituzione e lo sviluppo di una Rete interregionale per la ricerca biomedica, il trattamento e la produzione, in ambito sperimentale e accademico, di CAR-T e altre terapie avanzate;

e) promuovere attività di ricerca, sviluppo e produzione di prodotti accademici, utilizzabili in studi clinici;

f) definire indicatori e fattori predittivi relativi all'appropriatezza di utilizzo delle terapie CAR-T e degli altri trattamenti avanzati, nonché ai relativi esiti clinici.

Articolo 2 - Oggetto dell'accordo e impegni delle Parti

1. Il presente Accordo disciplina la collaborazione tra le Regioni Lazio e Lombardia, con il coinvolgimento dei competenti assessorati, delle direzioni assessorili e dei CENTRI previsti nell'art. 1, per la realizzazione di attività di ricerca e di sviluppo di terapie con CAR-T e altre terapie avanzate, anche in ambito sperimentale e accademico, nel rispetto delle competenze e delle norme vigenti.

2. Le Parti si impegnano a favorire la più ampia collaborazione tra i competenti assessorati, le direzioni assessorili interessate, individuando con apposito atto, per ciascuna Regione, un centro coordinatore della rete (HUB), secondo il modello HUB-SPOKE, con funzioni di coordinamento scientifico, organizzativo e di monitoraggio delle attività previste dall'Accordo. Definiti i centri Hub, le direzioni assessorili definiscono, con gli stessi, i percorsi per la creazione delle reti e i criteri per l'identificazione di centri Spoke.
3. I CENTRI identificati dalle Regioni come centri abilitati alla ricerca e alla cura con terapie CAR-T:

   a) mettono a disposizione le proprie competenze tecnico-scientifiche, esperienza, professionalità, risorse umane, strumentali e culturali per la realizzazione delle attività di ricerca e di sviluppo previste dal presente Accordo;

   b) garantiscono la massima collaborazione reciproca, anche mediante la condivisione di protocolli, dati clinici aggregati e procedure operative, al fine di assicurare la completa realizzazione delle attività programmate;

   c) possono essere destinatari di fondi eventualmente stanziati, in base alle norme di legge e agli atti di bilancio regionali, per la concreta attuazione delle finalità e obiettivi dell'Accordo;

   d) possono partecipare, anche in forma di reti, a bandi e iniziative finanziarie regionali, nazionali o europee, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità e parità di trattamento, salva la facoltà di ciascun CENTRO di partecipare anche autonomamente per le attività di propria competenza;

   e) promuovono la costituzione e il coordinamento delle reti di collaborazione per la ricerca, lo sviluppo e la produzione in ambito sperimentale e accademico di terapie con CAR-T e altre terapie avanzate;

   f) organizzano e promuovono iniziative scientifiche, formative, congressuali e divulgative congiunte nell'ambito delle CAR-T e delle altre terapie avanzate.

Articolo 3 - Compiti delle Istituzioni, IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza, l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini e delle Reti regionali

I due CENTRI regionali previsti nell'art. 1, in raccordo con le Reti regionali, si impegnano a:

1. favorire la condivisione di dati clinici, anche in forma aggregata e anonimizzata, e la costituzione di biobanche di campioni di linfonodo, sangue periferico, midollare, di cordone ombelicale e plasma, relativi a pazienti sottoposti a terapie CAR-T con prodotti commerciali e accademici, per le patologie elencate in premessa (leucemia acuta linfoblastica, linfomi

non Hodgkin, mieloma multiplo, nonché tumori solidi o malattie neurologiche, ove consentito dalle norme vigenti);

2. promuovere collaborazioni per la caratterizzazione strutturale, istologica e molecolare dei tessuti target delle terapie CAR-T, al fine di individuare le basi molecolari di meccanismi di resistenza individuale;
3. promuovere collaborazioni per la caratterizzazione radiomica (strutturale e funzionale) nella stadiazione pre-trattamento e nel monitoraggio post-infusione, anche mediante l'adozione di protocolli comuni;
4. sostenere la ricerca e la validazione di biomarcatori circolanti predittivi di risposta clinica e di tossicità, al fine di razionalizzare l'applicazione clinica delle terapie CAR-T, garantendo universalità di accesso e sostenibilità economica;
5. coordinare e facilitare, attraverso le attività dei Clinical Trials Office, la conduzione di studi clinici e traslazionali nei centri lombardi e laziali che erogano terapie CAR-T commerciali o accademiche;
6. sostenere la formazione e l'aggiornamento delle competenze, anche mediante interscambi professionali per periodi definiti tra i centri regionali;
7. promuovere l'implementazione, lo sviluppo e la validazione di piattaforme di produzione, alternative a quelle attualmente utilizzate per i prodotti commerciali di CAR-T, in ambito sperimentale e accademico;
8. condividere standard qualitativi e protocolli operativi per la certificazione GMP delle strutture regionali ("Cell Factory") coinvolte nella produzione;
9. promuovere la costituzione di una Piattaforma Dati Comune, con integrazione dei sistemi di monitoraggio dei pazienti (Real-World Data) e modalità di data-sharing, conformi alla normativa in materia di protezione dei dati, per la valutazione a lungo termine dell'efficacia delle terapie;
10. promuovere la ricerca accademica per lo sviluppo e la sperimentazione di nuovi prodotti CAR-T, con l'obiettivo di migliorare il profilo di tossicità, aumentare l'efficacia terapeutica ed estendere le indicazioni, nel rispetto delle normative vigenti;
11. realizzare azioni di comunicazione pubblica adeguata e responsabile, condivise tra le Regioni, sulle terapie avanzate e, in particolare, sulle terapie cellulari di precisione, al fine di garantire un'informazione corretta e comprensibile ai cittadini.

Articolo 4 - Comitato di monitoraggio dell'accordo

Viene istituito un Tavolo Tecnico Paritetico composto da rappresentanti degli Assessorati/Direzioni Salute regionali e da esperti scientifici designati, con il compito di monitorare l'attuazione dell'accordo e proporre azioni migliorative ed integrative.

Articolo 5 - Privacy-Trattamento dei dati personali

1. Le Parti dichiarano di rispettare il Regolamento UE 2016/679, il d.lgs. 196/2003, il d.lgs. 101/2018 e le relative norme di attuazione, con particolare riferimento alle disposizioni relative al trattamento dei dati personali, in particolare delle categorie particolari, a fini di ricerca scientifica in campo medico e biomedico.

2. Prima dell'avvio di attività di ricerca che comportino trattamento di dati personali, le Parti procedono, anche mediante i propri Data Protection Officer, alla definizione di un accordo interno recante:
   a) la base giuridica del trattamento (anche in applicazione delle disposizioni sulla ricerca medica e biomedica);
   b) le categorie di dati trattati, le finalità, le categorie di destinatari, le misure di sicurezza e le modalità di conservazione;
   c) la qualificazione delle Parti (titolare/i, contitolare/i, responsabili del trattamento) e le relative responsabilità.

3. Le Parti garantiranno, ove possibile, la minimizzazione e l'anonimizzazione o pseudonimizzazione dei dati, e la trasparenza nei confronti degli interessati, nel rispetto delle indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali.

Articolo 6 – Titolarità dei diritti di proprietà intellettuale

1. Ciascuna Parte rimane unica titolare dei diritti di proprietà intellettuale preesistenti alla sottoscrizione del presente Accordo o sviluppati autonomamente al di fuori delle attività collaborative, con esclusione degli eventuali materiali e dei risultati prodotti nell'ambito delle attività comuni. La sottoscrizione dell'accordo non determina trasferimento di titolarità sul background, salvo la concessione di una licenza d'uso non esclusiva, gratuita e limitata alle sole finalità di ricerca previste dall'Accordo.

2. La titolarità dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati derivanti dalle attività collaborative (invenzioni, modelli, software, know-how tecnico e commerciale, pubblicazioni, ecc.) è attribuita alle Parti, identificate nei rispettivi CENTRI, in regime di titolarità congiunta, secondo criteri proporzionali all'apporto inventivo, economico e organizzativo effettivamente sostenuto, da definire con apposito accordo operativo.

3. Prima di procedere al deposito di domande di brevetto o di altri titoli di protezione relativi a risultati congiunti, le Parti si impegnano a consultarsi preventivamente e a concordare le

modalità di tutela, le spese di deposito e le modalità di sfruttamento. Qualora una Parte non intenda proseguire nella tutela, l'altra potrà procedere autonomamente a proprie spese, previa definizione scritta delle condizioni di utilizzo e dei futuri proventi.

4. In ogni caso resta salvo il diritto inalienabile dei ricercatori/inventori di essere riconosciuti come autori o inventori, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e degli accordi collettivi applicabili.

Articolo 6-bis – Valorizzazione dei risultati e Trasferimento Tecnologico

1. Qualora i risultati delle attività di ricerca presentino potenziale sfruttamento commerciale, le Parti si impegnano a definire, con accordo separato, le modalità di concessione di licenze a terzi, di costituzione di spin-off accademici o di altre forme di trasferimento tecnologico, garantendo la ripartizione dei proventi in misura equa e proporzionata al rispettivo contributo.

2. Le Parti concordano che qualunque sfruttamento commerciale, anche mediante accordi con soggetti terzi, dovrà comunque tutelare l'obiettivo primario di garantire l'accesso alle terapie CAR-T per i pazienti del Servizio sanitario regionale e nazionale, nel rispetto dei principi di appropriatezza clinica, universalità e sostenibilità economica.

3. Eventuali proventi derivanti dalla valorizzazione dei risultati, una volta detratti i costi di tutela e gestione, saranno destinati prioritariamente al finanziamento di ulteriori attività di ricerca e formazione nel settore delle terapie CAR-T e delle terapie avanzate, secondo le modalità definite da un accordo operativo.

Articolo 7 – Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati

1. Le Parti si impegnano ad assicurare la divulgazione dei risultati delle attività di ricerca verso la più ampia comunità scientifica, compatibilmente con la tutela dei diritti di proprietà intellettuale, la riservatezza contrattuale e le norme in materia di protezione dei dati, in particolare per quanto riguarda i dati relativi alla salute.
2. Le Parti convengono che l'utilizzo dei risultati, anche ai fini della prosecuzione delle attività di ricerca, avvenga nel rispetto dei rispettivi diritti di titolarità e delle modalità di contitolarità definite ai sensi dell'art. 6.
3. I risultati dell'attività di ricerca, qualora idonei a una pubblicazione scientifica, possono essere divulgati esclusivamente, previa autorizzazione scritta, da parte delle Direzioni

generali degli Assessorati alla salute delle Regioni, congiuntamente con le direzioni scientifiche dei CENTRI coinvolti.

4. Le direzioni di cui al comma 3 si impegnano a fornire la propria risposta, scritta, entro il termine di 30 giorni dalla richiesta di autorizzazione, indicando eventuali modifiche o integrazioni ritenute necessarie. Trascorso tale termine senza comunicazione scritta, la richiesta di pubblicazione decade, fermo restando il diritto di ripresentare il manoscritto corretto o integrato.
5. Ciascuna Parte si riserva il diritto di utilizzare i risultati, anche in forma aggregata, per la prosecuzione delle proprie attività di ricerca istituzionale, previa informativa delle altre Parti, che si riservano la facoltà di partecipare, sulla base di accordi operativi da definire di volta in volta.

Articolo 8 – Riservatezza delle informazioni e dei risultati

1. Le Parti riconoscono che tutte le informazioni di natura tecnico-scientifica, organizzativa, commerciale, produttiva o clinica, scambiate o comunque acquisite nell'ambito dell'attuazione del presente Accordo e contrassegnate come "riservate" o "confidenziali", o che, per la loro natura, risultino evidentemente riservate, devono essere trattate come informazioni confidenziali.
2. Le Parti si impegnano a:

   a) non diffondere tali informazioni a terzi, in tutto o in parte, né in forma diretta né indiretta, senza il preventivo consenso scritto delle altre Parti;

   b) non utilizzare le informazioni confidenziali per finalità diverse da quelle previste dal presente Accordo, comprese finalità di natura competitiva, promozionale o di sfruttamento commerciale non concordato.

3. Le Parti si impegnano ad adottare le misure di sicurezza tecniche e organizzative idonee a impedire la divulgazione non autorizzata o l'uso improprio delle informazioni confidenziali, con particolare riguardo ai dati personali, alle informazioni industriali, ai protocolli di ricerca e alle strategie di sviluppo o di produzione.
4. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimangono in vigore per tutta la durata del presente Accordo e per un ulteriore periodo di cinque anni dalla sua eventuale cessazione o risoluzione, indipendentemente dalla causa di cessazione.
5. Non sono considerate informazioni confidenziali, e non sono soggette agli obblighi di cui ai commi precedenti, le informazioni che:

a) siano di pubblico dominio al momento della loro comunicazione, ovvero diventino legittimamente disponibili al pubblico successivamente, senza violazione di alcun obbligo di riservatezza;

b) siano già legittimamente in possesso della Parte ricevente prima della stipula del presente Accordo, con documentazione idonea a dimostrarlo;

c) siano comunicate alla Parte ricevente da terzi non soggetti a obblighi di riservatezza verso le Parti, e che non derivino da attività svolte nell'ambito del presente Accordo;

d) debbano essere rivelate per effetto di disposizioni di legge, di regolamenti, di ordini di un'autorità giudiziaria o amministrativa, fermo restando, ove possibile, l'obbligo di informare tempestivamente l'altra Parte prima della divulgazione, salvo casi di impossibilità per effetto di divieti legali.

6. Le Parti si impegnano, in ogni caso, ad adottare le misure ragionevoli per limitare la portata di divulgazione richiesta dalle autorità competenti, compatibilmente con l'osservanza del proprio obbligo legale.

Articolo 9 - Responsabili operativi dell'Accordo

Per ciascun CENTRO di cui all'art. 1 è individuato un Responsabile operativo, designato secondo il rispettivo ordinamento interno.

Il Responsabile operativo cura l'attuazione delle attività previste dal presente Accordo e opera in raccordo con la Direzione generale per gli aspetti gestionali, amministrativi e organizzativi.

Articolo 10 – Durata

1. Il presente Accordo ha durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

2. Le Parti potranno, con accordo scritto, disporre il rinnovo dell'Accordo, con indicazione delle eventuali modifiche o integrazioni, o la sua cessazione anticipata.

3. Le Parti potranno, inoltre, disporre la sospensione, la modifica o la cessazione delle attività previste dall'Accordo, in tutto o in parte, in caso di inadempimento di una Parte, di sopraggiunta illegittimità delle attività, di mancato rispetto delle norme in materia di privacy o di qualunque altro motivo ostativo alla prosecuzione dell'attività collaborativa, debitamente motivato per iscritto.

4. Le disposizioni relative alla proprietà intellettuale, alla riservatezza, alla privacy e alla valorizzazione dei risultati sopravvivono alla scadenza o alla cessazione dell'Accordo per il periodo necessario a garantire la tutela dei rispettivi diritti.

Articolo 11 - Codice Etico e di Comportamento e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

All'atto della sottoscrizione del presente Accordo, le Parti dichiarano di aver preso visione dei rispettivi Codici Etici e di Comportamento e dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione, consultabili sui siti web aziendali, e di impegnarsi ad adottare, nello svolgimento delle funzioni connesse all'Accordo in oggetto, comportamenti conformi alle previsioni in esso contenute, impegnando i propri collaboratori al rispetto dei medesimi atti.

Articolo 12 - Controversie

Le parti concordano di definire in modo amichevole qualunque controversia che possa nascere dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo.

È comunque territorialmente competente il giudice del foro di Milano.

Articolo 13 - Disposizioni finali

Il presente Accordo è vincolante per le Parti che lo sottoscrivono.

Per ogni elemento non direttamente disciplinato dal presente Accordo, si rimanda alla normativa vigente, anche in relazione alla disciplina in tema di protezione dei dati personali.

Regione Lombardia

Direzione Generale Welfare

……

Regione Lazio

Direzione Generale Salute e integrazione sociosanitaria

……

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 437

Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss. mm. e ii., "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Modifica e rimodulazione finanziaria del Piano Triennale Interventi Regionali approvato con DGR n. 1084 del 13-12-2024 e approvazione del piano finanziario di dettaglio relativo all'annualità 2026.

OGGETTO: Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss. mm. e ii., "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Modifica e rimodulazione finanziaria del Piano Triennale Interventi Regionali approvato con DGR n. 1084 del 13-12-2024 e approvazione del piano finanziario di dettaglio relativo all'annualità 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e della Famiglia, Servizio Civile;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 2 aprile 2026, n. 198 avente ad oggetto: *"Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni"*;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 2 aprile 2026, n. 199 avente ad oggetto: "*Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011*".

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito al dott. Luca Fegatelli, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari opportunità, Servizio civile";

VISTO l'atto di organizzazione 29 aprile 2024, n. G04922, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche giovanili" della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile" alla dott.ssa Emanuela Martini;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 29, concernente "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 ed in particolare l'articolo 9, commi 128, 129 e 132, così come modificati dall'articolo 14 della legge regionale 2 dicembre 2024, n. 19 che sopprime la denominazione Lazio Youth Card della carta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2025, n. 171 avente ad oggetto "Legge regionale n. 29/2001 "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani" e ss. mm. e ii. Legge regionale n. 19/2022 e ss. mm. e ii, articolo 9, commi 128, 129 e 132. Nuova denominazione della Carta Giovani e approvazione delle Linee Guida aggiornate" con cui la Carta Giovani della Regione Lazio è stata denominata "BELLA X NOI" e sono state approvate le Linee Guida aggiornate;

VISTA l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, Rep. atti n. 127/CU del 17 ottobre 2024, avente ad oggetto "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano ed enti locali concernente la ripartizione del «Fondo per le politiche giovanili» di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per gli anni 2024, 2025 e 2026";

VISTO l'"Allegato 2" all'Intesa denominato "TABELLA RIPARTO FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI 2024-2026" in cui è indicata la quota del Fondo nazionale per le Politiche Giovanili destinata alla Regione Lazio di € 1.753.516,00 e il cofinanziamento minimo di € 194.835,00 per il 2024, di € 1.338.867,00 e il cofinanziamento minimo regionale di € 148.763,00 per il 2025, di € 1.338.260,00 e il cofinanziamento minimo regionale di € 148.696,00 per il 2026;
VISTA la determinazione dirigenziale 25 ottobre 2024, n. G14210 avente ad oggetto "Accertamento in entrata dell'importo pari ad euro 1.753.516,00 per l'Esercizio Finanziario 2024, pari a euro 1.338.867,00 per l'Esercizio Finanziario 2025 e pari a € 1.338.260,00 per l'Esercizio Finanziario 2026 sul capitolo di entrata E0000228133 di cui alla tipologia 101 del titolo 2, piano dei conti fino al V livello 2.01.01.01.001. Intesa Rep. atti n. 127/CU del 17 ottobre 2024, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano ed enti locali concernente la ripartizione del «Fondo per le politiche giovanili» di cui all'articolo 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per gli anni 2024, 2025 e 2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2024, n. 998 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 – Variazione di bilancio, in

termini di competenza e cassa, per l'anno 2024 e, in termini di competenza, per gli anni 2025 e 2026, a integrazione del capitolo di entrata E0000228133 e dei capitoli di spesa U0000R31111 e U0000R31116" con la quale è stata effettuata una variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2024 e, in termini di competenza, per gli anni 2025 e 2026 che prevede per i capitoli U0000R31111 e U0000R31116 la seguente variazione:

Capitolo	*comp. 2024*	*cassa 2024*	*comp.2025*	*comp.2026*
U0000R31111	+ € 1.753.516,00	+ € 1.753.516,00	+ € 300.000,00	+ € 300.000,00
U0000R31116	-	-	+ €1.038.867,00	+ €1.038.260,00

VISTO l'articolo 2, commi 2 e 3, della citata Intesa n. 127/CU del 17 ottobre 2024 che, individua, tra l'altro, gli interventi in materia di politiche giovanili che possono essere attivati con la quota del Fondo per le Politiche Giovanili destinata alle Regioni;

VISTO l'articolo 2, comma 4, della citata Intesa n. 127/CU del 17 ottobre 2024 che stabilisce che il target di riferimento per gli interventi deve essere rappresentato dalla fascia di età compresa tra i 14 e i 35 anni, ad eccezione di quelli relativi alla Carta Giovani Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1084 avente ad oggetto: "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss. mm. e ii., "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Approvazione del "Programma regionale triennale per i giovani della Regione Lazio" e finalizzazione delle relative risorse nazionali e regionali";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2025, n. 1135 avente ad oggetto "Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss. mm. e ii., "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Modifica e rimodulazione finanziaria del Piano Triennale Interventi Regionali approvato con DGR n. 1084 del 13-12-2024 e approvazione del piano finanziario di dettaglio relativo all'annualità 2025";

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 4, della citata Intesa n. 127/CU del 17 ottobre 2024 prevede, tra l'altro, che: *"dopo l'approvazione della legge di bilancio relativa a ciascuna delle annualità 2025 e 2026, con il decreto ministeriale recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche giovanili", ferme restanti le percentuali di riparto sopra indicate e quelle relative alla ripartizione delle quote tra le Regioni e le Province autonome di cui all'articolo 3, comma 2, è individuato l'ammontare delle risorse da destinare a ciascuno dei sottoscrittori della presente Intesa, al netto delle eventuali variazioni derivanti da manovre di finanza pubblica, disposte fino all'emanazione del predetto decreto ministeriale. Il Dipartimento comunica ai sottoscrittori l'avvenuta registrazione del riferito decreto ministeriale";*

CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 5, della citata Intesa n. 127/CU del 17 ottobre 2024 prevede, tra l'altro, che *"Durante lo svolgimento delle attività possono essere apportate modifiche agli interventi individuati nel "Piano triennale";*

VISTO il decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 9 febbraio 2026, recante "Riparto delle risorse finanziarie del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2026", ed in particolare l'Allegato 1 - TABELLA RIPARTO "FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI 2026" che assegna alla Regione Lazio, per l'annualità 2026, una quota del Fondo nazionale per le Politiche Giovanili pari a € 1.166.843,00 a fronte di una previsione di € 1.338.260,00 riportata nell'Allegato 2 all'Intesa Rep. atti n. 127/CU del 17 ottobre 2024 comportando una riduzione della quota nazionale di € 171.417,00 per l'annualità 2026;

VISTA la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 0060225 DGSCU del 16 marzo 2026, acquisita al protocollo della Regione Lazio con n. 0288310 del 17 marzo 2026, con cui è stato trasmesso il sopra citato decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 9 febbraio 2026;

CONSIDERATO che, in base al sopra citato decreto di riparto del Fondo per le politiche giovanili per l'anno 2026, il cofinanziamento minimo regionale riferito alla Regione Lazio è pari a € 129.649,00 e che la programmazione regionale assicura il rispetto di tale soglia;

VISTA la Determinazione n. G06367 del 12-05-2026 avente ad oggetto: *"Disaccertamento sul capitolo di entrata E0000228133, di cui alla tipologia 101 del titolo 2, piano dei conti fino al V livello 2.01.01.01.001 della somma complessiva di € 171.417,00 accertata con Determinazione n. G14210 del 25-10-2024 quale risorsa assegnata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (codice 4761) alla Regione Lazio sulla base dell'Intesa n. 127/CU del 17 ottobre 2024 - Esercizio finanziario 2026";*

CONSIDERATO che l'articolo 3, comma 10, della citata Intesa n. 127/CU del 17 ottobre 2024 prevede, tra l'altro, che *"entro 60 giorni decorrenti dalla data di comunicazione di avvenuta registrazione del decreto ministeriale annuale, le Regioni che hanno approvato il "Piano triennale" inviano al Dipartimento, in ciascuno degli anni 2025 e 2026, un Piano finanziario di dettaglio relativo all'annualità di riferimento, coerente con la programmazione triennale a suo tempo inviata, comprensivo del dettaglio operativo delle attività progettuali da porre in essere… omissis …Il Piano finanziario di dettaglio deve essere approvato con apposita Deliberazione di Giunta Regionale."*;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11127 del 1° settembre 2025 avente ad oggetto "Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss.mm. e ii. Attuazione Piano Triennale Interventi Regionali approvato con DGR n. 1084 del 13/12/2024. Intervento n. 1 "Giovani Idee". CUP F87F24000110003. Impegno di spesa in favore di LazioCrea S.p.A. (cod. creditore 164838) dell'importo complessivo di € 1.069.314,00 sul capitolo U0000R31111 di cui € 969.314,00 esercizio finanziario 2025 ed € 100.000,00 esercizio finanziario 2026 e aggiornamento del "Quadro finanziario di sintesi" della convenzione tra Regione Lazio e LazioCrea S.p.A. sottoscritta in data 23-05-2022 e registrata dall'ufficiale rogante con annotazione n. 26691" con cui sono stati effettuati gli impegni per la realizzazione dell'intervento Giovani Idee che prevedeva un importo di € 869.314,00 per l'annualità 2024, € 100.000,00 per l'annualità 2025 e € 100.000,00 per l'annualità 2026;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G16842 del 10-12-2025 avente ad oggetto: "Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss.mm. e ii. Attuazione Piano Triennale Interventi Regionali approvato con DGR n. 1084 del 13/12/2024 e ss. mm. e ii. Intervento n. 1 "Giovani Idee". CUP F87F24000110003. Perfezionamento della prenotazione di impegno n. 65912/2025 in favore di Laziocrea S.p.A. dell'importo di € 500.000,00 sul capitolo U0000R31918, esercizio finanziario 2025 e impegno di spesa in favore di Laziocrea S.p.A. dell'importo di € 422.700,00 sul capitolo U0000R31111 esercizio finanziario 2025. Aggiornamento del "Quadro finanziario di sintesi" della convenzione tra Regione Lazio e LazioCrea S.p.A. sottoscritta in data 23-05-2022 e registrata dall'ufficiale rogante con annotazione n. 26691;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G07207 del 9 giugno 2025 avente ad oggetto "Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss.mm. e ii. Attuazione Piano Triennale Interventi Regionali approvato con DGR n. 1084 del 13/12/2024. Intervento n. 2 "Giovani Insieme". CUP F87F24000110003. Impegno di spesa in favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. creditore 59621) dell'importo complessivo di 1.084.202,00 € sul capitolo U0000R31111 di cui € 984.202,00 esercizio finanziario 2025 ed € 100.000,00 esercizio finanziario 2026 e approvazione schema di convenzione aggiornato" con cui sono stati effettuati gli impegni per la realizzazione dell'intervento Giovani

Insieme che prevedeva un importo di € 884.202,00 per l'annualità 2024, €100.000,00 per l'annualità 2025 e € 100.000,00 per l'annualità 2026;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G15661 del 21 novembre 2025 avente ad oggetto "Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss.mm. e ii. Attuazione Piano Triennale Interventi Regionali approvato con DGR n. 1084 del 13/12/2024. Intervento n. 3 "Carta Giovani della Regione Lazio". CUP F87F24000110003. Legge Regionale 23 novembre 2022. DGR n. 171 del 27-03-2025. Impegno di spesa in favore di LazioCrea S.p.A. (cod. creditore 164838) dell'importo complessivo di € 200.000,00 di cui € 50.000,00 sul capitolo U0000R31111 esercizio finanziario 2025, € 50.000,00 sul capitolo U0000R31111 esercizio finanziario 2026, € 50.000,00 sul capitolo U0000R31918 esercizio finanziario 2025 ed € 50.000,00 sul capitolo U0000R31918 esercizio finanziario 2026. Aggiornamento del "Quadro finanziario di sintesi" della convenzione tra Regione Lazio e LazioCrea S.p.A. sottoscritta in data 23-05-2022 e registrata dall'ufficiale rogante con annotazione n. 26691";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G13208 del 13-10-2025 avente ad oggetto: "Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss.mm. e ii. Attuazione Piano Triennale Interventi Regionali approvato con DGR n. 1084 del 13/12/2024. Intervento n. 4 "Lazio Sound". CUP F87F24000110003. Impegno di spesa in favore di Laziocrea S.p.A. (cod. creditore 164838) dell'importo complessivo di € 300.000 di cui € 50.000,00 sul capitolo U0000R31111 esercizio finanziario 2025 ed € 250.000,00 sul capitolo U0000R31918 esercizio finanziario 2025. Aggiornamento del "Quadro finanziario di sintesi" della convenzione tra Regione Lazio e LazioCrea S.p.A. sottoscritta in data 23-05-2022 e registrata dall'ufficiale rogante con annotazione n. 26691";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G16838 del 10 dicembre 2025 avente ad oggetto: "L.R. 29 novembre 2001, n. 29 e ss.mm. e ii. Attuazione DGR n. 1084 del 13/12/2024 e ss. mm. e ii. CUP F87F24000110003. Affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del d.lgs. 36/2023, a LazioCrea S.p.A. delle attività necessarie alla realizzazione dell'Intervento n. 4 "Lazio Sound" e approvazione del progetto dell'importo complessivo di € 591.700,00 IVA inclusa. Perfezionamento in favore di LazioCrea S.p.A. della prenotazione di spesa n. 65911/2025 dell'importo di € 140.000,00 e.f. 2025 e della prenotazione di spesa n. 6656/2026 dell'importo di € 260.000,00 e.f. 2026 sul capitolo U0000R31928. Impegno di spesa in favore di LazioCrea S.p.A. dell'importo di € 50.000,00 sul capitolo U0000R31928 e.f. 2026 e dell'importo di € 141.700,00 sul capitolo U0000R31116 e.f. 2026. Impegno di spesa di € 410,00 in favore di ANAC sul capitolo U0000T19427 e.f. 2025";

VISTA la Determinazione n. G17600 del 22-12-2025 avente ad oggetto: "*L.R. n. 29/2001 e ss.mm. e ii. Attuazione DGR n. 1084 del 13/12/2024 e ss. mm. e ii. CUP F87F24000110003. Affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del d.lgs. 36/2023, a Lazio Innova S.p.A. delle attività necessarie alla realizzazione dell'Intervento n. 6 "Comunicazione, Promozione ed Eventi" e approvazione del progetto. Impegno di spesa in favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. creditore 59621) dell'importo complessivo di € 200.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo U0000R31116, di cui € 40.000,00 e.f. 2025 ed € 160.000,00 e.f. 2026. Impegno di spesa di € 250,00 in favore di ANAC sul capitolo U0000T19427 e.f. 2025*";

VISTA la Determinazione n. G03235 del 17-03-2025 avente ad oggetto: "Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss.mm. e ii. Attuazione Piano Triennale Interventi Regionali approvato con DGR n. 1084 del 13/12/2024 - Affidamento in house providing, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del d.lgs. 36/2023, a Lazio Innova S.p.A. delle attività necessarie alla realizzazione dell'Intervento "Lazio Libri" e approvazione del progetto, della relazione di congruità e del modello di monitoraggio. Impegno di spesa in favore di Lazio Innova S.p.A. (cod. creditore 59621) dell'importo complessivo di € 300.000,00 (IVA inclusa) sul capitolo U0000R31116, missione 06, programma 02, piano dei conti finanziario 1.03.02.99 di cui € 200.000,00 (IVA inclusa) e.f. 2025 ed € 100.000,00 (IVA

inclusa) e.f. 2026. Impegno di spesa a favore di ANAC di euro 250,00 sul capitolo U0000T19427, e.f. 2025. CUP F87F24000110003";

CONSIDERATO che le Linee Guida della Carta Giovani della Regione Lazio "BELLA X NOI" approvate con la sopra citata DGR n. 171/2025 prevedono, tra l'altro, che *"la Carta Giovani "BELLA X NOI" è uno strumento gratuito, cui è possibile accedere attraverso l'App dedicata denominata "BELLA X NOI" che è disponibile per i sistemi Android e iOS"… "l'App si configura come uno strumento facilmente fruibile che consente il raggiungimento di una platea molto più ampia di utenti rispetto alle modalità di distribuzione cartacea. Scaricando l'App dagli store dedicati, gli aventi diritto possono registrarsi ed esibire la propria Card nominativa digitale per usufruire delle agevolazioni previste, consultando l'elenco pubblico dei fornitori di beni, servizi ed eventi" … "L'App "BELLA X NOI" è puntualmente aggiornata e vengono sistematicamente pubblicati sui social più diffusi le agevolazioni in atto, gli eventi e le iniziative, le modalità di utilizzo dei biglietti/coupon, i voucher disponibili. Al fine di fornire assistenza agli utenti e ai soggetti aderenti è attivato e gestito, dal soggetto gestore, un servizio di assistenza almeno tramite mail, telefono e social" … "per la gestione della carta giovani della Regione Lazio "BELLA X NOI" la Regione Lazio può avvalersi di un "soggetto gestore". Al momento dell'approvazione delle presenti Linee Guida svolge il ruolo di "soggetto gestore" la società operante in regime in house providing LazioCrea S.p.A."*;

CONSIDERATO che, al fine di mantenere l'App "BELLA X NOI" puntualmente aggiornata, è necessario prevedere un servizio di manutenzione evolutiva, correttiva e adeguativa continuo dell'applicazione ed è necessario, a tale scopo, inserire nell'Intervento n. 3 "Carta Giovani della Regione Lazio" del Piano Triennale una nuova attività progettuale da porre in essere nel 2026 denominata "*Manutenzione evolutiva, correttiva e adeguativa dell'applicazione mobile BELLA X NOI*";

RITENUTO necessario rimodulare il Piano Triennale Interventi Regionali approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1084, così come modificato con deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2025, n. 1135, al fine di apportare al Piano Triennale la riduzione complessiva pari a € 171.417,00 per l'annualità 2026 di risorse nazionali del Fondo Politiche Giovanili (FPG) stabilita dal decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 9 febbraio 2026, come segue:
- riduzione, per il 2026, dell'importo di € 41.578,50 di risorse FPG destinate all'intervento n. 6 *"Comunicazione, Promozione ed Eventi"*;
- riduzione, per il 2026, dell'importo di € 41.578,50 di risorse FPG destinate all'intervento n. 7 *"Assistenza tecnica e tutoraggio"*;
- riduzione, per il 2026, dell'importo di € 88.260,00 di risorse FPG e conseguente definanziamento dell'intervento n. 9 *"Orchestra giovanile del Lazio";*

RITENUTO altresì di inserire nell'Intervento n. 3 *"Carta Giovani della Regione Lazio"* una nuova attività progettuale da porre in essere nel 2026 denominata *"Manutenzione evolutiva, correttiva e adeguativa dell'applicazione mobile BELLA X NOI";*

RITENUTO necessario approvare il Piano finanziario di dettaglio relativo all'annualità 2026, comprensivo del dettaglio operativo delle attività progettuali da porre in essere e coerente con la programmazione triennale approvata con DGR n. 1084/2024 e ss. mm. e ii. con l'esclusione dell'intervento n. 9 "*Orchestra giovanile del Lazio*" che viene definanziato;

VISTO l'Allegato 1, concernente "MODIFICA E RIMODULAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO TRIENNALE INTERVENTI REGIONALI APPROVATO CON DGR N. 1084 DEL 13-12-2024 E

SS. MM. E II. E PIANO FINANZIARIO DI DETTAGLIO RELATIVO ALL'ANNUALITÀ 2026", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di approvare la rimodulazione finanziaria del Piano Triennale Interventi Regionali e il piano finanziario di dettaglio come riportati nell'Allegato 1;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa, che si richiama integralmente:

- di rimodulare il Piano Triennale Interventi Regionali approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 dicembre 2024, n. 1084, così come modificato con deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2025, n. 1135, al fine di apportare al Piano Triennale la riduzione complessiva pari a € 171.417,00 per l'annualità 2026 di risorse nazionali del Fondo Politiche Giovanili (FPG) stabilita dal decreto del Ministro per lo sport e i giovani del 9 febbraio 2026, come segue:
  - riduzione, per il 2026, dell'importo di € 41.578,50 di risorse FPG destinate all'intervento n. 6 *"Comunicazione, Promozione ed Eventi"*;
  - riduzione, per il 2026, dell'importo di € 41.578,50 di risorse FPG destinate all'intervento n. 7 *"Assistenza tecnica e tutoraggio"*;
  - riduzione, per il 2026, dell'importo di € 88.260,00 di risorse FPG e conseguente definanziamento dell'intervento n. 9 *"Orchestra giovanile del Lazio";*

- di inserire nell'Intervento n. 3 "Carta Giovani della Regione Lazio" una nuova attività progettuale da porre in essere nel 2026 denominata "*Manutenzione evolutiva, correttiva e adeguativa dell'applicazione mobile BELLA X NOI*";

- di approvare il documento di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, concernente "MODIFICA E RIMODULAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO TRIENNALE INTERVENTI REGIONALI APPROVATO CON DGR N. 1084 DEL 13-12-2024 E SS. MM. E II. E PIANO FINANZIARIO DI DETTAGLIO RELATIVO ALL'ANNUALITÀ 2026" contenente le modifiche al Piano Triennale Interventi Regionali come sopra indicate e il piano finanziario di dettaglio relativo all'annualità 2026.

La Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile provvederà ad adottare tutti gli atti necessari in attuazione della presente deliberazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet regionale https://www.regione.lazio.it.

ALLEGATO 1

Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri

REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

MODIFICA E RIMODULAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO TRIENNALE INTERVENTI REGIONALI APPROVATO CON DGR n. 1084 DEL 13-12-2024 E SS. MM. E II. E PIANO FINANZIARIO DI DETTAGLIO RELATIVO ALL'ANNUALITÀ 2026

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO TRIENNALE INTERVENTI APPROVATO CON DGR N. 1084 DEL 13-12-2024 E MODIFICATO CON DGR n. 1135 del 27-11-2025.

Variazione della programmazione generale delle risorse finanziarie

Variazione delle risorse finanziarie degli interventi n. 6 "Comunicazione, Promozione ed Eventi", n. 7 "Assistenza tecnica e tutoraggio" e n. 9 "Orchestra giovanile del Lazio"

3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA TRIENNIO 2024 - 2026

3.1. Programmazione generale delle risorse finanziarie e altre risorse

3.2. Programmazione di dettaglio delle risorse finanziarie, rispetto alle tipologie di interventi

7. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ANNO PRECEDENTE (2025)

8. PROGRAMMAZIONE ANNUALITA' 2026

8.1. Programmazione

8.2. Cronoprogramma delle attività

RIMODULAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEL PIANO TRIENNALE INTERVENTI APPROVATO CON DGR N. 1084 DEL 13-12-2024 E MODIFICATO CON DGR n. 1135 del 27-11-2025.

Variazione della programmazione generale delle risorse finanziarie

ANNUALITA'	RISORSE FINANZIARIE NAZIONALI			RISORSE FINANZIARIE REGIONALI			TOTALE RISORSE FINANZIARIE (nazionali + regionali)
	Risorse finanziarie FPG di cui alla DGR n. 1084/2024 MODIFICATA CON DGR N. 1135/2025	Variazione risorse finanziarie FPG	Nuovo importo risorse finanziarie FPG	Risorse finanziarie del bilancio regionale di cui alla DGR n. 1084/2024	Variazione risorse finanziarie del bilancio regionale	Nuovo importo risorse finanziarie del bilancio regionale	
2024	€ 1.753.516,00	€ 0,00	€ 1.753.516,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	**€ 1.953.516,00**
2025	€ 1.322.700,00	€ 0,00	€ 1.322.700,00	€ 940.000,00	€ 0,00	€ 940.000,00	**€ 2.262.700,00**
2026	€ 1.338.260,00	-€ 171.417,00	€ 1.166.843,00	€ 360.000,00	€ 0,00	€ 360.000,00	**€ 1.526.843,00**
TOTALE	**€ 4.414.476,00**	**-€ 171.417,00**	**€ 4.243.059,00**	**€ 1.500.000,00**	**€ 0,00**	**€ 1.500.000,00**	**€ 5.743.059,00**

Variazione delle risorse finanziarie degli interventi n. 6 "Comunicazione, Promozione ed Eventi", n. 7 "Assistenza tecnica e tutoraggio" e n. 9" Orchestra giovanile del Lazio"

INTERVENTO		ANNUALITA'	RISORSE FINANZIARIE NAZIONALI			RISORSE FINANZIARIE REGIONALI			TOTALE RISORSE FINANZIARIE (nazionali + regionali)
			Risorse finanziarie FPG di cui alla DGR n. 1084/2024	Variazione risorse finanziarie FPG	Nuovo importo risorse finanziarie FPG	Risorse finanziarie del bilancio regionale di cui alla DGR n. 1084/2024	Variazione risorse finanziarie del bilancio regionale	Nuovo importo risorse finanziarie del bilancio regionale	
6	*Comunicazione, Promozione ed Eventi*	2024	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
		2025	€ 200.000,00		€ 200.000,00	€ 0,00	0	€ 0,00	**€ 200.000,00**
		2026	€ 200.000,00	**-41.578,50**	€ 158.421,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 158.421,50**
		TOTALE	**€ 400.000,00**	**-€ 41.578,50**	**€ 358.421,50**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	€ 358.421,50
7	*Assistenza tecnica e tutoraggio*	2024	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
		2025	€ 100.000,00		€ 100.000,00	€ 0,00	0	€ 0,00	**€ 100.000,00**
		2026	€ 100.000,00	**-41.578,50**	€ 58.421,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 58.421,50**
		TOTALE	**€ 200.000,00**	**-€ 41.578,50**	**€ 158.421,50**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	€ 158.421,50
9	*Orchestra giovanile del Lazio*	2024	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
		2025	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	0	€ 0,00	**€ 0,00**
		2026	€ 88.260,00	**-€ 88.260,00**	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**
		TOTALE	**€ 88.260,00**	**-€ 88.260,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	€ 0,00

3. PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA TRIENNIO 2024 - 2026

3.1. Programmazione generale delle risorse finanziarie e altre risorse

ANNUALITA'	Risorse finanziarie FPG assegnate alla Regione dall'Intesa per la programmazione delle attività	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Totale delle risorse finanziarie programmate dalla Regione per la realizzazione delle attività		TOTALE COMPLESSIVO	TOTALE RISORSE FINANZIARIE
			Risorse finanziarie del bilancio regionale	Altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)		
2024	€ 1.753.516,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 1.953.516,00	€ 1.953.516,00
2025	€ 1.322.700,00	€ 0,00	€ 940.000,00	€ 48.763,00	€ 2.311.463,00	€ 2.262.700,00
2026	€ 1.166.843,00	€ 0,00	€ 360.000,00	€ 48.696,00	€ 1.575.539,00	€ 1.526.843,00
TOTALE	**€ 4.243.059,00**	**€ 0,00**	**€ 1.500.000,00**	**€ 97.459,00**	**€ 5.840.518,00**	**€ 5.743.059,00**

3.2. Programmazione di dettaglio delle risorse finanziarie, rispetto alle tipologie di interventi

INTERVENTO		ANNUALITA'	FONTE DI FINANZIAMENTO			TOTALE
			Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	
1	*Giovani Idee*	**2024**	€ 869.314,00		€ 0,00	869.314,00 €
		2025	€ 522.700,00		€ 500.000,00	1.022.700,00 €
		2026	€ 100.000,00		€ 0,00	100.000,00 €
		TOTALE	**1.492.014,00 €**	**0,00 €**	**500.000,00 €**	**1.992.014,00 €**
2	*Giovani Insieme*	**2024**	€ 884.202,00		€ 0,00	884.202,00 €
		2025	€ 100.000,00		€ 0,00	100.000,00 €
		2026	€ 100.000,00		€ 0,00	100.000,00 €
		TOTALE	**1.084.202,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**1.084.202,00 €**

3	*Carta Giovani della Regione Lazio*	2024	€ 0,00		€ 100.000,00	100.000,00 €
		2025	€ 50.000,00		€ 50.000,00	100.000,00 €
		2026	€ 150.000,00		€ 50.000,00	200.000,00 €
		TOTALE	**200.000,00 €**	**0,00 €**	**200.000,00 €**	**400.000,00 €**
4	*Lazio Sound*	2024	€ 0,00		€ 100.000,00	100.000,00 €
		2025	€ 50.000,00		€ 390.000,00	440.000,00 €
		2026	€ 150.000,00		€ 310.000,00	460.000,00 €
		TOTALE	**200.000,00 €**	**0,00 €**	**800.000,00 €**	**1.000.000,00 €**
5	*Promozione dei giovani talenti dei licei artistici e degli istituti d'arte del Lazio*	2024	€ 0,00		€ 0,00	0,00 €
		2025	€ 0,00		€ 0,00	0,00 €
		2026	€ 150.000,00		€ 0,00	150.000,00 €
		TOTALE	**150.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**150.000,00 €**
6	*Comunicazione, Promozione ed Eventi*	2024	€ 0,00		€ 0,00	0,00 €
		2025	€ 200.000,00		€ 0,00	200.000,00 €
		2026	€ 158.421,50		€ 0,00	158.421,50 €
		TOTALE	**358.421,50 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**358.421,50 €**
7	*Assistenza tecnica e tutoraggio*	2024	€ 0,00		€ 0,00	0,00 €
		2025	€ 100.000,00		€ 0,00	100.000,00 €
		2026	€ 58.421,50		€ 0,00	58.421,50 €
		TOTALE	**158.421,50 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**158.421,50 €**
8	*Lazio Libri*	2024	€ 0,00		€ 0,00	0,00 €
		2025	€ 300.000,00		€ 0,00	300.000,00 €
		2026	€ 300.000,00		€ 0,00	300.000,00 €
		TOTALE	**600.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**600.000,00 €**
9	*Orchestra giovanile del Lazio*	2024	€ 0,00		€ 0,00	0,00 €
		2025	€ 0,00		€ 0,00	0,00 €
		2026	€ 0,00		€ 0,00	0,00 €
		TOTALE	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**
		TOTALE 2024	**1.753.516,00 €**	**0,00 €**	**200.000,00 €**	**1.953.516,00 €**
		TOTALE 2025	**1.322.700,00 €**	**0,00 €**	**940.000,00 €**	**2.262.700,00 €**
		TOTALE 2026	**1.166.843,00 €**	**0,00 €**	**360.000,00 €**	**1.526.843,00 €**
		TOTALE COMPLESSIVO	**4.243.059,00 €**	**0,00 €**	**1.500.000,00 €**	**5.743.059,00 €**

3.3. Programmazione altre risorse rispetto alle tipologie di interventi

INTERVENTO		2024	Previsione 2025	Previsione 2026
		Controvalore risorse umane	Controvalore risorse umane	Controvalore risorse umane
1	*Giovani Idee*	€ 0,00	€ 6.095,38	€ 6.087,00
2	*Giovani Insieme*	€ 0,00	€ 6.095,38	€ 6.087,00
3	*Carta Giovani della Regione Lazio*	€ 0,00	€ 6.095,38	€ 6.087,00
4	*Lazio Sound*	€ 0,00	€ 6.095,38	€ 6.087,00
5	*Promozione dei giovani talenti dei licei artistici e degli istituti d'arte del Lazio*	€ 0,00	€ 6.095,38	€ 6.087,00
6	*Comunicazione, Promozione ed eventi*	€ 0,00	€ 6.095,38	€ 6.087,00
7	*Assistenza tecnica*	€ 0,00	€ 6.095,38	€ 6.087,00
8	*Lazio Libri*	€ 0,00	€ 6.095,38	€ 6.087,00
9	*Orchestra giovanile del Lazio*	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE	*€ 0,00*	*€ 48.763,02*	*€ 48.696,00*

7. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI ANNO PRECEDENTE (2025)

INTERVENTO N. 1		Giovani Idee									
Azioni		Avanzamento delle azioni progettuali	Risultati	AVANZAMENTO RISORSE FINANZIARIE							
				Impegni				Pagamenti			
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE	Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE
1.1	Emanazione Avviso pubblico denominato "Giovani Idee" e procedure amministrative necessarie per la concessione dei benefici	Sono state svolte le seguenti attività progettuali: redazione avviso, profilazione informatica e pubblicazione avviso, raccolta domande. Si sta procedendo all'istruttoria delle domande presentate dei beneficiari.	Il target prevede di raggiungere 60 beneficiari. Al momento del monitoraggio è terminata la raccolta delle domande ed è in corso l'istruttoria.	€ 522.700,00	0,00 €	500.000,00 €	**1.022.700,00 €**	169.080,00 €	0,00 €	200.000,00 €	**369.080,00 €**
TOTALE				**522.700,00 €**	**0,00 €**	**500.000,00 €**	**1.022.700,00 €**	**169.080,00 €**	**0,00 €**	**200.000,00 €**	**369.080,00 €**

INTERVENTO N. 2		Giovani Insieme									
Azioni		Avanzamento delle azioni progettuali	Risultati	AVANZAMENTO RISORSE FINANZIARIE							
				Impegni				Pagamenti			
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE	Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE
n.1	Emanazione Avviso pubblico denominato "Giovani Insieme" e procedure amministrative necessarie per la concessione dei benefici	Sono state svolte le seguenti attività progettuali: redazione avviso, profilazione informatica e pubblicazione avviso. Si sta procedendo alla raccolta delle domande dei beneficiari.	Il risultato atteso è la realizzazione di centri di aggregazione equamente distribuiti nel territorio regionale. Al momento sono state raccolte n. 48 domande.	€ 100.000,00	0,00 €	0,00 €	**100.000,00 €**	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**0,00 €**
TOTALE				**100.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**100.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**

INTERVENTO N. 3		Carta Giovani della Regione Lazio									
Azioni		Avanzamento delle azioni progettuali	Risultati	AVANZAMENTO RISORSE FINANZIARIE							
				Impegni				Pagamenti			
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE	Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE
n.1	Acquisto e distribuzione biglietti	Sono stati acquistati dalla società in house Laziocrea S.p.A., incaricata della gestione della Carta Giovani della Regione Lazio, ed erogati ai giovani possessori della Carta denominata BELLA X NOI, biglietti per teatri e cinema, buoni sconto per librerie, e biglietti per eventi culturali e sportivi.	Incentivazione della fruizione dell'arte e dello spettacolo e dello sport nei giovani. Incentivazione dell'ampliamento del proprio bagaglio culturale nei giovani residenti o domiciliati nel territorio della Regione Lazio. Con l'utilizzazione di una nuova App appositamente realizzata in sostituzione della precedente App divenuta obsoleta si è inoltre perseguito l'obiettivo di andare incontro il più possibile alle loro esigenze ed aumentare il livello di gradimento del servizio.	€ 50.000,00	0,00 €	€ 50.000,00	**100.000,00 €**	40.000,00 €	0,00 €	40.000,00 €	**80.000,00 €**
				50.000,00 €	**0,00 €**	**50.000,00 €**	**100.000,00 €**	**40.000,00 €**	**0,00 €**	**40.000,00 €**	**80.000,00 €**

INTERVENTO N. 4		Lazio Sound									
Azioni		Avanzamento delle azioni progettuali	Risultati	AVANZAMENTO RISORSE FINANZIARIE							
				Impegni				Pagamenti			
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE	Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE
n.1	LAZIOSound Scouting	Nel 2025, le iscrizioni a LAZIOSound Scouting sono state suddivise in 5 macrocategorie: JAZZ; URBAN; CANTAUTORATO; CLASSICA; ELETTRONICA. Una giuria di qualità è stata incaricata di selezionare i 5 finalisti per ciascuna di queste categorie. Sono stati organizzati gli appuntamenti live delle 5 finali di categoria durante i quali sono stati decretati i finalisti: o 13/06/25 CATEGORIA URBAN –Fara In Sabina - NIKA o 21/06/25 CATEGORIA ELETTRONICA - LATINA – SOFIA_ARA o 23/06/25 CATEGORIA CANTAUTORATO POP INDIE - ROMA - MARIA FAIOLA; o 27/06/25 CATEGORIA JAZZ - FIUGGI - LUCIA FILACI VITTORIO CUCULO 5ET o 29/06/25 CATEGORIA CLASSICA – VITERBO - ALESSANDRO SIMONI. La finalissima di LAZIOSound si è svolta il 16 luglio 2025 al Castello di Santa Severa e ha decretato come vincitrice assoluta Maria Faiola.	Sono state selezionate eccellenze musicali giovanili del Lazio.	€ 50.000,00	0,00 €	€ 390.000,00	**440.000,00 €**	0,00 €	0,00 €	120.000,00 €	**120.000,00 €**
n.2	LAZIOSound Recording										
n.3	LAZIOSound Touring										
n.4	LAZIOSound Live										
n.5	LAZIOSound Campus										
n.6	LAZIOSound Festival										
			TOTALE	**50.000,00 €**	**0,00 €**	**390.000,00 €**	**440.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**120.000,00 €**	**120.000,00 €**

INTERVENTO N. 6		Comunicazione, Promozione ed Eventi									
Azioni		Avanzamento delle azioni progettuali	Risultati	AVANZAMENTO RISORSE FINANZIARIE							
				Impegni				Pagamenti			
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE	Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE
n.1	Comunicazione, Promozione ed Eventi	E' stato effettuato l'impegno di spesa per lo svolgimento delle attività di comunicazione alla società in house Lazio Innova S.p.A..	Stimolare il confronto sul territorio riguardo le politiche giovanili della Regione Lazio, favorire la disseminazione delle opportunità offerte ai giovani con conseguente aumento della partecipazione agli eventi, agli interventi e alle azioni messe in atto.	€ 200.000,00	0,00 €	€ 0,00	**200.000,00 €**	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**0,00 €**
				200.000,00 €	**0,00 €**	**0,00 €**	**200.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**

INTERVENTO N. 7		Assistenza tecnica e tutoraggio									
Azioni		Avanzamento delle azioni progettuali	Risultati	AVANZAMENTO RISORSE FINANZIARIE							
				Impegni				Pagamenti			
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE	Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE
n.1	Assistenza tecnica e tutoraggio	È stato richiesto il progetto alla società in house LazioCrea S.p.A	Il risultato atteso è l'ottimizzazione delle azioni di tutti gli attori coinvolti nel programma di attività rivolto ai giovani, l'ottenimento del coinvolgimento del maggior numero di giovani possibile all'interno del territorio regionale e della loro massima partecipazione alle iniziative messe in atto, dell'individuazione di buone pratiche che possano essere proposte come punto di riferimento per la programmazione di futuri interventi per i giovani.	€ 0,00	0,00 €	€ 0,00	**0,00 €**	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**0,00 €**
				0,00 €	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**

INTERVENTO N. 8		Lazio Libri									
Azioni		Avanzamento delle azioni progettuali	Risultati	AVANZAMENTO RISORSE FINANZIARIE							
				Impegni				Pagamenti			
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE	Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di	Risorse finanziarie del bilancio regionale	TOTALE
n.1	Lazio Libri	Il progetto è stato affidato alla società in house Lazio Innova S.p.A.. Sono pervenute n. 130 domande di partecipazione di cui n. 101 domande ammesse alla valutazione. E' stata nominata una Commissione di lettori che ha individuato dei n. 10 racconti/romanzi brevi da proclamare come semifinalisti. Successivamente è stata nominata una Giuria per la valutazione dei 10 elaborati semifinalisti del Concorso Cuori narranti che ha approvato un elenco definitivo di 5 domande finaliste e un elenco definitivo di 5 domande non finaliste.	Incoraggiare e sostenere i giovani nella scrittura offrendo a tutti la possibilità di emergere, ai più meritevoli di vivere la prima esperienza di creazione di un'opera che diventa libro, che si concretizza in uno strumento di condivisione. intende incentivare e sostenere i giovani che puntino a misurarsi con la narrativa offrendo loro l'opportunità di una vetrina visibile agli editori in modo da promuovere il loro inserimento nel mercato del libro nel contesto più ampio dell'economia della cultura. L'intento è quello di far emergere dall'anonimato giovani scrittori di talento che rischiano di non oltrepassare mai la soglia della scrittura	€ 300.000,00	0,00 €	€ 0,00	**300.000,00 €**	0,00 €	0,00 €	0,00 €	**0,00 €**
				300.000,00 €	**0,00 €**	**0,00 €**	**300.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**

8. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI ANNUALITA' 2026

8.1. Programmazione	INTERVENTO N. 1	*Giovani Idee*				
Azioni	Risultati attesi	Descrizione delle attività	FONTE DI FINANZIAMENTO			BUDGET FINANZIARIO COMPLESSIVO
			Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	
1.1 Procedure amministrative necessarie per la concessione dei benefici e realizzazione dei progetti da parte dei beneficiari	Con le risorse economiche disponibili è possibile raggiungere circa 80 beneficiari. Inoltre la possibilità di realizzare il progetto con la partecipazione di soggetti partner consente di avere importanti effetti moltiplicatori. L'intervento ha un fortissimo impatto in termini di coinvolgimento giovanile, in termini di sviluppo umano individuale ed in termini di crescita del territorio.	L'intervento sarà attuato attraverso l'emanazione di apposito avviso pubblico tramite il quale potranno essere sostenute idee e realizzati progetti proposti da Associazioni giovanili o gruppi informali di giovani di età compresa tra 18 e 35 anni non compiuti residenti e/o domiciliati nel Lazio. Per la realizzazione dell'iniziativa la Regione Lazio si avvale di società operanti in regime in house providing. Nello specifico vengono realizzate le seguenti attività: istruttoria, realizzazione dei progetti da parte dei beneficiari, verifica rendicontazione, pagamenti.	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €	100.000,00 €
		TOTALE RISORSE PER INTERVENTO	**100.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**100.000,00 €**

8.2. Cronoprogramma delle attività

ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Realizzazione dei progetti da parte dei beneficiari	X	X	X	X								
rendicontazione da parte dei beneficiari					X	X	X	X				
Istruttoria della rendicontazione							X	X	X	X		
Pagamenti ai beneficiari									X	X	X	X

8.1. Programmazione	INTERVENTO N. 2	*Giovani Insieme*				
			FONTE DI FINANZIAMENTO			
Azioni	Risultati attesi	Descrizione delle attività	Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	BUDGET FINANZIARIO COMPLESSIVO
n.1 Procedure amministrative necessarie per la concessione dei benefici e realizzazione dei progetti da parte dei beneficiari	Realizzare centri di aggregazione equamente distribuiti nel territorio regionale che randano possibile, per i giovani, di incontrare coetanei, socializzare, svolgere attività che soddisfino le aspettative creative di ognuno, di confrontarsi, di partecipare attivamente alla vita del centro e della comunità locale, facilitare l'apprendimento, l'orientamento, poter contare su strumenti e proposte che favoriscono l'espressione di sé, l'acquisizione di competenze e l'assunzione di responsabilità nell'ambito della propria comunità.	A seguito dell'emanazione dell'avviso pubblico saranno finanziati centri di aggregazione giovanile gestiti da associazioni giovanili in spazi messi a disposizione da Comuni e Municipi del Lazio. Gli spazi dovranno avere una struttura flessibile e adattabile per favorire l'accesso ad attività formative e culturali quali musica, teatro, cinema, danza, pittura, disegno e attività manuali ed espressive, nuovi sport, multimedialità, comunicazione, informazione e media, ma sempre più sono presenti anche spazi dedicati allo studio e al libero accesso al wi-fi, oltre che spazi di lavoro (co-working) e di sperimentazione e ricerca. Saranno finanziati l'animazione dei centri giovanili e l'acquisizione di quanto necessario per il loro funzionamento. Destinatari finali dell'intervento sono i giovani di età compresa tra 14 e 35 anni residenti o domiciliati nella Regione Lazio come previsto dalla Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29 e ss mm. e ii. "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani"	100.000,00 €	0,00 €	0,00 €	100.000,00 €
		TOTALE RISORSE PER INTERVENTO	**100.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**100.000,00 €**

8.2. Cronoprogramma delle attività	ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Realizzazione dei progetti da parte dei beneficiari	X	X	X	X								
	Rendicontazione da parte dei beneficiari					X	X	X	X				
	Istruttoria della rendicontazione							X	X	X	X		
	Pagamenti ai beneficiari									X	X	X	X

8.1. Programmazione	INTERVENTO N. 3	*Carta Giovani della Regione Lazio*				
			FONTE DI FINANZIAMENTO			
Azioni	Risultati attesi	Descrizione delle attività	Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	BUDGET FINANZIARIO COMPLESSIVO
n.1 Erogazione voucher per teatro, cinema e librerie, acquisto biglietti per eventi culturali e sportivi e manutenzione evolutiva, correttiva e adeguativa dell'applicazione mobile BELLA X NOI necessaria per l'erogazione dei voucher e dei biglietti.	Si intende raggiungere il numero maggiore di giovani sul totale dei 900.000 giovani residenti o domiciliati sul territorio del Lazio. Si intende inoltre incrementare il livello di interazione con i giovani al fine di andare incontro il più possibile alle loro esigenze ed aumentare il livello di gradimento del servizio. A tale scopo si intende migliorare l'App denominata BELLA X NOI che ha il medesimo nome della Carta giovani della Regione Lazio.	Si intende distribuire, ai giovani possessori della Carta Giovani della Regione Lazio, oggi denominata BELLA X NOI in sostituzione del precedente nome Lazio Youth Card, voucher per teatro, cinema e librerie, e biglietti per eventi culturali e sportivi. Al fine di rendere efficace ed efficiente la distribuzione ai giovani dei voucher e dei biglietti si intende anche effettuare una manutenzione evolutiva, correttiva e adeguativa continua dell'applicazione mobile BELLA X NOI che ha sostituito la precedente applicazione denominata Lazio Youth Card.	150.000,00 €	0,00 €	50.000,00 €	200.000,00 €
		TOTALE RISORSE PER INTERVENTO	**150.000,00 €**	**0,00 €**	**50.000,00 €**	**200.000,00 €**

8.2. Cronoprogramma delle attività	ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Acquisto e distribuzione biglietti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Stipula di convenzioni per acquisto a prezzo ridotto di biglietti per cinema e teatro e per libri da parte dei giovani	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Manutenzione evolutiva, correttiva e adeguativa dell'applicazione mobile BELLA X NOI necessaria per la gestione della Carta Giovani della Regione Lazio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

8.1. Programmazione	INTERVENTO N. 4	*Lazio Sound*				
Azioni	Risultati attesi	Descrizione delle attività	FONTE DI FINANZIAMENTO			BUDGET FINANZIARIO COMPLESSIVO
			Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	
n.1 LAZIOSound Scouting	Selezione delle eccellenze musicali giovanili del Lazio	Selezione, sia off-line che on-line, alle cui relative attività di valutazione partecipano una o più giuri di qualità (composta, ad esempio, da rappresentanti istituzionali, esperti esterni, partner, giudici d'onore…) ed il pubblico. Gli artisti che, al termine del percorso, risulteranno selezionati accederanno al programma di sostegno personalizzato per ciascun artista della durata di 12 mesi.	150.000,00 €	0,00 €	310.000,00 €	460.000,00 €
LAZIOSound Recording	Sostegno alle nuove produzioni discografiche	Individuazione,tramite procedure ad evidenza pubblica rivolte a soggetti privati esperti nel settore, di progetti di produzione, promozione e distribuzione di nuovi prodotti discografici di artisti e/o gruppi musicali under35 residenti e/o domiciliati nel Lazio.				
LAZIOSound Touring	Circuitazione nazionale e internazionale	Individuazione,tramite procedure ad evidenza pubblica rivolte a soggetti privati esperti nel settore, di progetti di circuitazione e/o internazionalizzazione di artisti e/o gruppi musicali under 35 anche attraverso l'organizzazione di tournee in Italia e all'estero.				
LAZIOSound Live	Per la programmazione	Individuazione,tramite procedure ad evidenza pubblica rivolte a soggetti privati esperti nel settore, di progetti di promozione dei giovani artisti o band del Lazio e si organizzano festival/eventi musicali che prevedono anche la partecipazione di giovani cantautori o gruppi giovanili del Lazio.				
LAZIOSound Campus	Sostenere la professionalizzazione	Esperienze formative caratterizzate da lezioni, casi studio, esibizioni live e coinvolgimento in qualità di docenti e testimoni privilegiati come professionisti del settore, enti, manager, produttori, promoter, artisti. Il processo formativo vuole sostenere l'artista/band nella costruzione del suo progetto musicale, nelle varie fasi, che possa promuovere un salto di livello nella loro carriera artistica e professionale.				
LAZIOSound Festival	Raccontare la nuova musica	Organizzazione della rassegna estiva di LAZIOSound per i nuovi artisti e le nuove leve della scena musicale italiana. Realizzazione di una serie di eventi in luoghi significativi del territorio regionale per favorire e promuovere la maggior partecipazione possibile di pubblico ed in particolare di pubblico giovanile.				
		TOTALE RISORSE PER INTERVENTO	150.000,00 €	0,00 €	310.000,00 €	460.000,00 €

8.2. Cronoprogramma delle attività	ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Organizzazione di esperienze formative caratterizzata da lezioni, casi studio, esibizioni live e prevede il coinvolgimento in qualità di docenti e testimoni privilegiati	X	X	X	X	X							
	Selezione e sostegno di progetti di produzione, promozione e distribuzione di nuovi prodotti discografici di artisti e/o gruppi musicali under35 residenti e/o domiciliati nel Lazio.						X	X	X	X	X	X	X

8.1. Programmazione	INTERVENTO N. 5	*Promozione dei giovani talenti dei licei artistici e degli istituti d'arte del Lazio*				
Azioni	Risultati attesi	Descrizione delle attività	FONTE DI FINANZIAMENTO			BUDGET FINANZIARIO COMPLESSIVO
			Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	
n.1 Promozione dei giovani talenti dei licei artistici e degli istituti d'arte del Lazio	Valorizzazione dei giovani talenti e dell'arte in generale. Aumento della consapevolezza dei giovani della loro creatività e della possibilità di stupire e dare un contributo stimolante alla società.	Coinvolgimento e collaborazione con gli istituti scolastici e organizzazione di contesti in cui dare ai giovani studenti la possibilità di esprimere i loro talenti e, nello stesso tempo, avere la massima visibilità verso l'esterno. A tale scopo sarà pubblicato un avviso rivolto alle scuole, saranno organizzati dei seminari introduttivi, saranno previsti dei premi per le scuole che parteciperanno e saranno attivate delle collaborazioni con esperti e con fondazioni e associazioni di settore.	150.000,00 €	0,00 €	0,00 €	150.000,00 €
		TOTALE RISORSE PER INTERVENTO	**150.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**150.000,00 €**

8.2. Cronoprogramma delle attività

ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Promozione e diffusione dell'iniziativa nelle scuole	X											
Ciclo di webinar sulle professioni creative dei settori tenuti da esperti degli enti partner del progetto: moda, design del prodotto e interni, grafica, design del gioiello, fotografia e comunicazione.		X	X									
Organizzazione di eventi con esperti finalizzati allo sviluppo e presentazione del progetto ai fini della selezione.				X								
Fornitura di materiale didattico agli studenti in autoapprendimento in un ambiente di e-learning dedicato al progetto.					X							
coinvolgimento di docenti/esperti/operatori per testimonianze di settore - es. accademie moda o altri ambiti - per attività di mentoring specifico						X	X					
Organizzate sessioni formative per presentare agli studenti metodi, strumenti, criteri, casistiche ed esempi, grazie ai quali si paleseranno le diverse fasi che conducono dall'ideazione alla prototipazione di progetti								X	X			
Selezione: valutazione e individuazione dei migliori progetti										X		
Erogazione agli istituti scolastici selezionati del premio per l'acquisto di materiale didattico											X	
Esposizione dei lavori selezionati in una mostra												X

8.1. Programmazione		INTERVENTO N. 6	*Comunicazione, Promozione ed Eventi*				
Azioni		Risultati attesi	Descrizione delle attività	FONTE DI FINANZIAMENTO			BUDGET FINANZIARIO COMPLESSIVO
				Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	
n.1	Comunicazione, Promozione ed Eventi	Stimolare il confronto sul territorio riguardo le politiche giovanili della Regione Lazio, favorire la disseminazione delle opportunità offerte ai giovani con conseguente aumento della partecipazione agli eventi, agli interventi e alle azioni messe in atto.	Promozione del complesso delle politiche giovanili messe in campo e specifiche azioni per le singole linee di intervento; - ideazione e realizzazione di una grafica di efficace impatto comunicativo, declinata sui diversi mezzi previsti dalla campagna di comunicazione, nel rispetto dell'identità visiva della Regione Lazio; - acquisto di spazi pubblicitari, sia online che offline sui mass media, in particolare social, siti on line di informazione seguiti dal target di riferimento, point-of-interest off-line giovanili (anche fisici e off-line), carta stampata, radio. In più, si considerano azioni importanti anche le pubblicità outdoor e dinamiche (es mezzi di trasporto urbani ed extraurbani) e il coinvolgimento di testimonial e influencer riconosciuti tra i giovani come punto di riferimento; - attività redazionale e gestione di piattaforme/landing page e siti web; - ideazione e produzione di materiale informativo: depliant, brochure, flyer, locandine, cartoline, prodotti editoriali, vademecum e guida all'utilizzo delle iniziative; - distribuzione del materiale avvalendosi di strutture già esistenti a livello Regionale (es. fablab, spazi attivi, sportelli URP, Centri per l'Impiego…) ed anche intercettando touch-point e point-of-interest giovanili pubblici/privati o altre modalità; - gadget personalizzati da distribuire in particolari luoghi e/o in eventi di promozione; - organizzazione di eventi (locazioni, regia, allestimenti, gadget, service, testimonial, trasporti, catering) e partecipazione ad iniziative con target giovanile; - organizzazione di incontri con gli operatori del settore (ad esempio nel caso di LAZIOSound, produttori, case discografiche, associazioni di categoria, promoter…); - road-show di presentazione di bandi e progetti; - incontri promozionali presso le Scuole, gli Istituti e le Università del Lazio; - attività di "data visualization" dei risultati raggiunti o progetti sostenuti; - video, produzioni audio, anche di tipologia spot e podcast, e foto promozionali da diffondere, anche tramite infografiche, relativamente ai progetti realizzati.	158.421,50 €	0,00 €	0,00 €	158.421,50 €
			TOTALE RISORSE PER INTERVENTO	**158.421,50 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**158.421,50 €**

8.2. Cronoprogramma delle attività

ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Presentazione di bandi e progetti	X											
Ideazione e progettazione di materiale informativo: depliant, brochure, flyer, locandine, cartoline, prodotti editoriali, vademecum e guide all'utilizzo delle iniziative.												
Distribuzione fisica e/o pubblicazione on-line di materiale di comunicazione e promozione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Acquisto di spazi pubblicitari per la promozione delle politiche giovanili della Regione Lazio	X				X	X	X				X	X
Organizzazione di eventi e partecipazione ad iniziative con target giovanile	X	X	X				X	X	X	X	X	X
Attività di elaborazione e promozione dei risultati raggiunti o progetti realizzati											X	X
Realizzazione e produzione di video e audio, anche di tipologia spot e podcast, e foto promozionali relativamente ai progetti realizzati			X	X	X				X	X		

8.1. Programmazione	INTERVENTO N. 7	*Assistenza tecnica e tutoraggio*				
Azioni	Risultati attesi	Descrizione delle attività	FONTE DI FINANZIAMENTO			BUDGET FINANZIARIO COMPLESSIVO
			Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	
n.1 Assistenza tecnica e tutoraggio	Il risultato atteso è l'ottimizzazione delle azioni di tutti gli attori coinvolti nel programma di attività rivolto ai giovani, l'ottenimento del coinvolgimento del maggior numero di giovani possibile all'interno del territorio regionale e della loro massima partecipazione alle iniziative messe in atto, dell'individuazione di buone pratiche che possano essere proposte come punto di riferimento per la programmazione di futuri interventi per i giovani.	Per la realizzazione dell'iniziativa sono realizzate azioni finalizzate all'Individuazione, secondo le procedure previste dalla normativa vigente, degli esperti e tutor esterni all'Amministrazione. L'attività riguarderà inoltre un iniziale affiancamento al fine di illustrare i dettagli delle iniziative messe in atto per i giovani al fine di consentire ai tecnici selezionati di svolgere nel migliore dei modi l'attività. Sarà inoltre effettuato un monitoraggio periodico del servizio specialistico svolto.	58.421,50 €	0,00 €	0,00 €	58.421,50 €
		TOTALE RISORSE PER INTERVENTO	**58.421,50 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**58.421,50 €**

8.2. Cronoprogramma delle attività	ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Individuazione e selezione, secondo le procedure previste dalla normativa vigente, degli esperti e tutor esterni all'Amministrazione												
	Affiancamento al fine di illustrare i dettagli delle iniziative messe in atto per i giovani al fine di consentire ai tecnici selezionati di svolgere nel migliore dei modi l'attività.												
	Supporto e accompagnamento, ai giovani e alle associazioni giovanili, nella partecipazione a tutti gli interventi messi in atto in loro favore dalla Direzione regionale competente in materia di Politiche Giovanili	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Affiancamento della Direzione regionale competente e degli stakeholder coinvolti in tutti gli interventi programmati relativi alle politiche giovanili.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Monitoraggio periodico della qualità servizio specialistico svolto			X			X			X			X

8.1. Programmazione	INTERVENTO N. 8	*Lazio Libri*				
			FONTE DI FINANZIAMENTO			
Azioni	Risultati attesi	Descrizione delle attività	Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	BUDGET FINANZIARIO COMPLESSIVO
n.1 Lazio Libri	Incoraggiare e sostenere i giovani nella scrittura offrendo a tutti la possibilità di emergere, ai più meritevoli di vivere la prima esperienza di creazione di un'opera che diventa libro, che si concretizza in uno strumento di condivisione. intende incentivare e sostenere i giovani che puntino a misurarsi con la narrativa offrendo loro l'opportunità di una vetrina visibile agli editori in modo da promuovere il loro inserimento nel mercato del libro nel contesto più ampio dell'economia della cultura. L'intento è quello di far emergere dall'anonimato giovani scrittori di talento che rischiano di non oltrepassare mai la soglia della scrittura amatoriale e offrire loro l'opportunità di una carriera da scrittori.	Con l'intervento "Lazio Libri" si intende bandire concorsi letterari di narrativa per i giovani di età compresa tra 14 e 35 anni che non abbiano mai pubblicato alcun racconto o romanzo edito da una casa editrice italiana o estera o distribuito in libreria. Una Commissione tecnica leggerà e valuterà tutte le opere in concorso selezionando le dieci opere semifinaliste che verranno sottoposte a una Giuria di esperti la quale decreterà i cinque migliori racconti/romanzi brevi e il primo classificato vincitore del concorso. Gli autori, oltre a ricevere la menzione di opera finalista del Concorso letterario per giovani autori Lazio Libri, saranno premiati con: - la realizzazione grafica della copertina e dell'impaginazione dell'interno; - la stampa tipografica del libro a scopi promozionali e la pubblicazione online della versione digitale su un primario portale web; - la valorizzazione in contesti nazionali e internazionali ove è alta l'attenzione di operatori culturali e del settore dell'editoria quali ad esempio le maggiori fiere del libro. In questo contesto gli autori delle opere finaliste interverranno al seguito della Regione Lazio in spazi quali seminari, reading o talk. L'idea progettuale prevede accordi con fiere nazionali e internazionali per la promozione delle opere realizzate nell'ambito del concorso letterario.	300.000,00 €	0,00 €	0,00 €	300.000,00 €
		TOTALE RISORSE PER INTERVENTO	**300.000,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**300.000,00 €**

8.2. Cronoprogramma delle attività

ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Organizzazione evento di presentazione	X											
Ricezione delle opere realizzate dai giovani		X	X	X								
Nomina di una commissione di valutazione					X							
Selezione delle migliori opere						X						
Organizzazione eventi promozionali							X	X	X			
Organizzazione cerimonia di premiazione										X		
Realizzazione grafica della copertina , impaginazione e stampa delle opere premiate											X	
Valorizzazione e promozione, in contesti nazionali e internazionali, delle opere premiate												X

Intervento n. 9 definanziato per l'annualità 2026; le attività non vengono attivate nell'annualità di riferimento.

8.1. Programmazione	INTERVENTO N. 9	*Orchestra giovanile del Lazio*				
			FONTE DI FINANZIAMENTO			
Azioni	Risultati attesi	Descrizione delle attività	Risorse finanziarie FPG assegnate dall'Intesa	Risorse finanziarie FPG residue disponibili - Accordi di collaborazione 2010-2020	Risorse finanziarie del bilancio regionale	BUDGET FINANZIARIO COMPLESSIVO
n.1 Orchestra giovanile del Lazio	L'intera iniziativa mira a stimolare, nelle nuove generazioni, l'amore per lo spettacolo dal vivo, facendo sì che l'arte musicale diventi parte integrante della loro crescita culturale.	Si intende avviare una selezione pubblica volta alla creazione di una Orchestra Giovanile del Lazio. L'iniziativa è rivolta a giovani musicisti di età compresa tra i 14 e i 35 anni, residenti nel Lazio. Si ipotizza un organico di 55 unità che riceveranno una borsa di studio proporzionata al ruolo ricoperto (spalla, prima parte, fila). L'intervento prenderà avvio con pubblicazione di un bando per reclutamento musicisti al quale seguiranno le attività formative dell'orchestra e la realizzazione di una serie di concerti.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
		TOTALE RISORSE PER INTERVENTO	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**	**0,00 €**

8.2. Cronoprogramma delle attività	ATTIVITA'	TEMPO DI ATTUAZIONE (in mesi)											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Pubblicazione bando reclutamento musicisti												
	Nomina di una commissione di musicisti di chiara fama												
	Valutazione iniziale dei curricula e delle esperienze artistiche												
	Audizioni per la definizione delle idoneità dei giovani musicisti												
	Pubblicazione elenco degli ammessi												
	Inserimento dei candidati selezionati nelle produzioni orchestrali della stagione												
	Formazione dei giovani musicisti												
	Inizio delle attività dell'orchestra												
	Erogazione, ai giovani selezionati, di una borsa di studio proporzionata al ruolo ricoperto (spalla, prima parte, fila)												
	Realizzazione concerti nel territorio della Regione Lazio												

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 438

Piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189 - Aggiornamento al primo trimestre 2026.

OGGETTO: “Piano annuale dei flussi di cassa per l’anno 2026, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189 - Aggiornamento al primo trimestre 2026”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore al “Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste”;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n. 26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-

2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTO il decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, recante: "*Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali*", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189;

VISTO in particolare, l'articolo 6 del decreto-legge n. 155/2024, concernente le disposizioni in materia di PNRR, ai sensi del quale:
«1. Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
2. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica che sia predisposto il piano di cassa di cui al comma 1»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2026, n. 101, concernente: "Approvazione del Piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189";

CONSIDERATO che gli enti soggetti all'adozione del Piano annuale dei flussi di cassa, al fine di garantirne l'efficacia nel corso dell'esercizio, sono invitati a verificare trimestralmente le previsioni e a procedere all'aggiornamento del Piano, così come si evince dalla comunicazione presente sul sito web istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato, nella sezione *arconet* dedicata all'armonizzazione contabile degli enti territoriali;

RITENUTO necessario provvedere all'aggiornamento al primo trimestre 2026 del Piano annuale dei flussi di cassa, di cui alla citata D.G.R. n. 101/2026, in conformità allo schema di cui all'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che i competenti uffici della Direzione regionale "Ragioneria generale" provvederanno alla trasmissione al Collegio dei revisori dei conti dell'aggiornamento al primo trimestre 2026 del Piano dei flussi di cassa, ai fini della verifica di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 155/2024, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189,

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse nelle premesse che si richiamano integralmente,

1. di adottare l'aggiornamento al primo trimestre 2026 del Piano annuale dei flussi di cassa, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2026, n. 101, in conformità allo schema di cui all'Allegato n. 1, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che i competenti uffici della Direzione regionale "Ragioneria generale" provvederanno alla trasmissione al Collegio dei revisori dei conti dell'aggiornamento al primo trimestre 2026 del Piano dei flussi di cassa, ai fini della verifica di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge n. 155/2024, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

Allegato n. 1

MODELLO DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA DEGLI ENTI TERRITORIALI E DEI LORO ENTI STRUMENTALI IN CONTABILITA' FINANZIARIA
DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165

In attuazione dell'art. 6, comma 1, del decreto-legge n. 155 del 2024, al fine di rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento (Riforma del PNRR 1.11), entro il 28 febbraio di ciascun anno gli enti territoriali ed i loro enti strumentali in contabilità finanziaria di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, redatto sulla base del seguente modello. Gli enti che hanno sottoscritto l'accordo di cui all'art. 40 del DL 19 del 2024, nel 2025 proseguono la sperimentazione del Programma dei pagamenti (allegato n. 3 all'accordo sottoscritto con il Ministro dell'economia e delle finanze).

Le previsioni trimestrali del Piano sono elaborate dal responsabile finanziario con la collaborazione dei responsabili dei servizi dell'ente, anche tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti (consultabili dal sito internet www.SIOPE.it), e in considerazione delle novità e delle peculiarità dell'esercizio (le nuove attività previste nei documenti di programmazione e/o modifiche del quadro normativo).

Il Piano annuale dei flussi di cassa è adottato anche dagli enti che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione, in quanto l'assenza delle previsioni del bilancio di cassa rende ancora più necessarie le previsioni del piano annuale dei flussi di cassa.

A seguito dell'adozione ([3]), il Piano annuale dei flussi di cassa è trasmesso all'organo di revisione per la verifica prevista dall'art. 6, comma 2, del DL 155 del 2024.

Al fine di garantirne l'efficacia nel corso dell'esercizio, gli enti sono invitati a verificare trimestralmente le previsioni, ad aggiornare il Piano annuale dei flussi di cassa e a dare comunicazione alla Giunta/organo esecutivo dell'attuazione del Piano.
La verifica e l'aggiornamento del prospetto possono, ad esempio, essere effettuati:
- sostituendo le previsioni del trimestre concluso e i dati SIOPE dei trimestri precedenti con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi, estratti dalla banca dati SIOPE;
- riformulando di conseguenza le previsioni dei trimestri successivi;
- tenendo conto delle variazioni di bilancio che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa.

Il Piano dei flussi di cassa è aggiornato con atto del responsabile finanziario.

La classificazione delle entrate e delle spese del Piano dei flussi di cassa prevista nel modello, definita sulla base dei primi livelli della codifica SIOPE, può essere ulteriormente articolata, seguendo la codifica SIOPE.

Codice SIOPE	Descrizione	Riscossioni (in c/competenza e in c/residui)							
		Primo trimestre 2026 (dati cumulati dal 1/1 al 31/3)		*Dati a tutto il secondo trimestre 2026 (dati cumulati dal 1/1 al 30/6)*		*Dati a tutto il terzo trimestre 2026 (dati cumulati dal 1/1 al 30/9)*		*Dati a tutto il quarto trimestre 2026 (dati cumulati dal 1/1 al 31/12)*	
		Dati SIOPE 2024	*Incassi effettivi [1]*	*Dati SIOPE 2024*	*Previsioni di cassa [1]*	*Dati SIOPE 2024*	*Previsioni di cassa [1]*	*Dati SIOPE 2024*	*Previsioni di cassa [1]*
	FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ANNO	**3.617.082.904,30**	**3.661.111.061,73**						
	di cui con vincolo di cassa *(solo per gli enti locali)*								
E.1.01.00.00.000	**Tributi**	**4.760.700.444,31**	**5.295.856.909,00**	**8.215.267.898,74**	**8.907.887.574,81**	**13.436.788.228,28**	**14.025.064.115,10**	**15.841.491.448,22**	**17.221.345.163,34**
E.1.01.01.00.000	**Imposte, tasse e proventi assimilati**	**1.104.907.200,64**	**1.537.371.048,57**	**1.497.768.343,86**	**1.901.751.505,69**	**2.454.080.889,34**	**2.748.863.007,00**	**2.761.705.643,26**	**3.082.407.759,90**
E.1.01.01.17.001	Addizionale regionale IRPEF non sanita' riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	541.710.760,00	746.141.820,00	541.710.760,00	748.440.744,49	1.052.181.670,00	1.226.213.885,09	1.052.181.670,00	1.226.213.885,09
E.1.01.01.17.002	Addizionale regionale IRPEF non sanita' riscossa a seguito di attivita' di verifica e controllo	5.257.859,15	6.628.247,05	12.743.429,27	13.512.549,42	18.129.065,78	19.566.918,23	24.511.003,66	22.000.000,00
E.1.01.01.20.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP) non Sanita' riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	282.105.211,70	446.863.033,08	434.816.042,10	563.100.587,96	589.618.897,10	668.777.448,10	632.595.189,95	690.830.671,11
E.1.01.01.20.002	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP) non Sanita' riscossa a seguito di attivita' di verifica e controllo	55.820.910,37	45.668.763,56	102.369.566,52	91.078.924,42	152.757.274,91	140.310.577,08	210.373.993,10	187.272.751,42
E.1.01.01.31.001	Imposta regionale sulla benzina per autotrazione riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.42.001	Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	4.501,07	130.075,82	49.056,29	409.465,49	1.815.008,51	1.463.465,17	2.620.130,06	2.517.464,85
E.1.01.01.44.001	Imposta regionale per le emissioni sonore degli aeromobili riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	4.031.146,11	4.366.716,08	5.895.252,95	6.534.480,35	10.228.343,97	12.309.300,49	13.095.841,08	13.005.562,05
E.1.01.01.46.001	Tassa regionale per il diritto allo studio universitario riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0,00	9.073.290,24	18.228.907,07	20.324.442,78	18.228.907,07	27.060.158,60	35.083.560,58	55.843.513,42
E.1.01.01.47.001	Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	32,65	225.208,79	380.642,91	482.044,80	1.139.257,34	1.179.069,54	1.357.911,90	1.229.415,70
E.1.01.01.48.001	Tasse sulle concessioni regionali riscosse a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	3.101.185,93	3.787.610,27	3.964.637,48	4.467.990,45	4.625.959,34	4.849.397,56	5.343.481,55	5.230.804,67
E.1.01.01.50.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) riscosse a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	178.759.222,81	219.190.752,54	302.845.461,57	349.969.098,99	467.834.016,37	473.195.500,03	589.631.753,29	601.340.678,90
E.1.01.01.50.002	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) riscosse a seguito di attivita' di verifica e controllo	20.310.070,21	37.831.362,31	54.616.538,36	77.596.625,94	105.590.607,57	139.465.063,69	152.082.092,02	232.957.607,37
E.1.01.01.55.001	Tassa di abilitazione all'esercizio professionale riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0,00	0,00	47.154,68	162.835,00	47.154,68	364.401,48	431.890,61	696.445,59
E.1.01.01.59.001	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi riscosso a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	396.443,31	716.657,34	790.928,54	1.190.693,20	1.197.692,38	1.628.333,92	1.574.717,81	2.000.000,00
E.1.01.01.77.001	Addizionale regionale sul gas naturale riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione riscossa a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	11.907.416,39	15.116.714,63	16.115.043,92	20.849.284,32	24.665.515,92	27.581.335,68	33.091.622,06	35.027.312,60

E.1.01.01.98.001	Altre imposte sostitutive n.a.c. riscosse a seguito dell'attività ordinaria di gestione	0,00	0,00	96.490,54	98.954,82	96.490,54	110.937,15	191.243,32	200.000,00
E.1.01.01.98.002	Altre imposte sostitutive n.a.c. riscosse a seguito di attivita' di verifica e controllo	1.502.440,94	1.630.796,86	3.098.431,66	3.532.783,26	5.925.027,86	4.787.215,19	7.539.542,27	6.041.647,13
E.1.01.01.99.001	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito dell'attivita' ordinaria di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.01.99.002	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c. riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.02.00.000	**Tributi destinati al finanziamento della sanità *(solo per le regioni)***	3.449.865.628,66	3.758.485.860,43	6.415.349.242,07	6.728.827.922,87	10.488.111.630,53	10.841.191.529,63	12.377.649.849,42	13.545.138.878,12
E.1.01.03.00.000	**Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali *(solo per le regioni)***	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.01.04.00.000	**Compartecipazioni di tributi**	205.927.615,01	0,00	302.150.312,81	277.308.146,25	494.595.708,41	435.009.578,47	702.135.955,54	593.798.525,32
E.1.03.00.00.000	**Fondi perequativi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.1.00.00.00.000	**Totale titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	**4.760.700.444,31**	**5.295.856.909,00**	**8.215.267.898,74**	**8.907.887.574,81**	**13.436.788.228,28**	**14.025.064.115,10**	**15.841.491.448,22**	**17.221.345.163,34**
E.2.01.01.01.001	**Trasferimenti correnti da Ministeri**	68.379.781,77	20.138.300,44	212.471.871,71	186.455.420,71	354.441.276,69	397.477.722,31	593.526.067,69	882.601.222,38
E.2.01.01.02.001	**Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome**	0,00	0,00	0,00	62,76	0,00	62,76	0,00	62,76
	Trasferimenti correnti da altri	172.170.309,12	232.278.475,68	239.870.508,34	325.198.391,79	322.476.938,01	527.573.547,59	605.636.828,50	905.729.655,39
E.2.00.00.00.000	**Totale titolo 2 - Trasferimenti correnti**	**240.550.090,89**	**252.416.776,12**	**452.342.380,05**	**511.653.875,26**	**676.918.214,70**	**925.051.332,66**	**1.199.162.896,19**	**1.788.330.940,53**
E.3.01.00.00.000	**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	6.383.787,25	435.426.859,79	394.997.454,32	610.933.800,09	399.736.040,51	616.904.826,49	807.910.065,72	922.310.345,12
E.3.02.00.00.000	**Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	2.905.769,15	1.857.710,29	4.481.876,14	3.725.840,05	5.882.483,86	5.361.389,30	7.460.554,27	7.229.725,95
E.3.03.00.00.000	**Interessi attivi**	57.124,62	28.218,72	57.860,25	28.879,00	57.862,83	28.880,84	105.271,68	30.000,00
E.3.04.00.00.000	**Altre entrate da redditi da capitale**	0,00	0,00	0,00	47.090.011,55	0,00	47.090.011,55	6.512.644,00	50.166.470,05
E.3.05.00.00.000	**Rimborsi e altre entrate correnti**	20.934.285,78	13.522.775,86	26.095.851,99	20.839.119,11	43.108.018,25	28.814.294,01	129.972.597,43	84.353.018,75
E.3.00.00.00.000	**Totale titolo 3 - Entrate extratributarie**	**30.280.966,80**	**450.835.564,66**	**425.633.042,70**	**682.617.649,80**	**448.784.405,45**	**698.199.402,19**	**951.961.133,10**	**1.064.089.559,87**
E.4.01.00.00.000	**Tributi in conto capitale**	60.636,15	65.023,75	122.811,13	171.242,81	193.208,33	270.814,31	257.919,70	300.000,00
E.4.02.00.00.000	**Contributi agli investimenti**	52.475.151,81	13.094.957,13	133.873.457,25	160.222.321,98	156.541.929,92	273.655.894,46	243.665.018,65	517.000.630,06
E.4.03.00.00.000	**Altri trasferimenti in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.4.04.00.00.000	**Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	1.441.998,76	1.108.193,01	2.210.637,96	1.550.733,45	2.307.782,82	1.866.521,42	5.281.150,30	2.679.567,90
E.4.05.00.00.000	**Altre entrate in conto capitale**	516.103,82	263.330,89	802.332,89	3.694.545,06	20.978.754,34	6.195.278,36	28.718.524,85	6.495.668,57
E.4.00.00.00.000	**Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale**	**54.493.890,54**	**14.531.504,78**	**137.009.239,23**	**165.638.843,30**	**180.021.675,41**	**281.988.508,55**	**277.922.613,50**	**526.475.866,53**
E.5.01.00.00.000	**Alienazione di attività finanziarie**	0,00	0,00	0,00	37,31	0,00	37,31	0,00	400,29
E.5.02.00.00.000	**Riscossione crediti di breve termine**	0,00	138.765,38	145.181,01	258.027,83	1.495.176,76	464.236,34	37.350.628,23	2.828.495,34
E.5.03.00.00.000	**Riscossione crediti di medio-lungo termine**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.352.305,75	3.028.609,73
E.5.04.00.00.000	**Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.5.00.00.00.000	**Totale Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**0,00**	**138.765,38**	**145.181,01**	**258.065,14**	**1.495.176,76**	**464.273,65**	**40.702.933,98**	**5.857.505,36**
E.6.01.00.00.000	**Emissione di titoli obbligazionari**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.02.00.00.000	**Accensione prestiti a breve termine**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.03.00.00.000	**Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.04.00.00.000	**Altre forme di indebitamento**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E.6.00.00.00.000	**Totale Titolo 6 Accensione Prestiti**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
E.9.01.00.00.000	**Entrate per partite di giro**	307.487.697,03	78.673.508,19	434.059.871,09	326.872.560,12	536.676.282,71	575.071.612,05	1.069.850.461,71	823.270.663,98
E.9.02.00.00.000	**Entrate per conto terzi**	1.991.304,44	2.043.041,01	4.075.202,20	5.153.373,11	5.498.097,14	8.263.705,21	8.247.465,07	11.374.037,31
E.9.00.00.00.000	**Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro**	**309.479.001,47**	**80.716.549,20**	**438.135.073,29**	**332.025.933,23**	**542.174.379,85**	**583.335.317,26**	**1.078.097.926,78**	**834.644.701,29**
E.0.00.00.99.999	Carte contabili [2]	0,00	864.672.322,31	0,00	864.672.322,31	0,00	864.672.322,31	0,00	864.672.322,31
	TOTALE RISCOSSIONI (al netto anticipazione del tesoriere)	**5.395.504.394,01**	**6.959.168.391,45**	**9.668.532.815,02**	**11.464.754.263,85**	**15.286.182.080,45**	**17.378.775.271,72**	**19.389.338.951,77**	**22.305.416.059,23**
	di cui riscossioni con vincolo di cassa *(solo per gli enti locali)*								
	TOTALE RISORSE DISPONIBILI	**9.012.587.298,31**	**10.620.279.453,18**	**13.285.615.719,32**	**15.125.865.325,58**	**18.903.264.984,75**	**21.039.886.333,45**	**23.006.421.856,07**	**25.966.527.120,96**
	di cui con vincolo di cassa *(solo per gli enti locali)*								

Codice SIOPE	**Descrizione**	**Pagamenti in c/competenza e in c/residui**			
		Primo trimestre 2026 (dati cumulati dal 1/1 al 31/3)	***Dati a tutto il secondo trimestre 2026 (dati cumulati dal 1/1 al 30/6)***	***Dati a tutto il terzo trimestre 2026 (dati cumulati dal 1/1 al 30/9)***	***Dati a tutto il quarto trimestre 2026 (dati cumulati dal 1/1 al 31/12)***

		Dati SIOPE 2024	Pagamenti effettivi (1)	Dati SIOPE 2024	Previsioni di cassa (1)	Dati SIOPE 2024	Previsioni di cassa (1)	Dati SIOPE 2024	Previsioni di cassa (1)
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	54.874.598,81	43.158.986,72	124.946.721,56	105.035.839,07	181.505.800,66	153.409.413,87	251.928.811,62	240.920.525,65
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.150.291,00	5.416.916,37	11.583.476,20	11.820.529,67	17.213.268,23	16.704.509,89	22.670.858,99	22.929.269,00
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	224.017.991,64	853.952.853,60	1.015.805.745,31	1.318.874.323,09	1.257.032.500,17	1.543.493.168,33	2.151.824.844,17	2.262.953.770,26
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	4.112.863.274,34	3.932.736.088,41	6.896.122.014,97	7.573.672.182,06	10.449.527.051,15	12.053.528.981,70	14.218.071.258,25	16.204.640.230,58
U.1.05.00.00.000	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.06.00.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.07.00.00.000	Interessi passivi	54.386.873,06	18.466.143,17	136.724.499,85	101.974.055,73	287.315.176,41	143.886.722,31	515.947.209,28	280.972.514,22
U.1.08.00.00.000	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.203.336,21	1.106.630,58	2.696.116,11	2.941.125,11	3.502.871,87	4.785.440,30	4.217.274,66	7.016.402,56
U.1.10.00.00.000	Altre spese correnti	1.985.730,33	4.402.653,04	5.845.347,13	11.234.128,51	9.632.025,22	13.495.908,88	16.155.735,67	18.509.333,63
U.1.00.00.00.000	**Totale titolo 1 - Spese correnti**	**4.454.482.095,39**	**4.859.240.271,89**	**8.193.723.921,13**	**9.125.552.183,24**	**12.205.728.693,71**	**13.929.304.145,28**	**17.180.815.992,64**	**19.037.942.045,90**
U.2.01.00.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	41.690.624,58	12.467.739,07	76.700.507,34	63.460.913,47	100.288.668,92	93.838.067,51	174.699.443,46	201.653.161,19
U.2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	65.650.549,12	102.347.818,61	224.953.828,77	308.661.258,11	371.155.712,59	481.033.175,10	577.552.824,90	736.474.819,76
U.2.04.00.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.736.426,58	0,00	4.736.426,58
U.2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	3.634.574,16	1.518,42	7.269.146,32	1.518,42	7.269.146,32	5.951,98
U.2.00.00.00.000	**Totale titolo 2 - Spese in conto capitale**	**107.341.173,70**	**114.815.557,68**	**305.288.910,27**	**372.123.690,00**	**478.713.527,83**	**579.609.187,61**	**759.521.414,68**	**942.870.359,51**
U.3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	40.000,00	0,00	46.580,26	0,00	47.018,94	0,00	47.018,94
U.3.02.00.00.000	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	284.502,90	7.019,17	284.502,90	9.259,57	284.502,90	11.981,89
U.3.03.00.00.000	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	5.508.472,69	0,00	5.508.472,69	0,00	5.508.472,69
U.3.04.00.00.000	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.3.00.00.00.000	**Totale titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie**	**0,00**	**40.000,00**	**284.502,90**	**5.562.072,12**	**284.502,90**	**5.564.751,20**	**284.502,90**	**5.567.473,52**
U.4.01.00.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari	16.331.300,17	17.746.309,88	16.331.300,17	17.746.309,88	39.675.136,74	30.140.833,70	39.675.136,74	42.535.357,52
U.4.02.00.00.000	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	17.360.065,84	21.050.513,23	28.582.125,21	103.940.270,87	160.957.971,97	134.838.817,38	432.070.410,13	309.104.661,16
U.4.04.00.00.000	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.05.00.00.000	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U.4.00.00.00.000	**Totale Titolo 4 - Rimborso Prestiti**	**33.691.366,01**	**38.796.823,11**	**44.913.425,38**	**121.686.580,75**	**200.633.108,71**	**164.979.651,08**	**471.745.546,87**	**351.640.018,68**
U.5.00.00.00.000	**Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
U.7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	226.319.716,26	331.644.397,01	333.015.793,61	856.489.909,74	437.877.725,63	1.381.335.422,47	999.873.075,76	1.906.180.935,20
U.7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	2.114.695,08	1.996.054,70	4.111.053,89	5.971.867,33	6.116.850,12	9.947.679,96	8.453.653,48	13.923.492,59
U.7.00.00.00.000	**Totale Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro**	**228.434.411,34**	**333.640.451,71**	**337.126.847,50**	**862.461.777,07**	**443.994.575,75**	**1.391.283.102,43**	**1.008.326.729,24**	**1.920.104.427,79**
U.0.00.00.99.999	Carte contabili (2)	0,00	406.772,53	0,00	406.772,53	0,00	406.772,53	0,00	406.772,53
	TOTALE PAGAMENTI	**4.823.949.046,44**	**5.346.939.876,92**	**8.881.337.607,18**	**10.487.793.075,71**	**13.329.354.408,90**	**16.071.147.610,13**	**19.420.694.186,33**	**22.258.531.097,93**
	di cui pagamenti con vincolo di cassa *(solo per gli enti locali)*								
	FONDO DI CASSA ALLA FINE DEL TRIMESTRE	**4.188.638.251,87**	**5.273.339.576,26**	**4.404.278.112,14**	**4.638.072.249,87**	**5.573.910.575,85**	**4.968.738.723,32**	**3.585.727.669,74**	**3.707.996.023,03**
	di cui con vincolo di cassa *(solo per gli enti locali)*								
	RICORSO ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO TESORIERE	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(1) Al termine di ciascun trimestre, le previsioni sono sostituite con l'importo degli incassi/pagamenti effettivi e sono aggiornate le previsioni dei trimestri successivi.La descrizione delle colonne che riportano gli incassi e i pagamenti effettivi dell'esercizio è ridenominata "Incassi effettivi"/"Pagamenti effettivi".

(2) L'importo delle carte contabili è inserito quando si sostituiscono le previsioni con gli incassi e i pagamenti effettivi, ed è ridotto in occasione dei successivi aggiornamenti.

'(3) Entro il 28 febbraio di ciascun anno, in considerazione dell'organizzazione dell'ente, il Piano dei flussi di cassa è adottato con delibera di giunta o dell'organo esecutivo dell'ente, o con atto del segreterio generale.o del responsabile finanziario. Per gli enti locali il Piano annuale è adottato dalla giunta o dall'organo esecutivo.

03/06/2026 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 44 Ordinario

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 439

Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Cinema e audiovisivo". Approvazione del Piano annuale 2026 degli interventi in materia di cinema e audiovisivo (Allegato A). Finalizzazione delle risorse.

OGGETTO: Legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 e s.m.i. "Disposizioni in materia di Cinema e audiovisivo". Approvazione del Piano annuale 2026 degli interventi in materia di cinema e audiovisivo (Allegato A). Finalizzazione delle risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente;

VISTI:

- lo Statuto della Regione;

- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della Legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

- la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante "Legge di stabilità regionale 2026";

- la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "«Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTE altresì:

- la deliberazione consiliare 31.07.2025, n. 9, concernente: "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026 – anni 2026-2028";

- la legge regionale 2 luglio 2020, n. 5, recante "Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo", che riconosce, sostiene, valorizza e promuove le attività cinematografiche, audiovisive e multimediali, quali forme di libera manifestazione del pensiero e di espressione artistica in grado di contribuire alla valorizzazione e allo sviluppo culturale, economico e sociale del territorio, in armonia con i principi stabiliti in materia dalle norme internazionali ed europee, dagli articoli 9, 21 e 33 della Costituzione, nonché dagli articoli 7, 8 e 9 dello Statuto della Regione Lazio;

CONSIDERATO che detta legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 all'articolo 11 – Piano annuale degli interventi - dispone che: *"La Giunta regionale, in conformità al documento programmatico, sulla base delle disponibilità di bilancio, approva con propria deliberazione, entro il mese di giugno di ogni anno, sentita la commissione consiliare competente, che provvede alla preventiva audizione dei rappresentanti delle categorie del settore audiovisivo, il piano annuale degli interventi"*;

VISTI inoltre:

- la deliberazione del Consiglio regionale 22 maggio 2024, n. 5 Documento Programmatico Triennale in materia di Cinema e Audiovisivo 2024-2026;

- il Piano annuale 2026 degli interventi in materia di cinema e audiovisivo di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di:

- approvare l'allegato Piano annuale 2026 degli interventi in materia di cinema e audiovisivo (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- destinare alla realizzazione di tale Piano annuale risorse per l'importo complessivo pari a euro 16.543.000,00, stanziate nel bilancio di previsione finanziario, 2026 – 2028, nell'ambito del programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" della Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", come di seguito individuate:

- Euro 750.000,00 sul capitolo U0000G11934 per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva; piano dei conti U.1.04.04.01, esercizio finanziario 2026;
- Euro 7.000.000,00 sul capitolo U0000G11935 per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio; piano dei conti U.1.04.04.01, esercizio finanziario 2026;
- Euro 793.000,00 sul capitolo U0000G11936 per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma; piano dei conti U.1.04.04.01, esercizio finanziario 2026;
- Euro 250.000,00 sul capitolo U0000G11938, piano dei conti U.1.04.03.99, esercizio finanziario 2026, di cui:
  - euro 150.000,00 per il sostegno alla distribuzione cinematografica e audiovisiva;
  - euro 100.000,00 già impegnati per riqualificazione e valorizzazione Spazio S.C.E.N.A. con impegno n. 7916/2026;
- Euro 125.000,00 sul capitolo U0000G11941 per l'avviso pubblico per il sostegno alla scrittura di sceneggiature; piano dei conti U.1.04.03.01, esercizio finanziario 2026;
- Euro 125.000,00 sul capitolo U0000G11953, piano dei conti U.1.03.02.02, esercizio finanziario 2026, di cui:
  - euro 3.000,00 per azioni di promozione e comunicazione;
  - euro 122.000,00 già impegnati per gestione sala auditorium Wegil con impegno n. 7921/2026;

- Euro 6.000.000,00 sul capitolo U0000G12523 per gli avvisi pubblici (Lazio Cinema Futuro, Lazio Next Generation) per la produzione cinematografica e audiovisiva – piano dei conti U.2.03.03.03, esercizio finanziario 2026;
- Euro 1.500.000,00 sul capitolo U0000G11966 per la realizzazione del "Festival annuale dedicato alle serie TV e all'audiovisivo" – piano dei conti U.1.04.04.01, esercizio finanziario 2026;

RITENUTO inoltre di stabilire che eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno finalizzate con successivo atto di Giunta per l'attuazione degli interventi di cui al Piano annuale 2026 allegato alla presente deliberazione;

RITENUTO altresì di stabilire che, entro 30 giorni dall'approvazione del Piano, la Direzione regionale competente provveda, con successo atto, a definire il cronoprogramma annuale degli avvisi pubblici per le diverse linee di intervento, stabilendo in maniera preventiva il relativo calendario;

ACQUISITO il parere preventivo favorevole con osservazioni da parte della competente Commissione Consiliare, espresso nella seduta del 18 maggio 2026;

VISTA la nota del 28 maggio 2026, con la quale il Presidente ha ritenuto di proporre alla Giunta di accogliere le osservazioni della Commissione;

CONSIDERATO che la Giunta si è espressa favorevolmente all'accoglimento delle stesse.

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate di:

- approvare il Piano annuale 2026 degli interventi in materia di cinema e audiovisivo di cui all'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- destinare alla realizzazione di tale Piano annuale risorse per l'importo complessivo pari a euro 16.543.000,00, stanziate nel bilancio di previsione finanziario, 2026 – 2028, nell'ambito del programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale" della Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", come di seguito individuate:
  - Euro 750.000,00 sul capitolo U0000G11934 per la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva; piano dei conti U.1.04.04.01, esercizio finanziario 2026;
  - Euro 7.000.000,00 sul capitolo U0000G11935 per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio; piano dei conti U.1.04.04.01, esercizio finanziario 2026;
  - Euro 793.000,00 sul capitolo U0000G11936 per la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma; piano dei conti U.1.04.04.01, esercizio finanziario 2026;
  - Euro 250.000,00 sul capitolo U0000G11938, piano dei conti U.1.04.03.99, esercizio finanziario 2026, di cui:
    - euro 150.000,00 per il sostegno alla distribuzione cinematografica e audiovisiva;
    - euro 100.000,00 già impegnati per riqualificazione e valorizzazione Spazio S.C.E.N.A. con impegno n. 7916/2026;
  - Euro 125.000,00 sul capitolo U0000G11941 per l'avviso pubblico per il sostegno alla scrittura di sceneggiature; piano dei conti U.1.04.03.01, esercizio finanziario 2026;
  - Euro 125.000,00 sul capitolo U0000G11953, piano dei conti U.1.03.02.02, esercizio finanziario 2026, di cui:
    - euro 3.000,00 per azioni di promozione e comunicazione;

- euro 122.000,00 già impegnati per gestione sala auditorium Wegil con impegno n. 7921/2026;
  - Euro 6.000.000,00 sul capitolo U0000G12523 per gli avvisi pubblici (Lazio Cinema Futuro, Lazio Next Generation) per la produzione cinematografica e audiovisiva – piano dei conti U.2.03.03.03, esercizio finanziario 2026;
  - Euro 1.500.000,00 sul capitolo U0000G11966 per la realizzazione del "Festival annuale dedicato alle serie TV e all'audiovisivo" – piano dei conti U.1.04.04.01, esercizio finanziario 2026;
- stabilire che eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno finalizzate con successivo atto di Giunta per l'attuazione degli interventi di cui al Piano annuale 2026 allegato alla presente deliberazione;
- stabilire che, entro 30 giorni dall'approvazione del Piano, la Direzione regionale competente provveda, con successo atto, a definire il cronoprogramma annuale degli avvisi pubblici per le diverse linee di intervento, stabilendo in maniera preventiva il relativo calendario.

La Direzione Regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport" provvederà a tutti gli atti necessari a dare attuazione alla presente deliberazione.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale www.regione.lazio.it.

ALLEGATO A

PIANO REGIONALE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO 2026

Regione Lazio

Premessa

Il presente Piano Regionale del Cinema e dell'Audiovisivo, ai sensi della L.R. 5/2020, delinea le linee di intervento per il sostegno della produzione, distribuzione, promozione e valorizzazione del cinema e dell'audiovisivo nel territorio del Lazio.

L'obiettivo strategico della Regione è rafforzare il settore cinematografico e audiovisivo, supportando i giovani talenti, le imprese locali, l'internazionalizzazione delle opere e la diffusione della cultura audiovisiva sul territorio regionale.

La Regione persegue tali finalità attraverso un sistema integrato di contributi a fondo perduto, supporto alle produzioni e gestione dei bandi pubblici, condividendo il coordinamento e le attività operative con la Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio, operante secondo le modalità di *in-house providing*.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- **L.R. 2 luglio 2020, n. 5** – Disciplina del cinema e dell'audiovisivo nella Regione Lazio.
- **Deliberazione Consiglio regionale n. 5 del 22/05/2024** – Documento programmatico triennale in materia di cinema e audiovisivo 2024-2026
- **Deliberazione Giunta regionale n. 525 del 03/07/2025** – Piano operativo per il sostegno al cinema e audiovisivo.
- **Legge Cinema nazionale (L. 220/2016)** – Riferimento per i principi generali di sostegno, senza vincolare l'autonomia regionale.
- **Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 54** – Compatibilità degli aiuti di Stato con il mercato interno.

TABELLA DEI CAPITOLI E STANZIAMENTI 2026

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	STANZIAMENTO
				2026
U0000G11934	Fondo per gli interventi in materia di cinema e audiovisivo – Parte corrente	Lazio Terra di Cinema	Direzione regionale	750.000,00
U0000G11935	Spese relative al funzionamento e alle attività della Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio	Fondazione Film Commission	Direzione regionale	7.000.000,00
U0000G11936	Spese relative al funzionamento e alle attività della Fondazione Cinema per Roma	Fondazione Cinema per Roma	Direzione regionale	793.000,00
U0000G11938	ARMO – Fondo per gli interventi in materia di cinema e audiovisivo – Parte corrente	Sostegno alla Distribuzione indipendente cinematografica e audiovisiva	Direzione, con supporto Fondazione Roma Lazio Film Commission	150.000,00
U0000G11938	ARMO – Fondo per gli interventi in materia di cinema e audiovisivo – Parte corrente	Riqualificazione e valorizzazione S.C.E.N.A.	LazioCrea Spa	100.000,00
U0000G11941	ARMO – Fondo per gli interventi in materia di cinema e audiovisivo – Parte corrente	Scrittura progetti sceneggiatura	Direzione, con supporto Fondazione Roma Lazio Film Commission	125.000,00
U0000G11953	ARMO – Fondo per gli interventi in materia di cinema e audiovisivo – Parte corrente	Promozione e comunicazione	Direzione, con supporto aziende regionali	3.000,00
U0000G11953	ARMO – Fondo per gli interventi in materia di cinema e audiovisivo – Parte corrente	Gestione sala auditorium Wegil	LazioCrea Spa	122.000,00
U0000G11966	Impegno per realizzazione festival dedicato a serie TV e audiovisivo, in favore di istituzioni sociali private	Promozione produzione cinematografica, audiovisiva e televisiva	Direzione, con supporto Fondazione Roma Lazio Film Commission	1.500.000,00
U0000G12523	Fondo per gli interventi in materia di cinema e audiovisivo – Parte in conto capitale	Sostegno produzioni nuove opere cinematografiche e	Direzione, con supporto aziende regionali	6.000.000,00

		audiovisive low budget		
	Totale			**16.543.000,00**

INTERVENTI E AZIONI DELLA DIREZIONE COMPETENTE

SCRITTURA

1. Scrittura di progetti di sceneggiatura

Tra gli obiettivi della programmazione è previsto il sostegno alla scrittura di progetti di sceneggiature da parte di autori ed esordienti, al fine di diffondere la cultura dell'audiovisivo nel Lazio già nella prima fase di sviluppo di un progetto filmico, contribuendo altresì alla diffusione delle identità culturali e creative laziali. Nel 2021 la Regione Lazio, per la prima volta, ha promosso una procedura mirata alla concessione di contributi per progetti relativi alla scrittura di sceneggiature originali o tratte da altre opere non audiovisive protette ai sensi della legge sul diritto d'autore e dalle quali sia possibile realizzare opere cinematografiche, televisive e web, ambientate dichiaratamente in tutto o in parte nel territorio laziale.

Titolo	**Dalla Parola allo Schermo**
Capitolo	U0000G11941
Budget	Il sostegno alla scrittura di progetti di sceneggiatura trova copertura nell'ambito delle risorse stanziate per l'esercizio finanziario 2026 al complessivo limite di spesa di euro € 125.000,00
Oggetto	Contributi per sceneggiature originali o tratte da opere non audiovisive protette, ambientate in tutto o in parte nel Lazio.
Obiettivi specifici	Diffondere la cultura dell'audiovisivo nel Lazio già nella prima fase di sviluppo di un progetto filmico e sostenere i giovani autori e la scrittura dei loro progetti cinematografici
Destinatari	Autori singoli o in gruppo, proponenti un solo progetto di sceneggiatura.
Procedura di selezione	Avviso pubblico, con supporto della Fondazione Film Commission.
Opere agevolabili	Progetti di sceneggiature e/o sceneggiature originali o tratte da altra opera non audiovisiva protetta ai sensi della legge sul diritto d'autore e dalle quali sia possibile realizzare opere cinematografiche, televisive e web, al fine di diffondere la cultura dell'audiovisivo nel Lazio

---

PRODUZIONE

2. Produzione cinematografica e audiovisiva

La Regione Lazio sostiene la produzione di opere cinematografiche e audiovisive italiane, europee e straniere, realizzate in tutto o in parte sul territorio regionale, mediante sovvenzioni a fondo perduto erogate in favore di imprese che esercitano attività di produzione o post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi. L'iniziativa si arricchisce di una forte caratterizzazione selettiva delle opere sostenendo, in particolare, le varie fasce di opere, da quelle a basso budget sperimentali, opere prime - che sono il vivaio dei nuovi talenti emergenti - a quelle con medio budget che consolidano esperienze e

rafforzano il territorio laziale e il contesto produttivo del territorio. A tal fine la Regione interviene nella realizzazione e nel sostegno di progetti rivolti alla realizzazione di attività culturali che promuovano la diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo.

Titolo	**Lazio Cinema Futuro – Sostegno a produzioni nuove opere cinematografiche e audiovisive tra i 2,5 milioni e 5 milioni**
Capitolo	U0000G12523
Budget	Il sostegno alla Produzione cinematografica e audiovisiva trova copertura nell'ambito delle risorse stanziate per l'esercizio finanziario 2026 con un budget di € 3.000.000,00
Oggetto	Sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva sul territorio laziale.
Obiettivi specifici	Incentivare gli investimenti volti alla realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive italiane, europee e straniere Il rafforzamento e il miglioramento della competitività delle imprese di produzione cinematografica e audiovisiva e il relativo indotto e la valorizzazione dei comuni del Lazio attraverso la cultura cinematografica.
Destinatari	PMI e produttori indipendenti titolari dei diritti di sfruttamento almeno in Italia.
Procedura di selezione	Avviso pubblico, con supporto delle società in house regionali.
Opere agevolabili	Opere cinematografiche e audiovisive realizzate in tutto o in parte sul territorio regionale.

Titolo	**Lazio Next Generation – Sostegno a produzioni nuove opere cinematografiche e audiovisive low budget (fino a 2,5 milioni)**
Capitolo	U0000G12523
Budget	Il sostegno alla Produzione cinematografica e audiovisiva trova copertura nell'ambito delle risorse stanziate per l'esercizio finanziario 2026 con un budget di € 3.000.000,00
Oggetto	Sostegno alla produzione cinematografica e audiovisiva sul territorio laziale.
Obiettivi specifici	Incentivare investimenti per la realizzazione di opere italiane, europee e straniere. Valorizzare i nuovi talenti e il territorio del Lazio. Rafforzare la crescita delle opere inedite e delle giovani imprese di produzione.
Destinatari	PMI e produttori indipendenti titolari dei diritti di sfruttamento almeno in Italia.
Procedura di selezione	Avviso pubblico, con supporto delle società in house regionali.
Opere agevolabili	Opere cinematografiche e audiovisive realizzate in tutto o in parte sul territorio regionale le cui riprese siano state avviate a decorrere dal 1°gennaio 2026.

Inoltre, l'art. 15 della Legge regionale n. 20 del 31 dicembre 2025 (Legge di Stabilità regionale), rubricato "Festival annuale dedicato alle serie TV e all'audiovisivo", prevede la promozione da parte della Regione Lazio della produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva regionale e nazionale, nonché il supporto

allo sviluppo culturale, turistico, sociale ed economico del territorio, in armonia con i principi e le finalità previsti nella legge regionale 2 luglio 2020, n. 5 (Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo), attraverso il sostegno alla realizzazione di un festival annuale dedicato alle serie TV e all'audiovisivo.

Titolo	**Festival annuale dedicato alle serie TV e all'audiovisivo**
Capitolo	U0000G11966
Budget	La promozione della Produzione cinematografica e audiovisiva attraverso tale misura trova copertura nell'ambito delle risorse stanziate per l'esercizio finanziario 2026 con un budget di € 1.500.000,00
Oggetto	Promozione della produzione cinematografica e audiovisiva sul territorio laziale.
Obiettivi specifici	Incentivare gli investimenti volti alla realizzazione di opere cinematografiche e audiovisive italiane, europee e straniere. Il rafforzamento e il miglioramento della competitività delle imprese di produzione cinematografica e audiovisiva e il relativo indotto e la valorizzazione dei comuni del Lazio attraverso la cultura cinematografica.
Destinatari	PMI e produttori indipendenti titolari dei diritti di sfruttamento almeno in Italia.
Procedura di selezione	Avviso pubblico, con supporto della Fondazione Film Commission.

DISTRIBUZIONE

3. Distribuzione cinematografica e audiovisiva

Uno dei tasselli importanti di un'opera audiovisiva è rappresentato dalla distribuzione cinematografica. La Regione Lazio è sede di un cospicuo numero di imprese operanti sul territorio ed è fondamentale sostenere la distribuzione indipendente per coltivare talenti, capacità e consentire a una serie di opere di raggiungere un pubblico nazionale e internazionale.

Al fine di sostenere il settore della distribuzione cinematografica e audiovisiva, la Regione Lazio ha dato attuazione a una linea specifica di intervento realizzata tramite l'erogazione di sovvenzioni a seguito di un apposito avviso pubblico. L'azione è finalizzata alla conoscenza e alla promozione del territorio laziale in ambito nazionale e internazionale, sostenendo al contempo, in maniera indiretta, anche l'esercizio cinematografico. I destinatari delle sovvenzioni sono le piccole e medie imprese (PMI) che esercitano, in modo esclusivo o prevalente, l'attività di distribuzione di opere cinematografiche e/o audiovisive.

Titolo	**Distribuzione cinematografica e audiovisiva**
Capitolo	U0000G11938
Budget	Il sostegno alla distribuzione cinematografica e audiovisiva trova copertura nell'ambito delle risorse stanziate per l'esercizio finanziario 2026 con un budget di € 150.000,00
Oggetto	Sostegno alla distribuzione cinematografica e audiovisiva.
Obiettivi specifici	Favorire la conoscenza e la promozione del territorio laziale a livello nazionale e internazionale. Supportare l'esercizio cinematografico e l'internazionalizzazione delle opere.
Destinatari	Distributori indipendenti (PMI) con sede legale o operativa nel Lazio.
Procedura di selezione	Avviso pubblico, con supporto della Fondazione Film Commission.

Opere agevolabili	Opere cinematografiche con piani di distribuzione in particolare nel Lazio e in Italia

Sul medesimo capitolo, ulteriori euro 100.000,00 sono destinati alla riqualificazione e valorizzazione Spazio S.C.E.N.A.

PROMOZIONE

4. Promozione della cultura cinematografica e audiovisiva

4.1 Festival, Rassegne e Premi

La Regione Lazio, ai sensi della L.R. n. 5/2020, provvede, in ambito regionale, alla promozione ed alla valorizzazione della cultura cinematografica e audiovisiva, intesa come complesso delle immagini in movimento, di pubblico interesse per le sue capacità informative e documentative ed è strumento di valorizzazione dell'identità regionale nella più ampia e differenziata identità europea.
La promozione avviene attraverso le rassegne, i festival e i premi che soprattutto nei territori danno vita a dibattiti, incontri e supportano le comunità locali con attività culturali importanti anche nei luoghi dove spesso non sono presenti sale cinematografiche.
Nello specifico, si prevede la realizzazione di avvisi pubblici con contributi a fondo perduto di progetti rivolti alla realizzazione di attività culturali che promuovano la diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo, da attuarsi sul territorio regionale.
Le proposte progettuali dovranno avere ad oggetto eventi o attività che, per le caratteristiche di realizzazione, la tipologia di pubblico e di eventuali investitori coinvolti, nonché le modalità di promozione utilizzate, abbiano carattere locale.
Non rientrano pertanto in questo ambito i progetti riguardanti grandi eventi di rilievo internazionale, ampiamente promossi al di fuori del territorio di riferimento e idonei ad attrarre pubblico od investitori provenienti, appositamente, da altri Stati Membri dell'Unione Europea.

Titolo	**Lazio, terra di cinema – Festival, Rassegne e Premi**
Capitolo	U0000G11934
Budget	Il sostegno alla promozione cinematografica trova copertura nell'ambito delle risorse stanziate per l'esercizio finanziario 2026 con un budget di € 750.000,00
Oggetto	Sostegno alla promozione cinematografica e audiovisiva.
Obiettivi specifici	Diffondere la cultura cinematografica e audiovisiva nei territori. Supportare le comunità locali e valorizzare luoghi senza sale cinematografiche.
Destinatari	Associazioni culturali, fondazioni, istituzioni, aziende del settore cinema e audiovisivo, cineteche e mediateche con sede nel Lazio.
Procedura di selezione	Avviso pubblico

4.3 Promozione e comunicazione

Al fine di promuovere unitariamente l'immagine di Roma e del Lazio, per far conoscere il patrimonio culturale, ambientale e turistico e sviluppare la crescita della competitività territoriale, nonché le politiche regionali attivate nel settore audiovisivo, l'Amministrazione si riserva di stanziare ulteriori risorse per sostenere attività volte a promuove il cinema e l'audiovisivo, tramite mirate azioni di comunicazione anche degli Avvisi previsti nel presente Piano.

Titolo	**Promozione e comunicazione**
Capitolo	U0000G11953

Budget	Il sostegno alla promozione cinematografica trova copertura nell'ambito delle risorse stanziate per l'esercizio finanziario 2026 con un budget di € 3.000,00
Oggetto	Sostegno alla promozione cinematografica e audiovisiva.
Obiettivi specifici	Sostenere attività volte a promuove il cinema e l'audiovisivo, tramite mirate azioni di comunicazione
Destinatari	Gestori di progetti e iniziative cinematografiche.
Procedura di selezione	Avviso pubblico, con supporto della Fondazione Film Commission.

Sul medesimo capitolo, ulteriori euro 122.000,00 sono destinati alla gestione sala auditorium Wegil.

FONDAZIONE FILM COMMISSION DI ROMA E DEL LAZIO

La Regione Lazio, all'art. 7 della L.R. 2 luglio 2020 n. 5, ha previsto la partecipazione alla Fondazione, che agisce per lo sviluppo e la promozione del settore cinematografico e audiovisivo nel territorio di Roma e del Lazio.
La Fondazione, il cui assetto e le competenze sono state ridefinite dal nuovo statuto, opera secondo le modalità dell'in-house providing, nel rispetto del diritto eurounitario e della legislazione statale.
Sulla base della programmazione, dell'indirizzo strategico-operativo e del controllo della Regione, persegue le finalità di pubblico interesse nel comparto cinema e audiovisivo, garantendo supporto e assistenza alle produzioni nazionali e internazionali e alle amministrazioni competenti, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.
La Fondazione agisce come struttura trasversale di supporto agli interventi del Piano, garantendo assistenza tecnica, promozionale e gestionale per:

- predisposizione e gestione degli avvisi pubblici per la concessione di contributi;
- accompagnamento delle produzioni cinematografiche e audiovisive sul territorio laziale;
- valorizzazione e promozione del patrimonio audiovisivo regionale;
- creazione di un albo di esperti esterni selezionati dalla Fondazione, con gettone di presenza, per la nomina nella Commissioni di Valutazione di cui potrà avvalersi la Regione Lazio.

Titolo	**Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio**
Budget	La partecipazione regionale alla Fondazione Film Commission trova copertura nell'ambito delle risorse stanziate per l'esercizio finanziario 2026 sul capitolo U0000G11935 fino al complessivo limite di spesa di euro 7.000.000,00
Oggetto	Partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione, per supportare le produzioni e le attività del cinema e dell'audiovisivo
Obiettivi specifici	Supporto e gestione degli sportelli di servizio al territorio nelle provincie laziali Realizzazione di avvisi pubblici in coordinamento con le linee strategiche della Regione Lazio Supporto alle attività di comunicazione per attrarre le produzioni sul territorio, promozione delle tematiche dell'ecosostenibilità, parità di genere, giovani generazioni e innovazione nel settore audiovisivo
Destinatari	Fondazione Film Commission di Roma e del Lazio

FONDAZIONE CINEMA PER ROMA

Con la Legge Regionale 19 giugno 2008, n. 8, concernente “Partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione Cinema per Roma”, la Regione Lazio, in qualità di socio fondatore, partecipa alle attività della Fondazione Cinema per Roma, tra le quali anche la realizzazione della Festa del Cinema di Roma.
La Fondazione Cinema per Roma ha come finalità la promozione del settore cinematografico in sintonia con i bisogni e le istanze di sviluppo culturale, sociale ed economico dell’area metropolitana di Roma, del Lazio e dell’intero Paese, la creazione di una vasta cultura cinematografica ed in generale sull’audiovisivo, nonché la promozione della ricerca nel settore stesso e l’incentivazione, anche mediante la realizzazione di eventi specifici, di nuove forme artistiche cui non è concesso uno spazio nel circuito ufficiale. La partecipazione della Regione Lazio nella Fondazione Cinema per Roma, quale socio fondatore, prevede una quota annuale per la realizzazione delle attività statutarie.

Titolo	**Fondazione Cinema per Roma**
Budget	La partecipazione regionale alla Fondazione Cinema per Roma trova copertura nell’ambito delle risorse stanziate per l’esercizio finanziario 2026 sul Capitolo U0000G11936 fino al complessivo limite di spesa di euro 793.000,00
Oggetto	Partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione per promuovere il settore cinematografico e la Festa del Cinema di Roma.
Obiettivi specifici	Promozione del settore cinematografico in sintonia con i bisogni e le istanze di sviluppo culturale, sociale ed economico in particolare nelle Provincie del Lazio Promozione dell’immagine della Regione Lazio “Lazio, terra di Cinema” durante la Festa del Cinema di Roma all’interno della programmazione ufficiale attraverso attività di comunicazione, eventi e altro
Destinatari	Fondazione Cinema per Roma

Controlli dell’amministrazione

L’Amministrazione regionale, in linea con quanto previsto dal Piano triennale, prevede due livelli di controllo:

1. **Controllo amministrativo:** verifica della documentazione dei beneficiari sia in fase istruttoria sia in fase di rendicontazione.
2. **Controllo ispettivo in loco:** verifica dell’autenticità dei progetti e dell’effettiva realizzazione presso le manifestazioni finanziate.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 440

Determinazioni da assumere nell'ambito dell'Assemblea dei Soci dell'Associazione teatrale dei Comuni del Lazio A.T.C.L. Atto di indirizzo.

OGGETTO: Determinazioni da assumere nell'ambito dell'Assemblea dei Soci dell'Associazione teatrale dei Comuni del Lazio A.T.C.L. Atto di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste, di concerto con l'Assessore alla Cultura, Pari opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile e con il Presidente;

VISTO lo Statuto della Regione ed in particolare:
- l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- l'articolo 56, comma 3, il quale attribuisce al Presidente o all'assessore competente per materia da lui delegato, il potere di rappresentanza dell'ente nelle assemblee degli enti dalla stessa partecipati;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, denominato "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" ed, in particolare, l'art. 65, comma 1, lett. b);

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 recante "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 concernente "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 "*Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale*" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 maggio 2019, n. 8 recante "*Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie" e, in particolare, l'art. 9 rubricato "Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 "Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale" e successive modifiche. Abrogazione dell'articolo 68 della legge regionale 16 aprile 2002, n. 8*", che tra l'altro, disciplina l'esercizio dei diritti della Regione Lazio in qualità di socio dell'Associazione teatrale fra i Comuni del Lazio (A.T.C.L.);

VISTO l'articolo 9, comma 60 della Legge regionale 23 novembre 2022 n. 19 recante "*Modifiche alla legge regionale 9 dicembre 2014, n. 15 "Sistema Cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale" e successive modifiche";*

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 5 marzo 2022 n. 277, recante "*L.R. 29 dicembre 2014, n.15. Approvazione del Documento di Indirizzo Regionale per lo Spettacolo dal vivo e per la Promozione delle attività culturali 2022 – 2024 e del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2022*";

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale del 2 aprile 2026, n. 194, recante "*L.R. 29 dicembre 2014, n.15 "Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale". Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2026*", con cui è stato aggiornato il Documento di Indirizzo Regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali 2022–2024, approvato con D.G.R. n. 277 del 10/05/2022, nelle more di una revisione complessiva dello strumento di programmazione ed approvato il Programma Operativo Annuale degli Interventi 2026;

VISTA la Decisione n. 61 del 21/12/2022 recante "*L.R. n. 19/2022 art. 9, comma 60 - Atto di indirizzo per la gestione contabile delle risorse per le attività di spettacolo dal vivo realizzate presso il Polo Culturale Multidisciplinare Spazio Rossellini*";

VISTA la nota trasmessa dalla Associazione ATCL acquisita al protocollo regionale n. 495882 del 12 maggio 2026, con la quale è stata indetta l'Assemblea di ATCL in prima convocazione alle ore 22,00 del 4 giugno 2026 ed in seconda convocazione **venerdì 5 giugno 2026 alle ore 15,00 (in modalità online su zoom)** con il seguente Ordine del Giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio previsionale 2026

2. Esame ed approvazione del bilancio civilistico 2025
3. Comunicazione andamento stagioni 2025-2026

TENUTO CONTO che, con note acquisite al protocollo regionale n. 432559 del 23 aprile 2026 e n. 495882/2026, è stata trasmessa la seguente documentazione: proposta di bilancio previsionale 2026, parere dell'organo di revisione sul bilancio preventivo 2026; proposta di bilancio civilistico 2025 approvata dal Consiglio di Amministrazione, bilancio comparato, nota integrativa al bilancio, relazione unitaria al bilancio di esercizio, relazione di revisione della BDO Spa, rendiconto finanziario indiretto al 31/12/2025;

VISTO l'art. 7 dello Statuto vigente, il quale stabilisce che: "*L'Assemblea nomina il Consiglio di Amministrazione ed il Revisore dei Conti; approva il bilancio preventivo ed il bilancio consuntivo; determina gli indirizzi generali dell'attività e approva il piano annuale e/o pluriennale di attività; delibera su tutte le questioni concernenti il patrimonio dell'ente; approva le modifiche dello Statuto sociale, nonché le modificazioni concernenti l'oggetto sociale o quelle relative ai diritti dei soci con la presenza non inferiore ai due terzi dei componenti;*

CONSIDERATO che, con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno (Esame ed approvazione del bilancio previsionale 2026), le principali voci della proposta di conto economico previsionale 2026 di A.T.C.L. presentano i seguenti valori:

ENTRATE		**2026**
TITOLO I – INCASSI		€
incassi spettacoli in decentramento		1.250.000,00
incassi Spazio Rossellini		100.000,00
TOTALE TITOLO I		**1.350.000,00**
TITOLO II – CONTRIBUTI		
Regione Lazio quota partecipata		2.390.000,00
Contributo Regione Lazio per spazio Rossellini		250.000,00
Contributo Regione Lazio progetto formativo multidisciplinare		540.000,00
Contributo MiC		600.000,00
Contributo Comuni		600.000,00
Altri contributi Enti Pubblici		900.000,00
TOTALE TITOLO II		**5.280.000,00**
TOTALE GENERALE ENTRATE		**6.630.000,00**
USCITE		**2026**
TITOLO I		€
spese per attività decentramento costi artisti	LA RETE DEI TEATRI (Teatro, danza e musica)	1.600.000,00
	ALTRI EVENTI CACHET ARTISTI	1.130.000,00
	SCUOLE	100.000,00
spese per attività decentramento tecnico organizzative	TECNICA	880.000,00
	SPESE SIAE	200.000,00
	PROMOZIONE	570.000,00
Spazio Rossellini	SPESE ARTISTI SPESE TECNICO-ORGANIZZATIVE	100.000,00 130.000,00
spese progetto formativo multidisciplinare	PROGETTO FORMATIVO	540.000,00

TOTALE TITOLO I	**5.250.000,00**
TITOLO II	
SPESE GENERALI	
CONSULENZE LEGALI- AMMINISTRATIVE-RSPP	60.000,00
POLIZZE ASSICURATIVE	30.000,00
SPESE GENERALI (utenze, affitti, noleggi, pulizie, ecc)	90.000,00
COSTO PERSONALE DIPENDENTE TEATRO UNIONE VITERBO	120.000,00
COSTO PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORAZIONI	800.000,00
SPAZIO ROSSELLINI	
SPESE GENERALI	40.000,00
COSTO PERSONALE DIPENDENTE E COLLABORATORI	80.000,00
AMMORTAMENTI, ONERI, IMPOSTE	
AMMORTAMENTI	50.000,00
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	50.000,00
ONERI FINANZIARI	10.000,00
IMPOSTE	50.000,00
TOTALE TITOLO II	**1.380.000,00**
TOTALE GENERALE USCITE	**6.630.000,00**

TENUTO CONTO che con Deliberazione di Giunta regionale n. 194/2026 recante il Piano operativo annuale degli interventi dello spettacolo dal vivo per il 2026, si è proceduto ad assegnare all'A.T.C.L. le risorse per la realizzazione di una offerta sul territorio regionale di teatro, musica e danza;

PRESO ATTO che l'organo di revisione, con parere redatto il 14 aprile 2026 "*verificato che il conto previsionale è in linea con il programma di attività ad esso allegato"*, "*ritenuto attendibili le previsioni di entrata e congrue le previsioni di spesa, le quali sono state elaborate tenendo conto del trend storico e integrate con analisi attuali e prospettiche*", "*atteso che le medesime rispettano il principio del pareggio finanziario*", ha espresso "*parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione, così come formulato, per l'esercizio finanziario 2026";*

PRESO ATTO che la legge regionale 30 dicembre 2025, n. 21 "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*", ha previsto i seguenti finanziamenti:

- ✓ euro 2.490.000,00 in relazione agli interventi di cui alla l.r. n. 15/2014 - art. 7, comma 2, per l'annualità 2026 (ed euro 980.000 per le annualità 2027 e 2028) "PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALL'ASSOCIAZIONE TEATRALE DEI COMUNI DEL LAZIO";
- ✓ euro 250.000,00 in relazione agli interventi di cui alla l.r. n. 15/2014 – art. 5, comma 3 bis), per l'annualità 2026 "SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO DAL VIVO PRESSO IL POLO CULTURALE MULTIDISCIPLINARE SPAZIO ROSSELLINI";

PRESO ATTO altresì che, relativamente al contributo regionale legato alle attività inerenti allo "*Spazio Rossellini*":

- l'articolo 5 comma 3 *bis* della Legge regionale 9 dicembre 2014, n. 15, come modificato dall'articolo 9, comma 60, lettere b) e g) della Legge Regionale 23 novembre 2022, n. 19, prevede che la *"La Regione, nell'ambito degli interventi di cui all'articolo 3, comma 4, sostiene e promuove la realizzazione dello spettacolo dal vivo presso il polo culturale multidisciplinare per l'esercizio stabile dello spettacolo dal vivo della Regione denominato Spazio Rossellini*";

- con deliberazione della Giunta Regionale del 29 dicembre 2019 n. 895 l'Associazione non lucrativa A.T.C.L. (Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio) è stata individuata quale soggetto gestore dello Spazio Rossellini;

PRESO ATTO che i contributi regionali previsti nel bilancio previsionale dell'Associazione teatrale dei Comuni del Lazio, per l'anno 2026, pari ad € 2.390.000,00 per quota partecipata Regione Lazio ed € 250.000,00 per il contributo Regione per spazio Rossellini, in linea con lo stanziamento disposto per l'annualità 2026 dalla Legge di stabilità regionale 2026 n. 21 e con il Piano operativo annuale degli interventi per il 2026, trovano copertura rispettivamente:

- sul capitolo di spesa U0000G11915 del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 per € 2.490.000,00, di cui € 100.000,00 già impegnati con determinazione dirigenziale 19 giugno 2025 n. G07907 ed il residuo come da prenotazione di impegno n. 52500/2026 effettuata con DGR n. 194/2026;
- sul capitolo di spesa U0000G11950, con impegno n. 53214/2026, esercizio finanziario 2026 di € 250.000,00, a seguito del perfezionamento della prenotazione d'impegno n. 52499/2026 di pari importo effettuata con DGR n. 194/2026, a favore dell'Associazione Teatrale Comuni del Lazio (A.T.C.L.);

PRESO ATTO, inoltre, con riferimento al contributo Regione Lazio per il progetto formativo multidisciplinare pari ad € 540.000,00, che:

- con DGR n. 1039 del 06/11/2025 è stato approvato un Accordo di partenariato ai sensi dell'art. 7, comma 5, della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 tra Regione Lazio e Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio per la realizzazione di un progetto formativo multidisciplinare per le professioni dello spettacolo dal vivo Teatro, Danza e Musica, a valere sulle risorse del PR Lazio FSE+ 2021- 2027, Priorità 4 "Giovani" Obiettivi specifico *a)* ESO 4.1;
- con determinazione dirigenziale n. G17328 del 17/12/2025 è stata approvata la progettazione esecutiva del progetto e sono state perfezionate le relative prenotazioni di impegno (impegni perfetti nn. 7021, 7022 e 7023 del 2026) per complessivi € 540.000,00 per l'esercizio finanziario 2026 sul capitolo di spesa U0000A43115;

RICHIAMATA la l.r. n. 15/2014, ed in particolare:

- l'art. 13 (Documento di indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali), secondo cui "*1. La Giunta regionale approva, sentito il Consiglio delle autonomie locali (CAL), istituito ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2007, n. 1 (Disciplina del Consiglio delle autonomie locali) e successive modifiche e la commissione consiliare permanente competente e il Forum permanente per la cultura e lo spettacolo dal vivo di cui all'articolo 17, un documento di indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali, di seguito denominato documento d'indirizzo, con carattere triennale che, nel rispetto della programmazione economico-sociale regionale, indica le linee generali programmatiche in materia di spettacolo e di promozione delle attività culturali…(omissis) 2. Il documento di indirizzo ha durata triennale, continua ad applicarsi fino alla approvazione del successivo e può essere aggiornato dalla Giunta regionale, sentita la commissione consiliare permanente competente in materia di cultura, in tutto o in parte, anche prima della sua scadenza, ove si renda necessario sulla base dell'evolversi delle esigenze del settore. 3. Il documento di indirizzo è attuato*

attraverso il programma operativo annuale degli interventi di cui all'articolo 14 […]";

- l'art. 14 (Programma operativo annuale degli interventi), secondo cui "*1. Ai fini dell'attuazione del documento di indirizzo, annualmente con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente, si procede, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge regionale di bilancio, all'approvazione del programma operativo annuale degli interventi, di seguito denominato programma operativo, in coerenza con le linee generali, le strategie, gli obiettivi e le priorità d'intervento indicate nel documento d'indirizzo* […]";

PRESO ATTO che, con Deliberazione di Giunta regionale n. 194/2026 citata è stato approvato il Programma Operativo Annuale degli Interventi 2026 per lo Spettacolo dal Vivo e la promozione culturale e destinate le risorse necessarie agli interventi ivi previsti;

CONSIDERATO che, nel Piano Operativo annuale degli interventi 2026, è evidenziato che:

- con riferimento ad ATCL:

"*Nel contesto attuale il circuito rappresenta uno strumento necessario per la realizzazione di un'offerta ampia, articolata e diffusa sul territorio regionale, stante anche il riconoscimento del MIC come circuito multidisciplinare (ai sensi dell'art. 40 del D.M. 1° luglio 2014).*
L'attività 2026 coinvolgerà stabilmente 25 comuni (Arsoli, Caprarola, Capranica, Carpineto Romano, Cassino, Civitavecchia, Colleferro, Fara Sabina, Fiuggi, Formia, Frosinone, Gaeta, Latina, Magliano Sabina, Montalto di Castro, Monterotondo, Pontinia, Priverno, Rieti, Roma, Ronciglione, Tarquinia, Tivoli, Velletri, Viterbo), ed interesserà altri enti locali programmando circa 60 fra teatri e spazi dedicati allo spettacolo, per un totale indicativo di oltre 270 recite/iniziative, fra teatro, danza e musica, con protagoniste formazioni professionali di rilievo nazionale e regionale, nonché talenti emergenti.
Per l'esercizio 2026 a carico del capitolo U0000G11915 - Trasferimenti all'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio - art. 7, comma 2, della l.r. n. 15/2014 ha previsto uno stanziamento pari ad € 2.490.000,00 di cui € 100.000,00 già impegnati con determinazione dirigenziale 19 giugno 2025 n. G07907. Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2026 destinate ai sensi della L.R. n. 21/2025 ATCL: € 2.390.000,00"

- con riferimento allo Spazio Rossellini (art. 5 comma 3bis L.R. n. 15/2014):

"*L'intervento verrà realizzato attraverso la presentazione da parte dell'A.T.C.L. di un dettagliato programma delle attività nonché di un budget operativo indicante le risorse economiche previste per lo svolgimento delle attività e tramite verifica della spesa sostenuta. Il budget dovrà (indicare), in modo analitico, esclusivamente voci di spesa inerenti alle attività indicate dall'articolo 5 comma 3bis della legge regionale 29 dicembre 2014 n. 15: "La Regione, nell'ambito degli interventi di cui all'articolo 3, comma 4, sostiene e promuove la realizzazione dello spettacolo dal vivo presso il polo culturale multidisciplinare per l'esercizio stabile dello spettacolo dal vivo della Regione denominato Spazio Rossellini". La liquidazione del contributo verrà effettuata sulla base della presentazione, da parte dell'ATCL, di apposita rendicontazione semestrale. Le modalità amministrative di rendicontazione saranno dettagliate contestualmente con l'atto di impegno dei fondi da parte della struttura competente Risorse necessarie per l'esercizio finanziario 2026 destinate ai sensi della L.R. n. 21/2025: ATCL: € 250.000,00* ";

DATO ATTO che il contributo regionale previsto nel conto previsionale 2026 non costituisce in ogni caso obbligazione giuridicamente perfezionata nei riguardi dell'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio, che si configurerà esclusivamente a seguito delle relative determinazioni a cura della Direzione regionale competente in materia di cultura;

VISTO altresì l'art. 7, comma 4 *bis*, della l.r. n. 15/2014 il quale stabilisce che: *"Al fine di consentire l'erogazione delle risorse individuate ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera d), le associazioni e le fondazioni di cui al presente articolo trasmettono, entro quindici giorni dalla data della loro approvazione, i bilanci preventivi e consuntivi alle strutture regionali competenti in materia di cultura e di bilancio";*

RICHIAMATO l'articolo 7, comma 4, della LR 15/2014, il quale stabilisce che: "*La Regione in qualità di socio dei soggetti di cui al presente articolo, promuove l'adeguamento della disciplina di organizzazione dei medesimi soggetti al fine di sottoporre a certificazione il bilancio di esercizio da parte di una società di revisione legale qualora il totale della produzione riferito all'anno precedente sia superiore a 3 milioni di euro";*

RITENUTO pertanto, con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno (*Approvazione conto economico previsionale 2026*):

- di esprimere parere favorevole sulla proposta di conto economico previsionale 2026 presentata in equilibrio di bilancio, in conformità alle previsioni del Programma operativo annuale degli interventi per lo Spettacolo dal Vivo 2026 di cui agli artt. 13 e 14 della L.R. n. 15/2014, approvato con D.G.R. n. 194/2026;
- di dare atto che il contributo regionale previsto nel conto previsionale 2026 non costituisce in ogni caso obbligazione giuridicamente perfezionata nei riguardi dell'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio, che si configurerà esclusivamente a seguito delle relative determinazioni a cura della Direzione regionale competente in materia di cultura;
- di invitare l'organo amministrativo alla redazione dei prossimi bilanci di previsione (budget) in forma economico-patrimoniale, al fine di uniformarsi alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 118/2011 e consentire una comparazione rispetto ai dati dei bilanci d'esercizio;
- di richiamare, infine, l'attenzione dell'organo amministrativo alle prescrizioni dell'articolo 7, comma 4, della L.R. n. 15/2014, in tema di certificazione del bilancio d'esercizio da parte di una società di revisione legale qualora il valore totale della produzione dovesse superare i 3 milioni di euro;

CONSIDERATO che, con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno (Esame ed approvazione del bilancio civilistico 2025) le principali voci del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposto in forma economico patrimoniale, comparate con quelle dell'anno precedente, presentano i seguenti valori:

Dati in €	*31/12/2025*	*31/12/2024*	Delta 2025-2024
Stato Patrimoniale			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI	**16.170**	**316.928**	**-300.758**

di cui: Immateriali	0	297.949	**-297.949**
Materiali	16.170	18.979	**-2.809**
C) ATTIVO CIRCOLANTE	**2.105.457**	**1.232.170**	**873.287**
di cui: Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	1.880.063	991.767	**888.296**
Disponibilità liquide	225.394	240.403	**-15.009**
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	**0**	**7.605**	**-7.605**
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	**2.121.627**	**1.556.703**	**564.924**
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO	**-488.177**	**-527.915**	**39.738**
di cui: Capitale	77.739	75.412	**2.327**
Altre riserve	0	1	**-1**
Utile (perdita) portato a nuovo	-605.655	-649.870	**44.215**
Utile (perdita) di esercizio	39.739	46.542	**-6.803**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	**0**	**0**	**0**
C) TFR	**145.725**	**160.540**	**-14.815**
D) DEBITI esigibili entro l'esercizio successivo	**1.908.911**	**1.503.505**	**405.406**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	**555.168**	**420.573**	**134.595**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	**2.121.627**	**1.556.703**	**564.924**

Conto Economico	*31/12/2025*	*31/12/2024*	D
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	**6.206.925**	**4.557.997**	**1.648.928**
di cui: 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.490.046	1.270.499	**219.547**
5) Altri ricavi e proventi	4.716.879	3.287.498	**1.429.381**
di cui per contributi in conto esercizio	3.770.092	2.884.839	**885.253**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	**6.111.613**	**4.475.158**	**1.636.455**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	95.312	82.839	**12.473**
C) TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**- 7.752**	**-2.370**	**-5.382**
Risultato ante imposte	87.560	80.469	**7.091**
Imposte correnti	47.821	33.927	**13.894**
Utile (Perdita) dell'esercizio	**39.739**	**46.542**	**-6.803**

VISTI:

- l'articolo 7 dello Statuto dell'Associazione che prevede che l'Assemblea dei soci "*approva il bilancio preventivo e consuntivo*";

- l'articolo 16 dello Statuto, che prevede che l'Amministratore delegato "*presenta al Consiglio di Amministrazione ed all'Assemblea dei Soci … entro il 30 aprile, il bilancio consuntivo dell'anno precedente per l'approvazione*";
- l'art. 17 dello Statuto medesimo, che prevede che il Revisore contabile "*accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, redige una propria relazione sul programma delle attività e sul bilancio di esercizio, effettua verifiche di cassa, è tenuto a rispettare i doveri e le responsabilità prescritte dalla legge…. Si applicano inoltre le disposizioni dettate dagli artt. 2409 bis e 2409 septies del Codice civile*";

PRESO ATTO che, nella Nota integrativa al bilancio 2025, l'Amministratore delegato ha evidenziato che:

- il bilancio d'esercizio "*è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, c.c., in quanto sussistono i requisiti previsti dalla legge. Pertanto, l'Associazione si è avvalsa dell'esonero dalla redazione della Relazione sulla Gestione*.";
- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo criteri di prudenza e competenza e nella prospettiva della continuità dell'attività ai sensi dell'art. 2423 bis c.c.. In particolare "*L'organo amministrativo, (…) ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro. A tal proposito, l'organo amministrativo rappresenta che il bilancio relativo all'esercizio 2025 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale poiché la situazione finanziaria dell'Associazione risulta in equilibrio, non vi sono situazioni di contenzioso nei confronti di fornitori e clienti, il DURC e il DURF risultano regolari e i risultati di gestione degli ultimi esercizi sono stati positivi e nel 2025 si è registrato ante imposte un incremento degli utili rispetto al 2024. Tuttavia, per effetto di un fatto straordinario e non ricorrente avvenuto nella redazione del bilancio 2023 si evidenzia la permanenza di un Patrimonio netto negativo, seppur ridotto rispetto all'inizio. Ricordiamo che tale circostanza, generatasi dalla correzione di appostazioni contabili effettuate in esercizi precedenti e risultanti non corrette secondo gli attuali principi contabili di riferimento, ha generato una situazione di squilibrio patrimoniale che non preoccupa tuttavia l'organo amministrativo per le ragioni già evidenziate gli scorsi anni e che verranno qui di seguito ricordate. Resta confermato l'obiettivo di pervenire nell'arco dei prossimi esercizi ad una situazione di riequilibrio della dotazione patrimoniale dell'Associazione*.";
- "*Abbiamo evidenziato in modo particolareggiato negli anni precedenti un ragionamento per capire la genesi di questo patrimonio netto negativo che trova la sua base in alcuni elementi fondativi dell'ATCL. I finanziamenti allo spettacolo dal vivo si basano sul ripianamento delle perdite da parte degli operatori, basate sulla rendicontazione delle attività che avendo dei vincoli non hanno pieno riscontro di tutti quei costi presenti nel bilancio civilistico, inoltre, negli oltre 40 anni di vita l'Associazione non ha mai ricevuto elargizioni con espressa destinazione a incremento del patrimonio, oppure donazioni di beni mobili e immobili aventi il medesimo scopo o ancora contributi attribuiti al patrimonio dalla UE, dallo Stato e da Enti territoriali come è indicato nello statuto all'art. 5. L'unico elemento che costituisce il patrimonio è rappresentato dal fondo di dotazione che per una mera e semplice esigenza di rappresentazione bilancistica è stato denominato Capitale. Lo statuto dell'Associazione all'articolo 21 intitolato "Bilancio e utili" stabilisce che "gli utili netti, risultanti dal bilancio predisposto ed approvato ai sensi di legge, dedotto almeno il 5%*

(cinque per cento) da destinare a riserva legale, dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni A.T.C.L. precedenti, …" ed è questa l'unica risorsa impiegata per la riduzione delle perdite.
L'organo amministrativo ritiene quindi utile rappresentare i diversi motivi per cui si ritiene che, nonostante l'accadimento del 2023 sopra descritto e gli effetti sul patrimonio netto dell'ATCL, il bilancio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale:
- l'Associazione dispone di un attivo significativo e la situazione finanziaria si presenta in equilibrio:
- non vi sono situazioni di contenzioso o criticità nei confronti dei fornitori e dei clienti;
- in riferimento alla regolarità contributiva e fiscale si dichiara che il DURC e il DURF sono regolari; come da bilancio, sono presenti due rateizzazioni che termineranno nel 2027 e nel 2029 per un debito residuo totale al 31 dicembre 2025 di euro 9.654; i risultati netti di gestione conseguiti nei 8 esercizi precedenti, dal 2017 al 2024, sono stati positivi (ad eccezione del bilancio 2021 che riportava una perdita di circa 7 migliaia di euro), ammontando complessivamente a Euro 258.408, e questo a testimonianza di una gestione operativa assolutamente positiva.";
- "Volendo poi procedere ad un'analisi circa l'andamento dei primi 3 mesi del 2026, si segnala che sono stati già registrati incassi per Euro 770.000 dalla biglietteria.
Il "valore della produzione" nei bilanci degli esercizi 2024 e 2025 e come ampiamente prevedibile anche per il 2026, ha così superato la soglia dei 6 milioni di euro.
Visto tutto quanto esposto, come anche quest'anno, pur in assenza di un obbligo di legge, siamo certi di poter destinare gli utili dei prossimi esercizi al ripianamento del disavanzo del patrimonio netto (…)";

- *"L'organo amministrativo ritiene quindi che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.";*
- *"L'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. : 5% al fondo di riserva legale; il residuo a copertura delle perdite degli esercizi precedenti";*

PRESO ATTO che l'organo amministrativo ha proposto di destinare l'utile di esercizio di € 39.739 nella misura del 5% al fondo di riserva legale e per il residuo a copertura delle perdite degli esercizi precedenti;

TENUTO CONTO che lo Statuto sociale all'articolo 21 così prevede: "(…) *Gli utili netti risultanti dal bilancio predisposto ed approvato ai sensi di legge, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale, dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, o per incremento o il miglioramento dell'attività, con particolare riferimento ad iniziative educative, di promozione, sviluppo o ricerca. È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione*.";

PRESO ATTO inoltre che, con riferimento alle attività di spettacolo dal vivo realizzate presso il "*Polo Culturale Multidisciplinare Spazio Rossellini*", l'ente ha prodotto il conto economico consuntivo relativo all'esercizio 2025 dal quale si evincono le seguenti voci:

- totale entrate pari ad € 631.815,91, di cui € 500.000 quale contributo riconosciuto da parte della Regione Lazio ed € 131.815,91 per incassi e servizi;
- totale uscite pari ad € 654.563,21;
- disavanzo di € 22.747,30 coperto con fondi propri dell'Associazione;

CONSIDERATO che, nell'ambito del valore della produzione iscritto nel bilancio di esercizio 2025 di ATCL – e, in particolare, nella voce 'Contributi in conto esercizio' – risulta contabilizzato un importo complessivo pari a € 3.770.092;

RILEVATO, all'esito del confronto istruttorio con la società, che all'interno di tale voce è ricompresa, in applicazione del principio di competenza economica, la contribuzione regionale derivante da impegni formalmente assunti dalla Regione Lazio per un importo complessivo pari a € 2.880.000;

DATO ATTO che la suddetta contribuzione trova origine nei seguenti impegni, come di seguito specificati:

- € 1.580.000 come da impegno assunto con determinazione G05150/2025 sul capitolo U0000G11915, di cui: € 980.000 per la partecipazione della Regione Lazio ad A.T.C.L. ed € 600.000 per l'attuazione delle specifiche progettualità di cui alla DGR n. 145/2025;
- € 500.000 come da impegno assunto con determinazione G05151/2025 sul capitolo U0000G11950 per l'intervento 1.6 Spazio Rossellini (art. 5 comma 3bis L.R. n. 15/2014);
- € 100.000 come da impegno assunto con determinazione G07907/2025 sul capitolo U0000G11915 ai sensi della legge regionale 14 aprile 2025 n. 4 "*Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Disposizioni varie*" per le attività dell'Associazione Teatrale Comuni del Lazio (A.T.C.L.) riguardanti il circuito teatrale regionale così come riconosciuto dal MIC come circuito multidisciplinare (ai sensi dell'art. 40 del D.M. 1° luglio 2014);
- € 700.000 come da impegno assunto con determinazione n. G14175/2025 sul capitolo U0000G11915 per l'ampliamento delle attività ordinarie dell'Associazione Teatrale Comuni del Lazio (A.T.C.L.) riguardanti il circuito teatrale regionale così come riconosciuto dal MIC come circuito multidisciplinare (ai sensi dell'art. 40 del D.M. 1° luglio 2014) di cui alla DGR n. 915/2025;

PRESO ATTO dalla Nota Integrativa che "*Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che l'Associazione ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, e ha adottato un sistema di controllo interno anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.*
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili."

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 17, co. 1 *bis* del D.lgs. 118/2011, l'ente ha provveduto alla redazione di un rendiconto finanziario in termini di cassa secondo il metodo indiretto, avente i seguenti valori:

Rendiconto Finanziario al 31/12/2025		
In sintesi	31-dic-25	31-dic-24
A) Flusso finanziario derivante dall'attività operativa	-109.297	271.076
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	- 8.039	0
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	102.327	0
incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	- 15.009	271.076
disponibilità liquide al 1° gennaio	240.403	70.061
disponibilità liquide al 31 dicembre	225.394	240.403

TENUTO CONTO che nella Relazione unitaria al Bilancio dell'Esercizio 2025 di A.T.C.L. redatta il 14 aprile 2026 composta di due sezioni, il Sindaco e Revisore unico, nell'espletamento delle funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. e dall'art. 2409 *bis* c.c.:

- rispetto alla sezione "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*":
  ha espresso il seguente giudizio: "*il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione*";
- rispetto alla sezione b) "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*":
  "Nel corso dell'attività di vigilanza, (...), non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.";
  "Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte degli Associati, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori. Il sottoscritto concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa".;

CONSIDERATO altresì che, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 7 comma 4 della Legge regionale n. 15 del 29.12.2014, secondo cui: "*La Regione in qualità di socio dei soggetti di cui al presente articolo, promuove l'adeguamento della disciplina di organizzazione dei medesimi soggetti al fine di sottoporre a certificazione il bilancio di esercizio da parte di una società di revisione legale qualora il totale della produzione riferito all'anno precedente sia superiore a 3 milioni di euro",* l'ente ha trasmesso, unitamente ai documenti di bilancio, la relazione della società di revisione indipendente (BDO Italia S.p.A.) del 15 aprile 2026, dalla quale emerge che:

- ✓ *"(...) il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione";*
- ✓ *"Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli Amministratori nel paragrafo "Continuità aziendale", a cui si rimanda per una più dettagliata esposizione nel quale vengono illustrate le motivazioni per le quali seppur l'Associazione presenti al 31 dicembre 2025 un patrimonio netto negativo pari ad Euro 488.177 comprensivo di un utile di esercizio di Euro 39.739, l'organo amministrativo ha ritenuto di predisporre il bilancio chiuso a tale data secondo il presupposto della continuità aziendale (...). Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.";*

VISTO l'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. n. 118/2011 laddove dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto illustri, tra l'altro, "*gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*";

TENUTO CONTO che la Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 2/2016, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia, ha ritenuto, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione "*si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (...). L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori*";

ATTESO che in attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. n. 118/2011, sono state riconciliate le partite debitorie e creditorie tra la Regione Lazio e l'Associazione teatrale dei Comuni del Lazio A.T.C.L. asseverate dal revisore unico dell'Associazione con nota acquisita al protocollo regionale n. 138734 del 10/2/2026 e dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio con nota acquisita al protocollo regionale n. 11919 del 23 aprile 2026;

RITENUTO pertanto, con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno ("*Esame ed approvazione del bilancio civilistico 2025*") di:

- esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio abbreviato di esercizio al 31/12/2025 della Associazione teatrale dei Comuni del Lazio A.T.C.L. articolato in Conto economico, Stato patrimoniale e Nota integrativa, unitamente alla Relazione Unitaria del Sindaco e Revisore Unico, alla Certificazione del bilancio 2025 (art. 7 comma 4 della Legge regionale n. 15 del 29.12.2014) ed al Rendiconto finanziario in termini di cassa anno 2025 redatto con metodo indiretto;
- esprimere parere favorevole alla proposta di destinare l'utile di esercizio, pari a euro 39.739, nella misura del 5% al fondo di riserva legale e per il residuo a copertura delle perdite degli esercizi precedenti;
- invitare l'Associazione, ed in particolare l'organo amministrativo, ad un attento monitoraggio infrannuale della gestione;
- dare atto che, ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile, *"l'approvazione del bilancio non implica liberazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale"* e che, secondo la giurisprudenza in materia, l'approvazione del bilancio *"non libera l'amministratore dalla responsabilità per mala gestio, essa equivalendo al riconoscimento, con la registrazione dei suoi risultati, di una compiuta informazione sulla gestione"*;

CONSIDERATO che, con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno (*Comunicazione andamento stagioni 25-26*) lo Statuto dell'Associazione A.T.C.L. prevede che l'Assemblea

"*determina gli indirizzi generali dell'attività e approva il piano annuale e pluriennale di attività*", mentre non sono previste specifiche competenze dell'Assemblea riguardo al punto all'o.d.g.;

TENUTO CONTO altresì che l'Associazione A.T.C.L. non ha trasmesso documentazione a supporto del punto 3) all'o.d.g.;

RITENUTO pertanto, con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno ("*Comunicazione andamento stagioni 25-26"*), di non avere nulla da deliberare e, in ogni caso, astenersi dalla votazione in caso di eventuali deliberazioni sul punto;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del Bilancio regionale;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che si richiamano integralmente,

di assumere, nell'ambito dell'Assemblea dei Soci prevista in prima convocazione alle ore 22,00 del 4 giugno 2026 ed in seconda convocazione venerdì 5 giugno 2026 alle ore 15,00 (in modalità online su zoom) le seguenti determinazioni:

Punto 1) all'ordine del giorno – "*Esame ed approvazione del bilancio previsionale 2026":*

- esprimere parere favorevole sulla proposta di conto economico previsionale 2026 presentata in equilibrio di bilancio, in conformità alle previsioni del Programma operativo annuale degli interventi per lo Spettacolo dal Vivo 2026 di cui agli artt. 13 e 14 della L.R. n. 15/2014, approvato con D.G.R. n. 194/2026;
- dare atto che il contributo regionale previsto nel conto previsionale 2026 non costituisce in ogni caso obbligazione giuridicamente perfezionata nei riguardi dell'Associazione Teatrale dei Comuni del Lazio, che si configurerà esclusivamente a seguito delle relative determinazioni a cura della Direzione regionale competente in materia di cultura;
- invitare l'organo amministrativo alla redazione dei prossimi bilanci di previsione (budget) in forma economico-patrimoniale, al fine di uniformarsi alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 118/2011 e consentire una comparazione rispetto ai dati dei bilanci d'esercizio;
- richiamare, infine, l'attenzione dell'organo amministrativo alle prescrizioni dell'articolo 7, comma 4, della L.R. n. 15/2014, in tema di certificazione del bilancio d'esercizio da parte di una società di revisione legale qualora il valore totale della produzione dovesse superare i 3 milioni di euro;

Punto 2) all'ordine del giorno – "*Esame ed approvazione del bilancio civilistico 2025":*

- esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio abbreviato di esercizio al 31/12/2025 della Associazione teatrale dei Comuni del Lazio A.T.C.L. articolato in Conto economico, Stato patrimoniale e Nota integrativa, unitamente alla Relazione Unitaria del Sindaco e Revisore Unico, alla Certificazione del bilancio 2025 (art. 7 comma 4 della Legge regionale n. 15 del 29.12.2014) ed al Rendiconto finanziario in termini di cassa anno 2025 redatto con metodo indiretto;
- esprimere parere favorevole alla proposta di destinare l'utile di esercizio, pari a euro 39.739, nella misura del 5% al fondo di riserva legale e per il residuo a copertura delle perdite degli esercizi precedenti;
- invitare l'Associazione, ed in particolare l'organo amministrativo, ad un attento monitoraggio infrannuale della gestione;

- dare atto che, ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile, *"l'approvazione del bilancio non implica liberazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale"* e che, secondo la giurisprudenza in materia, l'approvazione del bilancio *"non libera l'amministratore dalla responsabilità per mala gestio, essa equivalendo al riconoscimento, con la registrazione dei suoi risultati, di una compiuta informazione sulla gestione"*;

Punto 3) all'ordine del giorno – "*Comunicazione andamento stagioni 25-26*":

- Nulla da deliberare e, in ogni caso, astenersi dalla votazione in caso di eventuali deliberazioni sul punto.

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R.L.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 28 maggio 2026, n. 441

Assemblea Ordinaria dei soci di Lazio Innova S.p.A. - Atto di indirizzo.

OGGETTO: Assemblea Ordinaria dei soci di Lazio Innova S.p.A. - Atto di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Bilancio, Programmazione Economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste, di concerto con il Vicepresidente, Assessore Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione e con il Presidente;

VISTO lo Statuto della regione Lazio ed in particolare:
- l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- l'articolo 56 comma 3, il quale attribuisce al Presidente o all'assessore competente per materia da lui delegato, il potere di rappresentanza dell'ente nelle assemblee delle società dalla stessa partecipate;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*", e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*", e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento'", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTA la Proposta di Legge regionale, recante *"Rendiconto Generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2025"*, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione del 28 aprile 2026, n. 276;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";

TENUTO CONTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1, della legge regionale n. 6 del 07/06/1999 e ss.mm. e ii. in data 12 gennaio 2000 è stata costituita l'Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio - Sviluppo Lazio S.p.A., oggi Lazio Innova S.p.A. (di seguito "Lazio Innova");

ATTESO che la Regione Lazio partecipa al capitale di Lazio Innova con una quota azionaria pari all'80,50% dell'intero capitale sociale e le restanti quote azionarie, pari al 19,50%, sono possedute dalla C.C.I.A.A. di Roma;

ATTESO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1, della sopra citata L.R. n. 6/1999, e ss.mm. e ii., la società Lazio Innova opera quale strumento di attuazione della programmazione regionale mediante realizzazione tecnica e finanziaria di investimenti pubblici e privati finalizzati al rafforzamento delle infrastrutture delle attività produttive e dei servizi di sviluppo del territorio regionale, l'incentivazione e la salvaguardia dell'occupazione, nonché mediante salvaguardia dell'occupazione, nonché mediante il reperimento e la migliore utilizzazione delle risorse finanziarie necessarie;

VISTA la legge regionale 13 dicembre 2013, n. 10, recante "*Disposizioni in materia di riordino delle Società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale"*;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 5 dello statuto, la società Lazio Innova opera nei confronti dell'Amministrazione regionale secondo le modalità dell'*in house providing;*

VISTA la nota prot. n. 14056 del 14 aprile 2026, agli atti regionali con prot. n. 395652/2026, con la quale è stata convocata l'assemblea ordinaria dei soci di Lazio Innova per il giorno 30 aprile 2026, alle ore 15:00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 29 maggio 2026, alle ore 15:00, in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, nota integrativa, rendiconto finanziario, Relazione sulla gestione, Relazione del collegio sindacale e Relazione della Società di revisione;
2. Informativa Relazione sulla remunerazione degli amministratori ai sensi dell'art. 12 – DGR 875/2022 "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società

controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house";
3. Informativa sulla Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, del D.lgs. n. 175 del 2016 (Testo Unico Società partecipate);
4. Nomina Organo Amministrativo e delibere conseguenti;
5. Nomina Collegio Sindacale e delibere conseguenti;

PRESO ATTO che, con riferimento ai punti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria in questione, con note prot. n. 14476 del 16 aprile 2026 e n. 14568 del 17 aprile 2026, acquisite al protocollo della Regione Lazio rispettivamente con il n. 407968/2026 e n. 411077/2026, la società ha trasmesso:
- la scheda informativa relativa ai punti all'ordine del giorno, ai sensi dell'articolo 21 della D.G.R. n. 875 del 18 ottobre 2022;
- il fascicolo di bilancio d'esercizio al 31/12/2025 (stato patrimoniale e conto economico, nota integrativa, rendiconto finanziario, relazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione);
- la relazione sulla remunerazione degli amministratori;
- la Relazione sul governo societario 2025, redatta ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del D.lgs. n. 175/2016;

CONSIDERATO che, con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno (*Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, nota integrativa, rendiconto finanziario, Relazione sulla gestione, Relazione del collegio sindacale e Relazione della Società di revisione*):
- l'articolo 2423, comma 1, del Codice civile prevede che "*gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa*";
- l'articolo 2428 del codice civile dispone che "*Il bilancio deve essere corredato da una relazione degli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta*";

PRESO ATTO che il Consiglio di Amministrazione della società, nella seduta del 31 marzo 2026, ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2025;

PRESO ATTO che le principali voci del bilancio di Lazio Innova, riferite agli ultimi due esercizi, presentano i seguenti valori:

dati in €	2025	2024	Delta 2025/2024	Delta%
Stato Patrimoniale				
Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		-	-	0,00%
Immobilizzazioni	47.910.492	48.446.334	-535.842	-1,11%
Attivo circolante	1.073.510.918	982.104.147	91.406.771	9,31%
Ratei e risconti attivi	298.515	262.756	35.759	13,61%
TOTALE ATTIVO	**1.121.719.925**	**1.030.813.237**	**90.906.688**	**8,82%**
Patrimonio netto	51.601.138	51.437.105	164.033	0,32%
Fondo rischi e oneri	4.723.796	4.478.515	245.281	5,48%

TFR	2.833.185	2.824.855	8.330	0,29%
Debiti	1.053.568.629	962.185.869	91.382.760	9,50%
Ratei e risconti passivi	8.993.177	9.886.893	-893.716	-9,04%
TOTALE PASSIVO	**1.121.719.925**	**1.030.813.237**	**90.906.688**	**8,82%**
Conto Economico	**2025**	**2024**	**Delta 2025/2024**	**Delta%**
VALORE DELLA PRODUZIONE	37.934.338	35.596.835	2.337.503	6,57%
COSTI DELLA PRODUZIONE	37.927.577	35.589.206	2.338.371	6,57%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	6.761	7.629	- 868	-11,38%
Proventi e oneri finanziari	388.119	461.813	- 73.694	-15,96%
Rettifiche di valore att. e pass. Fina.rie	-	-	-	-
Imposte correnti/differite	-230.847	-205.583	- 25.264	12,29%
RISULTATO D'ESERCIZIO	**164.033**	**263.859**	- 99.826	-37,83%

ATTESO che il rendiconto finanziario degli ultimi due esercizi elaborato dalla società, con metodo diretto, in applicazione dell'art. 2425-*ter* del Codice civile ed in ossequio al principio contabile "OIC 10", presenta i seguenti valori:

Rendiconto finanziario (in sintesi)		
dati in €	**2025**	**2024**
A. Flussi finanziari della gestione reddituale	-96.629.602	55.601.996
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	118.514.653	-4.211.588
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-13	23
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	21.885.038	51.390.431
Disponibilità liquide al 01/01	**303.481.131**	**252.090.700**
Disponibilità liquide al 31/12	**325.366.169**	**303.481.131**

ATTESO che con riferimento allo stato patrimoniale, dall'esame della nota integrativa si evince quanto segue:

- Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti: la posta contabile ha valore pari a zero in quanto non sussistono crediti verso i soci;
- Immobilizzazioni: la posta contabile ha registrato una variazione negativa (-535.842) rispetto all'esercizio precedente, riconducibile "*a euro 553.592 per incrementi, euro 76.282 per decrementi per alienazioni e dismissioni, euro 1.033.101 per ammortamenti ed euro 19.949 per altre* (…)";
- Attivo circolante: la posta contabile, pari a euro 1.073.510.918, è riferita in larga parte (euro 1.020.413.350) alla voce "Fondi in gestione assegnati da Enti Pubblici", con un incremento rispetto all'esercizio precedente (pari a euro 91.406.771) riconducibile principalmente ai crediti connessi ai suddetti fondi (euro +70.899.707) e all'incremento delle disponibilità liquide (euro +21.885.038);
- Ratei e risconti attivi: la posta contabile presenta un valore pari a euro 298.515 ed è riconducibile a risconti attivi "*relativi a costi di competenza futuri esercizi*";

- Patrimonio netto: il patrimonio netto (euro 51.601.138) ha registrato una variazione positiva rispetto all'anno precedente per effetto dell'utile di esercizio (euro 164.033) maturato nel 2025;
- Fondi per rischi ed oneri: il fondo (euro 4.723.796) ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 245.281) riferito agli accantonamenti e agli utilizzi operati nell'anno;
- T.F.R.: il fondo, pari ad euro 2.833.185, rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti;
- Debiti: la posta contabile (euro 1.053.568.629) ha registrato una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 91.382.760) riferita, sostanzialmente, alla voce "Debiti su Fondi in gestione assegnati da Enti pubblici", gestiti dalla società ai sensi dell'articolo 7, della L.R 16 aprile 2002 n. 8, con un incremento di euro 73.502.883. La posta contabile complessiva comprende altresì sia la voce "debiti verso fornitori" per euro 7.259.505, in aumento di euro 843.321 rispetto all'esercizio precedente, sia quella riferita ad "altri debiti", per euro 1.023.021.991, che accoglie a sua volta, per euro 1.020.413.350, le poste contabili riferite ai "fondi in gestione assegnati da Enti pubblici".
- Ratei e risconti passivi: la posta contabile presenta un valore pari a euro 8.993.177, comprensivo dei contributi riconosciuti dalla Regione nel tempo a valere sulla L.R. 35/90 per la creazione della rete degli Spazi attivi;

ATTESO che, con riferimento al conto economico, dall'esame della nota integrativa si evince quanto segue:

- Valore della produzione: il valore della produzione dell'esercizio 2025 è stato pari a euro 37.934.338, in aumento rispetto all'esercizio 2024 di euro 2.337.503. Detto valore è rappresentato da:
  - "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" pari a euro 36.756.453, riferiti, in gran parte, ai ricavi per servizi a favore della Regione Lazio per euro 28.082.482, di cui "*25.911.278, al Fondo di dotazione, a copertura dei costi di struttura e dei costi variabili di progetto previsti, in via preventiva, nel Piano Annuale delle Attività 2025 approvato con Deliberazione 18 dicembre 2025, n. 1256 "L.R. 7 giugno 1999 n.6 - D.G.R. n. 999/2020 come modificata dalla D.G.R. 10 maggio 2022 n. 280 - Approvazione della parte generale del Piano annuale delle attività 2025 di Lazio Innova Società per azioni*";
  - "Altri ricavi e proventi" pari a euro 1.177.885;
- Costi della produzione: la società ha registrato costi della produzione pari a euro 37.927.577, in aumento (euro 2.338.371) rispetto all'esercizio precedente. L'incremento di detta posta contabile è da attribuirsi in particolare sia alla voce "Costi per servizi", in aumento di euro 1.976.042, che alla voce "Costo del personale", in aumento di euro 118.447 per accantonamenti di legge e del CCNL, e maggior costo per accantonamenti per rischi, in aumento di euro 222.352, riconducibile a "differenze da rendicontazioni verso Regione Lazio", rischi in materia giuslavoristica e per posizioni creditorie nei confronti dell'Agenzia delle Entrate;
- Proventi e oneri finanziari: la voce è pari a euro 388.119, ed è principalmente riferita a interessi attivi su depositi in conto corrente;
- Imposte sul reddito: la voce, riferita alle imposte a carico della società, risulta pari a euro 230.847 "*e sono costituite dal saldo algebrico tra imposte dovute ed acconti versati e ritenute subite*";

TENUTO CONTO che dall'esame della nota integrativa si evince, altresì, che:

- la società ha sostenuto oneri per il funzionamento degli organi societari pari ad euro 202.929 complessivi, di cui euro 146.818 per il consiglio di amministrazione ed euro 56.111 per il collegio sindacale;
- il costo della società di revisione è stato pari a euro 33.307, di cui euro 27.307 per l'attività di revisione legale ed euro 6.000 per "altri servizi diversi dalla revisione contabile";
- l'organico della società è composto da un totale di 260 dipendenti, in diminuzione di 3 unità rispetto al precedente esercizio;

RICHIAMATA la deliberazione n. 679 del 4 agosto 2022 con la quale la Giunta regionale ha individuato gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate dalla Regione Lazio, per il triennio 2022-2024, in attuazione dell'articolo 19, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016 e le note prot. n. 1189523/2022 e n. 1252228/2022, con cui, all'esito del confronto previsto dal punto 14) della medesima deliberazione, le strutture regionali competenti hanno comunicato i limiti di spesa inerenti al triennio in questione;

DATO ATTO che con D.G.R. n. 1109 del 19 dicembre 2024, nelle more dell'adozione, in attuazione dell'articolo 19 del D.lgs. 175/2016, della nuova direttiva regionale in materia di contenimento delle spese di funzionamento delle società controllate dalla Regione per il triennio 2025-2027, è stato stabilito che continuano ad applicarsi gli indirizzi e gli obiettivi già stabiliti dalla D.G.R. n. 679 del 4 agosto 2022 e dalla D.G.R. n. 225 del 22 maggio 2023;

ATTESO che nell'individuazione degli obiettivi, la succitata D.G.R. n. 679/2022 ha disposto, tra l'altro:

- il contenimento delle spese di funzionamento (costituite dalle voci del conto economico di cui al comma 1, lettera B), punti 6, 7, 8, 9 e 14, dell'articolo 2425 del Codice civile), rispetto ai valori registrati principalmente nel bilancio d'esercizio 2021, dettando una specifica disciplina per le spese di funzionamento relative al personale;
- le fattispecie e le ipotesi al ricorrere delle quali la società può escludere dal computo dei limiti, fornendone adeguata motivazione, le spese e i correlati ricavi;
- il contenimento della dinamica della spesa del personale, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi e/o automatismi contrattuali e della spesa per le assunzioni delle categorie protette nei limiti della quota d'obbligo; costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori; costi per il personale finanziati da fondi provenienti dalla Unione Europea, o imposti da obblighi di legge;
- una maggiore elasticità nelle politiche di contenimento delle spese di funzionamento, ivi incluse quella del personale, in ossequio all'art. 112, co. 3, della l.r. n. 14 del 11 agosto 2021, prevedendo in caso di ampliamento della sfera di operatività della società, e conseguentemente del fatturato, il contenimento, in ciascun anno del triennio considerato, del rapporto delle spese in questione con il valore della produzione rispetto al medesimo dato riferito principalmente al bilancio d'esercizio 2021;
- l'esclusione delle spese sostenute con fondi provenienti dall'Unione europea o altri oneri generati da fattori esogeni non determinabili da parte dell'organo amministrativo;

- gli indirizzi specifici in materia di politiche del personale, tra cui l'obbligo di definire le politiche di reclutamento della società in un documento di programmazione annuale dei fabbisogni da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;

TENUTO CONTO che, ai fini della conformazione ai succitati obiettivi, anche la società Lazio Innova è stata invitata, contestualmente alla redazione del bilancio di esercizio:
- alla compilazione delle tabelle A, B e A+B, sulla base dei format approvati con la D.G.R. 679/2022, fornendo ampia e dettagliata informativa sul conseguimento dei suddetti obiettivi all'interno della relazione sulla gestione al bilancio o nella relazione sul governo societario;
- con riferimento alle spese di personale, a redigere un'apposita relazione inerente alle politiche del personale, da inviare ogni anno alla struttura regionale competente in materia di personale, attestando il rispetto dei limiti di spesa stabiliti;

TENUTO CONTO altresì che, ai sensi del punto 9) della D.G.R. n. 679/2022, compete al collegio sindacale:
a) vigilare sull'osservanza degli adempimenti derivanti dalla deliberazione in questione, fornendo adeguata evidenza al riguardo nella propria relazione al bilancio d'esercizio;
b) certificare la relazione inerente alle politiche del personale;

PRESO ATTO che in relazione alle spese di funzionamento dell'esercizio 2025, come rappresentato nella relazione sulla gestione, la società ha attestato "*che, per l'esercizio 2025, i risultati economici raggiunti da Lazio Innova in attuazione degli obiettivi assegnati dalla Giunta regionale sono conformi alle misure vigenti in materia di contenimento delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale, come stabilite dalla DGR n. 679/2022.*", come da tabella sintetica sotto riportata:

	2025	2021	Delta 2025-2021
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO (AL NETTO DELLE SPESE PER IL PERSONALE)	8.743.377	9.405.757	-662.380
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO RIFERITE AL PERSONALE	16.464.341	18.251.493	-1.787.152
TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	25.207.718	27.657.250	-2.449.532

PRESO ATTO inoltre che, nella relazione al bilancio di esercizio, il collegio sindacale "*in esecuzione di quanto previsto al punto 9 della DGR n. 679/2022, ha riscontrato il rispetto di tali obiettivi di spesa i cui importi di riferimento sono al netto delle esclusioni espressamente previste ai punti 7 e 8 della citata delibera e tengono conto delle rettifiche operate sui costi e sul valore della produzione. Le relative tabelle A, B e A+B, contenenti i dati contabili determinati in base alla riclassificazione delle voci di bilancio al 31 dicembre 2025 operata in conformità alla suddetta DGR 679/2022, sono allegate alla relazione su governo societario";*

CONSIDERATO che, sulla base dei dati di raffronto riportati dalla società nelle succitate tabelle A, B e A+B, di cui alla D.G.R. n. 679/2022, per quanto concerne le spese di funzionamento diverse dal personale (euro 8.743.377) si rileva, con riferimento all'esercizio 2025, una riduzione di euro 662.380 rispetto al limite di spesa di euro 9.405.757;

PRESO ATTO altresì che, per quanto concerne le spese di funzionamento del personale, a seguito della richiesta di parere avanzata dalla direzione regionale Ragioneria Generale, con nota agli atti prot. n. 458245 del 30 aprile 2026, la direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza, con nota prot. n. 478249 del 7 maggio 2026, ha preso atto "*dai riscontri forniti dalla medesima società nella Relazione sul governo societario, ivi comprese le tabelle A, B e A+B, correttamente compilate, che la società in argomento, nell'annualità 2025, ha rispettato gli obiettivi di contenimento della spesa di personale, conformemente alle disposizioni stabilite dalla D.G.R. n. 679/2022*";

VISTO l'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011, il quale dispone che la relazione sulla gestione, allegata al rendiconto delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del medesimo decreto (regioni ed enti locali) illustri, tra l'altro, "*gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie*";

TENUTO CONTO che la Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 2/2016, a seguito di apposita questione interpretativa posta dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia, ha ritenuto, in linea di principio di diritto, che la suddetta disposizione "*si conforma a principi di trasparenza e veridicità dei bilanci e mira a salvaguardare gli equilibri di bilancio attenuando il rischio di emersione di passività latenti per gli enti territoriali (…). L'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori*";

RICHIAMATA la Decisione della Giunta Regionale n. 54 del 3 novembre 2022, recante "*Atto di indirizzo ai fini della riconciliazione contabile con Lazio Innova S.p.A. ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011*";

ATTESO che, in attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011, le partite debitorie e creditorie al 31.12.2025 tra la Regione Lazio e la società Lazio Innova risultano essere state asseverate dalla società di revisione legale dei conti di Lazio Innova in data 7 aprile 2026 (asseverazione acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 378432/2025) e dal collegio dei revisori dei conti della Regione Lazio (asseverazione acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 428872/2026). Al riguardo, si evidenzia che dal prospetto dei saldi al 31.12.2025, predisposto dalla società e asseverato dall'organo di revisione societario, emerge quanto segue:

- ✓ i "*crediti per Fatture Emesse (FE/NC) e Fatture Da Emettere (FDE) pari ad euro 29.346.206, si differenziano con il dato del bilancio al 31/12/2025 per un totale di euro 2.155.151. Tale differenza è riferita al Fondo Svalutazione Crediti pari ad euro 2.155.151, che non fa parte della presente informativa (…)";*
- ✓ "*I crediti per altre Posizioni Creditorie (POC) sono pari ad euro 2.050.842 e si differenziano per euro 3.338.976 con il dato del bilancio al 31/12/2025. Tale differenza è riferita a […] crediti verso "Fondi in gestione assegnati da enti pubblici" (regionali e comunitari), pertanto non considerati nella presente informativa (…)"*;

- ✓ "*La Posizione Debitoria (POD) pari ad euro 400.000, si differenzia con il dato del bilancio al 31/12/2025 per un totale di euro 13.279.826 riferiti a: (i) euro 10.000.000 quale debito verso il Fondo in gestione relativo all'Avviso pubblico "veicoli inquinanti" per il temporaneo accredito, a fine esercizio, su un conto corrente "proprio" della società anziché sul conto dedicato all'Avviso; (ii) euro 1.213.611 quale anticipazione del progetto Tirocini formativi per Disabili gravi, psichici e intellettivi ai sensi della DGR 199/2013 e Promozione di Politica attiva presso gli Uffici Giudiziari della Regione Lazio – Piano Giustizia; (iii) euro 683.004 quali anticipazioni ricevute su programmazione europea*; *(iv) euro 880.441 quali anticipazioni alle attività previste nell'accordo per "Attuazione interventi programmatici relativi al Distretto Tecnologico per le nuove tecnologie applicate ai beni e alle nuove attività culturali; (v) euro 582.770 quali anticipazioni su "attività a contributo" e servizi ricevuti dalla Regione Lazio […]"*;

PRESO ATTO che l'organo amministrativo della società Lazio Innova ha invitato i soci a deliberare di destinare l'utile d'esercizio pari a euro 164.033, in attuazione dell'art. 23 dello statuto sociale, come segue:

- ✓ 5% a riserva legale, per un importo di euro 8.202;
- ✓ 45% a riserva straordinaria, per un importo di euro 73.815;
- ✓ a copertura di perdite pregresse per il residuo importo di euro 82.016.

PRESO ATTO che la società di revisione legale dei conti, nella propria relazione redatta in data 14 aprile 2025, ha rilevato che:

- ✓ *"…il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione";*
- ✓ *"…la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lazio Innova S.p.A. al 31 dicembre 2025. Inoltre, a nostro giudizio, è redatta in conformità alle norme di legge";*

RILEVATO che il collegio sindacale, nella propria relazione redatta in data 15 aprile 2026, si è così espresso:

- ✓ *"L'organo amministrativo di Lazio Innova S.p.A. ha reso disponibili, nei tempi di legge, i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, approvati all'unanimità nella riunione del 31 marzo 2026…";*
- ✓ *"Il Collegio, inoltre, dà atto che è stata presentata ed approvata dall'organo amministrativo, nella medesima seduta del 31 marzo 2026, la "Relazione sul governo societario 2025", redatta ai sensi dell'art. 6, comma 4, del d.lgs. n. 175/2016 e che, in calce alla stessa, sono riportate le tabelle A, B e A+B, contenenti i dati contabili determinati in base alla riclassificazione delle voci di bilancio al 31 dicembre 2025 operata in conformità alla DGR 679/2022, come richiesto dalle Direzioni regionali competenti.";*
- ✓ *"Non essendo incaricati della revisione legale, abbiamo svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza del bilancio ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.";*

- ✓ *"…abbiamo proceduto ad analizzare il progetto di bilancio d'esercizio 2025 in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni: - è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, alla generale conformità dello stesso alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione; - è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione; - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza nell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.";*
- ✓ *"(…) in tema di adempimenti previsti per il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, nonché di smaltimento dello stock di debiti pregressi delle Pubbliche Amministrazioni (Piattaforma crediti commerciali-PCC) ed, in particolare, ai sensi del disposto di cui all'articolo 1, comma 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 e successive modifiche ed integrazioni e della circolare del MEF – Dipartimento RGS n. 17 del 07/04/2022, che fornisce indicazioni circa presupposti ed applicazione delle eventuali misure di garanzia da osservare a seguito della verifica degli indicatori fissati al citato articolo 1, comma 859, lett. a) e b) della predetta L. 145/2018, il Collegio ha potuto rilevare quanto segue. Per l'esercizio 2025 entrambi gli indici ivi stabiliti, ossia: a) indicatore di riduzione del debito pregresso e b) indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute rispetto ai termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dal decreto legislativo n. 231 del 2002 - risultano rispettati, con un importo scaduto e non pagato al 31 dicembre 2025 di euro 12.632,28 e con un tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti negativo con -5,73 giorni rispetto quello fissato dalla normativa dianzi citata.";*
- ✓ *"Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio senza modifiche espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale (…) nonché il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio da quest'ultima espresso, riteniamo che non vi siano cause ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di Lazio Innova S.p.A., così come redatto dall'organo amministrativo, e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio di euro 164.033, dallo stesso formulata e di seguito riportata: • 5% a riserva legale, per un importo di euro 8.202; • 45% a riserva straordinaria, per un importo di euro 73.815; • a copertura di perdite pregresse per il residuo importo di euro 82.016";*

PRESO ATTO inoltre che, relativamente alle disposizioni in materia di debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, previste dall'articolo 7-bis, commi 2 e 5 del D.L. n. 35/2013, come introdotto dall'articolo 27 del D.L. n. 66/2014 e dalla legge n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 859 e seguenti), l'organo amministrativo, nella nota integrativa al bilancio d'esercizio al 31.12.2025, in tema di debiti verso fornitori, ha rappresentato che sia l'indicatore di riduzione del debito pregresso che quello di ritardo annuale dei pagamenti (calcolato sulle fatture ricevute e scadute rispetto ai termini di pagamento delle transazioni commerciali, ex D.lgs. n. 231/2002), per l'esercizio 2025, "*risultano ampiamente soddisfatti, registrando un importo scaduto e non pagato al 31 dicembre 2025 pari a euro 12.632,28, un tempo medio ponderato di ritardo pari a –5,73 giorni e un tempo medio ponderato di pagamento pari a 24,32 giorni"*, parametri e valutazioni confermati, peraltro, anche dal collegio sindacale, come riportato nella relazione al bilancio d'esercizio 2025;

RITENUTO pertanto con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria (*Bilancio d'esercizio al 31/12/2025, nota integrativa, rendiconto finanziario, Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione*):

- di esprimere voto favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2025 della società Lazio Innova, corredato dalla nota integrativa, rendiconto finanziario, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e relazione della società di revisione;
- di accogliere la proposta del consiglio di amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari a euro 164.033, come segue:
  - ✓ 5% a riserva legale, per euro 8.202;
  - ✓ 45% a riserva straordinaria, per euro 73.815;
  - ✓ a copertura delle perdite pregresse per il residuo importo di euro 82.016;
- di dare atto che, sensi dell'articolo 2434 del codice civile, "*l'approvazione del bilancio non implica liberazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale*" e che, secondo giurisprudenza consolidata in materia, l'approvazione del bilancio "*non libera l'amministratore dalla responsabilità per mala gestio, essa equivalendo al riconoscimento, con la registrazione dei suoi risultati, di una compiuta informazione sulla gestione*" ed inoltre "*non costituisce né può costituire condotta concorrente (da parte del socio) nella realizzazione di atti di mala gestio…*".

ATTESO che, con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria (*Informativa Relazione sulla remunerazione degli amministratori ai sensi dell'art. 12 – DGR 875/2022 "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house*), la relazione in questione, allegata al bilancio d'esercizio 2025, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 marzo 2026, e trasmessa con nota prot. n. 14568 del 17 aprile 2026, acquisita al protocollo della Regione Lazio con il n. 411077/2026;

PRESO ATTO che, in conformità alle disposizioni sia dell'art. 4, co. 3 del Regolamento regionale 4 agosto 2016 n. 18, recante "*Classificazione delle società, direttamente o indirettamente, controllate dalla regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle sedute delle società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, in attuazione dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 28 giugno 2013, n. 4)*" che dell'art. 12 della D.G.R. n. 875/2022:

- ✓ il consiglio di amministrazione ha redatto, sentito il collegio sindacale, la "*Relazione sulla remunerazione degli amministratori 2025*", nella quale emerge un costo della remunerazione (euro 146.818,44) per l'organo amministrativo, sostenuto dalla società nell'esercizio 2025, inferiore al limite di spesa, stabilito dall'art. 4 bis, co. 1, del citato regolamento regionale, pari all'80 per centro del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 (euro 147.679,09). Nella medesima relazione è inoltre riportato che "*il costo della remunerazione del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2025* (è) *coerente con le disposizioni normative nazionali, regionali ed assembleari…*";
- ✓ il collegio sindacale, nella propria relazione al bilancio 2025, riporta che nella relazione in esame, "(…) *deliberata dal consiglio di amministrazione del 31 marzo 2026,* […] *è indicato un costo annuo lordo per il 2025 per la remunerazione degli*

amministratori, comprensivo degli oneri previdenziali a carico della società, pari ad euro 146.818,44 a fronte di un limite massimo di spesa di euro 147.679,09";

RITENUTO con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria (*Informativa Relazione sulla remunerazione degli amministratori ai sensi dell'art. 12 – DGR 875/2022 "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house*):

- di prendere atto della relazione sulla remunerazione degli amministratori per l'anno 2025, redatta in conformità alle disposizioni sia dell'art. 4, co. 3 del Regolamento regionale 4 agosto 2016 n. 18 e dell'art. 12 della D.G.R. n. 875/2022, e trasmessa dalla società Lazio Innova con nota prot. n. 14568 del 17 aprile 2026, acquisita al protocollo della Regione Lazio con il n. 411077/2026;

ATTESO che, con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria (*Informativa sulla Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, del D. Lgs. n. 175 del 2016 (Testo Unico Società partecipate)*), la relazione sul governo societario 2025, redatta dalla società ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del D. Lgs. n. 175/2016, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 31 marzo 2026, e trasmessa con nota prot. n. 14568 del 17 aprile 2026, acquisita al protocollo della Regione Lazio con il n. 411077/2026;

VISTO il documento denominato "*Indicazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*" predisposto dalla struttura per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del D.lgs. n. 175/2016, pubblicato sul sito Ministero dell'Economia e delle Finanze;

PRESO ATTO che, in coerenza con quanto indicato dalla struttura per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del D.lgs. n. 175/2016, nella relazione sul governo societario risulta illustrato: l'assetto proprietario; il sistema di *governance*; il sistema di controllo interno; il programma di valutazione del rischio adottato dalla società;

PRESO ATTO che, con particolare riferimento al sistema di controllo, la relazione in esame indica che la società si è dotata dei seguenti presidi di controllo e vigilanza:

- Organismo di Vigilanza (art. 6, co.1, lett. b) del D.lgs. n. 231/2001), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, al quale è stato affidato il compito di controllare il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (art. 1, co.7, Legge n. 190/2012), individuato all'interno della struttura aziendale in coerenza con quanto previsto dall'ANAC e richiesto dalla Regione Lazio con la D.G.R. 49/2016, successivamente sostituita con la D.G.R. n. 875/2022. Il Responsabile in questione ricopre, altresì, la funzione di Responsabile del Servizio *Internal Audit* e del Servizio Controllo di primo livello;
- Responsabile Protezione Dati (*Data Protection Officer* – DPO artt.37-38-39 GDPR 679/2016);
- Servizio *Internal Audit*, posto in organigramma alle dirette dipendenze della Presidenza, indipendente dalle strutture dedicate alla gestione delle attività, il quale esercita una funzione complessiva di controllo espletata attraverso verifiche sul rispetto delle procedure aziendali e dei vincoli di legge (in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, comma 3, lett. b del TUSP);

PRESO ATTO così come indicato nella Relazione in esame, dei seguenti strumenti integrativi di governo societario adottati da Lazio Innova S.p.A., ai sensi del TUSP, in particolare in ottemperanza:

- all'art. 6, comma 3, lett. a) – Regolamenti interni e altri atti/procedure rilevanti:
  - ✓ Regolamento per l'acquisizione di lavori, beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria
  - ✓ Regolamento per la nomina, la composizione ed il funzionamento delle commissioni giudicatrici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture e per la determinazione dei compensi dei commissari
  - ✓ Regolamento aziendale per il conferimento di incarichi professionali
  - ✓ Regolamento per il reclutamento di personale dipendente
  - ✓ Regolamento aziendale per il conferimento degli incarichi diversi dalle prestazioni di servizio
  - ✓ Regolamento sull'accesso agli atti e documenti aziendali
  - ✓ Regolamento per la disciplina delle sponsorizzazioni
  - ✓ Regolamento per la corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art.45 del D.lgs. 36/2023
  - ✓ Regolamento per la gestione di Missioni e Trasferte del personale dipendente
  - ✓ Regolamento per l'utilizzo degli automezzi aziendali
  - ✓ Procedura di Gestione acquisti e gare
  - ✓ Procedura di Progettazione delle misure di aiuto e orientamento
  - ✓ Procedura di Gestione dei processi di erogazione contributi, finanziamenti e premi
  - ✓ Procedura di Gestione Misure di Venture Capital
  - ✓ Procedura per la gestione delle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità
  - ✓ Procedura attività *Internal Audit*
  - ✓ Procedura attività Controllo di primo livello
  - ✓ Procedura di Gestione del Contenzioso
  - ✓ Procedura per l'affidamento degli incarichi di patrocinio legale
  - ✓ Procedura di Gestione dei flussi informativi per organi ed organismi di controllo
  - ✓ Procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità da parte dei dipendenti c.d. whistleblowing
  - ✓ Linee Guida Attività di contatto con il pubblico
  - ✓ Linee Guida Spazi Attivi per l'erogazione dei servizi all'utenza
  - ✓ Linee Guida per gli Acquisti Verdi
  - ✓ Determinazione N. 455 /2021 AGID Adozione del Regolamento sui criteri per la fornitura dei servizi di conservazione dei documenti informatici e relativi allegati, ai sensi dell'art. 34, comma 1bis, lett. b)
  - ✓ Nomina Lazio Innova responsabile art.28 GDPR deliberazione n.1114 della Regione Lazio pubblicata sul BURL n.100 del 6.12.2022 e r.r. 1/2002 e ss.mm.ii..
  - ✓ Adeguamenti aziendali al Regolamento UE 2016/679 GDPR o RGPD con aggiornamento e adozione dei "Registri delle attività di trattamento dei dati personali" ex art.30 GDPR (in attuazione della DGR n.1114/2022), nomina dei "Designati" e "referenti privacy" in materia di protezione dei dati personali di Lazio Innova;
  - ✓ Esecuzione valutazione di impatto sulla protezione dei dati (cosiddetta DPIA – Data Protection Impact Assessment) ai sensi art.35 GDPR sui sistemi dati utenti
  - ✓ Procedura per il controllo interno
  - ✓ Procedura gestione dei siti web
  - ✓ Procedura di shutdown e ripartenza sistemi
  - ✓ Procedura di crisis management

- ✓ Procedura Analisi dei rischi IT
- ✓ Procedura di Verifica di Configurazione
- ✓ Procedura di Gestione Antivirus
- ✓ Procedura di Dismissione Apparati e Supporti Rimovibili
- ✓ Procedura di Change Management e Rilascio in Produzione
- ✓ Procedura di Backup e recovery
- ✓ Modello Attivazione e disattivazione utenze
- ✓ Procedura di gestione utenze e abilitazioni
- ✓ Procedura di gestione del Data Breach
- ✓ Istruzione operativa comportamenti digitali
- ✓ Policy aziendale in materia di Intelligenza Artificiale

- all'art. 6, comma 3, lett. b) – Uffici di controllo: la società si è dotata di un Servizio *Internal Audit*, come in precedenza descritto;
- all'art. 6, comma 3, lett. c) – Codici di condotta: la società si è dotata del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG), ex d.lgs.231/2001, di un Codice etico, di un Piano triennale per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (annualmente aggiornato) e del Codice di Comportamento (ex DPR 62/2013 e Linee Guida ANAC n. 177/2020);
- all'art. 6, comma 3, lett. d) – Programmi di responsabilità sociale: la società ha adottato le Linee Guida per gli "Acquisti Verdi" ed il progetto "Lazio Innova Green";

RILEVATO che, con riguardo ai rischi aziendali, "*la Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al par. 2 della parte A - Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 - e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo*", utilizzando ed analizzando i seguenti strumenti di valutazione, in particolare indici di solidità/liquidità/redditività e margini di bilancio e la loro analisi prospettica (ultimo quinquennio), rappresentando nella relazione in questione quanto segue:

- ✓ "[…] *Il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2025* (euro 49.990.668) *rileva che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario, ovvero ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di euro 942.811.*";
- ✓ *"Il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2025* (euro 42.397.286) *evidenzia che le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di euro 699.875";*
- ✓ *"Il Capitale Circolante Netto* (euro 49.990.668) *indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale, il CCN > 0 mostra una situazione di equilibrio";*
- ✓ *"L'indice di liquidità (Quick ratio) relativo all'esercizio 2025* (218,7%) *mostra che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di tranquillità finanziaria dato che le liquidità immediate e quelle differite riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è peggiorato di 76,6 punti percentuali in valore assoluto."*
- ✓ *"L'indice di disponibilità (Current ratio) relativo all'esercizio 2025* (2,9) *rileva che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di equilibrio finanziaria dato che le attività correnti riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è peggiorato di 0,8 punti in valore assoluto";*
- ✓ *"L'indice di copertura delle immobilizzazioni mostra una situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità patrimoniale in quanto l'indice evidenzia una struttura efficiente dato che le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti*

durevoli. L'indice è in miglioramento rispetto all'anno precedente e si attesta su un valore pari a 6,43.";

- ✓ *"[...] l'indice di Indipendenza Finanziaria è pari a 0,51 ed è dato da un valore totale delle attività pari ad euro 101.306.575 e da un Patrimonio Netto di euro 51.601.138. L'azienda risulta finanziata prevalentemente tramite mezzi propri e mostra quindi un adeguato livello di indipendenza finanziaria.";*
- ✓ *"[...] Il Leverage ratio pari a 1,96 ed è dato da un valore contabile del Patrimonio Netto pari ad euro 51.601.138 e da un totale delle attività che ammonta ad euro 101.306.575. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2024 in cui era pari a 1,63. Si rammenta che un Leverage < 2,00 mostra una situazione soddisfacente.";*
- ✓ *"Il Margine Operativo Lordo (MOL) è cresciuto del 19,8% rispetto al 2024 attestandosi ad euro 1.437.001, pari al 3,9% del fatturato. Nell'esercizio 2025, la crescita del Mol è riconducibile sia all'incremento del fatturato, che risulta in aumento di 10,5 punti percentuali, sia ad un complessivo miglioramento delle incidenze dei costi operativi, che risultano mediamente in diminuzione di 0,7 punti percentuali";*
- ✓ *"Il ROE dell'anno 2025 è pari a 0,3%, dato da un Utile di euro 164.033 e da un valore contabile dell'Equity che ammonta ad euro 51.601.138.";*
- ✓ *Nel 2025 il ROI è pari a 0,0% ed è dato da un valore totale delle attività pari ad euro 101.306.575 e da un Risultato Operativo (EBIT) di euro 6.761. Il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda non è soddisfacente ma questo è riconducibile alla natura "in house" della società. Degli indici ROI, ROE e ROS si rammenta la scarsa significatività nel caso specifico di Lazio Innova S.p.A.";*
- ✓ *Nel 2025 il ROT non è quantificabile essendo il fatturato pari ad euro 36.756.453 mentre il valore del Capitale Investito Netto Operativo risulta negativo ed ammonta ad euro -3.271.436.";*
- ✓ *"Nell'esercizio 2024 il flusso di cassa della gestione corrente è negativo, ovvero le entrate monetarie risultano minori delle uscite monetarie, ed è inoltre diminuito del 400,9% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad euro -6.712.107. Si rammenta che il flusso di cassa della gestione corrente che, dopo quello operativo lordo, è l'indicatore più importante della performance finanziaria di un'azienda, comprende tutte le operazioni che costituiscono le attività tipiche dell'azienda che presentano il carattere di continua ripetitività nel tempo.";*
- ✓ *"Il rapporto EBIT/OF dell'esercizio 2025 è pari a 39,3 ed è determinato da un valore dell'EBIT di euro 6.761 e da oneri finanziari per euro 172. L'indice denota una situazione di equilibrio finanziario, in quanto il reddito generato dalla gestione caratteristica è sufficiente a remunerare il capitale di terzi acquisito per produrlo.";*
- ✓ *"Nel corso del 2025, nell'ottica di consentire un accrescimento della tenuta preventiva del Sistema di Controllo Interno aziendale, è stata completata dalla Società l'attività di Self Assessment per la valutazione dell'adeguatezza dello stesso secondo le logiche del "COSO Internal control framework" avviata nel 2024 e attuata sulla base di un'analisi della documentazione aziendale e di interviste a tutti i Responsabili di Direzione / Servizi o loro delegati ...";*
- ✓ *"Sulla base dell'analisi e valutazione sopra riportata e, in considerazione della particolare tipologia di Società in house providing strumentale, soggetta al controllo analogo della Regione Lazio permane - anche in ragione delle modifiche di norme, regolamenti e disposizioni di carattere comunitario, nazionale e regionale - la necessità di un costante monitoraggio da parte delle strutture aziendali, finalizzato all'adeguamento e aggiornamento della documentazione*

(Modelli, Piani. Regolamenti e Procedure ecc.), dei sistemi e delle strutture aziendali, nonché di un'attività formativa e di sensibilizzazione del personale dipendente per una sempre maggiore mitigazione dei rischi sopra esposti. A tal fine la Società effettua costantemente opportune attività / azioni di miglioramento del proprio Sistema di Controllo Interno impegnandosi a intervenire, ove necessari";

- ✓ *"I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6 co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio aziendale relativo alla Società sia da escludere.";*

RITENUTO con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria (*Informativa sulla Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, del D. Lgs. n. 175 del 2016*):

- ➢ di prendere atto della relazione sul governo societario, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", riferita all'esercizio 2025, trasmessa dalla società Lazio Innova con nota prot. n. 14568 del 17 aprile 2026, acquisita al protocollo della Regione Lazio con il n. 411077/2026;

ATTESO che, con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno (*Nomina nuovo organo amministrativo e delibere conseguenti*), si rende necessario rinnovare l'organo di amministrazione della società Lazio Innova in quanto giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2025;

PRESO ATTO che l'art. 14 dello Statuto di Lazio Innova dispone:

- ai cc. 1 e 2, "*La società è amministrata da un amministratore Unico, ovvero da un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, secondo quanto stabilito dall'assemblea e comunque in coerenza con le disposizioni di legge. La Regione Lazio ha comunque diritto di nominare un numero di consiglieri non inferiore alla maggioranza assoluta dei componenti del consiglio di amministrazione*";
- al comma 3, "*La nomina è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251*.";
- al comma 7, "*I componenti del consiglio di amministrazione salvo che l'assemblea determini una durata inferiore durano in carica 3 (tre) esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Gli amministratori possono essere rinnovati nella carica"*;
- al comma 10, "*Ai componenti del consiglio di amministrazione spetta un emolumento annuale nella misura determinata dall'assemblea degli azionisti*";

PRESO ATTO inoltre che l'articolo 41, comma 8, dello Statuto della Regione Lazio, dispone che il Presidente della Regione "*Nomina e designa membri di commissioni, comitati ed altri organismi collegiali per i quali la legge statale o regionale non prescriva la rappresentanza delle opposizioni*";

ATTESO inoltre che:

- ✓ l'articolo 1, comma 3, della l.r. n. 10/2013, dispone che gli amministratori di Sviluppo Lazio S.p.A. (oggi Lazio Innova S.p.A.) *"sono individuati nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, sulla base di comprovata esperienza e competenza nei seguenti settori: amministrazione pubblica, gestione dei finanziamenti, attività di credito, gestione di imprese, fondi europei"*;

- ✓ con nota prot. n. 43008 del 16 gennaio 2026,, il Presidente della Regione, in prossimità della scadenza degli attuali amministratori della società in questione, "*nelle more della convocazione dell'assemblea per il rinnovo di tale organo e in coerenza con l'intendimento […]* *di proporre alla Giunta regionale la conferma di un organo collegiale, composto da tre componenti*", ha invitato a predisporre l'avviso pubblico finalizzato all'individuazione dell'organo amministrativo, che sarà nominato intuitu personae dallo stesso Presidente, con proprio decreto, nell'ambito della rosa dei candidati in possesso dei requisiti di esperienza e competenza;

PRESO ATTO che:

- ✓ con determinazione 13 febbraio 2026, n. G01746 è stato approvato l'Avviso pubblico in questione, pubblicato sul BURL Ordinario n. 14 del 17 febbraio 2026 e sul sito internet istituzionale della Regione nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" in data 17 febbraio 2026, con termine di scadenza per la presentazione delle domande fissato per le ore 23:59 del giorno 19 marzo 2026;
- ✓ la procedura finalizzata alla nomina del nuovo organo amministrativo della società risulta tuttora in corso;

CONSIDERATO che l'articolo 11, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" dispone:

- ➢ al comma 2 "*L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico*";
- ➢ al comma 3 "*L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri. (…) La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15*";
- ➢ al comma 11, che "*agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.*";

RICHIAMATI gli artt. 2 e 3 del succitato decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, che, in tema di *prorogatio* degli organi amministrativi, testualmente prevedono:

- ➢ "*Gli organi amministrativi svolgono le funzioni loro attribuite sino alla scadenza del termine di durata per ciascuno di essi previsto ed entro tale termine debbono essere ricostituiti*" (art. 2);
- ➢ *"1. Gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all'articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo. 2. Nel periodo in cui sono prorogati, gli organi scaduti possono adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonchè gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità. 3. Gli atti non rientranti fra quelli indicati nel comma 2, adottati nel periodo di proroga, sono nulli."* (art. 3);

VISTO il Regolamento regionale 4 agosto 2016 n. 18, recante "*Classificazione delle società, direttamente o indirettamente, controllate dalla regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle sedute delle società da corrispondere ai*

sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, in attuazione dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 28 giugno 2013, n. 4);

CONSIDERATA la complessità organizzativa e gestionale della società Lazio Innova valutata sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi, così come desunti dai bilanci d'esercizio della società in questione, dai quali emergono, nell'ultimo triennio (2023-2025), i seguenti valori medi:

- ✓ Valore della produzione: euro 36,01 milioni;
- ✓ Investimenti euro: 48,46 milioni;
- ✓ Numero dei dipendenti: n. 264;

CONSIDERATO che la complessità gestionale della società in argomento è individuabile, altresì, dall'entità dei fondi gestiti per conto della Regione Lazio e finalizzati allo sviluppo del territorio e dell'occupazione, pari ad euro 1.020,41 milioni nell'anno 2025, ad euro 946,91 milioni nell'anno 2024, euro 1.009,52 milioni nell'anno 2023, con un incremento medio rispetto al precedente triennio 2020-2022 (euro 1.002,3 milioni nell'anno 2022, euro 863,1 milioni nell'anno 2021 ed euro 901,8 milioni nell'anno 2020);

ATTESO che la scelta dell'organo collegiale è altresì funzionale alla necessità di garantire al socio di minoranza (C.C.I.A.A. di Roma) un rappresentante all'interno del Consiglio di amministrazione;

CONSIDERATO che le valutazioni di adeguatezza organizzativa della società Lazio Innova, effettuate alla luce degli indicatori sopra citati, rendono ragionevole - stante, seppur in lieve diminuzione, nel triennio 2023-2025, dei valori medi della produzione (euro 36,01 milioni) e degli investimenti (euro 48,46 milioni) in linea, seppur in lieve calo, con i valori del precedente triennio 2020-2022 (rispettivamente euro 37,55 e 55,30 milioni), nonché dell'incremento medio dell'entità dei fondi gestiti dalla società per conto della Regione Lazio - ritenere opportuno confermare in 3 (tre) i componenti dell'organo amministrativo in considerazione della mole di attività svolta dalla società;

CONSIDERATO inoltre che detta soluzione non comporta un aggravio dei costi della società, in quanto la stessa è già amministrata da un collegio composto da 3 consiglieri e che il costo della remunerazione che la società sostiene per l'organo amministrativo non potrà, a normativa vigente, oltrepassare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 (euro 147.679,09), secondo quanto stabilito dall'art. 4 bis, co. 1, del regolamento regionale n. 18/2016;

VISTO l'articolo 14, comma 2, dello statuto della società Lazio Innova, in base al quale la *"Regione Lazio ha in ogni caso il diritto di nominare un numero di Consiglieri non inferiore alla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Amministrazione.";*

RITENUTO pertanto, con riferimento al punto 4) all'ordine del giorno (*Nomina nuovo organo amministrativo e delibere conseguenti*):

- ➢ di deliberare che la società Lazio Innova S.p.A. venga amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) componenti, tenuto conto:
  - ✓ sia dell'indicazione del Presidente della Regione Lazio, con nota prot. n. 43008 del 16 gennaio 2026, sia delle valutazioni di adeguatezza organizzativa, effettuate sulla base degli indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi, così come

desunti dai bilanci d'esercizio della predetta società, dai quali emergono, con riferimento all'ultimo triennio (2023-2025), dei valori medi in linea con quelli riferiti al triennio precedente (2020-2022): valore della produzione (euro 36,01 milioni), investimenti (euro 48,46 milioni), numero dei dipendenti (n. 264), nonché dell'entità dei fondi gestiti dalla società per conto della Regione Lazio e finalizzati allo sviluppo del territorio e della occupazione (euro 1.020,41 milioni nell'anno 2025, euro 946,91 milioni nell'anno 2024, euro 1.009,52 milioni nell'anno 2023, con un incremento medio rispetto al precedente triennio 2020-2022);

- ✓ che la scelta dell'organo collegiale è funzionale anche alla necessità di garantire al socio di minoranza (C.C.I.A.A. di Roma) un rappresentante all'interno del Consiglio di amministrazione;
- ✓ che detta soluzione non comporta un aggravio dei costi della società, in quanto la stessa è già amministrata da un collegio composto da 3 consiglieri e che il costo della remunerazione che la società sostiene per l'organo amministrativo non potrà, a normativa vigente, oltrepassare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 (euro 147.679,09), secondo quanto stabilito dall'art. 4 bis, co. 1, del regolamento regionale n. 18/2016

- ➢ di disporre, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, ultimo periodo, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., che la delibera assembleare venga trasmessa, a cura della società, alla sezione della Corte dei conti competente e alla struttura del Ministero delle Finanze di cui all'articolo 15 del medesimo decreto legislativo n. 175/2016;
- ➢ di rimettere al Presidente della Regione Lazio, per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 41, comma 8, dello Statuto regionale, le determinazioni in ordine alla nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione di LAZIO INNOVA S.p.A., previo espletamento della procedura di cui all'avviso pubblico per la presentazione delle candidature, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della l.r. n. 12/2014 e della nota prot. n. 43008 del 16 gennaio 2026, approvato con determinazione 13 febbraio 2026, n. G01746 e pubblicato sul BURL Ordinario n. 14 del 17 febbraio 2026, tenuto conto, tra l'altro:
  - ✓ del principio di equilibrio di genere, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
  - ✓ delle disposizioni previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss. mm. e ii., recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
  - ✓ delle disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
  - ✓ del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, recante: "*Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del Codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120*";
  - ✓ dell'articolo 14 della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7, relativo alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate dalla Regione;

- ✓ dell'articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, in ordine al divieto di conferimento di incarichi a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale, in carica al momento del conferimento dell'incarico;
- ✓ delle disposizioni in tema di nomine e designazioni di competenza della Regione Lazio, di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, della L.R. 10 agosto 2016 n. 12, recante "*Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione*";
- ✓ del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7 del d.lgs. 235/2012;
- ✓ delle disposizioni in materia di compensi degli amministratori delle società di cui all'articolo 11, commi 6 e 7 del D.lgs. n. 175/2016;
- ✓ del regolamento regionale n. 18 del 4 agosto 2016, concernente la "*Classificazione delle società, direttamente o indirettamente controllate dalla regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle suddette società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile*";

ATTESO che, con riferimento al punto 5) all'ordine del giorno (*Nomina collegio sindacale e delibere conseguenti*), si rende necessario rinnovare l'organo di controllo della società Lazio Innova in quanto giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2025;

ATTESO inoltre che, ai sensi dell'articolo 21 dello statuto sociale, "*Il Collegio dei Sindaci è nominato dall'Assemblea ed è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) supplenti che durano in carica 3 (tre) esercizi sociali. I Sindaci scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Almeno due Sindaci effettivi, tra cui il Presidente del Collegio, sono nominati dalla Regione Lazio che nomina anche un membro supplente. I componenti del Collegio Sindacale devono avere i requisiti di cui all'art. 2397 del codice civile. Ai sensi dell'art. 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011 n. 12, gli incarichi di componente del Collegio Sindacale della Società non possono essere conferiti a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale, in carica al momento del conferimento dell'incarico"*;

ATTESO altresì che, ai sensi del citato articolo 21 dello statuto sociale, "*La nomina dei Sindaci è effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo, ai sensi del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251*";

RICHIAMATO l'art. 11, co. 15, del D.Lgs. n. 175/2016, il quale estende agli organi di amministrazione e controllo delle società in house l'applicazione del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, e conseguentemente anche la disciplina sulla *prorogatio* (cc. 2 e 3);

CONSIDERATO che, con la deliberazione n. 245 del 17 maggio 2016, la Giunta regionale ha adottato la "*Direttiva in ordine ai compensi dei collegi sindacali delle società controllate dalla Regione Lazio*", contenente i valori massimi dei compensi da riconoscere ai componenti

dei collegi sindacali delle società non quotate, direttamente e indirettamente, controllate dalla Regione Lazio;

RITENUTO con riferimento al punto 5) all'ordine del giorno (*Nomina collegio sindacale e delibere conseguenti*):

- di rimettere le determinazioni in ordine alla designazione dei componenti del collegio sindacale di Lazio Innova al Presidente della Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 41, comma 8, dello statuto regionale, tenuto conto tra l'altro:
  - ✓ dell'art. 2399 del c.c.;
  - ✓ dell'articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, relativo a "*Ineleggibilità e incompatibilità dei componenti degli organi degli enti pubblici dipendenti e delle società e altri enti privati a partecipazione regionale*";
  - ✓ dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, relativo a "*Disposizioni per la trasparenza*";
  - ✓ del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 235/2012;
  - ✓ della legge 12 luglio 2011, n. 120 recante "*Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati*";
  - ✓ del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, recante: "*Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del Codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120*";
  - ✓ dell'articolo 14 della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 relativo alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate dalla Regione;
  - ✓ del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche;
  - ✓ dell'articolo 11, comma 6, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";
- di determinare i compensi da riconoscere all'organo di controllo secondo i parametri individuati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 245 del 17 maggio 2016, recante "*Direttiva in ordine ai compensi dei collegi sindacali delle società controllate dalla Regione Lazio*";

ATTESO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa, che si richiamano integralmente,
di assumere, nell'ambito dell'assemblea ordinaria dei soci di Lazio Innova convocata per il giorno 30 aprile 2026, alle ore 15:00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 29 maggio 2026, alle ore 15:00, in seconda convocazione, le seguenti determinazioni:

Punto 1) all'ordine del giorno – "***Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, nota integrativa, rendiconto finanziario, Relazione sulla gestione, Relazione del collegio sindacale e Relazione della Società di revisione***":

- approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2025 della società Lazio Innova, corredato dalla nota integrativa, rendiconto finanziario, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e relazione della società di revisione;
- accogliere la proposta del consiglio di amministrazione di destinare l'utile di esercizio, pari a euro 164.033, come segue:
  - ✓ 5% a riserva legale, per euro 8.202;
  - ✓ 45% a riserva straordinaria, per euro 73.815;
  - ✓ a copertura delle perdite pregresse per il residuo importo di euro 82.016
- dare atto che, sensi dell'articolo 2434 del codice civile, "*l'approvazione del bilancio non implica liberazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale*" e che, secondo giurisprudenza consolidata in materia, l'approvazione del bilancio "*non libera l'amministratore dalla responsabilità per mala gestio, essa equivalendo al riconoscimento, con la registrazione dei suoi risultati, di una compiuta informazione sulla gestione*" ed inoltre "*non costituisce né può costituire condotta concorrente (da parte del socio) nella realizzazione di atti di mala gestio…*".

Punto 2) all'ordine del giorno – "*Informativa Relazione sulla remunerazione degli amministratori ai sensi dell'art. 12 – DGR 875/2022 "Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulle società in house*):

- prendere atto della relazione sulla remunerazione degli amministratori per l'anno 2025, redatta in conformità alle disposizioni sia dell'art. 4, co. 3 del Regolamento regionale 4 agosto 2016 n. 18 e dell'art. 12 della D.G.R. n. 875/2022, e trasmessa dalla società Lazio Innova con nota prot. n. 14568 del 17 aprile 2026, acquisita al protocollo della Regione Lazio con il n. 411077/2026;

Punto 3) all'ordine del giorno – "*Informativa sulla Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, del D. Lgs. n. 175 del 2016*):

- prendere atto della relazione sul governo societario, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", riferita all'esercizio 2025, trasmessa dalla società Lazio Innova con nota prot. n. 14568 del 17 aprile 2026, acquisita al protocollo della Regione Lazio con il n. 411077/2026;

Punto 4) all'ordine del giorno – "*Nomina nuovo organo amministrativo e delibere conseguenti*":

- deliberare che la società Lazio Innova S.p.A. venga amministrata da un consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) componenti, tenuto conto:
  - ✓ sia dell'indicazione del Presidente della Regione Lazio, con nota prot. n. 43008 del 16 gennaio 2026, sia delle valutazioni di adeguatezza organizzativa, effettuate sulla base degli indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi, così come desunti dai bilanci d'esercizio della predetta società, dai quali emergono, con riferimento all'ultimo triennio (2023-2025), dei valori medi in linea con quelli riferiti al triennio precedente (2020-2022): valore della produzione (euro 36,01 milioni), investimenti (euro 48,46 milioni), numero dei dipendenti (n. 264), nonché dell'entità dei fondi gestiti dalla società per conto della Regione Lazio e finalizzati allo sviluppo del territorio e della occupazione (euro 1.020,41 milioni nell'anno 2025, euro 946,91 milioni nell'anno 2024, euro 1.009,52 milioni nell'anno 2023, con un incremento medio rispetto al precedente triennio 2020-2022);
  - ✓ che la scelta dell'organo collegiale è funzionale anche alla necessità di garantire al socio di minoranza (C.C.I.A.A. di Roma) un rappresentante all'interno del Consiglio di amministrazione;
  - ✓ che detta soluzione non comporta un aggravio dei costi della società, in quanto la stessa è già amministrata da un collegio composto da 3 consiglieri e che il costo della remunerazione che la

società sostiene per l'organo amministrativo non potrà, a normativa vigente, oltrepassare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013 (euro 147.679,09), secondo quanto stabilito dall'art. 4 bis, co. 1, del regolamento regionale n. 18/2016

- disporre, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, ultimo periodo, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., che la delibera assembleare venga trasmessa, a cura della società, alla sezione della Corte dei conti competente e alla struttura del Ministero delle Finanze di cui all'articolo 15 del medesimo decreto legislativo n. 175/2016;
- rimettere al Presidente della Regione Lazio, per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 41, comma 8, dello Statuto regionale, le determinazioni in ordine alla nomina dei componenti del Consiglio di amministrazione di LAZIO INNOVA S.p.A., previo espletamento della procedura di cui all'avviso pubblico per la presentazione delle candidature, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della l.r. n. 12/2014 e della nota prot. n. 43008 del 16 gennaio 2026, approvato con determinazione 13 febbraio 2026, n. G01746 e pubblicato sul BURL Ordinario n. 14 del 17 febbraio 2026, tenuto conto, tra l'altro:
  - ✓ del principio di equilibrio di genere, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
  - ✓ delle disposizioni previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss. mm. e ii., recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
  - ✓ delle disposizioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
  - ✓ del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, recante: "*Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del Codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120*";
  - ✓ dell'articolo 14 della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7, relativo alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate dalla Regione;
  - ✓ dell'articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, in ordine al divieto di conferimento di incarichi a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale, in carica al momento del conferimento dell'incarico;
  - ✓ delle disposizioni in tema di nomine e designazioni di competenza della Regione Lazio, di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, della L.R. 10 agosto 2016 n. 12, recante "*Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione*";
  - ✓ del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7 del d.lgs. 235/2012;
  - ✓ delle disposizioni in materia di compensi degli amministratori delle società di cui all'articolo 11, commi 6 e 7 del D.lgs. n. 175/2016;
  - ✓ del regolamento regionale n. 18 del 4 agosto 2016, concernente la "*Classificazione delle società, direttamente o indirettamente controllate dalla regione, per fasce sulla base di indicatori dimensionali qualitativi e quantitativi e determinazione dei compensi dei componenti i consigli di amministrazione delle suddette società da corrispondere ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile*";

Punto 5) all'ordine del giorno – "*Nomina collegio sindacale e delibere conseguenti*":

- rimettere le determinazioni in ordine alla designazione dei componenti del collegio sindacale di Lazio Innova al Presidente della Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 41, comma 8, dello statuto regionale, tenuto conto tra l'altro:
  - ✓ dell'art. 2399 del c.c.;

- ✓ dell'articolo 1, comma 97, della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12, relativo a "*Ineleggibilità e incompatibilità dei componenti degli organi degli enti pubblici dipendenti e delle società e altri enti privati a partecipazione regionale*";
- ✓ dell'articolo 1, comma 2, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, relativo a "*Disposizioni per la trasparenza*";
- ✓ del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'articolo 7 del D.lgs. n. 235/2012;
- ✓ della legge 12 luglio 2011, n. 120 recante "*Modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernenti la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati*";
- ✓ del D.P.R. 30 novembre 2012, n. 251, recante: "*Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del Codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120*";
- ✓ dell'articolo 14 della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7 relativo alla parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate dalla Regione;
- ✓ del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche;
- ✓ dell'articolo 11, comma 6, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*";

- ➢ determinare i compensi da riconoscere all'organo di controllo secondo i parametri individuati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 245 del 17 maggio 2016, recante "*Direttiva in ordine ai compensi dei collegi sindacali delle società controllate dalla Regione Lazio*";

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2026, n. G06794

Sostituzione componente della Commissione di Valutazione tecnica delle proposte progettuali PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6. Avviso pubblico "Formazione e Cultura" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17705 del 23/12/2025. SIGEM 25061D. (Rif. DE G04573 del 08.04.2026).

OGGETTO: Sostituzione componente della Commissione di Valutazione tecnica delle proposte progettuali PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico *f. ESO4.6*. Avviso pubblico "Formazione e Cultura" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17705 del 23/12/2025. SIGEM 25061D. (Rif. DE G04573 del 08.04.2026).

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT"

VISTI:
-lo Statuto della Regione Lazio;

-la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

-il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

-la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, (Codice privacy), come modificato dal Decreto legislativo del 10 agosto 2018, n. 101;

-il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s. m. i.";

-la deliberazione di Giunta regionale n. 12 del 11/01/2024, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i, che ha sottoscritto il contratto in data 1° febbraio 2024;

-l'Atto di organizzazione del 13 febbraio 2024 n. G01416 nonché i successivi atti di organizzazione 1° marzo 2024 n. G02305, n. G04814 del 24 aprile 2024 e n. G05485 del 10 maggio 2024, con i quali è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTI
- il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a

tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- l’Accordo di Partenariato approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione C (2022)5345 final del 19/07/2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”, contrassegnato con il CCI 2021IT05SFPR006;
- la deliberazione di Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 “Presa d’atto della Decisione C (2022)5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”, CCI 2021IT05SFPR006 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.
- la Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati.
- la Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18 dicembre 2024 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati;
- la Determinazione Dirigenziale n. G00821 del 23/01/2025 concernente: Recepimento Manuale delle procedure dell'AdG/OOII approvato dall'AdG con Determinazione Dirigenziale G17404 del 18/12/2024 per la gestione delle attività delegate all O.I. nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

RICHIAMATE:
- la Determinazione Dirigenziale n. G16582 del 06/12/2024, con cui l’Autorità di Gestione ha individuato, ai sensi dell’art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport come OI del PR Lazio FSE+ 2021 – 2027 delegando la funzione di programmazione e gestione sulla Priorità ”Giovani” per la parte di competenza a valere sull’Obiettivo specifico F (ESO4.6.), per promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello

terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+);

- la Determinazione Dirigenziale n. G17381 del 18/12/2024, avente ad oggetto "Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023."

- la Convenzione stipulata in data 17/12/2024 tra l'Autorità di Gestione del PR Lazio FSE+ 2021 – 2027 e la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, che assume ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 la qualifica di Organismo Intermedio;

- l'Addendum alla Convenzione stipulata in data 17/12/2024 tra l'Autorità di Gestione del PR Lazio FSE+ 2021 – 2027 e la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, che assume ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 la qualifica di Organismo Intermedio, siglato in data 24/09/2025;

- la Determinazione Dirigenziale n. G17705 del 23/12/2025, avente ad oggetto "PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6. Approvazione Avviso pubblico "Formazione e Cultura" per la promozione di "momenti" di formazione, confronto e aggregazione, incontri, dibattiti, seminari comprensivi di attività educative, formative in favore degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado pubbliche e paritarie e della Iefp. Prenotazione di impegno di spesa per la somma complessiva pari ad € 1.000.000,00 di cui € 500.000,00 sui capitoli U0000A43197, U0000A43198 e U0000A43199 ed € 500.000,00 sui capitoli U0000A43200, U0000A43201, U0000A43202 in favore di creditori diversi (c.c. 3805). SIGEM 25061D. Esercizi finanziari 2025 e 2026."

- la Determinazione Dirigenziale n. G00453 del 16/01/2026, avente ad oggetto" G17705 del 23/12/2025. Proroga termini per la presentazione delle proposte progettuali all' Avviso Pubblico "Formazione e Cultura" per la promozione di "momenti" di formazione, confronto e aggregazione, incontri, dibattiti, seminari comprensivi di attività educative, formative in favore degli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado pubbliche e paritarie e della Iefp. PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6 (Codice Sigem 25061D)."

- la Determinazione Dirigenziale n. G04573 del 08/04/2026, avente ad oggetto" Nomina della Commissione di Valutazione tecnica delle proposte progettuali PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6. Avviso pubblico "Formazione e Cultura" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17705 del 23/12/2025. SIGEM 25061D.

ATTESO che con la citata Determinazione Dirigenziale n. G04573 del 08.04.2026 sono stati nominati quali componenti della Commissione di Valutazione tecnica delle proposte progettuali PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6. Avviso pubblico "Formazione e Cultura" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17705 del 23/12/2025 i sottoelencati soggetti:

- Maurizio Todini (Presidente)
- Vittoria Severini (Componente con funzioni di segretario verbalizzante);
- Marco Ricci (Componente);

CONSIDERATO che la Commissione di cui sopra, insediatasi in data 6.05.2026, non ha ancora avviato l'esame delle proposte progettuali ammesse alla fase di valutazione tecnica, secondo quanto disposto dalla richiamata DE n. G04573 del 08/04/2026;

PRESO ATTO della Comunicazione di Rinuncia all'incarico, pervenuta dal componente Marco Ricci in data 06.05.2026 e registrata al protocollo regionale con il n. 0527082;

RITENUTO, pertanto, necessario sostituire il componente della Commissione, Marco Ricci, con un altro componente, prioritariamente individuato tra il personale regionale con comprovata esperienza nella materia oggetto dell'Avviso stesso;

CONSIDERATE le competenze e l'esperienza del dipendente Fabrizio Sequi, in servizio presso l'Area "Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR" della Direzione "Affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

PRESO ATTO altresì, dell'esito favorevole della verifica effettuata, attraverso lo strumento di classificazione del rischio "ARACHNE", per il componente della Commissione Fabrizio Sequi, dell'assenza di "Conflitto di interessi" ossia dell'insussistenza di qualsiasi interesse finanziario, economico o altro personale atto ad influenzare i lavori della commissione stessa compromettendone l'imparzialità e l'indipendenza;

CONSIDERATO che in sede di prima seduta, per il componente Fabrizio Sequi, ovvero in sede di prima valutazione delle domande pervenute, lo stesso dovrà sottoscrivere la dichiarazione personale di assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

RITENUTO pertanto necessario:

- procedere alla sostituzione del componente Marco Ricci con il componente Fabrizio Sequi in riferimento alla Commissione di valutazione tecnica, in relazione all'Avviso sopracitato, composta, come previsto nel "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati ed aggiornato con Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18/12/2024, da membri prioritariamente individuati tra il personale regionale con comprovata esperienza nella materia oggetto dell'Avviso;
- dare atto che a seguito della citata sostituzione la Commissione di valutazione tecnica delle proposte progettuali PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6. Avviso pubblico "Formazione e Cultura", approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17705 del 23/12/2025, è così composta:

- Maurizio Todini (Presidente)
- Vittoria Severini (Componente con funzioni di segretario verbalizzante);
- Fabrizio Sequi (Componente);

- dare atto che, per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento si rinvia alla succitata DE n. G04573 del 08/04/2026;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di procedere alla sostituzione del componente Marco Ricci con il componente Fabrizio Sequi in riferimento alla Commissione di valutazione tecnica, in relazione all'Avviso sopracitato, composta, come previsto nel "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati ed aggiornato con Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18/12/2024, da membri prioritariamente individuati tra il personale regionale con comprovata esperienza nella materia oggetto dell'Avviso;
- di dare atto che a seguito della citata sostituzione la Commissione di valutazione tecnica delle proposte progettuali PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6. Avviso pubblico "Formazione e Cultura", approvato con Determinazione Dirigenziale n. G17705 del 23/12/2025, è così composta:

  - Maurizio Todini (Presidente)
  - Vittoria Severini (Componente con funzioni di segretario verbalizzante);
  - Fabrizio Sequi (Componente);

- di dare atto che, per quanto non espressamente riportato nel presente provvedimento si rinvia alla succitata DE n. G04573 del 08/04/2026;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Dott. Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 maggio 2026, n. G06901

PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6 Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241-1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 tra la Regione Lazio - Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport e Salute S.p.A per la realizzazione dell'iniziativa "Voucher per lo sport". Approvazione della composizione della Commissione ai sensi dell'art.10 dell'Avviso per l'individuazione dei destinatari rif. Determinazione Dirigenziale n. G04654 del 10/04/2026.

OGGETTO: PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico *f. ESO4.6 Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241-1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 tra la Regione Lazio - Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport e Salute S.p.A* per la realizzazione dell'iniziativa "Voucher per lo sport". Approvazione della composizione della Commissione ai sensi dell'art.10 dell'Avviso per l'individuazione dei destinatari rif. Determinazione Dirigenziale n. G04654 del 10/04/2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT"

VISTI:

-lo Statuto della Regione Lazio;

-la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

-il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

-la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, (Codice privacy), come modificato dal Decreto legislativo del 10 agosto 2018, n. 101;

-il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s. m. i.";

- il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39: "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

-la deliberazione di Giunta regionale n. 12 del 11/01/2024, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i, che ha sottoscritto il contratto in data 1° febbraio 2024;

-l'Atto di organizzazione del 13 febbraio 2024 n. G01416 nonché i successivi atti di organizzazione 1° marzo 2024 n. G02305, n. G04814 del 24 aprile 2024 e n. G05485 del 10 maggio 2024, con i quali è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTI

- il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- l'Accordo di Partenariato approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione C (2022)5345 final del 19/07/2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027", contrassegnato con il CCI 2021IT05SFPR006;
- la deliberazione di Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 "Presa d'atto della Decisione C (2022)5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027", CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.
- la Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati.
- la Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18 dicembre 2024 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati;
- la Determinazione Dirigenziale n. G00821 del 23/01/2025 concernente: Recepimento Manuale delle procedure dell'AdG/OOII approvato dall'AdG con Determinazione Dirigenziale G17404 del 18/12/2024 per la gestione delle attività delegate all O.I. nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

RICHIAMATE:

- la Determinazione Dirigenziale n. G16582 del 06/12/2024, con cui l'Autorità di Gestione ha individuato, ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, la Direzione

regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport come OI del PR Lazio FSE+ 2021 – 2027 delegando la funzione di programmazione e gestione sulla Priorità "Giovani" per la parte di competenza a valere sull'Obiettivo specifico F (ESO4.6.), per promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+);

- la Determinazione Dirigenziale n. G17381 del 18/12/2024, avente ad oggetto "Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023."

- la Convenzione stipulata in data 17/12/2024 tra l'Autorità di Gestione del PR Lazio FSE+ 2021 – 2027 e la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, che assume ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 la qualifica di Organismo Intermedio;

- l'Addendum alla Convenzione stipulata in data 17/12/2024 tra l'Autorità di Gestione del PR Lazio FSE+ 2021 – 2027 e la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, che assume ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 la qualifica di Organismo Intermedio, siglato in data 24/09/2025;

VISTI inoltre

- la Determinazione Dirigenziale n. G03118 del 13/03/2025 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6 Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241-1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 tra la Regione Lazio - Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport e Salute S.p.A per la realizzazione dell'iniziativa "Voucher per lo sport". Approvazione Schema di Accordo e scheda progettuale. Impegno di spesa della somma complessiva pari ad € 30.000.000,00 in favore di Sport e Salute S.p.A (codice creditore 83485) di cui € 18.790.000,00 sui capitoli U0000A43188, U0000A43189, U0000A43190 ed € 11.210.000,00 sui capitoli U0000A43197, U0000A43198, U0000A43199. SIGEM 25004D. GIP A0868S0001, A0868S0002. CUP F89I25000330009 - Esercizi Finanziari 2025, 2026, 2027.";

- l'Accordo di Collaborazione tra Regione Lazio e Sport e Salute s.p.a. siglato in data 19/03/2025;

- la Determinazione Dirigenziale n. G14198 del 30/10/2025 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6 Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241-1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 tra la Regione Lazio - Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport e Salute S.p.A per la realizzazione dell'iniziativa "Voucher per lo sport". Ampliamento della dotazione finanziario 2025. Approvazione dell'addendum allo Schema di Accordo. Variazione in aumento impegni n.56934/2025, 56936/2025, 56933/2025 per l'importo complessivo di € 11.416.945,60 sui capitoli U0000A43188, U0000A43189, U0000A43190 e impegno di spesa della somma complessiva pari ad € 2.394.554,40 sul capitolo U0000A43190 in favore di Sport e Salute S.p.A (codice creditore 83485). SIGEM 25004D. GIP A0868S0001. CUP F89I25000330009 - Esercizio Finanziario 2025.";

- la Determinazione Dirigenziale n. G02233 del 22/02/2026 avente ad oggetto "PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico *f. ESO4.6 Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241-1990 e dell'art. 7, comma 4 del D.Lgs. 36/2023 tra la Regione Lazio - Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport e Salute S.p.A* per la realizzazione dell'iniziativa "Voucher per lo sport". Approvazione dell'Avviso Pubblico per l'individuazione delle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD) e gli Enti del Terzo Settore di ambito sportivo (ETS di ambito sportivo) seconda annualità."

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. G04654 del 10.04.2026 avente ad oggetto PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6. Iniziativa "Voucher per lo sport". Presa d'atto dell'elenco delle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD), Società Sportive Dilettantistiche (SSD) ed Enti del Terzo Settore di ambito sportivo (ETS) di cui all'Avviso approvato con determinazione G02233/2026. Approvazione dello schema di Avviso pubblico per l'individuazione dei destinatari dell'iniziativa.

PREMESSO che l'Avviso, di cui alla citata Determinazione Dirigenziale n. G04654 del 10/04/2026, all'articolo 10 "Commissione" specifica come di seguito:

- Sport e Salute nominerà una Commissione di valutazione (di seguito, la "Commissione") composta da cinque componenti, di cui due individuati da Sport e Salute e tre membri regionali, di cui uno con funzioni di Presidente, indicati dalla Regione Lazio – Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, in qualità di Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027, la quale provvederà alla successiva approvazione della composizione.
- La Commissione avrà il compito di verificare il possesso da parte dei candidati Destinatari dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 6, (*dell'Avviso di cui trattasi*) nonché della documentazione caricata in piattaforma, secondo quanto indicato al precedente art. 8 (*dell'Avviso di cui trattasi*).
- Ferma restando la titolarità della Commissione per la valutazione delle candidature, quest'ultima si potrà avvalere di un gruppo di istruttori e di strumenti di intelligenza artificiale per la verifica relativa al possesso dei requisiti da parte dei Destinatari.

ATTESO che la Commissione procederà con la definizione dell'elenco per l'assegnazione dei Voucher, secondo i criteri di priorità indicati all'Art. 11 dell'Avviso in parola. La Commissione predisporrà l'elenco delle domande (i) idonee, suddivise tra ammissibili al finanziamento e non ammissibili al finanziamento per esaurimento delle risorse e (ii) non idonee e quindi non ammissibili al finanziamento, presentandolo a Sport e Salute per la relativa approvazione. Successivamente l'elenco delle domande idonee e non idonee sarà trasmesso alla Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, che in qualità di Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027 per la relativa approvazione dello stesso e della sua pubblicazione.

PRESO ATTO della comunicazione, registrata al protocollo regionale al n. 0505715 del 14.05.2026 con la quale Sport & Salute indica i n. 2 nominativi selezionati e contestualmente chiede l'indicazione dei nominativi regionali;

DATO ATTO che con nota prot. 0517686 del 18/05/2026 la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, in qualità di Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027, trasmette a Sport e Salute, i n. 3 nominativi individuati;

PRESO ATTO della comunicazione registrata al protocollo regionale al n. 0530968 del 21.05.2026 con la quale Sport e Salute trasmette alla Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo,

Cinema, Audiovisivo e Sport, in qualità di Organismo Intermedio del PR FSE+ 2021-2027, la nomina della Commissione, ai fini dell'approvazione della composizione della stessa;

DATO ATTO, altresì dell'esito favorevole della verifica effettuata attraverso lo strumento di classificazione del rischio "ARACHNE", per ciascun componente della Commissione dell'assenza di "Conflitto di interessi" ossia dell'insussistenza di qualsiasi interesse finanziario, economico o altro personale atto ad influenzare i lavori della commissione stessa compromettendone l'imparzialità e l'indipendenza;

CONSIDERATO che in sede di insediamento della Commissione, ovvero in sede di prima valutazione delle domande pervenute, i componenti dovranno sottoscrivere la dichiarazione personale di assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

ATTESO che la preposta Commissione concluderà l'incarico *de quo* con l'espletamento di tutte le procedure di valutazione ai sensi dell'art.10 dell'Avviso per l'individuazione dei destinatari del "Voucher per lo Sport" (rif. Determinazione Dirigenziale n. G04654 del 10/04/2026);

RITENUTO pertanto di:

- approvare la composizione della Commissione di valutazione ai sensi dell'art.10 dell'Avviso per l'individuazione dei destinatari (rif. Determinazione Dirigenziale n. G04654 del 10/04/2026) avente il compito di procedere alla definizione dell'elenco per l'assegnazione dei Voucher, secondo i criteri di priorità indicati all'Art. 11 dell'Avviso in parola, così come di seguito specificato:
  - Fernando Urciolo (Regione Lazio) con funzioni di Presidente di Commissione;
  - Stefano Fermante (Regione Lazio) componente;
  - Alessandra Rampioni (Regione Lazio) componente;
  - Alessia Anticoli (Sport & Salute) componente;
  - Stefano Gobbi (Sport & Salute) componente;

- stabilire che la partecipazione dei componenti della Commissione di Valutazione relativamente all'incarico conferito è a titolo gratuito e si conclude con l'espletamento di tutte le procedure di valutazione ai sensi dell'art.10 dell'Avviso per l'individuazione dei destinatari del "Voucher per lo Sport" (rif. Determinazione Dirigenziale n. G04654 del 10/04/2026);

- dare atto che la Commissione di valutazione potrà lavorare in presenza o a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di approvare la composizione della Commissione di valutazione ai sensi dell'art.10 dell'Avviso per l'individuazione dei destinatari (rif. Determinazione Dirigenziale n. G04654 del 10/04/2026) avente il compito di procedere alla definizione dell'elenco per

l'assegnazione dei Voucher, secondo i criteri di priorità indicati all'Art. 11 dell'Avviso in parola, così come di seguito specificato:

- Fernando Urciolo (Regione Lazio) con funzioni di Presidente di Commissione;
- Stefano Fermante (Regione Lazio) componente;
- Alessandra Rampioni (Regione Lazio) componente;
- Alessia Anticoli (Sport & Salute) componente;
- Stefano Gobbi (Sport & Salute) componente;

- di stabilire che la partecipazione dei componenti della Commissione di Valutazione relativamente all'incarico conferito è a titolo gratuito e si conclude con l'espletamento di tutte le procedure di valutazione ai sensi dell'art.10 dell'Avviso per l'individuazione dei destinatari del "Voucher per lo Sport" (rif. Determinazione Dirigenziale n. G04654 del 10/04/2026);

- di dare atto che la Commissione di valutazione potrà lavorare in presenza o a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni;

- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

La pubblicazione sul B.U.R.L. ha valore di notifica per tutti gli interessati ed a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE
Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 22 maggio 2026, n. G07046

Nomina della Commissione di Valutazione tecnica delle proposte progettuali PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6. Avviso pubblico "Arti e Creatività" per iniziative culturali e formative realizzate dai teatri e cinema pubblici e privati localizzati sul territorio della Regione Lazio attraverso il coinvolgimento di Ist. scolastici e formativi localizzati nel territorio della Regione Lazio. Approvato con Determinazione Dirigenziale n. G16830 del 10/12/2025. SIGEM 25046D.

OGGETTO: Nomina della Commissione di Valutazione tecnica delle proposte progettuali PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico *f. ESO4.6*. Avviso pubblico "Arti e Creatività" per iniziative culturali e formative realizzate dai teatri e cinema pubblici e privati localizzati sul territorio della Regione Lazio attraverso il coinvolgimento di Ist. scolastici e formativi localizzati nel territorio della Regione Lazio. Approvato con Determinazione Dirigenziale n. G16830 del 10/12/2025. SIGEM 25046D.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT"

VISTI:
-lo Statuto della Regione Lazio;

-la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

-il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;

-la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche e integrazioni;

- il Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, (Codice privacy), come modificato dal Decreto legislativo del 10 agosto 2018, n. 101;

-il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s. m. i.";

-la deliberazione di Giunta regionale n. 12 del 11/01/2024, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i, che ha sottoscritto il contratto in data 1° febbraio 2024;

-l'Atto di organizzazione del 13 febbraio 2024 n. G01416 nonché i successivi atti di organizzazione 1° marzo 2024 n. G02305, n. G04814 del 24 aprile 2024 e n. G05485 del 10 maggio 2024, con i quali è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport";

VISTI
- il Regolamento (UE) 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo

europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 996 "Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR";
- l'Accordo di Partenariato approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione C (2022)5345 final del 19/07/2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027", contrassegnato con il CCI 2021IT05SFPR006;
- la deliberazione di Giunta regionale 6 ottobre 2022, n. 835 "Presa d'atto della Decisione C (2022)5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027", CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.
- la Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati.
- la Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18 dicembre 2024 Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati;
- la Determinazione Dirigenziale n. G00821 del 23/01/2025 concernente: Recepimento Manuale delle procedure dell'AdG/OOII approvato dall'AdG con Determinazione Dirigenziale G17404 del 18/12/2024 per la gestione delle attività delegate all O.I. nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

RICHIAMATE:

- la Determinazione Dirigenziale n. G16582 del 06/12/2024, con cui l'Autorità di Gestione ha individuato, ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060, la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport come OI del PR Lazio FSE+ 2021 – 2027 delegando la funzione di programmazione e gestione sulla Priorità "Giovani" per la parte di competenza a valere sull'Obiettivo specifico F (ESO4.6.), per promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della

prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+);

- la Determinazione Dirigenziale n. G17381 del 18/12/2024, avente ad oggetto "Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023."

- la Convenzione stipulata in data 17/12/2024 tra l'Autorità di Gestione del PR Lazio FSE+ 2021 – 2027 e la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, che assume ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 la qualifica di Organismo Intermedio;

- l'Addendum alla Convenzione stipulata in data 17/12/2024 tra l'Autorità di Gestione del PR Lazio FSE+ 2021 – 2027 e la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, che assume ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060 la qualifica di Organismo Intermedio, siglato in data 24/09/2025;

- la Determinazione Dirigenziale n. G16830 del 10/12/2025, avente ad oggetto "PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6. Approvazione Avviso pubblico "Arti e Creatività" per iniziative culturali e formative realizzate dai teatri e cinema pubblici e privati localizzati sul territorio della Regione Lazio attraverso il coinvolgimento di Ist. scolastici e formativi localizzati nel territorio della Regione Lazio. Prenotazione di impegno di spesa per la somma complessiva pari ad € 2.000.000,00 di cui € 240.000,00 sul capitolo U0000A43113, € 252.000,00 sul capitolo U0000A43114 ed € 108.000,00 sul capitolo U0000A43115, € 240.000,00 sul capitolo U0000A43197, € 252.000,00 sul capitolo U0000A43198, €108.000,00 sul capitolo U0000A43199, € 320.000,00 sul capitolo U0000A43200, € 336.000,00 sul capitolo U0000A43201, € 144.000,00 sul capitolo U0000A43202 in favore di creditori diversi (c.c. 3805). SIGEM 25046D. Esercizi finanziari 2025 e 2026".

- la Determinazione Dirigenziale n. G00057 del 09/01/2026, avente ad oggetto "Proroga termini per la presentazione delle proposte progettuali all' Avviso Pubblico "Arti e Creatività" per iniziative culturali e formative realizzate dai teatri e cinema pubblici e privati localizzati sul territorio della Regione Lazio attraverso il coinvolgimento di Ist. scolastici e formativi localizzati nel territorio della Regione Lazio PR FSE+ 2021-2027, Priorità "Giovani" obiettivo specifico f. ESO4.6 (Codice Sigem 25046D)".

ATTESO che**,** come previsto dall'Art. 8 *Ammissibilità e valutazione* dell'Avviso Pubblico, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16830 del 10/12/2025, le proposte progettuali saranno valutate attraverso le seguenti fasi:

a) **Verifica di ammissibilità formale**, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della verifica di ammissibilità formale i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato E dell'Avviso.

b) **Valutazione tecnica**, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione regionale competente in qualità di OI del PR FSE+, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal

Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ che sono riportati nella tabella di cui all' Avviso Pubblico.

RITENUTO pertanto necessario:

- procedere alla nomina della Commissione di valutazione tecnica, in relazione all'Avviso sopracitato, composta, come previsto nel "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20 dicembre 2023 - e dei relativi allegati ed aggiornato con Determinazione Dirigenziale n. G17404 del 18/12/2024, da membri prioritariamente individuati tra il personale regionale con comprovata esperienza nella materia oggetto dell'Avviso;
- che la suddetta Commissione di valutazione sia presieduta dal Dirigente **Gianluca Perla**, dell'Ufficio "Staff Coordinamento di Direzione, Comunicazione, Oratori, PNRR", dell'Area "Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR", della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport", in quanto le competenze e la comprovata esperienza, posseduti dallo stesso, rispondono all'esigenza dell'Amministrazione, di garantire i necessari presupposti al pieno svolgimento del processo di valutazione previsto;

CONSIDERATE, inoltre, le competenze e l'esperienza della dipendente **Annabella Colandrea** in servizio presso l'Area "Promozione e Commercializzazione Cinema, Sport e Turismo", nonché le capacità e l'esperienza del dipendente **Fabrizio Sequi**, in servizio presso l'Area "Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR", entrambe Aree della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";

DATO ATTO, inoltre, che le funzioni di segretario verbalizzante verranno svolte dalla stessa componente **Annabella Colandrea**;

PRESO ATTO altresì, dell'esito favorevole della verifica effettuata attraverso lo strumento di classificazione del rischio "ARACHNE", per ciascun componente della Commissione dell'assenza di "Conflitto di interessi" ossia dell'insussistenza di qualsiasi interesse finanziario, economico o altro personale atto ad influenzare i lavori della commissione stessa compromettendone l'imparzialità e l'indipendenza;

RITENUTO pertanto, di:

- nominare, quali componenti della Commissione di valutazione delle istanze presentate a valere sull' Avviso "Arti e Creatività" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G16830 del 10/12/2025, i sottoelencati soggetti:

  - Gianluca Perla (Presidente)
  - Annabella Colandrea (Componente con funzioni di segretario verbalizzante);
  - Fabrizio Sequi (Componente);

CONSIDERATO che in sede di insediamento della Commissione, ovvero in sede di prima valutazione delle domande pervenute, i componenti dovranno sottoscrivere la dichiarazione personale di assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

DATO ATTO che la Commissione di valutazione potrà lavorare in presenza o a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni;

DATO ATTO che la preposta Commissione resta in carica a decorrere dalla pubblicazione del presente atto fino all'espletamento di tutte le procedure di Valutazione Tecnica delle istanze presentate ai sensi dell'Avviso approvato con DE n. G16830 del 10/12/2025;

DATO ATTO che l'attività riconducibile all'incarico conferito al personale interno è ricompresa nei compiti e doveri d'ufficio e che per la stessa non è previsto alcun compenso aggiuntivo;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- di nominare, quali componenti della Commissione di valutazione delle istanze presentate a valere sull' Avviso "Arti e Creatività" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G16830 del 10/12/2025, i sottoelencati soggetti così come di seguito costituita:

  - Gianluca Perla (Presidente)
  - Annabella Colandrea (Componente con funzioni di segretario verbalizzante);
  - Fabrizio Sequi (Componente);

- di dare atto che la Commissione di valutazione potrà lavorare in presenza o a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni;
- di dare atto che la preposta Commissione resta in carica a decorrere dalla pubblicazione del presente atto fino all'espletamento di tutte le procedure di Valutazione Tecnica delle istanze presentate ai sensi dell'Avviso approvato con DE n. G16830 del 10/12/2025;
- di dare atto che l'attività riconducibile all'incarico conferito al personale interno è ricompresa nei compiti e doveri d'ufficio e che per la stessa non è previsto alcun compenso aggiuntivo;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul portale Lazio Europa.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Dott. Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 26 maggio 2026, n. G07196

Revoca del contributo concesso con determinazione n. G17678/2025 alla Confcommercio Lazio Nord in attuazione dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di iniziative volte a tutelare e valorizzare il patrimonio immateriale del proprio territorio, promuovere le tradizioni locali e divulgarne il significato storico e identitario, in relazione alla festività di Santa Rosa, di cui alla L.R. n. 4/2025, art. 24, comma 2, lett. b). Cancellazione dell'impegno di spesa n. 51781/2026 di € 25.000,00 a favore di Confcommercio Lazio Nord (c. cred. 239726) sul capitolo U0000R31970, Missione 01, Programma 11- Esercizio finanziario 2026.

OGGETTO: Revoca del contributo concesso con determinazione n. G17678/2025 a Confcommercio Lazio Nord in attuazione dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di iniziative volte a tutelare e valorizzare il patrimonio immateriale del proprio territorio, promuovere le tradizioni locali e divulgarne il significato storico e identitario, in relazione alla festività di Santa Rosa, di cui alla L.R. n. 4/2025, art. 24, comma 2, lett. b). Cancellazione dell'impegno di spesa n. 51781/2026 di € 25.000,00 a favore di Confcommercio Lazio Nord (c. cred. 239726) sul capitolo U0000R31970, Missione 01, Programma 11- Esercizio finanziario 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Affari Generali, Oratori, Coordinamento di direzione e PNRR;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 12 del 11 gennaio 2024, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";

VISTO l'atto di organizzazione n. G01416 del 13.02.2024 concernente: "Organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024", come modificato dai successivi atti di organizzazione n. G02305 del 1° marzo 2024, n. G04814 del 24 aprile 2024 e n. G05485 del 10 maggio 2024;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04870 del 24/04/2024 con il quale è stato conferito all' arch. Andrea De Carolis l'incarico di Dirigente dell'Area "Affari Generali, Oratori, Coordinamento di Direzione e PNRR" della Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport;

VISTI altresì:

- il D.Lgs del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020,

continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 concernente: *"Legge di stabilità regionale 2026"*;
- la Legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: «Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. *Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese»*;
- la deliberazione di Giunta regionale del 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: *«Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa»*;
- la deliberazione di Giunta regionale del 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: *"Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11"*;
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 aprile 2026, n, 198 concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 aprile 2026, n, 199 concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i. ed in particolare l'art. 7, relativo alla comunicazione di avvio del procedimento;

VISTO il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTA la legge regionale n. 4/2025, ed in particolare l'articolo 24 che prevede che:

1. La Regione, in occasione del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio immateriale del proprio territorio, promuovere le tradizioni locali e divulgarne il significato storico e identitario, sostiene le attività relative alla festività Santa Rosa, quale evento di rilevanza culturale e religiosa per la città di Viterbo, in grado di attrarre un significativo afflusso di fedeli e visitatori.

2. Per le finalità di cui al comma 1, sono concessi contributi:

a) ...omissis;

b) nella misura del 70 per cento dello stanziamento autorizzato ai sensi del comma 4, in favore delle associazioni, dei comitati, degli enti ecclesiastici e degli enti religiosi civilmente riconosciuti, tradizionalmente impegnati nell'organizzazione delle attività e delle iniziative celebrative di Santa Rosa, finalizzate a favorire la partecipazione attiva della collettività, anche attraverso progetti di promozione territoriale, inclusione e sensibilizzazione culturale.

3. La concessione dei contributi di cui al comma 2 è subordinata alla presentazione da parte dei soggetti beneficiari di un piano delle attività e delle spese sostenute.

4. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede mediante l'istituzione nel programma 11

"Altri servizi generali" della missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", titolo 1 "Spese correnti", della voce di spesa denominata: "Spese per le attività relative alla festività di Santa Rosa presso il comune di Viterbo", con uno stanziamento pari a euro 150.000,00 per l'anno 2025, derivante dalla corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui ai commi da 120 a 122 dell'articolo 13 della l.r. 22/2024, concernente il trasporto straordinario della Macchina di Santa Rosa in occasione del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, iscritta nel medesimo programma 11 della missione 01, titolo 1.
5. I commi 120, 121 e 122 dell'articolo 13 della l.r. 22/2024 sono abrogati.

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 03 luglio 2025, n. 559 avente per oggetto "Legge Regionale n. 4/2025, art. 24, comma 2, lett. b) Sostegno delle attività relative alla festività di Santa Rosa presso il Comune di Viterbo. Contributi a favore delle associazioni, dei comitati, degli enti ecclesiastici e degli enti religiosi civilmente riconosciuti. Finalizzazione delle risorse", con la quale la Giunta regionale ha stabilito:

- di procedere, mediante Avviso Pubblico, a cura della Direzione Regionale Affari della Presidenza Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport, all'acquisizione di progetti e relative istanze di contributo presentate dalle associazioni, dai comitati, dagli enti ecclesiastici e dagli enti religiosi civilmente riconosciuti, tradizionalmente impegnati nell'organizzazione delle attività e delle iniziative celebrative di Santa Rosa, per la realizzazione di iniziative atte a *tutelare e valorizzare il patrimonio immateriale del proprio territorio, promuovere le tradizioni locali e divulgarne il significato storico e identitario,* in relazione *alla festività di Santa Rosa, quale evento di rilevanza culturale e religiosa per la città di Viterbo*;
- di destinare, per la realizzazione delle sopracitate iniziative, l'importo complessivo di € 105.000,00, sul capitolo U0000R31970 "Spese per le attività relative alla festività di Santa Rosa presso il Comune di Viterbo (L.R. N. 4/2025, ART. 24)" - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private, Missione 01, Programma 11, piano dei conti 1.04.04.01.000 – esercizio finanziario 2025;
- i criteri e le modalità di scelta dei progetti da finanziare per la realizzazione delle iniziative sopra indicate, demandando ulteriori criteri e modalità di dettaglio al relativo Avviso pubblico;

VISTA la determinazione dirigenziale G09795 del 28 luglio 2025, con la quale, in attuazione della sopracitata L.R. n. 4/2025, art. 24, comma 2, lett. b) e della DGR n. 559/2025, è stato approvato il sopracitato Avviso Pubblico, e si è provveduto altresì al perfezionamento della prenotazione dell'impegno n. 52891/2025 per l'importo complessivo € 105.000,00 in favore di creditori diversi (c.c. 3805), sul capitolo U0000R31970;

VISTO il decreto dirigenziale n. G10528 dell'8 agosto 2025 con il quale è stata nominata la Commissione di valutazione delle candidature presentate ai sensi del sopracitato Avviso Pubblico approvato con determinazione G09795/2025;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G10645 del 14 agosto 2025 concernente: Attuazione DGR n. 559/2025 e determinazione n. G09795 del 28 luglio 2025 - Avviso Pubblico per la realizzazione di iniziative volte a tutelare e valorizzare il patrimonio immateriale del proprio territorio, promuovendo le tradizioni locali e divulgarne il significato storico e identitario, in relazione alla festività di Santa Rosa, di cui alla L.R. n. 4/2025, art. 24, comma 2, lett. b). Presa d'atto degli esiti dei verbali della Commissione di valutazione e approvazione degli elenchi delle candidature: "ammissibili finanziabili" e "ammissibili non finanziabili per esaurimento risorse";

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11171 del 02.09.2025 concernente: "Attuazione DGR n. 559/2025 e determinazione dirigenziale n. G09795/2025 di approvazione dell'Avviso Pubblico per la

realizzazione di iniziative volte a tutelare e valorizzare il patrimonio immateriale del proprio territorio, promuovere le tradizioni locali e divulgarne il significato storico e identitario, in relazione alla festività di Santa Rosa, di cui alla L.R. n. 4/2025, art. 24, comma 2, lett. b). Perfezionamento dell'impegno di spesa n. 54570/2025 a favore dei 6 soggetti beneficiari per l'importo complessivo di € 105.000,00, sul capitolo U0000R31970, Missione 01, Programma 11, piano dei conti 1.04.04.01.000 - esercizio finanziario 2025";

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2025, n. 19 con la quale, tra l'altro, è stata apportata una variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 20'25-2027, disponendo un ulteriore stanziamento di € 130.000,00 sul capitolo di spesa U0000R31970, Missione 01, Programma 11, annualità 2025;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G17678 del 23 dicembre 2025, con la quale, a seguito dell'ulteriore stanziamento sul capitolo di spesa U0000R31970 per l'anno 2025, si è stabilito di ampliare la dotazione finanziaria del sopracitato Avviso Pubblico per procedere allo scorrimento della graduatoria per il finanziamento dei progetti compresi nell'elenco delle candidature "ammissibili non finanziabili per esaurimento risorse" di cui alla citata Determinazione dirigenziale n. G10645/2025 e di impegnare l'importo complessivo di € 129.283,40 a favore dei 10 soggetti beneficiari, sul capitolo U0000R31970, Missione 01, Programma 11, piano dei conti 1.04.04.01.001 - esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO che con la sopracitata determinazione dirigenziale n. G17678/2025 è stato attribuito, tra gli altri beneficiari compresi nell'elenco delle candidature "ammissibili non finanziabili per esaurimento risorse", il contributo di € 25.000,00 a favore di Confcommercio-Lazio Nord (cod. cred. 239726), impegno di spesa n. 70514/2025 sul capitolo U0000R31970, esercizio finanziario 2025;

CONSIDERATO che l'articolo 5 del citato Avviso Pubblico stabilisce, tra l'altro, che il soggetto ammesso, a seguito dell'adesione definitiva, è tenuto a realizzare l'iniziativa proposta, pena la revoca del sostegno finanziario;

TENUTO CONTO che la Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport, con nota prot. n. 1261191 del 23/12/2025, inviata tramite PEC, ha comunicato alla predetta associazione Confcommercio Lazio Nord l'assegnazione del contributo, con la richiesta di "trasmettere l'adesione definitiva dando atto dell'avvenuta realizzazione dell'iniziativa proposta, come da domanda presentata, secondo le modalità e le condizioni previste dall'Avviso Pubblico, ovvero la rinuncia all'iniziativa entro e non oltre 5 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione" e che, in caso di rinuncia o di mancata risposta entro il termine indicato, si procederà alla revoca del finanziamento;

DATO ATTO che la sopracitata nota prot. n. 1261191 del 23/12/2025 è rimasta priva di riscontro e che non sono pervenute comunicazioni o documentazione in merito;

VISTA la nota prot. n. 0420972 del 21/4/2026, trasmessa tramite PEC, con la quale la Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport ha comunicato all'associazione Confcommercio Lazio Nord, l'avvio delle procedure di revoca del contributo di € 25.000,00 assegnato con determinazione n. G17678 del 23/12/2025, non essendo pervenuta alcuna documentazione in merito;

CONSIDERATO che non si è avuto alcun riscontro neanche alla sopracitata nota prot. n. 0420972/2026 e che pertanto, ricorrono le condizioni per procedere alla revoca del contributo assegnato alla predetta associazione Confcommercio Lazio Nord;

RITENUTO, per quanto sopra esposto**,** di procedere alla revoca del contributo assegnato a Confcommercio Lazio Nord con determinazione n. G17678 del 23/12/2025 nonché alla cancellazione dell'impegno di spesa n. 51781/2026 di € 25.000,00 sul capitolo di spesa U0000R31970 "*Spese per*

le attività relative alla festività di Santa Rosa presso il comune di Viterbo (l.r. n. 4/2025, art. 24) § trasferimenti correnti a istituzioni sociali private" a favore di Confcommercio-Lazio Nord - cod. cred. 239726- esercizio finanziario 2026;

DETERMINA

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- di procedere alla revoca del contributo assegnato a Confcommercio Lazio Nord con determinazione dirigenziale n. G17678 del 23/12/2025;
- di cancellare il relativo impegno di spesa n. 51781/2026 di € 25.000,00 a favore di Confcommercio-Lazio Nord (cod. cred. 239726), sul capitolo di spesa U0000R31970 "*Spese per le attività relative alla festività di Santa Rosa presso il comune di Viterbo (l.r. n. 4/2025, art. 24) § trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*", - Missione 01, Programma 11, piano dei conti 1.04.04.01.001esercizio finanziario 2026;
- di trasmettere copia del presente provvedimento all'associazione Confcommercio Lazio Nord.

  Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso ai competenti organi amministrativi e giurisdizionali nei termini di legge.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.) e sul sito web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it).

Il Direttore
Paolo Giuntarelli

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA TURISMO CINEMA AUDIOVISIVO E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 maggio 2026, n. G07323

Attuazione DGR 244/2026 concernente "Promozione dell'attrattività turistica nella Regione Lazio. Approvazione delle linee di indirizzo per la realizzazione dell'iniziativa "Lazio in Movimento - Sport, Natura, Turismo". Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.lgs. n. 36/2023 per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA. per il servizio di realizzazione dell'iniziativa "Lazio in movimento - Sport, Natura, Turismo". Perfezionamento delle prenotazioni n. 53012/2026 e 2534/2027 per l'importo complessivo di € 169.580,00 Iva inclusa sul capitolo U0000B43907 in favore della Società Corriere dello Sport s.r.l. (c.c. 256822) Impegno di spesa di € 35,00 sul capitolo U0000T19427, in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683).CUP F89I26000910002.MIR I202600121.E.F.2026, 2027.

OGGETTO: Attuazione DGR 244/2026 concernente "Promozione dell'attrattività turistica nella Regione Lazio. Approvazione delle linee di indirizzo per la realizzazione dell'iniziativa "Lazio in Movimento – Sport, Natura, Turismo". Determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 17 co. 2 del D.lgs. n. 36/2023 per affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 attraverso la piattaforma S.TEL.LA. per il servizio di realizzazione dell'iniziativa "Lazio in movimento – Sport, Natura, Turismo". Perfezionamento delle prenotazioni n. 53012/2026 e 2534/2027 per l'importo complessivo di € 169.580,00 Iva inclusa sul capitolo U0000B43907 in favore della Società Corriere dello Sport s.r.l. (c.c. 256822) Impegno di spesa di € 35,00 sul capitolo U0000T19427, in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683). CUP F89I26000910002. MIR I202600121. E.F. 2026, 2027.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE "AFFARI DELLA PRESIDENZA, TURISMO, CINEMA, AUDIOVISIVO E SPORT"

VISTI:

- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", come modificato dal Regolamento Regionale 28 dicembre 2023, n. 12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie";
- la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 12 del 11 gennaio 2024, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Giuntarelli l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport";
- l'A.O. n. G01416 del 13 febbraio 2024 avente ad oggetto "Organizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e Sport".
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;

VISTI inoltre:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- l'art. 10, comma 3 lettera a) del predetto D.lgs. n. 118/2011;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020, fino alla data di

entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi il r.r. n.26/2017, in quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale», ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n.21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTI inoltre:

- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie Generale n.77 del 31 marzo 2023;
- gli artt. 1 ss. del D.lgs. n. 36/2023 ed i principi ivi richiamati;
- l'art. 17 comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;
- l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n.12, art.3, c.4-bis;
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 art. 6, c.4, lett. a);
- la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2020, n. 434 concernente l'implementazione del processo digitalizzato degli acquisti della Regione Lazio tramite la piattaforma S.TEL.LA.;

VISTA la legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente "Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a Deliberazione Giunta n. 713 del 14.11.2023 livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche";

VISTA la legge regionale 20 giugno 2002, n. 15 concernente "Testo Unico in materia di sport";

CONSIDERATO che la Regione Lazio riconosce il turismo come fenomeno integrato di sviluppo economico sostenibile, di valorizzazione del territorio, di crescita sociale e culturale della persona e della collettività da attuarsi anche attraverso la promozione delle identità locali in modo da rendere l'offerta turistica uno dei motori della crescita sostenibile della comunità regionale, con evidenti ricadute economiche;

CONSIDERATO che l'articolo 1 della sopra citata Legge n. 15/2002 prevede che la Regione promuove e sostiene la diffusione della cultura e della pratica delle attività motorie e sportive,

riconoscendone la centrale funzione sociale, al fine di favorire il benessere della persona e della comunità;
RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta regionale n. 244 del 23/04/2026 recante "Promozione dell'attrattività turistica nella Regione Lazio. Approvazione delle linee di indirizzo per la realizzazione dell'iniziativa "Lazio in Movimento – Sport, Natura, Turismo". Finalizzazione delle risorse."

CONSIDERATO che con l'anzidetta DGR 244/2026 si è provveduto:

- a stabilire la realizzazione di progetto editoriale annuale denominato "Lazio in movimento – Sport, Natura, Turismo", volto alla valorizzazione del territorio regionale attraverso il racconto dello sport outdoor, del turismo sostenibile e delle eccellenze naturalistiche e culturali del Lazio;
- alla definizione delle seguenti linee di indirizzo progettuali per la realizzazione dell'iniziativa "Lazio in Movimento – Natura, Sport, Turismo":
  - ✓ valorizzazione di iniziative locali, eventi culturali e manifestazioni immersive nella natura;
  - ✓ realizzazione di interviste e attività di storytelling dedicate ad associazioni, guide ambientali e organizzatori di eventi sportivo-turistici del territorio;
  - ✓ produzione settimanale di contenuti editoriali dedicati al territorio del Lazio percorsi naturalistici, borghi, parchi, cammini, attività outdoor);
  - ✓ realizzazione di una pagina speciale settimanale all'interno delle edizioni cartacee di testate giornalistiche di settore dedicate al progetto "Lazio in Movimento";
  - ✓ creazione e gestione di una sezione dedicata "Lazio in Movimento" sui portali di testate giornalistiche di settore comprensiva di news, contenuti fotografici e video;
- alla finalizzazione di risorse per l'importo di € 170.800,00 a valere sulle risorse disponibili sul capitolo U0000B43907 " SPESE PER LA PROMOZIONE TURISTICA (PARTE CORRENTE) - Missione 07 - Programma 01 - PdC 1.03.02.02, Esercizi Finanziari 2026, 2027, come di seguito indicato:

Numero Prenotazione	Capitolo	PDC	Beneficiario/Debitore	Importo
53012/2026	U0000B43907	1.03.02.02	Creditori diversi (3805)	€ 113.866,67
2534/2027	U0000B43907	1.03.02.02	Creditori diversi (3805)	€ 56.933,33

- all'individuazione della Direzione Regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport" quale Struttura deputata alla predisposizione di tutti gli atti necessari a dare attuazione alla deliberazione 244/2026;

TENUTO CONTO che l'anzidetta iniziativa dovrà essere realizzata da un operatore economico in grado di diffondere gli obiettivi dell'iniziativa "Lazio in Movimento – Sport, Natura, Turismo" capillarmente su tutto il territorio nazionale e regionale al fine di raggiungere un target più ampio possibile;

ATTESO che, al fine di dare il giusto risalto e garantire in modo più efficace il raggiungimento dell'obiettivo di integrare sport natura e turismo, l'Amministrazione, ha individuato per le pregresse esperienze analoghe, Corriere dello Sport s.r.l. quale testata giornalistica di settore in grado di assicurare un'ampia diffusione in ambito nazionale e regionale;

ATTESO che la Corriere dello Sport s.r.l vanta una pluriennale e comprovata esperienza in campo

editoriale;

TENUTO CONTO che sussistono, nel caso di specie, tutti i requisiti previsti dall'art. 50, comma 1, lettera b) per procedere all'affidamento diretto alla Società Corriere dello Sport s.r.l. per il servizio di cui trattasi, con particolare riferimento ai seguenti presupposti:

- sussistenza, in capo al soggetto prescelto, delle esperienze idonee, ovvero delle precedenti attività espletate in relazione all'oggetto dell'affidamento;
- attuazione del principio del risultato, che impone alle Amministrazioni Pubbliche di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto con la massima tempestività;
- applicazione del principio di rotazione insita nella circostanza che il soggetto affidatario non risulta affidatario di precedenti affidamenti relativi all'oggetto dell'appalto;
- sussistenza dei requisiti di ordine generale previsti dagli art. 94-98 del D.lgs. 36/2023;

TENUTO CONTO altresì, del divieto di aggravamento del procedimento sancito dall'art. 1, comma 2, della L. 241/1990, richiamata dall'art. 12 del d.lgs. 36/2023.

CONSIDERATO che il servizio oggetto del presente provvedimento ricade nella categoria merceologica del CPV 79970000-4 - Servizi di editoria

VISTA la Delibera ANAC n. 582 del 13/12/2023 recante "Adozione comunicato relativo all'avvio del processo di digitalizzazione";

VISTO il Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000,00 euro, adottato dall'ANAC in data 30 luglio 2024 e pubblicato sul sito ufficiale della stessa;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150 e *ss.mm.ii.* concernente "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO che l'art. 17, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione di contrarre individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico finanziaria e tecnico-professionale;

VISTA la nota prot. n. 448912 del 28/04/2026 con la quale la Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport ha richiesto alla Società Corriere dello Sport s.r.l. la disponibilità alla realizzazione dell'iniziativa "Lazio in Movimento – Sport, Natura, Turismo";

VISTA altresì la nota prot. acquisita al protocollo regionale con n. 524346 del 19/05/2026 con la quale la Società Corriere dello Sport s.r.l. ha manifestato la disponibilità alla realizzazione dell'iniziativa "Lazio in Movimento – Sport, Natura, Turismo" per l'importo pari ad 169.580,00 IVA inclusa;

TENUTO CONTO che il servizio proposto nella predetta nota prevede:

- produzione settimanale di contenuti editoriali dedicati al territorio laziale;
- realizzazione di una pagina speciale settimanale all'interno delle edizioni cartacee del Corriere dello Sport Stadio dedicate al progetto "Lazio in Movimento";

- realizzazione di interviste e attività di storytelling dedicate ad associazioni, guide e organizzatori di eventi;
- creazione e gestione di una sezione dedicata "Lazio in Movimento"
- pubblicazione di news, contenuti fotografici e video;
- coordinamento editoriale, impaginazione, editing e monitoraggio delle attività;
- valorizzazione di iniziative locali, eventi culturali e manifestazioni immersive nella natura;

RITENUTO che la sopra citata proposta risponde alle esigenze manifestate dell'Amministrazione con riguardo alla realizzazione dell'iniziativa "Lazio in Movimento – Sport, Natura, Turismo";

CONSIDERATO che, il costo complessivo previsto per la fornitura del servizio pari ad € 169.580,00 IVA inclusa, è ritenuto congruo in riferimento alle attività previste nella proposta progettuale e ad affidamenti similari effettuati nel corso degli anni, nonché coerente con lo stanziamento previsto con DGR 244/2026;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 36/2023 nonché dell'art. 3, comma 4-bis della L.R. n. 12/2016, come modificato dall'art. 6, comma 4, lett. a) della L.R. n. 13/2018, la procedura di affidamento in oggetto è pubblicata sulla piattaforma telematica di negoziazione "Sistema Te-lematico Acquisti Regione Lazio – S.TEL.LA.";

DATO ATTO, inoltre, che il CUP attribuito alla presente procedura è F89I26000910002;

RITENUTO pertanto di:

- affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 alla Società Corriere dello Sport s.r.l, con sede in Piazza dell'Indipendenza, 11/B - 00185 Roma - Partita Iva 00878311000, la realizzazione dell'iniziativa "Lazio in Movimento – Sport, Natura, Turismo" per l'importo di € 139.000,00 IVA esclusa;
- procedere al perfezionamento delle prenotazioni di impegno assunte con la DGR 244/2026, per la somma complessiva pari ad € 169.580,00 IVA inclusa, Missione 07, Programma 01, P.d.C. 1.03.02.02.999 in favore della Società Corriere dello Sport s.r.l. (c.c. 256822), esercizi finanziari 2026, 2027, come di seguito indicato:

Numero Prenotazione	Capitolo	PDC	Beneficiario/Debitore	Importo
53012/2026	U0000B43907	1.03.02.02	Corriere dello Sport s.r.l. (c.c. 256822)	€ 113.053,33
2534/2027	U0000B43907	1.03.02.02	Corriere dello Sport s.r.l. (c.c. 256822)	€ 56.526,67
TOTALE				**€ 169.580,00**

- stabilire che il predetto importo sarà liquidato per ciascun esercizio finanziario previa presentazione e verifica di conformità di SAL bimestrali ed alla trasmissione della fattura in formato elettronico in applicazione della DGR n. 326 del 3 giugno 2014;
- dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza in coerenza con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017;

- nominare quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, il dott. Paolo Giuntarelli, Direttore della Direzione regionale Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport;

RICHIAMATA inoltre la Delibera dell'ANAC n. 524 del 22/12/2025 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2026 che stabilisce l'ammontare delle contribuzioni dovute da parte dei soggetti pubblici e privati;

TENUTO CONTO che l'art. 2 "Entità della contribuzione" della predetta Delibera stabilisce che "*I soggetti di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del presente provvedimento sono tenuti a versare a favore dell'A.N.AC., con le modalità e i termini di cui all'art. 3 dello stesso, i seguenti contributi in relazione all'importo stimato dell'appalto o della concessione, di cui all'art. 14 del d.lgs. 36/2023:*

Importo stimato appalto/concessione	Quota stazioni appaltanti	Quota operatori economici
Inferiore a € 40.000	Esente	Esente
Uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000	€ 35,00	Esente
Uguale o maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000	€ 250,00	€ 18,00
Uguale o maggiore a € 300.000 e inferiore a € 500.000		€ 33,00
Uguale o maggiore a € 500.000 e inferiore a € 800.000	€ 410,00	€ 77,00
Uguale o maggiore a € 800.000 e inferiore a € 1.000.000		€ 90,00
Uguale o maggiore a € 1.000.000 e inferiore a € 5.000.000	€ 660,00	€ 165,00
Uguale o maggiore a € 5.000.000 e inferiore a € 20.000.000	€ 880,00	€ 220,00
Uguale o maggiore a € 20.000.000		€ 560,00

RITENUTO necessario, pertanto, impegnare la somma di € 35,00 sul capitolo U0000T19427, Missione 01 del Programma 01, Piano dei conti finanziario 1.04.01.01.010 in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683), esercizio finanziario 2026;

VISTA la legge n.136/2010 e successive modificazioni ed integrazioni che prevede l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari;

ATTESO che attraverso l'espletamento della procedura oggetto del presente provvedimento sulla piattaforma S.TEL.LA sarà attribuito alla stessa il relativo codice CIG acquisito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

TENUTO CONTO, inoltre, che a seguito dei movimenti contabili effettuati con il presente provvedimento le prenotazioni di impegno residue assunte con DGR 244/2026, risultano così rimodulate:

Numero Prenotazione	Capitolo	PDC	Beneficiario/Debitore	Importo
53012/2026	U0000B43907	1.03.02.02	Creditori diversi (3805)	€ 813,33
2534/2027	U0000B43907	1.03.02.02	Creditori diversi (3805)	€ 406,67
TOTALE				**€ 1.220,00**

DATO ATTO che le su indicate prenotazioni residue di cui alla DGR 244/2026, restano nella disponibilità e saranno utilizzate per la copertura di costi riferiti ad eventuali ulteriori servizi connessi alla realizzazione dell'iniziativa "Lazio in Movimento – Sport, Natura, Turismo";

DATO ATTO, inoltre, che ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023, il contratto per gli affidamenti diretti è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;

DATO ATTO altresì che la Stazione Appaltante provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento in assolvimento agli obblighi di pubblicità previsti dal D.lgs. n. 33/2013, dalla legge 190/2012 sul BURL della Regione Lazio e sul sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione "Amministrazione Trasparente";

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione Dirigenziale:

- di affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.lgs. 36/2023 alla Società Corriere dello Sport s.r.l, con sede in Piazza dell'Indipendenza, 11/B - 00185 Roma - Partita Iva 00878311000, la realizzazione dell'iniziativa "Lazio in Movimento – Sport, Natura, Turismo" per l'importo di € 139.000,00 IVA esclusa;

- di procedere al perfezionamento delle prenotazioni di impegno assunte con la DGR 244/2026, per la somma complessiva pari ad € 169.580,00 IVA inclusa, Missione 07, Programma 01, P.d.C. 1.03.02.02.999 in favore della Società Corriere dello Sport s.r.l. (c.c. 256822), esercizi finanziari 2026, 2027, come di seguito indicato:

Numero Prenotazione	Capitolo	PDC	Beneficiario/Debitore	Importo
53012/2026	U0000B43907	1.03.02.02	Corriere dello Sport s.r.l. (c.c. 256822)	€ 113.053,33
2534/2027	U0000B43907	1.03.02.02	Corriere dello Sport s.r.l. (c.c. 256822)	€ 56.526,67
TOTALE				**€ 169.580,00**

- di stabilire che il predetto importo sarà liquidato per ciascun esercizio finanziario previa presentazione e verifica di conformità di SAL bimestrali ed alla trasmissione della fattura in formato elettronico in applicazione della DGR n. 326 del 3 giugno 2014;

- di procedere all'impegno di spesa della somma di € 35,00 sul capitolo U0000T19427, Missione 01 del Programma 01, Piano dei conti finanziario 1.04.01.01.010 in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (codice creditore 159683), esercizio finanziario 2026;
- di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza in coerenza con quanto indicato nel piano finanziario di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017;
- di dare atto che le prenotazioni residue di cui alla DGR 244/2026, restano nella disponibilità e saranno utilizzate per la copertura di costi riferiti ad eventuali ulteriori servizi connessi alla realizzazione dell'iniziativa "Lazio in Movimento – Sport, Natura, Turismo";

- di procedere alla pubblicazione della procedura di cui al presente atto sulla piattaforma telematica di negoziazione della Regione Lazio, S.TEL.LA., ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 36/2023 nonché dell'art. 3, comma 4-bis della L.R. n. 12/2016, come modificato dall'art. 6, comma 4, lett. a) della L.R. n. 13/2018;
- di dare atto inoltre che il CIG sarà attribuito mediante richiesta sul portale STELLA all'atto della pubblicazione della procedura telematica, secondo quanto disposto dalla Delibera ANAC n. 582/2023;
- di dare atto infine che il CUP attribuito alla presente procedura è F89I26000910002;
- di nominare quale Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, il Dott. Paolo Giuntarelli, direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, Turismo, Cinema, Audiovisivo e Sport;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento in assolvimento agli obblighi di pubblicità previsti dal D.lgs. n. 33/2013, dalla legge190/2012 sul BURL della Regione Lazio e sul sito web istituzionale della Regione Lazio alla Sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Paolo GIUNTARELLI

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 maggio 2026, n. G07231

Legge Regionale n. 1 del 27 febbraio 2020, art. 22, c. 94 e D.G.R. n. 11501 del 2 aprile 2026. Fondazione Vulci, Parco naturalistico archeologico. Spese di funzionamento e attività della Fondazione, annualità 2026. Perfezionamento impegno di spesa n. 53872/2026 per € 300.000,00 a favore di Fondazione Vulci (cod. 185765), sul Capitolo U0000G13906 - E. F. 2026.

Legge Regionale n. 1 del 27 febbraio 2020, art. 22, c. 94 e D.G.R. n. 11501 del 2 aprile 2026. Fondazione Vulci, Parco naturalistico archeologico. Spese di funzionamento e attività della Fondazione, annualità 2026.
Perfezionamento impegno di spesa n. 53872/2026 per € 300.000,00 a favore di Fondazione Vulci (cod. 185765), sul Capitolo U0000G13906 - E. F. 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

Su proposta del Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- la Legge Regionale 27 febbraio 2020, n. 1, "Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione", in particolare l'art. 22, commi 94-98, relativi alla partecipazione di Regione Lazio alla Fondazione Vulci;
- la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, "Legge di contabilità regionale";
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui l'art. 55 della citata l.r. 11/2020, continua ad essere applicato per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. citata;
- l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20, "Legge di stabilità regionale 2026";
- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025 n. 1349, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di

accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

- la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21, "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.

TENUTO CONTO che con la suddetta legge di stabilità regionale n. 20/2025 è stato previsto, in ordine al "Funzionamento e attività della Fondazione Vulci", lo stanziamento della quota di € 300.000,00 per ciascuna delle annualità nel triennio 2026-2028 (Allegato A, *Elenco delle leggi regionali di spesa vigenti*, p. 9), in favore della Fondazione stessa;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G01393 del 12 febbraio 2024, "Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11 gennaio 2024, n. 13, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile al Dott. Luca Fegatelli;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 1 febbraio 2024 con decorrenza dalla medesima data;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G04984 del 30 aprile 2024, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Programmazione alla Dott.ssa Miriam Cipriani;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" ed in particolare l'articolo 10, il quale stabilisce che, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche Amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

PRESO ATTO che la Fondazione Vulci (di seguito la "Fondazione"), costituita in data 1° luglio 2015, persegue lo scopo di programmare, promuovere e realizzare le iniziative per la conoscenza, la formazione e lo sviluppo della cultura in genere quale contributo alla crescita della collettività, nonché alla promozione del territorio in tutte le sue forme su scala nazionale e internazionale;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio è stata autorizzata a partecipare alla Fondazione, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto regionale, dalla L.R. n. 1/2020, articolo 22, comma 94, che dispone quanto

segue: “La Regione, nelle more dell’adozione della legge regionale di cui all’articolo 56 dello Statuto, in conformità alle norme del codice civile, è autorizzata a partecipare alla Fondazione Vulci, di seguito denominata Fondazione, concorrendo, in particolare, alle finalità già previste nello Statuto della Fondazione, concernenti la programmazione, la promozione e la realizzazione di iniziative per la conoscenza, la formazione e lo sviluppo della cultura, quale contributo alla crescita della collettività, nonché la promozione del territorio in tutte le sue forme su scala nazionale e internazionale”;

CONSIDERATO che con Deliberazione della Giunta Regionale 1 dicembre 2020, n. 938 è stata deliberata l’adesione della Regione Lazio alla Fondazione;

VISTE inoltre:
- la Legge Regionale 15 novembre 2019, n. 24 “Disposizioni in materia di servizi culturali regionali e di valorizzazione culturale” e successive modifiche;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 349 del 14 maggio 2026 che ai sensi della L.R. n. 24/2029, approva il Piano annuale degli interventi in materia di Valorizzazione culturale, annualità 2025;
- lo stanziamento di € 300.000,00 in favore della Fondazione, per “Spese relative al funzionamento ed alle attività della Fondazione Vulci” E.F. 2026, di cui alla suddetta legge regionale n. 20/2025;

VISTI:
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2026, “*Consiglio Generale della Fondazione Vulci. Atto di indirizzo*”, che approva al punto 1 la proposta previsionale di conto economico per l’esercizio 2026 della Fondazione;
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale T00051 del 20 marzo 2026, “Nomina del rappresentante della Regione Lazio nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione Vulci”, con il quale è stata nominata rappresentante la dott.ssa Valentina Berneschi;
- la nota Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile prot. RUI 340441 del 30 marzo 2026, “Consiglio Generale della Fondazione Vulci del 31 marzo 2026”, ed il successivo Verbale;

DATO ATTO che nel Piano Annuale approvato con suddetta DGR n. 349/2026 sono previste risorse per complessivi € 300.000,00 sul capitolo U0000G13906 per l’annualità 2026, per le spese di funzionamento della Fondazione (Allegato A, Piano Annuale 2026, Obiettivo 2, pp. 15-16), come da corrispondente prenotazione d’impegno n. 53872/2026;

PRESO ATTO che la Direzione Amministrativa della Fondazione ha trasmesso infine il Verbale dell’ultimo Consiglio Generale della Fondazione tenuto il 20 maggio 2026, acquisito al protocollo regionale con RUE n. 532840 del 21 maggio 2026;

RITENUTO pertanto necessario procedere al perfezionamento del suddetto impegno 53872/2026 sul capitolo U0000G13906, Missione 05 Programma 02 Piano dei Conti Finanziario 1.04.04.01, per complessivi € 300.000,00 a favore di Fondazione Vulci (cod. creditore 185765), in ordine alle spese di funzionamento e relative attività per l’E.F. 2026;

ATTESO che l’obbligazione giungerà a scadenza in coerenza con quanto previsto nel piano di attuazione della spesa;

per i motivi esposti in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto,

DETERMINA

di procedere al perfezionamento dell'impegno di spesa n. 53872/2026, di € 300.000,00 su capitolo U0000G13906 Missione 05 Programma 02, Piano dei Conti Finanziario 1.04.04.01, E.F. 2026, a favore di Fondazione Vulci (cod. creditore 185765), per le spese relative al funzionamento e alle attività della Fondazione della corrente annualità 2026.

L'obbligazione giungerà a scadenza in coerenza con quanto previsto nel piano di attuazione della spesa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it.

Il Direttore
Dott. Luca Fegatelli

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 maggio 2026, n. G07251

OGGETTO: Attuazione DGR n. 194/2026 paragrafo 1.2 b. Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale. Perfezionamento delle seguenti prenotazioni a favore di creditori diversi sul Capitolo U0000G11913: n. 52505/2026 per l'importo di Euro 150.000,00 esercizio finanziario 2026, n. 2493/2027 per l'importo di Euro 150.000,00 esercizio finanziario 2027

OGGETTO: Attuazione DGR n. 194/2026 paragrafo 1.2 b. Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale. Perfezionamento delle seguenti prenotazioni a favore di creditori diversi sul Capitolo U0000G11913: n. 52505/2026 per l'importo di Euro 150.000,00 esercizio finanziario 2026; n. 2493/2027 per l'importo di Euro 150.000,00 esercizio finanziario 2027

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Spettacolo dal Vivo;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge del 7 agosto 1990 n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024 n. 13 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile" al dott. Luca Fegatelli;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 01.02.2024;

VISTA la determinazione dirigenziale 12 febbraio 2024 n. G01393: "Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio civile";

VISTO l'atto di organizzazione del 1° settembre 2025 n. G11064 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Spettacolo dal vivo al Dott. Maurizio Todini;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- l'articolo 10 comma 3 lettera a del decreto legislativo n. 118/2011 per gli impegni
- pluriennali su capitoli di parte corrente;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;
- l'articolo 30, comma 1, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20: “Legge di stabilità regionale 2026”;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1350: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21 concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014, n.15 “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale” e successive modifiche, ed, in particolare, l’articolo 3, commi 2 e 3;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 02 aprile 2026 n. 194: “L.R. 29 dicembre 2014, n.15 Sistema Cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale. Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2026” ed, in particolare il paragrafo 1.2 b che prevede la pubblicazione di un Avviso pubblico biennale per l'attivazione e la gestione di centri di promozione di spettacolo dal vivo con le caratteristiche di "officine culturali", intese come iniziative di permanenza di un'organizzazione di animazione artistica e culturale in un ambito territoriale con funzioni di servizio alla comunità, che devono svolgersi in aree carenti di tali servizi e riguardare il territorio di uno o più comuni del Lazio, con l'esclusione di Roma Capitale e di “officine di teatro sociale", intese come quell'insieme di attività laboratoriali e formative, con riferimento allo spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative e terapeutiche, divenendo anche strumento di prevenzione del disagio sociale, rivolte in particolare a[mondo giovanile, alla terza età e all'incentivazione della cultura dell'integrazione da svolgersi nelle annualità 2026/2027 – 2027/2028, destinando per la prima annualità risorse complessive pari ad Euro 300.000,00: di cui Euro 150.000,00 ef. 2026 ed Euro 150.000,00 e.f. 2027, a valere sul Capitolo U0000G11913, corrispondente a missione 05 programma 02 piano dei conti 1.04.04.

VISTE le prenotazioni d’impegno n. 52505/2026, n. e n. 2493/2027, assunte con Deliberazione n.194/2026, per l’importo complessivo di € 300.000,00 a valere sul Capitolo U0000G11913 corrispondente a missione 05 programma 02 piano dei conti 1.04.04.01: n. 52505/2026 per l’importo di Euro 150.000,00 esercizio finanziario 2026; n. 2493/2027 per l’importo di Euro 150.000,00 esercizio finanziario 2027

RITENUTO pertanto necessario procedere all’approvazione di un avviso pubblico (e della relativa modulistica) per il sostegno alla realizzazione di “officine culturali” e “officine di teatro sociale” con caratteristiche di servizio per il territorio regionale, così come definito nell’Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione*;*

RITENUTO altresì di procedere al perfezionamento delle seguenti prenotazioni a favore di creditori diversi sul Capitolo U0000G11913 corrispondente a missione 05 programma 02 piano dei

conti 1.04.04.01: n. 52505/2026 per l'importo di Euro 150.000,00 esercizio finanziario 2026; n. 2493/2027 per l'importo di Euro 150.000,00 esercizio finanziario 2027;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento

- di approvare un avviso pubblico (e la relativa modulistica) per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale, così come definito nell'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di procedere al perfezionamento delle seguenti prenotazioni a favore di creditori diversi sul Capitolo U0000G11913 corrispondente a missione 05 programma 02 piano dei conti 1.04.04.01: n. 52505/2026 per l'importo di Euro 150.000,00 esercizio finanziario 2026; n. 2493/2027 per l'importo di Euro 150.000,00 esercizio finanziario 2027;

- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Dott. Luca Fegatelli

ALLEGATO "1"

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, SERVIZIO CIVILE

Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale.

Art.1 Normativa e contesto di riferimento
Art.2 Obiettivi e finalità
Art.3 Soggetti beneficiari dei contributi
Art.4 Interventi ammissibili
Art.5 Spese ammissibili
Art.6 Copertura economica
Art.7 Contenuto della proposta progettuale
Art.8 Procedura di presentazione delle proposte progettuali
Art.9 Istruttoria formale e cause di inammissibilità
Art.10 Valutazione tecnica e concessione del contributo
Art.11 Concessione di contributi per l'annualità 2027-2028
Art.12 Modalità di erogazione del contributo
Art.13 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari
Art.14 Modalità di rendicontazione, riduzioni e revoche
Art.15 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti
Art.16 Attività di monitoraggio, ispezione e controllo
Art.17 Informativa ai sensi del Codice di protezione dei dati personali
Art.18 Regime di aiuto
Art.19 Informazioni sul procedimento

Art. l Normativa e contesto di riferimento

La Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale 15/2014 e successive modifiche, articolo 3, commi 2 e 3, intende sostenere iniziative a carattere pluriennale tese a garantire un'equilibrata e qualificata distribuzione dell'offerta culturale di spettacolo dal vivo nel territorio regionale, utilizzando le risorse assegnate con la deliberazione della Giunta regionale n. 194 /2026.
Il sostegno regionale ai suddetti interventi è concesso ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241/1990.

Art. 2 Obiettivi e finalità

Le iniziative devono consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

a) realizzare progetti tesi alla stabilità, caratterizzati da uno stretto rapporto tra il soggetto che realizza l'attività di animazione artistica e culturale e la realtà territoriale e mirati a riequilibrare l'offerta culturale nel territorio regionale, con particolare attenzione alle aree carenti di servizi culturali. Tali attività debbono contribuire alla formazione del pubblico ed

alla crescita della conoscenza dei cittadini, in particolare dei giovani, dei linguaggi dello spettacolo dal vivo e delle diverse espressioni artistiche;

b) realizzare progetti tesi a promuovere il "teatro sociale", ovvero quelle esperienze che usano il teatro, la musica e la danza per prevenire o attenuare il disagio nei luoghi dove è forte tale problematica (istituzioni totali, aree urbane disagiate di Roma Capitale etc.) e che perseguono finalità sociali, educative, terapeutiche e di integrazione culturale.

Art. 3 Soggetti beneficiari dei contributi

Possono presentare domanda di contributo associazioni, costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata, fondazioni e cooperative in possesso dei seguenti requisiti**:**

a) costituzione da almeno due anni alla data di pubblicazione del presente avviso**;**
b) attività continuativa e preminente nel campo dello spettacolo dal vivo;
c) assenza di attività partitiche o iniziative politiche, risultante dall'atto costitutivo e/o dallo statuto;
d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
e) non essere destinatari, in proprio e/o nei confronti del legale rappresentante, di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9 comma 2 lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, le ipotesi di cui all'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo n. 165 del 2001 e, nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 85 del decreto legislativo n.159/2011 in materia di "antimafia", le situazioni ostative di cui all'articolo 67 del medesimo decreto;
f) ove qualificabili come datori di lavoro ai fini previdenziali o assistenziali non devono avere compiuto, anche ai sensi di quanto indicato dall'articolo 4 comma 1 lettera c della legge regionale n. 16/2007, violazioni in materia di obblighi previdenziali e assistenziali, ostative al rilascio del DURC.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti soggettivi di cui al presente articolo comporterà l'esclusione della proposta progettuale. La perdita del requisito intervenuta successivamente alla concessione, ma prima del saldo del contributo, salvo per il requisito di cui alla lettera d) e f) relativo al DURC (comportante l'attivazione dell'intervento sostitutivo previsto dalle disposizioni nazionali) comporterà la decadenza dal contributo concesso, con conseguente recupero dell'acconto eventualmente già erogato.

Sono esclusi dal presente avviso:
-le fondazioni e associazioni di rilevanza statale e regionale indicate all'articolo 7 della legge regionale n. 15/2014;
- le bande musicali e i gruppi corali, coreutici e teatrali a carattere amatoriale iscritti all'Albo di cui all'articolo 8 della legge regionale n. 15/2014;
-soggetti la cui attività prevalente sia riconducibile al settore turistico o alla promozione turistica territoriale, ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, enti di promozione turistica, APT, DMO, Pro Loco.

Art. 4 Interventi ammissibili

I soggetti di cui all'articolo 3 dovranno presentare un progetto a carattere biennale da sviluppare per la prima annualità **nel periodo compreso tra il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed il 15 luglio 2027 e per la seconda annualità nel periodo 16 luglio 2027- 15 luglio 2028.**

Non potranno essere sostenute attività già sostenute ai sensi dell'Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e di "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale approvato con DD G09303 dell'11 luglio 2024.

I progetti riferiti all'articolo 2 lettera a) devono riguardare l'attivazione e la gestione di centri di promozione di spettacolo dal vivo con le caratteristiche di **"officine culturali",** intese come iniziative di permanenza di un'organizzazione di animazione artistica e culturale in un ambito territoriale con funzioni di servizio alla comunità. Tali progetti dovranno, quindi, articolarsi in programmi annuali di attività, svolgersi in aree carenti di tali servizi e riguardare il territorio di uno o, preferibilmente, più comuni del Lazio, con l'esclusione di Roma Capitale.
Le Officine Culturali debbono assolvere alle funzioni di centro di promozione di spettacolo dal vivo ed operare con le seguenti modalità:

- operare secondo un piano di gestione fondato sul pareggio di bilancio e che utilizzi il contributo pubblico come base per ulteriori entrate derivanti dalla prestazione di servizi;
- operare con caratteristiche di continuità del servizio prestato nell'area di riferimento, valorizzando i patrimoni di storia, cultura e tradizioni specifici del territorio;
- operare in sedi idonee del territorio regionale quali teatri, centri culturali, scuole ecc., messi a disposizione, preferibilmente a titolo gratuito, per un periodo non inferiore ai tempi di attuazione del progetto, da enti locali o da altri soggetti pubblici e privati.

I progetti riferiti all'articolo 2 lettera b) devono riguardare l'attivazione e la gestione di "**officine di teatro sociale"**, intese come quell'insieme di attività laboratoriali e formative, con riferimento allo spettacolo dal vivo, che perseguono finalità sociali, educative e terapeutiche, divenendo anche strumento di prevenzione del disagio sociale. Tali attività devono essere rivolte in particolare al mondo giovanile, alla terza età e all'incentivazione della cultura dell'integrazione. Devono articolarsi in programmi annuali di attività e riguardare il territorio di uno o, preferibilmente, più comuni del Lazio.

Questi centri di promozione devono assolvere alle seguenti funzioni:

- operare secondo un piano di gestione fondato sul pareggio di bilancio e che utilizzi il contributo pubblico come base per ulteriori entrate derivanti dalla prestazione di servizi;
- operare con caratteristiche di specifica progettualità in questo settore di intervento;
- operare nei luoghi del disagio o nelle istituzioni totali (aree svantaggiate, periferie, ospedali, carceri etc.) anche con l'ausilio di sedi proprie o con sedi messe a disposizione dalle sopra citate istituzioni, da enti locali o da altri soggetti pubblici e privati, preferibilmente a titolo gratuito.

Non potranno essere sostenute le iniziative già sostenute ai sensi della legge regionale n. 15/2014, le attività turistiche, religiose e le sagre.

Art. 5 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, nel rispetto dei massimali rispettivamente indicati, così come riportati nell'allegato E di cui all'articolo 7:

A) Spese generali, fino ad un massimo del 20% delle spese ammissibili, articolate in:
- Affitto uffici
- Utenze
- Spese cancelleria e stampati
- Polizza fideiussoria a garanzia del contributo
- Prestazioni professionali per consulenze (commercialista, consulenze del lavoro, revisore dei conti)

B) Stipendi personale dipendente

C) Costi di produzione, articolati in:
- Compenso per direttore artistico e/o organizzativo
- Compensi per collaboratori
- Affitto (se dovuto) e allestimento spazi
- Compensi per personale artistico
- Compensi per personale tecnico
- Spese SIAE
- Noleggio attrezzature

D) Spese per ospitalità direttamente imputabili all'iniziativa, fino ad un massimo del 15% delle spese ammissibili, articolate in:
- Alberghi
- Ristoranti
- Viaggi

E) Costi di pubblicità e comunicazione, fino ad un massimo del 15% delle spese ammissibili, articolati in:
- Affissioni
- Quotidiani e periodici
- Radio e TV
- Cataloghi, brochure, volantini, ecc.
- Ufficio stampa
- Altre forme di pubblicità

Non sono ammessi costi per l'acquisto di attrezzature.

Sono ammissibili a contributo esclusivamente i costi sostenuti a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Art. 6 Copertura economica

Per la prima annualità (2026-2027) le risorse a disposizione per gli interventi previsti dal presente Avviso sono pari ad € 300.000,00.
La dotazione finanziaria per la seconda annualità (2027-2028) verrà individuata solo a seguito dell'approvazione della legge regionale di bilancio 2027 e del programma operativo annuale degli interventi 2027, previsto dall'articolo 14 della legge regionale n. 15/2014 e successive modifiche, nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità previste dal decreto legislativo n.118/2011.

L'eventuale concessione di un contributo per l'annualità 2027-2028 è quindi subordinata all'approvazione dei sopraindicati documenti e seguirà le modalità e le procedure previste dall'articolo 11.

Art.7 Contenuto della proposta progettuale

I soggetti interessati potranno presentare, pena la non ammissione, un'unica domanda, indicando a quale tipologia di progetto si intende partecipare nell'ambito dell'avviso, completa della seguente documentazione:

a. istanza (allegato A);
b. scheda anagrafica (allegato B);
c. curriculum dell'organismo proponente e relazione sull'attività svolta negli ultimi due anni (max 3 cartelle) (allegato C);
d. descrizione dettagliata del progetto, comprensiva di cronoprogramma (max 5 cartelle), articolata per annualità (allegato D);
e. bilancio economico di previsione articolato per annualità delle singole voci di spesa e delle entrate derivanti da incassi, sponsorizzazioni e da contributi di altri enti (allegato E);
f. elenco del personale artistico e tecnico, articolato per annualità (allegato F);
g. dettagliata descrizione della/e struttura/e sede dell'attività e delle attrezzature disponibili, articolata per annualità (allegato G);
h. copia del titolo di disponibilità della/e struttura/e sede delle attività;
i. fotocopia documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante (salvo ricorrano le ipotesi di cui alle lettere a) e c bis) del comma 1 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 82/2005, le quali esonerano dalla allegazione della fotocopia del documento di identità);
j. atto costitutivo dell'ente nonché statuto aggiornato;
k. copia della marca da bollo annullata, ai sensi dell'articolo12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 642/1972 (per tutti i soggetti non esenti dall'imposta di bollo).

Gli atti di cui alla lettera j possono essere sostituiti dall'indicazione della struttura della Regione Lazio che eventualmente li detiene (punto 2 dell'istanza).
Nella scheda anagrafica (allegato B) dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che verrà utilizzata, come indicato all'articolo 13, per ogni comunicazione inerente il procedimento, inclusa la richiesta di eventuali regolarizzazioni ai sensi dell'articolo 9. È quindi onere degli istanti garantire la corretta funzionalità di tale casella PEC, comunicando tempestivamente al responsabile del procedimento qualsiasi problema o variazione.

Art. 8 Procedura di presentazione delle proposte progettuali

La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo richiedente e completa della documentazione allegata di cui all'articolo 7 **deve essere inviata obbligatoriamente ed esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: spettacolodalvivo@pec.regione.lazio.it,** indicando in oggetto *"Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e di "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale",* **entro e non oltre le ore 23.59** del termine perentorio di **30 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
È ammessa la presentazione di una sola domanda per ciascun soggetto. Nel caso di presentazione di più domande verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata. Saranno, quindi, considerate inammissibili tutte le altre.

La domanda e la documentazione allegata di cui all'articolo 7 devono essere compilate utilizzando esclusivamente gli appositi moduli allegati al presente avviso.
I documenti devono essere trasmessi in formato PDF (dimensioni complessive non superiori ai 10 megabyte). Pertanto, ove fosse necessario suddividere la documentazione in più PEC, le medesime dovranno essere inviate in sequenza, comunque tutte entro e non oltre il termine finale suindicato, indicando nel corpo di ciascuna mail i numeri progressivi e totali degli invii effettuati (es. PEC 1 di 3, 2 di 3 etc…).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, ove ricadente di sabato o in giorno festivo, è prorogato al primo giorno lavorativo utile.
Fanno fede la data e l'orario di spedizione risultanti dal dettaglio del sistema della PEC regionale; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La Regione non assume responsabilità per il mancato ricevimento dovuto ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
L'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate dal presente avviso, oltre il termine o ad indirizzo diversi da quelli sopra indicati rappresenterà motivo di esclusione. La documentazione presentata non sarà restituita.

Art. 9 Istruttoria formale e cause di inammissibilità

Con atto del Direttore della Direzione Regionale competente, saranno dichiarate inammissibili le domande:

- rientranti nei casi previsti dall'ultimo periodo dell'articolo 8 (presentate con modalità diverse, oltre il termine o ad indirizzo diverso);
- presentate da soggetti privi dei requisiti previsti all'articolo 3;
- che presentino totale assenza di uno o più dei documenti indicati nell'articolo 7 lettere a) d) ed e);
- con istanza non sottoscritta dal legale rappresentante;
- nel caso di presentazione di più istanze, quelle antecedenti all'ultima presentata in tempo utile;
- presentate da fondazioni e associazioni di rilevanza statale e regionale indicate all'articolo 7 della legge regionale n. 15/2014;
- presentate da bande musicali o gruppi corali, coreutici e teatrali a carattere amatoriale iscritti all'Albo di cui all'articolo 8 della legge regionale n. 15/2014;
- presentate da soggetti la cui attività prevalente sia riconducibile al settore turistico o alla promozione turistica territoriale;
- inerenti progetti di officine culturali svolti nel territorio di Roma Capitale.
- le iniziative già sostenute ai sensi della legge regionale n. 15/2014, le attività turistiche, religiose, le sagre.

Per ogni ulteriori carenza o irregolarità l'Amministrazione, ove necessario, provvederà a richiedere, mediante PEC all'indirizzo indicato dall'istante nella propria domanda, apposita integrazione/regolarizzazione, assegnando un termine non superiore a 10 giorni per provvedere. In caso di mancata o incompleta integrazione/regolarizzazione nei termini assegnati l'istanza verrà dichiarata inammissibile a valutazione.

Art.10 Valutazione tecnica e concessione del contributo

Le domande ammesse saranno esaminate da una Commissione formata da tre dirigenti della Direzione Regionale competente, uno dei quali con funzioni di Presidente e da un funzionario regionale con funzioni di segretario.
La Commissione è istituita successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, con atto della Direzione Regionale competente.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti, anche dal punto di vista della congruità dei costi, indicandone il punteggio e proponendo il relativo contributo per la prima annualità (2026-2027) sulla base delle risorse destinate al presente avviso dalla deliberazione della Giunta regionale n. 194/2026 fino a concorrenza degli stanziamenti previsti.

La commissione di cui sopra valuta le domande disponendo di **settanta punti**, così distribuiti:

a) Qualità: massimo **sessanta punti**

1. fino ad un massimo di quindici punti per la qualità artistica e culturale del progetto;
2. fino ad un massimo di otto punti per la coerenza con uno o più obiettivi di cui ai precedenti artt.1-2;
3. fino ad un massimo di due punti per progetti che coinvolgono detenuti e/o ex detenuti;
4. fino ad un massimo di quindici punti in relazione al curriculum dell'organismo richiedente anche in considerazione dell'esperienza pregressa del soggetto proponente, maturata in officine culturali o di teatro sociale sostenute dalla Regione Lazio;
5. fino ad un massimo di cinque punti per la qualità, l'accessibilità ed il titolo di disponibilità degli spazi e delle strutture utilizzate per la realizzazione del progetto;
6. fino ad un massimo di dieci punti per il cast artistico e tecnico anche in considerazione della presenza di giovani al di sotto dei 35 anni di età;
7. fino ad un massimo di cinque punti per la disponibilità e la qualità di uno specifico programma di promozione e di comunicazione adeguati alla natura del progetto di officina ed alla sua efficace realizzazione sul territorio individuato.

b) Sostenibilità economica : massimo **dieci punti**:

1. fino ad un massimo di otto punti per l'affidabilità del bilancio preventivo e la congruità dei costi;
2. fino ad un massimo di due punti per la capacità di reperire altre risorse pubbliche o private.

Possono essere ammessi a contributo i progetti che conseguono una valutazione di **almeno 45 punti**.
Per le officine culturali il sostegno regionale non può essere superiore all'importo di **€ 30.000,00** per annualità, non può superare l'80**%** dei costi ammissibili e in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio.
Per le officine di teatro sociale il sostegno regionale non può essere superiore all'importo di **€ 20.000,00**, non può superare l'80**%** dei costi ammissibili e in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio.

Non potranno ottenere il contributo previsto dal presente avviso i soggetti:

a) che avendo beneficiato nell'annualità 2025 di contributi regionali ai sensi della legge regionale 15/2014 e successive modifiche, non abbiano realizzato l'iniziativa o presentato nei termini la relativa completa documentazione consuntiva relativa;
b) che beneficiano per lo stesso anno di altro contributo concesso per la medesima iniziativa ai sensi della legge regionale n.15/2014 e successive modifiche, fermo restando quanto indicato nell'articolo 4.

Nel caso previsto alla lettera b) il beneficiario è tenuto ad optare, dandone comunicazione alla Direzione regionale competente entro dieci giorni dall'avvenuta conoscenza dell'attribuzione dell'ulteriore contributo. Decorso inutilmente il suddetto termine la mancata comunicazione equivale alla rinuncia al contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso.

La commissione di valutazione, all'esito dei lavori svolti, predispone la graduatoria delle domande valutate, con l'indicazione dei punteggi assegnati e del contributo richiesto.
Nel caso di inammissibilità o incongruità di alcune spese, la Commissione potrà procedere ad eliminare tali spese dal progetto, ai fini della quantificazione del contributo, o a ricondurne l'importo entro i limiti ritenuti congrui.
Con determinazione del direttore regionale competente in materia di cultura sono approvati la graduatoria dei progetti valutati, i punteggi assegnati e i contributi concessi per la prima annualità (2026-2027).
Le richieste di contributo sono finanziate secondo l'ordine della graduatoria, sino all'esaurimento delle risorse disponibili.
L'ultimo dei progetti ammessi è finanziato a concorrenza delle risorse disponibili, se le stesse sono pari all'importo del contributo richiesto.
L'elenco delle domande inammissibili e la graduatoria delle domande ammissibili saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it, sezione cultura. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.
Successivamente la struttura regionale competente invia ai soggetti ammessi a contributo una comunicazione che deve essere sottoscritta dal rappresentante legale per l'accettazione del contributo.
La mancata accettazione nei termini indicati nella suddetta comunicazione comporta la decadenza dal beneficio.

Art . 11 Concessione di contributi per l'annualità 2027-2028

Ai fini dell'eventuale concessione del contributo per le attività dell'annualità 2027-2028 l'Amministrazione procede come segue.
La Direzione regionale competente, una volta definite le risorse effettivamente disponibili per le attività della seconda annualità (2027-2028) ai sensi dell'articolo 6, provvede a determinare il contributo concedibile in misura proporzionale alle stesse.
Il contributo è concesso previa presentazione, **entro il 16 luglio 2027**, del programma definitivo, completo di cronoprogramma dettagliato, delle attività da realizzare nell'annualità 2027-2028.
La concessione del contributo per la seconda annualità (2027-2028) è disposta con apposito provvedimento della Direzione regionale competente, pubblicato ad ogni effetto di legge sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile e scaricabile anche dal sito www.regione.lazio.it.
All'erogazione dei contributi relativi agli interventi per la seconda annualità (2027-2028) si applicano le disposizioni di cui all'articolo12.
Il contributo sarà erogato ai soli soggetti che abbiano regolarmente portato a termine e rendicontato gli interventi della prima annualità (2026-2027), senza incorrere in ipotesi di revoca integrale del contributo stesso.

Art. 12 Modalità di erogazione del contributo

La liquidazione dei contributi avviene in due tranches:
A) I tranche, compatibilmente con le disposizioni finanziarie e di bilancio vigenti e a seguito di:

a.1 presentazione di idonea garanzia fideiussoria rilasciata da soggetti abilitati ai sensi della normativa vigente;
a.2; presentazione del programma definitivo, completo di cronoprogramma dettagliato, delle attività da realizzare nell'annualità.
Per l'annualità 2027-2028 la liquidazione della prima tranche verrà disposta a seguito della verifica della rendicontazione relativa alla prima annualità (2026-2027), per i soli soggetti per i quali non sia stata disposta la revoca integrale del relativo contributo.

B) II tranche, a saldo, a conclusione dei rispettivi programmi annuali di attività, compatibilmente con le disposizioni finanziarie e di bilancio vigenti e a seguito di presentazione di:
b.1 dettagliata relazione;
b2. rendiconto finanziario completo del bilancio consuntivo, di tutti i titoli di spesa o della certificazione del revisore contabile e della documentazione attestante le entrate;
b.3 copia di tutti i materiali pubblicitari, oltre alla documentazione fotografica o filmografica a dimostrazione dell'effettivo svolgimento delle attività previste dal progetto;
b4. copia del verbale dell'organo statutariamente compente che approva il rendiconto e che riporti le voci indicate nell'allegato E.

La Regione Lazio procederà alla liquidazione delle suddette tranches del contributo dopo la verifica della documentazione presentata e del documento di regolarità contributiva (D.U.R.C), nel rispetto della normativa vigente; in caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. n. 69/2013).

Art. 13 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi entro i termini stabiliti dal presente avviso.
Con la firma apposta in calce all'istanza il richiedente autorizza l'Amministrazione a trasmettere all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), indicato nella scheda anagrafica allegata all'istanza, le comunicazioni inerenti il procedimento. È pertanto onere dell'istante garantire la funzionalità della suddetta casella di posta elettronica certificata, comunicando tempestivamente qualsiasi variazione o problema.
Con la firma apposta in calce all'istanza, ai relativi allegati, all'eventuale documentazione integrativa e all'atto di accettazione del contributo, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo.
Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.
Le attività ammesse a contributo dovranno essere realizzate entro e non oltre il **15 luglio dell'annualità di riferimento.**

Art. 14 Modalità di rendicontazione, riduzioni e revoche

Il consuntivo dell'attività svolta deve essere trasmesso, pena la revoca del contributo, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'**indirizzo PEC: spettacolodalvivo@pec.regione.lazio.it entro il termine perentorio del 15 settembre 2027** per la prima annualità (2026-2027) e del **15 settembre 2028** per la seconda annualità (2027-2028) con le modalità che verranno indicate dall'Amministrazione.

La rendicontazione deve fare riferimento a spese direttamente imputabili al programma di attività, direttamente sostenute e pagate, opportunamente documentate e tracciabili, riferite all'arco temporale del programma.
I titoli di spesa ammessi ai fini della rendicontazione sono esclusivamente fatture e ricevute fiscali intestate al beneficiario, conformi e quietanzate.
I titoli di spesa di importo superiore a € 500,00 devono essere corredati dalla documentazione attestante l'avvenuto pagamento. Sono escluse dal pagamento in contanti le spese per il personale rientranti nell'ambito di applicazione della legge 27 dicembre 2017 n. 205 articolo 1, commi 910 e seguenti.
I soggetti beneficiari hanno la facoltà di far certificare la rendicontazione da un Revisore contabile soggetto terzo iscritto all'albo dei Revisori legali dei conti**,** che accerterà la validità, la regolarità di tutti i costi e la rispondenza a quanto previsto dal progetto approvato, certificandolo sotto la propria responsabilità tramite il modulo che sarà reso disponibile dalla Regione Lazio. La certificazione del Revisore dovrà essere firmata digitalmente dal professionista e trasmessa alla Regione Lazio Direzione Regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: **spettacolodalvivo@pec.regione.lazio.it** entro la scadenza prevista per la presentazione della rendicontazione. Le spese relative al Revisore contabile potranno essere rendicontate nella voce "Spese generali - prestazioni professionali per consulenze" prevista nel modello di bilancio preventivo (Allegato E).
La Regione Lazio Direzione Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio Civile effettuerà controlli a campione sulla documentazione certificata dal Revisore.
La verifica dell'Amministrazione sui consuntivi dell'attività svolta costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario e l'attribuzione del contributo.
Il contributo regionale non può superare il deficit esposto in bilancio e non può essere superiore all'80% dei costi ammissibili.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla regolarizzazione della rendicontazione. Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 15 giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse.
Qualsiasi eventuale modifica alle attività previste nel progetto ammesso a contributo deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione. Ogni modifica non autorizzata potrà comportare la non riconoscibilità dei relativi costi.
In presenza di difformità tra le attività previste e quelle realizzate che abbiano comportato una modifica significativa dei dati finanziari o artistici indicati nel progetto approvato, l'Amministrazione può ridurre o revocare il contributo. In sede di liquidazione saranno anche operate riduzioni d'ufficio o revoche, in presenza di documentazione inidonea a giustificare il conto consuntivo presentato.
Fermi restando i limiti in precedenza indicati, l'importo del contributo è proporzionalmente ridotto nel caso in cui il bilancio consuntivo presenti uno scostamento nel totale delle spese ammissibili superiore al 20%. La riduzione sarà operata in sede di saldo per la percentuale eccedente il 20%, fermo restando il rispetto delle percentuali massime in precedenza indicate.
In presenza di una variazione in diminuzione superiore al 50% tra i dati di spesa indicati nel bilancio preventivo e quelli presentati a consuntivo, l'Amministrazione procederà alla revoca integrale del contributo, con il recupero con interessi delle somme eventualmente già liquidate.
L'amministrazione procederà alla revoca del contributo anche nei casi di mancata comunicazione dell'opzione di cui all'articolo 10 e di mancata accettazione del contributo entro il termine indicato nella comunicazione prevista nel medesimo articolo.

Art. 15 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996 *"1. Tutti i soggetti*

beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi….".
L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi.
Sono inoltre tenuti al rispetto di quanto previsto dall'articolo 1 comma da 125 a 129 della legge 4 agosto 2017 n. 124: "Adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza" e a collaborare attivamente e a raccogliere e fornire tutte le informazioni che verranno richieste a fini informativi e/o statistici in itinere ed ex post secondo modalità, tempistiche e schemi uniformi che verranno comunicati dall'Amministrazione. Il mancato rispetto dei suddetti obblighi potrà comportare la riduzione del contributo e, nei casi più gravi, la revoca dello stesso.

Art. 16 Attività di monitoraggio, ispezione e controllo

La Regione si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, riservandosi di revocare il contributo in caso di discordanza tra attività prevista e quella in corso di realizzazione. In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade da contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali.

Art. 17 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Ai sensi della vigente normativa privacy, europea e nazionale, si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Le necessarie informazioni sul trattamento sono contenute nell'allegata informativa (Allegato H) prevista dall'art. del Reg.(UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Art.18 Regime di aiuto

Ai sensi di quanto disposto dal Programma Operativo Annuale degli Interventi 2026, gli interventi di cui al presente avviso non costituiscono aiuti di stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Art. 19 Informazioni sul procedimento

La struttura responsabile del procedimento è la Direzione Cultura, Politiche Giovanili e della famiglia, Pari opportunità, Servizio Civile – Area Spettacolo dal Vivo.
Il responsabile del procedimento è il Dott. Maurizio Todini email : mtodini@regione.lazio.it
Per informazioni Lucia Patrioli email:lpatrioli@regione.lazio.it

ALLEGATO A

ISTANZA

ALLA REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE CULTURA
POLITICHE GIOVANILI E DELLA
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA',
SERVIZIO CIVILE
AREA GR 69 03
SPETTACOLO DAL VIVO
Via Rosa Raimondi Garibaldi 7
00145 ROMA
PEC*:* spettacolodalvivo@pec.regione.lazio.it**.**

Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e di "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale

☐ **Progetti di "OFFICINE CULTURALI"**

☐ **Progetti di "OFFICINE DI TEATRO SOCIALE"**

Svolte in istituzioni totali **SI** ☐ **NO** ☐

Il sottoscritto/a _____
Nome *Cognome*

Nato a _____
(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)

In qualità di rappresentante legale di _____
(ai sensi dell'articolo 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) (Denominazione associazione/ fondazione/cooperativa)

CHIEDE

la concessione di un contributo per lo svolgimento della seguente iniziativa (indicare denominazione progetto):

_____
_____
_____

che si svolgerà (indicare periodo e luoghi):

_____
_____
_____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46, 47 e 76 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA N. 445/2000

Il/la sottoscritto/a_____
Nato a_____
(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)
legale rappresentante
di_____consapevole delle responsabilità previste dalle vigenti disposizioni di legge a carico di chi rilascia dichiarazioni non veritiere alla Pubblica Amministrazione ed in particolare di quanto previsto dagli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 /12/2000 n. 445

DICHIARA

☐ di **non essere** "datore di lavoro" ai sensi delle disposizioni vigenti in materia contributiva e assistenziale;
OPPURE

☐ **di essere** "datore di lavoro" ai sensi delle disposizioni vigenti in materia contributiva e assistenziale e quindi di non avere compiuto violazioni in materia di obblighi previdenziali e assistenziali, ostative al rilascio del D.U.R.C.

1. in merito ai requisiti di ammissibilità

- l'ente si è costituito in data……;

- l'ente svolge attività continuativa e preminente nel campo dello spettacolo dal vivo;

- l'ente non svolge attività partitica o iniziative politiche;

- l'ente non è in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo, o in ogni altra situazione procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, e non ha in corso un procedimento per la dichiarazione di tali stati;

- l'ente non è destinatario in proprio e/o nei confronti del legale rappresentante, di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9 comma 2 lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, le ipotesi di cui all'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo n. 165 del 2001 e, nei confronti dei soggetti di cui all'articolo 85 del decreto legislativo n. 159/2011 in materia di "antimafia", le situazioni ostative di cui all'articolo 67 del medesimo decreto;

2. in merito alla costituzione (atto costitutivo e statuto) dell'organismo che rappresenta *(barrare la casella che interessa)*

□ che l'atto costitutivo e lo statuto allegati sono quelli vigenti;

□ che l'atto costitutivo e lo statuto vigenti sono già agli atti della Regione Lazio presso…….. e sono stati depositati in riferimento al procedimento *(indicare gli estremi per rintracciare il documento*)……;

3. in merito all'imposta sul valore aggiunto *(barrare la casella che interessa)*

□ che l'IVA può essere recuperata o compensata pertanto le voci del bilancio sono imputate al netto della stessa;

□ che l'IVA non può essere recuperata e pertanto le voci di bilancio sono imputate al lordo della stessa;

4. in merito all'imposta di bollo *(barrare la casella che interessa)*

□ che l'ente che rappresenta è esente a motivo di … …….ed ai sensi di…….(indicare il motivo e la norma di legge);

□ che l'ente che rappresenta è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo che allega in copia con le modalità previste all'articolo 7 lettera k) dell'avviso;

5. in merito al trattamento fiscale *(barrare la casella che interessa)*

□ che l'ente che rappresenta è assoggettabile alla ritenuta d'acconto prevista dall'articolo 28 del Decreto del Presidente della Repubblica n.600/1973;

□ che l'ente che rappresenta non è assoggettabile alla ritenuta d'acconto prevista dall'articolo 28 del Decreto del Presidente della Repubblica n.600/1973;

6. in merito ad altri contributi o agevolazioni pubbliche nell'annualità in corso ai sensi della legge regionale n. 15/2014

- non sono stati ottenuti altri contributi o agevolazioni e *(barrare la casella che interessa)*

□ sono stati richiesti contributi o agevolazioni per lo stesso progetto;

□ non sono stati richiesti contributi o agevolazioni per lo stesso progetto.

7. in merito alle autorizzazioni di legge

- gli spazi utilizzati sono in regola con le norme di sicurezza vigenti**;**

8. in merito alla documentazione allegata alla presente istanza

che i dati e le informazioni contenuti nei documenti allegati alla presente domanda sono esatti e corrispondenti al vero, e le allegate copie dei documenti sono conformi agli originali.

DICHIARA INOLTRE

□ che **non sussistono** rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile;

□ che **sussistono** rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della famiglia, pari opportunità, servizio civile, e precisamente con
(*specificare nome e cognome*):

_____

_____

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato al momento della concessione.

SI IMPEGNA INOLTRE

a rispettare, qualora selezionato, tutte le disposizioni previste nell'avviso con riferimento all'attuazione dei progetti e le altre condizioni previste per l'ammissione al contributo.

ELENCO ALLEGATI:

- scheda anagrafica (allegato B);
- curriculum dell'organismo proponente e relazione sull'attività svolta negli ultimi due anni (max 3 cartelle) (allegato C);
- descrizione dettagliata del progetto comprensiva di cronoprogramma (max 5 cartelle), articolata per annualità (allegato D);
- bilancio economico di previsione articolato per annualità delle singole voci di spesa e delle entrate derivanti da incassi, sponsorizzazioni e da contributi di altri enti (allegato E);
- elenco del personale artistico e tecnico (allegato F);
- dettagliata descrizione della/e struttura/e sede dell'attività e delle attrezzature disponibili, articolata per annualità (allegato G);
- copia del titolo di disponibilità alla/e struttura/e sede delle attività
- fotocopia documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante (salvo ricorrano le ipotesi di cui alle lettere a), b) e c bis) del comma 1 dell'articolo 65 del D. Lgs. 82/2005, le quali esonerano dalla allegazione della fotocopia del documento di identità);
- atto costitutivo dell'ente nonché statuto aggiornato;
- copia della marca da bollo annullata, ai sensi dell'articolo12 del D.P.R. 642/1972 (per tutti i soggetti non esenti dall'imposta di bollo).

Il Legale rappresentante:

Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO B

Il/la sottoscritto/a…….
Nome Cognome

Nato a _____
(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)

In qualità di rappresentante legale di……...
(ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445) (associazione/fondazione/cooperativa ecc.)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale, falsità in atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

DICHIARA

che le seguenti informazioni sono esatte e corrispondenti al vero:

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ENTE BENEFICIARIO		
Denominazione:		
Forma giuridica (scegliere una opzione) **:** associazione ☐ fondazione ☐ cooperativa ☐		
Data di costituzione:	Codice fiscale:	Partita IVA (se diversa dal codice fiscale)
Domicilio fiscale (se diverso dalla sede legale)	Indirizzo, Comune, Provincia, CAP	

SEDE LEGALE

Regione:		Provincia:
Comune:	CAP	Via, viale, piazza e numero civico
Telefono		e-mail (obbligatoria ai fini dell'inserimento della scheda anagrafica nel sistema informatico regionale)

INDIRIZZO PEC PER COMUNICAZIONI (obbligatoria ai sensi degli artt.9 e 13 dell'Avviso**)**

DATI CONTRIBUTIVI PER LA RICHIESTA DEL RILASCIO DEL D.U.R.C.	
Contratto collettivo applicato	Numeri dipendenti
Iscrizione INAIL	Posizione INAIL
Sede INAIL	Iscrizione INPS
Posizione INPS	Sede INPS

MODALITA' DI PAGAMENTO

C/C n…….. …ABI……..CAB…….

IBAN……

Il legale rappresentante

ALLEGATO C

Il sottoscritto/a _____
Nome Cognome

Nato a _____
(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)

In qualità di rappresentante legale di _____

(ai sensi dell'articolo 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) (Denominazione associazione/ fondazione/cooperativa)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale, falsità in atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

DICHIARA

che le seguenti informazioni sono esatte e corrispondenti al vero:
Il testo non può superare le 3 cartelle (5400 battute)

Curriculum dell'organismo proponente

Articolare il curriculum dell'ente come di seguito indicato:
Descrizione dell'ente
Missione
Obiettivi
Attività nel settore dello spettacolo dal vivo
Esperienza specifica maturata in officine culturali o di teatro sociale sostenute dalla Regione Lazio
Relazioni con enti/organizzazioni (indicare la tipologia del rapporto)
Partecipazione a reti e network nazionali ed internazionali (indicare la tipologia del rapporto)
Formazione professionale
Ricerca e documentazione

Relazione sulle attività svolte negli ultimi due anni

Descrizione sintetica delle attività svolte per ogni annualità:

Il legale rappresentante:

Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO D
max 5 cartelle(9000 battute)

Descrizione delle attività previste dal progetto per l'annualità 2026-2027

Descrizione attività:
Luogo di svolgimento:
Coinvolgimento di detenuti o ex detenuti:
Numero di ore di laboratorio :
Cronoprogramma (con indicazione di iniziative, luoghi e date)
Programma di promozione e comunicazione

Breve sintesi del progetto -max 1000 caratteri (Informazioni che saranno rese pubbliche ai sensi dell' articolo 27 Decreto legislativo n.33/2013)

Descrizione delle attività previste dal progetto per l'annualità 2027-2028

Descrizione attività:
Luogo di svolgimento:
Coinvolgimento di detenuti o ex detenuti:
Numero di ore di laboratorio:
Cronoprogramma (con indicazione di iniziative, luoghi e date)
Programma di promozione e comunicazione

Breve sintesi del progetto -max 1000 caratteri (Informazioni che saranno rese pubbliche ai sensi dell' articolo 27 Decreto legislativo n. 33/2013)

Il legale rappresentante:

Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO E

USCITE	**PREVENTIVO 2026-2027**	**PREVENTIVO 2027-2028**
SPESE GENERALI: (limite massimo consentito 20% dei costi ammissibili)		
Affitto uffici (1)		
Utenze		
Spese cancelleria e stampati		
Polizza fideiussoria a garanzia del contributo		
Prestazioni professionali per consulenze (commercialista, consulenze del lavoro, revisore dei conti)		
TOTALE SPESE GENERALI		
STIPENDI PERSONALE DIPENDENTE FISSO		
COSTI DI PRODUZIONE:		
Compenso per direttore artistico e/o organizzativo		
Compensi per collaboratori		
Affitto (se dovuto) e allestimento spazi		
Compensi per personale artistico		
Compensi per personale tecnico		
Spese SIAE		
Noleggio attrezzature		
Spese per ospitalità direttamente imputabili all'iniziativa: (limite massimo consentito 15% dei costi ammissibili) (2)		
Alberghi		
Ristoranti		
Viaggi		
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE		
COSTI DI PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE: (limite massimo consentito 15% dei costi ammissibili)		
Affissioni		
Quotidiani e periodici		
Radio e TV		
Cataloghi, brochure, volantini, ecc.		
Ufficio stampa		
Altre forme di pubblicità (specificare quali)		
TOTALE COSTI DI PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE		
TOTALE USCITE		
ENTRATE	**PREVENTIVO 2026-2027**	**PREVENTIVO 2027-2028**
CONTRIBUTI:		
MiC		
Altri contributi pubblici (specificare)		
Sponsor		
Altro (specificare)		
INCASSI:		

Biglietti		
Abbonamenti		
Altro (specificare)		
TOTALE ENTRATE		

RIEPILOGO

TOTALE USCITE		
TOTALE ENTRATE		
DEFICIT		
Contributo richiesto alla Regione Lazio (come da indicazioni riportate nell'Avviso)	-	-

NOTE SCHEDA RIASSUNTIVA DATI BILANCIO
Non sono consentite ulteriori voci di spesa oltre quelle contemplate in bilancio.
Sono ammessi esclusivamente titoli di spesa intestati al beneficiario del contributo ed espressamente riferiti all'iniziativa.
I titoli di spesa di importo pari o superiore a € 500,00 devono essere corredati dalla documentazione attestante l'avvenuto pagamento. Sono escluse dal pagamento in contanti le spese per il personale rientranti nell'ambito di applicazione della legge 27 dicembre 2017 n. 205 articolo 1 commi 910 e seguenti.
Il pagamento degli oneri sociali e fiscali deve essere documentato. I modelli F24 devono essere corredati da un prospetto, a firma del Legale Rappresentante, che specifichi i nominativi per cui sono stati versati gli oneri e i relativi importi.
Per i titoli di spesa in regime di esenzione, indicare la norma di riferimento.
Non sono ammessi costi per l'acquisto di attrezzature
(1) I costi relativi alla voce ***affitto uffici*** saranno considerati ammissibili solo se accompagnati da copia del relativo contratto registrato a norma di legge e dalle ricevute di pagamento
2) i costi relativi alla voce ***spese per ospitalità*** direttamente imputabili all'iniziativa saranno considerati ammissibili solo per i titoli di spesa intestati al beneficiario del contributo. In caso di spese anticipate a terzi, va prodotta apposita nota spese supportata dai giustificativi ad essa relativi.

Il legale rappresentante

Nome e Cognome Firma

ALLEGATO F

ELENCO DEL PERSONALE ARTISTICO E TECNICO

Il sottoscritto/a _____
Nome Cognome

Nato a _____
(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)

In qualità di rappresentante legale di _____

(ai sensi dell'articolo 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) (Denominazione associazione/ fondazione/cooperativa)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale, falsità in atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

DICHIARA

che le seguenti informazioni sono esatte e corrispondenti al vero:

ELENCO DEL PERSONALE ARTISTICO E TECNICO ANNUALITA' 2026-2027

Nome e Cognome
Data di nascita
Ruolo
Tipologia (artistico o tecnico)
Breve curriculum

ELENCO DEL PERSONALE ARTISTICO E TECNICO ANNUALITA' 2027-2028

(*da compilare solamente qualora variato rispetto all'annualità 2026-2027)*

Nome e Cognome
Data di nascita
Ruolo
Tipologia (artistico o tecnico)
Breve curriculum

Il legale rappresentante:

Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO G

Dettagliata descrizione della struttura/e sede dell'attività e delle attrezzature disponibili (si suggerisce di allegare la relativa planimetria)

Il sottoscritto/a _____
Nome Cognome
Nato a _____
(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)
In qualità di rappresentante legale
di…….....
(ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445) (ente/associazione/comitato/fondazione/ ecc.)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale, falsità in atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

che le seguenti informazioni sono esatte e corrispondenti al vero.

ANNUALITÀ 2026-2027

(*reiterare i dati seguenti nel caso di più strutture*)

Denominazione della struttura sede dell'attività_____
Indirizzo
Via…….Cap…….Comune……Prov…….
Titolo di disponibilità (comodato d'uso, convenzione, locazione o altro accordo formale)
_____
soggetto con cui è stato stipulato l'atto:
nome_____
durata _____
(*ai sensi dell'articolo 4 dell' Avviso la disponibilità di spazi di spettacolo deve essere relativa ad un periodo non inferiore ai tempi di attuazione del progetto)*
Modalità di gestione/disponibilità:

☐ esclusiva☐ non esclusiva

☐a titolo gratuito ☐a titolo oneroso

n. posti (per gli spazi teatrali)_____
Dimensione: mq _____
Dotazione tecnica:
_____
_____

ANNUALITÀ 2027-2028

(*da compilare solamente qualora la/le strutture siano variate rispetto all'annualità 2026-2027, reiterando i dati in caso di più strutture*)

Denominazione della struttura sede dell'attività_____
Indirizzo
Via…….Cap…….Comune……Prov…….
Titolo di disponibilità (comodato d'uso, convenzione, locazione o altro accordo formale)

_____
soggetto con cui è stato stipulato l'atto:
nome_____
durata _____
(*ai sensi dell'articolo 4 dell' Avviso la disponibilità di spazi di spettacolo deve essere relativa ad un periodo non inferiore ai tempi di attuazione del progetto)*
Modalità di gestione/disponibilità:

☐ esclusiva☐ non esclusiva

☐a titolo gratuito ☐a titolo oneroso

n. posti (per gli spazi teatrali)_____
Dimensione: mq _____
Dotazione tecnica:

_____
_____

Elenco delle autorizzazioni di legge relative alle norme di sicurezza vigenti in materia di pubblico spettacolo e di sicurezza sul lavoro

_____

Il Legale rappresentante:

Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO H

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Gentile cittadino/a,
nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi all' Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di "officine culturali" e "officine di teatro sociale" con caratteristiche di servizio per il territorio regionale.
La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.
Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	**TITOLARE DEL TRATTAMENTO e dati di contatto** il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it .
	**RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE dei DATI ("DPO")** La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .
	**CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI** *[ ] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)* *[ ] Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)* *[ ] Dati di pagamento (numero di conto corrente) dettagli della carta di credito, altro…)* *[ ] Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro…)* *[ ] Dati relativi all'ubicazione*



LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE

Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per _ per l'esecuzione, da parte della Regione Lazio, dei compiti d'interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, ed in particolare per la finalità di concessione ed erogazione dei contributi disciplinati dal presente avviso pubblico.
La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partcipazione all'Avviso.



Finalità e Base Giuridica del trattamento

Finalità	Base giuridica
Esecuzione, da parte della Regione Lazio, dei compiti d'interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, ed in particolare per la finalità di concessione ed erogazione dei contributi disciplinati dal presente avviso pubblico.	Il trattamento è fondato sulle basi giuridiche di cui alle lettere c) ed e) del paragrafo 1 dell'articolo 6 del RGPD.



PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore per finalità di tutela dei propri diritti in giudizio con riferimento a contenziosi già in atto o a situazioni precontenziose, i dati trattati sono conservati: per un periodo pari a 10 anni.
In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

	**DESTINATARI** Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy. I soggetti che possono essere destinatari dei sui dati personali sono: - **Responsabili del trattamento:** LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio, che sviluppa e gestisce il Sistema Informativo di Regione Lazio e fornisce supporto amministrativo ed operativo alla Regione), designata, con facoltà di individuare ulteriori responsabili, dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD con DGR 797/2017 integrata con istruzioni operative con DGR 840/218 e con disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e nei piani operativi approvati; in ossequio all'art. 28 del RGDP con DGR 797/2017; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.. - **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. -
	**trasferimento verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali** Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.
	**DIRITTI DEGLI INTERESSATI** Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento;

	portabilità[1]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	**RECLAMI** È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

ll Direttore della Direzione
Regionale Cultura, Politiche
Giovanili e della Famiglia, Pari
Opportunità, Servizio Civile
in.q. di Soggetto Designato al
trattamento dal Titolare
dott. Luca Fegatelli

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY
FINE INFORMATIVA
LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO la ringrazia della consultazione

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 maggio 2026, n. G07343

Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio - annualità 2026-2027. Perfezionamento delle seguenti prenotazioni: Capitolo U0000G11914: n. 52488/2026 euro 76.929,05 es. fin. 2026, n. 2483/2027 euro 150.000,00 es. fin. 2027. Capitolo U0000G11923: n. 52480/2026 euro 350.361,06 es. fin. 2026 e n. 2480/2027 euro 500.000,00 es. fin. 2027. Capitolo U0000G11918: n. 52503/2026 di euro 25.000.00 es. fin. 2026, n. 2492/2027 di euro 50.000,00 es. fin. 2027, a favore di creditori diversi.

OGGETTO: Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio - annualità 2026-2027. Perfezionamento delle seguenti prenotazioni: Capitolo U0000G11914: n. 52488/2026 euro 76.929,05 es. fin. 2026, n. 2483/2027 euro 150.000,00 es. fin. 2027. Capitolo U0000G11923: n. 52480/2026 euro 350.361,06 es. fin. 2026 e n. 2480/2027 euro 500.000,00 es. fin. 2027. Capitolo U0000G11918: n. 52503/2026 di euro 25.000.00 es. fin. 2026, n. 2492/2027 di euro 50.000,00 es. fin. 2027, a favore di creditori diversi.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Spettacolo dal Vivo;

VISTO la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n.1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

VISTA la Legge del 7 agosto 1990 n. 241: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024 n.13, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile" al Dott. Luca Fegatelli;

VISTA la determinazione dirigenziale 12 febbraio 2024, n. G01393: "Organizzazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;

VISTO l'atto di organizzazione n. G11064 del 1° settembre 2025 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area spettacolo dal vivo al Dott. Maurizio Todini;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di contabilità e di bilancio:

- ✓ D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- ✓ l'articolo 10 comma 3 lettera a del decreto legislativo n. 118/2011 per gli impegni pluriennali su capitoli di parte corrente;
- ✓ Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- ✓ Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata legge regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima legge regionale n. 11/2020;
- ✓ l'articolo 30, comma 1, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- ✓ Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20 recante "Legge di stabilità regionale 2026";

- ✓ Legge Regionale 31 dicembre 2025 n. 21 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;
- ✓ Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1349 concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- ✓ Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio” ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- ✓ Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2026, n. 21 concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2014, n.15 “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”, ed in particolare, l’articolo 10 comma 2 lettera e);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026 n. 194: “L.R. 29 dicembre 2014, n.15 "Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale” Approvazione del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2026” che al paragrafo 1.10.1 prevede la pubblicazione di un avviso pubblico per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza);

VISTE le prenotazioni per un importo complessivo di euro 1.152.290,11 assunte con deliberazione 194/2026 a valere sui capitoli: Capitolo U0000G11914: n. 52488/2026 euro 76.929,05 es. fin. 2026, n. 2483/2027 euro 150.000,00 es. fin. 2027. Capitolo U0000G11923: n. 52480/2026 euro 350.361,06 es. fin. 2026 e n. 2480/2027 euro 500.000,00 es. fin. 2027. Capitolo U0000G11918: n. 52503/2026 di euro 25.000.00 es. fin. 2026, n. 2492/2027 di euro 50.000,00 es. fin. 2027, a favore di creditori diversi;

RITENUTO, pertanto, necessario procedere all’approvazione di un avviso pubblico (e della relativa modulistica) per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio, come definito nell’Allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

RITENUTO, altresì, di procedere al perfezionamento delle seguenti prenotazioni: Capitolo U0000G11914 (P.C.F. 1.04.04.01 miss. 05 progr 02): n. 52488/2026 euro 76.929,05 es. fin. 2026, n. 2483/2027 euro 150.000,00 es. fin. 2027. Capitolo U0000G11923 (P.C.F. 1.04.01.02 miss. 05 progr. 02): n. 52480/2026 euro 350.361,06 es. fin. 2026 e n. 2480/2027 euro 500.000,00 es. fin. 2027. Capitolo U0000G11918 (P.C.F. 1.04.03.99 miss. 05 progr. 02): n. 52503/2026 di euro 25.000.00 es. fin. 2026, n. 2492/2027 di euro 50.000,00 es. fin. 2027, a favore di creditori diversi;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento

- ➢ di approvare, in attuazione dell’articolo 10 comma 2 lettera e), della L.R.15/2014, un avviso pubblico (e la relativa modulistica) per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio, come definito nell’Allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- ➢ di procedere al perfezionamento delle seguenti prenotazioni per un importo complessivo di euro 1.152.290,11 a valere sui capitoli: Capitolo U0000G11914 (P.C.F. 1.04.04.01 miss. 05

progr 02): n. 52488/2026 euro 76.929,05 es. fin. 2026, n. 2483/2027 euro 150.000,00 es. fin. 2027. Capitolo U0000G11923 (P.C.F. 1.04.01.02 miss. 05 progr. 02): n. 52480/2026 euro 350.361,06 es. fin. 2026 e n. 2480/2027 euro 500.000,00 es. fin. 2027. Capitolo U0000G11918 P.C.F. 1.04.03.99 miss. 05 progr. 02): n. 52503/2026 di euro 25.000.00 es. fin. 2026, n. 2492/2027 di euro 50.000,00 es. fin. 2027, a favore di creditori diversi;

- di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio

Il Direttore
Dott. Luca Fegatelli

REGIONE LAZIO

ALLEGATO 1

Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio

INDICE

Art. 1 Normativa di riferimento

Art. 2 Obiettivi e finalità

Art. 3 Soggetti beneficiari dei contributi

Art. 4 Interventi ammissibili

Art. 5 Spese ammissibili

Art. 6 Copertura economica

Art .7 Contenuto della proposta progettuale

Art. 8 Procedura di presentazione delle proposte progettuali

Art. 9 Istruttoria formale e cause di inammissibilità

Art. 10 Valutazione tecnica e concessione del contributo

Art. 11 Modalità di erogazione del contributo

Art. 12 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

Art. 13 Modalità di rendicontazione, riduzioni e revoche

Art. 14 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti

Art. 15 Attività di monitoraggio, ispezione e controllo

Art. 16 Informativa ai sensi del codice di protezione dei dati personali

Art. 17 Regime di aiuto

Art. 18 Informazioni sul procedimento

Art. 1 Normativa di riferimento

La Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dalla legge regionale n. 15/2014 art. 10 comma 2 lettera e), al fine di garantire un'equilibrata e qualificata distribuzione dell'offerta culturale nell'ambito del territorio regionale, intende sostenere la promozione del patrimonio culturale attraverso attività di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza), utilizzando le risorse assegnate con la deliberazione della giunta regionale 2 aprile 2026 n. 194. Il sostegno regionale ai suddetti interventi è concesso ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990.

Art. 2 Obiettivi e finalità

Le iniziative devono essere finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale della Regione Lazio — **con esclusione del territorio di Roma Capitale** — comprendente beni culturali quali siti, complessi monumentali, immobili di interesse storico-artistico e beni paesaggistici, ad attrarre pubblico proveniente anche da territori esterni e promuovere la partecipazione culturale e la vitalità sociale delle comunità locali.

Art. 3 Soggetti beneficiari dei contributi

Possono presentare domanda di contributo i seguenti enti che siano proprietari del bene o in possesso di un titolo valido di disponibilità all'utilizzo del bene oggetto di valorizzazione:

a) enti locali di cui all'art. 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267;
b) enti di gestione delle aree naturali protette, enti pubblici regionali che operino per favorire la valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione, organi ed istituti del Ministero della Cultura competenti in materia;
c) soggetti giuridici privati (associazioni, fondazioni, società, cooperative, consorzi etc.) ad esclusione delle persone fisiche;

I soggetti di cui alle precedenti lettere, ove qualificabili come datori di lavoro ai fini previdenziali e assistenziali, non devono avere compiuto, anche ai sensi di quanto indicato dall'art. 4 comma 1 lett. c) della L.R. 16/2007, violazioni in materia di obblighi previdenziali e assistenziali, ostative al rilascio del D.U.R.C.

I soggetti di cui alla lettera c**)** devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) iscrizione nel registro delle imprese (solo nel caso di imprese)

2) costituzione, per atto pubblico o scrittura privata registrata;

3) assenza di attività partitiche o iniziative politiche, risultante dall'atto costitutivo e/o dallo statuto;

4) non essere destinatari, in proprio e/o nei confronti del legale rappresentante, di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, le ipotesi di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D. lgs 165 del 2001 e, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 in materia di "antimafia", le situazioni ostative di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

5) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo, salvo l'ipotesi di continuità aziendale, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti soggettivi di cui al presente articolo comporterà l'esclusione della proposta progettuale. La perdita del requisito intervenuta successivamente alla concessione, ma prima del saldo del contributo, salvo per il requisito relativo al DURC (comportante l'attivazione dell'intervento sostitutivo previsto dalle disposizioni nazionali) comporterà la decadenza dal contributo concesso, con conseguente recupero dell'acconto eventualmente già erogato.

- I soggetti di cui alle lettere a) e b) possono partecipare al presente avviso sia in forma singola sia in partenariato tra loro, anche di tipo misto (ad es. enti locali con enti di gestione).
- I soggetti di cui alla lettera c) possono partecipare al presente avviso sia in forma singola sia in partenariato tra loro.

Nel caso di partecipazione in forma di partenariato:

- i requisiti sopra elencati devono essere posseduti da tutti i membri del partenariato singolarmente intesi;
- il contributo deve essere richiesto dal soggetto capofila, il quale coordina tutte le attività progettuali, rappresenta il partenariato nell'ambito dei rapporti con la Regione Lazio ed è l'unico responsabile di tutti gli adempimenti connessi all'attuazione e rendicontazione del progetto previsti dal presente Avviso. Il soggetto capofila è il beneficiario effettivo del contributo assegnato ed erogato dalla Regione Lazio. Il soggetto capofila si obbliga a ripartire agli altri soggetti partner il contributo erogato dalla Regione Lazio, sollevando la stessa da qualunque azione possa essere promossa da questi ultimo avente ad oggetto la gestione e ripartizione del contributo.

I soggetti partecipanti in forma di partenariato che risulteranno beneficiari di un contributo nell'ambito del presente Avviso, in sede di accettazione dello stesso, dovranno stipulare un apposito Accordo di partenariato secondo il modello che sarà fornito dalla Regione Lazio nel quale dovranno essere specificati:

- l'ambito, l'oggetto e la durata dell'Accordo;
- gli impegni, anche di carattere finanziario ed economico, rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner;
- i ruoli, le progettualità e le attività svolte dai singoli componenti dell'Accordo in riferimento al progetto complessivo;
- la modalità di rendicontazione:

- **per i soggetti di cui alle lettere a) e b)**: ogni ente partecipante dovrà provvedere all'approvazione del proprio rendiconto ed il capofila dovrà approvare anche il bilancio complessivo del progetto;

- **per i soggetti di cui alla lettera c):** ogni ente partecipante dovrà provvedere all'approvazione del proprio rendiconto ed il capofila dovrà approvare anche il bilancio complessivo del progetto; i soggetti partner gestiscono una parte delle risorse finanziarie del budget del progetto, si impegnano a fornire al soggetto capofila la certificazione del revisore contabile di tutte le spese sostenute con le modalità indicate nel successivo articolo 13, concorrono quindi attivamente all'attuazione delle attività progettuali. I soggetti partner non sono pertanto fornitori o subappaltanti, bensì titolari delle spese progettuali commisurate alla quota loro assegnata in sede di ripartizione del budget tra i soggetti membri del partenariato.

È ammessa la presentazione di una sola domanda per ciascun soggetto in forma singola o in partenariato. Nel caso di presentazione di più domande in forma singola, ovvero di più domande in partenariato, verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata. In caso di pluralità di domande in forma singola e partenariato verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in forma di partenariato. **Saranno, quindi, considerate inammissibili tutte le altre.**

Sono esclusi dal presente avviso:

- le Fondazioni e Associazioni di rilevanza statale e regionale indicate all'articolo 7 della legge regionale n. 15/2014;
- le Bande musicali e i Gruppi Corali, Coreutici e Teatrali a carattere amatoriale iscritti all'Albo di cui all'articolo 8 della legge regionale n. 15/2014;

Art. 4 Interventi ammissibili

I soggetti di cui all'articolo 3 devono presentare un progetto con le seguenti caratteristiche:

a) iniziative **esclusivamente di spettacolo dal vivo (rappresentazioni di teatro, musica, danza)** volte a promuovere la fruizione del patrimonio culturale materiale della Regione Lazio, così come definito al precedente articolo 2, ad **esclusione del territorio di Roma Capitale;**

b) programmazione di **almeno n. 8 spettacoli (titoli diversi), al massimo due nella stessa giornata**, da svolgersi nel periodo compreso **dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio al 30 settembre 2027**;

c) capacità di rappresentare un ruolo di particolare rilievo per la politica culturale della regione per la qualità dei programmi realizzati, la loro diffusione, le caratteristiche artistiche ed organizzative, il coinvolgimento di artisti di livello nazionale ed internazionale;

d) equilibrata politica di costi e di ricavi.

Saranno favoriti i progetti che includano attività volte ad agevolare la partecipazione delle persone con disabilità mediante l'utilizzo di servizi, ausili e tecnologie assistive volte all'abbattimento delle barriere sensoriali (interpretariato teatrale) con traduzione LIS, sottotitolazione, audiodescrizione, etc.

Non potranno essere sostenute:

- le attività già approvate e/o rendicontate ai sensi dell'Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio approvato con determinazione dirigenziale 12 maggio 2025 n. G05824 pubblicata sul B.U.R.L. n. 39 del 15 maggio 2025;

- le iniziative inerenti agli spettacoli folkloristici del Lazio, inserite nell'Albo regionale del Festival del Folklore 2024-2027 di cui alla determinazione dirigenziale 3 dicembre 2024 n. G16367 pubblicata sul B.U.R.L. n. 98 del 05.12.2024, le attività turistiche, religiose, le sagre; o le iniziative presentate dalle A.P.T. e dalle D.M.O.
- le iniziative da svolgersi nel territorio di Roma Capitale:
- le iniziative già sostenute dalla Regione Lazio;

Art. 5 Spese ammissibili

A) Spese per il personale, articolate in:
- Direttore artistico
- Organizzatori
- Personale tecnico

B) Spese per ospitalità direttamente imputabili all'iniziativa, articolate in:
- Compensi artisti /compagnie/complessi /organismi ospitati
- Costi di viaggio, vitto, alloggio dei soggetti ospitati
- Noleggio per scenografie, costumi, strumenti
- Noleggio strumentazione tecnica, luce e suono (service)
- Prestazioni di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio, facchinaggio ecc.)
- SIAE
- Vigili del fuoco e servizi inerenti alla
- sicurezza

C) Spese per gestione spazi (fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili), articolate in:
- Affitto spazi
- Utenze (degli spazi)
- Pulizie (degli spazi)

D) Spese generali articolate in:
- materiale di consumo (fino ad un massimo del 5% delle spese ammissibili);

esclusivamente per i soggetti di cui all'Art. 3 lettera c):
- prestazioni professionali per consulenze (fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili) (commercialista, consulenze del lavoro, revisore dei conti)
- polizza fideiussoria a garanzia del contributo

E) Spese per pubblicità e comunicazione, (fino ad un massimo del 15% delle spese ammissibili), articolate in:
- Affissioni
- Quotidiani e periodici
- Radio e TV
- Cataloghi, brochure, volantini, ecc.
- Ufficio stampa
- Altre forme di pubblicità

Sono ammissibili a contributo esclusivamente i costi sostenuti a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- interessi debitori;
- commissioni per operazioni finanziarie e altri oneri meramente finanziari;
- spese di ammende, penali e per controversie legali;
- spese per noleggio di mobili, veicoli, attrezzature non direttamente necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per acquisto di attrezzature, mobili, veicoli;
- parcelle legali e notarili;
- IVA se recuperabile;
- Imposte e tasse.

Art. 6 Copertura economica

Le risorse destinate al presente Avviso trovano copertura complessiva per euro 1.152.290,11 così articolata:

Esercizio finanziario 2026:

- soggetti di cui all'Art. 3 lettere a) e b) a titolo di anticipo:
  - (amministrazioni locali) euro 350.361,06

- soggetti di cui all'Art. 3 lettera c) a titolo di anticipo:
  - (istituzioni sociali private) euro 76.929,05
  - (imprese) euro 25.000,00

Esercizio finanziario 2027:

- soggetti di cui all'Art. 3 lettere a) e b) a titolo di saldo:
  - (amministrazioni locali) euro 500.000,00

- soggetti di cui all'Art. 3 lettera c) a titolo di saldo:
  - (istituzioni sociali private) euro 150.000,00
  - (imprese) euro 50.000,00

Le risorse di cui sopra saranno utilizzate nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità previste dal D. Lgs.118/2011.

Art. 7 Contenuto della proposta progettuale

I soggetti interessati possono presentare, pena la non ammissione, un'unica istanza completa della seguente documentazione:

- istanza:
  - **allegato A.1** per le candidature presentate dai soggetti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3;
  - **allegato A.2** per le candidature presentate dai soggetti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3 in forma di partenariato, corredate dalle lettere di adesione degli enti partecipanti;
  - **allegato A.3** per le candidature presentate dai soggetti di cui alla lettera c) dell'art.3;
  - **allegato A.4** per le candidature presentate dai soggetti di cui alla lettera c) dell'art. 3 in forma di partenariato, corredate dalle lettere di adesione degli enti partecipanti;

- scheda anagrafica **(allegato B)**;
- descrizione dettagliata del progetto, comprensiva di cronoprogramma (max 5 cartelle) (**allegato C**)**;** nel caso di progetti presentati in forma di partenariato, è necessario specificare la parte progettuale a carico di ogni partecipante
- curriculum del personale artistico e tecnico **(allegato D);**
- bilancio economico di previsione dettagliato per singole voci di spesa e di entrata derivanti da incassi, sponsorizzazioni e da contributi di altri enti **(allegato E)**; nel caso di progetti presentati in forma di partenariato è necessario presentare anche il bilancio economico di previsione per ogni partecipante;
- descrizione del bene culturale/paesaggistico oggetto di valorizzazione **(allegato F)** (una scheda per ciascun bene/i culturale/i o paesaggistico/i oggetto di valorizzazione);
- **nel caso di istanze presentate dai soggetti di cui all'art. 3 lettere a), b):** relazione sulle iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) realizzate nell'ultimo triennio ed in caso di partenariato, di tutti i componenti **(allegato G);**
- **nel caso di istanze presentate dai soggetti di cui all'art. 3 lettera c):** curriculum dell'organismo proponente ed in caso di partenariato, di tutti i componenti **(allegato H);**
- **nel caso di istanze presentate in partenariato dai soggetti di cui all'art. 3 lettere a) e b),** dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso dei requisiti di cui all'art. 3 da parte di tutti i componenti **(allegato I);**
- **nel caso di istanze presentate in partenariato dai soggetti di cui all'art. 3 lettera c),** dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso dei requisiti di cui all'art. 3 da parte di tutti i componenti **(allegato L);**
- contratto di gestione, contratto di affitto, contratto di comodato d'uso del bene oggetto di valorizzazione (nel caso in cui il proprietario sia diverso dal soggetto proponente**). In alternativa**: dichiarazione resa dal proprietario del bene oggetto di valorizzazione, redatta ai sensi del D.P.R 445/2000, di concessione all'utilizzo con allegazione del documento d'identità; **(allegato M)**
- fotocopia documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante *(salvo ricorrano le ipotesi di cui alle lettere a), e c bis) del comma 1 dell'Art. 65 del D. Lgs. 82/2005, le quali esonerano dalla allegazione della fotocopia del documento di identità).*

I soggetti di cui all'art. 3 lettera c) devono presentare inoltre:

- atto costitutivo dell'Ente, nonché statuto aggiornato (in caso di istanze presentate in partenariato, anche atto costitutivo e statuto dei soggetti partner);
- copia della marca da bollo annullata, ai sensi dell'art.12 del D.P.R. 642/1972 (per tutti i soggetti non esenti dall'imposta di bollo).

L'atto costitutivo dell'Ente, nonché statuto aggiornato possono essere sostituiti dall'indicazione della struttura della Regione Lazio che eventualmente li detiene.

Nella scheda anagrafica (allegato B) dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) che verrà utilizzata, come indicato all'articolo 12, per ogni comunicazione inerente al procedimento, inclusa la richiesta di eventuali regolarizzazioni ai sensi dell'articolo 9. È quindi onere degli istanti garantire la corretta funzionalità di tale casella PEC, comunicando tempestivamente al responsabile del procedimento qualsiasi problema o variazione.

Art. 8 Procedura di presentazione delle proposte progettuali

La domanda di contributo (istanza), completa della documentazione allegata di cui all'articolo 7, deve essere inviata **obbligatoriamente ed esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: spettacolodalvivo@pec.regione.lazio.it** , indicando in oggetto:

"Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio", **entro e non oltre le ore 23,59 del termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.**

La candidatura deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'ente (singolo o capofila). Nel caso di candidatura presentata in forma di partenariato dai soggetti di cui alle lettere a) b) c) dell'art. 3, all'istanza devono essere allegate le lettere di adesione, sottoscritte dai rispettivi rappresentanti degli enti partecipanti. La domanda e la documentazione allegata di cui all'articolo 7 devono essere compilate utilizzando **esclusivamente** gli appositi moduli allegati al presente avviso.

I documenti devono essere trasmessi in formato PDF (dimensioni complessive non superiori ai 10 megabyte). Pertanto, ove fosse necessario suddividere la documentazione in più PEC, le medesime dovranno essere inviate in sequenza, comunque tutte entro e non oltre il termine finale suindicato, indicando nel corpo di ciascuna mail i numeri progressivi e totali degli invii effettuati (es. PEC 1 di 3, 2 di 3 etc…).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, ove ricadente di sabato o in giorno festivo, è prorogato al primo giorno lavorativo utile.
Fanno fede la data e l'orario di spedizione risultanti dal dettaglio del sistema della PEC regionale. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La Regione non assume responsabilità per il mancato ricevimento dovuto ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

L'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate dal presente avviso, oltre il termine o ad indirizzo diversi da quelli sopra indicati rappresenterà motivo di esclusione. La documentazione presentata non sarà restituita.

Art. 9 Istruttoria formale e cause di inammissibilità

Con atto del Direttore della Direzione Regionale competente, saranno dichiarate inammissibili:

a) le istanze rientranti nei casi previsti dall'ultimo periodo dell'articolo 8 (presentate con modalità diverse, oltre il termine o ad indirizzo diverso);
b) le istanze presentate da soggetti diversi da quelli previsti all'articolo 3 e privi dei requisiti indicati nel medesimo articolo;
c) le istanze plurime nei casi indicati all'art. 3;
d) le istanze che presentino totale assenza di uno o più dei seguenti documenti indicati nell'articolo 7: Allegato A (.1/.2/.3/.4) (Istanza), Allegato C) (progetto), Allegato E (bilancio);
e) le istanze non sottoscritte dal legale rappresentante;
f) le istanze riguardanti interventi privi dei requisiti previsti dalle lettere a) e b) dell'articolo 4;

g) le istanze riguardanti le iniziative relative a spettacoli folkloristici del Lazio, inserite nell'Albo regionale del Festival del Folklore 2024-2027 di cui alla determinazione dirigenziale 3 dicembre 2024 n. G13367 pubblicata sul B.U.R.L. n. 98 del 05.12.2024, le attività turistiche, religiose, le sagre o le iniziative presentate dalle A.P.T. o dalle D.M.O.;
h) le istanze inerenti iniziative già sostenute dalla Regione Lazio;
i) le istanze inerenti iniziative da svolgersi all'interno del territorio di Roma Capitale;
j) le istanze presentate da fondazioni e associazioni di rilevanza statale e regionale indicate all'articolo 7 della legge regionale n. 15/2014;
k) le istanze presentate da bande musicali o gruppi corali, coreutici e teatrali a carattere amatoriale iscritti all'Albo di cui all'articolo 8 della legge regionale n. 15/2014;
l) le istanze relative a progetti già approvati e/o rendicontati ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale 12 maggio 2025 n. G05824 pubblicato sul B.U.R.L. n. 39 del 15.05.2025.

Per ogni ulteriore carenza o irregolarità l'Area Spettacolo dal Vivo, ove necessario, provvederà a richiedere mediante posta elettronica certificata all'indirizzo indicato dall'istante nella propria domanda, apposita integrazione/regolarizzazione, assegnando un termine non superiore ai dieci giorni per provvedere. **In caso di mancata o incompleta integrazione/regolarizzazione nei termini assegnati, l'istanza verrà dichiarata inammissibile a valutazione.**

Art. 10 Valutazione tecnica e concessione del contributo

Le domande ammesse saranno esaminate da una Commissione formata da tre componenti di cui: due esterni individuati tra i soggetti iscritti all'elenco degli esperti per il conferimento di incarichi di partecipazione a commissioni di valutazione della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, un dirigente Regionale con funzione di Presidente e da un funzionario regionale con funzioni di segretario.
La Commissione è istituita successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, con atto della Direzione Regionale competente.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti, anche dal punto di vista della congruità dei costi, indicandone il punteggio e assegnando il relativo contributo fino a concorrenza degli stanziamenti previsti.

L'ultimo dei progetti ammessi è finanziato fino a concorrenza delle risorse disponibili, se le stesse sono pari all'importo del contributo richiesto.

La Commissione di cui sopra valuta le domande disponendo di **sessanta punti**, così distribuiti:

A. Qualità artistica: massimo **cinquanta punti**

- **fino ad un massimo di quindici punti** per la qualità artistica del progetto anche in relazione all'accuratezza e chiarezza di presentazione dello stesso;
- **fino ad un massimo di otto punti** per il rilievo dei beni culturali/paesaggistici da valorizzare;
- **fino ad un massimo di otto punti** per il coinvolgimento di artisti di livello nazionale e internazionale;

- **fino ad un massimo di sei punti** per la qualità della direzione artistica;
- **fino ad un massimo di cinque punti:**

  - per le iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) realizzate nell'ultimo triennio, riguardo alle **istanze presentate dai soggetti di cui all'art. 3 lettere a), b);**
  - per il curriculum dell'organismo proponente, riguardo alle **istanze presentate dai soggetti di cui all'art. 3 lettera c);**

- **fino ad un massimo di sei punti per il numero di spettacoli superiore al minimo richiesto** (1 punto per ogni spettacolo ulteriore);
- **fino ad un massimo di due punti** per le attività volte ad agevolare la partecipazione delle persone con disabilità mediante l'utilizzo di servizi, ausili e tecnologie assistive volte all'abbattimento delle barriere sensoriali (interpretariato teatrale) con traduzione LIS, sottotitolazione, audiodescrizione, etc.

B. Sostenibilità economica: massimo **dieci punti**

- **fino ad un massimo di sei punti** per la affidabilità del bilancio preventivo e la congruità dei costi;
- **fino ad un massimo di quattro punti** per la capacità di reperire altre risorse pubbliche o private.

Sono ammissibili a contributo **esclusivamente** le proposte che conseguono un punteggio complessivo **pari o superiore a 35/60.**

Il contributo regionale non può in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio.

L'ammontare del contributo regionale concesso è pari alla differenza tra il totale delle spese ammissibili ed il totale delle entrate, nel rispetto dei seguenti massimali e limiti:

- **l'80% delle spese ammissibili**
- **euro 25.000,00**

Il Direttore della direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, con successivo provvedimento approva la graduatoria dei progetti ammessi e valutati dalla Commissione sulla base dei punteggi attribuiti, nonché l'assegnazione dei relativi contributi, secondo l'ordine di graduatoria, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

L'elenco delle domande inammissibili e la graduatoria dei progetti ammessi saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile e scaricabile dal sito www.regione.lazio.it.

Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Successivamente la struttura regionale competente invia ai soggetti ammessi a contributo **"la nota di accettazione"** che deve essere sottoscritta dal rappresentante legale (dell'ente singolo o capofila) per l'accettazione del contributo. Nella nota di accettazione saranno anche indicati gli importi di cui all'art.11 lettere A) e B).

La mancata accettazione nei termini indicati nel suddetto atto comporta la decadenza dal beneficio.

Art. 11 Modalità di erogazione del contributo

La liquidazione dei contributi avviene in due tranches, compatibilmente con le disposizioni finanziarie e di bilancio vigenti e ad esecutività del provvedimento di impegno dei fondi.

A) I° tranche a titolo di anticipazione nell'esercizio 2026:

- **per i soggetti di cui all'art. 3 lettere a) e b),** successivamente alla presentazione dell'atto di approvazione del progetto, corredato del bilancio preventivo. Nel caso di domanda presentata in forma di partenariato, l'atto di cui sopra dovrà contenere il dettaglio delle attività di progetto e dei relativi bilanci preventivi di ciascun ente partecipante. È richiesta inoltre la presentazione della documentazione amministrativa attestante l'avvenuta costituzione dell'aggregazione nelle modalità di cui all'Art. 3;

- **per i soggetti di cui all'art. 3 lettera c),** successivamente alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria dell'ente, rilasciata a copertura dell'importo dell'anticipazione da soggetti abilitati ai sensi della normativa vigente. Nel caso di domanda presentata in forma di partenariato, il capofila dovrà presentare una relazione contenente il dettaglio delle attività di progetto ed i relativi bilanci preventivi di ciascun ente partecipante. È richiesta, inoltre, la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta costituzione dell'aggregazione nelle modalità di cui all'art. 3;

B) II° tranche a titolo di saldo nell'esercizio 2027 a conclusione dei rispettivi programmi di attività, a seguito dello svolgimento della manifestazione e dietro presentazione di:

- **per i soggetti di cui all'art. 3 lettere a) e b):**

- dettagliata relazione artistico–finanziaria, firmata dal legale rappresentante (dell'ente singolo o capofila), che illustri l'iniziativa realizzata;
- atto di approvazione del rendiconto corredato dal bilancio consuntivo, che riporti tutte le voci indicate nell'allegato E), recante l'elenco di tutti i mandati di pagamento emessi;
- Copia di tutti i materiali pubblicitari, oltre alla documentazione fotografica o filmografica;

In caso di partecipazione in forma di partenariato l'obbligo di presentazione della documentazione di cui sopra, ad eccezione della relazione artistico-finanziaria, è esteso a tutti i partner per le quote di competenza, compreso il capofila. **Il capofila deve approvare inoltre il bilancio complessivo del progetto.**

In caso di partecipazione in forma di partenariato le due tranches di contributo sono erogate esclusivamente all'ente capofila.

- **per i soggetti di cui all'art. 3 lettera c):**

- dettagliata relazione artistico-finanziaria, firmata dal legale rappresentante (dell'ente singolo o capofila), che illustri l'iniziativa realizzata;

- rendiconto finanziario completo dello schema di bilancio consuntivo (Allegato E) e della certificazione del revisore contabile, quest'ultima secondo le modalità indicate nel successivo articolo 13;
- copia del verbale dell'organo statutariamente compente che approva il suddetto rendiconto e che riporti tutte le voci indicate nell'allegato E;
- copia di tutti i materiali pubblicitari, oltre alla documentazione fotografica o filmografica;

In caso di partecipazione in forma di partenariato, l'obbligo di presentazione della documentazione di cui sopra, ad eccezione della relazione artistico-finanziaria, è esteso a tutti i partner, compreso il capofila. **Il capofila deve approvare inoltre il bilancio complessivo del progetto.**

Si rammenta che i soggetti partner gestiscono una parte delle risorse finanziarie del progetto. Si impegnano quindi a fornire al soggetto capofila la certificazione del revisore contabile di tutte le spese sostenute con le modalità indicate nel successivo articolo 13 e concorrono quindi attivamente all'attuazione delle attività progettuali.
I soggetti partner non sono pertanto meri fornitori o subappaltanti, bensì titolari delle spese progettuali commisurate alla quota loro assegnata in sede di ripartizione del costo complessivo del progetto.

In caso di forma di partenariato le due tranches di contributo sono erogate esclusivamente all'ente capofila.

La Regione Lazio procederà alla liquidazione delle suddette tranches del contributo dopo la verifica della rendicontazione presentata e del documento di regolarità contributiva (D.U.R.C), nel rispetto della normativa vigente.

Art. 12 Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione degli interventi entro i termini stabiliti dal presente avviso.
Con la firma apposta in calce all'istanza il richiedente autorizza l'Amministrazione a trasmettere all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), indicato nella scheda anagrafica allegata all'istanza, le comunicazioni inerenti al procedimento. È pertanto onere dell'istante garantire la funzionalità della suddetta casella di posta elettronica certificata, comunicando tempestivamente qualsiasi variazione o problema.
Con la firma apposta in calce all'istanza, ai relativi allegati, all'eventuale documentazione integrativa e all'atto di accettazione del contributo, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che nel caso dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito. Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Le attività ammesse a contributo devono essere realizzate entro e non oltre il **30 settembre 2027.**

Art. 13 Modalità di rendicontazione, riduzioni decadenze e revoche

Il consuntivo dell'attività svolta deve essere trasmesso, **pena la revoca del contributo**, alla Regione Lazio Direzione Regionale Cultura, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e della Famiglia, Servizio Civile - Area Spettacolo dal Vivo entro il termine **perentorio del 15 novembre 2027**. Le spese rendicontate dai soggetti beneficiari al termine dei progetti, sono considerati ammissibili esclusivamente se:

- **pertinenti ed imputabili,** direttamente o indirettamente alle attività previste dal progetto sostenuto;
- **effettivamente** sostenute e contabilizzate**;**
- **sostenute nel periodo temporale di ammissibilità della spesa:** intercorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed il termine fissato entro il quale devono essere trasmesse le rendicontazioni finali;
- **provabili, ovvero giustificate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili di valore equivalente, non sono ammessi scontrini fiscali;**
- **tracciabili** - I titoli di spesa di importo superiore a € 500,00 devono essere corredati dalla documentazione attestante l'avvenuto pagamento. Sono escluse dal pagamento in contanti le spese per il personale rientranti nell'ambito di applicazione della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 art. 1 commi 910 e seguenti.

I soggetti beneficiari di cui all'art. 3 lettera c) **hanno l'obbligo** di far certificare la rendicontazione da un Revisore contabile soggetto terzo, indipendente, iscritto all'Albo dei Revisori legali dei Conti. Il Revisore accerterà la validità dei costi, la regolarità e la rispondenza a quanto previsto dal progetto approvato, per l'intero ammontare delle spese sostenute, certificandolo sotto la propria responsabilità tramite il modello che sarà reso disponibile dalla Regione Lazio (contenente l'elenco dei titoli di spesa e dei corrispondenti titoli di pagamento). **L'amministrazione procederà ad effettuare verifiche sulla certificazione del revisore mediante controlli a campione**. Le spese relative al Revisore contabile potranno essere rendicontate nella voce "Spese generali - prestazioni professionali" previste nel modello di bilancio preventivo (Allegato E).

La verifica dell'Amministrazione sulla documentazione presentata a consuntivo costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario e l'attribuzione del contributo. L'Amministrazione ha facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla regolarizzazione della rendicontazione. **Il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in quindici giorni dal ricevimento della richiesta delle stesse**. Il contributo regionale non può superare il deficit esposto in bilancio ed il massimale di cui all'articolo 10.
Qualsiasi eventuale modifica alle attività previste nel progetto ammesso a contributo deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione. Ogni modifica non autorizzata potrà comportare la non riconoscibilità dei relativi costi.
In presenza di difformità tra le attività previste e quelle realizzate, che abbia comportato una modifica significativa dei dati finanziari o artistici indicati nel progetto approvato, l'Amministrazione può ridurre il contributo.

Fermo restando il limite per il quale il contributo regionale non può superare l'80% dei costi ammissibili ed in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio, l'importo del contributo è proporzionalmente ridotto nel caso in cui il bilancio consuntivo presenti uno scostamento nel totale delle spese ammissibili superiore al 20% rispetto al bilancio preventivo. La riduzione sarà operata in sede di saldo per la percentuale eccedente il 20%. In presenza di una variazione in diminuzione superiore al 50% tra i dati di spesa indicati nel bilancio preventivo e quelli presentati a consuntivo, l'Amministrazione procederà alla decadenza del beneficio assegnato ed eventuale revoca integrale del contributo, con il recupero degli interessi delle somme eventualmente già liquidate.

L'Amministrazione procederà alla decadenza del beneficio assegnato ed eventuale revoca del contributo già concesso nei casi:

- di mancata accettazione del contributo entro il termine indicato nella nota di accettazione prevista dall'art. 10;
- mancata ottemperanza degli obblighi di comunicazione ed informazione previsti dall'art.14;

Art. 14 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali e dei risultati conseguiti

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 "*1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi…".*
L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi. I beneficiari dei contributi sono tenuti a collaborare attivamente e a raccogliere e fornire tutte le informazioni che verranno richieste a fini informativi e/o statistici in itinere ed ex post secondo modalità, tempistiche e schemi uniformi che verranno comunicati dall'Amministrazione.
Il mancato rispetto dei suddetti obblighi potrà comportare la riduzione del contributo e, nei casi più gravi, la revoca dello stesso.
Sono inoltre tenuti al rispetto di quanto previsto dall'art. 1 comma da 125 a 129 della Legge 4 agosto 2017 n. 124: "Adempimenti in materia di pubblicità e trasparenza".

Art. 15 Attività di monitoraggio, ispezione e controllo

La Regione si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, riservandosi di revocare il contributo in caso di discordanza tra attività prevista e quella in corso di realizzazione.
In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade da contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali.
La Regione procederà ad effettuare controlli a campione anche sulla documentazione certificata dal Revisore.

Art. 16 Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Ai sensi della vigente normativa privacy, europea e nazionale, si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. Le necessarie informazioni sul trattamento sono contenute nell'allegata informativa **(Allegato N)** prevista dall'art. del Reg. UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Art. 17 Regime di aiuto

Ai sensi di quanto disposto dal Programma Operativo Annuale degli Interventi 2026, al Cap. 3 "Regime di aiuti" gli interventi di cui al presente avviso non costituiscono aiuti di stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE)

Art. 18 Informazioni sul procedimento

La struttura responsabile del procedimento è la Direzione Cultura, Pari Opportunità, Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio Civile – Area Spettacolo dal Vivo. Il responsabile del procedimento è il Dott. Maurizio Todini e-mail: mtodini@regione.lazio.it Informazioni sul presente avviso possono essere richieste a: Donatella Palmisano e-mail: dpalmisano@regione.lazio.it

ALLEGATO A.1
(da utilizzare per le candidature presentate dai soggetti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3 dell'avviso)

ISTANZA

ALLA REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE CULTURA,
POLITICHE GIOVANILI E DELLA
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA',
SERVIZIO CIVILE GR 69 03
spettacolodalvivo@pec.regione.lazio.it

Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio

Il sottoscritto _____
Nome *Cognome*

Nato a _____
(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) *(Data di nascita: GG/MM/AA)*

In qualità di legale rappresentante di _____
(ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) (Denominazione ente)

CHIEDE

la concessione di un contributo per lo svolgimento della seguente iniziativa (indicare denominazione progetto):

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

che si svolgerà (indicare periodo e luoghi):

_____
_____
_____

per la valorizzazione dei seguenti beni culturali /paesaggistici (elencare):

_____
_____

Proprietà: pubblico☐ (indicare proprietario) privato ☐ (indicare proprietario)

A.1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46,47 E 76 DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a_____legale rappresentante di _____ _____consapevole delle responsabilità previste dalle vigenti disposizioni di legge a carico di chi rilascia dichiarazioni non veritiere alla Pubblica Amministrazione ed in particolare di quanto previsto dagli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 /12/2000 n. 445

DICHIARA

☐ di **non essere "**datore di lavoro" ai sensi delle disposizioni vigenti in materia contributiva e assistenziale

OPPURE

☐ di **essere "**datore di lavoro" ai sensi delle disposizioni vigenti in materia contributiva e assistenziale e quindi di non avere compiuto violazioni in materia di obblighi previdenziali e assistenziali, ostative al rilascio del D.U.R.C.

1. **in merito alla richiesta di altri contributi o agevolazioni della Regione Lazio per il medesimo progetto:**

- non sono stati ottenuti contributi o agevolazioni

e *(barrare la casella che interessa)*

☐ sono stati richiesti contributi o agevolazioni;

☐ non sono stati richiesti contributi o agevolazioni;

2. **in merito alle autorizzazioni di legge:**

- gli spazi utilizzati sono in regola con le norme di sicurezza vigenti

3. **in merito alla documentazione allegata alla presente istanza:**

- che i dati e le informazioni contenuti nei documenti allegati alla presente domanda sono esatti e corrispondenti al vero, e le allegate copie dei documenti sono conformi agli originali.

DICHIARA INOLTRE

☐che **non sussistono** rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugi o con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;

☐che **sussistono** rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile e precisamente con (*specificare nome e cognome*):

_____

A.1

SI IMPEGNA
a presentare nuovamente la presente dichiarazione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato al momento della concessione

SI IMPEGNA INOLTRE
a rispettare, qualora selezionato, tutte le disposizioni previste nell'avviso con riferimento all'attuazione dei progetti e le altre condizioni previste per l'ammissione al contributo.

ELENCO ALLEGATI:

- scheda anagrafica **(allegato B);**
- descrizione dettagliata del progetto comprensiva di cronoprogramma (max 5 cartelle) **(allegato C);**
- curriculum del personale artistico e tecnico **(allegato D);**
- bilancio economico di previsione delle singole voci di spesa e delle entrate derivanti da incassi, sponsorizzazioni e da contributi di altri enti (**allegato E);**
- descrizione del bene culturale/paesaggistico oggetto di valorizzazione (una scheda per ciascun bene oggetto di valorizzazione) **(allegato F);**
- relazione sulle iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) realizzate nell'ultimo triennio **(allegato G**)
- copia del contratto di gestione, contratto di affitto, contratto di comodato d'uso del bene oggetto di valorizzazione (nel caso in cui il proprietario sia diverso dal soggetto proponente). **In alternativa**: dichiarazione resa dal proprietario del bene oggetto di valorizzazione, redatta ai sensi del D.P.R 445/2000, di concessione all'utilizzo con allegazione del documento d'identità; **(allegato M)**
- fotocopia documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante (*salvo il caso di utilizzo di firma digitale qualificata o avanzata ai sensi della lettera a del comma 1 dell'art. 65 del D.LGS 82/2005, le quali esonerano dall'allegazione della fotocopia del documento di identità*).

Il legale rappresentante:

Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO A.2

(da utilizzare per le candidature presentate in forma di partenariato dai soggetti di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3 dell'avviso)

ISTANZA

ALLA REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE GR 69 03
spettacolodalvivo@pec.regione.lazio.it

Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio

Il sottoscritto _____

Nome *Cognome*

Nato a _____

(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) *(Data di nascita: GG/MM/AA)*

In qualità di legale rappresentante di _____

(ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) (Denominazione ente)

CAPOFILA DELL'AGGREGAZIONE formata dai seguenti enti:

1) Ente capofila_____
2) Ente _____
3) Ente _____
4) Ente _____

(inserire ulteriori righe in relazione al numero dei componenti)

N.B. Ai sensi dell'articolo 8 dell'Avviso è necessario allegare le lettere di adesione dei partecipanti

CHIEDE

la concessione di un contributo per lo svolgimento della seguente iniziativa (indicare denominazione progetto):

_____

_____

_____

che si svolgerà (indicare periodo e luoghi)

_____

_____

A.2

per la valorizzazione dei seguenti beni culturali/paesaggistici (elencare):

_____

_____

Proprietà: pubblico □ (indicare proprietà) privato □(indicare proprietà)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46,47 E 76 DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a_____legale rappresentante di _____ _____consapevole delle responsabilità previste dalle vigenti disposizioni di legge a carico di chi rilascia dichiarazioni non veritiere alla Pubblica Amministrazione ed in particolare di quanto previsto dagli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 /12/2000 n. 445

DICHIARA

☐ di **non essere "**datore di lavoro" ai sensi delle disposizioni vigenti in materia contributiva e assistenziale;

OPPURE

☐ di **essere** "datore di lavoro" ai sensi delle disposizioni vigenti in materia contributiva e assistenziale e quindi di non avere compiuto violazioni in materia di obblighi previdenziali e assistenziali, ostative al rilascio del D.U.R.C.

1. **in merito alla richiesta di altri contributi o agevolazioni della Regione Lazio per il medesimo progetto:**

- che non sono stati ottenuti contributi o agevolazioni;

e *(barrare la casella che interessa)*

☐ sono stati richiesti contributi o agevolazioni;

☐ non sono stati richiesti contributi o agevolazioni;

2. **in merito alle autorizzazioni di legge:**

- gli spazi utilizzati sono in regola con le norme di sicurezza vigenti

3. **in merito alla documentazione allegata alla presente istanza**
che i dati e le informazioni contenuti nei documenti allegati alla presente domanda sono esatti e corrispondenti al vero, e le allegate copie dei documenti sono conformi agli originali.

A.2

DICHIARA INOLTRE

☐ che **non sussistono** rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugi o con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;

☐ che **sussistono** rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;

(*specificare nome e cognome*):

_____

_____

_____

SI IMPEGNA
a presentare nuovamente la presente dichiarazione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato al momento della concessione

SI IMPEGNA INOLTRE
a rispettare, qualora selezionato, tutte le disposizioni previste nell'avviso con riferimento all'attuazione dei progetti e le altre condizioni previste per l'ammissione al contributo.

ELENCO ALLEGATI:

- scheda anagrafica **(allegato B);**
- descrizione dettagliata del progetto comprensiva di cronoprogramma (max 5 cartelle) (**allegato C);**
- curriculum del personale artistico e tecnico **(allegato D);**
- bilancio economico di previsione delle singole voci di spesa e delle entrate derivanti da incassi, sponsorizzazioni e da contributi di altri enti **(allegato E);**
- descrizione del bene culturale / paesaggistico oggetto di valorizzazione (una scheda per ciascun bene oggetto di valorizzazione) **(allegato F);**
- relazione sulle iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) realizzate nell'ultimo triennio del soggetto capofila e di tutti i componenti del partenariato **(allegato G);**
- dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso dei requisiti di cui all'art. 3 da parte di tutti i componenti del partenariato **(allegato I);**
- copia del contratto di gestione, contratto di affitto, contratto di comodato d'uso del bene oggetto di valorizzazione (nel caso in cui il proprietario sia diverso dal soggetto proponente). **In alternativa**: dichiarazione resa dal proprietario del bene oggetto di valorizzazione, redatta ai sensi del D.P.R 445/2000, di concessione all'utilizzo con allegazione del documento d'identità; **(allegato M)**
- fotocopia documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante (*salvo il caso di utilizzo di firma digitale qualificata o avanzata ai sensi della lettera a del comma 1 dell'art. 65 del D.LGS 82/2005, le quali esonerano dall'allegazione della fotocopia del documento di identità*).
- lettere di adesione dei partecipanti

Il Legale rappresentante dell'ente capofila

Nome e Cognome	Firma

ISTANZA

ALLEGATO A.3

(da utilizzare per le candidature presentate in forma singola dai soggetti di cui alla lettera C) dell'art. 3 dell'avviso

Imposta di bollo a norma di legge (se dovuta come da dichiarazione di cui al punto 4 dell'istanza)

ALLA REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI E DELLA FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE GR 69 03
spettacolodalvivo@pec.regione.lazio.it

Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio

Il sottoscritto _____
Nome *Cognome*

Nato a _____
(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) *(Data di nascita: GG/MM/AA)*

In qualità di legale rappresentante di _____
(ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) (Denominazione ente)

CHIEDE

la concessione di un contributo per lo svolgimento della seguente iniziativa (indicare denominazione progetto): _____

_____

_____

che si svolgerà (indicare periodo e luoghi)

_____

_____

_____

per la valorizzazione dei seguenti beni culturali/paesaggistici (elencare): _____

_____

Proprietà: pubblico ☐ (indicare proprietario) privato ☐ (indicare proprietario)

A.3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46,47 E 76 DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a_____
Nato a_____
(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)
legale rappresentante
di_____consapevole delle responsabilità previste dalle vigenti disposizioni di legge a carico di chi rilascia dichiarazioni non veritiere alla Pubblica Amministrazione ed in particolare di quanto previsto dagli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 /12/2000 n. 445

DICHIARA

☐ di **non essere "**datore di lavoro" ai sensi delle disposizioni vigenti in materia contributiva e assistenziale;

OPPURE

☐ di **essere** "datore di lavoro" ai sensi delle disposizioni vigenti in materia contributiva e assistenziale e quindi di non avere compiuto violazioni in materia di obblighi previdenziali e assistenziali, ostative al rilascio del D.U.R.C.

1. **in merito ai requisiti di ammissibilità:**

☐ che l'ente rappresentato è stato costituito, per atto pubblico o scrittura privata registrata;

☐ che l'ente rappresentato è iscritto nel registro delle imprese (solo nel caso di imprese);

☐ che l'ente rappresentato non svolge attività partitiche o iniziative politiche, come risultante dall'atto costitutivo e/o dallo statuto

☐ che l'ente rappresentato e il sottoscritto non sono destinatari di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, le ipotesi di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D.lgs 165 del 2001 e, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 in materia di "antimafia", le situazioni ostative di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

☐ che l'ente rappresentato è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo salvo l'ipotesi di continuità aziendale, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

A.3

2. In merito alla costituzione (atto costitutivo e statuto) dell'organismo che rappresenta *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'atto costitutivo e lo statuto allegati sono quelli vigenti;

☐ che l'atto costitutivo e lo statuto vigenti sono già agli atti della Regione Lazio presso……. e sono stati depositati in riferimento al procedimento *(indicare gli estremi per rintracciare il documento*) ;

3. In merito all'imposta sul valore aggiunto *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'IVA può essere recuperata o compensata pertanto le voci del bilancio sono imputate al netto della stessa;

☐ che l'IVA non può essere recuperata e pertanto le voci di bilancio sono imputate al lordo della stessa;

4. in merito all'imposta di bollo (barrare la casella che interessa)

☐ che l'ente che rappresenta è esente a motivo di……ed ai sensi …… (indicare il motivo e la norma di legge)

☐ che l'ente che rappresenta è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo che si allega in copia;

***5.* in merito al trattamento fiscale** *(barrare la casella che interessa)*

☐che l'ente che rappresenta è assoggettabile alla ritenuta d'acconto prevista dall'art. 28 del D.P.R.600/1973;

☐che l'ente che rappresenta non è assoggettabile alla ritenuta d'acconto prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/1973;

6. in merito alla richiesta di altri contributi o agevolazioni della Regione Lazio per il medesimo progetto:

- che non sono stati ottenuti contributi o agevolazioni

e *(barrare la casella che interessa)*

☐ sono stati richiesti contributi o agevolazioni;

☐ non sono stati richiesti contributi o agevolazioni;

7. in merito alle autorizzazioni di legge:

- gli spazi utilizzati sono in regola con le norme di sicurezza vigenti

8. in merito alla documentazione allegata alla presente istanza:
che i dati e le informazioni contenuti nei documenti allegati alla presente domanda sono esatti e corrispondenti al vero, e le allegate copie dei documenti sono conformi agli originali.

DICHIARA INOLTRE

☐ che **non sussistono** rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;

☐ **che sussistono** rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile e precisamente con (specificare nome e cognome):

SI IMPEGNA
a presentare nuovamente la presente dichiarazione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato al momento della concessione

SI IMPEGNA INOLTRE
a rispettare, qualora selezionato, tutte le disposizioni previste nell'avviso con riferimento all'attuazione dei progetti e le altre condizioni previste per l'ammissione al contributo.

ELENCO ALLEGATI:

- scheda anagrafica (**allegato B);**
- descrizione dettagliata del progetto comprensiva di cronoprogramma (max 5 cartelle) **(allegato C);**
- curriculum del personale artistico e tecnico **(allegato D);**
- bilancio economico di previsione delle singole voci di spesa e delle entrate derivanti da incassi, sponsorizzazioni e da contributi di altri enti **(allegato E);**
- sintetica descrizione del bene culturale /paesaggistico oggetto di valorizzazione (una scheda per ciascun bene oggetto di valorizzazione) **(allegato F);**
- curriculum dell'organismo proponente **(allegato H);**
- copia del contratto di gestione, contratto di affitto, contratto di comodato d'uso del bene oggetto di valorizzazione (nel caso in cui il proprietario sia diverso dal soggetto proponente). **In alternativa**: dichiarazione resa dal proprietario del bene oggetto di valorizzazione, redatta ai sensi del D.P.R 445/2000, di concessione all'utilizzo con allegazione del documento d'identità; **(allegato M)**
- fotocopia documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante *(salvo il caso di utilizzo di firma digitale qualificata o avanzata ai sensi della lettera a del comma 1 dell'art. 65 del D.LGS 82/2005, le quali esonerano dall'allegazione della fotocopia del documento di identità).*
- atto costitutivo dell'ente nonché statuto aggiornato;
- copia della marca da bollo annullata, ai sensi dell'art.12 del D.P.R. 642/1972 (per tutti i soggetti non esenti dall'imposta di bollo).

Il Legale rappresentante:

Nome e Cognome	Firma

Imposta di bollo a norma di legge (se dovuta come da dichiarazione di cui al punto 4 dell'istanza)

ALLEGATO A.4

(da utilizzare per le candidature presentate in forma di partenariato dai soggetti di cui all'art. 3 lettera C) dell'avviso

ISTANZA

ALLA REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE CULTURA,
POLITICHE GIOVANILI E DELLA
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA',
SERVIZIO CIVILE GR 69 03
spettacolodalvivo@pec.regione.lazio.it

Avviso pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio

Il sottoscritto _____
Nome *Cognome*

Nato a _____
(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) *(Data di nascita: GG/MM/AA)*

In qualità di legale rappresentante di _____
(ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) (Denominazione ente)

CAPOFILA DELL'AGGREGAZIONE formata dai seguenti enti:

1) Ente capofila_____
2) Ente _____
3) Ente _____
4) Ente _____

(inserire ulteriori righe in relazione al numero dei componenti)

N.B. Ai sensi dell'articolo 8 dell'Avviso è necessario allegare le lettere di adesione dei partecipanti

CHIEDE

la concessione di un contributo per lo svolgimento della seguente iniziativa (indicare denominazione progetto):

_____
_____
_____

che si svolgerà (indicare periodo e luoghi):

_____
_____
_____

A.4

per la valorizzazione dei seguenti beni culturali/paesaggistici (elencare):

_____

_____

Proprietà: pubblico□ (indicare proprietario) privato □ (indicare proprietario)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46,47 E 76 DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a_____
Nato a_____
(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)
legale rappresentante
di_____consapevole delle responsabilità previste dalle vigenti disposizioni di legge a carico di chi rilascia dichiarazioni non veritiere alla Pubblica Amministrazione ed in particolare di quanto previsto dagli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 /12/2000 n. 445

DICHIARA

☐ di **non essere "**datore di lavoro" ai sensi delle disposizioni vigenti in materia contributiva e assistenziale;

OPPURE

☐ di **essere** "datore di lavoro" ai sensi delle disposizioni vigenti in materia contributiva e assistenziale e quindi di non avere compiuto violazioni in materia di obblighi previdenziali e assistenziali, ostative al rilascio del D.U.R.C.

1. in merito ai requisiti di ammissibilità:

☐ che l'ente rappresentato è stato costituito, per atto pubblico o scrittura privata registrata;

☐ che l'ente rappresentato è iscritto nel registro delle imprese (solo nel caso di imprese);

☐ che l'ente rappresentato non svolge attività partitiche o iniziative politiche, come risultante dall'atto costitutivo e/o dallo statuto;

☐ che l'ente rappresentato e il sottoscritto non sono destinatari di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, le ipotesi di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D.lgs 165 del 2001 e, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 in materia di "antimafia", le situazioni ostative di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

☐ che l'ente rappresentato è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo, salvo l'ipotesi di continuità aziendale, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

A4

2. In merito alla costituzione (atto costitutivo e statuto) dell'organismo che rappresenta *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'atto costitutivo e lo statuto allegati sono quelli vigenti;

☐ che l'atto costitutivo e lo statuto vigenti sono già agli atti della Regione Lazio presso……. e sono stati depositati in riferimento al procedimento *(indicare gli estremi per rintracciare il documento*);

3. in merito all'imposta sul valore aggiunto *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'IVA può essere recuperata o compensata pertanto le voci del bilancio sono imputate al netto della stessa;

☐ che l'IVA non può essere recuperata e pertanto le voci di bilancio sono imputate al lordo della stessa;

4. in merito all'imposta di bollo *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'ente che rappresenta è esente a motivo di ..... ed ai sensi …….. (indicare il motivo e la norma di legge)

☐ che l'ente che rappresenta è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo che si allega in copia;

5. in merito al trattamento fiscale *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'ente che rappresenta è assoggettabile alla ritenuta d'acconto prevista dall'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;

☐ che l'ente che rappresenta non è assoggettabile alla ritenuta d'acconto prevista dall'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973

6. in merito alla richiesta di altri contributi o agevolazioni della Regione Lazio per il medesimo progetto:

- che non sono stati ottenuti contributi o agevolazioni

e *(barrare la casella che interessa)*

☐ sono stati richiesti contributi o agevolazioni

☐ non sono stati richiesti contributi o agevolazioni

7. in merito alle autorizzazioni di legge:

- gli spazi utilizzati sono in regola con le norme di sicurezza vigenti

8. in merito alla documentazione allegata alla presente istanza:

- che i dati e le informazioni contenuti nei documenti allegati alla presente domanda sono esatti e corrispondenti al vero, e le allegate copie dei documenti sono conformi agli originali

A.4

DICHIARA INOLTRE

- che **non sussistono** rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;
- che **sussistono** rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile, e precisamente con (specificare nome e cognome):

_____

_____

_____

SI IMPEGNA

a presentare nuovamente la presente dichiarazione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato al momento della concessione

SI IMPEGNA INOLTRE

a rispettare, qualora selezionato, tutte le disposizioni previste nell'avviso con riferimento all'attuazione dei progetti e le altre condizioni previste per l'ammissione al contributo.

ELENCO ALLEGATI:

- scheda anagrafica **(allegato B);**
- descrizione dettagliata del progetto comprensiva di cronoprogramma (max 5 cartelle) **(allegato C);**
- curriculum del personale artistico e tecnico (**allegato D);**
- bilancio economico di previsione delle singole voci di spesa e delle entrate derivanti da incassi, sponsorizzazioni e da contributi di altri enti **(allegato E);**
- descrizione del bene culturale/paesaggistico oggetto di valorizzazione una scheda per ciascun bene oggetto di valorizzazione) **(allegato F);**
- curriculum del soggetto capofila e di tutti i componenti del partenariato **(allegato H);**
- dichiarazione redatta ai sensi del D.P.R. 445/2000 del possesso dei requisiti di cui all'art. 3 da parte di tutti i componenti del partenariato **(allegato L);**
- copia del contratto di gestione, contratto di affitto, contratto di comodato d'uso del bene oggetto di valorizzazione (nel caso in cui il proprietario sia diverso dal soggetto proponente). **In alternativa**: dichiarazione resa dal proprietario del bene oggetto di valorizzazione, redatta ai sensi del D.P.R 445/2000, di concessione all'utilizzo con allegazione del documento d'identità del dichiarante **(allegato M);**
- fotocopia documento d'identità, in corso di validità, del legale rappresentante (*salvo il caso di utilizzo di firma digitale qualificata o avanzata ai sensi della lettera a del comma 1 dell'art. 65 del D.LGS 82/2005, le quali esonerano dall'allegazione della fotocopia del documento di identità);*
- atto costitutivo e statuto aggiornato dell'ente capofila e dei soggetti partner;
- copia della marca da bollo annullata, ai sensi dell'art.12 del D.P.R. 642/1972 (per tutti i soggetti non esenti dall'imposta di bollo).
- lettere di adesione dei partecipanti

Il Legale rappresentante dell'ente capofila:

Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO B

Il/la sottoscritto/a…….
Nome Cognome

Nato a…….
(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)

In qualità di rappresentante legale di……...
(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445) (ente.)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale, falsità in atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

DICHIARA

che le seguenti informazioni sono esatte e corrispondenti al vero:

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'ENTE BENEFICIARIO		
Denominazione:		
Forma giuridica :		
Data di costituzione:	Codice fiscale:	Partita IVA (se diversa dal codice fiscale)
Domicilio fiscale (se diverso dalla sede legale)	Indirizzo, Comune, Provincia, CAP	

SEDE LEGALE

Regione:		Provincia:
Comune:	CAP	Via, viale, piazza e numero civico
Telefono		e-mail (obbligatoria ai fini dell'inserimento della scheda anagrafica nel sistema informatico regionale)

INDIRIZZO PEC PER COMUNICAZIONI (obbligatoria ai sensi degli artt.9 e 13 dell'Avviso**)**

Per i soggetti di cui all'art. 3 lettera c):

DATI CONTRIBUTIVI PER LA RICHIESTA DEL RILASCIO DEL D.U.R.C.	
Contratto collettivo applicato	Numeri dipendenti
Iscrizione INAIL	Posizione INAIL
Sede INAIL	Iscrizione INPS
Posizione INPS	Sede INPS

MODALITA' DI PAGAMENTO

C/C n……. …ABI…….CAB…….

IBAN……

Il legale rappresentante (dell'ente singolo o dell'ente capofila)

Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO C

max 5 cartelle (9000 battute)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO

DESCRIZIONE GENERALE:

- numero degli spettacoli; ……...
- attività volte ad agevolare la partecipazione delle persone con disabilità;……...
- cronoprogramma (con indicazione di iniziative, luoghi e date) …….
- breve sintesi del progetto descritto sopra (max 1000 caratteri) per le informazioni che saranno rese
- pubbliche ai sensi dell'art. 27 D.lgs. 33/2013…….

…….

…….

…….

Beni culturali/ paesaggistici oggetto di valorizzazione (elencare):

Il legale rappresentante (dell'ente singolo o capofila):

Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO D

CURRICULUM DEL PERSONALE ARTISTICO E TECNICO

Il sottoscritto/a _____
Nome Cognome

Nato a _____
(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)

In qualità di rappresentante legale di _____

(ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) (Denominazione)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale, falsità in atti, uso di atti falsi, ai sensi dell' art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

DICHIARA

che le seguenti informazioni sono esatte e corrispondenti al vero:

Breve curriculum del direttore artistico:

Breve curriculum dei componenti del cast artistico e tecnico:

Il legale rappresentante (dell'ente singolo o capofila):

Nome e Cognome	Firma

Annualità 2026/2027

ALLEGATO E

BILANCIO ECONOMICO DEN. ORGANISMO……..

USCITE	**PREVENTIVO**
SPESE PER IL PERSONALE:	
Direttore artistico	
Organizzatori	
Personale tecnico	
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	
SPESE PER OSPITALITA':	
Compensi artisti/compagnie/complessi/organismi ospitati	
Costi di viaggio, vitto, alloggio dei soggetti ospitati	
Noleggio per scenografie, costumi, strumenti	
Noleggio strumentazione tecnica, luce e suono (service)	
Prestazioni di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio, facchinaggio ecc.)	
SIAE	
Vigili del fuoco e servizi inerenti la sicurezza	
TOTALE SPESE PER OSPITALITA'	
SPESE PER GESTIONE SPAZI (fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili):	
Affitto spazi	
Utenze (degli spazi)	
Pulizie (degli spazi)	
TOTALE SPESE PER GESTIONE SPAZI	
SPESE GENERALI	
Materiale di consumo **(fino ad un massimo del 5% delle spese ammissibili)**	
Prestazioni professionali per consulenze (commercialista, consulenze del lavoro, revisore dei conti)*)* **(fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili ed esclusivamente per i soggetti di cui all' art. 3 lettera c))**	
Polizza fideiussoria a garanzia del contributo **(esclusivamente per i soggetti di cui all' art. 3 lettera c)**	
TOTALE SPESE GENERALI	
SPESE PER PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE fino ad un massimo del 15% delle spese ammissibili:	
Affissioni	
Quotidiani e periodici	
Radio e TV	
Cataloghi, brochure, volantini, ecc.	
Ufficio stampa	
Altre forme di pubblicità (specificare quali)	
TOTALE SPESE PER PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE	
TOTALE USCITE	

ALLEGATO E

ENTRATE	**PREVENTIVO**
CONTRIBUTI:	
Ministero Cultura	
Altri contributi pubblici (specificare)	
Sponsor	
Altro (specificare)	
INCASSI:	
Biglietti	
Abbonamenti	
Altro (specificare)	
TOTALE ENTRATE	
RIEPILOGO	
TOTALE USCITE	
TOTALE ENTRATE	
DEFICIT	
Contributo richiesto alla Regione Lazio (come da indicazioni riportate nell'Avviso)	

NOTE SCHEDA RIASSUNTIVA DATI BILANCIO	
Non sono consentite ulteriori voci di spesa oltre a quelle contemplate in bilancio	
Il legale rappresentante (dell'ente singolo o capofila)	
Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO F

SINTETICA DESCRIZIONE DEL BENE CULTURALE/PAESAGGISTICO OGGETTO DI VALORIZZAZIONE

N.B. (compilare una scheda per ciascun bene oggetto di valorizzazione)

Denominazione:

Comune:

(Solo per i beni culturali) **Inquadramento cronologico :** *(indicare il periodo storico di riferimento es. etrusco, romano, medievale etc..)*

Proprietà: pubblico ☐ privato ☐

Proprietario: (indicare la proprietà del bene)

(nel caso in cui il proprietario sia diverso dal soggetto proponente dovrà essere presentata l'autorizzazione all'utilizzo del bene di cui all'art. 7 dell'Avviso- allegato M)

Breve descrizione*: (max 1800 battute)*

Bene accreditato nella Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico di cui alla determinazione dirigenziale 11 marzo 2026 n. G03239 consultabile su: https://www.regione.lazio.it/notizie/cultura/dimore-storiche-elenco-2026

SI ☐ NO ☐

Bene declinato nell'allegato 1 della legge regionale n. 43/92 (Ville Tuscolane)

SI ☐ NO ☐

Bene vincolato ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio":

SI ☐ NO ☐

Bene inscritto nella lista del Patrimonio mondiale UNESCO:

SI ☐ NO ☐

Bene aperto al pubblico:

SI ☐ NO ☐

Il legale rappresentante (dell'ente singolo o capofila)

Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO G
(per i soggetti di cui all'art. 3 lettere a) e b) dell'avviso da reiterare per ogni componente in caso di partenariato)

Il sottoscritto/a

Nome Cognome

Nato a

(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)

In qualità di rappresentante legale di

(ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) (Denominazione ente)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale, falsità in atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

DICHIARA

che le seguenti informazioni sono esatte e corrispondenti al vero:

Relazione sulle iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) realizzate nell'ultimo triennio

Il testo non può superare le 3 cartelle (5400 battute)

Il legale rappresentante:

Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO H

(per i soggetti di cui all'art. 3 lettera C) dell'avviso da reiterare per ogni componente in caso di partenariato)

Il sottoscritto/a

Nome Cognome

Nato a

(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)

In qualità di rappresentante legale di

(ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) (Denominazione ente)

consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 nel caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale, falsità in atti, uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445:

DICHIARA

che le seguenti informazioni sono esatte e corrispondenti al vero:

Curriculum dell'organismo proponente

(in caso di partenariato reiterare per ciascun componente)

Il testo non può superare le 3 cartelle (5400 battute)
Articolare il curriculum dell'ente come di seguito indicato:

Descrizione dell'ente

Attività nel settore dello spettacolo dal vivo con particolare rilievo all'ultimo triennio

Curriculum professionale e artistico dei componenti dell'ente

Il legale rappresentante:

Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO I

(Da utilizzare per la dichiarazione possesso requisiti soggetti partner di cui all'art. 3 lettere a) e b)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46, 47 e 76 DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a_____

Nato a_____

(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)

legale rappresentante di_____consapevole delle responsabilità previste dalle vigenti disposizioni di legge a carico di chi rilascia dichiarazioni non veritiere alla Pubblica Amministrazione ed in particolare di quanto previsto dagli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

☐ di **non essere** "datore di lavoro" ai sensi delle disposizioni vigenti in materia contributiva e assistenziale;

OPPURE

☐ di **essere** "datore di lavoro" ai sensi delle disposizioni vigenti in materia contributiva e assistenziale e quindi di non avere compiuto violazioni in materia di obblighi previdenziali e assistenziali, ostative al rilascio del D.U.R.C.

DICHIARA INOLTRE

☐ che **non sussistono** rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugi o con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;

☐ che **sussistono** rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugi o con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile e precisamente con (specificare nome e cognome):

_____

_____

_____

1. **in merito alla richiesta di altri contributi o agevolazioni della Regione Lazio per il medesimo progetto:**

- che non sono stati ottenuti contributi o agevolazioni

e *(barrare la casella che interessa)*

☐ sono stati richiesti contributi o agevolazioni;

☐ non sono stati richiesti contributi o agevolazioni;

ALL. I

SI IMPEGNA

a presentare nuovamente la presente dichiarazione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato al momento della concessione.

SI IMPEGNA INOLTRE

a rispettare, qualora selezionato, tutte le disposizioni previste nell'avviso con riferimento all'attuazione dei progetti e le altre condizioni previste per l'ammissione al contributo.

Il Legale rappresentante:

Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO L

(Da utilizzare per la dichiarazione possesso requisiti soggetti partner di cui all'art. 3 lettera C) dell'avviso

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46, 47 e 76 DEL D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a_____

Nato a_____

(Luogo di nascita: comune e provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)

legale rappresentante di _____consapevole delle responsabilità previste dalle vigenti disposizioni di legge a carico di chi rilascia dichiarazioni non veritiere alla Pubblica Amministrazione ed in particolare di quanto previsto dagli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

☐ di **non essere** "datore di lavoro" ai sensi delle disposizioni vigenti in materia contributiva e assistenziale;

OPPURE

☐ **di essere** "datore di lavoro" ai sensi delle disposizioni vigenti in materia contributiva e assistenziale e quindi di non avere compiuto violazioni in materia di obblighi previdenziali e assistenziali, ostative al rilascio del DURC.

1. in merito ai requisiti di ammissibilità

☐ che l'ente rappresentato è stato costituito, per atto pubblico o scrittura privata registrata;

☐ che l'ente rappresentato è iscritto nel registro delle imprese (solo nel caso di imprese);

☐ che l'ente rappresentato non svolge attività partitiche o iniziative politiche, come risultante dall'atto costitutivo e/o dallo statuto;

☐ che l'ente rappresentato e il sottoscritto non sono destinatari di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi, sussidi o altre agevolazioni da parte della pubblica amministrazione, incluse la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, le ipotesi di cui all'articolo 53 comma 16 ter del D.lgs 165 del 2001 e, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 in materia di "antimafia", le situazioni ostative di cui all'art. 67 del medesimo decreto;

☐ che non è stata pronunciata, nei confronti del legale rappresentante, condanna irrevocabile o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, a pena detentiva in misura non inferiore a due anni per qualunque delitto non colposo. E' comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione o altri reati contro la pubblica amministrazione, frode, riciclaggio. L'esclusione in ogni caso non opera quando il reato sia stato depenalizzato o sia intervenuta la riabilitazione o il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna o la condanna sia stata comunque revocata;

☐ che l'ente rappresentato è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo, salvo l'ipotesi di continuità aziendale, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

ALL. L

2. in merito alla richiesta di altri contributi o agevolazioni della Regione Lazio per il medesimo progetto:

- che non sono stati ottenuti contributi o agevolazioni

e *(barrare la casella che interessa)*

☐ sono stati richiesti contributi o agevolazioni;

☐ non sono stati richiesti contributi o agevolazioni;

DICHIARA INOLTRE

- che non sussistono rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;
- che sussistono rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o di coniugio con Dirigenti o Funzionari della Direzione regionale Cultura, Politiche Giovanili e della Famiglia, Pari Opportunità, Servizio Civile;

e precisamente con

(specificare nome e cognome):

_____

_____

_____

SI IMPEGNA

a presentare nuovamente la presente dichiarazione, qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato al momento della concessione.

SI IMPEGNA INOLTRE

a rispettare, qualora selezionato, tutte le disposizioni previste nell'avviso con riferimento all'attuazione dei progetti e le altre condizioni previste per l'ammissione al contributo.

Il Legale rappresentante:

Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO M

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46, 47 e 76 DEL D.P.R. 445/2000

AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEL BENE

Il sottoscritto……..
Nato a ……. il …….. e residente in via/piazza.....,
n. ……, c.a.p. ……, C.F..... ,
e-mail …….

consapevole delle responsabilità previste dalle vigenti disposizioni di legge a carico di chi rilascia dichiarazioni non veritiere alla Pubblica Amministrazione ed in particolare di quanto previsto dagli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 28 /12/2000 n. 445

dichiara di essere

☐ proprietario

☐ comproprietario

☐ legale rappresentante del seguente soggetto giuridico, ...con

sede in ……... via/piazza ……..…….. n. ……. c.a.p ..... ,

C.F.....proprietario / comproprietario del bene

ed autorizza

con la presente ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto……

l'Ente-……..

all'utilizzo dei seguenti beni…….

nel periodo…….

dichiarando che gli spazi sono in regola con le norme di sicurezza vigenti in materia di pubblico spettacolo e sicurezza sul lavoro.

Si allega documento di identità

Nome e Cognome	Firma

ALLEGATO N

<table>
<tr><td>  </td><td>

TITOLARE DEL TRATTAMENTO e dati di contatto

il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
- e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it .

</td></tr>
<tr><td>  </td><td>

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE dei DATI ("DPO")

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .

</td></tr>
<tr><td>  </td><td>

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

I dati personali trattati sono quelli comuni richiesti nel modulo di istanza per la procedura di partecipazione all'Avviso Pubblico per il sostegno a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale attraverso lo spettacolo dal vivo nella Regione Lazio che disciplina la concessione del contributo richiesto dall'interessato, necessari alla identificazione ed al contatto del richiedente e alla identificazione degli ulteriori soggetti coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo e per la successiva erogazione del contributo stesso. Ai fini della verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di ricevere benefici pubblici, stabilite dalle disposizioni di legge nazionale vigenti in materia (tra le quali, l'art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231; l'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159) saranno oggetto di trattamento anche i dati personali particolari di cui all'art. 10 del Reg UE 2016/679. Non sono oggetto di trattamento i dati personali particolari di cui all'art. 9 del Reg UE 2016/679.

</td></tr>
<tr><td>  </td><td>

Finalità e Base Giuridica del trattamento

<table>
<tr><th>Finalità</th><th>Base giuridica</th></tr>
<tr><td>I dati personali forniti verranno trattati per l'esecuzione, da parte della Regione Lazio, dei compiti d'interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, ed in particolare per la finalità di concessione ed erogazione dei contributi disciplinati dal presente avviso pubblico, adottato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale n. 15/2014.</td><td>Il trattamento è fondato sulle basi giuridiche di cui alle lettere c) ed e) del paragrafo 1 dell'art. 6 del RGPD</td></tr>
</table>

</td></tr>
</table>



PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, per la finalità di cui al n.1,2,3 e 4 dati trattati sono conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di 10 anni dall'erogazione del contributo, secondo quanto previso per gli aspetti fiscali inerenti la rendicontazione e dalle disposizioni civilistiche vigenti in materia di responsabilità contrattuale e di ripetizione dell'indebito. In caso di rigetto dell'istanza di contributo il termine decorre dal rigetto. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove così stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.

In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate. Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.



DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:

- **Responsabili del trattamento:** LAZIOcrea S.p.A. (società in house e strumento operativo della Regione Lazio, che sviluppa e gestisce il Sistema Informativo di Regione Lazio e fornisce supporto amministrativo ed operativo alla Regione), designata, con facoltà di individuare ulteriori responsabili, dal Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 28 del RGPD con DGR 797/2017 integrata con istruzioni operative con DGR 840/218 e con disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e nei piani operativi approvati; in ossequio all'art. 28 del RGDP con DGR 797/2017 integrata con istruzioni operative con DGR 840/2018 e con disposizioni contenute nei successivi contratti quadro sottoscritti con il titolare e piani operativi annuali approvati; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.

	- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)
	*trasferimento al di fuori dell'unione europea* Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.
	*DIRITTI DEGLI INTERESSATI* Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità1; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.
	*RECLAMI* È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

[1] Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 maggio 2026, n. G07056

Progetto PNRR M1-C1-I2.2-SI2.2.1, CUP F81B21008070006. Presa d'atto del recesso di n. 1 esperto PNRR, profilo professionale "Chimico", profilo economico "Project manager", dal contratto di collaborazione stipulato in attuazione dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

OGGETTO: Progetto PNRR M1-C1-I2.2-SI2.2.1, CUP F81B21008070006. Presa d'atto del recesso di n. 1 esperto PNRR, profilo professionale "Chimico", profilo economico "Project manager", dal contratto di collaborazione stipulato in attuazione dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo – relazioni sindacali";

VISTI:
- lo Statuto della Regione Lazio;
- a legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche;

VISTI:
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche;
- la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);
- la deliberazione 30 dicembre 2025, n. 1349 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese)";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTI:
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni;

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’amministrazione digitale” e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 e s.m.i., recante “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” ed in particolare l’art. 10, comma 4, a norma del quale, al fine di consentire lo svolgimento di analisi finanziarie mirate a far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le Pubbliche amministrazioni comunicano alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;
- il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTO l’atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 recante “Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale “Personale, enti locali e sicurezza”, modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”, ora denominata, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale “Personale, Enti Locali e Sicurezza”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G02069 del 19 febbraio 2025 con la quale è stato conferito l’incarico di dirigente dell’Area "Attuazione delle politiche per il rafforzamento amministrativo-Relazioni sindacali" della Direzione regionale " Personale, Enti Locali e Sicurezza" al dott. Lorenzo De Angelis;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01105 del 30 gennaio 2023 avente ad oggetto “Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 4 - individuazione delle unità organizzative responsabili e dei Dirigenti referenti per l'attuazione del progetto CUP F81B21008070006 di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 1, Componente 1, Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance", Subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR";

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “Next Generation Italia” (PNRR) trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021;

VISTA la Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021 con cui è stato definitivamente approvato il PNRR;

VISTO l’Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 - Sub investimento 2.2.1 “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”;

VISTI
- il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e successive modifiche e, in particolare, l'art. 9, il quale prevede uno specifico finanziamento per il conferimento di incarichi di collaborazione professionale da parte delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, per il supporto ai predetti enti nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e, in particolare, l'articolo 31 che ha modificato l'articolo 9 del d.l. 80/2021 nella parte in cui prevedeva un contingente massimo di 1.000 esperti;
- il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 "Misure per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in materia di Pubblica Amministrazione e Università e ricerca", convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTI
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- il decreto 14 ottobre 2021 del Ministro per la Pubblica Amministrazione "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR" con il quale sono state disciplinate le modalità per la pubblicazione degli avvisi di selezione e la successiva formazione degli elenchi dei professionisti ed esperti, attraverso il portale del reclutamento del Dipartimento della Funzione pubblica "inPA", da trasmettere alle regioni interessate per la successiva selezione per colloquio, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 10 novembre 2021;
- il decreto 12 novembre 2021 del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR", dal quale si evince che la quota destinata alla Regione Lazio per le finalità di cui all'art. 9 del D.L. n. 80/2021, PNRR, sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", è pari a euro 24.063.000,00 e nel quali si dà atto, all'art.1, che "il contributo…è iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'Economa e delle Finanze…è erogato da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- il Decreto del 29 agosto 2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie e il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale con il quale sono state assegnate alla Regione Lazio ulteriori € 2.254.000,00 per l'attuazione del Subinvestimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" della Missione 1 - Componente 1 - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" del PNRR;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 37147871 del 30 novembre 2021, con il quale è stato approvato il Piano territoriale della Regione Lazio di Assistenza Tecnica per l'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.

113, previsto dall'articolo 4 del D.P.C.M. 12 novembre 2021, e successive modificazioni, progetto PNRR M1-C1-I2.2-SI2.2.1 CUP F81B21008070006 ;

VISTO l'Atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal dipartimento della funzione pubblica per il progetto M1-C1-I2.2-SI2.2.1 "assistenza tecnica a livello centrale e locale" – CUP F81B21008070006 sottoscritto in data 27 dicembre 2021 dal Presidente della Regione Lazio e dal Capo del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, così come integrato con "addendum" del 18 ottobre 2023;

RICHIAMATE:
- la deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2021, n. 868, avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" - Progetto CUP F81B21008070006. Adozione del Piano Territoriale di Assistenza Tecnica", con la quale è stato approvato il Piano territoriale della Regione Lazio di cui all'articolo 4 del D.P.C.M. 12 novembre 2021 ed è stato dettagliato il relativo fabbisogno di professionisti ed esperti;
- la D.G.R. 9 dicembre 2021 n. 900, avente ad oggetto con la quale sono stati individuati i criteri generali per la formazione delle commissioni di selezione e per l'espletamento della selezione";
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 551 del 14 luglio 2022, n. 96 del 14 aprile 2023, n. 507 del 14 settembre 2023, n. 481 del 4 luglio 2024 e, da ultimo, la deliberazione n. 1040 del 3 dicembre 2024, di aggiornamento del Piano Territoriale di Assistenza Tecnica e del connesso piano dei fabbisogni, adottate in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 - Sub investimento 2.2.1, progetto CUP F81B21008070006;

PRESO ATTO che, in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale sopra richiamate:
- con la determinazione dirigenziale n. G16035 del 20 dicembre 2021 è stata approvata la graduatoria finale della selezione pubblica per la ricerca di "Chimici o fisici" da finanziare nell'ambito del PNRR, M1C1, subinvestimento 2.2.1;
- con la determinazione dirigenziale n. G14749 del 7 novembre 2023 è stato conferito l'incarico di collaborazione professionale, di durata fino al 31/12/2024, al dott. Onofrio Laricchiuta, profilo professionale "Chimico", profilo economico "Project manager", mediante scorrimento della graduatoria approvata con la determinazione dirigenziale n. G16035/2021;
- con le determinazioni dirigenziali n. G17663 del 20 dicembre 2024 e n. G17788 del 23 dicembre 2024 l'incarico professionale conferito al dott. Onofrio Laricchiuta è stato rinnovato per l'annualità 2025;
- con la determinazione dirigenziale n. G17652 del 22 dicembre 2025 l'incarico professionale conferito al dott. Onofrio Laricchiuta è stato rinnovato per il periodo 1° gennaio 2026 - 30 aprile 2026 e successivamente prorogato fino alla data del 30 giugno 2026, giusta determinazione dirigenziale n. G05403 del 23 aprile 2026;
- con la determinazione dirigenziale n. G06145 del 7 maggio 2026 è stato stabilito un incremento dell'impegno di ciascun professionista ed esperto operante sul progetto di n. 6 giornate e, a tal fine, agli esperti con contratto afferente al DPCM 12 novembre 2021, ivi compreso il dott. Laricchiuta, è stata proposta la sottoscrizione di un addendum contrattuale;

VISTO il contratto di collaborazione professionale attualmente in essere tra il dott. Onofrio Laricchiuta e la Regione Lazio, sottoscritto in data 30 dicembre 2025, registro cronologico n. 31741 del 3 marzo 2026 e prorogato fino alla data del 30/06/2026 con atto del 29 aprile 2026, in corso di registrazione;

PRESO ATTO che, a mezzo posta elettronica certificata, protocollo Regione Lazio n. 0488188/2026, in data 8 maggio 2026 il dott. Onofrio Laricchiuta ha comunicato la volontà di non aderire alla proposta di sottoscrizione dell'addendum contrattuale e, nel contempo, ha rappresentato la volontà di rinunciare all'incarico;

ATTESO che, con riferimento alla conclusione anticipata dal rapporto contrattuale, il contratto dispone che:

- art. 6.4: "*L'Amministrazione - anche a seguito di segnalazione del Responsabile della struttura cui l'Esperto è assegnato - qualora esigenze legate all'attuazione del PNRR giustifichino la conclusione anticipata del rapporto contrattuale, potrà recedere dallo stesso, dandone preavviso motivato all'altra parte entro il termine di un mese mediante posta elettronica certificata. L'Esperto, analogamente, potrà recedere dal rapporto contrattuale dandone preavviso entro il termine di un mese all'Amministrazione - mediante posta elettronica certificata*";
- art. 9.4: "*All'atto della cessazione del rapporto di collaborazione di cui al presente contratto, per qualsiasi causa, l'Amministrazione - non corrisponderà all'Esperto alcuna somma, indennizzo, buonuscita o altre indennità comunque ricollegabili, anche indirettamente, alla cessazione del rapporto contrattuale"*;
- art. 9.5: *"Nell'ipotesi di cui al precedente § 9.4 l'Esperto avrà diritto al corrispettivo di cui al precedente art. 7 in misura corrispondente alle prestazioni già eseguite e non ancora pagate alla data di cessazione del rapporto contrattuale*.";

RITENUTO per quanto sopra rappresentato, di prendere atto del recesso del dott. Onofrio Laricchiuta dal contratto di collaborazione, profilo professionale "Chimico", profilo economico "Project manager", registrazione cronologica n. 31741 del 3 marzo 2026, stipulato in attuazione della determinazione dirigenziale n. G017652/2025 e prorogato alla data del 30 giugno 2026, giusta determinazione dirigenziale n. G06145/2026, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, CUP F81B21008070006, comunicato a mezzo PEC in data 8 maggio 2026 (protocollo Regione Lazio n. 0488188/2026);

RILEVATO che, nel rispetto di quanto previsto all'art. 6.4 del contratto, la data di cessazione effettiva del rapporto professionale è il giorno 8 giugno 2026 (ultimo giorno di collaborazione);

ATTESO che gli oneri relativi alle prestazioni già eseguite dall'esperto in argomento sono posti a carico del capitolo spesa U0000S11104 del bilancio finanziario 2026, la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale, Area Programmazione e Monitoraggio, Ufficio Riforme PNRR, così come disposto dalla Determinazione dirigenziale n. G01105 del 30 gennaio 2023;

DETERMINA

per tutto quanto sopra indicato, che qui si intende integralmente richiamato:

- di prendere atto del recesso del dott. Onofrio Laricchiuta dal contratto di collaborazione, profilo professionale "Chimico", profilo economico "Project manager", registrazione cronologica n. 31741 del 3 marzo 2026, stipulato in attuazione della determinazione dirigenziale n. G017652/2025 e prorogato alla data del 30 giugno 2026, giusta determinazione dirigenziale n. G06145/2026, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, CUP F81B21008070006, comunicato a mezzo PEC in data 8 maggio 2026 (protocollo Regione Lazio n. 0488188/2026);

- di prendere atto che la data di cessazione effettiva del rapporto professionale è il giorno 8 giugno 2026 (ultimo giorno di collaborazione);

- di notificare la presente determinazione al dott. Onofrio Laricchiuta.

La presente determinazione è trasmessa alla Direzione Generale, Area Programmazione e Monitoraggio, Ufficio Riforme PNRR, per gli atti di competenza.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 maggio 2026, n. G07346

Deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2026, n. 130. Assegnazione alle comunità montane e alla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane delle risorse a sostegno delle spese effettuate nell'anno 2025 per il personale e la gestione. Perfezionamento, per la somma complessiva di euro 6.828.153,27, della prenotazione di impegno n. 9241/2026 sul capitolo U0000R47907 dell'esercizio finanziario 2026.

Oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2026, n. 130. Assegnazione alle comunità montane e alla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane delle risorse a sostegno delle spese effettuate nell'anno 2025 per il personale e la gestione. Perfezionamento, per la somma complessiva di euro 6.828.153,27, della prenotazione di impegno n. 9241/2026 sul capitolo U0000R47907 dell'esercizio finanziario 2026.

Il Direttore della Direzione Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza

Su proposta della Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità) che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", attualmente denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2022 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 recante "Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza", modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04919 del 29 aprile 2024, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni" alla dott.ssa Maria Calcagnini;

VISTO il decreto legislativo 8 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modifiche;

VISTA la legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 giugno 1999, n. 9 (Legge sulla Montagna) e successive modifiche, e in particolare l'art. 57, comma 4, il quale dispone che la Giunta regionale può concedere, con propria deliberazione, un contributo per le spese di funzionamento delle comunità montane;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 478 del 22 ottobre 2002, con il quale ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 267/2000, è stata costituita la Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. n. 267/2000, alla Comunità di Arcipelago delle Isole Ponziane si estendono le norme sulle comunità montane;

PRESO ATTO che, a seguito della soppressione dei fondi statali destinati al funzionamento delle Comunità Montane, in base a quanto statuito dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale (sentenze n. 27 e n. 326 del 2010), spetta alle Regioni provvedere al finanziamento delle Comunità Montane;

VISTA la legge regionale 25 marzo 2024, n. 4 (Variazioni al bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Disposizioni varie), e in particolare l'articolo 9 (Riordino delle comunità montane);

DATO ATTO che, ai sensi del citato articolo 9 della l.r. 4/2024, con particolare riferimento ai commi 1, 3, e 6:

- la Regione procede al riordino e alla razionalizzazione delle comunità montane costituite in base alla legge regionale 22 giugno 1999, n. 9, previa ridelimitazione delle zone omogenee, con deliberazione del Consiglio regionale, su proposta della Giunta e previa concertazione con il Consiglio delle autonomie locali (CAL);
- ai fini del suddetto riordino, il Presidente della Regione, nomina con proprio decreto, per ciascuna delle attuali comunità montane, un commissario per le attività di liquidazione, che opera fino alla costituzione delle nuove comunità montane (nell'ambito delle suddette zone omogene) e successiva nomina dei relativi commissari straordinari;
- dalla data di adozione dei decreti di nomina dei Commissari liquidatori:
  1) le risorse destinate alla copertura delle spese di personale, di gestione e dei compensi dei commissari delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane, confluiscono nell'apposito "Fondo regionale per le comunità montane e la comunità di arcipelago delle Isole Ponziane";
  2) sono abrogati i commi da 126 a 138bis dell'articolo 3 della l.r. 17/2016 e successive modifiche, relativi al precedente processo di trasformazione delle comunità montane in unioni di comuni montani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 447, con la quale, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della l.r. 4/2024:

- sono stati approvati i criteri e le modalità per la liquidazione delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane;
- è stato stabilito che, nelle more del completamento del processo di razionalizzazione, i commissari svolgano anche le attività necessarie al funzionamento degli enti e all'erogazione dei servizi, adottando i conseguenti atti di gestione con i poteri degli ordinari organi di indirizzo degli enti medesimi;

PRESO ATTO che, in attuazione della citata l.r. 4/2024, con decreti del Presidente della Regione sono stati nominati i commissari delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 marzo 2026, n. 130, che, al fine di assicurare la continuità del funzionamento delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane, ha finalizzato, tra l'altro, l'importo di euro 7.628.801,92 sul capitolo U0000R47907 dell'esercizio finanziario 2026 a sostegno delle spese di funzionamento, sostenute dalle comunità montane e dalla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane nell'anno 2025;

ATTESO che la succitata DGR n. 130/2026 ha altresì approvato i criteri e le modalità per l'accesso delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane alle risorse a sostegno delle spese di funzionamento da esse sostenute nel 2025, di cui all'Allegato A della medesima deliberazione;

DATO ATTO in particolare che l'Allegato A alla succitata DGR n. 130/2026 ha individuato le tipologie di spese di gestione e di personale ammissibili, stabilendo che:

- ai fini dell'accesso alle risorse regionali destinate alle spese di personale e di gestione, gli enti interessati presentino alla Regione, nei termini e secondo le modalità stabilite con determinazione della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, apposite domande, debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente e recanti la certificazione, da parte dei rispettivi responsabili finanziari, delle spese sostenute e della loro corrispondenza con le voci riportate nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- il riparto delle risorse avvenga attraverso la loro prioritaria e integrale assegnazione a copertura delle spese relative agli oneri sostenuti per il personale, mentre le eventuali risorse residue sono ripartite per le spese di gestione, entro i limiti della loro disponibilità e proporzionalmente all'ammontare delle spese certificate dagli enti, riconosciute a seguito di istruttoria da parte dei competenti uffici regionali;

VISTA la determinazione n. G04181 del 30 marzo 2026, la quale, in attuazione della DGR n. 130/2026, ha:

- stabilito che ai fini dell'accesso alle risorse regionali destinate alle spese di personale e di gestione, le comunità montane e la comunità di arcipelago delle Isole Ponziane, entro il 20 maggio 2026, debbano presentare apposita domanda, comprensiva della certificazione delle spese sostenute nell'anno 2025, che ne attesti la corrispondenza con le voci riportate nel consuntivo al 31 dicembre 2025;
- approvato lo schema di domanda per l'ammissione al riparto delle risorse in parola, nonché le schede per la rappresentazione delle spese di personale e di gestione sostenute dalle comunità montane e dalla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane nell'anno 2025;

VISTA la nota prot. n. 364018 del 3 aprile 2026, con la quale è stata trasmessa alle comunità montane e alla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane la determinazione n. G04181/2026 e la modulistica per la presentazione della domanda per l'accesso al riparto delle risorse regionali destinate alle spese di personale e di gestione da esse sostenute nell'anno 2025;

DATO ATTO che il termine stabilito dalla determinazione n. G04181/2026 è pervenuto a scadenza il 20 maggio 2026;

VISTE le domande per l'accesso al riparto delle risorse regionali destinate alle spese di personale e di gestione sostenute nell'anno 2025, presentate da parte delle comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane, acquisite al protocollo regionale e conservate agli atti della struttura competente;

ESPLETATA l'istruttoria sulla documentazione presentata dalle comunità montane e dalla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane per l'accesso al riparto delle risorse regionali finalizzate dalla DGR n. 130/2026, a sostegno delle spese di personale e di gestione da esse sostenute nell'anno 2025, come certificate dai rispettivi responsabili finanziari;

DATO ATTO che l'istruttoria effettuata sulla documentazione presentata dalle comunità montane e dalla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ha rilevato spese di personale sostenute nel corso dell'anno 2025, valutate ammissibili nella misura per ciascuna di esse di seguito elencata:

Comunità Montana	spese personale ammissibili
I - Alta Tuscia Laziale	€ 91.455,94
II - Monti Cimini	€ 196.183,10
III - Monti della Tolfa	€ 294,75
IV - della Sabina	€ 102.003,03
V - Montepiano Reatino	€ 439.276,11
VI - del Velino	€ 77.857,69
VII - del Salto Cicolano	€ 257.567,84
VIII - del Turano	€ 85.834,29
IX - Monti Sabini-Tiburtini	€ 172.907,68
X - dell'Aniene	€ 117.765,12
XI - Castelli Romani-Prenestini	€ 515.206,18
XII - Monti Ernici	€ 159.762,27
XIII - Monti Lepini	€ 148.310,84
XIV - Valle di Comino	€ 307.034,53
XV - Valle del Liri	€ 440.425,62
XVI - Monti Ausoni	€ 74.407,48
XVII - Monti Aurunci	€ 439.014,44
XVIII - Monti Lepini Area Romana	€ 58.670,78
XIX - L'Arco degli Aurunci	€ 257.882,88
XX - Monti Sabini	€ 84.907,73
XXI - Monti Lepini Ausoni e Valliva	€ 80.200,49
XXII - degli Aurunci ed Ausoni	€ 172.421,51
Comunità Arcipelago Isole Ponziane	€ 48.388,38
TOTALE	€ 4.327.778,68

CONSIDERATO, pertanto, che in ragione del totale delle spese di personale sostenute nel corso dell'anno 2025 dalle comunità montane e dalla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane, la quota residua delle risorse stanziate dalla DGR n. 130/2026, da destinare alle spese di gestione, ammonta a euro 3.301.023,24;

DATO ATTO che l'istruttoria effettuata sulla documentazione presentata dalle comunità montane e dalla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane ha evidenziato spese di gestione sostenute nel corso dell'anno 2025, da esse certificate e valutate ammissibili a seguito dell'istruttoria effettuata, per l'ammontare complessivo di euro 2.500.374,59, e che pertanto la quota residua delle risorse stanziate dalla DGR n. 130/2026 presenta consistenza sufficiente ad assicurare a tutti gli enti istanti risorse corrispondenti all'integralità delle spese di gestione ad essi riconosciute, nella misura per ciascuno di seguito elencata:

Comunità Montana	spese gestione ammissibili
I - Alta Tuscia Laziale	€ 97.278,52
II - Monti Cimini	€ 172.087,79

III - Monti della Tolfa	€ 16.715,20
IV - della Sabina	€ 70.350,36
V - Montepiano Reatino	€ 210.248,35
VI - del Velino	€ 106.583,09
VII - del Salto Cicolano	€ 145.814,80
VIII - del Turano	€ 99.839,13
IX - Monti Sabini-Tiburtini	€ 108.647,40
X - dell'Aniene	€ 323.146,56
XI - Castelli Romani-Prenestini	€ 236.179,70
XII - Monti Ernici	€ 87.087,51
XIII - Monti Lepini	€ 69.313,51
XIV - Valle di Comino	€ 104.305,76
XV - Valle del Liri	€ 153.626,48
XVI - Monti Ausoni	€ 29.950,69
XVII - Monti Aurunci	€ 187.845,00
XVIII - Monti Lepini Area Romana	€ 40.968,72
XIX - L'Arco degli Aurunci	€ 80.869,67
XX - Monti Sabini	€ 36.535,41
XXI - Monti Lepini Ausoni e Valliva	€ 60.708,46
XXII - degli Aurunci ed Ausoni	€ 56.195,10
Comunità Arcipelago Isole Ponziane	€ 6.077,38
TOTALE	€ 2.500.374,59

RITENUTO pertanto, di:

- assegnare alle comunità montane e alla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane le risorse stanziate dalla DGR n. 130/2026, per le spese di personale e di gestione da esse sostenute nell'anno 2025, per un ammontare complessivo di euro 6.828.153,27;
- procedere, a tal fine, al perfezionamento per euro 6.828.153,27 della prenotazione di impegno n. 9241/2026, assunta sul capitolo U0000R47907, missione 09, programma 07, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, dell'esercizio finanziario 2026, in favore delle sotto elencate comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane, delle somme a fianco di ciascuna di seguito riportate:

Comunità Montana	cod. cred.	quota personale	quota gestione	totale impegno
I - Alta Tuscia Laziale	380	€ 91.455,94	€ 97.278,52	€ 188.734,46
II - Monti Cimini	381	€ 196.183,10	€ 172.087,79	€ 368.270,89
III - Monti della Tolfa	382	€ 294,75	€ 16.715,20	€ 17.009,95
IV - della Sabina	383	€ 102.003,03	€ 70.350,36	€ 172.353,39
V - Montepiano Reatino	384	€ 439.276,11	€ 210.248,35	€ 649.524,46
VI - del Velino	385	€ 77.857,69	€ 106.583,09	€ 184.440,78
VII - del Salto Cicolano	386	€ 257.567,84	€ 145.814,80	€ 403.382,64
VIII - del Turano	387	€ 85.834,29	€ 99.839,13	€ 185.673,42
IX - Monti Sabini-Tiburtini	6326	€ 172.907,68	€ 108.647,40	€ 281.555,08
X - dell'Aniene	389	€ 117.765,12	€ 323.146,56	€ 440.911,68
XI - Castelli Romani-Prenestini	390	€ 515.206,18	€ 236.179,70	€ 751.385,88
XII - Monti Ernici	391	€ 159.762,27	€ 87.087,51	€ 246.849,78
XIII - Monti Lepini	392	€ 148.310,84	€ 69.313,51	€ 217.624,35
XIV - Valle di Comino	393	€ 307.034,53	€ 104.305,76	€ 411.340,29
XV - Valle del Liri	394	€ 440.425,62	€ 153.626,48	€ 594.052,10
XVI - Monti Ausoni	65877	€ 74.407,48	€ 29.950,69	€ 104.358,17

XVII - Monti Aurunci	2715	€ 439.014,44	€ 187.845,00	€ 626.859,44
XVIII - Monti Lepini Area Romana	65907	€ 58.670,78	€ 40.968,72	€ 99.639,50
XIX - L'Arco degli Aurunci	65911	€ 257.882,88	€ 80.869,67	€ 338.752,55
XX - Monti Sabini	65527	€ 84.907,73	€ 36.535,41	€ 121.443,14
XXI - Monti Lepini Ausoni e Valliva	65910	€ 80.200,49	€ 60.708,46	€ 140.908,95
XXII - degli Aurunci ed Ausoni	65876	€ 172.421,51	€ 56.195,10	€ 228.616,61
Comunità Arcipelago Isole Ponziane	79061	€ 48.388,38	€ 6.077,38	€ 54.465,76
TOTALE		€ 4.327.778,68	€ 2.500.374,59	€ 6.828.153,27

- rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione delle risorse impegnate con il presente atto;

DATO ATTO che le obbligazioni assunte con il presente atto giungeranno a scadenza secondo quanto previsto nel piano finanziario di attuazione della spesa, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate

1. di assegnare alle comunità montane e alla comunità di arcipelago delle Isole Ponziane le risorse stanziate dalla DGR n. 130/2026, per le spese di personale e di gestione da esse sostenute nell'anno 2025, per un ammontare complessivo di euro 6.828.153,27;
2. di perfezionare, a tal fine, per euro 6.828.153,27 la prenotazione di impegno n. 9241/2026, assunta sul capitolo U0000R47907, missione 09, programma 07, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, dell'esercizio finanziario 2026, in favore delle sotto elencate comunità montane e della comunità di arcipelago delle Isole Ponziane, delle somme a fianco di ciascuna di seguito riportate:

Comunità Montana	cod. cred.	quota personale	quota gestione	totale impegno
I - Alta Tuscia Laziale	380	€ 91.455,94	€ 97.278,52	€ 188.734,46
II - Monti Cimini	381	€ 196.183,10	€ 172.087,79	€ 368.270,89
III - Monti della Tolfa	382	€ 294,75	€ 16.715,20	€ 17.009,95
IV - della Sabina	383	€ 102.003,03	€ 70.350,36	€ 172.353,39
V - Montepiano Reatino	384	€ 439.276,11	€ 210.248,35	€ 649.524,46
VI - del Velino	385	€ 77.857,69	€ 106.583,09	€ 184.440,78
VII - del Salto Cicolano	386	€ 257.567,84	€ 145.814,80	€ 403.382,64
VIII - del Turano	387	€ 85.834,29	€ 99.839,13	€ 185.673,42
IX - Monti Sabini-Tiburtini	6326	€ 172.907,68	€ 108.647,40	€ 281.555,08
X - dell'Aniene	389	€ 117.765,12	€ 323.146,56	€ 440.911,68
XI - Castelli Romani-Prenestini	390	€ 515.206,18	€ 236.179,70	€ 751.385,88
XII - Monti Ernici	391	€ 159.762,27	€ 87.087,51	€ 246.849,78
XIII - Monti Lepini	392	€ 148.310,84	€ 69.313,51	€ 217.624,35
XIV - Valle di Comino	393	€ 307.034,53	€ 104.305,76	€ 411.340,29
XV - Valle del Liri	394	€ 440.425,62	€ 153.626,48	€ 594.052,10
XVI - Monti Ausoni	65877	€ 74.407,48	€ 29.950,69	€ 104.358,17
XVII - Monti Aurunci	2715	€ 439.014,44	€ 187.845,00	€ 626.859,44
XVIII - Monti Lepini Area Romana	65907	€ 58.670,78	€ 40.968,72	€ 99.639,50
XIX - L'Arco degli Aurunci	65911	€ 257.882,88	€ 80.869,67	€ 338.752,55
XX - Monti Sabini	65527	€ 84.907,73	€ 36.535,41	€ 121.443,14

XXI - Monti Lepini Ausoni e Valliva	65910	€ 80.200,49	€ 60.708,46	€ 140.908,95
XXII - degli Aurunci ed Ausoni	65876	€ 172.421,51	€ 56.195,10	€ 228.616,61
Comunità Arcipelago Isole Ponziane	79061	€ 48.388,38	€ 6.077,38	€ 54.465,76
TOTALE		€ 4.327.778,68	€ 2.500.374,59	€ 6.828.153,27

3. di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione delle risorse impegnate con il presente atto;

4. di dare atto che le obbligazioni assunte con il presente atto giungeranno a scadenza secondo quanto indicato nel piano finanziario di attuazione della spesa, redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 25 maggio 2026, n. G07102

Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e ricostruzione pubblica" dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio.

OGGETTO: Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e ricostruzione pubblica" dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*)*, modificata, da ultimo, dalla Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

PRESO ATTO che l'Area "Pianificazione e ricostruzione pubblica" dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio, è priva di titolare;

VISTO l'avviso interno di ricerca di professionalità per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Pianificazione e ricostruzione pubblica" dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio, rivolto ai dirigenti iscritti al ruolo della Giunta regionale del Lazio, pubblicato sull'Intranet regionale in data 8 maggio 2026, con scadenza 15 maggio 2026;

DATO ATTO che è scaduto il termine di presentazione delle candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area suindicata;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'allegato "H" del suddetto regolamento, il Responsabile del Ruolo provvede all'inoltro delle candidature alla Commissione, appositamente costituita con atto di organizzazione del responsabile stesso, alla scadenza del termine di presentazione delle candidature;

PRESO ATTO, altresì, che la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area indicata in oggetto è composta dal Direttore generale, dal Responsabile del Ruolo e dal Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 14 aprile 2023 n. 103, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale al dott. Alessandro Ridolfi;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 febbraio 2026 n. V00001 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Giancarlo CIPRIANO;

RITENUTO, pertanto, di costituire la Commissione indicata in oggetto, così come composta:

- dott. Alessandro RIDOLFI – Direttore generale;
- dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
- dott. Giancarlo CIPRIANO – Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio - terzo componente della Commissione medesima;
-

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- la dott.ssa Maria Tiziana DI GIOVANNI – funzionario regionale;

ATTESO che la Commissione procederà ad espletare le attività previste nel citato allegato "H" al R.R. n. 1/2002;

RITENUTO che la partecipazione alla Commissione dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di costituire la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Pianificazione e ricostruzione pubblica" dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio, così come composta:

- dott. Alessandro RIDOLFI – Direttore generale;
- dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
- dott. Giancarlo CIPRIANO – Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Lazio - terzo componente della Commissione medesima;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- la dott.ssa Maria Tiziana DI GIOVANNI – funzionario regionale;

- di stabilire che la partecipazione alla Commissione esaminatrice dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

Il presente atto è notificato agli interessati ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Responsabile del Ruolo
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 25 maggio 2026, n. G07103

Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile" della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112".

OGGETTO: Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile" della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale), modificata, da ultimo, dalla Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

PRESO ATTO che l'Area "Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile" della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112", è priva di titolare;

VISTO l'avviso esterno di ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile" della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del R.R. n. 1/2002, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul BUR n. 36 del 5 maggio 2026, con scadenza 15 maggio 2026;

DATO ATTO che è scaduto il termine di presentazione delle candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area suindicata;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'allegato "H", del suddetto regolamento, il Responsabile del Ruolo provvede all'inoltro delle candidature alla Commissione, appositamente costituita con atto di organizzazione del responsabile stesso, alla scadenza del termine di presentazione delle candidature;

PRESO ATTO, altresì, che la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area indicata in oggetto è composta dal Direttore generale, dal Responsabile del ruolo e dal Direttore della Direzione regionale interessata;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 14 aprile 2023 n. 103, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale al dott. Alessandro Ridolfi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 26 febbraio 2024, n. 96, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" al dott. Massimo La Pietra;

RITENUTO, pertanto, di costituire la Commissione indicata in oggetto, così come composta:

- dott. Alessandro RIDOLFI – Direttore Generale;
- dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
- dott. Massimo LA PIETRA – Direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" - Direttore della Direzione regionale interessata;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- la dott.ssa Maria Tiziana DI GIOVANNI – funzionario regionale;

ATTESO che la Commissione procederà ad espletare le attività previste nel citato allegato "H" al R.R. n.1/2002;

RITENUTO che la partecipazione alla Commissione dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

– di costituire la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Emergenze e Sala Operativa di Protezione Civile" della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112", così come composta:

    - dott. Alessandro RIDOLFI – Direttore Generale;
    - dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
    - dott. Massimo LA PIETRA – Direttore della Direzione regionale "Emergenza, Protezione Civile e NUE 112" - Direttore della Direzione regionale interessata;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- la dott.ssa Maria Tiziana DI GIOVANNI – funzionario regionale;

– di stabilire che la partecipazione alla Commissione esaminatrice dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

Il presente atto è notificato agli interessati ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Responsabile del Ruolo
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 27 maggio 2026, n. G07247

Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Patrimonio e tecnologie" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria".

OGGETTO: Costituzione commissione ai sensi dell'Allegato "H" del R.R. n. 1/2002. Incarico di dirigente dell'Area "Patrimonio e tecnologie" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale), modificata, da ultimo, dalla legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ora denominata, ai sensi del Regolamento Regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

PRESO ATTO che l'Area "Patrimonio e tecnologie" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" è priva di titolare;

VISTO l'avviso esterno di ricerca di professionalità per l'affidamento dell'incarico di dirigente dell'Area "Patrimonio e tecnologie" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" a soggetto esterno all'amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 162 del R.R. n. 1/2002, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio e sul BUR n. 37 del 7 maggio 2026, con scadenza 18 maggio 2026;

DATO ATTO che è scaduto il termine di presentazione delle candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area suindicata;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'allegato "H", del suddetto regolamento, il Responsabile del Ruolo provvede all'inoltro delle candidature alla Commissione, appositamente costituita con atto di organizzazione del Responsabile stesso, alla scadenza del termine di presentazione delle candidature;

PRESO ATTO, altresì, che la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area indicata in oggetto è composta dal Direttore generale, dal Responsabile del Ruolo e dal Direttore della Direzione regionale interessata;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 14 aprile 2023 n. 103, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione generale al dott. Alessandro Ridolfi;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 maggio 2023, n. 234, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" al dott. Andrea Urbani;

RITENUTO, pertanto, di costituire la Commissione indicata in oggetto, così come composta:

- ✓ dott. Alessandro RIDOLFI – Direttore Generale;
- ✓ dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
- ✓ dott. Andrea URBANI – Direttore della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" - Direttore della Direzione regionale interessata;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- ✓ la dott.ssa Maria Tiziana DI GIOVANNI – funzionario regionale;

ATTESO che la Commissione procederà ad espletare le attività previste nel citato allegato "H" al R.R. n.1/2002;

RITENUTO che la partecipazione alla Commissione dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

DISPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di costituire la Commissione per la valutazione dei requisiti e delle caratteristiche delle candidature per il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Patrimonio e tecnologie" della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria", così come composta:

- ✓ dott. Alessandro RIDOLFI – Direttore Generale;
- ✓ dott. Luigi Ferdinando NAZZARO - Responsabile del Ruolo;
- ✓ dott. Andrea URBANI – Direttore della Direzione regionale "Salute e integrazione sociosanitaria" - Direttore della Direzione regionale interessata;

e di nominare quale segretaria della Commissione medesima:

- ✓ la dott.ssa Maria Tiziana DI GIOVANNI – funzionario regionale;

- di stabilire che la partecipazione alla Commissione esaminatrice dei dirigenti e funzionari della Regione Lazio è a titolo gratuito;

Il presente atto è notificato agli interessati ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Responsabile del Ruolo
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 28 maggio 2026, n. G07307

Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Autorizzazioni paesaggistiche e pareri endoprocedimentali per accertamenti di conformità della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare" all'arch. Bonaventura PIANESE.

OGGETTO: Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Autorizzazioni paesaggistiche e pareri endoprocedimentali per accertamenti di conformità" della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare" all'arch. Bonaventura PIANESE.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE, ENTI LOCALI E SICUREZZA

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modifiche (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale 28 giugno 2013, n. 4 (Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del regolamento regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

CONSIDERATO che con Atto di Organizzazione n. G01778 del 21.02.2024, modificato con Atto di Organizzazione n. G07217 del 26.05.2026, si è provveduto ad una riorganizzazione delle strutture organizzative di base e delle funzioni della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare";

PREMESSO CHE:

- con Determinazione Dirigenziale n. G09770 del 28 luglio 2025, pubblicata sul BUR n. 61 del 29 luglio 2025, è stato pubblicato l'avviso di selezione di personale dirigenziale mediante mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n. 165/2001, propedeutica all'espletamento della procedura di reclutamento mediante concorso, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di complessivi n. 4 posti di personale dirigenziale tecnico - architetto - vacanti nell'organico dirigenziale della Giunta Regionale del Lazio;

- con Determinazione Dirigenziale n. G17330 del 17 dicembre 2025, pubblicata sul BUR n. 104 del 18 dicembre 2025 è stata approvata la graduatoria finale della selezione per mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. n.165/2001, propedeutica all'espletamento della procedura di reclutamento mediante concorso, per la copertura, attraverso passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, di complessivi n. 4 posti di personale dirigenziale tecnico - architetto - vacanti nell'organico dirigenziale della Giunta Regionale del Lazio – ed è stato nominato vincitore e inquadrato nel ruolo del personale con qualifica dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, l'arch. Bonaventura PIANESE;

- l'arch. Bonaventura PIANESE ha sottoscritto il contratto di inquadramento nel Ruolo dirigenziale della Giunta regionale del Lazio con decorrenza 1° giugno 2026;

VISTI la lettera D, punto n. 18, all. "H" al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e il *curriculum vitae* dell'arch. Bonaventura PIANESE;

VISTA la nota prot. n. 485990 dell'8 maggio 2026, con la quale è stato trasmesso il CV dell'arch. Bonaventura PIANESE al Direttore della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare" e nella quale è stato richiesto di valutare la corrispondenza tra i requisiti richiesti per la copertura di strutture dirigenziali vacanti presso la Direzione e quelli posseduti dallo stesso;

VISTA la nota prot. n. 553705 del 27 maggio 2026 con la quale il Direttore della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare" comunica "*di aver individuato nell' arch. Pianese figura idonea a ricoprire il ruolo di Dirigente dell'Area "Autorizzazioni paesaggistiche e pareri endoprocedimentali per accertamenti di conformità";*

ACQUISITO l'assenso del dirigente arch. Bonaventura PIANESE;

RITENUTO che, nella fattispecie in esame, occorre procedere al conferimento dell'incarico con urgenza;

ATTESO che, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, sono state attivate le procedure per la verifica della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa dall'arch. Bonaventura PIANESE;

DATO ATTO che l'accertamento di una causa di inconferibilità determina *ipso iure* la declaratoria di nullità del provvedimento di conferimento all'incarico e la risoluzione del contratto accessivo;

VISTA la Determinazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT) n. F00017 del 21/11/2025, concernente: "*Approvazione del documento "Manuale sul pantouflage - art. 53, comma 16 ter, D. Lgs n. 165/2001", con la quale si dispone di "inserire in tutti i contratti relativi agli incarichi dirigenziali la clausola che prevede l'impegno del dirigente al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001 e pertanto, ove negli ultimi tre anni di servizio eserciti poteri autoritativi o negoziali, è fatto divieto allo stesso, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato ed autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri*;";

RITENUTO, per quanto sopra, di conferire all'arch. Bonaventura PIANESE l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazioni paesaggistiche e pareri endoprocedimentali per accertamenti di conformità" della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare" a decorrere dal 1° giugno 2026 e per la durata di tre anni;

DISPONE

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di conferire l'incarico di dirigente dell'Area "Autorizzazioni paesaggistiche e pareri endoprocedimentali per accertamenti di conformità" della Direzione regionale "Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare" all'arch. Bonaventura PIANESE, con decorrenza dal 1° giugno 2026 e per la durata di tre anni e, comunque, non oltre la data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;

- di dare atto, altresì, che il trattamento economico sarà definito con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro secondo quanto previsto dagli accordi in materia, dalla contrattazione decentrata aziendale e dalle specifiche disposizioni del CCNL dell'Area Funzioni Locali vigente nel tempo – e dal C.C.D.I. della Regione Lazio vigente nel tempo.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 maggio 2026, n. G07309

Approvazione "AVVISO Pubblico per la concessione di contributi ai sensi dell'art.5 LR 30 dicembre 2024 n.22 "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale" dedicato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Legge n.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997 e alle Comunità Montane del Lazio, per le iniziative da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 01 settembre 2026 e il 07 gennaio 2027"

OGGETTO: Approvazione “AVVISO PUBBLICO per la concessione di contributi ai sensi dell’art. 5 L.R. 30 dicembre 2024 n.22 "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale ” dedicato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Legge n.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997 e alle Comunità Montane del Lazio, per le iniziative da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 01 settembre 2026 e il 07 gennaio 2027”

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI e PATRIMONIO NATURALE

Su proposta del Dirigente dell’Area Programmazione, Monitoraggio e Controllo investimenti locali e POC;
VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
VISTO lo statuto dell’11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;
VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
VISTO il Regolamento regionale 06 settembre 2002, n. 1, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n.478 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale”;
VISTO l’Atto di Organizzazione 10 luglio 2025, n.G08906 con il quale è stato definito, con decorrenza 10 luglio 2025, l’assetto organizzativo della Direzione Regionale "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale";
VISTO l’Atto di Organizzazione della Direzione Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza n. G04968 del 29/04/2024 che conferisce alla dott.ssa Giuliana Aquilani l'incarico di Dirigente dell’Area Programmazione, Monitoraggio e Controllo investimenti locali e POC, a decorrere dal 01 maggio 2024;
VISTO il contratto di novazione relativo all’incarico alla dott.ssa Giuliana Aquilani di Dirigente dell’Area Programmazione, Monitoraggio e Controllo investimenti locali e POC, a decorrere dal 01 luglio 2025;
VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42” e successive modifiche;
VISTA la L.R. 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
VISTO il regolamento regionale 09 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;
VISTO l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2025, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025 n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della L.R. 12 agosto 2020, n. 11”;
VISTA la Delibera di Consiglio Regionale 21 marzo 2023, n.77 recante “Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del "Documento Strategico di Programmazione- (DSP) 2023-2028";
VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 31 luglio 2025, n.9, con la quale è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – anni 2026-2028;
VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 18 dicembre 2025, n.13, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026 - anni 2026-2028;
VISTI gli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dalla Legge 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013;
VISTO il Regolamento regionale 17 luglio 2018, n. 19 “Regolamento su criteri e modalità per la concessione di contributi finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale” e s.m.i., in particolare l’art. 6 “Procedura per l’erogazione di contributi per attività con pianificazione annuale (Avvisi Pubblici)”;
VISTO il D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175, recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, così come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 (“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175”);
VISTO lo Statuto della Società LAZIOCrea spa., approvato con Deliberazione della Giunta regionale n.251 del 29/5/2018, che prevede espressamente che i rapporti tra la Regione Lazio e la Società siano regolati “dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo stesso Statuto e da uno o più contratti di servizio, da stipulare sulla base dei criteri e dei contenuti predefiniti con Deliberazione della Giunta Regionale , in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di in house”;
VISTA la D.G.R. del 17 ottobre 2022 n. 875 avente per oggetto: “Revoca Deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 23 febbraio 2016. Nuova “Direttiva in ordine alle attività di indirizzo e controllo sulle società controllate dalla Regione, anche ai fini dell’esercizio del controllo analogo sulle società in house”;
VISTO il Contratto Quadro di Servizi tra Regione Lazio e LAZIOCrea spa per il periodo 2022/2026 - Reg. Cron. n. 25960 del 11/01/2022, il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 952 del 16 dicembre 2021;

PREMESSO che

- con L.R. di stabilità n.22 del 30/12/2024, pubblicata sul BURL n.105 del 31/12/2024, Art. 5 (Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale) al fine di consentire la gestione unitaria e integrata delle iniziative che promuovono e valorizzano il territorio regionale , aumentano l’attrattività del patrimonio locale e rafforzano l’identità e la competitività territoriale, favorendo, in armonia con gli articoli 7, 8 e 9 dello Statuto, lo sviluppo sociale, culturale, turistico ed economico della Regione, è stato istituito il “Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale ”.
- lo stesso articolo dispone che i contributi erogati dal già menzionato Fondo, sono concessi a seguito di Avvisi Pubblici, secondo i criteri e le modalità definiti con apposita deliberazione della Giunta regionale, in conformità a quanto previsto nel regolamento regionale 17 luglio 2018, n. 19

(Regolamento su criteri e modalità per la concessione di contributi finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione delle iniziative di interesse regionale);

PRESO ATTO

- che con DGR 1244 del 11/12/2025 , al fine di dare attuazione alla L.R. 30 dicembre 2024, n. 22, si è provveduto all' approvazione della Programmazione delle attività relative all'annualità 2026, prevedendo tra l'altro un Avviso Pubblico per la concessione di contributi dedicato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Legge n.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997 e alle Comunità Montane del Lazio , per le iniziative da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 01 settembre 2026 e il 07 gennaio 2027 da pubblicarsi entro maggio 2026;
- che con la stessa Deliberazione:
  - sono stati definiti, ai sensi dell'art 5 comma 2 della L.R. n°22/24, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi mediante l'espletamento del suddetto Avviso Pubblico riportati nell'ALL. 1 della stessa Deliberazione;
  - sono state destinate, all'Avviso pubblico in narrativa, risorse finanziarie pari ad euro 350.000,00 disponibili, sul capitolo di spesa U0000C11948, esercizio finanziario 2026, di cui alla missione 01, programma 03, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02;
  - è stato previsto che ulteriori risorse potranno essere destinate al presente Avviso, qualora stanziate nel Bilancio regionale 2026/2028 per il "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale di cui alla L.R. 30/12/2024 n.22, Art. 5";
  - è stato disposto di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 5 della L.R. di stabilità n.22 del 30/12/2024, di ricorrere al supporto della società in house LAZIOCrea spa, per l'espletamento delle attività connesse e strumentali alla concessione dei suddetti contributi, fermo restando che la gestione delle risorse a valere sul "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale ", in termini di programmazione, verifica e liquidazione delle stesse, resta in capo alla Regione, nel rispetto della vigente normativa in materia;

CONSIDERATO opportuno avvalersi, pertanto, del supporto della società in house LAZIOCrea spa per le attività tecnico/amministrative di seguito specificate:

1) Predisposizione della piattaforma informatica per la raccolta delle domande di partecipazione dello specifico Avviso;
2) Apertura di una casella di posta elettronica dedicata all'assistenza ai richiedenti;
3) Gestione della predetta casella di posta elettronica e assistenza ai richiedenti nella fase di raccolta delle Domande di Partecipazione;
4) Raccolta e trasmissione, nel periodo di recepimento delle domande di partecipazione, dei quesiti pervenuti alla casella di cui al punto 2) per consentire alla Direzione Regionale di elaborare le FAQ da pubblicare sul canale istituzionale individuato di Regione Lazio;
5) Svolgimento dell'istruttoria formale sulle domande di partecipazione pervenute ai fini della ammissibilità alla selezione;
6) Espletamento dei soccorsi istruttori, sulla base delle indicazioni richieste e pervenute dalla Direzione Regionale;

7) Gestione dei soccorsi istruttori e archiviazione delle integrazioni documentali di cui al p.to precedente;

8) creazione di un DB organizzato in formato Excel funzionale ai lavori della Commissione di Valutazione;

9) trasmissione dell'esito finale dell'istruttoria alla Direzione Regionale (Domande di Partecipazione, Progetti e DB Excel) per la successiva approvazione e trasmissione alla Commissione di Valutazione;

10) Gestione del rapporto con i Beneficiari attraverso il canale della posta elettronica ordinaria appositamente dedicata all'Assistenza;

11) Trasmissione della documentazione utile a Regione Lazio per la predisposizione degli atti di concessione, di liquidazione (acconti, saldi, uniche soluzioni), di revoca del contributo, ecc.;

12) Recepimento e raccolta delle rendicontazioni da parte dei beneficiari;

13) Svolgimento della verifica amministrativo contabile delle rendicontazioni pervenute;

14) Verifica sulla spesa rendicontata, sulla sua ammissibilità e sulla corretta esecuzione delle attività progettuali. Costante aggiornamento e comunicazione degli esiti delle verifiche, alla Direzione Regionale;

15) Archiviazione dei documenti, sia in formato cartaceo che digitale, fino al momento della chiusura dell'Avviso cui seguirà la formale trasmissione a Regione Lazio di tutta la documentazione ricevuta e prodotta nelle attività di supporto tecnico alla gestione degli Avvisi;

DATO ATTO che resta ferma la competenza della Regione Lazio all'adozione di ogni provvedimento avente rilevanza esterna, ivi inclusi ammissioni, esclusioni, approvazione della graduatoria, concessione, liquidazione, revoca e recupero delle somme";

CONSIDERATO

- Che con Deliberazione di Giunta Regionale n.158 del 19/03/2026 sono state destinate al presente Avviso, ulteriori risorse per un importo di € 2.150.000,00, disponibili sul capitolo di spesa U0000C11948, esercizio finanziario 2026, di cui alla missione 01, programma 03, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02 ;
- Che pertanto, come previsto dalla DGR 1244 del 11/12/2025, si può procedere a destinare alla presente Avviso , le risorse fino alla concorrenza di € 2.500.000,00;

VISTO l'allegato "AVVISO PUBBLICO per la concessione di contributi ai sensi dell'art.5 L.R. 30 dicembre 2024 n.22 "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale" dedicato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Legge n.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997 e alle Comunità Montane del Lazio, per le iniziative da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 01 settembre 2026 e il 07 gennaio 2027" e i relativi allegati, parti integranti del presente atto, che prevede l'apertura per la presentazione delle istanze dalle ore 12:00 del 03 giugno 2026 alle ore 12:00 del 15 giugno 2026;

RITENUTO necessario dare attuazione alla DGR n. 1244 del 11/12/2025 e pertanto:

- approvare l'"AVVISO PUBBLICO per la concessione di contributi ai sensi dell'art.5 L.R. 30 dicembre 2024 n.22 "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del

territorio regionale ” dedicato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Leggen.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997 e alle Comunità Montane del Lazio, per le iniziative da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 01 settembre 2026 e il 07 gennaio 2027” e i relativi allegati;

- avvalersi della società in house LAZIOCrea per le Attività Tecnico Amministrative sopra elencate;

RITENUTO di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, in assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, dalla Legge 190/2012 e dall’art. 6, comma 1, del R.R. n. 19/2018 sul BUR della Regione Lazio, nella Sezione “Amministrazione Trasparente” e nella pagina dedicata del sito web istituzionale della Regione;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l’” AVVISO PUBBLICO per la concessione di contributi ai sensi dell’art.5 L.R. 30 dicembre 2024 n.22 "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale ” dedicato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Legge n.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997 e alle Comunità Montane del Lazio, per le iniziative da realizzarsi nel territorio della Regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 01 settembre 2026 e il 07 gennaio 2027” e i relativi allegati, unito alla presente determinazione come parte integrante, per un totale di €2.500.00,00;
2. di determinare che il suddetto AVVISO PUBBLICO preveda l’apertura per la presentazione delle istanze dalle ore 12:00 del 03 giugno 2026 alle ore 12:00 del 15 giugno 2026;
3. di avvalersi di LAZIOCrea spa per le attività tecnico-amministrative descritte in premessa;
4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, in assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013, dalla Legge 190/2012 e dall’art. 6, comma 1, del R.R. n. 19/2018 sul BUR della Regione Lazio, nella Sezione “Amministrazione Trasparente” e nella pagina dedicata del sito web istituzionale della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Dott. Paolo Alfarone

ALLEGATO A
AVVISO PUBBLICO

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AL *BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, PARCHI E FORESTE*

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Area Programmazione, Monitoraggio e Controllo Investimenti Locali e POC- GR 7605

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi ai sensi dell'art.5 LR 30 dicembre 2024 n.22 "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale" dedicato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Legge n.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997 e alle Comunità Montane,
per le iniziative da realizzarsi nel territorio della regione Lazio
nel periodo intercorrente tra il 01 settembre 2026 e il 07 gennaio 2027

ALLEGATO A
AVVISO PUBBLICO

INDICE

Art. 1 – Oggetto e finalità

Art. 2 – Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità delle domande

Art. 3 – Dotazione finanziaria e limiti del finanziamento

Art. 4 – Termini e modalità di presentazione della domanda

Art. 5 – Istruttoria ai fini dell'ammissibilità

Art. 6 – Commissione di valutazione, criteri di assegnazione dei punteggi, graduatoria

Art. 7- Erogazione del finanziamento, obblighi del beneficiario, variazioni e rendicontazione

Art. 8 - Spese ammissibili e non ammissibili

Art. 9 – Decadenza, revoca e rinuncia del finanziamento

Art. 10 – Informazioni ai sensi della Legge 241/90 e sul trattamento dei dati personali

Art. 11 – Clausola di salvaguardia

Art. 12 – Controversie e Foro competente

Art. 13 – Norme di rinvio

Allegato 1– Domanda di Partecipazione (generata a sistema)

Allegato 2 – Progetto

Allegato A – Modello "Comunicazione dell'Avvio delle attività "
Allegato B – Modello "Richiesta autorizzazione/comunicazione variazione progetto "
Allegato C – Modello "Relazione finale di progetto "
Allegato D – Modello "File di rendicontazione"

Appendice 1- PRIVACY

ALLEGATO A
AVVISO PUBBLICO

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. La Regione Lazio intende dare attuazione all'art 5 della LR 30 dicembre 2024, n. 22 e, quindi, sostenere per l'anno 2026 la programmazione e la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del territorio regionale, che aumentino l'attrattività del patrimonio locale e rafforzino l'identità e la competitività territoriale, favorendo, in armonia con gli articoli 7, 8 e 9 dello Statuto, lo sviluppo sociale, culturale, turistico ed economico della Regione, proposte dai possibili beneficiari, come individuati a norma del Regolamento Regionale 17 luglio 2018, n. 19.

2. La Regione Lazio, per il fine di cui al comma 1, con DGR n. 1244 del 11/12/2025, pubblicata sul BURL n. 103 del 16/12/2025, ha individuato i criteri e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento e ha destinato a tale AVVISO un importo complessivo di euro 2.500.000,00 di cui € 350.000,00 con la stessa DGR n. 1244 del 11/12/2025 e € 2.150.000,00 con DGR n.158 del 19/03/2026 a valere sul Capitolo di Bilancio Regionale U0000C11948.

3. Con il presente AVVISO pubblico, approvato con Determinazione Dirigenziale adottata dalla Direzione "*Programmazione economica, Fondi Europei e Patrimonio Naturale*" della Regione Lazio di cui il medesimo costituisce parte integrante e sostanziale, in attuazione alla suddetta DGR n. 1244 del 11/12/2025, la Regione Lazio intende concedere finanziamenti per le seguenti finalità:

- Il contributo è previsto per iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del territorio regionale, che aumentino l'attrattività del patrimonio locale e rafforzino l'identità e la competitività territoriale, favorendo, in armonia con gli articoli 7, 8 e 9 dello Statuto regionale, lo sviluppo sociale, culturale, turistico ed economico della Regione in linea con gli obiettivi di governo specificati nel DSP 2023-2028 (Delibera di Consiglio Regionale 21 marzo 2023 n.77) e nel DEFR 2025-2027 (DCR 11 novembre 2024 n.10 come aggiornato dalla DCR n.9 del 31/07/2025 "DEFR 2026-2028").

Art. 2 – Soggetti destinatari e requisiti di ammissibilità delle domande

1. La domanda può essere presentata **esclusivamente** dai seguenti soggetti:

- Comuni del Lazio;

- Municipi del Comune di Roma;

- Enti gestori delle riserve e dei parchi regionali della Regione Lazio, di cui alla Legge n. 394/1991 recante "*Legge quadro sulle aree protette*" ed alla Legge Regionale n. 29/1997 recante "*Norme in materia di aree naturali protette regionali*";
- Comunità Montane del Lazio.

2. Nei confronti dei richiedenti non devono inoltre sussistere situazioni ostative, ai sensi delle leggi statali e regionali vigenti, alla concessione di benefici pubblici.

3. I contributi di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altre forme di finanziamento e/o contributo erogati dalla Regione Lazio e/o da Enti dipendenti; pertanto, sono esclusi dal contributo i soggetti già beneficiari, per la medesima iniziativa, di contributi a valere su specifiche leggi regionali, concessi dalla Regione Lazio attraverso le altre Direzioni o Enti dipendenti.

4. Fatto salvo quanto oltre specificato, per la dimostrazione del possesso dei suddetti requisiti il richiedente, sotto la propria responsabilità, potrà, come meglio specificato nel prosieguo, avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

5. La Regione Lazio, attraverso il supporto amministrativo della soc. LAZIOCrea SpA, procederà ad idonei controlli ex-post, anche a campione delle dichiarazioni sostitutive ricevute, al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese e la sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso, attraverso l'acquisizione di tutti i dati necessari a comprovare quanto dichiarato.

6. La Regione Lazio, anche attraverso il supporto amministrativo della soc. LAZIOCrea SpA, si riserva la facoltà di effettuare a campione i controlli e monitoraggi anche in sede di esecuzione delle attività progettuali al fine di verificarne il corretto svolgimento.

7. In caso di mancato riscontro alla richiesta di comprova inviata dalla Regione Lazio (o LAZIOCrea SpA) nell'ambito del procedimento di controllo, con i termini e i modi che saranno indicati, è prevista la decadenza dal contributo. Parimenti sarà disposta la decadenza qualora, all'esito del predetto controllo, venga accertata la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in sede di domanda di partecipazione. Fermo restando quanto sopra, il richiedente il beneficio in caso di false attestazioni o dichiarazioni mendaci è altresì soggetto alle conseguenze penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre che al divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 (due) anni decorrenti dall'adozione dell'atto di decadenza. Qualora venga accertata la non veridicità successivamente all'assegnazione del contributo, sarà disposta la revoca del contributo assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate (anche mediante riscossione coattiva ovvero attraverso lo strumento della compensazione), maggiorate degli eventuali interessi e relative spese di recupero, fatte salve le sanzioni di legge.

8. Ai fini dell'ammissione dell'istanza di finanziamento, le iniziative oggetto della richiesta devono obbligatoriamente possedere i seguenti requisiti, **pena la non ammissibilità della domanda**:

   - essere realizzati nel territorio della Regione Lazio;
   - essere programmate e realizzate esclusivamente nel periodo indicato dall'Avviso Pubblico e nello specifico **tra il 01 settembre 2026 e il 07 gennaio 2027**;
   - essere conformi alle specifiche indicazioni di presentazione e di svolgimento, previste nel presente Avviso Pubblico;

- ogni partecipante potrà presentare **una sola richiesta di finanziamento per una sola e unica iniziativa da svolgersi nel periodo sopra indicato**~~;~~

Art. 3 – Dotazione finanziaria e limiti del finanziamento

1. Le risorse stanziate per il presente Avviso Pubblico, sono pari ad €2.500.000,00 a valere sul Capitolo di Bilancio Regionale U0000C11948.
2. Ulteriori risorse potranno essere destinate al presente avviso, qualora stanziate nel Bilancio regionale 2026/2028 per il "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale di cui alla LR 30/12/2024 n.22, Art. 5".
3. Il contributo concedibile non potrà superare il costo complessivo dell'iniziativa e, comunque, nel limite massimo di:

   - euro 30.000,00 per i comuni con una popolazione superiore a 15.000 abitanti, per gli Enti Parco, per i Municipi del Comune di Roma e per le Comunità Montane;

   - euro 20.000,00 per i comuni con una popolazione pari o inferiore a 15.000 abitanti;

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2, comma 2 della Legge Regionale n. 9/2020 la popolazione dei Comuni è individuata sulla base dei dati risultanti dall'ultimo censimento generale, riportati dalla pubblicazione ufficiale dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) del 2025

4. Qualora l'importo del progetto presentato fosse superiore al finanziamento regionale massimo concedibile, la differenza sarà a totale carico del soggetto beneficiario, fermo restando, in sede di rendicontazione, la dimostrazione della completa realizzazione del progetto, così come presentato.
5. L'importo massimo erogabile a titolo di acconto è stabilito nel limite del 50% dell'importo finanziato.

Art. 4– Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Per la presentazione delle istanze verrà utilizzata la piattaforma messa a disposizione da LAZIOCrea SpA.
2. La domanda dovrà essere presentata a cura del legale rappresentante esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma informatica disponibile al seguente link: https://webapp.regione.lazio.it/fondocomuni/

   come meglio descritto nel Manuale d'uso dell'applicativo scaricabile dal predetto link.
3. **La domanda deve essere inviata, con le modalità di seguito descritte, pena l'esclusione a partire dalle ore 12:00 del 03 giugno 2026 ed entro e non oltre le ore 12:00 del 15 giugno 2026.**

4. Per accedere alla predetta piattaforma informatica e presentare la domanda è necessaria l'autenticazione del legale rappresentante del Comune, Municipio, Ente Parco o Comunità Montana, tramite il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID), Carta nazionale dei servizi (CNS), Carta d'identità elettronica (CIE), di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82. La domanda e le relative dichiarazioni devono essere firmate dal Legale Rappresentante o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, è necessario allegare alla domanda copia conforme all'originale della procura da cui risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti.
5. La domanda si considera inoltrata al termine della compilazione e del caricamento degli allegati e del relativo INVIO della DOMANDA stessa cui segue il ricevimento dell'e-mail di notifica di avvenuta protocollazione.
6. Dopo aver inviato la domanda NON sarà più possibile modificare la domanda presentata, ferma restando, come di seguito precisato, la possibilità di inoltrare una nuova domanda; pertanto, si invita a prestare la massima attenzione nella compilazione della stessa ed alla verifica della corretta selezione dei file che si allegano.
7. Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle domande, è possibile inviare una nuova domanda che all'atto dell'invio sostituirà a tutti gli effetti quella precedentemente inviata.
8. Non saranno prese in considerazione domande inviate fuori termine e/o con modalità differenti da quanto previsto nel presente articolo.
9. La presentazione della domanda mediante il già menzionato sistema è a totale ed esclusivo rischio del richiedente, il quale si assume qualsiasi responsabilità in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di LAZIOCrea SpA ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza. In ogni caso, l'Amministrazione Regionale e LAZIOCrea SpA non rispondono di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsiasi natura e causa o comunque imputabili a fatto di terzi.
10. Ai fini del corretto invio della domanda di partecipazione è necessario caricare sulla predetta piattaforma informatica i seguenti documenti:

    ALLEGATO 1- **domanda di partecipazione** generata dalla piattaforma informatica dedicata al termine del caricamento dei dati richiesti dalla procedura guidata (vedi Manuale d'Uso); la domanda deve essere compilata a sistema e, dopo aver verificato la correttezza dei dati inseriti, sottoscritta con firma digitale o con firma autografa dal proponente. In quest'ultimo caso la domanda dovrà essere compilata a sistema e successivamente stampata, sottoscritta e scansionata ai fini del caricamento sulla piattaforma.

La domanda compilata e scaricata dalla piattaforma, in particolare, contiene una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46, 47, 76 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale il proponente, sotto la propria responsabilità e con l'espressa precisazione della consapevolezza delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti, attesta la sussistenza dei requisiti previsti dall'Avviso e in particolare:

a) Per i Comuni anche l'indicazione del numero degli abitanti individuata sulla base dei dati risultanti dall'ultimo censimento, riportati dalla pubblicazione ufficiale dell'istituto nazionale di statistica (ISTAT) del 2025;

b) l'impegno ad indicare espressamente su eventuali materiali di comunicazione relativi agli eventi che si svolgeranno dopo la pubblicazione della graduatoria dei beneficiari, la seguente dicitura "*Con il contributo della Regione Lazio*" e ad inserire il logo della Regione Lazio (scaricabile dal sito https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva);

c) la dichiarazione avente ad oggetto una delle seguenti circostanze, come note al momento di presentazione della domanda:

- di aver partecipato, per una medesima iniziativa, ad una procedura indetta da altra Direzione Regionale e/o dagli Enti dipendenti, che sia ancora in itinere
- non aver ottenuto per la medesima iniziativa un finanziamento e/o contributo in esito ad una procedura attuata dalle Direzioni Regionali e/o dagli Enti dipendenti (sono da includere in questa fattispecie anche i soggetti che non hanno partecipato con la medesima iniziativa ad una procedura attuata dalle Direzioni Regionali e/o dagli Enti dipendenti).

d) l'impegno ad acquisire il CUP qualora risultanti assegnatari del finanziamento

e) la presa visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

La domanda comprensiva della suddetta dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46, 47, 76 del D.P.R. n. 445/2000, è elemento essenziale per la partecipazione**, pena esclusione**. L'eventuale suo mancato caricamento non potrà essere oggetto di soccorso istruttorio.

ALLEGATO 2 - **Progetto** (da redigere esclusivamente sulla base del modello messo a disposizione) composto da:

a) **una relazione illustrativa dell'iniziativa,** che specifichi il "**titolo dell'Iniziativa ", il programma di massima, il luogo, l'indicazione del periodo e della durata di svolgimento dell'iniziativa, nel rispetto della tempistica di cui all'art. 2;**

Il contenuto dell'elaborato non potrà superare la lunghezza indicata nelle diverse sezioni del modello messo a disposizione.

Il contenuto delle pagine, oltre la lunghezza indicata, non sarà oggetto di valutazione da parte della commissione, né sarà oggetto di valutazione il contenuto erroneamente riportato in sezioni non coerenti;

b) **un piano finanziario dettagliato** delle attività e dei costi dell'iniziativa, con indicazione dei costi ammissibili ai sensi dell'art. 8 e dell'importo del contributo richiesto. Si precisa che, in caso di incoerenza tra i dati inseriti a sistema e quelli inseriti nel piano finanziario, si terrà conto solo di quanto indicato in piattaforma.

Il progetto è elemento essenziale per la partecipazione, **pena esclusione**. L'eventuale suo mancato caricamento non potrà essere oggetto di soccorso istruttorio.

Per l'assistenza tecnico-informatica relativa a problematiche nella compilazione delle domande è possibile inviare una e-mail al seguente indirizzo: bandofondocomuni2026@laziocrea.it;

11. Per le richieste di chiarimenti sul contenuto dell'Avviso è possibile inviare una e-mail al predetto indirizzo entro il 11 giugno 2026.
12. Si precisa che non saranno prese in considerazione e-mail inviate ad altro indirizzo.
13. Le comunicazioni di carattere generale relative al presente Avviso nonché le risposte alle domande più frequenti saranno pubblicate sotto forma di FAQ sul sito della Regione Lazio alla pagina dedicata:

    https://www.regione.lazio.it/fondo-promozione-valorizzazione-territorio-regionale

    Il punto di contatto telefonico dedicato per il presente Avviso è il NUR 06-99.500
14. Con la presentazione della domanda viene eletto come domicilio digitale, ai fini dell'eventuale soccorso procedimentale, l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) indicato nella piattaforma. È onere del partecipante verificare periodicamente, durante tutto il perìodo di espletamento della procedura, il contenuto della predetta casella di posta. Il presente Avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili sul sito di Regione Lazio pagina: https://www.regione.lazio.it/fondo-promozione-valorizzazione-territorio-regionale

15. Sul medesimo sito e sul BURL della Regione Lazio, saranno, inoltre, comunicate, con efficacia di notifica a tutti gli effetti di legge per tutti i partecipanti, eventuali rettifiche, modifiche, integrazioni all'Avviso nonché la determina di approvazione della graduatoria. È onere di ogni partecipante procedere alla periodica e costante consultazione dei suddetti siti.

Art. 5 – Istruttoria ai fini dell'ammissibilità

1. La Regione Lazio, per il tramite di LAZIOCrea SpA, effettuerà la verifica formale relativa alla completezza e adeguatezza della documentazione presentata.
2. È applicabile l'istituto del soccorso procedimentale per sanare eventuali irregolarità amministrative della domanda. La regolarizzazione della domanda sarà richiesta dalla Regione Lazio, per il tramite di LAZIOCrea SpA, con l'invio di una comunicazione tramite posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo eletto come domicilio in sede di domanda di contributo caricato sulla piattaforma. Il riscontro alla richiesta di regolarizzazione deve essere effettuato a cura ed oneri del richiedente entro e non oltre 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal ricevimento della relativa richiesta.
3. Qualora nel predetto termine il richiedente non provveda a regolarizzare la domanda, la stessa sarà ritenuta inammissibile. Non potranno essere regolarizzate attraverso soccorso istruttorio i casi di inammissibilità di cui al successivo comma 4.
4. Non potranno essere regolarizzate attraverso soccorso istruttorio e, pertanto, saranno considerate inammissibili le domande che, a seguito dell'istruttoria formale, risultino:
    - pervenute con modalità e termini diversi da quelli indicati nell'art. 4;
    - con periodo di svolgimento delle iniziative diverso da quanto previsto all'art. 2 del presente Avviso.
5. Le domande di contributo considerate inammissibili, a seguito dell'istruttoria formale di Regione Lazio, per il tramite di LAZIOCrea SpA, (incluso l'eventuale soccorso procedimentale), saranno escluse, con provvedimento della Direzione Regionale competente.
6. La Regione Lazio, anche per il tramite di LAZIOCrea SpA, prima della formale adozione del provvedimento di esclusione, comunicherà tempestivamente all'interessato ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n.241/1990, i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni naturali dal ricevimento della comunicazione, l'interessato stesso avrà il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.
7. Saranno considerate inammissibili le istanze che, a seguito dell'istruttoria formale, risultino pervenute con modalità e termini diversi da quelli indicati nel precedente art. 4.
8. Le richieste di finanziamento considerate non ammissibili, a seguito dell'istruttoria formale (incluso l'eventuale soccorso procedimentale), saranno escluse.

9. L'elenco delle domande ammissibili, che avranno superato la fase dell'istruttoria (incluso l'eventuale soccorso procedimentale), saranno inviate alla Commissione di valutazione.

Art. 6 -Commissione di valutazione, criteri di assegnazione dei punteggi, graduatoria

1. La Commissione di valutazione sarà nominata, con atto del Direttore Regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale"*, dopo la scadenza di presentazione delle domande e sarà composta da tre componenti, designati dalla Regione Lazio tra il proprio personale dipendente rispettivamente con qualifica di dirigente (Presidente) e di funzionari di (i due componenti); svolge funzioni di segretario un dipendente regionale.
2. La Commissione provvederà alla valutazione dei progetti, attribuendo il punteggio (fino a 100 punti) relativo ai seguenti elementi:

	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
i	aspetti relativi all'attrattività economica, partecipativa e di sviluppo dell'iniziativa rispetto al contesto regionale;	da 0 a 30
ii	coerenza dell'intervento rispetto agli obiettivi di promozione e valorizzazione del territorio regionale, con particolare attenzione agli obiettivi del DSP 2023-2028 (Delibera di Consiglio Regionale 21 marzo 2023 n.77) e del DEFR 2025-2027 (DCR 11 novembre 2024 n.10 come aggiornato dalla DCR n.9 del 31/07/2025"DEFR 2026-2028");	Da 0 a 25
iii	elementi di rafforzamento dell'identità propria del territorio, che contribuiscono a mantenere vive le tradizioni locali e a farle conoscere alle nuove generazioni e ai visitatori;	Da 0 a 20
iv	elementi che contribuiscono allo sviluppo sociale, culturale, turistico ed economico della Regione;	da 0 a 15
v	aspetti dell'iniziativa mirati al miglioramento dell'accessibilità, dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale.	da 0 a 10

3. Il punteggio relativo al singolo elemento di valutazione sarà assegnato dalla Commissione nel seguente modo:
    - ogni componente potrà attribuire il punteggio relativo al singolo criterio fino al valore massimo previsto nella tabella soprariportata;
    - la media aritmetica delle valutazioni dei singoli componenti determinerà il punteggio del relativo criterio valutazione;

- la somma dei punteggi espressi per singolo criterio di valutazione, costituirà la valutazione finale del beneficiario.

esempio

CANDIDATO 1						
	CRITERIO i PUNTEGGIO da da 0 a 30	CRITERIO ii PUNTEGGIO da 0 a 25	CRITERIO iii PUNTEGGIO da 0 a 20	CRITERIO iv PUNTEGGIO da 0 a 15	CRITERIO v PUNTEGGIO da 0 a 10	**PUNTEGGIO TOTALE**
COMMISSARIO 1	30	25	20	14	8	
COMMISSARIO 2	25	21	19	13	8	
COMMISSARIO 3	20	14	15	12	8	
SOMMA	75	60	54	39	24	
MEDIA	75/3	60/3	54/3	39/3	24/3	
PUNTEGGIO	25	20	18	13	8	**84**

4. Saranno considerati non idonei i progetti che otterranno la valutazione finale inferiore a 60.
5. La Commissione, all'esito delle valutazioni effettuate, predisporrà la graduatoria dei progetti, distinti in:

   − progetti IDONEI: progetti che hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito suddivisi in:

   − ✓ **progetti idonei e finanziabili**: i progetti che hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione e sono finanziabili in virtù del punteggio di merito raggiunto rispetto alle risorse finanziarie disponibili;

   − ✓ **progetti idonei ma non finanziabili**: i progetti che hanno ottenuto almeno 60 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione ma non possono essere finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

   - progetti NON IDONEI: progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 60 punti nella valutazione di merito;
   - progetti NON VALUTABILI: non conformi alle tipologie progettuali oggetto del presente avviso

6. Nel caso in cui si dovesse verificare la parità di punteggio, si procederà al sorteggio.
7. Nel caso che, per l'ultimo intervento finanziabile, non sia disponibile l'intero importo del contributo richiesto, lo stesso sarà rimodulato secondo la disponibilità residua ed il beneficiario potrà accettare o rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa. In caso di accettazione, l'iniziativa dovrà essere realizzata conformemente al progetto presentato.

8. Con determinazione della Direzione Regionale "DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE", verrà approvata la suddetta graduatoria che verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale della Regione Lazio.
9. La pubblicazione del provvedimento di cui al punto precedente avrà valore di notifica nei confronti di tutti i soggetti partecipanti.

Art. 7– Erogazione del finanziamento, obblighi del beneficiario, variazioni e rendicontazione

1. A decorrere dalla notifica di concessione del finanziamento, secondo le modalità ed i termini di cui al precedente art. 6:
   a. eventuali quesiti inerenti alla gestione dei progetti o alle richieste di chiarimenti dovranno essere inviati alla casella di posta: bandofondocomuni2026@laziocrea.it;
   b. Il canale indicato è finalizzato esclusivamente alla raccolta dei quesiti, al fine di garantire trasparenza e parità di trattamento tra i beneficiari. Le risposte saranno pubblicate periodicamente sul sito istituzionale nella sezione dedicata alle FAQ; non è previsto riscontro individuale ai singoli quesiti.
   c. Saranno prese in considerazione esclusivamente le richieste pertinenti e coerenti con le disposizioni dell'avviso. Non verranno forniti riscontri, neppure in forma cumulativa, a quesiti manifestamente irrilevanti o già chiariti nella documentazione disponibile.
   d. le comunicazioni ufficiali relative alla "Comunicazione dell'Avvio delle attività", "Richiesta autorizzazione variazione progetto", "Relazione finale di progetto", "File di rendicontazione" dovranno essere inviate via pec alla casella di posta: investimentilocaliepoc@pec.regione.lazio.it;

2. Il finanziamento in favore del beneficiario sarà erogato, come di seguito riportato:
   a. anticipo del 50% del finanziamento all'atto della concessione ossia della pubblicazione della Determina di approvazione della graduatoria subordinato alla trasmissione della comunicazione di "avvio attività" con espressa indicazione del CUP acquisito al seguente indirizzo di posta certificata: investimentilocaliepoc@pec.regione.lazio.it;

   b. erogazione del saldo della spesa effettivamente sostenuta, a seguito dei controlli sulla rendicontazione finale prodotta dal beneficiario.

   c. Il finanziamento sarà erogato sul conto corrente indicato in piattaforma in sede di domanda, intestato all'Ente beneficiario; qualunque variazione di tale informazione

dovrà essere oggetto di comunicazione specifica a firma del legale rappresentante dell'Ente.

3. Il Beneficiario sarà tenuto alla trasmissione della "Comunicazione dell'Avvio delle attività" (utilizzando il modello allegato A) dell'iniziativa finanziata, entro 15 giorni prima della data di inizio, **pena la revoca dal finanziamento**. Nel caso in cui, la notifica del finanziamento regionale dovesse avvenire in una data che non consenta il rispetto del suddetto termine, la "Comunicazione dell'Avvio delle Attività" (anche se l'iniziativa, quindi, abbia già avuto inizio) dovrà avvenire entro i 15 giorni dalla notifica del finanziamento con indicazione della data di avvio, anche se precedente, **pena la revoca dal finanziamento**.
4. Il Beneficiario non potrà procedere, durante l'esecuzione dell'iniziativa finanziata, ad alcuna variazione rilevante.
5. Nel caso in cui, per ragioni indipendenti dalla volontà o responsabilità del beneficiario, si rendesse necessario apportare delle modifiche di rilievo, le stesse andranno preventivamente comunicate (utilizzando il modello Allegato B) ed autorizzate dagli uffici regionali competenti.
6. Le modifiche non di rilievo che riguardino: variazioni della sola data o location di un evento, variazioni del Piano Finanziario nel limite del 20% di rimodulazione tra le voci economiche, dovranno essere SOLO comunicate e non saranno soggette ad autorizzazione.
7. Le suddette variazioni, pena revoca del finanziamento, non potranno in nessun caso snaturare e/o incidere sugli elementi oggetto di valutazione della iniziativa da parte della Commissione.
8. Il beneficiario del contributo si obbliga a realizzare l'iniziativa conformemente a quanto previsto nel progetto ammesso a contributo.
9. Il beneficiario si obbliga a predisporre ed attuare tutte le misure per assicurare la sicurezza delle persone e delle cose comunque interessate all'iniziativa svolta e ad assumersi ogni responsabilità ed oneri nei confronti di Regione Lazio o di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti e/o azioni utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti coinvolti nell'attuazione del progetto
10. Tutti gli atti di informazione delle iniziative ammesse a finanziamento, quali manifesti e cartellonistica, pubblicità sonore o multimediali, dovranno riportare la fonte finanziaria della Regione Lazio (anche inserendo il Logo ufficiale della REGIONE LAZIO (scaricabile dal sito https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva) , il beneficiario non deve effettuare modifiche al logo della Regione Lazio che dunque deve essere utilizzato nella sua interezza, non deve contenere scritte aggiuntive oltre a quelle già previste, non deve essere pubblicato utilizzando colori diversi da quelli originali. Il logo deve essere distante da altri, a meno che non si tratti di loghi istituzionali, e la sua dimensione deve garantirne la leggibilità e rispettare i criteri di rilevanza della Regione Lazio rispetto agli altri enti eventualmente presenti nei materiali. In caso di materiali in bianco e nero, il logo verrà stampato in bianco e nero, senza interventi grafici per modificarne i colori; le campagne di comunicazione e pubblicitarie, la diffusione e affissione delle stesse dovranno essere realizzate in conformità alle norme vigenti in materia di esposizione della pubblicità e pubbliche affissioni.

11. Gli interventi finanziati dovranno essere svolti nel periodo indicato nell'avviso, pena la decadenza dal beneficio e la restituzione delle somme erogate a titolo di acconto.
12. La Regione si riserva la facoltà di svolgere controlli, anche in loco ed in itinere, tesi ad accertare la conformità della realizzazione delle iniziative finanziate.
13. Il Beneficiario dovrà procedere alla trasmissione della rendicontazione del Progetto, **entro e non oltre i 60 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per l'esecuzione dello stesso, pena la revoca del finanziamento,** utilizzando la seguente casella di posta certificata: investimentilocaliepoc@pec.regione.lazio.it
14. La rendicontazione dovrà contenere:
    - **apposita dichiarazione**, resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, attestante la regolare esecuzione e chiusura del progetto, con l'indicazione delle eventuali economie maturate rispetto al contributo concesso sottoscritta dal legale rappresentante (secondo il modello Allegato C);
    - **una relazione finale**, resa ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 riguardante la realizzazione dell'intervento conformemente al progetto presentato in sede di istanza e che evidenzi l'effettiva attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, i benefici riscontrati sulla realtà territoriale interessata e la dimostrazione dell'avvenuta apposizione sul materiale divulgativo della dicitura "Con il contributo della regione Lazio" e l'inserimento del Logo della Regione Lazio sottoscritta dal legale rappresentante (secondo il modello Allegato C);
    - **la documentazione** necessaria a dimostrare la spesa sostenuta.
    - **un prospetto Excel** riassuntivo delle spese sostenute da prodursi utilizzando il modello allegato (Allegato D).
15. Le spese rendicontate, comprovate da contratti o altro atto equivalente da fatture e documenti contabili di valore probatorio equivalente, devono essere supportati da pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dal Beneficiario. Non saranno ammessi pagamenti in contanti.
16. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 della Legge Regionale n. 9/2020 i Comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti ai fini dell'erogazione del contributo possono presentare in luogo della rendicontazione delle spese, di cui al precedente comma 14, una certificazione attestante l'ammontare totale delle spese sostenute e la loro coerenza con le finalità del contributo concesso, comprensiva del CUP.
17. Qualora, in sede di controllo, si accerti che la spesa sostenuta sia stata inferiore al finanziamento concesso, oppure che la documentazione sia inidonea a giustificare la rendicontazione presentata, il contributo inizialmente concesso sarà ridotto proporzionalmente, procedendo al recupero delle eventuali somme erogate in eccesso.

ALLEGATO A
AVVISO PUBBLICO

Art. 8 -Spese ammissibili e non ammissibili

1. Tutte le spese, per essere ammissibili a contributo e poi riconoscibili in sede di rendicontazione, devono:
    - essere espressamente e strettamente pertinenti al progetto e ad esso riferibili;
    - essere congrue, quindi ragionevoli rispetto ai prezzi di mercato ove applicabili;
    - corrispondere a specifici impegni contabili assunti per la realizzazione dell'iniziativa;
    - supportati dai correlati atti amministrativi di liquidazione e da pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dal Beneficiario;
    - . essere state impegnate prima del loro sostenimento;
    - riportare il CUP relativo all'intervento finanziato
    - essere pagate con mezzi di pagamento tracciabili (a titolo esemplificativo e non esaustivo: bonifico bancario, carta di credito, assegno circolare, etc.);
    - Non saranno ammessi pagamenti in contanti
2. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, sono ammesse le seguenti voci di costi:

a) Spese per il personale

a.1) costo del personale (sia dipendente che non dipendente) il cui impiego sia stato esclusivo per il periodo di realizzazione dell'evento e sia analiticamente rendicontabile; tale specifica rendicontazione dovrà essere attestata dal responsabile dell'ufficio competente;
Nelle spese per le retribuzioni e/o compensi sono compresi anche gli oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico del datore di lavoro previsti dalla legge. Il costo del personale dipendente viene computato in riferimento alla retribuzione che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL.
A titolo di esempio, la documentazione da produrre in sede di rendicontazione dovrà essere costituita da:

- Lettera di Incarico/contratto di prestazione professionale o occasionale contenente l'oggetto dell'incarico, la durata ed il compenso;
- Ordine di servizio o progetto obiettivo, riportanti lo specifico oggetto dell'iniziativa;
- Cedolini paga o documento attestante l'avvenuto pagamento delle competenze nette. Prospetto riepilogativo delle ore effettivamente svolte per lo svolgimento dell'iniziativa attestato dal responsabile dell'ufficio competente.

a.2) Spese di trasporto, vitto e alloggio, per personale interno, solo se corredati da idonea documentazione da cui risulti che tali spese sono state sostenute dal beneficiario del contributo per la realizzazione dell'iniziativa. Tali spese sono

ammissibili nei limiti di spesa della normativa prevista in materia per missioni del personale.

a.3) Compensi e spese di trasferimento e vitto ed alloggio per i soggetti esterni indicati nella descrizione dell'iniziativa progettuale; non è ammessa a rendicontazione alcuna spesa per soggetti diversi da quelli indicati nel programma; tali spese dovranno essere giustificate da specifici documenti (Incarichi, Lettere di incarico, contratti, convenzioni sottoscritti con i destinatari dei compensi in oggetto) e analiticamente rendicontati.

b) Fornitura di Beni e servizi.

Sono ammesse spese per forniture di beni e servizi le cui procedure per l'individuazione dei fornitori, abbiano rispettato la normativa di riferimento (D.Lgs 36/2023 e s.m.i, e siano direttamente riferibili alla realizzazione dell'iniziativa, siano servizi riconducibili alla durata dell'operazione.

c) Noleggio di beni.

Sono ammesse spese per locazione di beni mobili e di attrezzature le cui procedure per l'individuazione dei fornitori, abbiano rispettato la normativa di riferimento (D.Lgs 36/2023 e s.m.i, e siano direttamente riferibili alla realizzazione dell'iniziativa, siano servizi riconducibili alla durata dell'operazione.

I relativi contratti di locazione dovranno riportare l'inequivocabile identificazione dei beni forniti e l'utilizzo ad esclusiva destinazione della iniziativa oggetto di rendicontazione.

d) utenze, solo se derivanti da allacci provvisori effettuati esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa;

e) canoni di locazione non finanziari (leasing), solo se derivanti da contratti conclusi dal beneficiario del contributo esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa;

f) costo per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento;

g) I.V.A. sugli acquisti effettuati nell'ambito del progetto ammesso a contributo solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente.

3. **Non sono ammissibili** a contributo le spese:

a) giustificate da documentazione contabile non intestata, non riconducibile al beneficiario e/o al progetto;

b) recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo;

c) relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili;

d) relative all'acquisto di beni mobili, registrati e/o non registrati;

e) le spese di investimento ossia relative a quei beni durevoli che possono essere utilizzati anche successivamente, rispetto al periodo di svolgimento dell'iniziativa (es. apparecchiature tecniche ed informatiche, fotografiche, materiali edili, attrezzature diverse, arredamenti, ecc.);

f) spese in contanti.

Art. 9- Decadenza, revoca e rinuncia del finanziamento

1. Decade dal beneficio dell'intero finanziamento assegnato, il beneficiario che:
   a) non realizzi, in tutto o in parte, le attività previste nel progetto ammesso a finanziamento;
   b) abbia reso dichiarazioni mendaci o abbia violato disposizione normative o regolamentari vigenti in materia, ferme restando le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili del beneficiario;
   c) a seguito di esito negativo delle attività di controllo del complesso delle spese rendicontate.
   d) rientri in una delle casistiche previste nel presente avviso che determina espressamente la decadenza o revoca del finanziamento;
2. La Direzione competente dispone, con proprio atto, la revoca del finanziamento concesso:
   a) per mancata comunicazione di Avvio Attività nei termini previsti
   b) nel caso in cui non venga svolta l'iniziativa secondo l'istanza presentata ed il beneficiario non ne abbia comunicato le variazioni resesi necessarie;
   c) i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
   d) il beneficiario non fornisca la documentazione richiesta e/o non consenta i controlli;
   e) il beneficiario non rendiconti nei termini previsti;
   f) le dichiarazioni del beneficiario dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero.
3. Qualora il beneficiario non possa, per qualsiasi motivo, realizzare il progetto finanziato, dovrà produrre apposita "rinuncia" al finanziamento, con la restituzione dell'eventuale anticipo percepito.
4. In caso di Decadenza, Revoca o Rinuncia al finanziamento, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'eventuale acconto ricevuto gravato dagli interessi legali.
5. Si potrà provvedere, in tal caso, all'eventuale scorrimento della graduatoria nei limiti delle risorse resesi disponibili a seguito dei finanziamenti oggetto di Decadenze, Revoche e Rinunce.

Art. 10 – Informazioni ai sensi della Legge 241/90 e sul trattamento dei dati personali.

1. Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dal presente Avviso si intendono validamente effettuate all'indirizzo PEC del richiedente indicato nella Domanda. In caso di comunicazione via PEC senza successo, esse si intendono comunque valide nella misura in cui l'oggetto della comunicazione è pubblicato sul BUR Lazio.
2. *La Direzione Regionale competente ai fini dell'Avviso è la Direzione Regionale " "Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale"; l'area regionale competente è l'Area Programmazione, Monitoraggio e Controllo Investimenti Locali e POC- GR 76/05. Il* dirigente competente è la Dott.ssa Giuliana Aquilani; il responsabile del procedimento è il funzionario Arch. Michela Pucci.
3. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge n. 241/1990 e s.m.i. è esercitato mediante richiesta scritta motivata secondo le modalità reperibili al link:

   https://www.regione.lazio.it/urp/accesso-agli-atti
4. Relativamente alla Disciplina Privacy si rimanda al documento Appendice 1.

Art. 11– Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico prima della pubblicazione dell'atto di concessione del finanziamento, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per cause relative alla disponibilità finanziaria, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Lazio.

Art. 12 - Controversie e Foro competente

1. In caso di contestazioni in merito all'interpretazione del presente Avviso e/o degli accordi successivamente intervenuti nonché in merito all'esecuzione e alla cessazione per qualunque causa del rapporto, le Parti devono tentare una conciliazione per l'immediata soluzione delle controversie.
2. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra il partecipante e la Regione Lazio relativamente alla fase di erogazione dei finanziamenti concessi sarà demandata alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 13– Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente ivi previsto, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi ai sensi dell'art 5 della L.R. 30 dicembre 2024, n.22 "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale"

ALLEGATO 2

Progetto

PROPONENTE: _____

Titolo della Iniziativa: *(si può presentare istanza di finanziamento per una sola e unica iniziativa)

_____

_____

Luogo di svolgimento: _____

Data inizio: _____/_____/_____

Data fine: _____/_____/_____

ALLEGATO 2

Sezione 1

(massimo 2 pagine: il contenuto oltre la lunghezza indicata non sarà oggetto di valutazione)

- **Relazione Illustrativa del Progetto:**
  (Breve illustrazione del contenuto e dello svolgimento dell'Iniziativa)
  _____
  _____
  _____

- **Programma di massima**
  (indicazione del programma in cui si articola l'iniziativa con indicazione dei luoghi e data/e dell'evento/i)
  _____
  _____
  _____

Sezione 2

(il contenuto oltre la lunghezza indicata non sarà oggetto di valutazione)

i) aspetti relativi all' attrattività economica, partecipativa e di sviluppo dell'iniziativa rispetto al contesto regionale - (da 0 a 30 punti)

(riportare una sintetica valutazione fornendo evidenza degli aspetti dell'iniziativa proposta che valorizzino l'attrattività economica, partecipativa e di sviluppo del territorio- max 15 righe)

_____
_____
_____

ii) coerenza dell'intervento rispetto agli obiettivi di promozione e valorizzazione del territorio regionale, con particolare attenzione agli obiettivi del DSP 2023-2028 (Delibera di Consiglio Regionale 21 marzo 2023 n.77) e del DEFR 2025-2027 (DCR 11 novembre 2024 n.10 come aggiornato dalla DCR n.9 del 31/07/2025 "DEFR 2026-2028") - (da 0 a 25 punti)

(riportare una sintetica valutazione fornendo evidenza degli elementi di coerenza con obiettivi DSP e DEFR - max 15 righe)

_____
_____
_____

ALLEGATO 2

iii) elementi di rafforzamento dell'identità propria del territorio, che contribuiscono a mantenere vive le tradizioni locali e a farle conoscere alle nuove generazioni e ai visitatori - (da 0 a 20 punti)

(riportare una sintetica descrizione degli elementi di rafforzamento dell'identità del territorio previste nell'ambito della realizzazione dell'iniziativa max 15 righe.)

_____

_____

_____

iv) elementi che contribuiscono allo sviluppo sociale, culturale, turistico ed economico della Regione - (da 0 a 15 punti)

(riportare una sintetica descrizione degli elementi previste nell'ambito della realizzazioni dell'iniziativa - max 10 righe

_____

_____

_____

v) aspetti dell'iniziativa mirati al miglioramento dell'accessibilità, dell'inclusione sociale, della sostenibilità ambientale - (da 0 a 10 punti)

(completare solo le parti di interesse, che non dovranno superare la lunghezza massima di 10 righe)

Miglioramento all'accessibilità

_____

_____

Miglioramento dell'inclusione sociale

_____

_____

Miglioramento della sostenibilità ambientale

_____

_____

ALLEGATO 2

PIANO DEI COSTI PREVISTI (art. 8 dell'Avviso)

COSTI	Importo [Euro]
a.1) costo del personale (sia dipendente che non dipendente) il cui impiego sia stato esclusivo per il periodo di realizzazione dell'evento e sia analiticamente rendicontabile, tale specifica rendicontazione dovrà essere certificata dal responsabile dell'ufficio competente	
a.2) Spese di trasporto, vitto e alloggio, per il personale interno, solo se corredati da idonea documentazione da cui risulti che tali spese siano state sostenute dal beneficiario del contributo per la realizzazione dell'iniziativa. Tali spese sono ammissibili nei limiti di spesa della normativa contrattuale di riferimento.	
a.3) compensi e spese di trasferimento e vitto ed alloggio per i soggetti esterni indicati nella descrizione dell'iniziativa progettuale. Non è ammessa a rendicontazione alcuna spesa per i soggetti diversi da quelli indicati dal progetto o da successive variazioni autorizzate.. Tali spese dovranno essere corredate da idonea documentazione da cui risulti che siano state sostenute dal beneficiario del contributo per la realizzazione dell'iniziativa	
b) Fornitura di Beni e servizi. Sono ammesse spese per forniture di beni e servizi le cui procedure per l'individuazione dei fornitori abbiano rispettato la normative di riferimento (D.gls 36/2023 e s.m.i) e siano direttamente riferibili alla realizzazione dell'iniziativa, siano servizi riconducibili alla durata dell'operazione.	
c) Noleggio di beni . Sono ammesse spese per locazione di beni mobili e di attrezzature le cui procedure per l'individuazione dei fornitori abbiano rispettato la normative di riferimento (D.gls 36/2023 e s.m.i) I relativi contratti di locazione dovranno riportare l'inequivocabile identificazione dei beni forniti e l'utilizzo ad esclusiva destinazione della iniziativa oggetto di rendicontazione.	
d) utenze, solo se derivanti da allacci provvisori effettuati esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa;	
e) canoni di locazione non finanziari (leasing), solo se derivanti da contratti conclusi dal beneficiario del contributo esclusivamente per consentire lo svolgimento dell'iniziativa;	
f) costo per la pubblicizzazione e divulgazione dell'evento;	
g) I.V.A. sugli acquisti effettuati nell'ambito del progetto ammesso a contributo solo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente.	
h) Altri costi (specificare): …….	
TOTALE COSTO PROGETTO	
CONTRIBUTO RICHIESTO	

Luogo e data _____

Firma _____

REGIONE LAZIO

Denominazione Comune/Ente/Associazione e Logo

REGIONE LAZIO
Direzione Programmazione economica,Fondi Europei e Patrimonio Naturale

Area *Programmazione, monitaraggio e controllo Investimenti Locali e POC*

Prot. n° del

PEC
investimentilocaliepoc@pec.regione.lazio.it

ALLEGATO A - COMUNICAZIONE INIZIO ATTIVITA' PROGETTUALE

2° AVVISO COMUNI- 2026

Codice CUP _____

Tipo di finanziamento: *Fondo Regionale per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio*

Avviso DD del

Denominazione Progetto

P.IVA Codice Fiscale

Sede attività

Via C.A.P.

Città (RM)

Pec: Tel. E-mail:

Il sottoscritto nato a

il e residente in , Legale Rappresentante

dell' comunica che il giorno ,

inizierà l'intervento in oggetto, autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. ,

con data di fine prevista il giorno .

presso:

Il conto corrente che sarà utilizzato per le movimentazioni inerenti il progetto è il seguente:

Banca/Posta _____
Sede/Filiale/Agenzia _____
IBAN _____

Allega alla presente

1) Documento di identità*

* allegare solo in caso di firma autografa

Data

Timbro Ente

Firma del Rappresentante Legale *

REGIONE LAZIO

Denominazione Comune/Ente/Associazione e Logo

REGIONE LAZIO
Direzione Programmazione economica,Fondi Europei e

Area Programmazione, monitaraggio e controllo Investimenti Locali e POC

PEC
investimentilocaliepoc@pec.regione.lazio.it

Prot. n° del

ALLEGATO B

☐ **RICHIESTA AUTORIZZAZIONE VARIAZIONE PROGETTO**

☐ **COMUNICAZIONE VARIAZIONE PROGETTO**

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445
Non soggetta ad autenticazione - Esente bollo (D.P.R. 28/12/2000 n- 445 art. 37 punto 1)

2° AVVISO COMUNI- 2026

Soggetto beneficiario

Telefono Pec: E-mail:

Il sottoscritto Nome Cognome

C.F. nato a

il residente in Via C.A.P.

in qualità di Rappresentante legale del Comune/ Associazione

C.F. P. IVA

in relazione al progetto Codice CUP

Tipo di finanziamento: *Fondo Regionale per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio*

Avviso DD del

approvato e finanziato con D.D. n° del

Chiede di essere autorizzato ad apportare al progetto originario, la/e seguebnte/i variazione/i:

oppure

Comunica di apportare al progetto originario la/e seguente/i modifica/he:

DICHIARA

1- che le motivazioni per cui si rende necessario variare il progetto originale sono le seguenti:

2 che le variazioni richieste non snaturano il contenuto del progetto finanziato né vanno ad incidere sugli elementi oggetto di valutazione dell'iniziativa da parte della commissione in quanto:

Timbro Ente

Firma del Rappresentante Legale*

***Si allega copia fotostatica documento di riconoscimento in corso di validità(solo in caso di firma autografa)**

Allegato C

REGIONE LAZIO

RELAZIONE FINALE PROGETTO:

“ _____ ”

AVVISO “ ……	
DETERMINA DI AFFIDAMENTO:	
CUP	
Comune/ Municipio/Ente:	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	

Il sottoscritto nome_____ cognome_____ C.F_____ nato a_____il_____in qualità di Rappresentate Legale del _____ CF_____ P.IVA_____ in relazione al progetto denominato “ _____”

consapevole delle sanzioni penali richiamate dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazione mendace e di formazione o uso di atti falsi; ferma restando, a norma del disposto dell'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nel caso di dichiarazione non veritiera, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti e sotto la propria responsabilità,

Dichiara

1. Di aver realizzato l’intervento conformemente al progetto presentato in sede di istanza;

   oppure

   Di aver realizzato l’intervento conformemente al progetto presentato in sede di istanza e successiva comunicazione di variazione e/o autorizzazione ricevuta in data…… con nota ……. ad apportare le variazioni richieste;

2. Di aver raggiunto gli obiettivi prefissati attraverso le attività svolte come di seguito dettagliato:

OBBIETTIVI PREVISTI DAL PROGETTO	
ATTIVITA' SVOLTE	*(Descrivere di seguito le attività svolte che hanno consentito la realizzazione del progetto finanziato)*
OBBIETTIVI RAGGIUNTI	
BENEFICI RISCONTRATI SULLA REALTA' TERRITORIALE	

3. Di aver assolto all'obbligo di apposizione sul materiale divulgativo della dicitura " Con il concorso della Regione Lazio" e l'apposizione del Logo, come da documentazione allegata.
4. La regolare esecuzione e chiusura dell'iniziativa finanziata che si è tenuta dal giorno_____al giorno_____ ;
5. Che nella realizzazione delle attività, così come rendicontate, è maturata una economia rispetto al contributo concesso pari ad € _____
   Oppure
   Che nella realizzazione delle attività, così come rendicontate, non è maturata alcuna economia rispetto al contributo concesso.

Data **Firma del rappresentante legale***

***Si allega copia fotostatica documento di riconoscimento in corso di validità(solo in caso di firma autografa)**

ALLEGATO D

Rendicontazione

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI .....

Denominazione Beneficiario: | **Progetto:** | **Importo:**

Documentazione allegata	Costo del Personale non dipendente											
id	Nominativo	Tipo di incarico/ tipo di spesa (oggetto del contratto -attività svolta) ivi comprese Spese sostenute per Trasporto/vitto /alloggio	Delibera/determina (impegno/ liquidazione)*	Atto/contratto*	Periodo del contratto		Importo netto	Iva e oneri	Importo Totale	fattura/ ricevuta nr.. Del...*	Titolo/documentazione a dimostrazione pagamento(estratto c/c - assegno) *	note
All. 1												
All.2												
All...												
Totale voce												

	Costo del Personale dipendente											
	Nominativo	Ruolo/i mansione	Delibera/determina (impegno/ liquidazione)*	Data assunzione	Periodo dedicato al progetto (in giorni lavorativi e/o ore lavoro)	quota retribuzione da CCNL.....*	quota oneri contrib e TFR	spese trasporto/vitto /alloggio	Totale	cedolino/i*	Titolo/documentazione a dimostrazione pagamento(estratto c/c - assegno) *	note
All...												
Totale voce												

	Forniture di beni e servizi											
	Oggetto della fornitura	contratto/ ordine *	Delibera/determina (impegno/ liquidazione)*	durata			Importo netto IVA	IVA	Totale	fattura nr.. Del...*	Titolo/documentazione a dimostrazione pagamento(estratto c/c - assegno) *	note
Totale voce												

	Noleggio bei mobili e attrezzature											
	Oggetto della Locazione	Contratto*	Delibera/determina (impegno/ liquidazione)*	durata			Importo netto IVA	IVA	Totale	fattura nr.. Del...*	Titolo/documentazione a dimostrazione pagamento(estratto c/c - assegno) *	note
Totale voce												

	Utenze/ canoni di locazione											
	Oggetto della Locazione	Contratto*	Delibera/determina (impegno/ liquidazione)*	durata			Importo netto IVA	IVA	Totale	fattura nr.. Del...*	Titolo/documentazione a dimostrazione pagamento(estratto c/c - assegno) *	note
Totale voce												
	Costi di Pubblicizzazione e divulgazione evento											
	Oggetto della prestazione	Contratto*	Delibera/determina (impegno/ liquidazione)*	durata			Importo netto IVA	IVA	Totale	fattura nr.. Del...*	Titolo/documentazione a dimostrazione pagamento(estratto c/c - assegno) *	note
All. n												
Totale voce												
	Altro											
	Oggetto della prestazione	Contratto*	Delibera/determina (impegno/ liquidazione)*	durata			Importo netto IVA	IVA	Totale	fattura nr.. Del...*	Titolo/documentazione a dimostrazione pagamento(estratto c/c - assegno) *	note
All. n												
Totale voce												
Totale Rendicontato												

* Documentazione da allegare a rendiconto e numerare in accordo al nr "id" indicato nella prima colonna del prospetto

** In caso di firma autografa dovrà essere allegata copia di un documento d'identità

Luogo Data

Firma Legale Rappresentante **

REGIONE LAZIO

APPENDICE 1- INFORMATIVA PRIVACY

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Gentile cittadino/a, nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("GDPR/RGPD"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali relativi all' avviso Pubblico:

AVVISO PUBBLICO per la concessione di contributi ai sensi dell'art.5 LR 30 dicembre 2024 n.22 "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale" dedicato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Leggen.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997 e alle Comunità Montane, per le iniziative da realizzarsi nel territorio della regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 01° settembre 2026 e il 07 gennaio 2027.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.
Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.



TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO

il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:

- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500
- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it
- PEC: urp@pec.regione.lazio.it .



RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")

La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .



CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

Sono trattati dati comuni quali ad esempio: nome, cognome, codice fiscale come provenienti dallo SPID, TS-CNS, CIE per il presentatore della domanda con informativa specifica presente sulla pagina di accesso.

Saranno trattati anche i dati (comuni: nome, cognome, residenza, indirizzo mail, indirizzo mail PEC, telefono, estremi del documento di identità e copia del documento stesso) del legale rappresentante, o del soggetto delegato, del soggetto giuridico che presenta il progetto.

REGIONE LAZIO

APPENDICE 1- INFORMATIVA PRIVACY

La registrazione, attraverso i moduli web resi disponibili sul portale, è volontaria, e comporta la acquisizione di tutti i dati riportati nei campi compilati dall'utente.

Alla fine della selezione è prevista la pubblicazione dei progetti scelti per l'erogazione del finanziamento.

DATI DI NAVIGAZIONE

Cookie Policy

I Cookie registrati dal sistema sono esclusivamente tecnici per consentire la navigazione e la fruizione dei servizi offerti dall'applicazione.

Il conferimento dei dati personali è necessario per le finalità indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere ai servizi erogati dall'applicazione.

LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE



Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la *partecipazione all'avviso/bando*
La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la *partecipazione all'avviso/bando*

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

la base giuridica del trattamento dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi dell'art. 6. 1 lett. e) del "GDPR/RGPD" per l'esigenza di regione lazio di identificare i soggetti interessati a partecipare all' **AVVISO PUBBLICO per la concessione di contributi ai sensi dell'art.5 LR 30 dicembre 2024 n.22 "Fondo per le iniziative di promozione e valorizzazione del territorio regionale" dedicato ai Comuni del Lazio, ai Municipi del Comune di Roma, agli Enti Gestori delle riserve e dei parchi regionali di cui alla Leggen.394/1991 e alla Legge Regionale n.29/1997 e alle Comunità Montane, per le iniziative da realizzarsi nel territorio della regione Lazio nel periodo intercorrente tra il 01° settembre 2026 e il 07 gennaio 2027.**



Il tracciamento dell'accesso avviene nel rispetto di quanto previsto dall'art. 51 commi 2, 2 ter e 2 quater del CAD (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) per verificare la qualità del servizio effettuato - la sicurezza e la salvaguardia dei propri sistemi informativi e del sito - analisi statistica delle richieste e delle pagine visitate - gestione di eventuali contenziosi o controversie su prodotti e servizi ai sensi del "GDPR/RGPD", art. 6, comma 1, lett. c e lett. e). ulteriori basi giuridiche sono i regolamenti di utilizzo di SPID, CIE, TS-CNS previsti dai rispettivi riferimenti normativi. il trattamento è necessario per la corretta identificazione del soggetto che accede al servizio richiesto in modo da limitare gli accessi alle informazioni di pertinenza del ruolo ricoperto all'interno del servizio stesso.

REGIONE LAZIO

APPENDICE 1- INFORMATIVA PRIVACY



PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, i dati trattati sono conservati, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.



DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei sui dati personali sono:

- **Responsabili del trattamento:** *responsabile del procedimento :Arch Michela Pucci*
- LAZIOcrea s.p.a. quale società incaricata della gestione dell'Avviso e delle conseguenti attività istruttorie e di erogazione dei contributi ivi previsti.
- società affidatarie di attività di assistenza e manutenzione informatica della piattaforma hardware e software utilizzata per l'Avviso e/o affidatarie di attività di controllo (verificatori e auditor).

I suddetti soggetti esterni operano in qualità di Responsabili del trattamento ai sensi dell'art 28 GDPR. In particolare in osservanza del menzionato articolo 28, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati personali nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti/Responsabili.

- Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

Inoltre, in adempimento di specifici obblighi di legge o regolamento, i suoi dati personali potrebbero essere comunicati a Soggetti Pubblici (Enti Pubblici/PA) che li tratteranno in "completa autonomia" quali: ANAC, Autorità di controllo etc.

In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)

REGIONE LAZIO

APPENDICE 1- INFORMATIVA PRIVACY

	**TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI** Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR. In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimentodi-dati-all-estero).
	**DIRITTI DEGLI INTERESSATI** È possibile esercitare i diritti previsti dalla legislazione vigente: - diritto di accesso ai dati personali che La riguardano, (art. 15 RGPD); - diritto di rettifica dei Suoi dati personali, (art. 16 RGPD); - diritto alla cancellazione dei Suoi dati personali (art. 17 RGPD); - diritto di limitazione di trattamento dei Suoi dati personali (art. 18 RGPD); - diritto di opposizione al trattamento dei Suoi dati personali (art. 21 RGPD. Eventuali richieste avanzate per l'esercizio dei diritti degli interessati ai sensi degli art. 15-21 del RGPD possono essere rivolte: - via raccomandata A/R all'indirizzo: Regione Lazio via R. Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma. - via telefono allo: 06/51681 - via PEC scrivendo a protocollo@pec.regione.lazio.it o a urp@pec.regione.lazio.it oppure via modulo di contatto all'indirizzo https://scriviurpnur.regione.lazio.it/.
	**RECLAMI** È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Il Direttore
della Direzione Regionale _____
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal Titolare

[FIRMA DIGITALE]

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 maggio 2026, n. G07426

Programma straordinario regionale di investimenti pubblici, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 annualità 2026-2028. - Approvazione dell'"Avviso Pubblico per la presentazione da parte dei Comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi nelle macro-classi "Infrastrutture pubbliche e sociali" e "Viabilità e mobilità" in attuazione della DGR n. 310/2026".

OGGETTO: *Programma straordinario regionale di investimenti pubblici*, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 annualità 2026-2028. - Approvazione dell'"Avviso Pubblico per la presentazione da parte dei Comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi nelle macro-classi "*Infrastrutture pubbliche e sociali*" e "*Viabilità e mobilità*" in attuazione della DGR n. 310/2026".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE *PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE*
DI CONCERTO CON IL
DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE *LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE*

Su proposta del Dirigente dell'*Area Programmazione, monitoraggio e controllo investimenti locali e POC*

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo statuto dell'11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9, "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie*", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il Regolamento Regionale 28 dicembre 2023, n. 12, "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del R.R. n. 9/2023;

VISTO in particolare l'articolo 3 del Regolamento Regionale n. 9/2023 che modifica l'articolo 20, comma 1, del suddetto Regolamento Regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), con il quale, ai sensi dell'articolo 17, è istituita, tra le altre, la Direzione regionale *Programmazione economica, Centrale Acquisti, fondi europei, PNRR* (ora Direzione regionale *Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale")*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n.478 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n.477 con la quale è stato conferito all'ing. Luca Marta l'incarico di Direttore della Direzione regionale *Lavori pubblici e infrastrutture*;

VISTO l'Atto di Organizzazione 10 luglio 2025, n.G08906 con il quale è stato definito, con decorrenza 10 luglio 2025, l'assetto organizzativo della Direzione regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*";

VISTO l'Atto di Organizzazione della Direzione regionale *Personale, Enti Locali e Sicurezza* n. G04968 del 29/04/2024 che conferisce alla dott.ssa Giuliana Aquilani l'incarico di Dirigente dell'Area *Programmazione, monitoraggio e controllo investimenti locali e POC*, a decorrere dal 1° maggio 2024;

VISTO il contratto di novazione relativo all'incarico alla dott.ssa Giuliana Aquilani di Dirigente dell'Area Programmazione, monitoraggio e controllo investimenti locali e POC, a decorrere dal 1° luglio 2025;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42*" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della L.R. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della L.R. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la LR 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la LR 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025 n. 1349 concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 concernente: "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della LR 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTA la Delibera di Consiglio Regionale 21 marzo 2023, n.77 recante "*Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del "Documento Strategico di Programmazione- (DSP) 2023-2028*";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 31 luglio 2025, n.9, con la quale è stato approvato il *Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026 – anni 2026-2028*;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 18 dicembre 2025, n.13 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026 - anni 2026- 2028;

VISTI gli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dalla Legge 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013;

VISTI:

- la Legge Regionale 26 giugno 1980, n.88 recante "*Norme in materia di opere e lavori pubblici*", e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990, n.241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche;
- l'art.93, comma 1 della L.R. 7 giugno 1999, n.6 che prevede la predisposizione di appositi bandi per l'ammissione ai benefici ed alle provvidenze di cui alla legislazione regionale;
- il Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n.11, modificato dal Regolamento 29 gennaio 2021, n.2 concernente la "*Disciplina della rendicontazione della spesa, dell'istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, delle modalità e termini per l'invio della documentazione e dei criteri della sua conservazione, ai sensi del comma 1.2 dell'art. 6 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n.88*";
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 riguardante "*Codice dei Contratti pubblici, in attuazione dell'art. 1 della Legge 21.6.2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";
- il Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 riguardante "*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36*";

PREMESSO che:

- l'art.6 della legge regionale di stabilità 30 dicembre 2024, n.22 stabilisce misure destinate a supportare lo sviluppo e la crescita dei territori regionali, promuovendo investimenti pubblici in favore dei Comuni del Lazio;
- il citato articolo 6 prevede, a tal fine, un "*Programma straordinario regionale di investimenti pubblici*", da attuarsi attraverso la concessione di contributi a fondo perduto a favore dei Comuni del Lazio, per la realizzazione di interventi nel settore della viabilità e mobilità, delle infrastrutture pubbliche e sociali, della sostenibilità ambientale, nonché dell'innovazione tecnologica;
- il medesimo articolo dispone, al comma 2, lett. a), che "*entro il 30 giugno di ogni anno, con una o più deliberazioni della Giunta regionale, da adottarsi sentita la commissione consiliare competente, è approvato il programma annuale degli investimenti pubblici suddivisi in macro-classi settoriali e sono individuati i criteri e le modalità per l'ammissione ai finanziamenti, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 93 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, relativo alla disciplina delle modalità e dei termini di scadenza per l'ottenimento dei benefici e provvidenze di legge e successive modifiche, previa pubblicazione di apposito avviso pubblico*";

PRESO ATTO che, al fine di dare attuazione all'art.6 della LR n.22/2024, con DGR 7 maggio 2026, n.310:

- sono state finalizzate le risorse destinate al "*Programma straordinario regionale di investimenti pubblici*", per le annualità 2026-2028, per la realizzazione degli interventi della macro-classe settoriale "*viabilità e mobilità*" e della macro-classe settoriale "*infrastrutture pubbliche e sociali*";
- ai sensi dell'art.6, comma 4 della citata legge regionale, è stato destinato l'importo complessivo di € 27.150.583,64 a valere sul capitolo di spesa U0000C12627 "*FONDO PER IL PROGRAMMA STRAORDINARIO REGIONALE DI INVESTIMENTI PUBBLICI (L.R. N. 22/2024, ART. 6) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI*", PCF U.2.03.01.02.000, MISS/PRG U.18.01.000 – esercizi finanziari 2026-2028, suddividendo tale importo in misura pari al 50% tra le due macro-classi settoriali, come di seguito indicato:

ES. FINANZ.	Viabilità e mobilità	Infrastrutture pubbliche e sociali	IMPORTO TOTALE
2026	€ 1.433.645,91	€ 1.433.645,91	€ 2.867.291,82
2027	€ 4.383.645,91	€ 4.383.645,91	€ 8.767.291,82
2028	€ 7.758.000,00	€ 7.758.000,00	€ 15.516.000,00
TOTALE	**€ 13.575.291,82**	**€ 13.575.291,82**	**€ 27.150.583,64**

PRESO ATTO altresì che, con la sopracitata DGR n.310/2026, è stato stabilito:

- per evitare sovrapposizioni di risorse pubbliche e in coerenza con il principio di equità territoriale, che potranno concorrere all'accesso ai contributi di cui sopra tutti i Comuni del Lazio, ad esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma, in quanto già destinatari dei finanziamenti previsti dalla DGR n.996/2021 (obiettivo di Policy 5-OP5 del FESR Lazio 2021/27);
- di procedere, mediante la pubblicazione di un Bando Pubblico, alla selezione degli interventi e concessione dei contributi in conto capitale a favore dei Comuni del Lazio secondo i criteri e le modalità riportate nell'Allegato A – *Modalità di presentazione delle domande di contributo da parte dei Comuni del Lazio e criteri di selezione per la realizzazione di interventi nelle seguenti macro-classi settoriali: Infrastrutture pubbliche e sociali - Viabilità e mobilità*", parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
- che la Direzione regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale"* di concerto con la Direzione regionale "*Lavori pubblici e infrastrutture*" dovrà provvedere alla pubblicazione, entro il 30 giugno 2026, del suindicato Bando Pubblico;
- che la Direzione regionale *Lavori pubblici e infrastrutture* dovrà provvedere alla gestione amministrativa e contabile degli interventi finanziati;

VISTO l'allegato "Avviso Pubblico per la presentazione da parte dei Comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi nelle macro-classi "*Infrastrutture pubbliche e sociali*" e "*Viabilità e mobilità*"" predisposto in coerenza e conformità con i criteri e le modalità procedurali approvate con la citata Deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2026, n. 310;

RITENUTO necessario dare attuazione alla DGR n. 310/2026 e, pertanto:

- approvare l'"Avviso Pubblico per la presentazione da parte dei Comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi nelle macro-classi *"Infrastrutture pubbliche e sociali"* e *"Viabilità e mobilità*"" che costituisce, unitamente alle Appendici A, B e C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO, altresì:

- di nominare l'Arch. Manuela Morbegno, funzionario dell'Area *Programmazione, monitoraggio e controllo investimenti locali e POC*, quale Responsabile del procedimento del presente Avviso pubblico;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, in assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 e dalla Legge 190/2012, sul BUR della Regione Lazio, nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" e nella pagina dedicata del sito web istituzionale della Regione;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'"Avviso Pubblico per la presentazione da parte dei Comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi nelle macro-classi "*Infrastrutture pubbliche e sociali*" e "*Viabilità e mobilità*"" che costituisce, unitamente alle Appendici A, B e C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare l'Arch. Manuela Morbegno, funzionario dell'Area *Programmazione, monitoraggio e controllo investimenti locali e POC*, quale Responsabile del procedimento del presente Avviso pubblico;
3. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, in assolvimento degli obblighi di pubblicità previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013e dalla Legge 190/2012, sul BUR della Regione Lazio, nella Sezione "*Amministrazione Trasparente*" e nella pagina dedicata del sito web istituzionale della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione ovvero ricorso al Presidente della Repubblica nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione.

Il Direttore
Ing. *Luca Marta*

Il Direttore
Dott. *Paolo Alfarone*

REGIONE LAZIO

DIREZIONE REGIONALE *PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, FONDI EUROPEI E PATRIMONIO NATURALE*
AREA PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO INVESTIMENTI LOCALI E POC

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione da parte dei Comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi nelle macro-classi settoriali "*Infrastrutture pubbliche e sociali*" e "*Viabilità e mobilità*"
Annualità 2026/2028

Articolo 6 della L.R. 30 dicembre 2024, n. 22
Deliberazione di Giunta Regionale 07 maggio 2026, n. 310

INDICE

Articolo 1 – Finalità e oggetto dell'Avviso 3
Articolo 2 – Beneficiari 3
Articolo 3 – Dotazione finanziaria e limiti del finanziamento 3
Articolo 4 – Distribuzione territoriale delle risorse finanziarie 4
Articolo 5 – Tipologie di opere e di intervento ammesse e spese ammissibili 5
Articolo 6 – Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo 7
Articolo 7 – Modalità di selezione delle proposte di intervento 7
Articolo 8 – Criteri di non ricevibilità 8
Articolo 9 – Criteri di non ammissibilità 8
Articolo 10 – Criteri di assegnazione dei punteggi 9
Articolo 11 – Graduatoria 11
Articolo 12 – Modalità di concessione del contributo 11
Articolo 13 – Durata e termini di realizzazione 12
Articolo 14 – Modalità di erogazione delle rate del contributo 13
Articolo 15 – Revoca e restituzione del contributo 13
Articolo 16 – Informativa sul Trattamento dei dati personali 14
Articolo 17 – Attività di controllo da parte della Regione 15
Articolo 18 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali 15
Articolo 19 – Disposizioni finali 16
Appendice A – Istruzioni per la presentazione delle domande di contributo 17
Appendice B – Definizioni 24
Appendice C – Dati ISTAT Popolazione residente 26

Articolo 1 – Finalità e oggetto dell'Avviso

L'art. 6 della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22, stabilisce misure destinate a supportare lo sviluppo e la crescita dei territori regionali, promuovendo investimenti pubblici in favore dei Comuni del Lazio.
A tal fine, istituisce un "*Programma straordinario regionale di investimenti pubblici*", da attuarsi attraverso la concessione di contributi a fondo perduto a favore dei Comuni del Lazio, per la realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture pubbliche e sociali, della viabilità e mobilità, della sostenibilità ambientale, nonché dell'innovazione tecnologica.
Con la Deliberazione di Giunta Regionale *del 07.05.2026, n. 310* la Regione Lazio ha individuato, per le annualità 2026-2028, le seguenti macro-classi settoriali:

- *Infrastrutture pubbliche e sociali*
- *Viabilità e mobilità*

La Regione Lazio, con il presente Avviso, intende concedere i contributi di cui sopra per la realizzazione degli interventi delle due macro-classi settoriali, ai Comuni del Lazio, ad esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma, in quanto già destinatari dei finanziamenti previsti dalla DGR n.996/2021 (obiettivo di Policy 5- OP5 del FESR Lazio 2021/27).
La Regione Lazio procederà, successivamente alla scadenza dell'Avviso, alla valutazione, alla selezione ed all'approvazione della graduatoria degli interventi ammissibili al finanziamento.

Articolo 2 – Beneficiari

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono distribuiti in due distinte classi:
   - CLASSE 1: Comuni con una popolazione uguale o superiore a 5.000 abitanti[1];
   - CLASSE 2: Piccoli Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.
2. Possono beneficiare dei finanziamenti del presente bando pubblico tutti i Comuni del Lazio:
   - ad esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma, per le motivazioni sopra esposte;
   - che rispettino quanto previsto dall'art. 93 della L.R. 6/1999 recante "*Disciplina delle modalità e dei termini di scadenza per l'ottenimento dei benefici e provvidenze di legge. Abrogazione della legge regionale 2 marzo 1987, n. 23*", in particolare in tema di cofinanziamento comunale per i Comuni di CLASSE 1.
3. Non sono ammessi a contributo gli altri enti territoriali di cui al CAPO II - *Provincia*, CAPO III-*Aree Metropolitane*, CAPO IV – *Comunità Montane* e CAPO V – *Forme associative* del D.Lgs. n.267/2000.
4. I soggetti proponenti, presentando la propria proposta progettuale, intendono pienamente riconosciute ed accettate tutte le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso pubblico.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria e limiti del finanziamento

1. Le risorse regionali stanziate per il triennio 2026–2028 sul capitolo del Bilancio Regionale U0000C12627, destinate alla realizzazione degli interventi previsti dal presente Avviso, ammontano complessivamente a **€27.150.583,64** e sono ripartite in misura pari al 50% tra le due macro-classi settoriali, come di seguito indicato:

[1] La popolazione è calcolata ai sensi dell'articolo 156, comma 2 del D.Lgs. n.267/2000 **(v. Appendice C)**

ES. FINANZ.	INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E SOCIALI	VIABILITÀ E MOBILITÀ	IMPORTO TOTALE
2026	€ 1.433.645,91	€ 1.433.645,91	€ 2.867.291,82
2027	€ 4.383.645,91	€ 4.383.645,91	€ 8.767.291,82
2028	€ 7.758.000,00	€ 7.758.000,00	€ 15.516.000,00
TOTALE	**€ 13.575.291,82**	**€ 13.575.291,82**	**€ 27.150.583,64**

Tali risorse potranno essere incrementate, a discrezione dell'amministrazione regionale, anche dopo la selezione delle domande di contributo, nel caso fossero presenti in graduatoria interventi "*ammissibili ma non finanziabili*" per esaurimento delle risorse finanziarie.

Le risorse finanziarie saranno assegnate ai soggetti beneficiari del contributo, anche se questi si avvarranno di altre stazioni di committenza per la gestione delle procedure di gara.

2. Il finanziamento è concesso in forma di contributo in conto capitale fino alla misura massima del **100%** del quadro economico di progetto.
3. Per i Comuni di entrambe le CLASSI e per entrambe le macro-classi settoriali, la soglia minima di contributo finanziabile è stabilita in **€50.000,00** (spesa complessiva del quadro economico) al di sotto della quale la richiesta sarà considerata non ammissibile, mentre la quota massima di contributo finanziabile è di **€500.000,00**.
4. Il contributo finanziario richiesto non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.
5. Ciascun Comune è autorizzato a presentare esclusivamente **un'unica istanza, da attribuire a una sola macro-classe settoriale, a pena di inammissibilità delle eventuali istanze successive alla prima.** Ciò si applica anche nel caso in cui il Comune presenti la domanda come Comune capofila o come associato, per la gestione associata dell'intervento da parte di più Comuni: pertanto, il Comune capofila e i Comuni associati non potranno presentare ulteriori domande di finanziamento, a pena di inammissibilità.
6. La "*gestione associata di scopo*", ai fini dell'attuazione dell'intervento, **si riferisce a un'opera che ricade nel territorio di due o più Comuni.** È realizzata dalla sola stazione appaltante, che ha come riferimento il Comune Capofila. Per poter attuare la "gestione associata di scopo", il Comune Capofila deve ottenere, prima della chiusura dell'Avviso, la disponibilità formale degli altri Comuni a partecipare attivamente alla gestione dell'opera, formalizzata tramite una comunicazione ufficiale sottoscritta dal Rappresentante Legale di ciascun Comune coinvolto indirizzata al Comune Capofila.

Articolo 4 – Distribuzione territoriale delle risorse finanziarie

1. Il 40% della dotazione finanziaria di ciascuna macro-classe settoriale è destinata a candidature presentate dai Comuni compresi nella CLASSE 1 ed il rimanente 60% è destinata ai piccoli Comuni compresi nella CLASSE 2.
   Di seguito si riporta il riparto per le due macro-classi settoriali:

ES. FINANZ.	CLASSE I	CLASSE II	TOTALE
2026	€ 573.458,36	€ 860.187,55	**€ 1.433.645,91**
2027	€ 1.753.458,36	€ 2.630.187,55	**€ 4.383.645,91**
2028	€ 3.103.200,00	€ 4.654.800,00	**€ 7.758.000,00**
TOTALE	**€ 5.430.116,72**	**€ 8.145.175,10**	**€ 13.575.291,82**

2. A seguito della selezione delle richieste di contributo dei Comuni, nel caso di importi residui non sufficienti a finanziare l'ultimo intervento ammissibile al finanziamento, l'Amministrazione regionale si riserva di concedere il contributo, anche parziale, all'intervento/i con punteggio più alto nella CLASSE 1.

Articolo 5 – Tipologie di opere e di intervento ammesse e spese ammissibili

1. Potranno essere presentate candidature, a scopo indicativo, per le seguenti **tipologie di opere**:

MACRO-CLASSE	TIPOLOGIE
INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E SOCIALI	Scuole pubbliche (infanzia, primarie, secondarie, istituti tecnici e professionali)
	Biblioteche e mediateche pubbliche
	Laboratori didattici e centri per l'educazione permanente
	Centri polifunzionali per attività culturali e sociali
	Impianti sportivi pubblici (solo se gestiti direttamente da un soggetto pubblico)
	Aree attrezzate libere per lo sport all'aperto
	Piazze e aree pedonali attrezzate
	Parchi pubblici e giardini urbani
	Aree gioco pubbliche per bambini
	Centri di co-working pubblici e hub per l'innovazione sociale
	Percorsi natura e itinerari storico-culturali in ambito urbano e periurbano
VIABILITÀ E MOBILITÀ	Strade urbane ed extraurbane, e relative opere d'arte
	Rotatorie e interventi per la sicurezza stradale
	Piste ciclabili e ciclovie urbane ed extraurbane
	Percorsi pedonali attrezzati e marciapiedi accessibili ai soggetti fragili
	Parcheggi e aree sosta pubbliche per automobili e camper
	Parcheggi pubblici per biciclette e monopattini elettrici
	Semafori intelligenti
	Illuminazione pubblica stradale con tecnologie a basso consumo energetico
	Impianti a fune a servizio di aree a parcheggio

2. Gli investimenti oggetto del presente Avviso sono destinati esclusivamente a soggetti pubblici. Qualora l'intervento comporti un vantaggio economico diretto o indiretto a favore di soggetti che esercitano attività economica, tale circostanza deve essere espressamente dichiarata in sede di presentazione della domanda di contributo, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di Stato. Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi che determinino benefici economici connessi a finalità commerciali o alla gestione, anche indiretta, da parte di soggetti privati.
3. In riferimento agli interventi di entrambe le macro-classi settoriali si specifica che **la proprietà delle aree/immobili oggetto di intervento deve essere esclusivamente del soggetto richiedente**, sono esclusi affitti, locazioni e comodati d'uso. Solo per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*, sono ammessi a finanziamento gli espropri e gli acquisti, per un massimo del 20% del contributo concesso, soltanto nel caso in cui siano funzionali alla completa realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di finanziamento.
   Con riferimento ad entrambe le macro-classi settoriali, per gli interventi su beni immobili confiscati, il Comune deve essere già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs n. 6 settembre 2011, n.159, alla data di presentazione della domanda di finanziamento.
4. Sono ammesse a finanziamento, a titolo indicativo, le seguenti **tipologie di intervento:**
   - Per la macro-classe settoriale *infrastrutture pubbliche e sociali*
     a) Interventi di nuova costruzione;
     b) interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ivi compresa la sostituzione edilizia;
     c) interventi di adeguamento e miglioramento dell'impiantistica, incluso l'efficientamento energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili;
     d) interventi di superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, anche alle persone fragili;

e) interventi rivolti all'adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.;
f) interventi di miglioramento o adeguamento sismico.

- Per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*
  a) interventi di nuova realizzazione;
  b) interventi di riqualificazione, manutenzione straordinaria ed ampliamenti di infrastrutture esistenti;
  c) interventi di efficientamento energetico.

5. Nella domanda dovrà essere specificata la *Tipologia di intervento* da realizzare; in caso di più tipologie di interventi si **dovrà indicare quella prevalente** in termini economici, rilevabile nel computo metrico.
6. Il costo dell'intervento finanziato è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di **spese ammissibili**:
   - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti e dei servizi connessi all'esecuzione stessa, comprensivi di costi per la sicurezza;
   - acquisto di arredi, di attrezzature, di macchinari e strumentazione tecnica funzionali all'opera nel limite del 20% del contributo ammesso a finanziamento;
   - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere);
   - spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del soggetto beneficiario, con riferimento a quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti:
     a) spese per progettazione, studi, rilievi, accertamenti, indagini, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, inclusi oneri previdenziali, fino al massimo del 15% dell'importo lavori *(eventuali maggiori oneri saranno a totale carico del soggetto beneficiario)*;
     b) incentivi per funzioni tecniche, ove dovuti, nei limiti e secondo i presupposti previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e dalla disciplina regolamentare applicabile al soggetto beneficiario;
     c) imprevisti (fino al massimo del 10% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza);
     d) spese per pubblicazioni, contributo per la gara d'appalto, commissioni di gara;
     e) certificazione di qualità dei prodotti e/o servizi;
     f) imposta sul valore aggiunto (IVA), solo se non è recuperabile;
     g) espropri e acquisti di terreni, per un massimo del 20% del contributo concesso (solo per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità).*

7. **Non sono ammissibili** le seguenti spese:
   - eventuali costi di affitto, locazione, comodato d'uso, esproprio o acquisto dell'area su cui deve essere realizzato l'intervento (con le eccezioni sopra indicate);
   - servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36;
   - spese per procedure di affidamento avviate o concluse prima della pubblicazione sul BUR Lazio dell'Avviso Pubblico;
   - spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi, edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;
   - le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
   - spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio ivi comprese le spese per il personale.

8. Per entrambe le macro-classi settoriali, non sono ammissibili gli interventi di manutenzione ordinaria di immobili e infrastrutture esistenti, se non nella misura massima del 20% del totale del contributo richiesto

quali spese complementari all'investimento principale.

9. L'investimento ammissibile deve essere determinato con un Computo Metrico Estimativo, facendo riferimento ai prezzari della Regione Lazio vigenti, nel caso che le opere siano in essi previste. Per le voci di spesa non previste nei prezzari suddetti, si può far riferimento alle Analisi di Prezzi.
10. Gli eventuali adeguamenti dei prezzi che possono emergere in fase di progettazione o realizzazione, ovvero il maggiore costo stabilito da eventuali varianti in corso d'opera, devono trovare copertura finanziaria esclusivamente nelle risorse assegnate al Comune destinatario del contributo e non con ulteriori risorse del presente Avviso o altre risorse regionali.
11. Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal soggetto beneficiario a partire dalla data di approvazione dell'Avviso pubblico sul BUR Lazio, mentre le spese sostenute precedentemente sono ad esclusivo carico del soggetto beneficiario.
12. A seguito dell'approvazione della graduatoria di cui all'art. 11, il finanziamento sarà concesso con una specifica deliberazione di Giunta Regionale, che sarà notificata al soggetto beneficiario ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo.
13. Conseguentemente all'ammissione a finanziamento, tutta la documentazione relativa all'intervento (comprese fatture e mandati di pagamento) dovrà espressamente riportare, ai fini dell'ammissibilità della spesa, il CUP (sia per lavori pubblici, sia per servizi e forniture) e la denominazione del progetto, ed essere predisposta in conformità alle disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale (in particolare con riferimento al Codice dei Contratti Pubblici).

Articolo 6 – Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo deve essere presentata **esclusivamente** on-line mediante la piattaforma Regionale **InfraMob,** raggiungibile al seguente indirizzo web: https://inframob.regione.lazio.it/inframob/ , a partire **dalle ore 12:00 del giorno 10/06/2026** ed **entro le ore 12.00 del giorno 27/07/2026**, seguendo la procedura indicata nell'**Appendice A "*Istruzioni per la presentazione delle domande di contributo*"** del presente Avviso.

Si fa presente che la piattaforma informatica non consente l'invio della domanda al di fuori del suddetto termine perentorio, né prima né dopo lo stesso.

La corretta e tempestiva trasmissione della domanda resta in ogni caso di esclusiva responsabilità del Soggetto Proponente, qualora, per qualsiasi motivo, la stessa non venga inoltrata tramite il portale entro i termini previsti.

Si ricorda ai soggetti proponenti che per accedere alla piattaforma è necessario possedere una identità digitale **SPID, CIE, o CNS**. Dopo l'accesso dovrà essere effettuata la registrazione alla piattaforma, al termine della quale il sistema invierà, alla casella di posta indicata, l'avvenuto accreditamento.

Per informazioni sulle modalità di accesso o per problematiche tecniche è possibile scrivere alla casella di posta: inframob@regione.lazio.it

Articolo 7 – Modalità di selezione delle proposte di intervento

1. Le modalità di istruttoria e selezione, per entrambe le macro-classi settoriali, prevedono tre distinte fasi: **ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi** (sulla base dei criteri oggettivi di cui al successivo art. 10) delle proposte di intervento.
2. Le attività di istruttoria tecnico-amministrativa nelle tre fasi sopraindicate (ricevibilità, ammissibilità e assegnazione punteggi) saranno effettuate direttamente da una Commissione, nominata, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui al presente Avviso, dalla Direzione regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*" di concerto con la Direzione regionale "*Lavori pubblici e infrastrutture*".
3. La Commissione sarà composta da tre componenti esperti in materia, dipendenti della Regione Lazio, di cui il

Presidente con qualifica di dirigente e due membri almeno con qualifica di funzionario, senza alcun onere per la finanza regionale.

4. La Commissione verificherà la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande. Le domande considerate non ricevibili, e non ammissibili ai sensi degli artt. 8 e 9 del presente Avviso verranno comunicate dal Responsabile del procedimento ai proponenti interessati tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo indicato dal Soggetto Proponente nella domanda di contributo.
5. La Commissione verificata la ricevibilità delle domande secondo l'art.8, verificata l'ammissibilità secondo quanto disposto dall'art.9, procederà all'istruttoria e all'assegnazione dei punteggi di cui all'art.10, delle proposte ritenute ricevibili e ammissibili.

Articolo 8 – Criteri di non ricevibilità

Non sono ricevibili le domande di contributo:

a. presentate da Soggetti diversi da quelli indicati all'art. 2;
b. pervenute dopo il termine perentorio di cui all'art. 6, indipendentemente dall'entità del ritardo, restando la trasmissione a totale rischio dell'Ente proponente ove, per qualsiasi motivo, la domanda non venga caricata sul portale in tempo utile;
c. inviate con forme diverse rispetto a quanto indicato nell'art.6.

Articolo 9 – Criteri di non ammissibilità

1. Non sono ammissibili le domande di contributo:
   a. non sottoscritte digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente, o suo delegato, con le modalità previste nell'**Appendice A**;
   b. relative alla stessa proposta progettuale già finanziata con altri fondi pubblici o privati,
   c. relative a interventi già in corso di esecuzione alla data di pubblicazione del presente Avviso, ossia quelli per i quali sia già stato pubblicato il bando e/o l'avviso di gara per l'aggiudicazione dei lavori;
   d. non conformi ai requisiti richiesti all'art. 5;
   e. che presentino una o più dichiarazioni e/o documentazioni, prodotte ai sensi del presente Avviso, errate, insufficienti, incomplete, contrastanti tra loro, non pertinenti, non veritiere o comunque non idonee all'accertamento dell'esistenza di fatti, circostanze o requisiti per i quali sono fornite, ovvero non sottoscritte dal soggetto competente; resta ferma la responsabilità dell'Ente in ordine al corretto caricamento degli atti nella piattaforma entro la tempistica prevista;
   f. mancanti dell'impegno a vincolare sul bilancio dell'Ente la quota di spesa eventualmente prevista a carico dello stesso;
   g. mancanti dell'Atto della Giunta Comunale, i cui contenuti sono riportati nell'**Appendice A**;
   h. relative a progetti non riconducibili alle finalità del presente Avviso o alle tipologie di intervento indicate all'art. 5;
   i. relative ad interventi che, ai sensi dell'art. 5, punto 2, del presente Avviso, determinino benefici economici diretti o indiretti connessi a finalità commerciali o alla gestione, anche indiretta, da parte di soggetti privati, ovvero che comportino vantaggi economici a favore di soggetti esercenti attività economica non compatibili con la normativa vigente in materia di aiuti di Stato.
2. Qualora il contributo richiesto sia inferiore a € 50.000,00 ovvero superiore ad € 500.000,00.
3. In ogni caso, non sono ammissibili a contributo le spese che superano le aliquote indicate all'articolo 5 del presente Avviso, né quelle che ricadono nei casi specificati sempre nello stesso articolo.
4. La Commissione, per il tramite del Responsabile del procedimento regionale, si riserva di chiedere integrazioni o rettifiche ai documenti prodotti, che devono essere trasmesse dal Comune richiedente al Responsabile del procedimento regionale sulla piattaforma entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta. Nel caso di mancato invio di quanto richiesto, entro il termine indicato nella nota ufficiale di richiesta integrativa documentale, il Soggetto Proponente sarà considerato rinunciatario e dichiarato "*non ammissibile*".

5. Le domande di contributo giudicate "*non ammissibili*" non saranno oggetto della fase di valutazione, di cui al successivo art. 10 e, pertanto, non verrà attribuito alcun punteggio utile ai fini dell'inserimento in graduatoria.

Articolo 10 – Criteri di assegnazione dei punteggi

1. Le domande di richiesta del contributo saranno istruite e finanziate entro la disponibilità delle risorse stanziate per il presente bando, indicate all'art. 3.
2. Tutte le operazioni eseguite dalla Commissione di cui all'art.7 vengono descritte in appositi verbali, tenuti secondo la progressione cronologica delle operazioni. Il verbale viene firmato, alla sua chiusura, da tutti i componenti della Commissione e viene conservato agli atti dell'Amministrazione.
3. La Commissione potrà richiedere pareri alle Direzioni regionali competenti per materia, nel caso di specifiche necessità e tipologie di intervento che richiedano una valutazione di carattere specialistico.
4. La procedura di assegnazione dei punteggi, per le sole domande ritenute ammissibili, prevede l'attribuzione oggettiva di un punteggio massimo di **125 punti** per la **CLASSE 1** e di un punteggio massimo di **115 punti** per la **CLASSE 2**, così suddivisi:

a)	**Tipologia di intervento (prevalente)**		massimo **20 punti**
	Per la macro-classe settoriale *infrastrutture pubbliche e sociali*		
	• Interventi di miglioramento o adeguamento sismico;	*20 punti*	
	• Interventi di adeguamento e miglioramento impianti, incluso l'efficientamento energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili;	*15 punti*	
	• Interventi per il superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, anche alle persone fragili;	*15 punti*	
	• Interventi di adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.;	*10 punti*	
	• Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ivi compresa la sostituzione edilizia;	*10 punti*	
	• Nuova costruzione.	*5 punti*	
	Per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*		
	• Riqualificazione, manutenzione straordinaria ed ampliamento di infrastrutture esistenti	*20 punti*	
	• Efficientamento energetico	*15 punti*	
	• Nuova realizzazione	*5 punti*	
b)	**Livello progettuale approvato** (i contenuti dovranno essere conformi a quanto stabilito all'art.41 e all'Allegato I.7 del Dlgs. n.36/2023)		massimo **30 punti**
	- *Progetto di Fattibilità tecnico economica (comprensivo della verifica, validazione ed approvazione)*	*15 punti*	
	- *Progetto Esecutivo (comprensivo della verifica, validazione ed approvazione)*	*30 punti*	
c)	**Completamento opere pubbliche incompiute** (l'intervento, ai fini dell'attribuzione del punteggio, deve essere incluso nel *programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale, ai sensi dell'art.4 dell'Allegato I.5 (art.37, co.6 del Dlgs. n.36/23)*		**10 punti**

d)	**Attinenza al Documento Strategico di Programmazione (DSP)** della Regione Lazio 2023–2028, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 21 marzo 2023, n. 77 e al **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026–2028**, adottato con Deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2025, n. 9, nonché alla **Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026–2028**, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 13. Il punteggio sarà attribuito sulla base della chiarezza e concretezza con cui la proposta dimostra, in una **specifica relazione illustrativa**, il contributo dell'intervento al perseguimento degli obiettivi strategici regionali, con particolare riguardo alla politica unitaria della Regione Lazio relativamente a: miglioramento dei servizi pubblici locali, della sicurezza, dell'accessibilità, della mobilità, della coesione territoriale e dell'inclusione sociale, in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale vigenti. Il mero richiamo formale ai documenti programmatori regionali, non accompagnato da una motivazione sostanziale, non consentirà l'attribuzione del punteggio.		massimo **35 punti**
	- Rispondenza dell'intervento ad un Obiettivo programmatico del DSP	*da 10 a 19 punti*	
	- Rispondenza dell'intervento ad un'Azione del DSP	*da 20 a 29 punti*	
	- Rispondenza dell'intervento ad un'Azione Portante del DSP	*da 30 a 35 punti*	
e)	**"Gestione associata di scopo" dell'intervento** *		massimo **10 punti**
	- da parte di due Comuni	*5 punti*	
	- da parte di tre o più Comuni	*10 punti*	
f)	**Percentuale cofinanziamento** <u>solo per la CLASSE 1</u>		massimo **10 punti**
	- Inferiore o uguale al 15%	*3 punti*	
	- Tra il 15,01% ed il 29,99%	*5 punti*	
	- Superiore o uguale al 30%	*10 punti*	
g)	**Comuni non beneficiari di finanziamento nel precedente Bando**		**10 punti**

5. Il punteggio relativo ad ogni singolo elemento di valutazione sarà assegnato dalla Commissione sulla base delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta; relativamente al solo criterio di cui al comma 4 lett. d) del presente articolo, si procederà nel seguente modo:
   - ogni componente potrà attribuire il punteggio relativo al criterio fino al valore massimo previsto nella tabella sopra riportata;
   - la media aritmetica delle valutazioni dei singoli componenti determinerà il punteggio del criterio di valutazione.
6. La somma dei punteggi espressi per ogni singolo criterio di valutazione, costituirà la valutazione finale del soggetto proponente.
7. Saranno considerati **<u>non idonei</u>** i progetti che otterranno la valutazione finale inferiore a **55.**
8. La Commissione, all'esito delle valutazioni effettuate, predisporrà due graduatorie dei progetti distinte per macro-classi settoriali; ogni graduatoria, ulteriormente suddivisa in Classe 1 e Classe 2, indicherà
   - i progetti **AMMISSIBILI**: progetti che hanno ottenuto almeno 55 punti nella valutazione di merito suddivisi in:
     - i progetti **AMMISSIBILI e finanziabili**: i progetti che hanno ottenuto almeno 55 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione e sono finanziabili in virtù del punteggio di merito raggiunto rispetto alle risorse finanziarie disponibili;
     - progetti **AMMISSIBILI NON finanziabili**: i progetti che hanno ottenuto almeno 55 punti nella valutazione di merito operata dalla Commissione ma non possono essere finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
   - i progetti **non IDONEI**: progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 55 punti nella valutazione di merito;
   - i progetti **NON RICEVIBILI**: la Commissione provvederà ad indicare le motivazioni degli eventuali progetti ritenuti non ricevibili, secondo quanto previsto all'art.8.

- i progetti **NON AMMISSIBILI**: la Commissione provvederà ad indicare le motivazioni degli eventuali progetti ritenuti non ammissibili secondo quanto previsto all'art. 9.

9. Per ogni CLASSE, in caso di **parità di punteggio** complessivo,
   - verrà data priorità al concorrente che ha ricevuto il maggior punteggio in relazione alla "*Tipologia intervento*" di cui al punto a);
   - in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione al "*Livello di Progettazione*" di cui al punto b);
   - in caso di ulteriore parità, si passerà al maggior punteggio ricevuto in relazione all'"*Attinenza al Documento Strategico di Programmazione*" di cui al punto d);
   - in caso di ulteriore parità, verrà data priorità al Comune che non è risultato "*Beneficiario di finanziamento nel precedente Bando*" di cui al punto g);
   - Infine, in caso di ulteriore parità di punteggio, verrà considerato l'ordine di arrivo delle domande in base al protocollo.
10. Qualora, per l'ultimo intervento finanziabile, non sia disponibile l'intero importo del contributo richiesto, il contributo sarà rimodulato nei limiti delle risorse residue disponibili e il beneficiario potrà accettare o rinunciare al finanziamento. In caso di accettazione, l'intervento dovrà essere realizzato conformemente al progetto presentato ovvero mediante uno stralcio funzionale, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dell'art. 41 del D.Lgs. 36/2023; tale soluzione dovrà essere approvata dalla Direzione competente per la gestione dell'intervento. Dovranno in ogni caso essere garantite l'autonoma funzionalità e la piena fruibilità dell'opera.
11. Per i Comuni di CLASSE 2, il cofinanziamento dell'ente non costituisce titolo di priorità, ai sensi dell'art.93, comma 3 bis della L.R. n.6/99.

Articolo 11 – Graduatoria

1. La **Commissione di Valutazione**, all'esito dei lavori, trasmette alla Direzione regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*" gli elenchi delle **Domande** ritenute non ammissibili, non idonee e non ricevibili oltre alle graduatorie di quelle ammissibili, con i contenuti di cui sopra.
2. I Soggetti Beneficiari saranno ammessi al contributo, secondo l'ordine della suddetta graduatoria, fino all'esaurimento del fondo stanziato per ogni esercizio finanziario, come specificato nell'art. 3.
3. Gli interventi ammessi in graduatoria, ma non finanziabili per mancanza di risorse negli esercizi finanziari indicati nell'art. 3, costituiranno un parco progetti e potranno essere finanziati, in caso di ulteriori disponibilità economiche, mediante scorrimento della graduatoria medesima **per un periodo massimo di 36 mesi**.
4. Le domande ritenute ammissibili, suddivise nelle due macro-classi settoriali, saranno ordinate in apposite graduatorie, distinte per CLASSE 1 e CLASSE 2, sulla base del punteggio attribuito.
5. Le graduatorie finali, approvate con determinazione dirigenziale della Direzione regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*" di concerto con la Direzione regionale "*Lavori pubblici e infrastrutture*" e pubblicate sul Bollettino Ufficiale e sul portale web della Regione Lazio, riporteranno gli interventi ammessi a finanziamento, gli interventi ammissibili ma non finanziabili, gli interventi non ammissibili e quelli non idonei.
6. La Giunta regionale, a seguito della pubblicazione delle graduatorie di cui sopra, approva con propria deliberazione, ai sensi dell'art.6, comma 2 lett.b della L.r. n.22/2024, l'elenco dei beneficiari delle due CLASSI (**CLASSE 1** e **CLASSE 2**) suddivise nelle due macro-classi ("I*nfrastrutture pubbliche e sociali*" e "V*iabilità e mobilità")* degli interventi ammessi a contributo.

Articolo 12 – Modalità di concessione del contributo

1. Dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale degli elenchi dei beneficiari di cui all'art.11 punto 6., la Direzione regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*" di concerto con la Direzione regionale "*Lavori pubblici e infrastrutture*" comunica la concessione formale del contributo.

2. La Direzione regionale "*Lavori pubblici e infrastrutture*" provvede alla gestione amministrativa e contabile degli interventi finanziati, in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale 7 maggio 2026, n. 310.
3. La Direzione regionale "*Lavori pubblici e infrastrutture*", a seguito della comunicazione dell'ammissione a finanziamento degli interventi con Delibera di Giunta, invia ai Comuni Beneficiari lo schema di Atto di Impegno a mezzo PEC, che il Legale Rappresentante dovrà sottoscrivere con firma digitale PAdES, entro 30 giorni dalla trasmissione dello stesso, **pena la decadenza dell'intervento dal finanziamento**.
4. L'**Atto di Impegno** deve essere corredato dalla documentazione attestante l'inserimento dell'intervento finanziato nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale, se non già prodotta in sede di richiesta, che dovrà avvenire entro trenta giorni dalla data di ricezione della medesima comunicazione, **pena la decadenza dell'intervento dal finanziamento**, ex art. 93, comma 3, L.R. 7 giugno 1999, n. 6 e, per contributi di importo superiore a 300.000,00 euro, da fideiussione a garanzia dell'anticipo richiesto di importo almeno pari al 30% del contributo complessivo concesso, ai sensi dell'art.5 del Regolamento regionale 22 aprile 2020, n. 11;

   Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il Comune beneficiario si impegna, tra l'altro:
   - a comunicare alla Direzione regionale "*Lavori Pubblici e Infrastrutture*" l'avvenuto perfezionamento delle obbligazioni di spesa verso terzi (Contratto di appalto), entro il 15 ottobre dell'esercizio successivo a quello del finanziamento. È facoltà della Regione Lazio concedere una proroga di tale termine, ai sensi dell'art. 30, comma 5 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 9, con provvedimento motivato e su istanza del Comune beneficiario da far pervenire entro i quindici giorni successivi alla data di scadenza del termine medesimo;
   - ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell'intervento, ai sensi dell'art.5 del Regolamento regionale n.11/2020.

Articolo 13 – Durata e termini di realizzazione

1. I lavori dovranno essere ultimati e collaudati, ove previsto, **entro e non oltre 36 mesi** dalla data di notifica della determinazione di impegno delle risorse finanziarie da parte della Direzione regionale "*Lavori Pubblici e Infrastrutture*".
2. Con la sottoscrizione dell'**Atto di Impegno**, il Comune beneficiario si impegna a realizzare l'intervento in conformità a quello ammesso a finanziamento, in osservanza dei principi di buona fede e correttezza di cui agli artt. 1175 e 1375 c.c., e ad ottemperare a tutti gli altri obblighi previsti dall'**Avviso**, tra cui:
   - acquisire tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari all'approvazione del progetto;
   - garantire il rispetto della normativa dei Contratti Pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii. e delle norme di settore in vigore;
   - conservare la documentazione prevista relativamente alle singole macrofasi e fasi procedimentali, nell'Allegato 4 del Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 come approvato con D.G.R. 16 aprile 2020, n. 178 e successivamente modificato con D.G.R. del 26 gennaio 2021, n. 18;
   - consentire l'accesso del personale regionale incaricato alle visite e ai sopralluoghi nelle aree e negli immobili oggetto dell'intervento;
   - fornire, su richiesta della Regione Lazio, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, di cui all'intero procedimento;
   - informare il pubblico, riportando il logo della Regione Lazio ed evidenziando il contributo ricevuto, con le seguenti modalità:
     • fornendo sul sito web del Comune una breve descrizione dell'intervento, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il contributo ricevuto riportando il logo della Regione Lazio;

- collocando almeno un poster con informazioni sull'intervento (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario e riporti il logo della Regione Lazio, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso dell'immobile oggetto dell'intervento.

3. L'intervento ammesso a contributo non può essere modificato, se non per varianti in corso d'opera o modifiche contrattuali adeguatamente motivate ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss. mm.ii. e nei limiti consentiti dalla disciplina in materia di contratti pubblici, ferme restando le finalità e l'ammontare massimo del contributo al quale il beneficiario è stato ammesso.
4. Per l'esecuzione di varianti in corso d'opera possono essere utilizzate, in tutto o in parte, le economie derivanti dai ribassi d'asta (di spettanza regionale), previa autorizzazione da parte della Direzione Regionale competente ai sensi dell'art. 93, comma 4 della L.R. 7 giugno 1999, n. 6.

Articolo 14 – Modalità di erogazione delle rate del contributo

1. Il contributo concesso è erogato con le modalità previste dall'articolo 6 della L.R. 26 giugno 1980, n. 88 e ss. mm. e ii.:
   a. **anticipazione del 20%** a titolo di acconto dell'ammontare delle risorse finanziate, a seguito della trasmissione dell'**Atto di impegno** sottoscritto e corredato, per finanziamenti di importo superiore a 300.000,00 euro, della fideiussione nella misura minima del 30% del contributo complessivo concesso nonché di quanto altro indicato nell'allegato 1 del Regolamento regionale citato;
   b. **primo acconto del 30 %** alla trasmissione del verbale di consegna dei lavori, del contratto di appalto e del **Quadro Economico** rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;
   c. **secondo acconto del 30 %** dell'ammontare del contributo rideterminato alla presentazione della dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori;
   d. **saldo finale del 20%**, ovvero per il minore importo necessario, a seguito della presentazione della documentazione di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera. Tale documentazione deve essere trasmessa alla **Direzione regionale "Lavori pubblici e infrastrutture" entro e non oltre sei mesi dall'ultimazione dei lavori**.
   e. Le erogazioni da parte dell'Ufficio regionale competente saranno effettuate solo previo riconoscimento dell'ammissibilità della spesa e verifica della completezza della documentazione tecnica, amministrativa e contabile trasmessa.
2. Resta fermo che la documentazione prodotta dal Comune beneficiario deve in ogni caso corrispondere a quanto previsto relativamente alle singole macrofasi e fasi procedimentali, nell'allegato 1 del Regolamento Regionale 22 aprile 2020, n. 11 come approvato con D.G.R. 16 aprile 2020, n. 178 e successivamente modificato con D.G.R. del 26 gennaio 2021, n. 18.

Articolo 15 – Revoca e restituzione del contributo

1. Il provvedimento di concessione del contributo sarà **revocato** dalla Direzione Regionale competente nei seguenti casi:
   a. mancato inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e nel relativo elenco annuale, al più tardi entro trenta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta concessione del finanziamento e trasmissione dell'**Atto di Impegno**, ex art. 93, comma 3, L.R.7 giugno 1999, n. 6;
   b. mancato rispetto degli obblighi previsti in capo al Comune beneficiario dall'**Avviso** o dall'**Atto d'Impegno**;
   c. nel caso in cui il Comune beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche

abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, o incompleti per fatti insanabili imputabili al Comune beneficiario;

d. nel caso di violazione, da parte del soggetto beneficiario, delle disposizioni previste nel presente bando e dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e locale, e nel caso in cui, a seguito dei controlli previsti, si accerti che l'intervento sia stato selezionato in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni oppure che siano venuti meno i requisiti originariamente richiesti dal presente Avviso;

2. Gli interventi finanziati dovranno essere ultimati e collaudati ove previsto, come stabilito all'art.13 punto 1 del presente Avviso, pena la revoca delle somme erogate e da erogare.
3. Resta salva la facoltà della Regione Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.
4. Al verificarsi di una o più cause di revoca la Direzione Regionale, dopo avere assunto il provvedimento di revoca, provvede se del caso al recupero delle somme erogate e non dovute, anche ricorrendo alla compensazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8.

Articolo 16 – Informativa sul Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa *privacy* europea e nazionale vigente si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti: Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all'indirizzo protocollo@pec.regione.lazio.it o telefonando al centralino allo 06.51681. La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati, che è contattabile via PEC all'indirizzo DPO@regione.lazio.legalmail.it o attraverso la e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it o presso URP-NUR 06-99500. La Regione Lazio ha designato, quale Responsabile del Trattamento, LAZIOcrea S.p.A. (società *in house* e strumento operativo della Regione Lazio), ai sensi dell'art. 28 del RGPD. La Regione Lazio potrebbe, altresì, designare ulteriori responsabili esplicitamente nominati se eventualmente necessari al processo di esecuzione delle attività necessarie per la gestione del bando e/o per la manutenzione informatica della presente piattaforma "*InfraMob*".
2. L'avviso utilizza i soli dati dei legali rappresentanti e/o dei delegati che hanno proceduto all'inserimento dei dati sul sistema predisposto, tutti i dati sono collegati all'ente che presenta la domanda di partecipazione. I dati dei legali rappresentanti sono trattati per obbligo di legge per:
   - partecipazione al procedimento di concessione dei contributi previsti dal presente avviso pubblico;
   - erogazione del contributo concesso;
   - ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee.
3. Inoltre, la Regione Lazio tratta i dati per i compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici nelle modalità previste dalla legge.
   I dati personali saranno conservati per non oltre 10 anni dalla chiusura del bando ivi compresa la fase di concessione dei contributi. Successivamente i dati saranno conservati per fini storici inclusi l'assolvimento degli obblighi di ricerca storica e archiviazione.
4. Si informa che, ove necessario per adempiere agli obblighi sopra specificati, la Regione Lazio potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati ulteriori dati sempre riferiti alle persone chiave del soggetto giuridico partecipante all'Avviso Pubblico o al legale rappresentante dello stesso, inclusi dati inerenti alla capacità giuridica e di agire, i poteri di rappresentanza legale posseduti, i dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso autorità giudiziarie, camere di commercio, pubblici registri ecc.
5. Il trattamento dei dati sarà effettuato anche con l'ausilio di strumenti informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati, senza attività di profilazione o processi decisionali automatizzati.
   Si informa, inoltre, che i dati personali raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ai soggetti, interni o

esterni alla Regione Lazio e LAZIOcrea o altri eventuali sub-responsabili per gli obblighi di legge previsti sull'erogazione di finanziamenti, i dati potranno essere comunicati ad organi di vigilanza e controllo e/o ad autorità giudiziarie.

6. I dati potranno essere diffusi per gli obblighi di legge sulla trasparenza cui sono soggette le pubbliche amministrazioni. In tal caso il trattamento prevede la minimizzazione dei dati personali oggetto di diffusione. I dati raccolti ed elaborati non vengono trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario, salvo ciò non sia necessario per applicazione di specifiche disposizioni di legge. Il trattamento è svolto da soggetti/addetti, dipendenti /collaboratori del titolare o del responsabile o sub responsabile del trattamento, ai quali sono state fornite le opportune istruzioni operative relativamente al trattamento dei dati personali, in particolare in tema di sicurezza e corretto utilizzo dei dati stessi.
7. La comunicazione dei dati personali richiesti è necessaria ai fini della istruzione della domanda di contributo. La mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per la Regione Lazio di istruire la richiesta presentata e realizzare le finalità sopra indicate. L'indicazione di dati non veritieri può far incorrere in esclusione dal procedimento e, nei casi previsti dalla legge, in sanzioni penali.
8. In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.
9. Eventuali richieste avanzate per l'esercizio dei diritti degli interessati dovranno essere rivolte via raccomandata A/R all'indirizzo: Regione Lazio via R. Raimondi Garibaldi, n. 7 - 00145 Roma; via telefono allo 06/51681; via P.E.C. scrivendo a protocollo@pec.regione.lazio.it o a urp@pec.regione.lazio.it oppure via modulo di contatto all'indirizzo https://scriviurpnur.regione.lazio.it/
   È sempre possibile per l'interessato (legale rappresentante del soggetto giuridico) proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità disponibili all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

Articolo 17 – Attività di controllo da parte della Regione

1. La Regione Lazio potrà in qualsiasi momento procedere a verifiche e controlli sulla documentazione tecnico-amministrativa e sullo stato di realizzazione del progetto, eseguiti dalle strutture regionali preposte e/o da altre strutture a tal fine delegate dalla Regione.
2. La Regione Lazio potrà richiedere periodicamente dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale relativi agli interventi finanziati, con obbligo di riscontro da parte del soggetto beneficiario.

Articolo 18 – Comunicazioni, Legge 241/90 e trattamento dei dati personali

1. Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall'**Avviso** si intendono validamente effettuate all'indirizzo **PEC** del Comune indicato nella **Domanda**, successivamente formalmente comunicato alla **Direzione regionale**. In caso di comunicazione via **PEC** senza successo, esse si intendono comunque valide nella misura in cui l'oggetto della comunicazione è pubblicato sul **BUR Lazio**. La Direzione Regionale competente ai fini dell'Avviso è la Direzione regionale "*Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*"; l'Area regionale competente è l'Area "*Programmazione, monitoraggio e controllo investimenti locali e POC*". Il dirigente competente è la Dott.ssa Giuliana Aquilani; il Responsabile del procedimento è il funzionario Arch. Manuela Morbegno.
2. I quesiti tecnici riferiti all'utilizzo della piattaforma *InfraMob* possono essere inviati all'indirizzo inframob@regione.lazio.it. Anche i quesiti amministrativi relativi all'Avviso possono essere inviati all'indirizzo inframob@regione.lazio.it e saranno gestiti in ordine di arrivo; pertanto, non si assicura il riscontro in tempo utile in caso di quesiti formulati nelle 48 ore lavorative prima della chiusura dei termini per la presentazione delle **Domande**. Eventuali risposte a domande frequenti sull'Avviso (FAQ) saranno pubblicate sull'apposita pagina dedicata all'**Avviso** della piattaforma *InfraMob*.
3. L'Area *"Programmazione, monitoraggio e controllo investimenti locali e POC"* provvederà, per conto della Direzione regionale *Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*, a tutti gli atti

necessari ai fini del presente Avviso.

4. L'indirizzo PEC della Direzione regionale "*Lavori pubblici e infrastrutture*", competente per la gestione dell'attuazione degli interventi finanziati, è dir.lavoripubblici@pec.regione.lazio.it, come eventualmente in seguito modificato e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.
5. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi alla Direzione regionale *Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale* all'indirizzo PEC: programmazioneeconomica_parchi@pec.regione.lazio.it, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge. Il responsabile è il Direttore pro tempore della Direzione regionale *Programmazione economica, fondi europei e patrimonio naturale*.

Articolo 19 – Disposizioni finali

1. L'Amministrazione regionale, senza incorrere in alcuna responsabilità nei confronti dei soggetti proponenti, si riserva in ogni momento, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere e/o annullare la presente procedura di selezione per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile.
2. L'Amministrazione regionale si riserva, altresì, la facoltà di non procedere per ragioni di pubblico interesse.
3. In ogni caso, nulla sarà dovuto ai soggetti proponenti per qualsiasi spesa ed onere sostenuti per la presentazione delle domande di finanziamento.

Appendice A – Istruzioni per la presentazione delle domande di contributo

La Domanda di contributo deve essere presentata **esclusivamente** on-line mediante la piattaforma Regionale ***InfraMob*** raggiungibile al seguente indirizzo web: https://inframob.regione.lazio.it/inframob/, a partire **dalle ore 12:00 del giorno 10/06/2026** ed **entro le ore 12.00 del giorno 27/07/2026,** seguendo la procedura di seguito indicata.

Si ricorda ai soggetti proponenti che per accedere alla piattaforma è necessario possedere una identità digitale **SPID, CIE, o CNS**. Dopo l'accesso dovrà essere effettuata la registrazione alla piattaforma, al termine della quale il sistema invierà, alla casella di posta indicata, l'avvenuto accreditamento.

Per informazioni sulle modalità di accesso o per problematiche tecniche è possibile scrivere alla casella di posta: inframob@regione.lazio.it

Il **Legale Rappresentante del Comune proponente (o un suo delegato), ovvero il RUP dell'intervento**, deve accedere alla piattaforma *InfraMob* disponibile all'indirizzo web https://inframob.regione.lazio.it/inframob/ dove, una volta acceduto, troverà nel menu in alto la voce Bandi e nella home page un'area dedicata con la lista dei bandi attivi.

L'utente dovrà selezionare il Bando di riferimento "*Avviso pubblico per la presentazione da parte dei Comuni del Lazio di domande di contributo per la realizzazione di interventi nelle macro-classi settoriali "Infrastrutture pubbliche e sociali" e "Viabilità e mobilità" _ Annualità 2026*" per avviare la richiesta di candidatura.

Attraverso la voce "***Inserisci candidatura***" la procedura conduce ai vari step di compilazione della domanda, come di seguito specificato.

PRIMO STEP - DATI ENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE

*Si ricorda che i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltro della richiesta.*

Dati del Comune partecipante all'iniziativa	
Denominazione Ente partecipante *	
Codice Fiscale Ente *	
Mail *	
Pec *	
Legale Rappresentante Ente	
Cognome *	
Nome *	
Codice Fiscale *	
Mail *	
Pec *	
Referente progetto se diverso da Legale Rappresentante	
Cognome *	
Nome *	
Codice Fiscale *	
Mail *	
Pec *	
Scelta della CLASSE di appartenenza	
CLASSE Beneficiario *	**CLASSE 1** - Comuni con popolazione uguale o superiore ai 5.000 abitanti (con esclusione di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma); **CLASSE 2** - Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
Gestione associata di scopo dell'intervento*	**Si /No**

SECONDO STEP - CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE

*Si ricorda che i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltro della richiesta.*

Dati del Comune partecipante all'iniziativa	
Tipologia di opere MACRO-CLASSE SETTORIALE:	
- *infrastrutture pubbliche e sociali*	✓ *Scuole pubbliche (infanzia, primarie, secondarie, istituti tecnici e professionali)* ✓ *Biblioteche e mediateche pubbliche* ✓ *Laboratori didattici e centri per l'educazione permanente* ✓ *Centri polifunzionali per attività culturali e sociali* ✓ *Impianti sportivi pubblici (solo se gestiti direttamente da un soggetto pubblico)* ✓ *Aree attrezzate libere per lo sport all'aperto* ✓ *Piazze e aree pedonali attrezzate* ✓ *Parchi pubblici e giardini urbani* ✓ *Aree gioco pubbliche per bambini* ✓ *Centri di co-working pubblici e hub per l'innovazione sociale* ✓ *Percorsi natura e itinerari storico-culturali in ambito urbano e periurbano* ✓ *Altro (inserire descrizione)*
- *Viabilità e mobilità*	✓ *Strade urbane ed extraurbane, e relative opere d'arte* ✓ *Rotatorie e interventi per la sicurezza stradale* ✓ *Piste ciclabili e ciclovie urbane ed extraurbane* ✓ *Percorsi pedonali attrezzati e marciapiedi accessibili ai soggetti fragili* ✓ *Parcheggi e aree sosta pubbliche per automobili e camper* ✓ *Parcheggi pubblici per biciclette e monopattini elettrici* ✓ *Semafori intelligenti* ✓ *Illuminazione pubblica stradale con tecnologie a basso consumo energetico* ✓ *Impianti a fune a servizio di aree a parcheggio* ✓ *Altro (inserire descrizione)*
Tipologia di intervento prevalente rilevabile dal computo metrico* MACRO-CLASSE SETTORIALE:	
- *infrastrutture pubbliche e sociali*	1. interventi di nuova costruzione; 2. interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ivi compresa la sostituzione edilizia; 3. interventi di adeguamento e miglioramento impianti, incluso l'efficientamento energetico e di utilizzo delle fonti rinnovabili; 4. interventi per il superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, anche alle persone fragili; 5. interventi rivolti all'adeguamento normativo in termini di

- *Viabilità e mobilità*	igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.; 6. interventi di miglioramento o adeguamento sismico. 1. Interventi di nuova realizzazione; 2. interventi di riqualificazione, manutenzione straordinaria ed ampliamenti di infrastrutture esistenti; 3. Interventi di efficientamento energetico.
Livello di progettazione dell'intervento (*contenuti conformi a quanto stabilito all'art.41 e all'Allegato I.7 del Dlgs. n.36/23*)	• ***Progetto di fattibilità tecnico-economica*** • (Allegare elaborati progettuali e relative verifica, validazione ed approvazione)
	• ***Progetto esecutivo*** • (Allegare elaborati progettuali e verifica, validazione ed approvazione)
L'intervento proposto è un **completamento di opere incompiute**?	**SI/NO** • Allegare *programma triennale dei lavori pubblici* e relativo *elenco annuale*
Attinenza al Documento Strategico di Programmazione (DSP) della Regione Lazio 2023–2028, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 21 marzo 2023, n. 77 e al **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026–2028**, adottato con Deliberazione del Consiglio regionale 31 luglio 2025, n. 9, nonché alla **Nota di Aggiornamento al DEFR (NADEFR) 2026–2028**, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 13.	**SI/NO** • Allegare *relazione illustrativa* contenente il collegamento espresso tra l'intervento proposto e una o più priorità del DSP regionale (*Obiettivo programmatico/ Azione/ Azione Portante*).

TERZO STEP - PIANO FINANZIARIO

*Si ricorda che i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltro della richiesta.*

Quadro Tecnico Economico complessivo di progetto (QTE) - *Valori in euro (Esempio: 100.000,00)*	
A1 - Importo complessivo dei **lavori ***	
A2- Spese per acquisto di arredi, di attrezzature, di macchinari e strumentazione tecnica funzionali esclusivamente alla realizzazione degli interventi in progetto *(per un massimo del 20% del contributo complessivo concesso)*	***Nota:*** *per un massimo del 20% del contributo complessivo concesso* *A2 = max 20% di C*
A3 - Incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n.36, e s.m.i	
A4 - Spese per progettazione, studi, rilievi, accertamenti, indagini, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo, inclusi oneri previdenziali, fino al massimo del 15% dell'importo	***Nota****: fino al massimo del 15% dell'importo lavori* A4 = max 15% di A1

lavori *(eventuali maggiori oneri saranno a totale carico del soggetto beneficiario)*	
A5 - Spese impreviste	***Nota**: fino al massimo del 10% dell'importo dei lavori, omnicomprensivo dei costi della sicurezza* *A5= max 10% A1*
A6 - Spese per pubblicazioni e contributo per la gara d'appalto comprensivi di eventuale IVA	
A7 - Acquisti ed espropri (solo per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità)*	***Nota***: per un massimo del 20% del contributo complessivo concesso *A7= max 20% di C*
A8 - IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente	
IVA su A1	
IVA su A2	
IVA su A4	
IVA su A5	
A - COSTO TOTALE PROGETTO (A1+A2+A3+A4+A5+A6+A7+A8)	
Eventuali spese escluse dal contributo, come da bando, a totale carico del Soggetto Beneficiario, non concorrenti al cofinanziamento *(N.B.: da non computare nella voce B)*	
Costo totale progetto comprensivo di eventuali spese escluse dal contributo	
B – Eventuale Importo Totale Cofinanziamento	
C - Totale Finanziamento richiesto C=(A-B)	

Il totale del finanziamento richiesto, per i Comuni di entrambe le CLASSI, non potrà superare la quota massima di 500.000,00 euro e non potrà essere inferiore alla quota minima di 50.000,00 euro (al di sotto della quale la richiesta sarà considerata non ammissibile).

QUARTO STEP - DOCUMENTAZIONE DI PARTECIPAZIONE

*Si ricorda che i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltro della richiesta.*

I Soggetti Proponenti devono produrre sul portale la seguente **Documentazione Amministrativa**, in formato elettronico PDF:

a. "*Domanda di contributo*" generata direttamente sulla piattaforma e firmata digitalmente, **esclusivamente in modalità PAdES**, dal Legale Rappresentante del Comune o suo delegato, su indicazione della Giunta Comunale; in caso di delega, questa dovrà essere allegata e corredata da copia del documento d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante.

b. Atto della Giunta Comunale del Soggetto Proponente con il quale:
   - **si approva il progetto proposto**, il cui livello minimo ammesso è quello definito "*Fattibilità tecnico-economica*", di cui all'art.41 e all'Allegato I.7 del D.lgs. n.36/2023;
   - si dà mandato al Legale Rappresentante (o suo delegato), ovvero al RUP dell'intervento, di avanzare domanda di contributo, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;

- si impegna a vincolare sul bilancio dell'Ente la quota di spesa prevista a carico dello stesso per l'eventuale cofinanziamento e/o eventuali maggiori oneri non riconosciuti dall'Avviso;
- si impegna a trasmettere agli uffici competenti della Regione Lazio ogni documentazione e/o informazione richiesta, sia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative che per il monitoraggio periodico;
- si autorizza l'accesso alla struttura del personale della Regione Lazio incaricato delle verifiche, prima, durante e dopo i lavori.
- si nomina il Responsabile Unico del Procedimento;
- si dichiara che per la stessa proposta progettuale, o parte di essa, presentata con il presente Avviso, non sono stati già richiesti e/o concessi, in parte o totalmente, altri finanziamenti con fondi pubblici (incluso PNRR) o privati;
- si dichiara di essere in possesso del titolo di proprietà delle aree di intervento, ovvero (solo per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*) di non averne titolo;
- si dichiara che il Comune è già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs n. 6 settembre 2011, n.159, alla data di presentazione della domanda di finanziamento (solo in caso di interventi su beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata);

c. Atto dell'organo deliberante del Comune associato comprendente tutte le dichiarazioni/impegni di cui al punto b. (solo in caso di "Gestione associata di scopo" dell'intervento da parte di più Comuni);

I Soggetti Proponenti devono produrre sul portale, altresì, la seguente **Documentazione Tecnica**, in formato elettronico PDF**:**

a. elaborati di progetto, conformi alla vigente normativa per il livello progettuale presentato, timbrati e firmati digitalmente dal progettista incaricato (cfr. all'art.41 e all'Allegato I.7 del D.lgs. n.36/2023), **compresi gli atti di verifica, validazione ed approvazione del progetto**;
b. rilievo fotografico dell'immobile/area oggetto d'intervento tale da comprendere inequivocabilmente lo stato attuale;
c. dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale venga indicato l'elenco completo degli eventuali vincoli ricadenti sull'immobile/area oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, distinguendo tra quelli da acquisire e quelli già ottenuti, nonché copia degli eventuali nulla-osta e/o autorizzazioni già ottenuti o rilasciati dagli Enti preposti;
d. indicazione del sistema di gara che si intende utilizzare per l'affidamento dei lavori;
e. relazione tecnica asseverata nella quale siano descritte dettagliatamente tutte le opere previste in progetto e sia dichiarata la tipologia di intervento o, in caso di più tipologie di interventi, quella prevalente in termini economici, rilevabile nel computo metrico.
f. *relazione illustrativa* contenente il collegamento espresso tra l'intervento proposto e una o più priorità del DSP regionale (*Obiettivo programmatico/ Azione/ Azione Portante*).

Documentazione Amministrativa e tecnica	
DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA	
Atto dell'organo deliberante del Soggetto Proponente *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb
Atto dell'organo deliberante del Comune Associato (solo in caso di gestione associata dell'intervento) *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb
DOCUMENTAZIONE TECNICA	
Elaborati di progetto, conformi alla vigente normativa per il livello progettuale presentato, timbrati e firmati digitalmente dal progettista incaricato (cfr. Allegato I.7 del D.lgs. n.36/2023) *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 50 mb

Atti di verifica e validazione del progetto *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb
Rilievo fotografico dell'immobile/area oggetto d'intervento *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 50 mb
Dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale venga indicato l'elenco completo degli eventuali vincoli ricadenti sull'immobile oggetto dell'intervento, le autorizzazioni, i nulla osta e i pareri necessari, distinguendo tra quelli da acquisire e quelli già ottenuti, nonché copia degli eventuali nulla-osta e/o autorizzazioni già ottenuti o rilasciati dagli Enti preposti*	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 50 mb
Dichiarazione sottoscritta dal RUP nella quale venga indicato il sistema di gara che si intende utilizzare per l'affidamento dei lavori *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb
Copia degli eventuali nulla-osta e/o autorizzazioni varie già ottenuti o rilasciati dagli Enti preposti*	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 50 mb
Relazione tecnica asseverata nella quale siano descritte dettagliatamente tutte le opere previste in progetto e sia dichiarata la tipologia di intervento o, in caso di più tipologie di interventi, quella prevalente in termini economici, rilevabile nel computo metrico *	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb
Relazione illustrativa contenente il collegamento espresso tra l'intervento proposto e una o più priorità del DSP regionale (Obiettivo programmatico/ Azione/ Azione Portante)*	Unico file in formato pdf, p7m, zip, rar, p7z di dimensione massima di 5 mb

Si ricorda che i campi contrassegnati con * sono da considerarsi obbligatori ai fini della validazione e inoltro della richiesta

QUINTO STEP - DICHIARAZIONI

- si dichiara che per la stessa proposta progettuale, o parte di essa, presentata con il presente Avviso, non sono stati già richiesti e/o concessi, in parte o totalmente, altri finanziamenti con fondi pubblici (incluso PNRR) o privati; *
- si dichiara di essere in possesso del titolo di proprietà delle aree di intervento, * ovvero (solo per la macro-classe settoriale viabilità e mobilità) di non averne titolo;
- si dichiara che il Comune è già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs n. 6 settembre 2011, n.159, alla data di presentazione della domanda di finanziamento (solo in caso di interventi su beni immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata); *
- si dichiara che qualsiasi risparmio o riduzione degli oneri sostenuti, derivante dall'intervento oggetto di finanziamento, non verrà utilizzato per fini commerciali connessi alla gestione da parte di soggetti privati, in modo da non violare le disposizioni in materia di aiuti di Stato. *

SESTO STEP - RIEPILOGO DATI ED INOLTRO DOMANDA DI CONTRIBUTO

Una volta completato l'inserimento di tutti i dati richiesti da parte dei Soggetti Proponenti, il sistema genererà automaticamente, nello STEP di riepilogo della domanda, un template contenente le informazioni inserite in fase di compilazione.

Dopo aver verificato la correttezza di tutte le informazioni inserite, sarà possibile scaricare la "*Domanda di contributo*" in formato PDF tramite l'apposito pulsante "**Genera PDF**".

La domanda dovrà essere firmata digitalmente, **esclusivamente in modalità PAdES**, dal Legale Rappresentante del Comune, o suo delegato*.

La domanda firmata digitalmente **dovrà essere nuovamente caricata sulla piattaforma e trasmessa al protocollo regionale.**

Al termine del caricamento l'Ente proponente potrà visualizzare il numero di protocollo all'interno della lista.

Una volta trasmessa la domanda al protocollo regionale, NON sarà più possibile apportare modifiche alla stessa.

*In caso di delega, questa dovrà essere allegata e corredata da copia del documento d'identità in corso di validità del delegante.

N.B. La presente Appendice riporta le informazioni essenziali di quanto verrà richiesto sulla piattaforma.

Appendice B – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

"Manutenzione ordinaria": si riferisce a quanto previsto alla lettera a) dell'art.3 del DPR n. 380/2001, ovvero: *gli interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti*.

"Manutenzione straordinaria": si riferisce a quanto previsto alla lettera b) dell'art.3 del DPR n. 380/2001, ovvero: *le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino la volumetria complessiva degli edifici e non comportino mutamenti urbanisticamente rilevanti delle destinazioni d'uso implicanti incremento del carico urbanistico. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono ricompresi anche quelli consistenti nel frazionamento o accorpamento delle unità immobiliari con esecuzione di opere anche se comportanti la variazione delle superfici delle singole unità immobiliari nonché del carico urbanistico purché non sia modificata la volumetria complessiva degli edifici e si mantenga l'originaria destinazione d'uso. Nell'ambito degli interventi di manutenzione straordinaria sono comprese anche le modifiche ai prospetti degli edifici legittimamente realizzati necessarie per mantenere o acquisire l'agibilità dell'edificio ovvero per l'accesso allo stesso, che non pregiudichino il decoro architettonico dell'edificio, purché l'intervento risulti conforme alla vigente disciplina urbanistica ed edilizia e non abbia ad oggetto immobili sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*.

"Interventi di adeguamento e miglioramento dell'impiantistica, incluso l'efficientamento energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili": si intende l'insieme di azioni e modifiche progettate per ridurre il consumo di energia di un edificio già esistente, di un impianto o di un sistema, con lo scopo di migliorarne la classe energetica preservando o migliorando nel contempo le prestazioni e la qualità del servizio offerto (a titolo esemplificativo e non esaustivo: isolamenti termici di superfici opache orizzontali e verticali verso ambienti non riscaldati, sostituzione di impianti obsoleti, sistemi di gestione dell'energia, utilizzo di energie rinnovabili, etc.).

"Restauro": si riferisce a quanto previsto alla lettera c) dell'art.3 del DPR n. 380/2001, ovvero: *gli interventi edilizi rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano anche il mutamento delle destinazioni d'uso purché con tali elementi compatibili, nonché conformi a quelle previste dallo strumento urbanistico generale e dai relativi piani attuativi. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.*

"Ristrutturazione edilizia": si riferisce a quanto previsto alla lettera d) dell'art.3 del DPR n. 380/2001, ovvero: *gli interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi altresì gli interventi di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti con diversi sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche, con le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, per l'applicazione della normativa sull'accessibilità, per l'istallazione di impianti tecnologici e per l'efficientamento energetico. L'intervento può prevedere altresì, nei soli casi espressamente previsti dalla legislazione vigente o dagli strumenti urbanistici comunali, incrementi di volumetria anche per promuovere interventi di rigenerazione urbana. Costituiscono inoltre ristrutturazione edilizia gli interventi volti al ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, purché sia possibile accertarne la preesistente consistenza. Rimane fermo che, con riferimento agli immobili sottoposti a tutela ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione degli edifici situati in aree tutelate ai sensi degli articoli 136, comma 1, lettere c) e d), e 142 del medesimo codice, nonché, fatte salve le previsioni legislative e degli strumenti urbanistici, a quelli ubicati nelle zone omogenee A di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 14444, o in zone a queste assimilabili in base alla normativa regionale e ai piani urbanistici comunali, nei centri e nuclei storici*

consolidati e negli ulteriori ambiti di particolare pregio storico e architettonico, gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ripristino di edifici crollati o demoliti costituiscono interventi di ristrutturazione edilizia soltanto ove siano mantenuti sagoma, prospetti, sedime e caratteristiche planivolumetriche e tipologiche dell'edificio preesistente e non siano previsti incrementi di volumetria.

"Interventi rivolti all'adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza impianti, accessibilità": Tali interventi, riconducibili alla definizione di "Manutenzione straordinaria", riguardano tutte le opere, prestazioni, forniture e oneri necessari a garantire che l'immobile e i relativi impianti risultino conformi alla normativa vigente. Rientrano in tale categoria, a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'adeguamento ai requisiti di igiene edilizia, salubrità e qualità ambientale degli spazi; il miglioramento delle condizioni di sicurezza, comfort e benessere degli utenti, in conformità alle disposizioni di settore; la messa a norma, verifica e certificazione degli impianti tecnologici (elettrici, termici, idrico-sanitari, di climatizzazione, ecc.), nel rispetto della normativa tecnica vigente; l'adeguamento alle disposizioni in materia di accessibilità.

"Barriere architettoniche": ai sensi del DPR n. 503/1996 per barriere architettoniche si intendono:

a. gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
b. gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
c. la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

"Miglioramento sismico": interventi atti ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente, specificati al par. 8.4.2 delle NTC 2018, approvate con D.M. 17 gennaio 2018, senza necessariamente raggiungere i livelli di sicurezza fissati per l'adeguamento.

"Adeguamento sismico": interventi atti ad aumentare la sicurezza strutturale preesistente, conseguendo i livelli di sicurezza previsti al par. 8.4.3 delle NTC 2018, approvate con D.M. 17 gennaio 2018.

"Popolazione residente": La popolazione è calcolata ai sensi dell'articolo 156, comma 2 del D.Lgs. n.267/2000 (v. Appendice C), così come risultante dalla banca-dati dell'ISTAT aggiornata al 1°gennaio 2026 (ultima rilevazione disponibile), il cui estratto è allegato al presente Avviso.

Appendice C – Dati ISTAT Popolazione residente

DATASET: POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1°GENNAIO 2026_LAZIO

Comuni della provincia di Frosinone		
Codice Comune	**Comune**	**Totale**
060001	Acquafondata	253
060002	Acuto	1779
060003	Alatri	27436
060004	Alvito	2434
060005	Amaseno	4029
060006	Anagni	20630
060007	Aquino	4898
060008	Arce	5376
060009	Arnara	2136
060010	Arpino	6512
060011	Atina	4079
060012	Ausonia	2405
060013	Belmonte Castello	657
060014	Boville Ernica	8214
060015	Broccostella	2609
060016	Campoli Appennino	1596
060017	Casalattico	515
060018	Casalvieri	2385
060019	Cassino	34760
060020	Castelliri	3089
060021	Castelnuovo Parano	827
060022	Castrocielo	3727
060023	Castro dei Volsci	4337
060024	Ceccano	21962
060025	Ceprano	7940
060026	Cervaro	7708
060027	Colfelice	1747
060028	Collepardo	855
060029	Colle San Magno	603
060030	Coreno Ausonio	1464
060031	Esperia	3545
060032	Falvaterra	503
060033	Ferentino	19902
060034	Filettino	533
060035	Fiuggi	10180
060036	Fontana Liri	2589
060037	Fontechiari	1191
060038	Frosinone	42836
060039	Fumone	1929
060040	Gallinaro	1164
060041	Giuliano di Roma	2310

060042	Guarcino	1488
060043	Isola del Liri	10517
060044	Monte San Giovanni Campano	11794
060045	Morolo	3114
060046	Paliano	7852
060047	Pastena	1248
060048	Patrica	3049
060049	Pescosolido	1372
060050	Picinisco	1106
060051	Pico	2554
060052	Piedimonte San Germano	6326
060053	Piglio	4248
060054	Pignataro Interamna	2374
060055	Pofi	3847
060056	Pontecorvo	12067
060057	Posta Fibreno	1035
060058	Ripi	4991
060059	Rocca d'Arce	835
060060	Roccasecca	6671
060061	San Biagio Saracinisco	289
060062	San Donato Val di Comino	1852
060063	San Giorgio a Liri	2927
060064	San Giovanni Incarico	2966
060065	Sant'Ambrogio sul Garigliano	865
060066	Sant'Andrea del Garigliano	1263
060067	Sant'Apollinare	1765
060068	Sant'Elia Fiumerapido	5549
060069	Santopadre	1175
060070	San Vittore del Lazio	2339
060071	Serrone	2935
060072	Settefrati	700
060073	Sgurgola	2380
060074	Sora	24672
060075	Strangolagalli	2253
060076	Supino	4557
060077	Terelle	263
060078	Torre Cajetani	1317
060079	Torrice	4648
060080	Trevi nel Lazio	1699
060081	Trivigliano	1594
060082	Vallecorsa	2323
060083	Vallemaio	881
060084	Vallerotonda	1365
060085	Veroli	19402
060086	Vicalvi	694
060087	Vico nel Lazio	2050

060088	Villa Latina	1129
060089	Villa Santa Lucia	2436
060090	Villa Santo Stefano	1564
060091	Viticuso	282
Comuni della provincia di Latina		
Codice Comune	**Comune**	**Totale**
059001	Aprilia	74697
059002	Bassiano	1432
059003	Campodimele	545
059004	Castelforte	4010
059005	Cisterna di Latina	36255
059006	Cori	10465
059007	Fondi	40310
059008	Formia	36775
059009	Gaeta	18908
059010	Itri	10579
059011	Latina	127450
059012	Lenola	4095
059013	Maenza	2956
059014	Minturno	20400
059015	Monte San Biagio	6028
059016	Norma	3723
059017	Pontinia	15084
059018	Ponza	3295
059019	Priverno	13694
059020	Prossedi	1112
059021	Roccagorga	4087
059022	Rocca Massima	1127
059023	Roccasecca dei Volsci	1060
059024	Sabaudia	19326
059025	San Felice Circeo	10089
059026	Santi Cosma e Damiano	6878
059027	Sermoneta	9951
059028	Sezze	23766
059029	Sonnino	7465
059030	Sperlonga	2990
059031	Spigno Saturnia	2845
059032	Terracina	45055
059033	Ventotene	678
Comuni della provincia di Rieti		
Codice Comune	**Comune**	**Totale**
057001	Accumoli	493
057002	Amatrice	2146
057003	Antrodoco	2238
057004	Ascrea	195

057005	Belmonte in Sabina	653
057006	Borbona	573
057007	Borgorose	4210
057008	Borgo Velino	901
057009	Cantalice	2386
057010	Cantalupo in Sabina	1657
057011	Casaprota	678
057012	Casperia	1215
057013	Castel di Tora	271
057014	Castelnuovo di Farfa	987
057015	Castel Sant'Angelo	1156
057016	Cittaducale	6400
057017	Cittareale	374
057018	Collalto Sabino	369
057019	Colle di Tora	348
057020	Collegiove	133
057021	Collevecchio	1575
057022	Colli sul Velino	465
057023	Concerviano	282
057024	Configni	556
057025	Contigliano	3657
057026	Cottanello	517
057027	Fara in Sabina	13968
057028	Fiamignano	1151
057029	Forano	3230
057030	Frasso Sabino	733
057031	Greccio	1448
057032	Labro	342
057033	Leonessa	2019
057034	Longone Sabino	510
057035	Magliano Sabina	3457
057036	Marcetelli	53
057037	Micigliano	119
057038	Mompeo	504
057039	Montasola	398
057040	Montebuono	844
057041	Monteleone Sabino	1128
057042	Montenero Sabino	268
057043	Monte San Giovanni in Sabina	664
057044	Montopoli di Sabina	4109
057045	Morro Reatino	334
057046	Nespolo	207
057047	Orvinio	379
057048	Paganico Sabino	155

057049	Pescorocchiano	1797
057050	Petrella Salto	1014
057051	Poggio Bustone	1957
057052	Poggio Catino	1303
057053	Poggio Mirteto	6081
057054	Poggio Moiano	2795
057055	Poggio Nativo	2582
057056	Poggio San Lorenzo	563
057057	Posta	518
057058	Pozzaglia Sabina	303
057059	Rieti	44866
057060	Rivodutri	1121
057061	Roccantica	542
057062	Rocca Sinibalda	801
057063	Salisano	462
057064	Scandriglia	3347
057065	Selci	1117
057066	Stimigliano	2205
057067	Tarano	1369
057068	Toffia	1050
057069	Torricella in Sabina	1283
057070	Torri in Sabina	1209
057071	Turania	233
057072	Vacone	214
057073	Varco Sabino	148
Comuni della provincia di Roma		
Codice Comune	**Comune**	**Totale**
058001	Affile	1403
058002	Agosta	1679
058003	Albano Laziale	39706
058004	Allumiere	3772
058005	Anguillara Sabazia	19037
058006	Anticoli Corrado	841
058007	Anzio	60063
058008	Arcinazzo Romano	1245
058009	Ariccia	17938
058010	Arsoli	1347
058011	Artena	13676
058012	Bellegra	2578
058013	Bracciano	18349
058014	Camerata Nuova	403
058015	Campagnano di Roma	10987
058016	Canale Monterano	4164
058017	Canterano	343
058018	Capena	11071

058019	Capranica Prenestina	310
058020	Carpineto Romano	3911
058021	Casape	610
058022	Castel Gandolfo	8536
058023	Castel Madama	7022
058024	Castelnuovo di Porto	8610
058025	Castel San Pietro Romano	838
058026	Cave	10935
058027	Cerreto Laziale	1075
058028	Cervara di Roma	453
058029	Cerveteri	38206
058030	Ciciliano	1248
058031	Cineto Romano	579
058032	Civitavecchia	51359
058033	Civitella San Paolo	2046
058034	Colleferro	20381
058035	Colonna	4226
058036	Fiano Romano	16893
058037	Filacciano	481
058038	Formello	13925
058039	Frascati	22948
058040	Gallicano nel Lazio	6578
058041	Gavignano	1854
058042	Genazzano	5737
058043	Genzano di Roma	22329
058044	Gerano	1110
058045	Gorga	649
058046	Grottaferrata	20345
058047	Guidonia Montecelio	89420
058048	Jenne	324
058049	Labico	6409
058050	Lanuvio	12897
058051	Licenza	988
058052	Magliano Romano	1379
058053	Mandela	931
058054	Manziana	7838
058055	Marano Equo	757
058056	Marcellina	7160
058057	Marino	46667
058058	Mazzano Romano	2935
058059	Mentana	22615
058060	Monte Compatri	11633
058061	Monteflavio	1150
058062	Montelanico	2003
058063	Montelibretti	5098
058064	Monte Porzio Catone	8597

058065	Monterotondo	41185
058066	Montorio Romano	1908
058067	Moricone	2373
058068	Morlupo	8553
058069	Nazzano	1298
058070	Nemi	1854
058071	Nerola	1961
058072	Nettuno	48111
058073	Olevano Romano	6292
058074	Palestrina	22110
058075	Palombara Sabina	13157
058076	Percile	213
058077	Pisoniano	711
058078	Poli	2233
058079	Pomezia	64970
058080	Ponzano Romano	1265
058081	Riano	10494
058082	Rignano Flaminio	10170
058083	Riofreddo	750
058084	Rocca Canterano	170
058085	Rocca di Cave	364
058086	Rocca di Papa	17989
058087	Roccagiovine	246
058088	Rocca Priora	12130
058089	Rocca Santo Stefano	906
058090	Roiate	639
058091	Roma	2745062
058092	Roviano	1232
058093	Sacrofano	7512
058094	Sambuci	833
058095	San Gregorio da Sassola	1385
058096	San Polo dei Cavalieri	2804
058097	Santa Marinella	18445
058098	Sant'Angelo Romano	5066
058099	Sant'Oreste	3398
058100	San Vito Romano	3012
058101	Saracinesco	177
058102	Segni	8961
058103	Subiaco	8527
058104	Tivoli	55321
058105	Tolfa	4691
058106	Torrita Tiberina	1116
058107	Trevignano Romano	5755
058108	Vallepietra	223
058109	Vallinfreda	260
058110	Valmontone	15654

058111	Velletri	53048
058112	Vicovaro	3520
058113	Vivaro Romano	150
058114	Zagarolo	18963
058115	Lariano	13297
058116	Ladispoli	40968
058117	Ardea	51374
058118	Ciampino	38913
058119	San Cesareo	16383
058120	Fiumicino	83415
058122	Fonte Nuova	32787
Comuni della provincia di Viterbo		
Codice Comune	**Comune**	**Totale**
056001	Acquapendente	5222
056002	Arlena di Castro	791
056003	Bagnoregio	3258
056004	Barbarano Romano	980
056005	Bassano Romano	4680
056006	Bassano in Teverina	1272
056007	Blera	2895
056008	Bolsena	3649
056009	Bomarzo	1695
056010	Calcata	905
056011	Canepina	2900
056012	Canino	5029
056013	Capodimonte	1647
056014	Capranica	6351
056015	Caprarola	5160
056016	Carbognano	1951
056017	Castel Sant'Elia	2411
056018	Castiglione in Teverina	2289
056019	Celleno	1315
056020	Cellere	1087
056021	Civita Castellana	15011
056022	Civitella d'Agliano	1444
056023	Corchiano	3531
056024	Fabrica di Roma	8167
056025	Faleria	2024
056026	Farnese	1337
056027	Gallese	2551
056028	Gradoli	1220
056029	Graffignano	2058
056030	Grotte di Castro	2374
056031	Ischia di Castro	2107
056032	Latera	772
056033	Lubriano	841

056034	Marta	3211
056035	Montalto di Castro	8679
056036	Montefiascone	12979
056037	Monte Romano	1847
056038	Monterosi	4789
056039	Nepi	9550
056040	Onano	865
056041	Oriolo Romano	3673
056042	Orte	9243
056043	Piansano	2039
056044	Proceno	521
056045	Ronciglione	8439
056046	Villa San Giovanni in Tuscia	1212
056047	San Lorenzo Nuovo	2029
056048	Soriano nel Cimino	7888
056049	Sutri	6764
056050	Tarquinia	15862
056051	Tessennano	283
056052	Tuscania	8088
056053	Valentano	2854
056054	Vallerano	2349
056055	Vasanello	3959
056056	Vejano	2147
056057	Vetralla	13370
056058	Vignanello	4260
056059	Viterbo	66767
056060	Vitorchiano	5221

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2026, n. G06829

PR Lazio FESR 2021/2027. Progetto A0652B0005. Determina a contrarre n. G17943 del 30/12/2025, modificata con Determina n. G00168 del 13/01/2026. Procedura negoziata per affidamento servizio di valutazione ex ante e in itinere sulle azioni di Housing da realizzare nell'ambito del PR Lazio FESR 2021-2027. Aggiudicazione a RTI ISMERI EUROPA SRL-NOMISMA SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI S.P.A. per euro 187.207,78 (IVA escl.). Perfezion. per ISMERI EUROPA SRL mandataria del RTI prenotaz. nn. 7926/2026, 7927/2026, 7929/2026 e 2148/2027, 2149/2027 e 2151/2027 per euro 228.393,49 (IVA incl.) assunte sui cap. U0000A45122, U0000A45123 e U0000A45124. Variaz. in diminuzione prenotaz. nn. 7926/2026, 7927/2026, 7929/2026 e 2148/2027, 2149/2027 e 2151/2027 per euro 36.759,48 assunte per Cred. diversi sui cap. U0000A45122, U0000A45123 e U0000A45124. EE.FF. 2026-2027. CUP F89B25000280009-CIG B9F24BB220.

OGGETTO: PR Lazio FESR 2021/2027. Progetto A0652B0005. Determina a contrarre n. G17943 del 30/12/2025, modificata con Determina n. G00168 del 13/01/2026. Procedura negoziata per affidamento servizio di valutazione ex ante e in itinere sulle azioni di Housing da realizzare nell'ambito del PR Lazio FESR 2021-2027. Aggiudicazione a RTI ISMERI EUROPA SRL–NOMISMA SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI S.P.A. per euro 187.207,78 (IVA escl.). Perfezion. per ISMERI EUROPA SRL mandataria del RTI prenotaz. nn. 7926/2026, 7927/2026, 7929/2026 e 2148/2027, 2149/2027 e 2151/2027 per euro 228.393,49 (IVA incl.) assunte sui cap. U0000A45122, U0000A45123 e U0000A45124. Variaz. in diminuzione prenotaz. nn. 7926/2026, 7927/2026, 7929/2026 e 2148/2027, 2149/2027 e 2151/2027 per euro 36.759,48 assunte per Cred. diversi sui cap. U0000A45122, U0000A45123 e U0000A45124. EE.FF. 2026-2027. CUP F89B25000280009-CIG B9F24BB220.

IL DIRETTORE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PR LAZIO FESR 2021-2027

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 97 del 26 febbraio 2024, che conferisce alla dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della "Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca";

VISTO l'Atto di organizzazione della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza n. G10803 del 7 agosto 2024 che conferisce al dott. Massimiliano Pacifico l'incarico di Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR";

VISTI:

- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche, in particolare l'articolo 51, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- l'articolo 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011 ai sensi del quale "gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili";
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale", in particolare l'articolo 25, che detta disposizioni in materia di variazioni di bilancio;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.);
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: “Legge di stabilità regionale 2026”;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: “Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: “Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011”;

VISTO il D.lgs. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, recante: “Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti”;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma “PR Lazio FESR 2021-2027”, contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, modificata da ultimo con Decisione C(2024) 6747 final del 26 settembre 2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 918 del 7 novembre 2024 “Presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2024) 6747 final del 26 settembre 2024”;

VISTA la Determinazione n. G16341 del 3 dicembre 2025, avente ad oggetto “Costituzione e approvazione Elenco degli Operatori Economici da consultare per l'acquisizione di servizi di

valutazione della politica di coesione nell'ambito del PR Lazio FESR 2021-2027, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023";

VISTA la Determinazione n. G17943 del 30 dicembre 2025, come modificata dalla Determinazione n. G00168 del 13 gennaio 2026, contenente la decisione a contrarre per l'avvio della procedura negoziata per l'affidamento di un servizio di valutazione ex ante e in itinere sulle azioni di Housing da realizzare nell'ambito del PR Lazio FESR 2021-2027 - CUP F89B25000280009 e CIG B9F24BB220, il cui costo complessivo è stato stimato in euro **217.338,50** (IVA esclusa), come di seguito indicato:

Costo del team di progetto		**188.990,00** €	
Costo indiretti	15%	28.348,50 €	
Costo Stimato del servizio			**217.338,50€**
IVA	22%		47.814,47€
TOTALE (IVA INCLUSA)			**265.152,97€**

CONSIDERATO che l'art. 4.3 della Lettera d'invito, ai sensi del combinato disposto dell'art. 108 commi 1 e 2 lett. b) e dell'art. 41 comma 15-bis del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., fissa l'importo a base di gara ad euro 76.068,48, pari al 35% del costo complessivo stimato per la realizzazione del servizio;

CONSIDERATO che con Determinazione n. G17943 del 30 dicembre 2025 sono stati, altresì, prenotati impegni di spesa di euro 265.152,97 a favore di Creditori Diversi sui capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124 – EE.FF. 2026 e 2027, impegni di spesa di euro 3.477,42 per Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n.1/2002 sui capitoli U0000A45122, U0000A45123, U0000A45124 – EE.FF. 2026 e 2027 con conseguente accertamento a favore del Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. N. 1/2002 l'importo di euro 3.477,42 sul cap. E0000341560 sulle medesime annualità e, infine, assunto l'impegno di euro 35,00 per ANAC sul capitolo U0000T19427;

DATO ATTO che con Determinazione n. G17943 del 12 febbraio 2026, come modificata con successiva Determinazione n. G01731 del 12 febbraio 2026, è stata nominata la Commissione giudicatrice così composta:

Presidente: Dott. Massimiliano PACIFICO, Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR della Direzione Regionale Sviluppo Economico

Componente: Dott. Gianluca Scialanga, Dirigente dell'Area Internazionalizzazione e Attrazione degli investimenti, Sistema fieristico della Direzione Regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca

Componente: Dott.ssa Luisa CASSITTO, Funzionario della Direzione Regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca

PREMESSO che all'atto della pubblicazione sulla piattaforma telematica regionale "S.TEL.LA.":

— la procedura ha acquisto i seguenti codici indentificativi:

- numero registro di sistema per la procedura: PI006868-26

- CIG: B9F24BB220
- CUP: F89B25000280009

— per l'espletamento della procedura negoziata con Determinazione a contrarre n. G17943 del 30 dicembre 2025, come modificata dalla Determinazione n. G00168 del 13 gennaio 2026, è stata approvata la seguente documentazione di gara:

- Lettera di invito;
- Domanda di partecipazione;
- Schema dichiarazioni sostitutive;
- Schema di offerta economica;
- clausola antipantouflage;
- Schema di contratto;
- Patto d'integrità;

— è stata corrisposta all'Autorità Nazionale Anticorruzione – ANAC la somma di euro 35,00 in qualità di contributo a carico della Stazione appaltante ai sensi della Deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 598 del 30 dicembre 2024;

— è stato nominato come RUP il dott. Carlo Matteo Mazzucchi, funzionario regionale dell'Area Commercio e Artigianato della Direzione regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca;

DATO ATTO che ai fini dell'espletamento della procedura negoziata in oggetto, tramite piattaforma telematica regionale "S.TEL.LA." sono stati invitati i seguenti Operatori Economici individuati, sulla base delle esperienze di valutazione maturate nella tematica "housing" nell'Elenco degli Operatori Economici da consultare per l'acquisizione di servizi di valutazione della politica di coesione nell'ambito del PR Lazio FESR 2021-2027, approvato con la Determinazione n. G16341 del 3 dicembre 2025:

N. Riga	Ragione Sociale	Partita Iva	Codice Fiscale
1	Digital360 GOV s.r.l	IT06495701002	06495701002
2	IRIS SRL	IT01578390971	92008650480
3	Ismeri Europa Srl	IT01677401000	07064880581
4	Istituto per la ricerca sociale	IT01767140153	01767140153
5	LATTANZIO KIBS S.P.A.	IT10115670969	10115670969

PRESO ATTO che ai fini dell'espletamento della procedura di evidenza pubblica in oggetto sono stati fissati i seguenti termini della procedura negoziata:

- data inizio presentazione offerte: 13/01/2026 ore 16:53;
- data termine richiesta quesiti: 26/01/2026 ore 23:59;
- data termine risposta quesiti: 30/01/2026 ore 23:59;
- data termine presentazione offerte: 05/02/2026 ore 12:01;

CONSIDERATO che alla scadenza dei termini sono pervenute sulla piattaforma telematica regionale "S.TEL.LA." le seguenti offerte:

n.	OPERATORE ECONOMICO	CODICE FISCALE	Registro di Sistema
1	**RTI IRIS SRL - I.S.R.I. (mandataria)– Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali Soc. Coop. a r.l. (mandante)**	**IT01578390971**	**PI023390-26**
2	**RTI Ismeri Europa Srl (mandataria)- NOMISMA Società di Studi Economici S.p.A. (mandante)**	**IT01677401000**	**PI024387-26**
3	**RTI LATTANZIO KIBS S.P.A. (mandataria)- t33 Srl (mandante)**	**IT10115670969**	**PI024463-26**

CONSIDERATO che, come da verbali n. 1 del 12 febbraio 2026, n. 2 del 13 febbraio 2026 e n. 3 del 16 febbraio 2026, conservati in atti presso la struttura proponente, il RUP, a seguito di verifica della documentazione amministrativa da ciascun RTI prodotta e averne accertato la regolarità, ha ammesso alle fasi successive della procedura di gara tutti i suddetti operatori economici provvedendo a darne comunicazione ai medesimi, tramite S.TEL.LA., nonché al Presidente della Commissione giudicatrice;

PRESO ATTO dei verbali n. 1 della seduta del 24 febbraio 2026, n. 2 del giorno 27 febbraio 2026, n. 3 del giorno 03 marzo 2026, n. 4 del giorno 11 marzo 2026, n. 5 del giorno 19 marzo 2026 e n. 6 del 31 marzo 2026, con i quali la Commissione giudicatrice ha proceduto alla valutazione delle offerte tecniche ed economiche ai sensi degli artt. 4.1. “Offerta Tecnica”, 4.2. “Contenuti dell’offerta tecnica” e 4.3. “Offerta economica” della lettera di invito;

VISTO, in particolare, il Verbale della Commissione giudicatrice n. 6 del 31 marzo 2026 con il quale la Commissione, in esito alle risultanze delle procedure espletate, all’unanimità ha formulato la seguente graduatoria dei punteggi finali attribuiti a ciascun OE, costituito dal punteggio complessivo dell’offerta tecnica (max80) e dell’offerta economica (max20), come generato dalla piattaforma S.TEL.LA.:

OE	Punteggio tecnico riparametrato all’art. 2-bis dell’Allegato I.13 al D.lgs.36/2023.	Punteggio economico	Punteggio totale riparametrato all’art. 2-bis dell’Allegato I.13 al D.lgs.36/2023.	Importo complessivo offerto	Posizione
RTI ISMERI EUROPA SRL NOMISMA S.P.A.	80,00	20,00	100,00	187.207,78	1° aggiudicatario proposto
RTI LATTANZIO KIBS S.P.A. t33 SRL	77,33	20,00	97,33	194.157,96	2°
RTI IRIS SRL I.S.R.I.	66.67	18,33	85,00	202.771,39	3°

PRESO ATTO della PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE del servizio in oggetto, riportata nel suddetto verbale, in favore dell’Operatore Economico: RTI ISMERI EUROPA SRL (C.F. 07064880581) –

NOMISMA SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI S.P.A. (C.F. 02243430374) che ha raggiunto il punteggio complessivo di 100 ed ha offerto un ribasso sull'importo a base d'asta del 39,61%;

RILEVATO che l'importo complessivo offerto dall'operatore economico RTI ISMERI EUROPA SRL – NOMISMA SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI S.P.A per la realizzazione del servizio in oggetto è pari ad euro 187.207,78 (IVA esclusa), così determinato:

			IVA	Importo IVA inclusa
A	Importo di gara	217.338,50 €		
B	Base d'asta (35%)	76.068,48 €		
C	% ribasso offerto	39,61%		
D	Importo ribasso offerto	30.130,72		
E	Importo offerto (A-D)	**187.207,78**	**41.185,71**	**228.393,49**

CONSIDERATO che l'organo che dispone l'aggiudicazione non può essere lo stesso che ha effettuato la valutazione e che propone l'aggiudicazione, dovendo effettuare un controllo di legittimità e di conformità all'interesse pubblico, come stabilito dall'art. 17, comma 5, del D.lgs. n. 36/2023, che recita: "L'organo preposto alla valutazione delle offerte predispone la proposta di aggiudicazione alla migliore offerta non anomala. L'organo competente a disporre l'aggiudicazione esamina la proposta, e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dopo aver verificato il possesso dei requisiti in capo all'offerente, dispone l'aggiudicazione, che è immediatamente efficace";

VALUTATA la legittimità, la regolarità formale e la conformità all'interesse pubblico, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023, dell'operato della Commissione giudicatrice, quale risulta dai richiamati verbali;

DATO ATTO che nei confronti degli operatori economici componenti del RTI aggiudicatario, all'esito dei seguenti controlli effettuati dal RUP di seguito indicati, tramite Fascicolo Virtuale della piattaforma S.TEL.LA., è stata verificata l'insussistenza delle cause di esclusione ex artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e che, pertanto, l'aggiudicazione disposta con il presente provvedimento è immediatamente efficace ai sensi del comma 5 dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023:

Certificati		**ISMERI EUROPA SRL**	**NOMISMA SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI S.P.A.**
Certificati del casellario giudiziale componenti organi sociali	esito	*nulla*	*nulla*
Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato	esito	*nulla*	*nulla*
Annotazioni riservate ANAC	esito	*nulla*	*nulla*
regolarità fiscale rispetto ai debiti definitivamente accertati	esito	*regolare*	*regolare*
regolarità fiscale rispetto ai debiti definitivamente accertati	esito	*regolare*	*regolare*
l'ottemperanza alle norme della Legge n. 68/1999	esito	*non applicabile*	*regolare*

Visura ordinaria	esito	*vigente*	*vigente*
Assenza di procedure concorsuali	esito	*assenza di procedure concorsuali*	*assenza di procedure concorsuali*
DURC in corso di validità	esito	*valido con scadenza 05/08/2026*	*valido con scadenza 28/05/2026*
Antimafia	esito	*Richiesta effettuata in data 01/04/2026*	*Richiesta effettuata in data 01/04/2026*

VISTO che, ai sensi dell'art. 92 D.lgs. 159/2011 il rilascio dell'informazione antimafia "è immediatamente conseguente alla consultazione della BDNA. Qualora dalla consultazione della BDNA emergano elementi suscettibili di opportuni approfondimenti, il Prefetto dispone le necessarie verifiche nel termine di 30 giorni dalla data della consultazione o, nei casi di particolare complessità e previa comunicazione all'amministrazione interessata, nei successivi 45 giorni. Decorso detto termine, ovvero immediatamente nei casi d'urgenza, i soggetti richiedenti procedono anche in assenza dell'informazione antimafia e sotto condizione risolutiva";

ATTESO che in data 01/05/2026 è decorso il termine previsto per le verifiche prefettizie e che non risultano pervenute comunicazioni alla Direzione regionale competente ai sensi dell'articolo 92 D.lgs. n. 159/2011;

CONSIDERATO l'esito positivo dei controlli in ordine al possesso dei requisiti morali e generali in capo alle società componenti il RTI aggiudicatario ISMERI EUROPA SRL – NOMISMA SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI S.P.A.;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto dell'esito favorevole dei controlli sui componenti il RTI aggiudicatario ISMERI EUROPA SRL – NOMISMA SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI S.P.A;

RITENUTO pertanto:

- di approvare l'operato del RUP e della Commissione giudicatrice come riportato nei verbali su indicati;
- di approvare la graduatoria generale definita in esito alla valutazione tecnico-economica come riportata nel Verbale della Commissione giudicatrice n. 6 del 31 marzo 2026;
- di aggiudicare il servizio di valutazione ex ante e in itinere sulle azioni di Housing da realizzare nell'ambito del PR Lazio FESR 2021-2027 - CUP F89B25000280009 e CIG B9F24BB220 - all'operatore economico RTI ISMERI EUROPA SRL (mandataria) (C.F. 07064880581) – NOMISMA SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI S.P.A. (mandante) (C.F. 02243430374) per l'importo di euro 187.207,78 (IVA esclusa), così determinato:

			IVA	Importo IVA inclusa
A	Importo di gara	217.338,50 €		
B	Base d'asta (35%)	76.068,48 €		
C	% ribasso offerto	39,61%		
D	Importo ribasso offerto	30.130,72		
E	Importo offerto (A-D)	**187.207,78**	**41.185,71**	**228.393,49**

- di dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione disposte con il presente provvedimento per effetto dell'accertamento del possesso dei requisiti, previsti dagli 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 da parte degli operatori economici componenti del RTI aggiudicatario effettuato dal RUP tramite Fascicolo Virtuale della piattaforma S.TEL.LA.;

DATO ATTO che si procederà alla stipula del contratto con l'Operatore Economico aggiudicatario dopo lo spirare del termine dilatorio di cui all'art. 18 del D.lgs. 36/2023;

RITENUTO di perfezionare a favore di ISMERI EUROPA SRL (Codice creditore 153907) in qualità di mandataria del RTI aggiudicatario avente NOMISMA SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI S.P.A. in qualità di società mandante, le seguenti prenotazioni per l'importo complessivo di euro 228.393,49 (IVA inclusa) assunte con Determinazione n. G17943 del 30 dicembre 2025 a favore di Creditori diversi sui capitoli di spesa U0000A45122, U0000A45123 e U0000A45124 (Missione 14 Programma 05 Piano dei conti 1.03.02.11) sugli esercizi finanziari 2026 e 2027:

Capitoli	EF 2026	2027	Tot.
U0000A45122 ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA UE § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	**35.353,73**	**56.003,67**	**91.357,40**
	Prenotazione 7926/2026	*Prenotazione 2148/2027*	
U0000A45123 ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATO§ PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	**37.121,42**	**58.803,85**	**95.925,27**
	Prenotazione 7927/2026	*Prenotazione 2149/2027*	
U0000A45124 ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA REGIONE§ PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	**15.909,17**	**25.201,65**	**41.110,82**
	Prenotazione 7929/2026	*Prenotazione 2151/2026*	
Totale	**88.384,32**	**140.009,17**	**228.393,49**

ATTESO che, all'esito dell'espletamento della procedura di aggiudicazione, sono maturate economie di spesa per l'importo di euro 36.759,48, derivanti dalla differenza tra l'importo di 265.152,97 prenotato con la Determinazione n. G00168 del 13 gennaio 2026 e l'importo di euro 228.393,49 aggiudicato con il presente atto a favore del RTI ISMERI EUROPA– NOMISMA SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI S.P.A.;

RITENUTO di procedere alla variazione in diminuzione dell'importo di euro 36.759,48 prenotato a favore di CREDITORI DIVERSI (Cod. Cred. 3805) con la Determinazione n. G00168 del 13 gennaio 2026 sui capitoli U0000A45122, U0000A45123 e U0000A45124 (Missione 14 Programma 05 Piano dei conti 1.03.02.11) sugli esercizi finanziari 2026-2027, come specificato nella sottostante tabella:

Capitoli	2027
U0000A45122 ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA UE § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	**-14.703,79**
	Prenotazione 2148/2027
U0000A45123 ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATO§ PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	**-15.438,99**
	Prenotazione 2149/2027
U0000A45124 ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA REGIONE§ PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	-**6.616,70**
	Prenotazione 2151/2026
Totale	**-36.759,48**

ATTESO che le obbligazioni andranno in scadenza in coerenza con quanto indicato nel piano di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare l'operato del RUP e della Commissione giudicatrice come riportato nei verbali indicati in premessa;
2) di approvare la seguente graduatoria generale definita in esito alla valutazione tecnico-economica come riportata nel Verbale della Commissione giudicatrice n. 6 del 31 marzo 2026:

OE	Punteggio tecnico riparametrato all'art. 2-bis dell'Allegato I.13 al D.lgs.36/2023.	Punteggio economico	Punteggio totale riparametrato all'art. 2-bis dell'Allegato I.13 al D.lgs.36/2023.	Importo complessivo offerto	Posizione
RTI ISMERI EUROPA SRL NOMISMA S.P.A.	80,00	20,00	100,00	187.207,78	**1° aggiudicatario**
RTI LATTANZIO KIBS S.P.A. t33 SRL	77,33	20,00	97,33	194.157,96	**2°**
RTI IRIS SRL I.S.R.I.	66.67	18,33	85,00	202.771,39	**3°**

3) di aggiudicare il servizio di "valutazione ex ante e in itinere sulle azioni di Housing da realizzare nell'ambito del PR Lazio FESR 2021-2027 - CUP F89B25000280009 e CIG B9F24BB220 - all'operatore economico RTI ISMERI EUROPA SRL (mandataria) (C.F. 07064880581) – NOMISMA SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI S.P.A. (mandante) (C.F. 02243430374) per l'importo di euro 187.207,78 (IVA esclusa), così determinato:

			IVA	Importo IVA inclusa
A	Importo di gara	217.338,50 €		
B	Base d'asta (35%)	76.068,48 €		
C	% ribasso offerto	39,61%		
D	Importo ribasso offerto	30.130,72		
E	Importo offerto (A-D)	**187.207,78**	**41.185,71**	**228.393,49**

4) di dichiarare l'efficacia dell'aggiudicazione disposte con il presente provvedimento per effetto dell'accertamento del possesso dei requisiti previsti dagli 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 da parte degli operatori economici componenti del RTI aggiudicatario, effettuato dal RUP tramite Fascicolo Virtuale della piattaforma S.TEL.LA.;

5) di dare atto che si procederà alla stipula del contratto con l'Operatore Economico aggiudicatario dopo lo spirare del termine dilatorio di cui all'art. 18 del D.lgs. 36/2023;

6) di perfezionare a favore di ISMERI EUROPA SRL (Codice creditore 153907) in qualità di mandataria del RTI aggiudicatario avente NOMISMA SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI S.P.A. in qualità di società mandante, le seguenti prenotazioni per l'importo complessivo di euro **228.393,49** (IVA inclusa) assunte con Determinazione n. G17943 del 30 dicembre 2025 a favore di Creditori diversi (Cod. Cred. 3805) sui capitoli di spesa U0000A45122, U0000A45123 e

U0000A45124 (Missione 14 Programma 05 Piano dei conti 1.03.02.11) sugli esercizi finanziari 2026 e 2027:

Capitoli	EF 2026	2027	Tot.
U0000A45122 ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA UE § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	**35.353,73**	**56.003,67**	**91.357,40**
	Prenotazione 7926/2026	*Prenotazione 2148/2027*	
U0000A45123 ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATO§ PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	**37.121,42**	**58.803,85**	**95.925,27**
	Prenotazione 7927/2026	*Prenotazione 2149/2027*	
U0000A45124 ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA REGIONE§ PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	**15.909,17**	**25.201,65**	**41.110,82**
	Prenotazione 7929/2026	*Prenotazione 2151/2026*	
Totale	**88.384,32**	**140.009,17**	**228.393,49**

7) di attestare che, all'esito dell'espletamento della procedura di aggiudicazione, sono maturate economie di spesa per l'importo di euro 36.759,48, derivanti dalla differenza tra l'importo di 265.152,97 prenotato con la Determinazione n. G00168 del 13 gennaio 2026 e l'importo di euro 228.393,49 aggiudicato con il presente atto a favore del RTI ISMERI EUROPA– NOMISMA SOCIETÀ DI STUDI ECONOMICI S.P.A.;

8) di procedere alla variazione in diminuzione dell'importo di euro 36.759,48 prenotato a favore di CREDITORI DIVERSI (Cod. Cred. 3805) con la Determinazione n. G00168 del 13 gennaio 2026 sui capitoli U0000A45122, U0000A45123 e U0000A45124 (Missione 14 Programma 05 Piano dei conti 1.03.02.11) sugli esercizi finanziari 2026-2027, come specificato nella sottostante tabella:

Capitoli	2027
U0000A45122 ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA UE § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	**-14.703,79**
	Prenotazione 2148/2027
U0000A45123 ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA STATO§ PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	**-15.438,99**
	Prenotazione 2149/2027
U0000A45124 ARMO - PR FESR 2021/2027 - O.S. 6.1 - ASSISTENZA TECNICA - QUOTA REGIONE§ PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE	**-6.616,70**
	Prenotazione 2151/2026
Totale	**-36.759,48**

9) di dare atto che le obbligazioni andranno in scadenza in coerenza con quanto indicato nel piano di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017;

10) di notificare il presente atto, i verbali citati all'aggiudicatario e a tutti gli operatori ammessi in graduatoria ai sensi e per gli effetti dell'art. 90, comma 1 lett. b e c) del D.lgs. 36/2023 tramite la piattaforma S.TEL.LA.;

11) di procedere alle comunicazioni previste dall'artt. 35 e 36 del D.lgs. 36/2023 in tema di diritto di accesso tenuto conto delle richieste di oscuramento degli offerenti;

12) di pubblicare il presente provvedimento sulla piattaforma telematica S.TEL.LA., sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it – Amministrazione Trasparente, nella sezione "Bandi di gara", sul sito www.lazioeuropa.it e sul sito https://fesr.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 maggio 2026, n. G06977

Avviso pubblico "Valore Artigiano" - contributi relativi agli interventi da realizzare sul territorio regionale in materia di artigianato - approvato con determinazione n. G 00331 del 14 gennaio 2025. Revoca del contributo concesso all' impresa Pasticceria Giuliani per perdita requisiti artigiani

Oggetto: Avviso pubblico “Valore Artigiano” - contributi relativi agli interventi da realizzare sul territorio regionale in materia di artigianato - approvato con determinazione n. G 00331 del 14 gennaio 2025. Revoca del contributo concesso all’ impresa Pasticceria Giuliani per perdita requisiti artigiani

Il DIRETTORE DELLA DIREZIONE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA’ PRODUTTIVE E RICERCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Commercio e Artigianato

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente: “Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione Giunta regionale n. 97 del 26/02/2024 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Tiziana Petucci, dirigente regionale, l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca”;

VISTO l’Atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale, n. G17641 del 22/12/2025 che conferisce al dr. Umberto Cerasoli l'incarico di Dirigente dell'Area “Commercio e Artigianato” della Direzione regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca;

PRESO ATTO che il contratto accessivo all’incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 29/12/2025;

VISTO il Regolamento (UE) N. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico 31/05/2017, n. 115, “*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm. e ii.”,* con vigenza dal 12/08/2017;

VISTA la Legge Regionale 17 febbraio 2015, n. 3 concernente “*Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo dell'artigianato nel Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche”* e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che:

- l'art.26 comma 1 della L.R. 3/2015 prevede che la Giunta regionale, sentita la commissione regionale per l'artigianato, delibera la proposta di piano triennale relativo agli interventi da realizzare sul territorio regionale e la sottopone al Consiglio regionale per la relativa approvazione;
- l'art.28, comma 1, della L.R. 3/2015 prevede che la Giunta regionale a seguito dell'approvazione del bilancio annuale, nell'ambito delle risorse effettivamente disponibili, adotta, sulla base del piano triennale, il piano annuale;

VISTO il Piano triennale degli interventi 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 11 del 14 novembre 2024 che, all'esito di un'indagine statistica ed economica sull'andamento dell'artigianato laziale nel biennio 2022-2023, ha individuato quattro ambiti fondamentali di intervento:

1. Strumenti agevolativi a favore delle imprese artigiane; sostegno alle imprese dell'artigianato artistico e tradizionale; digitalizzazione fattore di rilancio;
2. Misure di sostegno al credito a favore della generalità delle imprese artigiane;
3. Eventuali ulteriori misure di sostegno finalizzate al ricambio generazionale anche in collaborazione con la competente Direzione regionale;
4. Semplificazione amministrativa;

PRESO ATTO che il Piano triennale prevede, quale dotazione finanziaria per il triennio 2024-2026, l'importo di € 9.000.000,00 che trovano copertura sul capitolo di spesa U0000B23908 e, in particolare:

- € 6.000.000,00 sull'annualità 2024, destinati alla realizzazione del primo ambito di interventi;
- € 1.500.000,00 sull'annualità 2025;
- € 1.500.000,00 sull'annualità 2026;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1068 del 5 dicembre 2024 "Piano triennale relativo agli interventi da realizzare sul territorio regionale in materia di artigianato 2024-2026 di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale del 14 novembre 2024 n.11: approvazione Piano annuale dell'artigianato 2024 e affidamento a Lazio Innova S.p.A. dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano triennale",

VISTO il Piano annuale 2024 che, in armonia con le previsioni del Piano triennale, individua le tipologie di imprese artigiane destinatarie degli interventi, l'ammontare e la tipologia degli investimenti, i criteri e le modalità per la concessione e l'eventuale revoca dei finanziamenti, la ripartizione delle risorse disponibili tra le varie tipologie di imprese artigiane e le modalità per il monitoraggio e il controllo;

RILEVATO che il citato Piano annuale, in conformità di quanto previsto dal Piano Triennale 2024-2026, nonché della L.R. 3/2015, individua quale soggetto gestore degli interventi la Società in house della Regione, Lazio Innova S.p.A.;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G17899 del 23 dicembre 2024 che ha approvato lo schema di convenzione con Lazio Innova S.p.A. per la gestione delle attività necessarie all'attuazione degli interventi a favore dell'artigianato previsti dal Piano annuale 2024, di cui all'art. 28 L.R. 3/2015, in attuazione della D.G.R. 1068 del 5 dicembre 2024, definendo in modo puntuale i diritti e gli obblighi

delle parti, l'oggetto della prestazione e le modalità di monitoraggio, prevedendo che le risorse stanziate per il Piano annuale 2024, per la realizzazione degli interventi a favore delle imprese artigiane siano trasferite a Lazio Innova S.p.A.;

VISTA la convenzione tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., concernente la predisposizione e gestione dell'avviso pubblico in parola, sottoscritta in data 14 gennaio 2025 (registro cronologico n.30631 del 16 maggio 2025);

VISTA la determinazione dirigenziale n. G00331 del 14/01/2025, concernente l'approvazione dell'Avviso pubblico "Valore Artigiano" per la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione, da parte delle Imprese Artigiane operanti sul territorio regionale, nei settori individuati nell'allegato all'avviso ed iscritte all'Albo delle imprese artigiane da almeno cinque anni, di Progetti che rientrano in una delle seguenti tipologie:

A. Sviluppo dell'Impresa Artigiana mediante investimenti in innovazione e ammodernamento degli impianti e dei siti produttivi esistenti, anche volti ad affrontare la transizione digitale e ambientale, dotazione euro 5.000.000,000;
B. Valorizzazione dell'Artigianato Artistico e Tradizionale, dotazione euro 1.000.000,00;

VISTA la determinazione n. G14106 del 28 ottobre 2025 con la quale - all'esito dell'istruttoria formale condotta da Lazio Innova S.p.A. sulle istanze presentate e conclusa la fase di valutazione da parte della Commissione nominata con determinazione dirigenziale n.G11740 del 15/09/2025 - sono stati approvati gli elenchi delle domande di cui alle Tipologie A e B ammesse a contributo con l'indicazione del relativo importo, ivi compresa la concessione del contributo di euro 12.000,00 a favore dell'impresa Pasticceria Giuliani, inserita nel Registro Nazionale degli Aiuti con il COR 24694822;

VISTA la nota prot. n.0017451 del 11/05/2026, acquisita agli atti dell'amministrazione regionale con prot. n. 0492953 del 12/05/2026, con la quale Lazio Innova S.p.A. ha comunicato a questa direzione, per l'adozione dei provvedimenti conseguenziali, la perdita dei requisiti artigiani in capo alla Pasticceria Giuliani beneficiaria del contributo di euro 12.000,00, concesso con la determinazione n.G14106/2025 sopra citata;

PRESO ATTO che, a seguito dei controlli effettuati sulla documentazione trasmessa, Lazio Innova S.p.A. inviava all'impresa beneficiaria in data 17/12/2025 con prot. n. 0046847 una comunicazione, ai sensi dell'art.10*bis* della L.241/1990, contenente la motivazione della revoca del contributo - ovvero la cancellazione dall'albo delle imprese artigiane adottata dal Commissario ad acta della Commissione provinciale per l'artigianato di Frosinone in data 20/11/2025- in riscontro alla quale la Pasticceria Giuliani non forniva controdeduzioni idonee a caducare i presupposti della revoca del contributo concesso;

CONSIDERATO che, secondo quanto disposto dall'art.2, comma 3, dell'Avviso pubblico, il requisito dell'iscrizione all'albo delle imprese artigiane deve sussistere non solo al momento della presentazione della domanda e al momento della concessione del contributo, ma deve permanere, anche nelle fasi successive, fino a tre anni dall'erogazione del contributo;

DATO ATTO che, a fronte del contributo riconosciuto, alla Pasticceria Giuliani non è stato erogato alcun anticipo e, pertanto, non è necessario procedere alla restituzione dell'importo concesso e, quindi, all'accertamento di alcuna somma;

PRESO ATTO che, in ottemperanza agli obblighi inerenti al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Reg. UE n. 1407/2013 e Decreto n. 115/2017), Lazio Innova ha provveduto ad acquisire per l'impresa Pasticceria Giuliani il nuovo Codice COVAR (1682021) per la cancellazione dell'aiuto concesso;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto della comunicazione di Lazio Innova S.p.A. di cui alla nota prot. n. 0017451/2026 acquisita agli atti dell'amministrazione regionale con prot. n. 0492953/2026, e conseguentemente revocare, ai sensi dell'art. 9 comma 2, lett.b) dell'Avviso pubblico, approvato con determinazione n.G00331 del 14/01/2025, la concessione del contributo di euro 12.000,00, di cui alla determinazione n. G14106 del 28 ottobre 2025, all'impresa Pasticceria Giuliani per la perdita dei requisiti artigiani a seguito della cancellazione dall'albo delle imprese artigiane adottata dal Commissario ad acta della Commissione provinciale per l'artigianato di Frosinone in data 20/11/2025;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

di revocare, ai sensi dell'art. 9 comma 2, lett.b) dell'Avviso pubblico, approvato con determinazione n.G00331 del 14/01/2025, per la perdita dei requisiti artigiani- a seguito della cancellazione dall'albo delle imprese artigiane adottata dal Commissario ad acta della Commissione provinciale per l'artigianato di Frosinone in data 20/11/2025 - la concessione del contributo, di cui alla determinazione n. G14106 del 28/10/2025, all'impresa di seguito indicata:

N.	ID Domanda	Richiedente	Partita Iva	Contributo Concesso	COR	COVAR	Motivazione
1	A0862-2025-091675	Pasticceria Giuliani	01924770603	Euro12.000,00	24694822	1682021	Perdita requisiti artigiani per cancellazione dall'albo delle imprese artigiane(provv.20/11/2025)

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni, ovvero, ricorso straordinario al Capo delle Stato entro il termine di 120 giorni

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 maggio 2026, n. G06979

Accreditamento ai sensi della L.R. 3/2015 e della D.G.R. 652/2017 del Centro Servizi per l'Artigianato (C.S.A.) denominato CONFARTIGIANATO SERVICE LATINA SRL con sede legale in Latina (LT), Via dei Boi n. 17/19 (C.F./P.I.V.A. 0331647059

OGGETTO: Accreditamento ai sensi della L.R. 3/2015 e della D.G.R. 652/2017 del Centro Servizi per l'Artigianato (C.S.A.) denominato CONFARTIGIANATO SERVICE LATINA SRL con sede legale in Latina (LT), Via dei Boi n. 17/19 (C.F./P.I.V.A. 0331647059)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Commercio e Artigianato;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002 n. 6 concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Deliberazione Giunta regionale n. 97 del 26/02/2024 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Tiziana Petucci, dirigente regionale, l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca";

VISTO l'Atto di organizzazione del Direttore della Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale, n. G17641 del 22/12/2025 che conferisce al dr. Umberto Cerasoli l'incarico di Dirigente dell'Area "Commercio e Artigianato" della Direzione regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca;
PRESO ATTO che il contratto accessivo all'incarico di cui al punto precedente è stato sottoscritto in data 29/12/2025;
VISTA la Legge Regionale 17 febbraio 2015, n. 3 concernente Disposizioni per la tutela, la valorizzazione e lo sviluppo dell'artigianato nel Lazio. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche;

VISTO l'art. 33 della L.R. 3/2015 che assegna alla Regione il compito di promuovere e sostenere i Centri Servizi per l'Artigianato (C.S.A.) e stabilisce che con Deliberazione della Giunta regionale siano definiti i criteri e modalità per l'accreditamento dei C.S.A. e per la concessione dei contributi;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 652 del 17/10/2017 avente ad oggetto: *Adozione dei criteri e indirizzi per l'accreditamento dei Centri Servizi per l'Artigianato (C.S.A.) e la concessione dei contributi regionali - L.R. 3/2015*;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G14643 del 27/10/2017, con la quale sono state adottate le procedure operative per l'accreditamento dei Centri Servizi per l'Artigianato (C.S.A.) di cui alla L.R. 3/2015 e alla D.G.R. 652/2017;

VISTA l'istanza di accreditamento presentata da CONFARTIGIANATO SERVICE LATINA SRL sede legale in Latina (LT), Via dei Boi n. 17/19 (C.F./P.I.V.A. 0331647059) acquisita agli atti dell'amministrazione regionale con prot.n. 1144653 del 20/11/2025;

CONSIDERATO che l'ufficio competente della Direzione regionale dopo aver avviato l'iter istruttorio dell'istanza ha riscontrato la non conformità della documentazione allegata a quanto previsto dai criteri e indirizzi di cui alla D.G.R. 652/2017 e dalle procedure operative di cui alla Determinazione dirigenziale n. G14643/2017, ha pertanto invitato con nota prot. n. 145772 del 11/02/2026 la società istante a provvedere alla regolarizzazione della domanda di accreditamento;

CONSIDERATO che il medesimo ufficio dopo aver esaminato la documentazione integrativa trasmessa ha ultimato l'istruttoria ritenendo l'istanza, comprensiva di tutti gli allegati acquisiti agli atti, conforme ai criteri e indirizzi stabiliti dalla D.G.R. 652/2017 e alle procedure operative indicate dalla Determinazione dirigenziale n. G14643/2017;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, accreditare il C.S.A. denominato CONFARTIGIANATO SERVICE LATINA SRL con sede legale in Latina (LT), Via dei Boi n. 17/19 (C.F./P.I.V.A. 0331647059) ai sensi della DGR 652/2017 e della Determinazione n. G14643/2017, in quanto ne sussistono le condizioni e i requisiti, a far data dalla pubblicazione del presente atto;

RITENUTO di inserire, ai sensi dell'art.6 dell'Allegato "Procedure operative per l'accreditamento dei Centri Servizi per l'Artigianato" di cui alla Determinazione dirigenziale n. G14643 del 27/10/2017, il C.S.A., denominato "CONFARTIGIANATO SERVICE LATINA SRL con sede legale in Latina (LT), Via dei Boi n. 17/19 (C.F./P.I.V.A. 0331647059) nell'Elenco regionale dei Centri Servizi per l'Artigianato;

RITENUTO altresì di disporre la decadenza del presente provvedimento con conseguente revoca dell'accreditamento nel caso in cui, all'esito del sopralluogo presso la sede indicata e/o dei controlli documentali previsti dall'art.8 dell'Allegato "Procedure per l'accreditamento dei Centri servizi per l'Artigianato", approvate con la Determinazione dirigenziale n. G14643 del 27/10/2017, venisse accertata la sopravvenuta carenza dei requisiti dichiarati;

DETERMINA

per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di:

- accreditare il C.S.A. denominato CONFARTIGIANATO SERVICE LATINA SRL con sede legale in Latina (LT), Via dei Boi n. 17/19 (C.F./P.I.V.A. 0331647059), ai sensi della DGR 652/2017 e della Determinazione dirigenziale n. G14643/2017, in quanto ne sussistono le condizioni e i requisiti, a far data dalla pubblicazione del presente atto;
- di inserire, ai sensi dell'art.6 dell'Allegato "Procedure per l'accreditamento dei Centri Servizi per l'Artigianato" di cui alla Determinazione dirigenziale n. G14643 del 27/10/2017, il C.S.A., denominato "CONFARTIGIANATO SERVICE LATINA SRL con sede legale in Latina (LT), Via dei Boi n. 17/19 (C.F./P.I.V.A. 0331647059), nell'Elenco regionale dei Centri Servizi per l'Artigianato;
- di disporre la decadenza del presente provvedimento con conseguente revoca dell'accreditamento nel caso in cui, all'esito del sopralluogo presso la sede indicata e/o dei controlli documentali previsti dall' 8 dell'Allegato "Procedure per l'accreditamento dei Centri servizi per l'Artigianato", di cui alla Determinazione dirigenziale n. G14643 del 27/10/2017, venisse accertata la sopravvenuta carenza dei requisiti dichiarati.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it.

Il Direttore

Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 maggio 2026, n. G07291

PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto T0008B0032 - A0895 - Obiettivo specifico 1.3 - Avviso Pubblico Investimenti Strategici PMI. Approvazione esiti della Commissione di Valutazione del 01/04/2026: elenchi dei progetti Idonei, Idonei - Dettaglio dei Beneficiari, Non Idonei. Approvazione elenco delle domande Formalmente Non Ammissibili.

OGGETTO: PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto T0008B0032 - A0895 - Obiettivo specifico 1.3 - Avviso Pubblico **Investimenti Strategici PMI**. Approvazione esiti della Commissione di Valutazione del 01/04/2026: elenchi dei progetti Idonei, Idonei – Dettaglio dei Beneficiari, Non Idonei. Approvazione elenco delle domande Formalmente Non Ammissibili.

IL DIRETTORE REGIONALE

SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE e RICERCA

anche in qualità di Autorità di GESTIONE del PR FESR Lazio 2021-2027

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per la competitività delle imprese;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 26 febbraio 2024, n. 97, che - ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 - conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G03067 del 18 marzo 2024, recante: "Organizzazione della Direzione regionale "Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca"";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08600 del 26 giugno 2024 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Misure per la competitività delle imprese" al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2024 e per la durata di tre anni;

VISTI inoltre:

- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

- la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26/10/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma PR Lazio FESR 2021-2027, contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, così come modificato da ultimo con Decisione C(2024) 6747 final del 26/09/2024;

- la deliberazione di Giunta regionale del 7 novembre 2024, n. 918, di presa d'atto della Decisione C (2024) 6747 final del 26/09/2024 della Commissione Europea che approva la modifica del Programma "PR Lazio FESR 2021-2027";

- il PR Lazio FESR 2021-2027 che ai sensi dell'art. 22, paragrafo 3, lettera k) e articolo 71 del RDC individua l'Autorità di Gestione del Programma nel Direttore pro tempore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

- la deliberazione della Giunta regionale del 19 dicembre 2024, n. 1120 con la quale si approva il Documento Attuativo del Programma (DAP) PR FESR Lazio 2021-2027, Versione 1.0;

- la determinazione dirigenziale n. G11628 del 12/09/2025 che approva il documento PR LAZIO FESR 2021-2027 – Descrizione del Sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) versione 3.0 e i relativi allegati;

- la determinazione n. G17670 del 29/12/2023, rettificata con DE n. G02996 del 15/03/2024, che individua Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio del PR Lazio FESR 2021-2027 per le funzioni delegate di cui agli art. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) 2021/1060 e approva lo Schema di Convenzione sottoscritta il 26 marzo 2024;

PREMESSO che:

- il DAP, redatto in conformità con quanto previsto nel PR e nel Si.Ge.Co. e approvato con DGR n. 1120/2024, è un documento tecnico – amministrativo finalizzato a fornire alle Direzioni regionali indicazioni e strumenti operativi per l'attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027;

- nel DAP è individuata l'Azione 1.3.3 sub a) Competitività - investimenti e valorizzazione economica dei risultati della ricerca nell'ambito dell'obiettivo strategico 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC - obiettivo specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, che prevede interventi per gli investimenti strategici delle PMI riguardanti l'ampliamento, la diversificazione e la modernizzazione delle attività produttive esistenti anche mediante l'adozione di tecnologie innovative e sostenibili, con una dotazione finanziaria di € 50.000.000,00;

- con determinazione n. G08250 del 27 giugno 2025 (BURL n.52 del 01/07/2025, S.O. n. 1) è stato approvato l'Avviso Pubblico Investimenti strategici PMI e la relativa modulistica con uno stanziamento di € 40.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FESR Lazio 2021-2027 - Obiettivo specifico 1.3;

- con determinazione n. G02858 del 04/03/2026 di Rimodulazione del Quadro Finanziario è stato effettuato un disimpegno per un importo complessivo pari ad euro €10.000.000,00, E.F. 2026 e conseguente riassunzione di impegno di spesa per un importo complessivo pari ad euro €10.000.000,00 in favore di Lazio Innova S.p.A., E.F. 2027, in seguito alla necessità di liberare risorse sull'Esercizio Finanziario 2026, per un importo di €10.000.000,00, per permettere la successiva approvazione di ulteriori Avvisi Pubblici afferenti all'Obiettivo specifico 1.3;

- con decreto dirigenziale n. G14349 del 31 ottobre 2025 (BURL n. 91 del 04/11/2025, S.O. n.1) è stata costituita e nominata la Commissione di Valutazione per l'Avviso Pubblico Investimenti strategici PMI;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0018990 del 20/05/2026 con la quale Lazio Innova S.p.A. trasmette, a seguito dei lavori della Commissione di Valutazione in data 01/04/2026, gli elenchi dei progetti Idonei (Allegato A), Idonei - Dettaglio dei Beneficiari (Allegato B) e Non Idonei (Allegato C), oltreché l'elenco delle domande Formalmente Non Ammissibili (Allegato D), a seguito dell'istruttoria formale di ammissibilità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso pubblico di cui sopra;

CONSIDERATO che, per tutti i progetti idonei e non idonei è disponibile per i richiedenti, nel sistema GeCoWEB Plus, il dettaglio motivato degli eventuali tagli di spesa e le conseguenti rideterminazioni del contributo spettante;

CONSIDERATO che vengono garantiti, fino al termine dell'iter valutativo, gli importi relativi a progetti ricevuti in ordine cronologico antecedente a quelli indicati negli elenchi di cui sopra, per i quali è ancora in corso la valutazione;

CONSIDERATA l'attività di istruttoria formale, in capo a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, così come previsto all'art. 7 dell'Avviso pubblico e dal Si.Ge.Co. approvato con determinazione n. G10562 del 02/08/2024;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico con il Decreto 31/05/2017, n. 115, per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di quanto disposto dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- prendere atto di quanto trasmesso da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0018990 del 20/05/2026, relativamente all'esito dei lavori della Commissione di Valutazione in data 01/04/2026, e a seguito dell'istruttoria formale di ammissibilità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso pubblico Investimenti strategici PMI;
- approvare gli elenchi dei progetti Idonei e Finanziabili (Allegato A), Idonei - Dettaglio dei Beneficiari (Allegato B) e Non Idonei (Allegato C), oltreché l'elenco delle domande Formalmente Non Ammissibili (Allegato D), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio, la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati e l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di prendere atto di quanto trasmesso da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0018990 del 20/05/2026, relativamente all'esito dei lavori della Commissione di Valutazione in data 01/04/2026, e a seguito dell'istruttoria formale di ammissibilità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso pubblico Investimenti strategici PMI;

- di approvare gli elenchi dei progetti Idonei (Allegato A), Idonei - Dettaglio dei Beneficiari (Allegato B) e Non Idonei (Allegato C), oltreché l'elenco delle domande Formalmente Non Ammissibili (Allegato D), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio, la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati e l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it, sul sito www.lazioeuropa.it. e https://fesr.regione.lazio.it.

È ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Tiziana Petucci

PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto T0008B0032 - A0895 - Obiettivo specifico 1.3 - Avviso Pubblico "Investimenti Strategici PMI" - approvato con DE n. G08250 del 27/06/2025

ALLEGATO A - Elenco Progetti IDONEI

N	Protocollo	DATA E ORA FINALIZZAZIONE	DENOMINAZIONE BENEFICIARIO O RICHIEDENTE	CUP	Tipologia di Intervento ammesse	Titolo / descrizione dell'operazione	Costo richiesto	Contributo richiesto	Punteggio	Investimento ammesso	Contributo ammesso	Contributo concesso
1	A0895-2025-095703	17/07/2025 18:33:55	DOC DIAGNOSTICA PER OBESI E CLAUSTROFOBICI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	F85H26000170006	TIP. A INVESTIMENTI TIP. B FORMAZIONE TIP. C CONSULENZE E SERVIZI	Potenziamento tecnologico e ampliamento delle prestazioni cliniche del centro DOC	1.265.183,20	435.573,74	60	1.265.183,20	435.573,74	435.573,74
2	A0895-2025-095729	18/07/2025 11:14:06	SOLUZIONI PLASTICHE VITTORIA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	F35H26000070004	TIP. A INVESTIMENTI TIP. B FORMAZIONE	progetto per aumento della capacità produttiva della sede di Cassino	837.884,52	333.651,58	55	768.541,50	307.416,60	307.416,60
3	A0895-2025-095784	23/07/2025 09:43:35	ROTOSTAMPA GROUP S.R.L.	F85H26000140004	TIP. A INVESTIMENTI	INVESTIMENTI STRATEGICI ROTOSTAMPA	560.000,00	196.000,00	59	560.000,00	196.000,00	122.081,18
						TOTALI	**2.663.067,72**	**965.225,32**		**2.593.724,70**	**938.990,34**	**865.071,52**

PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto T0008B0032 - A0895 - Obiettivo specifico 1.3 - Avviso Pubblico "Investimenti Strategici PMI" - approvato con DE n. G08250 del 27/06/2025

ALLEGATO B - Elenco Progetti IDONEI - Dettaglio Beneficiari

Protocollo	Denominazione Beneficiario	Intervento	Tipo Aiuto	Costo richiesto	Contributo richiesto	Investimento ammesso	Contributo ammesso	Contributo concesso	Codice RNA
A0895-2025-095703	DOC DIAGNOSTICA PER OBESI E CLAUSTROFOBICI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.3.3a	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	448.233,20	149.641,24	448.233,20	149.641,24	149.641,24	26026944
		1.3.3a	Regime de minimis	816.950,00	285.932,50	816.950,00	285.932,50	285.932,50	
A0895-2025-095729	SOLUZIONI PLASTICHE VITTORIA SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI	1.3.3a	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	837.884,52	333.651,58	768.541,50	307.416,60	307.416,60	26027071
A0895-2025-095784	ROTOSTAMPA GROUP S.R.L.	1.3.3a	Regime de minimis	560.000,00	196.000,00	560.000,00	196.000,00	122.081,18	26027126
			TOTALI	**2.663.067,72**	**965.225,32**	**2.593.724,70**	**938.990,34**	**865.071,52**	

PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto T0008B0032 - A0895 - Obiettivo specifico 1.3 - Avviso Pubblico "Investimenti Strategici PMI" - approvato con DE n. G08250 del 27/06/2025

ALLEGATO C - Elenco Progetti NON IDONEI

N	Protocollo	Denominazione Beneficiario o Capofila ATI	Costo totale richiesto	Contributo totale richiesto	Punteggio	Esito	Note
1	A0895-2025-095667	TRC S.R.L.	587.641,13	227.762,20	45	NON IDONEO	Criterio di valutazione 1 punteggio 24 Criterio di valutazione 2 punteggio 15
2	A0895-2025-095735	SIDERURGICA SILFER S.R.L.	591.191,94	206.917,18	48	NON IDONEO	Criterio di valutazione 1 punteggio 30 Criterio di valutazione 2 punteggio 12
3	A0895-2025-095403	EUFENTE SOCIETA' PER AZIONI	920.620,00	215.655,00	50	NON IDONEO	Criterio di valutazione 1 punteggio 35 Criterio di valutazione 2 punteggio 12
4	A0895-2025-095353	PARATO S.R.L.	851.811,00	298.133,85	38	NON IDONEO	Criterio di valutazione 1 punteggio 24 Criterio di valutazione 2 punteggio 4
5	A0895-2025-095825	CENTRO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	2.054.000,00	924.300,00	55	NON IDONEO	Criterio di valutazione 1 punteggio 30 Criterio di valutazione 2 punteggio 10
6	A0895-2025-095732	CML INTERNATIONAL S.P.A.	4.744.800,00	1.664.430,00	14	NON IDONEO	Criterio di valutazione 1 punteggio 10 Criterio di valutazione 2 punteggio 4

PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto T0008B0032 - A0895 - Obiettivo specifico 1.3 - Avviso Pubblico "Investimenti Strategici PMI" - approvato con DE n. G08250 del 27/06/2025

ALLEGATO D - Elenco Domande Formalmente Non Ammissibili

N.	N. Prot Domanda	Data e ora Finalizzazione	Denominazione Soggetto Richiedente	Esito Verifica Formale	Motivazione Non Ammissibilità Formale
1	A0895-2025-102286	20/02/2026 09:26	DI FOLCO DILETTA LUCIA	Non Ammissile	Il Richiedente, al momento della presentazione della domanda, non possiede il requisito di regolarità contributiva previsto dall'Appendice 2 punto 1 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della proposta di non ammissibilità, resa ai sensi della L. 241/90 art. 10 bis, protocollo n. 0013804 del 13/04/2026, il Richiedente ha trasmesso le proprie controdeduzioni con pec del 23/04/2026 dichiarando di aver provveduto a far aggiornare l'insolvenza contributiva e allegando un durc regolare. Poichè l'Appendice 2 "Requisiti generali di ammissibilità" punto 1 dell'Avviso Pubblico prevede che il Richiedente debba possedere una situazione di regolarità contributiva alla Data della Domanda, Lazio Innova ha risposto con prot LISPA 0017161 del 07/05/2026, confermando la non ammissibilità della domanda.
2	A0895-2025-102857	04/03/2026 15:24	NEW GENERATION HOSTEL IMPRESA SOCIALE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Non Ammissile	Il Richiedente, al momento della presentazione della domanda, non possiede il requisito di regolarità contributiva previsto dall'Appendice 2 punto 1 dell'Avviso Pubblico. A seguito dell'invio della proposta di non ammissibilità, resa ai sensi della L. 241/90 art. 10 bis, protocollo n. 0013806 del 13/04/2026, il Richiedente ha trasmesso le proprie controdeduzioni con pec del 21/04/2026 dichiarando di aver provveduto a far aggiornare l'insolvenza contributiva e allegando un durc regolare. Poichè l'Appendice 2 "Requisiti generali di ammissibilità" punto 1 dell'Avviso Pubblico prevede che il Richiedente debba possedere una situazione di regolarità contributiva alla Data della Domanda, Lazio Innova ha risposto con prot LISPA 0017162 del 07/05/2026, confermando la non ammissibilità della domanda.

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 maggio 2026, n. G07292

Albo Regionale delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistico-ricreative, ai sensi dell'art. 75 comma 1 lett. m) della Legge Regionale 06.08.1999, n. 14, aggiornato alla data del 31 dicembre 2025.

OGGETTO: Albo Regionale delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistico-ricreative, ai sensi dell'art. 75 comma 1 lett. m) della Legge Regionale 06.08.1999, n. 14, aggiornato alla data del 31 dicembre 2025.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RICERCA

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area *Blue economy*. Pianificazione dello Spazio marittimo e degli arenili per finalità turistico-ricreative;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO CHE
- con la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 97 è stato conferito alla dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca;
- con l'atto di organizzazione del 18 marzo 2024, n. G03067 è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;
- con l'atto di organizzazione del 2 settembre 2025, n. G11166 è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area *Blue economy*. Pianificazione dello Spazio marittimo e degli arenili per finalità turistico-ricreative della Direzione regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca, alla dott.ssa Grazia Maria Iadarola;

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 concernente "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo", ed in particolare l'art. 75 rubricato "Funzioni e compiti della Regione" il quale, al comma 1 lettera m), dispone che tra le funzioni e compiti riservati alla Regione è prevista "la tenuta dell'albo regionale delle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali per finalità turistiche e ricreative nonché l'adozione del piano di utilizzazione per finalità turistiche e ricreative delle aree del demanio marittimo";

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 13 concernente "Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche", ed in particolare l'art. 53 bis;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2014, n. 205 che istituisce il primo Albo regionale delle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative di cui all'art. 75 comma 1 lett. m) della L.R. 14/1999;

TENUTO CONTO che al punto 3 del dispositivo della sopra citata D.G.R. 205/2014 è previsto l'aggiornamento periodico, alla data del 30 aprile di ciascun anno, di detto Albo, a seguito dell'avvenuta comunicazione, da parte dei 23 Comuni costieri ed isolani, entro il mese di febbraio di ogni anno, dei dati aggiornati delle concessioni alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 47, comma 2 della citata L.R. 13/2007;

VISTO il Regolamento Regionale 12 agosto 2016, n. 19, concernente "Disciplina delle diverse tipologie di utilizzazione delle aree demaniali marittime per finalità turistico-ricreative";

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 26 maggio 2021, n. 9 con la quale è stato approvato il Piano Regionale di Utilizzazione delle Aree del Demanio Marittimo per finalità turistiche e ricreative della Regione Lazio (pubblicato sul BUR Lazio n. 72 supplemento n. 1 del 20/07/2021), nel quale, in particolare, al punto 4.1 "PREDISPOSIZIONE DEL PUA" si prevede che: "*Qualora all'interno delle aree portuali vi siano concessioni demaniali di tipo turistico-ricreativo la cui competenza è in capo ai comuni, è necessario che le stesse siano individuate nel Piano Particolareggiato del Porto e individuate nell'albo regionale delle concessioni*";

VISTA la Legge Regionale 24 maggio 2022, n. 8 concernente "Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 (Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche) e successive modifiche" ed in particolare l'art. 4, comma 1 lett. c) che ha attribuito ai Comuni e a Roma Capitale la gestione delle concessioni sul demanio marittimo con finalità turistico-ricreative, implementando il processo di decentramento amministrativo;

CONSIDERATO che l'Albo Regionale delle Concessioni Demaniali Marittime con finalità turistico-ricreative rappresenta una raccolta funzionale di tutte le concessioni in essere ad una data certa, e che si alimenta con i dati trasmessi dai Responsabili degli Uffici del Demanio Marittimo dei Comuni costieri, che vengono riportati così come indicati nelle singole schede pervenute da parte dei Comuni stessi;

CONSIDERATO, altresì, che con nota esplicativa prot. n. 166941 del 17 febbraio 2026 sono state fornite ai 23 Comuni del litorale laziale ed isolani tutte le informazioni ed indicazioni utili alla pubblicazione sul sito istituzionale dei Comuni medesimi dei dati, aggiornati alla data del 31.12.2025, relativi alle:

1) concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative;
2) concessioni demaniali turistico-ricreative, in capo al comune in aree portuali (qualora fossero presenti nel Comune);

e sono stati contestualmente invitati i Comuni a trasmettere formalmente tali dati alla Regione;

RILEVATO che, con la sopra citata nota esplicativa, è stato chiesto ai Comuni che la scheda "concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative" e la scheda "concessioni demaniali turistico-ricreative, in capo al comune in aree portuali" (adottata dai Comuni che presentano tali fattispecie) venissero trasmesse unitamente ad atto formale (determinazione dirigenziale) di approvazione, avente valore di certificazione dei dati contenuti nelle schede, istruiti ed elaborati sulla base delle informazioni agli atti dei Comuni e validati dagli stessi;

TENUTO CONTO dell'incontro telematico svoltosi in data 17 febbraio 2026 (convocato con e-mail l'11 febbraio 2026) intervenuto nell'ambito del tavolo tecnico (istituito con la sopra citata DGR.

205/2014) con i Comuni costieri Laziali, al fine di definire il *timing* ed il debito informativo necessario del Data base utile per l'Albo regionale delle concessioni demaniali e supportare gli stessi nelle procedure amministrative in questione;

TENUTO CONTO dell'avvenuta acquisizione dei dati relativi alle concessioni demaniali marittime rilasciate per finalità turistiche e ricreative comprese quelle in capo ai Comuni in aree portuali (per i Comuni che presentano tali fattispecie), in essere alla data del 31 dicembre 2025, da parte di 21 Comuni costieri (in quanto il Comune di Itri per le caratteristiche geomorfologiche del proprio litorale non ha concessioni) e 2 Comuni isolani (Ponza e Ventotene), riportati su schede appositamente predisposte dai responsabili degli uffici preposti dei Comuni ed allegate alla Determinazione dirigenziale comunale di approvazione;

PRESO ATTO che, relativamente ai dati percentuali di arenile ancora disponibile da destinare alla libera fruizione:

- i Comuni di Sperlonga e Minturno hanno superato la percentuale del 50% di arenile da assegnare in concessione e pertanto, ai sensi della L.R. n. 8/2015, art. 7, comma 5, dovranno stabilire, nell'ambito dei rispettivi P.U.A. comunali, le modalità ed i criteri attraverso i quali raggiungere la quota suddetta,
- il Comune di Nettuno, al fine di garantire il rispetto del 50% di arenile da destinare alla pubblica fruizione, dispone di ulteriori mt 1.800 di fronte mare ricadente in area militare, per uso temporaneo corrispondente alla durata della stagione balneare, destinato alla balneazione, giusta convenzione annuale sottoscritta dal Comune con il Ministero della Difesa, di concerto con l'Agenzia del Demanio;

TENUTO CONTO, inoltre, che, in attuazione dell'art. 53 bis, commi 1 e 2, della Legge Regionale n. 13/2007, e ai sensi del Regolamento Regionale 12 agosto 2016 n. 19, ciascun Comune del litorale laziale ha pubblicato, entro il termine, sul proprio sito istituzionale le informazioni identificative relative alle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative e a quelle in capo ai Comuni in aree portuali (per i Comuni che presentano tali fattispecie), compresi i dati oggetto di pubblicazione nell'Albo regionale, con l'integrazione di quelli riferiti ai canoni concessori e all'imposta regionale;

PRESO ATTO che, nel corso dell'istruttoria effettuata dall'Area competente, si è reso necessario chiedere ai Comuni interessati numerosi chiarimenti e integrazioni documentali ai fini della corretta verifica e validazione dei dati da pubblicare nell'Albo regionale delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative;

CONSIDERATO che alcune delle suddette integrazioni sono pervenute oltre il termine utile per consentire l'aggiornamento dell'Albo entro la data del 30 aprile 2026, prevista dalla succitata D.G.R. n. 205/2014 e, in particolare:

- Comune di Ardea con PEC del 29/04/2026 (protocollo regionale n. 451150 di pari data);
- Comune di Fiumicino con nota protocollo n. 80531/2026 del 04/05/2026 (protocollo regionale n. 464206 di pari data);
- Comune di Ponza con nota protocollo n. 8053 del 05/05/2026 (protocollo regionale n. 470898 di pari data);
- Comune di Civitavecchia con nota protocollo n. 38981 del 07/05/2026 (protocollo regionale n. 487811 dell'11/05/2026);

- Comune di Ventotene con nota protocollo n. 3118 del 19/05/2026 (protocollo regionale n. 523362 di pari data);
- Comune di Anzio con nota protocollo n. 50481 del 21/05/2026 (protocollo regionale n. 533213 di pari data);
- Comune di Roma con nota protocollo n. 36680 del 21/05/2026 (protocollo regionale n. 535891 del 22/05/2026);

PRESO ATTO altresì, che a seguito di detta istruttoria, è stato ritenuto opportuno effettuare delle integrazioni su alcune schede pervenute dai Comuni relativamente ad errori materiali come meglio sotto specificato:

- Scheda concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative del Comune di Gaeta - nella colonna "G – Scadenze", relativamente alle concessioni n. 50 e n. 51, il Comune ha erroneamente indicato l'anno "2024". A seguito di interlocuzione con il Comune medesimo si è proceduto alla correzione del dato, sostituendo l'anno "2024" con l'anno "2025";
- Scheda concessioni demaniali turistico-ricreative, in capo al comune in aree portuali del Comune di Formia - nella colonna "A – N.", è stato corretto il numero progressivo riportando il valore "1", in quanto, per mero errore materiale, nella scheda originariamente trasmessa dal Comune era stato indicato il numero "23";
- Scheda concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreative del Comune di Minturno – a seguito di interlocuzione con il Comune medesimo è stata inserita apposita nota a margine nella scheda, con la quale si evidenzia che il Comune provvederà successivamente alla correzione del dato relativo al totale della costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico-ricreative;

RITENUTO, pertanto, di adottare l'Albo Regionale delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistico-ricreative comprese quelle in capo ai Comuni in aree portuali (per i Comuni che presentano tali fattispecie) aggiornato alla data del 31 dicembre 2025, allegato alla presente determinazione, di cui è parte integrante e sostanziale, e che si compone:

- del Frontespizio;
- della Scheda A - Riepilogo dei dati delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistico-ricreative – anno 2025;
- della Scheda B - Riepilogo dei dati delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistico-ricreative in capo ai Comuni in aree portuali – anno 2025 solo per i 7 Comuni che presentano tali fattispecie: Anzio, Nettuno, Terracina, Sperlonga, Formia, Ponza e Ventotene;
- della Scheda A + B - Totale Complessivo delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistico-ricreative – anno 2025;
- delle 29 schede di cui 22 rappresentative delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistico-ricreative e 7 rappresentative delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistico-ricreative in capo ai Comuni in aree portuali, relative ai 23 Comuni del litorale laziale ed isolani, ad eccezione del Comune di Itri che, per le caratteristiche geomorfologiche del proprio litorale, non ha concessioni;
- della "Nota Esplicativa Relativa ai Dati", contenente anche la "legenda", utile per una più agevole lettura dei dati relativi alle singole concessioni.

Tutto quanto sopra visto, ritenuto e considerato

DETERMINA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati e approvati:

- di adottare l'Albo Regionale delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistico-ricreative comprese quelle in capo ai Comuni in aree portuali (per i Comuni che presentano tali fattispecie) aggiornato alla data del 31 dicembre 2025, allegato alla presente determinazione, di cui è parte integrante e sostanziale, e che si compone:
  - del Frontespizio;
  - della Scheda A - Riepilogo dei dati delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistico-ricreative – anno 2025;
  - della Scheda B - Riepilogo dei dati delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistico-ricreative in capo ai Comuni in aree portuali – anno 2025 solo per i 7 Comuni che presentano tali fattispecie: Anzio, Nettuno, Terracina, Sperlonga, Formia, Ponza e Ventotene;
  - della Scheda A + B - Totale Complessivo delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistico-ricreative – anno 2025;
  - delle 29 schede di cui 22 rappresentative delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistico-ricreative e 7 rappresentative delle Concessioni Demaniali Marittime per finalità turistico-ricreative in capo ai Comuni in aree portuali, relative ai 23 Comuni del litorale laziale ed isolani, ad eccezione del Comune di Itri che, per le caratteristiche geomorfologiche del proprio litorale, non ha concessioni;
  - della "Nota Esplicativa Relativa ai Dati", contenente anche la "legenda", utile per una più agevole lettura dei dati relativi alle singole concessioni.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Lazio e sul Portale Istituzionale afferente alla Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca https://www.regione.lazio.it/cittadini/sviluppo-economico.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Tiziana Petucci

REGIONE LAZIO

ANNO 2026

ALBO DELLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER FINALITÀ TURISTICO-RICREATIVE
alla data del 31.12.2025

LINEA DI COSTA KM 383,279 (D.C. R. 26 maggio 2021, n. 9 – Approvazione PUA Regionale)



DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RICERCA

AREA Blue Economy. Pianificazione dello Spazio Marittimo e degli Arenili per finalità turistico-ricreative

SCHEDA A

RIEPILOGO DELLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER FINALITÀ TURISTICO-RICREATIVE - ANNO 2025 *

A	B	C	Tipologie Concessorie Reg.Reg n. 19/2016								L	M	N	O	P	Q	R	S	T
			D	E	F	G	H	I	J	K									
N.	COMUNE	Numero Concessioni	SB	SLS	PO	ER	NIAB	SR	ARS	CM	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq.	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	MONTALTO DI CASTRO	24	22	0	1	0	0	0	1	0	67.134,95	2.888,34	1.204,68	0,00	4.093,02	2.323,35	1.880,00	146.383,59	21.957,54
2	TARQUINIA	43	33	0	3	4	0	0	3	0	104.607,97	9.450,78	4.263,41	12.789,35	26.503,54	2.407,15	19.390,50	279.377,08	41.906,49
3	CIVITAVECCHIA	21	2	4	0	4	0	1	7	3	60.204,62	5.511,72	41.763,57	11.547,89	26.302,76	2.279,60	67.263,66	134.448,24	20.167,24
4	SANTA MARINELLA	57	28	0	5	8	1	9	6	0	62.784,98	2.608,32	8.666,95	3.842,74	15.118,01	2.591,66	36.456,15	244.495,91	36.674,37
5	CERVETERI	6	5	0	0	0	0	0	1	0	21.563,99	1.558,78	238,06	146,18	1.943,02	435,73	6.750,00	44.242,71	6.636,40
6	LADISPOLI	42	23	1	9	4	0	2	3	0	68.565,91	11.396,06	5.744,58	414,74	17.555,38	2.235,75	12.200,00	235.349,04	35.302,71
7	FIUMICINO	113	72	0	1	34	0	0	6	0	472.574,48	77.853,68	35.326,15	8.931,77	122.151,60	8.317,77	0,00	1.279.805,19	191.970,78
8	ROMA	72	54	6	0	8	1	0	3	0	491.770,25	64.813,64	59.178,77	12.497,29	136.490,13	6.472,09	3.000,00	1.277.117,42	187.014,33
9	POMEZIA	43	17	0	1	9	7	4	5	0	68.692,43	3.948,63	14.476,59	6.937,57	25.362,79	2.316,45	0,00	239.452,69	35.998,19
10	ARDEA	41	29	3	4	2	1	2	0	0	135.182,65	2.713,37	5.512,58	2.504,57	10.730,52	3.176,00	0,00	301.527,18	45.229,08
11	ANZIO	55	43	0	0	5	0	5	2	0	198.913,88	21.677,56	8.663,25	871,90	31.212,71	5.864,07	61,00	472.375,61	70.856,34
12	NETTUNO	20	13	1	1	3	0	0	2	0	98.834,72	3.693,31	3.357,35	0,00	7.050,66	2.110,40	600,00	190.703,93	28.605,59
13	LATINA	28	25	0	0	2	0	0	1	0	73.745,56	3.749,91	1.305,67	0,00	5.055,58	1.597,85	0,00	119.318,46	17.897,83
14	SABAUDIA	30	21	7	0	0	0	2	0	0	35.471,02	1.599,01	0,00	0,00	1.599,01	2.504,50	0,00	198.921,86	29.889,45
15	SAN FELICE CIRCEO	52	34	0	3	5	0	6	4	0	132.342,06	13.614,29	5.359,82	609,23	19.583,34	3.051,55	31.240,51	648.235,58	97.235,34
16	TERRACINA	81	58	0	8	6	0	5	4	0	238.101,13	15.219,77	2.624,70	5.480,76	23.325,23	6.020,85	12.938,13	476.897,95	71.561,86
17	FONDI	32	30	0	0	0	0	0	2	0	57.484,20	13.056,20	281,00	0,00	13.337,20	2.880,00	0,00	136.618,56	20.492,83
18	SPERLONGA	64	38	0	0	2	0	19	5	0	108.127,10	7.212,44	2.637,68	0,00	9.850,12	3.746,33	0,00	454.493,46	64.002,09
19	ITRI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	GAETA	51	23	15	0	3	1	8	1	0	113.969,78	9.699,33	8.692,96	2.662,65	21.054,94	2.304,70	373,50	344.665,28	49.781,79
21	FORMIA	53	14	0	16	8	0	8	7	0	62.752,70	4.435,99	4.391,15	1.867,37	10.694,51	1.984,50	19.588,71	252.794,52	37.919,18
22	MINTURNO	46	30	0	4	8	0	4	0	0	122.471,00	1.570,74	18.564,97	4.164,99	24.300,70	3.359,00	5.998,83	387.234,01	58.085,10
23	PONZA	7	0	0	6	1	0	0	0	0	310,50	28,25	0,00	0,00	28,25	0,00	6.847,00	39.808,70	5.906,91
24	VENTOTENE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		981	614	37	62	116	11	75	63	3	2.795.605,88	278.300,12	232.253,89	75.269,00	553.343,02	67.979,30	224.587,99	7.904.266,96	1.175.091,43

* I DATI CONTENUTI NELLA PRESENTE SCHEDA RIEPILOGATIVA SONO STATI CERTIFICATI DAI COMUNI

SCHEDA B

RIEPILOGO DELLE CONCESSIONI DEMANIALI TURISTICO-RICREATIVE, IN CAPO AI COMUNI, IN AREE PORTUALI - ANNO 2025 *

A	B	C	Tipologie Concessorie Reg.Reg n. 19/2016									M	N	O	P	Q	R	S	T	U
			D	E	F	G	H	I	J	K	L									
N.	COMUNE	Numero Concessioni	SB	SLS	PO	ER	NIAB	SR	ARS	CM	PT	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq.	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	ANZIO	8	0	0	1	7	0	0	0	0	0	38.345,99	833,27	12.556,41	0,00	51.629,49	0,00	31.367,60	111.726,10	16.758,92
2	NETTUNO	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0,00	0,00	211.000,00	0,00	211.000,00	562,00	50.625,00	193.820,69	29.073,10
3	TERRACINA	15	0	0	8	5	0	0	2	0	0	13.315,75	1.626,40	358,18	578,12	2.562,70	0,00	7.656,44	52.729,47	7.909,49
4	SPERLONGA	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	5.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14390,00	0	0,00
5	FORMIA	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1246,00	3678,95	551,84
6	PONZA	47	32	0	0	13	1	1	0	0	0	607,20	224,00	457,09	0,00	681,09	0,00	22.186,00	169.999,63	25.530,27
7	VENTOTENE	11	0	0	8	3	0	0	0	0	0	246,55	265,60	44,00	0,00	309,70	0,00	11.218,00	43.137,44	6.470,73
TOTALE		84	32	0	19	28	1	1	2	0	1	57.675,49	2.949,27	224.415,68	578,12	266.182,98	562,00	138.689,04	377.592,64	86.294,36

* I DATI CONTENUTI NELLA PRESENTE SCHEDA RIEPILOGATIVA SONO STATI CERTIFICATI DAI COMUNI

SCHEDA A + B

TOTALE COMPLESSIVO DELLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME PER FINALITA' TURISTICO-RICREATIVE - ANNO 2025 *

A	B	C	Tipologie Concessorie Reg.Reg n. 19/2016									M	N	O	P	Q	R	S	T	U
			D	E	F	G	H	I	J	K	L									
Numero Comuni	Totale Concessioni	Numero Concessioni	SB	SLS	PO	ER	NIAB	SR	ARS	CM	PT	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq.	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
22 Comuni	Totale concessioni demaniali turistico-ricreative in essere al 31/12/2025	981	614	37	62	116	11	75	63	3	0	2.795.605,88	278.300,12	232.253,89	75.269,00	553.343,02	67.979,30	224.587,99	7.904.266,96	1.175.091,43
7 Comuni	Totale concessioni demaniali turistico-ricreative, in capo ai comuni, in aree portuali in essere al 31/12/2025	84	32	0	19	28	1	1	2	0	1	57.675,49	2.949,27	224.415,68	578,12	266.182,98	562,00	138.689,04	377.592,64	86.294,36
TOTALE COMPLESSIVO		1065	646	37	81	144	12	76	65	3	1	2.853.281,37	281.249,39	456.669,57	75.847,12	819.526,00	68.541,30	363.277,03	8.281.859,60	1.261.385,79

* I DATI CONTENUTI NELLA PRESENTE SCHEDA RIEPILOGATIVA SONO STATI CERTIFICATI DAI COMUNI

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31/12/2025
COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO (VT)

N. Abitanti 8.780
Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico-ricreative: ml 17.551,00
Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: metri lineari 8.775,50 Percentuale 50%
Arenile "occupato da concessioni": metri lineari 2.323,35 Percentuale 13,24%
Arenile ancora concedibile: metri lineari 6.452,15 Percentuale 36,76%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabine, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 *(non inferiore a 3.444,87)*	Imposta regionale 2025
1	LOC. CASALACCIO, SNC - PESCIA ROMANA	SOC. CASALACCIO SAS DI CAVALLARO CESARE	IL CASALACCIO	SB	43/2008 estensione n. 111 26/10/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	1.078,84	121,16	0,00	0,00	121,16	65,00	0,00	3.444,87	516,73
2	LUNGOMARE HARMINE SNC	SOC. ENTERPRISE 2012 S.R.L.	ENTERPRISE MARINE CLUB	SB	25/2004 estensione n. 114 23/10/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	2.691,00	59,00	0,00	0,00	59,00	51,80	0,00	4.948,34	742,25
3	LOC. GRATICCIARE - PESCIA ROMANA	SOC. L'OMBRA SRL	L'OMBRA	SB	29/2004 estensione n. 108 20/10/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	1.042,94	157,06	0,00	0,00	157,06	50,00	0,00	3.444,87	516,73
4	LUNGOMARE HARMINE, 58	SOC. SERNI MARE SAS DI ALBANESE FRANCESCO & C.	STELLA POLARE	SB	42/2008 estensione n. 122 16/11/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	3.887,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66,00	0,00	6.895,62	1.034,34
5	LUNGOMARE HARMINE, 42	ELEUTERI MARIA	MAREMMA	SB	45/2008 estensione n. 116 28/10/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	3.155,00	16,00	13,00	0,00	29,00	75,00	0,00	5.710,06	856,51
6	LUNGOMARE HARMINE, 62	SOC. IL CORMORANO SAS DI BRUNO FIORELLI	IL CORMORANO	SB	31/2004 estensione n. 115 28/10/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	5.195,90	289,20	281,90	0,00	571,10	79,00	0,00	11.497,74	1.724,66
7	LUNGOMARE HARMINE, SNC	SOC. TROPICANA SAS DI IACOROSSI EUNO & C.	NOLO TROPICANA	SB	26/2004 estensione n. 121 09/11/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	486,60	113,40	0,00	0,00	113,40	17,00	0,00	3.444,87	516,73
8	LOC. FOCE VECCHIA SNC - PESCIA ROMANA	SOC. CONSORZIO TURISTICO DI PESCIA ROMANA COMPARTO A	COSTA SELVAGGIA - COMPARTO A	SB	41/2008 estensione n. 109 21/10/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	2.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160,00	0,00	4.523,75	678,56
9	LOC. FOCE VECCHIA SNC - PESCIA ROMANA	SOC. CONSORZIO TURISTICO DI PESCIA ROMANA COMPARTO B	COSTA SELVAGGIA - COMPARTO B	SB	40/2008 estensione n. 110 21/10/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	3.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00	6.120,37	918,06
10	LOC. GRATICCIARE - PESCIA ROMANA	PENSALFINE PATRIZIA	KING BEACH	SB	26/2004 estensione n. 112 23/10/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	817,00	383,00	0,00	0,00	383,00	42,19	0,00	3.444,87	516,73
11	LUNGOMARE HARMINE, SNC	SOC. ALBATROS SAS DI IL TEMPO PIENO	IL TIRRENO	SB	30/2004 estensione n. 120 09/11/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	5.831,42	0,00	0,00	0,00	0,00	59,40	0,00	10.345,06	1.551,76
12	LOC. MURELLE	CIRCOLO VELICO TORRE DI MAREMMA	CIRCOLO VELICO TORRE DI MAREMMA	SB	35/2004 estensione n. 127 16/12/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	6.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00	0,00	11.442,43	1.716,36
13	LOC.RAGLIETTO GRANDE - PESCIA ROMANA	ASS. CIRCOLO NAUTICO MAL DI MARE	CIRCOLO NAUTICO MAL DI MARE	ARS	32/2004 estensione n. 105 19/10/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	1.160,00	40,00	0,00	0,00	40,00	65,00	0,00	3.444,87	516,73
14	LOC. CAVALLARO - PESCIA ROMANA	SOC. VULCIMARE SRL	CLUB DEGLI AMICI	SB	59/2011 estensione n. 123 18/11/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	5.150,00	10,00	0,00	0,00	10,00	190,00	0,00	9.165,77	1.374,87
15	LUNGOMARE HARMINE, 64	DE GROSSI LIA	IL GABBIANO	SB	38/2008 estensione n. 118 02/11/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	4.546,59	670,46	667,84	0,00	1.338,30	90,00	0,00	13.424,09	2.013,61
16	LOC. MURELLE	SOC. LE MURELLE SAS DI PAMELA NOLLETTI & C.	LE MURELLE	SB	37/2008 estensione n. 106 19/10/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	2.746,63	141,63	241,94	0,00	383,57	288,00	0,00	6.514,36	977,15
17	LUNGOMARE HARMINE, 44	SOC. IL CAMBUSIERO SAS DI BRUNORI FRANCESCO & C.	IL CAMBUSIERO	SB	44/2008 estensione n. 119 09/11/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	4.277,05	0,00	0,00	0,00	0,00	90,00	0,00	7.587,57	1.138,14
18	LUNGOMARE HARMINE, 26	SOC. IPPOCAMPO SAS DI DE GROSSI LIA & C.	IPPOCAMPO	SB	39/2008 estensione n. 103 19/10/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	2.207,83	0,00	0,00	0,00	0,00	55,00	0,00	3.916,73	587,51
19	LOC. LE CASALETTE	SOC. VULCIMARE SRL	CALIFORNIA CAMPING	SB	58/2011 estensione n. 124 18/11/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	5.026,23	10,00	0,00	0,00	10,00	150,00	0,00	8.946,20	1.341,93
20	LOC. TOMBOLO DELLA FOCE - PESCIA ROMANA	MARIANI MAURO	LA CALETTA DEL MORO	SB	27/2004 estensione n. 117 18/10/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	1.094,00	106,00	0,00	0,00	106,00	58,00	0,00	3.444,87	516,73

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabine, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 *(non inferiore a 3.444,87)*	Imposta regionale 2025
21	LUNGOMARE HARMINE, SNC	COMUNE MONTALTO DI CASTRO	TUTTI AL MARE	SB	46/2008 estensione n. 125 10/12/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	2.447,35	0,00	0,00	0,00	0,00	67,70	0,00	4.341,65	651,25
22	LOC. PAGLIETO GRANDE - PESCIA ROMANA	LUIGINA DELMIRANI	DOG BEACH LA PINETA	SB	48/2010 estensione n. 104 19/10/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	735,57	464,43	0,00	0,00	464,43	49,26	0,00	3.444,87	516,73
23	BANCHINA DI DRITTA DELLA FOCE DEL FIUME FIORA	RTC TRA LA COOP. PICCOLA PESCA HARMINE E L'ASS.NE DIPORTISTI MONTALTO DI CASTRO	RTC TRA LA COOP. PICCOLA PESCA HARMINE E L'ASS.NE DIPORTISTI MONTALTO DI CASTRO	PO	47/2010 estensione n. 126 07/11/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.880,00	3.444,87	516,73
24	LOC. MURELLE	TEQUILA DOG BEACH SNC DI MOMI GIUSEPPINA E SERRA DANILO	TEQUILA DOG BEACH	SB	102/2018 estensione n. 107 19/10/2020	30/09/2027 (D.D. n. 2778 del 20/12/24)	1.108,00	307,00	0,00	0,00	307,00	55,00	0,00	3.444,87	516,73
						TOTALE	**67.134,95**	**2.888,34**	**1.204,68**	**0,00**	**4.093,02**	**2.323,35**	**1.880,00**	**146.383,59**	21.957,54

* **Concessione temporanea**

* **NOTE (1): PER INDICARE EVENTUALI: criticità e/o contenziosi**

* **NOTE (2), (3):PER INDICARE EVENTUALI: criticità e/o contenziosi**

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31/12/2025
COMUNE DI TARQUINIA

N. Abitanti: 16.271

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 17.233

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: Ml 14.552,90 Percentuale 84,45% (Determinazione n.)

Arenile "occupato da concessioni": ml 2.680,10 percentuale 15,55%

Arenile ancora concedibile: ml 5.726,00 percentuale 33,22%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N		O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo tra 0 e 100 mq.	Specchio acqueo tra 101 e 300 mq.	Canone demaniale 2025 *(non inferiore a 3.225,50)*	Imposta regionale 2025
1	Tarquinia Lido	Mirage di Quatrini Patrizia	MIRAGE	SB	N.1 – 09/04/2008	30/09/2027	2056,00	128,00	0,00	441,62	569,62	54,60	0,00	0,00	€ 6.258,31	€ 938,75
2	Tarquinia Lido	Gradinoro Tursimo s.r.l.	GRADINORO	SB	N.2 – 22/12/2008	30/09/2027	1735,30	332,47	0,00	623,64	956,11	46,90	0,00	0,00	€ 7.214,07	€ 1.082,11
3	Voltone	CFM Consulting Srl	SAINT TROPEZ	SB	N.3 – 25/08/2009	30/09/2027	2870,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	€ 3.444,87	€ 516,73
4	Tarquinia Lido	Riva Blu di Attanasi Fiorella e Franco Snc	SAN MARCO	SB	N.4 – 23/04/2008	30/09/2027	1053,60	217,40	96,75	627,17	941,32	33,00	0,00	0,00	€ 6.157,58	€ 923,64
5	Tarquinia Lido	Tibidabo di Marzoli Marzia e C. Sas	TIBIDABO	SB	N.5 – 26/11/2009	30/09/2027	4786,92	1606,08	0,00	728,60	2334,68	130,00	0,00	0,00	€ 9.103,57	€ 1.365,53
6	Tarquinia Lido	A.N.M.I. "Gruppo F.lli Nardi"	COLONIA A.N.M.I. Gruppo F.lli Nardi	SB	N.6 – 09/03/2010	30/09/2027	4019,00	57,60	369,02	1348,98	1775,60	80,00	0,00	0,00	€ 3.444,87	€ 516,73
7	Tarquinia Lido	Lodi Manrico	IL TIRRENO	SB	N.7 – 26/11/2009	30/09/2027	1400,00	512,63	0,00	816,24	1328,87	48,60	0,00	0,00	€ 8.125,52	€ 1.218,83
8	Tarquinia Lido	Getruria Gestioni di Pallotti Maria Caterina Sas	SNOOPY	SB	N.8 – 31/03/2009	30/09/2027	3745,09	234,45	0,00	480,86	715,31	75,60	0,00	0,00	€ 9.767,93	€ 1.465,19
9	Tarquinia Lido	Chalet Beach Srl	BOA SORTE	SB	N.9 – 01/02/2010	30/09/2027	4200,00	971,68	341,84	224,11	1537,63	70,00	0,00	0,00	€ 7.072,59	€ 1.060,88
10	Sant'Agostino	GO.BI. di Goretti Alessandro & C. Snc		ARS	N.10 – 04/07/2008	30/09/2027	0,00	0,00	0,00	257,86	257,86	0,00	0,00	0,00	€ 3.444,87	€ 516,73
11	Tarquinia Lido	Marzi Marco Maria	LA PINETA	SB	N.11 – 31/03/2008	30/09/2027	1800,00	454,20	303,95	290,31	1048,46	60,00	0,00	0,00	€ 7.540,25	€ 1.131,03
12	Tarquinia Lido	Reali Patrizia	LAS VEGAS	SB	N.12 – 14/04/2008	30/09/2027	632,00	76,65	135,31	163,00	374,96	16,30	0,00	0,00	€ 3.444,87	€ 516,73
13	Spinicci	Europing 2000 Srl		ER	N.13 – 08/06/2011	30/09/2027	0,00	58,96	49,15	0,00	108,11	***14,40	0,00	0,00	€ 3.444,87	€ 516,73
14	Spinicci	Europing 2000 Srl		ER	N.14 – 08/06/2011	30/09/2027	0,00	75,31	227,70	0,00	303,01	***17,50	0,00	0,00	€ 3.444,87	€ 516,73
15	Tarquinia Lido	Toffoletti Luca	IL PORTICCIOLO	SB	N.15 – 23/04/2008	30/09/2027	1414,00	306,00	225,51	0,00	531,51	84,00	0,00	0,00	€ 4.553,22	€ 682,98
16	Spinicci	Orchidea Marina s.a.s di Cesarini Giancarla	VILLA DEL MARE	SB	N.16 – 28/04/2012	30/09/2027	1525,00	366,42	0,00	295,00	661,42	18,00	0,00	0,00	€ 5.280,07	€ 792,00
17	Tarquinia Lido	Falcioni e Coco's Srl	FALCIONI & COCOS	SB	N.18 – 13/05/2008	30/09/2027	350,00	0,00	238,00	0,00	238,00	10,00	0,00	0,00	€ 3.444,87	€ 516,73
18	Tarquinia Lido	Gravisca Srl	MARINA	SB	N.19 – 15/04/2010	30/09/2027	1544,09	144,61	0,00	737,39	882,00	***43,30	0,00	0,00	€ 6.882,47	€ 1.032,37
19	Sant'Agostino	GO.BI. di Goretti Alessandro & C. Snc	LE DUNE	ER	N.20 – 04/07/2008	30/09/2027	0,00	0,00	0,00	581,04	581,04	***27,00	0,00	0,00	€ 3.444,87	€ 516,73
20	Tarquinia Lido	Eredi di Scipioni Natalia	GRAVISCA	SB	N.22 – 26/03/2009	30/09/2027	1980,72	657,28	450,02	611,19	1718,49	63,00	0,00	0,00	€ 10.812,58	€ 1.621,89
21	Spinicci	Spinicci Srl	CORRIDOIO DI LANCIO SPINICCI SRL	PO	N.23 – 28/07/2014	30/09/2027	280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1500,00	2250,00	€ 4.788,75	€ 718,31
22	Tarquinia Lido	Riva Blu SNC di Attanasi Franco & c.	RIVA BLU	SB	N.24 – 26/03/2009	30/09/2027	1577,45	553,35	0,00	877,95	1431,30	57,00	0,00	0,00	€ 8.871,78	€ 1.330,76

N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (LR. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (i+j+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo tra 0 e 100 mq.	Specchio acqueo tra 101 e 300 mq.	Canone demaniale 2025 *(non inferiore a 3.225,50)*	Imposta regionale 2025
23	Sant'Agostino	Freedom Srl	FREEDOM BEACH	SB	N.25 – 03/06/2008	30/09/2027	1648,03	85,24	0,00	656,73	741,97	44,00	0,00	0,00	€ 6.488,49	€ 973,27
24	Tarquinia Lido	Comune di Tarquinia	STABILIMENTO COMUNALE	SB	N.26 – 23/08/2008	30/09/2027	2183,00	0,00	962,35	0,00	962,35	59,00	0,00	0,00	€ 8.737,47	€ 1.310,61
25	Tarquinia Lido	F.I.P.S.A.S. - SEZ. PROV. VITERBO		ARS	N.28 – 18/06/2012	30/09/2027	2500,00	223,00	0,00	208,00	431,00	48,90	1500,00	2250,00	€ 5.218,96	€ 782,83
26	Tarquinia Lido	Tirrenia Sas di Nolletti Evaristo Francesco & C.	TAMURÉ	SB	N.29 – 20/04/2012	30/09/2027	12607,20	490,30	11,16	0,00	501,46	201,50	0,00	0,00	€ 23.871,71	€ 3.580,77
27	Sant'Agostino	Paoletti Egidio	ER CORSARO	SB	N.30 – 24/04/2008	30/09/2027	2885,59	138,00	429,95	1029,46	1597,41	55,00	0,00	0,00	€ 12.904,58	€ 1.935,68
28	Sant'Agostino	Gian Criss sas di Achille Michele Cirella	BOCA DO MAR	SB	N.31 – 16/06/2008	30/09/2027	804,51	477,98	0,00	92,62	570,60	66,25	0,00	0,00	€ 3.444,87	€ 516,73
29	Tarquinia Lido	Bagno Nando Sas di Ferrucci Lia & C.	NANDO	SB	N.32 – 24/09/2008	30/09/2027	3569,50	254,00	88,30	277,10	619,40	64,90	0,00	0,00	€ 8.930,55	€ 1.339,59
30	Sant'Agostino	Maresole Srl	LA SCOGLIERA	SB	N.33 – 08/01/2009	30/09/2027	4016,45	331,49	108,85	632,25	1072,59	53,00	0,00	0,00	€ 5.925,88	€ 888,87
31	Tarquinia Lido	E.O.S. Srl	IL GALEONE	SB	N.37 – 17/12/2009	30/09/2027	6597,50	78,20	102,50	0,00	180,70	100,00	1500,00	2250,00	€ 16.745,58	€ 2.511,85
32	Tarquinia Lido	Tuscia Tirrenica sas	CAMPING TUSCIA	SB	N.42 – 28/08/2008	30/09/2027	8158,95	115,05	0,00	0,00	115,05	150,00	0,00	0,00	€ 7.401,45	€ 1.110,21
33	Tarquinia Lido	La Rosa dei Venti sas di Anzellotti Fabrizio e Ruggero	LA ROSA DEI VENTI	PO	N.43 – 07/12/2013	30/09/2027	3386,42	90,08	11,00	0,00	101,08	***100,00	2140,50	2250,00	€ 11.501,27	€ 1.725,19
34	Tarquinia Lido	Associazione Gruppo Sportivo Pescatori Porto Clementino		PO	N.44 – 19/05/2012	30/09/2027	345,35	0,00	14,65	0,00	14,65	0,00	0,00	0,00	€ 3.444,87	€ 516,73
35	Tarquinia Lido	Major 75 Srl	GRAND HOTEL HELIOS	SB	N.47 – 04/04/2009	30/09/2027	1520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40,00	0,00	0,00	€ 3.444,87	€ 516,73
36	Voltone	Major 75 Srl	TORRE DEL SOLE	SB	N.48 – 04/04/2009	30/09/2027	5175,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150,00	0,00	0,00	€ 4.590,31	€ 688,54
37	Sant'Agostino	Spiaggia Sant'Agostino srl	L'ALTRA ISOLA	ER	N.50 – 25/07/2008	30/09/2027		150,65	0,00	213,40	364,05	***19,00	0,00	0,00	€ 3.444,87	€ 516,73
38	Sant'Agostino	Le Villette Snc di Castagnola Giancarlo & C.	LE VILLETTE	SB	N.51 – 04/04/2009	30/09/2027	377,00	93,00	0,00	389,23	482,23	98,00	0,00	0,00	€ 3.444,87	€ 516,73
39	Voltone	Spazio Mare Srls	LE CANNUCCE	SB	N.55 – 09/04/2010	30/09/2027	2294,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62,00	0,00	0,00	€ 4.069,63	€ 610,45
40	Voltone	Giovannini Sas di Giovannini Alessandro & C.	MARINA VELCA BEACH	SB	N.56 – 31/03/2010	30/09/2027	1875,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75,00	0,00	0,00	€ 3.444,87	€ 516,73
41	Tarquinia Lido	Ass.ne Sportiva Dilettantesca Vela Club Tarkna		ARS	N.57 – 01/01/2008	30/09/2027	2900,00	0,00	19,00	0,00	19,00	58,00	1500,00	2250,00	€ 4.766,39	€ 714,96
42	Tarquinia Lido	Happy Days Beach sas di Ponti Paolo	HAPPY DAYS	SB	N.61 – 08/03/2010	30/09/2027	1295,30	170,70	78,40	185,60	434,70	34,60	0,00	0,00	€ 4.123,08	€ 618,46
43	Voltone	** Gestione Impianti Marina Velca Srl		SB	** N.9948 – 28/06/2023	30/09/2027	3500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	€ 3.444,87	€ 516,73
						TOTALE	**104.607,97**	**9.450,78**	**4.263,41**	**12.789,35**	**26.503,54**	**2.407,15**	**8.140,50**	**11.250,00**	**€ 279.377,08**	**€ 41.906,49**

** Concessione Temporanea art. 19 comma 3 R.R. n. 19/2016

*** Metri lineari del fronte mare indicati ai sensi del R.R. n.19/2016, art.9, comma 6

NOTE (1), (2), (3) ..... . PER INDICARE EVENTUALI: criticità e/o contenziosi

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31/12/2025
COMUNE DI CIVITAVECCHIA

N. Abitanti 51.389 (a fine novembre 2025 - fonte istat)

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 8632 (di cui 3163,7 LdC località "La Frasca" e "Area Portuale", di competenza Autorità Portuale Civitavecchia; LdC. Centrali elettriche; LdC "Porto Riva di Traiano")

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: metri lineari 3549,7 (8632 costa tot - 1918,6 concessioni - 3163,7 frasca, porto ecc) - Percentuale di 3549,70 su 5468,3 (8632-3163,7) = 64,91%

Arenile "occupato da concessioni": metri lineari 1918,6 (2279,60-361) - Percentuale di 1918,60 su 5468,3 (costa complessiva di competenza comunale) = 35,09%

Arenile ancora concedibile: metri lineari 815,55 = ((5468,3/2)-1918,6). Percentuale di 815,55 su 5468,3 = 14,91%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (LR. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari (nota1)	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	PUNTA DEL PECORARO	CIRCOLO PESCA SPORTIVA PUNTA DELLE DONNE	SEDE SOCIALE CIRCOLO SPORTIVO PUNTA DELLE DONNE	ARS	n. 05/2008 del 23/12/2008	30/09/2027	0,00	0,00	43,00	0,00	43,00	12,00	0,00	3.204,53	480,68
2	MALPASSO - VIA AURELIA SUD 73/C	SO.GE.PA S.R.L.	RISTORANTE LA MEDUSA	ER	n. 24/2002 del 24/10/2002	30/09/2027	548,20	121,80	0,00	mq=250 – atto n. 140 Rep. 336 del 10/11/1982	371,80	80,00	0,00	3.204,53	480,68
3	GROTTA AURELIA - VIA AURELIA SUD 25	SOCIETA' SERMONALDO SRL	RISTORANTE ESTERINA	ER	n. 14/2009 del 08/04/2009	30/09/2027	1039,69	82,65	4,17	Mq=120,02 - atto n. 148 Rep. 86 del 15/03/1984	206,84	85,00	0,00	3.387,75	508,16
4	LARGO MARCO GALLI 8	S.S.D. Coop. NUOTO e CANOTTAGGIO CIVITAVECCHIA arl	COMPLESSO SPORTIVO BALNEARE NUOTO E CANOTTAGGIO	ARS	n. 02/2004 del 23/06/2004	30/09/2027	0,00	0,00	0,00	Mq=4368,24 – atto n. 120 del 26/10/1977 e n. 239 del 10/04/2001	4098,62	80,00	0,00	10.229,51	1.534,43
5	LARGO MARCO GALLI 8	A.S.D. BEACH & VOLLEY CIVITAVECCHIA	IMPIANTO SPORTIVO BEACH VOLLEY	ARS	n. 10/2013 del 27/05/2013	30/09/2027	761,23	118,13	477,34	0,00	595,47	50,00	0,00	3.204,53	480,68
6	PUNTA DEL PECORARO - VIA MARATONA SNC	SOCIETA' COOP. CO.SER SPORT	SPIAGGIA ASSERVITA A PISCINA COMUNALE	SLS	n. 02/2005 del 01/04/2005	30/09/2027	283,78	158,14	54,62	0,00	212,76	25,00	0,00	3.204,53	480,68
7	GROTTA AURELIA - VIA AURELIA SUD Km. 69	GROTTA AURELIA SRL	STABILIMENTO BALNEARE GROTTA AURELIA	SB	n. 03/2010 del 19/11/2010	30/09/2027	807,20	457,38	104,60	Mq=239,00 – atto n. 133 Rep. 285 del 22/10/1980	800,98	87,60	0,00	3.966,06	594,91
8	S.GORDIANO - VIA AURELIA SUD Km. 68,750	SOCIETA' RIVIERA DEL TIRRENO	COMPLESSO TURISTICO BALNEARE SUNBAY PARK HOTEL	SR	n. 12/2009 del 17/02/2009	30/09/2027	4628,00	0,00	135,00	Mq=4002,00 – atto n. 205 Rep. 149 del 28/04/1994	4137,00	200,00	5751,00	34.504,62	5.175,69
9	LUNGOMARE THAON DE REVEL,3	LEGA NAVALE SEZIONE DI CIVITAVECCHIA	COMPLESSO SPORTIVO BALNEARE LEGA NAVALE CON DARSENA ORMEGGIO	ARS	n. 02/2010 del 27/05/2010	30/09/2027	3892,41	945,96	3198,10	Mq=2283,00 – atto n. 171/bis Rep. 294 del 10/05/1989	6427,06	230,00	4525,29	4.058,12	608,72
10	AURELIA SUD, 25	SOCIETA' POPI S.A.S	STABILIMENTO BALNEARE LA BAIA DELL'ORSO	SB	n. 02/2009 del 19/01/2009	30/09/2027	452,04	130,00	932,36	Mq=285,63 – atto n. 171 Rep. 292 del 10/05/1989	1347,99	98,00	0,00	6.831,01	1.024,65
11	GROTTA AURELIA - VIA AURELIA SUD , 79	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA	COLONIA MARINA "MARINAI D'ITALIA" CON PICCOLO APPRODO	COLONIA MARINA	n. 10/2009 del 12/02/2009	30/09/2027	948,87	50,80	674,74	0,00	674,74	80,00	2723,62	3.204,53	480,68
12	LA MARINA DI CIVITAVECCHIA - VIALE GARIBALDI	COMUNE DI CIVITAVECCHIA	SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI "LA MARINA DI CIVITAVECCHIA"	SLS	n. 17/2009 del 16/09/2009	30/09/2027	23775,00	2880,00	32200,00	0,00	2880,00	615,00	52500,00	26.367,41	3.955,11
12 BIS	Porzione della Marina di Civitavecchia – affidamento ex art.45 bis del CdV	Soluzioni Next srls	spiaggia libera con servizi – in corso	CONVENZIONE ONEROSA FINO AL 2026	n. 01/2021 del 11/06/2021	30/10/2026	2700,00	99,76	0,00	0,00	99,76	0,00	0,00	0,00	0,00
13*	Porzione della Marina di Civitavecchia – Concessione demaniale marittima stagionale	CRUISE CAFE srls	Area collegata all'attività di ristorazione	ER	*n. 01/2025 del 14/03/2025	31/12/2025	51,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.204,53	480,68
14*	Porzione della Marina di Civitavecchia – Concessione demaniale marittima stagionale	B&G srls	Area collegata all'attività di ristorazione	ER	*n. 03/2025 del 12/06/2025	31/12/2025	125,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.204,53	480,68
15*	Porzione della Marina di Civitavecchia – Concessione demaniale marittima di breve durata	ON AIR srl	Area per manifestazione "Summer Festival 2025"	ARS	*n. 04/2025 del 30/07/2025	31/08/2025	9000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.204,53	480,68
16*	Porzione della Marina di Civitavecchia – Concessione demaniale marittima stagionale	HSC EVENT srls	Area per installazione ruota panoramica	ARS	*n. 05/2025 del 04/08/2025	31/12/2025	665,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.204,53	480,68

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari (nota1)	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
17*	Porzione della Marina di Civitavecchia – Concessione demaniale marittima stagionale	SALVIOLI HEROS	Area per installazione pista di pattinaggio su ghiaccio	ARS	*n. 06/2025 del 05/12/2025	31/03/2026	480,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.444,87	516,73
18	PIRGO - LUNGOMARE THAON DE REVEL	COMUNE DI CIVITAVECCHIA	SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI E ISOLOTTO DEL PIRGO	SLS	n. 10/2010 del 26/11/2010	30/09/2027	4100,00	0,00	2700,00	0,00	2700,00	142,00	0,00	3.204,53	480,68
18 BIS	Spiaggia del Pirgo – affidamento ex art.45 bis del CdV	ELAMAR 2021 srls	spiaggia libera con servizi – in corso	CONVENZIONE ONEROSA FINO AL 2026	*n. 02/2023 del 20/02/2023	30/10/2026	1700,00	299,10	0,00	0,00	299,10	0,00	0,00	0,00	0,00
19	LUNGOMARE THAON DE REVEL	COMUNE DI CIVITAVECCHIA	SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI DOPOLAVORO FERROVIARIO	SLS	n. 11/2010 del 26/11/2010	30/09/2027	0,00	0,00	245,00	0,00	245,00	158,00	0,00	3.204,53	480,68
19 BIS	Affidamento ex art.45 bis del CdV	Pessoas srls	spiaggia libera con servizi – in corso	CONVENZIONE ONEROSA FINO AL 2026	*n. 03/2021 del 15/06/2021	30/10/2026	1238,00	168,00	0,00	0,00	168,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MARANGONE - VIA AURELIA SUD 84	COMPAGNIA SAN PAOLO - GESTIONE REPUBBLICA DEI RAGAZZI	COLONIA MARINA "REPUBBLICA DEI RAGAZZI" CON PICCOLO APPRODO	COLONIA MARINA	n. 13/2009 del 08/04/2009	30/09/2027	1657,05	0,00	716,61	0,00	716,61	230,00	1763,75	3.204,53	480,68
21	S. GORDIANO - VIA MARATONA, 11	ASSOCIAZIONE ISTITUTO SANTA CECILIA	ISTITUTO SANTA CECILIA	COLONIA MARINA	n. 16/2009 del 21/05/2009	30/09/2027	1351,25	0,00	278,03	0,00	278,03	107,00	0,00	3.204,53	480,68
						TOTALE	**60.204,62**	**5.511,72**	**41.763,57**	**11.548**	**26.302,76**	**2.279,60**	**67.263,66**	**134.448,24**	**20.167,24**

* **Concessione temporanea**

NOTA 1 - Il Fronte mare pari a ml 2.279,60 comprende ml 361 circa di fronte mare fittizio ovvero retrostante altre tipologie di utilizzazione

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31/12/2025

COMUNE DI SANTA MARINELLA

N. Abitanti 18648

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml. 16.518

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: metri lineari 14.341,34 Percentuale 87%

Arenile "occupato da concessioni": metri lineari 2.176,66 (al netto delle aree in convenzione) percentuale 13%

Arenile ancora concedibile: 2.047 ml percentuale 12% come da previsione PUA -approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 216 del 21/05/2003 rispetto al totale degli arenili fruibili per finalità turistico ricreative

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (LR. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 *(non inferiore a 3.444,87)*	Imposta regionale 2025
1	SANTA MARINELLA LOC.TA' TOSCANA VIA AURELIA KM. 56	FILOSINI FEDERICO	PURA VIDA	NIAB	14 DEL 08/10/2002	31/12/2033	0	91,69	0	0	91,69	0	0	3.444,87	516,73
1 bis	(***) SANTA MARINELLA LOC.TA' TOSCANA VIA AURELIA KM. 56	FILOSINI FEDERICO	PURA VIDA	NIAB	14 DEL 08/10/2002	30/09/2025	5300	0	0	0	0,00	0	0	0,00	0,00
2	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI, 113	ASSOCIAZIONE LITUS SANUS	LITUS SANUS	ARS	21 DEL 26/11/2002	31/12/2033	225	0	0	0	0,00	0	0	3.444,87	516,73
3	SANTA MARINELLA LOC.TA' FOSSO CUPO	YACHT CLUB SANTA MARINELLA	YACHT CLUB SANTA MARINELLA	ARS	27 DEL 18/12/2002	30/09/2027 (*)	0	78,20	0	0	78,20	0	0	3.444,87	516,73
4	SANTA MARINELLA LOC.TA' CAPOLINARO - LUNGOMARE MARCONI	ISTITUTO BOCCONE DEL POVERO	BOCCONE DEL POVERO	SR	45 DEL 28/11/2002	31/12/2033	113	0	0	55,00	55,00	0	0	3.444,87	516,73
5	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI, 23	HOTEL LE NAJADI DI GRIMALDI CESARE E FIORELLA & C. SNC	LE NAJADI	SB	47 DEL 05/12/2002	31/12/2033	0	29,90	0	1.254,27	1284,17	0	855,83	7.016,55	1.052,48
6	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	ASSOCIAZIONE VELICA E MOTONAUTICA SANTA SEVERA	VELICA	ARS	53 DEL 04/10/2002	31/12/2033	3.818,42	136,50	445,07	0,00	581,57	0	1.000,00	3.444,87	516,73
7	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI, 9	IL SORPASSO S.R.L.	VILLA DELLE PALME	SR	65 DEL 20/12/2002	30/09/2027 (*)	0	0	300,00	0	300,00	0	0	3.444,87	516,73
8	SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km.60+100	DIFEJA SERVIZI S.R.L.	LA ROSA DEI VENTI	ER	68 DEL 25/06/2002	31/12/2033	0	87,45	0	0,00	87,45	0	0	3.444,87	516,73
8 bis	(***) SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km. 60+100	DIFEJA SERVIZI S.R.L.	LA ROSA DEI VENTI	ER	68 DEL 25/06/2002	30/09/2025	2450	0,00	0	0,00	0,00	100	0	0,00	0,00
9	SANTA MARINELLA LOC.TA' CAPOLINARO - LUNGOMARE MARCONI	ASSOCIAZIONE SPORTIVA CIRCOLO LA VELA	LA VELA	ARS	69 DEL 28/06/2002	31/12/2033	72,00	6,60	560,90	162,23	729,73	0	2.023,60	7.406,61	1.110,99
10	SANTA MARINELLA LOC.TA' TOSCANA - VIA AURELIA KM. 56	RISTORANTE LA TOSCANA S.N.C. DI ROBERTO E NOEMI BUGI	LA TOSCANA	ER	77 DEL 14/11/2002	31/12/2033	158,40	0,00	22	0	21,60	0	0	3.444,87	516,73
11	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	SNC "ROMEO" DI DEGLI ESPOSTI ALDO ROMEO & C.	ROMEO	SB	80 DEL 19/07/2002	31/12/2033	2.846,34	43	375,66	0	418,66	90,00	2.000,00	9.441,02	1.416,15
12	SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km.58+840	LA SASSOLA DI MENEGHINI CAMILLA SNC	LA SASSOLA	ER	92 DEL 30/07/2002	31/12/2033	0	0	92,70	0	92,70	0	0	3.444,87	516,73
12 bis	(***) SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km. 58+840	LA SASSOLA DI MENEGHINI CAMILLA SNC	LA SASSOLA	ER	92 DEL 30/07/2002	31/12/2033	590	0	0,00	0	0,00	53	0	0,00	0,00
13	SANTA MARINELLA LOCALITA' MARANGONE - VIA AURELIA	SAN SILVESTRO S.R.L.S.	MARANGONE BEACH	ER	93 DEL 27/10/2025	31/12/2033	0	100,66	9,00	0	109,66	0	0	3.444,87	516,73
14	SANTA SEVERA LOCALITA' GROTTINI	LE DUE BAIE SRL	LE DUE BAIE	SB	94 DEL 18/07/2002	30/09/2027 (*)	3.184,20	0,00	286,80	0	286,80	92,00	2.089,00	6.478,40	971,76
15	SANTA MARINELLA LOCALITA' TORRE CHIARUGGIA	CENTRO MEDICO SOCIALE PER INVALIDI CIVILI REGINA COELORUM	REGINA COELORUM	SR	95 DEL 09/01/2003	30/09/2027 (*)	368,82	31,18	0	0	31,18	0	0	3.444,87	516,73
16	SANTA MARINELLA VIA AURELIA km.57+600	IST. MATER GRATIE DELLE SERVE DI MARIA RIPARATRICE	VILLA LESSONA MATER GRATIAE	SR	96 DEL 04/02/2003	30/09/2027 (*)	2.000,00	0	0	0	0,00	0	1.480,00	3.444,87	516,73

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 *(non inferiore a 3.444,87)*	Imposta regionale 2025
17	SANTA MARINELLA VIA AURELIA km.55+200	ISTITUTO MARIA CONSOLATRICE	MARIA CONSOLATRICE	SR	97 DEL 04/02/2003	30/09/2027 (*)	410,00	0	0	0	0,00	0	0	3.444,87	516,73
18	SANTA SEVERA	IST. SAN GAETANO DELLE SUORE ORSOLINE	SAN GAETANO	SR	104 DEL 22/10/2002	30/09/2027 (*)	1.643,02	56,98	0	0	56,98	100,00	0	3.444,87	516,73
19	SANTA SEVERA LOCALITA' GROTTINI	COLETTI MASSIMO	IL TIRRENO	SB	105 DEL 30/07/2002	31/12/2033	983,00	0,00	119,97	0	119,97	41,50	0	3.444,87	516,73
20	SANTA SEVERA LOCALITA' GROTTINI VIA MINCIO	CENTRO NAUTICO TIRRENO S.R.L.	RIMESSAGGIO	PO	107 DEL 16/07/2002	31/12/2033	1.096,50	3,50	0	0	3,50	0	1.000,00	3.444,87	516,73
21	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	CAPOLINARO 91 S.R.L.	CAPOLINARO	SB	108 DEL 25/07/2002	31/12/2033	1.299,55	144,40	137,81	0	282,21	133,00	5.378,00	9.751,30	1.462,70
22	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	MEINI FRANCESCA	LONDRINA	SB	112 DEL 08/01/2003	31/12/2033	1.067,26	5,00	0	0	5,00	60,00	0	3.444,87	516,73
23	SANTA MARINELLA LOCALITA' FOSSO VOLPELLE - VIA AURELIA	BUMBA BEACH S.R.L.	BUMBA BEACH	ER	119 DEL 26/02/2002	31/12/2033	0	129,51	27,35	0	156,86	0	0	3.444,87	516,73
23 bis	(***) SANTA MARINELLA LOCALITA' FOSSO VOLPELLE - VIA AURELIA	BUMBA BEACH S.R.L.	BUMBA BEACH	ER	119 DEL 26/02/2002	30/09/2025	1200	0,00	0,00	0	0,00	90	0	0,00	0,00
24	SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km.64+920	TASSELLI MARIO	LA SPIAGGIA	ER	123 DEL 25/06/2002	31/12/2033	0	27,50	22,40	0	49,90	0	1.585,00	3.444,87	516,73
24 bis	(***) SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km. 64+920	TASSELLI MARIO	LA SPIAGGIA	ER	123 DEL 25/06/2002	30/09/2025	1400	0,00	0,00	0	0,00	72	0,00	0,00	0,00
25	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	NUOVA OASI S.N.C DI LUCA GIALLATINI	NUOVA OASI	SB	128 DEL 25/06/2002	31/12/2033	1.177,45	97,02	100,38	0	197,40	44,00	0	3.444,87	516,73
26	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	F.LLI QUARTIERI S.R.L.	PINO AL MARE	SB	130 DEL 16/07/2002	31/12/2033	2.007,50	70,00	368,50	0	438,50	90,30	0	4.185,95	627,90
27	SANTA MARINELLA LOC.TA' PASSEGGIATA	LA MARINELLA S.R.L.	LA MARINELLA	SB	135 DEL 26/07/2002	31/12/2033	1.720,00	0	521,00	0	521,00	84,00	2861,60	8.777,27	1.316,59
28	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	ANGELELETTO S.R.L.	ANGELETTO	SB	139 DEL 23/07/2002	31/12/2033	797,20	64,45	124,65	0	189,10	83,00	0	3.444,87	516,73
29	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	CIRCOLO NAUTICO SPORTIVO CAPO LINARO	CIRCOLO NAUTICO SPORTIVO CAPO LINARO	ARS	140 DEL 05/09/2002	31/12/2033	0	0	1.296,42	0	1296,42	0	1.196,12	8.196,30	1.229,45
30	SANTA MARINELLA VIA AURELIA 318	SAN SILVESTRO S.R.L.S.	LIDO	SB	146 DEL 12/09/2025	31/12/2033	1.361,87	0,00	10,40	408,00	418,40	37,50	0	3.444,87	516,73
31	SANTA MARINELLA VIA AURELIA 314	SIRENETTA S.R.L.	LA SIRENETTA	SB	147 DEL 16/07/2002	31/12/2033	1.055,30	0	570,90	204,50	775,40	50,50	0	5.791,84	868,77
32	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	DANI ELISABETTA	LA GATTA A MARE	ER	149/ DEL 12/11/2002	31/12/2033	0	0	99,48	0	99,48	0	0	3.444,87	516,73
33	SANTA MARINELLA VIA PUNICO LATO MARE	PIRGUS S.R.L.	PIRGUS	SB	151 DEL 16/07/2002	30/09/2027 (*)	728,00	10,00	304,00	260,50	574,50	110,00	0	3.502,96	525,44
34	SANTA MARINELLA LOC.TA' PASSEGGIATA	"LA CONCHIGLIA" DI BARACCO ANDREA E SALERINI ROSANNA S.N.C.	LA CONCHIGLIA	SB	153 DEL 26/07/2002	31/12/2033	1.253,71	0	7,36	288,93	296,29	78,00	240,00	3.444,87	516,73
35	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	NEW BARRACUDA S.R.L.	BARRACUDA	SB	154 DEL 25/07/2002	30/09/2027 (*)	2.389,00	0	540,00	525,00	1065,00	124,00	0	7.506,16	1.125,92
36	SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km.60+400	GIFE S.R.L.	HOTEL DEL SOLE	SR	155 DEL 10/12/2002	31/12/2033	150,00	0	0	0	0,00	0	0	3.444,87	516,73
37	SANTA MARINELLA LOC.TA' PASSEGGIATA	VERZILLI DANILA	TRIESTE	SB	158 DEL 16/07/2002	31/12/2033	250,00	0,00	83,18	0	83,18	25,00	0	3.444,87	516,73
38	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	GALLI GIUSEPPE	LA SCOGLIERA	SB	172 DEL 26/07/2002	31/12/2033	918,58	751,26	126,91	0	878,17	66,90	0	3.677,62	551,65
39	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA "IL MOLETTO"	IL MOLETTO	ARS	174 DEL 06/08/2002	31/12/2033	523,00	34,41	388,78	0	423,19	0	2.460,00	3.444,87	516,73

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 *(non inferiore a 3.444,87)*	Imposta regionale 2025
40	SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km.64	LA ROTONDA BEACH S..R.L	MIKONOS	SB	175 DEL 11/09/2002	31/12/2033	725,63	228,04	94,80	0	322,84	79,40	1.910,00	4.928,73	739,31
41	SANTA SEVERA VIA ISONZO	ECO DEL MARE S.R.L.	ECO DEL MARE	SB	176 DEL 30/07/2002	31/12/2033	1.475,00	64,00	18,00	0	82,00	82,50	0	3.444,87	516,73
42	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	CORVACE GRAZIA	NEW BARTOLINI	SB	183 DEL 09/08/2002	31/12/2033	1.614,78	4,41	227,81	0	232,22	87,55	0	3.444,87	516,73
43	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	BARONE ROBERTO - LA FERLA FRANCESCO	LIDO	SB	185 DEL 08/08/2002	31/12/2033	1.908,04	0	28,76	498,55	527,31	81,15	0	4.358,06	653,71
44	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	BRUNORI UBALDO	UBALDO	SB	187 DEL 30/07/2002	31/12/2033	872,83	33,55	105,82	0	139,37	51,00	0	3.444,87	516,73
45	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	ROSES HOTEL'S S.R.L.	CAVALLUCCIO MARINO	SR	189 DEL 10/12/2002	31/12/2033	1120,00	11	242,00	0	253,00	0	0	3.444,87	516,73
46	SANTA MARINELLA LOC.TA' PASSEGGIATA	BEACH MANAGEMENT S.R.L.	PERLA DEL TIRRENO	SB	194 DEL 01/06/2022	30/09/2025	2.722,00	0	475,00	0	475,00	180,00	0	3.444,87	516,73
47	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	COMUNE DI SANTA MARINELLA	SPIAGGIA-COLONIA MARINA	SR	195 DEL 23/12/2002	31/12/2033	2.000,00	0	0	0	0,00	100,00	0	3.444,87	516,73
48	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	RIGHETTO ROSETTA ANGELA	IL MARINAIO	SB	196 DEL 25/07/2002	31/12/2033	0	0	307,44	0	307,44	0	0	3.444,87	516,73
49	SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km.66	D'ANDREA FLORIANA	LITTLE PARADISE	SB	201 del 05/02/2003	30/09/2027 (*)	717,00	106,20	0	0	106,20	69,20	1.800,00	3.444,87	516,73
50	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	TRA.SA. DI TRAVERSO MARA & C. SNC	LA GATTA	SB	202 DEL 31/07/2002	31/12/2033	733,17	63,19	0	185,76	248,95	62,16	3.741,00	7.431,06	1.114,66
51	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	PALLASSINI ANNA MARIA	FRINCHILLUCCI/CHALET PALLASSINI	PO	203 DEL 09/09/2002	30/09/2027 (*)	0	98,72	125,00	0	223,72	14,00	2.856,00	4.786,67	718,00
52	SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km.58+700	S.D.M. DI VALERIO D'ANDREA & C. S.A.S.	AL 58	ER	205 DEL 06/08/2002	31/12/2033	0	0	101,10	0	101,10	0	0	3.444,87	516,73
52 bis	(***) SANTA MARINELLA VIA AURELIA Km.58+700	S.D.M. DI VALERIO D'ANDREA & C. S.A.S.	AL 58	ER	205 DEL 06/08/2002	30/09/2025	1900	0	0,00	0	0,00	100	0	0,00	0,00
53	SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	RIGHETTO ROSETTA ANGELA	IL MARINAIO	SB	227 DEL 21/07/2010	31/12/2033	2.088,41	0	0	0	0,00	60	0	3.704,92	555,74
54	SANTA MARINELLA LOCALITA' "BAIA DI PONENTE"	ASS. PESSCATORI SPORTIVI BAIA DI PONENTE	ASS. BAIA DI PONENTE	PO	229 DEL 26/03/2019	31/12/2025	0	0	0	0	0,00	0	270,00	3.444,87	516,73
55	SANTA MARINELLA LOCALITA' FOSSA DEL PALO	ASS. SPORTIVA "GLI AMICI DELLA FOSSA DEL PALO"	ASS. GLI AMICI FOSSA DEL PALO	PO	230 DEL 26/03/2019	31/12/2025	0	0	0	0	0,00	0	480,00	3.444,87	516,73
56	SANTA MARINELLA LUNGOMARE MARCONI	A.S.D. "DIPORTISTI PERLA DEL TIRRENO SANTA MARINELLA"	DIPORTISTI SANTA MARINELLA	PO	232 DEL 20/06/2025	01/05/2031	0	0	0	0	0,00	0	1230	3.444,87	516,73
57	(**)SANTA SEVERA LUNGOMARE PYRGI	GALLI GIUSEPPE	LA SCOGLIERA	SB	13 DEL 11/06/2025	30/09/2025	351,00	0	0	0	0,00	0,00	0	3.204,56	480,68
						TOTALE	**62.784,98**	**2.608,32**	**8.666,95**	**3.842,74**	**15.118,01**	**2.591,66**	**36.456,15**	**244.495,91**	**36.674,37**

(*) Termine previsto dalla Legge n. 166/2024 nel caso in cui non siano state previste procedure di riassegnazione che abbiano soddisfatto l'interesse generale a garantire la concorrenza sul mercato, ottemperando all'obbligo di adeguata pubblicità e trasparenza in applicazione degli artt. n.49 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e n. 12 della direttiva 2006/123.

(**) Concessione temporanea ai sensi dell'art. 19
Regolamento Regionale n. 19/2016

(***) Convenzione del tipo All a) Regolamento Regionale
n. 19/2016

CONCESSIONI DEMANIALI TURISTICO RICREATIVE AL 31/12/2025
COMUNE DI CERVETERI

N. Abitanti 38.760

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 3553

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: metri lineari 3032 Percentuale 85% (Determina n. 418 del 01/03/2022)

Arenile "occupato da concessioni": metri lineari 521 percentuale 15%

Arenile ancora concedibile: metri lineari 1255 Percentuale 35%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi ...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	Campo di Mare	Associazione Nautica Campo di Mare **(1)**	Associazione Nautica	ARS	Det.n. 2109 del 14/10/2025	Proroga 30/09/2027 (L. 14/2023 e L. 166/2024).	2.418,40	629,85	0	0	629,85	100,00	3.750	3.204,53	480,68
2	Campo di Mare	Renzi Anna Lena **(1)**	Spiaggia Renzi	SB	Det. n. 1755 del 28/08/2025	Proroga 30/09/2027 (L. 14/2023 e L. 166/2024).	3.889,80	138,60	21,60	0	160,20	75,00	0	7.343,20	1.101,48
3	Campo di Mare	Maresol'98 s.r.l. **(1)**	Quadrifoglio /Lemon Beach	SB	Det. N. 1087 del 10/06/2025	Proroga 30/09/2027 (L. 14/2023 e L. 166/2024).	10.573,33	443,90	144,24	0	588,14	100,00	1.000	20.631,69	3.094,75
4	Campo di Mare	Ocean Surf Beach s.a.s **(1)**	Ocean Surf	SB	Det. 1751 del 27/08/2025	Proroga 30/09/2027 (L. 14/2023 e L. 166/2024).	1.256,29	246,30	0	0	246,30	40,00	1.000	4.472,62	670,89
5	Campo di mare	Ve.Ra s.n.c. **(1)**	Da Eziola Torretta	SB	Det. N. 1086 del 10/06/2025	Proroga 30/09/2027 (L. 14/2023 e L. 166/2024).	2.645,57	71,77	19,36	0	91,13	60,00	1.000	5.386,14	807,92
6	Campo di Mare	Zanzibar s.r.l.	Six	SB	Conc. N. 20 del reg. 10/02/2008 e succ. prorg.	Proroga 30/09/2027 (L. 14/2023 e L. 166/2024).	780,60	28,36	52,86	146,18	227,40	60,73	0	3.204,53	480,68
						TOTALE	**21.563,99**	**1.558,78**	**238,06**	**146,18**	**1.943,02**	**435,73**	**6.750,00**	**44.242,71**	**6.636,40**

* **NOTE (1): Variazione concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione (DPR 15 febbraio 1952, n. 328)**

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31/12/2025
COMUNE DI LADISPOLI

N. Abitanti 45.034,00

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 8.228,32

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: metri lineari 5.801,02 Percentuale 70,50% (Determinazione n……. Del ……)

Arenile "occupato da concessioni": metri lineari 2.427,30 percentuale 29,50%

Arenile ancora concedibile: metri lineari 1.645,66 Percentuale 20%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone Demaniale 2025 (*)	Imposta Regionale 2025
1	VIA ROMA, 117	BITTI ENRICO	RIMESSAGGIO FLAVENSE	PO	35/2009	30/09/2027	57,00	1.063,55	94,24	15,76	1.173,55	0,00	1.000,00	4.793,75	719,06
2	LUNGOMARE REGINA ELENA	DOPOLAVORO FERROVIARIO DI ROMA	DOPOLAVORO FERROVIARIO	SB	34/2009	30/09/2027	1.755,76	400,53	119,32	127,74	647,59	63,50	0,00	5.547,94	832,19
3	LUNGOMARE MARINA DI PALO	NUOVA MALIBU' DI DANIELE REGANO & C. SAS	MALIBU'	SB	6/2009	30/09/2027	1.584,65	215,35	0,00	0,00	215,35	60,00	0,00	3.444,95	517,20
4	LUNGOMARE MARCO POLO, 1	CIRCOLO NAUTICA E PESCA DI LADISPOLI	CIRCOLO NAUTICA E PESCA DI LADISPOLI	PO	17/2008	30/09/2027	3.455,00	25,21	77,04	0,00	102,25	63,60	1.000,00	7.585,20	1.137,78
5	VIA DIANA, 6 MARINA DI SAN NICOLA	ASSOCIAZIONE CLUB IL CASTELLO	ASSOCIAZIONE CLUB IL CASTELLO	SB	21/2008	30/09/2027	2.185,63	314,37	0,00	0,00	314,37	140,00	1.000,00	5.798,79	869,81
6	VIA TRE PESCI MARINA DI SAN NICOLA	LA STELLA SAS di UGO BORATTO	LA STELLA	SB	11/2008	30/09/2027	2.519,13	531,87	0,00	0,00	531,87	100,00	0,00	6.041,56	906,23
7	VIA REGINA ELENA, 27	COLUMBIA SNC DI CARNEVALINI PAOLO & C.	COLUMBIA	SB	28/2009	30/09/2027	2.198,93	654,10	726,97	0,00	1.381,07	91,80	0,00	9.509,87	1.426,48
8	BORGO CASE NUOVE DI PALO LAZIALE	IL PELLICANO SPA	LA POSTA VECCHIA	SR	44/2008	30/09/2027	497,55	0,00	0,00	0,00	0,00	40,00	0,00	3.444,87	516,73
9	VIA REGINA ELENA, 5	MIAMI SRL	SUN BAY	SB	46/2009	30/09/2027	3.876,82	205,32	569,77	163,84	938,93	100,50	0,00	11.193,12	1.678,97
10	LUNGOMARE MARCO POLO, 19	BARTOLOMEO FIORAVANTI	TIRRENO	SB	2/2009	30/09/2027	3.395,97	151,48	551,23	0,00	702,71	54,00	0,00	9.258,96	1.388,84
11	VIA FREGENE-VIA S. MARINELLA	FLORIDA SNC di GIORDANA CASTELLANO E C.	SCORPION BAY	SB	12/2008	30/09/2027	1.881,10	475,00	68,10	0,00	543,10	92,00	0,00	4.849,29	727,39
12	LUNGOMARE REGINA ELENA	CARLO ILARI	STABILIMENTO ROMA	SB	3/2009	30/09/2027	2.166,16	482,45	591,39	0,00	1.073,84	81,00	0,00	8.258,84	1.238,82
13	LUNGOMARE SAN NICOLA	PAOLA ROSI	STELLA MARINA	SB	36/2009	30/09/2027	2.820,64	449,62	189,74	0,00	639,36	96,00	0,00	7.292,46	1.093,87
14	LUNGOMARE REGINA ELENA,1	DE ANGELIS ANTONIO	IL CHIOSCHETTO	ER	51/2008	30/09/2027	0,00	70,94	9,86	27,20	108,00	12,70	0,00	3.444,87	516,73
15	MARINA DI PALO	GIORGIO ALABISIO	AGAR SRL	SR	28/2011	30/09/2027	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	0,00	4.294,65	644,20
16	LUNGOMARE REGINA ELENA	ISTITUTO SUORE AGOSTINIANE	ISTITUTO SUORE AGOSTINIANE	ARS	31/2008	30/09/2027	370,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	3.444,87	516,73
17	LUNGOMARE MARCO POLO, 23	MARCO LAZZERI	TRITONE	SB	42/2008	30/09/2027	2.169,47	99,64	437,09	56,55	593,28	75,70	0,00	6.638,11	995,72
18	TORRE FLAVIA	MONTINI MARE SNC	MONTINI MARE	PO	18/2008	30/09/2027	165,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	3.444,87	516,73
19	LUNGOMARE MARCO POLO	EVANDRO EVANGELISTI	TABULE'	ER	39/2009	30/09/2027	0,00	67,86	1,70	23,65	93,21	9,90	0,00	3.444,87	516,73
20	VIA TIRRENIA-VIA FREGENE	BLUE MARLIN SRL	BLUE MARLIN	SB	39/2008	30/09/2027	2.395,12	290,88	0,00	0,00	290,88	100,00	0,00	5.109,10	766,36
21	VIA REGINA ELENA, 23	FER.EMA. di NAVARRA RICCARDO & C. SAS	PAPEETE	SB	45/2009	30/09/2027	2.298,96	778,47	262,57	0,00	1.041,04	79,75	0,00	7.707,48	1.156,12
22	VIA ROMA, 123	LA VELA SAS	LA VELA	PO	13/2008	30/09/2027	130,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,20	1.000,00	3.444,87	516,73

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone Demaniale 2025 (*)	Imposta Regionale 2025
23	VIA REGINA ELENA, 15	OASI SRL di CASTELLANO MASSIMO	MOLTO	SB	40/2009	30/09/2027	3.257,65	938,89	602,66	0,00	1.541,55	107,60	0,00	11.601,73	1.740,26
24	LUNGOMARE REGINA ELENA, 33	BAGNI 33 di ESTER BACCARI & C. SAS	BAGNI 33	SB	8/2008	30/09/2027	935,40	311,39	173,17	0,00	484,56	33,80	0,00	3.455,52	518,33
25	LUNGOMARE REGINA ELENA, 35	ARCOBALENO SNC di BARBARA GIOVANNINI	ARCOBALENO	SB	31/2009	30/09/2027	2.711,19	280,16	208,65	0,00	488,81	80,00	0,00	6.692,87	1.003,93
26	LUNGOMARE REGINA ELENA, 7	ASSOCIAZIONE MARINAI D'ITALIA	ASSOCIAZIONE MARINAI D'ITALIA	ARS	52/2009	30/09/2027	22,57	41,44	38,74	0,00	80,18	0,00	0,00	3.444,87	516,73
27	LUNGOMARE REGINA ELENA,17	MIRAMARE 85 SAS	MIRAMARE	SB	SB	30/09/2027	1.281,30	186,40	240,30	0,00	426,70	43,00	0,00	4.038,94	605,84
28	MARINA DI SAN NICOLA	ELISABETTA MAZZANTI	LUCIANO	SB	20/2008	30/09/2027	3.645,83	287,91	241,26	0,00	529,17	120,00	1.000,00	9.087,37	1.363,10
29	TORRE FLAVIA	SOC. CAMPING LA TORRETTA di GINEVRA ARCANGELI	LA TORRETTA	PO	15/2008	30/09/2027	125,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	1.000,00	3.444,87	516,73
30	TORRE FLAVIA	MARTINO MONTINI	MARTINO MONTINI	PO	43/2008	30/09/2027	90,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,00	1.200,00	3.444,87	516,73
31	LUNGOMARE REGINA ELENA, 21	CURZIO LAZZERI	NETTUNO	SB	36/2009	30/09/2027	1.348,55	272,94	178,51	0,00	451,45	44,00	0,00	4.102,17	615,32
32	TORRE FLAVIA	ALBINO ANTONINI	LA BAIA	SB	27/2008	30/09/2027	5.645,27	737,38	47,35	0,00	784,73	100,00	0,00	12.433,76	1.865,06
33	VIA DIANA, 11 - MARINA DI SAN NICOLA	CIRCOLO NAUTICO PUNTA ROSSA	CIRCOLO NAUTICO PUNTA ROSSA	PO	25/2008	30/09/2027	1.039,00	26,89	0,00	0,00	26,89	40,00	1.000,00	3.444,97	516,73
34	LUNGOMARE REGINA ELENA,1	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MARE	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MARE	PO	38/2009	30/09/2027	346,11	28,89	0,00	0,00	28,89	15,00	1.000,00	3.444,97	516,73
35	SPONDA SINISTRA FOSSO SANGUINARA	RIMESSAGGIO FRATELLI PIEROZZI SNC	RIMESSAGGIO PIEROZZI	PO	41/2009	30/09/2027	820,00	20,00	0,00	0,00	20,00	50,00	2.000,00	3.497,72	524,65
36	LUNGOMARE MARINA DI PALO	SOLE E LUNA SAS	BE POP A LULA	SB	47/2009	30/09/2027	1.385,84	578,16	0,00	0,00	578,16	65,00	0,00	3.877,22	581,58
37	LUNGOMARE MARCO POLO	MAURIZIO FERRINI	IL SOGNO	SB	30/2009	30/09/2027	4.660,94	828,34	228,72	0,00	1.057,06	96,00	0,00	11.874,05	1.781,10
38	MARINA DI SAN NICOLA	ASS.NE SPORTIVA VELICA MARINA DI SAN NICOLA	ASSOCIAZIONE SPORTIVA VELICA MARINA DI SAN NICOLA	SB	14/2008	30/09/2027	1.703,13	419,87	86,20	0,00	506,07	110,00	0,00	5.690,37	853,55
39	LUNGOMARE REGINA ELENA	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	COLONIA ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	ARS	20/2009	30/09/2027	325,24	98,76	0,00	0,00	98,76	11,90	0,00	3.444,87	516,73
40	LUNGOMARE REGINA ELENA	TROVATELLI FLORIANA E FIGLI	CAPRI	ER	23/2008	30/09/2027	0,00	50,00	0,00	0,00	50,00	8,80	0,00	3.444,87	516,73
41	MARINA DI SAN NICOLA	PARICIANI ANTONELLA	TARIDA	ER	27/2009	30/09/2027	0,00	12,00	0,00	0,00	12,00	4,00	0,00	3.444,87	516,73
42	LUNGO MARE MARINA DI PALO	COMUNE DI LADISPOLI -	SPIAGGIA INCLUSIVA ATTREZZATA	SLS	IN ITINER	30/09/2027	2.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70,00	0,00	3.444,87	516,73
						TOTALE	68.565,91	11.396,06	5.744,58	415	17.555,38	2.235,75	12.200,00	235.349,04	35.302,71

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31.12.2025

Comune di FIUMICINO

N. Abitanti 82 .542

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 18.306,75

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: ml 9.625,99. Percentuale 52,58 (DCC n. 7 del 20.03.2018 – Approvazione PUA comunale)

Arenile "occupato da concessioni": ml 8.680,76 percentuale 47,02

Arenile ancora concedibile: ml 472,615 Percentuale 2,58

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 (non inferiore a 3.444,87)	Imposta regionale 2025
1	MACCARESE	A.N.M.I.	ASSOCIAZIONE MARINAI D'ITALIA	SB	664/2008	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	10.160,34	241,6	591,91	356,15	1.189,66	131,33	0	3.444,87	516,73
2	FREGENE	SUNSET SRL	ONDANOMALA	ER	14/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.454,11	545,89	0	0	545,89	54	0	22.863,85	3.429,58
3	FOCENE	MALIBU' BEACH SRL	MALIBU' BEACH	ER	29/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.768,13	231,87	0	0	231,87	50	0	5.195,42	779,31
4	FIUMICINO	BEACH2021SRLS	AZUL	ER	19/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.906	95,76	0	0	95,76	110	0	5.468,85	820,33
5	FREGENE	F.LLI ASTOLFI E C. DI ASTOLFI GIOVANNI SAS	RIO	SB	686/2008	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	2.800,54	1.556,94	171,76	102,76	1.831,46	44,79	0	10.959,46	1.643,92
6	FREGENE	BALNEARE FREGENE SRL	CAPRI	SB	781/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	10.270,00	2.005,00	1.568,72	156,28	3.730,00	100,2	0	30.635,04	4.595,26
7	FREGENE	BARTOLI Alessandro BARTOLI Paola	LA SPIAGGETTA	SB	110/2002	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	2.609,12	142,41	38,47	0	180,88	51,28	0	3.444,87	516,73
8	MACCARESE	MIRAMARE SRL	MIRAMARE	SB	443/2003	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	6.901,15	0	3.527,15	121,7	3.648,85	148,94	0	30.688,11	4.603,22
9	PASSOSCURO	RICCI M. E RICCI L. SNC DI MORENA RICCI	LA STELLA MARINA	SB	754/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	6.229,97	878,17	107,13	84,73	1.070,03	116,56	0	14.618,58	2.192,79
10	FOCENE	SUNSET SRL	SUNSET	SB	8/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	2.937,49	130,55	211,51	345,45	687,51	69,45	0	8.412,70	1.261,91
11	FREGENE	HANG LOOSE SRL	HANG LOOSE	SB	759/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.186,65	138,36	0	0	138,36	100,42	0	3.444,87	516,73
12	PASSOSCURO	MOAI SRL	MOAI	ER	16/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.344,14	655,86	0	0	655,86	65	0	13.699,35	2.054,90
13	MACCARESE	BAGNO 32 SRL***	CREUZA DE MA'	ER	02/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	39,00	104,5	0	0	104,50	37,3	0	3.444,87	516,73
14	PASSOSCURO	OSPEDALE BAMBINO GESU'	OSPEDALE BAMBINO GESU'	ARS	740/2008	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	2.155,00	260		0	260,00	121,27	0	3.444,87	516,73

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 (non inferiore a 3.444,87)	Imposta regionale 2025
15	MACCARESE	CESOLINA SRL	LA RAMBLA	SB	785/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	8.403,25	485,65	388,41	142,69	1.016,75	84,52	0	19.028,38	2.854,26
16	MACCARESE	CHALET 94 SNC	PUNTA ROSSA	SB	473/2004	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.889,65	502,1	141,74	208,51	852,35	57,7	0	6.607,43	991,11
17	PASSOSCURO	- (2) -	CONGR. PICCOLE ANCELLE DEL SACRO CUORE	ARS	737/2008	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	447,08	52	0	0	52,00	28,4	0		
18	FREGENE	COOP. PRO FREGENE SUD	ARCOBALENO	SB	03/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	5.020,91	1.535,07	181,36	62,66	1.779,09	51,27	0	14.679,64	2.201,95
19	FREGENE	CRIS 98 SRL	SAINT TROPEZ	SB	26/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	7.099,52	1.397,38	132,38	83,04	1.612,80	84,09	0	17.813,87	2.672,08
20	FREGENE	DI GIUSEPPE ALBERTO	IL DELFINO	SB	20/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	6.041,81	1.822,08	104,26	57,85	1.984,19	65,37	0	16.925,32	2.538,80
21	FREGENE	DI GIUSEPPE PAOLA	IL CIGNO	SB	703/2008	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	5.154,88	1.044,44	125,17	128,51	1.298,12	51,88	0	13.397,20	2.009,58
22	FREGENE	G.S.B. SRL	IL PELLICANO	SB	649/08 SUB. 6/2011	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	5.791,43	1.664,94	0	193,63	1.858,57	80,37	0	19.669,44	2.950,42
23	PASSOSCURO	PELOTA BEACH SAS	PELOTA BEACH	ER	794/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.948,87	51,13	0	0	51,13	46	0	3.444,87	516,73
24	FREGENE	FANTAUZZI MARCO	LA VELA	SB	695/2008	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	3.633,41	1.730,44	73,32	46,83	1.850,59	80,43	0	12.169,65	1.825,45
25	PASSOSCURO	FAVA ROMUALDO	CAVALLUCCIO MARINO	SB	154/2002	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	2.629,93	558,44	91,93	4,7	655,07	60,45	0	6.805,24	1.020,79
26	FREGENE	- (1) -	IL GLAUCO **IN FASE DI ASSEGNAZIONE AL COMANDO REGIONALE GUARDIA DI FINANZA**	SB	152/2002 SUB. 451/2003	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	6.873,33	1.134,43	674,42	168,82	1.977,67	93,3	0	0,00	0,00
27	FREGENE	NUOVA ALBOS SRL	ALBOS	SB	27/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	10.589,35	717,99	1.896,70	120,98	2.735,67	103,22	0	31.108,35	4.666,25
28	FREGENE	SOC. INDIA 08 SRL	BLU	SB	916/09 SUB 14/2010	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	2.413,00	265	816,68	105,32	1.187,00	36,16	0	9.725,08	1.458,76
29	FOCENE	HAVANA BEACH SRL	HAVANA CLUB BEACH	ER	10/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.591,55	51,2	0	0	51,20	66,66	0	5.553,03	832,96
30	FREGENE	- (1) -	LA RIVETTA IN FASE DI ASSEGNAZIONE	SB	143/2002	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	5.833,77	748,06	266,43	59,44	1.073,93	61,1	0	0,00	0,00
31	MACCARESE	ESPARGO SRL***	ESPARGO	ER	816/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	405,00	40	0	0	40,00	19,74	0	3.444,87	516,73

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 (non inferiore a 3.444,87)	Imposta regionale 2025
32	PASSOSCURO	LOMBARDO VIVIANA	IL TUCANO CLUB	ER	869/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.960,00	40	0	0	40,00	62,5	0	5.637,11	845,57
33	FREGENE	KAUNA POINT SRL***	IL KIOSCO	ER	755/2009 SUP. 36/2014	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	0,00	100	0	0	100,00	10,69	0	3.444,87	516,73
34	MACCARESE	LA BUSSOLA FREGENE SRL	PARADISE BEACH	SB	901/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	5.624,00	584,69	232,07	59,24	876,00	98,12	0	13.178,57	1.976,79
35	MACCARESE	SESTO GAETANO	spiaggia senza strutture	SB (3)	309/2002	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	2.400,00	0	0	0	0,00	81,96	0	4.257,70	638,65
36	MACCARESE	LA LUCCIOLA SRL	LA LUCCIOLA	SB	753/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	2.883,39	821,69	27,88	172,04	1.021,61	66,7	0	8.818,12	1.322,72
37	PASSOSCURO	LIDO SAS di GIUSTI PAOLA	LIDO DI PALIDORO	SB	525/2005 SUB 76/2015	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	4.686,06	553,54	0	60,4	613,94	103,34	0	10.255,26	1.538,29
38	FREGENE	- (1) -	LA PERLA IN FASE DI ASSEGNAZIONE	SB	696/2008	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	10.313,50	1.565,00	2.461,50	60	4.086,50	113,39	0	0,00	0,00
39	FOCENE	LIDO DI FOCENE SRL	IL LIDO DI FOCENE	SB	836/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	5.219,31	1508,2	839	28,49	2.375,69	144,28	0	18.103,85	2.715,58
40	MACCARESE	LO SCOGLIO SRL	LO SCOGLIO	SB	567/2005	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	2.923,40	917,27	84,33	75	1.076,60	52,84	0	8.286,09	1.242,91
41	FREGENE	LA SCIALUPPA SRL	LA SCIALUPPA	SB	899/09 SUB 44/2012 SUP. 16/2016	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.493,10	147,9	267,66	181,34	596,90	53,65	0	5.355,85	803,38
42	FREGENE	MANILA SAS	MANILA	SB	123/2002 SUP.. 5/2015	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	7.685,34	2.315,16	0	143,30	2.458,46	59,29	0	20.477,95	3.071,69
43	FREGENE	MAREUSA SRL	MIRAGGIO	SB	878/2009 SUP.14bis/2012	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	8.331,42	743,95	956,26	368,37	2.068,58	73,53	0	23.676,03	3.551,40
44	MACCARESE	MARINA PICCOLA SRL	MARINA PICCOLA	SB	709/2008	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	5.452,11	1.208,92	157,64	41,33	1.407,89	129,87	0	14.252,53	2.137,88
45	PASSOSCURO	MARINI MARIA	LA LAMPARA	SB	910/2009 SUP. 22/2014	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	3.124,50	219,15	56,35	56	331,50	92,74	0	6.758,90	1.013,83
46	FREGENE	MASTINO SRL	MASTINO	SB	222/2002 SUP.. 8/2015	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	3.449,82	1.058,22	155,85	336,11	1.550,18	63,91	0	11.718,47	1.757,77
47	FOCENE	MEDITERRANEO SNC***	BARAONDA	ER	04/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	132,60	160	0	0	160,00	13,99	0	3.444,87	516,73
48	MACCARESE	MEZZAVILLA MARICA***	LA PERLA CHIC	ER	423/2003	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	0,00	40	0	0	40,00	6,95	0	3.444,87	516,73

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 (non inferiore a 3.444,87)	Imposta regionale 2025
49	FREGENE	CONTROVENTO SRL	CONTROVENTO	ER	12/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.480,39	519,61	0	0	519,61	50	0	3.461,39	519,21
50	FREGENE	DS BALNEARE SRL***	COCCO LOCO	ER	522/2005 SUP. 19/2011	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	0,00	149,6	0	0	149,60	10,91	0	3.444,87	516,73
51	PASSOSCURO	NAUTIN CLUB SRL	NAUTIN CLUB	SB	24/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	5.555,50	544,5	0	0	544,50	75,13	0	11.467,99	1.720,20
52	FREGENE	OASI SRL	OASI	SB	783/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	7.925,85	797,62	1.065,82	210,71	2.074,15	105	0	22.872,08	3.430,81
53	FOCENE	LA TRANQUILLITA' SRL	LA TRANQUILLITA'	SB	103/2001	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	6.135,57	2.826,06	0	0	2.826,06	147,3	0	18.696,25	2.804,44
54	MACCARESE	MARIDEA SRL	LAGUNA BLU	SB	87/2001	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	3.087,24	817,45	50,07	45,24	912,76	53,21	0	8.375,67	1.256,35
55	FOCENE	ONDA BLU SNC	ONDA BLU	ER	18/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.887,72	112,28	0	0	112,28	80	0	3.444,87	516,73
56	FREGENE	ONDINA SRL	ONDINA	SB	758/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	6.179,09	1.690,10	90	40	1.820,10	64,23	0	16.617,74	2.492,66
57	PASSOSCURO	OPERA DON GUANELLA	OPERA DON GUANELLA	ARS	848/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	0,00	61,2	0	0	61,20	10,25	0	3.444,87	516,73
58	PASSOSCURO	COLBERTALDO Maria	BRASILIA	SB	62/2001	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	5.973,58	149,66	0	54,83	204,49	108	0	11.317,03	1.697,56
59	MACCARESE	PAOLI GROUP SRL	BRASILIA 2	SB	175/2002 SUB 434/2003 SUP 29/2014	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	5.415,17	1.184,83	0	0	1.184,83	85,4	0	13.109,96	1.966,49
60	FREGENE	IL PATIO SAS	IL PATIO	SB	09/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	9.106,04	1.624,89	411,39	157,68	2.193,96	102,19	0	23.835,55	3.575,33
61	PASSOSCURO	VMC SRL	IL PIRATA	SB	524/05 SUB 7/2013	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	2.485,00	100	0	0	100,00	76,79	0	4.704,16	705,62
62	FREGENE	P&B SRL	POINT BREAK	PO	735/2008	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	2.498,57	322,43	252	12	586,43	30,27	0	6720,45	1.008,07
63	FOCENE	SOC. COOP. TORTUGA ARL *	CABIRIA	ER	410/2003	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.960,00	40	0	0	40,00	75	0	5.468,86	820,33
64	MACCARESE	PIZZIOL ROBERTO***	RED BEACH	ER	706/2008	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	0,00	37,5	0	0	37,50	5,03	0	3.444,87	516,73
65	FOCENE	STELUSA SRL	ALTAMAREA	ER	13/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.344,14	655,86	0	0	655,86	62,5	0	3.989,98	598,50

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 (non inferiore a 3.444,87)	Imposta regionale 2025
66	FOCENE	SOC. ONDA SNC	BUENA ONDA	ER	874/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.772,51	227,49	0	0	227,49	51	0	4.648,52	697,28
67	FOCENE	RILLI MARIA CRISTINA	ARCOBALENO	SB	11/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	2.440,00	200	0	0	200,00	75,93	0	4.920,00	738,00
68	FREGENE	RIVIERA SRL	RIVIERA	SB	821/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	7.901,05	2.062,55	1.184,00	282,4	3.528,95	128,19	0	27.527,97	4.129,20
69	FREGENE	ROSCIOLI MARINA***	BARRACUDA	ER	827/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	121,00	83	0	0	83,00	6,25	0	3.444,87	516,73
70	FREGENE	SAN MARCO SRL	JANGA BEACH	SB	650/2008 SUP.. 26/2014	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	11.312,82	974	1.840,00	282	3.096,00	109,87	0	33.676,12	5.051,42
71	MACCARESE	L'ISOLA SRL	L'ISOLA	SB	05/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	7.406,72	1.579,77	5,51	0	1.585,28	122,41	0	17.838,64	2.675,80
72	FREGENE	SANTA TERESA SRL	LA NAVE	SB	807/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	18.619,20	2.548,98	1.580,80	251,02	4.380,80	185,98	0	46.634,58	6.995,19
73	FREGENE	SAREM SRL	LIDO DI FREGENE	SB	79/2001	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	24.269,83	2.477,40	1.167,79	84,98	3.730,17	196,49	0	56.713,49	8.507,02
74	FREGENE	SITI SRL	LEVANTE	SB	06/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	11.336,23	576,33	689,79	240,93	1.507,05	125,39	0	26.519,83	3.977,97
75	FREGENE	LA BAIA SRL	LA BAIA	SB	704/2008	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	5.005,00	1.248,97	52,99	59,21	1.361,17	71,07	0	13.181,41	1.977,21
76	SAN NICOLA	SOC. MARE SRL	MINI BEACH	SB	22/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.494,60	265,4	0	0	265,40	72,88	0	3.444,87	516,73
77	FREGENE	SOGNO DEL MARE SRL	SOGNO DEL MARE	SB	98/2001	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	8.207,84	2.129,98	371,98	150,2	2.652,16	93,48	0	23.498,50	3.524,77
78	PASSOSCURO	NUOVO ARCOBALENO DI DEL MONTE NATALINO	ARCOBALENO	SB	128/2002 SUB 1/2015 SUP. 38/2014	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	4.001,50	581,5	24,18	83,82	689,50	115,69	0	9.366,20	1.404,93
79	PASSOSCURO	GIOMA SNC***	GREEN BEACH	ER	165/2002	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	261,50	147	0	0	147,00	16,86	0	3.444,87	516,73
80	FREGENE	SUORE CARMELITANE E CAPACCIO CINZIA	ALBA CHIARA	ARS	834/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	6.165,40	134,6	0	0	134,60	63,38	0	3.444,87	516,73
81	FOCENE	SUORE CARMELITANE	MADONNINA	ARS	01/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	4.998,00	42	0	0	42,00	73,48	0	3.444,87	516,73
82	FOCENE	40° GRADI ALL'OMBRA SRL*	40°GRADI ALL'OMBRA	ER	913/09 SUB. 5/2013	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	0,00	40	0	0	40,00	63,5	0	4.457,12	668,57

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 (non inferiore a 3.444,87)	Imposta regionale 2025
83	FREGENE	TIRRENO SRL	TIRRENO	SB	784/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	9.335,96	4.120,84	1.282,44	165,76	5.569,04	168,75	0	36.067,40	5.410,11
84	FREGENE	TONI SRL	TONI	SB	106/2002	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	9.224,28	2.390,03	1.590,26	235,43	4.215,72	121,87	0	32.659,79	4.898,97
85	MACCARESE	LA CAPANNINA SRL	LA CAPANNINA	SB	757/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	11.426,86	3.086,14	32,2	254,8	3.373,14	192,71	0	33.470,66	5.020,60
86	MACCARESE	TURISMARE SRL	ECO DEL MARE	SB	823/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	10.542,00	1.121,00	1.872,00	165	3.158,00	163,58	0	32.313,62	4.847,04
87	FREGENE	VALORIZZAZIONI TURISTICHE SRL	SINGITA	ER	15/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.773,39	226,61	0	0	226,61	42	0	5.867,69	880,15
88	MACCARESE	COLOMBO MARIA SAVERIA	L'ANCORA	SB	895/2009	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	5.228,11	333,45	245,21	83,23	661,89	79,35	0	11.921,08	1.788,16
89	MACCARESE	VICENTIN MASSIMO	LA PLAYA	SB	493/2004	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	2.161,24	1.038,76	0	0	1.038,76	38,14	0	6.904,95	1.035,74
90	PASSOSCURO	VITTORIA SAS	VITTORIA	SB	21/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.277,66	422,18	265,31	90,25	777,74	38,21	0	5.312,28	796,84
91	FOCENE	WATERFRONT SRL	WATERFRONT	ER	17/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.694,85	305,15	0	0	305,15	75	0	5.203,47	780,52
92	FREGENE	PIONIERE SRL****	RISTORANTE IL PIONIERE	ER	28/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	165,63	18,65	90,73	67,63	177,01	0	-	3.444,87	516,73
93	FOCENE	STELLA SRL ***	BAR STELLA	ER	65820/08	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	28,00	44	0	0	44,00	8,41	0	3.444,87	516,73
94	FREGENE	LENTINI RITA, LENTINI STEFANO E PIVEROTTO LUISA****	RISTORANTE GINA	ER	609/2006	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	12,77	0	272,75	179,43	452,18	0	0	3.444,87	516,73
95	PASSOSCURO	IL GABBIANO 1968 DI MASSACCESI PATRICK E C. SAS****	IL GABBIANO	ER	23/2021	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	85,72	170,73	0	0	170,73	0	0	3.444,87	516,73
96	MACCARESE	ASSOCIAZIONE BAU BEACH VILLAGE	BAUBEACH	ARS	4/2010	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	6.960,00	40	0	0	40,00	100,46	0	6.232,78	934,92
97	FIUMICINO	AL TIMONE SAS DI MICHETTI ALFREDO***	IL TIMONE	ER	14/2005 SUB 13/2010	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	84,00	65	0	0	65,00	21,02	0	3.444,87	516,73
98	FIUMICINO	FLORIDA VILLAGE SRL	FLORIDA	SB	5/04 SUB 9/2013	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	3.538,69	248,1	648,2	191,01	1.087,31	96,23	0	11.757,54	1.763,63
99	FIUMICINO	OASI SRL	OASI	SB	9/2002 SUB 5/2012	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	8.794,24	577,3	995,4	84,06	1.656,76	87,59	0	22.765,00	3.414,75

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 (non inferiore a 3.444,87)	Imposta regionale 2025
100	FIUMICINO	BREACK BLOCK srl	BBQ	SB	11/02 SUB. 24/2011 SUP.7/2015	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	2.437,61	612	64,65	175,74	852,39	118,3	0	7.349,13	1.102,37
101	FIUMICINO	MARINA DEL REY SRL	MARINA DEL REY	SB	141/2002	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	4.103,70	110	478	257	845,00	98,86	0	11.320,85	1.698,13
102	FIUMICINO	LIDO NERI SRL	LIDO NERI	SB	8/02 SUB 26/2010	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.135,98	346,72	334,9	143	824,62	129,73	0	5.456,25	818,44
103	FIUMICINO	LA BUSSOLA SAS	LA BUSSOLA	SB	N. 66/2003	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	3.356,48	617,21	926,49	52,82	1.596,52	86,65	0	12.729,94	1.909,49
104	FIUMICINO	EUROPA 2000 SRL	VITTORIA	SB	N. 27/2002	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	1.880,08	873,4	195,32	64,2	1.132,92	40,87	0	7.229,65	1.084,45
105	FIUMICINO	PAPAYA SRL***	PAPAYA BEACH	ER	N. 3/2003	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	60,00	95	0	0	95,00	10,29	0	3.444,87	516,73
106	FIUMICINO	CHERUBINI ENRICA	TIRRENO	SB	N.14/2002	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	5.244,00	569	104	41	714,00	58,22	0	11.737,95	1.760,69
107	FIUMICINO	TALAVELA SRL***	MEDITERRANEO	ER	N. 1/2005	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	430,00	40	0	0	40,00	28,61	0	3.444,87	516,73
108	FIUMICINO	CASADEI GINA	IL VELIERO	SB	166/2001	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	4.903,66	0	464,04	284,3	748,34	65,3	0	12.482,19	1.872,33
109	FIUMICINO	QUEEN MARY SRL***	QUEEN MARY	ER	17/2002 SUB 3/2012	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	69,00	0	40,27	260,73	301,00	13,45	0	3.444,87	516,73
110	FIUMICINO	ELICHI SRL***	REEF VILLAGE	ER	45/2002 SUB 7/2012	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	98,00	30	0	0	30,00	20,51	0	3.444,87	516,73
111	FOCENE	MARPI SAS***	ULTIMA SPIAGGIA	ER	7/2003	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	526,00	170,6	0	0	170,60	44,01	0	3.444,87	516,73
112	FREGENE	ALICIA 2005 SRL	COH BEACH	SB	878/09 SUB PARZ. 14/2012	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	3.378,20	242,44	289,67	89,69	621,80	37,41	0	8.627,59	1.294,14
113	FOCENE	SOC. COOP. SERVIZI INTEGRATI ARL + MOAI SRL	POITA	SB	9/2012	31/09/2027 Termine previsto dalla Legge n. 166/2024	3.064,14	215,86	0	0	215,86	120,23	0	6.074,14	911,12
							472.574,48	**77.853,68**	**35.326,15**	**8.931,77**	**122.151,60**	**8.317,77**	**0,00**	**1.279.805,19**	**191.970,78**

***metri lineari del fronte mare indicati ai sensi del R.R.19/2016 art. 9 comma 6

(1) "Concessioni riprese in consegna a seguito di decadenza" in fase di nuova aggiudicazione
(2) "Concessioni riconsegnata ai sensi dell'art.34 CdN."
(3) "Concessione di arenile senza strutture i cui servizi sono garantiti dallo stabilimento adiacente denominato PARADISE BEACH"

CONCESSIONI DEMANIALI ANNO 2025
ROMA CAPITALE

N. Abitanti 2.810.024 AL 31/12/2023

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 13.108 (al netto delle aree riservate a Enti Statali/Forze Armate ai sensi del D.P.C.M. 21/12/1995)
Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: metri lineari 6.635,91 Percentuale 50,62%
Arenile "occupato da concessioni": metri lineari 6.472,09 percentuale 49,38%
Arenile ancora concedibile: metri lineari 81,91 Percentuale 0,62%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	SCADENZA	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabine, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+I+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	LMARE P. TOSCANELLI, 211	REPUBBLICHE MARINARE SRL	STAB. BAL. ANEMIE CORE	SB	38/2009	DEMOLITO	2.053,51	808,82	117,67	0,00	926,49	44,57	0	0	0
2	LMARE P. TOSCANELLI, 197	MALIBU' BEACH SRL	STAB. BAL. VILLAGE	SB	A.F. 13/2006	CHIUSO DAL 2024	4.502,78	1.394,50	852,72	300,00	2.547,22	95,55	0	0	0
3	LMARE P. TOSCANELLI, 195	BAGNI VITTORIA SRL	STAB. BAL. BAGNI VITTORIA	SB	A.F. 11/2006	2025	7.493,72	491,86	51,09	766,93	1.309,88	114,00	0	18.889,59	2.883,44
4	LMARE P. TOSCANELLI, 181/187	ARCOBALENO BEACH SRL	STAB. BAL. ARCOBALENO BEACH*	SB	34/2009	2025	2.031,43	385,00	680,00	180,00	1.245,00	76,00	0	15.412,62	2.311,90
5	LMARE P. TOSCANELLI, 159/167	TO BE SHIP S.R.L.	CHIOSCO BAHIA*	ER	8/2014	2025	0,00	128,52	100,00	0,00	228,52	14,00	0	9.151,68	1.372,75
6	LMARE P. TOSCANELLI, 123/125	S.G. MARE SRL	STAB. BAL. LA CONCHIGLIA*	SB	28/2009	2025	3.372,39	497,35	279,86	90,00	867,21	59,00	0	11.300,68	1.695,10
7	LMARE P. TOSCANELLI, 121	STABILIMENTO BALNEARE MODERNO SRL	STAB. BAL. URBINATI*	SB	5/2010	2025	1.847,00	331,00	1.038,27	210,78	1.580,05	63,50	0	10.572,73	1.585,90
8	LMARE P. TOSCANELLI, 117	A.B.C. BEACH SRL	STAB. BAL. SALUS	SB	A.F 4/2003	2028	5.210,23	523,25	300,85	423,15	1.247,25	104,00	0	29.353,12	4.402,97
9	LMARE P. TOSCANELLI, 107	STABILIMENTO ELMI SRL	STAB. BAL. ELMI*	SB	16/2009	2025	8.273,28	620,83	279,60	9,12	909,55	130,00	0	15.170,12	2.275,52
10	LMARE P. TOSCANELLI, 103	EDONE' SRL	RISTORANTE EDONE'*	ER	3/2009	2025	58,14	85,00	220,00	200,00	505,00	0,00	0	3.465,22	519,28
11	LMARE TOSCANELLI, 63	BATTISTINI SRL	STAB. BAL. BATTISTINI*	SB	10/2009	2025	2.955,00	596,00	615,00	134,00	1.345,00	130,00	0	10.794,18	1.619,12
12	LMARE P. TOSCANELLI, 63	LIDO BEACH DI CUOIANI FABRIZIO E SABRINA SNC	STAB. BAL. LIDO BEACH*	SB	A.F. 10/2005	2025	23.754,00	1.523,87	1.966,42	245,71	3.736,00	303,00	0	58.274,70	8.741,20
13	LMARE P. TOSCANELLI, 63	APREDA SRL	RISTORANTE LIDO*	ER	2/2013	DECADUTA	494,42	0,00	336,00	100,60	436,60	0,00	0	0	0
14	LMARE P. TOSCANELLI, 27	SOCIETA' MAESTRALE 31 SRL	RISTORANTE KELLY'S**	ER	10/2010	DECADUTA	467,62	455,85	142,42	0,00	598,27	0,00	0	0	0
15	LMARE P. TOSCANELLI, 27	KELLY'S SRL	STAB. BAL. MARECHIARO *	SB	A.F. 12 del 2006; n. 9 del 2011 e n. 4 del 2013	2025	20.002,00	925,00	738,00	138,00	1.801,00	268,00	0	42.661,06	6.399,15
16	LMARE P. TOSCANELLI, 15/21	DI.MA.RA.RO. SRL	STAB. BAL. EL MIRAMAR *	SB	A.F 1/2014	2025	7.208,00	1.106,00	338,00	0	1.444	106,00	0	17.771,68	2.665,75
17	LMARE P. TOSCANELLI 15/21	DI.MA.RA.RO. SRL	BAR RISTORANTE EL MIRAMAR*	ER	9/2008	2025	253,00	0,00	98,15	94	192	0,00	0	4.653,55	698,03
18	PIAZZALE MAGELLANO, SNC	CASAGNI RITA SRL	CHIOSCO CASAGNI RITA*	ER	6/2009	2025	0,00	90,88	0,00	0	91	10,00	0	5.215,73	782,35
19	PIAZZALE MAGELLANO 38/41	DUILIO SRL	STAB. BAL. IL CAPANNO	SB	A.F. 9/2004	2029	11.276,04	1.100,96	721,59	67,26	1.889,81	220,00	0	39.265,49	5.889,82
20	PIAZZALE MAGELLANO, 33	IL DELFINO DI MARIA GIUBILEI & CO SAS	STAB. BAL. DELFINO*	SB	19/2009	2025	3.023,70	224,00	323,00	100,00	647,00	43,16	0	7.527,11	1.129,06
21	PIAZZA SIRIO 11	NUOVA BELSITO SRL	STAB. BAL. BELSITO*	SB	3/2014	2025	9.882,00	1.240,00	511,00	67,00	1.818,00	168,33	0	24.126,89	3.624,43
22	L. MARE CAIO DUILIO, 4	S.A.C.I.M. SRL	STAB. BAL. PLINIUS*	SB	12/2009	2025	14.596,00	2.074,00	2.649,60	855,40	5.579,00	330,35	0	45.714,63	6.857,19
23	PIAZZALE DEI CANOTTI SNC	AKUNA SRL (CONFISCA DEFINITIVA)	CHIOSCO HAKUNA MATATA*	ER	15/2009	2025	0,00	128,02	0,00	0,00	128,02	15,50	0	0	0
24	LMARE CAIO DUILIO, 22	TIBIDABO BEACH S.R.L.	STAB. BAL. TIBIDABO	SB	A.F 6/2014	2028	7.786,00	3.098,00	939,00	51,01	4.088,01	243,00	0	27.989,05	4,198,35
25	LMARE CAIO DUILIO, 22	A.E.B. ESERCIZI BAGNI SRL	STAB. BAL. LE DUNE	SB	A.F. 2/2003	2028	5.837,82	2.376,84	2.388,34	122,00	4.887,18	215,00	0	30.083,74	4.512,56
26	LMARE CAIO DUILIO, 32	ORAL COMUNE DI ROMA	STAB. BAL. MAMI*	SB	3/2010	2028	6.669,88	144,64	805,48	200,00	1.150,12	91,41	0	25.471,55	3.820,73
27	LMARE CAIO DUILIO, 36	LEGA NAVALE ITALIANA SEZ. OSTIA LIDO	STAB. BAL. LEGA NAVALE ITALIANA	ARS	A.F. 16/2007	2025	11.205,66	0,00	2.979,14	141,00	3.120,14	100,00	0	16.320,51	2.448,07

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	SCADENZA	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabine, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+I+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
28	VIA DEGLI AUTOSCAFI, 9	IL PORTICCIOLO DI OSTIA SRL	DARSENA IL PORTICCIOLO DI OSTIA (darsena pescatori) *	NIAB	1/2013	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000	8.873,07	1.330,96
29	PIAZZALE DELL'AQUILONE, 4	STABILIMENTO BALNEARE LIDO DI ROMA SRL	STAB. BAL. LA VECCHIA PINETA*	SB	2/2011	2025	2.665,29	837,00	914,29	291,71	2.043,00	343,00	0	46.114,54	6.917,18
30	LMARE LUTAZIO CATULO, 6	NUOVA PINETA SRL	STAB. BAL. NUOVA PINETA-PINETINA*	SB	A.F. 1/2002-n.34 2003	2025	26.000,00	3.050,00	0,00	950,00	4.000,00	475,00	0	45.470,80	6.820,62
31	LMARE LUTAZIO CATULO, 14	DOPOLAVORO CO.TRA.L. MET.RO	STAB. BAL. CO.TRA.L.	SB	A.F. 3/2003	2028	8.688,50	1.481,50	438,00	172,00	2.091,50	82,00	0	32.414,90	4.862,23
32	LMARE LUTAZIO CATULO, 36/40	KURSAAL DEL LIDO DI CASTELFUSANO SRL	STAB. BAL. KURSAAL*	SB	9/2009	CHIUSO DAL 2023	22.906,90	1.483,80	4.345,92	759,38	6.589,10	144,00	0	0	0
33	PIAZZALE CRISTOFORO COLOMBO, 25	TURISTICA SRL	STAB. BAL. LA ROTONDA	SB	A.F. 6/2003	SEQUESTRO	5.258,00	1.215,00	182,00	57,00	1.454,00	89,00	0	0	0
34	LMARE A. VESPUCCI, 6	SPORTING BEACH SRL	STAB. BAL. SPORTING BEACH	SB	A.F. 15/2006	CHIUSO DA 2024	10.441,00	788,00	4.113,00	258,00	5.159,00	158,84	0	0	0
35	LMARE A. VESPUCCI 6/8	CLEMENS MAR SRL	STAB. BAL. VENEZIA	SB	A.F. 17/2008	2030	10.204,35	3.619,15	5.373,39	834	9.827	163,84	0	60.533,54	9.080,02
36	LMARE A. VESPUCCI, 12	GAMBRINUS SRL	STAB. BAL. GAMBRINUS	SB	A.F. 8/2004	2029	11.583,00	1.477,00	1.701,00	139,00	3.317,00	118,00	0	39.429,77	5.914,44
37	LMARE A. VESPUCCI, 32	CRAL POSTE ITALIANE ROMA	STAB. BAL. ORSA MAGGIORE*	SB	06/2010	2025	9.711,87	97,33	837,21	87,99	1.022,53	74,95	0	31.918,97	4.787,84
38	LMARE A. VESPUCCI, 34	DOPOLAVORO ATAC	STAB. BAL. DOPOLAVORO ATAC*	SB	22/2009	2025	8.322,00	479,00	1.780,00	371,00	2.630,00	72,13	0	27.735,28	4.160,29
39	LMARE A. VESPUCCI, 44	LA MARIPOSA SRL	STAB. BAL. LA MARIPOSA	SB	02/2010	CHIUSO	6.026,13	1.251,90	403,65	211,36	1.866,91	51,70	0		
40	LMARE A. VESPUCCI, 46	CRAL ENI ROMA	STAB. BAL. ZENIT ***	SB	26/2009	2025	6.155,00	527,00	785,00	142,00	1.454,00	55,78	0	21.219,90	3.182,98
41	LMARE A. VESPUCCI, 50	ASS. SPORT. DILETT. NAUTICLUB CASTELFUSANO	CIRCOLO NAUTICLUB CASTELFUSANO*	ARS	21/2009	2025	5.600,31	2.496,75	428,00	19,94	2.944,69	47,98	0	9.672,93	1.450,93
42	LMARE A. VESPUCCI, 58	C.A.N.A.P.	STAB. BAL. LE PALME*	SB	37/2009	2025	12.210,00	67,00	2.218,00	315,71	2.600,71	89,65	0	38.810,38	5.821,55
43	LMARE A. VESPUCCI, 62	GB SRL	STAB. BAL. V-LOUNGE*	SB	2/2024	2026	9.486,00	2.997,00	1.356,00	164,00	4.517,00	84,20	0	35.129,31	5.269,39
44	LMARE A. VESPUCCI, 64	LA CALETTA SRL	STAB. BAL. LA CALETTA*	SB	05/2011	2025	3.595,18	0,00	255,82	0,00	255,82	31,52	0	7673,61	1.151,04
45	LMARE A. VESPUCCI, 68	LA CASETTA s.r.l.	STAB. BAL. LA CASETTA	SB	A.F. 122/1992	DECADUTA	11.465,00	938,30	1.839,05	267,05	3.044,40	103,15	0	0	0
46	LMARE A. VESPUCCI, 72	CRAL MIN. GRAZIA E GIUSTIZIA e SALVATORE MIGLIORE E FIGLI SAS	STAB. BAL. LA BUSSOLA*	SB	13/2009	2025	6.828,36	547,06	872,56	112,93	1.532,55	50,15	0	21.638,94	3.245,84
47	LMARE A. VESPUCCI, 80	LA BICOCCA SRL	STAB. BAL. LA BICOCCA*	SB	30/2009	2025	8.203,99	1.609,82	766,53	165,11	2.541,46	67,44	0	24.031,15	3.604,67
48	LMARE A. VESPUCCI, 90	ASSOCIAZIONE MARESOLE	STAB. BAL. CIRCOLO VELICO AZZURRA *	ARS	7/2012	2025	11.677,66	461,06	110,63	0,00	571,69	70,00	0	9.629,80	1.444,47
49	LMARE A. VESPUCCI, 102	PEPPINO A MARE RMF SRL	RISTORANTE BAR PEPPINO A MARE*	ER	35/2009	2025	298,46	173,95	320,85	166,97	661,77	0,00	0	3.510,11	526,51
50	LMARE A. VESPUCCI, 102	PEPPINO A MARE BEACH SRL	STAB. BAL. PEPPINO A MARE*	SB	17/2009	CHIUSO	8.619,50	1.177,90	450,20	17,40	1.645,50	101,00	0	0	0
51	LMARE A. VESPUCCI, 112	CORALLO BEACH SRL	STAB. BAL. LA SPIAGGIA DI BETTINA*	SB	8/2010	CHIUSO	13.587,25	2.575,98	347,49	80,28	3.003,75	87,85	0	0	0
52	LMARE A. VESPUCCI, 118	FAFFI SAS DI MASSIMO DI SALVO & CO.	STAB. BAL. LA SPIAGGIA*	SB	27/2009	2025	6.345,00	604,15	366,85	64,00	1.035,00	45,61	0	15.225,40	2.283,81
53	LMARE A. VESPUCCI, 120	LA VELA SRL	STAB. BAL. LA VELA*	SB	10/2008	2025	7.512,20	537,00	400,00	150,00	1.087,00	52,48	0	22.382,22	3.357,33
54	LMARE A. VESPUCCI, 124	I.S.T.A.T. e STAB. BALNEARI LIDO DI ROMA SRL	STAB. BAL. MIAMI*	SB	33/2002	2025	7.652,00	560,00	893,00	108,00	1.561,00	54,55	0	22.926,09	3.438,91
55	LMARE A. VESPUCCI, 140	IL BUNGALOW SRL	STAB. BAL. IL BUNGALOW	SB	14/2009	CHIUSO	9.293,00	1.140,00	462,00	121,00	1.723,00	68,54	0	0	0
56	LMARE A. VESPUCCI, 146	LA BONACCIA SRL	STAB. BAL. LA BONACCIA*	SB	7/2009	2025	7.112,00	990,00	392,00	76,00	1.458,00	55,00	0	25.180,47	3.777,07
57	LMARE A. VESPUCCI, 156	LA CAPANNINA A MARE SRL	STAB. BAL. LA CAPANNINA A MARE*	SB	A.F. 5/2003	2025	6.590,00	2.279,00	1.065,00	146,00	3.490,00	60,33	0	30.187,17	4.528,07
58	LMARE A. VESPUCCI, 160	GUERRINO BEACH SRL	STAB. BAL. GUERRINO ER MARINARO*	SB	4/2010	2025	7.246,50	1.085,70	1.351,40	167,01	2.604,11	58,00	0	28.071,84	4.210,77
59	LMARE A. VESPUCCI, 164	IL CORSARO SRL	STAB. BAL. IL CORSARO*	SB	24/2009	2025	6.973,82	755,64	566,43	199,49	1.521,56	51,96	0	18.483,70	2.772,57

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	SCADENZA	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabine, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+I+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
60	LMARE A. VESPUCCI, 168/170	NEW LIFE SRL	STAB. BAL. ISOLA FIORITA CRAL M IN. INT.*	SB	1/2024	2026	8.364,45	354,46	359,70	231,39	945,55	46,89	0	21.214,55	2.772,55
61	LMARE A. VESPUCCI, 172	LIDO AL.MA. SRL.	STAB. BAL. IL GABBIANO*	SB	31/2009	2025	6.572,00	992,00	661,75	174,25	1.828,00	56,00	0	18.824,08	2.823,61
62	LMARE A. VESPUCCI, 176	CE.DA. LIDO SRL	STAB. BAL. L'ANCORA*	SB	4/2009	2025	7.615,00	955,00	360,80	69,20	1.385,00	58,78	0	32.073,50	4.811,02
63	LMARE A. VESPUCCI, 180	I.A.L. SRL	STAB. BAL. L'OASI*	SB	1/2010	2025	11.429,60	1.182,40	402,60	395,94	1.980,94	79,18	0	27.815,37	4.172,30
64	LMARE A. VESPUCCI, 184	LA PLAYA SRL	STAB. BAL. LA PLAYA*	SB	A.F. 14/2006	2025	7.519,00	1.526,00	1.622,00	313,00	3.461,00	61,74	0	27.641,33	4.146,19
65	VIA LITORANEA, 200	LA MARINELLA SRL	STAB. BAL. LA MARINELLA*	SB	33/2009	2025	10.456,68	1.865,60	965,45	203,22	3.034,27	86,48	0	29.983,88	4.497,58
66	VIA LITORANEA Km10.100	MARINE VILLAGE SRL	STAB. BAL. MARINE VILLAGE*	SB	3/2013	2025	1.301,63	0,00	0,00	0,00	0,00	131,00	0	3.445,97	516,89
67	LUNGOMARE PAOLO TOSCANELLI	ROSHOTELS SRL	SPIAGGIA VERDE*	SLS	N.1/2025	2025	0	47,50	0	0	47,50	0	0	3.444,87	516,73
68	LUNGOMARE PAOLO TOSCANELLI	TO BE SHIP SRL	SPIAGGIA GIALLA*	SLS	N.2/2025	2025	0	47,50	0	0	47,50	0	0	3.444,87	516,73
69	LUNGOMARE PAOLO TOSCANELLI	BECATTINI SHEILA	SPIAGGIA ROSA E BIANCA*	SLS	N.3/2025	2025	0	47,50	0	0	47,50	0	0	3.444,87	516,73
70	LUNGOMARE AMERIGO VESPUCCI	ALIMENTARI SRL	SPIAGGIA BIANCA*	SLS	N.4/2025	2025	0	47,50	0	0	47,50	0	0	3.444,87	516,73
71	LUNGOMARE DUCA DEGLI ABRUZZI	EVOLUZIONI AMBIENTALI SRL	SPIAGGIA S.P.O.R.*	SLS	N. 5/2025	2025	0	47,50	0	0	47,50	0	0	3.444,87	516,73
72	LUNGOMARE DUILIO	AURORA BEACH SRL	SPIAGGIA GRIGIO*	SLS	N.6/2025	2025	0	47,50	0	0	47,50	0	0	3.444,87	516,73
						TOTALE	**491.770,25**	**64.813,64**	**59.178,77**	**12.497,29**	**136.490,13**	**6.472,09**	**3.000,00**	**1.277.117,42**	**187.014,33**

* **concessioni temporanee**

CONCESSIONI DEMANIALI TURISTICO RICREATIVE AL 31/12/2025

COMUNE DI POMEZIA

N. Abitanti 64.665 (dato ISTAT 2025)

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 8.315,00

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: metri lineari 5.998,55 Percentuale 72,14%

Arenile "occupato da concessioni": metri lineari 2.316,45 percentuale 27,91%

Arenile ancora concedibile: metri lineari 1.841,05 Percentuale 22,09%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	TORVAIANICA	ALESSIAMARE di Scaglioni Massimo & C. S.a.s.	TAFF	ER	49/2002 - 30/07/2002	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	780,13	26,25	6,50	347,12	379,87	38,00	0,00	3.444,88	516,73
2	TORVAIANICA	ASSOCIAZIONE GINNICO SPORTIVA PINETA MARE	ASSOCIAZIONE GINNICO SPORTIVA PINETA MARE	ARS	7/2009 - 06/04/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	3.996,50	46,00	0,00	0,00	46,00	73,50	0,00	7.225,94	1.083,89
3	TORVAIANICA	CUBA LIBRE S.r.l. *	CUBA LIBRE	NIAB	14/2009 - 20/07/2009	decaduta	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	3.444,88	516,73
4	TORVAIANICA	SURF&MUSIC S.r.l.	SURF&MUSIC	ER	25/2009 - 15/12/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	0,00	0,00	240,64	29,12	269,76	15,10	0,00	3.444,88	516,73
5	TORVAIANICA	EDEN S.r.l.**	EDEN	NIAB	1/2009 - 23/02/2009	decaduta	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	0,00	3.444,88	516,73
6	TORVAIANICA	CELORI S.r..l.	CELORI	SB	20/2002 - 15/01/2002	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	1.542,69	839,31	588,00	100,00	1.527,31	50,00	0,00	8.696,30	1.304,45
7	TORVAIANICA	RGTR COSTRUZIONI S.r.l.	CLEOPATRA	SB	3/2023 - 24/03/2023	24/03/2027	1.585,94	271,08	87,59	284,51	643,18	58,00	0,00	5.975,15	516,73
8	TORVAIANICA	MARIO CONTE	LA SPIAGGETTA	NIAB	21/2009 - 27/11/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	0,00	75,00	0,00	0,00	75,00	10,00	0,00	3.444,88	516,73
9	TORVAIANICA	FAGIOLINE & CUCCETTINE S.r.l. ***	CORSETTI	SB	42/02 - 07/05/2002	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	4.118,90	216,00	5.054,20	499,00	5.769,20	156,00	0,00	36.017,54	5.402,63
10	TORVAIANICA	CRAL MOTOVELICO CLUB DELLA VELA	CRAL MOTOVELICO CLUB DELLA VELA	ARS	9/2009 - 17/04/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	2.217,00	27,00	6,00	0,00	33,00	90,00	0,00	4.043,20	516,73
11	TORVAIANICA	ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO VELICO CAMPO SELVA	ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO VELICO CAMPO SELVA	ARS	29/2012 - 06/07/2012	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	2.668,54	137,80	43,66	0,00	181,46	100,00	0,00	5.862,23	516,73
12	TORVAIANICA	FLORIDA S.r.l.	FLORIDA	SB	27/2009 - 29/12/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	4.572,00	0,00	407,00	40,00	447,00	197,00	0,00	10.370,50	1.555,58
13	TORVAIANICA	GIAMPA' MARIA GRAZIA ****	OASI BEACH	ER	16/2009 - 20/07/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	25,07	24,93	0,00	0,00	24,93	10,00	0,00	3.444,88	516,73
14	TORVAIANICA	GIGI S..r.l.	GIGI	ER	13/2009 - 26/06/2009 A	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	0,00	0,00	30,08	246,08	276,16	27,00	0,00	3.444,88	516,73
15	TORVAIANICA	LA BARRACA S.r.l.	LA BARRACA	ER	23/2009 - 02/12/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	8,84	0,00	0,00	83,36	83,36	11,20	0,00	3.444,88	516,73
15a	TORVAIANICA	LA BARRACA S.r.l.	LA BARRACA	CONVENZIONE			802,06	97,94	0,00	0,00	97,94	31,90	0,00		
16	TORVAIANICA	EX LA PERLA NERA S.a.s. *****	LA PERLA NERA	SB	35/2002 - 20/02/2002	decaduta	1.236,00	34,00	892,00	338,00	1.264,00	55,20	0,00	0,00	516,73
17	TORVAIANICA	LIDO 2021 S.r.l.s.	LA BUSSOLA	ER	01/2021 - 02/12/2021	02/12/2027	467,19	0,00	670,12	0,00	670,12	0,00	0,00	4.053,27	607,99

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
18	TORVAIANICA	LIDO DUE S.r.l.	LIDO	SB	17/2002 - 15/01/2002	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	1.919,46	403,30	578,00	142,24	1.123,54	128,00	0,00	8.238,51	1.235,78
19	TORVAIANICA	ASSOCIAZIONE GINNICO SPORTIVA MARE E PINETA	ASSOCIAZIONE GINNICO SPORTIVA MARE E PINETA	ARS	6/2009 - 01/04/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	3.555,00	45,00	0,00	0,00	45,00	80,00	0,00	6.439,75	516,73
20	TORVAIANICA	EX IL SOLE DI DEL FIUME SIMONA ******	MARECHIARO	SB	28/2002 - 12/02/2002	decaduta	1.215,00	254,80	1.541,28	288,72	2.084,80	79,00	0,00	0,00	516,73
21	TORVAIANICA	EX MIAMI S.n.c. *******	MIAMI	SB	38/2002 - 06/03/2002	decaduta	4.562,50	413,64	178,84	845,02	1.437,50	61,00	0,00	0,00	0,00
22	TORVAIANICA	LA MICHELANGELO S.r.l.	SCHIANO	SB	09/BIS/2003 - 30/12/2003	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	4.860,64	310,36	1.098,00	565,00	1.973,36	100,00	0,00	17.947,18	2.692,08
23	TORVAIANICA	MAJOR BEACH S.r.l.	COCO VILLAGE	SB	03/2005 - 11/02/2005	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	1.411,80	36,80	117,80	460,30	614,90	60,00	0,00	5.535,73	516,73
24	TORVAIANICA	D'AMORE E D'ACCORDO S.r.l.	PORT ROYAL	SB	01/2023 - 07/03/2023	07/03/2029	2.170,24	57,26	594,45	894,45	1.546,16	60,00	0,00	11.478,51	1.721,78
25	TORVAIANICA	SUNSET BEACH S.r.l.s.	SUNSET	SB	01/2022 - 24/02/2022	24/02/2028	1.581,40	0,00	470,60	342,00	812,60	70,00	0,00	6.913,21	1.036,98
26	TORVAIANICA	ASSOCIAZIONE GINNICO SPORTIVA PIGNETO A MARE	ASSOCIAZIONE GINNICO SPORTIVA PIGNETO A MARE	ARS	10/2009 - 20/04/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	3.395,49	11,43	0,00	0,00	11,43	99,60	0,00	6.057,51	516,73
27	TORVAIANICA	IL RAGNO D'ORO S.a.s. di Roberto Tammone & C.	AL RAGNO D'ORO	SB	10/01 + LIC. SUPPL. PROT. 1388 DEL 10/01/06 - 28/12/2001		4.259,80	0,00	730,03	397,05	1.127,08	71,00	0,00	16.699,38	2.504,91
28	TORVAIANICA	MIRAGGIO CLUB S.r.l.	CHIOSCO BAR	ER	15/2009 - 20/07/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	85,48	14,52	0,00	0,00	14,52	10,00	0,00	3.444,88	516,73
29	TORVAIANICA	ARI.VA.DO. S.r.l. ********	ZION	NIAB	3/2009 - 06/03/2009	decaduta	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	0,00	516,73
30	TORVAIANICA	LE AMACHE S.r.l.	LE AMACHE	ER	12/2009 - 11/05/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	0,00	25,00	0,00	0,00	25,00	5,00	0,00	3.444,88	516,73
30a	TORVAIANICA	LE AMACHE S.r.l.	LE AMACHE	CONVENZIONE			225,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,85	0,00		
31	TORVAIANICA	FONDAZIONE FUTURO ONLUS	FONDAZIONE FUTURO ONLUS	SR	8/2009 - 14/04/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	699,40	0,00	55,60	0,00	55,60	37,75	0,00	3.444,88	516,73
32	TORVAIANICA	AECAE S.r.l.	PLAYA DEL MAR	NIAB	4/2009 - 06/03/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,50	0,00	3.444,88	516,73
33	TORVAIANICA	SANDRA FOFFI *********	PALOMA	NIAB	19/2009 - 18/11/2009	decaduta	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	3.444,88	516,73
34	TORVAIANICA	VIVARELLI ROBERTO	VIVARELLI ROBERTO	NIAB	11/2009 - 27/04/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	75,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,50	0,00	3.444,88	516,73
35	TORVAIANICA	ZI CHECCO S.r.l. **********	ZI CHECCO	SB	12/2002 - 09/01/2002	decaduta	1.558,62	59,50	169,78	583,10	812,38	53,20	0,00	0,00	516,73
36	TORVAIANICA	ANTICA MADIA S.r.l.s.	BAGNI BELVEDERE	SB	2/2023 - 17/03/2023	17/03/2027	4.537,60	189,10	~~542,80~~	260,50	992,40	157,50	0,00	12.446,06	1.866,91
37	TORVAIANICA	CASALDI S.r.l.	PERRO ROSADO	ER	2/2009 - 06/03/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	0,00	12,00	0,00	0,00	12,00	4,80	0,00	3.444,88	516,73
38	TORVAIANICA	TINGA ITALIA S.r.l.	TINGA	SB	17/2009 - 17/11/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	120,00	0,00	0,00	115,00	115,00	15,00	0,00	3.444,88	516,73
39	TORVAIANICA	NEW EDUCATION S.r.l.	NEW EDUCATION	SR	22/2009 - 27/11/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	1.182,00	48,00	0,00	0,00	48,00	43,60	0,00	3.444,88	516,73
40	TORVAIANICA	EX UNIVELICA S.r.l. **********	UNIVELICA	PO	26/2009 - 22/12/2009	decaduta	3.508,30	0,00	373,62	77,00	450,62	54,50	0,00	0,00	0,00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
41	TORVAIANICA	MAJOR BEACH S.r.l.	MAMI BEACH	SB	28/2010 - 29/04/2010	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	646,18	163,82	0,00	0,00	163,82	30,00	0,00	3.444,88	516,73
42	TORVAIANICA	CONGREGAZIONE FIGLIE POVERE S. GIUSEPPE CALASANZIO	CONGREGAZIONE FIGLIE POVERE S. GIUSEPPE CALASANZIO	SR	S/2009 31/03/2009	Art. 1 D.L. 16/09/2024 n. 131 convertito L. 166/2024	911,16	88,84	0,00	0,00	88,84	45,00	0,00	3.444,88	516,73
43	TORVAIANICA	COMUNE DI POMEZIA **********	AcOnSea	SR	1/2025	21/09/2025	1.716,50	19,95	0,00	0,00	19,95	50,75	0,00	0,00	0,00
						TOTALE	**68.692,43**	**3.948,63**	**14.476,59**	**6.937,57**	**25.362,79**	**2.316,45**	**0,00**	**239.452,69**	**35.998,19**

NOTE

* **DECADUTA con determinazione n. 1136/2025**

** **DECADUTA con determinazione n. 55/2024**

*** **DECADUTA con determinazione n. 1168/2025**

**** **DECADUTA con determinazione n. 1134/2025**

***** **DECADUTA con determinazione n. 287/2020 Nuovo aggiudicatario GDJ di Cinzia Aiello & C. S.a.s. - DET. 578/2021**

****** **DECADUTA con determinazione n. 1367/2019**

******* **DECADUTA con determinazione n. 1374 /2019 e n. 1684/2020**

******** **DECADUTA con determinazione n. 146/2025**

********* **DECADUTA con determinazione n. 1135/2025**

********** **DECADUTA con determinazione n. 1115 /2022**

********** **DECADUTA con determinazione n. 1366/2019**

*********** **Concessione temporanea progetto AcOnSea 2025**

CONCESSIONI DEMANIALI TURISTICO RICREATIVE AL 31/12/2025
COMUNE DI ARDEA

N. Abitanti 51.386

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 8.939

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: metri lineari 5.688 Percentuale 63,63%

Arenile "occupato da concessioni": metri lineari 3.351 percentuale 37,48%

Arenile ancora concedibile: metri lineari 1.218,60 Percentuale 13,63%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	MARINA DI ARDEA	Paolo 2024 srl	RIMESSAGGIO IMBARCAZIONI DI CEROLINI PAOLO	PO	C.D.M. REP.5 RACC.5 DEL17/02/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	2.450,00	15,00	0,00	0,00	15,00	35,00	0,00	4.390,75	658,61
2	MARINA DI ARDEA	ISTITUTO DELLE FIGLIE DI SANTA MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	COLONIA MARINA	SR	C.D.M. REP.21 RACC.21 DEL28/05/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	2.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40,00	0,00	3.991,59	598,74
3	MARINA DI ARDEA	SOC. LA CANNUCCIA SNC	LA CANNUCCIA	SB	C.D.M. REP.19 RACC.19 DEL 20/05/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	2.103,00	143,00	39,00	105,00	287,00	40,00	0,00	4.881,55	732,23
4	MARINA DI ARDEA	CIRCOLO NAUTICO CARAVALLEBECIO	CIRCOLO NAUTICO CARAVALLEBECIO	PO	C.D.M. REP.16 RACC.16 DEL 20/04/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24,00	0,00	3.444,87	516,73
5	MARINA DI ARDEA	CASA SANTA RITA	CASA SANTA RITA	SB	C.D.M. REP.6 RACC. 26 DEL 08/06/2016 ATTO SUPPLETTIVO EX ART.24 N. 7/2016 DEL 08/06/2016	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	879,78	12,80	0,00	0,00	12,80	50,00	0,00	3.444,87	516,73
6	MARINA DI ARDEA	BALDUCCI PAOLO	STABILIMENTO BALNEARE SAYONARA	SB	C.D.M. REP.11 RACC.11 DEL 10/03/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	2.612,00	0,00	389,00	54,50	443,50	100,00	0,00	6.875,72	1.031,36
7	MARINA DI ARDEA	SARRECCHIA DIEGO	SARRECCHIA DIEGO	SB	C.D.M. REP.4 RACC.4 DEL 27/03/2008	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	2.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	0,00	3.444,87	516,73
8	MARINA DI ARDEA	PISCITELLI ANTONIO	ULTIMA SPIAGGIA	SB	C.D.M. REP.9 REP.9 DEL 10/03/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	450,00	211,00	0,00	0,00	211,00	15,00	0,00	3.444,87	516,73
9	MARINA DI ARDEA	PISCITELLI ANTONIO	PISCITELLI ANTONIO	NIAB	C.D.M. REP.10 REP.10 DEL 10/03/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	59,00	0,00	107,00	0,00	107,00	13,50	0,00	3.444,87	516,73
10	MARINA DI ARDEA	SANGUIGNI CARLA	CIRCOLO NAUTICO TOR SAN LORENZO	PO	C.D.M. REP.17 RACC17 DEL 06/05/2015 ATTO SUPPLETTIVO EX ART.24 N. 13/2016 DEL 11/07/2016	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	3.398,60	15,40	0,00	0,00	15,40	40,00	0,00	4.996,88	749,53
11	TOR SAN LORENZO	CONSORZIO SABBIE D'ORO	CONSORZIO SABBIE D'ORO	SB	Reg. 6 rep. 28 del 03/07/2017	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	1.374,00	126,00	0,00	0,00	126,00	100,00	0,00	3.444,87	516,73
12	TOR SAN LORENZO	SOC. CALYPSO BEACH S.R.L.	CALIPSO BEACH	SB	C.D.M. REP.6 RACC.6 DEL 10/02/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	6.527,00	0,00	223,00	44,15	267,15	150,00	0,00	12.929,62	1.939,44
13	TOR SAN LORENZO	SOC. SPIAGGIA S.AS.	LA SPIAGGIA	SLS	TR/3S/2010	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	2.700,00	0,00	95,48	0,00	95,48	50,00	0,00	5.272,57	790,89

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
14	TOR SAN LORENZO	SOC. BAGNI STELLA S.A.S.	STAB. BALNEARE BAGNI STELLA	SB	TR/10P/2010	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	5.240,00	0,00	32,40	0,00	32,40	60,00	0,00	9.459,76	1.418,96
15	TOR SAN LORENZO	ISTITUTO PIA SOCIETA' FIGLIE DI SAN PAOLO	COLONIA MARINA	SB	2008 – TR/21/2010	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	5.322,12	798,32
16	TOR SAN LORENZO	CONGREGAZIONE DI GESU' BUON PASTORE	COLONIA MARINA	SR	TR/13C/2010	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40,00	0,00	3.444,87	516,73
17	TOR SAN LORENZO	SOC. CIAK MOLL S.R.L.	STAB. CIAK MOLL	SB	C.D.M. REP.12 RACC.12 DEL 09/04/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	3.901,80	273,00	0,00	0,00	273,00	80,00	0,00	8.213,45	1.232,02
18	TOR SAN LORENZO	SOC. ACQUARIVA S.R.L.	STAB. BALNEARE MENE'	SB	C.D.M. REP.13 RACC.13 DEL 10/04/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	5.196,40	408,84	0,00	13,92	422,76	100,00	0,00	10.497,82	1.574,67
19	TOR SAN LORENZO	SOC. FLORA MARINA	STAB. BALNEARE PICCOLA CAPRI	SB	TR/24S/2010	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	5.119,00	0,00	302,00	0,00	302,00	180,00	0,00	10.607,94	1.591,19
20	TOR SAN LORENZO	ROMA	STAB. BALNEARE ROMA	SB	TR/26S/2010,	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	5.875,00	0,00	600,00	161,00	761,00	117,50	0,00	14.269,39	2.140,41
21	TOR SAN LORENZO	ROMA	STAB. BALNEARE ROMA	SB	TR/27S/2010	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	1.143,00	57,00	0,00	0,00	57,00	30,00	0,00	3.444,87	516,73
22	TOR SAN LORENZO	SOC. GIOKA SRL	NAUTILIS	ER	C.D.M. REP.6 RACC.6 DEL 19/02/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	320,00	0,00	100,00	0,00	100,00	21,00	0,00	3.444,87	516,73
23	TOR SAN LORENZO	SOC. NEMO S.N.C.S.	STAB. BALNEARE NAUTILUS	SLS	C.D.M. REP.2 RACC.2 DEL 10/02/2015 C.D.M. SUPPLETTIVA EX ART. 24 N.2/16 DEL 15/04/2016	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	3.444,87	516,73
24	TOR SAN LORENZO	SOC. WAIKIKI S.R.L.	BAR WAIKIKI	SB	C.D.M. REP.24 RACC.24 DEL 30/06/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	748,00	92,00	0,00	0,00	92,00	45,00	0,00	3.444,87	516,73
25	TOR SAN LORENZO	CONSORZIO LIDO DEI CORALLI	CONSORZIO LIDO DEI CORALLI	SB	CDM REP 24 RACC 24 DEL 30.06.2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	4.200,00	50,00	15,00		65,00	133,00	0,00	7.674,63	1.151,19
26	TOR SAN LORENZO	CONSORZIO CENTRO VACANZE MARINA PICCOLA	CONSORZIO CENTRO VACANZE MARINA PICCOLA	SB	TR/5C/2010	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	5.083,00	0,00	1.868,00	49,00	1.917,00	142,00	0,00	18.708,01	2.806,20
27	TOR SAN LORENZO	CONSORZIO VILLAGGIO VELA BIANCA	CONSORZIO VILLAGGIO VELA BIANCA	SB	ATTO SUPPLETIVO DEL 2008 – C.D.M. REP.15 RACC.15 DEL 10/04/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	6.426,50	73,50	0,00	0,00	73,50	129,00	0,00	11.618,19	1.742,73
28	TOR SAN LORENZO	LAURI STEFANIA	STABIL. BALNEARE LA VENERE IN BIKINI	SB	C.D.M. REP.23 RACC.23 DEL 10/03/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	2.294,50	0,00	44,50	940,00	984,50	69,50	0,00	9.047,25	1.357,09
29	TOR SAN LORENZO	BLASI FABRIZIO	BAR DEL LIDO	SB	C.D.M. REP.3 RACC.3 DEL 13/10/2014	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	3.335,35	102,65	0,00	0,00	102,65	70,00	0,00	6.220,55	933,08

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
30	TOR SAN LORENZO	BLANCO GENNARO E PIETRO	BAR LA CARAVELLA	SB	TR/6B/2010	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	2.550,00	81,00	277,00	0,00	358,00	85,00	0,00	6.163,55	924,53
31	TOR SAN LORENZO	GALASSO GIANFRANCO	LA TORRE	PO	AN/8G/2010	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	1.530,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51,00	0,00	3.444,87	516,73
32	TOR SAN LORENZO	SOC. TORRE MARINA S.R.L.	STAB. BALNEARE TORRE MARINA	SB	C.D.M. REP.14 RACC.14 DEL 08/04/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	6.437,50	28,50	0,00	234,00	262,50	150,00	0,00	12.687,54	1.903,13
33	TOR SAN LORENZO	ZOMPATORI GIOVANNI	ZOMPATORI GIOVANNI	SB	C.D.M. REP.22 RACC.22 DEL 19/05/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	3.444,87	516,73
34	COLLE ROMITO	SOCIETA' ESSE 4 S.N.C.	STAB. BALNEARE RANOCCHIO	SB	C.D.M. REP.18 RACC.18 DEL 08/04/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	2.246,00	0,00		54,00	54,00	22,00	0,00	4.257,47	638,62
35	LIDO DEI PINI	MOGAMBO	STAB. BALNEARE MOGAMBO	SB	CDM REP. 4 RACC.25 DEL 02.05.2016	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	10.267,80	0,00	515,20	223,00	738,20	150,00	0,00	21.947,14	3.292,07
36	LIDO DEI PINI	CONSORZIO LIDO DEI PINI - LUPETTA	CONSORZIO LIDO DEI PINI - LUPETTA	SB	AN/8C/2010	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	8.232,00	126,00	0,00	0,00	126,00	86,50	0,00	14.976,45	2.246,47
37	LIDO DEI PINI	TROCADERO	STAB. BALNEARE TROCADERO	SB	AN/50S/2010	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	8.165,00	137,00	625,00	486,00	1.248,00	137,00	0,00	20.506,29	3.075,94
38	TOR SAN LORENZO	TUCANO BEACH DI TOPA ROBERTO	STAB. BALNEARE IL TUCANO BEACH	SB	C.D.M. REP.4 RACC.4 DEL 14/10/2014	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	3.335,35	226,53	0,00	0,00	226,53	90,00	0,00	6.586,84	988,03
39	MARINA DI ARDEA	ROSA DEI VENTI	ROSA DEI VENTI	ER	C.D.M. REP.3 RACC.3 DEL10/02/2015	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	340,00	0,00	280,00	140,00	420,00	20,00	0,00	3.444,87	516,73
40	MARINA DI ARDEA	MARI VINCENZO	WHITE BEACH	SB	C.D.M. REP.1 RACC.1 DEL 15/04/2014	L.118/2022 e L.14/2023 (30-07-2027)- D.G.C. N.131 del 04/06/2025	3.743,07	456,93	0,00	0,00	456,93	100,00	0,00	7.991,38	1.198,71
41 *	MARINA DI ARDEA	Associazione Partecipando APS	Associazione Partecipando APS	SLS	C.D.M. N. 41/2025	30-09-2025	4.000,00	77,22	0,00	0,00	77,22	100,00	0,00	3.204,53	480,68
						TOTALE	135.182,65	2.713,37	5.512,58	2.504,57	10.730,52	3.176,00	0,00	301.527,18	45.229,08

* Concessione temporanea

* NOTE (1): PER INDICARE EVENTUALI: criticità e/o contenziosi

* NOTE (2), (3):PER INDICARE EVENTUALI: criticità e/o contenziosi

	MARINA DI ARDEA	B PALACE	B PALACE	SB	1* CONTENZIOSO REVOCA CONCESSIONE							75,00			
	MARINA DI ARDEA	SOC. PLAYA DEL SOL sas	PLAYA DEL SOL	SB	2* CONTENZIOSO REVOCA CONCESSIONE							100,00			

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31/12/2025

COMUNE DI ANZIO

N. Abitanti 59.188 (istat 31.12.2024)

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 12562

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: metri lineari 6581 Percentuale 52,39% (Determinazione n. 27 del 19/02/2026)

Arenile "occupato da concessioni": metri lineari 5981 percentuale 47,61%

Arenile ancora concedibile: metri lineari 300 Percentuale 2,39%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+I+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	CINCINNATO	ANEDDA ANGELA	STAB. LA SCIALUPPA II	SB	12/2013	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	8.211,53	422,47	0	0	422,47	200,00	0	15.817,67	2.372,65
2	LAVINIO	IL FARAONE SAS	STAB. IL FARAONE	SB	127/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	3.478,71	456,96	70,83	0	527,79	108,00	0	7.881,02	1.182,15
3	LIDO DEI GIGLI	CONSORZIO LIDO DEI GIGLI	CONSORZIO LIDO DEI GIGLI	SB	131/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	5.760,00	35,89	246,99	0	282,88	98,00	0	11.573,84	1.736,08
4	LAVINIO	BARONE ARCANGELO	STAB. LA CAPANNINA	SB	107/2009	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	2.549,55	1.650,45	0	0	1.650,45	105,00	0	4.666,47	699,97
5	LAVINIO	BAGNI STELLA SAS	STAB. BAGNI STELLA	SB	119/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	2.976,04	1.012,58	17,12	0	1.029,70	75,00	0	8.360,97	1.254,15
6	LAVINIO	PIDIMA SAS	STAB. GALAPAGOS BEACH	SB	120/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	9.203,87	914,43	26,70	0	941,13	185,00	0	19.167,90	2.875,19
7	ANZIO COLONIA	MARINARO 84 SAS	STAB. DAR MARINARO	SB	122/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	2.540,35	56,95	171,70	0	228,65	105,00	0	5.543,36	831,50
8	LIDO DEI PINI	ISTITUTO SUORE FRANCESCANE MISS. SACRO CUORE	COLONIA MARINA CONGR. SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE SACRO CUORE	SR	135/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	2.500,00	0	0	0	0,00	50,00	0	3.445,00	516,75
9	LAVINIO	CAPOBIANCO ANTONELLA	STAB. LA LUCCIOLA	SB	125/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	5.026,20	1.069,05	34,75	0	1.103,80	130,00	0	12.254,00	1.838,10
10	ANZIO CENTRO	TURIDDU SNC	STAB. BAGNI TURIDDU	SB	118/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	1.626,89	288,56	367,05	0	655,61	27,00	0	5.595,18	839,28
11	CINCINNATO	CIRCOLO NAUTICO CINCINNATO SOC. COOP. A R.L.	CIRCOLO NAUTICO CINCINNATO	ARS	09/2012	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	4.306,00	0	0	0	0,00	200,00	0	7.639,47	1.145,92
12	LAVINIO	ARCOBALENO SAS	STAB. ARCOBALENO	SB	124/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	8.617,15	207,85	0	0	207,85	140,00	0	15.902,68	2.385,40
13	ANZIO CENTRO	FANCIULLA D'ANZIO SRL	STAB. FANCIULLA D'ANZIO	SB	115/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	910,45	177,35	26,85	0	204,20	80,00	0	3.445,00	516,75

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
14	LIDO MARECHIARO	TORTUGA SNC	STAB. TORTUGA	SB	130/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	2.112,42	181,10	0	0	181,10	110,00	0	4.283,24	642,49
15	LAVINIO	L'ATOLLO SAS	STAB. L'ATOLLO	SB	129/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	5.139,07	1.080,51	20,42	0	1.100,93	130,00	0	12.415,69	1.862,35
16	ANZIO CENTRO	STAB. BALNEARE TIRRENA SRL	STAB. TIRRENA	SB	138/2011	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	31.857,10	2.435,75	2.435,25	871,90	5.742,90	388,00	0	80.440,46	12.066,07
17	LAVINIO	CRISCUOLO MAURIZIO	STAB. JOLLY LIDO	SB	101/2009	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	3.216,63	451,19	0,00	0	451,19	100,00	61	7.124,70	1.068,71
18	ANZIO COLONIA	COZZOLINO ADA	STAB. PILONE 2	SB	112/2009	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	2.461,64	353,79	0	0	353,79	80,00	0	5.413,44	812,02
19	LAVINIO	TRITONE SRL	STAB. TRITONE	SB	100/2008	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	10.770,00	142,60	0	0	142,60	220,00	0	19.529,21	2.929,38
20	LIDO DEI PINI	CAPANNINA MARE SRL	STAB. CAPANNINA 3	SB	108/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	1.494,00	681,75	0	0	681,75	60,00	0	9.403,55	1.410,53
21	ANZIO COLONIA	LIDO DEL CORSARO SAS	STAB. LIDO DEL CORSARO	SB	133/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	1.420,62	415,58	0	0	415,58	80,00	0	3.749,23	562,38
22	ANZIO CENTRO	RIVAZZURRA SRL	STAB. RIVAZZURRA	SB	128/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	5.401,80	1.065,30	0	0	1.065,30	120,00	0	12.733,61	1.910,04
23	LAVINIO	LA SIRENETTA SAS	STAB. LA SIRENETTA	SB	147/2011	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	858,14	0	137,86	0	137,86	44,00	0	3.445,00	516,75
24	ANZIO COLONIA	SEA GARDEN SAS	STAB. LIDO GARDA	SB	04/2012	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	2.931,30	43,75	183,95	0	227,70	327,00	0	6.259,86	938,98
25	LAVINIO	GRILLO MORO SAS	STAB. GRILLO MORO	SB	02/2012	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	5.186,91	717,89	18,20	0	736,09	132,70	0	11.417,10	1.712,57
26	LAVINIO	LA CONCHIGLIA 1 DI BATTISTINI G. & C SAS	STAB. LA CONCHIGLIA I	SB	113/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	1.025,00	46,00	239,00	0	285,00	51,70	0	3.445,00	516,75
27	LAVINIO	LA CONCHIGLIA EREDI DI GIULIANI FIORELLA SAS	STAB. LA CONCHIGLIA II	SB	114/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	2.570,40	4,60	185,00	0	189,60	89,14	0	5.509,11	826,37
28	LAVINIO	LA RISTORAZIONE SAS	STAB. LE PALME	SB	105/2009	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	2.481,87	469,81	0	0	469,81	105,00	0	5.792,40	868,86
29	LAVINIO	GUERRISI CONCETTO E CARMELA GALATI	STAB. BAGNI LAVINIA	SB	117/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	3.207,22	232,78	0	0	232,78	86,00	0	6.378,39	956,76

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
30	LAVINIO	MIRAMARE S.N.C.	STAB. MIRAMARE	SB	111/2009	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	4.539,54	603,46	0,00	0	603,46	100,00	0	9.838,20	1.475,73
31	LIDO MARECHIARO			SB		autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	557,80	422,20	0	0	422,20	50,00	0	0,00	0,00
32	LIDO DEI PINI	MAGARI PIERO	STAB. GALAPAGOS	SB	13/2013	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	2.670,85	1.893,15	120,00	0	2.013,15	60,00	0	10.943,05	1.641,46
33	LIDO DEI PINI	LA BOA SNC	STAB. LA BOA	SB	106/2009	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	1.584,79	747,65	0,00	0	747,65	39,60	0	4.958,53	743,78
34	ANZIO COLONIA	BLUE BAY SAS	STAB. BLUE BAY	SB	104/2009	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	1.519,73	89,80	0	0	89,80	80,00	0	3.445,00	516,75
35	TOR MATERNO	PICCOLA CASA DIVINA PROVVIDENZA COTTOLENGO	COLONIA MARINA ISTITUTO COTTOLENGO	SR	110/2009	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	622,50	0	35,00	0	35,00	45,00	0	3.445,00	516,75
36	ANZIO CENTRO	AZIENDA ASL RMH	COLONIA MARINA AZIENDA ASL RMH	SR	06/2014	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	2.197,40	0	265,60	0	265,60	50,00	0	3.445,00	516,75
37	LIDO DELLE SIRENE	MONTI GIULIANO	STAB. LA PLAYA	SB	109/2009	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	1.610,50	570,50	0	0	570,50	100,00	0	4.544,20	681,63
38	ANZIO CENTRO	STELLA MARINA SRL	STAB. LIDO DI NERONE	SB	121/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	2.206,20	97,80	163,00	0	260,80	79,00	0	5.027,34	754,10
39	LIDO MARECHIARO	ISTITUTO STELLA MARIS	COLONIA MARINA ISTITUTO STELLA MARIS	SR	02/2017	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	2.782,00	0	0	0	0,00	119,50	0	3.445,00	516,75
40	CINCINNATO	CLUB NAUTICO L'APPRODO	CLUB NAUTICO L'APPRODO	ARS	06/2012	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	2.153,82	0	816,30	0	816,30	150,00	0	3.973,96	596,09
41	TOR CARDARA	PICCOLI ENZO	STAB. LA TORRE	SB	116/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	1.072,21	207,79	0	0	207,79	100,00	0	3.445,00	516,75
42	ANZIO COLONIA	* DAR MARINARO SNC	RISTORANTE DAR MARINARO	ER	56/2002	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	0	0	60	0	60,00	0	0	3.445,00	516,75
43	ANZIO CENTRO	STABILIMENTO BAGNI DEA FORTUNA SRL	STABILIMENTO BAGNI DEA FORTUNA SRL	SB	123/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	10.729,30	347,20	553,50	0	900,70	410,00	0	22.860,15	3.429,02
44	LIDO MARECHIARO	SAINT TROPEZ SRL	STAB. SAINT TROPEZ	SB	102/2009	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	3.052,10	77,90	0	0	77,90	110,00	0	5.645,22	846,78
45	ANZIO CENTRO	L'OASI DI PONENTE SAS	STAB. L'OASI DI PONENTE	SB	137/2011	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	1.257,30	66,00	106,70	0	172,70	50,90	0	3.445,00	516,75

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
46	LAVINIO	IL PIONIERE EREDI DI SPALLOTTA MARISA SAS	STAB. IL PIONIERE	SB	17/2013	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	2.008,48	37,52	729,77	0	767,29	106,50	0	7.363,56	1.104,53
47	TOR MATERNO	AR.FER. SRL	STAB. SCIALUPPA I	SB	04/2014	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	4.396,37	403,63	0	0	403,63	150,00	0	8.993,31	1.349,00
48	CINCINNATO	TOMEI ELIGIO & C. SNC	STAB. T-VILLAGE	SB	103/2009	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	4.245,00	0,00	0	0	0,00	150,00	0	7.531,25	1.129,69
49	LIDO DEI PINI	CONSORZIO LIDO DEI PINI	STAB. CONSORZIO LIDO DEI PINI	SB	10/2013	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	6.907,13	970,52	426,33	0	1.396,85	140,00	0	17.279,29	2.591,89
50	LAVINIO	BELVEDERE ANZIO S.R.L.	BELVEDERE	SB	140/2011	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	1.060,50	406	0,00	0	405,50	116,50	0	3.445,00	516,75
51	LIDO DEI PINI	ANFE (ENTE MORALE)	COLONIA MARINA ANFE (ENTE MORALE)	SR	119/BIS/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	1.878,00	0	714,88	0	714,88	30,53	0	3.445,00	516,75
52	ANZIO CENTRO	* BROCHETTA MARINA	CHIOSCO BAR MORBILLO	ER	16/2013	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	21,50	21,50	0	0	21,50	0	0	3.445,00	516,75
53	ANZIO CENTRO	*CAMA SRLS	CHIOSCO BAR	ER	132/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	0,00	21,50	0	0	21,50	0	0	3.445,00	516,75
54	ANZIO CENTRO	*BAIA DI PONENTE SRL	RISTORANTE BAIA DI PONENTE	ER	08/2014	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	0	79,00	265,50	0	344,50	0	0	3.445,00	516,75
55	ANZIO - PIAZZA SAN ANTONIO, 6	*SOC. ALCESTE AL BUON GUSTO DI REGOLANTI IGINO E MARIA ELENA SAS	RISTORANTE AL BUON GUSTO	ER	07/2007	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. ***	0	0	225	0	225,00	0	0	3.445,00	516,75
						TOTALE	**198.913,88**	**21.677,56**	**8.663,25**	**871,90**	**31.212,71**	**5.864,07**	**61,00**	**472.375,61 €**	**70.856,34**

* **Fronte mare di pertinenza altra concessione**

*** **Autorizzati per l'annualità 2025 nelle more dell'espletamento delle procedure selettive, in conformità alla Direttiva 2006/123/CE**

NOTE: - **Progressivo 16** - in corso contenzioso su canoni demaniali pregressi
Progressivo 31-Emessa decadenza della concessione demaniale marittima - Determinazione num. 15 del 14-11-2023 - inserita nella procedura di evidenza pubblica avviata in adempimento alla direttiva 2006/123/CE.

COMUNE DI ANZIO
CONCESSIONI DEMANIALI TURISTICO-RICREATIVE, IN CAPO AL COMUNE, IN AREE PORTUALI

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	PORTO INNOCENZIANO	MARLIN S.R.L.S.	RISTORANTE ASTICIOTTO	ER	06/2015	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C.*	30,16	108,00	0,00	0,00	138,28	0,00	0,00	3.445,00	516,75
2	MOLO INNOCENZIANO	DAL PESCATORE SRL	CHIOSCO BAR DAL PESCATORE	ER	137/bis/2011	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. *	0,00	36,26	0,00	0,00	36,26	0,00	0,00	3.445,00	516,75
3	CORSO DEL POPOLO	DEL GIACCIO VITTORIO	RISTORANTE DA VITTORIO	ER	04/2013	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. *	0,00	0,00	62	0,00	62,00	0,00	0,00	3.445,00	516,75
4	ANZIO - PIAZZALE MARINAI D'ITALIA	BAR AZZURRO SRL	CHIOSCO BAR AZZURRO	ER	149/2011	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. *	106,30	49,70	0,00	0,00	49,70	0,00	0,00	3.445,00	516,75
5	MOLO INNOCENZIANO	VALERIO GIULIANO E VALERIO AUGUSTO	PIZZERIA VALERIO GIULIANO E AUGUSTO	ER	5/2016	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. *	0,00	0,00	138,07	0,00	138,07	0,00	0,00	3.445,00	516,75
6	PORTO INNOCENZIANO	SOC. ELE SRLS	RISTORANTE	ER	11/2013	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. *	0,00	55,20	0,00	0,00	55,20	0,00	0,00	3.445,00	516,75
7	MOLO INNOCENZIANO	ELLEGI SRL	RISTORANTE	ER	136/2010	autorizzati fino al 31/12/2024 con delibera num. 132/2023 Commissione Straordinaria poteri G.C. *	0,00	0,00	64	0,00	64,00	0,00	0,00	3.445,00	516,75
8	Porto di Anzio	Comune di Anzio	Porto Turistico	PO	02/2025	30/06/2028	38.209,53	584,11	12.292,34	0,00	51.085,98	0,00	31.367,60	87.611,10	13.141,67
			TOTALE				**38.345,99**	**833,27**	**12.556,41**	**0,00**	**51.629,49**	**0,00**	**31.367,60**	**111.726,10**	**16.758,92**

***Autorizzati per l'annualità 2025 nelle more dell'espletamento delle procedure selettive, in conformità alla Direttiva 2006/123/CE**

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31.12.2025
Comune di NETTUNO

N. Abitanti 43.404

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 5.074 (di cui ml 1.800 area utilizzata durante stagione balneare a ridosso castello Torre Astura - Convenzione Ministero Difesa)

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: ml 2.963,60 percentuale 58,41 (Determinazione Dirigenziale n. 439 del 04/05/2026)

Arenile "occupato da concessioni": ml 2.110,40 percentuale 41,59

Arenile ancora concedibile: ml 00 percentuale 00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza Legge 118/22	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine; Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	RIVIERA G. EGIDI	ALBERTO CASTALDI	TIRRENA	SB	138/2011	30.09.2027	12.130,00	582,25	1.244,10	0,00	1.826,35	291,00	0,00	26.289,61	3.943,44
2	RIVIERA G. EGIDI	KATHLEEN SHANDLEY	LA QUIETE	SB	44 - 27.04.2010	30.09.2027	1.886,85	114,15	449,00	0,00	563,15	95,00	0,00	5.229,00	784,35
3	RIVIERA G. EGIDI	ASSOCIAZIONE PUNTA BORGHESE	PUNTA BORGHESE	PO	35 - 12.05.2009	30.09.2027	352,80	7,20	0,00	0,00	7,20	44,80	0,00	3.444,87	516,73
4	VIA GRAMSCI	TURISTICO MARINARA SRL	BELVEDERE	SB	38 - 10.08.2009	30.09.2027	4.863,77	533,23	0,00	0,00	533,23	125,00	0,00	11.467,66	1.720,15
5	VIA GRAMSCI	ASS. PRO LOCO	PRO LOCO	SB	43 - 13.04.2010	30.09.2027	6.932,00	110,00	0,00	0,00	110,00	90,00	0,00	7.581,05	1.137,16
6	VIA GRAMSCI	I. ROMAGNOLI E F.LLI ORCI SNC	SANGALLO	SB	46 - 13.05.2010	30.09.2027	4.740,00	80,87	9,13	0,00	90,00	110,60	0,00	9.024,16	1.353,62
7	VIA RES. NETTUNESE	BAGNI VITTORIA SNC	VITTORIA	SB	40 - 31.12.2009	30.09.2027	12.166,00	184,00	200,00	0,00	384,00	95,00	0,00	23.137,97	3.470,70
8	VIA RES. NETTUNESE	CIRCOLO CANOTTIERI	CIRCOLO CANOTTIERI	ARS	30 - 29.05.2008	30.09.2027	430,00	170,00	0,00	0,00	170,00	100,00	600,00	3.444,87	516,73
9	L.MARE PAPA G.P. II	SI.RE.NE. II SAS	LE SIRENE	SB	33 - 29.07.2008	30.09.2027	19.239,00	400,91	1.360,12	0,00	1.761,03	181,00	0,00	42.191,50	6.328,73
10	P.LE S. ROCCO	SALUS SNC	SALUS	SB	41 - 22.01.2010	30.09.2027	2.153,30	115,70	95,00	0,00	210,70	80,00	0,00	4.641,53	696,23
11	VIA A. DORIA	MELLARA MARINA & C. SAS	SCACCIAPENSIERI	SB	31-2008	30.09.2027	4.770,00	150,00	0,00	0,00	150,00	130,00	0,00	8.905,66	1.335,85
12	VIA A. DORIA	COLPER SRL	LA PLAYA	SB	42 - 08.02.2010	30.09.2027	1.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	3.444,87	516,73
13	VIA EOLO	COLPER SRL	BELLAVISTA	SB	34 - 2009	30.09.2027	4.312,00	188,00	0,00	0,00	188,00	165,00	0,00	8.205,51	1.230,83
14	VIA EOLO	GIUGLIANO ANNARITA	NETTUNO BEACH	SB	29 - 29.05.2008	30.09.2027	4.924,00	326,00	0,00	0,00	326,00	145,00	0,00	9.787,95	1.468,19
15	VIA EOLO	GIUNGARELLI ISABELLA	7 FIORI BLU	SB	28 - 29.05.2008	30.09.2027	3.175,00	150,00	0,00	0,00	150,00	100,00	0,00	6.120,42	918,06
16	PIAZZALE G. CICCO	LEGA NAVALE ITALIANA	LEGA NAVALE ITALIANA	ARS	27 - 29.05.2008	30.09.2027	3.430,00	70,00	0,00	0,00	70,00	100,00	0,00	3.444,87	516,73
17	L.MARE PAPA G.P. II	*LELI ALESSANDRO	CHIOSCO	ER	36/2009	30.09.2027	0,00	117,00	0,00	0,00	117,00	0,00	0,00	3.444,87	516,73
18	P.LE S. ROCCO	*MASSARI MARILENA	CHIOSCO	ER	53 - 14.05.2012	30.09.2027	0,00	16,00	0,00	0,00	16,00	0,00	0,00	3.444,87	516,73
19	L. MARE P. LIBERATI	*SILVESTRINI/CAIOLA	CHIOSCO	ER	54 - 14.05.2012	30.09.2027	0,00	28,00	0,00	0,00	28,00	0,00	0,00	3.444,87	516,73
20**	L. MARE P. LIBERATI	BERNARDI MARIO	** ARENA DEL MARE	SLS	TEMPORANEA - 13.08.2025	** Stagione balneare 2025	12.080,00	350,00	0,00	0,00	350,00	198,00	0,00	4.007,82	601,17
			TOTALE				**98.834,72**	**3.693,31**	**3.357,35**	**0,00**	**7.050,66**	**2.110,40**	**600,00**	**190.703,93**	**28.605,59**

* Fronte mare di pertinenza di altra concessione

** Concessione temporanea

COMUNE DI NETTUNO
CONCESSIONI DEMANIALI TURISTICO-RICREATIVE, IN CAPO AL COMUNE, IN AREE PORTUALI

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	LUNGOMARE PAPA GIOVANNI PAOLO II	MARINA DI NETTUNO C. N. S.P.A.	MARINA DI NETTUNO CIRCOLO NAUTICO	PORTO TURISTICO	261 - 7.07.1983 att. suppl. 130/2005	12/06/2061			211.000,00		211.000,00	562,00	50.625,00	193.820,69	29.073,10
						TOTALE			**211.000,00**		**211.000,00**	**562,00**	**50.625,00**	**193.820,69**	**29.073,10**

CONCESSIONI DEMANIALI TURISTICO RICREATIVE AL 31/12/2025

COMUNE DI LATINA

N. Abitanti 127519 (fonte ISTAT Nomvebre 2025)

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 9392

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: metri lineari 7794,15 Percentuale 82,99%

Arenile "occupato da concessioni": metri lineari 1597,85 percentuale 17,01%

Arenile ancora concedibile: metri lineari 3098,15 Percentuale 32,99%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	CAPOPORTIERE	A4 Tirreno	HOTEL TIRRENO	SB	2/2002 e 1/2005	30/09/2027*	3.098,50	191,00	0,00	0,00	191,00	85,00	0,00	€ 5.740,83	€ 861,12
2	CAPOPORTIERE	Hotel Miramare	HOTEL MIRAMARE	SB	16/2002 e 2/2005	30/09/2027*	1.924,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52,00	0,00	€ 3.445,97	€ 516,90
3	CAPOPORTIERE	Hotel Fogliano	HOTEL FOGLIANO	SB	1/2002 e 11/2003	30/09/2027*	8.251,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223,00	0,00	€ 14.642,22	€ 2.196,33
4	VIA LUNGOMARE	Catacci Claudio**	GENTE DI MARE	SB	7/2008	decaduta	1.185,00	45,00	0,00	0,00	45,00	30,00	0,00	€ 3.445,97	€ 516,90
5	VIA LUNGOMARE	Cardinali Antonietta	TROPICANA LIDO	SB	5/2002 e 11/2007	30/09/2027*	1.295,36	44,64	0,00	0,00	44,64	30,00	0,00	€ 3.445,97	€ 516,90
6	VIA LUNGOMARE	Iaizia Letizia	PICCOLA DUNA	SB	6/2002 e 10/2003	30/09/2027*	1.763,60	44,40	0,00	0,00	44,40	29,00	0,00	€ 3.445,97	€ 516,90
7	VIA LUNGOMARE	Arca ENEL Lazio		SB	3/2002 e 3/2004	30/09/2027*	2.502,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59,85	0,00	€ 4.440,05	€ 666,01
8	VIA LUNGOMARE	Marrocco Maurizio	CANCUN	SB	7/2002	30/09/2027*	2.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65,00	0,00	€ 3.445,97	€ 516,90
9	CAPOPORTIERE	Provincia di Latina		SB	10/2002	30/09/2027*	1.351,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51,00	0,00	€ 3.445,97	€ 516,90
10	RIO MARTINO	Murano Margherita	RISTORANTE ALBATROS	ER	260/1999	30/09/2027*	0,00	108,00	701,00	0,00	809,00	0,00	0,00	€ 3.864,17	€ 579,63
11	RIO MARTINO	Bar ristorante Nanè	RISTORANTE PESCE D'ORO	ER	2/2016	31/10/2036	0,00	76,97	604,67	0,00	681,64	0,00	0,00	€ 3.445,97	€ 516,90
12	VIA LUNGOMARE	Tortuga	LIDO EGEA	SB	4/2008	30/09/2027*	2.733,00	370,00	0,00	0,00	370,00	60,00	0,00	€ 4.003,09	€ 600,46
13	VIA LUNGOMARE	Winsea	LIDO ALTEA	SB	9/2008	30/09/2027*	2.901,24	221,76	0,00	0,00	221,76	67,00	0,00	€ 3.743,71	€ 561,56
14	VIA LUNGOMARE	Sorrentino Tullio	LIDO DEI LAGHI	SB	8/2008	30/09/2027*	3.184,81	206,19	0,00	0,00	206,19	60,00	0,00	€ 3.999,47	€ 599,92
15	VIA LUNGOMARE	Eredi lido del sandalo***	LIDO DEL SANDALO	SB	5/2008	30/09/2027*	3.187,07	188,93	0,00	0,00	188,93	69,00	0,00	€ 3.950,81	€ 592,62
16	VIA LUNGOMARE	Compagnia Mediterranea	LIDO CIRCELLO	SB	1/2015	30/09/2027*	2.635,25	264,75	0,00	0,00	264,75	64,00	0,00	€ 3.587,77	€ 538,17
17	VIA LUNGOMARE	Sea Angel's	LIDO NO LIVE'	SB	1/2019	30/09/2027*	2.000,32	199,68	0,00	0,00	199,68	60,00	0,00	€ 3.445,97	€ 516,90
18	VIA LUNGOMARE	Nika****	LIDO NAUSICAA	SB	6/2014	rinuncia	4.313,16	414,84	0,00	0,00	414,84	78,00	0,00	€ 3.445,97	€ 516,90
19	VIA LUNGOMARE	Perin Massimo	LIDO AZZURRA	SB	10/2008	30/09/2027*	2.858,97	171,03	0,00	0,00	171,03	60,00	0,00	€ 3.541,10	€ 531,17
20	VIA LUNGOMARE	Top Lido	LIDO ASTURA	SB	12/2008	30/09/2027*	2.897,50	190,50	0,00	0,00	190,50	69,00	0,00	€ 3.647,27	€ 547,09
21	VIA LUNGOMARE	Comune di Latina	COLONIA LUCENTE	ARS	11/2008	30/09/2027*	2.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63,00	0,00	€ 4.471,99	€ 670,80

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
22	VIA LUNGOMARE	Viema	LIDO AMARYLLI	SB	2/2007	30/09/2027*	2.740,54	409,46	0,00	0,00	409,46	60,00	0,00	€ 6.074,41	€ 911,16
23	PIAZZA FOCEVERDE	Space Time	AREA AT3	SB	1/2014	31/10/2026	3.743,83	109,17	0,00	0,00	109,17	38,00	0,00	€ 4.307,47	€ 646,12
24	VIA VALMONTORIO	Altair	AREA AT5	SB	2/2014	31/10/2026	4.080,80	55,20	0,00	0,00	55,20	40,00	0,00	€ 4.506,49	€ 675,97
25	VIA LUNGOMARE	Ristorante Pizzeria Marechiaro	AREA 7 LIDO SATRICUM	SB	3/2014	31/10/2026	2.843,82	82,18	0,00	0,00	82,18	77,00	0,00	€ 3.445,97	€ 516,90
26	PIAZZA FOCEVERDE	La Marina di Latina	AREA AT4	SB	4/2014	31/10/2026	3.672,66	115,34	0,00	0,00	115,34	38,00	0,00	€ 3.445,97	€ 516,90
27	VIA LUNGOMARE	Sub Azzurro	AREA AT7	SB	5/2014	31/10/2026	939,09	110,91	0,00	0,00	110,91	30,00	0,00	€ 3.445,97	€ 516,90
28	VIA VALMONTORIO	Pietro il Pescatore	AREA AT6	SB	1/2016	31/10/2028	2.523,04	129,96	0,00	0,00	129,96	40,00	0,00	€ 3.445,97	€ 516,90
						TOTALE	**73.745,56**	**3.749,91**	**1.305,67**	**0,00**	**5.055,58**	**1.597,85**	**0,00**	**119.318,46**	**17.897,83**

* Resa efficace ai sensi della L.166/2024 di conv. del D.L n.131 del 16 settembre 2024

** concessione decaduta

*** Subingresso mortis causa

**** Rinuncia della concessione a far data da 05/05/2025

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31/12/2025

COMUNE DI SABAUDIA

N. Abitanti 19.650

Totale costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico-ricreative: ml 18.421 (1)

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: ml. 15.836,50 percentuale 85,70%

Arenile occupato da concessioni: ml. 2.584,50 percentuale 14,30%

Arenile ancora concedibile: ml. 6.506,00 percentuale 35,97%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	Q
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	STRADA LUNGOMARE, Km 20,345	SI.STE DI BONO PIERINO & C. S.N.C.	LE SIRENE	SB	n. 09/2009	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	7.451,00	1.117,65
2	STRADA LUNGOMARE, Km 23,825	EREDI TEDESCO ALFONSO	MARELANDIA	SB	n. 19/2005	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	400,00	ATTO DI DECADENZA del 02/02/2023 prot. 4824 – Ordinanza di Sospensiva del TAR Latina n. 90 pubblicata il 15/05/2023				40,00	0,00	3.444,87	516,73
3	STRADA LUNGOMARE, Km 27,325	SOGECA TOUR S.R.L.	CAMPING SABAUDIA	SB	n. 6/2009	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	0,00	3.444,87	516,73
4	STRADA LUNGOMARE, Km28,750	CGP SERVICE MENAGEMENT SRLS DI CANONICO VALERIO	CALA EREMITA	SB	n.1/2025	30/09/2026	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200	0	3.789,28	568,39
5	STRADA LUNGOMARE, Km 28,575	LA GIUNCA S.N.C. DI BEONI ROMEO & C.	LA GIUNCA	SB	n. 10/2009 01/2011	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	1.227,00	73,00	0,00	0,00	73,00	130,00	0,00	4.928,29	793,29
6	STRADA LUNGOMARE, Km 28,615	LO SCOGLIO DEI F.LLI NATALE & C. S.N.C.	RISTORANTE LO SCOGLIO	SB	n. 11/2009	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	6.803,16	975,47
7	STRADA LUNGOMARE, Km 28,735	GANGI MARIO	DOVE INIZIA IL MARE	SB	n. 03/2008	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130,00	0,00	4.612,52	691,87
8	STRADA LUNGOMARE, Km 28,935	DELIADA 89 S.R.L.	FRONTE MARE	SB	n. 02/2009	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	840,00	160,00	0,00	0,00	160,00	100,00	0,00	4.158,09	623,71
9	STRADA LUNGOMARE, Km 29,070	CONSORZIO ALBERGATORI SABAUDIA A.R.L.	CO.AL.SA.	SB			817,00	ATTO DI DECADENZA DEL 25/05/2022 PROT. 20770 - Sentenza del TAR DEL 05/08/2024 N° 554/2024, CdS n. 3322/2025 del 16/04/2025				100,00	0,00	0,00	0,00
10	STRADA LUNGOMARE, Km 29,250	SOC. OASI DI KUFRA	OASI DI KUFRA	SR	n. 01/2008	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	3.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00	0,00	12.773,14	1.915,97
11	STRADA LUNGOMARE, Km 29,340	R.T. CALA DI LUNA S.R.L.	LAMANTE	SB	n. 07/2009	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	1.211,70	178,30	0,00	0,00	178,30	64,50	0,00	5.349,12	802,36

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	Q
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
12	STRADA LUNGOMARE, Km 29,455	LAGUNA BLUE SRL	TERRAZZA BEACH	SB	n. 08/2009	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	891,98	108,02	0,00	0,00	108,02	100,00	0,00	4.059,71	651,14
13	STRADA LUNGOMARE, Km 29,615	COMUNE DI SABAUDIA/ Servizi sociali	LA CAPANNA	SB	n. 09/2004	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	960,00	40,00	0,00	0,00	40,00	100,00	0,00	4.597,73	689,65
14	STRADA LUNGOMARE, Km 29,770	RESTANTE DANIELA E M. CONCETTA	SOC. LIDO AZZURRO c/o RESTANTE D.	SB	n. 01/2009	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	1.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120,00	0,00	4.257,71	638,65
15	STRADA LUNGOMARE, Km 29,895	COMUNE DI SABAUDIA/ Ufficio sport	BEACH BREACK	SB	n. 10/2004	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	960,00	40,00	0,00	0,00	40,00	100,00	0,00	4.015,76	602,36
16	STRADA LUNGOMARE, km 30,190	LE DUNE SPA	LE DUNE	SR	n. 02/2008	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	5.121,04	73,96	0,00	0,00	73,96	200,00	0,00	21.403,95	3.210,59
17	STRADA LUNGOMARE, Km 30,945	CAPITANUCCI SRL[2]	DUNA 31.5	SB	n. 01/2012	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	794,81	203,22	0,00	0,00	203,22	100,00	0,00	12.737,90	1.910,68
18	STRADA LUNGOMARE, Km 31,480	TONY LA MAGA CIRCE	-------	SB	Decaduta – CONTENZIOSO IN CORSO		1.000,00	ATTO DI DECADENZA del 10/02/2020 prot. 5582				100,00	0,00	0,00	0,00
19	STRADA LUNGOMARE, Km 32,015	LA SPIAGGIA DI CARBONELLI ANTONIO E PAOLO S.N.C.	LA SPIAGGIA	SB	n. 03/2009	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150,00	0,00	5.322,14	798,32
20	STRADA LUNGOMARE, Km 33,100	S.A.P. S.R.L.	LILANDA'	SB	n. 18/2003	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	0,00	3.444,87	516,73
21	STRADA LUNGOMARE, Km 33,950	NARDI MARZIA E ARIANNA	LE STREGHE	SB	n. 03/2009	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	450,00	200,00	0,00	0,00	200,00	65,00	0,00	3.444,87	516,73
22	STRADA LUNGOMARE, Km 33,950	CALISI LUCIANO	SALGUEIRO	SB	n. 11/2004	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	350,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35,00	0,00	3.444,87	516,73
23	STRADA LUNGOMARE, Km 35,717	SOC. SAPORETTI A RL	BAIA D'ARGENTO	SB	n. 05/2008	Proroga di Legge: D.L. n. 131/2024 convertito in L. n.166 del 14/11/2024 con scadenza al 30 settembre 2027 (D.G.C. N° 324 del 19/12/2024)	5.977,49	522,51	0,00	0,00	522,51	370,00	0,00	51.323,92	7.698,59
24	STRADA LUNGOMARE KM 25,325	CALI' NICOLO'	SNOOPY	SLS*	02/2025	30/09/2025	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.444,87	516,73
25	STRADA LUNGOMARE KM 24,435	GIORGI MONICA	BAMBU'	SLS*	03/2025	30/09/2025	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.444,87	516,73
26	STRADA LUNGOMARE KM 27,600	FAGIOLI SARA	GREEN BEACH	SLS*	04/2025	30/09/2025	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.444,87	516,73

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	Q
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
27	STRADA LUNGOMARE KM 24,880	CASALVIERI GIOVANNI	MAREA	SLS*	07/2025	30/09/2025	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.444,87	516,73
28	STRADA LUNGOMARE KM 26,765	BRUNELLO DAVIVE	PARADISO BLU	SLS*	06/2025	30/09/2025	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.444,87	516,73
29	STRADA LUNGOMARE KM 34,700	CERVONI SANDRA	MARACANA'	SLS*	08/2025	30/09/2025	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.444,87	516,73
30	STRADA LUNGOMARE KM 26,395	DE PICCOLI EMMANUELE	CIRCE 26,3 BEACH	SLS*	05/20205	30/09/2025	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.444,87	516,73
(1) Dato desunto dalla Del. Di Consiglio Regionale n. 9 del 26/05/2021 (al netto delle aree riservate a Enti Statali/Forze Armate ai sensi del DPCM 21/12/1995)						**TOTALE**	**35.471,02**	**1.599,01**	**0,00**	**0,00**	**1.599,01**	**2.504,50**	**0,00**	**198.921,86**	**29.889,45**
(2) Concessione assegnata con incremento economico (rivalutato) in base offerta bando 2004															
*** Si tratta di concessioni temporanee stagionali rilasciate ai titolari dei chioschi per il solo deposito a fine giornata delle attrezzature (ombrelloni, lettini...)**															

Metri lineari di costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 18.421 Percentuale di arenile libero per la pubblica fruizione, oltre il 50% di cui alla L.R. 8/2015, art. 7, co. 5: ml 35,97 %

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31/12/2025

COMUNE DI SAN FELICE CIRCEO

N. Abitanti 10.071

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 6.330,81

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: metri lineari 3.165,90 Percentuale 50,01 (Determinazione n. 483 Del 13.08.2019)

Arenile "occupato da concessioni": metri lineari 3.163,55 percentuale 49,97

Arenile ancora concedibile: metri lineari 1,36 Percentuale 0,02

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabine, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	VIA DON MOROSINI, 41	SOC. DI LELLO PAOLO & C. SAS	POSEIDON	SB	141/2008 Supp. 177/2009	30/09/2027 LEGGE 166/2024	4.636,59	285,36	67,86	0,00	353,22	67,00	0,00	18.673,14	2.800,97
2	VIALE EUROPA	MARIA SCIO	HOTEL LE PLEIADI	SR	160/2008	30/09/2027 LEGGE 166/2024	630,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15,00	0,00	3.444,87	516,73
3	VIA AMMIRAGLIO BERGAMINI, 7	SOC. VI.GE.DAL SRL	HOTEL MAGA CIRCE	SR	134/2008	30/09/2027 LEGGE 166/2024	210,89	0,00	1.578,11	0,00	1.578,11	130,00	0,00	13.181,04	1.977,16
4	LUNGOMARE CIRCE, 40	SOC. NAUTIRAMA SRL	MIRAMARE	SB	133/2008 Sub. 213/2014	30/09/2027 LEGGE 166/2024	5.302,00	124,87	972,75	0,00	1.097,62	133,00	0,00	27.214,00	4.082,10
5	VIALE EUROPA, 4	SOC. LIDO DEL CIRCEO SNC	LIDO DEL CIRCEO	PO	130/2008	30/09/2027 LEGGE 166/2024	1.400,00	762,50	40,00	0,00	802,50	130,00	2.000,00	12.538,38	1.880,76
6	VIA M. EMILIO LEPIDO, 42	SOC. NEANDERTHAL BEACH SAS	NEANDERTHAL	SB	131/2008 Supp. 198/2012 sub ing. 231/2020	30/09/2027 LEGGE 166/2024	4.551,81	369,78	690,17	0,00	1.059,95	83,00	3.555,00	28.656,88	4.298,53
7	VIA GIOVANNI SCHIAPARELLI, 3	SOC. IL CARRUBO SRL	IL CARRUBO	SB	173/2009 SUPP. 261/2023	30/09/2027 LEGGE 166/2024	3.595,50	714,50	0,00	0,00	714,50	67,00	0,00	16.982,34	2.547,35
8	LUNGOMARE CIRCE, 66	SOC. VI.MA. SAS	LA BUSSOLA	SB	155/2008	30/09/2027 LEGGE 166/2024	7.572,58	195,12	297,30	0,00	492,42	121,00	315,00	30.796,90	4.619,54
9	VIALE DELLA PRIMAVERA, 67	FABIO BERARDINI	CONTROVENTO	SB	125/2007 Supp. 206/2013	30/09/2027 LEGGE 166/2024	1.581,00	270,00	0,00	0,00	270,00	55,00	0,00	7.206,16	1.080,92
10	VIA ULISSE, 25	SOC. LA PALMA SNC	LA PALMA	SB	140/2008 Supp. 252/2022	30/09/2027 LEGGE 166/2024	3.360,00	658,00	0,00	0,00	658,00	70,00	0,00	14.475,03	2.171,25
*11	VIA LITORANEA	E.M.A. SRLS	IL CORMORANO	SB	165/2009 sub ing. 235/2020	30/09/2027 LEGGE 166/2024	4.571,03	928,97	0,00	0,00	928,97	100,00	360,00	22.196,08	3.329,41
12	VIALE EUROPA, 57	CLUB NAUTICO SOLEMARE	CLUB NAUTICO SOLEMARE	ARS	148/2008 SUPP. 255/2023	30/09/2027 LEGGE 166/2024	1.000,20	72,80	0,00	0,00	72,80	31,00	0,00	3.976,35	596,45
13	VIA DELLE SIRENE, 39	SOC. MARE PRIMO SRL	LA LUCCIOLA	SB	172/2009 SUPP. 259/2023	30/09/2027 LEGGE 166/2024	6.949,30	264,11	0,00	0,00	264,11	125,00	0,00	26.218,57	3.932,79
14	VIALE G. VERDI, 102	SERGIO DE PROSPERI	L'ANCORA	SB	122/2007	30/09/2027 LEGGE 166/2024	2.252,60	247,40	0,00	0,00	247,40	45,00	0,00	9.455,43	1.418,31
15	P.LE ENRICO FABRIZI	LA SCOGLIERA DI FEDERICI FABRIZIO & C. SNC	LA SCOGLIERA	ER	95/2005	30/09/2027 LEGGE 166/2024	144,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.444,87	516,73
16	VIA LUNGOMARE CIRCE, 68	SOC. D & D SRL PIETROCARLO GIOVANNI	VIVA BEACH	SB	150/2008	30/09/2027 LEGGE 166/2024	5.083,40	961,60	0,00	0,00	961,60	100,00	300,00	24.134,81	3.620,22
17	VIA TERRACINA KM. 11	SOC. OLYMPIA FARM SRL	VERDEMARE	SB	171/2009	30/09/2027 LEGGE 166/2024	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90,00	0,00	5.322,14	798,32
18	VIA DUCA D'AOSTA, 7	M.A.P.P. SRL	IL VELIERO	SB	119/2007 Sub. 225/2018	30/09/2027 LEGGE 166/2024	3.477,80	222,20	0,00	0,00	222,20	55,00	0,00	13.653,53	2.048,03
19	LUNGOMARE CIRCE, 13	SOC. LA CONCHIGLIA SRL	LA CONCHIGLIA	SR	139/2008	30/09/2027 LEGGE 166/2024	1.409,34	8,85	2,81	0,00	11,66	36,00	0,00	5.074,94	761,24
20	VIALE EUROPA, 9	SOC. IL GINEPRO SAS DI MARTINOLI ANGELICA	CAPO CIRCEO	SB	176/2009	30/09/2027 LEGGE 166/2024	1.153,29	245,71	0,00	0,00	245,71	33,00	0,00	5.544,98	831,75
21	LUNGOMARE CIRCE, 21	SOC. LISA SNC	LISA	SB	138/2008 Supp. 183/2010	30/09/2027 LEGGE 166/2024	3.548,50	201,50	40,00	0,00	241,50	100,00	0,00	14.095,51	2.114,33
22	VIALE REGINA ELENA, 76	VILLAGGIO DELLA MERCEDE	VILLAGGIO DELLA MERCEDE	SB	135/2008 SUPP. 257/2023	30/09/2027 LEGGE 166/2024	3.113,65	190,35	0,00	0,00	190,35	56,00	0,00	12.173,15	1.825,97

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabine, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
23	VIA MOLELLA, 102	SOC. STABILIMENTO BALNEARE LA SIRENA DI FACCIO ANTONELLA REGINA & C.	LA SIRENA	SB	152/2008	30/09/2027 LEGGE 166/2024	3.442,33	217,67	0,00	0,00	217,67	60,00	0,00	13.500,89	2.025,13
24	VIA OVOLI, 50	IL GABBIANO DI MONTEBUGNOLI ROBERTO & C. SNC	IL GABBIANO	SB	142/2008	30/09/2027 LEGGE 166/2024	4.176,84	316,16	0,00	0,00	316,16	54,00	0,00	16.689,42	2.503,41
25	VIALE EUROPA, 57	SOC. SEASIDE SRL	EUROPA BEACH	SB	159/2008 Supp. 196/2012 Sub. 227/2018 Supp. 249/2022 Supp. 253/2023	30/09/2027 LEGGE 166/2024	5.804,00	236,00	0,00	0,00	236,00	87,00	0,00	21.988,71	3.298,31
26	VIALE EUROPA, 71	SOC. STABILIMENTO BALNEARE L'OASI DI MARTOCCI FERDINANDO & C.	L'OASI	SB	157/2008	30/09/2027 LEGGE 166/2024	3.416,43	394,57	0,00	0,00	394,57	72,00	0,00	14.455,09	2.168,26
27	VIA IV NOVEMBRE, 50	SOC. IL DELFINO DI FEBBI RAIMONDO & C. SAS	IL DELFINO	SB	158/2008	30/09/2027 LEGGE 166/2024	4.046,79	750,71	0,00	0,00	750,71	70,00	0,00	16.997,06	2.549,56
28	VIA DEL PRINCIPE 42/A	SOC. DA FRANCO DI MARZELLA SABRINA & C. SAS	DA FRANCO	SB	137/2008	30/09/2027 LEGGE 166/2024	2.910,00	40,00	0,00	0,00	40,00	95,00	0,00	10.562,99	1.584,45
29	VIA MANZONI, 20	ASSOCIAZIONE I.H.H.O. ITALIANA	VOGLIA DI MARE	SB	151/2008	30/09/2027 LEGGE 166/2024	2.001,00	215,74	0,00	0,00	215,74	50,00	0,00	8.375,50	1.256,33
30	PIAZZA A. VALENTE	SOC. FADE SRL	IL FARO	SR	136/2008	30/09/2027 LEGGE 166/2024	450,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54,00	0,00	3.444,87	516,73
31	VIA TERRACINA , 144	LEGA NAVALE ITALIANA	LEGA NAVALE ITALIANA	SB	143/2008 Supp. 239/2021 Supp. 251/2022	30/09/2027 LEGGE 166/2024	3.553,00	126,80	0,00	0,00	126,80	100,00	0,00	6.678,10	1.001,72
32	VIA AMMIRAGLIO BERGAMINI, 146	SOC. L'ATTRACCO SRL	BARRACRUDO	ER	98/2005 Supp. 193/2012 Supp. 200/2013 supp. 254/2023	30/09/2027 LEGGE 166/2024	20,11	153,48	47,00	0,00	200,48	0,00	0,00	3.444,87	516,73
33	LUNGOMARE CIRCE, 49	SOC. S.A.C. SRL	CIRCEO PARK HOTEL	SR	189/2011	30/09/2027 LEGGE 166/2024	3.655,00	0,00	1.146,00	0,00	1.146,00	0,00	1.845,00	24.530,79	3.679,62
34	VIA C. COLOMBO, 28	SOC. SUPERTI IMMOBILIALE SRL	VILLA PENELOPE E VILLA CIRCE	SB	191/2011	30/09/2027 LEGGE 166/2024	1.185,00	0,00	13,20	0,00	13,20	118,50	0,00	4.285,82	642,87
35	VIALE EUROPA, 51	L'ANCORA 2019 DI PAGLIARELLA ANDREA & C. SAS	L'ANCORA 2019	SB	121/2007	30/09/2027 LEGGE 166/2024	4.386,60	113,40	0,00	0,00	113,40	50,00	0,00	16.234,65	2.435,20
36	VIA MONTENERO, 48	SOC. MA.LA. SRL	LA CALETTA	SB	123/2007	30/09/2027 LEGGE 166/2024	4.081,97	218,03	0,00	0,00	218,03	66,55	0,00	15.772,52	2.365,88
37	LUNGOMARE CIRCE, 64	SOC. LO SCRIGNO SRL UNIPERSONALE	BAIA FELIX	SB	118/2007	30/09/2027 LEGGE 166/2024	1.153,45	246,55	0,00	0,00	246,55	50,00	0,00	5.550,51	832,58
38	VIALE EUROPA	CIRCEO YACHT VELA CLUB	CIRCEO YACHT VELA CLUB	ARS	111/2006	30/09/2027 LEGGE 166/2024	585,00	15,00	0,00	0,00	15,00	11,50	0,00	3.444,87	516,73
39	VIA TERRACINA, 110	COOPERATIVA SIRENETTA DUE	SIRENETTA DUE	ARS	113/2006 supp. 232/2021 supp. 264/2023	30/09/2027 LEGGE 166/2024	794,60	236,40	0,00	0,00	236,40	35,00	0,00	4.217,26	632,59
40	VIA LUNGOMARE CIRCE, 64	SOC. GE.KA. SAS DI BOUZAN KAMAL		ER	168/2009 Supp. 197/2012	30/09/2027 LEGGE 166/2024	0,00	0,00	204,49	127,71	332,20	0,00	0,00	3.444,87	516,73
41	VIA LUNGOMARE CIRCE, 64	SOC. GE.KA. SAS DI BOUZAN KAMAL		ER	126/2007 Sub. 174/2009	30/09/2027 LEGGE 166/2024	0,00	0,00	0,00	170,00	170,00	0,00	0,00	3.444,87	516,73
42	VIA LUNGOMARE CIRCE, 64	SOC. GE.KA. SAS DI BOUZAN KAMAL	DISCOTECA "LA BUSSOLA"	ER	170/2009	30/09/2027 LEGGE 166/2024	0,00	0,00	111,30	311,52	422,82	0,00	0,00	3.444,87	516,73
43	VIA LESTRA MATTONI N. 5 TERRACINA	BORA BORA DELL'ING. COLOSIMO FRANCO & C. SAS	BORA BORA	SB	190/2011 Supp.223/2018	30/09/2027 LEGGE 166/2024	1.323,55	76,45	0,00	0,00	76,45	32,00	0,00	5.148,16	772,22
44	VIALE EUROPA	SOC. EOS SRL	EOS	SB	147/2008 Sub. 179/2009 Supp. 260/2023	30/09/2027 LEGGE 166/2024	5.109,52	523,48	0,00	0,00	523,48	100,00	0,00	21.224,64	3.183,70
45	VIA DELLE BATTERIE, 37	SOC. G.R.A.P.E. SRL	HOTEL PUNTA ROSSA	SR	182/2010	30/09/2027 LEGGE 166/2024	1.596,53	38,00	0,00	0,00	38,00	90,00	468,37	6.532,63	979,89
46	VIA AMMIRAGLIO BERGAMINI, 132	CIRCEO 1 SOCIETA' COOPERATIVA	CIRCEO 1 SOCIETA' COOPERATIVA	PO	181/2010	30/09/2027 LEGGE 166/2024	0,00	281,25	0,00	0,00	281,25	0,00	0,00	3.444,87	516,73

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabine, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
47	VIA AMMIRAGLIO BERGAMINI, 132	CIRCEO 1 SOCIETA' COOPERATIVA	CIRCEO 1 SOCIETA' COOPERATIVA	PO	7/2008 Supp.194/2012	30/09/2027 LEGGE 166/2024	0,00	1.911,87	0,00	0,00	1.911,87	0,00	21.560,94	40.495,80	6.074,37
48	VIA MONTENERO, 121	CIRCEO SPIAGGE SRL UNINOMINALE	MARESIA	SB	145/2008 Sub. 186/2010	30/09/2027 LEGGE 166/2024	3.693,37	505,80	148,83	0,00	654,63	70,00	0,00	17.267,98	2.590,20
49	VIA REGINA ELENA, 4	CONDOMINIO ISOLA VERDE	ISOLA VERDE	SB	109/2006 Suppl. 116/2007 Suppl. 2015/2014	30/09/2027 LEGGE 166/2024	2.853,49	235,51	0,00	0,00	235,51	53,00	0,00	11.517,13	1.727,57
50	VIA T. TITTONI, 179	CIRCEO FISHING CLUB	CIRCEO FISHING CLUB	ARS	06/2008 Supp. 228/2018	30/09/2027 LEGGE 166/2024	0,00	37,80	0,00	0,00	37,80	0,00	836,20	3.444,87	516,73
51	VIA LUNGOMARE CIRCE	PAGLIAROLI SRL	PAGLIAROLI	SB	156/2008	30/09/2027 LEGGE 166/2024	340,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	0,00	3.444,87	516,73
52	VIA TERRACINA KM 11,800	MONACO SRL	CIRCEOMARINA	SB	233/2020 244/2021 246/2021	30/09/2027 LEGGE 166/2024	4.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71,00	0,00	16.747,00	2.512,05
						TOTALE	**132.342,06**	**13.614,29**	**5.359,82**	**609,23**	**19.583,34**	**3.051,55**	**31.240,51**	**648.235,58**	**97.235,34**

* 11 Soc. E.M.A. .SRLS "Il Cormorano" contenzioso in atto con demolizione di opere abusive ad oggi non ancora concluso con una sentenza conosciuta dall'Ente

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31/12/2025
COMUNE DI TERRACINA

N. Abitanti 46.062

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 12.098,00

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: metri lineari 6.242,15 Percentuale 51,60%

Arenile "occupato da concessioni": metri lineari 6.020,85 di cui ml. 165,00 occupati da concessioni temporanee con validità sino al 30.09.2025, pertanto i metri lineari occupati sino al 31.12.2025 risultano essere 5.855,85 percentuale 48,40 %.

Arenile ancora concedibile: metri lineari 456,53 Percentuale 1,60%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (i+j+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 * Nota (8)	Imposta Regionale 2025 * Nota (8)
1	ACQUA MAGNESIACA	SOC. L'OSTRICARO DI COLANCECCHI SIMONA & C. S.A.S.	RISTORANTE" L'OSTRICARO"	ER	REP N. 181/2005	31.12.2026	979,00	0	1.450,50	348,50	1.799,00	120,00	12,00	10.156,56	1.523,48
2	PORTO SALVO	SOC. PORTO SALVO S.R.L. UNIPERSONALE	RISTORANTE" PORTO SALVO"	ER	REP N. 189/2007	31.12.2026	650,29	229,48	210,64	743,64	1.183,76	65,00	0	6.232,24	934,84
3	SPIAGGIA DI LEVANTE	SOC. LA CAPANNINA 2000 S.R.L.	RISTORANTE" LA CAPANNINA"	ER	REP N. 171/2005	31.12.2026	910,00	230,00	0	670,00	900,00	70,00	0	5.319,53	797,93
4	RIVIERA DI LEVANTE - LUNGOMARE MATTEOTTI,1	SOC. AGOSTINO A MARE S.R.L.	RISTORANTE "IL GRAPPOLO D'UVA"	ER	REP N. 206/2006	31.12.2026	3.582,90	323,00	122,51	1.271,39	1.716,90	25,00	0	13.442,16	2.016,32
5	SPIAGGIA DI LEVANTE - LUNGOMARE MATTEOTTI,2	SOC. GRAND HOTEL PALACE S.R.L.	GRAND HOTEL PALACE	SR	REP. N. 92/2008	31.12.2026	6.073,78	62,00	0	0	62,00	47,00	0	5.130,28	769,54
6	SPIAGGIA DI LEVANTE - LUNGOMARE MATTEOTTI snc	CHIOSCO LA ROTONDA DI TORNESI CESARINA & C. S.AS	CHIOSCO/STABILIMENTO BALNEARE LA ROTONDA	SB	REP N. 91/2008	31.12.2026	4.325,13	794,90	0	0	794,90	51,37	0	5.474,55	821,18
7	SPIAGGIA DI LEVANTE - LUNGOMARE MATTEOTTI	SOC. RIVE DI TRAIANO S.R.L.	CHIOSCO BAR RIVE DI TRAIANO/STABILIMENTO BALNEARE	SB	REP N. 104/2005	31.12.2026	4.775,26	1.178,82	0	0	1.178,82	37,00	0	6.530,71	979,61
8	VIA DELLA BATTERIA	"SO.CO.GE.A." SOC. COSTRUZIONE E GESTIONE ALBERGHIERA A.R.L.	SCOGLIERA ASSERVITA ALL'ALBERGO "L'APPRODO"	SR	REP. N. 117/2007	31.12.2026	6.233,00	0	104,00	0	104,00	0	0	21.474,06	3.221,11
9	VIA DELLA BATTERIA	"SO.CO.GE.A." SOC. COSTRUZIONE E GESTIONE ALBERGHIERA A.R.L.	ALBERGO "L'APPRODO"	SR	REP. N. 113/2003	31.12.2026	1.472,00	0	0	0	0	47,00	0	3.225,50	483,83
10	VIALE CIRCE n. 1	SOC. SIRENELLA S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE "SIRENELLA"	SB	REP. N. 148/2004	31.12.2026	6.223,57	72,47	58,74	195,22	326,43	131,00	0	22.950,19	3.442,53
11	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA DANTE ALIGHIERI	SOC. F.LLI PERRONI A. & G. MOLINARO COLOMBA S.N.C. *** Nota (1)**	STABILIMENTO BALNEARE "ALBERTO A MARE"	SB	REP. N. 158/2004	31.12.2026	2.780,43	25,02	0	194,55	219,57	50,00	0	10.810,62	1.621,59
12	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA DANTE ALIGHIERI	PERRONI IVANO - *** Nota (2)**	STABILIMENTO BALNEARE "IL SOMBRERO"	SB											
***12 bis**	VIALE CIRCE	CAUMA DI ANGELO PERRONI &C. S.A.S. SOCIETA' BENEFIT		SB	PROT. N. 58577/U DEL 01.08.2025	30.09.2025	1.448,65	884,60	8,00	158,75	1.051,35	50,00	0	3.524,99	528,75
13	SPIAGGIA DI PONENTE VIALE CIRCE	SOC. ORSA MAGGIORE DI PERRONI C. E GROSSI O. S.N.C.	STABILIMENTO BALNEARE "ORSA MAGGIORE"	SB	REP. N. 159/2004	31.12.2026	1.765,71	268,69	35,70	179,90	484,29	50,00	0	8.944,04	1.341,61
14	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA EINAUDI	SOC. SIRENA DEL MARE DI PERRONI MARISA & C. S.N.C.	STABILIMENTO BALNEARE "SIRENA DEL MARE"	SB	REP. N. 155/2004	31.12.2026	1.958,67	142,03	13,00	136,30	291,33	50,00	0	8.394,71	1.259,21
15	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA DEL PIEGARELLO	SOC. NA.RO.MI. S.R.L. *** Nota (3)**	CHIOSCO "LA ROTONDA"	ER	REP. N. 153/2004	31.12.2026	0	40,00	100,04	0	140,04	38,00	0	3.225,50	483,83
16	SPIAGGIA DI PONENTE VIALE CIRCE	SOC. IL GABBIANO DI RECCHIA E. & PERRONI C. S.N.C.	STABILIMENTO BALNEARE "IL GABBIANO"	SB	REP. N. 152/2004	31.12.2026	1.819,70	39,85	4,70	88,75	133,30	43,40	0	6.955,29	1.043,29
17	SPIAGGIA DI PONENTE VIALE CIRCE	SOC. MILLENIUM S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE "SUN BEACH"	SB	REP. N. 434/2008	31.12.2026	987,00	101,00	0	0	101,00	25,60	0	3.225,50	483,83
18	SPIAGGIA DI PONENTE VIALE CIRCE	SOC. DAFNE S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE "LA PLAYA"	SB	REP. N. 157/2004	31.12.2026	1.955,59	40,41	0	144,00	184,41	50,00	0	7.782,72	1.167,41
19	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA SICILIA	SOC. STAB. AMERIGO DI PERRONI ANNA E AMERIGO & C. S.A.S.	STABILIMENTO BALNEARE "AMERIGO"	SB	REP. N. 149/2004	31.12.2026	2.025,48	38,97	6,70	178,85	224,52	50,00	0	8.313,43	1.274,01
20	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA CALABRIA	SOC. KURSAAL DI COLABATTISTA LUCIANA E PAOLA S.N.C.	STABILIMENTO BALNEARE "KURSAAL"	SB	REP. N. 154/2004	31.12.2026	2.037,28	65,67	0	223,55	289,22	51,70	0	8.780,77	1.317,12

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 * Nota (8)	Imposta Regionale 2025 * Nota (8)
21	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA CALABRIA	DOPOLAVORO FERROVIARIO DI FORMIA	STABILIMENTO BALNEARE DELFINO BLU "DOPOLAVORO FERROVIARIO"	SB	REP. N. 319/2008	31.12.2026	1.927,08	152,92	0	0	152,92	41,60	0	4.228,43	634,26
22	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA BASILICATA	SOC. AURORA II° S.A.S. DI FUSCO ANTONIO & C.	STABILIMENTO BALNEARE "AURORA"	SB	REP. N. 166/2004	31.12.2026	3.302,20	16,96	40,84	140,00	197,80	50,00	0	12.398,26	1.859,74
23	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA BASILICATA	SOC. CIRCE DI GASPARUTTI CHRISTIAN & FABRIZIO S.N.C.	STABILIMENTO BALNEARE "LIDO CIRCE"	SB	REP. N. 167/2004	31.12.2026	2.795,91	57,03	0	147,06	204,09	100,00	0	10.688,97	1.603,35
24	SPIAGGIA DI PONENTE VIALE CIRCE	DI LELLO GINO	STABILIMENTO BALNEARE "IL CORALLO"	SB	REP. N. 150/2004	31.12.2026	1.731,25	415,75	22,00	131,00	568,75	50,00	0	9.182,04	1.377,31
25	SPIAGGIA DI PONENTE VIALE CIRCE	SOC. JOLLY BEACH DI ALLA GIUSEPPE & C. S.A.S.	STABILIMENTO BALNEARE "JOLLY BEACH"	SB	REP. N. 292/2008	31.12.2026	2.808,08	131,92	0	0	131,92	84,00	0	5.867,90	880,19
26	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA SARDEGNA	DE CARLO PIERGIORGIO	STABILIMENTO BALNEARE "LA LANTERNA"	SB	REP. N. 151/2004	31.12.2026	2.933,26	63,24	7,50	196,00	266,74	80,00	0	11.595,99	1.739,40
27	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA MOLISE	SOC. CLIPPER DI FEDELE CATIA &C. S.A.S.	STABILIMENTO BALNEARE "CLIPPER"	SB	REP. N. 165/2004	31.12.2026	1.316,34	280,36	0	153,30	433,66	50,00	0	7.056,22	1.058,43
28	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA UMBRIA	SOC. ULISSE 2002 DI MARZULLO PIERO & C. S.N.C.	STABILIMENTO BALNEARE "ULISSE"	SB	REP. N. 169/2004	31.12.2026	2.963,28	31,91	24,81	180,00	236,72	80,00	0	11.531,91	1.729,79
29	VIA PROVINCIALE PER SAN FELICE CIRCEO KM. 7,200	ASS.NE CIRCOLO VELICO PALINURO	CIRCOLO VELICO PALINURO	ARS	REP. N. 322/2008	31.12.2026	3.826,05	173,95	0	0	173,95	80,00	0	3.225,50	483,83
30	SPONDA DESTRA PORTO BADINO	SOC. NAUTILAND S.R.L.	NAUTICA DA DIPORTO	PO	REP. N. 35/2008	31.12.2024	0	4,00	0	0	4,00	0	255,00	3.225,50	483,83
31	PORTO BADINO SPONDA DESTRA	ASS.NE TORRE BADINO YACHTING CLUB	NAUTICA DA DIPORTO	PO	REP. N. 133/2006	31.12.2024	0	0	200,00	0	200,00	0	1.500,00	3.225,50	483,83
32	VIA PROVINCIALE PER SAN FELICE CIRCEO KM. 8,600	SOC. PENSIONE ANNA S.A.S. DI SAVIANI ALESSANDRA & C. S.A.S.	PENSIONE ANNA	SB	REP. N. 179/2004	31.12.2026	9.000,00	0	0	0	0	150,00	0	7.474,77	1.121,22
33	VIALE CIRCE ALTEZZA PIAZZALE LIDO	SOC. WHITE SRL	CHIOSCO BAR	ER	REP. N. 168/2004	31.12.2026	0	40,00	86,54	0	126,54	40,38	0	3.225,50	483,83
34	VIALE CIRCE ALTEZZA XXIV° TRAVERSA	SOC. GIMAVA S.R.L. - *** Nota (4)**	STABILIMENTO BALNEARE "PICCOLA OASI"	SB	REP. N. 284/2008		2.094,48	355,52	0	0	355,52	70,00	0	0,00	0,00
35	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA COIRA	COLELLA GIUSEPPINA	STABILIMENTO BALNEARE "IL DELFINO"	SB	REP. N. 303/2008	31.12.2026	1.803,54	646,46	0	0	646,46	70,00	0	3.225,50	483,83
36	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA COIRA	SOC. VELA 2000 DI COSTAGLIOLA VINCENZO & C. S.A.S. *** Nota (5)**	STABILIMENTO BALNEARE "LA VELA"	SB	REP. N. 293/2008	31.12.2026	2.387,20	412,80	0	0	412,80	70,00	0	3.225,50	483,83
37	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA LOMBARDIA	SOC. LIDO TAMOA DI VALERIO MARIGLIANI & C. S.A.S.	STABILIMENTO BALNEARE "LIDO TAMOA"	SB	REP. N. 279/2008	31.12.2026	2.982,05	92,45	0	0	92,45	71,50	0	6.077,56	911,63
38	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA PIEMONTE	MANZI PIERO	STABILIMENTO BALNEARE "LA CONCHIGLIA"	SB	REP. N. 278/2008	31.12.2026	2.706,22	93,78	0	0	93,78	70,00	0	5.547,32	832,10
39	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA BAD HOMBURG	SOC. GIMAVA S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE "PICCOLO LIDO"	SB	REP. N. 282/2008	31.12.2026	2.380,57	69,43	0	0	69,43	70,00	0	3.225,50	483,83
40	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA VALLE D'AOSTA	ROSSI ANNA OLFERINA	STABILIMENTO BALNEARE "LA PERLA"	SB	REP. N. 281/2008	31.12.2026	2.496,08	103,92	0	0	103,92	65,00	0	5.172,84	775,93
41	VIA BADINO VECCHIA , I^ TRAV. SX	SOC. DREAM CAMPING S.R.L. *** Nota (6)**	"STELLA MARINA"	SR	REP. N. 305/2008	31.12.2026	8.316,94	185,06	0	0	185,06	130,00	0	7.163,63	1.074,55
42	LOCALITA' FOCE FIUME CANNETO SPONDA DX	SOC. ROMANTIC CAMPING S.R.L.	"IL ROMANTICO"	SR	REP. N. 333/2009	31.12.2026	2.161,91	148,09	0	0	148,09	105,00	0	4.001,06	600,16
43	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA TRENTINO	CIOCIA MARCELLO	STABILIMENTO BALNEARE "RIVA DEL MARE"	SB	REP. N. 318/2008	31.12.2026	2.700,03	99,97	0	0	99,97	70,00	0	5.555,32	833,30
44	M.L. 340,00 A PONENTE DELLA FOCE DI BADINO	SANGUIGNI STEFANO	STABILIMENTO BALNEARE "IL RIFUGIO"	SB	REP. N. 291/2008	31.12.2026	3.343,84	156,16	0	0	156,16	70,00	0	3.492,21	523,83
45	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA BAD HOMBURG	ALLA ARISTIDE	STABILIMENTO BALNEARE "IL RIVA AZZURRA"	SB	REP. N. 313/2008	31.12.2026	1.482,02	247,58	20,40	0	267,98	70,00	0	3.225,50	483,83
46	LOCALITA' PONENTE DELLA FOCE DEL FIUME SISTO	SPORTING BEACH DI GOTNIC ANDREA	STABILIMENTO BALNEARE "SPORTING BEACH"	SB	REP. N. 296/2008	31.12.2026	4.887,80	112,20	0	0	112,20	100,00	0	4.917,24	737,59
47	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA CABOURG	SOC. ONDA MARINA DI DONATELLA BORDIGNON & ENZA GROSSI S.N.C.	STABILIMENTO BALNEARE "ONDA MARINA"	SB	REP. N. 320/2008	31.12.2026	2.805,56	344,44	0	0	344,44	70,00	0	3.274,70	491,21
48	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA BAD HOMBURG	JAMAICA DI PANZINI ANNA MARIA	STABILIMENTO BALNEARE " JAMAICA"	SB	REP. N. 334/2009	31.12.2026	2.637,28	162,72	0	0	162,72	70,00	0	3.225,50	483,83

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 * Nota (8)	Imposta Regionale 2025 * Nota (8)
49	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA BAD HOMBURG	SOC. MAC S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE " LIDO DEL SOLE"	SB	REP. N. 316/2008	31.12.2026	1.799,75	440,25	0	0	440,25	70,00	0	3.225,50	483,83
50	VIA SAN FELICE CIRCEO KM. 8,100	CICCARELLI ROBERTO	STABILIMENTO BALNEARE "BAIA VERDE"	SB	REP. N. 308/2008	31.12.2026	6.420,26	159,74	0	0	159,74	94,00	0	5.553,34	833,00
51	KM. 30,350 PROVINCIALE MEDIANA	SOC. L'ARAGOSTA DI MARZULLO PATRIZIA & C. S.N.C.	STABILIMENTO BALNEARE "L'ARAGOSTA"	SB	REP. N. 326/2008	31.12.2026	2.185,15	177,85	0	0	177,85	118,15	0	3.225,50	483,83
52	VIA PONTINA KM. 104,00	SOC. IPPOCAMPO 80 DI PARAVANI EVA & C. S.A.S.	STABILIMENTO BALNEARE "IPPOCAMPO"	SB	REP. N. 323/2008	31.12.2026	5.190,07	99,93	0	0	99,93	150,00	0	5.190,31	778,55
53	VIA BADINO VECCHIA KM. 5,200 ALT.RESID. LIDO D'ULISSE	SEMENTE FRANCO	STABILIMENTO BALNEARE "IL CAMPANILE"	SB	REP. N. 302/2008	31.12.2026	4.250,00	0	0	0	0	170,00	0	3.529,75	529,46
54	VIA MEDIANA ALTEZZA RESID. LIDO DI VENERE	RUSSO ROBERTA	STABILIMENTO BALNEARE "LIDO DI VENERE"	SB	REP. N. 290/2008	31.12.2026	2.248,90	114,10	0	0	114,10	118,15	0	3.225,50	483,83
55	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA TOSCANA	DI LELLO FRANCESCO	STABILIMENTO BALNEARE "BEACH POINT"	SB	REP. N. 295/2008	31.12.2026	1.858,60	219,92	21,48	0	241,40	70,00	0	4.404,55	660,68
56	VIA SAN FELICE CIRCEO KM. 8,200	MARAGONI MARIA PIA	STABILIMENTO BALNEARE "BAIA VERDE"	SB	REP. N. 288/2008	31.12.2026	8.267,38	132,62	0	0	132,62	120,00	0	7.049,88	1.057,48
57	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA ROMAGNA	SOC. BAHIA S.A.S. DI MONTI PIERO & C.	STABILIMENTO BALNEARE "BAHIA"	SB	REP. N. 156/2004	31.12.2026	2.095,77	354,23	0	0	354,23	70,00	0	5.205,54	780,83
58	VIA PROVINCIALE SAN FELICE CIRCEO KM. 7,800	SOC. LA SFIDA S.A.S. DI VIRGILIO CAIANI & C.	STABILIMENTO BALNEARE "ITALCANADA"	SB	REP. N. 310/2008	31.12.2026	10.293,00	0	0	0	0	150,00	0	8.548,65	1.282,30
59	VIA PROVINCIALE SAN FELICE CIRCEO KM. 6,200	ASS.NE LEGA NAVALE ITALIANA - SEZ. LIDO DI ENEA	"LIDO D'ENEA"	ARS	REP. N. 61/2008	31.12.2026	5.230,33	44,67	0	0	44,67	240,00	0	3.225,50	483,83
60	PORTO BADINO SPONDA DESTRA	SOC. CANTIERE NAUTICO RICCHI MARINE S.R.L.	NAUTICA DA DIPORTO	PO	REP. N. 113/2006	31.12.2024	0	0	0	0	0	0	1.191,00	3.225,50	483,83
61	VIA PROVINCIALE SAN FELICE CIRCEO KM. 7,500	SOC. SABBIA D'ORO S.R.L. *** Nota (7)**	STABILIMENTO BALNEARE "SABBIA D'ORO"	SB	REP. N. 289/2008	31.12.2026	9.590,80	159,20	0	0	159,20	150,00	0	8.185,82	1.227,87
62	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA MARCHE	ASS.NE PRIMO CIRCOLO REMIERO VELICO CLAUDIO CUSINATO	"I° CIRCOLO REMIERO VELICO C. CUSINATO"	ARS	REP. N. 280/2008	31.12.2026	2.297,80	102,20	0	0	102,20	60,00	0	3.225,50	483,83
63	VIA PROVINCIALE SAN FELICE CIRCEO KM. 7,800	RECCHIUTI ANGELA	STABILIMENTO BALNEARE "LA SIESTA"	SB	REP. N. 321/2008	31.12.2026	11.245,32	154,68	0	0	154,68	150,00	0	9.553,69	1.433,05
64	VIA DEL MOLO n. 18 - VECCHIA DARSENA DEL PORTO	SOC. F.LLI DE LUCA LUIGI E PAOLO S.N.C.		PO	REP. N. 5/2006	31.12.2024	0	0	0	0	0	0	1.679,10	3.225,50	483,83
65	VIA BADINO VECCHIA KM. 5,00	DE LUCA FRANCESCO	STABILIMENTO BALNEARE "SHANGRILL-LA' "	SB	REP. N. 325/2008	31.12.2026	4.385,30	1.563,70	0	0	1.563,70	140,00	0	11.613,29	1.741,99
66	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA FRIULI VENEZIA GIULIA	SOC. LA STIVA S.A.S. DI FUSCO GIOSUE'	STABILIMENTO BALNEARE "LA STIVA"	SB	REP. N. 160/2004	31.12.2026	806,15	0	86,60	0	86,60	40,00	0	3.316,95	497,54
67	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA TOSCANA	SOC. IL PICCOLO FARO S.N.C. DI MATTEI ANGELO & C.	STABILIMENTO BALNEARE "IL PICCOLO FARO"	SB	REP. N. 311/2008	31.12.2026	2.176,26	223,74	0	0	223,74	60,00	0	4.940,06	741,01
68	VIA BADINO KM. 3,600 - LOCALITA' VIGNA LUISA	SOC. PRIMAVERA 82 S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE "ALOHA"	SB	REP. N. 297/2008	31.12.2026	5.274,78	325,22	0	0	325,22	140,00	0	4.831,04	724,66
69	LOCALITA' BADINO	DI SAURO ARMANDO	STABILIMENTO BALNEARE "CALYPSO"	SB	REP. N. 317/2008	31.12.2026	2.068,53	171,47	0	0	171,47	70,00	0	3.225,50	483,83
70	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA DEI LUCANI	BURZUMATO LUISELLA	STABILIMENTO BALNEARE "IL GALEONE"	SB	REP. N. 307/2008	31.12.2026	2.301,70	258,30	0	0	258,30	64,00	0	5.294,77	794,22
71	CANALE PORTATORE DI BADINO SPONDA DESTRA	SOC. STARMARIN S.R.L.	NAUTICA DA DIPORTO	PO	REP. N. 177/2007	31.12.2024	0	444,55	0	0	444,55	0	2.255,45	4.131,18	619,68
72	CANALE PORTATORE DI BADINO SPONDA DX E SN	SOC. NAUTILAND S.R.L.	NAUTICA DA DIPORTO	PO	REP. N. 34/2008	31.12.2024	0	343,42	0	0	343,42	0	3.567,58	5.538,58	830,79
73	VIA PONTINA KM. 106,00 - LOCALITA' BADINO	SOC. CRIRO' di IANNETTI CRISTIANA & C. S.a.s.	STABILIMENTO BALNEARE "PUNTO BRAZIL"	SB	REP. N. 287/2008	31.12.2026	2.283,40	468,20	0	0	468,20	50,00	0	3.225,50	483,83
74	CANALE PORTATORE DI BADINO SPONDA DESTRA	SOC. NAUTICA VANNI di VANNI MILENA & C. S.a.s.	NAUTICA DA DIPORTO	PO	REP. N. 223/2005	31.12.2024	0	72,00	0	0	72,00	0	228,00	3.225,50	483,83
75	FOCE PORTO BADINO	CONSORZIO DI PORTO BADINO	NAUTICA DA DIPORTO	PO	REP. N. 173/2007	31.12.2024	0	0	0	0	0	0	2.250,00	3.225,50	483,83
76	VIA PONTINA KM. 106,500	SOC. MAC S.R.L.	STABILIMENTO BALNEARE	SB	REP. N. 312/2008	31.12.2026	1.431,75	38,25	0	0	38,25	42,00	0	3.225,50	483,83

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 * Nota (8)	Imposta Regionale 2025 * Nota (8)
77	VIA BADINO VECCHIA - ALT. RESIDENCE RIVA AZZURRA	ASS. CLUB VELICO RIVA AZZURRA	CIRCOLO VELICO RIVA AZZURRA	ARS	REP. N. 337/2009	31.12.2026	4.350,00	0	0	0	0	100,00	0	3.225,50	483,83
78	VIA APPIA KM. 104,00	D'ONOFRIO DANIELE	CAMPING "COSTAZZURRA"	SB	REP. N. 373/2012	31.12.2026	1.907,75	0	0	0	0	220,00	0	3.225,50	483,83
79	VIA APPIA KM. 104,200	FUSCO UBALDO, FUSCO STEFANO e SOC. GESCAMP S.R.L.	CAMPING VILLAGE LE PALME	SB	REP. N. 379/2012	31.12.2026	2.200,00	0	0	0	0	220,00	0	3.654,35	548,15
*80	VIA S.S. N.7 APPIA KM. 104+820 – SPIAGGIA DI LEVANTE	F.LLI DI SAURO S.R.L		SB	PROT. N. 48491/U DEL 29.06.2025	30.09.2025	1.500,00	0	0	0	0	100,00	0	3.524,99	528,75
*81	VIA LUNGOMARE MATTEOTTI – SPIAGGIA DI LEVANTE	TERRACINA BEACH SOCCER CLUB A.S.D.		SB	PROT. N. 57351/U DEL 29.07.2025	30.09.2025	4.649,97	16,00			16,00	15,00	0	3.524,99	528,75
						TOTALE	238.101,13	15.219,77	2.624,70	5.480,76	23.325,23	6.020,85	12.938,13	476.897,95	71.561,86

* Concessione temporanea

*** NOTA (1):** Rilasciata Licenza Suppletiva n. 0551 Reg. e n. 618 Rep. del 08.08.2024 di ampliamento in profondità di ml. 10,00 e di una maggiore superficie di mq. 500,00, quindi per una profondità complessiva di ml.60,00 ed una superficie totale di mq. 3.000,00

*** NOTA (2):** Oggetto di Provvedimento Decadenziale prot. n. 84313/U del 16.12.2022 definito con Sentenza del Consiglio di Stato n. 2150/2025 – Si precisa che il sito è stato assegnato in Concessione Temporanea di cui al n. *82 dell'elenco sopra riportato.

*** NOTA (3):** Oggetto di Provvedimento di decadenza Prot. n.28092/U del 21.04.2023 e, ad oggi, di Ordinanza Dirigenziale di Sgombero n.367 del 28.11.2025.

*** NOTA (4):** Oggetto di Provvedimento di decadenza Prot. n. 42023/U dell'11.06.2021 ad oggi pendente innanzi al TAR di Latina, non definito e non sospeso. REG.RIC. n. 406/2021

*** NOTA (5):** Ripristino dello stato dei luoghi alla Licenza Suppletiva n. 0511 del Reg. e n. 579 del Rep. rilasciata in data 08.06.2018, in forza della decisione del Tribunale Amministrativo del Lazio – Sezione staccata di Latina, Sentenza n. 00110/2024.

*** NOTA (6):** Ripristino dello stato dei luoghi alla Concessione Demaniale Marittima 0371del Reg. e n. 437 del Rep. rilasciata in data 19.02.2014, alla luce della nota prot. n. 21946/U del 17.03.2021 .

*** NOTA (7):** Ripristino dello stato dei luoghi alla Concessione Demaniale Marittima 0391del Reg. e n. 457 del Rep. rilasciata in data 28.04.2014, alla luce della nota prot. n. 23083/U del 22.03..2021 avente ad oggetto: Riferimento Licenza Suppletiva Reg. n. 0548 e Rep. n. 615 del 28.09.2020 – Sospensione provvedimento, ex art. 21-quarter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm.ii.

*** NOTA (8):** Si precisa che il Comune sta procedendo alla richiesta dell'integrazione del canone 2025, attualizzandolo all'adeguamento ISTAT -0,65% relativo al 2025 oltrechè all'aumento del 10% di cui all'articolo 03, comma 1, del decreto-legge n.400 del 1993, e di conseguenza all'integrazione della relativa Imposta Regionale .

trattasi di concessioni demaniali marittime di tipo turistico/ricreativo, ai fini del computo della quota dell'arenile da riservare alla pubblica fruizione di cui all'art.9 comma 6 del Regolamento Regionale Lazio n.19/2016. Da tale calcolo si evidenzia che è stato detratto 70 ml dalla complessiva somma del fronte mare sottoriportato (333,38- 70= 263,38 ml) come da corrispondenza tra Regione Lazio e Comune di Terracina con mail del 15/05/2018, 28/05/2018, 31/05/2018 e 04/06/2018, atteso che antistante "la Capannina" è già spiaggia libera come anche definita dal PUA Comunale ad oggi vigente.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza Proroga Tecnica	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 * Nota (8)	Imposta Regionale 2025 * Nota (8)
1	ACQUA MAGNESIACA	SOC. L'OSTRICARO DI COLANCECCHI SIMONA & C. S.A.S.	RISTORANTE" L'OSTRICARO"	ER	REP. N. 181/2005	31.12.2026	979,00	0	1.450,50	348,50	1.799,00	120,00	12,00	10.156,56	1.523,48
2	PORTO SALVO	SOC. PORTO SALVO S.R.L. UNIPERSONALE	RISTORANTE" PORTO SALVO"	ER	REP. N. 189/2007	31.12.2026	650,29	229,48	210,64	743,64	1.183,76	65,00	0	6.232,24	934,84
3	SPIAGGIA DI LEVANTE	SOC. LA CAPANNINA 2000 S.R.L.	RISTORANTE" LA CAPANNINA"	ER	REP. N. 171/2005	31.12.2026	910,00	230,00	0	670,00	900,00	0,00	0	5.319,53	797,93
4	VIALE CIRCE ALTEZZA PIAZZALE LIDO	SOC. WHITE SRL	CHIOSCO BAR	ER	REP. N. 168/2004	31.12.2026	0	40,00	0	86,54	126,54	40,38	0	3.225,50	483,83
5	VIALE CIRCE ALTEZZA VIA DEL PIEGARELLO	SOC. NA.RO.MI. S.R.L.	CHIOSCO "LA ROTONDA"	ER	REP. N. 153/2004	31.12.2026	0	40,00	0	100,04	140,04	38,00	0	3.225,50	483,83
											TOTALE	**263,38**			

COMUNE DI TERRACINA

CONCESSIONI DEMANIALI TURISTICO-RICREATIVE, IN CAPO AL COMUNE, IN AREE PORTUALI al 31/12/2025

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi..)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025 * Nota (1)	Imposta Regionale 2025 *Nota (1)
1	SPONDA DESTRA DEL PORTO CANALE VIA DEL MOLO,10	CENCIA ERASMO FRANCESCO SAVERIO	RISTORANTE "LA DARSENA"	ER	REP.N. 32 /2006	31.12.2026	0	0	0	235,00	235,00	0	0	3.225,50	483,83
2	PORTO (SPONDA DESTRA DEL PORTO CANALE)	TINTARI EMANUELE	CHIOSCO BAR "LE PALME"	ER	REP.N. 183/2006	31.12.2026	0	178,84	46,86	0	225,70	0	0	3.225,50	483,83
3	PORTO (SPONDA DESTRA DEL PORTO CANALE)	COMUNE DI TERRACINA - CENTRO TURISTICO	CENTRO SPORTIVO "IL MOLO"	ARS	REP.N. 15/1995	31.12.2026	13.017,38	0	0	343,12	343,12	0	0	3.225,50	483,83
4	PORTO SPONDA DX DEL PORTO CANALE VIA C. COLOMBO	DI FIORE PAOLA	CHIOSCO-BAR "LA PINETA"	ER	REP.N. 125/2008	31.12.2026	0	280,92	71,68	0	352,60	0	0	3.225,50	483,83
5	SPONDA DESTRA DEL PORTO CANALE	SOC. F.LLI DE LUCA LUIGI E PAOLO S.N.C.	ANNESSO A SPECCHIO ACQUEO CONC. 3/06	PO	REP.N. 4/2006	31.12.2024	0	0	20,00	0	20,00	0	0	3.225,50	483,83
6	SPONDA DESTRA DEL PORTO CANALE	SOC. BAR DEL MOLO DI MARZULLO S. E G. S.N.C	CHIOSCO-BAR "IL MOLO"	ER	REP. N. 158/2006	31.12.2026	0	62,67	129,39	0	192,06	0	0	3.225,50	483,83
7	SPONDA DESTRA DEL PORTO CANALE VIA DEL MOLO,40	ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA	BOCCIOFILO	ARS	REP. N. 104/2007	31.12.2026	174,37	335,11	90,25	0	425,36	0	0	3.225,50	483,83
8	DARSENA DI LEVANTE	CONSORZIO MARINA DI TERRACINA	NAUTICA DA DIPORTO	PO	REP. N. 207/2006	31.12.2024	0	530,00	0	0	530,00	0	4.747,50	7.572,47	1.135,87
9	DARSENA DI LEVANTE	SOC. S.A.S. DARSENA TRAIANA DI FRANCIA GIOVANNI, MARIGLIANI BENEDETTO & C.	NAUTICA DA DIPORTO	PO	REP. N. 204/2006	31.12.2024	0	96,00	0	0	96,00	0	930,00	3.225,50	483,83
10	DARSENA DI LEVANTE	ASS. NE PESCA SPORTIVA DILETTANTISTICA POSIDONIA	NAUTICA DA DIPORTO	PO	REP. N. 11/2007	31.12.2024	76,50	0	0	0	0	0	1.281,00	3.225,50	483,83
11	DARSENA DI LEVANTE	ASS.NE CIRCOLO VELICO PALINURO	NAUTICA DA DIPORTO	PO	REP. N. 168/2003	31.12.2024	0	14,70	0	0	14,70	0	132,30	3.225,50	483,83
12	VECCHIA DARSENA - VIA DEL MOLO	TIRRENIA YACHTING DI SMALTINI DANILO	NAUTICA DA DIPORTO	PO	REP. N.79/2008	31.12.2024	0	0	0	0	0	0	270,00	3.225,50	483,83
13	DARSENA DI LEVANTE	SOC. S.A.S. DARSENA TRAIANA DI FRANCIA GIOVANNI, MARIGLIANI BENEDETTO & C.	NAUTICA DA DIPORTO	PO	REP. N. 89/2007	31.12.2024	47,50	31,99	0	0	31,99	0	0	3.225,50	483,83
14	VIA C. COLOMBO n. 32	SOC. COOP. PESCATORI LA SIRENA a R.L.	COOPERATIVA PESCATORI	ER	REP. N. 370/2012	31.12.2026	0	36,91	0	0	36,91	0	0	3.225,50	483,83
15	VECCHIA DARSENA	SOC. MARINA YACHTING S.R.L.	NAUTICA DA DIPORTO	PO	REP. N. 593/2019	31.12.2024	0	59,26	0	0	59,26	0	295,64	3.225,50	483,83
						TOTALE	**13.315,75**	**1.626,40**	**358,18**	**578,12**	**2.562,70**	**0,00**	**7.656,44**	**52.729,47**	**7.909,49**

*** NOTA (1): Si precisa che il Comune sta procedendo alla richiesta dell'integrazione del canone 2025, attualizzandolo all'adeguamento ISTAT -0,65% relativo al 2025 oltrechè all'aumento del 10% di cui all'articolo 03, comma 1, del decreto-legge n.400 del 1993, e di conseguenza all'integrazione della relativa Imposta Regionale .**

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31/12/2025
COMUNE DI FONDI

N. Abitanti 40.135

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 9.683,00

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: metri lineari 6.803,00 - Percentuale circa 70% (Determinazione n. 196 del 19/02/2026)

Arenile "occupato da concessioni": metri lineari 2.880,00 - Percentuale circa 30 %

Arenile ancora concedibile: metri lineari 1.961,50 - Percentuale circa 20 %

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	TORRE CANNETO	GARDEN 460 SRL (Leg. Rappr. Sig. Simeoni Antonio)	LIDO VILLA DEI PRINCIPI	SB	n. 18/2017 e succ. atti suppletivi	30/09/2027	3.142,50	357,50	0,00	0,00	357,50	70,00	0,00	5.777,10	866,57
2	BORGO SANT'ANTONIO	DI CICCO BRUNELLA	LIDO PALM BEACH	SB	n. 3/2017 e succ. atti suppletivi	30/09/2027	2.616,60	1.058,40	0,00	0,00	1.058,40	70,00	0,00	6.880,91	1.032,14
3	BORGO SANT'ANTONIO	BOSCHIERI RACHELE	LIDO CAMP. GARDEN EDEN	SB	n. 23/2017 e succ. atti suppletivi	30/09/2027	1.486,02	1.173,98	0,00	0,00	1.173,98	70,00	0,00	6.107,41	916,11
4	BORGO SANT'ANTONIO	IL POMODORO SRL (Leg. Rappr. Sig. Sebastiano Giovanni)	LIDO IL POMODORO	SB	n. 13/2017 e succ. atti suppletivi	30/09/2027	3.270,50	579,20	0,00	0,00	579,20	70,00	0,00	5.021,25	753,19
5	BORGO SANT'ANTONIO	WAVE 17 (Leg. Rappr. Sig. Rega Vittorio)	LIDO WAVE	SB	n. 2/2019 e succ. atti suppletivi	30/09/2027	1.367,00	222,00	0,00	0,00	222,00	70,00	0,00	3.524,99	528,75
6	BORGO SANT'ANTONIO	RELAX DI PAONESSA PALMERICO & C. SAS (Leg. Rappr. Sig. Paonessa Palmerico)	LIDO RELAX	SB	n. 2/2009 e succ. atti	30/09/2027	0,00	14,00	0,00	0,00	14,00	5,00	0,00	3.524,99	528,75
7	FEMMINA MORTA	IANNELLI ALBERTO ALFREDO	LIDO LA LUCCIOLA	SB	n. 5/2008 e succ. atto supp. n. 6932/2008 - n. 1/2013 ed altre	30/09/2027	3.820,22	207,08	0,00	0,00	207,08	100,00	0,00	7.389,49	1.108,42
8	FEMMINA MORTA	ASD CIRCOLO NAUTICO VELA CLUB (Presidente Sig. Forte Luigi)	ASD VELA CLUB	ARS	n. 8/2017 e succ. atti suppletivi	30/09/2027	1.324,50	1.668,50	0,00	0,00	1.668,50	80,00	0,00	3.641,52	546,23
9	FEMMINA MORTA	TUCANO DI DIRUSSO PIERA & C. SAS (Leg. Rapp. Sig.ra Di Russo Piera)	LIDO TUCANO	SB	n. 9/2017 e succ. atti suppletivi	30/09/2027	2.077,46	406,90	0,00	0,00	406,90	100,00	0,00	4.888,59	733,29
10	FEMMINA MORTA	CO.GE.C.A.V. SRL (Leg. Rapp. Sig. Sepede Michelangelo)	LIDO CAMP. SETTEBELLO	SB	n. 21/2017	30/09/2027	1.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	3.524,99	528,75
11	FEMMINA MORTA	ALFONSO MARTINO HOTEL & C. SAS (Leg. Rapp. Sig.ra Colucci Eva)	LIDO MARTINO HOTEL	SB	n. 1/2011	30/09/2027	567,50	0,00	0,00	0,00	0,00	113,00	0,00	3.524,99	528,75
12	RIO CLARO	COOP. MARINA DI RIO CLARO I' (Leg. Rapp. Sig.ra Annunziata Maria)	LIDO MARINA DI RIO CLARO	SB	n. 6/2008 e succ. atto supp. n. 7335/2010 - n. 5/2013 ed altre	30/09/2027	4.060,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116,00	0,00	3.524,99	528,75
13	RIO CLARO	IANNONE ASSUNTA	LIDO CHALE	SB	n. 4/2008 e succ. atto supp. n. 6935/2010 - n. 2/2013 ed altre	30/09/2027	2.831,60	528,40	0,00	0,00	528,40	96,00	0,00	6.584,64	987,70
14	SANT'ANASTASIA	NUTOLO ROSA	LIDO RIVIERA	SB	n. 3/2008 ed altre	30/09/2027	3.378,97	90,40	281,00	0,00	371,40	120,00	0,00	4.122,77	618,42
15	SANT'ANASTASIA	ASD FREE SURF POINT (Presidente Sig. Massa Riccardo)	ASD FREE SURF	ARS	n. 1/2018	30/09/2027	478,22	818,23	0,00	0,00	818,23	80,00	0,00	3.524,99	528,75
16	SANT'ANASTASIA	RESID. SANT'ANASTASIA CAMPING SAS (Leg. Rapp. Sig. Tallarini Francesco)	LIDO CAMP. SANT'ANASTASIA	SB	n. 15/2017	30/09/2027	1.020,51	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	3.524,99	528,75
17	HOLIDAY	RISTORANTE-BAR HIPPOCAMPO DI GRENGA (Leg. Rapp. Sig.ra Grenga Assunta)	LIDO IPPOCAMPO	SB	n. 14/2017 e succ. atti suppletivi	30/09/2027	1.195,40	461,40	0,00	0,00	461,40	100,00	0,00	3.524,99	528,75
18	HOLIDAY	HOLIDAY VILLAGE SRL (Leg. Rapp. Sig.ra Esposito Soledad)	LIDO HOLIDAY VILLAGE	SB	n. 20/2017	30/09/2027	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	3.524,99	528,75
19	TUMULITO	SCHIAVELLA DANILO	LIDO ORANGE	SB	n. 12/2017 e succ. atti suppletivi	30/09/2027	1.047,76	632,24	0,00	0,00	632,24	80,00	0,00	3.728,14	559,22
20	TUMULITO	DI VITO MESSUA	LIDO PASCA'	SB	n. 17/2017	30/09/2027	1.050,00	750,00	0,00	0,00	750,00	100,00	0,00	4.435,11	665,27
21	TUMULITO	IANNONE FRANCO	LIDO IL CHIOSCHETTO	SB	n. 5/2017 e succ. atti suppletivi	30/09/2027	1.128,58	240,50	0,00	0,00	240,50	100,00	0,00	3.524,99	528,75
22	TUMULITO	FABRIZIO LUIGIA GINA	LIDO DA PINO	SB	n. 1/2017	30/09/2027	1.600,28	499,62	0,00	0,00	499,62	100,00	0,00	3.524,99	528,75

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
23	TUMULITO	IL GABBIANO BLU SRL (Leg. Rapp. Sig. De Luca Enzo Arduino)	LIDO IL GABBIANO BLU	SB	n. 6/2017 e succ. atti suppletivi	30/09/2027	1.574,35	225,65	0,00	0,00	225,65	100,00	0,00	3.524,99	528,75
24	TUMULITO	MORELLI CINZIA	LIDO OASI DI TAHITI	SB	n. 11/2017 e succ. atti suppletivi	30/09/2027	1.239,00	457,00	0,00	0,00	457,00	80,00	0,00	3.524,99	528,75
25	TUMULITO	IANNETTI MATTEO	LIDO MARGALU'	SB	n. 1/2008 e succ. atto supp. n. 7757/2008 - n. 3/2013 ed altre	30/09/2027	1.959,00	241,00	0,00	0,00	241,00	100,00	0,00	3.524,99	528,75
26	TAHITI	TAHITI ADMINISTRATION SERVICE SRL (Leg. Rapp. Sig. Tranchino Gennaro)	LIDO TAHITI CLUB	SB	n. 19/2017	30/09/2027	763,76	195,03	0,00	0,00	195,03	80,00	0,00	3.524,99	528,75
27	PEDEMONTANO	G.A.T.A. SRL (Leg. Rapp. Sig. Ferraro Vincenzo)	LIDO MOOREA	SB	n. 10/2017	30/09/2027	1.015,36	164,18	0,00	0,00	164,18	80,00	0,00	3.524,99	528,75
28	PEDEMONTANO	MASTROPIETRO GRAZIA	LIDO GELF IL PIRATA	SB	n. 2/2008 - n. 4/2013 ed altre	30/09/2027	3.647,05	90,92	0,00	0,00	90,92	100,00	0,00	3.524,99	528,75
29	PEDEMONTANO	LE DUNE VILLAGGIO SRL (Leg. Rapp. Sig.ra De Luca Vittoria)	LIDO LE DUNE VILLAGGIO	SB	n. 7/2017 e succ. atti suppletivi	30/09/2027	1.721,88	278,00	0,00	0,00	278,00	100,00	0,00	3.876,65	581,50
30	CAPRATICA	SAT. 29 (Leg. Rapp. Sig. Fazzone Stefano)	LIDO SAT 29 SUMMER BEACH	SB	n. 16/2017 e succ. atti suppletivi	30/09/2027	1.544,00	456,00	0,00	0,00	456,00	100,00	0,00	4.087,39	613,11
31	CAPRATICA	MASSA MASSIMO	LIDO IL GRILLO	SB	n. 2/2017	30/09/2027	1.290,65	609,35	0,00	0,00	609,35	100,00	0,00	4.091,35	613,70
32	CAPRATICA	DE FILIPPIS SALVATORE	LIDO SAN SALVADOR	SB	n. 4/2017	30/09/2027	2.365,53	630,72	0,00	0,00	630,72	100,00	0,00	6.061,41	909,21
						TOTALE	**57.484,20**	**13.056,20**	**281,00**	**0,00**	**13.337,20**	**2.880,00**	**0,00**	**136.618,56**	**20.492,83**

* **Concessione temporanea**

* **NOTE (1): PER INDICARE EVENTUALI: criticità e/o contenziosi**

* **NOTE (2), (3):PER INDICARE EVENTUALI: criticità e/o contenziosi**

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31/12/2025

COMUNE DI SPERLONGA (LT)

N. Abitanti 3.057

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 5.903,00

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: metri lineari 2.156,67 Percentuale di ml 2.156,67 su ml 5.903,00 = 36,54% (determinazione n.63/R.G.153 del 26/02/2026)

Arenile "occupato da concessioni": metri lineari 3.746,33 percentuale di ml 3.746,33 su ml 5.903,00 = 63,46%

Arenile ancora concedibile: metri lineari 0,00 Percentuale 0,00%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabine, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	LAGOLUNGO	PALAZZO SERGIO	LIDO IL SELVAGGIO	SB	14/2003	31/12/2026	2.907,20	172,80	0,00	0,00	172,80	70,00	0,00	8.356,47	1.253,47
2	LAGOLUNGO	LIDO TRE CONCHIGLIE S.R.L.	LIDO TRE CONCHIGLIE	SB	13/2024	31/12/2026	1.227,20	172,80	0,00	0,00	172,80	70,00	0,00	7.859,74	1.178,96
3	LAGOLUNGO	LIDO IL BELUCA S.A.S.	LIDO IL BELUCA	SB	17/2011	31/12/2026	1.227,20	172,80	0,00	0,00	172,80	70,00	0,00	7.859,74	1.178,96
4	LAGOLUNGO	LIDO MAREDUNA S.A.S. DI FRAGIONE ROBERTO & C.	LIDO MAREDUNA	SB	16/2004	31/12/2026	2.627,20	172,80	0,00	0,00	172,80	70,00	0,00	7.859,74	1.178,96
5	LAGOLUNGO	ILARIO ROCCO	LIDO IL VELIERO	ER	9410/2011	31/12/2026	0,00	96,60	0,00	0,00	96,60	0,00	0,00	3.444,87	516,73
6	LAGOLUNGO	SOCIETA' SPORTIVA CIRCOLO NAUTICO ULISSE SSD A R.L.	CIRCOLO SPORTIVO BASE 41	ARS	04/2004	31/12/2026	1.176,85	223,15	0,00	0,00	223,15	70,00	0,00	3.444,87	516,73
7	LAGOLUNGO	IL GABBIANO S.R.L. DI MAZZONE CLEMENTE	LIDO IL GABBIANO	SB	16/2006	31/12/2026	3.816,85	602,27	0,00	0,00	602,27	100,00	0,00	17.386,09	2.608,05
8	LAGOLUNGO	SOC.LA CALIFFA S.R.L.	LIDO LA CALIFFA	SR	13/2006	31/12/2026	1.384,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70,00	0,00	3.444,87	516,73
9	LAGOLUNGO	SOC.LA CALIFFA S.R.L.	LIDO LA CALIFFA	SR	11/2001	31/12/2026	2.040,00	0,00	60,00	0,00	60,00	0,00	0,00	7.710,81	1.156,62
10	LAGOLUNGO	SOC.ALBERGO STELLA DEL TIRRENO S.N.C.	ALBERGO STELLA DEL TIRRENO	SR	06/2003	31/12/2026	1.170,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65,00	0,00	3.444,87	516,73
11	LAGOLUNGO	SOC.LUNA ROSSA S.A.S. DI IANNITTI FERNANDA & C.	LIDO LUNA ROSSA	SB	01/2007	31/12/2026	1.227,20	172,80	0,00	0,00	172,80	70,00	0,00	5.376,07	806,41
12	PALLANTE	SOC.GEVEL LOGISTICA S.R.L.	LIDO RAGGIO DI SOLE	SB	02/2016	31/12/2026	1.988,60	111,40	0,00	0,00	111,40	70,00	0,00	7.714,50	1.157,18
13	PALLANTE	SOC.ACQUAMARINA S.N.C. DI GRENGA F. & D'ONOFRIO N.	ASSOCIAZIONE ACQUAMARINA	ARS	13/2008	31/12/2026	1.315,78	84,22	0,00	0,00	84,22	70,00	0,00	5.166,55	774,98
14	PALLANTE	SOC.LIDO DI ULISSE S.N.C. DI BEI A. & FERRANTE A.	LIDO DI ULISSE	SB	01/2011	31/12/2026	1.399,42	160,68	0,00	0,00	160,68	60,00	0,00	5.915,45	887,32
15	SALETTE	SOC.L'OASI S.A.S. DI MAGLIOZZI A & C.	LIDO L'OASI	SB	18/2005	31/12/2026	2.964,00	88,80	0,00	0,00	88,80	114,00	0,00	11.041,67	1.656,25
16	SALETTE	SOC.LA PEONIA S.R.L.S.	LIDO PEONIA	SB	10/2006	31/12/2026	1.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40,00	0,00	3.831,94	574,79
17	SALETTE	SPAGNARDI ANTONIO	LIDO SPERLONGA	SB	02/2011	31/12/2026	1.414,46	125,54	0,00	0,00	125,54	70,00	0,00	5.761,02	864,15
18	SALETTE	CORPOLONGO FRANCESCO	LIDO OLIMPO	SB	05/2011	31/12/2026	1.290,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	4.577,04	686,56
19	SALETTE	ASSOCIAZIONE SUMMERTIME CLUB DI CORPOLONGO ANTONIO	ASSOCIAZIONE SPORTIVA SUMMERTIME CLUB	ARS	07/2010	31/12/2026	282,57	117,43	0,00	0,00	117,43	20,00	0,00	3.444,87	516,73

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (LR. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabine, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
20	SALETTE	SOC.SALETTE BEACH S.R.L.	LIDO SALETTE BEACH	SB	25/2005	31/12/2026	1.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70,00	0,00	4.967,33	745,10
21	SALETTE	CONTE ELEUTERIO E FILIPPO	LIDO LA NAVE	SB	23/2005	31/12/2026	2.368,86	126,14	0,00	0,00	126,14	166,80	0,00	8.713,14	1.306,97
22	SALETTE	SOC.PARK HOTEL FIORELLE S.R.L.	PARK HOTEL FIORELLE	SR	05/2003	31/12/2026	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60,00	0,00	3.444,87	516,73
23	SALETTE	A.C.S. IMMOBILIARE S.R.L.	OSTELLO	SR	12/2006	31/12/2026	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	3.444,87	516,73
24	SALETTE	SOC.VIRGHO S.R.L.	GRAND HOTEL VIRGILIO	SR	14/2012	31/12/2026	634,40	265,60	0,00	0,00	265,60	45,00	0,00	3.821,53	573,23
25	SALETTE	SOC.YAKINTHOS S.R.L.	HOTEL GANIMEDE	SR	12/2024	31/12/2026	925,60	91,40	0,00	0,00	91,40	40,00	0,00	4.131,87	619,78
26	SALETTE	SOC.GALLI S.A.S. DI GALLI UMBERTO & C.	HOTEL ELAIA GARDEN	SR	10/2010	31/12/2026	875,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43,75	0,00	3.444,87	516,73
27	SALETTE	SOC.BAIA VERDE S.A.S.	LIDO BAIA VERDE	SB	20/2003	31/12/2026	515,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.444,87	516,73
28	SALETTE	SOC.GRAZIA DI BIANCHINI ALFREDO & C.S.A.S.	HOTEL GRAZIA	SR	01/2005	31/12/2026	840,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30,00	0,00	3.444,87	516,73
29	SALETTE	SOC.COOP.VA PONENTE A R.L.	LIDO PONENTE	SB	19/2005	31/12/2026	1.213,22	186,78	0,00	0,00	186,78	50,00	0,00	5.409,14	811,37
30	CANZATORA	SOC.NUOVA PLAYA S.P.A.	ALBERGO LA PLAYA	SR	15/2006	31/12/2026	2.348,50	16,50	0,00	0,00	16,50	55,00	0,00	3.444,87	516,73
31	CANZATORA	DE BONO BENEDETTO	LIDO LA BUSSOLA	SB	09/2004	31/12/2026	906,39	87,35	278,76	0,00	366,11	80,00	0,00	5.928,65	889,30
32	CANZATORA	D'URSO GIUSEPPE	LIDO ZANZIBAR	SB	02/2007	31/12/2026	1.970,75	270,10	13,50	0,00	283,60	74,00	0,00	5.768,94	865,34
33	LUNGOMARE C.COLOMBO	SOC.ALBERGO RISTORANTE AMYCLAE S.A.S.	ALBERGO AMYCLAE	SR	02/2008	31/12/2026	1.362,00	0,00	109,00	0,00	109,00	59,00	0,00	5.691,24	853,69
34	LUNGOMARE C.COLOMBO	SOC. LA LANTERNA S.N.C. DI FAIOLA T.& V.	LIDO LA LANTERNA	SB	05/2005	31/12/2026	2.367,44	0,00	571,76	0,00	571,76	104,50	0,00	12.902,81	1.935,42
35	LUNGOMARE C.COLOMBO	SOC.GRA.LO. BLUMARINE S.R.L.	LIDO BLUMARINE	SB	26/2005	31/12/2026	2.420,79	0,00	575,21	0,00	575,21	90,00	0,00	13.120,86	1.968,13
36	LUNGOMARE C.COLOMBO	SOC.LA SIRENELLA S.R.L.	ALBERGO LA SIRENELLA	SR	06/2008	31/12/2026	2.175,00	0,00	122,00	0,00	122,00	43,78	0,00	8.678,26	1.301,74
37	LUNGOMARE C.COLOMBO	SOC.HOTEL AURORA S.N.C.	HOTEL AURORA	SR	12/2010	31/12/2026	118,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	3.444,87	516,73
38	LUNGOMARE C.COLOMBO	SOC.HOTEL AURORA S.N.C.	HOTEL AURORA	SR	01/2012	31/12/2026	1.546,00	9,00	0,00	0,00	9,00	52,50	0,00	5.185,86	777,88
39	LUNGOMARE C.COLOMBO	CHINAPPI - TOSCANO - FLORENZA RESIDENCE S.R.L.	HOTEL MAYOR - HOTEL MARCONI - FLORENZA RESIDENCE	SR	06/2009	31/12/2026	1.422,50	25,00	0,00	0,00	25,00	42,50	0,00	5.195,00	779,25
40	ANGOLO	SOC.LIDO BELVEDERE S.A.S. DI CAMPAGNA LIVIA & C.	LIDO BELVEDERE	SB	11/2019	31/12/2026	1.648,33	215,10	0,00	0,00	215,10	30,00	0,00	7.120,42	1.068,06
41	ANGOLO	SOC.GROTTA DEI DELFINI S.R.L.	LIDO GROTTA DEI DELFINI	SB	02/2004	31/12/2026	7.880,00	0,00	843,00	0,00	843,00	100,00	0,00	34.600,38	5.190,06
42	ANGOLO	ASSOCIAZIONE ITALIANA TAVOLE A VELA	ASSOCIAZIONE ITALIANA TAVOLE A VELA	ARS	09/2006	31/12/2026	1.209,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00	proc.decadenza	proc.decadenza
43	ANGOLO	SOC.LIDO BAIA AZZURRA S.R.L.	LIDO BAIA AZZURRA	SB	02/2006	31/12/2026	5.805,00	362,00	0,00	0,00	362,00	75,00	0,00	22.737,37	3.410,61
44	ANGOLO	SOC.FAIOLA ROCCO & C. S.A.S.	LIDO ROCCO	SB	05/2004	31/12/2026	5.734,40	550,00	15,60	0,00	565,60	140,00	0,00	27.813,74	COMP.NE

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (LR. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabine, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
45	ANGOLO	FERRANTE PATRIZIA	LIDO ALTA MAREA	SB	03/2005	31/12/2026	3.015,28	134,72	0,00	0,00	134,72	50,00	0,00	11.495,16	1.724,27
46	ANGOLO	SOC.LA CASETTA S.A.S.	LIDO LA CASETTA	SB	12/2007	31/12/2026	1.603,22	111,40	0,00	0,00	111,40	50,00	0,00	6.347,14	952,07
47	ANGOLO	SOC.NORD SUD S.R.L.	CAMPING NORD SUD	SR	20/2005	31/12/2026	2.032,00	145,00	0,00	0,00	145,00	65,00	0,00	8.067,18	1.210,08
48	GROTTA DI TIBERIO	ROSATO RAFFAELE	LIDO LO SQUALO	SB	04/2005	31/12/2026	1.560,00	199,00	0,00	0,00	199,00	60,00	0,00	6.711,81	1.006,77
49	GROTTA DI TIBERIO	SOC.VALLECORSARI S.R.L.	LIDO VALLECORSARI	SB	02/2012	31/12/2026	1.237,46	12,54	0,00	0,00	12,54	50,00	0,00	4.464,78	669,72
50	GROTTA DI TIBERIO	SOC.VILLATIBERIO S.N.C.	LIDO VILLA DI TIBERIO	SB	15/2005	31/12/2026	1.000,00	65,00	0,00	0,00	65,00	50,00	0,00	3.932,47	589,87
51	GROTTA DI TIBERIO	ASSOCIAZIONE DR.MAZARAKIS S.	ASS.LEGA NAVALE ITALIANA	ARS	21/2012	31/12/2026	282,57	117,43	0,00	0,00	117,43	32,00	0,00	3.444,87	516,73
52	GROTTA DI TIBERIO	SOC.COSTA DI KAIR ED DIN S.R.L.	RESIDENCE COSTA DI KAIR ED DIN	SR	09/2008	31/12/2026	969,58	30,42	0,00	0,00	30,42	50,00	0,00	3.620,05	543,01
53	BAZZANO	SOC.NUOVO FORTINO S.N.C.	LIDO NUOVO FORTINO	SB	06/2005	31/12/2026	1.215,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135,00	0,00	4.310,66	646,60
54	BAZZANO	SOC.LIDO CHIMERA S.A.S.	LIDO CHIMERA	SB	08/2006	31/12/2026	1.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70,00	0,00	3.725,50	558,82
55	BAZZANO	DE L VECCHIO ALBERTO	LIDO COSTADORO	SB	20/2012	31/12/2026	1.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70,00	0,00	3.444,87	516,73
56	BAZZANO	CARDOGNA RENATO	LIDO BAZZANO BEACH	SB	05/2009	31/12/2026	1.767,00	183,00	0,00	0,00	183,00	65,00	0,00	7.351,65	1.102,75
57	BAZZANO	MAGGIACOMO MONIA	LIDO BLUE LAGOON BAY	ER	11/2007	31/12/2026	0,00	144,00	0,00	0,00	144,00	0,00	0,00	3.444,87	516,73
58	BAZZANO	SOC.CAPOTOSTO CLAUDIO S.R.L.	LIDO IL PIRATA	SB	05/2008	31/12/2026	1.329,28	170,72	0,00	0,00	170,72	50,00	0,00	5.725,96	858,89
59	BAZZANO	SOC CAPOTOSTO CALUDIO S.R.L.	LIDO CAPOTOSTO	SB	13/2007	31/12/2026	575,00	25,00	0,00	0,00	25,00	20,00	0,00	3.444,87	516,73
60	BAZZANO	SUPRANO GABRIELLA	LIDO BAIA DELLE SIRENE	SB	02/2009	31/12/2026	1.859,65	140,35	0,00	0,00	140,35	50,00	0,00	7.428,17	1.114,23
61	BAZZANO	RICCIO GIOVANNI	LIDO ROCCIA DEI FALCHI	SB	05/2009	31/12/2026	1.609,65	140,35	0,00	0,00	140,35	50,00	0,00	6.541,15	981,17
62	BAZZANO	SOC.TORRE CAPOVENTO S.A.S.	HOTEL CAPOVENTO	SR	21/2005	31/12/2026	675,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108,50	0,00	3.444,87	516,73
63	BAZZANO	SOC.TORRE CAPOVENTO S.A.S.	HOTEL CAPOVENTO	SR	106/93	31/12/2026	2.250,00	0,00	5,00	0,00	5,00	0,00	0,00	7.983,21	1.197,48
64	GROTTA DELLE BAMBOLE	SOC.ALNACRIMA S.R.L.	LIDO SOMBRERO	SB	03/2006	31/12/2026	4.021,70	914,45	43,85	0,00	958,30	80,00	0,00	20.022,41	3.003,36
						TOTALE	**108.127,10**	**7.212,44**	**2.637,68**	**0,00**	**9.850,12**	**3.746,33**	**0,00**	**454.493,46**	**64.002,09**

* Concessione temporanea

* NOTE (1): PER INDICARE EVENTUALI: criticità e/o contenziosi

* NOTE (2), (3):PER INDICARE EVENTUALI: criticità e/o contenziosi

COMUNE DI SPERLONGA

CONCESSIONI DEMANIALI TURISTICO-RICREATIVE, IN CAPO AL COMUNE, IN AREE PORTUALI AL 31/12/2025

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	**Località**	**Titolare Concessione**	**Denominazione**	**Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)**	**N. Concess. Data rilascio**	**Scadenza**	**Superficie scoperta mq.**	**Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabine, Rimesse Attrezzi...)**	**Opere difficile rimozione mq.**	**Pertinenze mq.**	**Totale superficie coperta mq. (I+J+K)**	**Fronte mare metri lineari**	**Specchio acqueo mq.**	**Canone demaniale 2025**	**Imposta regionale 2025**
1	PORTO	SOC.PORTO DI SPERLONGA S.R.L.	PORTO DI SPERLONGA S.R.L.	PO	00:00:00	IN CORSO	5.160,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.390,00	IN CORSO DI VERIFICA	IN CORSO DI VERIFICA
2															
3															
4															
5															
6															
						TOTALE	**5.160,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**14.390,00**	**0,00**	**0,00**

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31/12/2025
COMUNE DI GAETA

N. Abitanti 20.361

Totale Costa riefrita agli arenili fruibili per finalià turistico ricreative: ml 6211,20

Arenile liberi "certificato" per la pubblica fruizione: ml 3.123,25 Percentuale 50,50%

Arenile "occupato da concessioni": ml 3.066,20 Percentuale 49,50%

Arenile ancora concedibile: ml 30,95 Percentuale 0,50%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scopertamq.	Opere facile rimozione mq. (Chiosch,Cabine,Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+I+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	SERAPO	SOCIETA' RISORGIMENTO di PATELLA PASQUALE & C.SAS	RISORGIMENTO	SB	45/2002	Termine di legge (L.166/2024)	8.250,00	550,00	753,00	100,00	1.403,00	80,00	0	2009,56**	3014,93**
2	SERAPO	LIDO LA PERLA SAS di CERNUTO G. DEI ROSSI L. & C.	LA PERLA	SB	54/2002	Termine di legge (L.166/2024)	7.132,78	2.106,58	627,83	116,14	2.850,55	80,00	0	2077,09**	3116,26**
3	SERAPO	MAMMOLETTA COSIMO	LUNA ROSSA	SB	62/2003	Termine di legge (L.166/2024)	5.381,00	227,00	178,00	27,00	432,00	77,50	0	11880,84***	1782,13
4	SERAPO	STABILIMENTO BALNEARE LIDO di MITRANO GIUSEPPE E SOCI SNC	LIDO	SB	43/2002	Termine di legge (L.166/2024)	7.982,00	1.467,00	534,00	20,00	2.021,00	81,15	0	18.274,48	2.741,17
5	SERAPO	MAGLIOZZI DAMIANO	ORIENTE	SB	37/2002	Termine di legge (L.166/2024)	6.994,92	499,00	530,69	207,29	1.236,98	80,00	0	18.213,22	1.512,23
6	SERAPO	LIDO VIAREGGIO di STEFANELLI LUCIA & C.SAS	VIAREGGIO	SB	47/2002	Termine di legge (L.166/2024)	8.104,75	271,90	489,72	96,19	857,81	139,00	0	16673,57**	2501,04**
7	SERAPO	STABILIMENTO BALNEARE AURORA SAS di VALIDO A.& C.	AURORA	SB	46/2002	Termine di legge (L.166/2024)	8.134,00	236,00	261,00	120,00	617,00	80,00	0	18736,62**	2810,49**
8	SERAPO	LIDO SERAPIDE di RICINIELLO C. & C. SAS	SERAPIDE	SB	60/2003	Termine di legge (L.166/2024)	5.674,80	494,00	560,95	149,25	1.204,20	58,00	0	5527,03**	829,05**
9	SERAPO	SELENE SAS di UGLIANO ANGELA & C.	SELENE	SB	59/2003	Termine di legge (L.166/2024)	8.783,97	375,29	439,96	749,57	1.564,82	100,00	0	21289,98**	3193,50**
10	SERAPO	MIRAMARE SRL	MIRAMARE	SB	52/2002	Termine di legge (L.166/2024)	5.810,67	22,92	2.691,04	122,65	2.836,61	80,00	0	17869,98**	2680,50**
11	SERAPO	SIRIO DI CAPOBIANCO & C. SAS	SIRIO	SB	51/2002	Termine di legge (L.166/2024)	7.595,22	734,78	719,62	206,14	1.660,54	80,00	0	19516,62**	2927,49**
12	SERAPO	LA NAVE DI FULVIA di Ciccone Angelo sas	NAVE DI SERAPO	SB	50/2002	Termine di legge (L.166/2024)	6.294,44	1.028,00	160,56	88,00	1.276,56	100,00	0	17320,23**	2598,03**
13	SERAPO	HOTEL SERAPO di DI CIACCIO SALVATORE & C. SAS	HOTEL SERAPO	SR	49/2002	Termine di legge (L.166/2024)	1.458,50	153,50	0	0	153,50	16,00	0	3.225,50	483,83
14	SERAPO	BIANCHI ARDUINO	PALM BEACH	ER	7/2008	Termine di legge (L.166/2024)	0	0	158,65	246,50	405,15	15,00	0	3204,53**	480,68**
15	SERAPO	CYCAS di GAETANI LUIGI & C. SNC	CYCAS	ER	55/2002	Termine di legge (L.166/2024)	0	0	148,35	369,92	518,27	25,00	0	3204,53**	480,68**
16	ARIANA	EDEN SRL	EDEN	SB	40/2002	Termine di legge (L.166/2024)	2.703,74	0	56,26	0	56,26	115,00	0	4.962,78	744,42
17	ARIANA	LIDO ARIANA di BUTTARO & C. SNC	ARIANA	SB	44/2002	Termine di legge (L.166/2024)	3.194,31	336,00	34,83	0	370,83	115,00	0	6.886,61	344,33
18	ARENAUTA	MEDI SRL	PAPARDO'	SB	57/2002	Termine di legge (L.166/2024)	2.400,00	0	0	0	0	120,00	0	4.158,68	623,80
19	ARENAUTA	AENEAS LANDING SRL	AENEAS LANDING	SR	35/2002	Termine di legge (L.166/2024)	4.028,50	67,00	204,50	0	271,50	200,00	0	7850,89***	1177,63
20	SAN VITO	LE ROCCE SAS di ANTONIO E MARIO VIOLA & C.	HOTEL LE ROCCE	SR	18/2004	Termine di legge (L.166/2024)	140,00	0	0	0	0	35,00	0	3.204,53	480,68

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scopertamq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi;Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+I+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
21	SAN VITO	GALA HOTELS SRL	HOTEL SUMMIT	SR	41/2002	Termine di legge (L.166/2024)	2.594,00	0	0	0	0	109,00	0	4496,21***	674,43
22	SAN VITO	IL NINFEO SRL	HOTEL IL NINFEO	SR	38/2002	Termine di legge (L.166/2024)	2.454,00	16,00	0	0	16,00	129,00	0	4.298,46	644,77
23	S. AGOSTINO	RISTORANTE INTERN.LE di LECCESE ROSALIA SAS	RISTORANTE INTERNAZIONALE	SB	61/2003	Termine di legge (L.166/2024)	700,00	0	0	0	0	70,00	0	3204,53***	480,68
24	S. AGOSTINO	LA SIESTA di DI TUCCI-SCOTTO & C. SNC	RISTORANTE LA SIESTA	SB	84/2003	Termine di legge (L.166/2024)	786,00	0	0	0	0	40,25	0	3.204,53	480,68
25	S. AGOSTINO	RISTORANTE DA ZI ANTONIO di FROSTINO G. & C. SNC	ZI' ANTONIO	SB	56/2002	Termine di legge (L.166/2024)	262,82	0	0	0	0	14,55	0	3204,53***	480,68
26	S. AGOSTINO	POZZO DA POPPA SRL	POZZO DA POPPA	SB	66/2003	Termine di legge (L.166/2024)	1.000,00	256,00	144,00	35,00	435,00	100,00	0	3.204,53	480,68
27	S. AGOSTINO	RISTORANTE S. AGOSTINO SRL	SANT'AGOSTINO	SB	48/2002	Termine di legge (L.166/2024)	668,72	0	0	0	0	32,00	0	3.204,53	480,68
28	SERAPO	ASSOCIAZIONE LA PIETA'	ASSOCIAZIONE LA PIETA '	ARS	86/2003	Termine di legge (L.166/2024)	240,00	0	0	0	0	12,00	0	3.204,53	480,68
29	ARIANA	BAHIA BLANCA SRL	BAHIA BLANCA	SB	58/2002	Termine di legge (L.166/2024)	1.500,00	0	0	0	0	28,00	0	3.204,53	480,68
30	ARIANA	SOC. TRANIELLO GILDA & C. s.a.s	ARIANA GARDEN	SB	19/2005	Termine di legge (L.166/2024)	1.010,00	0	0	0	0	30,00	0	3.204,53	480,68
31	SERAPO	C.A.B. SRL	C.A.B.	SB	64/2003	Termine di legge (L.166/2024)	906,64	173,36	0	9,00	182,36	12,00	0	3.204,53	480,68
32	S. AGOSTINO	CAIETAS CAMPING di DONATI MONICA & C.	CAMPING CAIETAS	SR	53/2002	Termine di legge (L.166/2024)	425,00	0	0	0	0	21,25	0	3.204,53	480,68
33	CONCA	CASCEA SRL	CASCEA	SR	25/2008	Termine di legge (L.166/2024)	279,00	135,00	0	0	135,00	30,00	373,50	3.204,53	480,68
34	S. AGOSTINO	LOREMARE srl	LOREMAR	SLS	6/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,53	480,68
35	S. AGOSTINO	CHICA CHIC A BEACH di IANNIELLA DANIELA & C. SAS	CHICA CHICA BEACH	SLS	9/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,53	480,68
36	S. AGOSTINO	BONANTE FRANCESCO	BONANTE FRANCESCO	SLS	5/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,53	480,68
37	S. AGOSTINO	DI FAZIO ANTONIO E GIACOMO	DI FAZIO ANTONIO E GIACOMO	SLS	13/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,53	480,68
38	ARIANA	PONTARELLI MARIA	PONTARELLI MARIA	SLS	4/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,53	480,68
39	SERAPO	STAMEGNA ELIO	STAMEGNA ELIO	SLS	15/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,53	480,68
40	SERAPO	TRAMAGLINI SALVATORE	IL FANNULLONE	SLS	3/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,53	480,68
41	S. AGOSTINO	SPERINGO COSIMO	SPERINGO COSIMO	SLS	12/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,53	480,68
42	SERAPO	SPERINGO IVANO	SPERINGO IVANO	SLS	2/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,53	480,68
43	SERAPO	LUCE ALFREDO	LUCE ALFREDO	SLS	1/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,53	480,68
44	ARIANA	DI FAZIO ANTONIO E GIACOMO	DI FAZIO ANTONIO E GIACOMO	SLS	14/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,53	480,68
45	S. AGOSTINO	SOC. COOP. PARCO di MONTE MONETA SRL	COOP. PARCO DI MONTE MONETA	SLS	16/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,53	480,68

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scopertamq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi,Cabine, Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+I+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
46	SERAPO	NARDONE ANTONIO FRANCESCO	NARDONE ANTONIO FRANCESCO	SLS	8/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,53	480,68
47	SERAPO	SOC. COOP. ALTA MAREA SRL	COOP. ALTA MAREA	NIAB	11/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,50	480,68
48	ARIANA	SOC. COOP. ALTA MAREA SRL	COOP. ALTA MAREA	SLS	10/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,50	480,68
49	SERAPO	DI DOMENICO COSMO EMARCELLO	DI DOMENICO COSMO, MARCELLO e ANDREA	SLS	17/2015	Termine di legge (L.166/2024)	0	25,00	0	0	25,00	0	0	3.204,50	480,68
50	SERAPO	HOTEL SERAPO di DI CIACCIO SALVATORE & C. SAS	HOTEL SERAPO	SR	1/2025*	30/09/2025****	1080	0,00	0	0	0,00	0	0	3.268,62	480,68
51	SERAPO	CYCAS di GAETANI LUIGI & C. SNC	CYCAS	ER	2/2025*	30/09/2025****	0	150	0	0	150,00	0	0	3204,53**	480,68
			TOTALE				**113.969,78**	**9.699,33**	**8.692,96**	**2.662,65**	**21.054,94**	**2.304,70**	**373,50**	**344.665,28**	**49.781,79**

* **Concessione temporanea**

** **Concessione a credito, a seguito sentenza del Consiglio di Stato n.5364/2022**

*** **Canone concessorio non corrisposto per l'anno 2025**

****** N.D.R.: L'ANNO DI SCADENZA DELLE UTLIME 2 CONCESSIONI TERMPORANEE E' STATO CORRETTO CON L'ANNO 2025 - IN QUANTO PER ERRORE MATERIALE SULLA SCHEDA ORIGINARIA DEL COMUNE VENIVA ERRONEAMENTE RIPORTATO L'ANNO 2024**

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31/12/2025
COMUNE DI FORMIA

N. Abitanti 37009
Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 7.050

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: metri lineari 5065,00 percentuale: 71,84%
Arenile "occupato da concessioni": metri lineari 1984,50 percentuale: 28,14%
Arenile ancora concedibile: metri lineari 1560,00 percentuale: 22,12%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L. R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine; Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	PORTO VESPUCCI	A.D.G. SNC DI GARGANO GIOVANNI	A.D.G. SNC DI GARGANO GIOVANNI	PO	N. 28/2007	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	323,04	0	0	323,04	0	3.441,96	€ 10.396,19	1.559,43
2	DARSENA TORRE DI MOLA	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MARE	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MARE	PO	N. 40/2006	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	54,00	0	0	54,00	0	876,00	€ 3.225,50	483,83
3	PORTO VESPUCCI	ASSOCIAZIONE CLUB NAUTICO DEL GOLFO	ASSOCIAZIONE CLUB NAUTICO DEL GOLFO	PO	N. 54/2006	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	200,00	0	0	200,00	0	1.620,00	€ 5.025,52	753,83
4	DARSENA LA QUERCIA	ASSOCIAZIONE DELFINO BLU	ASSOCIAZIONE DELFINO BLU	PO	N. 3/2010	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	0	0	0	0	0	112,00	€ 3.225,50	483,83
5	DARSENA TORRE DI MOLA	ASSOCIAZIONE IL GABBIANO	ASSOCIAZIONE IL GABBIANO	PO	N. 4/2012	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	0	0	0	0	0	170,00	€ 3.225,50	483,83
6	DARSENA LA QUERCIA	ASSOCIAZIONE MARE BLU	ASSOCIAZIONE MARE BLU	PO	N. 7/2007	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	34,20	0	0	34,20	0	222,30	€ 3.225,50	483,83
7	PORTO VESPUCCI	ASSOCIAZIONE MARE NOSTRUM	ASSOCIAZIONE MARE NOSTRUM	PO	N. 42/2006	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	190,00	0	0	190,00	0	494,00	€ 3.225,50	483,83
8	VINDICIO	ASSOCIAZIONE SPORTIVA IL VELIERO	ASSOCIAZIONE SPORTIVA IL VELIERO	ARS	N. 2/2006	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	641,09	158,91	0	0	158,91	20,00	0	€ 3.225,50	483,83
9	VINDICIO	BAGNI PARISI S.R.L.	BAGNI PARISI	SB	N. 11/2004 & N. 7/2006 SUBINGR. N. 2 DEL 27/02/23	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	3.270,46	109,50	464,56	0	574,06	106,00	0	€ 7.914,91	1.187,24
10	S. JANNI	BAJAMAR SRL	BAJAMAR	SR	N. 5/2005	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	1.038,93	41,50	119,50	0	161,00	50,00	0	€ 3.225,50	483,83
11	PINETA VINDICIO	SOC. PETER PAN DISCO-BAR DI DINUCCI	BAR EOLO	ER	N. 14/2008	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	12,00	0	0	12,00	0	0	€ 3.225,50	483,83
12	PORTO VESPUCCI	OASI SRL DI GIGLIO MAURO	BAR OASI	ER	N. 12/2007	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	28,10	0	0	28,10	0	0	€ 3.225,50	483,83
13	S. JANNI	SOC. BARRACUDA SRL	BARRACUDA	ER	N. 3/2012	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	129,50	158,00	0	0	158,00	9,20	0	€ 3.225,50	483,83
14	PORTO VESPUCCI	BOVE SNC DI BOVE SALVATORE E SANDRO	BOVE SNC DI BOVE SALVATORE E SANDRO	PO	N. 47/2006	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	96,00	12,00	0	108,00	0	1.207,50	€ 3.656,00	548,40
15	DARSENA TORRE DI MOLA	CARTA GIANLUCA	CARTA GIANLUCA	PO	N. 17/2005	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	254,50	214,50	0	0	214,50	0	1.478,23	€ 5.095,73	764,36
16	VINDICIO	CIANI RINA GERARDINA	CIANI RINA GERARDINA	ARS	N. 1/2006	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	821,40	178,60	0	0	178,60	25,00	0	€ 3.225,50	483,83
17	PORTO CAPOSELE	CIRCOLO NAUTICO CAPOSELE	CIRCOLO NAUTICO CAPOSELE	PO	N. 7/2003 SUPPL. 9/2016	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	13,00	244,80	0	0	244,80	0	3.215,20	€ 4.771,37	715,71
18	VINDICIO	CIRCOLO NAUTICO VELA VIVA	CIRCOLO NAUTICO VELA VIVA	ARS	N. 10/2004	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	1.375,40	124,60	0	0	124,60	50,00	0	€ 3.225,50	483,83
19	VINDICIO	CENTRO VELICO VINDICIO S.S.D. A.R.L.	CIRCOLO VELICO VINDICIO	ARS	N. 5/2009	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	1.361,55	138,45	0	0	138,45	50,00	0	€ 3.225,50	483,83
20	VINDICIO	CENTRO VELICO VINDICIO S.S.D. A.R.L.	CIRCOLO VELICO VINDICIO (ex Centro Windsurfing)	ARS	N. 6/2009 SUBINGR. N. 1 DEL 13/01/2023	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	1.152,70	104,30	0	0	104,30	39,50	0	€ 3.225,50	483,83
21	PORTO CAPOSELE	SOCIETA' CLUB VELICO FORMIA S.S.D. A.R.L.	CLUB VELICO FORMIA	PO	N. 45/2006 SUBINGR. N. 1 DEL 22/04/2022	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	272,00	18,00	0	0	18,00	0	735,00	€ 3.225,50	483,83

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine; Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
22	PORTO CAPOSELE	COMUNE DI FORMIA	COMUNE DI FORMIA	PO	N. 35/2008	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	0	0	0	0	0	1.246,00	€ 3.447,67	517,15
23	S. JANNI	GIONTA TURISMO SAS DI GIONTA FRANCESCO	CONCESSIONE COMMISSARIALE CON DECORRENZA STAGIONE BALNEARE 2017	ER	PROT. N. 54305 DEL 2/12/2016 Reg. N.10/2016	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	24,30	0	0	24,30	6,00	0	€ 3.225,50	483,83
24	VINDICIO	DE MEO ANTONIA n.q.	DE MEO ANTONIA	ARS	N. 2/2012	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	228,90	176,10	0	0	176,10	0	0	€ 3.225,50	483,83
25	ACQUATRAVERSA	F.LLI DE ROSA	F.LLI DE ROSA	PO	N. 396/1994	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	120,00	0	0	0	0	0	0	€ 3.225,50	483,83
26	ACQUATRAVERSA	GRAND HOTEL FAGIANO SRL	GRAND HOTEL FAGIANO	SR	N. 5/2008	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	604,08	0	0	0	0	50,00	0	€ 3.225,50	483,83
27	LEVANTE	SOC. NUOVA FORMIA SPA	GRANDE ALBERGO MIRAMARE	SR	N. 6/2008	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	510,00	0	0	0	0	30,00	0	€ 3.225,50	483,83
28	ACQUATRAVERSA	ISTITUTO FILIPPO SMALDONE	ISTITUTO FILIPPO SMALDONE	SR	N. 3/2009	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	253,00	0	0	0	0	20,00	0	€ 3.225,50	483,83
29	S. JANNI	ISTITUTO MATER DIVINAE GRATIAE	ISTITUTO MATER DIVINAE GRATIAE	SR	N. 4/2009	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	1.785,00	45,00	130,00	0	175,00	50,00	0	€ 3.225,50	483,83
30	VINDICIO	ISTITUTO VILLA MARIA TERESA	ISTITUTO VILLA MARIA TERESA	SR	N. 6/2003	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	170,46	0	4,54	0	4,54	7,00	0	€ 3.225,50	483,83
31	VINDICIO	KLATON SRL	KLATON (EX ALBERGO PARADISO)	SR	N. 6/2004	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	1.207,66	120,24	0	0	120,24	40,00	0	€ 3.225,50	483,83
32	PORTO VESPUCCI	L'APPRODO SAS DI MADDALENA ANTONIO	L'APPRODO SAS DI MADDALENA ANTONIO	PO	N. 4/2007	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	345,25	0	0	345,25	0	2.425,72	€ 7.788,32	1.168,25
33	VINDICIO	DI RUSSO GIANFILIPPO n.q.	LIDO BANDIERA	SB	N. 4/2006	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	6.280,90	0	482,50	247,10	729,60	200,00	0	€ 12.920,87	1.938,13
34	S. JANNI	LIDO CELESTE SAS DEI F.LLI GIRARDI	LIDO CELESTE	SB	N. 2/2004	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	4.886,97	0	499,73	0	499,73	100,00	0	€ 10.469,44	1.570,42
35	S. JANNI	CARDONE ALESSANDRO	LIDO DEL GOLFO	SB	N. 1/2002	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	1.206,50	0	243,50	0	243,50	50,00	0	€ 3.225,50	483,83
36	VINDICIO	MOSCOLONI FRANCESCA	LIDO FRUNGILLO	SB	N. 5/2003	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	6.084,00	516,00	0	0	516,00	200,00	0	€ 11.518,37	1.727,76
37	VINDICIO	DOPOLAVORO FERROVIARIO	LIDO HELIOS	SB	N. 3/2003	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	1.414,05	106,65	48,30	0	154,95	50,00	0	€ 3.225,50	483,83
38	S. JANNI	LA CONCHIGLIA DI LIBERACE GIUSEPPE & C. S.A.S.	LIDO LA CONCHIGLIA	SB	N. 4/2003 SUBINGR. N. 1 DEL 22/04/2021	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	2.687,00	0	270,00	0	270,00	100,00	0	€ 5.733,87	860,08
39	S. JANNI	PESCATORE GIUSEPPE	LIDO LA PERLA	SB	N. 2/2008	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	2.702,50	0	327,17	0	327,17	50,00	0	€ 6.029,93	904,49
40	VINDICIO	IANNOTTA GIOVANNA n.q.	LIDO LA SCOGLIERA	SB	N. 3/2007	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	4.089,00	0	360,00	0	360,00	120,00	825,00	€ 10.557,90	1.583,69
41	S. JANNI	***FOLCO NICE n.q.	*** LIDO ORIENTE	SB	N. 5/2006	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	2.992,24	0	311,76	0	311,76	100,00	0	€ 6.437,66	965,65
42	VINDICIO	LIDO RISORGIMENTO SAS DI MONTI MARILISA	LIDO RISORGIMENTO	SB	N. 7/2004	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	3.062,00	172,00	201,00	0	373,00	124,00	0	€ 6.505,11	975,77
43	S. JANNI	LIDO S. JANNI S.A.S. DI MINELLI MARINA & C.	LIDO S. JANNI	SB	N. 7/2008 SUBINGR. N. 14 DEL 30/11/2020	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	3.150,00	0	375,80	244,50	620,30	100,00	0	€ 8.158,40	1.223,76
44	S. JANNI	FRANGIOSA VINCENZO	LIDO SIRENE	SB	N. 3/2004	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	3.191,00	0	300,40	207,52	507,92	75,90	0	€ 7.694,98	1.154,25
45	S. JANNI	LIDO TIRRENO DI GIORNALISTA MARCO & C. SAS	LIDO TIRRENO	SB	N. 1/2004	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	3.473,36	80,00	159,14	0	239,14	90,00	0	€ 7.450,62	1.117,59
46	S. JANNI	CICCOLELLA RAFFAELE	LITTLE GARDEN	SR	N. 1/2009	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	724,25	34,50	41,25	0	75,75	20,00	0	€ 3.225,50	483,83
47	PINETA VINDICIO	LO SMERALDO DI CIOTOLI GIOVANNA & C. S.A.S.	LO SMERALDO	ER	N. 63/2006	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	98,60	0	0	552,25	552,25	0	0	€ 3.225,50	483,83

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine; Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
48	DARSENA TORRE DI MOLA	DITTA DE LUCA DEMEO DEI F•LLI ANTONIO E OSVALDO	LUCA DE MEO F.LLI ANTONIO E OSVALDO	PO	N. 37/2007	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	6,00	6,00	0	0	6,00	0	31,00	€ 3.225,50	483,83
49	VINDICIO	GRELLA MARIA LETIZIA	MAREMOTO	ARS	N. 2/2007	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	1.378,70	128,80	0	0	128,80	39,50	0	€ 3.225,50	483,83
50	S. JANNI	DI NITTO ANNA MARIA	MOKAMBO DI NITTO ANNA MARIA	ER	REG.n. 235 REP n. 270/1994	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	22,00	54,00	40,00	0	94,00	12,40	0	€ 3.225,50	483,83
51	MOLO AZZURRA	D.A.M.S.A. DI DEMEO MICHELE & C.	RISTORANTE ZI ANNA	ER	N. 73/2006	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	94,00	0	0	616,00	616,00	0	0	€ 3.225,50	483,83
52	PORTO CAPOSELE	SOC. SERVIZI PORTUALI SRL DI CIANCIARUSO M.	SOC. SERVIZI PORTUALI SRL	PO	N. 64/2006	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	193,55	0	0	193,55	0	1.488,80	€ 4.780,16	717,02
53	MOLO AZZURRA	SOC. L.O.G. SRLS	STAZIONE BAR STAZIONE MARITTIMA	ER	N. 02/2014 SUBINGR. N. 34 DEL 14/12/2018	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	5,10	0	0	5,10	0	0	€ 3.225,50	483,83
						TOTALE	**62.752,70**	**4.435,99**	**4.391,15**	**1.867,37**	**10.694,51**	**1.984,50**	**19.588,71**	**252.794,52**	**37.919,18**

LEGENDA:
***** Contenziosi in corso**

COMUNE DI FORMIA

CONCESSIONI DEMANIALI TURISTICO RICREATIVE, IN CAPO AL COMUNE, IN AREE PORTUALI AL 31/12/2025

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+I+J)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1*	PORTO CAPOSELE	COMUNE DI FORMIA	COMUNE DI FORMIA	PO	N. 35/2008	come da D.L. 16/09/204 n. 131 convertito nella Legge 14/11/2024 n. 166	0	0	0	0	0	0	1.246,00	€ 3.678,95	551,84
						TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.246,00	3.678,95	551,84

*** N.D.R.: IL NUMERO PROGRESSIVO DELLA COLONNA "A - N" E' STATO CORRETTO CON IL NUMERO 1 - IN QUANTO PER ERRORE MATERIALE SULLA SCHEDA ORIGINARIA DEL COMUNE VENIVA ERRONEAMENTE RIPORTATO NUEMRO 23**

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31/12/2025

Comune di MINTURNO (LT)

N. Abitanti: 19.899

Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 2821 ** (al netto delle aree riservate a Enti Statali/Forze Armate ai sensi del DPCM 21/12/1995) - (Determinazione n..... Del .....)

Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: ml 2821 - Percentuale 45%

Arenile "occupato da concessioni": ml 3456,90 - percentuale 55%

Arenile ancora concedibile: ml. 0,00 - Percentuale 0%

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e ss.mm.ii. e R.R. n. 19/2016)	N° Conc. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	LUNGOMARE SCAURI	MA.MA. s.r.l.	LIDO FLORIDA	SB	54/2005	31/12/2025	3.871,95	0	355,50	88,55	444,05	83,00	0	€ 8.879,18	€ 1.331,88
2	LUNGOMARE	LIDO MEDUSA SAS	LIDO MEDUSA	SB	12/2009	31/12/2025	4.345,25	0	775,25	179,50	954,75	100,00	0	€ 12.304,94	€ 1.845,74
3	MONTE D'ORO SCAURI	SASSOLINI SAS	LIDO MARY ROCK	SB	20/2003	31/12/2025	766,21	29,79	0	0	29,79	93,60	0	€ 3.444,87	€ 516,73
4	LUNGOMARE	GIUSEPPE CATANZANO	LIDO DEL PINO	SB	17/2010	31/12/2025	5.757,72	101,35	84,60	256,33	442,28	100,00	0	€ 11.757,02	€ 1.763,55
5	LUNGOMARE	ARCOMAR Srl	LIDO DELIZIA	SB	30/2010	31/12/2025	8.659,54	0	2.147,38	293,08	2.440,46	200,00	0	€ 31.081,02	€ 4.662,15
6	LUNGOMARE	GESTAL Srl	LIDO I DELFINI	SB	10/2009	31/12/2025	6.283,36	0	1.632,64	64,00	1.696,64	133,00	0	€ 19.267,37	€ 2.890,11
7	MONTE D'ORO SCAURI	GITAL S.A.S.	LIDO L'APPRODO	SB	19/2010	31/12/2025	4.096,25	410,00	399,40	184,35	993,75	110,00	0	€ 11.109,27	€ 1.666,39
8	LUNGOMARE	LIDO AURORA s.r.l.	LIDO AURORA	SB	20/2010	31/12/2025	6.383,45	0	657,65	587,30	1.244,95	146,70	0	€ 15.497,35	€ 2.324,60
9	LUNGOMARE	LIDO SIRENE S.A.S.	LIDO LE SIRENE	SB	25/2010	31/12/2025	4.078,20	0	928,38	163,42	1.091,80	110,00	0	€ 14.800,52	€ 2.220,08
10	MONTE D'ARGENTO	LUIGI PUZONE	LIDO MEXICO	SB	27/2010	31/12/2025	583,59	0	479,10	49,81	528,91	95,00	0	€ 5.819,48	€ 872,92
11	LUNGOMARE	LIDO BIKINI SAS DI ROMANO MARIA & C	LIDO BIKINI	SB	06/2003	31/12/2025	6.086,00	0	796,00	30,00	826,00	192,00	0	€ 13.912,49	€ 2.086,87
12	LUNGOMARE	LIDO VASCELLO S.A.S.	LIDO IL VASCELLO	SB	08/2009	31/12/2025	6.627,00	250,00	314,45	88,55	653,00	140,00	0	€ 13.823,24	€ 2.073,49
13	LUNGOMARE	LIDO PLINIUS SRL	LIDO PLINIUS	SB	44/2005	31/12/2025	4.014,65	233,45	115,00	76,90	425,35	80,00	0	€ 4.329,64	€ 649,45
14	LUNGOMARE SCAURI	LIDO DEL SOLE SRL	LIDO DEL SOLE	SB	10/2003	31/12/2025	6.384,40	0	587,10	158,50	745,60	115,00	0	€ 15.505,04	€ 2.325,76
15	LUNGOMARE	LIDO LA SIESTA SAS	LIDO LA SIESTA	SB	13/2009	31/12/2025	4.606,54	0	300,54	92,92	393,46	100,00	0	€ 9.907,89	€ 1.486,18
16	LUNGOMARE	RENATO CAMEROTA	LIDO ORIENTE	SB	26/2003	31/12/2025	3.294,35	0	1.174,65	167,00	1.341,65	122,00	0	€ 11.892,53	€ 1.783,88
17	LUNGOMARE	LIDO TIRRENO SAS	LIDO TIRRENO	SB	71/2007	31/12/2025	4.696,25	0	334,45	269,30	603,75	98,40	0	€ 11.431,19	€ 1.714,68
18	LUNGOMARE	GESTIMAR Srl	LIDO MARIA	SB	28/2003	31/12/2025	2.353,57	0	322,94	172,49	495,43	95,30	0	€ 6.609,49	€ 991,42

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e ss.mm.ii. e R.R. n. 19/2016)	N° Conc. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
19	LUNGOMARE	FARINA ANNA MARIA e C S.A.S	LIDO D'ARGENTO	SB	07/2003	31/12/2025	4.645,66	100,00	401,34	253,00	754,34	120,00	0	€ 11.500,00	€ 1.725,00
20	LUNGOMARE	LIDO GABBIANO SRL	LIDO IL GABBIANO	SB	25/2003	31/12/2025	4.005,50	63,65	323,50	107,35	494,50	100,00	0	€ 11.086,81	€ 1.663,02
21	LUNGOMARE	Lido MARIO DI TARTAGLIA MARIO & C. S.N.C	LIDO MARIO	SB	61/2006	31/12/2025	3.901,14	0	543,36	55,50	598,86	100,00	0	€ 11.016,89	€ 1.652,53
22	LUNGOMARE	LIDO LA BUSSOLA sas di Di Nora Adelio & C.	LIDO LA BUSSOLA	SB	64/2006	31/12/2025	3.907,66	0	757,89	84,45	842,34	90,50	0	€ 11.082,40	€ 1.662,36
23	MONTE D'ARGENTO	FILIPPO CAMEROTA	LIDO TOPLESS	SB	06/2008	31/12/2025	400,00	0	0	0	0	100,00	0	€ 3.444,87	€ 516,73
24	LUNGOMARE SCAURI	DI MARE GROUP SRL	LIDO SCAURI	SB	12/2003	31/12/2025	4.417,60	0	1.342,11	70,29	1.412,40	110,00	0	€ 16.730,49	€ 2.509,57
25	MONTE D'ARGENTO	MARIA ROSSI	LIDO TAHITI	SB	33/2004	31/12/2025	1.537,34	0	528,35	134,31	662,66	100,00	0	€ 5.904,80	€ 885,72
26	LUNGOMARE SCAURI	LIDO ITALIA SRL	LIDO ITALIA	SB	15/2009	31/12/2025	4.285,88	72,25	504,47	51,40	628,12	78,00	0	€ 10.162,19	€ 1.524,33
27	MONTE D'ARGENTO	DE VELLIS ENZO & C SAS	LIDO IL RAGNO	SB	01/2008	31/12/2025	1.200,00	0	0	0	0	100,00	0	€ 3.444,87	€ 516,73
28	PANTANO ARENILE	MARINA BEACH SNC DI CORRENTE ANNA & C	LIDO MARINA BEACH	SB	04/2008	31/12/2025	350,00	0	0	0	0	100,00	0	€ 3.444,87	€ 516,73
29	LUNGOMARE	DANIELE FRANCHI	LIDO OASI	SB	26/2010	31/12/2025	1.410,00	0	140,00	10,00	150,00	30,00	0	€ 3.444,87	€ 516,73
30	LUNGOMARE MONTE D'ORO	Eredi Terino di ANNA TERINO	LIDO LA TINTARELLA	SB	19/2003	31/12/2025	1.336,33	75,75	180,73	73,19	329,67	28,00	0	€ 4.109,10	€ 616,37
31	LUNGOMARE	BRUNO SCARPA	CHIOSCO BAR PLAYER	ER	34/2011	31/12/2025	0	0	8,00	12,00	20,00	0,00	0	€ 3.444,87	€ 516,73
32	MONTE D'ARGENTO	PAOLELLA DANILO	CHIOSCO BAR (EX NISTICO)	ER	44/2013	31/12/2025	0	18	0,00	31,61	49,25	0,00	0	€ 3.444,87	€ 516,73
33	LUNGOMARE	LUIGI E RAFFAELE SORRECA	CHIOSCO BAR PIPPETTO	ER	21/2003	31/12/2025	0	0	120,59	12,01	132,60	0,00	0	€ 3.444,87	€ 516,73
34	LUNGOMARE	FABIO, GIANCARLO E MARIANO PALMIERI	CHIOSCO BAR L'ANCORETTA	ER	05/2008	31/12/2025	0	0	0	99,18	99,18	0,00	0	€ 3.444,87	€ 516,73
35	MONTE D'ORO	TOBIA MALLOZZI	CHIOSCO BAR LO SCOGLIO	ER	16/2003	31/12/2025	0	0	45,00	155,00	200,00	0,00	0	€ 3.444,87	€ 516,73
36	MONTE D'ARGENTO	BAIA ARGENTO SRL di Fedele ROSSELLA	CHIOSCO BAR BAIA D'ARGENTO	ER	36/2004	31/12/2025	0	0	19,30	22,50	41,80	0,00	0	€ 3.444,87	€ 516,73
37	LUNGOMARE	MASCOLO ANNAMARIA	CHIOSCO BAR DELLA VITTORIA	ER	03/2008	31/12/2025	0	0	55,60	16,40	72,00	0,00	0	€ 3.444,87	€ 516,73
38	LUNGOMARE	GIGLA SNC DI PIMPINELLA GIANLUCA & DI NARDO CLARA	CHIOSCO BAR WIMPY'S	ER	43/2005	31/12/2025	0	0	0	54,80	54,80	0,00	0	€ 3.444,87	€ 516,73
39	LUNGOMARE	PAPPA ANTONIO & CAMEROTA GIOVANNA	VILLA ELEONORA	SR	11/2009	31/12/2025	1.650,00	0	0	0	0	30,00	0	€ 3.444,87	€ 516,73
40	MONTE D'ARGENTO	MATTEO PUGLIESE	CAMPING GOLDEN GARDEN	SR	02/2008	31/12/2025	850,00	0	0	0	0	88,50	0	€ 3.444,87	€ 516,73
41	LUNGOMARE	GE.I.MAR. srl	ARENILE ASSERVITO "HOTEL RIVA FIORITA"	SR	70/2007 e 101/2016	31/12/2025	1.220,00	0	0	0	0	20,00	0	€ 3.444,87	€ 516,73
42	LUNGOMARE	DARSENA FLYING SRL	DARSENA FLYING	PO	43/2006	31/12/2025	1.315,61	216,86	2.189,70	0	2.406,56	0	5.173,83	€ 18.816,27	€ 2.822,44

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e ss.mm.ii. e R.R. n. 19/2016)	N° Conc. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (H+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
43	LUNGOMARE	C.R.A. DOMUS AUREA s.r.l.	CASA PER FERIE	SR	07/2008	31/12/2025	3.150,00	0	0	0	0	50,00	0	€ 3.444,87	€ 516,73
44	MONTE D'ORO	SALVATORE GIOVANNI PIROLOZZI	PIROLOZZI SALVATORE	PO	33/2006	31/12/2025	0	0	0	0	0	0	425,00	€ 3.444,87	€ 516,73
45	MONTE D'ORO	SALVATORE GIOVANNI PIROLOZZI	PIROLOZZI SALVATORE	PO	62/2005	31/12/2025	0	0	0	0	0	0	400,00	€ 3.444,87	€ 516,73
46	MONTE D'ORO	P.O.D.A. COOPERATIVA A RL	PODA SRL	PO	34/2006	31/12/2025	0	0	0	0	0	0	2.947,50	€ 3.444,87	€ 516,73
						TOTALI	**122.471,00**	**1.570,74**	**18.564,97**	**4.164,99**	**24.300,70**	**3.359,00**	**5.998,83**	**€ 387.234,01**	**€ 58.085,10**

1	LUNGOMARE MARINA DI MINTURNO	LIDO ROSALBA SNC DI COSSUTO ANNAMARIA E MARIA ROSALIA & C	LIDO ROSALBA	**CONCESSIONE REVOCATA**

*** Concessione temporanea**

NOTE (1), (2), (3)..... PER INDICARE EVENTUALI: criticità e/o contenziosi

**** N.D.R.: IL COMUNE PROVVEDERA SUCCESSIVAMENTE A CORREGGERE IL DATO RELATIVO AL TOTALE DELLA COSTA RIFERITA AGLI ARENILI FRUIBILI PER FINALITA' TURISTICO RICREATIVE**

CONCESSIONI DEMANIALI AL 31/12/2025 - COMUNE DI PONZA

- N. Abitanti: 3421

- Totale Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 5980

- Arenile libero "certificato" per la pubblica fruizione: ml 3523

- Arenile "occupato da concessioni": ml 500 percentuale 50%

- Arenile ancora concedibile: ml 0 Percentuale: 0 %
Si precisa che: il Totale della Costa riferita agli arenili fruibili per finalità turistico ricreative: ml 500 pari al 50%: 1000 ml sono per il turistico ricreativo di cui 500 ml in concessione e 500 ml liberi.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi; Cabine;Rimessa Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I + J + K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	LOC.TA' CALA FEOLA	ASS. SPORTIVA LE FORNA MARE	ASS. SPORTIVA LE FORNA MARE	PO	pz/084 Rep.593/2007	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	3.000,00	10.900,08	1.633,78
2	LOC.PORTICCIOLO CALA FEOLA	COOPERATIVA PONZA IN BARCA	COOPERATIVA PONZA IN BARCA	PO	pz/103 rep.770/2021	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	1.307,00	6.652,64	988,04
3	LOC.PORTICCIOLO CALA FEOLA	SOCIETA' COOP CONSORTILE FUTURA CNF	SOCIETA' COOP CONSORTILE FUTURA CNF	PO	pz/104 rep.771/2021	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	1,113,00	3.701,23	528,75
4	LOC.PORTICCIOLO CALA FEOLA	SOCIETA' COOP CONSORTILE FUTURA CNF	SOCIETA' COOP CONSORTILE FUTURA CNF	PO	pz/105 rep.772/2021	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	1.170,00	3.701,23	528,75
5	LOC. LA CALETTA MOLO MUSCO	ASS. LA SCHIOCCA	ASSOCIAZIONE LA SCHIOCCA	PO	pz/106	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	665,00	3.570,67	535,61
6	LOC. CALA FEOLA	COOP. IL FALCO	NOLEGGIO IL FALCO	PO	pz/108	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	705	7.754,97	1.163,24
7	LOC. CALA FEOLA	SERTO LUCIO	SERTO LUCIO	ER	pz 006 / rep. 794/2022	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	310,5	28,25	0	0	28,25	0	0,00	3.527,90	528,75
						TOTALE	**310,50**	**28,25**	**0,00**	**0**	**28,25**	**0**	**6.847,00**	**39.808,70**	**5.906,91**

COMUNE DI PONZA

CONCESSIONI DEMANIALI TURISTICO-RICREATIVE, IN CAPO AL COMUNE, IN AREE PORTUALI

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	LOC.TA BANCHINA NUOVA	SOC. KAMBUSA SRL - CIPOLLONI EMILIANO		PO	pz/001 Rep.668/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	119,00	3.524,98	528,75
2	LOC.TA' BANCHINA NUOVA	*SOC. KAMBUSA SRL - CIPOLLONI EMILIANO	RISTORANTE "LA KAMBUSA"	ER	pz/001 bis Rep.681/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	70,00	220,00	0	0	220,00	0	0	3.564,59	528,75
3	VIA PARATA	MISTRAL HOTELS di ARCA MARIA TERESA	HOTEL BELLA VISTA	SR	pz/002 Rep. 162/2003	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	18,00	0	18,00	0	0	3.524,98	528,75
4	LOC.TA' PUNTA BIANCA	SOC. BAR CHALET SRLS - GIOVANNI ONORATO	BAR "CHALET"	ER	pz/009 Rep.602/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	37,09	0	37,09	0	0	3.575,37	528,75
5	LOC.TA' BANCHINA NUOVA	MAZZELLA ANDREA	RISTORANTE "LA PERGOLA"	ER	pz/011 Rep.226/2003	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	78,50	0	0	0	0	0	0	3.527,66	528,75
6	LOC.TA' S. MARIA	LA LOCANDA SRL DI SPAZIANI DANIELA	LA LOCANDA DELL'ISOLA	ER	pz/012 Rep.134/2003	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	60,00	0	60,00	0	0	3.544,42	528,75
7	VIA S. MARIA	PONTINIA SNC DI MEGLIO GIUSEPPE & C	RISTORANTE "LA SCOGLIERA"	ER	pz/015 Rep.58/2003	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	114,00	0	114,00	0	0	3.527,17	528,75
8	LOC.TA' S. ANTONIO	SILVESTRI MARCELLA	DITTA INDIVIDUALE	PO	pz/016 Rep.643/2009	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	400,00	3.524,98	528,75
9	VIA DANTE ALIGHIERI, 64	GENNARINO A MARE SNC DI FRANCESCO SILVESTRI	RISTORANTE "GENNARINO A MARE"	ER	pz/024 Rep.671/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	114,00	0	114,00	0	0	3.524,98	528,75
10	LOC.TA' BANCHINA NUOVA	D'ARCO MAURO	BAR "GELATOMANIA"	ER	pz/025 Rep. 70/2003	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	64,00	0	0	0	0	0	0	3.527,17	528,75
11	VIA S. MARIA	ZIRILLI ALFIA	BAR "ZANZIBAR"	ER	pz/028 Rep.161/2003	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	54,00	0	54,00	0	0	3.524,98	528,75
12	LOC.TA' GIANCOS	GENNARINO A MARE SNC	"GENNARINO A MARE"	PO	pz/035 Rep.57/2005	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	1.023,50	3.524,98	528,75
13	LOC.TA' S. MARIA	PARISI SRL	PARISI	PO	pz/036 rep.172/2003	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	386,00	3.524,98	528,75
14	LOC.TA' S. MARIA	SANTA MARIA S.R.L.	FRATELLI SANTA MARIA SRL	PO	pz/037 Rep.1613/2008	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	3.034,00	4.861,34	729,20
15	LOC.TA' BANCHINA NUOVA	COOP. PONZA MARE A.R.L.	PONZA MARE	PO	pz/038 Rep.607/2008	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	1.674,00	3.832,40	574,90
16	LOC.TA' BANCHINA NUOVA	SOC. NAUTICA PONZA SRL DI FRANCESCO DE MAIO	CICCIO NERO	PO	pz/040 Rep.604/2008	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	1.959,00	3.529,60	528,75
17	LOC. BANCHINA DI FAZIO	DE LUCA MARIANO	BAR "WINSPEARE CLUB"	ER	pz/041 Rep.86/2004	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	128,00	0	0	0	0	0	0	3.525,95	528,75
18	VIA S. MARIA	MAZZELLA LUCIANO	PIZZERIA "DA LUCIANO"	ER	pz/043 Rep.202/2005	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	60,00	0	60,00	0	0	3.526,93	528,75
19	LOC.TA' GIANCOS	SOC. B. NAUTICA LA FENICIA	LA FENICIA	PO	pz/044 Rep.620/2008	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	1.350,00	3.527,66	528,75
20	LOC.TA' MOLO MUSCO	ROMANO VALERIA	BAR "BUBBLY"	ER	pz/044 bis Rep.646/2009	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	108,00	0	0	0	0	0	0	3.527,41	528,75
21	LOC.TA' S. ANTONIO	DIVALUNA SRL	NOLEGGIO DIVALUNA	PO	pz/046 Rep.636/2009	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	400,00	3.528,14	528,75
22	LOC.TA' S. MARIA	MALTESE GIANMARIA	MALTESE	PO	pz/047 Rep.660/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	325,00	3.525,71	528,75
23	LOC.TA' S. ANTONIO	VALERI GIANCARLO	NAUTACA VEGA	PO	pz/048 Rep.677/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	525,00	3.527,66	528,75

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+k)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
24	LOC.TA' PUNTA BIANCA	**SOC. 50DIES SRL DI GIOVANNI DIES	LUPO DI MARE	PO	pz/049 Rep.606/2008	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	398,50	3.524,98	581,74
25	LOC.TA' S. MARIA	ALBATROS S.N.C.	ALBATROS	PO	pz/050 Rep.605/2008	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	303,00	3.524,98	528,75
26	LOC.TA' S. ANTONIO	ERRANTE STEFANIA	NAUTICA LEVANTE	PO	pz/052 Rep.676/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	375,00	3.527,66	528,75
27	LOC.TA' SCALO MAMOZIO	ASS. PESCA MARE SPORT	ASS. PESCA MARE SPORT	PO	pz/054 Rep.647/2009	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	24	0	0	0	0	0	618,00	3.524,98	528,75
28	LOC.TA' S. ANTONIO	CLUB DIPORTO S. ANTONIO	CLUB DIPORTO S. ANTONIO	PO	pz/056 Rep.638/2009	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	800,00	3.526,19	528,75
29	LOC.TA' PUNTA BIANCA	SOC. SETTEMARI S.R.L.	SETTEMARI	PO	pz/059 Rep.611/2008	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	680,00	3.524,98	528,75
30	LOC.TA' MOLO MUSCO	SOCIETA' "3 ESSERR" di SCUOTO ASSUNTA	PIZZERIA "IL FARO CAFFE"	ER	pz/060 bis Rep.682/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	20,70	0	0	0	0	0	0	3.524,98	528,75
31	LOC.TA' BANCHINA NUOVA	COOP. PONZA MARE A.R.L.	PONZA MARE	PO	pz/061 Rep.642/2009	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	50	0	0	0	0	0	0,00	3.524,98	528,75
32	LOC. MOLO MUSCO	PESCE FLAVIO	NOLEGGIO ACQUA PAZZA	PO	pz/080 Rep.591/2007	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	150,00	3.524,98	528,75
33	LA CALETTA - MOLO MUSCO	SOCIETA' "3 ESSERR" di SCUOTO PASQUALINO	PIZZERIA "IL FARO CAFFE"	ER	pz/085 Rep.683/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	64,00	0	0	0	0	0	0	3.524,98	528,75
34	LOC.TA' S. MARIA	CANTIERE SERTO SRL DI SERTO NUNZIO	CANTIERE SERTO	PO	pz/086 Rep.600/2007	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	1.440,00	3.524,98	528,75
35	LOC.TA' S. MARIA	S. MARIA S.R.L. DI DOMENICO PORZIO	PORZIO	PO	pz/087 Rep.602/2008	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	2.500,00	3.780,59	566,97
36	LOC.TA' SCALO MAMOZIO	SOC. TRITONE - ZECCA LUCIA	TRITONE	PO	pz/088 Rep.657/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	169,00	3.524,98	528,75
37	LOC.TA' S. ANTONIO	CANTIERE SERTO DI SERTO NUNZIO	SERTO	PO	pz/089 Rep.663/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	200,00	3.525,71	528,75
38	VIA SALITA CROCE	PESCE FLAVIO	GAZEBO - NOLEGGIO ACQUA PAZZA	NIAB	pz/090 Rep.610/2009	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	4,00	0	0	4,00	0	0	3.573,88	536,09
39	LOC.TA' PORTO	CONSORZIO MAMOZIO L.R. SCOTTI SILVERIO	CONSORZIO MAMOZIO L.R. SCOTTI SILVERIO	PO	pz/091 Rep.665/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	600,00	5.751,38	862,71
40	LOC.TA' PORTO	SOC. NAUTICA PONZA SRL DI FRANCESCO DE MAIO	CICCIO NERO	PO	pz/093 Rep.666/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	600,00	3.529,60	528,75
41	LOC.TA' PORTO	DE MAIO ROBERTA	LA BUSSOLA	PO	pz/094 Rep.664/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	450,00	3.524,98	528,75
42	LOC.TA' LA CALETTA - MOLO MUSCO	DE LUCA MARTA	DITTA INDIVIDUALE	PO	pz/095 Rep.673/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	200,00	3.526,93	528,75
43	LOC.TA' LA CALETTA - MOLO MUSCO	DE LUCA MARTA	DITTA INDIVIDUALE	PO	pz/096 Rep.674/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	90,00	3.526,93	528,75
44	LOC.TA' BANCHINA NUOVA	COOP. PONZA MARE A.R.L.	PONZA MARE	PO	pz/097 Rep.672/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	225,00	3.524,98	528,75
45	LOC.TA' S. ANTONIO	SOC. PARADISE SNC di DI MAIO MANUELA	PARADISE SNC	PO	pz/098 Rep.679/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	300,00	3.524,98	528,75
46	LOC.TA' S. ANTONIO	FEOLA GIOVANNI	KRISONDE	PO	pz/99 Rep.678/2010	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	250,00	3.526,93	528,75
47	LOC. LA CALETTA	ASS. DIPORTISTI ARCIPELAGO PONTINO	ASS. DIPORTISTI ARCIPELAGO PONTINO	PO	PZ 107 rep. 781/2021	Scadenza disciplinata dalla legislazione vigente	0	0	0	0	0	0	642,00	3.524,98	528,75
						TOTALE	**607,20**	**224,00**	**457,09**	**0**	**681,09**	**0**	**22.186,00**	**169.999,63**	**25.530,27 €**

*** NOTA CRITICITA' E CONTENZIOSI: Società Kambusa s.r.l., concessione demaniale pz.001bis.**

**** NOTA UNIONE CONCESSIONE PZ049 + PZ049BIS + PZ092, titolare concessione Soc. 50srl di Giovanni Dies. Sono stati unificati i mq delle tre concessioni in un'unica concessione PZ049**

COMUNE DI VENTOTENE

CONCESSIONI DEMANIALI TURISTICO-RICREATIVE, IN CAPO AL COMUNE, IN AREE PORTUALI

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P
N.	Località	Titolare Concessione	Denominazione	Tipologia concessoria (L.R. 13/2007 e R.R. n. 19/2016)	N. Concess. Data rilascio	Scadenza	Superficie scoperta mq.	Opere facile rimozione mq. (Chioschi, Cabin, Rimesse Attrezzi...)	Opere difficile rimozione mq.	Pertinenze mq.	Totale superficie coperta mq. (I+J+K)	Fronte mare metri lineari	Specchio acqueo mq.	Canone demaniale 2025	Imposta regionale 2025
1	PORTO ROMANO	ALLEATI ENRICO	ALLEATI ENRICO	PO	Reg.n.30 - Rep.n.65 del 21.04.2005 + Provvedimento prot. 3202 del 28.09.2011	30.09.2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	933,00	3.444,78 €	516,73
2	PORTO ROMANO	MUSELLA CANDIDA	RISTORANTE "DA BENITO"	ER	Reg.n.33 - Rep.n.74 del 28.04.2005	30.09.2028	0,00	27,20	0,00	0,00	27,20	0,00	0,00	3.444,78 €	516,73
3	PORTO NUOVO	SPORTIELLO MODESTO e LANGELLA ANTONELLA	MARINA DI VENTOTENE	PO	Reg.n.40 - Rep.n.85 del 10.05.2005 + n°2/2010 + Ampliamento con Sentenza TAR Lazio - Sez. Latina n°728/2014	30.09.2028	35,34	238,40	0,00	0,00	238,40	0,00	2.246,00	3.868,07 €	580,21
4	PORTO ROMANO	LOMBARDI VALENTINA	LOMBARDI VALENTINA	PO	Reg.n.23 - Rep.n.80 del 29.05.2007	30.09.2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120,00	3.444,78 €	516,73
5	PORTO NUOVO	COMUNE DI VENTOTENE	COMUNE DI VENTOTENE	PO	Reg.n.52 - Rep.n.182 del 19.11.2007	30.09.2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.189,00	8.266,35 €	1.239,95
6	PORTO ROMANO	ALLEATI UGO e CORAGGIO FRANCESCO	ALLEATI UGO e CORAGGIO FRANCESCO	PO	Reg.n.4 - Rep.n.13 del 17.01.2008	30.09.2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,00	3.444,78 €	516,73
7	PORTO ROMANO	MUSELLA LUIGI	MUSELLA LUIGI	PO	01/2011	30.09.2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40,00	3.444,78 €	516,73
8	PORTO ROMANO	TALIERCIO RAFFAELE	TALIERCIO RAFFAELE	PO	02/2011	30.09.2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90,00	3.444,78 €	516,73
9	PORTO ROMANO	MI.SA. DI LANGELLA UMBERTO & C. S.N.C.	MI.SA. DI LANGELLA UMBERTO & C.	ER	01/2015	30.09.2028	143,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.444,78 €	516,73
10	PORTO NUOVO	MI.SA. DI LANGELLA UMBERTO & C. S.N.C.	MI.SA. DI LANGELLA UMBERTO & C.	ER	02/2015	30.09.2028	68,21	0,00	44,00	0,00	44,10	0,00	0,00	3.444,78 €	516,73
11	PORTO ROMANO	BERNARDO DANIELE	BERNARDO DANIELE	PO	01/2010	30.09.2028	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	572	3.444,78 €	516,73
						TOTALE	**246,55**	**265,60**	**44,00**	**0,00**	**309,70**	**0,00**	**11.218,00**	**43.137,44**	**6.470,73**

**** Il rinnovo alla data del 30/09/2028 è stato definito con Delibera di Giunta Comunale n° 22 del 21.03.2025**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E RICERCA
AREA BLUE ECONOMY. PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO E DEGLI ARENILI PER FINALITÀ TURISTICO-RICREATIVE

ALBO REGIONALE DELLE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME
PER FINALITA' TURISTICO-RICREATIVE

NOTA ESPLICATIVA RELATIVA AI DATI

I dati riportati si riferiscono all'anno 2025. Gli stessi sono stati certificati dai Funzionari responsabili degli uffici del demanio marittimo dei Comuni e approvati con Determinazione Dirigenziale di ciascun Comune del litorale.
L'ordine progressivo delle schede segue l'andamento nord/sud dei Comuni del litorale laziale e, in ultimo, le isole.

Le tipologie concessorie individuate corrispondono a quelle previste dall'art. 3, comma 1, del Regolamento Regionale n.19/2016.

Relativamente alle tipologie concessorie sono stati utilizzati i seguenti acronimi:

SB: Stabilimenti balneari **SLS**: Spiaggia libera con servizi **SR:** Strutture ricettive

PO: Punti di ormeggio **ER:** Esercizi di ristorazione **ARS:** Attività ricreative e sportive

NIAB: Noleggio imbarcazioni e attrezzature balneari **CL:** Colonie Marine

Ai fini della identificazione della tipologia è stato indicato dai Comuni lo scopo principale individuabile nel titolo concessorio.

Responsabile del procedimento dell'Area Blue Economy. Pianificazione dello Spazio Marittimo e degli arenili per finalità turistico ricreative: Daniela Bertoni.
Istruttore Referente dell'Area Blue Economy. Pianificazione dello Spazio Marittimo e degli arenili per finalità turistico ricreative: Silvia Gentile.

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 maggio 2026, n. G07296

PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto A0647B0001. Lotto 2 "Servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Direzioni Regionali nella fase di gestione ed attuazione del PR FESR Lazio 2021-2027" ex Determina a contrarre n. G06269 del 19/05/2022. Determinazione della scadenza del primo contratto attuativo tra l'Autorità di Gestione e il RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - Deloitte & Touche S.p.A. alla data del 31 maggio 2026 - CUP F81B22000690009. CIG 9125293DFE.

OGGETTO: PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto A0647B0001. Lotto 2 "Servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Direzioni Regionali nella fase di gestione ed attuazione del PR FESR Lazio 2021-2027" ex Determina a contrarre n. G06269 del 19/05/2022. Determinazione della scadenza del primo contratto attuativo tra l'Autorità di Gestione e il RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - Deloitte & Touche S.p.A. alla data del 31 maggio 2026 - CUP F81B22000690009. CIG 9125293DFE.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA
AUTORITA' DI GESTIONE DEL PR FESR LAZIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Programmazione e Attuazione del Programma Operativo FESR Lazio, Assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 97 del 26 febbraio 2024, che conferisce alla dott.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della "Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca";

VISTO l'Atto di organizzazione della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza n. G10803 del 7 agosto 2024 che conferisce al dott. Massimiliano Pacifico l'incarico di Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR";

VISTO il D.lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e al Fondo di Coesione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, recante: "Disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26 ottobre 2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma "PR Lazio FESR 2021-2027", contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, modificata da ultimo con Decisione C(2024) 6747 final del 26 settembre 2024;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 918 del 7 novembre 2024 "Presa d'atto della modifica del PR Lazio FESR 2021-2027 approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2024) 6747 final del 26 settembre 2024";

VISTA la Determinazione n. G11628 del 12 settembre 2025, avente ad oggetto: PR LAZIO FESR 2021/2027. Approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) - versione 3.0", integrato con Determinazione n. G16069 del 27 novembre 2025;

VISTA la Determinazione n. G06269 del 19 maggio 2022 con la quale è stato stabilito di avviare la procedura per l'esperimento di una gara ad evidenza pubblica suddivisa in tre lotti, ai sensi degli artt. 58 e 60 del D.lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, da espletare attraverso piattaforme telematiche di negoziazione, di importo complessivo stimato pari ad euro 45.027.387,41, IVA inclusa, per l'affidamento, tramite Accordo quadro, dei seguenti servizi:

- LOTTO I- Servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica all'Organismo Intermedio per l'attuazione ed il controllo delle azioni delegate del PR FESR Lazio 2021-2027;
- **LOTTO II- Servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Direzioni regionali nella fase di gestione e attuazione del PR FESR Lazio 2021-2027;**
- LOTTO III-Servizio inerente alle verifiche di gestione, ai sensi dell'art. 74 del reg. UE 1060/2021, a valere sugli interventi di natura infrastrutturale e sulle operazioni di acquisto di beni e servizi finanziati nell'ambito del PR FESR Lazio 2021-2027;

PRESO ATTO che con la suddetta determinazione:

- sono stati prenotati gli impegni, a copertura del costo dei servizi oggetto di gara sui capitoli del bilancio regionale per le annualità 2023-2026;
- sono stati individuati i dipendenti regionali incaricati della gestione delle attività inerenti alle fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione della presente procedura di appalto
- è stato costituito il Fondo incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 D.lgs. n. 50/2016 e R.R. 1/2002, quantificato in euro 276.069,56, importo massimo effettivamente liquidabile al personale, disponendo altresì la ripartizione dello stesso tra il personale incaricato e sono stati assunti i corrispondenti impegni sul bilancio;

VISTA la Determinazione n. G06662 del 25 maggio 2022 della Direzione regionale Centrale acquisti, delegata alla procedura di gara con Determinazione n. G06269 del 19/05/2022, con la quale è stata autorizzata l'indizione di una gara comunitaria a procedura aperta, suddivisa in tre lotti, mediante lo strumento dell'accordo quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3 del D.lgs. 50/2016, per l'affidamento dei "Servizi di supporto tecnico e specialistico nella gestione, attuazione e controllo del PR FESR Lazio 2021-2027";

VISTA la determinazione n. G16522 del 28 novembre 2022 con cui è stata disposta l'aggiudicazione dei lotti della presente procedura di gara come segue:

- Lotto 1: RTI Intellera Consulting S.r.l. - KPMG Advisory S.p.A.
- **Lotto 2: RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - Deloitte & Touche S.p.A.**
- Lotto 3: BDO Italia S.p.A.

VISTA la Determinazione della Direzione Centrale Acquisti n. G18803 del 28 dicembre 2022 che dà atto dell'esito regolare dei controlli disposti ai sensi dell'articolo 80 D.lgs. n. 50/2016 in capo ai seguenti aggiudicatari, dichiarando l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione:

- Lotto 1: RTI Intellera Consulting S.r.l. - KPMG Advisory S.p.A.
- **Lotto 2: RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - Deloitte & Touche S.p.A.**
- Lotto 3: BDO Italia S.p.A.

VISTA la Convenzione quadro sottoscritta in data 22 marzo 2023 tra la Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca e l'RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit (mandataria)- Deloitte & Touche S.p.A. (mandante), aggiudicatario del Lotto 2" *Servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Direzioni Regionali nella fase di gestione ed attuazione del PR FESR Lazio 2021-2027*", per un importo complessivo di euro 14.974.036,00 (IVA inclusa);

VISTAla determinazione n. G11634 del 04/09/2023 che modifica l'Appendice 4 del Capitolatolo di gara "Schema di Contratto Attuativo", art. 10 "Riservatezza e Diritto di Autore" individuando Lazio Innova S.p.A. quale responsabile del trattamento dei dati personali per il solo LOTTO 2 e il relativo schema di contratto attuativo;

VISTA la Determinazione n. G15256 del 16 novembre 2023 avente ad oggetto "PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto A0647B0001. Lotto 2 'Servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Direzioni Regionali nella fase di gestione ed attuazione del PR FESR Lazio 2021-2027' ex Determina a contrarre G06269 del 19/05/2022. Impegni euro 9.043.108,48 per Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - cap. U0000A45134, U0000A45135, U0000A45136- EE.FF. 2023-2027. Annullamento accert. euro 35.234,71 (n. 2022/7193) - cap. E0000341560 E.F. 2022. Accert. euro 74.873,75 - cap. E0000341560 EE.FF. 2023-2027. Impegno euro 74.873,75 per Fondo Incentivi EE.FF. 2023-2027- cap. U0000A45134, U0000A45135, U0000A45136. Modifica gruppo di lavoro. CUP F81B22000690009-CIG 9125293DFE";

VISTA la Determinazione n. G09643 del 19 luglio 2024 avente ad oggetto PR FESR LAZIO 2021/2027. Progetto A0647B0001. Lotto 2 "Servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Direzioni Regionali nella fase di gestione ed attuazione del PR FESR Lazio 2021-2027" ex Determina a contrarre G06269 del 19/05/2022. Autorizzazione subappalto richiesto dal RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - Deloitte & Touche S.p.A. in favore di CONSILIA CFO SRL in qualità di subappaltatrice. CUP F81B22000690009-CIG 9125293DFE";

VISTE le Determinazioni n. G06269 del 19 maggio 2022, n. G00374 del 17 gennaio 2023, n. G03999 del 23 marzo 2023 e n. G01071 del 30 gennaio 2026 con le quali sono stati nominati i dipendenti regionali per la gestione delle attività inerenti alle fasi di programmazione, affidamento ed esecuzione della presente procedura di appalto;

PRESO ATTO che

- l'autorità di Gestione ha trasmesso la Richiesta Preliminare di Fornitura acquisita al protocollo regionale con nota n. 1527430 del 11/12/2024;
- in data 2 gennaio 2025 il RTI ha trasmesso il Piano delle Attività, acquisito a prot. n. 0006879;
- con nota prot. 10857 del 7 gennaio 2025 l'Autorità di Gestione ha approvato il Piano delle attività;
- in data 14 gennaio 2025 è stato sottoscritto il primo contratto attuativo per euro 740.532,00 (oltre IVA) della durata di 12 mesi;
- con nota prot. 1255517 del 22 dicembre 2025 l'Autorità di Gestione ha disposto una proroga del primo contratto attuativo per la completa esecuzione del suddetto Piano delle Attività;
- con nota del 7 gennaio 2026, acquisita al prot. 10968 del 08/01/2026, il RTI ha accettato la suddetta proroga;

RAVVISATA la necessità di dover definire esplicitamente il termine di scadenza del primo contratto attuativo;

RITENUTO di dover stabilire la data del 31 maggio 2026 quale scadenza del primo contratto attuativo tra la Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca e il RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - Deloitte & Touche S.p.A., nell'ambito della Convenzione quadro sottoscritta in data 22 marzo 2023**;**

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente e sostanzialmente richiamate:

- di stabilire la data del 31 maggio 2026 quale scadenza del primo contratto attuativo tra la Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca e il RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - Deloitte & Touche S.p.A., nell'ambito della Convenzione quadro sottoscritta in data 22 marzo 2023;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;
- di notificare la presente determinazione al RTI Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit - Deloitte & Touche S.p.A.;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it e sul sito www.lazioeuropa.it e nella sezione Amministrazione Trasparente e sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione sul BURL.

Il Direttore
Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 maggio 2026, n. G07350

POC FESR Lazio 2014-2020. Progetto A0097E0006 "Piano di Comunicazione", Asse Prioritario 6 - Assistenza Tecnica. Azione 6.2 dell'ex POR FESR Lazio 2014-20. Rimodulazione Quadro Finanziario. Impegno di euro 159.860,77 sull'esercizio finanziario 2026 a favore di Lazio Innova S.p.A., di cui euro 79.930,39 sul capitolo U0000A42191, euro 79.930,38 sul capitolo U0000A42192 ed euro. CUP n. F81E16000200009.

OGGETTO: POC FESR Lazio 2014-2020. Progetto A0097E0006 “Piano di Comunicazione”, Asse Prioritario 6 - Assistenza Tecnica. Azione 6.2 dell’ex POR FESR Lazio 2014-20. Rimodulazione Quadro Finanziario. Impegno di euro 159.860,77 sull’esercizio finanziario 2026 a favore di Lazio Innova S.p.A., di cui euro 79.930,39 sul capitolo U0000A42191, euro 79.930,38 sul capitolo U0000A42192 ed euro. CUP n. F81E16000200009.

IL DIRETTORE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA’ PRODUTTIVE E RICERCA
AUTORITA’ DI GESTIONE DEL POC FESR LAZIO 2014-2020

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i., “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 97 del 26 febbraio 2024, che conferisce alla dott.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della “Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività produttive e Ricerca”;

VISTO l’Atto di organizzazione della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza n. G10803 del 07 agosto 2024 che conferisce al dott. Massimiliano Pacifico l'incarico di Dirigente dell'Area “Programmazione e attuazione del Programma operativo FESR Lazio, assistenza all'Autorità di Gestione del POR FESR";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;

VISTO l’articolo 10, comma 3, del D.lgs. n. 118/2011 ai sensi del quale “gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili”;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa, nel caso delle determinazioni d'impegno (o prenotazione di impegno da D.D.);
VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, recante "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198 concernente "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199 concernente "Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato, tra l'altro, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), incardinata presso la Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

VISTO il Programma Operativo FESR della Regione Lazio 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il CCI 2014IT16RFOP010, approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C (2015) 924 del 12/2/2015, come modificato con Decisione di esecuzione n. C (2022) 5476 final del 26/07/2022;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo

europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

VISTO il regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

VISTI gli art. 241 e 242 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020 convertito con modificazione dalla Legge n. 77 del 17 luglio 2020 e ss.mm.ii. recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", che hanno consentito di destinare le risorse della politica di coesione ad ogni tipologia di intervento a carattere nazionale, regionale o locale connessa a fronteggiare l'emergenza sanitaria, economica e sociale conseguente alla pandemia di COVID-19, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 14 luglio 2020, n. 446 recante: "Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto-legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio";

VISTA la riprogrammazione del PO FESR Lazio 2014-2020 approvata con Decisione di esecuzione C (2020) 6278 final del 09/09/2020;

VISTA la Delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021 "Programmi operativi complementari di azione e coesione 2014-2020";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 31 gennaio 2023, n. 37 avente ad oggetto: "Approvazione della proposta del Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC Lazio) 2014-2020", come modificata con Deliberazione di Giunta regionale n. 315/2023;

VISTA la Delibera CIPESS n. 8 del 21/03/2024 di adozione del Programma operativo complementare (POC) 2014-2020;

VISTA la Determinazione del Direttore Regionale della Programmazione Economica n. G08748 del 23 giugno 2023 avente ad oggetto "Attuazione DGR n.315 del 20 giugno 2023 "Modifica e integrazione della proposta di Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione (POC) Lazio 2014-2020 di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 37/2023". Approvazione dell'elenco dei progetti confluiti nelle Linee di Azione del Programma Operativo Complementare di Azione e Coesione (POC) Lazio 2014- 2020";

DATO ATTO che a seguito della suddetta riprogrammazione del PO FESR Lazio 2014-2020 e della conseguente istituzione del POC Lazio 2014-2020 sono stati inseriti nel

Programma Complementare gli interventi ancora in corso di realizzazione dell'Asse 1 "Ricerca e Innovazione", dell'Asse 2 "Lazio Digitale", dell'Asse 3 "Competitività", dell'Asse 4 "Energia sostenibile e mobilità ", dell'Asse 5 "Rischio idrogeologico" e dell'Asse 6 "Assistenza tecnica";

VISTA la Determinazione dirigenziale 8 febbraio 2021 n. G01197 recante "PO FESR Lazio 2014-2020. Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere presso l'AdG e l'AdC" (versione 06)";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G04393 del 29 aprile 2016 recante "POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto n. A0097E0006. Asse Prioritario 6 - Assistenza Tecnica. Azione 6.2 Comunicazione e Valutazione. Approvazione del Piano di Comunicazione per il periodo 2015-2023, nonché del Piano per l'annualità 2016 e dello schema di convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. - Impegno di € 5.200.000,00 (IVA inclusa) sui capitoli A42191, A42192 e A42193. Esercizi finanziari 2016-2023. CUP n. F81E16000200009";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G11275 del 4 ottobre 2016 recante *"*POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto n. A0097E0006. Asse Prioritario 6 - Assistenza Tecnica. Azione 6.2 Comunicazione e Valutazione. Approvazione, in modifica della Determinazione n. G04393/2016, del nuovo Piano di Comunicazione, completo del budget come rimodulato da Lazio Innova S.p.A - Modifica impegni assunti a favore di Lazio Innova S.p.A. con la Determinazione n. G04393/2016 per l'importo complessivo di € 5.200.000,00 (IVA inclusa) sui capitoli A42191, A42192 e A42193. Esercizi finanziari 2016-2022. CUP n. F81E16000200009*";*

VISTA la Convenzione Reg. Cron. n. 18903 del 18/05/2016 regolante i rapporti tra la Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. relativa allo svolgimento dei servizi di Assistenza tecnica che quest'ultima dovrà condurre in qualità di società *in house* della Regione Lazio nell'ambito del POR FESR 2014-2020;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G04359 del 06/04/2017 recante "*POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto n. A0097E0006. Asse Prioritario 6 - Assistenza Tecnica. Azione 6.2 Comunicazione e Valutazione. Piano di Comunicazione. Rettifica Determinazione n. G11275/2016. Disimpegno dell'importo complessivo di € 449,49 sui capitoli A42191, A42192 e A42193 del bilancio 2017. Conferma degli importi impegnati a favore di Lazio Innova S.p.A. sui capitoli A42191, A42192 e A42193 con la Determinazione n. G11275/2016 nella misura dell'importo complessivo di 1.114.899,47*";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03846 del 27 marzo 2018 recante "*POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto n. A0097E0006. Asse Prioritario 6 - Assistenza Tecnica. Azione 6.2 Comunicazione e Valutazione. Piano di Comunicazione. Conferma impegni di spesa assunti a favore di Lazio Innova S.p.A. sui capitoli A42191, A42192 e A42193 con la Determinazione n. G11275/2016. E.F. 2018*";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G13335 del 23 ottobre 2018 recante "*POR FESR LAZIO 2014-2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0097E0006. Asse Prioritario 6 - Assistenza Tecnica. Azione 6.2 Comunicazione e Valutazione. Approvazione, in modifica della Determinazione n. G11275/2016, della rimodulazione del budget del Piano di Comunicazione, come proposto da Lazio Innova S.p.A. con la nota prot. n. 0021323 del 04/07/2018. Disimpegno degli impegni di spesa assunti sui capitoli A42191, A42192 e A42193, compresi quelli pluriennali. CUP n. F81E16000200009*";

VISTA la nota prot. n. 0614741 dell'08/10/2018 con la quale l'Autorità di Gestione comunica all'Autorità di Audit che la relazione di congruità dei costi approvata con la Determinazione n. G08812/2018 si intende estesa anche ai progetti A0097E0006 "Comunicazione" e A0097E0008 "Lazio Innova S.p.A. Organismo Intermedio";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G14340 del 12 novembre 2018 recante "*POR FESR LAZIO 2014-2020. Rimodulazione Quadro Finanziario. Progetto A0097E0006. Asse Prioritario 6 - Assistenza Tecnica. Azione 6.2 Comunicazione e Valutazione. Rimodulazione del budget del Piano di Comunicazione presentato da Lazio Innova S.p.A. come approvato con Determinazione n. G13335 del 23 ottobre 2018. Impegni di spesa sui capitoli A42191, A42192 e A42193. CUP n. F81E16000200009*";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G06988 del 23 maggio 2019 recante "*POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto n. A0097E0006. Asse Prioritario 6 - Assistenza Tecnica. Azione 6.2 Comunicazione e Valutazione. Piano di Comunicazione. Conferma impegni di spesa assunti a favore di Lazio Innova S.p.A. sui capitoli A42191, A42192 e A42193 con la Determinazione n. G14340/2018. CUP n. F81E16000200009. E.F. 2019*";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G03437 del 30 marzo 2020 recante "*POR FESR LAZIO 2014-2020. Progetto A0097E0006. Asse Prioritario 6 - Assistenza Tecnica. Azione 6.2 Comunicazione e Valutazione. Piano di Comunicazione - CUP n. F81H17000070009 - Conferma impegni di spesa sui capitoli A42191, A42192 e A42193 esercizio finanziario 2020*";

CONSIDERATO che il presente Progetto A0097E0006, relativo all'attuazione del Piano di Comunicazione nell'ambito dell'Asse Prioritario 6 - Assistenza Tecnica. Azione 6.2 del POR FESR Lazio 2014-20, rientra nell'elenco dei progetti sottostanti le Linee di Azione del POC (allegato A della Determinazione G08748 del 23/06/2023), comprendente i progetti provenienti dai POR FESR e FSE 2014-2020 che transitano sul Programma Operativo Complementare di azione e coesione (POC) Lazio 2014-2020;

CONSIDERATO che la scadenza del suddetto Programma Complementare è fissata al 31 dicembre 2026;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. G10929 del 24 settembre 2020 con la quale, per le motivazioni nello stesso atto indicate, è stato stabilito il recupero dell'importo di euro 159.860,77 erogato a Lazio Innova S.p.A. nell'ambito del suddetto Progetto n. A0097E0006 – Piano di Comunicazione – del POR FESR Lazio 2014-2020;

RAVVISATA la necessità di utilizzare la suddetta somma di euro 159.860,77 per ripristinare in euro 5.200.000,00 l'importo originariamente posto a copertura della sopra richiamata Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A. nell'ambito del POC Lazio 2014-2020;

RITENUTO di dover impegnare l'importo di euro 159.860,77 a favore di Lazio Innova S.p.A. (Codice creditore 59621) per le finalità previste dal POC Lazio 2014-2020, nell'ambito della suddetta Convenzione, sui seguenti capitoli del bilancio 2026, corrispondenti alla missione 14 programma 05 – Piano dei Conti 2.03.03.05 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti":

Capitolo	Importo

U0000A42191	79.930,39
U0000A42192	79.930,38
Totale	159.860,77

ATTESO che la suddetta obbligazione scadrà nel corso dell'esercizio finanziario 2026;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di impegnare l'importo di euro 159.860,77 a favore di Lazio Innova S.p.A. (Codice creditore 59621) per le finalità previste dal POC Lazio 2014-2020, nell'ambito della Convenzione tra Regione Lazio e Lazio Innova S.p.A., sui seguenti capitoli del bilancio 2026, corrispondenti alla missione 14 programma 05 – Piano dei Conti 2.03.03.05 "Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti":

Capitolo	Importo
U0000A42191	79.930,39
U0000A42192	79.930,38
Totale	159.860,77

2. di dare atto che la suddetta obbligazione scadrà nel corso dell'esercizio finanziario 2026.

Il presente atto sarà pubblicato sul BURL, sul sito istituzionale **www.regione.lazio.it**, e sul sito internet **http://www.lazioeuropa.it**, al fine di darne la più ampia diffusione.

Il Direttore Regionale

Tiziana Petucci

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 maggio 2026, n. G07462

PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto T0008B0031 - A0869 - Obiettivo specifico 1.3 - Avviso Pubblico DONNE E IMPRESA annualità 2025 approvato con DE n. G04197 del 03/04/2025. Approvazione esiti delle Commissioni di Valutazione del 03/04/2026, 16/04/2026 e 29/04/2026: elenchi dei progetti Idonei, Idonei - Dettaglio dei Beneficiari, Non Idonei e Domande Formalmente Non Ammissibili. Revoca contributo progetto prot. n. A0869-2025-094450.

OGGETTO: PR FESR Lazio 2021-2027. Progetto T0008B0031 – A0869 - Obiettivo specifico 1.3 - **Avviso Pubblico DONNE E IMPRESA annualità 2025** approvato con DE n. G04197 del 03/04/2025. Approvazione esiti delle Commissioni di Valutazione del 03/04/2026, 16/04/2026 e 29/04/2026: elenchi dei progetti Idonei, Idonei – Dettaglio dei Beneficiari, Non Idonei e Domande Formalmente Non Ammissibili. Revoca contributo progetto prot. n. A0869-2025-094450.

il DIRETTORE REGIONALE
SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE e RICERCA
anche in qualità di Autorità di GESTIONE del PR FESR Lazio 2021-2027

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per la competitività delle imprese;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 97 del 26/02/2024, che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
- l'Atto di Organizzazione n. G08600 del 26 giugno 2024 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Misure per la competitività delle imprese al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2024 e per la durata di tre anni;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

VISTO Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2025/1914 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025, che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;

VISTA la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26/10/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma PR Lazio FESR 2021-2027, contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, così come modificato da ultimo con Decisione C(2024) 6747 final del 26/09/2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 7 novembre 2024, n. 918, di presa d'atto della Decisione C (2024) 6747 final del 26/09/2024 della Commissione Europea che approva la modifica del Programma "PR Lazio FESR 2021-2027";

VISTO il PR Lazio FESR 2021-2027 di cui sopra con il quale è stato designato il Direttore pro tempore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca quale Autorità di Gestione del Programma;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G11628 del 12/09/2025 con cui è stata approvata la versione 3.0 del documento Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) con i relativi allegati, per il PR FESR Lazio 2021-2027;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G17670 del 29/12/2023, rettificata con DE n. G02996 del 15/03/2024, con cui è stata individuata Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio del PR Lazio FESR 2021-2027 per le funzioni delegate di cui agli art. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) 2021/1060 e approvato lo Schema di Convenzione sottoscritta il 26 marzo 2024 e registrata il 9 ottobre 2024 al n. 29604/2024;

PREMESSO che:

- con deliberazione di Giunta regionale del 19 dicembre 2024, n. 1120, recante PR FESR Lazio 2021-2027 - Approvazione Documento Attuativo del Programma (DAP). Versione 1.0., è stato redatto un documento tecnico – amministrativo finalizzato a fornire alle Direzioni regionali indicazioni e strumenti operativi per l'attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027, che recepisce le rimodulazioni delle dotazioni finanziarie di alcune azioni del PR FESR 2021-2027;
- nel DAP è individuata l'Azione 1.3.3 sub a) Competitività - investimenti e valorizzazione economica dei risultati della ricerca, nell'ambito dell'obiettivo strategico 1 Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC – obiettivo specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi, che prevede interventi anche a sostegno dell'imprenditoria innovativa femminile;
- con determinazione dirigenziale n. G04197 del 03/04/2025 è stato approvato l'Avviso Pubblico Donne e impresa e la relativa modulistica, con una dotazione finanziaria di € 3.000.000,00, a valere sul PR FESR Lazio 2021-2027 – Obiettivo specifico 1.3;
- con decreto dirigenziale n.G08609 del 04/07/2025 è stata costituita la Commissione Tecnica di Valutazione delle domande presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico di cui alla determinazione dirigenziale n. G04197 del 03/04/2025;

VISTA la nota prot. n. 0018951 del 20/05/2026 con la quale Lazio Innova S.p.A., a seguito degli esiti dei lavori delle Commissioni di Valutazione del 03/04/2026, 16/04/2026 e 29/04/2026, trasmette gli elenchi dei progetti Idonei (Allegato A), Idonei - Dettaglio beneficiari (Allegato A1), Non Idonei (Allegato B) e Domande Formalmente Non Ammissibili con indicazione dei motivi di non ammissibilità (Allegato C);

VISTA, altresì, la nota prot. n. 0019649 del 26/05/2026 con la quale Lazio Innova S.p.A., comunica di aver disposto la revoca del contributo alla società CLEAN SYSTEM S.P.A, prot. n. A0869-2025-094450, ammesso con determinazione dirigenziale n. G02776 del 03/03/2026, per mancata sottoscrizione dell'Atto di Impegno nei termini previsti dall'Avviso pubblico (Allegato D);

CONSIDERATO che, per tutti i progetti idonei e non idonei è disponibile per i richiedenti, nel sistema GeCoWEB Plus, il dettaglio motivato degli eventuali tagli di spesa e le conseguenti rideterminazioni del contributo spettante;

CONSIDERATO che vengono garantiti, fino al termine dell'iter valutativo, gli importi relativi a progetti ricevuti in ordine cronologico antecedente a quelli indicati negli elenchi di cui sopra, per i quali è ancora in corso la valutazione;

CONSIDERATA l'attività di istruttoria formale, in capo a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, così come previsto dall'art. 6 dell'Avviso pubblico e dal Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) per il PR FESR Lazio 2021-2027, la cui versione 3.0 è stata approvata con determinazione dirigenziale n. G11628 del 12/09/2025;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico con il Decreto 31/05/2017, n. 115, per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di quanto disposto dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- prendere atto degli esiti dei lavori delle Commissioni di Valutazione del 03/04/2026, 16/04/2026 e 29/04/2026, trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con note prot. n. 0018951 del 20/05/2026 e prot. n. 0019649 del 26/05/2026, nonché dei relativi allegati;
- approvare gli elenchi dei progetti Idonei (Allegato A), Idonei - Dettaglio beneficiari (Allegato A1), Non idonei (Allegato B) e Domande Formalmente Non Ammissibili con indicazione dei motivi di non ammissibilità (Allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- procedere alla revoca del contributo concesso alla Società CLEAN SYSTEM S.P.A per il progetto prot. n. A0869-2025-094450, così come meglio specificato nell'Allegato D al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- prendere atto che per i progetti risultati idonei il dettaglio motivato degli eventuali tagli di spesa e le conseguenti rideterminazioni del contributo concesso sono disponibili sulla piattaforma digitale GecoWEB Plus di Lazio Innova S.p.A.;
- rilevare che, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'assorbimento delle risorse stanziate è pari ad € 576.925,88 a valere sulle risorse del PR FESR Lazio 2021-2027;
- demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio, la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati e l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii..

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di prendere atto degli esiti trasmessi da Lazio Innova S.p.A. con note prot. n. 0018951 del 20/05/2026 e prot. n. 0019649 del 26/05/2026, nonché dei relativi allegati;
- di approvare gli elenchi dei progetti Idonei (Allegato A), Idonei - Dettaglio beneficiari (Allegato A1), Non idonei (Allegato B) e Domande Formalmente Non Ammissibili con

indicazione dei motivi di non ammissibilità (Allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di procedere alla revoca del contributo concesso alla Società CLEAN SYSTEM S.P.A per il progetto prot. n. A0869-2025-094450, così come meglio specificato nell'Allegato D al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale;
- di prendere atto che per i progetti risultati idonei il dettaglio motivato degli eventuali tagli di spesa e le conseguenti rideterminazioni del contributo concesso sono disponibili sulla piattaforma digitale GecoWEB Plus di Lazio Innova S.p.A.;
- di rilevare che, con le approvazioni degli esiti di cui sopra, l'assorbimento delle risorse stanziate è pari ad € 576.925,88, a valere sulle risorse del PR FESR Lazio 2021-2027;
- di demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio, la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati e l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii..

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.lazioeuropa.it e sul sito del Programma https://fesr.regione.lazio.it.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Giudice ordinario nei tempi prescritti dalla legge e al TAR entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

Il Direttore
Tiziana Petucci

PR FESR LAZIO 2021/2027. Obiettivo specifico 1.3. Progetto A0869 - Avviso Pubblico "DONNE E IMPRESA" approvato con DE G04197 del 03/04/2025 pubblicato sul B.U.R.L. n. 27 Suppl. n. 1 del 03/04/2025

ALLEGATO A - Progetti IDONEI

Codice progetto	Protocollo	CUP	Titolo / descrizione dell'operazione	Denominazione Beneficiario o Richiedente	Investimento previsto	Contributo richiesto	Punteggio	Investimento ammesso	Contributo ammesso	Contributo concesso
A0869B0312	A0869-2025-094649	F88I26002480004	I.T.A.C.A Innovazione Tecnologica avanzata per la cura dell'Acne	MEDICALIA S.R.L.	185.664,00	83.548,80	63,04	185.664,00	83.548,80	83.548,80
A0869B0405	A0869-2025-094903	F88I26002470004	Future Week	SCAI COMUNICAZIONE S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	204.401,96	73.584,70	65,45	204.401,96	73.584,70	73.584,70
A0869B0090	A0869-2025-094063	F18I25000230004	G.I.R.A.F.F.A. (G.V. Innovazione Ristorazione Attrezzature Funzionali Femminile Aprilia	G.V. CAFFE' S.R.L	96.797,65	38.719,06	63,00	96.797,65	38.719,05	38.719,05
A0869B0238	A0869-2025-094399	F88I26002410004	ESTETICA 4.0	BARBAGALLO DIANA	121.080,00	42.378,00	65,41	121.080,00	42.378,00	42.378,00
A0869B0051	A0869-2025-093560	F78I25000150004	Level Up Beauty	DESIREDBEAUTY DI DRAGONETTI DESIRE'.	55.536,12	22.214,44	65,33	49.746,12	19.898,43	19.898,43
A0869B0310	A0869-2025-094645	F88I26002430004	Solaria Tech	IN.TEC. S.R.L.	113.400,00	45.360,00	65,02	85.588,80	34.235,52	34.235,52
A0869B0138	A0869-2025-092613	F88I26002420004	Area 9 Sport Movimento Benessere	SPORT SALUTE BENESSERE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	64.512,13	25.804,85	65,00	64.512,13	25.804,85	25.804,85
A0869B0192	A0869-2025-094094	F88I25004030004	SunnyWay - AI	MACCHIAVELLI EVENTI S.R.L	62.750,40	31.375,20	64,78	62.750,40	31.375,20	31.375,20
A0869B0360	A0869-2025-094815	F88I26002460004	Servizi di Prossimità Essenziali e Sostenibili per l'Alimentazione S.P.E.S.A	KIRKE S.R.L	132.440,55	52.976,22	64,71	63.141,58	25.256,63	25.256,63
A0869B0223	A0869-2025-094327	F88I26002440004	Realizzazione di un Polo per l'Infanzia 0-6 Anni nel Comune di Fara in Sabina	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	87.897,53	35.159,02	63,87	87.897,53	35.159,02	35.159,02
A0869B0355	A0869-2025-094499	F28I25000470004	AI- Commercialista	CREA BUSINESS ADVICE S.R.L. SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	36.000,00	14.400,00	63,83	36.000,00	14.400,00	14.400,00
A0869B0144	A0869-2025-093068	F58I25000310004	C.F.F.S	CAFFE ESPRESSO DI IAZZETTA GIUSEPPINA	60.130,63	24.052,25	63,75	60.130,63	24.052,25	24.052,25
A0869B0231	A0869-2025-094373	F88I26002450004	NUOVO SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE E BUSINESS- NSCGBI	BLAZE' S.R.L.	105.600,00	42.240,00	63,20	105.600,00	42.240,00	42.240,00
A0869B0202	A0869-2025-094143	F58I26000050004	STUDIO MEDICO ODONTOIATRICO	CAMMAROTA ILARIA	174.624,00	61.118,42	63,00	104.142,24	36.449,78	36.449,78
A0869B0183	A0869-2025-093971	F38I26000140004	Acronimo NSCGBI	SINTA QUALITA' S.R.L.	74.206,80	22.262,05	63,00	74.206,80	22.262,05	22.262,05
A0869B0294	A0869-2025-094602	F88I25004020004	P2W- Portale SENTRA	P2WORK S.R.L.	76.200,00	33.528,00	62,51	62.640,00	27.561,60	27.561,60
				TOTALI	**1.651.241,77**	**648.721,01**		**1.464.299,84**	**576.925,88**	**576.925,88**

PR FESR LAZIO 2021/2027. Obiettivo specifico 1.3. Progetto A0869 - Avviso Pubblico "DONNE E IMPRESA" approvato con DE G04197 del 03/04/2025 pubblicato sul B.U.R.L. n. 27 Suppl. n. 1 del 03/04/2025

ALLEGATO A1 - Progetti IDONEI (dettaglio beneficiari)

Codice progetto	Protocollo	Denominazione Beneficiario	Intervento	Tipo Aiuto	Investimento previsto	Contributo richiesto	Investimento ammesso	Contributo ammesso	Contributo concesso	Codice RNA
A0869B0312	A0869-2025-094649	MEDICALIA S.R.L.	1.3.3a	Regime de minimis	185.664,00	83.548,80	185.664,00	83.548,80	83.548,80	26027886
A0869B0405	A0869-2025-094903	SCAI COMUNICAZIONE S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	1.3.3a	Regime de minimis	204.401,96	73.584,70	204.401,96	73.584,70	73.584,70	26027884
A0869B0090	A0869-2025-094063	G.V. CAFFE' S.R.L	1.3.3a	Regime de minimis	96.797,65	38.719,06	96.797,65	38.719,05	38.719,05	26027885
A0869B0238	A0869-2025-094399	BARBAGALLO DIANA	1.3.3a	Regime de minimis	121.080,00	42.378,00	121.080,00	42.378,00	42.378,00	26027887
A0869B0051	A0869-2025-093560	DESIREDBEAUTY DI DRAGONETTI DESIRE'.	1.3.3a	Regime de minimis	55.536,12	22.214,44	49.746,12	19.898,43	19.898,43	26027888
A0869B0310	A0869-2025-094645	IN.TEC. S.R.L.	1.3.3a	Regime de minimis	113.400,00	45.360,00	85.588,80	34.235,52	34.235,52	26027889
A0869B0138	A0869-2025-092613	SPORT SALUTE BENESSERE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	1.3.3a	Regime de minimis	64.512,13	25.804,85	64.512,13	25.804,85	25.804,85	26027890
A0869B0192	A0869-2025-094094	MACCHIAVELLI EVENTI S.R.L	1.3.3a	Regime de minimis	62.750,40	31.375,20	62.750,40	31.375,20	31.375,20	26027891
A0869B0360	A0869-2025-094815	KIRKE S.R.L	1.3.3a	Regime de minimis	132.440,55	52.976,22	63.141,58	25.256,63	25.256,63	26027896
A0869B0223	A0869-2025-094327	INSIEME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	1.3.3a	Regime de minimis	87.897,53	35.159,02	87.897,53	35.159,02	35.159,02	26027892
A0869B0355	A0869-2025-094499	CREA BUSINESS ADVICE S.R.L. SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	1.3.3a	Regime de minimis	36.000,00	14.400,00	36.000,00	14.400,00	14.400,00	26027894
A0869B0144	A0869-2025-093068	CAFFE ESPRESSO DI IAZZETTA GIUSEPPINA	1.3.3a	Regime de minimis	60.130,63	24.052,25	60.130,63	24.052,25	24.052,25	26027893
A0869B0231	A0869-2025-094373	BLAZE' S.R.L.	1.3.3a	Regime de minimis	105.600,00	42.240,00	105.600,00	42.240,00	42.240,00	26027898
A0869B0202	A0869-2025-094143	CAMMAROTA ILARIA	1.3.3a	Regime de minimis	174.624,00	61.118,42	104.142,24	36.449,78	36.449,78	26027881
A0869B0183	A0869-2025-093971	SINTA QUALITA' S.R.L.	1.3.3a	Regime de minimis	74.206,80	22.262,05	74.206,80	22.262,05	22.262,05	26027908
A0869B0294	A0869-2025-094602	P2WORK S.R.L.	1.3.3a	Regime de minimis	76.200,00	33.528,00	62.640,00	27.561,60	27.561,60	26027905
				TOTALI	**1.651.241,77**	**648.721,01**	**1.464.299,84**	**576.925,88**	**576.925,88**	

PR FESR LAZIO 2021/2027. Obiettivo specifico 1.3. Progetto A0869 - Avviso Pubblico "DONNE E IMPRESA" approvato con DE G04197 del 03/04/2025 pubblicato sul B.U.R.L. n. 27 Suppl. n. 1 del 03/04/2025

ALLEGATO B - Progetti NON IDONEI

Codice progetto	Protocollo	Denominazione Beneficiario o Capofila ATI	Investimento previsto	Contributo richiesto	Punteggio	Esito	Note
A0869B0290	A0869-2025-094598	EXPO CERAMICHE S.R.L.	118.320,00	47.328,00	63,28	Non idoneo	La domanda non rispetta le prescrizioni previste dall'art. 1 lettera b. dell'Avviso Pubblico, in quanto presenta *Spese ammissibili da rendicontare* inferiori ad € 30.000,00 e pertanto risulta NON IDONEA in base a quanto stabilito dall' art. 6 dell'Avviso Pubblico
A0869B0373	A0869-2025-094834	ASSISI S.R.L.	119.906,40	41.967,25	65,09	Non idoneo	La domanda non rispetta le prescrizioni previste dall'art. 1 lettera b. dell'Avviso Pubblico, in quanto presenta *Spese ammissibili da rendicontare* inferiori ad € 30.000,00 e pertanto risulta NON IDONEA in base a quanto stabilito dall' art. 6 dell'Avviso Pubblico
A0869B0355	A0869-2025-094800	Federica Schinaia	124.320,00	37.296,00	64,81	Non idoneo	La richiedente non ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni di Lazio Innova del 31 marzo 2026 prot. nr LISPA 001792. Il progetto , pertanto, è stata valuato sulla base del Piano di Impresa ed è risultato non adeguato ai criteri previsti dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico. La domanda risulta NON IDONEA.
A0869B0399	A0869-2025-094889	GRAZIANI FRANCA	42.493,20	16.997,28	64,17	Non idoneo	La domanda non rispetta le prescrizioni previste dall'art. 1 lettera b. dell'Avviso Pubblico, in quanto presenta Spese ammissibili da rendicontare inferiori ad € 30.000,00 e pertanto risulta NON IDONEA in base a quanto stabilito dall' art. 6 dell'Avviso Pubblico

PR FESR LAZIO 2021/2027. Obiettivo specifico 1.3. Progetto A0869 - Avviso Pubblico "DONNE E IMPRESA" approvato con DE G04197 del 03/04/2025 pubblicato sul B.U.R.L. n. 27 Suppl. n. 1 del 03/04/2025

ALLEGATO C - Progetti NON AMMISSIBILI

Codice Progetto	Protocollo	Denominazione Beneficiario o Capofila ATI	Investimento previsto	Contributo Richiesto	Punteggio	Esito	Note
A0869B0407	A0869-2025-094905	POSTE ASSICURAZIONI SERVIZI S.R.L.	185.842,80	74.337,12	65,97	Non Ammissibile	Mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 1 lett. e) dell'Avviso Pubblico in quale prescrive che "ciascun progetto ammissibile deve essere avviato (incarico, contratto o documento analogo) successivamente alla data di presentazione della domanda" e dell'art 4 punto b1 che dispone che "tutte le Spese da Rendicontare Effettivamente Sostenute devono derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati successivamente alla data di domanda"). Con nota prot. nr. LISPA 0011372 del 30/03/2026, Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90 art. 10 Bis. La richiedente non ha presentato controdeduzioni.
A0869B0298	A0869-2025-094612	SARCI SERVIZI S.R.L.	36.383,93	10.915,18	64,80	Non Ammissibile	Mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 1 lett. e) dell'Avviso Pubblico in quale prescrive che "ciascun progetto ammissibile deve essere avviato (incarico, contratto o documento analogo) successivamente alla data di presentazione della domanda" e dell'art 4 punto b1 che dispone che "tutte le Spese da Rendicontare Effettivamente Sostenute devono derivare da un contratto o altro atto equivalente ai sensi degli artt. 1321 e ss. del c.c. (lettere d'incarico, preventivi e ordini accettati successivamente alla data di domanda"). Con nota prot. nr. LISPA 0011371 del 30/03/2026, Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90 art. 10 Bis. La richiedente non ha presentato controdeduzioni.
A0869B0097	A0869-2025-094184	SPORT STORE S.E.	54.840,00	16.452,00	56,00	Non Ammissibile	Mancato rispetto dell'art. 2 dell'Avviso Pubblico, in quanto l'impresa risulta cessata a far data del 31-12-2025.Con nota prot. nr. LISPA 0014743 del 20/04/2026, Lazio Innova ha inviato la proposta di non ammissibilità ai sensi della L. 241/90 art. 10 Bis. La richiedente ha presentato osservazioni in data 21/04/2026 con le quali confermava l'avvenuta cessazione della attività e dichiarava che solo in caso di ammissione all'agevolazione avrebbe riaperto l'attività aziendale.

PR FESR LAZIO 2021/2027. Obiettivo specifico 1.3. Progetto A0869 - Avviso Pubblico "DONNE E IMPRESA" approvato con DE G04197 del 03/04/2025 pubblicato sul B.U.R.L. n. 27 Suppl. n. 1 del 03/04/2025

ALLEGATO D - REVOCA

Codice progetto	Protocollo	Denominazione Beneficiario	Tipo Aiuto	Contributo revocato	ESITO	Codice RNA	Codice COVAR	Motivazioni
A0869B0114	A0869-2025-094450	CLEAN SYSTEM SPA	Regime de minimis	37.566,00 €	REVOCA	25753282	1687839	Ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera a) dell'Avviso Pubblico revoca del contributo concesso con determinazione n. G02776 del 03/03/2026, pubblicata sul BURL n. 19 del 05/03/2026. La richiedente non ha sottoscritto l'Atto di Impegno nei termini previsti dall'Avviso Pubblico. Con nota prot. LISPA 0017340 del 08/05/2026 Lazio Innova ha inviato una comunicazione con proposta di revoca, ai sensi della L. 241/90. La richiedente non ha inviato controdeduzioni.

Regione Lazio

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E RICERCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 maggio 2026, n. G07463

PR Lazio FESR 2021-2027 - O.S. 1.6 e O.S. 2.9 - Progetto T0008B0033 - Procedura A0896: Avviso Pubblico "STEP Lazio - Sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche". Approvazione esiti della Commissione di Valutazione del 26/03/2026: secondo elenco dei progetti "Idonei e Finanziabili", "Idonei e Finanziabili - Dettaglio dei Beneficiari" e "Non Ammessi Art. 1 e Non Idonei".

OGGETTO: PR Lazio FESR 2021-2027 – O.S. 1.6 e O.S. 2.9 – Progetto T0008B0033 - Procedura A0896: Avviso Pubblico "STEP Lazio - Sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche". Approvazione esiti della Commissione di Valutazione del 26/03/2026: secondo elenco dei progetti "Idonei e Finanziabili", "Idonei e Finanziabili – Dettaglio dei Beneficiari" e "Non Ammessi Art. 1 e Non Idonei".

il DIRETTORE REGIONALE

SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITA' PRODUTTIVE e RICERCA

anche in qualità di Autorità di GESTIONE del PR FESR Lazio 2021-2027

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Misure per la competitività delle imprese;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2024, n. 97, che - ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 - conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G03067 del 18 marzo 2024, recante: "Organizzazione della Direzione regionale "Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca"";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08600 del 26 giugno 2024 di conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Misure per la competitività delle imprese" al dott. Guido Vasciminno, con decorrenza 28 giugno 2024 e per la durata di tre anni;

VISTI inoltre:

- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione che stabilisce regole comuni applicabili al FESR;

- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

- la Decisione di esecuzione C (2022) 7883 final del 26/10/2022 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma “PR Lazio FESR 2021-2027”, contrassegnato con il CCI I021IT16RFPR008, cosi come modificato con Decisione C(2024) 6747 final del 26/09/2024;

- la deliberazione della Giunta regionale del 7 novembre 2024, n. 918, di presa d’atto della Decisione C (2024) 6747 final del 26/09/2024 della Commissione Europea che approva la modifica del Programma “PR Lazio FESR 2021-2027”;

- il PR Lazio FESR 2021-2027 che ai sensi dell’art. 22, paragrafo 3, lettera k) e articolo 71 del RDC individua l’Autorità di Gestione del Programma nel Direttore pro tempore della Direzione regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca;

- la deliberazione della Giunta regionale del 19 dicembre 2024, n. 1120 con la quale si approva il Documento Attuativo del Programma (DAP) PR FESR Lazio 2021-2027, Versione 1.0;

- la determinazione n. G10562 del 02/08/2024 che ha approvato il documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'Autorità di Gestione (Si.Ge.Co.) Versione 2.0" e gli allegati “Manuale di Attuazione” e “Manuale delle verifiche di gestione”;

- la determinazione n. G17670 del 29/12/2023, rettificata con DE n. G02996 del 15/03/2024, che individua Lazio Innova S.p.A. quale Organismo Intermedio del PR Lazio FESR 2021-2027 per le funzioni delegate di cui agli art. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) 2021/1060 e approva lo Schema di Convenzione sottoscritta il 26 marzo 2024;

PREMESSO che:

- il DAP, redatto in conformità con quanto previsto nel PR e nel Si.Ge.Co. e approvato con DGR n. 1120/2024, è un documento tecnico – amministrativo finalizzato a fornire alle Direzioni regionali indicazioni e strumenti operativi per l’attuazione del Programma Regionale FESR 2021-2027;

- nel DAP sono riportati l’Obiettivo Specifico 1.6 Tecnologie critiche e azioni di rafforzamento delle competenze - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate – STEP (con una dotazione di € 79.043.497,00) e l’Obiettivo Specifico 2.9 Sostenere gli investimenti che contribuiscono all’obiettivo STEP - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse – STEP (con una dotazione di € 30.000.000,00);

- con determinazione n. G08307 del 30 giugno 2025 (BURL n.52 del 01/07/2025, S.O. n. 1) è stato approvato l’Avviso Pubblico "STEP Lazio - Sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche" e la relativa modulistica;

- con decreto dirigenziale n. G14283 del 30 ottobre 2025 (BURL n. 91 del 04/11/2025, S.O. n.1) è stata costituita e nominata la Commissione di Valutazione per l’Avviso Pubblico "STEP Lazio - Sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche";

- con determinazione n. G05594 del 27/04/2026 (BURL n. 35 del 30/04/2026) sono stati approvati gli esiti della Commissione di Valutazione dell’11/03/2026;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0019680 del 26/05/2026 con la quale Lazio Innova S.p.A. trasmette, a seguito dei lavori della Commissione di Valutazione in data 26/03/2026, il secondo elenco dei progetti "Idonei e Finanziabili" – Allegato A, "Idonei e Finanziabili – Dettaglio dei Beneficiari" – Allegato B e "Non Ammessi Art. 1 e Non Idonei" – Allegato C, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso pubblico di cui sopra;

CONSIDERATO che, per tutti i progetti idonei e non idonei è disponibile per i richiedenti, nel sistema GeCoWEB Plus, il dettaglio motivato degli eventuali tagli di spesa e le conseguenti rideterminazioni del contributo spettante;

CONSIDERATO che vengono garantiti, fino al termine dell'iter valutativo, gli importi relativi a progetti ricevuti in ordine cronologico antecedente a quelli indicati negli elenchi di cui sopra, per i quali è ancora in corso la valutazione;

CONSIDERATA l'attività di istruttoria formale, in capo a Lazio Innova S.p.A., in qualità di Organismo Intermedio, così come previsto all'art. 7 dell'Avviso pubblico e dal Si.Ge.Co. approvato con determinazione n. G10562 del 02/08/2024;

TENUTO CONTO degli adempimenti previsti dal Ministero per lo Sviluppo Economico con il Decreto 31/05/2017, n. 115, per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e di quanto disposto dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

RITENUTO, pertanto, di dover:

- prendere atto di quanto trasmesso da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0019680 del 26/05/2026, relativo all'esito dei lavori della Commissione di Valutazione in data 26/03/2026, e a seguito dell'istruttoria formale di ammissibilità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso pubblico "STEP Lazio - Sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche";
- approvare il secondo elenco dei progetti "Idonei e Finanziabili" – Allegato A, "Idonei e Finanziabili – Dettaglio dei Beneficiari" – Allegato B e "Non Ammessi Art. 1 e Non Idonei" – Allegato C, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio, la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati e l'adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.;

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

- di prendere atto di quanto trasmesso da Lazio Innova S.p.A. con nota prot. n. 0019680 del 26/05/2026, relativo all'esito dei lavori della Commissione di Valutazione in data 26/03/2026, e a seguito dell'istruttoria formale di ammissibilità, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso pubblico "STEP Lazio - Sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche";

- di approvare il secondo elenco dei progetti “Idonei e Finanziabili” – Allegato A, “Idonei e Finanziabili – Dettaglio dei Beneficiari” – Allegato B e “Non Ammessi Art. 1 e Non Idonei” – Allegato C, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di demandare a Lazio Innova S.p.A., quale Organismo Intermedio, la comunicazione delle sopradette risultanze agli interessati e l’adempimento degli obblighi previsti dal Decreto del MISE 31/05/2017, n. 115 e dalla Legge 234/2012 e ss.mm. e ii.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito www.regione.lazio.it, sul sito www.lazioeuropa.it. e https://fesr.regione.lazio.it.

È ammesso il ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Tiziana Petucci

PR LAZIO FESR 2021-2027: Avviso Pubblico "STEP Lazio - Sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche" - approvato con DE n. G08307 del 30 giugno 2025
ALLEGATO A - Elenco Progetti Idonei e Finanziabili

N.	Protocollo	Data e ora Finalizzazione	CUP	Titolo / descrizione dell'operazione	Denominazione Beneficiario o Richiedente	Costo richiesto	Contributo richiesto	Punteggio	Investimento ammesso	Contributo ammesso	Contributo concesso
1	A0896-2025-095719	17/07/2025 12:01:39	F31B26000110007	RLIA (Automatic Lighting Rotation)	TORAND CONSULTING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.454.822,40	698.257,92	69,00	1.454.822,40	698.257,92	698.257,92
2	A0896-2025-095261	17/07/2025 12:01:40	F11B26000100007	H2O2TV	MIPRONS S.R.L.	1.124.796,00	643.670,40	63,00	1.124.796,00	643.670,40	643.670,40
3	A0896-2025-095646	17/07/2025 12:01:40	F81B26000260007	HR Insights	I & M CONSULTING S.R.L.	1.270.615,20	621.665,40	67,00	1.270.615,20	621.665,40	621.665,40
4	A0896-2025-095602	17/07/2025 12:01:45	F51B26000120007	SMART-AIC	MARINI IMPIANTI INDUSTRIALI S.P.A.	1.689.284,40	970.602,96	81,00	1.689.284,40	843.661,44	843.661,44
5	A0896-2025-095588	17/07/2025 12:01:46	F81B26000270007	AAP	HN EXCELLENCE SRL	755.152,40	362.751,52	80,00	755.152,40	362.751,52	362.751,52
6	A0896-2025-095600	17/07/2025 12:01:48	F51B26000130007	GO-SHIELD	SSP S.R.L. - PROGETTAZIONE E INFRASTRUTTURE IN SANITA'	938.576,64	604.959,55	66,00	938.576,64	604.959,55	604.959,55
7	A0896-2025-095429	17/07/2025 12:01:50	F41B26000050007	RE-FLAM	KLOPMAN INTERNATIONAL S.R.L.	1.683.540,80	422.729,20	85,00	1.683.540,80	422.729,20	422.729,20
8	A0896-2025-095434	17/07/2025 12:01:52	F21B26000140007	SPECS	SICAMB - S.P.A.	2.005.874,40	1.023.130,00	81,00	2.005.874,40	1.023.130,00	1.023.130,00
9	A0896-2025-095419	17/07/2025 12:01:56	F81B26000280007	SPARTA	GELCO S.P.A.	963.693,36	566.911,73	74,00	963.693,36	566.911,73	566.911,73
10	A0896-2025-095523	17/07/2025 12:01:56	F81B26000290007	SOL-DATI	CELDA P.A. S.R.L.	1.335.170,88	734.343,98	68,00	1.335.170,88	734.343,98	734.343,98
11	A0896-2025-095561	17/07/2025 12:01:59	F81B26000300007	R-APP	PHOENIX SRL	631.000,00	346.550,00	90,00	631.000,00	346.550,00	346.550,00
12	A0896-2025-095539	17/07/2025 12:02:05	F61B26000090007	SISFO-STEP	FRIULI COSTRUZIONI S.R.L.	642.946,00	391.950,80	87,00	629.146,00	384.360,80	384.360,80
13	A0896-2025-095639	17/07/2025 12:02:08	F21B26000150007	DIMECO-BIM	CONSORZIO STABILE SVILUPPO SOSTENIBILE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.375.622,40	652.297,92	95,00	1.375.622,40	652.297,92	652.297,92
14	A0896-2025-095533	17/07/2025 12:02:09	F81B26000310007	EQUILAB	WAKALA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.696.788,00	815.502,00	66,00	1.637.460,00	788.804,40	788.804,40
15	A0896-2025-095406	17/07/2025 12:02:17	F11B26000110007	GenIAL	HESPLORA S.R.L.	1.331.003,48	686.077,09	62,00	1.331.003,48	632.616,28	632.616,28
16	A0896-2025-095640	17/07/2025 12:02:28	F81B26000320007	CRISP	BISCOTTI P. GENTILINI SOCIETA' PER AZIONI - SOCIETA' BENEFIT	1.005.509,60	352.903,36	87,00	1.005.509,60	352.903,36	352.903,36
TOTALI						**19.904.395,96**	**9.894.303,83**		**19.831.267,96**	**9.679.613,90**	**9.679.613,90**

PR LAZIO FESR 2021-2027: Avviso Pubblico "STEP Lazio - Sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche" - approvato con DE n. G08307 del 30 giugno 2025
ALLEGATO B - Elenco Progetti Idonei e Finanziabili - Dettaglio Beneficiari

Protocollo	Denominazione Beneficiario	Intervento	Tipo Aiuto	Costo richiesto	Contributo richiesto	Investimento ammesso	Contributo ammesso	Contributo concesso	Codice RNA
A0896-2025-095719	TORAND CONSULTING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	1.164.000,00	465.600,00	1.164.000,00	465.600,00	465.600,00	26029396
	Università Campus Bio-Medico di Roma	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	290.822,40	232.657,92	290.822,40	232.657,92	232.657,92	NON AIUTO
A0896-2025-095261	MIPRONS S.R.L.	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	624.144,00	343.279,20	624.144,00	343.279,20	343.279,20	26029413
	CSHARK S.R.L.	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	500.652,00	300.391,20	500.652,00	300.391,20	300.391,20	26029434
A0896-2025-095646	I & M CONSULTING S.R.L.	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	1.122.933,60	505.320,12	1.122.933,60	505.320,12	505.320,12	26039500
	I & M CONSULTING S.R.L.		Regime de minimis	6.000,00	3.000,00	6.000,00	3.000,00	3.000,00	
	SAPIENZA INNOVAZIONE	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	141.681,60	113.345,28	141.681,60	113.345,28	113.345,28	NON AIUTO
A0896-2025-095602	MARINI IMPIANTI INDUSTRIALI S.P.A.	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	1.269.415,20	634.707,60	1.269.415,20	507.766,08	507.766,08	26029951
	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	419.869,20	335.895,36	419.869,20	335.895,36	335.895,36	NON AIUTO
A0896-2025-095588	HN EXCELLENCE SRL	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	685.344,00	308.404,80	685.344,00	308.404,80	308.404,80	26039600
	HN EXCELLENCE SRL		Regime de minimis	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	2.500,00	
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	64.808,40	51.846,72	64.808,40	51.846,72	51.846,72	NON AIUTO
A0896-2025-095600	SSP S.R.L. - PROGETTAZIONE E INFRASTRUTTURE IN SANITA'	2.9.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	543.748,80	326.249,28	543.748,80	326.249,28	326.249,28	26039671
	D-MEDICAL SRL	2.9.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	185.760,00	111.456,00	185.760,00	111.456,00	111.456,00	26039733
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI NICCOLO' CUSANO TELEMATICA ROMA	2.9.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	209.067,84	167.254,27	209.067,84	167.254,27	167.254,27	NON AIUTO
A0896-2025-095429	KLOPMAN INTERNATIONAL S.R.L.	2.9.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	1.676.164,80	419.041,20	1.676.164,80	419.041,20	419.041,20	26039779
	KLOPMAN INTERNATIONAL S.R.L.		Regime de minimis	7.376,00	3.688,00	7.376,00	3.688,00	3.688,00	
A0896-2025-095434	SICAMB - S.P.A.	2.9.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	1.442.673,60	577.069,40	1.442.673,60	577.069,40	577.069,40	26039855
	SICAMB - S.P.A.		Regime de minimis	15.000,00	7.500,00	15.000,00	7.500,00	7.500,00	
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE	2.9.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	548.200,80	438.560,60	548.200,80	438.560,60	438.560,60	NON AIUTO

PR LAZIO FESR 2021-2027: Avviso Pubblico "STEP Lazio - Sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche" - approvato con DE n. G08307 del 30 giugno 2025
ALLEGATO B - Elenco Progetti Idonei e Finanziabili - Dettaglio Beneficiari

Protocollo	Denominazione Beneficiario	Intervento	Tipo Aiuto	Costo richiesto	Contributo richiesto	Investimento ammesso	Contributo ammesso	Contributo concesso	Codice RNA
A0896-2025-095419	GELCO S.P.A.	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	680.143,20	226.840,13	680.143,20	226.840,13	226.840,13	26039864
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI NICCOLO' CUSANO TELEMATICA ROMA	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	283.550,16	340.071,60	283.550,16	340.071,60	340.071,60	NON AIUTO
A0896-2025-095523	CELDA P.A. S.R.L.	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	645.454,08	354.999,74	645.454,08	354.999,74	354.999,74	26039906
	DATAMIND S.R.L.	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	525.316,80	288.924,24	525.316,80	288.924,24	288.924,24	26040020
	CRRM SOCIETA' BENEFIT A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	164.400,00	90.420,00	164.400,00	90.420,00	90.420,00	26040030
A0896-2025-095561	PHOENIX SRL	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	433.800,00	238.590,00	433.800,00	238.590,00	238.590,00	26040478
	PHOENIX SRL		Regime de minimis	7.000,00	3.500,00	7.000,00	3.500,00	3.500,00	
	DOTX AUTOMATION S.R.L.	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	187.200,00	102.960,00	187.200,00	102.960,00	102.960,00	26040517
	DOTX AUTOMATION S.R.L.		Regime de minimis	3.000,00	1.500,00	3.000,00	1.500,00	1.500,00	
A0896-2025-095539	FRIULI COSTRUZIONI S.R.L.	2.9.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	477.624,00	262.693,20	463.824,00	255.103,20	255.103,20	26040592
	FRIULI COSTRUZIONI S.R.L.		Regime de minimis	10.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA	2.9.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	155.322,00	124.257,60	155.322,00	124.257,60	124.257,60	NON AIUTO
A0896-2025-095639	CONSORZIO STABILE SVILUPPO SOSTENIBILE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	1.236.000,00	540.600,00	1.236.000,00	540.600,00	540.600,00	26040619
	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	139.622,40	111.697,92	139.622,40	111.697,92	111.697,92	NON AIUTO
A0896-2025-095533	WAKALA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	1.171.824,00	527.320,80	1.112.496,00	500.623,20	500.623,20	26040635
	WAKALA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		Regime de minimis	8.100,00	4.050,00	8.100,00	4.050,00	4.050,00	
	OPTIMA SOLUTIONS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	513.984,00	282.691,20	513.984,00	282.691,20	282.691,20	26040654
	OPTIMA SOLUTIONS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA		Regime de minimis	2.880,00	1.440,00	2.880,00	1.440,00	1.440,00	
	HESPLORA S.R.L.	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	594.640,28	267.588,13	594.640,28	237.856,12	237.856,12	26040667

PR LAZIO FESR 2021-2027: Avviso Pubblico "STEP Lazio - Sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche" - approvato con DE n. G08307 del 30 giugno 2025
ALLEGATO B - Elenco Progetti Idonei e Finanziabili - Dettaglio Beneficiari

Protocollo	Denominazione Beneficiario	Intervento	Tipo Aiuto	Costo richiesto	Contributo richiesto	Investimento ammesso	Contributo ammesso	Contributo concesso	Codice RNA
A0896-2025-095406	HESPLORA S.R.L.		Regime de minimis	15.000,00	7.500,00	15.000,00	7.500,00	7.500,00	
	Fondazione Rome Technopole	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	246.787,20	197.429,76	246.787,20	197.429,76	197.429,76	NON AIUTO
	HIQ SOLUTIONS S.R.L.	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	474.576,00	213.559,20	474.576,00	189.830,40	189.830,40	26040670
A0896-2025-095640	BISCOTTI P. GENTILINI SOCIETA' PER AZIONI - SOCIETA' BENEFIT	1.6.1	Regime di aiuti esentato dalla notifica sulla base di un regolamento di esenzione	999.009,60	349.653,36	999.009,60	349.653,36	349.653,36	26040682
	BISCOTTI P. GENTILINI SOCIETA' PER AZIONI - SOCIETA' BENEFIT		Regime de minimis	6.500,00	3.250,00	6.500,00	3.250,00	3.250,00	
TOTALI				**19.904.395,96**	**9.894.303,83**	**19.831.267,96**	**9.679.613,90**	**9.679.613,90**	

PR LAZIO FESR 2021-2027: Avviso Pubblico "STEP Lazio - Sostegno allo sviluppo e alla fabbricazione delle tecnologie critiche" - approvato con DE n. G08307 del 30 giugno 2025
ALLEGATO C - Elenco Progetti Non Ammessi Art. 1 e Non Idonei

N.	Protocollo	Data e ora Finalizzazione	Denominazione Beneficiario o Capofila ATI	Costo totale richiesto	Contributo totale richiesto	Punteggio	Esito	Note
1	A0896-2025-095405	17/07/2025 12:01:55	ASSING SOCIETA' PER AZIONI	2.837.246,40	1.568.146,98	54,00	Non idoneo	CRITERIO 2 -PUNTEGGIO 10 CRITERIO 3 - PUNTEGGIO 6 CRITERIO 4 - PUNTEGGIO 6
2	A0896-2025-095668	17/07/2025 12:02:15	"SOLVING TEAM - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" IN BREVE "SOLVING TEAM - S.R.L."	1.545.226,80	832.022,40	27,00	Non ammesso	Art. 1 comma 2 "Non coerente con il Regolamento STEP Lazio"

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Avvisi

Avviso 19 maggio 2026

Pubblicazione ex-ante, ai sensi dell'art. 8, del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n. 1, dell'ammissibilità dell'istanza di concessione presentata dalla società Acqua Pubblica Sabina S.p.A.(DFP-RI005011D)

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n.1, verificata l'ammissibilità e la procedibilità dell'istruttoria, si dà evidenza pubblica della seguente domanda di concessione:

Richiedente: Acqua Pubblica Sabina S.p.A.

Codice fiscale/P.IVA: 02315840609

Bene demaniale richiesto: spazio aereo del fiume Salto nel territorio comunale di Borgorose (RI), in località "Torano".

Censita al Catasto Terreni del comune di Borgorose (RI) al foglio 108, particella 257 e al foglio 109, particella 194.

Destinazione dell'uso esclusivo del bene demaniale richiesto: Autorizzazione all'attraversamento aereo del fiume Salto in corrispondenza del ponte lungo la Strada Provinciale 25, tramite ancoraggio di tubazione idrica alla struttura del ponte.

Durata richiesta della concessione: 30 anni

Data di ricevimento della domanda: 15/04/2026 protocollo n. 397308

Numero di procedimento: DFP-RI005011D

Il termine entro cui presentare eventuali domande concorrenti, osservazioni e/o opposizioni è di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, indicando nella comunicazione il numero di procedimento

Il Dirigente dell'Area

Ing. Giovanni Saura

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Avvisi

Avviso 19 maggio 2026

Pubblicazione ex-ante, ai sensi dell'art. 8, del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n. 1, dell'ammissibilità dell'istanza di concessione presentata dalla società Acqua Pubblica Sabina S.p.A.(DFP-RI005010D)

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n.1, verificata l'ammissibilità e la procedibilità dell'istruttoria, si dà evidenza pubblica della seguente domanda di concessione:

Richiedente: Acqua Pubblica Sabina S.p.A.

Codice fiscale/P.IVA: 02315840609

Bene demaniale richiesto: spazio aereo del fiume Salto nel territorio comunale di Borgorose (RI), in località "Grotti".

Censita al Catasto Terreni del comune di Borgorose (RI) al foglio 101, particelle 377 e 160.

Destinazione dell'uso esclusivo del bene demaniale richiesto: Autorizzazione all'attraversamento aereo del fiume Salto in corrispondenza del ponte lungo la Strada Provinciale 25, tramite ancoraggio di tubazione idrica alla struttura del ponte.

Durata richiesta della concessione: 30 anni

Data di ricevimento della domanda: 15/04/2026 protocollo n. 397310

Numero di procedimento: DFP-RI005010D

Il termine entro cui presentare eventuali domande concorrenti, osservazioni e/o opposizioni è di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, indicando nella comunicazione il numero di procedimento

Il Dirigente dell'Area

Ing. Giovanni Saura

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Avvisi

Avviso 19 maggio 2026

Pubblicazione ex-ante, ai sensi dell'art. 8, del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n. 1, dell'ammissibilità dell'istanza di concessione presentata dalla società Acqua Pubblica Sabina S.p.A.(DFP-RI005008D)

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento Regionale 3 gennaio 2022 n.1, verificata l'ammissibilità e la procedibilità dell'istruttoria, si dà evidenza pubblica della seguente domanda di concessione:

Richiedente: Acqua Pubblica Sabina S.p.A.

Codice fiscale/P.IVA: 02315840609

Bene demaniale richiesto: spazio aereo del fiume Salto nei territori comunali di Pescorocchiano (RI) e Borgorose (RI), in località "Civitella".

Censita al Catasto Terreni del comune di Pescorocchiano (RI) al foglio 50, particella 175 e del comune di Borgorose (RI) al foglio 25, particella 61.

Destinazione dell'uso esclusivo del bene demaniale richiesto: Autorizzazione all'attraversamento aereo del fiume Salto in corrispondenza del ponte lungo la Strada Provinciale 26, tramite ancoraggio di tubazione idrica alla struttura del ponte.

Durata richiesta della concessione: 30 anni

Data di ricevimento della domanda: 14/04/2026 protocollo n. 395037

Numero di procedimento: DFP-RI005008D

Il termine entro cui presentare eventuali domande concorrenti, osservazioni e/o opposizioni è di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, indicando nella comunicazione il numero di procedimento

Il Dirigente dell'Area

Ing. Giovanni Saura

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 maggio 2026, n. G06736

DGR n. 619 del 10 novembre 2015. Concessione a titolo oneroso di porzione dell'immobile sito in Roma, Piazza Carlo Forlanini,1 per set cinematografici e/o programmi televisivi, per periodi transitori, tra la Regione Lazio e la Masi Film S.r.l. (cod. debitore 157658) da accertare sul Cap. E0000311506 Es. fin. 2026, per l'importo di euro 7.700,00

OGGETTO: DGR n. 619 del 10 novembre 2015. Concessione a titolo oneroso di porzione dell'immobile sito in Roma, Piazza Carlo Forlanini,1 per set cinematografici e/o programmi televisivi, per periodi transitori, tra la Regione Lazio e la Masi Film S.r.l. (cod. debitore 157658) da accertare sul Cap. E0000311506 Es. fin. 2026, per l'importo di euro 7.700,00.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area "*Gestione e valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei beni confiscati alla criminalità*",

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6, "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*";

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la legge di contabilità regionale 12 agosto 2020, n. 11;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*";

VISTA la DGR 22 gennaio 2026 n.21 concernente "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni*";

VISTO il regolamento regionale 10 marzo 2025, n. 5 "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie",* come modificato dal Regolamento Regionale 3 giugno 2025, n. 11, con il quale sono state riorganizzate alcune strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle nuove esigenze organizzative emerse a seguito dell'attuazione della riorganizzazione disposta con il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e successive modifiche;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2025, n. 129, con la quale è stata soppressa la Direzione regionale trasporti, mobilità, tutela del territorio, demanio e patrimonio ed istituita, corrispondentemente, la Direzione regionale Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio e Autorità idraulica, Demanio e Patrimonio;

PRESO ATTO che con il r.r. 5/2025 è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 479, con la quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio e Autorità idraulica, Demanio e Patrimonio" all' Ing. Wanda D'Ercole;

PRESO ATTO che il contratto individuale conseguente al conferimento del suddetto incarico è stato sottoscritto in data 1° luglio 2025;

VISTO l'Atto di organizzazione del 21 ottobre 2025, n. G13681 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Gestione e valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei beni confiscati alla criminalità all'arch. Giorgia Boca con decorrenza 1° novembre 2025;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2015, n. 619, concernente: "*Atto di indirizzo per la concessione a titolo oneroso di immobili di proprietà regionale per esigenze cinematografiche e/o televisive*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025 n. 1332, concernente l'approvazione dell'ultimo aggiornamento dell'inventario dei beni immobili regionali "Libro n. 20", nell'ambito del quale l'immobile in oggetto è classificato "Patrimonio indisponibile fabbricati";

TENUTO CONTO che con legge di conversione del 18 dicembre 2025, n. 191 del Decreto Legge n. 156 /2025, la proprietà dell'immobile denominato "ex Ospedale Forlanini" è stata trasferita allo Stato;

CONSIDERATO che la Masi Film srl. ha richiesto la concessione temporanea per l'utilizzo esclusivo delle porzioni dell'immobile sito in Roma, Piazza Carlo Forlanini,1, Palazzine C e D e aree antistanti per le giornate del 19 maggio (preparazione) e 20-21-22 maggio (riprese e ripristino);

TENUTO CONTO della nota dell'Agenzia del Demanio, Direzione Roma Capitale, con la quale il Vicedirettore Area Governo del Patrimonio ha comunicato il nulla osta a procedere ad autorizzare l'utilizzo da parte della Masi Film S.r.l. della porzione richiesta dell'Ex Ospedale Forlanini;

VISTA l'autorizzazione da parte dell'Agenzia del Demanio, Direzione Roma Capitale a procedere, nell'attuale fase transitoria, ad operare secondo le modalità precedentemente utilizzate dalla Regione Lazio per le concessioni a titolo oneroso per set cinematografici dell'immobile ex Ospedale Forlanini, con l'impegno di riversare all'Agenzia del Demanio l'importo economico incassato per la concessione al fine di garantire le Entrate erariali statali;

TENUTO CONTO che la competente Area Tecnica, con nota prot. n. 606064 del 9 novembre 2015 e con nota di aggiornamento prot. 325967 del 21 giugno 2016, ha stabilito, per le locazioni da uno a un massimo di cinque giorni, il corrispettivo di euro 2.200,00 (duemiladuecento/00) al giorno per ciascuna giornata di ripresa;

DATO ATTO che, sulla base degli attuali costi di locazione, il corrispettivo da corrispondere per la concessione in oggetto ammonta a complessivi euro 7.700,00 (euro settemilasettecento/00);

RITENUTO di dover approvare per la successiva sottoscrizione lo schema di contratto di concessione temporanea a titolo oneroso della suindicata porzione dell'immobile sito in Roma, Piazza Carlo Forlanini,1 per set cinematografici e/o programmi televisivi per il periodo dal 19 al 22 maggio tra la Regione Lazio e la Masi Film S.r.l. allegato alla presente determinazione;

RITENUTO di accertare a favore della Masi Film S.r.l., cod. debitore 157658, sul Cap. E0000311506 "Entrate derivanti dalla gestione dei beni immobili trasferiti dai patrimoni di enti disciolti ex- d.p.r. 616/77 (l.r. 13/84) e dalla disciolta Comunione delle ASL del Lazio (l.r. 14/08)" – Es. fin. 2026, la somma di euro 7.700,00 (euro settemilasettecento/00), quale corrispettivo da corrispondere per la concessione;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare per la successiva sottoscrizione il contratto di concessione a titolo oneroso, per uso cinematografico, per l'utilizzo esclusivo delle porzioni dell'immobile sito in Roma, Piazza Carlo Forlanini, 1, Palazzina C e D e spazio esterno antistante, per le giornate del 19 maggio (preparazione) e 20-21-22 maggio (riprese e ripristino) tra la Regione Lazio e la Masi Film S.r.l., che si allega alla presente determinazione;

2. di accertare a carico della Masi Film S.r.l., cod. debitore 157658, sul Cap. E0000311506 "Entrate derivanti dalla gestione dei beni immobili trasferiti dai patrimoni di enti disciolti ex- D.P.R. n. 616/77 (l.r. 13/84) e dalla disciolta Comunione delle ASL del Lazio (l.r. 14/08)" – Es. fin. 2026, la somma di euro 7.700,00 (euro settemilasettecento/00) quale corrispettivo da corrispondere alla Regione Lazio per la concessione di cui al punto 1;

3. di dare atto che, con successivo provvedimento, il canone di concessione verrà riversato a favore dell'Agenzia del Demanio, in qualità di proprietaria del compendio immobiliare.

Il Direttore ad interim
Ing. Wanda D'Ercole

L’ALLEGATO AL PRESENTE ATTO NON È PUBBLICATO
IN QUANTO CONTENENTE DATI PERSONALI
ED È DISPONIBILE PRESSO L’ AREA *“GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'”*

L’ALLEGATO AL PRESENTE ATTO NON È PUBBLICATO
IN QUANTO CONTENENTE DATI PERSONALI
ED È DISPONIBILE PRESSO L’ AREA *“GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'”*

Regione Lazio

DIREZIONE TRASPORTI, MOBILITÀ, TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITÀ IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 29 maggio 2026, n. G07417

autorizzazione alla vendita, ex art. 9bis r.r. n. 5/2012, immobile regionale sito nel Comune di Pontinia (LT), p.zza Indipendenza, n. 14/16/17 (foglio n. 64 part. 46, sub 20). Autorizzazione rateizzazione debito per indennità di occupazione ex dgr 604/2014. Approvazione schema contratto preliminare compravendita. Accertamento a carico della Società "Carry on srl" (cod. cred. 204123) di € 290.455,00, a titolo di corrispettivo della vendita e interessi rateizzazione, sul capitolo di entrata E0000441105 - es. fin. 2026/2046.Disaccertamento della somma di € 39.700,56 su accertamenti n. 1790/2022-3453/2023-6139/2024, cap. entrata E0000311506 a carico della Società "Carry on srl".Accertamento di € 90.128,19, comprensivo di interessi legali, per indennità occupazione non corrisposte, es. fin. 2026/2031, cap entrata E0000311506 a carico della Società "Carry on srl".

OGGETTO: autorizzazione alla vendita, *ex* art. 9*bis* r.r. n. 5/2012, immobile regionale sito nel Comune di Pontinia (LT), p.zza Indipendenza, n. 14/16/17 (foglio n. 64 part. 46, sub 20). Autorizzazione rateizzazione debito per indennità di occupazione *ex* dgr 604/2014. Approvazione schema contratto preliminare compravendita.
Accertamento a carico della Società "Carry on srl" (cod. cred. 204123) di € 290.455,00, a titolo di corrispettivo della vendita e interessi rateizzazione, sul capitolo di entrata E0000441105 - es. fin. 2026/2046.
Disaccertamento della somma di € 39.700,56 su accertamenti n. 1790/2022-3453/2023-6139/2024, cap. entrata E0000311506 a carico della Società "Carry on srl".
Accertamento di € 90.128,19, comprensivo di interessi legali, per indennità occupazione non corrisposte, es. fin. 2026/2031, cap entrata E0000311506 a carico della Società "Carry on srl".

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE TRASPORTI, MOBILITA', TUTELA DEL TERRITORIO E AUTORITA' IDRAULICA, DEMANIO E PATRIMONIO

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Gestione e Valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei beni confiscati alla criminalità";

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii., recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale", con particolare riferimento al Titolo X – Capo II che detta disposizioni in materia di gestione dei beni immobili della Regione Lazio;

VISTO il regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm.ii., recante: "regolamento regionale di attuazione ed integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011/2013), che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale;

VISTA la legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e ss.mm.ii. recante "legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006", con particolare riferimento all'art. 19 rubricato" norme in materia di valorizzazione del patrimonio regionale". Modifiche all'articolo 10 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 "disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica" e successive modifiche";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2009, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009/2011 della Regione Lazio" che, ai commi dal 31 al 35, stabilisce l'obbligo per l'Amministrazione regionale a predisporre un "Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari" da allegare al bilancio annuale di previsione nel rispetto dell'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028 ed in particolare l'art. 3, lett. r) concernente l'approvazione dell'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione e/o alienazione, di cui all'articolo 11, comma 2, lettera d), della citata l.r. 11/2020 (Allegato n. 18);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 198, concernente: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2026, n. 199, concernente: "Variazioni del bilancio regionale 2026-2028, conseguenti alla deliberazione della Giunta regionale concernente il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche, e in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 42, commi da 9 a 11, del medesimo d.lgs. n. 118/2011;"

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1332, con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'inventario dei beni immobili regionali – "Libro n. 20";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTA la legge regionale 07 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTI altresì:
- l'art. 19 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12, che, al comma 8, ha introdotto nell'ordinamento regionale specifiche disposizioni per l'alienazione del patrimonio immobiliare proveniente dalla disciolta Opera nazionale combattenti (O.n.c.);
- l'articolo 61, commi 3 e 4, della legge 22 ottobre 2018, n. 7 con il quale si è introdotta la facoltà per la Giunta regionale di dare attuazione alle disposizioni di cui al succitato art. 19, comma 8, l.r. 12/2016, adeguando il sopra richiamato r.r. n. 5/2012 e prevedendo espressamente che "…gli istituti ivi previsti, per quanto compatibili con il medesimo articolo 19, comma 8, della l.r. 12/2016, si estendono agli immobili appartenuti all'ex ONC,...";

VISTO il regolamento regionale 08 novembre 2019, n. 22, il quale ha introdotto alcune modifiche al richiamato r.r. n. 5/2012 tese a facilitare la dismissione del patrimonio ex O.n.c., dando quindi attuazione a quanto previsto dalla normativa regionale sopra richiamata, ovvero all'art. 61, l.r. n. 7/2018 ed all'art. 19, comma 8, l.r. n. 12/2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 26 giugno 2025, n. 479, con la quale è stato conferito all'ing. Wanda D'Ercole, l'incarico *ad interim* di Direttore della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio e Autorità Idraulica, Demanio e Patrimonio";

VISTO l'atto di organizzazione del 9 luglio 2025, n. G08770 con il quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione regionale "Trasporti, Mobilità, Tutela del territorio e Autorità idraulica, Demanio e patrimonio" ed istituite le strutture organizzative a rilevanza dirigenziale costituenti la medesima Direzione;

VISTO l'Atto di Organizzazione del 21 ottobre 2025, n. G13681, con il quale è stato conferito all'Arch. Giorgia Boca, l'incarico di Dirigente dell'Area "Gestione e Valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei beni confiscati alla criminalità", a decorrere dal 1° novembre 2025 per la durata di 3 anni;

CONSIDERATO che il succitato r.r. n. 5/2012, nel disciplinare i criteri e le diverse modalità per la valorizzazione del patrimonio immobiliare della Regione Lazio, stabilisce:

- all'art. 2 che "i beni del patrimonio disponibile regionale sono amministrati dalla Direzione regionale competente in materia di demanio e patrimonio";
- all'art. 4, comma 2, lett. a), che l'alienazione dei beni immobili può avvenire "mediante vendita diretta secondo le procedure previste dal presente regolamento", riconoscendo, ai sensi dell'art. 8 del medesimo regolamento, ai conduttori dei beni immobili, aventi destinazione diversa da quella abitativa, il diritto di opzione per l'acquisto degli stessi, da esercitarsi con le modalità e i termini di cui al comma 3 ed al prezzo di stima di cui all'art. 5, comma 2;
- all'art. 9, comma 3, che il predetto diritto di opzione è riconosciuto ai conduttori titolari di un regolare contratto di locazione che, al momento dell'offerta di acquisto, sono in regola con il pagamento dei canoni o che provvedano al pagamento degli stessi entro il termine utile per l'esercizio del diritto di opzione il quale, su indicazione del conduttore, può essere esercitato in favore dei soggetti legittimati ai sensi del medesimo comma 3;

RICHIAMATI:

– l'art. 2 della legge regionale del 14 agosto 2017, n. 9 il quale stabilisce:
  - al comma 1 che: "… è riconosciuto il diritto di opzione all'acquisto degli immobili appartenenti al patrimonio disponibile della Regione di cui all'articolo 19, comma 1, della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, relativo alla valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale, con l'esclusione di quelli ricadenti nell'ambito della disciplina dell'edilizia residenziale pubblica, a coloro che abitano o esercitano la propria attività in tali immobili, sulla base di contratto di locazione scaduto o di provvedimento adottato da enti o aziende pubbliche, e abbiano ivi stabilito la propria residenza ovvero, in caso di immobili non residenziali, la sede della propria attività, da almeno dieci anni alla data di entrata in vigore della presente legge. Ai soggetti di cui al primo periodo si applicano altresì gli altri istituti previsti dal regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 (…. recante norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale)".

– l'art. 9*bis* del citato r.r. n. 5/2012, il quale stabilisce:
  - al comma 1 che*:* "In deroga a quanto previsto dall'articolo 9, ai soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, della l.r. 9/2017, è riconosciuto il diritto di opzione all'acquisto degli immobili individuati ai sensi dei commi 2 e 3, secondo le modalità previste dal presente articolo."
  - al comma 10 che: "Ai fini dell'esercizio del diritto di opzione, i soggetti di cui al comma 1 si impegnano a rinunciare alle somme eventualmente versate a titolo di indennità di occupazione o per altro fine e si obbligano altresì ad effettuare, a propria cura e spese, tutti gli adempimenti di natura edilizia, urbanistica e catastale propedeutici alla stipula dell'atto notarile di compravendita, secondo le comuni regole tecniche e le istruzioni impartite dalla Direzione competente."
  - al comma 11 che: "Ai fini della definizione dell'offerta di vendita di cui ai commi 6 e 7, il valore della compravendita è determinato dalla Direzione competente, previa apposita perizia, calcolando il prodotto tra il valore delle compravendite per unità di superficie, desunto dalla

banca dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio (OMI), nell'ultimo semestre disponibile nella zona omogenea di riferimento, e la superficie commerciale, omogeneizzata secondo i criteri di cui all'allegato C del D.P.R. n. 138/1998, dedotto del coefficiente di vetustà, determinato ai sensi dell'articolo 20 della legge n. 392/1978 e rivalutato degli interessi legali dovuti per i dieci anni precedenti all'esercizio del diritto di opzione.";

- al comma 12 che: "Il diritto di opzione di cui al presente articolo è esercitabile anche attraverso la stipula di contratti che prevedono l'iniziale consegna del bene, comprensivo dei relativi oneri fiscali e di manutenzione ordinaria e straordinaria, ed il successivo trasferimento di proprietà ad avvenuto ammortamento a rate costanti semestrali, determinato applicando un tasso di interesse annuo pari al tasso EURIRS (Euro interest rate swap) maggiorato di 50 punti base, come rilevato sui mercati finanziari e corrispondente alla durata del piano di ammortamento. La durata del piano di ammortamento non può in ogni caso essere superiore a venti anni. I contratti sono soggetti a clausola di risoluzione espressa in caso di mancato pagamento di una o più rate di importo complessivamente maggiore ad un ottavo del prezzo di cessione con l'incameramento, a titolo di risarcimento del danno, delle somme già versate al bilancio regionale.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2014, n. 604, avente ad oggetto "Modalità per la concessione della rateizzazione dei crediti extra tributari ai sensi dell'art. 64 legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9 così come modificato dall'art. 4 legge regionale 30 dicembre 2013, n. 13 e dall'art. 2, comma 145, lettera L) della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7";

PREMESSO che:

- la Regione Lazio è proprietaria dell'immobile sito nel Comune di Pontinia, p.zza Indipendenza, n. 14, 16 e 17 (*ex* 3, 5 e 6) - identificato in catasto al foglio n. 64 part. 46, sub 20 (*ex* sub 4 e porzione sub 5);
- esso è pervenuto in proprietà alla Regione dall'Opera Nazionale per i Combattenti per effetto del d.p.r. 24 luglio 1977, n. 616, dell'art. 1 *bis* della legge 21 ottobre 1978, n. 641 e del successivo d.p.r. 31 marzo 1979; nonché dell'articolo 2, comma 143, della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7, che stabilisce che i beni appartenenti alla ex Opera Nazionale per i Combattenti sono "confluiti nel patrimonio della Regione stessa a prescindere dalle risultanze catastali relative ai beni medesimi". Al medesimo patrimonio si applicano le norme in tema di proprietà e trascrizione, e quelle in materia edilizia e urbanistica, disposte in favore degli Enti pubblici e territoriali esclusivamente nei casi di dismissione, dettate dall'art. 58 della legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- l'unità immobiliare è ricompresa nell'elenco degli immobili oggetto di dismissione di cui di cui all'articolo 11, comma 2, lettera d), della citata l.r. 11/2020 (Allegato n. 18 del bilancio di previsione 2026-2028) in quanto iscritto alla categoria "patrimonio disponibile unità immobiliare uso diverso dall'abitativo" nell'inventario dei beni immobili della Regione Lazio, come da ultimo approvato con la citata dgr 1332/2025 (Libro 20);
- lo stesso ricade nella fattispecie di cui all'articolo 4, comma 1, lettera c), disciplinato dalle disposizioni di cui all'art. 8 e segg. del medesimo r.r. 5/2012;

CONSIDERATO che:

- con nota acquisita al protocollo regionale in data 17.12.2024, prot. 1550882, la Società "Carry on srl", richiedeva di conoscere il valore di vendita dell'immobile sopra richiamato al fine di valutare l'acquisto del medesimo, nel rispetto dei criteri indicati dalla normativa regionale sopra richiamata;
- la predetta Società risulta attuale conduttore dell'immobile in argomento a seguito di consequenziali cessioni di ramo d'azienda, derivanti dall'originario contratto di affitto stipulato il 17.07.1995 tra la Regione Lazio e la Società "Alessandri Michele S.n.c.", con decorrenza 01/01/1996, scaduto il 31/12/2007 a seguito di disdetta comunicata il 13/12/2006 a mezzo raccomandata A/R;
- con nota prot. 394622 del 2.04.2025, l'Amministrazione regionale comunicava che, sulla base della perizia di stima effettuata dai competenti uffici regionali (prot. 270040 del 4.03.2025), il prezzo di vendita dell'immobile è pari ad € 270.828,00 rilevando, altresì, la sussistenza di una morosità a carico della suddetta Società per indennità di occupazione non corrisposte di € 62.796,06 oltre interessi legali pari a € 5.524,04;
- con nota acquisita al protocollo regionale con il n. 438245 in data 14.04.2025 la Società richiedeva una proroga di termini per l'accettazione della proposta di vendita dell'immobile;
- con nota prot. 532528 del 16.05.2025 la scrivente Direzione accordava la proroga dei termini per l'eventuale accettazione del prezzo di vendita dell'immobile comunicato con la succitata nota prot. 394622/2025;
- con pec acquisita al protocollo regionale in data 25.06.2025 con il n. 665330, la Società comunicava di aver ottenuto dalla banca garanzie per l'acquisto dell'immobile e per il pagamento del monte debiti relativo alle pregresse indennità;

RILEVATO che il Comune di Pontinia, con nota prot. 21002 del 14.08.2025, pervenuta in pari data al protocollo regionale con il n. 830001, richiedeva alla Regione Lazio la cessione di una porzione dell'immobile nel possesso della Società "Carry on" per la realizzazione di spazi di servizio e per l'abbattimento delle barriere architettoniche necessarie per la realizzazione di una casa di accoglienza per ragazzi disabili nella porzione dell'immobile (piano primo) acquistato dalla Regione Lazio nel 2022;

DATO ATTO pertanto che, in ragione di quanto sopra:

- con nota prot. 1207036 del 9.12.2025 la Regione Lazio comunicava alla Società "Carry on" una nuova proposta di vendita nella quale si prevede lo stralcio di una porzione di circa 44 mq da cedere al Comune, allegando la planimetria aggiornata e adeguando proporzionalmente il prezzo di vendita rideterminato in € 217.266,00;
- con comunicazione pec acquisita al protocollo regionale in data 10.12.2025 con il n. 1215278, la Società confermava l'intenzione di acquistare l'immobile alle nuove condizioni, con richiesta di definizione dei dettagli del conseguente accordo;

VISTA la nota prot. n. 407467 del 17.04.2026 con la quale, all'esito dell'istruttoria condotta, si comunica alla predetta Società, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 e 9*bis* del r.r. n. 5/2012,

l'offerta di vendita in opzione di acquisto del bene immobile in oggetto, al prezzo di € 217.266,00 oltre oneri fiscali e notarili posti a carico dell' acquirente, ferma restando, pena la decadenza del diritto di opzione all'acquisto, il pagamento delle indennità di occupazione pregresse, degli interessi legali maturati sulle somme non corrisposte e di eventuali ulteriori oneri accessori;

PRESO ATTO che in data 20.04.2026 è pervenuto al protocollo dell'Amministrazione regionale, con il numero 416628, l'atto unilaterale di impegno all'acquisto con cui la Società "Carry on" srl, consapevole dello stato giuridico urbanistico, edilizio e catastale dell'immobile offerto in vendita, ha:

- accettato il prezzo stabilito dall'Amministrazione per la vendita, pari a € 217.226,00, obbligandosi ad effettuare, a proprie cure e spese sull'immobile tutti gli eventuali adempimenti di natura giuridico, edilizia, urbanistica e catastale propedeutici alla stipula dell'atto notarile di compravendita;
- trasmesso lo schema della scrittura privata avente ad oggetto preliminare di compravendita immobiliare con la quale la stessa società si impegna a perfezionare entro e non oltre il 31.12.2026 il contratto di compravendita dell'immobile di cui trattasi alle condizioni indicate nella succitata offerta di vendita prot. 407467/2026;
- indicato il Notaio Zhara Pecchia in Terracina quale Notaio individuato dal promittente acquirente per la stipula del suddetto atto notarile;
- richiesto di avvalersi della facoltà prevista dal succitato comma 12 dell'art. 9*bis*, r.r. 5/2012 di stipulate il contratto di compravendita prevedendo l'iniziale consegna del bene, comprensivo dei relativi oneri fiscali e di manutenzione ordinaria e straordinaria, ed il successivo trasferimento di proprietà ad avvenuto ammortamento a rate costanti semestrali, determinato applicando un tasso di interesse annuo pari al tasso EURIRS (Euro interest rate swap) maggiorato di 50 punti base, del prezzo di compravendita pattuito e apposizione nell'atto medesimo di apposita clausola di risoluzione espressa in caso di mancato pagamento di una o più rate di importo complessivamente maggiore ad un ottavo del prezzo di cessione con l'incameramento, a titolo di risarcimento del danno, delle somme già versate al bilancio regionale;

EVIDENZIATO inoltre che, con la suddetta accettazione dell'offerta prot. 416628/2026, la Società ha presentato richiesta di rateizzazione, ai sensi della citata dgr 604/2014, del debito per indennità pregresse e relativi interessi moratori pari a complessivi € 86.561,89 alla data del 30 aprile 2026, prevedendo nello schema di contratto preliminare succitato apposito impegno al pagamento del piano di rateizzazione del debito, con l'accettazione di apposita clausola di risoluzione del contratto di compravendita nel caso di mancato pagamento di 2 rate del suddetto piano, analogamente a quanto previsto per il pagamento del piano di ammortamento del prezzo di vendita;

VISTO lo schema di contratto preliminare di compravendita redatto di concerto tra le parti sulla base della proposta allegata alla succitata nota prot. 416628/2025, il quale è allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale della stessa nel quale sono riportate nel dettaglio:

- le condizioni di vendita dell'immobile di cui trattasi;
- l'impegno al pagamento delle morosità pregresse secondo apposito piano di rateizzazione quinquennale allegato al medesimo schema di contratto;

CONSIDERATO che il suddetto schema di contratto preliminare risulta coerente con i principi ed i criteri contenuti nella normativa regionale di riferimento in premessa richiamata e, in particolare, con le indicazioni di cui al citato art. 9*bis*, r.r. 5/2012 ed alla dgr 604/2014;

EVIDENZIATO in particolare che l'apposizione di una specifica clausola risolutiva da apporre nel contratto di compravendita, così come previsto dal comma 12 del citato art. 9*bis*, nonché la previsione di analoga clausola nel caso di mancato rispetto del piano di rateizzazione del debito rappresenta adeguata garanzia all'interesse dell'Amministrazione di recuperare l'intero credito e mantenere, fino al completo adempimento delle obbligazioni assunte dalla parte acquirente, la proprietà dell'immobile;

RILEVATO infine che l'intero compendio immobiliare di cui è parte l'unità immobiliare richiesta (foglio 64, p.lla 46, sub 120) risulta gravato da vincolo a favore del Ministero per i Beni e le attività Culturali, in forza del Decreto Ministeriale Rep. n. 75 del 22 agosto 2017, e che, il medesimo Ministero, con la nota del 19.01.2018 prot. 0000554 (acquisita al protocollo regionale in pari data con il num. 0032387), ha autorizzato ai sensi dell'art. 55 e segg.. del citato D. Lgs. 42/2004 l'alienazione di detto immobile, con le prescrizioni ivi riportate;

CONSIDERATO che in base a quanto stabilito dagli art. 55 e seguenti del citato d. lgs. 42/2004:
- la vendita dell'immobile in argomento rimarrà condizionata sospensivamente all'esercizio della prelazione, da esercitarsi entro il termine di cui al succitato art. 61, comma 1, da parte del Mic, per il tramite della Soprintendenza competente territorialmente, e degli altri enti territoriali;
- qualora tale diritto di prelazione non verrà esercitato verrà definita la vendita con successivo atto notarile;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto, di:
- autorizzare la vendita dell'immobile sito nel Comune di Pontinia, p.zza Indipendenza, n. 14/16/17 (*ex* 3, 5 e 6) - identificato in catasto al foglio n. 64 part. 46, sub 20 (*ex* sub 4 e porzione sub 5) mediante esercizio del diritto di opzione di cui al combinato disposto degli artt. 8 e 9*bis*, r.r. n. 5/2012, con le modalità sopra specificate;
- accertare, conseguentemente, a carico della Società "Carry on" srl (cod. cred. 204123) sul capitolo di entrata del bilancio regionale E0000441105 la somma arrotondata di € 290.455,00 (*duecentonovantamilaquattrocentocinquantacinque/90*), corrispondenti al corrispettivo dovuto dal promittente acquirente per l'acquisto dell'immobile in argomento, pari a € 217.226,00, oltre interessi per la rateizzazione ventennale pari a € 73.228,90, con le modalità di seguito specificate:
  - ✓ € 17.226,00 sull'esercizio finanziario 2026, a titolo di caparra confirmatoria ai sensi dell'art 1385 c.c., da incassare per € 10.000,00 mediante assegno circolare non trasferibile n. C 7407118821-11 emesso in Pontinia il 09/04/2026, allegato alla citata accettazione dell'offerta di vendita prot. 416628/2026 ed € 7.226,00 da incassare alla sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita immobiliare;
  - ✓ la restante parte, pari a € 273.228,90 da accertarsi sugli esercizi finanziari 2027/2046, mediante n. 20 rate annuali di € 13.661,45 (rata mensile di importo fisso pari a € 1.138,45);

RITENUTO, altresì, di autorizzare, ai sensi e per gli effetti della citata dgr 604/2014, la rateizzazione del debito pregresso per le indennità di occupazione non corrisposte, maturate alla data del 30 aprile 2026, pari a complessivi € 90.128,19, comprensivi di interessi legali per rateizzazione pari a € 3.566,30, secondo il piano di ammortamento quinquennale allegato al sopra richiamato preliminare di compravendita il quale prevede il pagamento di n. 60 rate mensili di importo complessivo di € 1.502,14;

VISTE le determinazioni dirigenziale n. G01122/2022, G02746/2023 e G04684/2024 con le quali è già stata accertata a carico della suddetta Società una parte della complessiva somma dovuta di € 86.561,89, pari a complessivi € 39.700,56 come indicato nella seguente tabella:

annualità	determinazione	accertamento	importo
2022	G01122/2022	1790/2022	12.440,88 €
2023	G02746/2023	3453/2023	12.888,72 €
2024	G04684/2024	6139/2024	14.370,96 €
totale accertato			39.700,56 €

RITENUTO, pertanto, di:

- dover procedere al disaccertamento sul capitolo di entrata E0000311506 (corrispondente al Titolo 3 - piano dei conti E.3.01.03.02.002) delle suddette somme carico della Società "Carry on" srl (cod. cred. 204123) al fine della corretta imputazione finanziaria delle somme da riscuotere;
- accertare sul capitolo di entrata E0000311506 (corrispondente al Titolo 3 - piano dei conti E.3.01.03.02.002) a carico della stessa Società (cod. cred. 204123) la somma di € 90.128,19, dovuta alla data del 30 aprile 2026, a titolo di indennità di occupazione non corrisposte, conformemente al piano di ammortamento quinquennale allegato allo schema di contratto preliminare di compravendita succitato, articolato in n. 60 rate mensili di € 1.502,14, con le modalità di seguito indicate:
  - ✓ € 12.017,09 sull'esercizio finanziario 2026 per il periodo maggio/dicembre 2026;
  - ✓ € 18.025,64 sull'esercizio finanziario 2027 per il periodo gennaio/dicembre 2027;
  - ✓ € 18.025,64 sull'esercizio finanziario 2028 per il periodo gennaio/dicembre 2028;
  - ✓ € 18.025,64 sull'esercizio finanziario 2029 per il periodo gennaio/dicembre 2029;
  - ✓ € 18.025,64 sull'esercizio finanziario 2030 per il periodo gennaio/dicembre 2030;
  - ✓ € 6.008,55 sull'esercizio finanziario 2031 per il periodo gennaio/aprile 2031;

RITENUTO, infine, di approvare l'allegato schema di contratto preliminare di compravendita da sottoscrivere tra la Regione Lazio e la Società "Carry on" srl, con sede legale in Pontinia (LT) via Lazio 10, C.F. e p. iva 02747320592, comprensivo dei seguenti documenti ad esso allegati:

1) planimetria immobile;
2) piano ammortamento ventennale prezzo di vendita;
3) piano rateizzazione debito quinquennale indennità insolute.

D E T E R M I N A

Per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante del presente atto:

1) di autorizzare la vendita dell'immobile sito nel Comune di Pontinia, p.zza Indipendenza, n. 14, 16 e 17 (*ex* 3, 5 e 6) - identificato in catasto al foglio n. 64 part. 46, sub 20 (*ex* sub 4 e porzione sub 5) mediante esercizio del diritto di opzione di cui al combinato disposto degli artt. 8 e 9*bis*, del regolamento regionale 4 aprile 2012, n. 5 e ss.mm. ii., in favore della Società "Carry on" srl, con sede legale in Pontinia (LT) via Lazio 10, C.F. e p. iva 02747320592) al prezzo di € 217.226,00;

2) di accertare, conseguentemente, a carico della suddetta Società (cod. cred. 204123) sul capitolo di entrata del bilancio regionale E0000441105 la somma arrotondata di € 290.455,00 (*duecentonovantamilaquattrocentocinquantacinque/00*), corrispondenti al corrispettivo dovuto dal promittente acquirente per l'acquisto dell'immobile in argomento, pari a € 217.226,00, oltre interessi per la rateizzazione ventennale pari a € 73.228,90, con le modalità di seguito specificate:

- ✓ € 17.226,00 sull'esercizio finanziario 2026, a titolo di caparra confirmatoria ai sensi dell'art 1385 c.c., da incassare per € 10.000,00 mediante assegno circolare non trasferibile n. C 7407118821-11 emesso in Pontinia il 09/04/2026, allegato alla citata accettazione dell'offerta di vendita prot. 416628/2026 ed € 7.226,00 da incassare alla sottoscrizione del contratto preliminare di compravendita immobiliare;
- ✓ la restante parte, pari a € 273.228,90 da accertarsi sugli esercizi finanziari 2027/2046, mediante n. 20 rate annuali di € 13.661,45 (rata mensile di importo fisso pari a € 1.138,45);

3) di autorizzare, altresì, ai sensi e per gli effetti della deliberazione della Giunta regionale 19 settembre 2014, n. 604, la rateizzazione del debito pregresso di € 90.128,19, comprensivo di interessi legali, dovuto dalla medesima Società "Carry on" srl, alla data del 30 aprile 2026, a titolo di indennità di occupazione non corrisposte, secondo il piano di rateizzazione quinquennale allegato allo schema di contratto preliminare di compravendita di cui al successivo punto 6), articolato in n. 60 rate mensili di € 1.502,14;

4) di procedere al disaccertamento della somma di € 39.700,56 su ciascuno degli accertamenti di seguito riportati, assunti con le determinazioni dirigenziali a fianco di ciascuno indicate a carico Società "Carry on" srl (cod. cred. 204123) su ciascuna delle annualità 2022-2023-2024 del capitolo entrata E0000311506 (corrispondente al Titolo 3 - piano dei conti E.3.01.03.02.002):

annualità	determinazione	accertamento	importo
2022	G01122/2022	1790/2022	12.440,88 €
2023	G02746/2023	3453/2023	12.888,72 €
2024	G04684/2024	6139/2024	14.370,96 €
totale accertato			39.700,56 €

5) di accertare sul medesimo capitolo di entrata E0000311506, a carico della stessa Società "Carry on" srl (cod. cred. 204123) la somma di € 90.128,19, dovuta alla data del 30 aprile 2026 per le indennità di occupazione non corrisposte e comprensiva di interessi legali, conformemente al piano di ammortamento quinquennale allegato allo schema di contratto preliminare di compravendita di cui al successivo punto 6), articolato in n. 60 rate mensili di € 1.502,14 con le modalità di seguito indicate:

- ✓ € 12.017,09 sull'esercizio finanziario 2026 per il periodo maggio/dicembre 2026;
- ✓ € 18.025,64 sull'esercizio finanziario 2027 per il periodo gennaio/dicembre 2027;
- ✓ € 18.025,64 sull'esercizio finanziario 2028 per il periodo gennaio/dicembre 2028;
- ✓ € 18.025,64 sull'esercizio finanziario 2029 per il periodo gennaio/dicembre 2029;
- ✓ € 18.025,64 sull'esercizio finanziario 2030 per il periodo gennaio/dicembre 2030;
- ✓ € 6.008,55 sull'esercizio finanziario 2031 per il periodo gennaio/aprile 2031;

6) di approvare l'allegato schema di contratto preliminare di compravendita nel quale sono dettagliatamente stabilite le condizioni di vendita dell'immobile e le condizioni di rateizzazione del debito di cui al precedente punto 3), da sottoscrivere tra la Regione Lazio e la Società "Carry on" srl, comprensivo dei seguenti documenti ad esso acclusi:

- planimetria immobile;
- piano ammortamento ventennale prezzo di vendita;
- piano rateizzazione debito quinquennale indennità insolute;

7) di nominare responsabile del procedimento di cui alla presente determinazione, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., il funzionario della proponente Area "Gestione e valorizzazione dei beni patrimoniali. Gestione dei beni confiscati alla criminalità", Federico De Angelis;

8) di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul Bur della Regione Lazio, nell'apposita pagina dedicata alle alienazioni, sezione "Amministrazione trasparente", del sito internet istituzionale www.regione.lazio.it ed all'Albo pretorio del Comune di Pontinia.

Il Direttore
Ing. Wanda D'Ercole

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito *web* istituzionale www.regione.lazio.it nella Sezione "Amministrazione trasparente". Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 gg..

GLI ALLEGATI AL PRESENTE ATTO NON SONO PUBBLICABILI IN QUANTO CONTENGONO DATI PERSONALI, SONO DISPONIBILI PRESSO L' AREA "GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI. GESTIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA'.

Regione Lazio

DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 maggio 2026, n. G06888

Affidamento diretto del servizio di collaborazione e supporto tecnico-professionale e operativo nell'ambito delle attività di gestione delle procedure complesse in urbanistica e edilizia all'Arch. Genevieve Hanssen - Impegno di spesa per complessivi € 161.518,24, compresa IVA al 22% e oneri, di cui € 53.035,84, es. fin. 2026, € 80.759,12, es. fin. 2027, € 27.723,28 Es. fin. 2028, sul capitolo U0000E71904, e di € 35,00, sul capitolo U0000T19427, es. fin. 2026.

OGGETTO: Affidamento diretto del servizio di collaborazione e supporto tecnico-professionale e operativo nell'ambito delle attività di gestione delle procedure complesse in urbanistica e edilizia all'Arch. Genevieve Hanssen - Impegno di spesa per complessivi **€ 161.518,24**, compresa IVA al 22% e oneri, di cui **€ 53.035,84**, es. fin. 2026, **€ 80.759,12**, es. fin. 2027, **€ 27.723,28** Es. fin. 2028, sul capitolo U0000E71904; e di € 35,00, sul capitolo U0000T19427, es. fin. 2026.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata. Interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s. m. e i. recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie*", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 luglio 2024, n. 543 di "*Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 all'Ing. Emanuele Calcagni*";

VISTO l'atto di organizzazione n. G08804 del 23 giugno 2023, di "*Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Edilizia residenziale sovvenzionata. Interventi PNRR, PNC e di riqualificazione urbana" della Direzione regionale "per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato*" al dott. Pierpaolo Rocchi;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante: "*Legge di contabilità regionale*";

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e s.m.i.;

VISTO l'articolo 10, comma 3, lettera a) del decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 che prevede "*gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni passive sono esigibili. Non possono essere assunte obbligazioni che danno luogo ad impegni di spesa corrente: a) sugli esercizi successivi a quello in corso considerati nel bilancio di previsione, a meno che non siano connesse a contratti o convenzioni pluriennali o siano necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi*

con le funzioni fondamentali, fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "*Regolamento regionale di contabilità*" che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "*nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D. Lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni"*;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20, recante: "*Legge di stabilità regionale 2026*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1349 del 30 dicembre 2025, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026- 2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1350 del 30 dicembre 2025, recante: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 21 del 22 gennaio 2026, recante: "*Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO la valutazione positiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure);

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia);

VISTI, in particolare, gli articoli 1 e 9 del citato d.l. 80/2021, i quali disciplinano le modalità di selezione dei professionisti ed esperti per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni impegnate nell'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dispongono uno specifico finanziamento per il conferimento di detti incarichi da parte delle

regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, per il supporto ai predetti enti nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR;

VISTO il DPCM 12 novembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 29 novembre 2021, recante "*Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR*";

VISTO il D.M. Funzione pubblica 14 ottobre 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 10 novembre 2021, n. 268, recante "*Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR*", con il quale sono state disciplinate le modalità per la pubblicazione degli avvisi di selezione e la successiva formazione degli elenchi dei professionisti ed esperti, attraverso il portale del reclutamento del Dipartimento della Funzione pubblica "inPA", da trasmettere alle regioni interessate per la successiva selezione per colloquio;

VISTA la Missione 1- Componente 1 ed in particolare il Sub-investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", incluso nell'Investimento 2.2, che ha previsto quale obiettivo di rilevanza europea, da realizzare entro e non oltre il 31.12.2021, "*il completamento della procedura di assunzione di un pool di 1000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica*";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici") e s.m.i.;

PREMESSO che

l'obiettivo di rilevanza europea di cui al subinvestimento 2.2.1. del PNRR, nell'ambito degli obiettivi generali di rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, ha espressamente previsto di fornire alle amministrazioni territoriali locali e alle Direzioni regionali coinvolte nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi, con particolare riferimento a quelli connessi all'attuazione del PNRR, supporto amministrativo incrementale per il tramite di esperti professionisti cui conferire incarichi di collaborazione ai sensi dell'articolo 9 del d.l. 80/2021;

con il D.M. Funzione pubblica 14 ottobre 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 10 novembre 2021, n. 268, recante "*Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR*", sono state disciplinate le modalità per la pubblicazione degli avvisi di selezione e la successiva formazione degli elenchi dei professionisti ed esperti, attraverso il portale del reclutamento del Dipartimento della Funzione pubblica "inPA", da trasmettere alle regioni interessate per la successiva selezione per colloquio;

con nota prot. n. 0862836 del 25 ottobre 2021 questa Amministrazione regionale ha trasmesso al Dipartimento della Funzione pubblica i Fabbisogni di professionisti ed esperti di cui all'articolo 3 del D.P.C.M. 12 novembre 2021;

con successive note prot. n. 0900193 del 5 novembre 2021 e n. 0984645 del 29 novembre 2021, il Direttore generale ha trasmesso al Dipartimento della Funzione pubblica il Piano territoriale di Assistenza Tecnica per l'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, previsto dall'articolo 4 del D.P.C.M. 12 novembre 2021;

con DGR n. 868 del 2 dicembre 2021 (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Investimento 2.2 "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" della M1C1 Subinvestimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" - Progetto CUP F81B21008070006. Adozione del Piano Territoriale di Assistenza Tecnica), è stato quindi approvato il Piano territoriale della Regione Lazio di cui all'articolo 4 del DPCM 12 novembre 2021 ed è stato dettagliato il relativo fabbisogno di professionisti ed esperti, programmando il reclutamento con incarico professionale di collaborazione di 4 architetti, di cui 2 nel settore edilizia e urbanistica;

con DGR n. 900 del 9 dicembre 2021 è stato preso atto degli avvisi pubblici per la ricerca di professionisti ed esperti cui conferire incarichi di collaborazione ai sensi dell'articolo 9 del d.l. 80/2021, pubblicati dal Dipartimento della Funzione pubblica sul portale inPA dal 30 novembre al 6 dicembre 2021, emanati anche sulla base del fabbisogno espresso con il Piano Territoriale di Assistenza Tecnica della Regione Lazio approvato con la citata DGR n. 868/2021;

CONSIDERATO che

con Determinazione 20 dicembre 2021, n. G16031, concernente "*selezione pubblica per la ricerca di diversi profili professionali cui conferire incarichi di collaborazione per il supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi, con particolare riferimento a quelli connessi all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, del DPCM 12 novembre 2021 e del DM 14 ottobre 2021. Avvisi pubblici per la ricerca dei profili professionali "Architetti" e "Geologi". Approvazione verbali della Commissione di valutazione e graduatoria finale*", pubblicata sul BUR della Regione Lazio n. 118 del 21 dicembre 2021, a conclusione della procedura di selezione, è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria degli esperti architetti nel settore edilizia e urbanistica e individuati in ordine di graduatoria, i candidati utilmente collocatisi in ciascuna delle predette graduatorie finali cui conferire, con successivo provvedimento, l'incarico professionale di collaborazione come esperto, di cui 2 architetti nell'ambito edilizia e urbanistica;

con determinazione dirigenziale n. G16382 del 26 dicembre 2021, pubblicata sul BUR n. 120 del 27 dicembre 2021, è stato conferito l'incarico di collaborazione professionale, ai sensi della DGR n. 900/2021, all'Arch. Genevieve Hanssen, assegnata alla Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del Mare per l'espletamento delle proprie attività professionali, incarico successivamente rinnovato in virtù di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, successivamente modificato dal decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19 convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024 n. 56 secondo cui "*Tali contratti (...) possono essere rinnovati o prorogati, anche per una durata diversa da quella iniziale, per non più di una volta (ad eccezione dei contratti di collaborazione stipulati con professionisti ed esperti ai sensi dell'articolo 9, comma 2-bis, del presente decreto per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR, nell'ambito del Sub- investimento 2.2.1 'Assistenza tecnica a livello centrale e locale, i quali possono essere soggetti a ulteriori rinnovi o proroghe nel rispetto del termine di attuazione del progetto e nel limite delle risorse assegnate)*";

il contratto di collaborazione professionale con l'esperto Genevieve Hanssen ha ad oggetto l'assistenza tecnica all'Amministrazione committente nell'attività di gestione delle procedure complesse, in funzione dell'implementazione delle attività di semplificazione previste nel PNRR da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione titolare dell'Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance";

nello specifico l'incarico si riferisce alle attività per il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti del territorio regionale coinvolti negli interventi di semplificazione delle procedure complesse secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, dal DPCM 12/11/2021, dal DM 29/08/2022 o dai Piani Territoriali approvati dalle Regioni;

ATTESO che

per gli esperti contrattualizzati per le coerenti attività di supporto previste nell'ambito del Subinvestimento 2.2.1 del PNRR, sono stati presi a riferimento, in particolare, i parametri di compensi massimali annuali e per giornata in base ai profili ed anni di esperienza professionale nel settore così come da "*Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo*" adottato con DDG pro-tempore dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 107 dell'08/06/2018, pubblicato sul sito dell'Agenzia, di cui all'art. 7 comma 8, già utilizzati per i contratti di esperti selezionati ed incaricati nell'ambito delle politiche di coesione e nello specifico dei Programmi Operativi 2014-2020 di rafforzamento della capacità amministrativa e assistenza tecnica a titolarità dell'Agenzia della Coesione territoriale;

le attività di semplificazione condotte dalla Regione LAZIO a valere sul Sub-investimento 2.2.1 "Assistenza tecnica a livello centrale e locale" sono sempre state in linea con i tempi ed i risultati attesi e che per queste l'esperto in parola, nell'esercizio delle attività professionali, ha reso un contributo significativo alla *performance* del progetto, capacità e apporto evidenziato con i rinnovi dell'incarico conferito;

le capacità maturate e il possesso di esperienze pregresse nello svolgimento delle attività, nonché le procedure seguite nel corso del tempo sono quindi pienamente idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come è altresì evidente dai report bimestrali emessi dalla professionista nel corso dell'incarico svolto in tale ambito di materia;

VISTO che a scadenza del contratto dell'Amministrazione regionale con l'Arch. Genevieve Hanssen, previsto nell'ambito del Subinvestimento 2.2.1 del PNRR, permane da parte della Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione territoriale, Politiche del Mare, la necessità di continuare ad avvalersi della conclamata professionalità dell'Arch. Genevieve Hanssen, vista la capacità dimostrata durante lo svolgimento dell'incarico conferito alla stessa anche a titolo di rinnovo, e la positiva valutazione data per il supporto reso per il conseguimento degli obiettivi incardinati nel PNRR;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, è consentito l'"*affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*";

- l'art. 17, comma 2, del medesimo D.lgs. n. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- nel caso del servizio in oggetto, l'affidamento diretto è consentito in quanto di importo inferiore a € 140.000,00 calcolati includendo oneri previdenziali e assistenziali, IVA esclusa;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo n. 36/2023 ai sensi del quale le Stazioni Appaltanti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26;

VISTO l'art. 3, comma 4-bis della Legge Regionale n. 12/2016, come modificato dall'articolo 6, comma 4, lett. a) della Legge Regionale n. 13/2018, il quale sancisce l'obbligo per la Regione di esperire tutte le procedure di gara esclusivamente sulla nuova piattaforma regionale S.TEL.LA.;

RITENUTO CHE, a valle della rilevazione dei risultati di progetto su arretrati e tempi medi delle procedure complesse conseguiti dalla professionista al 31/12/2025, questa fase progettuale sarà dedicata al completamento dell'implementazione delle semplificazioni e reingegnerizzazioni e alla predisposizione di tutte le indicazioni necessarie agli Enti/Strutture beneficiarie per consolidare le semplificazioni attuate anche successivamente alla conclusione del progetto, al fine di rendere strutturali i benefici derivanti dalle attività di supporto tecnico-specialistico erogate nel corso del progetto, per contribuire a determinare una tendenziale riduzione degli arretrati e dei tempi medi delle "procedure complesse";

l'incarico ha quindi ad oggetto il servizio di supporto tecnico-professionale e operativo e di gestione delle procedure complesse a beneficio della Direzione Regionale Urbanistica e Politiche Abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del mare, Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata. Interventi PNRR, PNC e di Riqualificazione Urbana, in funzione dell'implementazione delle attività di semplificazione previste nel PNRR da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che l'importo calcolato per la prestazione, per complessivi 24 mesi e per 268 giornate/uomo, è stato valutato pari a € 170.019,20, compresi oneri previdenziali e IVA, di cui € 134.000,00 a titolo di compenso, quale importo massimo a base di gara, oltre € 5.360,00 per oneri previdenziali al 4% e € 30.659,20 per IVA al 22%;

analogamente a quanto già previsto per la contrattualizzazione delle professionalità riferite alle attività di supporto previste nell'ambito del Subinvestimento 2.2.1 del PNRR, sono mantenuti a riferimento i parametri di compensi massimali annuali e per giornata in base ai profili ed anni di esperienza professionale nel settore così come da "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo" adottato con DDG pro-tempore dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 107 dell'08/06/2018;

DATO ATTO che il Responsabile del Progetto (RUP), di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 36/2023, individuata per la presente procedura con nota prot. n. 0443639 del 28-04-2026, è la Dott.ssa Maria Paola Farina;

VISTO il Verbale prot. R.L.(I).0502973.13-05-2026, conservato agli atti, con cui il RUP ha sintetizzato la procedura seguita e le operazioni svolte sulla piattaforma STELLA, i cui aspetti salienti sono riportati di seguito:

- in data 28 aprile 2026 è stato pubblicato sulla piattaforma regionale STELLA, l'invito a presentare offerta relativamente al *Servizio fornito da soggetto esterno all'amministrazione di*

collaborazione e supporto tecnico-professionale e operativo nell'ambito delle attività di gestione delle procedure complesse in urbanistica e edilizia, al quale è stato attribuito il Fascicolo di sistema FE071402 e il Registro di sistema PI090499-26, con scadenza fissata al 30 aprile 2026 alle ore 18:00, per un importo a base di gara al netto degli oneri previdenziali e dell'IVA pari ad € 134.000,00, e criterio di aggiudicazione al prezzo più basso;

- In data 30 aprile 2026, alle ore 19.30, viene svolta dal RUP la seduta virtuale di gara mediante l'accesso alla Piattaforma STELLA, dando atto che entro il suddetto termine è pervenuta l'offerta avente registro di sistema PI092292-26 da parte dell'operatore economico Architetto Genevieve Hanssen, P. IVA IT10283550589;

il RUP, valutata la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta, che è risultata conforme a quanto previsto nella Lettera di invito, e l'offerta economica presentata - a fronte di una percentuale di ribasso del 5% sull'importo a base d'asta di €134.000,00 – pari ad Euro 127.300,00, oneri previdenziali ed IVA esclusi, ha sottoposto ad approvazione la proposta di aggiudicazione del servizio in parola, ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D.lgs. 36/2023;

PRESO ATTO che, mediante il sistema di interoperabilità della piattaforma STELLA, è stato acquisito da ANAC il Codice CIG n. BB7D4D121A;

PRESO ATTO CHE sono stati richiesti e ottenuti mediante accesso al FVOE sull'applicativo STELLA (Registro di sistema PI095556-26) i documenti utili per i controlli sulle dichiarazioni rese dall'operatore economico ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 445/2001, conservati agli atti, dai quali si desume il possesso dei requisiti per l'affidamento del servizio in oggetto;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art.17, comma 5, del D.Lgs. n. 36/2023, l'organo competente esamina la proposta e, se la ritiene legittima e conforme all'interesse pubblico, dispone l'aggiudicazione, che diviene efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti in capo all'offerente;

RITENUTO

- di approvare il Verbale in atti con la proposta del RUP per l'affidamento del servizio di collaborazione e supporto tecnico-professionale e operativo nell'ambito delle attività di gestione delle procedure complesse in urbanistica e edilizia in favore dell'Architetto Genevieve Hanssen, P. IVA IT10283550589, che ha offerto l'importo contrattuale - a fronte di una percentuale di ribasso del 5% sull'importo a base d'asta di €134.000,00 – pari a Euro 127.300,00, oneri previdenziali ed IVA esclusi.;
- di individuare ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023 l'Arch. Genevieve Hanssen, in quanto in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni e per le motivazioni in precedenza riportate, quale professionalità a cui affidare – per complessivi 24 mesi e per un totale di n. 268 giornate/uomo in base al fabbisogno rilevato dalla struttura – l'incarico, eventualmente rinnovabile, di supporto tecnico-professionale e operativo alla Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare nell'attività di gestione delle procedure complesse, in funzione dell'implementazione delle attività di semplificazione già previste nel PNRR da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione titolare dell'Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance";
- di approvare l'allegato Schema di contratto di collaborazione professionale, parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente agli allegati 2 format timesheet, e 3 format relazione attività;

- di impegnare a favore dell'Arch. Genevieve Hanssen, cod. cred. 212664, l'importo complessivo di € 161.518,24, compresa IVA al 22% e oneri, di cui € 53.035,84, es. fin. 2026, € 80.759,12, es. fin. 2027, € 27.723,28 Es. fin. 2028, sul capitolo U0000E71904, ARMO - SPESE IN MATERIA DI URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (PARTE CORRENTE) § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE, missione 08, programma 01, PCF 1.03.02.11;

CONSIDERATO che, come stabilito dagli articoli 1 e 2 della citata Deliberazione ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025, in cui vengono definiti i soggetti tenuti alla contribuzione e l'entità del versamento, gli importi dovuti all'Autorità, sia per la stazione appaltante che per i concorrenti, sono determinati come di seguito: Quota S.A. euro 35,00, Quota O.E. euro 0,00 (esente);

CONSIDERATO che occorre impegnare sul Capitolo del Bilancio Regionale U0000T19427, Missione "01"Programma "01 PCF 1.04.01.01, es. fin. 2026, la somma di euro 35,00 in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, cod. cred. 159683, in ottemperanza della Deliberazione su indicata;

DATO ATTO che il Responsabile del Progetto (RUP), di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è la Dott.ssa Maria Paola Farina e che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Pierpaolo Rocchi, i quali hanno dichiarato l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, come da dichiarazioni conservate agli atti;

ATTESO che le obbligazioni andranno in scadenza in coerenza con quanto espresso nel piano finanziario di attuazione redatto ai sensi dell'articolo 30, comma 2, del r.r n. 26/2017;

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DETERMINA

1. di approvare quanto espresso nelle premesse e nella documentazione agli atti, che fanno parte integrante della presente determinazione, anche se materialmente non allegati;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 all'Arch. Genevieve Hanssen, in quanto in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni e per le motivazioni in precedenza riportate, per complessivi 24 mesi e per un totale di n. 268 giornate/uomo in base al fabbisogno rilevato dalla struttura – l'incarico, eventualmente rinnovabile, di supporto tecnico-professionale e operativo alla Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare nell'attività di gestione delle procedure complesse, in funzione dell'implementazione delle attività di semplificazione già previste nel PNRR da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione titolare dell'Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance", che ha offerto l'importo contrattuale - a fronte di una percentuale di ribasso del 5% sull'importo a base d'asta di €134.000,00 – pari a Euro 127.300,00, oneri previdenziali ed IVA esclusi.;
3. di approvare l'Allegato 1 Schema di contratto di collaborazione professionale, parte integrante e sostanziale del presente atto, unitamente agli allegati 2 e 3 rispettivamente format timesheet e format relazione attività;

4. di comunicare all'affidatario l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 90, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023;
5. di impegnare a favore dell'Arch. Genevieve Hanssen, cod. cred. 212664, l'importo complessivo di € 161.518,24, compresa IVA al 22% e oneri, di cui € 53.035,84, es. fin. 2026, € 80.759,12, es. fin. 2027, € 27.723,28 Es. fin. 2028, sul capitolo U0000E71904, ARMO - SPESE IN MATERIA DI URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (PARTE CORRENTE) § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE, missione 08, programma 01, PCF 1.03.02.11;
6. di dare atto che la Dott.ssa Maria Paola Farina riveste il ruolo di Responsabile del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 per la presente procedura;
7. di impegnare sul Capitolo U0000T19427, es. fin. 2026, Missione "01"Programma "01 PCF 1.04.01.01, la somma di euro 35,00 in favore della Autorità Nazionale Anticorruzione (cod. cred. 159683), in ottemperanza della Delibera n. 524 del 22 dicembre 2025, in materia di contribuzione per la copertura dei relativi costi di funzionamento;

le obbligazioni avranno scadenza in coerenza con quanto indicato nel Piano di attuazione della spesa redatto ai sensi dell'art. 30, co. 2 del Reg. Reg. n. 26/2017.

Di ottemperare a quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 in materia di pubblicazione e trasparenza rendendo disponibile il presente atto nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Lazio (www.regione.lazio.it)" e di pubblicare il presente atto sul BUR della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

IL DIRETTORE
ING. EMANUELE CALCAGNI

REGIONE LAZIO

Allegato 1

INCARICO DI COLLABORAZIONE E DI SUPPORTO TECNICO-PROFESSIONALE E OPERATIVO ALLA DIREZIONE REGIONALE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, POLITICHE DEL MARE

- **VISTO** il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- **VISTO** la valutazione positiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- **VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure);
- **VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia);
- **VISTI,** in particolare, gli articoli 1 e 9 del citato d.l. 80/2021, i quali disciplinano le modalità di selezione dei professionisti ed esperti per il conferimento di incarichi di collaborazione da parte delle amministrazioni impegnate nell'attuazione dei progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dispongono uno specifico finanziamento per il conferimento di detti incarichi da parte delle regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, per il supporto ai predetti enti nella gestione delle procedure complesse, tenendo conto del relativo livello di coinvolgimento nei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR;
- **VISTO** il DPCM 12 novembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 29 novembre 2021, recante "Riparto delle risorse per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR";
- **VISTA** la Missione 1- Componente 1 ed in particolare il Sub-investimento 2.2.1: "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR", incluso nell'Investimento 2.2, che ha previsto quale obiettivo di rilevanza europea, da realizzare entro e non oltre il 31.12.2021, "il completamento della procedura di assunzione di un pool di 1 000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica";

REGIONE LAZIO

Allegato 1

- **VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- **VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici") e s.m.i.;
- **VISTO** il DM del 14/10/2021, recante "Modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di un'alta specializzazione per il PNRR" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 10/11/2021;
- **VISTO** il DPCM del 12 novembre 2021, recante "Conferimento di incarichi di collaborazione ai 1000 esperti" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 284 del 29 novembre 2021;
- **VISTO** il Piano territoriale della Regione Lazio trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in data 29 novembre 2021 e successive modifiche;
- **VISTO** il "*Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo*" adottato con DDG pro-tempore dell'Agenzia della Coesione Territoriale n. 107 dell'08/06/2018 (d'ora in poi "Regolamento") pubblicato sul sito dell'Agenzia, con specifico riferimento all'art. 7 comma 8 per quanto attiene in particolare ai parametri di compensi massimali annuali e per giornata in base ai profili ed anni di esperienza professionale nel settore;
- **VISTA** la determinazione del Direttore della Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare n. … con la quale è individuata l'Arch. Genevieve Hanssen, in quanto in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

La Regione LAZIO, con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 212, (C.F. 80143490581), di seguito Amministrazione, in persona del Direttore pro tempore della Direzione Regionale

REGIONE LAZIO

Allegato 1

Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, domiciliato, per la carica ricoperta, nella sede dell'Amministrazione regionale innanzi indicata, conferisce un incarico di collaborazione, secondo le modalità e le condizioni di seguito specificate, a **Genevieve Hanssen**, di seguito Esperto, nata a **omissis** e residente a **omissis** – Codice Fiscale: **omissis**, Partita IVA **10283550589,** Numero iscrizione albo **Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia omissis**, Cassa Previdenziale **omissis** che accetta, mediante la sottoscrizione del presente

CONTRATTO DI LAVORO AUTONOMO

Art. 1

(Premesse)

1.1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2

(Disciplina applicabile)

2.1. Il presente contratto di lavoro autonomo disciplina un rapporto di collaborazione professionale soggetto alle disposizioni vigenti in materia escludendo, in ogni caso, che si possa configurare come rapporto di lavoro con vincolo di subordinazione.

Art. 3

(Oggetto dell'incarico)

3.1. L'incarico ha per oggetto il supporto tecnico-professionale e operativo alla Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare nell'attività di gestione delle procedure complesse, in funzione dell'implementazione delle attività di semplificazione già previste nel PNRR da parte del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualità di amministrazione titolare dell'Investimento "2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" e oggetto degli incarichi svolti dall'Esperto nell'ambito dell'obiettivo.

3.2. Nello specifico l'incarico si riferisce alle attività di supporto e collaborazione per il rafforzamento della capacità amministrativa degli enti del territorio regionale coinvolti negli interventi di semplificazione delle procedure complesse secondo quanto stabilito dalla normativa vigente, dal DPCM 12/11/2021, dal DM 29/08/2022 o dai Piani Territoriali approvati dalla Regione.

REGIONE LAZIO

Allegato 1

Art. 4

(Obblighi dell'Esperto)

4.1. L'Esperto espleta il presente incarico con mezzi e organizzazione propri e, pur non essendo soggetto a vincoli di orario predeterminati, si obbliga a rendere le proprie prestazioni con le modalità di esecuzione concordate con il Responsabile dell'Area Edilizia residenziale sovvenzionata. Interventi PNRR, PNC e di Riqualificazione urbana. Le prestazioni professionali dell'Esperto coincidono con lo svolgimento di attività e consegne bimestrali, da formalizzare con la compilazione dell'allegato 2 (timesheet) e dell'allegato 3 (relazione attività) del presente contratto. La natura delle prestazioni di collaborazione e di supporto tecnico-professionale e operativo in favore dell'Amministrazione, oggetto del presente contratto, comporta che le stesse – ferme restando l'assenza di qualsiasi vincolo di subordinazione e l'autonomia di esecuzione – possano svolgersi secondo diverse modalità quali, in via esemplificativa: attività desk o field presso l'Amministrazione, enti locali del territorio od altri soggetti pubblici e privati interessati dalle misure di semplificazione oggetto del presente incarico consistente in produzione di documenti, elaborati, ricerche, analisi e controllo di documentazione, interlocuzioni dirette e indirette, partecipazioni a riunioni coerentemente con le attività oggetto dell'incarico di cui all'art. 3 del presente contratto. L'Esperto, pur in assenza di qualsivoglia vincolo di subordinazione, è tenuto a curare il raccordo con l'Amministrazione committente e a tenere informata la stessa in ordine all'avanzamento delle attività, anche mediante la partecipazione ad incontri e riunioni di coordinamento e la trasmissione di report periodici, allegati 2 e 3 al presente atto.

4.2. L'Esperto è tenuto ad osservare la massima riservatezza su informazioni, documenti o altro tipo di materiale prodotto direttamente dall'amministrazione ovvero proveniente da altre amministrazioni o altri soggetti, di cui viene in possesso nell'espletamento dell'incarico, nonché sui risultati, anche parziali, della propria attività, in qualsiasi forma (cartacea, informatica, ecc.), fatto salvo il caso in cui l'Amministrazione ne disponga la pubblicazione e diffusione secondo le modalità ritenute più opportune.

4.3. Tutti i diritti di proprietà e di utilizzazione degli eventuali elaborati originali predisposti dall'Esperto nell'espletamento del presente incarico rimarranno di proprietà esclusiva dell'Amministrazione che ne potrà disporre, la diffusione o la pubblicazione secondo i propri fini istituzionali, con la menzione a favore dell'autore della sola paternità dell'opera.

4.4. L'Esperto, con la sottoscrizione del presente contratto, attesta che non sussistono situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interesse con riguardo alle attività svolte o in corso di svolgimento e che tale condizione riguarda anche il coniuge, i conviventi, i parenti e affini

REGIONE LAZIO

Allegato 1

fino al secondo grado.

4.5. L'Esperto, compatibilmente e nel rispetto degli impegni assunti con il presente contratto, sarà libero di effettuare prestazioni professionali in favore di terzi purché queste non comportino l'insorgere di conflitti di interesse, anche con riferimento al coniuge e parenti e affini sino al secondo grado, con l'attività oggetto del presente contratto. Le eventuali altre attività professionali dell'Esperto non devono, in ogni caso, impedire il raggiungimento dei risultati o compromettere gli standard di qualità connessi agli impegni assunti ai sensi del presente contratto.

4.6. L'Esperto si impegna a comunicare all'Amministrazione, in forma di autocertificazione, le ulteriori prestazioni professionali svolte, nonché ogni eventuale variazione intervenuta, per le finalità di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii, n. 39/2013 e ss.mm.ii. e art. 53 D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., con la descrizione di tali attività e l'espressa dichiarazione che le stesse sono compatibili e non concorrenti con l'incarico di cui al presente contratto. Tale dichiarazione deve fornire adeguata giustificazione che le suddette attività non impediscano il raggiungimento dei risultati di qualità connessi agli impegni assunti ai sensi del presente contratto.

4.7. L'Esperto, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di aver preso visione, di accettare e di impegnarsi all'osservanza ed al rispetto delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dell'Amministrazione pubblicato sul sito web istituzionale.

4.8. L'Esperto si impegna a rendere le dichiarazioni ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii. e dell'art. 20 del D. Lgs. 8/4/2013, n. 39 ai fini della pubblicazione, sul sito istituzionale dell'Amministrazione, unitamente al proprio CV, come previsto dall'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013.

L'esperto ha l'obbligo, altresì, di comunicare, tempestivamente e comunque non oltre 7 giorni dall'evento, le modifiche rispetto alla situazione dichiarata in sede contrattuale, compresi i requisiti per l'iscrizione agli elenchi (es. stato e qualità personali, iscrizione all'ordine, stato di quiescenza).

4.9. Le parti si obbligano a conservare copia di tutta la documentazione concernente lo svolgimento del presente incarico per i 5 anni successivi alla conclusione delle attività professionali.

4.10 La violazione delle prescrizioni sopradescritte comporta l'immediata risoluzione dell'incarico per inadempimento.

REGIONE LAZIO

Allegato 1

Art. 5

(Obblighi dell'Amministrazione)

5.1 L'Amministrazione potrà mettere a disposizione dell'Esperto, laddove necessario o richiesto, una postazione di lavoro, non dedicata, nonché le strutture ed i materiali necessari per lo svolgimento dell'incarico attribuito, applicando le previste misure per la tutela della salute e della sicurezza.

Art. 6

(Durata dell'incarico)

6.1 L'incarico, quantificato in un impegno indicativo su base annua di numero **134** giornate/persona determinato tenuto conto dei limiti del compenso annui fissati dall'art. 7, comma 8 del "Regolamento" per il pertinente profilo, è da espletarsi, per una durata di **24 mesi**, per complessive **268** giornate/persona, in modo funzionale e temporalmente omogeneo decorre dalla sottoscrizione del contratto, fermo restando quanto previsto dai successivi artt. 9 e 10. L'incarico è rinnovabile nelle modalità e nelle forme di cui all'art. 50 del d.lgs. n. 36/2023, sulla base del raggiungimento dei risultati previsti e della valutazione positiva delle attività svolte.

6.2 Fermi i limiti massimi del monte giornate/persona attribuito all'Esperto per la durata dell'incarico pari a complessive **268** giornate (*determinate sulla base del precedente § 6.1*) in corrispondenza delle necessità operative e funzionali scaturenti dall'attuazione del progetto, possono essere richieste all'Esperto prestazioni che comportano una rimodulazione delle giornate/mese. Eventuali modifiche, in incremento o diminuzione, del numero di giornate/persona rispetto a quelle indicate al punto 6.1, comunque entro i tetti massimi (giornate/persona e compenso annui) previsti dall'art. 7, comma 8 del "Regolamento" per il corrispondente Profilo, dovranno risultare da addendum contrattuale.

6.3 L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare il presente contratto qualora permanga l'esigenza di continuare ad avvalersi delle prestazioni di cui al presente incarico in relazione alla durata del progetto, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili all'esperto, ferma restando la misura del compenso pattuita con il presente atto.

6.4 L'Amministrazione qualora non sussistano più le esigenze di supporto richiesto all'Esperto, che giustifichino quindi la conclusione anticipata del rapporto contrattuale, potrà recedere dallo stesso, dandone preavviso motivato all'altra parte entro il termine di un mese mediante posta elettronica certificata. L'Esperto, analogamente, potrà recedere dal rapporto contrattuale dandone preavviso entro il termine di un mese all'Amministrazione, mediante posta elettronica certificata.

REGIONE LAZIO

Allegato 1

6.5 Il mancato conseguimento dei traguardi e degli obiettivi, intermedi e finali, previsti dal progetto costituisce giusta causa di recesso dell'amministrazione dal contratto ai sensi dell'articolo 2119 del codice civile.

Art. 7

(Corrispettivo)

7.1 Per l'esecuzione dell'incarico disciplinato nel presente contratto è riconosciuto all'Esperto - Profilo economico: **Project Manager**, Profilo professionale: **Architetto**, **Settore: Edilizia** –– un compenso a giornata/persona pari a euro **500** (**cinquecento**/00) oltre I.V.A., se dovuta, e cassa professionale/rivalsa INPS, comprensivo di tutte le spese sostenute per l'adempimento degli obblighi succitati, che verrà corrisposto con le modalità di cui ai successivi commi**.** Rimangono fermi i tetti massimi annui previsti all'art. 7, comma 8 del "Regolamento" per il corrispondente Profilo, in termini sia di numero giornate/persona sia di compenso massimo computabili all'Esperto, in caso di prestazioni ulteriori alle **134** giornate annue indicativamente previste (Cfr. § 6.1).

7.2 Il corrispettivo è calcolato in funzione del numero di giornate effettivamente lavorate e riconosciute dall'Amministrazione nella relazione sulle attività svolte e nei *timesheet* controfirmati dal Dirigente responsabile dell'Ufficio presso il quale l'Esperto è assegnato, redatti secondo i modelli di cui agli allegati 2 e 3 al presente atto, che si intendono qui integralmente richiamati. Il corrispettivo è da intendersi al lordo dei contributi previdenziali ed assicurativi e delle ritenute fiscali previsti dalla legislazione vigente a carico dell'Esperto e con l'esclusione dei contributi previdenziali ed assicurativi posti, per legge, a carico dell'Amministrazione.

7.3 Il compenso è corrisposto in relazione alle giornate effettivamente realizzate in ciascun bimestre solare di espletamento delle attività, previa presentazione da parte dell'Esperto di una fattura di pagamento, di una relazione sulle attività svolte e dei relativi *timesheet* controfirmati dal Dirigente responsabile dell'Ufficio presso il quale l'Esperto è assegnato, nonché della evidenza degli output e degli eventuali prodotti in originale relativi a ciascun periodo di riferimento, redatti secondo i modelli 2 e 3 allegati al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale. La mancata presentazione della documentazione giustificativa delle attività ovvero la loro incompleta o carente compilazione costituisce impedimento a procedere al pagamento delle prestazioni professionali. Il pagamento avverrà, in ogni caso, solo previa valutazione positiva dell'attività svolta in favore dell'Amministrazione e della congruità dei risultati conseguiti nell'esecuzione dell'incarico conferito all'Esperto rispetto agli obiettivi originariamente prefissati in sede di conferimento dell'incarico medesimo. Tale documentazione tecnico-contabile dovrà

REGIONE LAZIO

Allegato 1

essere trasmessa all'Amministrazione, per il seguito di competenza, al massimo entro sette giorni lavorativi del mese successivo al bimestre di riferimento, fatta salva la possibilità di richiedere il differimento del termine per motivate esigenze. La fattura o la documentazione fiscale per il pagamento, intestata alla Regione LAZIO, Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare dovrà obbligatoriamente riportare i riferimenti della determinazione di affidamento ed impegno di spesa, il CIG, il periodo di riferimento delle attività, nonché la seguente dicitura "incarico di collaborazione".

7.4 La liquidazione del corrispettivo sarà effettuata entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione della relativa fattura, salva regolarità della documentazione presentata.

Art. 8

(Ritenute previdenziali, fiscali e assicurative)

8.1 La Regione LAZIO – Direzione regionale Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare, provvede al pagamento del corrispettivo all'esperto, unitamente agli oneri da essa dovuti per legge.

8.2 La Regione LAZIO – Direzione regionale Ragioneria Generale provvede, altresì, ad effettuare il versamento delle ritenute fiscali previste dalle disposizioni vigenti.

Art. 9

(*Impossibilità della prestazione e cessazione del rapporto*)

9.1 Qualora sopravvengano eventi comportanti l'impossibilità temporanea della prestazione, l'Esperto si impegna a darne comunicazione immediata ove possibile, e comunque non oltre le 24 ore successive al verificarsi dell'evento all'Amministrazione, che valuterà le eventuali azioni da intraprendere al fine di assicurare la continuità dell'apporto specialistico.

9.2 In caso di sospensione dell'esecuzione della prestazione per un periodo superiore ai 30 (trenta) giorni e comunque non oltre i 60 (sessanta), per eventi di cui al precedente § 9.1, l'Amministrazione si riserva la facoltà, in osservanza delle disposizioni interne vigenti per tali fattispecie, di risolvere il rapporto derivante dal presente contratto.

9.3 L'Amministrazione - potrà risolvere l'incarico per inadempimento degli obblighi assunti dall'Esperto con la sottoscrizione del presente contratto, mediante provvedimento motivato anche ai sensi degli artt. 1453 e seguenti c.c.

9.4 All'atto della cessazione del rapporto di collaborazione di cui al presente contratto, per qualsiasi causa, l'Amministrazione - non corrisponderà all'Esperto alcuna somma, indennizzo, buonuscita o altre indennità comunque ricollegabili, anche indirettamente, alla cessazione del

REGIONE LAZIO

Allegato 1

rapporto contrattuale.

9.5 Nell'ipotesi di cui al precedente § 9.4 l'Esperto avrà diritto al corrispettivo di cui al precedente art. 7 in misura corrispondente alle prestazioni già eseguite e non ancora pagate alla data di cessazione del rapporto contrattuale.

Art. 10

(Clausola risolutiva espressa)

10.1 Ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 1456 c.c., le parti convengono che:

- la violazione degli obblighi in capo all'Esperto, indicati all'art. 4 del presente contratto, nonché quelli di cui al precedente art. 9;
- la verifica effettuata dalla Regione LAZIO con esito negativo sulle dichiarazioni rese dall'Esperto ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii. in merito al possesso dei requisiti per la sottoscrizione e lo svolgimento del presente contratto e dei titoli indicati e all'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013 e dell'art. 53 del D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.;
- l'esecuzione della prestazione da parte di persone diverse dall'Esperto;
- nonché ogni altra violazione degli obblighi in capo all'Esperto di cui al presente contratto,

comporteranno la risoluzione di diritto del contratto con effetto dalla data di ricezione, da parte del destinatario della comunicazione della volontà da parte dell'Amministrazione di avvalersi della clausola risolutiva espressa. Tale comunicazione verrà effettuata a mezzo di posta elettronica certificata.

Art. 11

(*Rinvio a norme di legge)*

11.1 Per quanto non previsto nel presente contratto saranno applicabili le norme di legge vigenti.

Art. 12

(Trattamento dei dati)

12.1 Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali, i dati del Professionista saranno inseriti ed elaborati nelle proprie banche dati, al fine di gestire i reciproci rapporti contrattuali, e saranno oggetto di comunicazioni per le attività di controllo presso gli organi preposti (ANAC, Procura della

REGIONE LAZIO

Allegato 1

Repubblica, INPS, CCIIAA) e per la gestione amministrativo contabile del contratto da parte della Direzione regionale Urbanistica e politiche abitative, pianificazione territoriale, politiche del mare, presso gli istituti bancari segnalati dal Professionista stesso. Il professionista ha il diritto di conservazione, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione ed opposizione al trattamento dei dati stessi, secondo quanto previsto dal GDPR 2016/679. Resta espressamente inteso il Professionista, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara di aver preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE/2016/679 circa la raccolta ed il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del Contratto, nonché di essere pienamente a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa.

12.2 Il Professionista si impegna ad eseguire nel rispetto della suddetta normativa i trattamenti dei dati necessari alla esecuzione del Contratto. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono in conformità alla normativa vigente in materia di privacy - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e decreto legislativo n. 196/2003 come modificato dal decreto legislativo n.101/2018 e dal decreto-legge n. 139 del 2021 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 205 del 2021, e nel rispetto delle misure di sicurezza previste dall'art 32 Regolamento UE/2016/679.

12.3 Il professionista osserva le misure recate nell'autorizzazione al trattamento dei dati in qualità di incaricato del trattamento, che si riportano di seguito:

- ✓ effettuare sui dati solo le operazioni inerenti al proprio segmento di attività;
- ✓ trattare i dati, attenendosi ai principi di liceità, correttezza, minimizzazione dei dati in relazione alle finalità specifiche del trattamento connesse allo svolgimento delle attività di ufficio [per es. che tipo di minimizzazione effettuare, indicare se vi siano attività che necessitino del consenso per la loro liceità etc.];
- ✓ conservare i dati per un periodo non superiore a quello strettamente necessario per gli scopi del trattamento;
- ✓ impegnarsi alla riservatezza;
- ✓ segnalare al responsabile o altro soggetto designato le eventuali anomalie riscontrate o violazioni dei dati;
- ✓ non cedere, salvo che ai destinatari individuati nel registro, ad alcun soggetto, compresi gli interessati per i dati eccedenti i loro diritti, nemmeno in consultazione né in comunicazione né in diffusione, i dati conferiti o gestiti per l'effettuazione delle prestazioni, salvo il rispetto dei diritti previsti dalla norma a favore dell'interessato;
- ✓ essere consapevole delle sanzioni penali, amministrative pecuniarie e dei profili di

REGIONE LAZIO

Allegato 1

responsabilità civile in caso di mancato rispetto delle norme sulla protezione;

- ✓ partecipare alla formazione obbligatoria che sarà erogata in materia;
- ✓ rispondere tempestivamente per ogni informativa necessaria richiesta dal Titolare o dal RPD;
- ✓ evitare la perdita o la distruzione anche solo accidentale dei dati o della documentazione cartacea e proteggere i dati tramite le operazioni di back up secondo le indicazioni fornite dal Servizio Sistemi informativi;
- ✓ mantenere riservato e custodito il cartaceo contenente dati personali.

Con riferimento all'ultimo alinea, con riferimento al materiale cartaceo, si raccomanda:

- ✓ di utilizzare materiale consono come, ad esempio, valigette chiuse con il lucchetto o quantomeno borse chiuse con la cerniera;
- ✓ impedire l'accesso o l'intrusione da parte di terze persone: familiari, amici, astanti (se in luogo pubblico);
- ✓ disporre di un armadio chiuso a chiave.

Particolare attenzione deve essere posta, inoltre, ai seguenti rischi, per i quali si forniscono le misure prescritte per evitare rischi di violazione e necessarie per contrastarli cui attenersi:

Rischio di violazione della privacy	**Misura prescritta**
L'accesso o l'acquisizione dei dati da parte di terzi non autorizzati	Utilizzo di password sicure da inserire ad ogni interruzione della sessione di lavoro in presenza di altre persone o comunque quando ci si trovi in luogo pubblico
Furto o perdita di dispositivi informatici	I dispositivi devono essere custoditi con la massima attenzione e diligenza; In caso di furto o perdita, immediata denuncia all'Autorità di PS e comunicazione al proprio responsabile e al Servizio Sistemi informativi anche per eventuale blocco delle credenziali; Protezione con password curando di non essere visto all'atto dell'inserimento e crittografia dei dati, ove possibile.
Deliberata o inconsapevole alterazione di dati personali da terze persone	Protezione accurata delle banche dati e dei supporti informatici da bambini, animali domestici e terze persone in generale
Impossibilità di accedere ai dati per cause accidentali o per attacchi esterni, virus, malware, ecc.	Installazione di programmi antimalware predisposti dal Servizio Sistemi informativi; Condivisione con il Servizio Sistemi informativi nel caso tali programmi fossero installati autonomamente
Perdita o la distruzione di dati personali a causa di incidenti, eventi avversi, incendi o altre calamità	Ove possibile, installazione di software di backup che crea copie incrementali dei file aperti e/o eventuale creazione di un "mirror" alla fine della giornata lavorativa. Nel caso tali programmi fossero autonomamente installati occorre la condivisione e/o approvazione del Servizio Sistemi informativi
Divulgazione non autorizzata dei dati personali	Prestare attenzione alla fuga di notizie ed in ogni caso avvertire il Titolare e il DPO per le notifiche necessarie

REGIONE LAZIO

Allegato 1

Art. 13

(Foro esclusivo)

13.1 Per ogni controversia, nascente o connessa in qualsiasi modo all'esecuzione del presente contratto, le Parti concordano consensualmente ed espressamente sull'esclusiva competenza del foro di ROMA.

Art. 14

(Attuazione e pubblicità)

14.1 Ai sensi dall'art. 3, commi 44 e 54 della Legge n. 244/2007, il presente contratto riceve attuazione, previa pubblicazione del nominativo dell'incaricato, dell'oggetto dell'incarico e del relativo corrispettivo, sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

14.2 Per l'inserimento nell'anagrafe delle prestazioni degli incarichi, l'incarico è inserito a cura dell'Amministrazione sul portale www.perlapa.gov.it/ della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, come previsto dalle vigenti disposizioni normative.

14.3 Il presente incarico è soggetto alle forme di pubblicità prescritte dalla legge ed in particolare dal D.Lgs, 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. e dall'art. 53, comma 14, del D. Lgs. n. 165/ 2001 e ss.mm.ii.

Art. 15

(Tracciabilità dei flussi finanziari)

15.1 Il Professionista assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del presente Contratto. Gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'articolo 3 della l. 136/2010, presso cui i pagamenti dovranno essere effettuati è il seguente: conto corrente aperto presso la Banca Monte dei Paschi di Siena, Agenzia n. 6 di Roma - **IBAN**: **omissis**

15.2 Il Professionista si obbliga a comunicare al Committente le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'articolo 3, comma 7, l. 136/2010.

15.3 Qualora le transazioni relative a prestazioni professionali rientranti nel presente Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il presente atto sono risolti di diritto, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 9 bis, della l. 136/2010. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 3 della L 136/2010.

REGIONE LAZIO

Allegato 1

Gli allegati al presente atto, come di seguito specificati

- Allegato 2- Time sheet;
- Allegato 3 - Relazione sulle attività svolte dall'Esperto;

sono da considerarsi parte integrante del contratto e recano evidenza, con apposito scadenzario, delle attività e consegne, anche intermedie e finali, dell'Esperto, delle relazioni sullo stato di avanzamento del lavoro e dello svolgimento di riunioni periodiche.

Roma,

L'esperto
Arch. Genevieve Hanssen
(firmato digitalmente)

Il Direttore
Ing. Emanuele Calcagni
(firmato digitalmente)

REGIONE LAZIO

Allegato 2

DD N. DEL

CIG: …

TABELLA RIEPILOGATIVA MENSILE DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL COLLABORATORE

TIME SHEET

03/06/2026 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 44 Ordinario

REGIONE LAZIO

Allegato 2

Professionista/esperto: (Architetto settore edilizia, urbanistica, paesaggio)

Cognome:		
Nome:		
Durata Contratto:		
Partita Iva:		
Fascia Economica:		
Compenso per giornata/persona:		
Numero giornate previste all'art.6 del contratto:		
Progetto per la quale si presta la collaborazione (cfr. art.3 contratto):	Project Manager	

PERIODO DI RIFERIMENTO DEL TIME SHEET	
Anno:	**Mese:**

Giornate (g/p): gg/mm/aa	**Descrizione sintetica delle attività svolte per il Progetto di cui all'oggetto dell'incarico**

03/06/2026 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 44 Ordinario

Totale giornate effettuate nel mese:	

Totale giornate effettuate nell'anno:	
Totale giornate effettuate[1] rispetto al monte giornata/persona complessivo previsto per tutta la durata dell'incarico:	
Totale giornate che residuano rispetto al monte giornata/persona previsto per tutta la durata dell'incarico:	

Totale compenso per il mese di:	**€**

Il sottoscritto/a dichiara, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., la veridicità delle informazioni riportate.

Data e Luogo, **Firma del Collaboratore**	**Data e Luogo,** **Firma del Referente del Progetto**

[1] **Compreso il presente mese.**

03/06/2026 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 44 Ordinario

Pag. 957 di 1107

REGIONE LAZIO

Allegato 3

Luogo, _____, data _____

A:

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ESPERTO

Il sottoscritto … in riferimento all'incarico conferito con Contratto di lavoro autonomo del di cui all'atto di conferimento DD n. del CIG

dichiara che nel periodo dal al ha svolto, in coerenza con l'oggetto dell'incarico di cui all'art. 3 e art. 4 del citato contratto di lavoro autonomo, che ad ogni buon fine si riporta di seguito, le seguenti attività:

Oggetto dell'incarico di lavoro autonomo (

L'incarico ha ad oggetto il supporto tecnico-operativo a (*indicare Ente*) nelle attività di:

Permesso di costruire.

Procedura di variante urbanistica

Altre procedure complesse attinenti al settore edilizia

Nello specifico l'intervento si riferisce a:

-

-

Amministrazioni beneficiarie della prestazione

Nel periodo di riferimento della presente relazione l'Esperto ha prestato attività per le seguenti amministrazioni:

_____

_____

REGIONE LAZIO

Allegato 3

Attività erogate

Le attività professionali espletate nel periodo di riferimento sono le seguenti:

*(N.B. **Per ciascuna delle attività oggetto di incarico** che ricadono nel periodo di riferimento della relazione dovrà essere indicata con completezza ed esaustività:*

- *le prestazioni erogate dal professionista*
- *le modalità di svolgimento*
- *i beneficiari delle attività*
- *gli eventuali risultati, anche intermedi raggiunti*
- *le eventuali criticità riscontrate*

Alla relazione devono essere allegati i prodotti dell'esperto (es. pareri, analisi, proposte, verbali di incontro etc.)

Attività di coordinamento

Breve sintesi dei momenti di incontro e confronto con la committenza per l'impostazione ed il monitoraggio del lavoro.

_____

(*firma dell'esperto*)

(Visto del Dirigente)

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso 28 maggio 2026

Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex artt. 11 e 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropria-zione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

PROVINCIA DI VITERBO
Unità di Progetto Tutela del Territorio
Servizio Pianificazione territoriale e Espropri

prot. n. 23491 del 28/05/2026

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO
PER L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

ex artt. 11 e 16 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327

La Società **ENCAVIS SOLAR VITERBO S.r.l.** con sede legale in Anello Nord 25, 39031 Brunico (BZ) Partita iva 03217380215, tel. 06 8079555, pec encavissolarviterbo@pec.it ha presentato istanza, all'Area Valutazione Impatto Ambientale della Regione Lazio, per "**Valutazione di Impatto Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale,** ai sensi del combinato disposto dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.M. 52/2015 relativo al progetto di *"Realizzazione di un progetto Cluster della potenza di 25.425 kW, di 2 impianti agrivoltaici ed opere di connessione nel comune di Viterbo, denominati Montanciano e Campo Salmo, identificati rispettivamente dalle due STMG Terna CP 202201302 e 202201300".* Registro elenco progetti n. 39/2025.

Detta istanza è stata presentata ai sensi del D.lgs. 387/2003 – art. 12 per l'approvazione del progetto definitivo, la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle opere connesse ed infrastrutture indispensabili, da realizzarsi nel Comune di Viterbo, in località Pozzitella e Spessa.

Con nota del 29.11.2022 n. U.1207792, la Regione Lazio ha stabilito che la Provincia di Viterbo debba provvedere entro i tempi previsti per la conclusione del procedimento di cui all'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 ad effettuare quanto previsto all'art. 11 del DPR 327/01 nel merito delle notifiche per l'apposizione del **vincolo preordinato all'esproprio in asservimento e in proprietà per le aree interessate alla realizzazione del cavidotto di alta e media tensione e per le aree destinate alle opere di connessione necessari per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica nazionale.**

Ciò premesso si

AVVISANO

i soggetti proprietari degli immobili interessati dalla costruzione dell'impianto de quo catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- Questo Ente, su disposizione della Regione Lazio, ha attivato la procedura per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili occorrenti alla realizzazione del progetto di cui innanzi nelle more della conclusione del procedimento di autorizzazione in corso;
- Il presente avviso costituisce, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, **comunicazione di avvio del procedimento** che porterà all'**asservimento**, in relazione alla posa dell'elettrodotto interrato in AT/MT e di **esproprio**, per le aree destinate alle opere di connessione e di collegamento dell'impianto alla rete

nazionale di distribuzione in relazione alla posa degli elettrodotti interrati in MT ed AT e le opere connesse di collegamento dell'impianto alla rete nazionale di distribuzione che interesseranno il **Comune di Viterbo;**

- Gli atti e i documenti relativi al progetto dell'iniziativa comprendente copia cartacea del Particellare grafico d'insieme su base catastale, Piano particellare d'esproprio, Particellare grafico di dettaglio su base catastale e copia su supporto informatico per la rimanente parte del progetto, sono depositati, presso lo scrivente ufficio Pianificazione Territoriale e Espropri – **Provincia di Viterbo** - Unità di Progetto Tutela del Territorio, in Via A. Saffi, 49, Viterbo e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico 0761-313538/email u.liguori@provincia.vt.it, nei giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,30 e nei soli giorni di martedì e giovedì anche dalle ore 14,30 alle ore 16,30), entro **30 giorni** dalla pubblicazione e deposito del presente avviso. La documentazione inerente la presente procedura è altresì consultabile accedendo al box regionale dedicato **https://regionelazio.box.com/s/d6jej25mt57h7jojn72b2wk5s4i4elni;**
- Eventuali osservazioni dovranno essere inoltrate dagli interessati, con memorie scritte e documenti, **entro il termine inderogabile di giorni 30 (trenta) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso** al seguente indirizzo:

  PROVINCIA DI VITERBO – U.P.T.T. – Servizio Pianificazione Territoriale e Espropri – Via A. Saffi, 49 01100 Viterbo. PEC: provinciavt@legalmail.it

  per essere successivamente valutate da questa amministrazione;
- Le fasce di terreno e le aree necessarie per le prefatte opere sono distinte al Catasto Terreni dei seguenti comuni come segue:

COMUNE DI VITERBO

ALDERONE SONIA: foglio 54 part. 60, foglio 55 part. 74; ATON 19 SRL: foglio 57 part. 223; BACCELLO ALVARO: foglio 15 part. 180, 227; BACCELLO EVA: foglio 15 part. 151, 97; BALDANI AGOSTINO: foglio 56 part. 135, 256; BARDEGLINU ANTONIO: foglio 54 part. 28; BARDEGLINU BACHISIO: foglio 54 part. 28; BARDEGLINU CATERINA: foglio 54 part. 28; BARDEGLINU GIUSEPPE: foglio 54 part. 28; BARDEGLINU GONARIO: foglio 54 part. 28; BARDEGLINU MARCO: foglio 54 part. 28; BERNARDINI BARBARA: foglio 54 part. 69,70, 46; BOMARZO SRL: foglio 57 part. 223; BONI ANTONIA: foglio 15 part. 56, 63, 71, 79; CCE ITALIA SRL: foglio 57 part. 223, 226; CECCARIGLIA GRAZIELLA: foglio 15 part.145; CECCARINI PAOLA: foglio 56 part. 80, 86; CECCHETTI LIVIA: foglio 54 part. 71, foglio 55 part. 73, 93, 91, 83; CECCOBELLI CLAUDIO: foglio 15 part. 151, 219, 107, 97; CECCOBELLI ROBERTO: foglio 47 part. 215, 216, 217, 218, 97; CEVOLO ANGELO: foglio 15 part. 22, 38, 35, 36, 52; CIMICHELLA MASSIMO: foglio 55 part. 43, 42, foglio 70 part. 160, 159, 29, 155, 30, 13, 151; CIMICHELLA NICOLO' MARIA: foglio 56 part. 98, foglio 71 part. 333, 332, 334; CIMICHELLA VIRGINIA : foglio 56 part. 98, foglio 71 part. 333, 332, 334; CORDOVANI OTELLO: foglio 15 part. 142, 143; CORSI LETIZIA : DI DANTE Usufruttuario parziale: foglio 32 part. 181; EPI VITERBO S.R.L.: foglio 47 part. 204, 190 (proprietà superficiaria), foglio 56 part. 128, foglio 56 part. 129; ERCOLANI GINEVRA: foglio 16 part. 21; FETONI BRUNA: foglio 15 part. 233, 235; FRANCESCHINI FABIO: foglio 47 part. 190; FRANCESCHINI LUCA: foglio 47 part. 190, 204; FRANCESCHINI MAURIZIO: foglio 56 part. 128, foglio 56 part. 129, foglio 47 part. 190; GASBARRO ANDREA: foglio 15 part. 141; GASBARRO LORENZO: foglio 15 part. 141; GASBARRO LUCIANO: foglio 15 part. 141 (usufrutto); IANIRO LIDIA: foglio 32 part. 83; LUCARINI MAURIZIO: foglio 53 part. 244, 245,42; LUCARINI MIRELLA: foglio 53 part. 244, 245,42; MANCA DAVIDE: foglio 53 part. 211, foglio 54 part. 23; MANCA GIOVANNI: foglio 54 part. 72, foglio 55 part.

81, 65; MANCA MARIO: foglio 55 part. 62, 27, 41, 104, 102, 105, 103; MORETTI ATTILIO: foglio 55 part. 38 (usufrutto); MORETTI FRANCESCA ROMANA: foglio 55 part. 38; MULA SILVESTRA ZANOBIA: foglio 55 part. 62, 27, 41, 104, 102, 105, 103; OLIMPIERI LOREDANA: foglio 15 part. 164, 165; PANCIANESCHI Marco: foglio 53 part. 31; PANCIANESCHI Simonetta: foglio 53 part. 31; PANCIANESCHI Valeria: foglio 53 part. 244, 245, 42; PANCIANESCHI Valerio: foglio 53 part. 31; PERELLI ANGELA: foglio 15 part. 56, 63, 71, 79; PEZZATO ADRIANA: foglio 15 part. 31; PIARA MARIA: foglio 55 part. 62, 27, 41, 104, 102, 105, 103; PROIETTI STELLA Rosa : foglio 15 part. 96; RACCANELLO ENRICO: foglio 54 part. 60, foglio 55 part. 74; RANUCCI STEFANO: foglio 45 part. 110, 2, 111; RIVICI GIOVANNI: foglio 15 part.145; RIZZATTI PIERCANUTO ALBERTO: foglio 54 part. 71, foglio 55 part. 73, 93, 91, 83; ROSSETTI GRAZIANO: foglio 71 part. 239; ROSSETTI MARIA: GRAZIA FU EMANUELE Proprieta': foglio 32 part. 181; RUBECA MONIA: foglio 15 part. 164, 165; RUBECA VALENTINA: foglio 15 part. 164, 165; SANTONI FELICE: foglio 56 part. 62, 66, 67, 82, 134; SANTONI PAOLO: foglio 56 part. 62, 66, 67, 82, 134; SCIUGA ORNELLA: foglio 15 part. 22, 38, 35, 36, 52;

Si avvisa inoltre, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 7.08.1990 che:

- Amministrazione competente: PROVINCIA DI VITERBO – Unità di Progetto Tutela del Territorio;
- Oggetto del procedimento: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 sul progetto di "Realizzazione di un progetto Cluster della potenza di 25.425 kW, di 2 impianti agrivoltaici ed opere di connessione nel comune di Viterbo, denominati Montanciano e Campo Salmo, identificati rispettivamente dalle due STMG Terna CP 202201302 e 202201300;
- Responsabile del Procedimento: dott. Alessandro Pozzi del Servizio amministrativo Unità di progetto Tutela del territorio – Ufficio Energia (email: a.pozzi@provincia.vt.it);
- Responsabile del procedimento espropriativo: arch. Umberto Liguori del Servizio Pianificazione territoriale e Espropri (email: u.liguori@provincia.vt.it);
- Proponente e beneficiario: Società ENCAVIS SOLAR VITERBO S.r.l. con sede legale in Anello Nord 25, 39031 Brunico (BZ) Partita iva 03217380215, tel. 06 8079555, pec encavissolarviterbo@pec.it.

Gli interessati sono invitati a comunicare eventuali variazioni rispetto alla situazione della proprietà individuata con riferimento alle risultanze catastali.
A norma dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001 si fa presente che non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo dopo la pubblicazione del presente avviso di avvio del procedimento.

Viterbo lì, 28/05/2026

Il Responsabile del Servizio
arch. Umberto Liguori

Il Dirigente
avv. Francesca Manili

Enti Locali

Comuni

Comune di Pastena

Determinazione Dirigenziale 27 maggio 2026, n. 63

RETTIFICA DETERMINA N. 14 DEL 6.02.2026. NUOVO ACCREDITAMENTO NIDO D'INFANZIA - IL NIDO DI PASTENA, ACCREDITAMENTO GENERATO DAL SIRSE AR14440.

COMUNE DI PASTENA

(PROVINCIA DI FROSINONE)
Medaglia d'argento al merito civile
Via Porta Napoli- CAP 03020- tel.0776546531 fax 0776546261
e-mail: comunedipastena@libero.it – www.comunedipastena.it

COPIA

n.cronologico generale 113 del 27-05-2026

AREA FINANZIARIA

DETERMINAZIONE N. 63 DEL 27-05-2026

Oggetto: RETTIFICA DETERMINA N. 14 DEL 6.02.2026. NUOVO ACCREDITAMENTO NIDO D'INFANZIA - IL NIDO DI PASTENA, ACCREDITAMENTO GENERATO DAL SIRSE AR14440.

L'anno duemilaventisei il giorno ventisette del mese di maggio

Il Responsabile del Settore

Richiamata la determinazione n. 27 del 6.02.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si provvedeva all'Accreditamento del Nido d'Infanzia "il Nido di Pastena" ai sensi del regolamento vigente in materia di Accreditamento dei nidi;

Constatato che nell'oggetto delle determina su indicata per mero errore materiale manca la dicitura "nuovo" accreditamento e "numero di accreditamento generato dal Sirse AR14440;

Constatato inoltre, che nel testo del sopra citato provvedimento, per mero errore materiale è stato riportato erroneamente quanto segue:

> "DI DARE ATTO CHE il presente Accreditamento avrà una durata pari a 5anni educativi" anziché "DI DARE ATTO CHE il presente Accreditamento avrà una durata fino educativi fino al 31/07/2028. Il contratto di gestione del nido alla Asp ha scadenza in data 31/07/2028"

Constatato inoltre, che nel testo del sopra citato provvedimento, per mero errore materiale è stato riportato erroneamente quanto segue: "VISTO il parere favorevole del Comune di Frosinone, settore welfare-servizi sociali- trasmesso a mezzo pec a questo Ente con prot. in arrivo n. 286 del 20/01/2026, nel quale si cita testualmente" anziché: "visto il parere favorevole della CTP del Comune di Frosinone, capofila del del Distretto sociale che con nota prot. n. 3865 del 20/01/2026 indirizzata a questo Ente avente ad oggetto Nuovo accreditamento -Parere favorevole cita testualmente: CONSIDERATA domanda di accreditamento presentata mezzo SIRSE per il Servizio Nido "Il Nido di Pastena", nido a titolarità pubblica del Comune di Pastena, sito in via porta Napoli, 69, gestito della ASP Frosinone (FR) con sede legale in Via regina

Margherita Ceprano (Fr). Domanda presentata dalla rappresentante dalla Manuela Mizzoni VALUTATA la di Documentazione integrativa richiesta dalla CTP, come da verbale 57 in atti e la conseguente integrazione documentale presentata sul portale SIRSE dalla ASP Frosinone , la CTP, come da verbale n. 58 in atti, ha espresso parere favorevole all'Accreditamento del Nido "il Nido di Pastena", nido a titolarità pubblica del Comune di Pastena, sito in via Porta Napoli, n 69 CAP 03020, procedendo all'invio notifica del parere mezzo SIRSE>

Ritenuto pertanto necessario provvedere, in via di autotutela, alla rettifica del citato provvedimento limitatamente agli materiali sopra evidenziati;
Dato atto che tale rettifica non comporta alcuna alterazione della volontà originaria dell'Amministrazione, né modifica la sostanza del provvedimento stesso;
Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000 (TUEL) (oppure citare la normativa specifica del proprio Ente/Settore);

DETERMINA

1. Di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa, la determinazione n. n. 27 del 6.02.2026 nelle parti sopra riportate:
   Constatato inoltre, che nel testo del sopra citato provvedimento, per mero errore materiale è stato riportato erroneamente quanto segue:
   "DI DARE ATTO CHE il presente Accreditamento avrà una durata pari a 5anni educativi" anziché "DI DARE ATTO CHE il presente Accreditamento avrà una durata fino educativi fino al 31/07/2028. Il contratto di gestione del nido alla Asp ha scadenza in data 31/07/2028"
   Constatato inoltre, che nel testo del sopra citato provvedimento, per mero errore materiale è stato riportato erroneamente quanto segue: "VISTO il parere favorevole del Comune di Frosinone, settore welfare-servizi sociali-trasmesso a mezzo pec a questo Ente con prot. in arrivo n. 286 del 20/01/2026, nel quale si cita testualmente" anziché: "visto il parere favorevole della CTP del Comune di Frosinone, capofila del del Distretto sociale che con nota prot. n. 3865 del 20/01/2026 indirizzata a questo Ente avente ad oggetto Nuovo accreditamento -Parere favorevole cita testualmente:
   CONSIDERATA domanda di accreditamento presentata mezzo SIRSE per il Servizio Nido "Il Nido di Pastena", nido a titolarità pubblica del Comune di Pastena, sito in via porta Napoli, 69, gestito della ASP Frosinone (FR) con sede legale in Via regina Margherita Ceprano (Fr). Domanda presentata dalla rappresentante dalla Manuela Mizzoni VALUTATA la di Documentazione integrativa richiesta dalla CTP, come da verbale 57 in atti e la conseguente integrazione documentale presentata sul portale SIRSE dalla ASP Frosinone , la CTP, come da verbale n. 58 in atti, ha espresso parere favorevole all'Accreditamento del Nido "il Nido di Pastena", nido a titolarità pubblica del Comune di Pastena, sito in via Porta Napoli, n 69 CAP 03020, procedendo all'invio notifica del parere mezzo SIRSE>

2. Di confermare in ogni altra sua parte il testo, le motivazioni e le disposizioni della determinazione n. 27 del 6.02.2026 che restano fermi, validi ed efficaci.

3. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente (modificare se la correzione tocca un capitolo di bilancio senza variare la somma).
4. Di trasmettere copia del presente atto ai servizi interessati per gli adempimenti di competenza.
5. Di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio online e nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente.

Il Responsabile del Servizio
F.to Parisi Dott.ssa Maria

Sono stati espressi i seguenti visti di regolarità tecnica, in merito al provvedimento in oggetto:

Esito	Data	Il Funzionario Responsabile che ha espresso il parere
FAVOREVOLE	27-05-2026	**F.to Parisi Dott.ssa Maria**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune (art. 32, c. 1 L. 69/09 così come modificato dall'art. 2 c. 5 - L. 26/02/2010 n° 25) per 15 giorni consecutivi a partire dal 27-05-2026 al 11-06-2026

lì 27-05-2026

Reg. Pubbl. n. 324

Responsabile pubblicazione
F.to Annalisa Paniccia

ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente determinazione è divenuta esecutiva in data 27-05-2026 ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267

Enti Locali

Comuni

Comune di Roccasecca

Determinazione Dirigenziale 27 maggio 2026, n. 61

NUOVO ACCREDITAMENTO REGIONALE N. AR14325 DELL'ASILO NIDO COMUNALE SITO IN ROCCASECCA DENOMINATO "RAGGI DI SOLE"

COMUNE DI ROCCASECCA

Provincia di Frosinone

Via Roma N. 7 - 03038
P.iva : 00629710609
PEC: comune.roccasecca@legalmail.it
Centralino unico: 0776 56981

DETERMINAZIONE
DEL SETTORE IV / AA.GG. - SCUOLA - P.SOC. - TUR.

AFFARI GENERALI

Numero settoriale: 61
Numero di registro generale: 167
Data: 27-05-2026

OGGETTO: NUOVO ACCREDITAMENTO REGIONALE N. AR14325 DELL' ASILO NIDO COMUNALE SITO IN ROCCASECCA DENOMINATO "RAGGI DI SOLE".

Il Responsabile Settore IV

Visti:

- lo Statuto e il Regolamento di organizzazione dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente ed in particolare al Capo VII, art. 33 "Gestione delle Spese";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi*";
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Sindacale n. 4/2025 che attribuisce la responsabilità del servizio del Settore IV alla sottoscritta;
- il Codice di Comportamento approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 139 del 13.12.2022;
- l'art. 107 commi da 1 a 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Viste:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 27 febbraio 2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 27 febbraio 2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2026/2028;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 18.03.2026, esecutiva ai sensi di

legge, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026-2028;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 26.03.2026, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2026-2028;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 14.05.2026 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione 2025;

VISTA la Legge Regionale 5 agosto 2020 n. 7 recante "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia";
VISTO il Regolamento Regionale n. 12/2021 recante Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020 n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)";
VISTA la D.G.R. 964/2022 "*Legge Regionale 5 Agosto 2020, n.7: Disposizioni relative al sistema integrato di educazione ed istruzione per l'infanzia "criteri e modalità per il rilascio dell'accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45*";
VISTA l'Autorizzazione al funzionamento del servizio educativo di Asilo nido Comunale "Raggi di Sole" di Roccasecca (FR), rilasciata in data 27/09/2019 con ricettività massima per n. 25 bambini;
VISTO il contratto di affidamento Rep. 1/2024, Prot. n.7095 del 04.07.2024, per la gestione del servizio di Asilo nido comunale "Raggi di Sole" di Roccasecca, alla ditta Leonardo Società Cooperativa Sociale sede legale in Avezzano (AQ) - Viale del Sambuco snc - cap 67051 - C.F. e P.Iva n. 01596930667 - della durata di due anni educativi (2024/25 - 2025/26) a decorre dal 1° settembre 2024 fino al 31 luglio 2026;
TENUTO CONTO che la Leonardo Società Cooperativa Sociale, avente sede legale in Avezzano (AQ) - Viale del Sambuco snc - cap 67051 - C.F. e P.Iva n. 01596930667, il cui Legale Rappresentante è Karin Sorgi, in qualità di Ente gestore dell'Asilo Nido Comunale "Raggi di Sole" con sede in Via Piave 9/A, Roccasecca (FR), ha presentato alla CTP competente (AIPES), mezzo portale SIRSE, istanza di accreditamento del citato Asilo Nido;
PRESO ATTO parere positivo A.I.P.E.S. - CTP, acquisito in data 08/05/2026, con il quale è espresso parere favorevole dell'istanza di accreditamento presentata tramite portale SIRSE dall'Ente gestore, la Leonardo Soc. Coop. Sociale, per l'Asilo Nido Comunale "Raggi di Sole", sito presso l'immobile di proprietà comunale ubicato in Via Piave, 9/A - 03038 - Roccasecca (FR);
CONFERMATO, pertanto, che:
- la tipologia del servizio di cui trattasi è quella di Asilo Nido Comunale "Raggi di Sole";
- il suddetto Nido d'Infanzia è autorizzato al funzionamento con atto del 27.09.2019 rilasciato dal Comune di Roccasecca;
- l'Asilo Nido Comunale "Raggi di Sole" è attualmente registrato sul portale SIRSE della Regione Lazio con il n. AR14325;
- la CTP - A.I.P.E.S. ha formulato parere favorevole all'accreditamento dell'Asilo Nido Comunale "Raggi di Sole" in data 08/05/2026;
- il titolare del servizio di Asilo Nido Comunale "Raggi di Sole" è il Comune di Roccasecca avente sede legale in Via Roma n. 7 - 03038 - Roccasecca (FR) - P.Iva 00629710609 - C.F. 81001750603;
- l'Ente gestore dell'Asilo Nido Comunale "Raggi di Sole" è la Leonardo Società

Atto originale DETERMINAZIONI numero 167 del 27-05-2026 firmato digitalmente da ELVA GAZZELLONE il 27-05-2026 ELVA GAZZELLONE il 27-05-2026

Cooperativa Sociale, avente sede legale in Avezzano (AQ) - Viale del Sambuco snc - cap 67051 - C.F. e P.Iva n. 01596930667;

- la capienza del servizio è di n. 32 (trentadue) posti/bimbo;

PRESO ATTO dell'art. 8 del Regolamento regionale dei nidi d'infanzia redatto ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7, il quale disciplina la durata degli accreditamenti;

DATO ATTO che l'immobile presso il quale è attivo il servizio di asilo nido è nella disponibilità del Comune di Roccasecca per una durata superiore alla durata dell'accreditamento regionale;

DATO ATTO che come da normativa Regionale vigente l'atto di "Rinnovo di accreditamento", successivamente all'approvazione da parte di questo Ente, va pubblicato sul B.U.R.L. Lazio;

TENUTO CONTO del Regolamento Comunale dei servizi educativi comunali per la prima infanzia ai sensi della L.R. N. 7/2020, del Regolamento Regionale 16 luglio 2021 n. 12 e della DGR 19 ottobre 2021 n. 672, approvato da questo Ente con D.C.C. n. 04 del 09.04.2024;

RITENUTO pertanto necessario ed opportuno:

- procedere, ai sensi del Regolamento Regionale dei nidi d'infanzia, approvato con D.G.R. n.964/2022, all'accreditamento dell'Asilo Nido Comunale sito in Via Via Piave, 9/A, denominato "Raggi di Sole";
- prevedere che il presente accreditamento avrà durata fino al 31 Luglio 2027;
- pubblicare il presente atto di accreditamento sul B.U.R.L. Lazio;
- inviare, al termine della procedura, una PEC di notifica all'Ente gestore, Leonardo Soc. Coop Sociale, nonché alla Regione Lazio;

DATO ATTO che l'adozione del presente provvedimento rientra nella competenza dirigenziale, ai sensi dell'art. 107, secondo comma, del T.U. Ordinamento EE.LL., approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267;

ATTESO che per l'azione del presente atto non si rilevano ipotesi di conflitto di interessi nemmeno meno potenziale, né a situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni;

Tutto quanto sopra premesso;

D E T E R M I N A

1. **di** considerare la premessa narrativa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di** procedere all'Accreditamento Regionale n. AR14325 dell'Asilo Nido Comunale denominato "Raggi di Sole", sito presso l'immobile di proprietà comunale ubicato in Via Piave, 9/A, ai sensi del regolamento di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia approvato con la D.G.R. n. 964/2022;
3. **di** stabilire che il titolare dell'accreditamento è l'Ente gestore del servizio, individuato nella Leonardo Società Cooperativa Sociale, avente sede legale in Avezzano (AQ) - Viale del Sambuco snc - cap 67051 - C.F. e P.Iva n. 01596930667;
4. **di** stabilire che il presente accreditamento avrà durata fino al 31 luglio 2027;
5. **di** dare atto che l'Asilo Nido Comunale "Raggi di Sole" risulta autorizzato per numero 32 (trentadue) posti totali;
6. la presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U.R.L. Lazio e quindi trasmessa alla Regione Lazio nonché al Legale Rappresentante dell'Ente Gestore, Leonardo Soc. Coop. Sociale;

Atto originale DETERMINAZIONI numero 167 del 27-05-2026 firmato digitalmente da ELVA GAZZELLONE il 27-05-2026 ELVA GAZZELLONE il 27-05-2026

7. **di** aver verificato che non si rilevano ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né a situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nell'istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni;
8. **di** disporre la pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio del sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo www.comune.roccasecca.fr.it e nella "sezione trasparente";
9. **di** disporre la trasmissione della presente determinazione dirigenziale via pec alla Regione Lazio, Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale Area Famiglia, Minori e Persone Fragili all'indirizzo pec: inclusione.fragilita@pec.regione.lazio.it nonché all'Ente gestore del servizio, Leonardo Società Cooperativa Sociale.

Roccasecca, 27-05-2026

Il Responsabile Settore IV
Elva Gazzellone

Il Responsabile Settore IV

Rilascia

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Con esito **Favorevole** circa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

Roccasecca, 27-05-2026

Il Responsabile Settore IV
Elva Gazzellone

Documento firmato digitalmente e conservato dal Comune ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005.

Atto originale DETERMINAZIONI numero 167 del 27-05-2026 firmato digitalmente da ELVA GAZZELLONE il 27-05-2026 ELVA GAZZELLONE il 27-05-2026

COMUNE DI ROCCASECCA

Provincia di Frosinone

Via Roma N. 7 - 03038
P.iva : 00629710609
PEC: comune.roccasecca@legalmail.it
Centralino unico: 0776 56981

DETERMINAZIONE
DEL SETTORE IV / AA.GG. - SCUOLA - P.SOC. - TUR.

AFFARI GENERALI

Numero settoriale: 61
Numero di registro generale: 167
Data: 27-05-2026

OGGETTO: NUOVO ACCREDITAMENTO REGIONALE N. AR14325 DELL' ASILO NIDO COMUNALE SITO IN ROCCASECCA DENOMINATO "RAGGI DI SOLE".

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Pubblicazione n.: 425

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal 27-05-2026 al 11-06-2026.

Roccasecca, 27-05-2026

Il Responsabile pubblicazione
Elva Gazzellone

Documento firmato digitalmente e conservato dal Comune ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art .20 e 21 D.lgs 82/2005.

Certificato pubblicazione DETERMINAZIONI numero 167 del 27-05-2026 firmato digitalmente da ELVA GAZZELLONE il 27-05-2026

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 28 maggio 2026, n. 1150/2026

Nuovo accreditamento regionale n. AR14470 in favore del nido la Casa di Roger gestito dalla società Cooperativa Sociale Gialla, ubicato presso la Caserma "Romagnoli" -sito in via dei Frentani 5 Municipio II Roma, ai sensi dell'art.10 DGR n.964/2022

ROMA

Municipio Roma II
Direzione Socio Educativa
E.Q.S.E.S. N. 18 - SERVIZIO SCUOLA - SERVIZI DI SUPPORTO - GESTIONE DEL PERSONALE E DELLA SPESA
UFFICIO SCUOLA AUTORIZZAZIONI E ACCREDITAMENTO RILASCIO, VERIFICHE E CONTROLLI

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CB/1150/2026 del 28/05/2026

NUMERO PROTOCOLLO CB/72609/2026 del 28/05/2026

OGGETTO: Nuovo accreditamento regionale n. AR14470 in favore del nido la Casa di Roger gestito dalla società Cooperativa Sociale Gialla, ubicato presso la Caserma "Romagnoli" -sito in via dei Frentani 5 Municipio II Roma, ai sensi dell'art.10 DGR n.964/2022

IL DIRETTORE

NICOLA CIRILLO

Responsabile del procedimento: ELIANA AVOLIO

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

NICOLA CIRILLO

ROMA

PREMESSO CHE

la Legge n.328/2000 Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali declina all'art. 6 (Funzioni dei Comuni) e all'art. 8 (Funzioni delle Regioni) le rispettive responsabilità in ordine ad autorizzazione, accreditamento e vigilanza;

con la Legge Regionale n.11/2016 Sistema Integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio e ss.mm.ii. la Regione Lazio ha assunto, quale punto di riferimento per le proprie politiche sociali, la valorizzazione e il sostegno delle responsabilità familiari, di cui all'articolo 16 della l. 328/2000;

il Decreto Legislativo n.65/2017 Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni stabilisce che siano gli Enti locali ad autorizzare, accreditare e vigilare sui servizi educativi per l'infanzia, applicando le relative sanzioni, nel rispetto degli standard strutturali, organizzativi e qualitativi definiti dalle Regioni (artt.6 e 7);

con Deliberazione di Giunta Regionale n.660/2017, così come integrata dalla DGR n.903/2017, la Regione Lazio ha individuato tra i servizi da programmare la costituzione delle Commissioni Tecniche Permanenti (CTP) da imperniare presso i Sovrambiti;

con Deliberazione di Giunta Regionale n.903/2017 la Regione Lazio ha istituito il Sistema di Accreditamento Regionale dei Nidi d'infanzia e approvato il relativo Regolamento denominato Regolamento del Sistema di Accreditamento Regionale dei nidi d'infanzia;

con la Legge Regionale n.7/2020 Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia la Regione Lazio, al fine di promuovere lo sviluppo e il miglioramento qualitativo del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità pubblica e privata, ha istituito apposita procedura di Accreditamento definendone i criteri e modalità per il rilascio da parte dei Comuni all'art.45;

destinatari del Sistema di Accreditamento sono gestori, pubblici e privati, di servizi educativi per l'infanzia di cui all'art.2 comma 1 della citata Legge Regionale n.7/2020 operanti sul territorio della Regione Lazio;

con la stessa Legge Regionale n.7/2020 all'art. 45 comma 2 la Regione Lazio stabilisce che l'accreditamento rappresenta per i servizi a titolarità privata già autorizzati, condizione per l'accesso al mercato pubblico dell'offerta e a contributi pubblici e per i servizi a titolarità pubblica, condizione per il funzionamento stesso del servizio;

la Deliberazione di Giunta Regionale n.909/2022 Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Approvazione di criteri e modalità per il funzionamento del sistema informativo regionale dei servizi educativi, di cui all'art. 48 ha approva i criteri e modalità per il funzionamento del sistema informativo regionale dei servizi educativi (SIRSE) e l'allegato Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia;

con Deliberazione di Giunta Regionale n.964/2022 Legge Regionale 5 agosto 2020, n.7: "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia". Criteri e modalità per il rilascio dell'Accreditamento dei servizi educativi, di cui all'art. 45, che sostituisce integralmente la Deliberazione di Giunta Regionale n.903/2017, la Regione Lazio trasferisce ai Comuni l'intera procedura di accreditamento dei servizi educativi 0-3 anni sia pubblici sia privati, compreso l'atto amministrativo conclusivo e la relativa pubblicazione sul BURL e approva il "Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi";

il "Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi", approvato con la DGR n.964/2022, detta criteri e modalità per il rilascio dell'accreditamento dei servizi educativi, in particolare: individua in 70 giorni dalla data di presentazione dell'istanza il termine massimo per la concessione dell'accreditamento, previa acquisizione del parere obbligatorio e vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente (CTP) competente per territorio (art.6); stabilisce i tempi per l'istituzione della CTP e i criteri per la nomina dei suoi componenti (art.7); definisce la validità dell'accreditamento (art.8):

- nella durata massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato;
- in una durata pari alla disponibilità dell'immobile, e comunque non inferiore a un anno educativo, qualora il servizio educativo venga svolto in un immobile di cui si dispone per un periodo inferiore alla durata massima dell'accreditamento;
- in una durata pari al contratto di gestione, e comunque non superiore ai termini previsti dai commi precedenti, rif:202600008301 Repertorio: CB/287/2026 del 05/02/2026 Pagina 2 di 5 qualora non vi sia coincidenza tra il Titolare del servizio educativo e il Gestore. con nota QM 2194 del 20/01/2023 il Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale ha confermato il passaggio delle competenze ai Municipi della procedura di

ROMA

accreditamento dei servizi educativi ai sensi della DGR n.964/2022;

Atteso che in attuazione della DGR n. 909/2022 sopra richiamata, tutte le procedure di accreditamento devono avvenire esclusivamente tramite la piattaforma regionale del Sistema Informativo Regionale Socio-Educativo per la prima infanzia della Regione Lazio (SIRSE) di cui all'art. 48 della LR n. 7/2020;

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

con Determinazione Dirigenziale repertorio n. CB/115/2026 del 19/01/2026 il Municipio II ha aggiornato la costituzione della C.T.P prevista per il sistema di accreditamento regionale dei nidi d'infanzia aggiornandone altresì i propri componenti; con Disposizione di Servizio protocollo CB 104833 del 1/09/2025 il Municipio II ha formalizzato la nomina dell'operatore comunale giusta nota della Regione Lazio - Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale Area Famiglia, Minori persone fragili;

CONSIDERATO CHE

Il Sig. Marco Buccella in qualità di Rappresentante Legale e Gestore della società Cooperativa Sociale Gialla del nido La Casa di Roger sito nel Municipio II in via dei Frentani 5- ROMA, ha presentato istanza di accreditamento tramite la piattaforma digitale S.I.R.S.E della Regione Lazio;

con Determinazione Dirigenziale rep. CB 119/2026 il nido suddetto è stato autorizzato al funzionamento dal Municipio Roma II per un massimo di n. 60 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 36 mesi;

la CTP del Municipio II il giorno 26/05/2026 si è riunita per l'esame della documentazione a corredo dell'istanza di accreditamento e ha rilasciato il proprio parere favorevole ai sensi della DLG n. 964/2022 e lo ha trasmesso, tramite il portale SIRSE, all'operatore comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 2 comma 2 della DGR n. 964/2022 prevede: "Il Comune/Municipio, a seguito dell'acquisizione del parere della competente C.T.P., provvede all'atto di Accreditamento ed alla sua pubblicazione sul BURL, dandone notifica a mezzo PEC al richiedente ed alla Regione Lazio";

all'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 si dispone che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accreditamento, il suddetto accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

è stata rilasciata dal richiedente l'autorizzazione alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

il portale regionale SIRSE ha attribuito il numero di accreditamento AR14470;

Si attesta che il Responsabile del procedimento è l'EQ Dott.ssa Eliana Avolio;

a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria è necessario procedere all'Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, del nido La Casa di Roger gestito dalla società Cooperativa Sociale Gialla, ubicato presso la Caserma "Romagnoli" -sito in via dei Frentani 5 – ROMA con durata pari a n. 5 anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo.

il D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

lo Statuto di Roma Capitale;

la Legge Regionale 5 agosto 2020, n. 7;

Il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 12;

ROMA

La Deliberazione G. R. Lazio n. 903 del 19 dicembre 2017;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 964 del 03 novembre 2022;

il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 9 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n.250/2019;

il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 6/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 83/2019;

la Direttiva del Segretario Generale prot. RC/2017/0016149 del 26/05/2017 e successiva nota prot. 19114 del 26/06/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

La Circolare della Regione Lazio trasmessa via PEC dalla Direzione Regionale per l'inclusione Sociale Area Famiglia, Minori e Persone Fragili acquisita al protocollo del Municipio XI con n. CP 100550 del 11/09/2023 avente per oggetto: "Chiarimenti in merito alla redazione dell'atto comunale di rilascio dell'Accreditamento dei Servizi Educativi ai sensi della DGR n.964/2022";

la Determinazione Dirigenziale di autorizzazione al funzionamento del Nido privato indicato in oggetto;

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate: di prendere atto dell'esito favorevole del parere obbligatorio espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio II, sulla domanda di accreditamento ai servizi educativi per l'infanzia presentata per il nido la Casa di Roger gestito dalla società Cooperativa Sociale Gialla, ubicato presso la Caserma "Romagnoli" -sito in via dei Frentani 5 ;

di procedere dell'Accreditamento n. AR144470 ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per il nido Casa di Roger gestito dalla società Cooperativa Sociale Gialla, ubicato presso la Caserma "Romagnoli" -sito in via dei Frentani 5 ROMA per n. 60 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 36 mesi;

di dare atto che il presente accreditamento vista la disponibilità dell'immobile avrà una durata pari a n. 5 anni educativi a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo; di dare atto che l'accreditamento regionale non sostituisce o modifica l'autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l'offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

di dare atto che il Legale Rappresentante del nido d'infanzia accreditato dovrà esporre, nella stessa struttura, il presente atto di accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n.964/2022;

di dare atto che il gestore del nido con l'adozione del presente atto, autorizza all'uopo il Comune alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all'obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

di dare atto che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell'accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE indicandone la data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile dalla legge.

ROMA

IL DIRETTORE

NICOLA CIRILLO

ROMA

Elenco allegati

DESCRIZIONE
ATTESTAZIONE (1).pdf
la Casa di Roger Determinazione.pdf
la Casa di Roger DomandaAccreditamento.pdf.p7m.pdf
valutazione CTP.pdf

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Determinazione Dirigenziale 31 maggio 2026, n. 1772

DGR n. 964/2022: Art. 10 Nuovo Accreditamento regionale n. ARSG14471 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dello spazio gioco privato, denominato "Il Giardino dei Monelli ",sito nel Municipio VII, in Via della Caffarelletta 11-11A , 00179 Roma

ROMA

Municipio Roma VII
Direzione Socio Educativa
E.Q.S.E.S. GESTIONE SISTEMA INTEGRATO TERRITORIALE 0-6 PUBBLICO-PRIVATO
UFFICIO AUTORIZZAZIONE NIDI PRIVATI E LUDOTECHE

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CI/1772/2026 del 31/05/2026

NUMERO PROTOCOLLO CI/130863/2026 del 31/05/2026

OGGETTO: DGR n. 964/2022: Art. 10 Nuovo Accreditamento regionale n. ARSG14471 per i servizi della prima infanzia del sistema integrato regionale a favore dello spazio gioco privato, denominato “Il Giardino dei Monelli ", sito nel Municipio VII, in Via della Caffarelletta 11-11A , 00179 Roma

IL DIRETTORE

STEFANO PIZZATO

Responsabile del procedimento: VIRGINIA DI NOIA

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

STEFANO PIZZATO

ROMA

PREMESSO CHE

ai sensi dell'art. 45 della Legge Regionale n. 7/2020, l'accreditamento è rilasciato dal Comune al gestore del servizio educativo previa acquisizione del parere vincolante espresso dalla Commissione Tecnica Permanente per i servizi educativi (C.T.P.);

con Determinazione Dirigenziale rep. n. CI/1306/2025 del 01/05/2025, il Municipio VII ha formalizzato la ridefinizione della composizione della C.T.P.;

la Regione Lazio con la seguente normativa ha previsto l'accreditamento dei nidi d'infanzia a titolarità pubblica e privata operanti sul territorio della Regione Lazio, ai fini dell'accesso ai contributi regionali dedicati: la Legge Regionale n.59/1980 recante "Norme sugli asili nido";

con la Legge Regionale n.12/2011 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013", art.1 comma 19 vengono apportate modifiche alla Legge regionale 16 giugno 1980, n. 59;

CONSIDERATO CHE

l'istanza di nuovo accreditamento, è stata presentata sul portale SIRSE dal Legale Rappresentante della " Il Giardino dei Monelli s.r.l. " Roberta Drudi per lo spazio gioco privato denominato "Il Giardino dei Monelli", sito nel Municipio VII, in Via della Caffarelletta 11 – 11A, 00179 Roma;

il suddetto spazio gioco è stato autorizzato al funzionamento, secondo quanto stabilito dalla LR n. 59/1980 modificata dall'art.1, comma 19 della LR n. 12/2011, con Determinazione Dirigenziale rep. n. 2406/2013 del 9/12/2013 e successiva modificazione rep.n. 2002/2025 del 27/06/2025 per un massimo di 16 bambini per turno di età compresa tra 12 ai 36 mesi;

la CTP ha rilasciato in data 26.05.2026 il proprio parere il proprio parere favorevole e lo ha trasmesso all'incaricato comunale per i successivi atti di competenza;

l'art. 8 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022 prevede che: "L'Accreditamento Regionale ha di norma una validità massima di 5 (cinque) anni educativi dalla data di formalizzazione del relativo provvedimento compreso l'anno educativo nel quale è stato rilasciato.", e pertanto qualora la disponibilità dell'immobile presso il quale è attivato il servizio sia inferiore alla durata dell'accreditamento, il suddetto accreditamento potrà essere rilasciato per una durata pari alla disponibilità dell'immobile stesso con un minimo di un anno educativo;

l'immobile presso il quale è attivo il servizio di spazio gioco "Il Giardino dei Monelli " è nella disponibilità del soggetto richiedente per una durata superiore alla durata dell'accreditamento regionale;

il Gestore richiedente ha rilasciato l'autorizzazione "alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio come previsto dall'art. 4 comma 1 lett. g) del DGR 964/2022;

si ritiene necessario procedere al Nuovo Accreditamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, dello spazio gioco privato denominato "Il Giardino dei Monelli" sito nel Municipio VII in Via della Caffarelletta 11-11A, 00179 Roma, con durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall'emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2031;

è stata acquisita agli atti la dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 e art. 7 del D.P.R. 62/2013 nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

VISTI

il D.Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.; lo Statuto di Roma Capitale;

la Deliberazione G.R. Lazio n.903 del 19 dicembre 2017;

la Direttiva del Segretario Generale prot.RC/2017/16149 del 26/05/2017, in materia di obbligo di astensione in caso di

ROMA

conflitto di interessi e la normativa esterna ed interna di riferimento;

il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale approvato con Deliberazione Giunta Capitolina n. 222 del 09 ottobre 2017 modificato con Deliberazione Giunta Capitolina n.250/2019;

il Regolamento dei sistemi di controlli interni, adottato dal Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina con Deliberazione n. 37 del 06/05/2016 aggiornato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n.83/2019;

la legge Regionale 5 agosto 2020, n.7;

il Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12;

la Deliberazione della Giunta Regionale n.964 del 03 novembre 2022;

la DGR n.1101/2024 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n.12 "Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 5 agosto 2020, n.7 (Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia)" e successive modificazioni";

l'Ordinanza sindacale n° 32 del 11 marzo 2025 con la quale è stato conferito, al Dirigente Stefano Pizzato, l'incarico di Direttore della Direzione Socio - Educativa del Municipio VII, ai sensi del vigente d.lgs. 267/2000, del d.lgs. 165/2001, dello Statuto di Roma Capitale e del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa:

- di prendere atto dell’esito favorevole del parere espresso sul portale regionale SIRSE (art. 48 LR 7/2020), da parte della Commissione Tecnica Permanente (CTP) del Municipio VII, sulla domanda di nuovo accreditamento ai servizi educativi per l’infanzia presentata dallo spazio gioco privato denominato “Il Giardino dei Monelli” sito in Via della Caffarelletta 11-11A, 00179 Roma, rappresentante legale della società "Il Giardino dei Monelli” s.r.l. è la Sig.ra Roberta Drudi, CF/P.Iva della società Il Giardino dei Monelli s.r.l.: 09657211000;

- di procedere al Nuovo Accreditamento n. ARSG14471/02026, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 964/2022, per lo spazio gioco privato denominato “Il Giardino dei Monelli”, sito nel Municipio VII, in Via della Caffarelletta 11-11A, 00181 Roma;

-di dare atto che l’accreditamento regionale non sostituisce o modifica l’autorizzazione al funzionamento rilasciata da questo Municipio, ma costituisce condizione per accedere ai contributi della Regione Lazio e strumento di informazione circa l’offerta qualificata di asili nidi pubblici e privati presenti nel territorio;

-di dare atto che il presente nuovo accreditamento avrà una durata pari a 5 (cinque) anni educativi, a decorrere dall’emanazione del presente provvedimento amministrativo e fino al 31 luglio 2031;

- di dare atto che il Legale Rappresentante dello spazio gioco accreditato dovrà esporre, nella stessa struttura, il presente atto di accreditamento, nonché rispettare tutti gli obblighi e le prescrizioni contenuti nella Legge Regionale n. 7/2020 e nella DGR n. 964/2022;

- di dare atto che il presente accreditamento può, previa formale diffida, essere sospeso o revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all’art. 13 e 14 del Sistema di Accreditamento dei Servizi Educativi di cui alla DGR n. 964/2022, e/o dell’accertamento di situazioni che indichino la sopravvenuta carenza del livello qualitativo delle prestazioni erogate e quindi la non conformità ai requisiti richiesti, secondo quanto disposto dalla LR n. 7/2020;

- di dare atto che il gestore dello spazio gioco con l’adozione del presente atto, autorizza all’uopo il Municipio alla pubblicazione dei dati richiesti, ai fini statistici, sul portale regionale SIRSE Lazio, impegnandosi nel contempo ad assolvere all’obbligo di aggiornamento annuale degli stessi;

- di dare atto che il Municipio è tenuto a pubblicare il presente atto di nuovo accreditamento regionale sul BURL, inserirlo sul portale regionale SIRSE indicando la data di scadenza, trasmetterlo a mezzo PEC, al Rappresentante Legale del nido e alla Regione Lazio;

- di aver accertato, tramite acquisizione di autocertificazioni, l’insussistenza di situazioni di conflitto d’interessi, anche

ROMA

potenziale, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 ed art. 7 del D.P.R. 62/2013, nonché del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

- di esprimere, ai sensi e per il disposto di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., parere tecnico favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 10 della DGR 964 la domanda di rinnovo va inoltrata entro 60 giorni (naturali e consecutivi) precedenti la scadenza prevista dal relativo provvedimento, esclusivamente tramite il portale SIRSE.

Ai sensi del Regolamento (U.E.) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016, si è provveduto a nominare il Responsabile per l'attuazione di detto regolamento e della protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento non ha rilevanza contabile.

IL DIRETTORE

STEFANO PIZZATO

ROMA

Elenco allegati

DESCRIZIONE
DomandaAccreditamento25052026 Firmata Il Giardino dei Monelli.pdf
Esecutiva_Determina_CI_2002_2025.pdf
valutazione giardino monelli ctp.pdf

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL FROSINONE

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DIABETOLOGIA - PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FROSINONE.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 6 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DIABETOLOGIA - PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FROSINONE.

In esecuzione della deliberazione n. 529 del 15/5/2026, adottata dal Direttore Generale, esecutiva ai sensi di legge, è indetto un Concorso Pubblico – per titoli ed esami – per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 6 posti di Dirigente Medico – Disciplina Diabetologia - per le esigenze dell'ASL di Frosinone – autorizzazione regionale prot. n. U0456776 del 30/4/2026.

Le disposizioni che regolamentano l'indizione, l'espletamento, l'ammissione, la partecipazione dei concorrenti e la conclusione della presente procedura sono quelle previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 09/03/1994, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997, dalla Legge Regionale 11 luglio 2018 n. 5 e dalla Determinazione Regionale n. G10820 dell'08/08/2024, trasmessa dalla Regione Lazio con nota prot. n. U1011100 del 08/08/2024, avente ad oggetto: "Linee guida relative alle procedure di reclutamento per l'assunzione del personale del SSR".

Il presente procedimento di reclutamento è qualificato come procedura svolta in modalità autonoma e a valenza non regionale.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dai vigenti contratti nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il numero dei posti messi a concorso potrà subire variazioni all'esito delle procedure di approvazione del piano del fabbisogno.

I vincitori del concorso e coloro che mediante scorrimento della graduatoria verranno assunti a seguito di eventuali accordi di utilizzo della graduatoria con altre Aziende del SSR, nei primi cinque anni di servizio non potranno richiedere, e non sarà concesso, il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre Pubbliche Amministrazioni.

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra nazionalità con il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 D.Lgs n.165/2001 e s.m.i.. Possono quindi partecipare:
   - I familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - I titolari del permesso di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
   - I familiari regolarmente soggiornanti dei titolari dello status di protezione internazionale;
   - I cittadini non comunitari in possesso del regolare permesso di soggiorno che abiliti allo svolgimento di attività lavorativa;

   Ai sensi del comma 3 ter del citato art. 38 i candidati devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità lavorativa incondizionata alle mansioni specifiche del profilo oggetto del concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione è, pertanto, subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

d) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o interdetti da

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

uffici pubblici in base a sentenza passata in giudicato ovvero licenziati a decorrere dal 02.09.1995, data di entrata in vigore del primo CCNL;

e) Di non avere condanne penali, anche non definitive e/o procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione, o per reati commessi nello svolgimento delle attività oggetto del presente concorso, o che comunque comportino la preclusione all'accesso del pubblico impiego. Il candidato nella domanda di partecipazione dovrà comunque dichiarare di aver/non aver riportato condanne penali, anche non definitive, e di aver/non aver procedimenti penali in corso.

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine ai sensi degli artt. 56 e 74 del D.P.R. n.483/97 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario medico in servizio di ruolo nella disciplina a concorso alla data del 02.02.1998 di entrata in vigore del D.P.R. n.483/97 presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n.483/97;
c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:
a) Godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria, o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

Ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548 bis della Legge n. 145 del 30/12/2018: "A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria è subordinata all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.
Le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nonché le strutture sanitarie private accreditate, appartenenti alla rete formativa, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere, fino al 31 dicembre 2027, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal D.Lgs. n.502 del 30/12/1992, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea relativamente al possesso del titolo di formazione specialistica.

Le assunzioni dei dirigenti medici a partire dal secondo anno di formazione specialistica, di cui al richiamato comma 548-bis della Legge n. 145 del 30/12/2018, sono subordinate al previo accertamento delle condizioni di cui all'art. 1 comma 548-ter della medesima Legge.

Il contratto ha durata pari alla durata residua del corso di formazione specialistica e può essere prorogato fino al conseguimento del titolo di formazione specialistica, anche se la struttura nella quale lo specializzando svolge l'attività lavorativa non appartiene alla rete formativa della scuola di specializzazione cui lo specializzando stesso è iscritto, ma alla rete formativa di un'altra scuola di specializzazione per la disciplina di interesse. Sono fatti salvi, per i medici specializzandi, i periodi di sospensione previsti dall'articolo 40 del D.Lgs. n.368 del 17/08/1999.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge n. 127/97 e s.m.i. la partecipazione alle pubbliche selezioni indette da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.
Ai sensi della Legge n.125/91 e s.m.i., questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.
Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della Legge n.104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando apposita certificazione medica all'uopo rilasciata da un ente sanitario pubblico.

I requisiti di ammissione generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione stabilito dal presente bando e la mancanza, anche solo di uno soltanto di essi, comporta l'esclusione dal concorso.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda e la documentazione ad essa allegata dovrà essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica entro **il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.**
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e verrà disattivata tassativamente alle ore 24:00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 23:59 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

1. **Collegarsi al sito https://concorsi.aslfrosinone.it;**
2. **Accedere al link "se non sei ancora registrato clicca qui";**
3. **Accedere alla pagina di registrazione ed inserire username (liberamente scelto dal candidato) ed indirizzo pec personale. A seguito di questa operazione il programma invierà una pec al candidato con le credenziali (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione degli avvisi on line;**
4. **Ricollegarsi al portale https://concorsi.aslfrosinone.it e dopo aver inserito Username e Password si dovranno inserire i propri dati personali (dati anagrafici);**
5. **Dopo aver salvato i dati anagrafici il sistema propone l'eventuale modifica della domanda cliccando sulla matita.**

Il candidato procede con la compilazione di tutte le sezioni riportate sulla sinistra salvando ad ogni sezione.

La sezione allegati consente al candidato di allegare alla domanda di partecipazione, attraverso il caricamento di file pdf di dimensione massima di 50 Mb, il proprio curriculum vitae, eventuali pubblicazioni, ogni altro titolo che si intende sottoporre a valutazione, fotocopia del documento d'identità ed un elenco dei documenti allegati.
Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione".
Verificata la correttezza della domanda, il candidato riceverà una pec di "conferma di avvenuta iscrizione" con allegato pdf della domanda ed un codice di firma. In caso di errori il candidato dovrà riaccedere al sistema cliccare sul pulsante sblocca, effettuare le correzioni e alla fine cliccare nuovamente sul pulsante "conferma e invia iscrizione". Solo al termine dell'operazione di firma la domanda è da considerarsi correttamente inoltrata".
Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.
Nel caso di integrazione della documentazione già trasmessa aggiungere "integrazione". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro le 23:59 del giorno di scadenza del bando.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. La presentazione o la riserva di invio successivo è priva di effetto.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale.

Il candidato, nella domanda:
- deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione della presente procedura;
- deve espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, di essere consapevole che, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n. 165/2001 e della Legge n. 266/2005, "I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore ad anni cinque".

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
È necessario, inoltre, il possesso di una casella di posta elettronica certificata intestata unicamente al candidato e non a soggetti terzi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

La ASL di Frosinone si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e a trasmetterne le risultanze all'autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
1) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
2) un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
3) i titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compresi quei titoli che conferiscano diritto di riserva ovvero di precedenza e/o preferenza in caso di parità di punteggio ai sensi del D.P.R. n. 487/94;
4) un valido documento di identità personale;
5) copia del versamento del contributo di partecipazione pari a – 10,00 EURO - intestato a UNICREDIT SPA TESORIERE CASSIERE AZIENDA USL FROSINONE – coordinate bancarie (codice IBAN): it18A0200814804000400002537 – BENEFICIARIO AZIENDA USL FROSINONE Via A. Fabi snc 03100 FROSINONE – indicando nella causale "*Contributo di partecipazione Concorso pubblico per n. 6 posti di Dirigente Medico – disciplina "Diabetologia*", così come stabilito dalla Regione Lazio con nota prot. n. 126615/GR/11/23 dell'08/03/2016 *e s.m.i.* Il mancato pagamento non determina l'esclusione del concorrente, ma solamente una richiesta di integrazione della domanda da effettuarsi prima dell'espletamento della prima prova concorsuale. Qualora tale integrazione non venga eseguita il concorrente non potrà sostenere la prova in questione.

AMMISSIONE E ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

La U.O.C. Gestione Risorse Umane della ASL di Frosinone provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando in capo alle domande di partecipazione prodotte entro i termini di scadenza.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato esclusivamente nel sito internet aziendale nella sezione "Bandi e Concorsi". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti dal bando nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o risultino prive della data e della firma o del documento di identità in corso di validità da allegare, è disposta con provvedimento del Direttore Generale.
Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata nei termini previsti dalla normativa vigente.

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente concorso;
2. La mancanza di un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
3. La mancanza dei requisiti di ammissione;
4. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
5. La mancata produzione di un documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità;
6. Il mancato pagamento del contributo di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo atto deliberativo, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. n. 483/1997 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis del D.Lgs. n.165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli uffici". La Commissione si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 483/1997.
Si procederà a pubblico sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione di valutazione presso la UOC Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane - Pal. F) Via Armando Fabi snc – 03100 Frosinone, alle ore 11:00 circa del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ove necessario, ogni lunedì successivo non festivo presso la medesima sede ed orario fino al compimento delle operazioni; eventuali variazioni verranno rese pubbliche sul sito aziendale.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche.

La Commissione è composta da:

a) Presidente: il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal Direttore Generale o per delega dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) Componenti: due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6, comma 2 (tra gli iscritti nei ruoli nominativi regionali ove esistenti ovvero fra i dirigenti di secondo livello in servizio presso le strutture sanitarie ubicate nel territorio della Regione. Ove il numero dei dirigenti sia inferiore a 10, il sorteggio ha luogo utilizzando anche i nominativi del personale in servizio presso le strutture ubicate nelle regioni limitrofe, onde assicurare che il sorteggio abbia luogo tra un numero di nominativi non inferiore a quello indicato) ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) Segretario: un dipendente dell'ASL appartenente all'area dei Funzionari con profilo amministrativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 8 del D.P.R. n. 483/1997.
La commissione esaminatrice, disporrà complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

- 20 punti per i titoli,
- 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dagli articoli 11 e 27 D.P.R. n. 483/97. Ulteriori criteri per la valutazione dei titoli, per quanto non stabilito dal suddetto D.P.R., saranno stabiliti dalla Commissione Esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale.

I titoli di studio prescritti come requisiti di ammissione alla presente procedura non costituiscono oggetto di valutazione da parte della Commissione per l'attribuzione del punteggio finale dei titoli complessivi, salvo quanto previsto da norme specifiche.

I titoli devono essere autocertificati ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente mediante compilazione domanda telematica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e allegate previa scansione nell'apposita sezione.

PROVE DI ESAME

La prova scritta verterà su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa; la prova si intende superata se il candidato avrà raggiunto una valutazione di sufficienza pari a 21/30.
La prova pratica verterà sulle attività specifiche della disciplina messa a concorso; la prova pratica sarà comunque illustrata schematicamente per iscritto; la stessa si intende superata se il candidato avrà raggiunto una valutazione di sufficienza pari a 21/30.
La prova orale verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire e verterà, altresì, su elementi di informatica e conoscenza almeno di base della lingua inglese.
Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale espressa in termini numerici di almeno 14/20.

DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

Il Diario delle prove d'esame, con specificato data e luogo di svolgimento delle stesse, sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale almeno 20 giorni prima dello svolgimento della prima prova e senza invio di comunicazioni ulteriori; i calendari di convocazione per le prove scritte sono altresì pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per sostenere le prove i candidati dovranno essere muniti, al fine dell'accertamento della loro identità personale, di idoneo documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualsiasi sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

I candidati sono invitati a consultare il sito istituzionale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento della presente procedura.

APPROVAZIONE E UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria finale, relativa ai soli candidati che hanno raggiunto un punteggio di sufficienza nel colloquio, sarà formulata dalla somma dei punteggi della prova scritta, della prova pratica, del colloquio e della valutazione dei titoli.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

Le graduatorie di merito dei candidati così formate, osserveranno, a parità di punti, le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n.487/94, e successive modificazioni. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge n.68 del 12/03/1999 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e che in tale procedura concorsuale ammontano al 20% dei posti disponibili.
La graduatoria finale di merito è approvata con Deliberazione del Commissario Straordinario; la validità della graduatoria decorre dal giorno successivo della data di approvazione della stessa. L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.
L'assunzione dei vincitori può avvenire solo dopo l'invio dell'apposita graduatoria finale per le necessarie attività di pubblicazione sul BURL.
Lo scorrimento della graduatoria, oltre i posti messi a concorso, richiede la necessaria preventiva autorizzazione regionale, rilasciata sulla base dei fabbisogni aziendali espressi e nel rispetto dell'ordine della graduatoria medesima nonché delle disposizioni statali, regionali e commissariali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, dell'organizzazione della rete di assistenza, dei piani strategici aziendali e degli atti aziendali, delle disposizioni in materia di accesso al pubblico impiego, delle disposizioni statali, regionali e commissariali in materia di gestione del personale del SSR, dei vincoli economico-finanziari.
Il soggetto vincitore o idoneo eventualmente individuato per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato che non accetta o che non si presenta alla convocazione è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria. Ai fini del computo del termine per l'accettazione, che dovrà avvenire entro il 5° giorno, si considera la data di avvenuta consegna della comunicazione a mezzo PEC alla casella di posta certificata del soggetto selezionato. Non sono ammesse altre forme di invio.
Data la valenza non regionale del presente bando, si precisa che, in caso di rinuncia del candidato all'assunzione proposta da altre Azienda o Ente del SSR non è prevista la cancellazione dalla graduatoria, fatta salva la chiamata da parte dell'Azienda titolare. In quest'ultima ipotesi il rifiuto comporta sempre la decadenza.
L'Azienda, inoltre, si riserva la facoltà di aumentare i posti rispetto al valore iniziale qualora sia possibile nel rispetto degli atti di programmazione e pianificazione regionali, commissariali ed aziendali nonché dei vincoli economico finanziari e a seguito di apposito atto di assenso regionale.

VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria generale di merito rimane efficace per due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda responsabile della compatibilità economico-finanziaria.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è regolato, dal punto di vista giuridico ed economico, dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e verrà costituito previa stipula del contratto individuale di lavoro. La stipulazione del contratto e l'assunzione in servizio comportano implicita accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.
La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dall'art. 16 CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria.
Si precisa che il/i vincitore/i della presente procedura concorsuale nonché coloro che, utilmente classificati nella graduatoria, vengano successivamente assunti a tempo indeterminato, non potranno ottenere mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni per un periodo di 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal comma 230 dell'art. 1 della Legge n.266 del 23/12/2005 e ribadito dalla Determinazione Regionale n. G10820 dell'08/08/2024.
Il numero dei posti messi a concorso può essere ampliato, a seguito di apposito atto regionale di autorizzazione.
La graduatoria, entro il periodo di validità, potrà essere utilizzata anche per il conferimento, secondo l'ordine della stessa, di incarichi a tempo determinato per la copertura di posti della medesima posizione funzionale. La rinuncia al rapporto di lavoro a tempo determinato non comporta la decadenza dalla graduatoria generale di merito.
L'assegnazione per incarico a tempo determinato non comporta la decadenza a tempo indeterminato.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo G.D.P.R. n. 679 del 2016 e del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso questa Azienda – U.O.C. Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso. Nel trattamento ed utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 Legge n.241/1990 e s.m.i. nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs. n. 33/2013. Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. n. 483/1997 e al D.P.R. n.487/1994 nonché alle disposizioni di legge in vigore sopra richiamate ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro. La partecipazione al concorso pubblico implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso pubblico o riaprire i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni ed è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda www.asl.fr.it - Area bandi e concorsi nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi a:
Azienda Sanitaria Locale Frosinone U.O.C. Gestione Risorse Umane Via Armando Fabi snc – 03100 Frosinone, ovvero consultare il sito internet aziendale – Sezione bandi e concorsi.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Arturo Cavaliere)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL FROSINONE

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FROSINONE.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA ORGANIZZAZIONE SERVIZI SANITARI DI BASE PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FROSINONE.

In esecuzione della deliberazione n. 528 del 15/5/2026, adottata dal Direttore Generale, esecutiva ai sensi di legge, è indetto un Concorso Pubblico – per titoli ed esami – per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Medico – Disciplina Organizzazione Servizi Sanitari di Base - per le esigenze dell'ASL di Frosinone – autorizzazione regionale prot. n. U0456776 del 30/4/2026.

Le disposizioni che regolamentano l'indizione, l'espletamento, l'ammissione, la partecipazione dei concorrenti e la conclusione della presente procedura sono quelle previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 09/03/1994, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997, dalla Legge Regionale 11 luglio 2018 n. 5 e dalla Determinazione Regionale n. G10820 dell'08/08/2024, trasmessa dalla Regione Lazio con nota prot. n. U1011100 del 08/08/2024, avente ad oggetto: "Linee guida relative alle procedure di reclutamento per l'assunzione del personale del SSR".

Il presente procedimento di reclutamento è qualificato come procedura svolta in modalità autonoma e a valenza non regionale.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dai vigenti contratti nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il numero dei posti messi a concorso potrà subire variazioni all'esito delle procedure di approvazione del piano del fabbisogno.

I vincitori del concorso e coloro che mediante scorrimento della graduatoria verranno assunti a seguito di eventuali accordi di utilizzo della graduatoria con altre Aziende del SSR, nei primi cinque anni di servizio non potranno richiedere, e non sarà concesso, il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre Pubbliche Amministrazioni.

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra nazionalità con il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 D.Lgs n.165/2001 e s.m.i.. Possono quindi partecipare:
   - I familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - I titolari del permesso di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
   - I familiari regolarmente soggiornanti dei titolari dello status di protezione internazionale;
   - I cittadini non comunitari in possesso del regolare permesso di soggiorno che abiliti allo svolgimento di attività lavorativa;

   Ai sensi del comma 3 ter del citato art. 38 i candidati devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità lavorativa incondizionata alle mansioni specifiche del profilo oggetto del concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione è, pertanto, subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

d) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o interdetti da

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

uffici pubblici in base a sentenza passata in giudicato ovvero licenziati a decorrere dal 02.09.1995, data di entrata in vigore del primo CCNL;

e) Di non avere condanne penali, anche non definitive e/o procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione, o per reati commessi nello svolgimento delle attività oggetto del presente concorso, o che comunque comportino la preclusione all'accesso del pubblico impiego. Il candidato nella domanda di partecipazione dovrà comunque dichiarare di aver/non aver riportato condanne penali, anche non definitive, e di aver/non aver procedimenti penali in corso.

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine ai sensi degli artt. 56 e 74 del D.P.R. n.483/97 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario medico in servizio di ruolo nella disciplina a concorso alla data del 02.02.1998 di entrata in vigore del D.P.R. n.483/97 presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n.483/97;
c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:
a) Godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria, o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

Ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548 bis della Legge n. 145 del 30/12/2018: "A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria è subordinata all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.
Le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nonché le strutture sanitarie private accreditate, appartenenti alla rete formativa, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere, fino al 31 dicembre 2027, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal D.Lgs. n.502 del 30/12/1992, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea relativamente al possesso del titolo di formazione specialistica.

Le assunzioni dei dirigenti medici a partire dal secondo anno di formazione specialistica, di cui al richiamato comma 548-bis della Legge n. 145 del 30/12/2018, sono subordinate al previo accertamento delle condizioni di cui all'art. 1 comma 548-ter della medesima Legge.

Il contratto ha durata pari alla durata residua del corso di formazione specialistica e può essere prorogato fino al conseguimento del titolo di formazione specialistica, anche se la struttura nella quale lo specializzando svolge l'attività lavorativa non appartiene alla rete formativa della scuola di specializzazione cui lo specializzando stesso è iscritto, ma alla rete formativa di un'altra scuola di specializzazione per la disciplina di interesse. Sono fatti salvi, per i medici specializzandi, i periodi di sospensione previsti dall'articolo 40 del D.Lgs. n.368 del 17/08/1999.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge n. 127/97 e s.m.i. la partecipazione alle pubbliche selezioni indette da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.
Ai sensi della Legge n.125/91 e s.m.i., questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.
Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della Legge n.104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando apposita certificazione medica all'uopo rilasciata da un ente sanitario pubblico.

I requisiti di ammissione generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione stabilito dal presente bando e la mancanza, anche solo di uno soltanto di essi, comporta l'esclusione dal concorso.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda e la documentazione ad essa allegata dovrà essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica entro **il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.**
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e verrà disattivata tassativamente alle ore 24:00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 23:59 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

1. **Collegarsi al sito https://concorsi.aslfrosinone.it;**
2. **Accedere al link "se non sei ancora registrato clicca qui";**
3. **Accedere alla pagina di registrazione ed inserire username (liberamente scelto dal candidato) ed indirizzo pec personale. A seguito di questa operazione il programma invierà una pec al candidato con le credenziali (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione degli avvisi on line;**
4. **Ricollegarsi al portale https://concorsi.aslfrosinone.it e dopo aver inserito Username e Password si dovranno inserire i propri dati personali (dati anagrafici);**
5. **Dopo aver salvato i dati anagrafici il sistema propone l'eventuale modifica della domanda cliccando sulla matita.**

Il candidato procede con la compilazione di tutte le sezioni riportate sulla sinistra salvando ad ogni sezione.

La sezione allegati consente al candidato di allegare alla domanda di partecipazione, attraverso il caricamento di file pdf di dimensione massima di 50 Mb, il proprio curriculum vitae, eventuali pubblicazioni, ogni altro titolo che si intende sottoporre a valutazione, fotocopia del documento d'identità ed un elenco dei documenti allegati.
Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione".
Verificata la correttezza della domanda, il candidato riceverà una pec di "conferma di avvenuta iscrizione" con allegato pdf della domanda ed un codice di firma. In caso di errori il candidato dovrà riaccedere al sistema cliccare sul pulsante sblocca, effettuare le correzioni e alla fine cliccare nuovamente sul pulsante "conferma e invia iscrizione". Solo al termine dell'operazione di firma la domanda è da considerarsi correttamente inoltrata".
Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.
Nel caso di integrazione della documentazione già trasmessa aggiungere "integrazione". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro le 23:59 del giorno di scadenza del bando.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. La presentazione o la riserva di invio successivo è priva di effetto.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale.

Il candidato, nella domanda:
- deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione della presente procedura;
- deve espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, di essere consapevole che, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n. 165/2001 e della Legge n. 266/2005, "I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore ad anni cinque".

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
È necessario, inoltre, il possesso di una casella di posta elettronica certificata intestata unicamente al candidato e non a soggetti terzi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

La ASL di Frosinone si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e a trasmetterne le risultanze all'autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
1) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
2) un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
3) i titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compresi quei titoli che conferiscano diritto di riserva ovvero di precedenza e/o preferenza in caso di parità di punteggio ai sensi del D.P.R. n. 487/94;
4) un valido documento di identità personale;
5) copia del versamento del contributo di partecipazione pari a – 10,00 EURO - intestato a UNICREDIT SPA TESORIERE CASSIERE AZIENDA USL FROSINONE – coordinate bancarie (codice IBAN): it18A0200814804000400002537 – BENEFICIARIO AZIENDA USL FROSINONE Via A. Fabi snc 03100 FROSINONE – indicando nella causale "*Contributo di partecipazione Concorso pubblico per n. 5 posti di Dirigente Medico – disciplina "Organizzazione Servizi Sanitari di Base*", così come stabilito dalla Regione Lazio con nota prot. n. 126615/GR/11/23 dell'08/03/2016 *e s.m.i.* Il mancato pagamento non determina l'esclusione del concorrente, ma solamente una richiesta di integrazione della domanda da effettuarsi prima dell'espletamento della prima prova concorsuale. Qualora tale integrazione non venga eseguita il concorrente non potrà sostenere la prova in questione.

AMMISSIONE E ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

La U.O.C. Gestione Risorse Umane della ASL di Frosinone provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando in capo alle domande di partecipazione prodotte entro i termini di scadenza.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato esclusivamente nel sito internet aziendale nella sezione "Bandi e Concorsi". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti dal bando nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o risultino prive della data e della firma o del documento di identità in corso di validità da allegare, è disposta con provvedimento del Direttore Generale.
Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata nei termini previsti dalla normativa vigente.

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente concorso;
2. La mancanza di un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
3. La mancanza dei requisiti di ammissione;
4. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
5. La mancata produzione di un documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità;
6. Il mancato pagamento del contributo di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo atto deliberativo, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. n. 483/1997 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis del D.Lgs. n.165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli uffici". La Commissione si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 483/1997.
Si procederà a pubblico sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione di valutazione presso la UOC Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane - Pal. F) Via Armando Fabi snc – 03100 Frosinone, alle ore 11:00 circa del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ove necessario, ogni lunedì successivo non festivo presso la medesima sede ed orario fino al compimento delle operazioni; eventuali variazioni verranno rese pubbliche sul sito aziendale.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche.

La Commissione è composta da:

a) Presidente: il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal Direttore Generale o per delega dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) Componenti: due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6, comma 2 (tra gli iscritti nei ruoli nominativi regionali ove esistenti ovvero fra i dirigenti di secondo livello in servizio presso le strutture sanitarie ubicate nel territorio della Regione. Ove il numero dei dirigenti sia inferiore a 10, il sorteggio ha luogo utilizzando anche i nominativi del personale in servizio presso le strutture ubicate nelle regioni limitrofe, onde assicurare che il sorteggio abbia luogo tra un numero di nominativi non inferiore a quello indicato) ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) Segretario: un dipendente dell'ASL appartenente all'area dei Funzionari con profilo amministrativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 8 del D.P.R. n. 483/1997.
La commissione esaminatrice, disporrà complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

- 20 punti per i titoli,
- 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dagli articoli 11 e 27 D.P.R. n. 483/97. Ulteriori criteri per la valutazione dei titoli, per quanto non stabilito dal suddetto D.P.R., saranno stabiliti dalla Commissione Esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale.

I titoli di studio prescritti come requisiti di ammissione alla presente procedura non costituiscono oggetto di valutazione da parte della Commissione per l'attribuzione del punteggio finale dei titoli complessivi, salvo quanto previsto da norme specifiche.

I titoli devono essere autocertificati ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente mediante compilazione domanda telematica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e allegate previa scansione nell'apposita sezione.

PROVE DI ESAME

La prova scritta verterà su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa; la prova si intende superata se il candidato avrà raggiunto una valutazione di sufficienza pari a 21/30.
La prova pratica verterà sulle attività specifiche della disciplina messa a concorso; la prova pratica sarà comunque illustrata schematicamente per iscritto; la stessa si intende superata se il candidato avrà raggiunto una valutazione di sufficienza pari a 21/30.
La prova orale verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire e verterà, altresì, su elementi di informatica e conoscenza almeno di base della lingua inglese.
Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale espressa in termini numerici di almeno 14/20.

DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

Il Diario delle prove d'esame, con specificato data e luogo di svolgimento delle stesse, sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale almeno 20 giorni prima dello svolgimento della prima prova e senza invio di comunicazioni ulteriori; i calendari di convocazione per le prove scritte sono altresì pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per sostenere le prove i candidati dovranno essere muniti, al fine dell'accertamento della loro identità personale, di idoneo documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualsiasi sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

I candidati sono invitati a consultare il sito istituzionale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento della presente procedura.

APPROVAZIONE E UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria finale, relativa ai soli candidati che hanno raggiunto un punteggio di sufficienza nel colloquio, sarà formulata dalla somma dei punteggi della prova scritta, della prova pratica, del colloquio e della valutazione dei titoli.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

Le graduatorie di merito dei candidati così formate, osserveranno, a parità di punti, le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n.487/94, e successive modificazioni. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge n.68 del 12/03/1999 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e che in tale procedura concorsuale ammontano al 20% dei posti disponibili.
La graduatoria finale di merito è approvata con Deliberazione del Commissario Straordinario; la validità della graduatoria decorre dal giorno successivo della data di approvazione della stessa. L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.
L'assunzione dei vincitori può avvenire solo dopo l'invio dell'apposita graduatoria finale per le necessarie attività di pubblicazione sul BURL.
Lo scorrimento della graduatoria, oltre i posti messi a concorso, richiede la necessaria preventiva autorizzazione regionale, rilasciata sulla base dei fabbisogni aziendali espressi e nel rispetto dell'ordine della graduatoria medesima nonché delle disposizioni statali, regionali e commissariali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, dell'organizzazione della rete di assistenza, dei piani strategici aziendali e degli atti aziendali, delle disposizioni in materia di accesso al pubblico impiego, delle disposizioni statali, regionali e commissariali in materia di gestione del personale del SSR, dei vincoli economico-finanziari.
Il soggetto vincitore o idoneo eventualmente individuato per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato che non accetta o che non si presenta alla convocazione è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria. Ai fini del computo del termine per l'accettazione, che dovrà avvenire entro il 5° giorno, si considera la data di avvenuta consegna della comunicazione a mezzo PEC alla casella di posta certificata del soggetto selezionato. Non sono ammesse altre forme di invio.
Data la valenza non regionale del presente bando, si precisa che, in caso di rinuncia del candidato all'assunzione proposta da altre Azienda o Ente del SSR non è prevista la cancellazione dalla graduatoria, fatta salva la chiamata da parte dell'Azienda titolare. In quest'ultima ipotesi il rifiuto comporta sempre la decadenza.
L'Azienda, inoltre, si riserva la facoltà di aumentare i posti rispetto al valore iniziale qualora sia possibile nel rispetto degli atti di programmazione e pianificazione regionali, commissariali ed aziendali nonché dei vincoli economico finanziari e a seguito di apposito atto di assenso regionale.

VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria generale di merito rimane efficace per due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda responsabile della compatibilità economico-finanziaria.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è regolato, dal punto di vista giuridico ed economico, dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e verrà costituito previa stipula del contratto individuale di lavoro. La stipulazione del contratto e l'assunzione in servizio comportano implicita accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.
La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dall'art. 16 CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria.
Si precisa che il/i vincitore/i della presente procedura concorsuale nonché coloro che, utilmente classificati nella graduatoria, vengano successivamente assunti a tempo indeterminato, non potranno ottenere mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni per un periodo di 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal comma 230 dell'art. 1 della Legge n.266 del 23/12/2005 e ribadito dalla Determinazione Regionale n. G10820 dell'08/08/2024.
Il numero dei posti messi a concorso può essere ampliato, a seguito di apposito atto regionale di autorizzazione.
La graduatoria, entro il periodo di validità, potrà essere utilizzata anche per il conferimento, secondo l'ordine della stessa, di incarichi a tempo determinato per la copertura di posti della medesima posizione funzionale. La rinuncia al rapporto di lavoro a tempo determinato non comporta la decadenza dalla graduatoria generale di merito.
L'assegnazione per incarico a tempo determinato non comporta la decadenza a tempo indeterminato.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo G.D.P.R. n. 679 del 2016 e del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso questa Azienda – U.O.C. Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso. Nel trattamento ed utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 Legge n.241/1990 e s.m.i. nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs. n. 33/2013. Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. n. 483/1997 e al D.P.R. n.487/1994 nonché alle disposizioni di legge in vigore sopra richiamate ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro. La partecipazione al concorso pubblico implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso pubblico o riaprire i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni ed è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda www.asl.fr.it - Area bandi e concorsi nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi a:
Azienda Sanitaria Locale Frosinone U.O.C. Gestione Risorse Umane Via Armando Fabi snc – 03100 Frosinone, ovvero consultare il sito internet aziendale – Sezione bandi e concorsi.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Arturo Cavaliere)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL FROSINONE

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA - PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FROSINONE.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER N. 5 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA - PER LE ESIGENZE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI FROSINONE.

In esecuzione della deliberazione n. 530 del 15/5/2026, adottata dal Direttore Generale, esecutiva ai sensi di legge, è indetto un Concorso Pubblico – per titoli ed esami – per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 5 posti di Dirigente Medico – Disciplina Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica - per le esigenze dell'ASL di Frosinone – autorizzazione regionale prot. n. U0456776 del 30/4/2026.

Le disposizioni che regolamentano l'indizione, l'espletamento, l'ammissione, la partecipazione dei concorrenti e la conclusione della presente procedura sono quelle previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 09/03/1994, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997, dalla Legge Regionale 11 luglio 2018 n. 5 e dalla Determinazione Regionale n. G10820 dell'08/08/2024, trasmessa dalla Regione Lazio con nota prot. n. U1011100 del 08/08/2024, avente ad oggetto: "Linee guida relative alle procedure di reclutamento per l'assunzione del personale del SSR".

Il presente procedimento di reclutamento è qualificato come procedura svolta in modalità autonoma e a valenza non regionale.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, nonché dai vigenti contratti nazionali di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Il numero dei posti messi a concorso potrà subire variazioni all'esito delle procedure di approvazione del piano del fabbisogno.

I vincitori del concorso e coloro che mediante scorrimento della graduatoria verranno assunti a seguito di eventuali accordi di utilizzo della graduatoria con altre Aziende del SSR, nei primi cinque anni di servizio non potranno richiedere, e non sarà concesso, il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre Pubbliche Amministrazioni.

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, o cittadinanza in uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra nazionalità con il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 D.Lgs n.165/2001 e s.m.i.. Possono quindi partecipare:
   - I familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato Membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - I titolari del permesso di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
   - I familiari regolarmente soggiornanti dei titolari dello status di protezione internazionale;
   - I cittadini non comunitari in possesso del regolare permesso di soggiorno che abiliti allo svolgimento di attività lavorativa;

   Ai sensi del comma 3 ter del citato art. 38 i candidati devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) Idoneità lavorativa incondizionata alle mansioni specifiche del profilo oggetto del concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione è, pertanto, subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;

d) Di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o interdetti da

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

uffici pubblici in base a sentenza passata in giudicato ovvero licenziati a decorrere dal 02.09.1995, data di entrata in vigore del primo CCNL;

e) Di non avere condanne penali, anche non definitive e/o procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione, o per reati commessi nello svolgimento delle attività oggetto del presente concorso, o che comunque comportino la preclusione all'accesso del pubblico impiego. Il candidato nella domanda di partecipazione dovrà comunque dichiarare di aver/non aver riportato condanne penali, anche non definitive, e di aver/non aver procedimenti penali in corso.

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine ai sensi degli artt. 56 e 74 del D.P.R. n.483/97 e successive modificazioni ed integrazioni. Il personale del ruolo sanitario medico in servizio di ruolo nella disciplina a concorso alla data del 02.02.1998 di entrata in vigore del D.P.R. n.483/97 presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n.483/97;
c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:
a) Godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
b) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria, o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

Ai sensi dell'art. 1, commi 547, 548 e 548 bis della Legge n. 145 del 30/12/2018: "A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici specializzandi risultati idonei e utilmente collocati nella relativa graduatoria è subordinata all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.
Le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nonché le strutture sanitarie private accreditate, appartenenti alla rete formativa, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere, fino al 31 dicembre 2027, all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal D.Lgs. n.502 del 30/12/1992, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione Europea relativamente al possesso del titolo di formazione specialistica.

Le assunzioni dei dirigenti medici a partire dal secondo anno di formazione specialistica, di cui al richiamato comma 548-bis della Legge n. 145 del 30/12/2018, sono subordinate al previo accertamento delle condizioni di cui all'art. 1 comma 548-ter della medesima Legge.

Il contratto ha durata pari alla durata residua del corso di formazione specialistica e può essere prorogato fino al conseguimento del titolo di formazione specialistica, anche se la struttura nella quale lo specializzando svolge l'attività lavorativa non appartiene alla rete formativa della scuola di specializzazione cui lo specializzando stesso è iscritto, ma alla rete formativa di un'altra scuola di specializzazione per la disciplina di interesse. Sono fatti salvi, per i medici specializzandi, i periodi di sospensione previsti dall'articolo 40 del D.Lgs. n.368 del 17/08/1999.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge n. 127/97 e s.m.i. la partecipazione alle pubbliche selezioni indette da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.
Ai sensi della Legge n.125/91 e s.m.i., questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.
Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della Legge n.104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando apposita certificazione medica all'uopo rilasciata da un ente sanitario pubblico.

I requisiti di ammissione generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione stabilito dal presente bando e la mancanza, anche solo di uno soltanto di essi, comporta l'esclusione dal concorso.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda e la documentazione ad essa allegata dovrà essere esclusivamente prodotta tramite procedura telematica entro **il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.**
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e verrà disattivata tassativamente alle ore 24:00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 23:59 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

1. **Collegarsi al sito https://concorsi.aslfrosinone.it;**
2. **Accedere al link "se non sei ancora registrato clicca qui";**
3. **Accedere alla pagina di registrazione ed inserire username (liberamente scelto dal candidato) ed indirizzo pec personale. A seguito di questa operazione il programma invierà una pec al candidato con le credenziali (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione degli avvisi on line;**
4. **Ricollegarsi al portale https://concorsi.aslfrosinone.it e dopo aver inserito Username e Password si dovranno inserire i propri dati personali (dati anagrafici);**
5. **Dopo aver salvato i dati anagrafici il sistema propone l'eventuale modifica della domanda cliccando sulla matita.**

Il candidato procede con la compilazione di tutte le sezioni riportate sulla sinistra salvando ad ogni sezione.

La sezione allegati consente al candidato di allegare alla domanda di partecipazione, attraverso il caricamento di file pdf di dimensione massima di 50 Mb, il proprio curriculum vitae, eventuali pubblicazioni, ogni altro titolo che si intende sottoporre a valutazione, fotocopia del documento d'identità ed un elenco dei documenti allegati.
Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione".
Verificata la correttezza della domanda, il candidato riceverà una pec di "conferma di avvenuta iscrizione" con allegato pdf della domanda ed un codice di firma. In caso di errori il candidato dovrà riaccedere al sistema cliccare sul pulsante sblocca, effettuare le correzioni e alla fine cliccare nuovamente sul pulsante "conferma e invia iscrizione". Solo al termine dell'operazione di firma la domanda è da considerarsi correttamente inoltrata".
Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.
Nel caso di integrazione della documentazione già trasmessa aggiungere "integrazione". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro le 23:59 del giorno di scadenza del bando.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. La presentazione o la riserva di invio successivo è priva di effetto.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale.

Il candidato, nella domanda:
- deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione della presente procedura;
- deve espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, di essere consapevole che, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n. 165/2001 e della Legge n. 266/2005, "I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore ad anni cinque".

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
È necessario, inoltre, il possesso di una casella di posta elettronica certificata intestata unicamente al candidato e non a soggetti terzi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

La ASL di Frosinone si riserva, inoltre, la facoltà di effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e a trasmetterne le risultanze all'autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
1) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
2) un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
3) i titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compresi quei titoli che conferiscano diritto di riserva ovvero di precedenza e/o preferenza in caso di parità di punteggio ai sensi del D.P.R. n. 487/94;
4) un valido documento di identità personale;
5) copia del versamento del contributo di partecipazione pari a – 10,00 EURO - intestato a UNICREDIT SPA TESORIERE CASSIERE AZIENDA USL FROSINONE – coordinate bancarie (codice IBAN): it18A0200814804000400002537 – BENEFICIARIO AZIENDA USL FROSINONE Via A. Fabi snc 03100 FROSINONE – indicando nella causale "*Contributo di partecipazione Concorso pubblico per n. 5 posti di Dirigente Medico – disciplina "Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica*", così come stabilito dalla Regione Lazio con nota prot. n. 126615/GR/11/23 dell'08/03/2016 *e s.m.i.* Il mancato pagamento non determina l'esclusione del concorrente, ma solamente una richiesta di integrazione della domanda da effettuarsi prima dell'espletamento della prima prova concorsuale. Qualora tale integrazione non venga eseguita il concorrente non potrà sostenere la prova in questione.

AMMISSIONE E ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

La U.O.C. Gestione Risorse Umane della ASL di Frosinone provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando in capo alle domande di partecipazione prodotte entro i termini di scadenza.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato esclusivamente nel sito internet aziendale nella sezione "Bandi e Concorsi". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegata, non risultino in possesso dei requisiti prescritti dal bando nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o risultino prive della data e della firma o del documento di identità in corso di validità da allegare, è disposta con provvedimento del Direttore Generale.
Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata nei termini previsti dalla normativa vigente.

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente concorso;
2. La mancanza di un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
3. La mancanza dei requisiti di ammissione;
4. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
5. La mancata produzione di un documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità;
6. Il mancato pagamento del contributo di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo atto deliberativo, in ottemperanza a quanto disposto dal D.P.R. n. 483/1997 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis del D.Lgs. n.165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli uffici". La Commissione si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 483/1997.
Si procederà a pubblico sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione di valutazione presso la UOC Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse Umane - Pal. F) Via Armando Fabi snc – 03100 Frosinone, alle ore 11:00 circa del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ove necessario, ogni lunedì successivo non festivo presso la medesima sede ed orario fino al compimento delle operazioni; eventuali variazioni verranno rese pubbliche sul sito aziendale.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche.

La Commissione è composta da:

a) Presidente: il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal Direttore Generale o per delega dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) Componenti: due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6, comma 2 (tra gli iscritti nei ruoli nominativi regionali ove esistenti ovvero fra i dirigenti di secondo livello in servizio presso le strutture sanitarie ubicate nel territorio della Regione. Ove il numero dei dirigenti sia inferiore a 10, il sorteggio ha luogo utilizzando anche i nominativi del personale in servizio presso le strutture ubicate nelle regioni limitrofe, onde assicurare che il sorteggio abbia luogo tra un numero di nominativi non inferiore a quello indicato) ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) Segretario: un dipendente dell'ASL appartenente all'area dei Funzionari con profilo amministrativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 8 del D.P.R. n. 483/1997.
La commissione esaminatrice, disporrà complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

- 20 punti per i titoli,
- 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dagli articoli 11 e 27 D.P.R. n. 483/97. Ulteriori criteri per la valutazione dei titoli, per quanto non stabilito dal suddetto D.P.R., saranno stabiliti dalla Commissione Esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale.

I titoli di studio prescritti come requisiti di ammissione alla presente procedura non costituiscono oggetto di valutazione da parte della Commissione per l'attribuzione del punteggio finale dei titoli complessivi, salvo quanto previsto da norme specifiche.

I titoli devono essere autocertificati ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente mediante compilazione domanda telematica. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e allegate previa scansione nell'apposita sezione.

PROVE DI ESAME

La prova scritta verterà su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa; la prova si intende superata se il candidato avrà raggiunto una valutazione di sufficienza pari a 21/30.
La prova pratica verterà sulle attività specifiche della disciplina messa a concorso; la prova pratica sarà comunque illustrata schematicamente per iscritto; la stessa si intende superata se il candidato avrà raggiunto una valutazione di sufficienza pari a 21/30.
La prova orale verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire e verterà, altresì, su elementi di informatica e conoscenza almeno di base della lingua inglese.
Del giudizio conclusivo di tale verifica si tiene conto ai fini della determinazione del voto relativo alla prova orale espressa in termini numerici di almeno 14/20.

DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

Il Diario delle prove d'esame, con specificato data e luogo di svolgimento delle stesse, sarà pubblicato sul sito istituzionale aziendale almeno 20 giorni prima dello svolgimento della prima prova e senza invio di comunicazioni ulteriori; i calendari di convocazione per le prove scritte sono altresì pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Per sostenere le prove i candidati dovranno essere muniti, al fine dell'accertamento della loro identità personale, di idoneo documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualsiasi sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla loro volontà.

I candidati sono invitati a consultare il sito istituzionale dove saranno pubblicate eventuali ulteriori informazioni in relazione allo svolgimento della presente procedura.

APPROVAZIONE E UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria finale, relativa ai soli candidati che hanno raggiunto un punteggio di sufficienza nel colloquio, sarà formulata dalla somma dei punteggi della prova scritta, della prova pratica, del colloquio e della valutazione dei titoli.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

Le graduatorie di merito dei candidati così formate, osserveranno, a parità di punti, le preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n.487/94, e successive modificazioni. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge n.68 del 12/03/1999 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e che in tale procedura concorsuale ammontano al 20% dei posti disponibili.
La graduatoria finale di merito è approvata con Deliberazione del Commissario Straordinario; la validità della graduatoria decorre dal giorno successivo della data di approvazione della stessa. L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.
L'assunzione dei vincitori può avvenire solo dopo l'invio dell'apposita graduatoria finale per le necessarie attività di pubblicazione sul BURL.
Lo scorrimento della graduatoria, oltre i posti messi a concorso, richiede la necessaria preventiva autorizzazione regionale, rilasciata sulla base dei fabbisogni aziendali espressi e nel rispetto dell'ordine della graduatoria medesima nonché delle disposizioni statali, regionali e commissariali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, dell'organizzazione della rete di assistenza, dei piani strategici aziendali e degli atti aziendali, delle disposizioni in materia di accesso al pubblico impiego, delle disposizioni statali, regionali e commissariali in materia di gestione del personale del SSR, dei vincoli economico-finanziari.
Il soggetto vincitore o idoneo eventualmente individuato per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato che non accetta o che non si presenta alla convocazione è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria. Ai fini del computo del termine per l'accettazione, che dovrà avvenire entro il 5° giorno, si considera la data di avvenuta consegna della comunicazione a mezzo PEC alla casella di posta certificata del soggetto selezionato. Non sono ammesse altre forme di invio.
Data la valenza non regionale del presente bando, si precisa che, in caso di rinuncia del candidato all'assunzione proposta da altre Azienda o Ente del SSR non è prevista la cancellazione dalla graduatoria, fatta salva la chiamata da parte dell'Azienda titolare. In quest'ultima ipotesi il rifiuto comporta sempre la decadenza.
L'Azienda, inoltre, si riserva la facoltà di aumentare i posti rispetto al valore iniziale qualora sia possibile nel rispetto degli atti di programmazione e pianificazione regionali, commissariali ed aziendali nonché dei vincoli economico finanziari e a seguito di apposito atto di assenso regionale.

VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

La graduatoria generale di merito rimane efficace per due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda responsabile della compatibilità economico-finanziaria.
Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è regolato, dal punto di vista giuridico ed economico, dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e verrà costituito previa stipula del contratto individuale di lavoro. La stipulazione del contratto e l'assunzione in servizio comportano implicita accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.
La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dall'art. 16 CCNL Dirigenza Medica e Veterinaria.
Si precisa che il/i vincitore/i della presente procedura concorsuale nonché coloro che, utilmente classificati nella graduatoria, vengano successivamente assunti a tempo indeterminato, non potranno ottenere mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni per un periodo di 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 5-bis del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dal comma 230 dell'art. 1 della Legge n.266 del 23/12/2005 e ribadito dalla Determinazione Regionale n. G10820 dell'08/08/2024.
Il numero dei posti messi a concorso può essere ampliato, a seguito di apposito atto regionale di autorizzazione.
La graduatoria, entro il periodo di validità, potrà essere utilizzata anche per il conferimento, secondo l'ordine della stessa, di incarichi a tempo determinato per la copertura di posti della medesima posizione funzionale. La rinuncia al rapporto di lavoro a tempo determinato non comporta la decadenza dalla graduatoria generale di merito.
L'assegnazione per incarico a tempo determinato non comporta la decadenza a tempo indeterminato.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo G.D.P.R. n. 679 del 2016 e del D.Lgs. n.196 del 30/06/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso questa Azienda – U.O.C. Gestione Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso. Nel trattamento ed utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 Legge n.241/1990 e s.m.i. nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs. n. 33/2013. Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. n. 483/1997 e al D.P.R. n.487/1994 nonché alle disposizioni di legge in vigore sopra richiamate ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro. La partecipazione al concorso pubblico implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso pubblico o riaprire i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni ed è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda www.asl.fr.it - Area bandi e concorsi nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi a:
Azienda Sanitaria Locale Frosinone U.O.C. Gestione Risorse Umane Via Armando Fabi snc – 03100 Frosinone, ovvero consultare il sito internet aziendale – Sezione bandi e concorsi.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Arturo Cavaliere)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL FROSINONE

Avviso

Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico di durata quinquennale per la copertura di n. 1 posto di Direttore U.O.C. Chirurgia Generale Frosinone

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

AZIENDA SANITARIA LOCALE – FROSINONE

Avviso Pubblico per l'attribuzione di un incarico di durata quinquennale per la copertura di

n. 1 posto di Direttore U.O.C. Chirurgia Generale Frosinone

In esecuzione della deliberazione n. 232 del 27/02/2026, a seguito dell'autorizzazione concessa dalla Regione Lazio con nota prot. U0919512 del 18/09/2025, è indetto Avviso Pubblico, ai sensi del D.Lgs. N. 502/92, del DPR 10/2/1997 n. 484, del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, della Legge 8/11/2012 n. 189, della Legge 05/08/2022 n. 118, della DGR del 25/09/2024 n. 730 e della DGR del 08/05/2025 n. 298, per il conferimento di incarico di:

DIRETTORE UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA
CHIRURGIA GENERALE FROSINONE

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n. 730 del 25/09/2024.
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro per la Dirigenza del SSN e dalle vigenti disposizioni di legge.

PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO DEL DIRETTORE DELLA U.O.C
CHIRURGIA GENERALE FROSINONE

PROFILO OGGETTIVO

Il territorio dell'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone comprende 91 comuni. La superficie totale è di 3.241,88 kmq ed il bacino di utenza è di 473.467 abitanti, di cui 48.9% maschi e 51.1% femmine, distribuiti in quattro Distretti Sanitari: Distretto "A", Distretto "B", Distretto "C", Distretto "D". L'offerta pubblica di prestazioni ospedaliere per acuti e post-acuti è attualmente articolata in tre Presidi Ospedalieri (Frosinone/Alatri, Sora e Cassino).

Titolo dell'incarico
Direttore dell'Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale Frosinone.

Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa
L'Unità Operativa Complessa Chirurgia Generale Frosinone è una delle strutture afferenti al Dipartimento di Chirurgia Oncologica Robotica ad alto Impatto su apparato Locomotore e di genere - Dipartimento Interpresidio.

La mission della U.O.C. Chirurgia Generale Frosinone si esplicita principalmente nel fornire assistenza chirurgica completa per patologie addominali, oncologiche, di parete e urgenti, puntando su alta qualità, innovazione tecnologica e umanizzazione delle cure, ponendo il paziente al centro e integrando percorsi diagnostico-terapeutici multidisciplinari.

Il processo di complessiva riorganizzazione aziendale e di integrazione ospedale - territorio prevede che siano ridefinite e promosse le competenze assistenziali dei vari Presidi Ospedalieri (Frosinone-Alatri, Cassino e Sora) e le sedi territoriali, pertanto la Direzione Aziendale ha inteso avviare un percorso di rimodulazione e di riorganizzazione delle attività chirurgiche attraverso l'istituzione di specifici percorsi clinico- organizzativi. Nell'ambito dell'attuale assetto organizzativo deve essere perseguita la logica di massima integrazione con le varie articolazioni aziendali, di impulso ad un

forte sistema di relazione fra i professionisti e di messa in atto di azioni diversificate che investono la clinica, l'appropriatezza, la gestione del rischio, la sperimentazione clinica.

La Struttura cura lo sviluppo di servizi di accoglienza e di umanizzazione e della autosufficienza nella gestione delle patologie afferenti, evitando i trasferimenti se patologie di pertinenza.

PROFILO SOGGETTIVO

L'affidamento dell'incarico di Direttore della UOC Chirurgia Generale Frosinone comporta il possesso di specifica e comprovata esperienza nel campo della Chirurgia nei vari ambiti della disciplina, in funzione delle caratteristiche del presidio in cui è inserita.

È richiesta conoscenza dei dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso, promuovendo lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.

Conoscenza dell'Atto Aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento; i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.

Al candidato viene richiesta una consolidata esperienza e competenza tecnica nell'ambito della specialità con particolare riferimento ai seguenti campi d'interesse:

A) Competenze tecnico professionali:

- documentata esperienza clinica, diagnostica e terapeutica nella disciplina, con particolare competenza in merito all'attività e casistica in chirurgia di emergenza/urgenza, compresa la gestione dei politraumi e con esperienza in attività chirurgica nei vari distretti toraco-addominali;
- aggiornata conoscenza ed attuazione dei protocolli diagnostico-terapeutici e di Evidence Based Medicine relativamente alle patologie di competenza;
- comprovata capacità chirurgica come primo operatore (espressa in termini di volumi, complessità ed esiti della casistica trattata) nella chirurgia generale elettiva e in urgenza, con particolare riferimento alla complessità e alla varietà della casistica chirurgica affrontata;
- documentata esperienza nell'utilizzo di tecniche chirurgiche tradizionali ("open") e miniinvasive (laparoscopia), in elezione e in urgenza, nonché conoscenza di procedure e di tecniche chirurgiche innovative e robotiche;
- documentata esperienza nel trattamento, con approccio tradizionale e mini-invasivo, di neoplasie addominali dell'apparato digerente e delle principali ghiandole endocrine;
- capacità di programmazione dell'attività e delle liste operatorie in grado di mantenere le attese
  dei pazienti in lista in linea con la normativa nazionale e regionale sulle liste d'attesa per classe di complessità;
- dimostrata capacità di: rispettare i criteri di appropriatezza organizzativa dei ricoveri, curando i pazienti nel setting assistenziale più adeguato per il livello di gravità e tipologia della patologia; di garantire la completezza della codifica delle SDO per le diagnosi e gli interventi effettuati, al fine di assicurare l'ottimizzazione della valorizzazione del DRG relativo a ogni episodio di ricovero; di rispettare le tempistiche di chiusura/validazione sanitaria delle SDO definite dalla normativa vigente ministeriale e della Regione Lazio;

A.S.L. Frosinone
Via Armando Fabi snc
03100 Frosinone
t. +39 0775.8821
www.asl.fr.it
p.iva 01886690609

- competenze nell'utilizzo degli applicativi informatici che contribuiscono alla costruzione dei
- principali flussi informativi sanitari regionali.

B) Capacità ed esperienze gestionali e di budgeting:
- esperienza gestionale e organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità;
- orientamento al risultato;
- formazione e aggiornamento a carattere manageriale;
- capacità di lavorare per obiettivi secondo gli indirizzi aziendali e conoscenza del sistema di budget, con monitoraggio degli indicatori di risultato, organizzando, coerentemente con la programmazione strategica, i servizi e le risorse;
- gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy: promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e alla sicurezza dei pazienti;
- assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- garantire il rispetto della normativa in ambito anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia, garantire la massima trasparenza nella gestione e l'equità ed accessibilità dei servizi erogati.

C) Competenze relazionali:

- capacità di creare e promuovere un clima collaborativo sia all'interno della Struttura di afferenza, sia all'esterno di essa (Direzione ospedaliera, Direzione di dipartimento, Direzione strategica, altri servizi e UU.OO.CC.) e con gli utenti;
- capacità di leadership, competenze relazionali e capacità di equilibrio nella gestione dei conflitti;
- capacità di favorire l'integrazione delle diverse figure professionali della Struttura, motivare e valorizzare i collaboratori, favorendo lo sviluppo delle capacità professionali individuali;
- capacità di favorire: il lavoro di gruppo; l'aggiornamento formativo professionale del personale, sulla base sia dei bisogni percepiti dai collaboratori sia delle esigenze di servizio; la soluzione dei conflitti al fine di creare e mantenere nell'ambito lavorativo un rapporto fiduciario ed un clima organizzativo volto al benessere degli operatori; forte orientamento alle reali esigenze dell'utenza adeguando le proprie azioni al soddisfacimento della stessa, tutelando il diritto alla riservatezza; l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti, della normativa in ambito di anticorruzione e dei regolamenti aziendali.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la partecipazione all'avviso pubblico i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

1. Possesso della cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; Ai sensi della L. n. 97/2013 sono ammessi a partecipare anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

2. Idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni specifiche riferite al profilo oggetto del presente avviso. L'accertamento di tale idoneità è effettuato da una struttura del Servizio sanitario nazionale prima dell'immissione in servizio;
3. Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
4. Assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni;
5. Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia;
6. Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
7. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'avviso o discipline equipollenti, e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella citata disciplina. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 e nell'art. 1 del D.M. S. 23/3/2000 n. 184. Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998 e s.m.i.. Si richiamano altresì, le disposizioni di cui all'art. 1 lettera d) del D.P.C.M. 08/03/2001;
8. Curriculum professionale in cui siano documentate la specifica attività professionale nella disciplina, una adeguata esperienza, nonché le attività di studio e direzionali-organizzative ai sensi degli artt. 6 e 8 del D.P.R. n.484/1997;

Il candidato, cui sarà conferito l'incarico in argomento, avrà l'obbligo di partecipare al corso di formazione manageriale, previsto dall'art. 7 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, che verrà organizzato dalla Regione Lazio e/o dalle Aziende Sanitarie ai sensi della D.G.R. n. 318 del 19 aprile 2012. La mancata partecipazione e il mancato superamento del primo corso utile successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'Azienda secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127.

L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 24, comma 3, del C.C.N.L. Area Sanità 2019-2021.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti presentati comporta la non ammissione alla procedura dell'avviso.

A.S.L. Frosinone
Via Armando Fabi snc
03100 Frosinone
t. +39 0775.8821
www.asl.fr.it
p.iva 01886690609

REGIONE LAZIO

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata deve essere inoltrata tramite procedura telematica e devono essere prodotte entro **il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale**.
Le domande di partecipazione devono essere presentate utilizzando esclusivamente procedura telematica ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ASL di FROSINONE.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e verrà disattivata tassativamente alle ore 24.00 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 23.59 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

1. **Collegarsi al sito https://concorsi.aslfrosinone.it;**
2. **Accedere al link "se non sei ancora registrato clicca qui";**
3. **Accedere alla pagina di registrazione ed inserire username (liberamente scelto dal candidato) ed indirizzo pec personale. A seguito di questa operazione il programma invierà una pec al candidato con le credenziali (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione degli avvisi on line;**
4. **Ricollegarsi al portale https://concorsi.aslfrosinone.it e dopo aver inserito Username e Password si dovranno inserire i propri dati personali (dati anagrafici);**
5. **Dopo aver salvato i dati anagrafici il sistema propone l'eventuale modifica della domanda cliccando sulla matita.**

5

Il candidato procede con la compilazione di tutte le sezioni riportate sulla sinistra salvando ad ogni sezione.
La sezione allegati consente al candidato di allegare alla domanda di partecipazione, attraverso il caricamento di file pdf di dimensione massima di 50 Mb, il proprio curriculum vitae, eventuali pubblicazioni, ogni altro titolo che si intende sottoporre a valutazione, fotocopia del documento d'identità ed un elenco dei documenti allegati.
Le stesse pagine possono essere compilate in più momenti, il candidato può accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "Conferma e invia iscrizione".
Verificata la correttezza della domanda il candidato riceverà una pec di "conferma di avvenuta iscrizione" con allegato pdf della domanda ed un codice di firma. In caso di errori il candidato dovrà riaccedere al sistema cliccare sul pulsante sblocca, effettuare le correzioni e alla fine cliccare nuovamente sul pulsante "conferma e invia iscrizione". Solo al termine dell'operazione di firma la domanda è da considerarsi correttamente inoltrata".
Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Nel caso di integrazione della documentazione già trasmessa aggiungere "integrazione". Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inviate entro le 23.59 del giorno di scadenza del bando.
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente né per eventuali disguidi imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.
Il termine per la presentazione della domanda è perentorio. Qualora detto giorno sia festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. La presentazione o la riserva di invio successivo è priva di effetto. Sono considerate nulle tutte le domande inviate oltre il termine previsto. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.
Nella domanda, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome ed il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza e PEC personale;
b) il possesso della cittadinanza italiana ovvero i requisiti equivalenti;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere sottoposto a procedimenti disciplinari (in caso positivo specificare);
f) i titoli di studio richiesti;
g) eventuali altri titoli di studio posseduti;
h) iscrizione all'ordine dei Medici;
i) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
j) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa all'avviso, comprensivo del codice di avviamento postale e del numero telefonico.

Il candidato, nella domanda, deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico.
La domanda deve essere firmata. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 25/12/2000, n. 445, non è richiesta l'autentica di tale firma. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione determina l'esclusione dall'avviso pubblico.
I beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione).
Nella domanda dovrà essere indicato che si intende aderire all'opzione per il rapporto di lavoro esclusivo, tale opzione è immodificabile per tutta la durata dell'incarico.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: risorseumane@pec.aslfrosinone.it.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il concorrente deve allegare, a pena di esclusione:

A. un **dettagliato curriculum formativo e professionale**, redatto su carta semplice **(come da schema Allegato D)** e in forma di dichiarazione sostitutiva di cui al DPR 445/2000, datato e

firmato, concernente le attività professionali, di studio, direzionali - organizzative svolte con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha effettuato la sua attività e della tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: il candidato dovrà presentare apposite attestazioni rilasciate dagli Enti – qualora non fossero appartenenti al SSN – presso i quali le attività siano state svolte (tali attestazioni sono escluse dal regime delle autocertificazioni);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazioni di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (ultimi 5 anni);
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità: la casistica deve essere riferita al quinquennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del presente avviso e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o del Direttore della struttura complessa (tale attestazione è esclusa dal regime delle autocertificazioni- ultimi 5 anni di attività-);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento (ultimi 5 anni di attività);
- alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact factor e/o H-index (ultimi 5 anni di attività);

B. la fotocopia di documento valido di identità personale;
C. ogni altra documentazione utile ai fini della selezione.

Non saranno ritenute valide – pertanto non valutate – generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.
Ai sensi dell'art. 49 del DPR 445/2000 restano esclusi dal regime dell'autocertificazione i certificati medici e sanitari che vanno quindi presentati in originale o in copia autenticata.
In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 2/3/2011, prima della nomina del candidato prescelto, i curricula inviati dai candidati presentatisi al colloquio verranno pubblicati sul sito internet aziendale.

AUTOCERTIFICAZIONE

A decorrere dal 1° gennaio 2012 - per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni introdotte dall'art. 15, comma 1, della Legge n. 183/2011 che prevede la "de-certificazione" dei rapporti tra P.A. e privati – non possono essere accettate le certificazioni rilasciate dalle Pubbliche

Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti elencati all'art. 46 del DPR n. 445/2000 o di cui l'interessato abbia diretta conoscenza (art. 47 DPR n. 445/2000). Tali certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dall'atto di notorietà.
La dichiarazione pertanto resa dal candidato- in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà allegata alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato;
- la qualifica;
- il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale, borsa di studio ecc.);
- la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);
- le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

L'Amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute.
In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione:

- l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria per le sanzioni penali previste ai sensi dell'art. 76 DPR n. 445/2000;
- in caso di sopravvenuta assunzione l'Amministrazione applicherà l'art. 55-quater del D.Lgs. n. 165/2001;
- l'interessato decadrà comunque, ai sensi dell'art. 75 DPR n. 445/2000, da tutti i benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica della firma, unitamente a fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale in corso di validità:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (come da schema Allegato B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del DPR n.445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione in albi professionali, titolo di studio, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, ecc.)

ovvero

b) "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" (come da schema Allegato C): per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR n. 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, conformità all'originale di copie di pubblicazioni).

Le pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e dovranno essere comunque presentate; possono tuttavia essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto

di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, con la quale il candidato attesta che le stesse sono conformi all'originale.
Il candidato può autenticare le copie di qualsiasi altro tipo di documento che possa costituire titolo e che ritenga utile allegare alla domanda ai fini della valutazione di merito purché il medesimo elenchi specificamente ciascun documento presentato in fotocopia semplice nella dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, dichiarando la corrispondenza all'originale.

Non saranno ritenute valide, e pertanto non saranno valutati i relativi titoli, generiche dichiarazioni di conformità all'originale che non contengano la specifica descrizione di ciascun documento allegato.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO E NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le operazioni di sorteggio, condotte da una commissione aziendale appositamente nominata, sono pubbliche e formalizzate nel relativo verbale. Le operazioni di sorteggio sono svolte alla presenza di personale appartenente alla Guardia di Finanza. L'azienda, all'esito del sorteggio, provvede alla conseguente costituzione e nomina della commissione di valutazione, ad intervenuta scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, secondo le direttive di cui alla DGR del 25 settembre 2024 n. 730.
Qualora durante le operazioni di sorteggio fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della Regione Lazio, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale.
Per ogni componente titolare va sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario.
Tali operazioni di sorteggio saranno pubbliche ed avranno luogo presso la UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda Sanitaria Locale – Frosinone Via Armando Fabi snc – Frosinone, alle ore 9.00 del settimo giorno successivo non festivo alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione, ovvero ogni sette giorni successivi presso la medesima sede e ora, fino al compimento delle operazioni, che saranno eseguite secondo le disposizioni adottate dalla Regione Lazio, al punto 3) della DRG n. 730 del 25/09/2024.
La Commissione di valutazione, di cui all'art. 15, comma 7 bis del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., è composta dal Direttore Sanitario e da tre Direttori di Unità Operativa Complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale.
A seguito delle operazioni di sorteggio, l'Azienda provvede all'accertamento dei requisiti nei confronti dei componenti della Commissione e verifica la sussistenza di cause di incompatibilità o di altre situazioni nelle quali potrebbe essere compromessa l'imparzialità del giudizio, a tutela del buon andamento e della trasparenza della procedura selettiva, con particolare riferimento agli artt. 51 e 52 del c.p.c.. Si applica, in ogni caso, quanto previsto dall'art. 35 bis, comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 165/2001 (così come introdotto dall'art.1 comma 46, della Legge n. 190/2012). All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica predisposta dall'Azienda redatta in conformità alle disposizioni sopra richiamate, l'interessato dovrà dichiarare **(come da schema Allegato G)** di non trovarsi nelle condizioni di cui sopra o di non trovarsi in situazioni, attuali o anche

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato (incompatibilità e/o inconferibilità).

La composizione della Commissione sarà pubblicata sul sito internet aziendale.
Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. La Commissione è supportata da un Segretario, Funzionario Amministrativo dell'Azienda. Il Direttore Sanitario dell'Azienda, così come previsto dal novellato art. 15, comma 7 – bis punto a) del D. Lgs. n. 502/1992, è membro effettivo della Commissione, **partecipa al voto e, al suo interno, svolge la funzione di garanzia del rispetto degli indirizzi organizzativi professionali espressi dal Direttore Generale con il supporto degli organismi aziendali** competenti vigilando affinché i criteri e scelte espresse della Commissione, ai fini delle operazioni di valutazione, siano coerenti con le predefinite esigenze aziendali.
In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente.

AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'ammissione e/o l'eventuale esclusione dal presente avviso è disposta con provvedimento motivato dall'Azienda. La comunicazione ai candidati viene effettuata esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet Aziendale nella sezione Bandi e Concorsi.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE E AMBITI DI VALUTAZIONE
La commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare. Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. La Commissione dispone complessivamente di 80 punti **(come da schema Allegato E)**, definiti nella DGR n. 730/2024 così ripartiti:

- 45 punti per il curriculum di cui:

a) La tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime – **max punti 5;**
b) La posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti – **max punti 20;**
c) La tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità – **max punti 10**;
d) I soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori – **max punti 2**;
e) L'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento – **max punti 3**;
f) La produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla

pubblicazione su riviste nazionali o internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché del suo impatto sulla comunità scientifica con rilevanza dell'impact-factor e/o H-index – **max punti 5**.
L'arco temporale oggetto di valutazione riferito alle lettere b), c), e), f) è da riferirsi agli ultimi cinque anni di attività tenendo conto anche della eventuale crescita professionale/gestionale e della complessità della casistica trattata. Le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario Aziendale sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile di Struttura Complessa.

- 30 punti per il colloquio;

Il colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, alla verifica della coerenza delle esperienze professionali documentate, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, strettamente rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

- 5 punti per il rapporto di lavoro esclusivo.

La comunicazione ai candidati ammessi verrà effettuata esclusivamente sul sito internet aziendale (www.asl.fr.it) – nella Sezione Bandi e Concorsi non meno di 15 giorni prima della prova colloquio e avrà valore di notificazione a tutti gli effetti.
Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale in corso di validità.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
Sulla base della valutazione complessiva, la commissione redige il verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare sul sito aziendale, trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla graduatoria dei candidati idonei. La graduatoria degli idonei viene composta dai candidati che hanno raggiunto o superato le soglie minime di punteggio indicate nell'avviso.

CONFERIMENTO INCARICO
Il direttore generale dell'Azienda Sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
Gli incarichi di direzione di Unità Operativa Complessa sono revocati secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può disporre la recessione del rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

In ottemperanza all'obbligo di trasparenza e nel rispetto delle indicazioni contenute nella deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali n. 88 del 03/02/2011 verranno pubblicati sul proprio sito internet aziendale, prima della nomina del candidato vincitore, il profilo professionale predelineato (fabbisogno soggettivo) del dirigente da incaricare sulla struttura organizzativa oggetto della selezione, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio, i criteri di attribuzione del punteggio, la graduatoria dei canditati e la relazione della Commissione di valutazione, contenente anche l'elenco di coloro che non si sono presentati al colloquio.

L'atto di attribuzione dell'incarico di direzione, adeguatamente motivato è formalmente adottato non prima che siano trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet delle informazioni su riportate ed è anch'esso pubblicato con le medesime modalità.
All'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato su apposita modulistica dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato **(come da schema Allegato F)**.
L'Azienda ASL – Frosinone verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992.
L'incarico che dovrà essere confermato al termine del periodo di prova ha durata di cinque anni con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve. Il Direttore Generale si riserva la possibilità di utilizzare la procedura selettiva, nel corso di due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico nel caso in cui il Dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati– ai sensi dell'art. 15 – comma 7 bis lettera b) del D. Lgs. n. 502/92. Si precisa che il suddetto incarico verrà conferito solo se consentito dalla legislazione nazionale e regionale vigente al momento della stipula del contratto individuale.

12

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Azienda Asl –Frosinone garantisce che il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché delle dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza ed alla identità personale degli utenti e di tutti coloro che hanno rapporti con la stessa, ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679, dal D.Lgs. n. 196/96 così come modificato ed integrato dalla D.Lgs. n. 101/18, nonché dalle disposizioni aziendali in materia.
Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziali viene effettuato secondo le finalità indicata nell'allegata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.
I dati su indicati, forniti dai candidati, saranno trattati dall' UOC Gestione Risorse Umane della Asl di Frosinone, competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale.
Gli stessi dati potranno poi, nel caso di instaurazione del rapporto di lavoro, esser trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo come indicato nell'apposita informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.
I candidati in ogni momento potranno esercitare, secondo le modalità e le condizione previste, i diritti previsti dai seguenti articoli del Regolamento UE 2016/679: 15 (Diritto di accesso dell'interessato),

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

16 (Diritto di rettifica), 17 (Diritto alla cancellazione), 18 (Diritto di limitazione di trattamento), 20 (Diritto alla portabilità dei dati).
I candidati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato dalla Asl di Frosinone avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 hanno il diritto di proporre il reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).
Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Sanitaria Locale di Frosinone con sede in Frosinone in Via Armando Fabi snc in persona del Direttore Generale pro-tempore.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro sei mesi, a far data dalla scadenza del termine della presentazione delle domande.
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui al D.Lgs. 30/12/1992 n. 502, al D.P.R. 10/12/1997 n. 484, al D.Lgs. 165/2001, ai CC.CC.NN.LL. dell'Area della Dirigenza Sanitaria vigenti.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi - Azienda Sanitaria Locale – Frosinone, Via A. Fabi snc, o consultare il sito internet aziendale: www.asl.fr.it - Sezione Bandi e Concorsi.

13

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Arturo Cavaliere)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

Allegato A

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER L'ATTRIBUZIONE DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA UOC " CHIRURGIA GENERALE FROSINONE"
(da redigere su carta semplice e da compilare in modo leggibile, preferibilmente dattiloscritta).

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE ASL Frosinone
Via Armando Fabi snc - 03100 Frosinone

_l_ sottoscritt_ _____ chiede di essere ammess_ a partecipare all'avviso di selezione pubblica per l'attribuzione dell'incarico di Direttore della **UOC "……..".**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità, anche agli effetti previsti dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000**:**

- Cognome_____ Nome _____;
- di essere nat_ a _____ (prov. di _____) il _____ e di risiedere a _____, Via _____, n. _____, CAP. _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero _____;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di aver riportato le seguenti condanne penali _____, ovvero di non avere riportato condanne penali;
- di essere in possesso del Diploma di laurea in _____ conseguito il _____ presso _____;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici_____ della Provincia di _____ dal _____;
- di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della Professione _____ in data _____;
- di essere in possesso del seguente diploma di specializzazione _____ conseguita il _____ presso _____, durata del corso anni _____;
- di essere in servizio di ruolo presso _____ in qualità di _____ disciplina di _____ dal _____;
- di essere, per quanto riguarda gli obblighi militari, nella seguente posizione: _____ (indicare giorno, mese, anno di inizio e giorno, mese, anno di fine, corpo e grado di appartenenza);
- di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni (indicare le eventuali cause di cessazione):

_____

_____

_____

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

_____ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

- di optare / di non optare (cancellare la voce che non interessa) per il rapporto di lavoro esclusivo, essendo consapevole che tale opzione rimane ferma per tutta la durata dell'incarico;
- di eleggere il seguente domicilio ove inviare ogni comunicazione relativa alla presente pubblica selezione: Dott. _____, Via _____, n. _____, CAP _____, Comune _____, Prov._____, tel. n. _____;
- i seguenti indirizzi di posta elettronica obbligatori: mail _____; PEC _____;
- di non essere stato escluso dall'elettorato attivo;
- di non essere stato dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per avere conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
- di avere/non avere riportato condanne penali e/o di avere/non avere procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa); diversamente dovranno essere dichiarate anche le condanne a pena condizionalmente sospesa ed in generale dovrà essere dichiarata la tipologia di condanna e/o di procedimento penale in corso;
- di essere/non essere stato licenziato a seguito di procedimento disciplinare ovvero di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso; (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa), diversamente dovrà essere dichiarata la tipologia di sanzione espulsiva comminata e/o di procedimento disciplinare in corso;
- di essere/non essere stat_ dispensat_ dall'impiego presso pubbliche amministrazioni e di essere/non essere esclus_ dall'elettorato attivo;
- di essere informat_ che i dati personali acquisiti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n°196 e dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- di possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli altri Paesi dell'Unione Europea).

Allega la documentazione indicata nell'unito elenco descrittivo.

Data _____

Firma _____

Allegato alla presente, fotocopia del documento di identità n. _____

Rilasciato il _____ da _____

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 – T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ con riferimento all'istanza di partecipazione all'avviso di pubblica selezione per l'attribuzione dell'incarico di Direttore della U.O.C. "……", ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R.;
informato/a su quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;

DICHIARA

- Di essere in possesso della laurea in _____ conseguita presso _____ il _____;
- Di aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione in data _____ presso_____;
- Di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____ conseguita il _____ presso _____ - durata legale del corso anni _____:
- Di essere in possesso dell'ulteriore titolo di studio: _____conseguito presso _____nell'anno _____;
- Di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei Medici della provincia di _____ ;
- Di essere in possesso dei seguenti titoli valutabili:

Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere: _____.

_____
(luogo e data)

Il dichiarante _____

N.B. La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ con riferimento all'istanza di partecipazione all'avviso di pubblica per l'attribuzione di incarico di Direttore della U.O.C. "……, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R.;
informato/a su quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.;

DICHIARA

- Di aver prestato i seguenti servizi:
  - dal _____ al _____
  - in qualità di _____
  - disciplina di _____
  - presso _____ ❑ Ente Pubblico ❑ Ente privato ❑ Ente privato convenzionato S.S.N.
  - ❑ lavoro subordinato ❑ libero professionale ❑ collaborazione coordinata e continuata ❑ Specialistica ambulatoriale
  - N. ore sett.li _____

dichiara, altresì, che non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761.
(in mancanza di uno degli elementi di cui sopra non si procederà all'attribuzione del relativo punteggio)

- Dichiara le seguenti pubblicazioni:

Titolo del lavoro: _____
Autori: _____
Riferimento bibliografici: _____
(duplicare le righe in caso di necessità)

delle pubblicazioni indicate il/la sottoscritto/a deve allegare fotocopia semplice conforme agli originali in suo possesso.

- Altri titoli: _____

_____

_____

(duplicare le righe in caso di necessità)

- Attestati di partecipazione a congressi, convegni, aggiornamento, diplomi di specializzazione, formazione, qualificazione tecnica, ecc. (**Ai fini della valutazione è necessaria una dettagliata**

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

- **descrizione)**

Denominazione del corso: _____ organizzato da _____ svolto nel/i giorno/i _____ presso _____- Crediti E.C.M. N. _____;
Denominazione del corso: _____ organizzato da _____ svolto nel/i giorno/i _____ presso _____- Crediti E.C.M. N. _____;

- Dichiara che le seguenti copie sono conformi all'originale:

1) _____;
2) _____;
3) _____;
4) _____;
5) _____;
6) _____;

_____
(luogo e data)

Il dichiarante _____

N.B. La firma in calce alla presente non dovrà essere autenticata.
Alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà **dovrà essere allegata copia fotostatica**, **fronte/retro, di un documento di identità del sottoscrittore.**
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

Allegato D

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a	COGNOME	NOME

Nato/a il		a	prov.	

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'ASL di Frosinone può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

- **DI ESSERE IN POSSESSO DELLA LAUREA** in ……
conseguito in data……
presso l'Università degli Studi di ……
Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento a cura del ……..in data ……
(duplicare il riquadro in caso di necessità)

- **DI ESSERE ISCRITTO ALL'ORDINE DEI MEDICI DELLA PROVINCIA DI**

……

dal……n° di iscrizione……

- **DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI DIPLOMI DI SPECIALIZZAZIONE**:

1) Disciplina: …… ……..
conseguita in data…… presso l'Università di……..

2) Disciplina: ……..
conseguita in data…… presso l'Università di……..

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia

Riconoscimento a cura del, in data ……

- **DI AVERE PRESTATO SERVIZIO CON RAPPORTO DI DIPENDENZA, IN QUALITÀ DI:**

profilo professionale …… disciplina ……..

dal …… al ……..

dal …… al ……..

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

dal …… al ……

con rapporto determinato indeterminato
 a tempo pieno con impegno ridotto, ore..... settimanali

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ……..
di …….. – via..... n.

con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative, congedi, senza assegni):*
dal..... al.....(indicare giorno/mese/anno)

motivo interruzione o causa risoluzione rapporto ……
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

- **DI AVER PRESTATO ATTIVITÀ DI SPECIALISTA AMBULATORIALE EX ACN**

nella branca di……..
dal…….. al ..... (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore……

dal…….. al ..... (indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore……..

presso (Azienda Sanitaria, Ente, privati, ecc)……di……(prov…..) – via……, n……
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

- **DI AVER PRESTATO SERVIZIO CON RAPPORTO DI LAVORO AUTONOMO** (es. Co.co.co., collaborazione libero professionista, prestazione occasionale)

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati ecc.)
……di ……..(prov…..) – via……

Profilo/mansione/progetto
……dal……al ..... (indicare giorno/mese/anno)
con impegno orario settimanale di ore ……
motivo interruzione o cause risoluzione……
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

- **DI AVER EFFETTUATO ATTIVITÀ DI FREQUENZA VOLONTARIA**

presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ..... di
……(prov. …) – via …… , n. …….
dal …… al .....(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……

dal …… al .....(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

- **SOGGIORNI DI STUDIO/ADDESTRAMENTO**

(soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a **mesi tre**, con esclusione dei tirocini obbligatori)

presso ..... di
……(prov. …) – via …… , n. …….
dal …… al .....(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……

dal …… al .....(indicare giorno/mese/anno)
con impegno settimanale pari a ore ……

(*duplicare il riquadro ad ogni variazione)*

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

- **AMBITI DI AUTONOMIA PROFESSIONALE** (indicare gli incarichi dirigenziali assegnati - ad es. incarico di alta professionalità, di direzione di struttura semplice, di struttura complessa…)

tipologia di incarico……
dal ……..al ……
presso ……. …….
tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni ……
……..

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

- **DI AVER FREQUENTATO I SEGUENTI CORSI DI FORMAZIONE MANAGERIALE**

dal ……..al ……
presso……
contenuti del corso……

dal ……..al ……
presso……
contenuti del corso……

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

- **DI AVER SVOLTO ATTIVITÀ DIDATTICA**

(attività presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario – esclusa l'attività di relatore/docente in corsi di aggiornamento professionale, convegni, congressi)

presso ..... nell'ambito del Corso di .....

insegnamento .....A.A. .....

ore docenza .....(specificare se complessive o settimanali)

(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

- **di essere AUTORE dei seguenti lavori scientifici – editi a stampa** (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione)

1 - .....
.....
.....

2 - .....
.....
.....

3 - .....
.....
.....

(duplicare le righe se insufficienti)

- **di aver collaborato alla redazione** dei seguenti lavori – editi a stampa (indicare: titolo lavoro, pubblicazione, anno pubblicazione)

1 - .....
.....
.....
2 - .....
.....
3 - .....
.....

(duplicare le righe se insufficienti)

- **Di aver partecipato quale <u>UDITORE</u>** ai seguenti corsi, convegni, congressi, seminari:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	Ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ecm

(duplicare le righe se insufficienti)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

Di aver partecipato in qualità di <u>RELATORE</u> ai seguenti corsi, convegni, congressi:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giorno/mese/anno dal/al	ore	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ecm

(duplicare le righe se insufficienti)

- **ALTRE ATTIVITÀ**

……
……
……
……

(duplicare le righe se insufficienti)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D. Lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_____, li _____

Il/La dichiarante _____

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

Allegato E

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, ……

SCHEDA DI VALUTAZIONE RIFERITA A CURRICULUM PROFESSIONALE - OPZIONE DI ESCLUSIVITÀ E COLLOQUIO

CANDIDATO **……**

CURRICULUM PROFESSIONALE (max punti 45)

ESPERIENZA PROFESSIONALE (fino a punti 35)		punti
a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime: Punti 5……..	
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture e sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui abbia operato il dirigente e i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti negli ultimi 5 anni: Punti 20……	
c)	tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità negli ultimi 5 anni: Punti 10……	

ATTIVITÀ DI STUDIO – DIDATTICA - CONGRESSUALE E PRODUZIONE SCIENTIFICA (fino a punti 10)		punti
d)	soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi continuativi con esclusione dei tirocini obbligatori: Punti 2……	
e)	attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento negli ultimi 5 anni; Punti 3……	
f)	produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica con evidenza dell'impact factor e/o H-index negli ultimi 5 anni; Punti 5……	

La Commissione attribuisce quindi al …… per il curriculum professionale il punteggio complessivo di ..... esprimendo il seguente giudizio complessivo: _____

COLLOQUIO (max punti 30)

La Commissione attribuisce al colloquio un punteggio complessivo di punti ..... esprimendo il seguente giudizio: _____

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

ESCLUSIVITÀ (punti 5)

Il candidato ha optato per il rapporto esclusivo. La Commissione attribuisce punti 5.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

Allegato F

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ RESA
ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE
(Direttore di Dipartimento, Direttore di UOC, Direttore f.f. di UOC,
Responsabile di Uosd o Uos, e interim relativi a dette tipologie di incarichi)

Il/La sottoscritto/a _____nato a _____.

il _____titolare dell'incarico dirigenziale di _____

- VISTA la disciplina dettata dalla Legge n. 190 del 6.11.12 in tema di prevenzione e contrasto alla corruzione nella pubblica amministrazione, nonché dall'art. 16, comma 1, lett. l-bis, l-ter e l-quater, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- VISTO il vigente Piano Nazionale Anticorruzione - P.N.A.;

- VISTO l'art. 20 del decreto legislativo n.39 dell'8.05.13, che prescrive -a carico dell'interessato e all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale l'obbligo di rendere una dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni, quale *condicio juris* per l'acquisizione di efficacia dell'incarico medesimo;

- VISTO l'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 che descrive le modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio;

- CONSAPEVOLE delle sanzioni prescritte dal Codice penale per l'ipotesi di dichiarazione mendace, nonché degli ulteriori effetti previsti ex artt. 75 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 (decadenza dal beneficio acquisito in virtù di provvedimento emanato in base a una dichiarazione non veritiera) che determineranno in particolare l'immediata risoluzione del rapporto di lavoro con l'Azienda e la trasmissione degli atti ai competenti organi giurisdizionali nonché all'albo di appartenenza;

- CONSAPEVOLE del fatto che, ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dall'amministrazione nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico, di cui al D. Lgs. 39/2013, per un periodo di 5 anni;

DICHIARA
ai sensi del combinato disposto dell'art. 20, D. Lgs. n. 39/2013
e dell'art. 47, d.P.R. n. 445/2000

- di aver preso visione del testo di cui all'art. 20, del Decreto legislativo n.39/2013;

- di essere a conoscenza della pubblicazione delle seguenti norme applicabili al lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni e di assumere l'impegno di osservarle per la residua durata dell'incarico previa consultazione sul sito web istituzionale attraverso il seguente percorso: *home page – amministrazione trasparente – altri contenuti – corruzione;*
- Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.;
- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. n. 62/2013;
- Codice etico comportamentale dell'Azienda ..... ;
- Piano Nazionale Anticorruzione e Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione vigenti;

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

- di essere a conoscenza del vigente regolamento interno di disciplina per il personale con qualifica dirigenziale, consultabile sul sito web aziendale;

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCOMPATIBILITÀ** previste nei Capi V e VI del d. lgs. n. 39/2013:

a) titolarità di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall' Azienda ..... se la funzione da svolgere è connessa all'esercizio di poteri di vigilanza e di controllo sulle attività svolte dai predetti enti (art. 9, comma 1 del D. Lgs. 39/2013);
b) di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Azienda ..... (art. 9, comma 2 del D. Lgs. 39/2013);
c) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 1 e 2, del D. Lgs.n.39/2013:

i) assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico;

ii) assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

d) di non trovarsi in una delle seguenti situazioni di incompatibilità previste dall'art. 12, commi 3 e 4 del D. Lgs. 39/2013, che così testualmente recitano:

"3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;
c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione."

- di **NON** trovarsi in alcuna delle situazioni di **INCONFERIBILITÀ** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II°, III° e IV° del D. Lgs. n. 39/2013 nonché nella delibera esplicativa n.58/2013 della CiVIT, ora denominata ANAC:

a) condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice Penale (per come previsto dall'art. 3, comma 1, lettera c del D. Lgs. 39/2013 e dall'art. 35-*bis,* del decreto lgs. n.165/2001 e s.m.i.);

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

b) svolgimento nei due anni antecedenti il conferimento del presente incarico, di incarichi e titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'Azienda .....relativi allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda ..... stessa, e/o di attività professionale regolata o finanziata o comunque retribuita dall'Azienda ..... che sia relativa allo specifico settore o ufficio di assegnazione all'interno dell'Azienda.....stessa

(N.B. dichiarazione da rendere esclusivamente da soggetti esterni ossia in caso di incarichi conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti della Pubblica Amministrazione) - art. 4 D. Lgs. 39/2013;

- di prendere atto del c.d. *divieto di pantouflage* o *revolving doors*, vigente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, e delle specifiche sanzioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter,* D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,[1] introdotto per effetto della Legge n. 190/2012, ed il cui testo ad ogni buon fine è riportato in calce al presente modulo;
- che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di *conflitto di interessi*[2]*,*anche potenziale*,* rispetto all'incarico dirigenziale da rivestire, e che lo stesso si impegna a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovesse sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo;
- che, qualora rivestirà in futuro il ruolo di membro di Commissione nei processi di acquisizione di beni e servizi o qualora dovrà essere chiamato a rendere un parere tecnico in merito a tali processi di acquisizione, si impegna a dichiarare la sussistenza di una situazione di conflitto di interesse con i fornitori della struttura in cui è preposto;
- di essere a conoscenza del fatto che la normativa di cui alla Legge n. 190/2012 e s.m.i., al P.N.A. vigente e al Codice di comportamento dei pubblici dipendenti è consultabile, tra l'altro, nel sito web istituzionale e che tale indicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti da parte dell'Amministrazione, ai fini dell'osservanza degli obblighi ivi contenuti.

Frosinone,

Firma del dichiarante

_____

[1] Art. 53, 16-ter, decreto lgs. n. 165/2001 e s.m.i. "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.". (comma aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e disciplinante l'ipotesi. di *pantouflage o revolving doors*).

[2] L'art. 6 del d.P.R. n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di conflitto di interessi: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza."
Si riporta altresì il disposto di cui all'art. 6-bis, legge n. 241 del 1990, introdotto dalla Legge n. 190/2012, secondo cui "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000)
(Per i componenti della Commissione di Valutazione)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_

a _____ il _____ residente in _____

Via _____ n _____ Cap

con riferimento alla nomina di componente della Commissione di Valutazione dell'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico di durata quinquennale, eventualmente rinnovabile di Direttore della UOC di …….. disciplina di ……, indetto con deliberazione n. …… e pubblicato sul BURL n. …… del …… e sulla G.U. n.....Serie Speciale del .....consapevole, ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 del DPR 445/2000, delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace:

DICHIARA

– di essere a tutt'oggi dipendente dell'Azienda _____
in qualità di titolare della seguente struttura complessa _____
_____

– di non essere stato condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale, ex art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. recante disposizioni di "prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici"*;*
– che non sussistono situazioni di **incompatibilità** ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile con i candidati in calce elencati;
– che non sussiste alcuna situazione di **conflitto di interessi** con i candidati in calce elencati in merito a pregressi rapporti di collaborazione continuativa in ambito universitario o di ricerca scientifica, atti a determinare una situazione di incompatibilità;
– che, allo stato attuale, non sussiste alcuna causa che possa configurare, in capo al dichiarante, una situazione di **conflitto di interessi, anche potenziale**, tra l'incarico di commissario in rapporto ai candidati in calce elencati con impegno a dichiararne la sussistenza, qualora una delle predette cause dovessero sopravvenire successivamente all'assunzione dell'incarico medesimo ai sensi ex art. 6 bis L. 241/90;
– di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***incompatibilità*** previste nei Capi V e VI del D. Lgs. n. 39/2013;
– di non trovarsi in alcuna delle situazioni di ***inconferibilità*** di incarichi dirigenziali, e assimilati, descritte analiticamente nei Capi II,III e IV del D.Lgs. n. 39/2013;
– di non ricoprire cariche politiche e di non essere rappresentante sindacale – ex art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

Luogo e data _____

Firma del dichiarante_____

(il dichiarante deve allegare alla dichiarazione fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

1.
L'Art. 35-bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. stabilisce che "Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata

in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere."
Il Comma 2 del medesimo articolo prevede che "La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari" (aggiunto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190).

2.
L'Art. 6 del DPR n. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) fornisce la seguente definizione di ***conflitto di interessi***: "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza".

3.
L'art. 35 del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i. al comma 3 lettera e) stabilisce che "Le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai seguenti principi…… omissis…..... composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

4.
L'Art. 6 bis della Legge 241/90 stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interesse, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale".

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 2

Avviso

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N.1 INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI 5 ANNI, AI SENSI DELL'ART. 15 SEPTIES COMMA 1 D. LGS. 502/92 E S.M.I., NEL PROFILO PROFESSIONALE DI DIRIGENTE DEI RUOLI PROFESSIONALE, TECNICO, AMMINISTRATIVO (PTA) - PER LE ESIGENZE DELLA U.O.C. ACCREDITAMENTO, QUALITÀ E RISK MANAGEMENT DELLA ASL ROMA 2.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N.1 INCARICO A TEMPO DETERMINATO DI 5 ANNI, AI SENSI DELL'ART. 15 *SEPTIES* COMMA 1 D. LGS. 502/92 E S.M.I., NEL PROFILO PROFESSIONALE DI DIRIGENTE DEI RUOLI PROFESSIONALE, TECNICO, AMMINISTRATIVO (PTA) - PER LE ESIGENZE DELLA U.O.C. ACCREDITAMENTO, QUALITÀ E RISK MANAGEMENT DELLA ASL ROMA 2.

In esecuzione della deliberazione n. 573 del 25.05.2026, è indetto un avviso pubblico per titoli e colloquio per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato di 5 anni, ai sensi dell'art. 15 *septies* comma 1 D. Lgs. 502/92 e s.m.i., nel profilo professionale di Dirigente dei ruoli Professionale, Tecnico, Amministrativo (PTA) - per le esigenze della U.O.C. Accreditamento, Qualità e Risk Management della ASL Roma 2.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del D.lgs. 165/2001 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso agli impieghi pubblici ed al relativo trattamento sul lavoro.

La procedura per l'espletamento del seguente avviso è disciplinata dalle norme di cui al D. Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii., al DPR n. 483/97 e ss.mm.ii., al DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia.

Requisiti generali

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

2) idoneità fisica all'impiego nella posizione funzionale prevista del presente avviso;

3) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi all'elettorato attivo;

4) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

5) di aver/non aver riportato condanne penali, anche non definitive, e di aver/non aver procedimenti penali in corso. In particolare, di non avere condanne penali, anche non definitive e/o procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento delle attività oggetto del presente avviso.

Requisiti specifici

In relazione all'attività che il candidato dovrà svolgere, ai fini dell'ammissione alla procedura e unitamente ai suddetti requisiti generali, a pena di esclusione, il candidato deve necessariamente essere in possesso di tutti i seguenti requisiti specifici entro la data di scadenza di presentazione delle domande:

1) diploma di laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento in Giurisprudenza, Economia e Commercio o altra laurea equipollente ai sensi del D.M. 9.7.2009. La dichiarazione del possesso del titolo equipollente a quello richiesto deve riportare, a pena di esclusione, anche gli estremi della norma che stabilisce l'equipollenza. Sono escluse le lauree triennali. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero, ai sensi dell'art. 49 e 50 DPR 349/99, dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria;

2) abilitazione professionale (se prevista);

3) iscrizione al relativo albo (se prevista);

4) anzianità di servizio effettivo di cinque anni corrispondente alla medesima professionalità, relativa alla selezione specifica, prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni ovvero esperienza lavorativa con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuativa presso Enti o Pubbliche Amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo.

Non sono ammesse le lauree triennali.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione all'avviso. I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine, stabilito dal presente bando, per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura ed alla data di assunzione. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero devono allegare la documentazione di riconoscimento ed equipollenza al corrispondente titolo italiano.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. L'invio telematico della domanda dovrà pervenire tassativamente entro le ore 24:00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dall'avviso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate sopra.
Dopo la scadenza del bando non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli maggiormente diffusi (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitativi JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa. Sarà obbligo del candidato comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

Per la partecipazione all'avviso è previsto il pagamento del contributo (non rimborsabile) di partecipazione di € 10,00 per le spese della procedura tramite bonifico bancario su conto corrente bancario intestato all'ASL Roma 2 tenuto presso BNL Ag. n. 21, Via Tiburtina n. 399 cod. sportello 6321, IBAN: IT79M0100503221000000218020 con causale: **"COGNOME e NOME contributo di partecipazione all'Avviso Pubblico per la copertura di n. 1 posto a tempo determinato 15 septies Dirigente PTA".**

Il contributo di ammissione non sarà rimborsato qualora il candidato non partecipi alla selezione per cause non imputabili all'Amministrazione.

Nella domanda, da compilarsi secondo la procedura on line di seguito indicata, l'aspirante dovrà dichiarare:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico dell'aspirante, comporterà l'esclusione dalla procedura in oggetto;
5) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario/a di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente;
6) gli eventuali procedimenti penali in corso a proprio carico indicandone numero, data e tipo di reato contestato;
7) di non essere a conoscenza di essere sottoposto/a procedimenti penali;
8) il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione sopra indicati;
9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
10) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni;
11) gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
12) il domicilio e l'indirizzo di PEC - intestato personalmente al candidato - presso il quale si desidera ricevere ogni eventuale comunicazione nonché il telefono cellulare ed un indirizzo mail.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

FASE 1 – REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito: https//aslroma2.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ✓ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (username e password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ✓ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda "Utente";

FASE 2 – ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita a password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menu "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ✓ Cliccare sull'icona "iscriviti" del concorso/avviso al quale si intende partecipare;
- ✓ Si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ✓ Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ✓ Per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".
- ✓ Per allegare la scansione del documento di identità, cliccare il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio").
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

I titoli verranno valutati in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.P.R. 483/1997.

Il curriculum viene automaticamente riprodotto e autocertificato nel format on line, attraverso specifiche sezioni in cui si chiede obbligatoriamente la compilazione di tutti i campi presenti.

I titoli che danno luogo a precedenze o a preferenze, a parità di punteggio, sono quelli previsti dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modifiche. Sarà cura degli aspiranti allegare alla domanda i relativi documenti probatori (ovvero autocertificarli, se previsto) e comunque richiedere esplicitamente il beneficio.

Dovrà essere infine allegata copia, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

ATTENZIONE per alcune tipologie di allegati è necessario provvedere alla scannerizzazione dei documenti ed effettuare l'**upload** direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso/avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- domanda prodotta tramite il portale debitamente firmata in modo autografo. La domanda allegata non deve riportare la scritta fac-simile e deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima con la firma).

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione; solo se prevista la preselezione;
e. le pubblicazioni effettuate;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*") ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, eventuali altri documenti allegati, diversi da quelli specificatamente richiesti, non saranno considerati in nessun modo.

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo aver reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA che consentirà la stampa della domanda definitiva (priva della scritta facsimile).
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.
Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso/avviso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso/avviso.

FASE 3- ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte richieste avanzate nei 3 giorni lavorativi antecedenti la data di scadenza dell'avviso.**

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 2

REGIONE LAZIO

Si suggerisce di **leggere attentamente IL MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo '**ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO'.**

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente avviso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE

L'amministrazione con provvedimento motivato disporrà l'ammissione e l'esclusione dei candidati partecipanti all'avviso. I nominativi degli ammessi e degli esclusi alla partecipazione all'avviso saranno pubblicati nel sito aziendale www.aslroma2.it nella sezione "concorsi". Tale pubblicazione varrà come notifica ai candidati.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore della U.O.C. Gestione Giuridica delle Risorse Umane dell'Asl Roma 2.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLA PROVA ORALE

La graduatoria di merito sarà predisposta con i seguenti criteri:

- sulla base dei titoli prodotti dai candidati, per i quali sono a disposizione complessivamente 40 punti con la seguente ripartizione:

a) titoli di carriera	max punti 20
b) titoli accademici e di studio	max punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	max punti 5
d) curriculum formativo e professionale	max punti 10

- sulla base di una valutazione conseguita in seguito ad una prova orale; alla suddetta prova sarà attribuito un punteggio massimo di 60 punti, precisando che il punteggio pari alla sufficienza, utile per la collocazione in graduatoria, è fissato in 42/60.

La prova orale verterà sulle materie inerenti alla disciplina, nonché sui compiti connessi all'incarico da conferire:

- Requisiti minimi e standard di accreditamento (strutturali, organizzativi, tecnologici);
- Risk management sanitario;
- Bilancio e controllo di gestione nelle ASL;
- Statistica, con peculiare ma non esclusivo riguardo alla statistica economica;
- Codice appalti e contrattualistica pubblica;
- Elementi di diritto amministrativo, trasparenza, anticorruzione, privacy;
- Legislazione sanitaria e organizzazione del SSN.

L'Asl Roma 2 pubblicherà l'elenco dei candidati ammessi nonché le modalità e il diario della prova colloquio nel sito internet aziendale www.aslroma2.it, nella sezione "Concorsi", almeno 10 giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

Tale pubblicazione vale come convocazione, ad ogni effetto di legge.

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA FINALE

La graduatoria sarà approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda e rimarrà efficace per un termine di dodici mesi dalla data di pubblicazione. La graduatoria verrà pubblicata sul sito Internet aziendale. I vincitori dell'avviso, prima della stipula del relativo contratto individuale di lavoro, saranno invitati a far pervenire all'Azienda, U.O.C. Gestione Giuridica delle Risorse Umane, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione, a pena di decadenza dal diritto alla stipula del contratto individuale di lavoro, la documentazione prevista, debitamente compilata nelle forme di legge.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del regolamento 2016/679/UE (c.d. GDPR), si informa che la Asl Roma 2 con sede in via Maria Brighenti 23 – Edificio B- 00159 Roma, codice fiscale e partita Iva: 13665151000 quale Titolare del trattamento, tratterà i dati conferiti direttamente dall'interessato nell'ambito della presente procedura al solo fine del suo espletamento e per tutte le attività amministrative e di legge connesse. Base giuridica dei trattamenti in questione è da rinvenirsi nell'essere gli stessi necessari all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nonché per adempiere agli obblighi di legge ai quali è soggetto il titolare del trattamento.

Per quanto riguarda l'eventuale trattamento di categorie particolari di dati, la legittimante si rinviene nell'essere lo stesso necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale. I dati raccolti saranno conservati per il tempo necessario all'effettivo completamento della procedura e, fatto salvo ogni obbligo di legge e la gestione di eventuale contenzioso, successivamente cancellati. Il conferimento di tutti i dati richiesti è facoltativo, ma necessario per la corretta gestione della procedura e l'eventuale rifiuto di fornirli rende impossibile parteciparvi.

I dati forniti non saranno diffusi se non nei termini in cui ciò si renda necessario per espressa disposizione di legge e potranno essere conosciuti dal personale dell'Asl Roma 2 appositamente autorizzato al relativo trattamento e adeguatamente formato in materia di tutela della riservatezza e dei dati personali. Gli stessi potranno essere messi a disposizione di coloro che, dimostrando un concreto interesse nei confronti della suddetta procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'articolo 22 della legge 241/90. Ogni interessato potrà esercitare sui dati conferiti i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del GDPR fra i quali, in particolare, il diritto di chiedere al titolare l'accesso ai dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda, il diritto di opporsi al trattamento e quello alla portabilità nei casi

previsti dal GDPR. Tali diritti potranno essere esercitati inviando una richiesta all'Asl Roma 2 all'indirizzo della sede aziendale anche per il tramite del Responsabile della protezione dei dati sempre contattabile all'indirizzo e-mail dpo@aslroma2.it. Gli interessati che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato dall'Asl Roma 2 nei termini sopra indicati, avvenga in violazione di quanto statuito dal GDPR potranno proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'articolo 77 del GDPR medesimo o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

DISPOSIZIONI VARIE

L'Amministrazione si riserva la facoltà ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di prorogare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso nonché modificare, revocare o annullare l'avviso stesso, dandone comunicazione agli interessati, senza che i candidati possano avanzare alcuna pretesa a qualunque titolo.

Per informazioni e chiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi agli uffici della UOC Gestione Giuridica delle Risorse Umane ASL Roma 2, via Maria Brighenti n.23 00143 - Roma **dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00** – (mail: risorse.umane@aslroma2.it - tel. 06 51004650 - 2955- 4641/06 41433045) o consultare il sito internet: www.aslroma2.it sezione 'concorsi'.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. ***Francesco Amato***)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale dell'Avviso di selezione pubblica, a valenza regionale, in forma autonoma, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, per la durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 15 septies comma 1 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.m.i. a n. 1 Dirigente Amministrativo esperto in attività di Bilancio.

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI
Circonvallazione Gianicolense, 87 – 00152 ROMA
C.F. e P.I. 04733051009

Pubblicazione graduatoria finale dell'Avviso di selezione pubblica, a valenza regionale, in forma autonoma, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, per la durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 15 septies comma 1 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.m.i. a n. 1 Dirigente Amministrativo esperto in attività di Bilancio.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. n. 483/97, si rende noto che con deliberazione n. 646 del 07/04/2026 è stata approvata la graduatoria finale dell'Avviso pubblico, a valenza regionale, in forma autonoma, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico a tempo determinato, per la durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 15 septies comma 1 del D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 e s.m.i. a n. 1 Dirigente Amministrativo esperto in attività di Bilancio indetto con deliberazione n. 1618 del 07/10/2025 (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 86 del 16/10/2025).

Graduatoria finale:

n.	Cognome/Codice Identificativo	Nome	Totale	Note
1	POGGI	GIORGIO	65,0500	
2	WHF6949NNA		56,6776	Art. 19 D. Lgs n. 33/2013
3	H79EP36X28		50,0800	Art. 19 D. Lgs n. 33/2013
4	CPV3CXK7WS		40,3738	Art. 19 D. Lgs n. 33/2013

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Angelo Aliquò)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale dell'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico, per la durata di anni cinque ai sensi dell'art. 15 septies comma 1 D.Lgs 30/12/1992 n. 502 e s.m.i. a n. 1 Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia.

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI
Circonvallazione Gianicolense, 87 – 00152 ROMA
C.F. e P.I. 04733051009

Pubblicazione graduatoria finale dell'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico, per la durata di anni cinque ai sensi dell'art. 15 septies comma 1 D.Lgs 30/12/1992 n. 502 e s.m.i. a n. 1 Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia.

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, D.P.R. n. 483/97, si rende noto che con deliberazione n.789 del 22/04/2026 è stata approvata la graduatoria finale dell'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di un incarico, per la durata di anni cinque ai sensi dell'art. 15 septies comma 1 D.Lgs 30/12/1992 n. 502 e s.m.i. a n. 1 Dirigente Medico disciplina Gastroenterologia, indetto con deliberazione n. 1820 del 07/11/2025 (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 98 del 27/11/2025 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 98 del 16/12/2025).

Graduatoria finale:

n.	Cognome/Codice Identificativo	Nome	Totale	Note
1	FIORINO	GIONATA	70,0831	
2	CXQRGC7DGV65		65,4405	Art. 19 D. Lgs n. 33/2013

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Angelo Aliquò)

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

Pubblicazione elenco finale di idonei dell'Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per n.1 posto di Dirigente Medico - disciplina ANESTESIA E RIANIMAZIONE - Specializzato in Terapia del Dolore.

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO – FORLANINI
Circonvallazione Gianicolense, 87 - 00152 ROMA
Cod. Fisc. e Partita I.V.A. n. 04733051009

Pubblicazione elenco finale di idonei dell'Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per n.1 posto di Dirigente Medico – disciplina ANESTESIA E RIANIMAZIONE - Specializzato in Terapia del Dolore.

Ai sensi dell'art.18, comma 6, D.P.R. n.483/97, si rende noto che con deliberazione n. 702 del 14/04/2026, è stato approvato l'elenco finale dell'Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per n.1 posto di Dirigente Medico – disciplina ANESTESIA E RIANIMAZIONE - Specializzato in Terapia del Dolore, indetto con deliberazione n.1838 del 07/11/2025 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 95 del 18/11/2025 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale n. 96 del 09/12/2025).

L'elenco degli idonei approvato è il seguente:

n.	CANDIDATO	TOTALE
1	CARPENEDO ROBERTA	85,7513
2	RPS534W4WU	67,36708
3	3SV558SRNG	63,28358

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Angelo Aliquò

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

Pubblicazione elenco finale di idonei dell'Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per n.1 posto di Dirigente Medico - disciplina GINECOLOGIA E OSTETRICIA.

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO – FORLANINI

Circonvallazione Gianicolense, 87 - 00152 ROMA

Cod. Fisc. e Partita I.V.A. n. 04733051009

Pubblicazione elenco finale di idonei dell'Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per n.1 posto di Dirigente Medico – disciplina GINECOLOGIA E OSTETRICIA.

Ai sensi dell'art.18, comma 6, D.P.R. n.483/97, si rende noto che con deliberazione n. 696 del 14/04/2026, è stato approvato l'elenco finale dell'Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per n.1 posto di Dirigente Medico – disciplina GINECOLOGIA E OSTETRICIA, indetto con deliberazione n.1816 del 07/11/2025 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 95 del 18/11/2025 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale n. 96 del 09/12/2025).

L'elenco degli idonei approvato è il seguente:

n.	CANDIDATI		PUNTEGGIO
1	BIAGGI	ARABELLA	74,3093
2	GEF45N67DV		62,3506
3	XGYNT4SP39		57,5837
4	38FD3CR4PN		56,4179
5	7GFMRE43NN		55,75056
6	B8GE23V7CR		54,66706
7	B4ZF9B3KDY		51,90012
8	Q8QSPX3KF5		50,167
9	M5TRD2HKK4		49,68355
10	RD6VWQ178D		49,41734

11	C8Q7QR7MT5	48,71698
12	XP1AQY3F7S	48,5
13	22WYZA4KDT	45,91668

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Angelo Aliquò

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

Pubblicazione elenco finale di idonei dell'Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per n.6 posti di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico - Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari.

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO – FORLANINI

Circonvallazione Gianicolense, 87 - 00152 ROMA

Cod. Fisc. e Partita I.V.A. n. 04733051009

Pubblicazione elenco finale di idonei dell'Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per n.6 posti di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari.

Ai sensi dell'art.18, comma 6, D.P.R. n.483/97, si rende noto che con deliberazione n. 2056 del 12/12/2024, è stato approvato l'elenco finale dell'Avviso pubblico di mobilità volontaria nazionale, per titoli e colloquio, tra Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, per n.6 posti di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico – Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari, indetto con deliberazione n.705 del 12/05/2025 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 43 del 29/05/2025 e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale n. 46 del 13/06/2025).

L'elenco degli idonei approvato è il seguente:

n.	CANDIDATI		TOTALE
1	FERRIGNO	MARIA TERESA	**80**
2	MAIERINI	AGNESE	**69,8**
3	PERRIERI MONTANINO	MARTINA	**69,1**
4	SUVAJAC	NEMANJA	**67,3**
5	HANCHI	SARA	**65,9**
6	CARLETTI	ELISA	**65,7**
7	G9SGFY4TSZ		**64,5**
8	1S5MHV2HUG		**64,35**
9	5XMH1FBFVZ		**64,15**
10	4U114HXMQK		**63,65**
11	F4XTMZ1XYZ		**61,65**
12	YNS2N2H28D		**61,05**

13	FSUC69MBWB	**61**
14	2YYA88XRR7	**60,4**
15	USG5EUKAN1	**60,15**
16	DDW2EQDU8A	**59,5**
17	FAEH7NG7VB	**58,7**
18	CZ7NX8FMRF	**58,6**
19	W5DNVYD2GK	**58,25**
20	8GX8CFNWGS	**57,75**
21	AB1R3MTCH8	**57,05**
22	N8A8TY432K	**56,5**
23	97GAPRQCME	**56**
24	BBBZ6BD8CV	**56**
25	VCRCFRAG18	**55,4**
26	67UMN5E4W3	**51**
27	1ACV1W6SGZ	**47,7**
28	WZ42AUMF64	**47**
29	YTVBHENS6Z	**46**
30	W1TKPA6UNK	**43,4**
31	Z1WYY1K1E3	**42,7**
32	KMSHT6QVS2	**40,6**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Angelo Aliquò

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

Concorso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 unità di personale in qualità di Dirigente Medico disciplina di Ortopedia e Traumatologia - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche, per le esigenze dell'UOC di Ortopedia e Traumatologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

REGIONE LAZIO
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA
Via di Grottarossa 1035/1039 Partita IVA 06019571006

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 unità di personale in qualità di Dirigente Medico disciplina di Ortopedia e Traumatologia – Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche, per le esigenze dell'UOC di Ortopedia e Traumatologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea.

SI RENDE NOTO

che questa Amministrazione intende procedere all'indizione di un Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 unità di personale in qualità di Dirigente Medico disciplina di Ortopedia e Traumatologia – Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche, per le esigenze dell'UOC di Ortopedia e Traumatologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea.

Il bando in questione viene indetto in ossequio a quanto disposto dalla Determinazione Regionale G10820 del 08.08.2024 sulle linee guida per le procedure di reclutamento per l'assunzione del personale del S.S.R. e secondo quanto disposto dal D.P.R. 483/1997.

A norma dell'art. 7, comma 1, del D.lgs 30/03/2001 n. 165 e s.m.i. è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.

Gli aspiranti candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
b) idoneità lavorativa incondizionata alle mansioni specifiche del profilo oggetto dell'avviso. Il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

servizio in sede di visita preventiva *ex* art. 41 D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione è, pertanto, subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
d) di non essere stato destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
e) di aver/non aver riportato condanne penali, anche non definitive, e di aver/non aver procedimenti penali in corso. In particolare, di **non avere** condanne penali, anche non definitive e/o procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento delle attività oggetto del presente avviso.

Requisiti specifici:

a) laurea in Medicina e Chirurgia;
b) possesso del diploma di Specializzazione in Ortopedia e Traumatologia ovvero diploma di specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.01.1998 e s.m.i. ovvero diploma di specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.01.1998 e s.m.i.;
c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla pubblica selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

a) Godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
b) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria, o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero privo di riconoscimento con quello italiano, verranno ammessi con riserva a partecipare al concorso e, qualora vincitori, avranno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 5 bis lettera a) del D.L. 162/2019 così come modificato dalla Legge 3 luglio 2023 n. 87: "*A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatorie separate*".

L'eventuale assunzione dei medici specializzandi risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie è subordinata all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

Le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nonchè le strutture sanitarie private accreditate, appartenenti alla rete formativa, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui al comma 547, fermo restando il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea relativamente al possesso del titolo di formazione specialistica.

Il contratto non puo' avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica, fatti salvi, per i medici specializzandi, i periodi di sospensione previsti dall'articolo 24, commi 5 e 6, primo periodo, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, e puo' essere prorogato fino al conseguimento del titolo di formazione specialistica. L'interruzione definitiva del percorso di formazione specialistica comporta la risoluzione automatica del contratto di lavoro.

A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, coloro che sono assunti ai sensi del presente comma sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale ai sensi del comma 548.

L'assunzione di cui al comma 548-bis è subordinata al previo accertamento delle seguenti condizioni:

a) preventiva definizione della programmazione dei fabbisogni di personale;

b) indisponibilità di risorse umane all'interno dei medesimi aziende ed enti, anche in relazione al ricorso a tutti gli istituti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente;

c) assenza di valide graduatorie regionali di concorso pubblico o avviso pubblico, alle quali attingere per eventuali assunzioni a tempo indeterminato o a tempo determinato;

d) in presenza delle graduatorie di cui alla lettera c), rifiuto dell'assunzione da parte dei soggetti utilmente collocati nelle graduatorie stesse;

e) indizione, nell'ipotesi di assenza di graduatorie, successivamente al 1° gennaio 2019, di procedure per l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, risultate infruttuose, relative alle medesime funzioni.

I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione stabilito dal presente bando e la mancanza, anche solo di uno soltanto di essi, comporta l'esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Lg. 127/97 e s.m.i. la partecipazione alle pubbliche selezioni indette da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della l. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando apposita certificazione medica all'uopo rilasciata da un ente sanitario pubblico.

La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico, di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, ovvero il mancato rispetto del termine di scadenza, determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e verrà disattivata

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

tassativamente alle ore 24:00 della suddetta data. L'invio telematico della domanda dovrà pervenire entro le ore 24:00 della suddetta data, dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate sopra.
Dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande, non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (*Chrome*, *Explorer*, *Firefox*, *Safari*) che supporti ed abbia abilitati *JavaScript* e *Cookie*. La compatibilità con i dispositivi mobili (*smartphone*, *tablet*) non è garantita.
Le modalità di registrazione e compilazione on-line della domanda di partecipazione alla procedura di che trattasi sono indicate nell'allegato A) che è da considerarsi, a tutti gli effetti, parte integrante del presente bando.

Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori del concorso in questione, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa.

Per la partecipazione al concorso, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Lazio, è necessario versare un contributo di partecipazione di 10,00 euro da pagare tramite bonifico bancario non rimborsabile su conto corrente bancario n. IT19X 0200805312 000400009004 intestato all'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea con causale: "Concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Ortopedia e Traumatologia" e indicando, altresì, nome e cognome del candidato. Del medesimo se ne dovrà dar

conto nella domanda. Il mancato pagamento non determina l'esclusione del concorrente, ma solamente una richiesta di integrazione della domanda da effettuarsi prima dell'espletamento della prima prova concorsuale. Qualora l'integrazione intervenga successivamente alla chiusura del termine per l'inoltro delle domande, la ricevuta del pagamento dovrà essere inoltrata secondo le indicazioni che saranno emanate in seguito dall'Azienda. Qualora tale integrazione non venga eseguita, il concorrente non potrà sostenere la prova in questione.

É necessario il possesso di una casella di posta elettronica certificata intestata unicamente al candidato e non a soggetti terzi.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

La U.O.C. Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando in capo alle domande di partecipazione prodotte entro i termini di scadenza.
L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato esclusivamente nel sito *internet* aziendale nella sezione "Concorsi e Selezioni". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
L'eventuale esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti dal bando nonché di quelli le cui domande risultino irregolari, è disposta con provvedimento del Direttore Generale aziendale.
Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica certificata e/o raccomandata con ricevuta di ritorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo atto deliberativo, in ottemperanza a quanto disposto dal DPR 483/1997 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli uffici".

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

La Commissione si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. 483/1997.
Si procederà a pubblico sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione di valutazione presso la UOC Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea, Via Clauzetto, 12 zona Labaro 6° piano aula Formazione, alle ore 11.00 circa del decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande ovvero ogni tre giorni successivi presso la stessa sede e stesso orario, fino al compimento delle operazioni.
Le operazioni di sorteggio sono pubbliche.
La Commissione è composta da:

a) Presidente: il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto dalla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal Direttore Generale o per delega dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) Componenti: due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6, comma 2 (tra gli iscritti nei ruoli nominativi regionali ove esistenti ovvero fra i dirigenti di secondo livello in servizio presso le strutture sanitarie ubicate nel territorio della Regione. Ove il numero dei dirigenti sia inferiore a 10, il sorteggio ha luogo utilizzando anche i nominativi del personale in servizio presso le strutture ubicate nelle regioni limitrofe, onde assicurare che il sorteggio abbia luogo tra un numero di nominativi non inferiore a quello indicato) ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) Segretario: un funzionario amministrativo della USL o dell'Azienda Ospedaliera appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

Per la valutazione dei titoli e delle prove, sarà nominata dal Direttore generale una apposita commissione.
Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 8 del D.P.R. n. 483/1997.

La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove di esame;

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a. 30 punti per la prova scritta;
b. 30 punti per la prova pratica;
c. 20 punti per la prova orale;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) Titoli di carriera: 10;
b) Titoli accademici e di studio: 3;
c) Pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) Curriculum formativo e professionale: 4;

I titoli devono essere autocertificati ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente mediante compilazione domanda. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e allegate previa scansione nell'apposita sezione come indicato nell'allegato A.

PROVE DI ESAME

La prova scritta verterà su un tema su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o a risposta multipla inerenti alla disciplina stessa; la prova si intende superata se il candidato avrà raggiunto una valutazione di sufficienza pari a 21/30.
La prova pratica verterà sulle attività specifiche della disciplina; la stessa si intende superata se il candidato avrà raggiunto una valutazione di sufficienza pari a 21/30.

Sia la prova scritta che la prova pratica verranno valutate in base alla corretta esposizione grammaticale e al corretto contenuto inerente l'argomento oggetto delle prove medesime.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire e verterà, altresì, su elementi di informatica e conoscenza almeno a livello iniziale della lingua inglese.
Per la valutazione del colloquio la Commissione ha a disposizione punti 20, con la precisazione che verrà considerato idoneo il candidato che riporti nello stesso una valutazione pari o superiore a 14/20.

Il colloquio sarà valutato in base alla pertinenza del contenuto, alla completezza dell'argomento trattato, all'appropriatezza della terminologia ed all'esposizione dell'argomento.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

La data e il luogo delle prove, per sostenere le quali i candidati dovranno essere muniti di adeguato documento di riconoscimento, saranno comunicate come di seguito riportato:

- Il calendario di convocazione per la prova scritta sarà pubblicato sia sul sito web aziendale www.ospedalesantandrea.it, nella sezione "Concorsi e Selezioni" che sulla G.U. allegando elenco di tutti i candidati ammessi;
- Il calendario di convocazione per la prova pratica sarà pubblicato sia sul sito web aziendale www.ospedalesantandrea.it, nella sezione "Concorsi e Selezioni" che sulla G.U. allegando elenco di tutti i candidati ammessi;
- Il calendario per la convocazione della prova orale sarà pubblicato sia sul sito web aziendale www.ospedalesantandrea.it, nella sezione "Concorsi e Selezioni" che sulla G.U. allegando elenco di tutti i candidati ammessi.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale sarà pubblicato successivamente l'esito delle prove scritta e pratica sul sito Internet Aziendale nella sezione "Concorsi e Selezioni".

Le pubblicazioni relative ai diari delle prove d'esame avverranno rispettivamente almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e almeno 20 giorni prima per le prove pratica e orale senza invio di comunicazione al domicilio.

La mancata presentazione alle predette prove, a qualsiasi motivo imputabile, equivarrà a rinuncia alla partecipazione al presente concorso.

APPROVAZIONE E UTILIZZO GRADUATORIA

La graduatoria finale, relativa ai soli candidati che hanno raggiunto un punteggio di sufficienza nel colloquio, sarà formulata dalla somma dei punteggi della prova scritta, della prova pratica, del colloquio e della valutazione dei titoli, da valutare secondo i criteri previsti dai vigenti regolamenti per il corrispondente concorso pubblico in vigore al momento dell'emanazione dell'avviso.
La graduatoria finale di merito è approvata con Deliberazione del Direttore Generale; la validità della graduatoria decorre dal giorno successivo della data di approvazione della stessa; la graduatoria del concorso ha valenza regionale. L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

L'assunzione dei vincitori può avvenire solo dopo l'invio dell'apposita graduatoria finale per le necessarie attività di pubblicazione sul BURL e con espressa autorizzazione regionale.
Lo scorrimento della graduatoria richiede la necessaria preventiva autorizzazione regionale, rilasciata sulla base dei fabbisogni aziendali espressi e nel rispetto dell'ordine della graduatoria medesima nonché delle disposizioni statali, regionali e commissariali vigenti in materia di programmazione, organizzazione e assistenza sanitaria, dell'organizzazione della rete di assistenza, dei piani strategici aziendali e degli atti aziendali, delle disposizioni in materia di accesso al pubblico impiego, delle disposizioni statali, regionali e commissariali in materia di gestione del personale del SSR, dei vincoli economico-finanziari.

Il soggetto vincitore o idoneo eventualmente individuato per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato che non accetta o che non si presenta alla convocazione da parte dell'Azienda titolare della graduatoria, è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.

Inoltre, essendo a valenza regionale, la graduatoria potrà essere utilizzata da tutte le Aziende e gli Enti del SSR con decadenza del candidato dalla graduatoria in caso di rinuncia all'assunzione proposta da qualsiasi Azienda o ente del SSR. L'eventuale utilizzo della graduatoria da parte di altre Aziende è subordinato alla verifica della coerenza e del rispetto del Piano del fabbisogno approvato dalla Regione, dei vincoli economico-finanziari, degli atti di pianificazione e programmazione regionali e aziendali.
Ai fini del computo del termine per l'accettazione, si considera la data di consegna della proposta di assunzione, inviata a mezzo Pec, alla casella di posta certificata del soggetto selezionato.

L'Azienda si riserva la facoltà di aumentare i posti rispetto al valore iniziale qualora sia possibile nel rispetto degli atti di programmazione e pianificazione regionali, commissariali ed aziendali nonché dei vincoli economico finanziari e a seguito di apposito atto di assenso regionale.

VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

Terminata l'assegnazione dei vincitori dei posti messi a concorso, la graduatoria resta efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, attualmente pari a 2 anni dalla data di approvazione.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda responsabile della compatibilità economico-finanziaria.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è regolato, dal punto di vista giuridico ed economico, dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e verrà costituito previa stipula del contratto individuale di lavoro. La stipulazione del contratto e l'assunzione in servizio comportano implicita accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.
La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi quattro, previsto dall'art. 40 CCNL Comparto Sanità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento Europeo GDPR n. 679 del 2016 e del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso questa Azienda – U.O.C. Politiche e Gestione del Personale, per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso. Nel trattamento ed utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 l. 241/1990 e s.m.i. nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs. n. 33/2013. Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 483/1997 e al D.P.R. 487/1994 nonché alle disposizioni di legge in vigore sopra richiamate ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro. La partecipazione al concorso pubblico implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. L'Amministrazione si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente concorso pubblico per ragioni di pubblico interesse, dando tempestiva comunicazione agli interessati e senza che i medesimi possano vantare diritti o pretese di sorta.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea – Via di Grottarossa, 1035/1039 – 00189 Roma - Telefoni: 06/33775934 - 33776807 - 33776871 – 33776827 o e-mail: ufficio.concorsi@ospedalesantandrea.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Francesca Milito)

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

Allegato A procedura inserimento istanze di partecipazione parte integrante e sostanziale.

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata esclusivamente in via telematica collegandosi al portale **https://aosantandrea.concorsismart.it/** con le modalità previste, fra cui si evidenzia:

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;

-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) oppure tramite carta identità elettronica (CIE);

- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e accedere alla procedura di interesse.

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente Allegato Integrativo e quelle contenute nel "MANUALE D'USO" per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE.
La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:

- **Annulla domanda**: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- **Anteprima domanda**: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla; Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**

Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Ente non si assume responsabilità alcuna.

La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si precisa che, per la partecipazione alla procedura, il candidato dovrà indicare obbligatoriamente un indirizzo PEC a lui intestato.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "**Titoli di studio e abilitazioni professionali**" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "**Titoli di studio e abilitazioni professionali**";
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso PA come dipendente**". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "**Altre esperienze lavorative presso PA**"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle

sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "Esperienze lavorative presso privati"; - le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "**Esperienze lavorative presso privati**";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "**Articoli e pubblicazioni**". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "**Corsi convegni congressi**" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "**Attività di docenza presso PA**" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte.

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista.
La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.
Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

I candidati dovranno ALLEGARE alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:
- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "Esperienze lavorative presso PA come dipendente");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio);

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.

L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.
Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.

Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
SANT'ANDREA

"Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all'Avviso in oggetto.

Enti Pubblici

ASP (Azienda di servizi alla Persona)

ASP Frosinone

Avviso

AVVISO PUBBLICO PER LA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI TERRITORIALI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)

ASP Frosinone rende noto che, con Determinazione n. 044/ 2026, è stato approvato l'Avviso pubblico non competitivo finalizzato all'attivazione di un partenariato con Enti del Terzo Settore mediante co-progettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e del D.M. n. 72/2021, per la realizzazione di interventi territoriali di prossimità, prevenzione e supporto per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) nel territorio della Provincia di Frosinone.

La procedura è finalizzata alla selezione di uno o più ETS, anche in forma associata, per la definizione e realizzazione condivisa di interventi territoriali rivolti alla prevenzione, all'ascolto, all'accompagnamento ai servizi, al supporto alle famiglie, all'auto-mutuo-aiuto e al rafforzamento della rete territoriale.

Le attività avranno durata pari a 12 mesi e saranno sviluppate nei quattro distretti sociosanitari della Provincia di Frosinone.

Possono partecipare gli Enti del Terzo Settore iscritti al RUNTS in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico.

La documentazione integrale della procedura è disponibile sul sito istituzionale di ASP Frosinone nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi e Avvisi.

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12:00 del giorno 16/06/2026 secondo le modalità indicate nell'Avviso pubblico.

Direttore Generale
F.to Manuela Mizzoni

Enti Pubblici

ASP (Azienda di servizi alla Persona)

ISMA ISTITUTI DI S. MARIA IN AQUIRO

Avviso 29 maggio 2025, n. 1

RIAPERTURA DEI TERMINI DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELL'ASP ISMA SITO IN COSENZA - VIA DELLA REPUBBLICA N. 361 BIS - LOTTO UNICO.

ISMA – ISTITUTI DI SANTA MARIA IN AQUIRO (Azienda di Servizi alla Persona) C.F. 80018890584.

Estratto “AVVISO DI RIAPERTURA TERMINI”

Si rende noto che, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 29 maggio 2026, sono stati riaperti i termini dell’Avviso Pubblico approvato con Deliberazione n. 13 del 26 marzo 2026 relativo all’alienazione dell’immobile di proprietà dell’ASP ISMA sito in Cosenza – Via della Repubblica n. 361 bis – Lotto Unico.

Restano ferme e invariate tutte le condizioni previste nell’Avviso originario, ivi compresi gli Allegati:

- Allegato 1 – Modello di Offerta;

- Allegato 2 – Dichiarazione sostitutiva (DPR 445/2000).

Nuove scadenze:
- Termine per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del giorno 31 luglio 2026;
- Sopralluogo obbligatorio: giorni 23 e 24 luglio 2026, previa prenotazione da effettuarsi entro il 10 luglio 2026;
- Seduta pubblica per l’apertura delle offerte: 6 agosto 2026 alle ore 10:00 presso la sede legale dell’ASP ISMA sita in Roma, Via della Guglia n. 69/B.

L’Avviso integrale, unitamente ai relativi Allegati, è disponibile sul sito istituzionale www.ismaroma.it .
Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Adolfina Carmen Rosa.

Il Direttore

F.to Dr. Gianfranco Rinaldi

Privati

ACEA ATO 2 - GRUPPO ACEA - SOCIETA' PER AZIONI

Decreto di asservimento 26 maggio 2026, n. 53

A192_BONIFICA DELLA RETE IDRICA IN LOCALITA' MONTE CAMINETTO - COMUNE DI SACROFANO. Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001

AUTORITA' ESPROPRIANTE
SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA – ATO 2

PROMOTORE DELL'ESPROPRIAZIONE
ACEA ATO 2 S.P.A. - GRUPPO ACEA S.P.A. DI ROMA
(giusta delega dell'ente di governo ai sensi dell'art. 158 bis comma 3 del d.lgs. 152/2006*, "Nuova procedura per l'esercizio delle funzioni espropriative delegate al gestore del S.I.I."*, in applicazione della Conferenza dei Sindaci n° 2-17 del 20 dicembre 2017 – D.P.R. 327/01 e della Determinazione Dirigenziale n. R.U. 919 del 12/03/2019)

BENEFICIARIO DELL'ESPROPRIAZIONE
COMUNE DI SACROFANO

OGGETTO: Decreto di asservimento ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001

"BONIFICA DELLA RETE IDRICA IN LOCALITA' MONTE CAMINETTO – COMUNE DI SACROFANO"

DECRETO N. 53 del 26/05/2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

- Vista la Determinazione Presidenziale del 28.05.2001 con la quale viene costituita la Segreteria Tecnica Operativa dell'ATO2 Lazio Centrale Roma (STO);
- Visto che ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006 all'Ente di Governo dell'ATO 2 è attribuita la funzione di approvazione dei progetti definitivi degli interventi previsti nella vigente Pianificazione d'Ambito, previa indizione di apposita Conferenza di Servizi;
- Visto che ai fini dell'approvazione dei progetti definitivi di cui all'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006 con deliberazione n° 2/17 del 20.12.2017, la Conferenza dei Sindaci ha delegato la Segreteria Tecnica Operativa dell'ATO2 (STO) all'approvazione dei progetti definitivi di opere previste nel Programma degli interventi precedentemente approvato dalla Conferenza dei Sindaci, previa indizione di apposita Conferenza di Servizi;
- Visto il D.P.R. 8.6.2001, n° 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e ss.mm.ii.;
- Visti gli adempimenti eseguiti di cui all'art. 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., consistenti in:
  a) Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Sacrofano dal 11/07/2018 al 03/09/2018;
  b) Pubblicazione dell'Avviso di avvio del procedimento sui quotidiani "IL Messaggero" e "Corriere della Sera Roma" del 13/07/2018;
  c) Pubblicazione del sopra citato avviso sul Sito della Regione Lazio del 13/07/2018

- Vista la Determinazione Dirigenziale R.U. 919 del 12.03.2019 con la quale ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera b, del DPR 327/01 e dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006 è dichiarata la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza delle opere relative alla "Bonifica della rete idrica in località Monte Caminetto – Comune di Sacrofano";
- Considerato che, con la sopra elencata Determinazione, sono demandate ad ACEA ATO 2 S.p.A. tutte le operazioni connesse al procedimento di asservimento in ragione degli art. 18.1 comma 9 e 24.2 del Disciplinare Tecnico della Convenzione di affidamento ed in riferimento alla procedura per l'esercizio delle funzioni espropriative delegate al gestore del S.I.I. di cui alla Delibera della Conferenza dei Sindaci n° 2-17;
- Viste le successive raccomandate con ricevuta di ritorno trasmesse da ACEA ATO 2 S.p.A., Promotore dell'Espropriazione, agli interessati dal procedimento, così come disposto dall'art. 17 comma 2 del succitato D.P.R. 327/2001, con le quali è stata data comunicazione dell'avvenuta efficacia della Pubblica Utilità e mediante le quali si è dato atto che l'approvazione del progetto in oggetto equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza e, ove in contrasto con gli strumenti urbanistici vigenti, costituisce variante ai piani urbanistici stessi;
- Considerato che, ACEA ATO2 S.p.A. in forza della sopra citata delega, ha emanato il Decreto n. 8 del 27 maggio 2021 protocollo n. 0420626/21, con il quale sono stati occupati in via d'urgenza, ai sensi degli artt. 22 bis e 49 del D.P.R. 327/2001, i terreni interessati dalla costruzione dell'opera pubblica e comunicato, a norma di legge, le indennità di servitù di acquedotto e di occupazione determinate in via provvisoria, spettanti alle ditte interessate;
- Visti i verbali di consistenza ed immissione in possesso redatti da Promotore dell'Espropriazione nel periodo compreso tra il 20.07.2012 ed il 23.07.2021 con i quali sono stati occupati i terreni interessati dalla costruzione delle opere in oggetto;
- Visto che una Ditta interessata dal procedimento, ha accettato le indennità di servitù e di occupazione offerte in via provvisoria e depositato tutta la documentazione comprovante la piena disponibilità del bene, ACEA ATO2 ha provveduto, in forza della suddetta delega, ad effettuare il pagamento con i seguenti atti d' impegno, conservati in atti:

1) Atto d'impegno del 12.06.2024, protocollo n. 0415390/24, inerente il pagamento dell'indennità di servitù permanente di acquedotto alla sig.ra DONATO Esterina relativo al terreno censito in catasto del Comune di Sacrofano al foglio 24 con rata della p.lla 141;

2) Atto d'impegno del 12.06.2024, protocollo n. 0415392/24, inerente il pagamento dell'indennità di servitù permanente di acquedotto al sig. DONATO Fabio relativo al terreno censito in catasto del Comune di Sacrofano al foglio 24 con rata della p.lla 141;

3) Atto d'impegno del 12.06.2024, protocollo n. 0415394/24, inerente il pagamento dell'indennità di servitù permanente di acquedotto alla sig.ra DONATO Simona relativo al terreno censito in catasto del Comune di Sacrofano al foglio 24 con rata della p.lla 141;

- Preso atto che nessuna delle rimanenti Ditte interessate dal procedimento, ha fatto pervenire nei termini di legge la comunicazione di accettazione delle indennità di servitù permanente di acquedotto offerte in via provvisoria dall'Autorità Espropriante e pertanto a detto silenzio deve attribuirsi il valore di rifiuto;
- Considerato che le Ditte non concordatarie non si sono avvalse del procedimento dettato dall'art. 21, comma 2 e seguenti, del D.P.R. 327/2001;
- Vista la Determinazione Dirigenziale R.U. 759 del 07.03.2024 della Segreteria Tecnica Operativa dell'ATO2 (STO), con la quale ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/01 è stata prorogata di 4 anni fino alla data del 11 marzo 2028, la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza delle opere relative alla "Bonifica della rete idrica in località Monte Caminetto – Comune di Sacrofano";
- Vista l'Ordinanza di Deposito n. 16 del 26.02.2026 prot. n. 0159844/26 emessa da ACEA ATO 2 S.p.A. in qualità di Promotore dell'Espropriazione e trasmessa via PEC al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la quale è stato richiesto il deposito delle indennità non concordate così come disposto dall'art. 20 comma 14 del D.P.R. 327/2001;
- Vista la mail del Direttore dei Lavori con la quale viene confermato lo stralcio dal progetto approvato di Via del Bosco, dovuto alla massiccia presenza di sottoservizi, all'esigua larghezza della sede stradale (circa 3,50 ml), nonché all'impossibilià di realizzare un adeguata viabilità in fase di esecuzione dei lavori (strada senza uscita);

- Considerato quanto sopra, per la Via del Bosco si è provveduto con la citata Ordinanza n. 16 del 26.02.2026 prot. n. 0159844/26, al deposito della sola indennità di occupazione;
- Visto che i lavori sono terminati e che il termine di efficacia della pubblica utilità è tutt'ora vigente, si procede, senza indugio, all'asservimento definitivo delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera;
- Visto il piano particellare e le planimetrie catastali;

Riconosciuta la regolarità degli atti sopra indicati e tenuto conto che le disposizioni di cui all'art 8 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. sono soddisfatte, in ottemperanza del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

ASSUMENDO I POTERI DELLA DELEGA CONFERITA DALLA SEGRETERIA TECNICA OPERATIVA (STO) CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE R.U. 919 DEL 12.03.2019 IN RAGIONE DEGLI ART. 18.1 COMMA 9 E 24.2 DEL DISCIPLINARE TECNICO DELLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO ED IN RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI ESPROPRIATIVE DELEGATE AL GESTORE DEL S.I.I. DI CUI ALLA DELIBERA DELLA CONFERENZA DEI SINDACI N° 2-17;

D E C R E T A

La costituzione a favore della Città di Sacrofano, e per essa ACEA ATO 2 S.p.A., della servitù permanente di acquedotto sugli immobili occorrenti per i lavori di: "*Bonifica della rete idrica in localita' Monte Caminetto – Comune di Sacrofano*" meglio identificati nel piano particellare sinteticamente sotto riportato:

Ditta N.P. 67: *GIANCARLINI Claudia nata a (Omissis); GIANCARLINI Tito nato a (Omissis).*

- *Foglio 23 – p.lla 62,*

Superficie da asservire (Servitù di acquedotto): 260 mq

Superficie occupata in via d'urgenza: 260 mq

Indennità di asservimento (Servitù di acquedotto): €. 329,33

Indennità di occupazione dal 20 luglio 2021 al 31 dicembre 2023: €. 204,43

Totale da depositare al M.E.F.: €. 533,76 - (Polizza n. 01441382)

Ditta N.P. 68: *QUADARELLA Daniela nata a (Omissis).*

- *Foglio 23 – p.lle 854,*

Superficie da asservire (Servitù di acquedotto): 175 mq

Superficie occupata in via d'urgenza: 175 mq

Indennità di asservimento (Servitù di acquedotto): €. 221,67

Indennità di occupazione dal 20 luglio 2021 al 31 dicembre 2023: €. 137,68

Totale da depositare al M.E.F.: €. 359,35 - (Polizza n. 01441410)

Ditta N.P. 69: *ZAMMIT Therese nata a (Omissis).*

- *Foglio 23 – p.lla 650,*

Superficie da asservire (Servitù di acquedotto): 195 mq

Superficie occupata in via d'urgenza: 195 mq

Indennità di asservimento (Servitù di acquedotto): €. 247,00

Indennità di occupazione dal 20 luglio 2021 al 31 dicembre 2023: €. 153,47

Totale da depositare al M.E.F.: €. 400,47 -- (Polizza n. 01441416)

Ditta N.P. 70: *GIUSTOZZI Costantino nato (Omissis); LO BIANCO Francesca Romana nata a (Omissis); HOGAN Mary Imelda Mascarenhas nata a (Omissis); RUOTOLO Alessandro nato a (Omissis).*

- *Foglio 23 – p.lla 792,*

Superficie da asservire (Servitù di acquedotto): 285 mq

Superficie occupata in via d'urgenza: 285 mq

Indennità di asservimento (Servitù di acquedotto): €. 361,00

Indennità di occupazione dal 20 luglio 2021 al 31 dicembre 2023: €. 224,10

Totale da depositare al M.E.F.: €. 585,10 - - (Polizza n. 01441420)

Ditta N.P. 71: *CONSOLINI Elisabetta nata a (Omissis); FERRANTINI Federico nato a (Omissis); LEE BARBARA Elisabeth nata (Omissis).*

- *Foglio 23 – p.lla 861,*

Superficie da asservire (Servitù di acquedotto): 160 mq

Superficie occupata in via d'urgenza: 160 mq

Indennità di asservimento (Servitù di acquedotto): €. 202,67
Indennità di occupazione dal 21 luglio 2021 al 31 dicembre 2023: €. 125,62
Totale da depositare al M.E.F.: €. 328,29 - (Polizza n. 01441426)

Ditta N.P. 72: *DANIELE Paolo nato a (Omissis); DANIELE Patrizia nata a (Omissis).*

- *Foglio 23 – p.lla 215,*

Superficie da asservire (Servitù di acquedotto): 175 mq
Superficie occupata in via d'urgenza: 175 mq
Indennità di asservimento (Servitù di acquedotto): €. 221,67
Indennità di occupazione dal 21 luglio 2021 al 31 dicembre 2023: €. 137,52
Totale da depositare al M.E.F.: €. 359,19 - (Polizza n. 01441427)

Ditta N.P. 73: *CILLO Angela nata a (Omissis); GRANORI Renata nata a (Omissis).*

- *Foglio 23 – p.lla 774,*

Superficie da asservire (Servitù di acquedotto): 10 mq
Superficie occupata in via d'urgenza: 10 mq
Indennità di asservimento (Servitù di acquedotto): €. 12,67
Indennità di occupazione dal 21 luglio 2021 al 31 dicembre 2023: €. 7,74
Totale da depositare al M.E.F.: €. 20,41 - (Polizza n. 01441448)

Ditta N.P. 74: *FREDDONI Fabiana nata a (Omissis); RE Federico nato a (Omissis); RE FILIPPO Maria nato a (Omissis); RUSSOLILLO Giovanni nato a (Omissis); BELLISSIMO Gianluca nato a (Omissis); CIFARELLI Meshua nata a (Omissis); DIDDA Naziha nata a (Omissis); LANCIOTTI Valter nato a (Omissis); PACETTI Claudia nata (Omissis); TIRINNANZI Maurizio nato a (Omissis).*

- *Foglio 24 – p.lla 284 (ex 437),*

Superficie da asservire (Servitù di acquedotto): 160 mq
Superficie occupata in via d'urgenza: 160 mq
Indennità di asservimento (Servitù di acquedotto): €. 202,67
Indennità di occupazione dal 22 luglio 2021 al 31 dicembre 2023: €. 125,47
Totale da depositare al M.E.F.: €. 328,14 - (Polizza n. 01441523)

Ditta N.P. 74/a: *FERIOZZI Antonio nato a (Omissis); FERIOZZI Napoleone Stienka nato a (Omissis); FERIOZZI Nemo nato a (Omissis); FERIOZZI Rea Silvia nata a (Omissis); RUSSOLILLO Giovanni nato a (Omissis); DIDDA Naziha nata a (Omissis); LANCIOTTI Valter nato a (Omissis); PACETTI Claudia nata a (Omissis); TIRINNANZI Maurizio nato a (Omissis).*

- *Foglio 24 – p.lle 479 (ex 436),*

Superficie da asservire (Servitù di acquedotto): 25 mq
Superficie occupata in via d'urgenza: 25 mq
Indennità di asservimento (Servitù di acquedotto): €. 31,67,67
Indennità di occupazione dal 22 luglio 2021 al 31 dicembre 2023: €. 19,62
Totale da depositare al M.E.F.: €. 51,29 - (Polizza n. 01441516)

Ditta N.P. 75: *BARSOTTI Vittorio nato a (Omissis); PONZI Ester nata (Omissis).*

- *Foglio 24 – p.lla 139,*

Superficie da asservire (Servitù di acquedotto): 155 mq
Superficie occupata in via d'urgenza: 155 mq
Indennità di asservimento (Servitù di acquedotto): €. 196,33
Indennità di occupazione dal 22 luglio 2021 al 31 dicembre 2023: €. 121,61
Totale da depositare al M.E.F.: €. 317,94 - (Polizza n. 01441502)

Ditta N.P. 76: *DONATO ESTERINA nata a (Omissis); DONATO FABIO nato (Omissis); DONATO SIMONA nata a (Omissis).*

- *Foglio 24 – p.lla 141,*

Superficie da asservire (Servitù di acquedotto): 65 mq
Superficie occupata in via d'urgenza: 65 mq
Indennità di asservimento (Servitù di acquedotto): €. 82,33
Indennità di occupazione dal 22 luglio 2021 al 3 febbraio 2024: €. 52,94
Totale pagato con atto d'impegno diretto €. 135,00

Ditta N.P. 77: *RISSONE Giorgio nato a (Omissis); PACI Massimiliano nato a (Omissis); MANZI Andrea nato a (Omissis); LORETI Tiziano nato a (Omissis);*

CHECCHIA Davide nato a (Omissis); DESIDERI Marco nato a (Omissis); CONIGLIARO Maria Paola nata a (Omissis); MANZI Andrea nato a (Omissis); CHECCHIA Davide nato a (Omissis); FERIOZZI Antonio nato a (Omissis); FERIOZZI Napoleone Stienka nato a (Omissis); FERIOZZI Nemo nato (Omissis); FERIOZZI Rea Silvia nata a (Omissis).

- *Foglio 24 – p.lla 287,*

Superficie da asservire (Servitù di acquedotto): 30 mq
Superficie occupata in via d'urgenza: 30 mq
Indennità di asservimento (Servitù di acquedotto): €. 38,00
Indennità di occupazione dal 22 luglio 2021 al 31 dicembre 2023: €. 23,49
Totale da depositare al M.E.F.: €. 61,49 -- (Polizza n. 01441525)

Ditta N.P. 78: *CODA ZABETTA Giulia nata a (Omissis).*

- *Foglio 24 – p.lla 207,*

Superficie da asservire (Servitù di acquedotto): 25 mq
Superficie occupata in via d'urgenza: 25 mq
Indennità di asservimento (Servitù di acquedotto): €. 31,67
Indennità di occupazione dal 23 luglio 2021 al 31 dicembre 2023: €. 19,60
Totale da depositare al M.E.F.: €. 51,27 - (Polizza n. 01441508)

Ditta N.P. 79: *DI IULIO Oreste nato a (Omissis); MAIOCCO Silvana nata a (Omissis).*

- *Foglio 24 – p.lla 250,*

Superficie da asservire (Servitù di acquedotto): 35 mq
Superficie occupata in via d'urgenza: 35 mq
Indennità di asservimento (Servitù di acquedotto): €. 44,33
Indennità di occupazione dal 23 luglio 2021 al 31 dicembre 2023: €. 27,32
Totale da depositare al M.E.F.: €. 71,65 - (Polizza n. 01441514)
LE DITTE PROPRIETARIE DEI TERRENI INTERESSATI DALLA SERVITU' PERMANENTE DI ACQUEDOTTO SONO SOGGETTE AI SEGUENTI VINCOLI:
La servitù da costituirsi avrà la larghezza di mt. 5,00 in asse al tracciato della condotta idrica e comprenderà il diritto della Comune di Sacrofano e, per esso, di ACEA ATO 2

S.p.A., e/o loro aventi causa, di collocare, esercitare, sorvegliare, mantenere e riparare la condotta stessa e le opere accessorie.

A tal fine la costituenda servitù conferisce al personale, all'uopo incaricato, il diritto al libero accesso, passaggio e transito lungo il tracciato della condotta idrica.

Resteranno di proprietà delle ditte asservite tanto le aree gravate dalla servitù quanto i frutti che su di essa potessero eventualmente essere raccolti; a carico delle ditte asservite resteranno per intero le imposte ed ogni altro onere afferente il fondo servente. Entro e lungo le zone sottoposte a servitù la coltivazione ed utilizzazione del fondo dovrà essere tale da non pregiudicare od ostacolare l'uso e l'esercizio dell'impianto. In particolare, il terreno asservito potrà essere destinato unicamente a strada e prato naturale; sullo stesso saranno espressamente vietate le costruzioni di qualsiasi genere, i movimenti di terra (scavi e riporti), le piantagioni di alberi di alto fusto e vigneti, la concimazione sia organiche che chimiche, l'aratura, il pascolo nonché l'uso di qualsiasi pesticida e fitofarmaco e il Comune di Sacrofano, e per esso ACEA ATO 2 S.p.A. e/o suoi aventi causa, avrà diritto in ogni tempo di abbattere le costruzioni e le coltivazioni arboree che fossero eseguite in contravvenzione a questo divieto.

Le Ditte asservite si impegnano comunque a non eseguire opere e lavori che possono direttamente o indirettamente danneggiare la condotta idrica e ad eseguire a propria cura e spese, la pulizia e la manutenzione del verde nell'ambito delle aree asservite.

Valgono inoltre tutti i rimanenti vincoli previsti dal vigente Regolamento d'Igiene del Comune di Sacrofano.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, notificato ai proprietari nelle forme di legge, registrato e trascritto presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari di Roma, a termini di legge, a cure e spese di ACEA ATO2 S.p.A.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 gg. dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120gg.

La presente Ordinanza sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL RESPONSABILE

(F.to Giulia DI FIORE)

Privati

ARETI S.P.A.

Avviso

ARETI SpA - istanza ai sensi della LR 20/2024 relativa a lavori di Realizzazione del nuovo Centro Satellite Torre Spaccata da 20 KV Comune di Roma - Via Michele De Marco, 60 - Municipio VI

Interno

areti

INGEGNERIA E SVILUPPO
Patrimonio e Permitting

OGGETTO: "Realizzazione del nuovo Centro Satellite Torre Spaccata da 20 KV" Comune di Roma - Via Michele De Marco, 60 – Municipio VI

areti S.p.A. (già ACEA Distribuzione S.p.A.) – Gruppo ACEA S.p.A. con sede in Roma – P.le Ostiense n. 2 – P. I.V.A. 05816611007

ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2024 e del Decreto Ministeriale 20 ottobre 2022

RENDE NOTO

che, in conformità a quanto disposto dalla Legge n. 56/14 "Disposizione sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni" ha presentato a Città Metropolitana di Roma Capitale, in data 22/05/2026, la domanda tendente ad ottenere l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'opera in oggetto da realizzare nel Comune di Roma. Con la suddetta domanda è stato chiesto, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2024 e del Decreto Ministeriale 20 ottobre 2022, che venga rilasciata l'autorizzazione unica a dare inizio immediato ai lavori e che essi siano dichiarati di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

La domanda e il progetto per l'esecuzione dell'opera saranno a disposizione di chiunque intenda prenderne visione presso gli uffici di Città Metropolitana di Roma Capitale – Dipartimento III°, Servizio 2^ in Viale Giorgio Ribotta, 41, previo appuntamento da concordare telefonicamente o via mail ai seguenti recapiti:

- p.barattini@cittametropolitanaroma.gov.it tel. 0667663199,

La documentazione suddetta sarà disponibile per 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Città Metropolitana di Roma Capitale entro 15 (giorni) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Roma lì, 27 maggio 2026

Il Responsabile
Marcella MIGLIACCIO

Privati

NAZIONE VERDE S.R.L.

Determinazione 30 aprile 2026, n. 548

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 41 DELLA LEGGE 241/90, PROGETTO DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DI 4.468,75 KWP E OPERE CONNESSE AI SENSI DEL D.LGS 28/2011 E DELL'ART. 8 DEL DLGS 190/2024 E SS.MM.II. E TRASFERIMENTO TITOLARITA' DI ATTO AMMINISTRATIVO

Oggetto: Pubblicazione dei dati relativi alla dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata per gli impianti di produzione di energia alimentati da fonte rinnovabile, ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. 28/2011 e s.m.i. e dell'articolo 8 del D. Lgs. 190/2024. Comune di Pomezia

La Proponente Società NAZIONE VERDE SRL, con sede legale in ROMA (RM) in via Ajaccio n° 12b P.IVA 14544381008, legalmente rappresentata dall'AD Prof. Avv. Giorgio Gallone, nato a *omissis* il *omissis* e residente a *omissis* in via *omissis*

rende noto

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio che è stata trasmessa al Comune di Pomezia (RM) P.A.S. (ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. 28/2011 e s.m.i. e dell'articolo 8 del D. Lgs. 190/2024) e relativo trasferimento di titolarità di atto amministrativo in favore di Nazione Verde S.r.l., relativa al progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da connettere alla rete MT di E-Distribuzione avente potenza nominale pari a 4.468,75 kW (codice di rintracciabilità 460808617) denominato "IMPIANTO SEA WAY" da realizzarsi in Pomezia (RM) in Via del Mare snc. L'istanza è stata acquisita agli atti dall'Ente in data 01.08.2025 con prot. n. 75363/2025 e in data 01.08.2025 con prot. n. 75366/2025.

L'impianto in oggetto prevede l'installazione di pannelli fotovoltaici (moduli) in silicio monocristallino per una potenza nominale complessiva pari a 4.468,75 kW. La connessione dell'impianto alla rete elettrica nazionale avverrà in corrispondenza della cabina primaria di E-Distribuzione denominata "SANTA RITA" ubicata nel comune di Pomezia (RM). La connessione sarà garantita da un cavo interrato di sezione 185 mm con tracciato predisposto all'interno di aree private nella disponibilità della società proponente ed in parte sulla viabilità pubblica.

Nell'ambito del procedimento di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 28/2011 e s.m.i. e dell'articolo 8 del D. Lgs. 190/2024, il Comune di Pomezia (RM) si è espresso con conclusione motivata del procedimento ed ha approvato il progetto, con determinazione dirigenziale n. 548 del 30.04.2026 avente ad oggetto "Progetto di installazione e gestione di un impianto fotovoltaico a terra di 4.468,75 kwp di potenza ed opere connesse, ubicato in località "Via del Mare snc" procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) ex articolo 6 del d. lgs. 28/2011 e s.m.i. e dell'articolo 8 del d. lgs. 190/2024, conferenza di servizi decisoria semplificata asincrona (articolo 14, comma 2, e articolo 14 bis della legge 241/1990) determinazione conclusiva positiva del procedimento", pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune di Pomezia in data 05.05.2026 n° registro 2026/1013 e successivo atto amministrativo di trasferimento di titolarità in favore di Nazione Verde S.r.l. pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Pomezia in data 21/05/2026 n° registro 2026/1129.

Tutta la documentazione prevista dalla norma è depositata presso il comune di Pomezia (RM) al quale ci si potrà rivolgere per la visione degli atti.

Roma, 28.05.2026

NAZIONE VERDE SRL

L'Amministratore Delegato

Prof. Avv. Giorgio Gallone

Privati

RNE4 S.R.L.

Decreto di asservimento 21 maggio 2026, n. RU2321

INTEGRAZIONE - RNE 4 srl - Realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato Velletri 19.2, su terreno industriale, di potenza pari a 23.212,80 kWp e delle relative opere di connessione da realizzarsi nel Comune di Velletri (RM) Decreto di asservimento e occupazione temporanea delle aree ai sensi dell'art. 22, 23, 49 e dell'art. 52-octies del D.P.R. n. 327/2001 e smi

IN MERITO ALLA PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO DEL 28/05/2026 N.43 ORDINARIO, SI RETTIFICA AD INTEGRAZIONE DELLO STESSO, PRESENTE DA PAG.978 A PAG. 984 E A PAG.11 DEL SOMMARIO, CON IL PIANO PARTICELLARE OMISSIS.

PIANO PARTICELLARE - ELENCO DITTE CATASTALI INTERESSATE DALLA POSA DEGLI ELETTRODOTTI

ELENCO AREE INTERESSATE DALL'INTERVENTO, NON NELLA TITOLARITA'/DISPONIBILITA' DELLA PROPONENTE

N.	Proprietario	Codice Fiscale	Diritto proprietà	Quota possesso	Dati catastali e urbanistici						Consistenza servitù /concessione/esproprio			V.A.M. €/mq	Indennità proposta Asservimento/Esproprio (€)	Indennità proposta Occupazione temporanea (€)	Tempo Occupazione temporanea (giorni)	Oggetto	Diritto di Superficie - Asservimento Coattivo - Concessione - Esproprio
					Comune	Foglio	Particella	Qualità	Destinazione Urbanistica	Descrizione	Lunghezza [m]	Larghezza [m]	Fascia di rispetto [mq]						
1	Peretti Giovanna Gasbarra Pierpaolo	[redacted]	Proprieta' Proprietà	1/2 1/2	Velletri	142	224	Vigneto	-	Proprietà Privata	-	-	-	-	-	-	-	Diritto di superficie per realizzazione di impianti di produzione	DIRITTO DI SUPERFICIE
2	Peretti Giovanna Gasbarra Pierpaolo	[redacted]	Proprieta' Proprietà	1/2 1/2	Velletri	142	82AA	Uliveto	-	Proprietà Privata	-	-	-	-	-	-	-	Diritto di superficie per realizzazione di impianti di produzione	DIRITTO DI SUPERFICIE
							82AB	Vigneto	-	Proprietà Privata	-	-	-	-	-	-	-		
3	Peretti Giovanna Gasbarra Pierpaolo	[redacted]	Proprieta' Proprietà	1/2 1/2	Velletri	142	55	Pascolo	Zona D - Attività produttive, artigianali, industriali e commerciali - sottozona D2 : Aree per attività industriali ed artigianali (VEDI CDU DEL 18/02/2026)	Scolina SP87b - Via di Nettuno	4,9	4	19,6	6	58,80	0,82	30	Fascia di asservimento/concessione per posa, esercizio e manutenzione elettrodotto in M.T. a 20 kV	ASSERVIMENTO COATTIVO
4	Città Metropolitana di Roma Capitale	80034390585	Proprietà	1/1	Velletri	142	-	-	-	SP87b - Via di Nettuno	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico (sede stradale) per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
5	Città Metropolitana di Roma Capitale	80034390585	Proprietà	1/1	Velletri	143	-	-	-	SP87b - Via di Nettuno	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico (sede stradale) per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
6	Città Metropolitana di Roma Capitale	80034390585	Proprietà	1/1	Velletri	137	-	-	-	SP87b - Via di Nettuno	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico (sede stradale) per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
7	Città Metropolitana di Roma Capitale	80034390585	Proprietà	1/1	Velletri	132	-	-	-	SP87b Via di Nettuno - ROTATORIA - Via dei Cinque Archi SP 2 Cisterna Campoleone	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico (sede stradale) per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
8	Demanio delle Acque	-	Proprietà	1/1	Velletri	132	-	-	-	Fosso Formale del Bove	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
9	Città Metropolitana di Roma Capitale	80034390585	Proprietà	1/1	Velletri	128	-	-	-	SP87b Via dei Cinque Archi	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico (sede stradale) per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
10	Città Metropolitana di Roma Capitale	80034390585	Proprietà	1/1	Velletri	127	-	-	-	SP87b Via dei Cinque Archi	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico (sede stradale) per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
11	Demanio delle Acque	-	Proprietà	1/1	Velletri	127	-	-	-	Fosso di Prato di Maggio	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
12	Città Metropolitana di Roma Capitale	80034390585	Proprietà	1/1	Velletri	123	-	-	-	SP87b Via dei 5 Archi - Incrocio - Via Passo dei Coresi	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico (sede stradale) per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
13	Città Metropolitana di Roma Capitale	80034390585	Proprietà	1/1	Velletri	109	-	-	-	SP87b Via dei Cinque Archi	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico (sede stradale) per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE

14	Città Metropolitana di Roma Capitale	80034390585	Proprietà	1/1	Velletri	97	-	-	-	SP87b Via dei Cinque Archi	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico (sede stradale) per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
15	Città Metropolitana di Roma Capitale	80034390585	Proprietà	1/1	Velletri	85	-	-	-	SP87b Via dei Cinque Archi	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico (sede stradale) per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
16	Demanio delle Acque	-	Proprietà	1/1	Velletri	83	-	-	-	Fosso Formale del Bove	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
17	Città Metropolitana di Roma Capitale	80034390585	Proprietà	1/1	Velletri	83	-	-	-	SP87b Via dei Cinque Archi	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico (sede stradale) per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
18	Città Metropolitana di Roma Capitale	80034390585	Proprietà	1/1	Velletri	77	-	-	-	SP87b Via dei Cinque Archi	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico (sede stradale) per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
19	Comune di Velletri	1001051000	Proprietà	1/1	Velletri	77	1659	Area Urbana	-	Via Santa Maria dell'Orto	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico (sede stradale) per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
20	ARETUSA S.R.L.	07794931001	Proprietà	1/1	Velletri	77	1669	Vigneto	Zona F : Servizi di tipo V1 – Area fonte S. Maria dell'Orto (VEDI CDU DEL 18/02/2026)	Via Santa Maria dell'Orto	45	4	180	6	540,00	7,50	30	Fascia di asservimento/concessione per posa, esercizio e manutenzione elettrodotto in M.T. a 20 kV	ASSERVIMENTO COATTIVO
21	Lana Marina nata a [redacted] il [redacted] Lana Nicoletta nata a [redacted] IL 1[redacted]	[redacted]	Proprietà	1/2 1/2	Velletri	77	1663	Vigneto	Zona F : Servizi di tipo V1 – Area fonte S. Maria dell'Orto (VEDI CDU DEL 18/02/2026)	Via Santa Maria dell'Orto	110	4	440	6	1320,00	18,33	30	Fascia di asservimento/concessione per posa, esercizio e manutenzione elettrodotto in M.T. a 20 kV	ASSERVIMENTO COATTIVO
22	Lana Marina nata [redacted] il [redacted] Lana Nicoletta nata [redacted] IL [redacted]	[redacted]	Proprietà	1/2 1/2	Velletri	77	1665	Vigneto	Zona F : Servizi di tipo V1 – Area fonte S. Maria dell'Orto Zona M: Insediamenti misti (attività direzionali e terziarie, servizi e residenze) –Sottozona M5: turistico alberghiero (VEDI CDU DEL 18/02/2026)	Via Santa Maria dell'Orto	-	-	48	6	144,00	2,00	30	Fascia di asservimento/concessione per posa, esercizio e manutenzione elettrodotto in M.T. a 20 kV	ASSERVIMENTO COATTIVO
23	Argenti Orietta nata a [redacted] il [redacted] Argenti Raffaele [redacted] il [redacted]	[redacted]	Proprietà	1/2 1/2	Velletri	77	1667	Vigneto	Zona F : Servizi di tipo V1 – Area fonte S. Maria dell'Orto (VEDI CDU DEL 18/02/2026)	Via Santa Maria dell'Orto	-	-	11	6	33,00	0,46	30	Fascia di asservimento/concessione per posa, esercizio e manutenzione elettrodotto in M.T. a 20 kV	ASSERVIMENTO COATTIVO
24	Argenti Orietta nata a [redacted] il 2[redacted] Argenti Raffaele nato a [redacted] il [redacted]	[redacted]	Proprietà	1/2 1/2	Velletri	77	1921	Vigneto	-	Via Santa Maria dell'Orto	-	-	264		75000,00		30	Area di realizzazione locali tecnici a servizio dell'impianto fotovoltaico	COMPRAVENDITA
25	Argenti Orietta nata a [redacted] il [redacted] Argenti Raffaele nato a [redacted] il [redacted]	[redacted]	Proprietà	1/2 1/2	Velletri	77	521	Vigneto	Zona F : Servizi di tipo V1 – Area fonte S. Maria dell'Orto (VEDI CDU DEL 18/02/2026)	Via Santa Maria dell'Orto	-	-	1	6	3,00	0,04	30	Fascia di asservimento per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV	ASSERVIMENTO COATTIVO
26	Comune di Velletri	1001051000	Proprietà	1/1	Velletri	77	1658	Area Urbana	-	Via Santa Maria dell'Orto	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico (sede stradale) per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE
27	Lana Marina nata a [redacted] 19[redacted] Lana Nicoletta nata a [redacted] IL 1[redacted]	[redacted]	Proprietà	1/2 1/2	Velletri	77	518	Vigneto	Zona F : Servizi di tipo V1 – Area fonte S. Maria dell'Orto (VEDI CDU DEL 18/02/2026)	Via Santa Maria dell'Orto	-	-	10	6	30,00	0,42	30	Fascia di asservimento per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV	ASSERVIMENTO COATTIVO
28	Reali Nando nato a [redacted] il [redacted] Reali Claudia nata a [redacted] il 2[redacted]	[redacted]	Proprieta' Proprietà	1/2 1/2	Velletri	77	1657	Fascia Stradale	Zona F : Servizi di tipo V1 – Area fonte S. Maria dell'Orto (VEDI CDU DEL 18/02/2026)	Via Santa Maria dell'Orto	13	4	52	6	156,00	2,17	30	Fascia di asservimento per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV	ASSERVIMENTO COATTIVO
29	Città Metropolitana di Roma Capitale	80034390585	Proprietà	1/1	Velletri	-	-	-	-	SP97a Via Paganico	-	-	-	-	-	-	30	Concessione per manomissione/uso permanente di suolo pubblico (sede stradale) per posa, esercizio e manutenzione elettrodotti in M.T. a 20 kV (1)	CONCESSIONE

30	E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	05779711000	Proprietà	1/1	Velletri	77	376	Area Urbana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	Area CP Enel	CONCESSIONE

Firmato digitalmente da:
ENRICA ZERELLA
Data: 14/05/2026 15:25:14